



ALLEGATO F

Dgr n.

del

pag. 1 di 811

Fascicolo delle osservazioni – PTRC 2013

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI 2013

Sommario

1	I NUMERI DELLE OSSERVAZIONI	3
2	OGGETTI DELLE OSSERVAZIONI	5
2.1	ARTICOLI	5
2.2	RESOCONTO ARTICOLI	7
2.3	GENERALE	10
2.4	RELAZIONE	10
2.5	DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	10
2.6	CARTOGRAFIA	10
2.7	RAPPORTO AMBIENTALE	11
3	TEMI DELLE OSSERVAZIONI	12
3.1	TEMI PER ARGOMENTI E OSSERVAZIONI UNICHE	12
3.2	RESOCONTO TEMI	14

1 I NUMERI DELLE OSSERVAZIONI

A conclusione della fase di pubblicazione e deposito della Variante sono pervenute, al 30 agosto 2013 (termine di 120 giorni dalla pubblicazione previsto

dall'art. 25 LR 11/04), n. 8955 osservazioni; altre 238 osservazioni sono pervenute fuori termine, per un totale di 9.193 osservazioni, così come certificato

dall'attestazione sul numero delle osservazioni pervenute, predisposta a cura del Direttore dell'allora Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e

Cartografia in data 04 giugno 2014, prot. n. 240209. Sulle osservazioni si è innanzitutto proceduto mediante una loro catalogazione e classificazione, da cui è emersa una mappatura orientativa in relazione ai

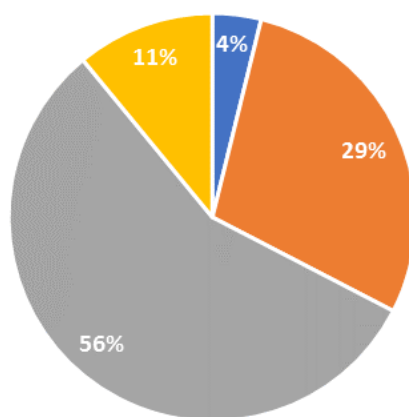
temi definiti dal Piano. Si è comunque scelto di considerare tutte le osservazioni pervenute classificando e controdeducendo anche quanto protocollato fuori termine.

Il percorso di catalogazione e controdeduzione delle osservazioni ha evidenziato la presenza di molteplici argomenti uguali presentati da più soggetti.

Questo ha permesso di ricondurre tutte le osservazioni all'interno di un quadro di temi comuni, che risultano essere 856.

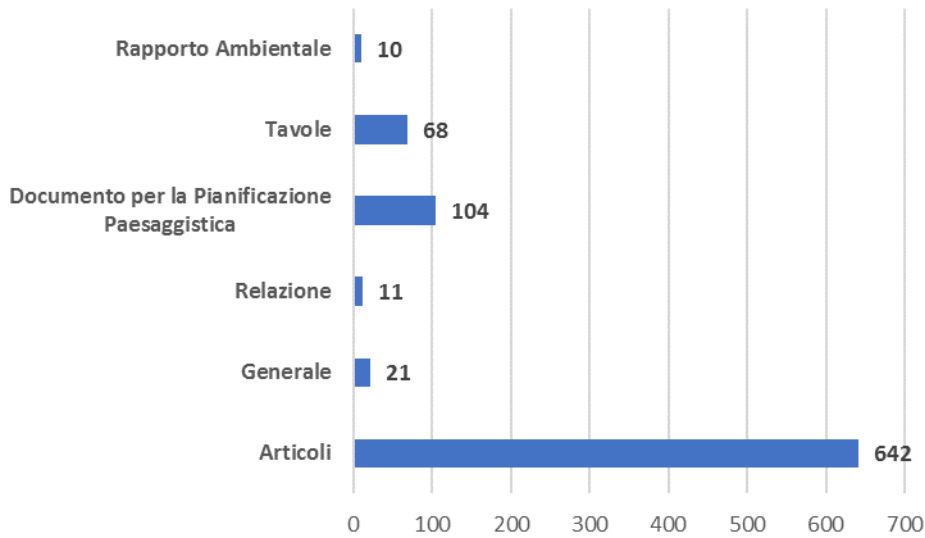
La procedura di controdeduzione delle 856 richieste uniche ha dato numericamente il seguente esito:

33	ACCOLTE
246	PARZIALMENTE ACCOLTE
483	NON LUOGO A PROCEDERE
94	NON ACCOLTE

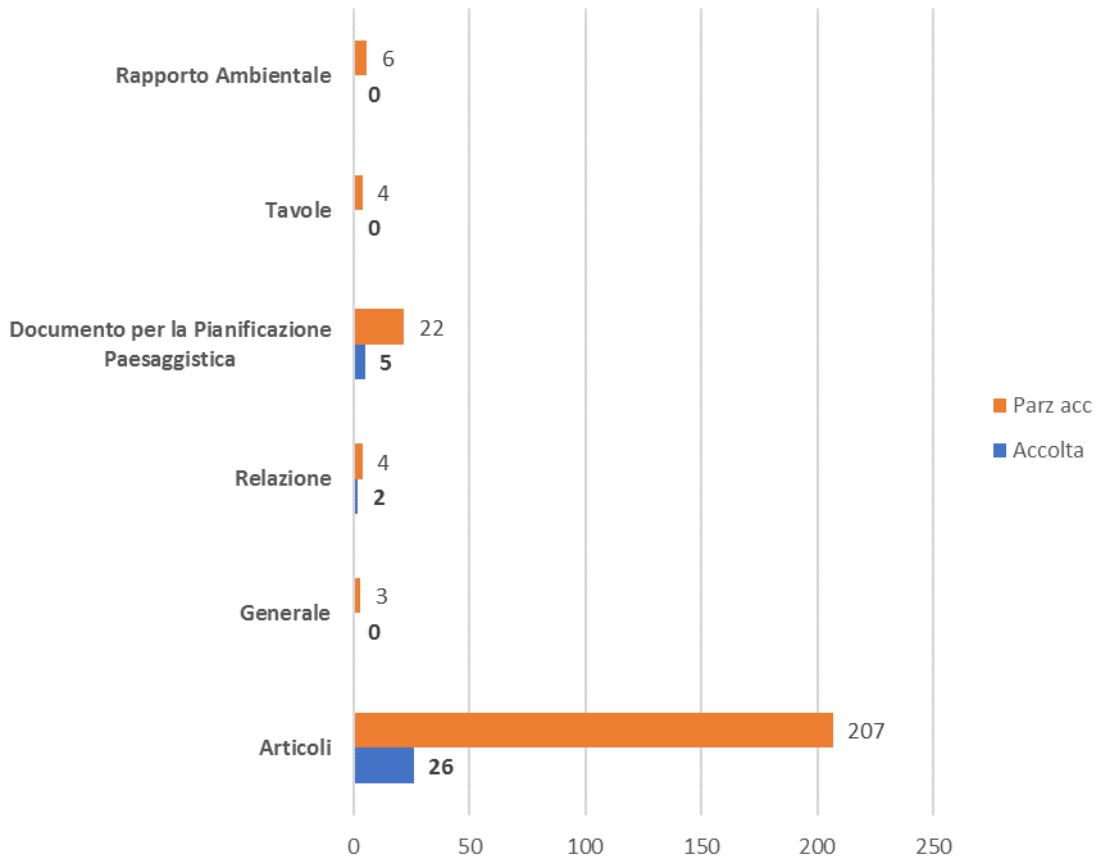


■ Accolta ■ Parz acc ■ Non luogo ■ non accolta

Rispetti i diversi oggetti delle osservazioni 642 sono riferite agli articoli, 21 a questioni generali, 11 alla relazione, 104 al documento della pianificazione paesaggistica, 68 alle tavole e 10 al rapporto ambientale.



Complessivamente per gli articoli sono stati accolti 26 osservazioni, 2 nella relazione, 5 nel documento per la pianificazione paesaggistica. A parziale accoglimento vi sono state poco meno di un terzo delle osservazioni complessive con 207 per gli articoli, 3 per le questioni generali, 4 nella relazione, 22 nel documento per la pianificazione paesaggistica, 4 nelle tavole e 6 nel rapporto ambientale.



2 OGGETTI DELLE OSSERVAZIONI

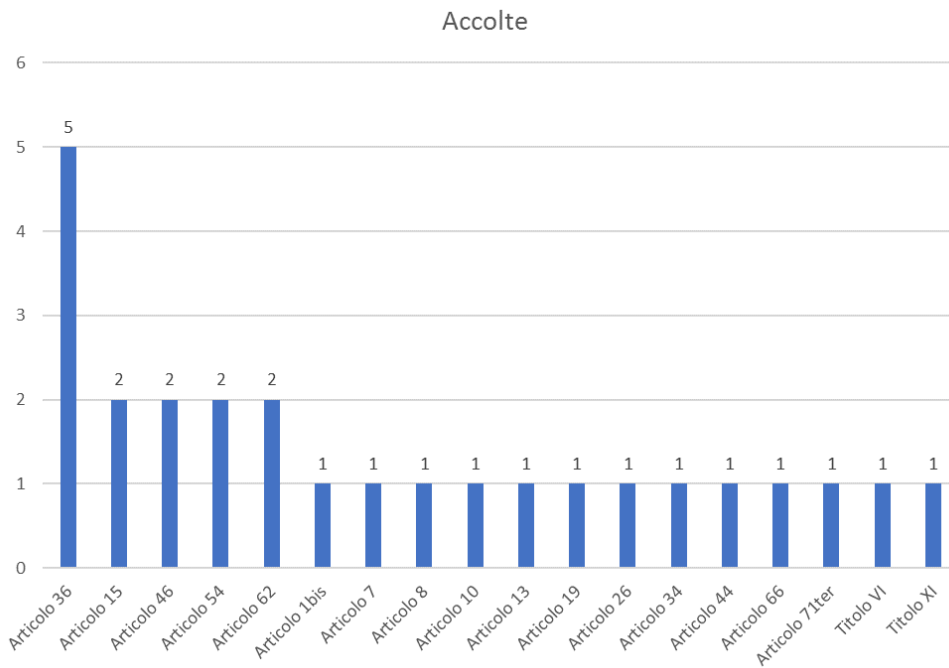
Rispetto i diversi oggetti delle osservazioni si riporta una sintesi dei dati per ciascuno di essi evidenziando per quali specifici articoli o documenti è stata acquisita l'osservazione.

2.1 ARTICOLI

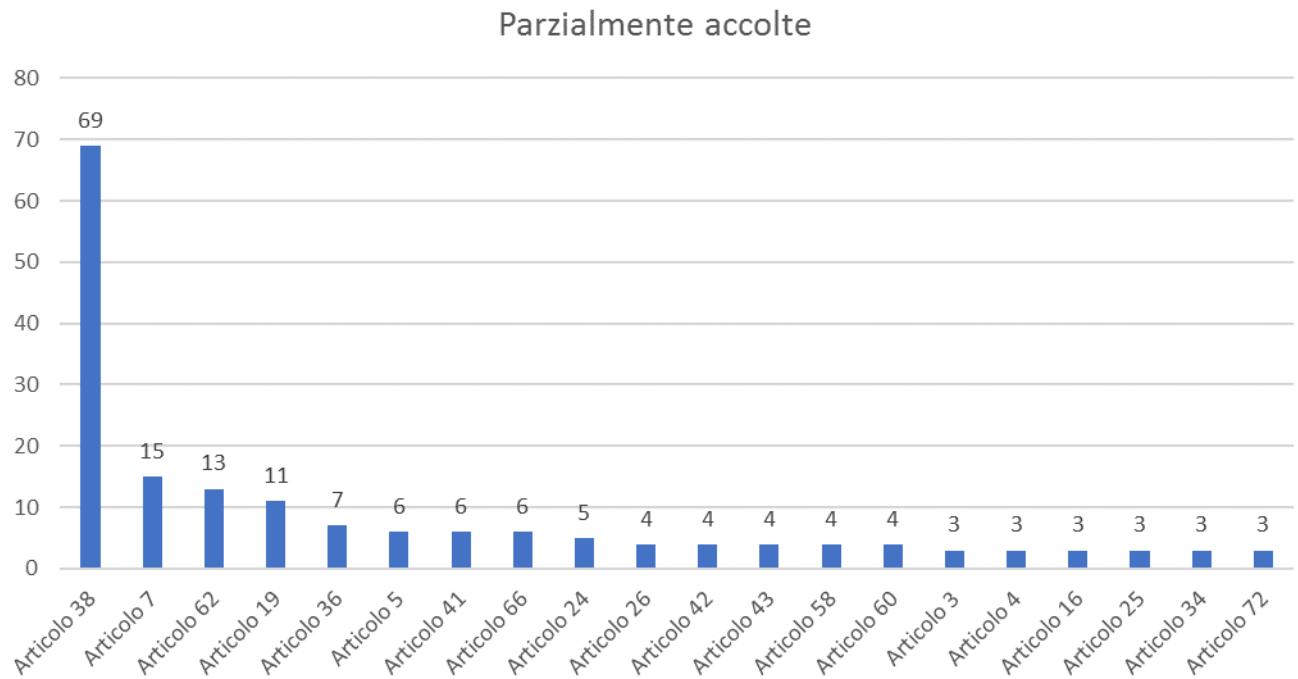
Come riportato nelle tabelle successive si legge la numerosità di osservazioni uniche per ciascun articolo. Emerge la maggioranza di quelle afferenti l'articolo 38 con 74 osservazioni, poi l'articolo 5, 7 e 20. Sopra le 15 osservazioni ci sono gli articoli 62 e 57 poi si riporta in tabella quelli con più di 10 osservazioni e nei grafici e tabelle successivi il resoconto complessivo.

Oggetti	Argomenti	Osservazioni				
		Totale	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
Articolo 38	249	74		69	5	
Articolo 7	90	28	1	15	10	2
Articolo 20	69	28		1	14	13
Articolo 5	1344	25		6	18	1
Articolo 62	118	19	2	13		4
Articolo 57	652	16		1	11	4
Articolo 19	20	15	1	11	3	
Articolo 36	51	15	5	7	3	
Articolo 41	81	15		6	9	
Articolo 43	95	15		4	10	1
Articolo 16	1151	14		3	6	5
Articolo 23	24	14		2	12	
Articolo 24	21	14		5	8	1
Articolo 66	246	14	1	6	7	
NORMATIVA	17	14			11	3
Articolo 60	20	12		4	8	
Articolo 8	194	11	1	2	7	1
Articolo 6	61	10		0	8	2
Articolo 21	11	10		1	6	3
Articolo 25	195	10		3	5	2
Articolo 46	40	10	2	2	6	
Articolo 47	15	10			10	

Rispetto l'accoglimento l'articolo 36 ne conta 5 di osservazioni accolte mentre 2 lo sono state per articolo 15, 46, 54, 62 ed 1 per gli altri in grafico.

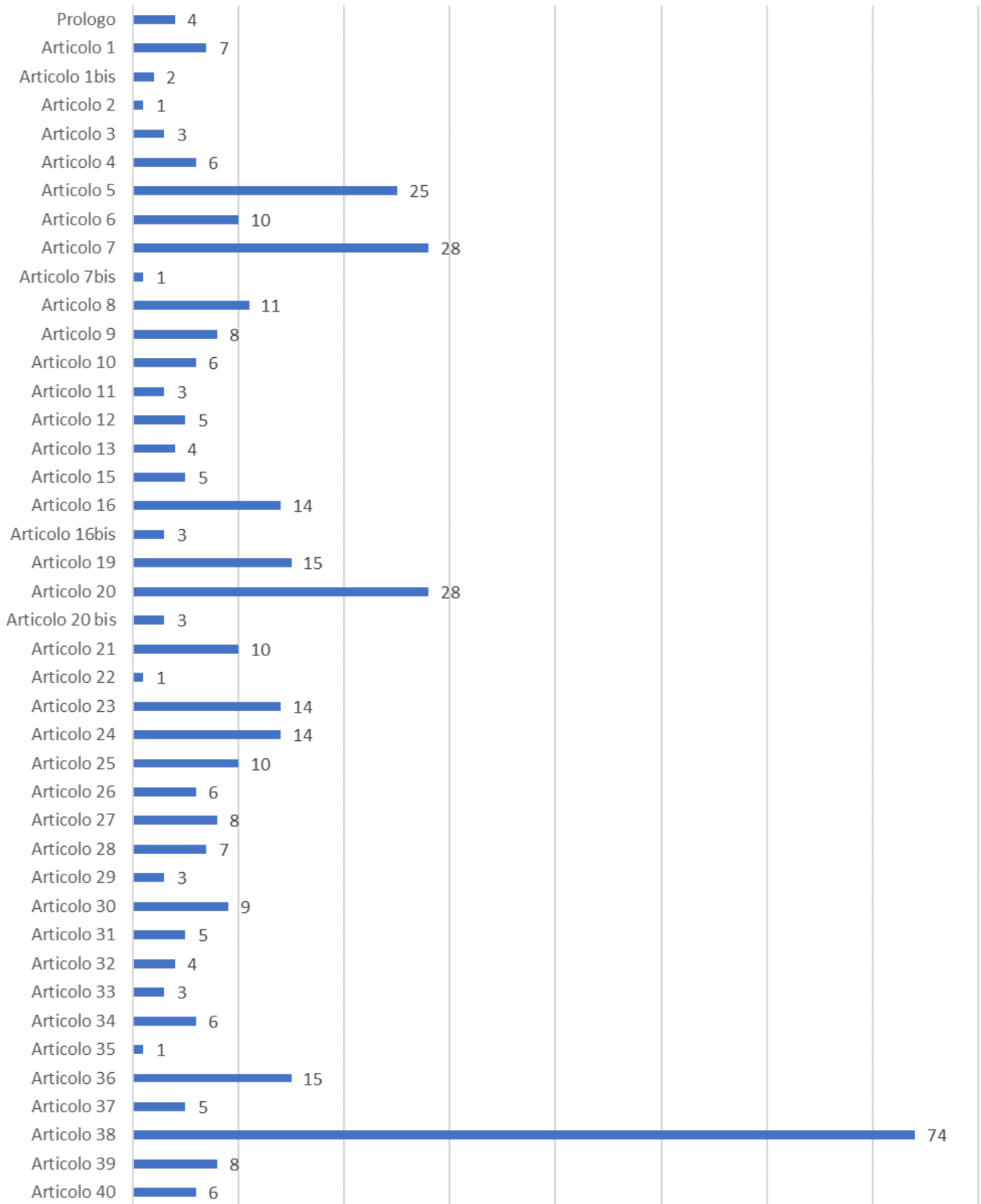


Per le parzialmente accolte la maggioranza è all'articolo 38 con una buona numerosità all'articolo 7, 62 e 19 sopra i 10 accoglimenti.

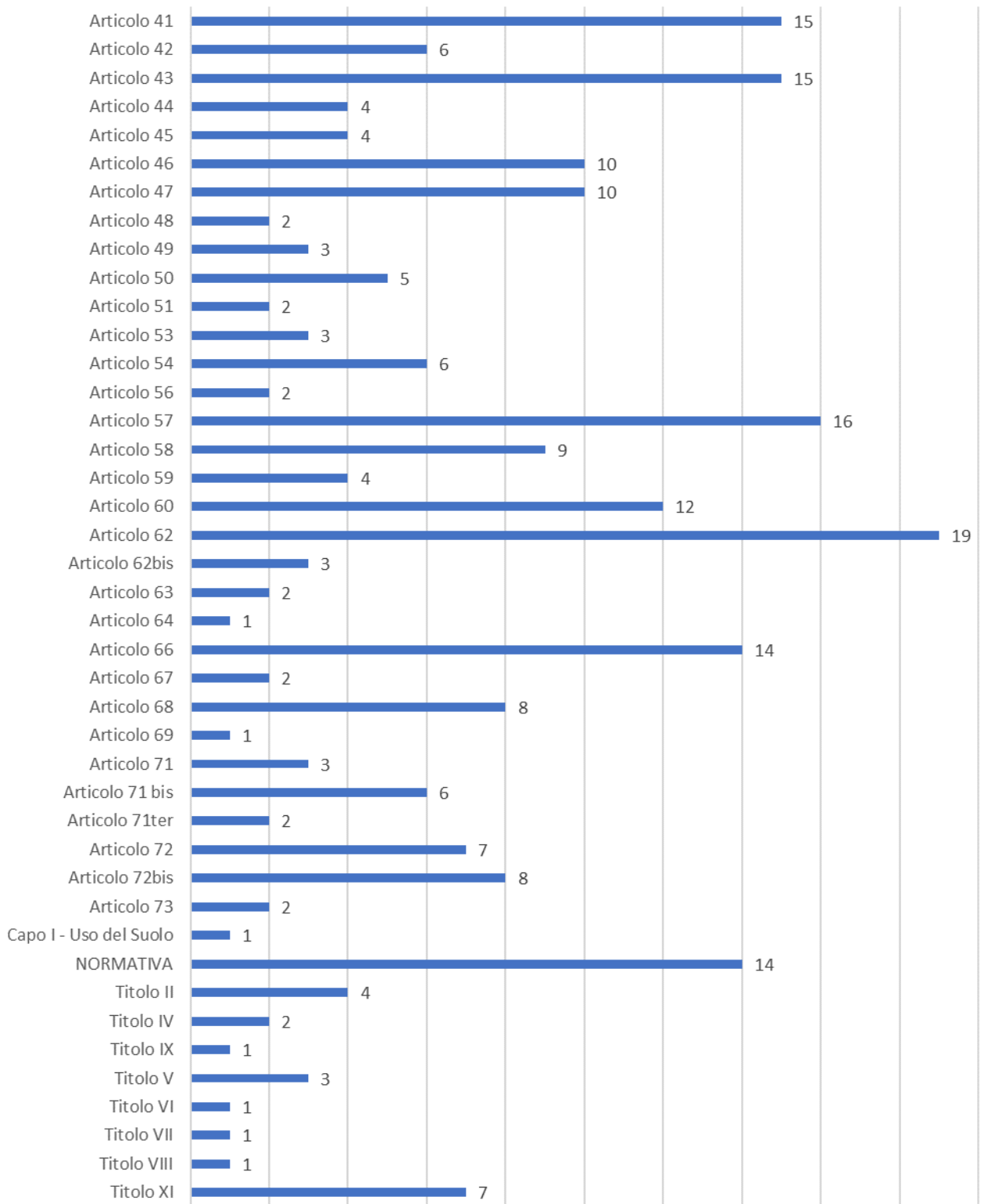


2.2 RESOCONTO ARTICOLI

Oggetti	Argomenti	Osservazioni				
		Totale	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
Prologo	34	4		1	2	1
Articolo 1	238	7			5	2
Articolo 1bis	3	2			1	1
Articolo 2	1	1			1	
Articolo 3	225	3		3		
Articolo 4	237	6		3	3	
Articolo 5	1344	25		6	18	1
Articolo 6	61	10		0	8	2
Articolo 7	90	28	1	15	10	2
Articolo 7bis	1	1		1		
Articolo 8	194	11	1	2	7	1
Articolo 9	9	8			5	3
Articolo 10	8	6	1		4	1
Articolo 11	4	3		1	2	
Articolo 12	6	5			1	4
Articolo 13	4	4	1		3	
Articolo 15	7	5	2		3	
Articolo 16	1151	14		3	6	5
Articolo 16bis	3	3			3	
Articolo 19	20	15	1	11	3	
Articolo 20	69	28		1	14	13
Articolo 20 bis	41	3			3	
Articolo 21	11	10		1	6	3
Articolo 22	38	1			1	
Articolo 23	24	14		2	12	
Articolo 24	21	14		5	8	1
Articolo 25	195	10		3	5	2
Articolo 26	11	6	1	4	1	
Articolo 27	169	8		2	6	
Articolo 28	110	7			3	4
Articolo 29	37	3			3	
Articolo 30	120	9			5	4
Articolo 31	12	5			5	
Articolo 32	42	4			4	
Articolo 33	37	3			2	1
Articolo 34	6	6	1	3	2	
Articolo 35	1	1		1		
Articolo 36	51	15	5	7	3	
Articolo 37	5	5			5	
Articolo 38	249	74		69	5	
Articolo 39	9	8			7	1
Articolo 40	62	6			6	
Articolo 41	81	15		6	9	
Articolo 42	35	6		4	2	
Articolo 43	95	15		4	10	1
Articolo 44	58	4	1		3	
Articolo 45	35	4			3	1
Articolo 46	40	10	2	2	6	
Articolo 47	15	10			10	
Articolo 48	5	2			2	
Articolo 49	35	3			3	
Articolo 50	9	5			5	
Articolo 51	5	2		1	1	
Articolo 53	5	3		1	2	
Articolo 54	49	6	2	1	2	1
Articolo 56	2	2		1	1	
Articolo 57	652	16		1	11	4
Articolo 58	202	9		4	5	
Articolo 59	6	4			4	
Articolo 60	20	12		4	8	
Articolo 62	118	19	2	13		4
Articolo 62bis	4	3		1	1	1
Articolo 63	3	2		1	1	
Articolo 64	1	1			1	
Articolo 66	246	14	1	6	7	
Articolo 67	2	2			2	
Articolo 68	11	8			8	
Articolo 69	1	1			1	
Articolo 71	4	3			3	
Articolo 71 bis	32	6		2	2	2
Articolo 71ter	3	2	1		1	
Articolo 72	8	7		3		4
Articolo 72bis	12	8		3	3	2
Articolo 73	4	2		2		
Capo I - Uso del Suolo	188	1			1	
NORMATIVA	17	14			11	3
Titolo II	4	4			3	1
Titolo IV	2	2			2	
Titolo IX	1	1			1	
Titolo V	3	3		2	1	
Titolo VI	1	1	1			
Titolo VII	3	1			1	
Titolo VIII	1	1			1	
Titolo XI	675	7	1	1	3	2
Articoli	7653	642	25	207	332	78



Argomenti unici per articolo (da 1 a 40)



Argomenti unici per articolo (da 41 a titoli)

2.3 GENERALE

A livello di osservazioni di carattere generale sul piano si registrano 20 osservazioni di cui 3 parzialmente accolte e 1 (di cui 39 copie) che richiede lo stralcio del piano.

Oggetti	Argomenti	Osservazioni				
		Totale	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
GENERALE	22	20		3	10	7
Stralcio PTRC	39	1				1
Generale	61	21	0	3	10	8

2.4 RELAZIONE

Per la relazione le 11 osservazioni sono riferite ai capitoli riportati in tabella, le uniche accolte riguardano il tema della mobilità e logistica. Questo vale anche per le parzialmente accolte al netto di una di carattere generale sul documento.

Oggetti	Argomenti	Osservazioni				
		Totale	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
Relazione - Rischi	1	1			1	
Relazione Mobilità	8	7	2	3	1	1
Relazione Città Motore del Futuro	3	2			1	1
Relazione Generale	1	1		1		
Relazione	13	11	2	4	3	2

2.5 DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La relazione sul paesaggio conta una osservazione mentre, il documento per la pianificazione paesaggistica riporta 103 osservazioni uniche di cui 5 accolte e 22 parzialmente accolte mentre 75 non danno luogo a procedere.

Oggetti	Argomenti	Osservazioni				
		Totale	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
RELAZIONE - IL PAESAGGIO	2	1			1	
Doc. Pian Paesagg.	1544	103	5	22	75	1
Documento per la Pianificazione Paesaggistica	1546	104	5	22	76	1

2.6 CARTOGRAFIA

La maggior parte delle osservazioni sulla cartografia e le 4 parzialmente accolte sono riferite al tema della mobilità. Anche la tavola del PTRC 1992 conta molteplici argomenti ma solo 2 unici. In totale si tratta di 68 osservazioni uniche.

Oggetti	Argomenti	Osservazioni				
		Totale	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
CARTOGRAFIA	1	1			1	
Tavola 10	1	1			1	
Tavola 1c	7	6			6	
Tavola 4 Mobilità	378	42		4	38	
Tavola 5a	2	1			1	
Tavola 5b	2	2			2	
Tavola 8	11	6			4	2
Tavola 9	9	7			7	
Tavola PTRC 1992	189	2			1	1
Tavole	600	68	0	4	61	3

2.7 RAPPORTO AMBIENTALE

Infine le osservazioni del rapporto ambientale sono 10 di cui 6 parzialmente accolte.

Oggetti	Argomenti	Osservazioni				
		Totale	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
Rapporto Ambientale	10	10	0	6	2	2

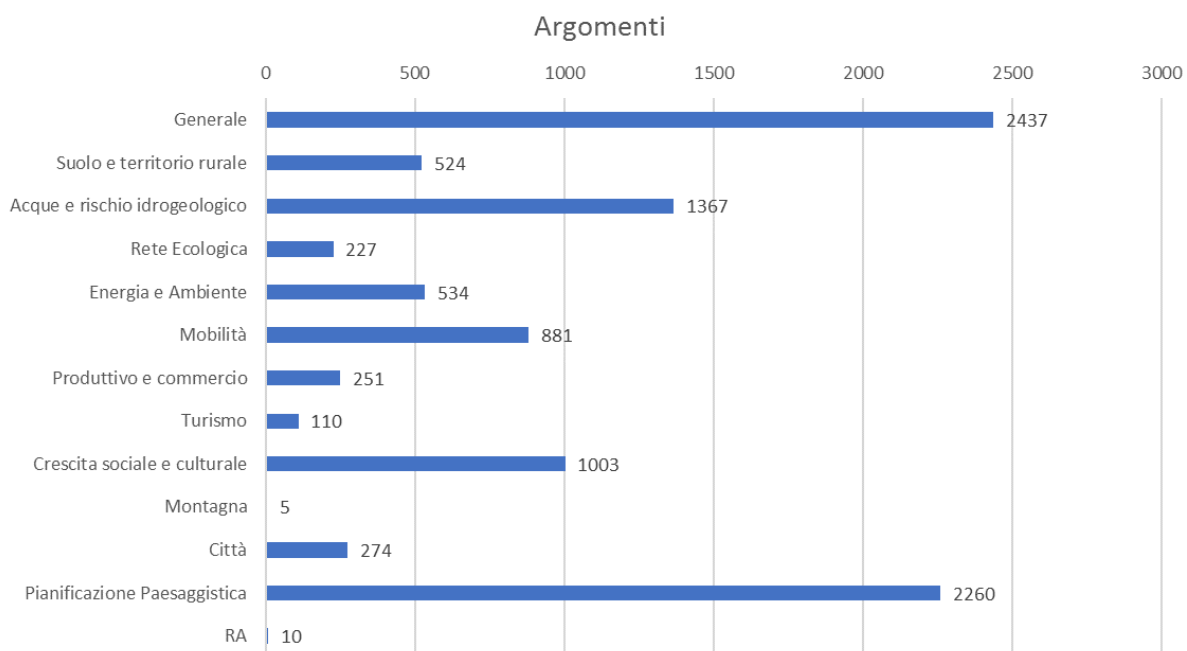
3 TEMI DELLE OSSERVAZIONI

I dati delle osservazioni possono essere letti attraverso i temi che ciascun documento affronta. Pertanto in questo paragrafo si riportano le analisi delle osservazioni riferiti ai diversi temi del piano.

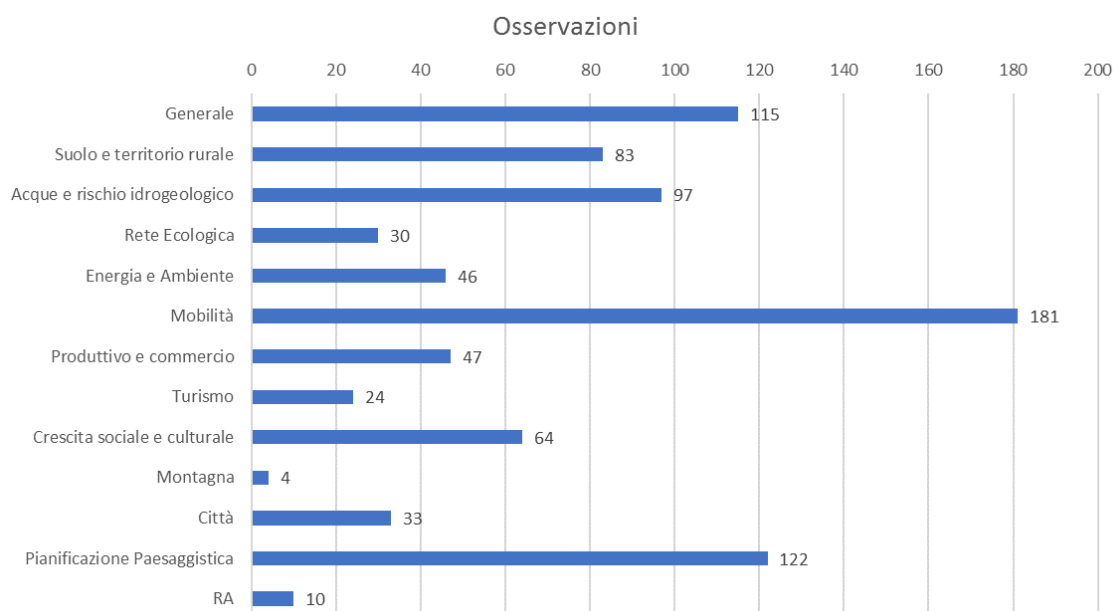
Temi	Argomenti	Osservazioni				
		Osservazioni	Accolta	Parz acc	Non luogo	non accolta
Generale	2437	115	1	25	64	25
Suolo e territorio rurale	524	83	6	19	46	12
Acque e rischio idrogeologico	1367	97	1	18	57	21
Rete Ecologica	227	30	1	12	14	3
Energia e Ambiente	534	46	1	6	30	9
Mobilità	881	181	7	95	77	2
Produttivo e commercio	251	47	4	6	35	2
Turismo	110	24	2	4	17	1
Crescita sociale e culturale	1003	64	2	23	30	9
Montagna	5	4	0	1	3	0
Città	274	33	1	6	23	3
Pianificazione Paesaggistica	2260	122	7	25	85	5
RA	10	10	0	6	2	2
TOTALE	9883	856	33	246	483	94

Considerando gli argomenti complessivi si nota la maggior presenza sui temi generali e sulla pianificazione paesaggistica. Anche il tema acque e rischio idrogeologico è consistente come anche la crescita sociale e culturale e la mobilità.

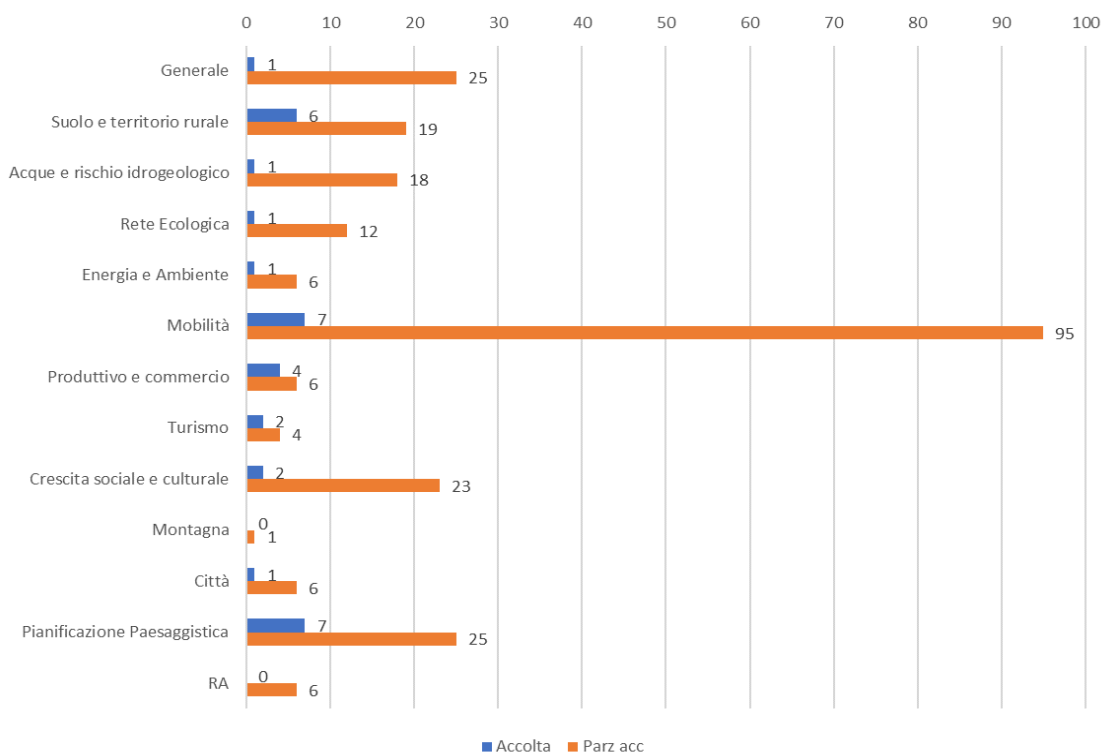
3.1 TEMI PER ARGOMENTI E OSSERVAZIONI UNICHE



Lo scenario cambia se si considerano solo le osservazioni singole. Ne risultano di più per la mobilità con una buona presenza di temi generali e sul paesaggio. Rilevante il rischio idrogeologico e le acque come anche il suolo.



Rispetto all'accoglimento ed il parziale accoglimento la mobilità appare maggiormente interessata come anche il paesaggio, il suolo e sottosuolo e le questioni generali.



Si riporta una tabella di sintesi dei temi e dei documenti con le relative osservazioni

3.2 RESOCONTO TEMI

Temi	Documenti	Argomenti	Osservazioni				
			Osservazioni	Accolta	Parz acc	Non luogo non accolta	
Generale	Prologo	34	4		1	2	1
	Articolo 1	238	7			5	2
	Articolo 1bis	3	2	1			1
	Articolo 2	1	1			1	
	Articolo 3	225	3		3		
	Articolo 4	237	6		3	3	
	Articolo 5	1344	25		6	18	1
	Articolo 6	61	10		0	8	2
	Articolo 72	8	7		3		4
	Articolo 72bis	12	8		3	3	2
	Articolo 73	4	2		2		
	CARTOGRAFIA	1	1			1	
	GENERALE	22	20		3	10	7
	NORMATIVA	17	14			11	3
	RELAZIONE	1	1		1		
	Stralcio PTRC	39	1				1
	Tavola 10	1	1			1	
	Tavola PTRC 1992	189	2			1	1
		2437	115	1	25	64	25
Suolo e territorio rurale	Capo I - Uso del Suolo	188	1			1	
	Articolo 7	90	28	1	15	10	2
	Articolo 7bis	1	1		1		
	Articolo 8	194	11	1	2	7	1
	Articolo 9	9	8			5	3
	Articolo 10	8	6	1		4	1
	Articolo 11	4	3		1	2	
	Articolo 12	6	5			1	4
	Articolo 13	4	4	1		3	
	Articolo 15	7	5	2		3	
	Tavola 9	9	7			7	
	Titolo II	4	4			3	1
		524	83	6	19	46	12
Acque e rischio idrogeologico	Articolo 16	1151	14		3	6	5
	Articolo 16bis	3	3			3	
	Articolo 19	20	15	1	11	3	
	Articolo 20	69	28		1	14	13
	Articolo 20 bis	41	3			3	
	Articolo 21	11	10		1	6	3
	Articolo 22	38	1			1	
	Articolo 23	24	14		2	12	
	Tavola 1c	7	6			6	
	Titolo IV	2	2			2	
RELAZIONE RISCHI E FRAG	1	1			1		
		1367	97	1	18	57	21
Rete Ecologica	Articolo 24	21	14		5	8	1
	Articolo 25	195	10		3	5	2
	Articolo 26	11	6	1	4	1	
		227	30	1	12	14	3
Energia e Ambiente	Articolo 27	169	8		2	6	
	Articolo 28	110	7			3	4
	Articolo 29	37	3			3	
	Articolo 30	120	9			5	4
	Articolo 31	12	5			5	
	Articolo 32	42	4			4	
	Articolo 33	37	3			2	1
	Articolo 34	6	6	1	3	2	
	Articolo 35	1	1		1		
		534	46	1	6	30	9
Mobilità	Articolo 36	51	15	5	7	3	
	Articolo 37	5	5			5	
	Articolo 38	249	74		69	5	
	Articolo 39	9	8			7	1
	Articolo 40	62	6			6	
	Articolo 41	81	15		6	9	
	Articolo 42	35	6		4	2	
	Tavola 04 Mobilità	378	42		4	38	
	Titolo V	3	3		2	1	
RELAZIONE - MOBILITA	8	7	2	3	1	1	
		881	181	7	95	77	2

Temi	Documenti	Argomenti	Osservazioni				
			Osservazioni	Accolta	Parz acc	Non luogo non accolta	
Produttivo e commercio	Articolo 43	95	15		4	10	1
	Articolo 44	58	4	1		3	
	Articolo 45	35	4			3	1
	Articolo 46	40	10	2	2	6	
	Articolo 47	15	10			10	
	Articolo 48	5	2			2	
	Tavola 5a	2	1			1	
	Titolo VI	1	1	1			
		251	47	4	6	35	2
Turismo	Articolo 49	35	3			3	
	Articolo 50	9	5			5	
	Articolo 51	5	2		1	1	
	Articolo 53	5	3		1	2	
	Articolo 54	49	6	2	1	2	1
	Articolo 56	2	2		1	1	
	Tavola 5b	2	2			2	
	Titolo VII	3	1			1	
		110	24	2	4	17	1
Crescita sociale e culturale	Articolo 57	652	16		1	11	4
	Articolo 58	202	9		4	5	
	Articolo 59	6	4			4	
	Articolo 60	20	12		4	8	
	Articolo 62	118	19	2	13		4
	Articolo 62bis	4	3		1	1	1
	Titolo VIII	1	1			1	
		1003	64	2	23	30	9
Montagna	Articolo 63	3	2		1	1	
	Articolo 64	1	1			1	
	Titolo IX	1	1			1	
			5	4	0	1	3
Città	Articolo 66	246	14	1	6	7	
	Articolo 67	2	2			2	
	Articolo 68	11	8			8	
	Articolo 69	1	1			1	
	RELAZIONE CITTA	3	2			1	1
	Tavola 8	11	6			4	2
		274	33	1	6	23	3
Pianificazione Paesaggistica	Articolo 71	4	3			3	
	Articolo 71 bis	32	6		2	2	2
	Articolo 71ter	3	2	1		1	
	Doc. Pian Paesagg.	1544	103	5	22	75	1
	Titolo XI	675	7	1	1	3	2
	RELAZIONE - IL PAESAGGIO	2	1			1	
		2260	122	7	25	85	5
RA	RAPPORTO AMBIENTALE	10	10	0	6	2	2
TOTALE		9883	856	33	246	483	94

Elenco delle osservazioni

Elenco delle osservazioni

ALLEGATO F)	D.G.R.		del	Pagina 18 di 811
Num.	protocollo	proponente		
700	191895	ODDONE LONGO – ASS. AR/CO (ARCHITETTURA CONTEMPORANEA) - PADOVA		
701	233344	VICE SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA - PADOVA		
702	245339	LUCA DE MARTIN TOPRANIN - COMELICO SUPERIORE		
703	253031	COMUNI DI LONGARE, CASTEGNERO, MONTEGALDELLA, NANTO - LONGARE		
704	302612	DIREZIONE DEMANIO, PATRIMONIO E SEDI - VENEZIA		
705	310966	COMITATO GENIUS LOCI – WWF VERONA – WWF SUDOVEST VERONESE - POVEGLIANO VERONESE		
706	326225	ITALIA NOSTRA VERONA - VERONA		
707	324745	SEGRETERIA REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE U.P. LOGISTICA - VENEZIA		
708	334730	ANOÈ SANDRA - MIRA		
709	338783	CGIL VENETO - MESTRE		
710	335355	CGIL VENETO - MESTRE		
711	346592	ITALIA NOSTRA VICENZA - VICENZA		
712	347147	AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA - VENEZIA		
713	346628	ARCH SILVIO CAODURO - MONTEVIALE		
714	352884	FEDERALBERGHI VENETO - VENEZIA-MESTRE		
715	346650	COMUNE DI MARANO VICENTINO - MARANO VICENTINO		
716	347579	COMUNE DI VICENZA - VICENZA		
717	347818	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - GRISIGNANO DI ZOCCO		
718	351239	COMUNE DI VICENZA - VICENZA		
719	352463	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - LIDO - MALAMOCCO		
720	352470	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - LIDO - MALAMOCCO		
721	352479	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - LIDO - MALAMOCCO		
722	352490	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - LIDO - MALAMOCCO		
723	365028	POGGIA LUCIANA MARIA POGGIA MARILISA - SANTORSO		
724	360783	FILT CGIL VENETO – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI TRASPORTI - MESTRE		
725	361598	CITTÀ DI MONTEBELLUNA - MONTEBELLUNA		
726	362032	CITTÀ DI PORTOGRUARO - PORTOGRUARO		
727	362799	CRSUV CENTRO REGIONALE STUDI URBANISTICI DEL VENETO - VENEZIA-MARGHERA		
728	363208	CITTÀ DI MAROSTICA - MAROSTICA		
729	363855	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE - PIOVENE ROCCHETTE		
730	363942	COMUNE DI SOAVE - SOAVE		
731	364520	AZIENDA ULSS 20 DI VERONA - VERONA		
732	364523	COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO - FOSSALTA DI PORTOGRUARO		
733	364526	CITTÀ DI MOGLIANO VENETO - MOGLIANO VENETO		
734	364531	COMUNE DI VILLAVERLA - VILLAVERLA		
735	365278	CITTÀ DI MONTECCHIO MAGGIORE - MONTECCHIO MAGGIORE		
736	373085	MOSCONI CESARE - PORTOGRUARO		
737	373285	MUNICIPALITÀ DELLA CITTÀ DI ASOLO - ASOLO		

Num.	protocollo	proponente
738	373516	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ DEL VENETO E DELLA PROVINCIA DI VERONA - VERONA
739	373484	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ DEL VENETO E DELLA PROVINCIA DI VERONA - VERONA
740	363942	COMUNE DI SOAVE - SOAVE
741	361521	COMUNE DI PADOVA - PADOVA
742	364582	VIVIANA FERRARIO -
743	364563	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VERONA - VERONA
744	364567	COMUNE DI SCHIO, THIENE, VALDAGNO - SCHIO
745	364572	IDEA FIMIT - ROMA
746	365459	COMUNE DI CADONEGHE - CADONEGHE
747	365412	PROVINCIA DI VICENZA - VICENZA
748	364554	PROVINCIA DI TREVISO - TREVISO
749	364147	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO - COSTA DI ROVIGO
750	364591	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO - COSTA DI ROVIGO
751	368559	COMUNE DI BELLUNO - BELLUNO
752	372329	LEGAMBIENTE VERONA - VERONA
753	364587	BEDIN LUCA MARCHI NICCOLÒ - ALBIGNASEGO
754	365371	CITTÀ DI VENEZIA - VENEZIA
755	365414	LEONARDO FILESI -
756	370512	CITTÀ DI MONTAGNANA - MONTAGNANA
757	364557	ULSS 4 ALTO VICENTINO - THIENE
758	369307	IDEA FIMIT - ROMA
759	388571	IDEA FIMIT - ROMA
760	383299	UFFICIO SITO UNESCO "VENEZIA E LA SUA LAGUNA" - VENEZIA
761	365669	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - BASSANO DEL GRAPPA
762	364597	LEGAMBIENTE VERONA - VERONA
763	372837	COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO - MEGLIADINO SAN FIDENZIO
764	382272	COMUNE DI VILLAMARZANA - VILLAMARZANA
765	379328	COMUNE DI ARQUÀ POLESINE - ARQUÀ POLESINE
766	386357	PROVINCIA DI PADOVA - PADOVA
767	389073	COMUNE DI CHIUPPANO - CHIUPPANO
768	382545	COMUNE DI CHIUPPANO - CHIUPPANO
769	381415	RFI SPA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE VENEZIA - MESTRE
770	388174	COMUNE DI BERGANTINO E CASTELNOVO BARIANO - BERGANTINO
771	383389	CONSORZIO ZAI INTERPORTO QUADRANTE EUROPA - VERONA
772	393452	CONSORZIO ZAI INTERPORTO QUADRANTE EUROPA - VERONA
773	397032	CONSORZIO ZAI INTERPORTO QUADRANTE EUROPA - VERONA
774	394030	COMUNE DI RUBANO - RUBANO
775	396065	CONFINDUSTRIA VENETO ANCE VENETO - MESTRE
776	400876	COMUNE DI BERGANTINO E CASTELNOVO BARIANO - BERGANTINO
777	367496	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA - NOVENTA PADOVANA
778	367550	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA - SOMMACAMPAGNA
779	404866	GIANANTONIO FURLAN - MESTRE
780	373462	QUADRIFOGLIO VERONA SPA - ROMA
781	368332	COMUNE DI DOLO - DOLO
782	404262	ATER - VICENZA
783	402820	COMUNE DI RIVOLI VERONESE - RIVOLI VERONESE
784	367547	COMUNE DI MARTELLAGO - MARTELLAGO

Num.	protocollo	proponente
785	379306	COMUNE DI SANDRIGO - SANDRIGO
786	366781	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE - PIOVENE ROCCHETTE
787	417428	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO - VERONA
788	418023	AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA - VENEZIA
789	413912	CITTÀ DI LEGNAGO - LEGNAGO
790	414802	COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE - POVEGLIANO VERONESE
791	415219	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ COORDINAMENTO VENETO, LEONIDA FACCHINI - VERONA
792	563173	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITÀ, DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITÀ COLLETTIVE - VENEZIA
793	452540	PROVINCIA DI VERONA - VERONA
794	442228	COMUNE DI AFFI - AFFI
795	427170	AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA - VENEZIA
796	343147	AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA - VENEZIA
797	441175	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO - QUARTO D'ALTINO
798	464908	PROVINCIA DI VERONA - VERONA
799	510770	COMUNE DI BOVOLONE - BOVOLONE
800	419546	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO - VERONA
801	507692	COMUNE DI BOVOLONE E SINDACI PROVINCIA DI VERONA - BOVOLONE
802	538418	COMUNE DI VIGONZA - VIGONZA
803	521462	COMUNE DI ROSÀ - ROSÀ
804	536457	COMUNE DI ROSÀ - ROSÀ
805	570870	COMUNE DI MAROSTICA - MAROSTICA
806	541558	PROVINCIA DI BELLUNO - BELLUNO
807	461002	COMUNE DI BUSSOLENGO - BUSSOLENGO
808	485165	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO - MONTICELLO CONTE OTTO
809	487473	COMUNE DI NOVE - NOVE
810	490411	PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, ROVIGO, TREVISO, VENEZIA, VERONA, VICENZA - PADOVA
811	470546	COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA - PESCHIERA DEL GARDA
812	459435	COMUNE DI MIRANO - MIRANO
813	470547	PESCHIERA DEL GARDA - PESCHIERA DEL GARDA
814	462162	COMUNE DI NOGAROLE ROCCA - NOGAROLE ROCCA
815	464399	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA - VILLAFRANCA DI VERONA
816	464545	COMUNE DI JESOLO - JESOLO
817	459524	FAITA FEDERCAMPING - CAVALLINO TREPONTI
818	376562	ULSS 4 ALTO VICENTINO - THIENE
819	376549	LEONARDO FILESI -
820	376524	UFFICIO SITO UNESCO "VENEZIA E LA SUA LAGUNA" - VENEZIA
821	376430	SAVO CONSORZIO GESTIONE SERVIZI AUTOPARCO VENETO ORIENTALE - PORTOGRUARO
822	376438	IDEA FIMIT - ROMA
823	376441	IDEA FIMIT - ROMA
824	397541	CRSUV CENTRO REGIONALE STUDI URBANISTICI DEL VENETO - VENEZIA MARGHERA
825	366468	CRSUV CENTRO REGIONALE STUDI URBANISTICI DEL VENETO - VENEZIA MARGHERA
826	376497	DAVIDE SANDINI - MOSSANO
827	376324	PROF STEFANO BOATO E ALTRI -
828	376229	ARCH VALERIA MOLIN - MESTRE VENEZIA
829	376238	ARCH VALERIA MOLIN - MESTRE VENEZIA
830	376234	ARCH VALERIA MOLIN - MESTRE VENEZIA

Num.	protocollo	proponente
831	376242	ARCH VALERIA MOLIN - MESTRE VENEZIA
832	376248	ARCH VALERIA MOLIN - MESTRE VENEZIA
833	376255	ARCH VALERIA MOLIN - MESTRE VENEZIA
834	376256	ARCH VALERIA MOLIN - MESTRE VENEZIA
835	376306	AIPAI - TERNI
836	376478	SEGRETERIA REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE U.P. LOGISTICA - VENEZIA
837	376462	SERGIO LIRONI, LEGAMBIENTE PADOVA - PADOVA
838	373915	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
839	376331	SERGIO LIRONI E VIVIANA FERRARIO - PADOVA
840	374202	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
841	374208	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
842	374219	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
843	376348	SERGIO LIRONI E VIVIANA FERRARIO - PADOVA
844	376338	SERGIO LIRONI E VIVIANA FERRARIO - PADOVA
845	376362	CARLO COSTANTINI ASSOCIAZIONE ALTROVE - CAZARVERE
846	376319	SERGIO LIRONI LEGAMBIENTE VENETO - PADOVA
847	376396	WWF ROVIGO, ITALIA NOSTRA ROVIGO, RETE DEI COMITATI POLESANI, COMITATO CITTADINI LIBERI DI PORTO TOLLE - ROVIGO
848	373989	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
849	373975	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
850	374170	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
851	375187	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
852	375181	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
853	374189	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
854	374193	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
855	374132	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
856	373995	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
857	374065	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
858	374081	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
859	374150	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
860	374156	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
861	374163	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
862	374178	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
863	374182	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
864	373933	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
865	374073	LUISA DE BIASIO CALIMANI ASSOCIAZIONE ALTROVE - PADOVA
866	376322	SERGIO LIRONI LEGAMBIENTE VENETO - PADOVA
867	395617	COMUNE DI BERGANTINO E CASTELNOVO BARIANO - BERGANTINO
868	426042	COMUNE DI BUSSOLENGO - BUSSOLENGO
869	420698	COMUNE DI ZEVIO - COMUNE DI ZEVIO
870	373598	QUADRIFOGLIO VERONA SPA - ROMA
871	363054	U.P. PROGETTO FORESTE E PARCHI - MESTRE
872	363073	COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE - SANTA MARGHERITA D'ADIGE
873	363726	SEGRETERIA REGIONALE PER L'AMBIENTE DIREZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE - VENEZIA
874	363883	UFFICIO SITO UNESCO "VENEZIA E LA SUA LAGUNA" - VENEZIA
875	363886	CITTÀ DI VENEZIA - VENEZIA
876	364537	COMUNE DI BUSSOLENGO - BUSSOLENGO
877	364541	COMUNE DI MIRA - MIRA

Num.	protocollo	proponente
878	364542	LEGAMBIENTE PADOVA - PADOVA
879	364549	COMUNE DI VERONA - VERONA
880	368570	COORDINAMENTO TUTELA TERRITORIO BREGANZE - BREGANZE
881	372029	CONFINDUSTRIA VENETO ANCE VENETO - MESTRE
882	372116	GIANNI PASTELLA COMITATO A TUTELA DEL TERRITORIO BELLUNESE - BELLUNO
883	372619	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
884	372695	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
885	372717	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
886	372738	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
887	372855	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
888	372865	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
889	372876	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
890	372879	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
891	372885	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
892	372888	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
893	372893	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
894	372890	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
895	372896	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
896	372903	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
897	372909	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
898	372927	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
899	372932	MATTIA DONADEL COMITATO OPZIONE ZERO - MIRANO
900	363107	RFI SPA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE VENEZIA - MESTRE
901	363166	COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO - MEGLIADINO SAN FIDENZIO
902	363573	ARCH CATULLO DANIELA ASSOCIAZIONE ADAC - MESTRE
903	372954	CITTÀ DI MAROSTICA - MAROSTICA
904	363360	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PADOVA - PADOVA
905	363752	CARLO GIACOMINI - MESTRE
906	492163	PROVINCIA DI VICENZA - VICENZA
907	526918	COMUNE DI NOVE - NOVE
908	526988	CARMELA ZAMPIERI -
909	526928	PROVINCIA DI ROVIGO - ROVIGO
1000	392383	CALBÈ FEDERICO -
1001	392100	SALAMONE ANDRÈ -
1002	392001	ISPIRATO DOMENICO -
1003	375669	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
1004	369802	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
1005	397906	SPERINDIO BRUNO -
1006	397339	SCOLARI ROBERTO -
1007	419868	MORETTO SILVIA -
1008	423676	FLORIO ALESSANDRO -
1009	441312	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
1010	450156	BADON OMERO - SAONARA
1011	486955	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
1012	440248	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
1013	458570	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
1014	432315	BENCIOLINI GIANNI -
1015	424124	BERTOLDI LIVIA - MEZZANE DI SOTTO

Num.	protocollo	proponente
1016	422906	ORTU MARIA TERESA - VERONA
1017	421189	GENNARI ALESSANDRO -
1018	421932	SAURINI RICCARDO - VERONA
1019	425018	DA VILLA MARCO - MESTRE
1020	550278	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
1021	542931	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
1022	431419	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
1023	436292	MILAN ANTONIO - MIRANO
1024	422799	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
1025	435182	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1026	438332	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1027	431381	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
1028	378674	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
1029	376763	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
1030	390289	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
1031	385462	DA ROLD MICHELA - MESTRE
1032	392694	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
1033	381340	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
1034	396233	NOVENTA CORRADO -
1035	384415	PIAZZA MARTA - SPINEA
1036	385788	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
1037	390604	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
1038	392002	MARZANA ANTONELLA - CANDA
1039	381130	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
1040	395480	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
1041	395822	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
1042	395248	CANIATO CRISTINA - ADRIA
1043	394920	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
1044	394860	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
1045	393607	BARONCIN MARCO - ROVIGO
1046	393538	MANTOVANI LUCA - CONSIGLIERE - VERONA
1047	390203	CASALOCCHIO GABRIELE - CORBOLA
1048	393311	SALAMONE ANDRÈ -
1049	391950	ALBRIGO PAOLO - VERONA
1050	379227	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
1051	383627	ADAMI LAURA - CASALEONE
1052	384407	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
1053	385580	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
1054	390064	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
1055	382607	MENEGHINI CORRADO - ESTE
1056	393931	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
1057	384651	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
1058	389564	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
1059	388242	CASALE SABINA - LENDINARA
1060	387787	PAIOLA JESSICA - LUSIA
1061	387415	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
1062	387190	ANTONIONICLAUDIO - ISOLA RIZZA
1063	386175	BERTONINI GIANNI - BOVOLONE
1064	385810	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE

Num.	protocollo	proponente
1065	386991	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
1066	387507	ZAGO THOMAS - CORBOLA
1067	387893	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
1068	385327	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
1069	381338	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
1070	382507	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
1071	383714	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
1072	385162	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
1073	385684	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
1074	374654	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
1075	375761	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
1076	379781	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
1077	375879	VAONA EMANUELE - VERONA
1078	225752	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
1079	376797	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUG.
1080	376498	BONATO DANIELE - ESTE
1081	379941	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
1082	400588	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
1083	398411	CALBÈ FEDERICO -
1084	397838	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
1085	397386	SONATO MAURO - VERONA
1086	396984	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
1087	396561	TESTI MARINA - VERONA
1088	397601	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
1089	397495	SCOLARI ROBERTO -
1090	398507	MALACCHINI DANIELA - VERONA
1091	401172	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
1092	400843	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
1093	393172	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
1094	400043	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
1095	398656	ZAMBONI SIMONE -
1096	399423	MALACCHINI ANDREA -
1097	400193	ROSSI VENCESLAO -
1098	400454	PICCAGLI CECILIA - VERONA
1099	399518	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
1100	369956	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
1101	374220	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
1102	406946	TURRI BRUNO - ROVIGO
1103	406732	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
1104	406511	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
1105	406651	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
1106	406278	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
1107	405809	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
1108	405759	TREVISAN SIMONE -
1109	404894	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
1110	404381	GUOLO PAOLINA -
1111	404330	TREVISAN SUSANNA -
1112	387980	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
1113	404081	BENINI FEDERICO - STIENTA

Num.	protocollo	proponente
1114	401778	BERTAGLIA DARIO -
1115	402789	VERZOLA FRANCO - LENESELLI
1116	403291	FOLLESA MASSIMO M. - TRISSINO
1117	403583	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO POLESINE
1118	402663	LUCCA ANTONIO -
1119	402866	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
1120	403548	FURIN MICHELA - ROVIGO
1121	401505	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
1122	393560	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
1123	397985	PERRI SUSANNA - VERONA
1124	401046	BAZZAN DAVIDE - S.M. DI SALA
1125	401667	BAZZAN DAVIDE - S.M. DI SALA
1126	400907	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
1127	398343	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
1128	415023	MATTA MARCO - SPINEA
1129	416250	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
1130	416704	LLESHI TUTION -
1131	416753	NALDI MARCO - MIRA
1132	417484	DREOSTI DARIO - SPINEA
1133	417530	PASCOLI VALNEA - DOLO
1134	412036	SCORDINO MATTEO -
1135	412020	SCORDINO MATTEO -
1136	414153	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
1137	413059	ZABEO ANDREA -
1138	414890	PERESINDANIELA - SPINEA
1139	412140	MINTO ERICA - MIRANO
1140	413284	FALASCO EMANUELE - SPINEA
1141	419030	MORETTO SILVIA -
1142	418553	PERUZZO VALENTINA -
1143	411316	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
1144	448829	CONTI FRANCO - LENDINARA
1145	439170	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
1146	459097	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
1147	470189	BAGON OMERO - SAONARA
1148	442941	MARANGON LUCIA - PIANIGA
1149	402240	SCORDINO MARCO -
1150	381137	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
1151	392773	STEFANI ILARIA - ROVIGO
1152	399949	DIFONZIO GENNARO - SPINEA
1153	406378	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESSINO
1154	206912	SANTOLILQUIDO ANTONIO - MARTELLAGO
1155	427187	CREDENDINO CATERINA - VERONA
1156	427484	MAZZON EMANUELA - VERONA
1157	428129	DAL FIOR ANDREA - VERONA
1158	428106	DAL FIOR ANDREA - VERONA
1159	428452	VAONA ALESSANDRO -
1160	429501	GREGGIO DAVIDE - ESTE
1161	429944	CAPPELLETTI ENRICO (SENATORE) - ROMA
1162	401578	ZANCARLI GIORGIO - VERONA

Num.	protocollo	proponente
1163	402773	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
1164	403896	CANOVA LUANA - SPINEA
1165	403633	CANOVA LUANA - SPINEA
1166	404501	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
1167	404871	PICCAGLI MATTIA - VERONA
1168	434593	GIUSTI MARISA - VERONA
1169	427072	CREDENDINO CATERINA - VERONA
1170	427822	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
1171	428360	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
1172	427994	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
1173	428436	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
1174	428574	DIANE GHIRLANDO - TRECENTA
1175	428440	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
1176	427580	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
1177	427675	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
1178	401530	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
1179	406456	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
1180	422863	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
1181	421792	MARIA TERESA OKTU -
1182	418820	SERRA ANNA MARIA -
1183	419464	GENNARI ALESSANDRO -
1184	420196	SAURINI RICCARDO - VERONA
1185	424137	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
1186	426326	DE POLI LORIS - CITTADELLA
1187	426502	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
1188	425527	DA VILLA MARCO - MESTRE
1189	427323	GASPARELLA KIM - CASALEONE
1190	380750	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
1191	378155	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
1192	368329	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
1193	366676	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ
1194	380244	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
1195	367430	GIROTTO GIANNI PIETRO -
1196	546019	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
1197	550517	FAVERO THOMAS -
1198	550966	CAROLO ROSSELLA - S. M. DI SALA
1199	430923	D'INCÀ FEDERICO - DEPUTATO - ROMA
1200	435572	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
1201	436613	MILAN ANTONIO - MIRANO
1202	437372	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
1203	438395	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
1204	437765	BARACCO LIVIA -
1205	423088	FIORIO ALESSANDRO -
1206	433523	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1207	437609	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1208	433478	BENEDETTI SILVIA -
1209	432521	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
1210	431053	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
1211	410119	GROTTO MICHELA - ADRIA

Num.	protocollo	proponente
1212	409812	VANARINI CALUDIO - BADIA POLESINE
1213	409222	ROIN FRANCESCA -
1214	408929	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
1215	408670	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
1216	407706	VOTO PIETRO - VILLADOSE
1217	407191	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
1218	407520	DIFONZO GENNARO - SPINEA
1219	407543	CHIUSO ENRICO - SALZANO
1220	408493	SORATO OSCAR - MIRANO
1221	408603	VENTURINI ELISA - MIRANO
1222	408859	MILAN ALBERTO - MIRANO
1223	409170	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
1224	409497	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
1225	409808	SAMBINELLO FEDERICO -
1226	410245	CHIUSO ENRICO - SALZANO
1227	410576	BEGHELDO ANNA - DOLO
1228	410924	GIABARDO ELENA - MIRANO
1229	410554	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
1230	411877	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
1231	413681	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
1232	392004	SALAMONE ANDRÈ -
1233	392774	CALBÈ FEDERICO -
1234	381331	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
1235	373457	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
1236	375888	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
1237	397928	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
1238	397155	SCOLARI ROBERTO -
1239	419773	MORETTO SILVIA -
1240	424307	FLORIO ALESSANDRO -
1241	441062	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
1242	439046	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
1243	458813	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
1244	487374	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
1245	432362	BENCIOLINI GIANNI - VERONA
1246	432662	BENCIOLINI GIANNI - VERONA
1247	421369	MARIA TERESA OKTU -
1248	422567	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
1249	419931	GENNARI ALESSANDRO -
1250	421673	SAURINI RICCARDO - VERONA
1251	424537	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
1252	425395	DA VILLA MARCO - MESTRE
1253	379074	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
1254	376473	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
1255	545886	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
1256	430074	D'INCÀ FEDERICO - DEPUTATO - ROMA
1257	435962	MILAN ANTONIO - MIRANO
1258	435145	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1259	438289	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1260	430511	CONTRO SIMONE - SANDRIGO

Num.	protocollo	proponente
1261	410847	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
1262	407230	PATTAVINA MARIO -
1270	389780	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
1271	390196	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
1272	390280	TOSATO A.PAOLA - CORBOLA
1273	392698	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
1274	385466	DA ROLD MICHELA - MESTRE
1275	381337	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
1276	396144	NOVENTA CORRADO -
1277	384413	PIAZZA MARTA - SPINEA
1278	385792	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
1279	390610	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
1280	392003	MARZANA ANTONELLA - CANDIA
1281	381139	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
1282	395485	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
1283	395829	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
1284	394927	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
1285	395258	CANIATO CRISTINA - ADRIA
1286	394853	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
1287	393595	BARONCINI MARCO - ROVIGO
1288	393533	MANTOVANI LUCA - VERONA
1289	393291	SALAMONE ANDRÈ -
1290	383610	ADAMI LAURA - CASALEONE
1291	384393	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
1292	385564	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
1293	390099	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
1294	382620	MENEGHINI CORRADO - ESTE
1295	383940	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
1296	384668	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
1297	389572	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
1298	388252	CASALE SABINA - LENDINARA
1299	387793	PAIOLA JESSICA -
1300	387293	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
1301	387181	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
1302	386123	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
1303	385834	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
1304	386996	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
1305	387510	ZAGO THOMAS - CORBOLA
1306	387898	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
1307	385303	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
1308	381344	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
1309	382512	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
1310	383701	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
1311	385157	MURARI GIOVANNA - ISOLA DELLA SCALA
1312	385670	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
1313	379938	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
1314	379804	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
1315	375769	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
1316	374658	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO

Num.	protocollo	proponente
1317	375889	VAONA EMANUELE - VERONA
1318	370363	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
1319	376788	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
1320	376511	BONATO DANIELE - ESTE
1321	398431	CALBÈ FEDERICO -
1322	397944	SPERINDIO BRUNO -
1323	397834	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
1324	397060	SONATO MAURO - VERONA
1325	396975	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
1326	396566	TESTI MARINA - VERONA
1327	397388	SCOLARI ROBERTO -
1328	397609	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
1329	398510	MALACCHINI DANIELA - VERONA
1330	401176	NEGRAR NICOLIS THOMAS -
1331	400050	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
1332	398639	ZAMBONI SIMONE -
1333	399421	MALACCHINI ANDREA -
1334	400205	ROSSI VENCESLAO -
1335	400583	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
1336	400516	PICCAGLI CECILIA - VERONA
1337	399523	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
1338	370011	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
1339	374207	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
1340	406949	TURRI BRUNO - ROVIGO
1341	406736	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
1342	406506	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
1343	406655	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
1344	406281	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
1345	405816	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
1346	405766	TREVISAN SIMONE -
1347	404895	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
1348	404391	GUOLO PAOLINA -
1349	404357	TREVISAN SUSANNA -
1350	388021	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
1351	404087	BENINI FEDERICO - STIENTA
1352	401783	BERTAGLIA DARIO -
1353	402793	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
1354	403295	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
1355	403587	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
1356	402667	LUCCA ANTONIO -
1357	402875	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
1358	403551	FURIN MICHELA - ROVIGO
1359	401497	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
1360	393547	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
1361	397982	PERRI SUSANNA - VERONA
1362	401670	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
1363	401060	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
1364	400942	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
1365	398339	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO

Num.	protocollo	proponente
1366	415019	MATTA MARCO - SPINEA
1367	416254	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
1368	416697	LLESHI TUTION -
1369	416758	NALDI MARCO - MIRA
1370	417473	DREOSTI DARIO - SPINEA
1371	417537	PASCOLI VALNEA - DOLO
1372	412042	SCORDINO MATTEO -
1373	414136	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
1374	413055	ZABEO ANDREA -
1375	414892	PERESIN DANIELA - SPINEA
1376	412145	MINTO ERICA - MIRANO
1377	413287	FALASCO EMANUELE - SPINEA
1378	419041	MORETTO SILVIA -
1379	417702	PERUZZO VALENTINA -
1380	411378	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
1381	448836	CONTI FRANCO - LENDINARA
1382	442944	MARANGON LUCIA - PIANIGA
1383	459104	ANDREATA GEDOREM - MAROSTICA
1384	470181	BADON OMERO - SAONARA
1385	439232	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
1386	402246	SCORDINO MARCO -
1387	453929	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
1388	385406	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
1389	393481	STEFANI ILARIA - ROVIGO
1390	400038	DIFONZO GENNARO - SPINEA
1391	406396	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
1392	427499	MAZZON EMANUELA - VERONA
1393	428130	DAL FIOR ANDREA - VERONA
1394	428118	DAL FIOR ANDREA - VERONA
1395	428455	VAONA ALESSANDRO -
1396	432668	BENCIOLINI GIANNI -
1397	429503	GREGGIO DAVIDE - ESTE
1398	429955	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
1399	402776	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
1400	403899	CANOVA LUANA - SPINEA
1401	403638	CANOVA LUANA - SPINEA
1402	404502	ZANCARI CRISTIANO -
1403	404863	PICCAGLI MATTIA - VERONA
1404	424601	GIUSTI MARISA - VERONA
1405	427832	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
1406	428355	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
1407	427988	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
1408	428432	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
1409	428575	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
1410	428445	GIROTTI LUCILIO - VIGHIZZOLO D'ESTE
1411	427552	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
1412	427670	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
1413	406772	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
1414	421804	ORTU MARIA TERESA -

Num.	protocollo	proponente
1415	418850	SERRA ANNAMARIA -
1416	419445	GENNARI ALESSANDRO -
1417	420203	SAURINI RICCARDO - VERONA
1418	424141	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
1419	426329	DE POLI LORIS - CITTADELLA
1420	426907	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
1421	427320	GASPARELLA KIM - CASALEONE
1422	380755	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
1423	378159	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
1424	368478	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
1425	366671	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
1426	380251	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
1427	367436	GIROTTO PIETRO GIANNI -
1428	546021	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
1429	550525	FAVERO THOMAS -
1430	550963	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
1431	430930	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
1432	435567	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
1433	436619	MILAN ANTONIO - MIRANO
1434	437309	ZANETTI MICHELE - CAZZAGO DI PIANIGA
1435	438401	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
1436	438264	BARACCO LIVIA -
1437	423039	FLORIO ALESSANDRO -
1438	433532	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1439	437616	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1440	433482	BENEDETTI SILVIA -
1441	432528	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
1442	431067	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
1443	410122	GROTTO MICHELA - ADRIA
1444	409815	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
1445	409226	ROIM FRANCESCA -
1446	408932	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
1447	408677	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
1448	407710	VOTO PIETRO - VILLADOSE
1449	407233	PATTAVINA MARIO -
1450	407186	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
1451	407518	DIFONZO GENNARO - SPINEA
1452	407636	CHIUSO ENRICO - SALZANO
1453	408496	SORATO OSCAR - MIRANO
1454	408611	VENTURINI ELISA - MIRANO
1455	408865	MILAN ALBERTO - MIRANO
1456	409176	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
1457	409503	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
1458	409819	SAMBINELLO FEDERICO -
1459	410444	CHIUSO ENRICO - SALZANO
1460	410568	BEGHELDO ANNA - DOLO
1461	410938	GIABARRO ELENA - MIRANO
1462	410559	ISPIRATO DOMENICO -
1463	411885	RIZZI FEDERICO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
1464	413682	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
1465	391991	SALAMONE ANDRÈ -
1466	392769	CALBÈ FEDERICO -
1467	375887	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
1468	370660	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
1469	397166	SCOLARI ROBERTO -
1470	399901	SPERINDIO BRUNO -
1471	419728	MORETTO SILVIA -
1472	424298	FLORIO ALESSANDRO -
1473	441054	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
1474	438999	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
1475	458812	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
1476	487379	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
1477	432365	BENCIOLINI GIANNI -
1478	422921	ORTU MARIA TERESA -
1479	422560	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
1480	419936	GENNARI ALESSANDRO -
1481	424485	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
1482	421893	SAURINI RICCARDO - VERONA
1483	425227	DA VILLA MARCO - MESTRE
1484	425432	DA VILLA MARCO - MESTRE
1485	379076	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
1486	376471	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
1487	545891	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
1488	430064	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
1489	435893	MILAN ANTONIO - MIRANO
1490	435148	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1491	438298	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1492	430514	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
1493	410841	ISPIRATO DOMENICO -
1500	389776	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
1501	390192	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
1502	390843	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
1503	390277	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
1504	385482	DA ROLD MICHELA - MESTRE
1505	392707	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
1506	381334	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
1507	396137	NOVENTA CORRADO -
1508	384411	PIAZZA MARTA - SPINEA
1509	385801	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
1510	390612	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
1511	392005	MARZANA ANTONELLA - CANDA
1512	381145	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
1513	394941	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
1514	395271	CANIATO CRISTINA - ADRIA
1515	395491	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
1516	395839	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
1517	394847	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
1518	393590	BARONCIN MARCO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
1519	393497	MANTOVANI LUCA - CONSIGLIERE - VERONA
1520	393304	SALAMONE ANDRÈ -
1521	383634	ADAMI LAURA - CASALEONE
1522	384412	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
1523	385592	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
1524	390105	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
1525	382630	MENEGHINI CORRADO - ESTE
1526	383874	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
1527	384682	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
1528	382977	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
1529	389579	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
1530	388281	CASALE SABINA - LENDINARA
1531	387812	PAIOLA JESSICA - LUSIA
1532	387309	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
1533	387198	ANTONIONICLAUDIO - ISOLA RIZZA
1534	386173	BERTONINI GIANNI - BOVOLONE
1535	385968	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
1536	387002	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
1537	387514	ZAGO THOMAS - CORBOLA
1538	387906	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
1539	385336	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
1540	381353	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
1541	383223	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
1542	382518	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
1543	383718	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
1544	385177	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
1545	385678	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
1546	379846	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
1547	379812	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
1548	375794	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
1549	374697	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
1550	375902	VAONA EMANUELE - VERONA
1551	370006	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
1552	376522	IGNOTO -
1553	376782	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUG.
1554	376971	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUG.
1555	374821	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
1556	370100	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
1557	376958	BONATO DANIELE - ESTE
1558	380013	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
1559	398436	CALBÈ FEDERICO -
1560	397934	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
1561	397829	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
1562	397411	SONATO MAURO - VERONA
1563	366972	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
1564	396571	TESTI MARINA - VERONA
1565	397617	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
1566	397487	SCOLARI ROBERTO -
1567	398513	MALACCHINI DANIELA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
1568	393155	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
1569	401166	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
1570	400840	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
1571	400056	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
1572	398636	ZAMBONI SIMONE -
1573	399417	MALACCHINI ANDREA -
1574	399684	ROSSI VENCESLAO -
1575	400574	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
1576	400524	PICCAGLI CECILIA - VERONA
1577	399531	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
1578	370028	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
1579	374080	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
1580	374195	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
1581	406958	TURRI BRUNO - ROVIGO
1582	406744	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
1583	406494	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
1584	406661	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
1585	406288	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
1586	405822	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
1587	405770	TREVISAN SIMONE -
1588	404900	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
1589	404408	GUOLO PAOLINA -
1590	404375	TREVISAN SUSANNA -
1591	388098	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
1592	404097	BENINI FEDERICO - STIENTA
1593	401791	BERTAGLIA DARIO -
1594	402800	VERZOLA FRANCO - LENESELLI
1595	403299	FOLLESA MASSIMO M. - TRISSINO
1596	403592	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO POLESINE
1597	402672	LUCCA ANTONIO -
1598	402881	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
1599	403558	FURIN MICHELA - ROVIGO
1600	401459	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
1601	393553	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
1602	397974	PERRI SUSANNA - VERONA
1603	401676	BAZZAN DAVIDE - S.M. DI SALA
1604	401067	BAZZAN DAVIDE - S.M. DI SALA
1605	400946	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
1606	398337	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
1607	415006	MATTA MARCO - SPINEA
1608	416861	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
1609	416691	LLESHI TUTION -
1610	416788	NARDI MARCO - MIRA
1611	417480	DREOSTI DARIO - SPINEA
1612	417542	PASCOLI VALNEA - DOLO
1613	412003	SCORDINO MATTEO -
1614	414144	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
1615	413050	ZABEO ANDREA -
1616	414894	PERESIN DANIELA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
1617	412149	MINTO ERICA - MIRANO
1618	413291	FALASCO EMANUELE - SPINEA
1619	419071	MORETTO SILVIA -
1620	418624	PERUZZO VALENTINA -
1621	411407	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
1622	448845	CONTI FRANCO - LENDINARA
1623	439235	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
1624	439429	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
1625	442946	MARANGON LUCIA - PIANIGA
1626	459107	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
1627	450984	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
1628	470176	BADON OMERIO - SAONARA
1629	460290	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
1630	466012	BADON OMERIO - SAONARA
1631	385945	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
1632	402268	SCORDINO MARCO -
1633	454400	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
1634	385422	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
1635	393491	STEFANI ILARIA - ROVIGO
1636	400068	DIFONZIO GENNARO - SPINEA
1637	406414	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESSINO
1638	427226	CREDENDINO CATERINA - VERONA
1639	427510	MAZZON EMANUELA - VERONA
1640	428127	DAL FIOR ANDREA - VERONA
1641	428122	DAL FIOR ANDREA - VERONA
1642	428462	VAONA ALESSANDRO -
1643	432651	BENCIOLINI GIANNI - VERONA
1644	429965	CAPPELLETTI ENRICO (SENATORE) - ROMA
1645	430181	CAPPELLETTI ENRICO (SENATORE) - ROMA
1646	402782	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
1647	403923	CANOVA LUANA - SPINEA
1648	403642	CANOVA LUANA - SPINEA
1649	404507	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
1650	404858	PICCAGLI MATTIA - VERONA
1651	424602	GIUSTI MARISA - VERONA
1652	427067	CREDENDINO CATERINA - VERONA
1653	427839	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
1654	428346	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
1655	428075	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
1656	428427	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
1657	428579	DIANE GHIRLANDO - TRECENTA
1658	428450	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
1659	429595	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
1660	428662	GREGGIO DAVIDE - ESTE
1661	429411	GREGGIO DAVIDE - ESTE
1662	427607	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
1663	427688	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
1664	406553	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
1665	422954	GORNATI ALESSANDRO - VERONA

Num.	protocollo	proponente
1666	421783	MARIA TERESA OKTU -
1667	418871	SERRA ANNA MARIA -
1668	419435	GENNARI ALESSANDRO -
1669	420213	SAURINI RICCARDO - VERONA
1670	424147	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
1671	426262	DE POLI LORIS - CITTADELLA
1672	426333	DE POLI LORIS - CITTADELLA
1673	426894	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
1674	425431	DA VILLA MARCO - MESTRE
1675	425546	DA VILLA MARCO - MESTRE
1676	427331	GASPARELLA KIM - CASALEONE
1677	380763	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
1678	378464	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
1679	378169	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
1680	376588	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
1681	369201	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
1682	368579	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
1683	366708	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
1684	366694	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
1685	380367	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
1686	380891	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
1687	367441	GIROTTI GIANNI PIETRO -
1688	369828	PINTON FLAVIO - MESTRINO
1689	546030	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
1690	546310	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
1691	550531	FAVERO THOMAS -
1692	550956	CAROLO ROSSELLA - S. M. DI SALA
1693	430458	D'INCÀ FEDERICO - DEPUTATO - ROMA
1694	430917	D'INCÀ FEDERICO - DEPUTATO - ROMA
1695	435564	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
1696	436624	MILAN ANTONIO - MIRANO
1697	436834	MILAN ANTONIO - MIRANO
1698	437350	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
1699	438410	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
1700	438273	BARACCO LIVIA -
1701	423047	FIORIO ALESSANDRO -
1702	433545	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1703	437623	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1704	433487	BENEDETTI SILVIA - DEPUTATA -
1705	432518	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
1706	431058	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
1707	432511	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
1708	431308	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
1709	438306	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1710	435152	MARCHIORI MARCO - MIRANO
1711	410726	GROTTO MICHELA - ADRIA
1712	409827	VALLARINI CALUDIO - BADIA POLESINE
1713	409235	ROIN FRANCESCA -
1714	408947	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
1715	408683	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
1716	408449	VOTO PIETRO - VILLADOSE
1717	407238	PATTAVINA MARIO -
1718	407178	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
1719	407516	DIFONZO GENNARO - SPINEA
1720	407641	CHIUSO ENRICO - SALZANO
1721	908502	SORATO OSCAR - MIRANO
1722	408618	VENTURINI ELISA - MIRANO
1723	408875	MILAN ALBERTO - MIRANO
1724	409180	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
1725	409515	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
1726	409825	SAMBINELLO FEDERICO -
1727	410448	CHIUSO ENRICO - SALZANO
1728	410584	BEGHELDO ANNA - DOLO
1729	410949	GIABARDO ELENA - MIRANO
1730	410549	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
1731	411890	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
1732	413640	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
2000	413766	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
2001	366689	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
2002	378229	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
2003	550872	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
2004	546092	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
2005	438685	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
2006	437645	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
2007	436687	MILAN ANTONIO - MIRANO
2008	435477	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
2009	431164	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
2010	432454	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
2011	438331	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2012	435175	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2013	426290	DE POLI LORIS - CITTADELLA
2014	433463	BENEDETTI SILVIA -
2015	431395	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
2016	410180	GROTTO MICHELA - ADRIA
2017	367487	GIROTTO GIANNI PIETRO -
2018	393763	BARONCINI MARCO - ROVIGO
2019	393799	ZAMBONI SIMONE -
2020	394632	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
2021	395359	CANIATO CRISTINA - ADRIA
2022	395909	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
2023	395553	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
2024	395027	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
2025	390739	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
2026	385858	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
2027	392036	MARZANA ANTONELLA - CANDA
2028	384270	PIAZZA MARTA - SPINEA
2029	396249	NOVENTA CORRADO -
2030	381342	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
2031	385545	DA ROLD MICHELA - MESTRE
2032	392799	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
2033	390497	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
2034	390732	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
2035	390106	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
2036	389691	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
2037	385701	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
2038	385186	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
2039	383722	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
2040	382641	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
2041	381420	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
2042	385343	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
2043	388034	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
2044	387617	ZAGO THOMAS - CORBOLA
2045	387216	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
2046	385950	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
2047	386169	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
2048	387204	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
2049	387564	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
2050	387994	PAIOLA JESSICA - LUSIA
2051	388528	CASALE SABINA - LENDINARA
2052	389689	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
2053	384756	CHEL GIAI MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
2054	383871	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
2055	382757	MENEGHINI CORRADO - ESTE
2056	390189	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
2057	385601	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2058	384417	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
2059	383642	ADAMI LAURA - CASALEONE
2060	374490	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
2061	376723	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
2062	376694	BONATO DANIELE - ESTE
2063	370195	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
2064	376048	VAONA EMANUELE - VERONA
2065	379857	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
2066	380176	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
2067	399695	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
2068	400152	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
2069	399491	MALACCHINI ANDREA -
2070	399908	ROSSI VENCESLAO -
2071	400457	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2072	400627	PICCAGLI CECILIA - VERONA
2073	400740	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
2074	393117	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
2075	401032	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
2076	398543	MALACCHINI DANIELA - VERONA
2077	397454	SCOLARI ROBERTO -
2078	397725	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
2079	396618	TESTI MARINA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
2080	396795	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
2081	397278	SONATO MAURO - VERONA
2082	397727	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
2083	397957	SPERINDIO BRUNO -
2084	398422	CALBÈ FEDERICO -
2085	393369	DE NICOLO ANDREA - VERONA
2086	398351	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
2087	401056	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
2088	400718	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2089	401177	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2090	397954	PERRI SUSANNA - VERONA
2091	393661	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
2092	402692	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
2093	403697	FURIN MICHELA - ROVIGO
2094	403145	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
2095	402727	LUCCA ANTONIO -
2096	403676	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
2097	403363	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
2098	402847	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
2099	401827	BERTAGLIA DARIO -
2100	404183	BENINI FEDERICO - STIENTA
2101	389143	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
2102	404605	TREVISAN SUSANNA -
2103	404528	GUOLO PAOLINA -
2104	405842	TREVISAN SIMONE -
2105	405977	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
2106	406408	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
2107	406770	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
2108	406389	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2109	406824	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
2110	407018	TURRI BRUNO - ROVIGO
2111	404930	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
2112	411613	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
2113	418580	PERUZZO VALENTINA -
2114	419095	MORETTO SILVIA -
2115	413357	FALASCO EMANUELE - SPINEA
2116	412220	MINTO ERICA - MIRANO
2117	414881	PERESIN DANIELA - SPINEA
2118	413014	ZABEO ANDREA -
2119	414292	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
2120	417579	PASCOLI VALNEA - DOLO
2121	417308	DREOSTI DARIO - SPINEA
2122	416896	NALDI MARCO - MIRA
2123	416405	TUTION LLESHI -
2124	416223	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
2125	415665	MATTA MARCO - SPINEA
2126	470148	BADON OMERIO - SAONARA
2127	459182	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
2128	443171	MARANGON LUCIA - PIANIGA

Num.	protocollo	proponente
2129	439370	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
2130	439249	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
2131	448903	CONTI FRANCO - LENDINARA
2132	406343	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESINO
2133	400257	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2134	397381	STEFANI ILARIA - ROVIGO
2135	393191	DE LUCA MONICA - VIGONZA
2136	385436	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
2137	453775	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
2138	402331	SCORDINO MARCO -
2139	427698	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
2140	427616	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
2141	429455	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
2142	428608	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
2143	428323	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
2144	427862	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2145	428271	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
2146	427957	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
2147	426864	CREDENDINO CATERINA - VERONA
2148	424670	GIUSTI MARISA - VERONA
2149	404818	PICCAGLI MATTIA - VERONA
2150	404554	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
2151	403727	CANOVA LUANA - SPINEA
2152	404095	CANOVA LUANA - SPINEA
2153	402868	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2154	430081	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
2155	429667	GREGGIO DAVIDE - ESTE
2156	432809	BENCIOLINI GIANNI -
2157	432569	BENCIOLINI GIANNI -
2158	428499	VAONA ALESSANDRO -
2159	428224	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2160	428222	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2161	427598	MAZZON EMANUELA - VERONA
2162	427134	CREDENDINO CATERINA - VERONA
2163	427351	GASPARELLA KIM - CASALEONE
2164	425423	DA VILLA MARCO -
2165	426938	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
2166	420229	SAURINI RICCARDO - VERONA
2167	419405	GENNARI ALESSANDRO -
2168	419059	SERRA ANNAMARIA -
2169	421653	ORTU MARIA TERESA -
2170	380658	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
2171	380437	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
2172	368627	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
2173	380828	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
2174	550612	FAVERO THOMAS -
2175	423058	FLORIO ALESSANDRO -
2176	438239	BARACCO LIVIA -
2177	411981	RIZZI FEDERICO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
2178	411056	GIABARDO ELENA - MIRANO
2179	410768	BEGHELDO ANNA - DOLO
2180	410252	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2181	409921	SANBINELLO FEDERICO -
2182	409627	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2183	409265	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2184	408960	MILAN ALBERTO - MIRANO
2185	408696	VENTURINI ELISA - MIRANO
2186	408557	SORATO OSCAR - MIRANO
2187	407625	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2188	407454	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2189	407091	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2190	407297	PATTAVINA MARIO -
2191	408523	VOTO PIETRO - VILLADOSE
2192	408735	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
2193	409019	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
2194	409979	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
2195	409500	ROIN FRANCESCO -
2196	376062	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
2197	374030	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
2198	370200	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
2199	422064	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
2200	413900	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
2201	366650	GALLOCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
2202	378315	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
2203	550862	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
2204	546102	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
2205	438664	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
2206	437682	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
2207	436715	MILAN ANTONIO - MIRANO
2208	435362	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
2209	431172	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
2210	435680	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2211	426306	DE POLI LORIS - CITTADELLA
2212	431139	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
2213	410196	GROTTO MICHELA - ADRIA
2214	367504	GIROTTI GIANNI PIETRO -
2215	393471	MANTOVANI LUCA - VERONA
2216	393753	BARONCINI MARCO - ROVIGO
2217	393847	ZAMBONI SIMONE -
2218	394570	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
2219	395066	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
2220	395569	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
2221	395921	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
2222	395379	CANIATO CRISTINA - ADRIA
2223	392044	MARZANA ANTONELLA - CANDA
2224	390759	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
2225	385871	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
2226	384267	PIAZZA MARTA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
2227	396235	NOVENTA CORRADO -
2228	381354	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
2229	392808	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
2230	385556	DA ROLD MICHELA - MESTRE
2231	390477	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
2232	390092	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
2233	389674	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
2234	385520	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
2235	385210	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
2236	383514	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
2237	382661	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
2238	381430	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
2239	385125	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
2240	388050	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
2241	387642	ZAGO THOMAS - CORBOLA
2242	387234	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
2243	385745	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
2244	386089	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
2245	386211	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
2246	387428	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
2247	388017	PAIOLA JESSICA - LUSIA
2248	388630	CASALE SABINA - LENDINARA
2249	389711	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
2250	384772	CHEL GIAI MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
2251	383809	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
2252	382766	MENEGHINI CORRADO - ESTE
2253	390209	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
2254	385333	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2255	384263	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
2256	383435	ADAMI LAURA - CASALEONE
2257	376713	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
2258	376715	BONATO DANIELE - ESTE
2259	369937	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
2260	374385	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
2261	376078	VAONA EMANUELE - VERONA
2262	379867	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
2263	380164	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
2264	399706	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
2265	400276	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
2266	399478	MALACCHINI ANDREA -
2267	399925	ROSSI VENCESLAO -
2268	400359	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2269	400744	PICCAGLI CECILIA - VERONA
2270	401075	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
2271	398553	MALACCHINI DANIELA - VERONA
2272	397825	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
2273	396637	TESTI MARINA - VERONA
2274	396730	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
2275	397129	SONATO MAURO - VERONA

Num.	protocollo	proponente
2276	397580	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
2277	398346	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
2278	401151	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
2279	401399	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2280	400754	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2281	397907	PERRI SUSANNA - VERONA
2282	393705	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
2283	402671	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
2284	493784	FURIN MICHELA - ROVIGO
2285	403173	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
2286	402736	LUCCA ANTONIO -
2287	403699	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
2288	403413	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
2289	402870	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
2290	401836	BERTAGLIA DARIO -
2291	404202	BENINI FEDERICO - STIENTA
2292	389189	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
2293	404613	TREVISAN SUSANNA -
2294	404549	GUOLO PAOLINA -
2295	405855	TREVISAN SIMONE -
2296	405993	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
2297	406429	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
2298	406779	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
2299	406344	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2300	406839	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
2301	407035	TURRI BRUNO - ROVIGO
2302	404936	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
2303	411653	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
2304	418508	PERUZZO VALENTINA -
2305	413381	FALASCO EMANUELE - SPINEA
2306	412228	MINTO ERICA - MIRANO
2307	414823	PERESIN DANIELA - SPINEA
2308	412314	ZABEO ANDREA -
2309	414257	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
2310	418572	SCORDINO MATTEO -
2311	417582	PASCOLI VALNEA - DOLO
2312	417142	DREOSTI DARIO - SPINEA
2313	416952	NALDI MARCO - MIRA
2314	416365	TUTION LLESHI -
2315	416204	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
2316	415791	MATTA MARCO - SPINEA
2317	459173	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
2318	443193	MARANGON LUCIA - PIANIGA
2319	439376	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
2320	440250	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2321	450494	BADON OMERO - SAONARA
2322	448976	CONTI FRANCO - LENDINARA
2323	406565	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESINO
2324	400647	DIFONZO GENNARO - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
2325	397410	STEFANI ILARIA - ROVIGO
2326	393207	DE LUCA MONICA - VIGONZA
2327	385539	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
2328	453803	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
2329	402372	SCORDINO MARCO -
2330	427450	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
2331	427380	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
2332	429458	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
2333	428302	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
2334	427888	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2335	428169	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
2336	428038	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
2337	424688	GIUSTI MARISA - VERONA
2338	404787	PICCAGLI MATTIA - VERONA
2339	404569	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
2340	403733	CANOVA LUANA - SPINEA
2341	404106	CANOVA LUANA - SPINEA
2342	402884	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2343	401610	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
2344	430101	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
2345	429664	GREGGIO DAVIDE - ESTE
2346	432681	BENCIOLINI GIANNI -
2347	428508	VAONA ALESSANDRO -
2348	428245	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2349	428248	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2350	427666	MAZZON EMANUELA - VERONA
2351	428616	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
2352	427065	GASPARELLA KIM - CASALEONE
2353	425428	DA VILLA MARCO -
2354	426716	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
2355	419077	SERRA ANNAMARIA -
2356	381208	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
2357	368632	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
2358	380838	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
2359	550630	FAVERO THOMAS -
2360	437902	BARACCO LIVIA -
2361	411993	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
2362	411139	GIABARDO ELENA - MIRANO
2363	410784	BEGHELDO ANNA - DOLO
2364	410487	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2365	409947	SANBINELLO FEDERICO -
2366	409694	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2367	409414	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2368	409037	MILAN ALBERTO - MIRANO
2369	408764	VENTURINI ELISA - MIRANO
2370	407566	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2371	407319	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2372	407016	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2373	407308	PATTAVINA MARIO -

Num.	protocollo	proponente
2374	408543	VOTO PIETRO - VILLADOSE
2375	408749	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
2376	409038	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
2377	409580	ROIN FRANCESCO -
2378	409991	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
2379	375670	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
2380	373871	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
2381	370222	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
2382	422126	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
2383	413687	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
2384	366697	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
2385	378241	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
2386	550875	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
2387	546087	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
2388	438696	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
2389	437632	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
2390	436683	MILAN ANTONIO - MIRANO
2391	435481	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
2392	431146	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
2393	432461	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
2394	438315	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2395	435167	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2396	426283	DE POLI LORIS - CITTADELLA
2397	432552	BENCIOLINI GIANNI -
2398	410578	ISPIRATO DOMENICO -
2399	433473	BENEDETTI SILVIA -
2400	431113	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
2401	428607	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
2402	428215	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2403	428213	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2404	410174	GROTTO MICHELA - ADRIA
2405	430070	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
2406	367480	GIROTTO GIANNI PIETRO -
2407	393282	SALAMONE ANDRÈ -
2408	393764	BARONCINI MARCO - ROVIGO
2409	393855	ZAMBONI SIMONE -
2410	394643	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
2411	395353	CANIATO CRISTINA - ADRIA
2412	395020	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
2413	395902	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
2414	395551	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
2415	392034	MARZANA ANTONELLA - CANDA
2416	390736	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
2417	385854	RIGOSA DANILÒ - BELLOMBRA
2418	384279	PIAZZA MARTA - SPINEA
2419	396242	NOVENTA CORRADO -
2420	381306	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
2421	392796	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
2422	385534	DA ROLD MICHELA - MESTRE

Num.	protocollo	proponente
2423	390516	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
2424	390122	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
2425	389699	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
2426	385695	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
2427	385169	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
2428	383706	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
2429	382524	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
2430	381418	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
2431	385316	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
2432	388020	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
2433	387608	ZAGO THOMAS - CORBOLA
2434	387208	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
2435	385819	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
2436	386179	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
2437	387185	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
2438	387571	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
2439	387986	PAIOLA JESSICA - LUSIA
2440	388514	CASALE SABINA - LENDINARA
2441	389678	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
2442	384750	CHEL GIAI MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
2443	383936	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
2444	382638	MENEGHINI CORRADO - ESTE
2445	390180	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
2446	385569	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2447	384401	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
2448	383619	ADAMI LAURA - CASALEONE
2449	376034	VAONA EMANUELE - VERONA
2450	374488	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
2451	376540	BONATO DANIELE - ESTE
2452	370218	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
2453	379822	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
2454	379869	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
2455	376772	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
2456	399680	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
2457	400146	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
2458	399495	MALACCHINI ANDREA -
2459	399885	ROSSI VENCESLAO -
2460	400465	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2461	400616	PICCAGLI CECILIA - VERONA
2462	401040	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
2463	398537	MALACCHINI DANIELA - VERONA
2464	397463	SCOLARI ROBERTO -
2465	397710	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
2466	396614	TESTI MARINA - VERONA
2467	396802	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
2468	397304	SONATO MAURO - VERONA
2469	397740	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
2470	398004	SPERINDIO BRUNO -
2471	398441	CALBÈ FEDERICO -

Num.	protocollo	proponente
2472	398356	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
2473	401042	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
2474	400690	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2475	401162	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2476	397940	PERRI SUSANNA - VERONA
2477	393649	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
2478	402687	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
2479	403675	FURIN MICHELA - ROVIGO
2480	403137	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
2481	402722	LUCCA ANTONIO -
2482	403662	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
2483	403359	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
2484	402844	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
2485	401823	BERTAGLIA DARIO -
2486	404176	BENINI FEDERICO - STIENTA
2487	389136	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
2488	404599	TREVISAN SUSANNA -
2489	404517	GUOLO PAOLINA -
2490	405837	TREVISAN SIMONE -
2491	405872	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
2492	406395	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
2493	406765	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
2494	406377	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2495	406815	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
2496	407013	TURRI BRUNO - ROVIGO
2497	404926	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
2498	411599	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
2499	418469	PERUZZO VALENTINA -
2500	419105	MORETTO SILVIA -
2501	413348	FALASCO EMANUELE - SPINEA
2502	412216	MINTO ERICA - MIRANO
2503	414783	PERESIN DANIELA - SPINEA
2504	413016	ZABEO ANDREA -
2505	414204	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
2506	418562	SCORDINO MATTEO -
2507	417575	PASCOLI VALNEA - DOLO
2508	417294	DREOSTI DARIO - SPINEA
2509	416884	NALDI MARCO - MIRA
2510	416414	TUTION LLESHI -
2511	416097	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
2512	415871	MATTA MARCO - SPINEA
2513	470165	BADON OMERIO - SAONARA
2514	459185	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
2515	443169	MARANGON LUCIA - PIANIGA
2516	439357	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
2517	439245	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
2518	448896	CONTI FRANCO - LENDINARA
2519	406538	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESINO
2520	400246	DIFONZO GENNARO - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
2521	397356	STEFANI ILARIA - ROVIGO
2522	393111	DE LUCA MONICA - VIGONZA
2523	385522	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
2524	453762	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
2525	402349	SCORDINO MARCO -
2526	427662	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
2527	427561	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
2528	428454	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
2529	428326	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
2530	427851	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2531	428277	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
2532	427950	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
2533	424659	GIUSTI MARISA - VERONA
2534	404823	PICCAGLI MATTIA - VERONA
2535	404548	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
2536	403723	CANOVA LUANA - SPINEA
2537	404089	CANOVA LUANA - SPINEA
2538	402858	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2539	401524	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
2540	401586	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
2541	429682	GREGGIO DAVIDE - ESTE
2542	428494	VAONA ALESSANDRO -
2543	427581	MAZZON EMANUELA - VERONA
2544	427341	GASPARELLA KIM - CASALEONE
2545	207010	DA VILLA MARCO -
2546	426946	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
2547	424161	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
2548	400234	SAURINI RICCARDO - VERONA
2549	419470	GENNARI ALESSANDRO -
2550	419020	SERRA ANNAMARIA -
2551	421446	ORTU MARIA TERESA -
2552	423085	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
2553	380515	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
2554	368622	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
2555	380821	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
2556	550608	FAVERO THOMAS -
2557	423093	FLORIO ALESSANDRO -
2558	438253	BARACCO LIVIA -
2559	411971	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
2560	411025	GIABARDO ELENA - MIRANO
2561	410764	BEGHELDO ANNA - DOLO
2562	410256	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2563	409915	SANBINELLO FEDERICO -
2564	409618	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2565	409257	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2566	408952	MILAN ALBERTO - MIRANO
2567	408693	VENTURINI ELISA - MIRANO
2568	408548	SORATO OSCAR - MIRANO
2569	407628	CHIUSO ENRICO - SALZANO

Num.	protocollo	proponente
2570	407473	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2571	407095	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2572	407291	PATTAVINA MARIO -
2573	408516	VOTO PIETRO - VILLADOSE
2574	408730	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
2575	409013	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
2576	409487	ROIN FRANCESCO -
2577	409971	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
2578	376047	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
2579	374062	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
2580	370181	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
2581	422051	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
2582	413690	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
2583	366682	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
2584	378243	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
2585	550883	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
2586	546074	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
2587	438706	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
2588	437590	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
2589	436677	MILAN ANTONIO - MIRANO
2590	435486	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
2591	431141	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
2592	432471	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
2593	438312	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2594	435160	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2595	426280	DE POLI LORIS - CITTADELLA
2596	432801	BENCIOLINI GIANNI -
2597	410567	ISPIRATO DOMENICO -
2598	433469	BENEDETTI SILVIA -
2599	428605	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
2600	428208	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2601	428206	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2602	410172	GROTTO MICHELA - ADRIA
2603	430058	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
2604	367474	GIROTTO GIANNI PIETRO -
2605	393275	SALAMONE ANDRÈ -
2606	393765	BARONCINI MARCO - ROVIGO
2607	393857	ZAMBONI SIMONE -
2608	394650	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
2609	395346	CANIATO CRISTINA - ADRIA
2610	395893	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
2611	395549	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
2612	395014	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
2613	381189	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
2614	390731	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
2615	385847	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
2616	392031	MARZANA ANTONELLA - CANDA
2617	384281	PIAZZA MARTA - SPINEA
2618	381303	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
2619	385531	DA ROLD MICHELA - MESTRE
2620	392793	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
2621	390530	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
2622	390129	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
2623	389705	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
2624	382625	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
2625	381417	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
2626	388013	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
2627	387599	ZAGO THOMAS - CORBOLA
2628	387202	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
2629	387616	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
2630	387951	PAIOLA JESSICA - LUSIA
2631	388493	CASALE SABINA - LENDINARA
2632	389669	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
2633	384741	CHEL GIAI MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
2634	382660	MENEGHINI CORRADO - ESTE
2635	390173	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
2636	376743	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
2637	376680	BONATO DANIELE - ESTE
2638	370010	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
2639	374484	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
2640	376009	VAONA EMANUELE - VERONA
2641	379841	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
2642	379909	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
2643	399673	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
2644	400115	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
2645	400143	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
2646	399503	MALACCHINI ANDREA -
2647	399869	ROSSI VENCESLAO -
2648	400476	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2649	400612	PICCAGLI CECILIA - VERONA
2650	403151	MALACCHINI DANIELA - VERONA
2651	397706	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
2652	396609	TESTI MARINA - VERONA
2653	396860	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
2654	397748	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
2655	398361	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
2656	401029	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
2657	401709	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2658	401150	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
2659	397948	PERRI SUSANNA - VERONA
2660	403649	FURIN MICHELA - ROVIGO
2661	403109	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
2662	402718	LUCCA ANTONIO -
2663	403653	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
2664	403354	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
2665	402836	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
2666	401821	BERTAGLIA DARIO -
2667	404171	BENINI FEDERICO - STIENTA

Num.	protocollo	proponente
2668	389131	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
2669	404589	TREVISAN SUSANNA -
2670	404506	GUOLO PAOLINA -
2671	405827	TREVISAN SIMONE -
2672	405866	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
2673	406386	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
2674	406755	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
2675	406390	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2676	406811	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
2677	407002	TURRI BRUNO - ROVIGO
2678	404925	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
2679	411585	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
2680	418518	PERUZZO VALENTINA -
2681	413344	FALASCO EMANUELE - SPINEA
2682	412212	MINTO ERICA - MIRANO
2683	414761	PERESIN DANIELA - SPINEA
2684	413019	ZABEO ANDREA -
2685	414287	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
2686	418544	SCORDINO MATTEO -
2687	417574	PASCOLI VALNEA - DOLO
2688	417282	DREOSTI DARIO - SPINEA
2689	416879	NALDI MARCO - MIRA
2690	416418	TUTION LLESHI -
2691	416084	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
2692	415883	MATTA MARCO - SPINEA
2693	470161	BADON OMERO - SAONARA
2694	459189	ANDREATA GEDOREM - MAROSTICA
2695	443167	MARANGON LUCIA - PIANIGA
2696	439353	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
2697	439247	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
2698	448889	CONTI FRANCO - LENDINARA
2699	406523	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATEGINO
2700	400190	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2701	397257	STEFANI ILARIA - ROVIGO
2702	392844	DE LUCA MONICA - VIGONZA
2703	385473	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
2704	453753	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
2705	402301	SCORDINO MARCO -
2706	429448	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
2707	428336	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
2708	427845	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2709	428285	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
2710	427944	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
2711	424654	GIUSTI MARISA - VERONA
2712	404828	PICCAGLI MATTIA - VERONA
2713	404547	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
2714	403718	CANOVA LUANA - SPINEA
2715	404085	CANOVA LUANA - SPINEA
2716	402852	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
2717	401513	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
2718	401582	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
2719	429674	GREGGIO DAVIDE - ESTE
2720	428490	VAONA ALESSANDRO -
2721	427570	MAZZON EMANUELA - VERONA
2722	425505	DA VILLA MARCO -
2723	424643	BERTOLDI LIDIA - MEZZANE DI SOTTO
2724	418997	SERRA ANNAMARIA -
2725	423074	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
2726	380495	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
2727	368620	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
2728	380816	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
2729	550603	FAVERO THOMAS -
2730	438233	BARACCO LIVIA -
2731	411963	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
2732	411022	GIABARDO ELENA - MIRANO
2733	410755	BEGHELDO ANNA - DOLO
2734	410484	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2735	409911	SANBINELLO FEDERICO -
2736	409599	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2737	409220	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2738	408949	MILAN ALBERTO - MIRANO
2739	408685	VENTURINI ELISA - MIRANO
2740	408542	SORATO OSCAR - MIRANO
2741	407632	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2742	407483	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2743	407102	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2744	407283	PATTAVINA MARIO -
2745	408514	VOTO PIETRO - VILLADOSE
2746	408723	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
2747	409006	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
2748	409479	ROIN FRANCESCO -
2749	409964	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
2750	376031	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
2751	374071	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
2752	370166	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
2753	422015	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
2754	413743	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
2755	366664	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
2756	378184	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
2757	550944	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
2758	546050	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
2759	438430	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
2760	437442	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
2761	436641	MILAN ANTONIO - MIRANO
2762	435551	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
2763	431115	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
2764	438209	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2765	434992	MARCHIORI MARCO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
2766	426351	DE POLI LORIS - CITTADELLA
2767	432705	BENCIOLINI GIANNI -
2768	433247	BENEDETTI SILVIA -
2769	430890	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
2770	428590	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
2771	428149	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2772	428150	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2773	410142	GROTTO MICHELA - ADRIA
2774	429988	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
2775	367446	GIROTTI GIANNI PIETRO -
2776	393454	MANTOVANI LUCA - VERONA
2777	393569	BARONCINI MARCO - ROVIGO
2778	394826	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
2779	395304	CANIATO CRISTINA - ADRIA
2780	394966	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
2781	395854	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
2782	395508	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
2783	381157	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
2784	392010	MARZANA ANTONELLA - CANDA
2785	390629	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
2786	385817	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
2787	384399	PIAZZA MARTA - SPINEA
2788	396190	NOVENTA CORRADO -
2789	381330	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
2790	392727	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
2791	385498	DA ROLD MICHELA - MESTRE
2792	390260	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
2793	390706	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
2794	390168	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
2795	389754	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
2796	385614	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
2797	385093	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
2798	383646	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
2799	382614	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
2800	381382	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
2801	385230	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
2802	387921	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
2803	387551	ZAGO THOMAS - CORBOLA
2804	387166	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
2805	385919	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
2806	386154	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
2807	386993	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
2808	387371	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
2809	387858	PAIOLA JESSICA - LUSIA
2810	388312	CASALE SABINA - LENDINARA
2811	389605	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
2812	384699	CHEL GIAI MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
2813	383959	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
2814	382650	MENEGHINI CORRADO - ESTE

Num.	protocollo	proponente
2815	390124	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
2816	385487	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2817	384328	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
2818	383544	ADAMI LAURA - CASALEONE
2819	376755	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
2820	376668	BONATO DANIELE - ESTE
2821	370353	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
2822	374706	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
2823	375929	VAONA EMANUELE - VERONA
2824	379832	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
2825	380012	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
2826	399639	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
2827	400078	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
2828	398617	ZAMBONI SIMONE -
2829	399404	MALACCHINI ANDREA -
2830	399769	ROSSI VENCESLAO -
2831	400549	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2832	400558	PICCAGLI CECILIA - VERONA
2833	400679	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
2834	400991	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
2835	398523	MALACCHINI DANIELA - VERONA
2836	397636	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
2837	396582	TESTI MARINA - VERONA
2838	396948	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
2839	397337	SONATO MAURO - VERONA
2840	397817	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
2841	393072	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
2842	393316	DE NICOLO ANDREA - VERONA
2843	398376	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
2844	400965	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
2845	397924	PERRI SUSANNA - VERONA
2846	393670	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
2847	402648	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
2848	403880	FURIN MICHELA - ROVIGO
2849	402901	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
2850	402680	LUCCA ANTONIO -
2851	403613	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
2852	403313	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
2853	402809	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
2854	401803	BERTAGLIA DARIO -
2855	404118	BENINI FEDERICO - STIENTA
2856	388742	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
2857	404417	TREVISAN SUSANNA -
2858	404441	GUOLO PAOLINA -
2859	405789	TREVISAN SIMONE -
2860	405841	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
2861	406310	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
2862	406720	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
2863	406462	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
2864	406766	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
2865	406972	TURRI BRUNO - ROVIGO
2866	404913	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
2867	411423	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
2868	417694	PERUZZO VALENTINA -
2869	413314	FALASCO EMANUELE - SPINEA
2870	412183	MINTO ERICA - MIRANO
2871	414900	PERESIN DANIELA - SPINEA
2872	413043	ZABEO ANDREA -
2873	414169	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
2874	412042	SCORDINO MATTEO -
2875	417554	PASCOLI VALNEA - DOLO
2876	417369	DREOSTI DARIO - SPINEA
2877	416807	NALDI MARCO - MIRA
2878	416675	TUTION LLESHI -
2879	416271	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
2880	414974	MATTA MARCO - SPINEA
2881	469889	BADON OMERO - SAONARA
2882	459116	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
2883	443136	MARANGON LUCIA - PIANIGA
2884	448858	CONTI FRANCO - LENDINARA
2885	406447	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATEGINO
2886	400112	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2887	393520	STEFANI ILARIA - ROVIGO
2888	385484	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
2889	454435	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
2890	402222	SCORDINO MARCO -
2891	427609	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
2892	427466	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
2893	429443	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
2894	428412	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
2895	427752	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
2896	428324	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
2897	427864	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
2898	426808	CREDENDINO CATERINA - VERONA
2899	424615	GIUSTI MARISA - VERONA
2900	404848	PICCAGLI MATTIA - VERONA
2901	404525	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
2902	403674	CANOVA LUANA - SPINEA
2903	404028	CANOVA LUANA - SPINEA
2904	402791	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
2905	401565	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
2906	429697	GREGGIO DAVIDE - ESTE
2907	428471	VAONA ALESSANDRO -
2908	427519	MAZZON EMANUELA - VERONA
2909	427094	CREDENDINO CATERINA - VERONA
2910	427260	GASPARELLA KIM - CASALEONE
2911	425501	DA VILLA MARCO -
2912	426802	GASPARELLA RENZO - CASALEONE

Num.	protocollo	proponente
2913	418901	SERRA ANNAMARIA -
2914	406796	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
2915	380614	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
2916	381075	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
2917	368600	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
2918	380780	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
2919	550556	FAVERO THOMAS -
2920	438162	BARACCO LIVIA -
2921	411909	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
2922	410975	GIABARDO ELENA - MIRANO
2923	410604	BEGHELDO ANNA - DOLO
2924	410463	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2925	409855	SANBINELLO FEDERICO -
2926	409528	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2927	409187	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
2928	408902	MILAN ALBERTO - MIRANO
2929	408650	VENTURINI ELISA - MIRANO
2930	408515	SORATO OSCAR - MIRANO
2931	407551	CHIUSO ENRICO - SALZANO
2932	407508	DIFONZO GENNARO - SPINEA
2933	407169	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
2934	407257	PATTAVINA MARIO -
2935	408468	VOTO PIETRO - VILLADOSE
2936	408694	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
2937	408959	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
2938	409295	ROIN FRANCESCO -
2939	409864	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
2940	375886	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
2941	374155	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
2942	370074	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
2943	413731	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
2944	366659	GALLOCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
2945	378188	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
2946	550916	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
2947	546053	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
2948	438449	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
2949	437365	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
2950	436646	MILAN ANTONIO - MIRANO
2951	435540	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
2952	431118	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
2953	432476	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
2954	438214	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2955	434995	MARCHIORI MARCO - MIRANO
2956	426355	DE POLI LORIS - CITTADELLA
2957	432697	BENCIOLINI GIANNI -
2958	433254	BENEDETTI SILVIA -
2959	430876	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
2960	428591	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
2961	428157	DAL FIOR ANDREA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
2962	428163	DAL FIOR ANDREA - VERONA
2963	410158	GROTTO MICHELA - ADRIA
2964	430001	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
2965	367452	GIROTTI GIANNI PIETRO -
2966	393437	MANTOVANI LUCA - VERONA
2967	393555	BARONCINI MARCO - ROVIGO
2968	394814	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
2969	395310	CANIATO CRISTINA - ADRIA
2970	394977	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
2971	395860	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
2972	395520	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
2973	381162	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
2974	392016	MARZANA ANTONELLA - CANDA
2975	390634	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
2976	385821	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
2977	384396	PIAZZA MARTA - SPINEA
2978	396185	NOVENTA CORRADO -
2979	381326	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
2980	392736	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
2981	385501	DA ROLD MICHELA - MESTRE
2982	390251	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
2983	390709	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
2984	390161	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
2985	389764	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
2986	385627	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
2987	385115	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
2988	363674	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
2989	382539	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
2990	381387	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
2991	385259	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
2992	387933	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
2993	387561	ZAGO THOMAS - CORBOLA
2994	387174	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
2995	385887	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
2996	386143	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
2997	387156	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
2998	387364	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
2999	387863	PAIOLA JESSICA - LUSIA
3000	388316	CASALE SABINA - LENDINARA
3001	389622	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
3002	384706	CHEL GIAI MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
3003	383952	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
3004	382643	MENEGHINI CORRADO - ESTE
3005	390133	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
3006	385517	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
3007	384357	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
3008	383568	ADAMI LAURA - CASALEONE
3009	376765	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
3010	376652	BONATO DANIELE - ESTE

Num.	protocollo	proponente
3011	370327	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
3012	374708	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
3013	375944	VAONA EMANUELE - VERONA
3014	379829	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
3015	380184	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
3016	399643	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
3017	400084	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
3018	400121	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
3019	398623	ZAMBONI SIMONE -
3020	398688	MALACCHINI ANDREA -
3021	399793	ROSSI VENCESLAO -
3022	400534	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
3023	400569	PICCAGLI CECILIA - VERONA
3024	400696	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
3025	393088	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
3026	400999	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
3027	398524	MALACCHINI DANIELA - VERONA
3028	397657	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
3029	393888	TESTI MARINA - VERONA
3030	396924	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
3031	397355	SONATO MAURO - VERONA
3032	393326	DE NICOLO ANDREA - VERONA
3033	398365	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
3034	400971	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
3035	401687	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
3036	401090	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
3037	397931	PERRI SUSANNA - VERONA
3038	393543	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
3039	402645	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
3040	403586	FURIN MICHELA - ROVIGO
3041	403034	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
3042	402686	LUCCA ANTONIO -
3043	403621	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
3044	403321	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
3045	402812	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
3046	401805	BERTAGLIA DARIO -
3047	404133	BENINI FEDERICO - STIENTA
3048	388792	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
3049	404430	TREVISAN SUSANNA -
3050	404454	GUOLO PAOLINA -
3051	405796	TREVISAN SIMONE -
3052	405844	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
3053	406349	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
3054	406728	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
3055	406446	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
3056	406771	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
3057	406978	TURRI BRUNO - ROVIGO
3058	404914	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
3059	411430	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
3060	418555	PERUZZO VALENTINA -
3061	413322	FALASCO EMANUELE - SPINEA
3062	412188	MINTO ERICA - MIRANO
3063	414666	PERESIN DANIELA - SPINEA
3064	413038	ZABEO ANDREA -
3065	414174	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
3066	412026	SCORDINO MATTEO -
3067	417559	PASCOLI VALNEA - DOLO
3068	417459	DREOSTI DARIO - SPINEA
3069	416821	NALDI MARCO - MIRA
3070	416663	TUTION LLESHI -
3071	416276	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
3072	414967	MATTA MARCO - SPINEA
3073	469871	BADON OMERO - SAONARA
3074	459118	ANDREATA GEDOREM - MAROSTICA
3075	443146	MARANGON LUCIA - PIANIGA
3076	448862	CONTI FRANCO - LENDINARA
3077	406465	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESSINO
3078	400127	DIFONZO GENNARO - SPINEA
3079	393527	STEFANI ILARIA - ROVIGO
3080	393432	DE LUCA MONICA - VIGONZA
3081	385507	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
3082	453494	SANTOLIVUDO ANTONIO - MARTELLAGO
3083	402211	SCORDINO MARCO -
3084	427619	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
3085	427503	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
3086	429437	GIROTTI LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
3087	428406	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
3088	427766	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
3089	428315	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
3090	427871	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
3091	426825	CREDENDINO CATERINA - VERONA
3092	424622	GIUSTI MARISA - VERONA
3093	404842	PICCAGLI MATTIA - VERONA
3094	404650	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
3095	403663	CANOVA LUANA - SPINEA
3096	404045	CANOVA LUANA - SPINEA
3097	402796	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
3098	429682	GREGGIO DAVIDE - ESTE
3099	428474	VAONA ALESSANDRO -
3100	427523	MAZZON EMANUELA - VERONA
3101	427110	CREDENDINO CATERINA - VERONA
3102	427265	GASPARELLA KIM - CASALEONE
3103	425463	DA VILLA MARCO -
3104	426827	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
3105	418945	SERRA ANNAMARIA -
3106	406808	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
3107	380625	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
3108	381041	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO

Num.	protocollo	proponente
3109	368607	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
3110	380784	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
3111	550561	FAVERO THOMAS -
3112	438056	BARACCO LIVIA -
3113	411914	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
3114	410983	GIABARDO ELENA - MIRANO
3115	410616	BEGHELDO ANNA - DOLO
3116	410464	CHIUSO ENRICO - SALZANO
3117	409863	SANBINELLO FEDERICO -
3118	409577	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
3119	409192	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
3120	408904	MILAN ALBERTO - MIRANO
3121	408655	VENTURINI ELISA - MIRANO
3122	408522	SORATO OSCAR - MIRANO
3123	407648	CHIUSO ENRICO - SALZANO
3124	407501	DIFONZO GENNARO - SPINEA
3125	407153	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
3126	407262	PATTAVINA MARIO -
3127	408484	VOTO PIETRO - VILLADOSE
3128	408700	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
3129	408962	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
3130	409385	ROIN FRANCESCO -
3131	409874	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
3132	375908	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
3133	374142	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
3134	370090	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
3135	413721	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
3136	366686	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
3137	378193	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
3138	550911	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
3139	546058	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
3140	438466	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
3141	437335	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
3142	436649	MILAN ANTONIO - MIRANO
3143	435530	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
3144	431125	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
3145	432472	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
3146	438219	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3147	434999	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3148	426365	DE POLI LORIS - CITTADELLA
3149	432897	BENCIOLINI GIANNI -
3150	433260	BENEDETTI SILVIA -
3151	430834	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
3152	428595	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
3153	428171	DAL FIOR ANDREA - VERONA
3154	428173	DAL FIOR ANDREA - VERONA
3155	410159	GROTTO MICHELA - ADRIA
3156	430011	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
3157	367457	GIROTTI GIANNI PIETRO -

Num.	protocollo	proponente
3158	393775	BARONCINI MARCO - ROVIGO
3159	394797	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
3160	395322	CANIATO CRISTINA - ADRIA
3161	395865	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
3162	395527	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
3163	394986	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
3164	381169	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
3165	390644	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
3166	385825	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
3167	392020	MARZANA ANTONELLA - CANDA
3168	384386	PIAZZA MARTA - SPINEA
3169	396196	NOVENTA CORRADO -
3170	381322	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
3171	392743	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
3172	385508	DA ROLD MICHELA - MESTRE
3173	390556	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
3174	390721	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
3175	390147	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
3176	389743	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
3177	385604	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
3178	385086	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
3179	383637	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
3180	382635	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
3181	381389	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
3182	385222	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
3183	387936	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
3184	387569	ZAGO THOMAS - CORBOLA
3185	387183	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
3186	385928	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
3187	386022	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
3188	386989	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
3189	387322	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
3190	387885	PAIOLA JESSICA - LUSIA
3191	388418	CASALE SABINA - LENDINARA
3192	389630	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
3193	384711	CHEL GIAI MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
3194	383963	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
3195	382752	MENEGHINI CORRADO - ESTE
3196	390139	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
3197	385477	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
3198	384322	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
3199	383533	ADAMI LAURA - CASALEONE
3200	376735	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
3201	376689	BONATO DANIELE - ESTE
3202	370357	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
3203	374471	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
3204	375960	VAONA EMANUELE - VERONA
3205	379850	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
3206	379928	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE

Num.	protocollo	proponente
3207	399651	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
3208	400088	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
3209	400126	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
3210	398627	ZAMBONI SIMONE -
3211	399528	MALACCHINI ANDREA -
3212	399808	ROSSI VENCESLAO -
3213	400517	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
3214	400576	PICCAGLI CECILIA - VERONA
3215	400685	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
3216	401008	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
3217	398527	MALACCHINI DANIELA - VERONA
3218	397674	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
3219	396586	TESTI MARINA - VERONA
3220	396916	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
3221	397382	SONATO MAURO - VERONA
3222	397775	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
3223	393083	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
3224	393322	DE NICOLO ANDREA - VERONA
3225	398370	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
3226	400979	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
3227	401108	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
3228	401696	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
3229	397936	PERRI SUSANNA - VERONA
3230	393685	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
3231	402639	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
3232	403599	FURIN MICHELA - ROVIGO
3233	403066	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
3234	402691	LUCCA ANTONIO -
3235	403630	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
3236	403329	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
3237	402818	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
3238	401809	BERTAGLIA DARIO -
3239	404141	BENINI FEDERICO - STIENTA
3240	388802	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
3241	404448	TREVISAN SUSANNA -
3242	404472	GUOLO PAOLINA -
3243	5048	TREVISAN SIMONE -
3244	405847	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
3245	406357	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
3246	406735	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
3247	406434	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
3248	406775	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
3249	406985	TURRI BRUNO - ROVIGO
3250	404917	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
3251	411437	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
3252	418541	PERUZZO VALENTINA -
3253	413327	FALASCO EMANUELE - SPINEA
3254	412193	MINTO ERICA - MIRANO
3255	414650	PERESIN DANIELA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
3256	413035	ZABEO ANDREA -
3257	414196	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
3258	418530	SCORDINO MATTEO -
3259	417567	PASCOLI VALNEA - DOLO
3260	417338	DREOSTI DARIO - SPINEA
3261	416826	NALDI MARCO - MIRA
3262	416653	TUTION LLESHI -
3263	416282	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
3264	414956	MATTA MARCO - SPINEA
3265	464587	BADON OMERO - SAONARA
3266	459082	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
3267	443153	MARANGON LUCIA - PIANIGA
3268	448866	CONTI FRANCO - LENDINARA
3269	406476	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATEGINO
3270	400141	DIFONZO GENNARO - SPINEA
3271	397206	STEFANI ILARIA - ROVIGO
3272	393421	DE LUCA MONICA - VIGONZA
3273	385442	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
3274	453514	SANTOLIVUDO ANTONIO - MARTELLAGO
3275	402233	SCORDINO MARCO -
3276	427591	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
3277	427457	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
3278	429452	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
3279	428400	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
3280	427778	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
3281	427950	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
3282	426820	CREDENDINO CATERINA - VERONA
3283	424631	GIUSTI MARISA - VERONA
3284	404839	PICCAGLI MATTIA - VERONA
3285	404530	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
3286	403656	CANOVA LUANA - SPINEA
3287	404051	CANOVA LUANA - SPINEA
3288	402835	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
3289	401471	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
3290	429692	GREGGIO DAVIDE - ESTE
3291	427533	MAZZON EMANUELA - VERONA
3292	427104	CREDENDINO CATERINA - VERONA
3293	427254	GASPARELLA KIM - CASALEONE
3294	425477	DA VILLA MARCO -
3295	426791	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
3296	406832	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
3297	206986	SERRA ANNAMARIA -
3298	380631	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
3299	381126	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
3300	368611	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
3301	380791	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
3302	550577	FAVERO THOMAS -
3303	438073	BARACCO LIVIA -
3304	411923	RIZZI FEDERICO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
3305	410989	GIABARDO ELENA - MIRANO
3306	410695	BEGHELDO ANNA - DOLO
3307	410471	CHIUSO ENRICO - SALZANO
3308	409877	SANBINELLO FEDERICO -
3309	409571	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
3310	409189	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
3311	408914	MILAN ALBERTO - MIRANO
3312	408661	VENTURINI ELISA - MIRANO
3313	407652	CHIUSO ENRICO - SALZANO
3314	407498	DIFONZO GENNARO - SPINEA
3315	407146	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
3316	407268	PATTAVINA MARIO -
3317	408490	VOTO PIETRO - VILLADOSE
3318	408704	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
3319	408972	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
3320	409394	ROIN FRANCESCO -
3321	409910	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
3322	375916	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
3323	374129	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
3324	370102	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
3325	367551	IGNOTO -
3350	382931	MENEGHINI CORRADO - ESTE
3351	383359	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
3352	380119	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
3353	374727	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
3354	377178	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUG.
3355	369986	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
3356	377053	BONATO DANIELE - ESTE
3357	464276	BADON OMERO - SAONARA
3358	439508	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
3359	440298	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3360	451011	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
3361	459232	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
3362	391209	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
3363	430403	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
3364	429685	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
3365	428702	GREGGIO DAVIDE - ESTE
3366	425036	DE POLI LORIS - CITTADELLA
3367	426206	DA VILLA MARCO - MESTRE
3368	378566	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
3369	376573	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
3370	369278	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
3371	366751	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
3372	546461	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
3373	430378	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
3374	436889	MILAN ANTONIO - MIRANO
3375	435747	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3376	432799	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
3377	431342	CONTRO SIMONI - SANDRIGO

Num.	protocollo	proponente
3378	373528	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
3379	390884	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
3380	370000	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
3381	374760	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
3382	450911	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
3383	451272	BADON OMERO - SAONARA
3384	459337	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
3385	439475	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
3386	430276	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
3387	425132	DE POLI LORIS - CITTADELLA
3388	425472	DA VILLA MARCO - MESTRE
3389	378539	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
3390	376617	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
3391	369240	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
3392	366707	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
3393	381032	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
3394	369794	PINTON FLAVIO - MESTRINO
3395	546388	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
3396	430723	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
3397	436863	MILAN ANTONIO - MIRANO
3398	435366	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3399	438427	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3400	432813	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
3401	431279	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
3402	373842	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
3410	382914	MENEGHINI CORRADO - ESTE
3411	383309	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
3412	380086	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
3413	374755	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
3414	377152	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUG.
3415	369988	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
3416	377044	BONATO DANIELE - ESTE
3417	373832	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
3418	451662	BADON OMERO - SAONARA
3419	450904	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
3420	459322	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
3421	439476	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
3422	386667	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
3423	430312	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
3424	429653	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
3425	428685	GREGGIO DAVIDE - ESTE
3426	425146	DE POLI LORIS - CITTADELLA
3427	425549	DA VILLA MARCO - MESTRE
3428	378540	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
3429	376622	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
3430	369250	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
3431	366766	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
3432	381046	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
3433	369811	PINTON FLAVIO - MESTRINO

Num.	protocollo	proponente
3434	381148	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
3435	546436	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
3436	430530	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
3437	436866	MILAN ANTONIO - MIRANO
3438	435385	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3439	438437	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3440	433587	BENEDETTI SILVIA -
3441	433578	BENEDETTI SILVIA -
3442	431272	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
3443	369968	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
3444	374753	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
3445	373820	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
3446	439480	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
3447	450943	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
3448	464310	BADON OMERO - SAONARA
3449	459308	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
3450	430319	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
3451	425152	DE POLI LORIS - CITTADELLA
3452	425534	DA VILLA MARCO - MESTRE
3453	378545	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
3454	376603	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
3455	366721	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
3456	366605	PINTON FLAVIO - MESTRINO
3457	381141	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
3458	546438	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
3459	430779	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
3460	436868	MILAN ANTONIO - MIRANO
3461	435391	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3462	438446	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3463	431291	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
3470	389649	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
3471	390086	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
3472	390750	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
3473	390467	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
3474	385566	DA ROLD MICHELA - MESTRE
3475	392818	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
3476	381352	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
3477	396157	NOVENTA CORRADO -
3478	384265	PIAZZA MARTA - SPINEA
3479	385882	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
3480	390769	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
3481	392050	MARZANA ANTONELLA - CANDA
3482	395089	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
3483	395391	CANIATO CRISTINA - ADRIA
3484	395583	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
3485	395933	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
3486	394565	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
3487	393749	BARONCIN MARCO - ROVIGO
3488	393523	MANTOVANI LUCA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
3489	393803	ZAMBONI SIMONE -
3490	383427	ADAMI LAURA - CASALEONE
3491	384256	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
3492	385322	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
3493	390223	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
3494	382793	MENEGHINI CORRADO - ESTE
3495	383799	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
3496	384780	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
3497	389722	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
3498	388627	CASALE SABINA - LENDINARA
3499	388041	PAIOLA JESSICA - LUSIA
3500	387442	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
3501	386213	ANTONIONI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
3502	386095	BERTONINI GIANNI - BOVOLONE
3503	385757	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
3504	387242	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
3505	387691	ZAGO THOMAS - CORBOLA
3506	388060	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
3507	385117	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
3508	381435	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
3509	382734	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
3510	383476	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
3511	385246	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
3512	385509	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
3513	379888	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
3514	380145	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
3515	376688	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUG.
3516	373555	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
3517	376747	BONATO DANIELE - ESTE
3518	374389	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
3519	376097	VAONA EMANUELE - VERONA
3520	376183	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
3521	396720	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
3522	397142	SONATO MAURO - VERONA
3523	397562	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
3524	396624	TESTI MARINA - VERONA
3525	398557	MALACCHINI DANIELA - VERONA
3526	397835	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
3527	401073	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
3528	400762	PICCAGLI CECILIA - VERONA
3529	400351	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
3530	399983	ROSSI VENCESLAO -
3531	399472	MALACCHINI ANDREA -
3532	400308	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
3533	399722	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
3534	370269	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO S. M.
3535	373856	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
3536	407048	TURRI BRUNO - ROVIGO
3537	406849	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -

Num.	protocollo	proponente
3538	406322	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
3539	406788	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
3540	406440	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
3541	406006	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
3542	405862	TREVISAN SIMONE -
3543	404939	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
3544	404563	GUOLO PAOLINA -
3545	404627	TREVISAN SUSANNA -
3546	391092	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
3547	404215	BENINI FEDERICO - STIENTA
3548	401842	BERTAGLIA DARIO -
3549	402880	VERZOLA FRANCO - LENESELLI
3550	403419	FOLLESA MASSIMO M. - TRISSINO
3551	403716	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO POLESINE
3552	402740	LUCCA ANTONIO -
3553	409184	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
3554	403964	FURIN MICHELA - ROVIGO
3555	402666	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
3556	393703	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
3557	397902	PERRI SUSANNA - VERONA
3558	400790	BAZZAN DAVIDE - S.M. DI SALA
3559	401436	BAZZAN DAVIDE - S.M. DI SALA
3560	401170	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
3561	398316	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
3562	415782	MATTA MARCO - SPINEA
3563	416210	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
3564	416372	LLESHI TUTION -
3565	416974	NARDI MARCO - MIRA
3566	417157	DREOSTI DARIO - SPINEA
3567	417587	PASCOLI VALNEA - DOLO
3568	418596	SCORDINO MATTEO -
3569	414276	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
3570	412312	ZABEO ANDREA -
3571	414826	PERESIN DANIELA - SPINEA
3572	412233	MINTO ERICA - MIRANO
3573	413397	FALASCO EMANUELE - SPINEA
3574	418476	PERUZZO VALENTINA -
3575	411672	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
3576	443197	MARANGON LUCIA - PIANIGA
3577	439380	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
3578	440262	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3579	459168	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
3580	450194	BADON Omero - SAONARA
3581	448992	CONTI FRANCO - LENDINARA
3582	385850	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
3583	404327	SCORDINO MARCO -
3584	393221	DE LUCA MONICA - VIGONZA
3585	397424	STEFANI ILARIA - ROVIGO
3586	400669	DIFONZIO GENNARO - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
3587	406577	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESINO
3588	206846	SANTOLIVANDO ANTONIO - MARTELLAGO
3589	427676	MAZZON EMANUELA - VERONA
3590	428262	DAL FIOR ANDREA - VERONA
3591	428261	DAL FIOR ANDREA - VERONA
3592	428521	VAONA ALESSANDRO -
3593	432857	BENCIOLINI GIANNI - VERONA
3594	430109	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
3595	402899	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
3596	403841	CANOVA LUANA - SPINEA
3597	403839	CANOVA LUANA - SPINEA
3598	404576	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
3599	404783	PICCAGLI MATTIA - VERONA
3600	424701	GIUSTI MARISA - VERONA
3601	428049	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
3602	428153	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
3603	427916	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
3604	428293	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
3605	429467	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
3606	429631	GREGGIO DAVIDE - ESTE
3607	427375	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
3608	427440	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
3609	422162	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
3610	419088	SERRA ANNA MARIA -
3611	426316	DE POLI LORIS - CITTADELLA
3612	426708	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
3613	425434	DA VILLA MARCO - MESTRE
3614	427055	GASPARELLA KIM - CASALEONE
3615	380870	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
3616	378282	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
3617	368639	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
3618	366638	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
3619	380844	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
3620	381103	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
3621	367513	GIROTTO GIANNI PIETRO -
3622	546125	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
3623	550639	FAVERO THOMAS -
3624	550854	CAROLO ROSSELLA - S. M. DI SALA
3625	431385	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
3626	435348	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
3627	437699	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
3628	438651	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
3629	436727	MILAN ANTONIO - MIRANO
3630	438005	BARACCO LIVIA -
3631	435688	MARCHIORI MARCO - MIRANO
3632	431179	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
3633	433239	BENEDETTI SILVIA -
3634	410200	GROTTO MICHELA - ADRIA
3635	410005	VANARINI CALUDIO - BADIA POLESINE

Num.	protocollo	proponente
3636	409593	ROIN FRANCESCA -
3637	409048	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
3638	408550	VOTO PIETRO - VILLADOSE
3639	407318	PATTAVINA MARIO -
3640	407008	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
3641	407337	DIFONZO GENNARO - SPINEA
3642	407618	CHIUSO ENRICO - SALZANO
3643	408775	VENTURINI ELISA - MIRANO
3644	409050	MILAN ALBERTO - MIRANO
3645	409437	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
3646	409703	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
3647	409960	SAMBINELLO FEDERICO -
3648	410260	CHIUSO ENRICO - SALZANO
3649	410795	BEGHELDO ANNA - DOLO
3650	411135	GIABARDO ELENA - MIRANO
3651	408761	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
3652	412009	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
3653	413909	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
4000	393585	MANTOVANI LUCA - VERONA
4001	393734	BARONCINI MARCO - ROVIGO
4002	393782	ZAMBONI SIMONE -
4003	394590	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
4004	395419	CANIATO CRISITNA - ADRIA
4005	395966	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
4006	395622	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
4007	395152	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
4008	385913	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
4009	390795	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
4010	392075	MARZANA ANTONELLA - CANDÀ
4011	384249	PIAZZA MARTA - SPINEA
4012	396129	NOVENTA CORRADO -
4013	381369	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
4014	392850	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
4015	385634	DA ROLD MICHELA - MESTRE
4016	390415	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
4017	390767	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
4018	389996	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
4019	389583	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
4020	385567	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
4021	384224	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
4022	383573	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
4023	382786	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
4024	381472	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
4025	385154	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
4026	388105	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
4027	387715	ZAGO THOMAS - CORBOLA
4028	387301	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
4029	385720	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
4030	386075	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE

Num.	protocollo	proponente
4031	386200	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
4032	387492	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
4033	388078	PAIOLA JESSICA - LUSIA
4034	388549	CASALE SABINA - LENDINARA
4035	389815	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
4036	384833	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
4037	383834	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
4038	383462	ADAMI LAURA - CASALEONE
4039	382822	MENEGHINI CORRADO - ESTE
4040	390274	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
4041	385380	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4042	384286	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
4043	380077	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
4044	373544	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
4045	376880	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
4046	376798	BONATO DANIELE - ESTE
4047	379920	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
4048	376245	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
4049	374410	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
4050	376184	VAONA EMANUELE - VERONA
4051	399765	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
4052	400249	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
4053	399451	MALACCHINI ANDREA -
4054	400041	ROSSI VENCESLAO -
4055	400403	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4056	400695	PICCAGLI CECILIA - VERONA
4057	401095	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
4058	398570	MALACCHINI DANIELA - VERONA
4059	397784	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
4060	393921	TESTI MARINA - VERONA
4061	396752	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
4062	397214	SONATO MAURO -
4063	397661	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
4064	397667	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
4065	373751	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
4066	370328	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
4067	398397	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
4068	401112	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
4069	400868	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4070	401500	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4071	398035	PERRI SUSANNA - VERONA
4072	393596	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
4073	402737	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
4074	404132	FURIN MICHELA - ROVIGO
4075	403233	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
4076	402762	LUCCA ANTONIO -
4077	403766	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
4078	403451	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
4079	402908	VERZOLA FRANCO - CENESELLI

Num.	protocollo	proponente
4080	401859	BERTAGLIA DARIO -
4081	404253	BENINI FEDERICO - STIENTA
4082	394962	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
4083	404739	TREVISAN SUSANNA -
4084	404607	GUOLO PAOLINA -
4085	404950	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
4086	405980	TREVISAN SIMONE -
4087	406102	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
4088	406481	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
4089	406821	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
4090	406250	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4091	406892	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
4092	407081	TURRI BRUNO - ROVIGO
4093	411765	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
4094	417667	PERUZZO VALENTINA -
4095	413448	FALASCO EMANUELE - SPINEA
4096	412247	MINTO ERICA - MIRANO
4097	414812	PERESIN DANIELA - SPINEA
4098	412282	ZABEO ANDREA -
4099	414316	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
4100	418614	SCORDINO MATTEO -
4101	417614	PASCOLI VALNEA - DOLO
4102	417193	DREOSTI DARIO - SPINEA
4103	417015	NALDI MARCO - MIRA
4104	416349	TUTION LLESHI -
4105	416187	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
4106	415828	MATTA MARCO - SPINEA
4107	459148	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
4108	463995	BADON OMERIO - SAONARA
4109	473185	MARANGON LUCIA - PIANIGA
4110	439396	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
4111	449397	CONTI FRANCO - LENDINARA
4112	406791	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
4113	400555	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4114	397475	STEFANI ILARIA - ROVIGO
4115	393281	DE LUCA MONICA - VIGONZA
4116	385775	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
4117	453831	SANTOLIVUDO ANTONIO - MARTELLAGO
4118	404371	SCORDINO MARCO -
4119	427517	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
4120	427415	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
4121	429497	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
4122	428541	GHIRARDO DIANE - TRECENTA
4123	428473	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
4124	428138	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4125	428203	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
4126	428005	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
4127	424755	GIUSTI MARISA - VERONA
4128	404799	PICCAGLI MATTIA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
4129	404600	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
4130	403821	CANOVA LUANA - SPINEA
4131	404128	CANOVA LUANA - SPINEA
4132	402927	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4133	430132	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
4134	429693	GREGGIO DAVIDE - ESTE
4135	432772	BENCIOLINI GIANNI -
4136	428294	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4137	428298	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4138	401540	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
4139	427120	GASPARELLA KIM - VERONA
4140	425361	DA VILLA MARCO - MESTRE
4141	426745	GASPARELLA RENZO - VERONA
4142	426195	DE POLI LORIS - CITTADELLA
4143	419155	SERRA ANNA MARIA -
4144	422663	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
4145	367535	GIROTTI GIANNI PIETRO -
4146	380783	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
4147	380361	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
4148	366613	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
4149	368650	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
4150	378325	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
4151	380894	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
4152	550826	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
4153	550671	FAVERO THOMAS - PIANIGA
4154	546155	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
4155	437851	BARACCO LIVIA -
4156	438594	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
4157	437582	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
4158	436783	MILAN ANTONIO - MIRANO
4159	435430	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
4160	431059	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
4161	431207	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
4162	432444	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
4163	433215	BENEDETTI SILVIA -
4164	438510	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4165	435527	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4166	413804	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
4167	412043	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
4168	411178	GIABARDO ELENA - MIRANO
4169	410820	BEGHELDO ANNA - DOLO
4170	410267	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4171	410458	SANBINELLO FEDERICO -
4172	409004	MILAN ALBERTO - MIRANO
4173	408739	VENTURINI ELISA - MIRANO
4174	407571	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4175	407378	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4176	407044	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4177	407344	PATTAVINA MARIO -

Num.	protocollo	proponente
4178	408581	VOTO PIETRO - VILLADOSE
4179	408804	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
4180	409082	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
4181	409642	ROIN FRANCESCO -
4182	410039	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
4183	410221	GROTTO MICHELA - ADRIA
4184	393597	MANTOVANI LUCA - VERONA
4185	393741	BARONCINI MARCO - ROVIGO
4186	393797	ZAMBONI SIMONE -
4187	394587	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
4188	395410	CANIATO CRISITNA - ADRIA
4189	395131	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
4190	395957	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
4191	395602	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
4192	385904	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
4193	390783	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
4194	392065	MARZANA ANTONELLA - CANDA
4195	384254	PIAZZA MARTA - SPINEA
4196	396096	NOVENTA CORRADO -
4197	381367	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
4198	392839	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
4199	385621	DA ROLD MICHELA - MESTRE
4200	390435	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
4201	390773	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
4202	390031	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
4203	389617	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
4204	393135	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
4205	427159	CREDENDINO CATERINA - VERONA
4206	385582	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
4207	385079	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
4208	383628	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
4209	382807	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
4210	381454	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
4211	385213	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
4212	388087	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
4213	387709	ZAGO THOMAS - CORBOLA
4214	387280	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
4215	385674	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
4216	386031	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
4217	386983	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
4218	387469	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
4219	388064	PAIOLA JESSICA - LUSIA
4220	388566	CASALE SABINA - LENDINARA
4221	389795	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
4222	383190	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
4223	384802	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
4224	383852	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
4225	385468	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4226	384315	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA

Num.	protocollo	proponente
4227	390263	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
4228	383518	ADAMI LAURA - CASALEONE
4229	380102	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
4230	370622	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
4231	376819	BONATO DANIELE - ESTE
4232	376173	VAONA EMANUELE - VERONA
4233	376865	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
4234	379931	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
4235	376231	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
4236	374396	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
4237	399746	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
4238	400229	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
4239	399456	MALACCHINI ANDREA -
4240	400022	ROSSI VENCESLAO -
4241	400425	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4242	400667	PICCAGLI CECILIA - VERONA
4243	400767	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
4244	401110	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
4245	398564	MALACCHINI DANIELA - VERONA
4246	397764	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
4247	393931	TESTI MARINA - VERONA
4248	396762	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
4249	397267	SONATO MAURO -
4250	397679	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
4251	373774	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
4252	373594	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
4253	370304	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
4254	393388	DE NICOLO ANDREA - VERONA
4255	398408	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
4256	401086	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
4257	400854	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4258	401478	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4259	398050	PERRI SUSANNA - VERONA
4260	393610	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
4261	402721	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
4262	404093	FURIN MICHELA - ROVIGO
4263	403206	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
4264	6132	LUCCA ANTONIO -
4265	403753	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
4266	403438	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
4267	402897	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
4268	401849	BERTAGLIA DARIO -
4269	404243	BENINI FEDERICO - STIENTA
4270	391147	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
4271	404698	TREVISAN SUSANNA -
4272	404595	GUOLO PAOLINA -
4273	404946	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
4274	405900	TREVISAN SIMONE -
4275	406043	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA

Num.	protocollo	proponente
4276	406466	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
4277	406805	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
4278	406270	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4279	406876	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
4280	407060	TURRI BRUNO - ROVIGO
4281	411721	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
4282	417684	PERUZZO VALENTINA -
4283	413430	FALASCO EMANUELE - SPINEA
4284	412240	MINTO ERICA - MIRANO
4285	414801	PERESIN DANIELA - SPINEA
4286	412293	ZABEO ANDREA -
4287	414223	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
4288	418625	SCORDINO MATTEO -
4289	417605	PASCOLI VALNEA - DOLO
4290	417231	DREOSTI DARIO - SPINEA
4291	417001	NALDI MARCO - MIRA
4292	416322	TUTION LLESHI -
4293	416154	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
4294	415820	MATTA MARCO - SPINEA
4295	459159	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
4296	456935	BADON OMERIO - SAONARA
4297	443180	MARANGON LUCIA - PIANIGA
4298	439391	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
4299	449365	CONTI FRANCO - LENDINARA
4300	406640	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
4301	400370	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4302	397458	STEFANI ILARIA - ROVIGO
4303	393249	DE LUCA MONICA - VIGONZA
4304	385752	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
4305	404387	SCORDINO MARCO -
4306	206934	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
4307	427482	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
4308	427447	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
4309	429502	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
4310	428528	GHIRARDO DIANE - TRECENTA
4311	428483	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
4312	428125	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4313	428233	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
4314	427991	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
4315	427052	CREDENDINO CATERINA - VERONA
4316	424742	GIUSTI MARISA - VERONA
4317	404805	PICCAGLI MATTIA - VERONA
4318	404590	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
4319	403831	CANOVA LUANA - SPINEA
4320	404121	CANOVA LUANA - SPINEA
4321	402919	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4322	401600	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
4323	430118	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
4324	429569	GREGGIO DAVIDE - ESTE

Num.	protocollo	proponente
4325	432741	BENCIOLINI GIANNI -
4326	428523	VAONA ALESSANDRO -
4327	428282	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4328	427638	MAZZON EMANUELA - VERONA
4329	427159	CREDENDINO CATERINA - VERONA
4330	401506	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
4331	427098	GASPARELLA KIM - VERONA
4332	425392	DA VILLA MARCO - MESTRE
4333	426224	DE POLI LORIS - CITTADELLA
4334	419126	SERRA ANNA MARIA -
4335	422534	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
4336	426764	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
4337	367523	GIROTTI GIANNI PIETRO -
4338	380678	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
4339	366642	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
4340	368643	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
4341	378332	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
4342	380886	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
4343	550836	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
4344	550655	FAVERO THOMAS - PIANIGA
4345	546144	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
4346	437888	BARACCO LIVIA -
4347	438624	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
4348	437629	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
4349	436774	MILAN ANTONIO - MIRANO
4350	435439	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
4351	431155	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
4352	431189	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
4353	432451	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
4354	438493	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4355	435452	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4356	413790	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
4357	412029	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
4358	411162	GIABARDO ELENA - MIRANO
4359	410539	BEGHELDO ANNA - DOLO
4360	410489	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4361	410449	SANBINELLO FEDERICO -
4362	409645	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4363	409307	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4364	408988	MILAN ALBERTO - MIRANO
4365	408727	VENTURINI ELISA - MIRANO
4366	407602	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4367	407396	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4368	407058	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4369	407334	PATTAVINA MARIO -
4370	408567	VOTO PIETRO - VILLADOSE
4371	408786	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
4372	409064	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
4373	409620	ROIN FRANCESCO -

Num.	protocollo	proponente
4374	410021	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
4375	410214	GROTTO MICHELA - ADRIA
4376	393593	MANTOVANI LUCA - VERONA
4377	393738	BARONCINI MARCO - ROVIGO
4378	393781	ZAMBONI SIMONE -
4379	394605	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
4380	395413	CANIATO CRISITNA - ADRIA
4381	395144	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
4382	395962	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
4383	395612	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
4384	392070	MARZANA ANTONELLA - CANDÀ
4385	390789	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
4386	385908	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
4387	384253	PIAZZA MARTA - SPINEA
4388	396111	NOVENTA CORRADO -
4389	381315	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
4390	392843	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
4391	385626	DA ROLD MICHELA - MESTRE
4392	390427	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
4393	390793	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
4394	390013	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
4395	389597	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
4396	385574	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
4397	385022	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
4398	383583	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
4399	382796	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
4400	381463	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
4401	385160	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
4402	388094	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
4403	387713	ZAGO THOMAS - CORBOLA
4404	387290	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
4405	385712	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
4406	386191	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
4407	387481	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
4408	388071	PAIOLA JESSICA - LUSIA
4409	388558	CASALE SABINA - LENDINARA
4410	389804	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
4411	384825	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
4412	383839	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
4413	383469	ADAMI LAURA - CASALEONE
4414	382828	MENEGHINI CORRADO - ESTE
4415	390268	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
4416	385399	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4417	384289	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
4418	380097	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
4419	373549	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
4420	376809	BONATO DANIELE - ESTE
4421	376874	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
4422	379924	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE

Num.	protocollo	proponente
4423	376236	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
4424	374402	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
4425	376180	VAONA EMANUELE - VERONA
4426	399755	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
4427	400237	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
4428	399448	MALACCHINI ANDREA -
4429	400034	ROSSI VENCESLAO -
4430	400416	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4431	400684	PICCAGLI CECILIA - VERONA
4432	401103	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
4433	398569	MALACCHINI DANIELA - VERONA
4434	397774	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
4435	393925	TESTI MARINA - VERONA
4436	396769	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
4437	397221	SONATO MAURO -
4438	397650	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
4439	397686	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
4440	373763	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
4441	370320	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
4442	398402	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
4443	401100	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
4444	400882	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4445	401484	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4446	398040	PERRI SUSANNA - VERONA
4447	393603	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
4448	402730	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
4449	404120	FURIN MICHELA - ROVIGO
4450	403222	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
4451	402752	LUCCA ANTONIO -
4452	403763	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
4453	403446	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
4454	402903	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
4455	401853	BERTAGLIA DARIO -
4456	404247	BENINI FEDERICO - STIENTA
4457	394844	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
4458	404707	TREVISAN SUSANNA -
4459	404602	GUOLO PAOLINA -
4460	404948	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
4461	405908	TREVISAN SIMONE -
4462	406049	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
4463	406473	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
4464	406810	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
4465	406258	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4466	406885	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
4467	407066	TURRI BRUNO - ROVIGO
4468	411758	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
4469	418584	PERUZZO VALENTINA -
4470	413442	FALASCO EMANUELE - SPINEA
4471	412245	MINTO ERICA - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
4472	414806	PERESIN DANIELA - SPINEA
4473	412285	ZABEO ANDREA -
4474	414322	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
4475	418622	SCORDINO MATTEO -
4476	417609	PASCOLI VALNEA - DOLO
4477	417241	DREOSTI DARIO - SPINEA
4478	417007	NALDI MARCO - MIRA
4479	416345	TUTION LLESHI -
4480	416177	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
4481	414949	MATTA MARCO - SPINEA
4482	459152	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
4483	450322	BADON OMERIO - SAONARA
4484	443183	MARANGON LUCIA - PIANIGA
4485	439392	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
4486	449370	CONTI FRANCO - LENDINARA
4487	406777	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
4488	400526	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4489	397469	STEFANI ILARIA - ROVIGO
4490	393268	DE LUCA MONICA - VIGONZA
4491	385766	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
4492	206951	SCORDINO MARCO -
4493	206921	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
4494	427522	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
4495	427420	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
4496	429500	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
4497	428536	GHIRARDO DIANE - TRECENTA
4498	428477	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
4499	428131	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4500	428214	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
4501	427999	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
4502	424749	GIUSTI MARISA - VERONA
4503	404803	PICCAGLI MATTIA - VERONA
4504	404594	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
4505	403816	CANOVA LUANA - SPINEA
4506	403817	CANOVA LUANA - SPINEA
4507	402923	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4508	430124	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
4509	429584	GREGGIO DAVIDE - ESTE
4510	432753	BENCIOLINI GIANNI -
4511	428288	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4512	428289	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4513	427635	MAZZON EMANUELA - VERONA
4514	401487	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
4515	427164	GASPARELLA KIM - VERONA
4516	425385	DA VILLA MARCO - MESTRE
4517	426751	GASPARELLA RENZO - VERONA
4518	426193	DE POLI LORIS - CITTADELLA
4519	419134	SERRA ANNA MARIA -
4520	422534	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA

Num.	protocollo	proponente
4521	367532	GIROTTI GIANNI PIETRO -
4522	380696	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
4523	366646	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
4524	368645	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
4525	378322	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
4526	380890	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
4527	550830	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
4528	550664	FAVERO THOMAS - PIANIGA
4529	546150	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
4530	437840	BARACCO LIVIA -
4531	438615	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
4532	437608	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
4533	436776	MILAN ANTONIO - MIRANO
4534	435415	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
4535	431069	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
4536	431199	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
4537	432447	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
4538	438504	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4539	435480	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4540	413799	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
4541	412037	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
4542	411170	GIABARDO ELENA - MIRANO
4543	410813	BEGHELDO ANNA - DOLO
4544	410493	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4545	410453	SANBINELLO FEDERICO -
4546	409639	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4547	409297	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4548	408998	MILAN ALBERTO - MIRANO
4549	408732	VENTURINI ELISA - MIRANO
4550	407568	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4551	407389	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4552	407054	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4553	407341	PATTAVINA MARIO -
4554	408578	VOTO PIETRO - VILLADOSE
4555	408793	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
4556	409072	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
4557	409628	ROIN FRANCESCO -
4558	410032	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
4559	410217	GROTTO MICHELA - ADRIA
4560	392064	IPPOLITO ETTORRE - MONSELICE
4561	393512	MANTOVANI LUCA - VERONA
4562	393746	BARONCINI MARCO - ROVIGO
4563	393808	ZAMBONI SIMONE -
4564	394618	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
4565	395404	CANIATO CRISITNA - ADRIA
4566	395121	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
4567	395953	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
4568	395596	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
4569	392060	MARZANA ANTONELLA - CANDÀ

Num.	protocollo	proponente
4570	390777	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
4571	385896	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
4572	384261	PIAZZA MARTA - SPINEA
4573	396103	NOVENTA CORRADO -
4574	392833	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
4575	385575	DA ROLD MICHELA - MESTRE
4576	390452	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
4577	390753	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
4578	390053	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
4579	389637	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
4580	385557	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
4581	385108	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
4582	383671	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
4583	382823	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
4584	381445	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
4585	385252	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
4586	388076	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
4587	387702	ZAGO THOMAS - CORBOLA
4588	387274	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
4589	385909	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
4590	386149	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
4591	387008	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
4592	387457	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
4593	388053	PAIOLA JESSICA - LUSIA
4594	388583	CASALE SABINA - LENDINARA
4595	389782	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
4596	384792	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
4597	383956	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
4598	383562	ADAMI LAURA - CASALEONE
4599	382842	MENEGHINI CORRADO - ESTE
4600	385502	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4601	384344	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
4602	390255	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
4603	380117	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
4604	379940	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
4605	369950	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
4606	376127	VAONA EMANUELE - VERONA
4607	376856	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
4608	376831	BONATO DANIELE - ESTE
4609	376217	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
4610	399737	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
4611	400224	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
4612	399465	MALACCHINI ANDREA -
4613	400013	ROSSI VENCESLAO -
4614	400443	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4615	400654	PICCAGLI CECILIA - VERONA
4616	400730	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
4617	401119	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
4618	398562	MALACCHINI DANIELA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
4619	397753	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
4620	393936	TESTI MARINA - VERONA
4621	396783	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
4622	397241	SONATO MAURO -
4623	397703	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
4624	373798	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
4625	370290	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
4626	393351	DE NICOLO ANDREA - VERONA
4627	398414	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
4628	401079	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
4629	400826	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4630	401465	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4631	398063	PERRI SUSANNA - VERONA
4632	393565	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
4633	402706	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
4634	404079	FURIN MICHELA - ROVIGO
4635	403199	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
4636	402745	LUCCA ANTONIO -
4637	403731	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
4638	403430	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
4639	402888	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
4640	401846	BERTAGLIA DARIO -
4641	404234	BENINI FEDERICO - STIENTA
4642	391125	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
4643	404655	TREVISAN SUSANNA -
4644	404578	GUOLO PAOLINA -
4645	404942	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
4646	405877	TREVISAN SIMONE -
4647	406023	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
4648	406457	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
4649	406800	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
4650	406282	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4651	406869	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
4652	407056	TURRI BRUNO - ROVIGO
4653	411695	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
4654	417662	PERUZZO VALENTINA -
4655	413414	FALASCO EMANUELE - SPINEA
4656	412239	MINTO ERICA - MIRANO
4657	414793	PERESIN DANIELA - SPINEA
4658	412311	ZABEO ANDREA -
4659	414246	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
4660	418585	SCORDINO MATTEO -
4661	417599	PASCOLI VALNEA - DOLO
4662	417215	DREOSTI DARIO - SPINEA
4663	416994	NALDI MARCO - MIRA
4664	416315	TUTION LLESHI -
4665	416114	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
4666	415866	MATTA MARCO - SPINEA
4667	458979	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA

Num.	protocollo	proponente
4668	450240	BADON OMERO - SAONARA
4669	443178	MARANGON LUCIA - PIANIGA
4670	439388	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
4671	449358	CONTI FRANCO - LENDINARA
4672	406612	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
4673	400293	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4674	397442	STEFANI ILARIA - ROVIGO
4675	393236	DE LUCA MONICA - VIGONZA
4676	385648	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
4677	453820	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
4678	403725	SCORDINO MARCO -
4679	427504	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
4680	427485	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
4681	429509	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
4682	428511	GHIRARDO DIANE - TRECENTA
4683	428497	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
4684	428119	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4685	428253	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
4686	427985	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
4687	426850	CREDENDINO CATERINA - VERONA
4688	424715	GIUSTI MARISA - VERONA
4689	404813	PICCAGLI MATTIA - VERONA
4690	404585	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
4691	403785	CANOVA LUANA - SPINEA
4692	403788	CANOVA LUANA - SPINEA
4693	402914	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4694	401604	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
4695	429562	GREGGIO DAVIDE - ESTE
4696	432725	BENCIOLINI GIANNI -
4697	428273	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4698	428276	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4699	427624	MAZZON EMANUELA - VERONA
4700	427130	CREDENDINO CATERINA - VERONA
4701	427109	GASPARELLA KIM - VERONA
4702	425451	DA VILLA MARCO - MESTRE
4703	426815	GASPARELLA RENZO - VERONA
4704	426217	DE POLI LORIS - CITTADELLA
4705	419117	SERRA ANNA MARIA -
4706	422268	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
4707	380670	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
4708	380332	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
4709	366620	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
4710	378215	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
4711	380880	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
4712	550850	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
4713	550646	FAVERO THOMAS - PIANIGA
4714	546141	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
4715	437879	BARACCO LIVIA -
4716	438636	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO

Num.	protocollo	proponente
4717	437621	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
4718	436766	MILAN ANTONIO - MIRANO
4719	435454	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
4720	431171	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
4721	431098	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
4722	433227	BENEDETTI SILVIA -
4723	438487	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4724	435442	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4725	413785	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
4726	412021	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
4727	411155	GIABARDO ELENA - MIRANO
4728	410808	BEGHELDO ANNA - DOLO
4729	410262	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4730	410443	SANBINELLO FEDERICO -
4731	409653	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4732	409374	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4733	408980	MILAN ALBERTO - MIRANO
4734	408718	VENTURINI ELISA - MIRANO
4735	407597	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4736	407417	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4737	407071	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4738	407328	PATTAVINA MARIO -
4739	408561	VOTO PIETRO - VILLADOSE
4740	408776	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
4741	409058	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
4742	409611	ROIN FRANCESCO -
4743	410017	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
4744	410208	GROTTO MICHELA - ADRIA
4745	393265	SALAMONE ANDRÈ -
4746	393572	MANTOVANI LUCA - VERONA
4747	393727	BARONCINI MARCO - ROVIGO
4748	393785	ZAMBONI SIMONE -
4749	394581	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
4750	395628	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
4751	395967	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
4752	395423	CANIATO CRISITNA - ADRIA
4753	395162	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
4754	392079	MARZANA ANTONELLA - CANDA
4755	390806	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
4756	385917	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
4757	384247	PIAZZA MARTA - SPINEA
4758	396123	NOVENTA CORRADO -
4759	381359	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
4760	392856	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
4761	385646	DA ROLD MICHELA - MESTRE
4762	390408	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
4763	390785	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
4764	389980	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
4765	389561	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE

Num.	protocollo	proponente
4766	385547	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
4767	384216	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
4768	383564	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
4769	382771	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
4770	381481	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
4771	385146	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
4772	388132	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
4773	387721	ZAGO THOMAS - CORBOLA
4774	387311	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
4775	385729	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
4776	386078	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
4777	386207	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
4778	387506	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
4779	388093	PAIOLA JESSICA - LUSIA
4780	388656	CASALE SABINA - LENDINARA
4781	389827	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
4782	383197	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
4783	384863	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
4784	383830	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
4785	383451	ADAMI LAURA - CASALEONE
4786	390281	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
4787	385371	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4788	384273	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
4789	380066	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
4790	373952	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
4791	376888	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
4792	376786	BONATO DANIELE - ESTE
4793	379911	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
4794	376264	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
4795	374435	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
4796	376210	VAONA EMANUELE - VERONA
4797	399775	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
4798	400255	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
4799	399445	MALACCHINI ANDREA -
4800	400059	ROSSI VENCESLAO -
4801	400393	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4802	400706	PICCAGLI CECILIA - VERONA
4803	400752	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
4804	393125	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
4805	401091	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
4806	398572	MALACCHINI DANIELA - VERONA
4807	397800	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
4808	397476	SCOLARI ROBERTO -
4809	393917	TESTI MARINA - VERONA
4810	396742	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
4811	397197	SONATO MAURO -
4812	397638	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
4813	397980	SPERINDO BRUNO -
4814	373738	COZZOLINO EMANUELE - ROMA

Num.	protocollo	proponente
4815	370334	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
4816	393363	DE NICOLO ANDREA - VERONA
4817	398390	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
4818	401124	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
4819	401512	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4820	400894	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
4821	398028	PERRI SUSANNA - VERONA
4822	393589	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
4823	402679	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
4824	404152	FURIN MICHELA - ROVIGO
4825	403282	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
4826	402767	LUCCA ANTONIO -
4827	403774	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
4828	403459	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
4829	403037	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
4830	401864	BERTAGLIA DARIO -
4831	404265	BENINI FEDERICO - STIENTA
4832	395453	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
4833	404751	TREVISAN SUSANNA -
4834	405713	GUOLO PAOLINA -
4835	404959	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
4836	405994	TREVISAN SIMONE -
4837	406118	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
4838	406495	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
4839	406829	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
4840	406240	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4841	406895	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
4842	407087	TURRI BRUNO - ROVIGO
4843	411772	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
4844	418532	PERUZZO VALENTINA -
4845	413463	FALASCO EMANUELE - SPINEA
4846	412250	MINTO ERICA - MIRANO
4847	414818	PERESIN DANIELA - SPINEA
4848	412277	ZABEO ANDREA -
4849	414334	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
4850	418602	SCORDINO MATTEO -
4851	417615	PASCOLI VALNEA - DOLO
4852	417200	DREOSTI DARIO - SPINEA
4853	417026	NALDI MARCO - MIRA
4854	416354	TUTION LLESHI -
4855	416196	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
4856	415811	MATTA MARCO - SPINEA
4857	459144	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
4858	449608	BADON OMERO - SAONARA
4859	443189	MARANGON LUCIA - PIANIGA
4860	439401	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
4861	449432	CONTI FRANCO - LENDINARA
4862	406803	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
4863	400568	DIFONZO GENNARO - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
4864	397485	STEFANI ILARIA - ROVIGO
4865	393296	DE LUCA MONICA - VIGONZA
4866	385799	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
4867	453842	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
4868	404353	SCORDINO MARCO -
4869	427474	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
4870	427406	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
4871	429494	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
4872	428554	GHIRARDO DIANE - TRECENTA
4873	428469	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
4874	428148	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4875	428196	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
4876	428026	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
4877	426876	CREDENDINO CATERINA - VERONA
4878	424771	GIUSTI MARISA - VERONA
4879	404797	PICCAGLI MATTIA - VERONA
4880	404603	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
4881	403750	CANOVA LUANA - SPINEA
4882	403756	CANOVA LUANA - SPINEA
4883	402930	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
4884	430141	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
4885	429611	GREGGIO DAVIDE - ESTE
4886	432586	BENCIOLINI GIANNI -
4887	428527	VAONA ALESSANDRO -
4888	428306	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4889	428307	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4890	428310	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4891	428312	DAL FIOR ANDREA - VERONA
4892	427649	MAZZON EMANUELA - VERONA
4893	427144	CREDENDINO CATERINA - VERONA
4894	427090	GASPARELLA KIM - VERONA
4895	425425	DA VILLA MARCO - MESTRE
4896	426741	GASPARELLA RENZO - VERONA
4897	426202	DE POLI LORIS - CITTADELLA
4898	420220	SAURINI RICCARDO - VERONA
4899	419425	GENNARI ALESSANDRO -
4900	419143	SERRA ANNA MARIA -
4901	424156	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
4902	421710	ORTU MARIA TERESA -
4903	423052	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
4904	422686	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
4905	367539	GIROTTO GIANNI PIETRO -
4906	380806	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
4907	380310	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
4908	366634	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
4909	368653	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
4910	378330	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
4911	380896	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
4912	550821	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA

Num.	protocollo	proponente
4913	550683	FAVERO THOMAS - PIANIGA
4914	546161	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
4915	437860	BARACCO LIVIA -
4916	438575	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
4917	437724	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
4918	437658	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
4919	436789	MILAN ANTONIO - MIRANO
4920	435401	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
4921	431188	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
4922	431213	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
4923	432433	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
4924	433206	BENEDETTI SILVIA -
4925	438522	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4926	435538	MARCHIORI MARCO - MIRANO
4927	413813	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
4928	412056	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
4929	411185	GIABARDO ELENA - MIRANO
4930	410825	BEGHELDO ANNA - DOLO
4931	410518	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4932	410462	SANBINELLO FEDERICO -
4933	409664	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4934	409384	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
4935	409014	MILAN ALBERTO - MIRANO
4936	408744	VENTURINI ELISA - MIRANO
4937	407590	CHIUSO ENRICO - SALZANO
4938	407369	DIFONZO GENNARO - SPINEA
4939	407036	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
4940	407354	PATTAVINA MARIO -
4941	408587	VOTO PIETRO - VILLADOSE
4942	408810	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
4943	409088	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
4944	409649	ROIN FRANCESCO -
4945	410048	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
4946	410225	GROTTO MICHELA - ADRIA
4947	393568	MANTOVANI LUCA - VERONA
4948	393713	BARONCINI MARCO - ROVIGO
4949	393787	ZAMBONI SIMONE -
4950	394576	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
4951	395429	CANIATO CRISITNA - ADRIA
4952	395170	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
4953	395972	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
4954	395634	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
4955	390814	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
4956	385927	RIGOSA DANILLO - BELLOMBRA
4957	392084	MARZANA ANTONELLA - CANDÀ
4958	384215	PIAZZA MARTA - SPINEA
4959	396117	NOVENTA CORRADO -
4960	381358	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
4961	385651	DA ROLD MICHELA - MESTRE

Num.	protocollo	proponente
4962	392865	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
4963	390394	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
4964	390804	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
4965	389968	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
4966	389537	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
4967	385532	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
4968	385199	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
4969	383535	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
4970	382760	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
4971	381485	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
4972	385138	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
4973	388144	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
4974	387726	ZAGO THOMAS - CORBOLA
4975	387315	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
4976	385739	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
4977	386082	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
4978	386202	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
4979	387397	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
4980	388108	PAIOLA JESSICA - LUSIA
4981	388653	CASALE SABINA - LENDINARA
4982	389846	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
4983	384896	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
4984	383827	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
4985	383445	ADAMI LAURA - CASALEONE
4986	382814	MENEGHINI CORRADO - ESTE
4987	390298	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
4988	385350	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
4989	384269	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
4990	380028	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
4991	370069	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
4992	376771	BONATO DANIELE - ESTE
4993	376897	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
4994	379905	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
4995	376320	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
4996	374440	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
4997	376222	VAONA EMANUELE - VERONA
4998	399785	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
4999	400264	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
5000	399440	MALACCHINI ANDREA -
5001	400074	ROSSI VENCESLAO -
5002	400382	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
5003	400725	PICCAGLI CECILIA - VERONA
5004	400823	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5005	401083	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
5006	398574	MALACCHINI DANIELA - VERONA
5007	397815	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
5008	393914	TESTI MARINA - VERONA
5009	397183	SONATO MAURO -
5010	397623	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO

Num.	protocollo	proponente
5011	373677	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
5012	370346	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
5013	393403	DE NICOLO ANDREA - VERONA
5014	398393	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
5015	401137	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5016	400910	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
5017	401841	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
5018	398018	PERRI SUSANNA - VERONA
5019	393583	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
5020	402675	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
5021	404164	FURIN MICHELA - ROVIGO
5022	403302	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
5023	402778	LUCCA ANTONIO -
5024	403787	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
5025	403466	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
5026	403051	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
5027	401869	BERTAGLIA DARIO -
5028	404279	BENINI FEDERICO - STIENTA
5029	395579	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
5030	404759	TREVISAN SUSANNA -
5031	405718	GUOLO PAOLINA -
5032	404964	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
5033	406002	TREVISAN SIMONE -
5034	406131	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
5035	406507	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
5036	406836	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
5037	406230	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
5038	406905	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
5039	407096	TURRI BRUNO - ROVIGO
5040	411779	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
5041	418593	PERUZZO VALENTINA -
5042	413486	FALASCO EMANUELE - SPINEA
5043	412251	MINTO ERICA - MIRANO
5044	414820	PERESIN DANIELA - SPINEA
5045	412275	ZABEO ANDREA -
5046	414345	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
5047	418633	SCORDINO MATTEO -
5048	417621	PASCOLI VALNEA - DOLO
5049	417177	DREOSTI DARIO - SPINEA
5050	417031	NALDI MARCO - MIRA
5051	416359	TUTION LLESHI -
5052	416200	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
5053	415804	MATTA MARCO - SPINEA
5054	459137	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5055	449600	BADON OMERIO - SAONARA
5056	443191	MARANGON LUCIA - PIANIGA
5057	439404	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5058	449439	CONTI FRANCO - LENDINARA
5059	406812	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO

Num.	protocollo	proponente
5060	400637	DIFONZO GENNARO - SPINEA
5061	397498	STEFANI ILARIA - ROVIGO
5062	393321	DE LUCA MONICA - VIGONZA
5063	385811	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
5064	453872	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
5065	404416	SCORDINO MARCO -
5066	427465	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
5067	427397	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
5068	429488	GIROTTI LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
5069	428560	GHIRARDO DIANE - TRECENTA
5070	428459	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
5071	428162	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
5072	428184	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
5073	428033	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
5074	427059	CREDENDINO CATERINA - VERONA
5075	424799	GIUSTI MARISA - VERONA
5076	404792	PICCAGLI MATTIA - VERONA
5077	404606	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
5078	403761	CANOVA LUANA - SPINEA
5079	403770	CANOVA LUANA - SPINEA
5080	402938	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
5081	430148	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
5082	429643	GREGGIO DAVIDE - ESTE
5083	432690	BENCIOLINI GIANNI -
5084	428530	VAONA ALESSANDRO -
5085	428319	DAL FIOR ANDREA - VERONA
5086	428321	DAL FIOR ANDREA - VERONA
5087	427658	MAZZON EMANUELA - VERONA
5088	427175	CREDENDINO CATERINA - VERONA
5089	427076	GASPARELLA KIM - VERONA
5090	425458	DA VILLA MARCO - MESTRE
5091	426732	GASPARELLA RENZO - VERONA
5092	426208	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5093	419162	SERRA ANNA MARIA -
5094	422714	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
5095	367544	GIROTTI GIANNI PIETRO -
5096	380831	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5097	380350	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
5098	366628	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
5099	368659	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5100	378256	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5101	380903	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5102	550805	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
5103	550689	FAVERO THOMAS - PIANIGA
5104	546169	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5105	437832	BARACCO LIVIA -
5106	438545	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
5107	437716	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
5108	436794	MILAN ANTONIO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
5109	435377	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
5110	431091	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5111	431224	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
5112	432440	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5113	433195	BENEDETTI SILVIA -
5114	438535	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5115	435547	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5116	413895	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
5117	412062	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
5118	411194	GIABARDO ELENA - MIRANO
5119	410834	BEGHELDO ANNA - DOLO
5120	410497	CHIUSO ENRICO - SALZANO
5121	410466	SANBINELLO FEDERICO -
5122	409681	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
5123	409393	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
5124	409024	MILAN ALBERTO - MIRANO
5125	408751	VENTURINI ELISA - MIRANO
5126	407586	CHIUSO ENRICO - SALZANO
5127	407349	DIFONZO GENNARO - SPINEA
5128	407024	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
5129	407365	PATTAVINA MARIO -
5130	408594	VOTO PIETRO - VILLADOSE
5131	408827	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
5132	409095	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
5133	409656	ROIN FRANCESCO -
5134	410055	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
5135	410230	GROTTO MICHELA - ADRIA
5136	398447	CALBÈ FEDERICO -
5137	423055	FLORIO ALESSANDRO -
5150	391983	SALAMONE ANDRÈ -
5151	392655	CALBÈ FEDERICO -
5152	381219	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5153	375663	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5154	370604	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
5155	397180	SCOLARI ROBERTO -
5156	399882	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5157	419739	MORETTO SILVIA -
5158	424286	FIORIO ALESSANDRO -
5159	440947	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5160	440244	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5161	458565	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5162	469789	BADON OMERO - SAONARA
5163	486966	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5164	432408	BENCIOLINI GIANNI -
5165	422926	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5166	422679	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5167	419956	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5168	421888	SAURINI RICCARDO - VERONA
5169	424517	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO

Num.	protocollo	proponente
5170	425027	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5171	425031	DA VILLA MARCO - MESTRE
5172	378916	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5173	376769	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5174	369406	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5175	366789	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
5176	550285	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5177	431426	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5178	436298	MILAN ANTONIO - MIRANO
5179	435353	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5180	438421	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5181	432663	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5182	431382	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5183	410783	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5190	370467	ENDRIZZI GIOVANNI SENATORE - ROMA
5191	375877	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5192	376464	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5193	379081	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5194	381346	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5195	383788	CESARO MIRCO - SAONARA
5196	385816	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
5197	388394	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
5198	390574	SORGATO VITO - SAONARA
5199	390734	CONDARIN NICOLÒ - SAONARA
5200	390963	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
5201	391059	BETTIN DONATELLA - SAONARA
5202	391277	BABETTO GIACOMO - SAONARA
5203	391979	SALAMONE ANDRÈ -
5204	392582	CALBÈ FEDERICO -
5205	397200	SCOLARI ROBERTO -
5206	399853	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5207	410828	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5208	419719	MORETTO SILVIA -
5209	419976	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5210	421868	SAURINI RICCARDO - VERONA
5211	422620	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5212	422939	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5213	424273	FIORIO ALESSANDRO -
5214	424509	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5215	426197	DA VILLA MARCO - MESTRE
5216	430025	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5217	430522	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5218	432421	BENCIOLINI GIANNI -
5219	435408	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5220	435929	MILAN ANTONIO - MIRANO
5221	438467	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5222	439018	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5223	440910	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5224	449214	BADON OMERO - SAONARA

Num.	protocollo	proponente
5225	458807	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5226	467407	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5227	545909	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5230	390459	SORGATO VITO - SAONARA
5231	390999	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
5232	390701	CONDARIN NICOLÒ - SAONARA
5233	391146	BETTIN DONATELLA - SAONARA
5234	391270	BABETTO GIACOMO - SAONARA
5235	391963	SALAMONE ANDRÈ -
5236	392561	CALBÈ FEDERICO -
5237	383693	CESARO MIRCO - SAONARA
5238	381351	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5239	388523	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
5240	385942	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
5241	375854	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5242	370455	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5243	397242	SCOLARI ROBERTO -
5244	399795	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5245	419806	MORETTO SILVIA -
5246	447476	BADON Omero - SAONARA
5247	439031	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5248	440302	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5249	458820	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5250	487454	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5251	440719	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5252	432441	BENCIOLINI GIANNI -
5253	422057	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5254	422629	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5255	420218	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5256	421766	SAURINI RICCARDO - VERONA
5257	424470	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5258	427064	DA VILLA MARCO - MESTRE
5259	378566	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5260	376617	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5261	545939	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5262	430275	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5263	435867	MILAN ANTONIO - MIRANO
5264	423423	FIORIO ALESSANDRO -
5265	435754	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5266	430344	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5267	410774	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5270	413716	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
5271	393552	MANTOVANI LUCA - VERONA
5272	374712	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5273	439256	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5274	459086	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5275	470111	BADON Omero - SAONARA
5276	453919	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
5277	432714	BENCIOLINI GIANNI -

Num.	protocollo	proponente
5278	426318	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5279	380737	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5280	378338	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5281	366604	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
5282	550980	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
5283	546000	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5284	438371	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
5285	437411	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
5286	436601	MILAN ANTONIO - MIRANO
5287	435588	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
5288	431037	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
5289	432479	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5290	437591	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5291	433501	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5292	369907	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
5293	403180	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
5294	433505	BENEDETTI SILVIA -
5295	373717	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
5296	430942	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5297	428573	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
5298	428094	DAL FIOR ANDREA - VERONA
5299	428357	DAL FIOR ANDREA - VERONA
5300	410100	GROTTO MICHELA - ADRIA
5301	370627	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5302	429871	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
5303	367414	GIROTTI GIANNI PIETRO -
5304	391294	SIVIERO GLORIA - VIGONZA
5305	393643	BARONCINI MARCO - ROVIGO
5306	393794	ZAMBONI SIMONE -
5307	394537	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
5308	394898	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
5309	395210	CANIATO CRISTINA - ADRIA
5310	395798	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
5311	395469	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
5312	381118	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
5313	390566	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
5314	391995	MARZANA ANTONELLA - CANDA
5315	385772	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA DI ADRIA
5316	388796	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
5317	390225	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
5318	390308	TOSATO ANNA PAOLA - CORBOLA
5319	384426	PIAZZA MARTA - SPINEA
5320	396201	NOVENTA CORRADO -
5321	381310	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
5322	392676	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
5323	385446	DA ROLD MICHELA - MESTRE
5324	385714	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
5325	393137	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
5326	383729	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA

Num.	protocollo	proponente
5327	382745	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
5328	381271	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
5329	385352	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
5330	387811	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
5331	387471	ZAGO THOMAS - CORBOLA
5332	386980	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
5333	385946	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
5334	386161	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
5335	387213	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
5336	387542	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
5337	387755	PAIOLA JESSICA - LUSIA
5338	388212	CASALE SABINA - LENDINARA
5339	389539	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
5340	384617	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
5341	383867	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
5342	382802	MENEGHINI CORRADO - ESTE
5343	390035	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
5344	385611	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
5345	384422	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
5346	383648	ADAMI LAURA - CASALEONE
5347	376761	BONATO DANIELE - ESTE
5348	376656	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
5349	375774	VAONA EMANUELE - VERONA
5350	379894	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
5351	380004	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
5352	399499	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
5353	400023	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
5354	399429	MALACCHINI ANDREA -
5355	400170	ROSSI VENCESLAO -
5356	400611	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
5357	400496	PICCAGLI CECILIA - VERONA
5358	401192	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
5359	398500	MALACCHINI DANIELA - VERONA
5360	397583	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
5361	396545	TESTI MARINA - VERONA
5362	397006	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
5363	397372	SONATO MAURO -
5364	397841	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
5365	398425	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
5366	400917	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5367	401655	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
5368	400996	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
5369	397997	PERRI SUSANNA - VERONA
5370	393620	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
5371	401535	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
5372	403530	FURIN MICHELA - ROVIGO
5373	402821	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
5374	401897	LUCCA ANTONIO - ESTE
5375	403570	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE

Num.	protocollo	proponente
5376	402774	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
5377	401769	BERTAGLIA DARIO -
5378	404046	BENINI FEDERICO - STIENTA
5379	386398	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
5380	404246	TREVISAN SUSANNA -
5381	404343	GUOLO PAOLINA -
5382	404996	TREVISAN SIMONE -
5383	405768	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
5384	406251	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
5385	406570	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
5386	406529	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
5387	406689	TREVISAN ALFIO GIOVANNI -
5388	406908	TURRI BRUNO - ROVIGO
5389	404880	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
5390	411213	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
5391	418605	PERUZZO VALENTINA -
5392	413263	FALASCO EMANUELE - SPINEA
5393	412113	MINTO ERICA - MIRANO
5394	414884	PERESIN DANIELA - SPINEA
5395	413066	ZABEO ANDREA -
5396	414000	FALASCO EMANUELE - SPINEA
5397	414117	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
5398	411995	SCORDINO MATTEO -
5399	417518	PASCOLI VALNEA - DOLO
5400	417505	DREOSTI DARIO - SPINEA
5401	416766	NALDI MARCO - MIRA
5402	416719	TUTION LLESHI -
5403	416232	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
5404	415663	MATTA MARCO - SPINEA
5405	448794	CONTI FRANCO - LENDINARA
5406	442928	MARANGON LUCIA - PIANIGA
5407	402282	SCORDINO MARCO -
5408	385830	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
5409	400734	DIFONZO GENNARO - SPINEA
5410	393459	STEFANI ILARIA - ROVIGO
5411	406341	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
5412	427791	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
5413	427705	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
5414	427627	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
5415	428629	GREGGIO DAVIDE - ESTE
5416	429477	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
5417	428451	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
5418	427718	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
5419	428399	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
5420	424579	GIUSTI MARISA - VERONA
5421	404876	PICCAGLI MATTIA - VERONA
5422	404478	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
5423	403683	CANOVA LUANA - SPINEA
5424	403857	CANOVA LUANA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
5425	402766	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
5426	401624	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
5427	428441	VAONA ALESSANDRO -
5428	427471	MAZZON EMANUELA - VERONA
5429	401494	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
5430	406383	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
5431	418659	SERRA ANNA MARIA -
5432	426928	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
5433	425516	DA VILLA MARCO - MESTRE
5434	427363	GASPARELLA KIM - CASALEONE
5435	368312	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5436	381055	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
5437	550350	FAVERO THOMAS -
5438	438207	BARACCO LIVIA -
5439	411833	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
5440	410900	GIABARDO ELENA - MIRANO
5441	410564	BEGHELDO ANNA - DOLO
5442	410437	CHIUSO ENRICO - SALZANO
5443	409761	SAMBINELLO FEDERICO -
5444	409475	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
5445	409154	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
5446	408831	MILAN ALBERTO - MIRANO
5447	408589	VENTURINI ELISA - MIRANO
5448	408480	SORATO OSCAR - MIRANO
5449	407542	CHIUSO ENRICO - SALZANO
5450	407527	DIFONZO GENNARO - SPINEA
5451	407201	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
5452	407215	PATTAVINA MARIO - ROVIGO
5453	407668	VOTO PIETRO - VILLADOSE
5454	408656	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
5455	408879	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
5456	409136	ROIN FRANCESCO - OSPEDALETTO EUGANEO
5457	409712	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
5460	393627	MANTOVANI LUCA - VERONA
5461	393768	BARONCINI MARCO - ROVIGO
5462	393862	ZAMBONI SIMONE -
5463	394657	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
5464	395888	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
5465	395342	CANIATO CRISTINA - ADRIA
5466	395543	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
5467	395006	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
5468	381182	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
5469	392027	MARZANA ANTONELLA - CANDA
5470	390728	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
5471	385843	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
5472	384287	PIAZZA MARTA - SPINEA
5473	381301	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
5474	392790	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
5475	385523	DA ROLD MICHELA - MESTRE

Num.	protocollo	proponente
5476	389717	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
5477	396273	NOVENTA CORRADO -
5478	396269	NOVENTA CORRADO -
5479	206488	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
5480	385707	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
5481	393141	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
5482	383734	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
5483	382833	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
5484	381405	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
5485	385361	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
5486	388008	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
5487	387591	ZAGO THOMAS - CORBOLA
5488	387196	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
5489	385939	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
5490	386164	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
5491	387221	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
5492	387605	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
5493	387941	IGNOTO -
5494	388485	CASALE SABINA - LENDINARA
5495	389658	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
5496	384736	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
5497	383862	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
5498	382852	MENEGHINI CORRADO - ESTE
5499	390162	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
5500	385624	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
5501	384425	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
5502	383656	ADAMI LAURA - CASALEONE
5503	376854	BONATO DANIELE - ESTE
5504	376833	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
5505	369940	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5506	375997	VAONA EMANUELE - VERONA
5507	375987	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
5508	379948	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
5509	379882	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
5510	399669	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
5511	400108	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
5512	400139	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
5513	399512	MALACCHINI ANDREA -
5514	399839	ROSSI VENCESLAO -
5515	400489	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
5516	400605	PICCAGLI CECILIA - VERONA
5517	401047	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
5518	401059	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
5519	403140	MALACCHINI DANIELA - VERONA
5520	397697	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
5521	396603	TESTI MARINA - VERONA
5522	396877	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
5523	397321	SONATO MAURO -
5524	397312	SONATO MAURO -

Num.	protocollo	proponente
5525	397754	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
5526	374098	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
5527	370145	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
5528	398420	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
5529	401021	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5530	401707	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
5531	401142	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
5532	398007	PERRI SUSANNA - VERONA
5533	402650	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
5534	402684	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
5535	403643	FURIN MICHELA - ROVIGO
5536	403099	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
5537	402712	LUCCA ANTONIO -
5538	403647	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
5539	403346	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
5540	402833	VERZOLLA FRANCO - CENESELLI
5541	401817	BERTAGLIA DARIO -
5542	404165	BENINI FEDERICO - STIENTA
5543	404580	TREVISAN SUSANNA -
5544	404500	GUOLO PAOLINA -
5545	405820	TREVISAN SIMONE -
5546	405859	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
5547	406379	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
5548	406749	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
5549	406401	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
5550	406806	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
5551	406997	TURRI BRUNO - ROVIGO
5552	393641	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
5553	393639	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
5554	389114	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
5555	404922	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
5556	420114	IGNOTO -
5557	417673	PERUZZO VALENTINA -
5558	413337	FALASCO EMANUELE - SPINEA
5559	412208	MINTO ERICA - MIRANO
5560	414757	PERESIN DANIELA - SPINEA
5561	413027	ZABEO ANDREA -
5562	414210	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
5563	417573	PASCOLI VALNEA - DOLO
5564	417275	DREOSTI DARIO - SPINEA
5565	416873	NALDI MARCO - MIRA
5566	416426	TUTION LLESHI -
5567	416075	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
5568	415897	MATTA MARCO - SPINEA
5569	448884	CONTI FRANCO - LENDINARA
5570	439225	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5571	443165	MARANGON LUCIA - PIANIGA
5572	464338	BADON OMERO - SAONARA
5573	459198	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA

Num.	protocollo	proponente
5574	402309	SCORDINO MARCO -
5575	385619	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
5576	393389	DE LUCA MONICA - VIGONZA
5577	397250	STEFANI ILARIA - ROVIGO
5578	400179	DIFONZO GENNARO - SPINEA
5579	406512	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
5580	427716	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
5581	427639	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
5582	428631	GREGGIO DAVIDE - ESTE
5583	429531	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
5584	428602	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
5585	428371	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
5586	427837	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
5587	428296	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
5588	427922	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
5589	424650	GIUSTI MARISA - VERONA
5590	404831	PICCAGLI MATTIA - VERONA
5591	404545	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
5592	403648	CANOVA LUANA - SPINEA
5593	403651	CANOVA LUANA - SPINEA
5594	404080	CANOVA LUANA - SPINEA
5595	404114	CANOVA LUANA - SPINEA
5596	402846	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
5597	430046	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
5598	432797	BENCIOLINI GIANNI -
5599	428485	VAONA ALESSANDRO -
5600	428200	DAL FIOR ANDREA - VERONA
5601	428198	DAL FIOR ANDREA - VERONA
5602	427558	MAZZON EMANUELA - VERONA
5603	421983	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
5604	418987	SERRA ANNA MARIA -
5605	426276	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5606	426919	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
5607	425389	DA VILLA MARCO - MESTRE
5608	427368	GASPARELLA KIM - CASALEONE
5609	380807	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5610	378224	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5611	366691	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
5612	381214	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
5613	380649	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5614	550898	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
5615	550596	FAVERO THOMAS - PIANIGA
5616	546069	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5617	438017	BARACCO LIVIA -
5618	437640	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
5619	436672	MILAN ANTONIO - MIRANO
5620	435503	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
5621	431103	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5622	431133	CONTRO SIMONE - SANDRIGO

Num.	protocollo	proponente
5623	433169	BENEDETTI SILVIA -
5624	438278	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5625	435134	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5626	413693	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
5627	411955	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
5628	411014	GIABARDO ELENA - MIRANO
5629	410750	BEGHELDO ANNA - DOLO
5630	410477	CHIUSO ENRICO - SALZANO
5631	409903	SANBINELLO FEDERICO -
5632	409609	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
5633	409225	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
5634	408938	MILAN ALBERTO - MIRANO
5635	408680	VENTURINI ELISA - MIRANO
5636	408537	SORATO OSCAR - MIRANO
5637	407557	CHIUSO ENRICO -
5638	407488	DIFONZO GENNARO - SPINEA
5639	407110	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
5640	407281	PATTAVINA MARIO -
5641	408509	VOTO PIETRO - VILLADOSE
5642	408997	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
5643	409458	ROIN FRANCESCO -
5644	409956	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
5645	207094	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
5650	391957	SALAMONE ANDRÈ -
5651	392570	CALBÈ FEDERICO -
5652	381225	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5653	375658	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5654	370313	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5655	397227	SCOLARI ROBERTO -
5656	399813	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5657	419806	MORETTO SILVIA -
5658	424215	FIORIO ALESSANDRO -
5659	466417	BADON OMERO - SAONARA
5660	440238	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5661	440310	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5662	458549	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5663	486980	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5664	440689	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5665	432434	BENCIOLINI GIANNI -
5666	422957	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5667	422700	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5668	420212	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5669	421756	SAURINI RICCARDO - VERONA
5670	424464	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5671	425044	DA VILLA MARCO - MESTRE
5672	424888	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5673	378923	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5674	376791	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5675	366787	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ

Num.	protocollo	proponente
5676	368694	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5677	550288	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5678	542938	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5679	431434	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5680	436313	MILAN ANTONIO - MIRANO
5681	435774	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5682	431391	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5683	432657	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5684	410816	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5685	392304	SALAMONE ANDRÈ -
5686	393330	CALBÈ FEDERICO -
5687	375832	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5688	370216	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5689	397050	SCOLARI ROBERTO -
5690	400069	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5691	419929	MORETTO SILVIA -
5692	424085	FIORIO ALESSANDRO -
5693	450114	BADON OMERO - SAONARA
5694	440317	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5695	458575	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5696	442454	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5697	432277	BENCIOLINI GIANNI -
5698	422841	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5699	425077	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5700	420460	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5701	422007	SAURINI RICCARDO - VERONA
5702	424515	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5703	424890	DA VILLA MARCO - MESTRE
5704	381155	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5705	369368	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5706	376757	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5707	378869	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5708	550161	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5709	550923	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5710	431363	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5711	436119	MILAN ANTONIO - MIRANO
5712	423462	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5713	437637	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5714	433606	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5715	431379	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5716	432854	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5717	411000	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5718	392299	SALAMONE ANDRÈ -
5719	393169	CALBÈ FEDERICO -
5720	375828	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5721	397042	SCOLARI ROBERTO -
5722	400075	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5723	419937	MORETTO SILVIA -
5724	424077	FIORIO ALESSANDRO -

Num.	protocollo	proponente
5725	450134	BADON OMERO - SAONARA
5726	458496	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5727	441766	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5728	440311	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5729	486783	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5730	432274	BENCIOLINI GIANNI -
5731	424893	DA VILLA MARCO - MESTRE
5732	425086	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5733	420412	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5734	422023	SAURINI RICCARDO - VERONA
5735	424521	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5736	422837	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5737	369374	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5738	376828	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5739	378873	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5740	381163	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5741	550170	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5742	431355	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5743	436123	MILAN ANTONIO - MIRANO
5744	423458	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5745	431421	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5746	432851	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5747	437646	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5748	433633	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5749	410996	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5750	392295	SALAMONE ANDRÈ -
5751	393176	CALBÈ FEDERICO -
5752	375826	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5753	397057	SCOLARI ROBERTO -
5754	400057	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5755	419923	MORETTO SILVIA -
5756	424093	FIORIO ALESSANDRO -
5757	466245	BADON OMERO - SAONARA
5758	440307	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5759	458501	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5760	486805	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5761	441565	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5762	432281	BENCIOLINI GIANNI -
5763	424915	DA VILLA MARCO - MESTRE
5764	425095	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5765	420411	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5766	422002	SAURINI RICCARDO - VERONA
5767	424507	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5768	422843	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5769	369388	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5770	376827	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5771	378876	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5772	381172	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5773	550179	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE

Num.	protocollo	proponente
5774	431350	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5775	436128	MILAN ANTONIO - MIRANO
5776	423455	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5777	431416	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5778	432846	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5779	437653	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5780	433645	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5781	410990	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5782	392286	SALAMONE ANDRÈ -
5783	393188	CALBÈ FEDERICO -
5784	391947	ABRIGO PAOLO - VERONA
5785	375821	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5786	370295	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5787	397070	SCOLARI ROBERTO -
5788	400047	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
5789	419916	MORETTO SILVIA -
5790	424098	FIORIO ALESSANDRO -
5791	466232	BADON OMERO - SAONARA
5792	440304	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5793	458513	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
5794	486818	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5795	441497	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5796	432285	BENCIOLINI GIANNI -
5797	424923	DA VILLA MARCO - MESTRE
5798	424966	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5799	430410	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
5800	421992	SAURINI RICCARDO - VERONA
5801	424500	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5802	422851	ORTU MARIA TERESA - VERONA
5803	369400	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
5804	376822	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5805	378878	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5806	381179	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5807	380642	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
5808	550186	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5809	431344	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5810	436132	MILAN ANTONIO - MIRANO
5811	431409	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
5812	432843	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5813	437657	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5814	433655	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5815	410985	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
5816	433269	BENEDETTI SILVIA -
5820	392556	CALBÈ FEDERICO -
5821	391954	SALAMONE ANDRÈ -
5822	381233	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5823	375652	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5824	370203	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5825	399775	SPERINDIO BRUNO -

Num.	protocollo	proponente
5826	397253	SCOLARI ROBERTO -
5827	424202	FLORIO ALESSANDRO -
5828	419849	MORETTO SILVIA -
5829	486996	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
5830	466364	BADON OMERO - SAONARA
5831	458433	ANDREATTA GEDORAM - MAROSTICA
5832	440320	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5833	440658	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5834	206722	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5835	432450	BENCIOLINI GIANNI -
5836	424900	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5837	425054	DA VILLA MARCO - MESTRE
5838	424452	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5839	421723	SAURINI RICCARDO - VERONA
5840	420231	GENNARI ALESSANDRO -
5841	422641	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5842	422962	ORTU MARIA TERESA -
5843	380840	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
5844	366780	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
5845	366785	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
5846	376859	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5847	378929	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5848	550296	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5849	436322	MILAN ANTONIO - MIRANO
5850	431461	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5851	431449	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
5852	432770	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
5853	435789	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5854	433554	BENEDETTI SILVIA -
5855	410804	ISPIRATO DOMENICO -
5856	393159	CALBÈ FEDERICO -
5857	392267	SALAMONE ANDRÈ -
5858	375811	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5859	370300	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5860	400032	SPERINDIO BRUNO -
5861	397086	SCOLARI ROBERTO -
5862	406613	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
5863	401736	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
5864	419907	MORETTO SILVIA -
5865	424119	FLORIO ALESSANDRO -
5866	486851	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
5867	466190	BADON OMERO - SAONARA
5868	458486	ANDREATTA GEDORAM - MAROSTICA
5869	441469	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5870	440291	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5871	432295	BENCIOLINI GIANNI -
5872	424982	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5873	424953	DA VILLA MARCO - MESTRE
5874	424468	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO

Num.	protocollo	proponente
5875	421980	SAURINI RICCARDO - VERONA
5876	420398	GENNARI ALESSANDRO -
5877	207026	ORTU MARIA TERESA -
5878	380655	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
5879	366806	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
5880	376837	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5881	378883	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5882	381186	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
5883	550204	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5884	542989	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
5885	423452	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5886	436150	MILAN ANTONIO - MIRANO
5887	431318	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5888	431428	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
5889	437675	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5890	433675	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5891	433274	BENEDETTI SILVIA -
5892	410956	ISPIRATO DOMENICO -
5893	393197	CALBÈ FEDERICO -
5894	392276	SALAMONE ANDRÈ -
5895	375818	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
5896	370594	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
5897	400039	SPERINDIO BRUNO -
5898	397078	SCOLARI ROBERTO -
5899	419911	MORETTO SILVIA -
5900	424111	FLORIO ALESSANDRO -
5901	486833	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
5902	466220	BADON Omero - SAONARA
5903	458518	ANDREATTA GEDORAM - MAROSTICA
5904	440299	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
5905	206690	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
5906	432289	BENCIOLINI GIANNI -
5907	424976	DE POLI LORIS - CITTADELLA
5908	424938	DA VILLA MARCO - MESTRE
5909	424488	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
5910	421987	SAURINI RICCARDO - VERONA
5911	420409	GENNARI ALESSANDRO -
5912	422860	ORTU MARIA TERESA -
5913	380633	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
5914	366797	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
5915	376817	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
5916	378881	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
5917	550195	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
5918	423453	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
5919	436138	MILAN ANTONIO - MIRANO
5920	431335	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
5921	431412	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
5922	437672	MARCHIORI MARCO - MIRANO
5923	433664	MARCHIORI MARCO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
5924	433265	BENEDETTI SILVIA -
5925	410978	ISPIRATO DOMENICO -
6000	391952	SALAMONE ANDRÈ -
6001	392540	CALBÈ FEDERICO -
6002	381244	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6003	375642	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6004	370349	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6005	397275	SCOLARI ROBERTO -
6006	399758	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
6007	419838	MORETTO SILVIA -
6008	466342	BADON OMERO - SAONARA
6009	440230	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6010	440325	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6011	458537	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6012	487008	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6013	440633	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6014	432452	BENCIOLINI GIANNI -
6015	422041	ORTU MARIA TERESA - VERONA
6016	422670	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
6017	420239	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
6018	421705	SAURINI RICCARDO - VERONA
6019	424435	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
6020	425061	DA VILLA MARCO - MESTRE
6021	424912	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6022	378571	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6023	376799	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6024	366775	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ
6025	380769	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
6026	546467	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6027	431438	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6028	436331	MILAN ANTONIO - MIRANO
6029	423420	FLORIO ALESSANDRO -
6030	435802	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6031	431401	CONTRO SIMONI - SANDRIGO
6032	432765	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6033	433560	BENEDETTI SILVIA -
6034	410786	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
6041	392262	SALAMONE ANDRÈ -
6042	393126	CALBÈ FEDERICO -
6043	381199	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6044	375806	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6045	397092	SCOLARI ROBERTO -
6046	400025	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
6047	406602	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
6048	401745	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
6049	419903	MORETTO SILVIA -
6050	424176	FIORIO ALESSANDRO -
6051	466205	BADON OMERO - SAONARA
6052	486861	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA

Num.	protocollo	proponente
6053	458492	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6054	440279	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6055	441396	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6056	432298	BENCIOLINI GIANNI -
6057	422869	ORTU MARIA TERESA - VERONA
6058	420401	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
6059	421971	SAURINI RICCARDO - VERONA
6060	424456	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
6061	424968	DA VILLA MARCO - MESTRE
6062	424987	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6063	378885	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6064	376832	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6065	366791	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6066	380668	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
6067	550210	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6068	542980	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6069	431292	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6070	422891	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
6071	436205	MILAN ANTONIO - MIRANO
6072	433682	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6073	437680	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6074	431423	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6075	433420	BENEDETTI SILVIA -
6076	392117	SALAMONE ANDRÈ -
6077	393085	CALBÈ FEDERICO -
6078	381210	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6079	375802	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6080	397098	SCOLARI ROBERTO -
6081	400019	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
6082	406626	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
6083	401750	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
6084	419900	MORETTO SILVIA -
6085	424150	FIORIO ALESSANDRO -
6086	466179	BADON OMERO - SAONARA
6087	486873	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6088	458522	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6089	440271	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6090	441301	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6091	432299	BENCIOLINI GIANNI -
6092	422876	ORTU MARIA TERESA - VERONA
6093	419822	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
6094	421966	SAURINI RICCARDO - VERONA
6095	424444	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
6096	424983	DA VILLA MARCO - MESTRE
6097	424989	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6098	378575	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6099	378888	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6100	376810	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6101	366792	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA

Num.	protocollo	proponente
6102	380684	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
6103	550215	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6104	546477	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6105	431283	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6106	423444	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
6107	436228	MILAN ANTONIO - MIRANO
6108	433688	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6109	437689	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6110	431406	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6111	433422	BENEDETTI SILVIA -
6112	410947	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
6113	392353	CALBÈ FEDERICO -
6114	390448	SORGATO VITO - SAONARA
6115	390887	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
6116	390649	CONDARIN NICOLÒ - SAONARA
6117	391208	BETTIN DONATELLA - SAONARA
6118	391260	BABETTO GIACOMO - SAONARA
6119	392479	SALAMONE ANDRÈ -
6120	390959	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6121	381286	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6122	388491	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
6123	385906	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
6124	383720	CESARO MIRCO - SAONARA
6125	376137	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6126	374927	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
6127	373928	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6128	396920	SCOLARI ROBERTO -
6129	400228	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
6130	420054	MORETTO SILVIA -
6131	423913	FIORIO ALESSANDRO -
6132	449455	BADON OMERIO - SAONARA
6133	487103	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6134	458886	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6135	438864	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6136	443694	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6137	432219	BENCIOLINI GIANNI -
6138	422730	ORTU MARIA TERESA - VERONA
6139	420522	GENNARI ALESSANDRO - VERONA
6140	422142	SAURINI RICCARDO - VERONA
6141	424634	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
6142	425329	DA VILLA MARCO - MESTRE
6143	378998	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6144	376413	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6145	545745	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6146	430255	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6147	423508	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
6148	435761	MILAN ANTONIO - MIRANO
6149	433696	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6150	437695	MARCHIORI MARCO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
6151	430407	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6152	432841	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6160	390439	SORGATO VITO - SAONARA
6161	390691	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
6162	390111	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
6163	391151	BETTIN DONATELLA - SAONARA
6164	391283	BABETTO GIACOMO - SAONARA
6165	391948	SALAMONE ANDRÈ -
6166	392531	CALBÈ FEDERICO -
6167	381355	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6168	388519	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
6169	385934	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
6170	383768	CESARO MIRCO - SAONARA
6171	370434	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6172	375850	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6173	397285	SCOLARI ROBERTO -
6174	399727	SPERINDIO BRUNO -
6175	419814	MORETTO SILVIA -
6176	440619	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6177	440331	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6178	439044	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6179	447449	BADON OMERO - SAONARA
6180	458818	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6181	487465	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6182	432458	BENCIOLINI GIANNI -
6183	422970	ORTU MARIA TERESA -
6184	422661	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
6185	420223	GENNARI ALESSANDRO -
6186	421659	SAURINI RICCARDO - VERONA
6187	424429	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
6188	425200	DA VILLA MARCO - MESTRE
6189	379091	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6190	376374	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6191	545946	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6192	429979	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6193	435878	MILAN ANTONIO - MIRANO
6194	423426	FLORIO ALESSANDRO -
6195	435808	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6196	432735	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6197	430309	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6198	410769	ISPIRATO DOMENICO -
6200	392854	SALAMONE ANDRÈ -
6201	392515	CALBÈ FEDERICO -
6202	381253	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6203	370319	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6204	375638	CAVALLARIN MARIA CRISITNA - ALBIGNASEGO
6205	397332	SCOLARI ROBERTO -
6206	399711	SPERINDIO BRUNO -
6207	419823	MORETTO SILVIA -

Num.	protocollo	proponente
6208	424378	FLORIO ALESSANDRO -
6209	440598	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6210	440340	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6211	440238	PAQUALETTO MARTINA - MIRANO
6212	458454	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6213	487022	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6214	432470	BENCIOLINI GIANNI -
6215	421990	ORTU MARIA TERESA -
6216	422724	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
6217	420274	GENNARI ALESSANDRO -
6218	421639	SAURINI RICCARDO - VERONA
6219	424393	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
6220	425075	DA VILLA MARCO - MESTRE
6221	424920	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6222	378580	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6223	376855	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6224	368690	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6225	366773	GALLOCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6226	380709	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
6227	546480	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6228	431447	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6229	436340	MILAN ANTONIO - MIRANO
6230	435816	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6231	433620	BENEDETTI SILVIA -
6232	432642	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6233	431448	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6234	410752	ISPIRATO DOMENICO -
6240	390918	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6241	383348	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6242	383062	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
6243	377050	BONATO DANIELE - ESTE
6244	377173	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6245	370665	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6246	374746	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6247	380108	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6248	373511	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6249	459280	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6250	451025	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6251	439512	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6252	440343	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6253	464856	BADON OMERO - SAONARA
6254	386679	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6255	430335	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6256	429677	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6257	428697	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6258	425165	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6259	425515	DA VILLA MARCO - MESTRE
6260	378554	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6261	376565	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ

Num.	protocollo	proponente
6262	381091	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6263	366723	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6264	369286	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6265	300016	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6266	430361	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6267	436894	MILAN ANTONIO - MIRANO
6268	435821	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6269	431326	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6270	432788	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6280	373061	MACCIS MARCO - VIGONZA
6281	381528	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
6282	382485	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6283	379787	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6284	377127	BONATO DANIELE - ESTE
6285	377139	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6286	380498	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6287	452466	BADON OMERO - SAONARA
6288	429480	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6289	429698	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6290	424857	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6291	546374	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6292	431269	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6293	374258	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6294	370427	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
6295	381298	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
6296	384433	PIAZZA MARTA - SPINEA
6297	400626	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
6298	406175	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
6299	415929	MATTA MARCO - SPINEA
6300	416021	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
6301	414704	PERESIN DANIELA - SPINEA
6302	413977	FALASCO EMANUELE - SPINEA
6303	470196	BADON OMERO - SAONARA
6304	399876	DIFONZO GENNARO - SPINEA
6305	403889	CANOVA LUANA - SPINEA
6306	404150	CANOVA LUANA - SPINEA
6307	402756	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
6308	413709	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
6309	407533	DIFONZO GENNARO - SPINEA
6310	407229	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
6311	400617	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
6312	406539	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
6313	415928	MATTA MARCO - SPINEA
6314	416029	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
6315	414632	PERESIN DANIELA - SPINEA
6316	413991	FALASCO EMANUELE - SPINEA
6317	390904	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6318	383382	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6319	383152	BOLZONELLA PAOLO - ESTE

Num.	protocollo	proponente
6320	377188	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6321	377068	BONATO DANIELE - ESTE
6322	376335	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6323	380149	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6324	370606	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6325	374771	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6326	206672	CAROLO ROSSELLA - S.MARIA DI SALA
6327	450885	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6328	439485	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6329	391189	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6330	428710	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6331	425558	DA VILLA MARCO - MESTRE
6332	426188	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6333	381060	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6334	366750	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6335	376627	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6336	378519	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6337	436873	MILAN ANTONIO - MIRANO
6338	439143	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6339	435584	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6340	390850	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6341	383216	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6342	382883	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6343	376964	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6344	376947	BONATO DANIELE - ESTE
6345	380005	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6346	370601	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6347	374817	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6348	466023	BADON OMERIO - SAONARA
6349	206663	CAROLO ROSSELLA - S.MARIA DI SALA
6350	450974	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6351	439435	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6352	385937	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6353	428659	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6354	430188	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6355	425447	DA VILLA MARCO - MESTRE
6356	426268	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6357	369353	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6358	380898	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6359	366717	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6360	376592	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6361	378467	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6362	369204	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6363	546316	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6364	436837	MILAN ANTONIO - MIRANO
6365	430466	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6366	431304	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6367	432507	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6368	438345	MARCHIORI MARCO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
6369	435253	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6370	374048	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6371	390859	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6372	383247	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6373	383017	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
6374	376987	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6375	376995	BONATO DANIELE - ESTE
6376	380032	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6377	370023	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6378	374813	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6379	465961	BADON OMERO - SAONARA
6380	460287	CAROLO ROSSELLA - S.MARIA DI SALA
6381	450970	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6382	439439	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6383	385964	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6384	428671	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6385	429614	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6386	430193	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6387	207004	DA VILLA MARCO - MESTRE
6388	425186	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6389	369414	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6390	380918	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6391	366716	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6392	376596	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6393	378473	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6394	369207	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6395	381184	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
6396	546323	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6397	436843	MILAN ANTONIO - MIRANO
6398	430478	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6399	431300	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6400	432503	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6401	438352	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6402	435264	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6403	433440	BENEDETTI SILVIA -
6404	374020	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6405	382243	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
6406	382940	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6407	377191	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6408	377071	BONATO DANIELE - ESTE
6409	376345	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6410	380187	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6411	369994	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6412	374774	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6413	452544	BADON OMERO - SAONARA
6414	459398	CAROLO ROSSELLA - S.MARIA DI SALA
6415	450895	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6416	439483	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6417	391213	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE

Num.	protocollo	proponente
6418	429420	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6419	430241	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6420	425460	DA VILLA MARCO - MESTRE
6421	425242	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6422	376624	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6423	378517	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6424	369246	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6425	546370	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6426	436871	MILAN ANTONIO - MIRANO
6427	430775	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6428	431277	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6429	439131	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6430	435581	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6431	373707	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6432	399904	DIFONZO GENNARO - SPINEA
6433	403892	CANOVA LUANA - SPINEA
6434	404154	CANOVA LUANA - SPINEA
6435	402750	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
6436	413939	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
6437	407530	DIFONZO GENNARO - SPINEA
6438	407225	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
6440	382933	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6441	383369	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6442	377063	BONATO DANIELE - ESTE
6443	377184	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6444	370607	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6445	374769	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6446	380136	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6447	373699	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6448	206579	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6449	450878	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6450	439487	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6451	452459	BADON OMERO - SAONARA
6452	391197	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6453	430246	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6454	429693	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6455	428706	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6456	425104	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6457	426219	DA VILLA MARCO - MESTRE
6458	378524	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6459	376628	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6460	366758	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6461	369268	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6462	546379	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6463	430789	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6464	436878	MILAN ANTONIO - MIRANO
6465	435592	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6466	439154	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6467	431263	CONTRO SIMONE - SANDRIGO

Num.	protocollo	proponente
6468	382888	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6469	383233	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6470	376968	BONATO DANIELE - ESTE
6471	376979	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6472	370598	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6473	374810	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6474	380025	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6475	373997	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6476	460280	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6477	450958	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6478	439444	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6479	464607	BADON OMERO - SAONARA
6480	385952	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6481	430201	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6482	429604	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6483	428668	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6484	425192	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6485	426246	DA VILLA MARCO - MESTRE
6486	378476	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6487	376598	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6488	380931	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6489	369212	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6490	369396	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6491	546327	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6492	430411	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6493	436845	MILAN ANTONIO - MIRANO
6494	438356	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6495	435283	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6496	432496	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6497	431297	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6500	390910	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6501	383363	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6502	383137	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
6503	377010	BONATO DANIELE - ESTE
6504	377181	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6505	369982	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6506	374766	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6507	380128	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6508	459378	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6509	450873	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6510	439490	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6511	452474	BADON OMERO - SAONARA
6512	391203	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6513	430250	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6514	429687	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6515	428704	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6516	425113	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6517	425483	DA VILLA MARCO - MESTRE
6518	378529	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
6519	376633	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6520	381070	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6521	366743	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6522	546382	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6523	430784	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6524	436881	MILAN ANTONIO - MIRANO
6525	435598	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6526	439161	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6527	431258	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6528	432802	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6529	373690	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6530	383258	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6531	382894	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6532	377001	BONATO DANIELE - ESTE
6533	376989	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6534	370610	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6535	374808	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6536	380040	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6537	460277	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6538	450950	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6539	439449	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6540	464777	BADON OMERO - SAONARA
6541	385978	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6542	430210	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6543	429620	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6544	428673	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6545	425198	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6546	425439	DA VILLA MARCO - MESTRE
6547	376602	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6548	380943	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6549	366705	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6550	369220	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6551	369525	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6552	546334	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6553	430433	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6554	436847	MILAN ANTONIO - MIRANO
6555	435286	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6556	438361	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6557	431295	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6558	432492	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6559	373987	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6560	378481	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6570	390935	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6571	382922	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6572	383336	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6573	380101	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6574	374740	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6575	369953	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6576	377048	BONATO DANIELE - ESTE

Num.	protocollo	proponente
6577	377163	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6578	373488	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6579	440353	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6580	439522	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6581	451061	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6582	459270	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6583	464139	BADON OMERO - SAONARA
6584	386674	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6585	430348	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6586	429670	GIROTTI LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6587	428694	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6588	425171	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6589	425561	DA VILLA MARCO - MESTRE
6590	378557	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6591	376243	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6592	366739	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6593	381104	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6594	546454	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6595	430346	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6596	436895	MILAN ANTONIO - MIRANO
6597	435829	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6598	432794	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6599	431359	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6600	390866	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6601	383025	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
6602	383266	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6603	374805	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6604	380051	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6605	376993	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6606	370628	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6607	377004	BONATO DANIELE - ESTE
6608	373974	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6609	460272	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6610	450988	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6611	439454	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6612	450523	BADON OMERO - SAONARA
6613	386646	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6614	428675	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6615	429626	GIROTTI LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6616	430216	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6617	426212	DA VILLA MARCO - MESTRE
6618	425203	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6619	369551	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6620	380949	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6621	366718	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6622	369225	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6623	376583	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6624	378485	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6625	546341	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE

Num.	protocollo	proponente
6626	436850	MILAN ANTONIO - MIRANO
6627	430444	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6628	431313	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6629	438370	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6630	435302	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6631	374763	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6632	370632	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6633	373659	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6634	459368	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6635	451052	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6636	439494	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6637	451083	BADON OMERO - SAONARA
6638	440242	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6639	430266	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6640	425487	DA VILLA MARCO - MESTRE
6641	425127	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6642	366755	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6643	376548	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6644	378534	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6645	546384	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6646	436883	MILAN ANTONIO - MIRANO
6647	430803	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6648	431367	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6649	435659	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6650	390822	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6651	374749	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6652	370663	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6653	373615	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6654	459289	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6655	450869	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6656	439501	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6657	464292	BADON OMERO - SAONARA
6658	440274	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6659	430328	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6660	425497	DA VILLA MARCO - MESTRE
6661	425160	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6662	381080	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6663	366747	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6664	369271	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6665	376635	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6666	378550	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6667	381026	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO DENTRO
6668	546442	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6669	436887	MILAN ANTONIO - MIRANO
6670	430378	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6671	431252	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6672	435706	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6673	433450	BENEDETTI SILVIA -
6680	383283	MURARO SIMONE - SANT'URBANO

Num.	protocollo	proponente
6681	383032	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
6682	377013	BONATO DANIELE - ESTE
6683	377002	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6684	370619	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6685	374792	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6686	380068	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6687	373889	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6688	206570	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6689	450922	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6690	439469	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6691	452505	BADON OMERO - SAONARA
6692	386659	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6693	430231	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6694	429640	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6695	428679	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6696	425226	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6697	425442	DA VILLA MARCO - MESTRE
6698	378506	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6699	376609	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6700	381154	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
6701	369586	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6702	366699	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6703	546357	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6704	43056	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6705	436858	MILAN ANTONIO - MIRANO
6706	435340	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6707	438399	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6708	431287	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6709	433568	BENEDETTI SILVIA -
6710	370614	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6711	374801	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6712	373959	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6713	460265	CAROLO ROSSELLA - S.M. DI SALA
6714	450931	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6715	439459	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6716	450545	BADON OMERO - SAONARA
6717	430223	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6718	425207	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6719	425552	DA VILLA MARCO - MESTRE
6720	378492	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6721	376605	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6722	380957	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6723	366701	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6724	369217	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6725	369574	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6726	381164	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
6727	546347	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6728	430482	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6729	436853	MILAN ANTONIO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
6730	435305	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6731	438376	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6732	431288	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6733	432485	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6734	433433	BENEDETTI SILVIA -
6740	390893	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6741	382902	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6742	383277	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6743	377009	BONATO DANIELE - ESTE
6744	369964	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6745	376999	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6746	380063	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6747	374791	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6748	373882	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6749	452502	BADON OMERO - SAONARA
6750	439473	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6751	450917	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6752	460238	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6753	386655	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6754	430236	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6755	429635	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D' ESTE
6756	428678	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6757	425235	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6758	425542	DA VILLA MARCO - MESTRE
6759	378510	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6760	376613	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6761	369236	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6762	366710	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6763	381006	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6764	369624	PINTON FLAVIO - MESTRINO
6765	546366	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6766	430523	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6767	436861	MILAN ANTONIO - MIRANO
6768	435345	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6769	438413	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6770	432808	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6771	431284	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6780	383050	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
6781	383326	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6782	377158	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6783	377046	BONATO DANIELE - ESTE
6784	370105	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6785	374734	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6786	380095	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6787	373471	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6788	440360	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6789	464127	BADON OMERO - SAONARA
6790	439529	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6791	450860	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA

Num.	protocollo	proponente
6792	459257	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6793	386671	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6794	430355	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6795	429663	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6796	428688	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6797	425177	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6798	425563	DA VILLA MARCO - MESTRE
6799	378562	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6800	376638	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6801	369305	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6802	366729	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6803	546458	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6804	430318	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6805	436899	MILAN ANTONIO - MIRANO
6806	435838	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6807	431247	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6810	390872	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
6811	382909	MENEGHINI CORRADO - ESTE
6812	383295	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6813	377032	BONATO DANIELE - ESTE
6814	370041	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6815	377005	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6816	374797	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6817	380078	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
6818	373904	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6819	450457	BADON OMERO - SAONARA
6820	439467	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6821	450998	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6822	460242	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6823	386663	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
6824	430228	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
6825	429647	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
6826	428680	GREGGIO DAVIDE - ESTE
6827	425219	DE POLI LORIS - CITTADELLA
6828	425538	DA VILLA MARCO - MESTRE
6829	378501	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6830	376576	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6831	369229	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
6832	366714	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
6833	380986	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
6834	546353	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6835	430502	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6836	436857	MILAN ANTONIO - MIRANO
6837	435319	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6838	438383	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6839	432484	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6840	431334	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6850	390550	SORGATO VITO - SAONARA
6851	390713	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA

Num.	protocollo	proponente
6852	390947	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
6853	391087	BETTIN DONATELLA - SAONARA
6854	391268	BABETTO GIACOMO - SAONARA
6855	391974	SALAMONE ANDRÈ -
6856	392600	CALBÈ FEDERICO -
6857	388426	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
6858	385836	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
6859	383774	CESARO MIRCO - SAONARA
6860	397188	SCOLARI ROBERTO -
6861	399868	SPERINDIO BRUNO -
6862	370473	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6863	375871	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6864	419685	MORETTO SILVIA -
6865	424276	FLORIO ALESSANDRO -
6866	440245	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6867	440823	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6868	439055	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
6869	447486	BADON OMERO - SAONARA
6870	458790	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
6871	487432	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
6872	432409	BENCIOLINI GIANNI -
6873	421435	ORTU MARIA TERESA -
6874	422598	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
6875	420176	GENNARI ALESSANDRO -
6876	421840	SAURINI RICCARDO - VERONA
6877	424497	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
6878	425205	DA VILLA MARCO - MESTRE
6879	379083	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
6880	376461	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
6881	545920	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
6882	430009	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
6883	435843	MILAN ANTONIO - MIRANO
6884	435667	MARCHIORI MARCO - MIRANO
6885	432743	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
6886	430525	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
6887	410823	ISPIRATO DOMENICO -
6900	393762	BARONCINI MARCO - ROVIGO
6901	389684	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
6902	390098	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
6903	385553	DA ROLD MICHELA - MESTRE
6904	390487	TOSATO A.PAOLA - CORBOLA
6905	385865	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
6906	390745	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
6907	392040	MARZANA ANTONELLA - CANDA
6908	384274	PIAZZA MARTA - SPINEA
6909	396256	NOVENTA CORRADO -
6910	381362	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
6911	381361	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
6912	392805	SIVIERI ANDREA - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
6913	394624	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
6914	395047	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
6915	395560	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
6916	395914	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
6917	395368	CANIATO CRISTINA - ADRIA
6918	393852	ZAMBONI SIMONE -
6919	393233	SALAMONE ANDRÈ -
6920	385654	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
6921	385140	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
6922	383686	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
6923	382844	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
6924	381422	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
6925	385278	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
6926	388043	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
6927	387626	ZAGO THOMAS - CORBOLA
6928	387228	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
6929	385862	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
6930	386133	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
6931	387171	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
6932	387423	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
6933	388004	PAIOLA JESSICA - LUSIA
6934	388634	CASALE SABINA - LENDINARA
6935	389700	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
6936	383174	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
6937	384763	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
6938	383949	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
6939	390198	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
6940	385546	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
6941	383586	ADAMI LAURA - CASALEONE
6942	384368	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
6943	398015	SPERINDIO BRUNO -
6944	397297	SONATO MAURO -
6945	396790	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
6946	396629	TESTI MARINA - VERONA
6947	399482	MALACCHINI ANDREA -
6948	397741	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
6949	398403	CALBÈ FEDERICO -
6950	401126	NICOLIS THOMAS -
6951	398548	MALACCHINI DANIELA - VERONA
6952	400160	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
6953	399700	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
6954	400640	PICCAGLI CECILIA - VERONA
6955	400449	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
6956	399899	ROSSI VENCESLAO -
6957	400759	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
6958	393131	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
6959	397428	SCOLARI ROBERTO -
6960	380156	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
6961	379954	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE

Num.	protocollo	proponente
6962	374365	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
6963	376064	VAONA EMANUELE - VERONA
6964	370370	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
6965	376823	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
6966	376878	BONATO DANIELE - ESTE
6967	370212	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
6968	373939	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
6969	393380	DE NICOLO ANDREA - VERONA
6970	398322	IGNOTO -
6971	401069	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
6972	400736	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
6973	401366	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
6974	398069	PERRI SUSANNA - VERONA
6975	393666	MAZZI MICHELE -
6976	402700	BERTI ELISA -
6977	403765	FURIN MICHELA - ROVIGO
6978	403167	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
6979	402732	LUCCA ANTONIO -
6980	403685	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
6981	403405	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
6982	402862	VERZOLLA FRANCO - CENESELLI
6983	401832	BERTAGLIA DARIO -
6984	404193	BENINI FEDERICO - STIENTA
6985	389152	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
6986	404609	TREVISAN SUSANNA -
6987	404540	GUOLO PAOLINA -
6988	404934	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
6989	405845	TREVISAN SIMONE -
6990	405987	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
6991	406419	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
6992	406774	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
6993	406351	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
6994	406833	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
6995	407026	TURRI BRUNO - ROVIGO
6996	411624	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
6997	418495	PERUZZO VALENTINA -
6998	419122	MORETTO SILVIA -
6999	413366	FALASCO EMANUELE - SPINEA
7000	412224	MINTO ERICA - MIRANO
7001	414768	PERESIN DANIELA - SPINEA
7002	413012	ZABEO ANDREA -
7003	414300	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
7004	418557	SCORDINO MATTEO -
7005	417581	PASCOLI VALNEA - DOLO
7006	417254	DREOSTI DARIO - SPINEA
7007	416921	NALDI MARCO - MIRA
7008	416411	TUTION LLESHI -
7009	416091	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
7010	415876	MATTA MARCO - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
7011	459179	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7012	443173	MARANGON LUCIA - PIANIGA
7013	439374	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7014	450477	BADON OMERO - SAONARA
7015	448917	CONTI FRANCO - LENDINARA
7016	406547	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
7017	400352	DIFONZO GENNARO - SPINEA
7018	397396	STEFANI ILARIA - ROVIGO
7019	393199	DE LUCA MONICA - VIGONZA
7020	385599	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
7021	453791	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
7022	402322	SCORDINO MARCO -
7023	427521	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
7024	427642	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
7025	428612	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
7026	429536	GIROTTI LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
7027	428638	GREGGIO DAVIDE - ESTE
7028	427974	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
7029	428263	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
7030	427874	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
7031	428314	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
7032	426882	CREDENDINO CATERINA -
7033	424677	GIUSTI MARISA - VERONA
7034	404815	PICCAGLI MATTIA - VERONA
7035	404565	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
7036	403849	CANOVA LUANA - SPINEA
7037	404102	CANOVA LUANA - SPINEA
7038	402878	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
7039	401593	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
7040	430090	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
7041	432542	BENCIOLINI GIANNI -
7042	428504	VAONA ALESSANDRO -
7043	428234	DAL FIOR ANDREA - VERONA
7044	428231	DAL FIOR ANDREA - VERONA
7045	427608	MAZZON EMANUELA - VERONA
7046	427149	CREDENDINO CATERINA -
7047	401503	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
7048	427291	GASPARELLA KIM - CASALEONE
7049	425436	DA VILLA MARCO - MESTRE
7050	426857	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
7051	426304	DE POLI LORIS - CITTADELLA
7052	424596	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7053	421080	SAURINI RICCARDO - VERONA
7054	419476	GENNARI ALESSANDRO -
7055	419065	SERRA ANNA MARIA -
7056	421892	ORTU MARIA TERESA -
7057	423103	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7058	422111	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
7059	367495	GIROTTI GIANNI PIETRO -

Num.	protocollo	proponente
7060	366609	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
7061	381198	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
7062	368629	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
7063	378249	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7064	380835	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7065	550865	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7066	550622	FAVERO THOMAS - PIANIGA
7067	546096	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7068	423102	FLORIO ALESSANDRO -
7069	438025	BARACCO LIVIA -
7070	438675	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
7071	437597	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
7072	436699	MILAN ANTONIO - MIRANO
7073	435468	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
7074	431195	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7075	431166	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7076	432673	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
7077	433445	BENEDETTI SILVIA -
7078	438394	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7079	435331	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7080	411989	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
7081	413772	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
7082	409932	SANBINELLO FEDERICO -
7083	410486	CHIUSO ENRICO - SALZANO
7084	410775	BEGHELDO ANNA - DOLO
7085	411142	GIABARDO ELENA - MIRANO
7086	410619	ISPIRATO DOMENICO -
7087	409632	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
7088	409279	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
7089	408967	MILAN ALBERTO - MIRANO
7090	408702	VENTURINI ELISA - MIRANO
7091	407560	CHIUSO ENRICO - SALZANO
7092	407446	DIFONZO GENNARO - SPINEA
7093	407082	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
7094	407303	PATTAVINA MARIO -
7095	408530	VOTO PIETRO - VILLADOSE
7096	408740	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
7097	409031	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
7098	409537	ROIN FRANCESCO -
7099	409988	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
7100	410188	GROTTO MICHELA - ADRIA
7101	376017	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7102	376167	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7103	393323	CALBÈ FEDERICO -
7104	392320	SALAMONE ANDRÈ -
7105	397035	SCOLARI ROBERTO -
7106	400096	SPERINDIO BRUNO -
7107	375798	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7108	424067	FLORIO ALESSANDRO -

Num.	protocollo	proponente
7109	419944	MORETTO SILVIA -
7110	486885	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7111	458530	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7112	440259	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7113	469805	BADON OMERO - SAONARA
7114	442463	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7115	432271	BENCIOLINI GIANNI -
7116	424990	DA VILLA MARCO - MESTRE
7117	424996	DE POLI LORIS - CITTADELLA
7118	424583	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7119	422035	SAURINI RICCARDO - VERONA
7120	420418	GENNARI ALESSANDRO -
7121	422833	ORTU MARIA TERESA -
7122	376803	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7123	378892	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7124	550220	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7125	423464	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7126	436238	MILAN ANTONIO - MIRANO
7127	431256	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7128	431402	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7129	437888	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7130	434931	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7131	411011	ISPIRATO DOMENICO -
7132	382229	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
7133	382531	MENEGHINI CORRADO - ESTE
7134	380225	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
7135	374825	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7136	369957	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7137	379704	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
7138	377081	BONATO DANIELE - ESTE
7139	376379	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
7140	460296	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7141	450995	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7142	439426	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7143	452496	BADON OMERO - SAONARA
7144	391231	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
7145	429416	GREGGIO DAVIDE - ESTE
7146	430176	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
7147	425555	DA VILLA MARCO - MESTRE
7148	426253	DE POLI LORIS - CITTADELLA
7149	369856	PINTON FLAVIO - MESTRINO
7150	366712	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
7151	380966	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
7152	369199	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
7153	376578	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7154	378457	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7155	546304	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7156	436818	MILAN ANTONIO - MIRANO
7157	430493	D'INCÀ FEDERICO - ROMA

Num.	protocollo	proponente
7158	431321	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7159	433430	BENEDETTI SILVIA -
7160	437896	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7161	434935	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7162	374187	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
7163	392369	CALBÈ FEDERICO -
7164	392449	SALAMONE ANDRÈ -
7165	391163	BETTIN DONATELLA - SAONARA
7166	390907	BELTRAMINI CHIARA - SAONARA
7167	390666	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
7168	390498	SORGATO VITO - SAONARA
7169	391250	BABETTO GIACOMO - SAONARA
7170	383737	CESARO MIRCO - SAONARA
7171	385875	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
7172	388479	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
7173	396929	SCOLARI ROBERTO -
7174	400221	SPERINDIO BRUNO -
7175	376131	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7176		ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7177	423925	FLORIO ALESSANDRO -
7178	420045	MORETTO SILVIA -
7179	487116	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7180	458878	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7181	438883	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7182	449554	BADON OMERIO - SAONARA
7183	443676	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7184	432224	BENCIOLINI GIANNI -
7185	425133	DA VILLA MARCO - MESTRE
7186	424624	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7187	422137	SAURINI RICCARDO - VERONA
7188	420488	GENNARI ALESSANDRO -
7189	422759	ORTU MARIA TERESA -
7190	376416	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7191	379001	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7192	545750	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7193	423503	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7194	435783	MILAN ANTONIO - MIRANO
7195	430233	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7196	430415	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7197	437704	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7198	433709	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7199	411134	ISPIRATO DOMENICO -
7200	393203	CALBÈ FEDERICO -
7201	392441	SALAMONE ANDRÈ -
7202	391193	BETTIN DONATELLA - SAONARA
7203	390939	BELTRAMINI CHIARA - SAONARA
7204	390679	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
7205	390535	SORGATO VITO - SAONARA
7206	391242	BABETTO GIACOMO - SAONARA

Num.	protocollo	proponente
7207	383749	CESARO MIRCO - SAONARA
7208	385856	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
7209	388450	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
7210	396939	SCOLARI ROBERTO -
7211	400217	SPERINDIO BRUNO -
7212	376126	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7213	369855	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7214	374928	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7215	423937	FLORIO ALESSANDRO -
7216	420019	MORETTO SILVIA -
7217	487133	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7218	458868	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7219	438873	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7220	449583	BADON OMERO - SAONARA
7221	443653	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7222	432227	BENCIOLINI GIANNI -
7223	425349	DA VILLA MARCO - MESTRE
7224	424495	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7225	422127	SAURINI RICCARDO - VERONA
7226	420498	GENNARI ALESSANDRO -
7227	422768	ORTU MARIA TERESA -
7228	376418	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7229	379006	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7230	545755	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7231	423496	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7232	435791	MILAN ANTONIO - MIRANO
7233	430222	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7234	430427	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7235	437714	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7236	433719	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7237	411118	ISPIRATO DOMENICO -
7238	393209	CALBÈ FEDERICO -
7239	392420	SALAMONE ANDRÈ -
7240	396947	SCOLARI ROBERTO -
7241	400211	SPERINDIO BRUNO -
7242	376121	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7243	369858	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7244	423948	FLORIO ALESSANDRO -
7245	420033	MORETTO SILVIA -
7246	487142	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7247	458866	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7248	438892	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7249	443609	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7250	432236	BENCIOLINI GIANNI -
7251	425333	DA VILLA MARCO - MESTRE
7252	424613	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7253	422122	SAURINI RICCARDO - VERONA
7254	420477	GENNARI ALESSANDRO -
7255	422777	ORTU MARIA TERESA -

Num.	protocollo	proponente
7256	376424	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7257	379012	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7258	545759	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7259	423491	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7260	435803	MILAN ANTONIO - MIRANO
7261	430227	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7262	430432	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7263	437721	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7264	433726	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7265	411099	ISPIRATO DOMENICO -
7266	374922	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7267	393232	CALBÈ FEDERICO -
7268	392412	SALAMONE ANDRÈ -
7269	396955	SCOLARI ROBERTO -
7270	400188	SPERINDIO BRUNO -
7271	376093	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7272	373902	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7273	423953	FLORIO ALESSANDRO -
7274	420027	MORETTO SILVIA -
7275	487164	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7276	458857	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7277	439286	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7278	442576	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7279	432239	BENCIOLINI GIANNI -
7280	425342	DA VILLA MARCO - MESTRE
7281	424605	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7282	422104	SAURINI RICCARDO - VERONA
7283	420474	GENNARI ALESSANDRO -
7284	422783	ORTU MARIA TERESA -
7285	376429	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7286	379022	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7287	545768	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7288	423485	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7289	435818	MILAN ANTONIO - MIRANO
7290	430203	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7291	430456	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7292	437825	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7293	433753	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7294	411088	ISPIRATO DOMENICO -
7295	374904	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7296	393238	CALBÈ FEDERICO -
7297	382403	SALAMONE ANDRÈ -
7298	396999	SCOLARI ROBERTO -
7299	400155	SPERINDIO BRUNO -
7300	376087	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7301	373866	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7302	423995	FLORIO ALESSANDRO -
7303	419991	MORETTO SILVIA -
7304	487186	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA

Num.	protocollo	proponente
7305	458852	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7306	439088	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7307	442561	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7308	432239	BENCIOLINI GIANNI -
7309	425300	DA VILLA MARCO - MESTRE
7310	424574	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7311	422076	SAURINI RICCARDO - VERONA
7312	420463	GENNARI ALESSANDRO -
7313	422816	ORTU MARIA TERESA -
7314	376434	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7315	379025	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7316	545771	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7317	423472	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7318	435824	MILAN ANTONIO - MIRANO
7319	431240	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7320	430462	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7321	437835	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7322	433766	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7323	411076	ISPIRATO DOMENICO -
7324	374909	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7325	393258	CALBÈ FEDERICO -
7326	392385	SALAMONE ANDRÈ -
7327	391227	BETTIN DONATELLA - SAONARA
7328	390876	BELTRAMINI CHIARA - SAONARA
7329	390632	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
7330	390422	SORGATO VITO - SAONARA
7331	391264	BABETTO GIACOMO - SAONARA
7332	383696	CESARO MIRCO - SAONARA
7333	385926	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
7334	388505	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
7335	381305	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
7336	396979	SCOLARI ROBERTO -
7337	400176	SPERINDIO BRUNO -
7338	375980	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7339	373646	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7340	423982	FLORIO ALESSANDRO -
7341	420005	MORETTO SILVIA -
7342	487202	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7343	458902	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7344	439075	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7345	449446	BADON OMERO - SAONARA
7346	442540	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7347	432253	BENCIOLINI GIANNI -
7348	425149	DA VILLA MARCO - MESTRE
7349	424559	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7350	422088	SAURINI RICCARDO - VERONA
7351	420468	GENNARI ALESSANDRO -
7352	422809	ORTU MARIA TERESA -
7353	376407	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ

Num.	protocollo	proponente
7354	379031	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7355	545780	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7356	423480	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7357	436077	MILAN ANTONIO - MIRANO
7358	430160	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7359	430396	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7360	432835	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
7361	437848	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7362	433784	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7363	411064	ISPIRATO DOMENICO -
7364	374910	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7365	393284	CALBÈ FEDERICO -
7366	392355	SALAMONE ANDRÈ -
7367	397025	SCOLARI ROBERTO -
7368	400136	SPERINDIO BRUNO -
7369	375964	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7370	373590	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7371	424054	FLORIO ALESSANDRO -
7372	419958	MORETTO SILVIA -
7373	487224	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7374	458825	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7375	439277	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7376	442478	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7377	432261	BENCIOLINI GIANNI -
7378	425128	DA VILLA MARCO - MESTRE
7379	424529	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7380	422067	SAURINI RICCARDO - VERONA
7381	420422	GENNARI ALESSANDRO -
7382	422826	ORTU MARIA TERESA -
7383	376436	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7384	379048	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7385	545804	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7386	423476	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7387	436061	MILAN ANTONIO - MIRANO
7388	430178	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7389	430469	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7390	437857	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7391	433798	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7392	411042	ISPIRATO DOMENICO -
7393	374900	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7394	393224	CALBÈ FEDERICO -
7395	392431	SALAMONE ANDRÈ -
7396	396970	SCOLARI ROBERTO -
7397	400199	SPERINDIO BRUNO -
7398	376109	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7399	369846	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7400	423962	FLORIO ALESSANDRO -
7401	420016	MORETTO SILVIA -
7402	487157	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA

Num.	protocollo	proponente
7403	458862	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7404	438907	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7405	442604	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7406	432244	BENCIOLINI GIANNI -
7407	425164	DA VILLA MARCO - MESTRE
7408	424597	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7409	422114	SAURINI RICCARDO - VERONA
7410	420512	GENNARI ALESSANDRO -
7411	422794	ORTU MARIA TERESA -
7412	376426	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7413	379018	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7414	545763	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7415	423488	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7416	435809	MILAN ANTONIO - MIRANO
7417	430441	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7418	437814	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7419	433743	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7420	411111	ISPIRATO DOMENICO -
7421	374914	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7422	393314	CALBÈ FEDERICO -
7423	392343	SALAMONE ANDRÈ -
7424	397012	SCOLARI ROBERTO -
7425	400120	SPERINDIO BRUNO -
7426	375940	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7427	373453	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7428	419973	MORETTO SILVIA -
7429	487281	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7430	458840	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7431	439341	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7432	442515	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7433	432267	BENCIOLINI GIANNI -
7434	425217	DA VILLA MARCO - MESTRE
7435	424544	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7436	422052	SAURINI RICCARDO - VERONA
7437	420448	GENNARI ALESSANDRO -
7438	376443	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7439	379054	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7440	545812	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7441	423468	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7442	436052	MILAN ANTONIO - MIRANO
7443	430194	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7444	430480	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7445	437878	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7446	434907	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7447	411026	ISPIRATO DOMENICO -
7448	375698	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7449	392256	CALBÈ FEDERICO -
7450	392550	SALAMONE ANDRÈ -
7451	391984	GROBBERIO SIMONE -

Num.	protocollo	proponente
7452	396869	SCOLARI ROBERTO -
7453	400274	SPERINDIO BRUNO -
7454	375791	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7455	423723	FLORIO ALESSANDRO -
7456	420124	MORETTO SILVIA -
7457	486895	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7458	458477	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7459	440268	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7460	466075	BADON OMERO - SAONARA
7461	447152	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7462	432204	BENCIOLINI GIANNI -
7463	424998	DA VILLA MARCO - MESTRE
7464	424705	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7465	422227	SAURINI RICCARDO - VERONA
7466	421119	GENNARI ALESSANDRO -
7467	422659	ORTU MARIA TERESA -
7468	425006	DE POLI LORIS - CITTADELLA
7469	376841	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7470	378896	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7471	550236	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7472	423525	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7473	436264	MILAN ANTONIO - MIRANO
7474	431273	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7475	431435	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7476	437912	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7477	434961	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7478	411153	ISPIRATO DOMENICO -
7479	392278	CALBÈ FEDERICO -
7480	392538	SALAMONE ANDRÈ -
7481	396886	SCOLARI ROBERTO -
7482	400258	SPERINDIO BRUNO -
7483	375716	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7484	423749	FLORIO ALESSANDRO -
7485	420118	MORETTO SILVIA -
7486	486905	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7487	458469	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7488	440251	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7489	464597	BADON OMERO - SAONARA
7490	447091	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7491	432208	BENCIOLINI GIANNI -
7492	425004	DA VILLA MARCO - MESTRE
7493	424481	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
7494	422213	SAURINI RICCARDO - VERONA
7495	421138	GENNARI ALESSANDRO -
7496	422669	ORTU MARIA TERESA -
7497	425017	DE POLI LORIS - CITTADELLA
7498	376864	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7499	378902	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7500	550248	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE

Num.	protocollo	proponente
7501	423520	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7502	436275	MILAN ANTONIO - MIRANO
7503	431405	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7504	431440	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7505	438160	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7506	434966	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7507	411143	ISPIRATO DOMENICO -
7508	392290	CALBÈ FEDERICO -
7509	392526	SALAMONE ANDRÈ -
7510	396907	SCOLARI ROBERTO -
7511	400245	SPERINDIO BRUNO -
7512	375684	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7513	423762	FLORIO ALESSANDRO -
7514	420098	MORETTO SILVIA -
7515	486938	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7516	458463	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7517	206728	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7518	469833	BADON Omero - SAONARA
7519	443840	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7520	432212	BENCIOLINI GIANNI -
7521	425012	DA VILLA MARCO - MESTRE
7522	422200	SAURINI RICCARDO - VERONA
7523	421162	GENNARI ALESSANDRO -
7524	422677	ORTU MARIA TERESA -
7525	425022	DE POLI LORIS - CITTADELLA
7526	376845	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7527	378909	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7528	550269	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7529	423515	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
7530	436284	MILAN ANTONIO - MIRANO
7531	431411	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7532	431442	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7533	438168	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7534	434971	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7535	411140	ISPIRATO DOMENICO -
7536	375951	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7537	373608	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7538	424024	FLORIO ALESSANDRO -
7539	487253	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7540	458832	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7541	439297	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7542	425338	DA VILLA MARCO - MESTRE
7543	422821	ORTU MARIA TERESA -
7544	376450	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7545	379049	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7546	545809	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7547	436044	MILAN ANTONIO - MIRANO
7548	430184	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7549	430476	CONTRO SIMONE - SANDRIGO

Num.	protocollo	proponente
7550	437865	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7551	433881	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7560	391941	SIVIERO GLORIA - VIGONZA
7561	393545	MANTOVANI LUCA - VERONA
7562	393624	BARONCINI MARCO - ROVIGO
7563	394872	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
7564	394906	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
7565	395217	CANIATO CRISTINA - ADRIA
7566	395816	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
7567	395476	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
7568	381122	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
7569	390592	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
7570	394997	MARZANA ANTONELLA - CANDA
7571	385779	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA DI ADRIA
7572	389793	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
7573	390213	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
7574	390303	TOSATO ANNA PAOLA - CORBOLA
7575	384423	PIAZZA MARTA - SPINEA
7576	396226	NOVENTA CORRADO -
7577	381377	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
7578	392686	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
7579	385453	DA ROLD MICHELA - MESTRE
7580	385660	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
7581	385145	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
7582	383692	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
7583	382851	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
7584	381283	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
7585	385290	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
7586	387880	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
7587	387500	ZAGO THOMAS - CORBOLA
7588	386988	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
7589	385851	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
7590	386129	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
7591	387175	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
7592	387533	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
7593	387776	PAIOLA JESSICA - LUSIA
7594	388223	CASALE SABINA - LENDINARA
7595	389552	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
7596	384643	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
7597	383945	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
7598	382865	MENEGHINI CORRADO - ESTE
7599	390043	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
7600	385555	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
7601	384379	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
7602	383600	ADAMI LAURA - CASALEONE
7603	399514	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
7604	400030	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
7605	399426	MALACCHINI ANDREA -
7606	400182	ROSSI VENCESLAO -

Num.	protocollo	proponente
7607	400599	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
7608	400506	PICCAGLI CECILIA - VERONA
7609	401182	NICOLIS THOMAS - NEGRAR
7610	398504	MALACCHINI DANIELA - VERONA
7611	397589	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
7612	396549	TESTI MARINA - VERONA
7613	397000	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
7614	397395	SONATO MAURO -
7615	397719	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
7616	393164	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
7617	400871	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
7618	398650	ZAMBONI SIMONE -
7619	379950	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
7620	370210	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
7621	376911	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
7622	376887	BONATO DANIELE - ESTE
7623	379961	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
7624	375739	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
7625	374498	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
7626	375849	VAONA EMANUELE - VERONA
7627	369936	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
7628	374230	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
7629	398382	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
7630	400931	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
7631	401661	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
7632	401033	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
7633	397992	PERRI SUSANNA - VERONA
7634	393691	MAZZI MICHELE - BUSSOLENGO
7635	401521	BERTI ELISA - BUSSOLENGO
7636	403538	FURIN MICHELA - ROVIGO
7637	402859	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
7638	402656	LUCCA ANTONIO - ESTE
7639	403576	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
7640	402785	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
7641	401774	BERTAGLIA DARIO -
7642	404071	BENINI FEDERICO - STIENTA
7643	386411	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
7644	404301	TREVISAN SUSANNA -
7645	404370	GUOLO PAOLINA -
7646	405746	TREVISAN SIMONE -
7647	405805	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
7648	406267	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
7649	406606	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
7650	406519	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
7651	406724	TREVISAN ALFIO GIOVANNI -
7652	406937	TURRI BRUNO - ROVIGO
7653	404889	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
7654	403283	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
7655	393426	DE NICOLO ANDREA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
7656	411283	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
7657	418609	PERUZZO VALENTINA -
7658	413277	FALASCO EMANUELE - SPINEA
7659	412136	MINTO ERICA - MIRANO
7660	414888	PERESIN DANIELA - SPINEA
7661	413217	ZABEO ANDREA -
7662	414127	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
7663	412011	SCORDINO MATTEO -
7664	417497	DREOSTI DARIO - SPINEA
7665	416777	NALDI MARCO - MIRA
7666	416714	TUTION LLESHI -
7667	416242	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
7668	415034	MATTA MARCO - SPINEA
7669	219740	PASCOLI VALNEA -
7670	448817	CONTI FRANCO - LENDINARA
7671	442935	MARANGON LUCIA - PIANIGA
7672	459093	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
7673	470027	BADON OMERIO - SAONARA
7674	439267	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
7675	402289	SCORDINO MARCO -
7676	385586	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
7677	399932	DIFONZO GENNARO - SPINEA
7678	393465	STEFANI ILARIA - ROVIGO
7679	406354	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
7680	206905	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
7681	427087	CREDENTIMO CATERINA - VERONA
7682	427219	CREDENTIMO CATERINA - VERONA
7683	427535	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
7684	427653	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
7685	428645	GREGGIO DAVIDE - ESTE
7686	429545	GIROTTI LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
7687	428570	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
7688	428446	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
7689	428062	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
7690	428372	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
7691	427803	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
7692	424587	GIUSTI MARISA - VERONA
7693	404873	PICCAGLI MATTIA - VERONA
7694	404496	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
7695	402768	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
7696	429927	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
7697	432880	BENCIOLINI GIANNI -
7698	428449	VAONA ALESSANDRO -
7699	428101	DAL FIOR ANDREA - VERONA
7700	428361	DAL FIOR ANDREA - VERONA
7701	427479	MAZZON EMANUELA - VERONA
7702	406436	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
7703	418811	SERRA ANNA MARIA -
7704	426323	DE POLI LORIS - CITTADELLA

Num.	protocollo	proponente
7705	426874	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
7706	425525	DA VILLA MARCO - MESTRE
7707	427303	GASPARELLA KIM - CASALEONE
7708	380746	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
7709	378150	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
7710	368320	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
7711	366598	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
7712	381086	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
7713	367422	GIROTTI GIANNI PIETRO -
7714	550974	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
7715	550490	FAVERO THOMAS -
7716	546007	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
7717	438195	BARACCO LIVIA -
7718	438384	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
7719	437380	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
7720	436604	MILAN ANTONIO - MIRANO
7721	435580	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
7722		D'INCÀ FEDERICO - ROMA
7723	431047	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
7724	433515	BENEDETTI SILVIA -
7725	437603	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7726	433514	MARCHIORI MARCO - MIRANO
7727	413673	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
7728	411869	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
7729	410918	GIABARDO ELENA - MIRANO
7730	410557	BEGHELDO ANNA - DOLO
7731	410439	CHIUSO ENRICO - SALZANO
7732	409795	SAMBINELLO FEDERICO -
7733	409485	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
7734	409165	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
7735	408848	MILAN ALBERTO - MIRANO
7736	408598	VENTURINI ELISA - MIRANO
7737	408487	SORATO OSCAR - MIRANO
7738	407547	CHIUSO ENRICO - SALZANO
7739	407525	DIFONZO GENNARO - SPINEA
7740	407212	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
7741	407224	PATTAVINA MARIO - ROVIGO
7742	407672	VOTO PIETRO - VILLADOSE
7743	408662	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
7744	408917	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
7745	409206	ROIN FRANCESCO - OSPEDALETTO EUGANEO
7746	409803	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
7747	410110	GROTTO MICHELA - ADRIA
8000	392067	SALAMONE ANDRÈ -
8001	392861	CALBÈ FEDERICO -
8002	397143	SCOLARI ROBERTO -
8003	399960	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
8004	370675	ENDRIZZI GIOVANNI - 00186
8005	375919	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - 35020

Num.	protocollo	proponente
8006	419695	MORETTO SILVIA -
8007	423540	FIORIO ALESSANDRO -
8008	438820	PASQUALETTO MARTINA - 30035
8009	458908	ANDREATTA GEDOREM - 36063
8010	487322	CAROLO ROSSELLA - 30036
8011	441274	GORNATI ALESSANDRO - 37138
8012	432324	BENCIOLINI GIANNI -
8013	422911	ORTU MARIA TERESA -
8014	422484	CAMPARA FRANCESCO - 37134
8015	419851	GENNARI ALESSANDRO -
8016	421929	SAURINI RICCARDO - 37123
8017	424419	BERTOLDI NICOLA - 37030
8018	425313	DA VILLA MARCO -
8019	379062	LA PAGLIA VITTORIO - 45021
8020	376401	GUIDOLIN BARBARA - 36027
8021	545830	BATTISTON MASSIMILIANO - 45018
8022	430143	D'INCÀ FEDERICO - .00186
8023	436026	MILAN ANTONIO - 35035
8024	435023	MARCHIORI MARCO - 30035
8025	438237	MARCHIORI MARCO - 30035
8026	430379	CONTRO SIMONE - 36066
8027	410894	ISPIRATO DOMENICO - 37139
8028	374885	BRUGNEROTTO MARCO - 00186
8029	390587	SORGATO VITO - 35020
8030	390991	BELTRAMIN CHIARA - 35020
8031	390723	CONDARIN NICOLÒ - 35020
8032	391138	BETTIN DONATELLA - 35020
8033	391275	BABETTO GIACOMO - 35020
8034	392594	CALBÈ FEDERICO -
8035	391969	SALAMONE ANDRÈ -
8036	383783	CESARO MIRCO - 35020
8037	388412	MARZOLLO MARCELLA - 35020
8038	385827	DALLA PRIA MARINO - 35020
8039	397215	SCOLARI ROBERTO -
8040	399827	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
8041	370407	ENDRIZZI GIOVANNI - 00186
8042	375859	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - 35020
8043	419701	MORETTO SILVIA -
8044	424219	FIORIO ALESSANDRO -
8045	439022	PASQUALETTO MARTINA - 30035
8046	440292	MARCHIORI MARCO - 30035
8047	458787	ANDREATTA GEDOREM - 36063
8048	487447	CAROLO ROSSELLA - 30036
8049	440719	GORNATI ALESSANDRO - 37138
8050	449237	BADON OMERO - 35020
8051	432428	BENCIOLINI GIANNI -
8052	421747	ORTU MARIA TERESA -
8053	422688	CAMPARA FRANCESCO - 37134
8054	420187	GENNARI ALESSANDRO -

Num.	protocollo	proponente
8055	421793	SAURINI RICCARDO - 37123
8056	424492	BERTOLDI NICOLA - 37030
8057	427074	DA VILLA MARCO -
8058	379086	LA PAGLIA VITTORIO - 45021
8059	376456	GUIDOLIN BARBARA - 36027
8060	380611	MICHELOTTO TIZIANA - 35030
8061	545928	BATTISTON MASSIMILIANO - 45018
8062	429997	D'INCÀ FEDERICO - .00186
8063	435860	MILAN ANTONIO - 35035
8064	435740	MARCHIORI MARCO - 30035
8065	433531	BENEDETTI SILVIA -
8066	430528	CONTRO SIMONE - 36066
8067	410794	ISPIRATO DOMENICO - 37139
8068	392110	SALAMONE ANDRÈ -
8069	392930	CALBÈ FEDERICO -
8070	381313	SIVIERO MATTIA - 35010
8071	397104	SCOLARI ROBERTO -
8072	400010	SPERINDIO BRUNO (DETTO CESARE) -
8073	370636	ENDRIZZI GIOVANNI - 00186
8074	375932	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - 35020
8075	419895	MORETTO SILVIA -
8076	424185	FIORIO ALESSANDRO -
8077	458916	ANDREATTA GEDOREM - 36063
8078	438826	PASQUALETTO MARTINA - 30035
8079	441382	GORNATI ALESSANDRO - 37138
8080	487298	CAROLO ROSSELLA - 30036
8081	432302	BENCIOLINI GIANNI -
8082	422879	ORTU MARIA TERESA -
8083	420404	GENNARI ALESSANDRO -
8084	421959	SAURINI RICCARDO - 37123
8085	424437	BERTOLDI NICOLA - 37030
8086	425232	DA VILLA MARCO -
8087	379057	LA PAGLIA VITTORIO - 45021
8088	376397	GUIDOLIN BARBARA - 36027
8089	545815	BATTISTON MASSIMILIANO - 45018
8090	430147	D'INCÀ FEDERICO - .00186
8091	436030	MILAN ANTONIO - 35035
8092	422885	CAMPARA FRANCESCO - 37134
8093	434976	MARCHIORI MARCO - 30035
8094	438181	MARCHIORI MARCO - 30035
8095	430374	CONTRO SIMONE - 36066
8096	410937	ISPIRATO DOMENICO - 37139
8097	375715	BRUGNEROTTO MARCO - 00186
8100	413926	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
8101	393646	MANTOVANI LUCA - VERONA
8102	374450	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8103	440269	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8104	459132	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8105	439410	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
8106	453882	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
8107	432847	BENCIOLINI GIANNI -
8108	426234	DE POLI LORIS - CITTADELLA
8109	380915	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8110	378267	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8111	366654	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
8112	546176	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8113	550999	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8114	435335	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
8115	207086	MILAN ANTONIO - MIRANO
8116	437674	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
8117	438531	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
8118	435697	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8119	432729	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
8120	431230	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8121	433497	BENEDETTI SILVIA -
8122	376329	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8123	431390	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8124	428561	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
8125	428331	DAL FIOR ANDREA - VERONA
8126	428328	DAL FIOR ANDREA - VERONA
8127	410234	GIROTTO MICHELA - ADRIA
8128	370333	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
8129	430156	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
8130	367562	GIROTTO GIANNI PIETRO -
8131	389525	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
8132	389933	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
8133	390815	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
8134	390387	TOSATO ANNA PAOLA - CORBOLA
8135	385658	DA ROLD MICHELA - MESTRE
8136	392869	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
8137	381348	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
8138	396166	NOVENTA CORRADO -
8139	384235	PIAZZA MARTA - SPINEA
8140	390824	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
8141	385940	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
8142	392093	MARZANA ANTONELLA - CANDA
8143	395638	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
8144	395985	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
8145	395181	GIACOMETTI AMRGO - LENDINARA
8146	395443	CANIATO CRISTINA - ADRIA
8147	394557	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
8148	393789	ZAMBONI SIMONE -
8149	393700	BARONCINI MARCO - ROVIGO
8150	385483	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
8151	385231	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
8152	383436	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
8153	382911	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
8154	381489	D'ASTICE NICOLA - MESTRE

Num.	protocollo	proponente
8155	385099	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
8156	388152	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
8157	387732	ZAGO THOMAS - CORBOLA
8158	387366	VENDEMIATI - BOLOGNA
8159	385778	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
8160	386110	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
8161	386218	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
8162	387382	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
8163	388120	PAIOLA JESSICA - LUSIA
8164	388650	CASALE SABINA - LENDINARA
8165	389860	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
8166	384910	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
8167	383779	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
8168	382871	MENEGHINI CORRADO - ESTE
8169	390309	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
8170	385283	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
8171	384228	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
8172	383395	ADAMI LAURA - CASALEONE
8173	393187	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
8174	397555	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
8175	397154	SONATO MAURO -
8176	396692	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
8177	393905	TESTI MARINA - VERONA
8178	397842	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
8179	398577	MALACCHINI DANIELA - VERONA
8180	401157	NICOLIS THOMAS -
8181	400852	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
8182	400777	PICCAGLI CECILIA - VERONA
8183	400327	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
8184	400125	ROSSI VENCESLAO -
8185	399437	MALACCHINI ANDREA -
8186	400319	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
8187	399796	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
8188	376926	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
8189	376901	BONATO DANIELA - ESTE
8190	376240	VAONA EMANUELE - VERONA
8191	379968	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
8192	370359	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
8193	373636	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
8194	406214	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
8195	407105	TURRI BRUNO - ROVIGO
8196	406919	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
8197	406846	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
8198	406517	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
8199	406145	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
8200	406012	TREVISAN SIMONE -
8201	404977	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
8202	405722	GUOLO PAOLINA -
8203	404773	TREVISAN SUSANNA -

Num.	protocollo	proponente
8204	402882	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
8205	404287	BENINI FEDERICO - STIENTA
8206	401875	BERTAGLIA DARIO -
8207	403064	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
8208	403473	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
8209	403796	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
8210	402787	LUCCA ANTONIO -
8211	403314	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
8212	404177	FURIN MICHELA - ROVIGO
8213	402657	BERTI ELISA -
8214	393534	MAZZI MICHELE -
8215	397886	PERRI SUSANNA - VERONA
8216	400927	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
8217	401569	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
8218	401191	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8219	398311	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
8220	393441	DE NICOLA ANDREA - VERONA
8221	415773	MATTA MARCO - SPINEA
8222	416217	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
8223	416378	TUTION LLESHI -
8224	417042	NALDI MARCO - MIRA
8225	417128	DREOSTI DARIO - SPINEA
8226	417629	PASCOLI VALNEA - DOLO
8227	418641	SCORDINO MATTEO -
8228	414355	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
8229	412273	ZABEO ANDREA -
8230	414875	PERESIN DANIELA - SPINEA
8231	412253	MINTO ERICA - MIRANO
8232	413495	FALASCO EMANUELE - SPINEA
8233	419831	MORETTO SILVIA -
8234	418566	PERUZZO VALENTINA -
8235	411795	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
8236	449447	CONTI FRANCO - LENDINARA
8237	452482	BADON OMERO - SAONARA
8238	443195	MARANGON LUCIA - PIANIGA
8239	404437	SCORDINO MARCO -
8240	385577	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
8241	393344	DE LUCA MONICA - VIGONZA
8242	397515	STEFANI ILARIA - ROVIGO
8243	206965	DIFONZO GENNARO - SPINEA
8244	406830	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
8245	401557	ZANETTI MARTA - CAZZAGO
8246	427208	CREDENDINO CATERINA - VERONA
8247	427686	MAZZON EMANUELA - VERONA
8248	428538	VAONA ALESSANDRO -
8249	401618	ZANCARLI GIORGIO - VERONA
8250	402952	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
8251	404137	CANOVA LUANA - SPINEA
8252	403864	CANOVA LUANA - SPINEA

Num.	protocollo	proponente
8253	404611	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
8254	404780	PICCAGLI MATTIA - VERONA
8255	424812	GIUSTI MARISA - VERONA
8256	427079	CREDENDINO CATERINA - VERONA
8257	428054	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
8258	428141	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
8259	427973	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
8260	428281	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
8261	429557	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
8262	428650	GREGGIO DAVIDE - ESTE
8263	427333	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
8264	427424	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
8265	422739	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
8266	419179	SERRA ANNA MARIA -
8267	426682	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
8268	425409	DA VILLA MARCO - MESTRE
8269	427042	GASPARELLA KIM - CASALEONE
8270	368699	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
8271	380226	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO DENTRO
8272	380864	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
8273	550698	FAVERO THOMAS - PIANIGA
8274	437806	BARACCO LIVIA -
8275	410063	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
8276	409672	ROIN FRANCESCO -
8277	409107	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
8278	408835	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
8279	408605	VOTO PIETRO - VILLADOSE
8280	407372	PATTAVINA MARIO -
8281	406996	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
8282	407310	DIFONZO GENNARO - SPINEA
8283	407573	CHIUSO ENRICO - SALZANO
8284	408790	VENTURINI ELISA - MIRANO
8285	409057	MILAN ALBERTO - MIRANO
8286	409463	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
8287	409722	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
8288	410472	SANBINELLO FEDERICO -
8289	410505	CHIUSO ENRICO - SALZANO
8290	410864	GIABARDO ELENA - MIRANO
8291	412078	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
8292	375632	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8293	440228	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8294	458541	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8295	466324	BADON OMERIO - SAONARA
8296	487048	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8297	440368	MARCHIROI MARCO - MIRANO
8298	422977	ORTU MARIA TERESA -
8299	422715	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8300	424929	DE POLI LORIS - CITTADELLA
8301	378585	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
8302	376795	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8303	546481	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8304	436457	MILAN ANTONIO - MIRANO
8305	435857	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8306	432758	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
8307	431396	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8308	433538	BENEDETTI SILVIA -
8309	431451	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8310	370340	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
8311	392842	SALAMONE ANDRÈ -
8312	392522	CALBÈ FEDERICO -
8313	381261	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
8314	399742	SPERINDIO BRUNO -
8315	397307	SCOLARI ROBERTO -
8316	424320	FLORIO ALESSANDRO -
8317	432466	BENCIOLINI GIANNI -
8318	420248	GENNARI ALESSANDRO -
8319	421478	SAURINI RICCARDO - VERONA
8320	424380	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8321	425087	DA VILLA MARCO - MESTRE
8322	368684	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
8323	380729	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO DENTRO
8324	410762	ISPIRATO DOMENICO -
8330	392041	SALAMONE ANDRÈ -
8331	392853	CALBÈ FEDERICO -
8332	399978	SPERINDIO BRUNO -
8333	397322	SCOLARI ROBERTO -
8334	423534	FLORIO ALESSANDRO -
8335	419766	MORETTO SILVIA -
8336	487330	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8337	439096	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8338	441255	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8339	458924	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8340	432334	BENCIOLINI GIANNI -
8341	421361	ORTU MARIA TERESA -
8342	422516	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8343	419904	GENNARI ALESSANDRO -
8344	421923	SAURINI RICCARDO - VERONA
8345	424572	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8346	425194	DA VILLA MARCO - MESTRE
8347	379063	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8348	376391	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8349	545842	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8350	430119	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8351	435970	MILAN ANTONIO - MIRANO
8352	430368	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8353	438245	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8354	435073	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8355	410906	ISPIRATO DOMENICO -

Num.	protocollo	proponente
8360	390831	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
8361	392103	MARZANA ANTONELLA - CANDA
8362	386002	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
8363	389511	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
8364	389933	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
8365	390835	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
8366	390379	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
8367	385662	DA ROLD MICHELA - MESTRE
8368	392874	SIVIERO ANDREA - ROVIGO
8369	381372	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
8370	396180	NOVENTA CORRADO -
8371	384240	PIAZZA MARTA -
8372	395188	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
8373	395651	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
8374	395993	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
8375	395454	CANIATO CRISTINA - ADRIA
8376	394546	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
8377	393793	ZAMBONI SIMONE -
8378	393684	BARONCINI MARCO - ROVIGO
8379	393633	MANTOVANI LUCA - VERONA
8380	385496	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
8381	385254	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
8382	383459	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
8383	382713	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
8384	381493	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
8385	385106	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
8386	388162	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
8387	387739	ZAGO THOMAS - CORBOLA
8388	387372	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
8389	385767	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
8390	386101	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
8391	390770	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
8392	388129	PAIOLA JESSICA - LUSIA
8393	388648	CASALE SABINA - LENDINARA
8394	389864	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
8395	384925	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
8396	383785	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
8397	382780	MENEGHINI CORRADO - ESTE
8398	390323	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
8399	385297	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
8400	384243	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
8401	383410	ADAMI LAURA - CASALEONE
8402	374454	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8403	376341	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8404	376726	BONATO DANIELE - ESTE
8405	376703	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
8406	370032	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
8407	376254	VAONA EMANUELE - VERONA
8408	379879	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE

Num.	protocollo	proponente
8409	399803	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
8410	400324	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
8411	399434	MALACCHINI ANDREA -
8412	400138	ROSSI VENCESLAO -
8413	400314	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
8414	400786	PICCAGLI CECILIA - VERONA
8415	400864	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
8416	393139	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
8417	401148	NICOLIS THOMAS -
8418	397532	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
8419	397169	SONATO MAURO -
8420	396687	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
8421	393898	TESTI MARINA - VERONA
8422	397851	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
8423	398580	MALACCHINI DANIELA - VERONA
8424	370368	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
8425	373576	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
8426	393409	DE NICOLO ANDREA - VERONA
8427	398303	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
8428	401388	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8429	401638	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
8430	400935	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
8431	397415	PERRI SUSANNA - VERONA
8432	393540	MAZZI MICHELE -
8433	402735	BERTI ELISA -
8434	404188	FURIN MICHELA - ROVIGO
8435	403323	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
8436	402795	LUCCA ANTONIO -
8437	403811	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
8438	403483	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
8439	403071	VERZOLA FRANCO - CENESELLI
8440	401879	BERTAGLIA DARIO -
8441	404292	BENINI FEDERICO - STIENTA
8442	404341	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
8443	404779	TREVISAN SUSANNA -
8444	405728	GUOLO PAOLINA -
8445	404985	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
8446	406024	TREVISAN SIMONE -
8447	406153	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
8448	406528	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
8449	406856	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
8450	406199	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
8451	406925	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
8452	407109	TURRI BRUNO - ROVIGO
8453	418487	PERUZZO VALENTINA -
8454	413501	FALASCO EMANUELE - SPINEA
8455	412256	MINTO ERICA - MIRANO
8456	414880	PERESIN DANIELA - SPINEA
8457	412271	ZABEO ANDREA -

Num.	protocollo	proponente
8458	414361	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
8459	418642	SCORDINO MATTEO -
8460	417632	PASCOLI VALNEA - DOLO
8461	417112	DREOSTI DARIO - SPINEA
8462	417052	NALDI MARCO - MIRA
8463	416388	TUTION LLESHI -
8464	416220	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
8465	415666	MATTA MARCO - SPINEA
8466	411814	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
8467	442913	MARANGON LUCIA - PIANIGA
8468	449449	CONTI FRANCO - LENDINARA
8469	452489	BADON OMERO - SAONARA
8470	440277	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8471	439412	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8472	459126	ANDREATA GEDOREM - MAROSTICA
8473	406893	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
8474	400686	DIFONZO GENNARO - SPINEA
8475	397523	STEFANI ILARIA - ROVIGO
8476	393360	DE LUCA MONICA - VIGONZA
8477	385863	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
8478	453895	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
8479	404458	SCORDINO MARCO -
8480	427432	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
8481	427369	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
8482	429462	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
8483	428267	GANASSINI ARLA - ISOLA DELLA SCALA
8484	427980	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
8485	428123	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
8486	428061	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
8487	426799	CREDENDINO CATERINA - VERONA
8488	424819	GIUSTI MARISA - VERONA
8489	404774	PICCAGLI MATTIA - VERONA
8490	404614	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
8491	403622	CANOVA LUANA - SPINEA
8492	404159	CANOVA LUANA - SPINEA
8493	402956	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
8494	430161	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
8495	429654	GREGGIO DAVIDE - ESTE
8496	432790	BENCIOLINI GIANNI -
8497	428438	VAONA ALESSANDRO -
8498	428340	DAL FIOR ANDREA - VERONA
8499	428342	DAL FIOR ANDREA - VERONA
8500	427461	MAZZON EMANUELA - VERONA
8501	427167	CREDENDINO CATERINA - VERONA
8502	426241	DE POLI LORIS - CITTADELLA
8503	419189	SERRA ANNA MARIA -
8504	422767	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
8505	425412	DA VILLA MARCO - MESTRE
8506	427047	GASPARELLA KIM - CASALEONE

Num.	protocollo	proponente
8507	426692	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
8508	367567	GIROTTO GIANNI PIETRO -
8509	380881	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
8510	380238	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
8511	366656	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
8512	369155	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
8513	378273	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8514	380920	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8515	550988	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8516	550704	FAVERO THOMAS - PIANIGA
8517	546181	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8518	438516	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
8519	437821	BARACCO LIVIA -
8520	437666	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
8521	207080	MILAN ANTONIO - MIRANO
8522	435599	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
8523	431050	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8524	431233	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8525	432721	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
8526	433490	BENEDETTI SILVIA -
8527	435716	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8528	413933	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
8529	412082	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
8530	411032	GIABARDO ELENA - MIRANO
8531	410844	BEGHELDO ANNA - DOLO
8532	410514	CHIUSO ENRICO - SALZANO
8533	410476	SANBINELLO FEDERICO -
8534	409733	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
8535	409468	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
8536	409063	MILAN ALBERTO - MIRANO
8537	408805	VENTURINI ELISA - MIRANO
8538	407576	CHIUSO ENRICO - SALZANO
8539	407299	DIFONZO GENNARO - SPINEA
8540	406988	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
8541	407383	PATTAVINA MARIO -
8542	408846	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
8543	408612	VOTO PIETRO - VILLADOSE
8544	409116	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
8545	410072	VALLARIN CLAUDIO - BADIA POLESINE
8546	409678	ROIN FRANCESCO -
8547	410289	GROTTO MICHELA - ADRIA
8550	413627	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
8551	366625	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
8552	380926	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8553	546188	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8554	550985	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8555	438499	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
8556	437397	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
8557	436807	MILAN ANTONIO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
8558	435317	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
8559	432426	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
8560	435724	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8561	393613	MANTOVANI LUCA - VERONA
8562	374465	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8563	440281	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8564	470127	BADON OMERIO - SAONARA
8565	439262	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8566	453906	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
8567	432782	BENCIOLINI GIANNI -
8568	426248	DE POLI LORIS - CITTADELLA
8569	403491	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
8570	433162	BENEDETTI SILVIA -
8571	376352	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8572	431127	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8573	428565	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
8574	428084	DAL FIOR ANDREA - VERONA
8575	428348	DAL FIOR ANDREA - VERONA
8576	410241	GROTTO MICHELA - ADRIA
8577	370076	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
8578	430167	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
8579	394540	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO SUL MINCIO
8580	395457	CANIATO CRISTINA - ADRIA
8581	392124	MARZANA ANTONELLA - CANDA
8582	395669	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
8583	396007	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
8584	395199	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
8585	390841	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
8586	386009	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
8587	384246	PIAZZA MARTA - SPINEA
8588	396279	NOVENTA CORRADO -
8589	381380	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
8590	385669	DA ROLD MICHELA - MESTRE
8591	392901	SIVIERO ANDREA - ROVIGO
8592	390369	TOSATO ANNA P. - CORBOLA
8593	390117	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
8594	389498	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
8595	206388	BARONCINI MARCO - ROVIGO
8596	385723	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
8597	385042	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
8598	383603	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
8599	382489	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
8600	381500	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
8601	385191	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
8602	388177	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
8603	387744	ZAGO THOMAS - CORBOLA
8604	387378	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
8605	385697	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
8606	386043	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE

Num.	protocollo	proponente
8607	386967	ANTONIOLI CLAUDIO - VERONA
8608	388150	PAIOLA JESSICA - LUSIA
8609	388644	CASALE SABINA - LENDINARA
8610	389873	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
8611	384930	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
8612	383848	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
8613	382596	MENEGHINI CORRADO - ESTE
8614	390331	CIRILLO CLAUDIO - CORBOLA
8615	385447	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
8616	384302	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
8617	383504	ADAMI LAURA - CASALEONE
8618	397519	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
8619	397118	SONATO MAURO -
8620	396679	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
8621	393895	TESTI MARINA - VERONA
8622	398647	ZAMBONI SIMONE -
8623	400015	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
8624	399816	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
8625	399431	MALACCHINI ANDREA -
8626	400159	ROSSI VENCESLAO -
8627	400300	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
8628	400798	PICCAGLI CECILIA - VERONA
8629	401136	NICOLIS THOMAS -
8630	398583	MALACCHINI DANIELA - VERONA
8631	397858	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
8632	379765	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
8633	376804	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
8634	376482	BONATO DANIELE - ESTE
8635	376261	VAONA EMANUELE - VERONA
8636	398293	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
8637	401401	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8638	400950	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
8639	401649	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
8640	397207	PERRI SUSANNA - VERONA
8641	393537	MAZZI MICHELE -
8642	401482	BERTI ELISA -
8643	404214	FURIN MICHELA - ROVIGO
8644	403337	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
8645	402804	LUCCA ANTONIO -
8646	403838	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
8647	403081	VERZOLLA FRANCO - CENESELLI
8648	401885	BERTAGLIA DARIO -
8649	404304	BENINI FEDERICO - STIENTA
8650	404401	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
8651	404840	TREVISAN SUSANNA -
8652	405744	GUOLO PAOLINA -
8653	404990	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
8654	406041	TREVISAN SIMONE -
8655	406166	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA

Num.	protocollo	proponente
8656	406537	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
8657	406860	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
8658	406188	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
8659	407116	TURRI BRUNO - ROVIGO
8660	406931	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
8661	411824	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
8662	418600	PERUZZO VALENTINA -
8663	413514	FALASCO EMANUELE - SPINEA
8664	412257	MINTO ERICA - MIRANO
8665	414798	PERESIN DANIELA - SPINEA
8666	412269	ZABEO ANDREA -
8667	206534	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
8668	418656	SCORDINO MATTEO -
8669	417638	PASCOLI VALNEA - DOLO
8670	417499	DREOSTI DARIO - SPINEA
8671	417068	NALDI MARCO - MIRA
8672	416398	TUTION LLESHI -
8673	416126	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
8674	415840	MATTA MARCO - SPINEA
8675	449460	CONTI FRANCO - LENDINARA
8676	443199	MARANGON LUCIA - PIANIGA
8677	439422	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8678	406898	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
8679	400700	DIFONZO GENNARO - SPINEA
8680	393373	DE LUCA MONICA - VIGONZA
8681	380847	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
8682	404481	SCORDINO MARCO -
8683	397530	STEFANI ILARIA - ROVIGO
8684	427435	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
8685	427539	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
8686	428428	GIROTTI LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
8687	404661	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
8688	404767	PICCAGLI MATTIA - VERONA
8689	424573	GIUSTI MARISA - VERONA
8690	428073	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
8691	427729	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
8692	428217	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
8693	402743	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
8694	404169	CANOVA LUANA - SPINEA
8695	404167	CANOVA LUANA - SPINEA
8696	429498	GREGGIO DAVIDE - ESTE
8697	428431	VAONA ALESSANDRO -
8698	427694	MAZZON EMANUELA - VERONA
8699	427183	GASPARELLA KIM - CASALEONE
8700	425401	DA VILLA MARCO - MESTRE
8701	426777	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
8702	419202	SERRA ANNA MARIA -
8703	422813	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
8704	380524	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO DENTRO

Num.	protocollo	proponente
8705	550710	FAVERO THOMAS - PIANIGA
8706	438225	BARACCO LIVIA -
8707	412091	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
8708	411046	GIABARDO ELENA - MIRANO
8709	410510	CHIUSO ENRICO - SALZANO
8710	410479	SANBINELLO FEDERICO -
8711	409076	MILAN ALBERTO - MIRANO
8712	408812	VENTURINI ELISA - MIRANO
8713	408470	SORATO OSCAR - MIRANO
8714	407580	CHIUSO ENRICO - SALZANO
8715	407289	DIFONZO GENNARO - SPINEA
8716	406979	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
8717	407391	PATTAVINA MARIO -
8718	408861	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
8719	409123	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
8720	409693	ROIN FRANCESCO -
8721	410080	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
8722	408623	VOTO PIETRO - VILLADOSE
8723	373547	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
8724	370379	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
8725	376384	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8726	379066	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8727	545850	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8728	436013	MILAN ANTONIO - MIRANO
8729	438255	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8730	435087	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8731	430358	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8732	410881	ISPIRATO DOMENICO -
8733	375904	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8734	487338	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8735	438981	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8736	458936	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8737	432342	BENCIOLINI GIANNI -
8738	422524	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8739	419915	GENNARI ALESSANDRO -
8740	374880	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8741	430104	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8742	373525	ENDRIZZI GIOVANNI -
8743	392887	CALBÈ FEDERICO -
8744	392025	SALAMONE ANDRÈ -
8745	397510	SCOLARI ROBERTO -
8746	399940	SPERINDIO BRUNO -
8747	423527	FLORIO ALESSANDRO -
8748	419799	MORETTO SILVIA -
8749	441212	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8750	422290	ORTU MARIA TERESA -
8751	421782	SAURINI RICCARDO - VERONA
8752	424547	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8753	425258	DA VILLA MARCO - MESTRE

Num.	protocollo	proponente
8754	376385	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8755	379067	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8756	545882	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8757	435953	MILAN ANTONIO - MIRANO
8758	438261	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8759	435105	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8760	430492	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8761	410876	ISPIRATO DOMENICO -
8762	375900	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8763	459000	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8764	438968	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8765	487355	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8766	432350	BENCIOLINI GIANNI -
8767	422530	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8768	419921	GENNARI ALESSANDRO -
8769	374875	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8770	430097	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8771	373437	ENDRIZZI GIOVANNI -
8772	392878	CALBÈ FEDERICO -
8773	392017	SALAMONE ANDRÈ -
8774	397516	SCOLARI ROBERTO -
8775	399946	SPERINDIO BRUNO -
8776	419787	MORETTO SILVIA -
8777	441235	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8778	422100	ORTU MARIA TERESA -
8779	421915	SAURINI RICCARDO - VERONA
8780	424550	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8781	425310	DA VILLA MARCO - MESTRE
8782	423510	FLORIO ALESSANDRO -
8783	376380	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8784	379071	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8785	545884	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8786	435958	MILAN ANTONIO - MIRANO
8787	435119	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8788	438271	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8789	430352	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8790	410857	ISPIRATO DOMENICO -
8791	375896	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8792	458940	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8793	487367	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8794	432352	BENCIOLINI GIANNI -
8795	422537	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8796	419946	GENNARI ALESSANDRO -
8797	430091	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8798	373518	ENDRIZZI GIOVANNI -
8799	392834	CALBÈ FEDERICO -
8800	391999	SALAMONE ANDRÈ -
8801	397520	SCOLARI ROBERTO -
8802	399927	SPERINDIO BRUNO -

Num.	protocollo	proponente
8803	419863	MORETTO SILVIA -
8804	438993	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8805	441191	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8806	422914	ORTU MARIA TERESA -
8807	421906	SAURINI RICCARDO - VERONA
8808	424525	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8809	425240	DA VILLA MARCO - MESTRE
8810	423459	FLORIO ALESSANDRO -
8811	378341	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8812	380598	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8813	545652	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8814	435721	MILAN ANTONIO - MIRANO
8815	432784	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
8816	433479	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8817	437523	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8818	431003	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8819	410702	ISPIRATO DOMENICO -
8820	376153	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8821	492702	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8822	459713	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8823	440883	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8824	449360	BADON OMERO - SAONARA
8825	432513	BENCIOLINI GIANNI -
8826	419349	GENNARI ALESSANDRO -
8827	433596	BENEDETTI SILVIA -
8828	373766	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8829	430288	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8830	390630	ZEVİ ALDO - ABANO TERME
8831	422786	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8832	373565	ENDRIZZI GIOVANNI -
8833	393173	SALAMONE ANDRÈ -
8834	391281	BABETTO GIACOMO - SAONARA
8835	391069	BETTIN DONATELLA - SAONARA
8836	390747	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
8837	390924	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
8838	390516	SORGATO VITO - SAONARA
8839	383271	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
8840	388381	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
8841	385796	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
8842	383793	CESARO MIRCO - SAONARA
8843	381543	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
8844	397414	SCOLARI ROBERTO -
8845	398143	SPERINDIO BRUNO -
8846	398456	CALBÈ FEDERICO -
8847	380239	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
8848	377093	BONATO DANIELE - ESTE
8849	379725	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
8850	376442	PANIZZA LODOVICO -
8851	419659	MORETTO SILVIA -

Num.	protocollo	proponente
8852	392800	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
8853	429411	GREGGIO DAVIDE - ESTE
8854	422183	ORTU MARIA TERESA -
8855	421465	SAURINI RICCARDO - VERONA
8856	424608	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8857	426238	DA VILLA MARCO - MESTRE
8858	437918	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8859	380956	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO DENTRO
8860	423446	FLORIO ALESSANDRO -
8861	376410	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8862	378350	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8863	378991	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8864	380588	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8865	545739	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8866	545618	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8867	542949	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8868	435663	MILAN ANTONIO - MIRANO
8869	435741	MILAN ANTONIO - MIRANO
8870	432777	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
8871	433460	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8872	431010	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8873	430404	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8874	410709	ISPIRATO DOMENICO -
8875	376140	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8876	376157	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
8877	487094	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8878	492675	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8879	459709	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8880	459006	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8881	440866	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8882	438837	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8883	449473	BADON OMERO - SAONARA
8884	432505	BENCIOLINI GIANNI -
8885	422762	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8886	419391	GENNARI ALESSANDRO -
8887	437514	BENEDETTI SILVIA -
8888	373810	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8889	429914	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8890	369830	ENDRIZZI GIOVANNI -
8891	373923	ENDRIZZI GIOVANNI -
8892	393152	SALAMONE ANDRÈ -
8893	391258	BABETTO GIACOMO - SAONARA
8894	391204	BETTIN DONATELLA - SAONARA
8895	390654	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
8896	390896	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
8897	390481	SORGATO VITO - SAONARA
8898	383256	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
8899	388483	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
8900	385895	DALLA PRIA MARINO - SAONARA

Num.	protocollo	proponente
8901	383724	CESARO MIRCO - SAONARA
8902	381538	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
8903	397405	SCOLARI ROBERTO -
8904	206519	SPERINDIO BRUNO -
8905	398459	CALBÈ FEDERICO -
8906	377100	BONATO DANIELE - ESTE
8907	379738	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
8908	376402	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
8909	419664	MORETTO SILVIA -
8910	392779	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
8911	428725	GREGGIO DAVIDE - ESTE
8912	422085	ORTU MARIA TERESA -
8913	421472	SAURINI RICCARDO - VERONA
8914	424629	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8915	425367	DA VILLA MARCO - MESTRE
8916	425159	DA VILLA MARCO - MESTRE
8917	437962	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8918	437949	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
8919	423449	FLORIO ALESSANDRO -
8920	378346	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8921	380591	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8922	545624	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8923	430268	MILAN ANTONIO - MIRANO
8924	435684	MILAN ANTONIO - MIRANO
8925	433467	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8926	437517	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8927	431012	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8928	410694	ISPIRATO DOMENICO -
8929	492688	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8930	459707	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8931	440867	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8932	432520	BENCIOLINI GIANNI -
8933	419509	GENNARI ALESSANDRO -
8934	373783	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8935	431457	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8936	422793	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8937	369841	ENDRIZZI GIOVANNI -
8938	393160	SALAMONE ANDRÈ -
8939	381537	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
8940	382515	MENEGHINI CORRADO - ESTE
8941	397420	SCOLARI ROBERTO -
8942	398155	SPERINDIO BRUNO -
8943	398455	CALBÈ FEDERICO -
8944	380246	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
8945	380252	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
8946	377098	BONATO DANIELE - ESTE
8947	379734	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
8948	376395	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
8949	419671	MORETTO SILVIA -

Num.	protocollo	proponente
8950	392787	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
8951	429414	GREGGIO DAVIDE - ESTE
8952	422079	ORTU MARIA TERESA -
8953	421457	SAURINI RICCARDO - VERONA
8954	424621	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
8955	426191	DA VILLA MARCO - MESTRE
8956	207040	FLORIO ALESSANDRO -
8957	393255	SALAMONE ANDRÈ -
8958	398036	SPERINDIO BRUNO -
8959	396792	SCOLARI ROBERTO -
8960	393216	SALAMONE ANDRÈ -
8961	396771	SCOLARI ROBERTO -
8962	398097	SPERINDIO BRUNO -
8963	398476	CALBÈ FEDERICO -
8964	393196	SALAMONE ANDRÈ -
8965	396782	SCOLARI ROBERTO -
8966	398077	SPERINDIO BRUNO -
8967	398472	CALBÈ FEDERICO -
8968	393227	SALAMONE ANDRÈ -
8969	391955	ALBRIGO PAOLO - VERONA
8970	396799	SCOLARI ROBERTO -
8971	398056	SPERINDIO BRUNO -
8972	398467	CALBÈ FEDERICO -
8973	378064	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
8974	380578	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
8975	543596	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
8976	436912	MILAN ANTONIO - MIRANO
8977	437217	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8978	433193	MARCHIORI MARCO - MIRANO
8979	430957	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
8980	411179	ISPIRATO DOMENICO -
8981	492601	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
8982	459697	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
8983	440697	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
8984	431036	BENCIOLINI GIANNI -
8985	421157	GENNARI ALESSANDRO -
8986	374452	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8987	376172	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
8988	434923	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
8989	423886	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
8990	392302	CALBÈ FEDERICO -
8991	392516	SALAMONE ANDRÈ -
8992	382260	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
8993	383250	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
8994	397531	SCOLARI ROBERTO -
8995	400353	SPERINDIO BRUNO -
8996	379762	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
8997	376496	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
8998	377116	BONATO DANIELE - ESTE

Num.	protocollo	proponente
8999	380438	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
9000	423868	FLORIO ALESSANDRO -
9001	420087	MORETTO SILVIA -
9002	443760	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9003	429457	GREGGIO DAVIDE - ESTE
9004	422690	ORTU MARIA TERESA -
9005	421969	ORTU MARIA TERESA -
9006	422178	SAURINI RICCARDO - VERONA
9007	424687	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9008	426415	DA VILLA MARCO - MESTRE
9009	393103	SALAMONE ANDRÈ -
9010	393090	SALAMONE ANDRÈ -
9011	393140	SALAMONE ANDRÈ -
9012	377979	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9013	380585	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9014	545604	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9015	436910	MILAN ANTONIO - MIRANO
9016	437210	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9017	433182	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9018	430950	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9019	411190	ISPIRATO DOMENICO -
9020	376165	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
9021	492615	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9022	459693	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9023	440727	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9024	431055	BENCIOLINI GIANNI -
9025	420332	GENNARI ALESSANDRO -
9026	374399	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9027	434919	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9028	423543	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9029	392456	CALBÈ FEDERICO -
9030	392717	SALAMONE ANDRÈ -
9031	382273	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
9032	382510	MENEGHINI CORRADO - ESTE
9033	396683	SCOLARI ROBERTO -
9034	399535	SPERINDIO BRUNO -
9035	376420	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
9036	380420	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
9037	379751	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
9038	377109	BONATO DANIELE - ESTE
9039	424368	FLORIO ALESSANDRO -
9040	419263	MORETTO SILVIA -
9041	440076	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9042	429451	GREGGIO DAVIDE - ESTE
9043	421425	SAURINI RICCARDO - VERONA
9044	424690	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9045	426889	DA VILLA MARCO - MESTRE
9046	421969	ORTU MARIA TERESA -
9047	376959	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ

Num.	protocollo	proponente
9048	380604	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9049	546558	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9050	435646	MILAN ANTONIO - MIRANO
9051	433488	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9052	437538	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9053	430533	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9054	411164	ISPIRATO DOMENICO -
9055	376149	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
9056	492717	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9057	459703	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9058	440851	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9059	432530	BENCIOLINI GIANNI -
9060	419496	GENNARI ALESSANDRO -
9061	433612	BENEDETTI SILVIA -
9062	373749	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9063	435259	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9064	373461	ENDRIZZI GIOVANNI -
9065	393192	SALAMONE ANDRÈ -
9066	381547	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
9067	382522	MENEGHINI CORRADO - ESTE
9068	396749	SCOLARI ROBERTO -
9069	398131	SPERINDIO BRUNO -
9070	398482	CALBÈ FEDERICO -
9071	376459	PAGANIZZO LODOVICO - SANT'URBANO
9072	379717	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
9073	377092	BONATO DANIELE - ESTE
9074	380233	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
9075	401769	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
9076	406658	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
9077	419597	MORETTO SILVIA -
9078	429438	GREGGIO DAVIDE - ESTE
9079	421343	ORTU MARIA TERESA -
9080	421447	SAURINI RICCARDO - VERONA
9081	424192	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9082	426580	DA VILLA MARCO - MESTRE
9083	437795	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9084	380901	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO DENTRO
9085	207045	FLORIO ALESSANDRO -
9086	378141	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9087	380609	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9088	545734	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9089	435658	MILAN ANTONIO - MIRANO
9090	431033	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9091	411159	ISPIRATO DOMENICO -
9092	492749	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9093	459705	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9094	438937	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9095	432537	BENCIOLINI GIANNI -
9096	419479	GENNARI ALESSANDRO -

Num.	protocollo	proponente
9097	373735	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9098	422776	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9099	370423	ENDRIZZI GIOVANNI -
9100	393184	SALAMONE ANDRÈ -
9101	396756	SCOLARI ROBERTO -
9102	398117	SPERINDIO BRUNO -
9103	398485	CALBÈ FEDERICO -
9104	401759	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
9105	406641	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
9106	419590	MORETTO SILVIA -
9107	421309	ORTU MARIA TERESA -
9108	421439	SAURINI RICCARDO - VERONA
9109	424184	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9110	426485	DA VILLA MARCO - MESTRE
9111	437771	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9112	423124	FLORIO ALESSANDRO -
9113	437573	IGNOTO -
9114	433491	IGNOTO -
9115	377945	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9116	380493	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9117	543513	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9118	437046	MILAN ANTONIO - MIRANO
9119	430808	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9120	433137	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9121	437123	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9122	411595	ISPIRATO DOMENICO -
9123	440414	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9124	459497	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9125	492216	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9126	431201	BENCIOLINI GIANNI -
9127	419320	GENNARI ALESSANDRO -
9128	374599	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9129	374610	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9130	434930	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9131	423551	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9132	370392	ENDRIZZI GIOVANNI -
9133	419255	MORETTO SILVIA -
9134	423132	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9135	426383	DA VILLA MARCO - MESTRE
9136	424174	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9137	421102	SAURINI RICCARDO - VERONA
9138	421411	ORTU MARIA TERESA -
9139	423081	FLORIO ALESSANDRO -
9140	377898	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9141	380513	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9142	543561	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9143	437254	MILAN ANTONIO - MIRANO
9144	430745	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9145	433170	MARCHIORI MARCO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
9146	437200	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9147	411628	ISPIRATO DOMENICO -
9148	440381	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9149	459533	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9150	490100	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9151	431173	BENCIOLINI GIANNI -
9152	419268	GENNARI ALESSANDRO -
9153	374547	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9154	435159	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9155	423567	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9156	370447	ENDRIZZI GIOVANNI -
9157	419244	MORETTO SILVIA -
9158	437737	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9159	426271	DA VILLA MARCO - MESTRE
9160	424235	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9161	421134	SAURINI RICCARDO - VERONA
9162	421329	ORTU MARIA TERESA -
9163	423136	FLORIO ALESSANDRO -
9164	377895	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9165	380502	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9166	543535	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9167	437270	MILAN ANTONIO - MIRANO
9168	430751	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9169	433160	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9170	437186	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9171	411608	ISPIRATO DOMENICO -
9172	440392	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9173	459527	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9174	490151	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9175	431182	BENCIOLINI GIANNI -
9176	419302	GENNARI ALESSANDRO -
9177	374564	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9178	435169	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9179	423560	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9180	370144	ENDRIZZI GIOVANNI -
9181	419222	MORETTO SILVIA -
9182	423167	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9183	426926	DA VILLA MARCO - MESTRE
9184	424167	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9185	421124	SAURINI RICCARDO - VERONA
9186	421904	ORTU MARIA TERESA -
9187	423113	FLORIO ALESSANDRO -
9188	377818	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9189	380497	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9190	543525	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9191	437259	MILAN ANTONIO - MIRANO
9192	430765	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9193	433149	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9194	437176	MARCHIORI MARCO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
9195	440402	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9196	459224	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9197	490163	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9198	431191	BENCIOLINI GIANNI -
9199	419288	GENNARI ALESSANDRO -
9200	374582	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9201	207067	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9202	423554	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9203	370151	ENDRIZZI GIOVANNI -
9204	423156	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9205	426359	DA VILLA MARCO - MESTRE
9206	421116	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9207	421842	ORTU MARIA TERESA -
9208	423121	FLORIO ALESSANDRO -
9209	377885	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9210	380443	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9211	543503	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9212	437038	MILAN ANTONIO - MIRANO
9213	430754	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9214	433134	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9215	437116	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9216	440420	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9217	459518	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9218	492224	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9219	431249	BENCIOLINI GIANNI -
9220	374648	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9221	431474	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9222	370121	ENDRIZZI GIOVANNI -
9223	426478	DA VILLA MARCO - MESTRE
9224	377882	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9225	380439	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9226	543486	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9227	437042	MILAN ANTONIO - MIRANO
9228	430759	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9229	433118	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9230	437108	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9231	440499	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9232	459511	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9233	492231	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9234	431243	BENCIOLINI GIANNI -
9235	374620	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9236	435192	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9237	369875	ENDRIZZI GIOVANNI -
9238	426469	DA VILLA MARCO - MESTRE
9239	377971	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9240	380430	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9241	543495	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9242	437027	MILAN ANTONIO - MIRANO
9243	430842	CONTRO SIMONE - SANDRIGO

Num.	protocollo	proponente
9244	433108	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9245	437099	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9246	440485	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9247	459483	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9248	492238	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9249	431227	BENCIOLINI GIANNI -
9250	374662	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9251	431007	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9252	370128	ENDRIZZI GIOVANNI -
9253	426264	DA VILLA MARCO - MESTRE
9254	377806	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9255	380425	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9256	543498	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9257	437015	MILAN ANTONIO - MIRANO
9258	430771	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9259	433099	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9260	437089	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9261	440514	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9262	459229	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9263	492243	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9264	431236	BENCIOLINI GIANNI -
9265	374679	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9266	431028	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9267	370377	ENDRIZZI GIOVANNI -
9268	426448	DA VILLA MARCO - MESTRE
9269	377950	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9270	380419	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9271	543475	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9272	437033	MILAN ANTONIO - MIRANO
9273	430798	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9274	433094	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9275	437084	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9276	440525	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9277	459506	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9278	492252	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9279	431219	BENCIOLINI GIANNI -
9280	374669	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9281	431546	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9282	370136	ENDRIZZI GIOVANNI -
9283	426308	DA VILLA MARCO - MESTRE
9284	392744	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
9285	378070	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9286	380180	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9287	543308	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9288	436922	MILAN ANTONIO - MIRANO
9289	430887	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9290	433244	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9291	437233	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9292	411432	ISPIRATO DOMENICO -

Num.	protocollo	proponente
9293	440797	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9294	459563	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9295	487566	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9296	430937	BENCIOLINI GIANNI -
9297	421071	GENNARI ALESSANDRO -
9298	374356	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9299	435100	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9300	423635	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9301	392466	SALAMONE ANDRÈ -
9302	392336	CALBÈ FEDERICO -
9303	400326	SPERINDIO BRUNO -
9304	396573	SCOLARI ROBERTO -
9305	423899	FLORIO ALESSANDRO -
9306	420064	MORETTO SILVIA -
9307	443712	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9308	426953	DA VILLA MARCO - MESTRE
9309	424652	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9310	422151	SAURINI RICCARDO - VERONA
9311	422717	ORTU MARIA TERESA -
9312	376944	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9313	380362	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9314	543414	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9315	437203	MILAN ANTONIO - MIRANO
9316	430540	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9317	433350	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9318	437298	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9319	411567	ISPIRATO DOMENICO -
9320	440829	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9321	459588	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9322	489898	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9323	430796	BENCIOLINI GIANNI -
9324	419683	GENNARI ALESSANDRO -
9325	373894	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9326	431522	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9327	423645	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9328	370171	ENDRIZZI GIOVANNI -
9329	393129	SALAMONE ANDRÈ -
9330	398206	SPERINDIO BRUNO -
9331	396636	SCOLARI ROBERTO -
9332	398239	CALBÈ FEDERICO -
9333	419522	MORETTO SILVIA -
9334	438368	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9335	427044	DA VILLA MARCO - MESTRE
9336	424243	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9337	421226	SAURINI RICCARDO - VERONA
9338	422234	ORTU MARIA TERESA -
9339	423471	FLORIO ALESSANDRO -
9340	378095	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9341	380240	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO

Num.	protocollo	proponente
9342	543339	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9343	436935	MILAN ANTONIO - MIRANO
9344	430934	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9345	433300	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9346	437279	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9347	411583	ISPIRATO DOMENICO -
9348	440676	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9349	459602	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9350	489666	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9351	430884	BENCIOLINI GIANNI -
9352	420354	GENNARI ALESSANDRO -
9353	374311	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9354	434998	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9355	423685	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9356	393015	SALAMONE ANDRÈ -
9357	399487	SPERINDIO BRUNO -
9358	396587	SCOLARI ROBERTO -
9359	398101	CALBÈ FEDERICO -
9360	424332	FLORIO ALESSANDRO -
9361	419308	MORETTO SILVIA -
9362	439257	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9363	427000	DA VILLA MARCO - MESTRE
9364	424263	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9365	421300	SAURINI RICCARDO - VERONA
9366	422339	ORTU MARIA TERESA -
9367	377962	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9368	380342	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9369	543376	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9370	437078	MILAN ANTONIO - MIRANO
9371	430724	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9372	433210	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9373	437325	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9374	411504	ISPIRATO DOMENICO -
9375	440590	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9376	459634	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9377	489735	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9378	430820	BENCIOLINI GIANNI -
9379	420383	GENNARI ALESSANDRO -
9380	374045	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9381	435178	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9382	431479	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9383	423669	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9384	225733	ENDRIZZI GIOVANNI -
9385	393028	SALAMONE ANDRÈ -
9386	398284	SPERINDIO BRUNO -
9387	396617	SCOLARI ROBERTO -
9388	397968	CALBÈ FEDERICO -
9389	419376	MORETTO SILVIA -
9390	438642	GORNATI ALESSANDRO - VERONA

Num.	protocollo	proponente
9391	427051	DA VILLA MARCO - MESTRE
9392	424275	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9393	421239	SAURINI RICCARDO - VERONA
9394	422533	ORTU MARIA TERESA -
9395	423483	FLORIO ALESSANDRO -
9396	376892	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9397	380336	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9398	543371	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9399	437074	MILAN ANTONIO - MIRANO
9400	430572	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9401	433231	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9402	437339	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9403	411575	ISPIRATO DOMENICO -
9404	440635	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9405	459627	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9406	489720	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9407	430806	BENCIOLINI GIANNI -
9408	420382	GENNARI ALESSANDRO -
9409	374060	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9410	431470	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9411	423691	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9412	370177	ENDRIZZI GIOVANNI -
9413	393044	SALAMONE ANDRÈ -
9414	398308	SPERINDIO BRUNO -
9415	396610	SCOLARI ROBERTO -
9416	397987	CALBÈ FEDERICO -
9417	423561	FLORIO ALESSANDRO -
9418	419325	MORETTO SILVIA -
9419	438956	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9420	426899	DA VILLA MARCO - MESTRE
9421	424272	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9422	421270	SAURINI RICCARDO - VERONA
9423	422482	ORTU MARIA TERESA -
9424	377910	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9425	380371	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9426	543405	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9427	437195	MILAN ANTONIO - MIRANO
9428	430584	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9429	433367	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9430	437412	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9431	411539	ISPIRATO DOMENICO -
9432	440840	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9433	459250	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9434	489886	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9435	430973	BENCIOLINI GIANNI -
9436	419717	GENNARI ALESSANDRO -
9437	373949	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9438	431501	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9439	423763	CAMPARA FRANCESCO - VERONA

Num.	protocollo	proponente
9440	370188	ENDRIZZI GIOVANNI -
9441	393051	SALAMONE ANDRÈ -
9442	398242	SPERINDIO BRUNO -
9443	396640	SCOLARI ROBERTO -
9444	398326	CALBÈ FEDERICO -
9445	419383	MORETTO SILVIA -
9446	438411	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9447	427018	DA VILLA MARCO - MESTRE
9448	424316	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9449	421405	SAURINI RICCARDO - VERONA
9450	422119	ORTU MARIA TERESA -
9451	423479	FLORIO ALESSANDRO -
9452	377794	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9453	380188	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9454	543321	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9455	436923	MILAN ANTONIO - MIRANO
9456	430575	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9457	433399	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9458	437387	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9459	411440	ISPIRATO DOMENICO -
9460	440737	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9461	459544	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9462	487596	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9463	431014	BENCIOLINI GIANNI -
9464	420340	GENNARI ALESSANDRO -
9465	431490	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9466	423870	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9467	392695	SALAMONE ANDRÈ -
9468	392481	CALBÈ FEDERICO -
9469	399530	SPERINDIO BRUNO -
9470	396669	SCOLARI ROBERTO -
9471	424340	FLORIO ALESSANDRO -
9472	419272	MORETTO SILVIA -
9473	440065	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9474	426993	DA VILLA MARCO - MESTRE
9475	424707	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9476	421350	SAURINI RICCARDO - VERONA
9477	422027	ORTU MARIA TERESA -
9478	377916	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9479	380195	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9480	543333	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9481	436930	MILAN ANTONIO - MIRANO
9482	430722	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9483	433290	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9484	437273	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9485	411446	ISPIRATO DOMENICO -
9486	440721	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9487	459245	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9488	489606	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA

Num.	protocollo	proponente
9489	430943	BENCIOLINI GIANNI -
9490	420336	GENNARI ALESSANDRO -
9491	374856	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9492	423719	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9493	392657	SALAMONE ANDRÈ -
9494	392492	CALBÈ FEDERICO -
9495	399521	SPERINDIO BRUNO -
9496	396581	SCOLARI ROBERTO -
9497	424347	FLORIO ALESSANDRO -
9498	419280	FLORIO ALESSANDRO -
9499	439115	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9500	426980	DA VILLA MARCO - MESTRE
9501	424344	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9502	421312	SAURINI RICCARDO - VERONA
9503	422010	ORTU MARIA TERESA -
9504	377985	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9505	380157	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9506	543285	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9507	436917	MILAN ANTONIO - MIRANO
9508	430925	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9509	433257	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9510	437246	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9511	411377	ISPIRATO DOMENICO -
9512	440774	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9513	459573	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9514	487488	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9515	430918	BENCIOLINI GIANNI -
9516	421108	GENNARI ALESSANDRO -
9517	374376	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9518	435052	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9519	207060	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9520	423725	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9521	392609	SALAMONE ANDRÈ -
9522	392436	CALBÈ FEDERICO -
9523	391960	GROBBERIO SIMONE -
9524	400315	SPERINDIO BRUNO -
9525	396541	SCOLARI ROBERTO -
9526	423712	FLORIO ALESSANDRO -
9527	420153	MORETTO SILVIA -
9528	447323	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9529	426284	DA VILLA MARCO - MESTRE
9530	421249	IGNOTO - MEZZANE DI SOTTO
9531	421325	SAURINI RICCARDO - VERONA
9532	422601	ORTU MARIA TERESA -
9533	376935	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9534	380174	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9535	543302	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9536	436921	MILAN ANTONIO - MIRANO
9537	430545	CONTRO SIMONE - SANDRIGO

Num.	protocollo	proponente
9538	433282	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9539	437261	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9540	411414	ISPIRATO DOMENICO -
9541	440751	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9542	459597	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9543	487537	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9544	430905	BENCIOLINI GIANNI -
9545	421078	GENNARI ALESSANDRO -
9546	374368	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9547	435033	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9548	423742	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9549	392585	SALAMONE ANDRÈ -
9550	392250	CALBÈ FEDERICO -
9551	391978	GROBBERIO SIMONE -
9552	400294	SPERINDIO BRUNO -
9553	396548	SCOLARI ROBERTO -
9554	423739	FLORIO ALESSANDRO -
9555	420140	MORETTO SILVIA -
9556	447283	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9557	427028	DA VILLA MARCO - MESTRE
9558	421338	SAURINI RICCARDO - VERONA
9559	422642	ORTU MARIA TERESA -
9560	378091	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9561	380328	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9562	543364	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9563	437071	MILAN ANTONIO - MIRANO
9564	430921	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9565	433264	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9566	437347	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9567	411478	ISPIRATO DOMENICO -
9568	440641	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9569	459607	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9570	489685	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9571	430835	BENCIOLINI GIANNI -
9572	420379	GENNARI ALESSANDRO -
9573	373962	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9574	431468	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9575	423673	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9576	225742	ENDRIZZI GIOVANNI -
9577	392879	SALAMONE ANDRÈ -
9578	398296	SPERINDIO BRUNO -
9579	396605	SCOLARI ROBERTO -
9580	398033	CALBÈ FEDERICO -
9581	419372	MORETTO SILVIA -
9582	423568	FLORIO ALESSANDRO -
9583	439071	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9584	426940	DA VILLA MARCO - MESTRE
9585	424266	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9586	421283	SAURINI RICCARDO - VERONA

Num.	protocollo	proponente
9587	422477	ORTU MARIA TERESA -
9588	377990	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9589	380151	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9590	543274	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9591	436913	MILAN ANTONIO - MIRANO
9592	430877	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9593	433221	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9594	437226	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9595	411426	ISPIRATO DOMENICO -
9596	440810	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9597	459567	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9598	487477	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9599	430931	BENCIOLINI GIANNI -
9600	421180	GENNARI ALESSANDRO -
9601	374387	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9602	434962	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9603	423576	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9604	392504	SALAMONE ANDRÈ -
9605	392323	CALBÈ FEDERICO -
9606	400339	SPERINDIO BRUNO -
9607	396568	SCOLARI ROBERTO -
9608	423887	FLORIO ALESSANDRO -
9609	420074	MORETTO SILVIA -
9610	443734	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9611	427048	DA VILLA MARCO - MESTRE
9612	424351	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9613	422164	SAURINI RICCARDO - VERONA
9614	422705	ORTU MARIA TERESA -
9615	378076	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9616	380354	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9617	543389	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9618	437086	MILAN ANTONIO - MIRANO
9619	430901	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9620	433339	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9621	437304	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9622	411551	ISPIRATO DOMENICO -
9623	440824	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9624	459576	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9625	489766	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9626	430830	BENCIOLINI GIANNI -
9627	419765	GENNARI ALESSANDRO -
9628	374007	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9629	431511	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9630	423654	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9631	373537	ENDRIZZI GIOVANNI -
9632	393076	SALAMONE ANDRÈ -
9633	398266	SPERINDIO BRUNO -
9634	396625	SCOLARI ROBERTO -
9635	398345	CALBÈ FEDERICO -

Num.	protocollo	proponente
9636	419530	MORETTO SILVIA -
9637	438628	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9638	426872	DA VILLA MARCO - MESTRE
9639	424295	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9640	421251	SAURINI RICCARDO - VERONA
9641	422547	ORTU MARIA TERESA -
9642	423498	FLORIO ALESSANDRO -
9643	378074	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9644	380163	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9645	543293	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9646	436919	MILAN ANTONIO - MIRANO
9647	430891	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9648	433273	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9649	437257	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9650	411404	ISPIRATO DOMENICO -
9651	440759	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9652	459558	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9653	487507	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9654	430892	BENCIOLINI GIANNI -
9655	207057	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9656	423732	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9657	392596	SALAMONE ANDRÈ -
9658	392238	CALBÈ FEDERICO -
9659	391965	GROBBERIO SIMONE -
9660	400309	SPERINDIO BRUNO -
9661	396527	SCOLARI ROBERTO -
9662	423689	FLORIO ALESSANDRO -
9663	420142	MORETTO SILVIA -
9664	206744	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9665	426724	DA VILLA MARCO - MESTRE
9666	424720	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9667	424664	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9668	421333	SAURINI RICCARDO - VERONA
9669	422625	ORTU MARIA TERESA -
9670	377924	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9671	380236	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9672	543337	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9673	436932	MILAN ANTONIO - MIRANO
9674	430710	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9675	433384	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9676	437374	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9677	411460	ISPIRATO DOMENICO -
9678	440690	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9679	459540	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9680	489652	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9681	430983	BENCIOLINI GIANNI -
9682	420349	GENNARI ALESSANDRO -
9683	374325	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9684	434978	D'INCÀ FEDERICO - ROMA

Num.	protocollo	proponente
9685	423866	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9686	392864	SALAMONE ANDRÈ -
9687	399505	SPERINDIO BRUNO -
9688	396658	SCOLARI ROBERTO -
9689	398130	CALBÈ FEDERICO -
9690	419283	MORETTO SILVIA -
9691	426736	DA VILLA MARCO - MESTRE
9692	424322	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9693	421358	SAURINI RICCARDO - VERONA
9694	422458	ORTU MARIA TERESA -
9695	423440	FLORIO ALESSANDRO -
9696	377920	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9697	380193	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9698	543326	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9699	436928	MILAN ANTONIO - MIRANO
9700	430717	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9701	433392	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9702	437382	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9703	411454	ISPIRATO DOMENICO -
9704	440703	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9705	459239	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9706	487607	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9707	430988	BENCIOLINI GIANNI -
9708	420343	GENNARI ALESSANDRO -
9709	374333	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9710	431483	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9711	423771	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9712	392871	SALAMONE ANDRÈ -
9713	399513	SPERINDIO BRUNO -
9714	396664	SCOLARI ROBERTO -
9715	398162	CALBÈ FEDERICO -
9716	423548	FLORIO ALESSANDRO -
9717	419298	MORETTO SILVIA -
9718	440038	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9719	426762	DA VILLA MARCO - MESTRE
9720	424338	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9721	421367	SAURINI RICCARDO - VERONA
9722	422300	ORTU MARIA TERESA -
9723	376930	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9724	380376	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9725	543396	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9726	437094	MILAN ANTONIO - MIRANO
9727	430549	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9728	433374	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9729	437399	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9730	411515	ISPIRATO DOMENICO -
9731	440848	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9732	459551	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9733	489874	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA

Num.	protocollo	proponente
9734	430963	BENCIOLINI GIANNI -
9735	419745	GENNARI ALESSANDRO -
9736	373979	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9737	431498	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9738	423756	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9739	373532	ENDRIZZI GIOVANNI -
9740	393070	SALAMONE ANDRÈ -
9741	398255	SPERINDIO BRUNO -
9742	396643	SCOLARI ROBERTO -
9743	398277	CALBÈ FEDERICO -
9744	419347	MORETTO SILVIA -
9745	428509	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9746	426969	DA VILLA MARCO - MESTRE
9747	424308	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9748	421397	SAURINI RICCARDO - VERONA
9749	422274	ORTU MARIA TERESA -
9750	423473	FLORIO ALESSANDRO -
9751	378083	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9752	380272	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9753	543381	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9754	437080	MILAN ANTONIO - MIRANO
9755	430908	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9756	433327	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9757	437313	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9758	411493	ISPIRATO DOMENICO -
9759	440835	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9760	459582	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9761	489747	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9762	430814	BENCIOLINI GIANNI -
9763	420386	GENNARI ALESSANDRO -
9764	374031	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9765	431505	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9766	423661	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9767	370164	ENDRIZZI GIOVANNI -
9768	393024	SALAMONE ANDRÈ -
9769	399493	SPERINDIO BRUNO -
9770	396591	SCOLARI ROBERTO -
9771	398084	CALBÈ FEDERICO -
9772	419333	MORETTO SILVIA -
9773	438678	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9774	426696	DA VILLA MARCO - MESTRE
9775	424285	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9776	421264	SAURINI RICCARDO - VERONA
9777	422499	ORTU MARIA TERESA -
9778	423519	FLORIO ALESSANDRO -
9779	378079	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9780	380347	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9781	543343	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9782	436936	MILAN ANTONIO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
9783	430912	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9784	433307	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9785	437289	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9786	411488	ISPIRATO DOMENICO -
9787	440665	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9788	459617	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9789	489673	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9790	430871	BENCIOLINI GIANNI -
9791	419400	GENNARI ALESSANDRO -
9792	374851	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9793	435026	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9794	423702	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9795	392918	SALAMONE ANDRÈ -
9796	398275	SPERINDIO BRUNO -
9797	396621	SCOLARI ROBERTO -
9798	397949	CALBÈ FEDERICO -
9799	419316	MORETTO SILVIA -
9800	439140	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9801	427033	DA VILLA MARCO - MESTRE
9802	424660	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9803	421293	SAURINI RICCARDO - VERONA
9804	422438	ORTU MARIA TERESA -
9805	423433	FLORIO ALESSANDRO -
9806	376910	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9807	380318	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9808	543349	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9809	436937	MILAN ANTONIO - MIRANO
9810	430558	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9811	433317	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9812	437360	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9813	411474	ISPIRATO DOMENICO -
9814	440333	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9815	459622	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9816	489678	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9817	430848	BENCIOLINI GIANNI -
9818	420369	GENNARI ALESSANDRO -
9819	374297	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9820	434990	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9821	423679	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9822	369812	ENDRIZZI GIOVANNI -
9823	392906	SALAMONE ANDRÈ -
9824	399480	SPERINDIO BRUNO -
9825	396599	SCOLARI ROBERTO -
9826	398048	CALBÈ FEDERICO -
9827	423572	FLORIO ALESSANDRO -
9828	419362	MORETTO SILVIA -
9829	439091	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9830	425380	DA VILLA MARCO - MESTRE
9831	424268	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO

Num.	protocollo	proponente
9832	421289	SAURINI RICCARDO - VERONA
9833	422441	ORTU MARIA TERESA -
9834	378126	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9835	380383	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9836	543426	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9837	437218	MILAN ANTONIO - MIRANO
9838	430944	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9839	433437	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9840	437436	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9841	411218	ISPIRATO DOMENICO -
9842	440808	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9843	459673	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9844	492291	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9845	431089	BENCIOLINI GIANNI -
9846	419656	GENNARI ALESSANDRO -
9847	373876	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9848	431526	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9849	423940	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9850	369868	ENDRIZZI GIOVANNI -
9851	396693	SCOLARI ROBERTO -
9852	398226	SPERINDIO BRUNO -
9853	398265	CALBÈ FEDERICO -
9854	419548	MORETTO SILVIA -
9855	438178	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9856	426792	DA VILLA MARCO - MESTRE
9857	424223	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9858	421184	SAURINI RICCARDO - VERONA
9859	422148	ORTU MARIA TERESA -
9860	423465	FLORIO ALESSANDRO -
9861	376916	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9862	380392	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9863	543452	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9864	437227	MILAN ANTONIO - MIRANO
9865	430555	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9866	433427	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9867	437450	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9868	411230	ISPIRATO DOMENICO -
9869	492334	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9870	440791	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9871	459680	ANDREATA GEDOREM - MAROSTICA
9872	431135	BENCIOLINI GIANNI -
9873	419613	GENNARI ALESSANDRO -
9874	373858	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9875	431528	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9876	423914	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9877	369837	ENDRIZZI GIOVANNI -
9878	396726	SCOLARI ROBERTO -
9879	398188	SPERINDIO BRUNO -
9880	398214	CALBÈ FEDERICO -

Num.	protocollo	proponente
9881	419583	MORETTO SILVIA -
9882	438009	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9883	426713	DA VILLA MARCO - MESTRE
9884	424211	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9885	421207	SAURINI RICCARDO - VERONA
9886	422138	ORTU MARIA TERESA -
9887	423146	FLORIO ALESSANDRO -
9888	378112	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9889	380407	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9890	543466	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9891	437237	MILAN ANTONIO - MIRANO
9892	430941	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9893	433415	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9894	437465	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9895	411245	ISPIRATO DOMENICO -
9896	440769	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9897	459668	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9898	492980	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9899	431158	BENCIOLINI GIANNI -
9900	419545	GENNARI ALESSANDRO -
9901	373840	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9902	431539	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9903	423901	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9904	369824	ENDRIZZI GIOVANNI -
9905	396738	SCOLARI ROBERTO -
9906	398172	SPERINDIO BRUNO -
9907	398193	CALBÈ FEDERICO -
9908	419569	MORETTO SILVIA -
9909	437980	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9910	426681	DA VILLA MARCO - MESTRE
9911	424204	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
9912	421197	SAURINI RICCARDO - VERONA
9913	422168	ORTU MARIA TERESA -
9914	423459	FLORIO ALESSANDRO -
9915	376951	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9916	380538	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9917	543355	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9918	542961	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9919	436939	MILAN ANTONIO - MIRANO
9920	430580	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9921	433043	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9922	437044	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9923	411201	ISPIRATO DOMENICO -
9924	440650	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9925	459650	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9926	490041	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9927	431262	BENCIOLINI GIANNI -
9928	420375	GENNARI ALESSANDRO -
9929	374078	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA

Num.	protocollo	proponente
9930	431466	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9931	423536	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
9932	370114	ENDRIZZI GIOVANNI -
9933	392892	SALAMONE ANDRÈ -
9934	396678	SCOLARI ROBERTO -
9935	398317	SPERINDIO BRUNO -
9936	398014	CALBÈ FEDERICO -
9937	423556	FLORIO ALESSANDRO -
9938	426278	DA VILLA MARCO - MESTRE
9939	421433	SAURINI RICCARDO - VERONA
9940	422470	ORTU MARIA TERESA -
9941	438978	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
9942	376902	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9943	380573	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9944	543585	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9945	437064	MILAN ANTONIO - MIRANO
9946	430568	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9947	433080	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9948	437076	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9949	440559	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9950	459644	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9951	492259	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9952	431276	BENCIOLINI GIANNI -
9953	374469	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9954	431496	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9955	426913	DA VILLA MARCO - MESTRE
9956	377938	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9957	377957	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9958	380569	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9959	543580	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9960	437059	MILAN ANTONIO - MIRANO
9961	433074	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9962	437067	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9963	440566	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9964	459657	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9965	489944	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9966	431280	BENCIOLINI GIANNI -
9967	374493	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9968	431518	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9969	426841	DA VILLA MARCO - MESTRE
9970	377891	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9971	380534	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9972	543566	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9973	437022	MILAN ANTONIO - MIRANO
9974	430849	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9975	433050	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9976	437049	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9977	440362	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9978	459522	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA

Num.	protocollo	proponente
9979	490086	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9980	431271	BENCIOLINI GIANNI -
9981	374530	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9982	435137	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9983	426322	DA VILLA MARCO - MESTRE
9984	377877	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
9985	380555	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
9986	543573	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
9987	437018	MILAN ANTONIO - MIRANO
9988	430856	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
9989	433065	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9990	437061	MARCHIORI MARCO - MIRANO
9991	440352	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
9992	459214	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
9993	490041	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
9994	432875	BENCIOLINI GIANNI -
9995	374520	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
9996	434972	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
9997	426348	DA VILLA MARCO - MESTRE
9998	392767	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
9999	391241	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
10000	374756	MARCHESE SERGIO - BELLUNO
10001	371865	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10002	365672	FURIN MICHELA - ROVIGO
10003	545953	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10004	401762	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
10005	406646	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
10006	384490	PIAZZA MARTA - SPINEA
10007	381288	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
10008	400270	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
10009	406107	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
10010	414714	PERESIN DANIELA - SPINEA
10011	416014	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
10012	415909	MATTA MARCO - SPINEA
10013	413972	FALASCO EMANUELE - SPINEA
10014	399848	DIFONZO GENNARO - SPINEA
10015	402747	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
10016	403880	CANOVA LUANA - SPINEA
10017	404143	CANOVA LUANA - SPINEA
10018	407235	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
10019	407538	DIFONZO GENNARO - SPINEA
10020	413646	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
10021	436086	MILAN ANTONIO - MIRANO
10022	437037	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10023	432987	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10024	408444	MION LOREDANA - MIRANO
10025	408551	SORATO OSCAR - MIRANO
10026	408584	VENTURINI ELISA - MIRANO
10027	408569	SORATO OSCAR - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
10028	408825	MILAN ALBERTO - MIRANO
10029	410243	CHIUSO ENRICO - SALZANO
10030	407541	CHIUSO ENRICO - SALZANO
10031	378400	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10032	545957	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10033	364577	FURIN MICHELA - ROVIGO
10100	390565	SORGATO VITO - SAONARA
10101	390682	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
10102	390821	BELTRAMIN CHIARA - SAONARA
10103	391156	BETTIN DONATELLA - SAONARA
10104	391286	BABETTO GIACOMO - SAONARA
10105	391985	SALAMONE ANDRÈ -
10106	392611	CALBÈ FEDERICO -
10107	383764	CESARO MIRCO - SAONARA
10108	381335	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10109	388433	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
10110	385844	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
10111	375882	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10112	370413	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10113	397171	SCOLARI ROBERTO -
10114	399894	SPERINDIO BRUNO -
10115	424288	FLORIO ALESSANDRO -
10116	419755	MORETTO SILVIA -
10117	449570	BADON OMERIO - SAONARA
10118	440957	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10119	439010	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10120	458809	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10121	487390	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10122	432372	BENCIOLINI GIANNI -
10123	421429	ORTU MARIA TERESA -
10124	422579	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10125	419961	GENNARI ALESSANDRO -
10126	421874	SAURINI RICCARDO - VERONA
10127	424480	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10128	427057	DA VILLA MARCO - MESTRE
10129	379077	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10130	376467	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10131	545901	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10132	430052	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10133	435898	MILAN ANTONIO - MIRANO
10134	435191	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10135	438336	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10136	432534	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10137	430517	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10138	401835	ISPIRATO DOMENICO -
10140	392503	CALBÈ FEDERICO -
10141	392761	SALAMONE ANDRÈ -
10142	381280	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10143	399687	SPERINDIO BRUNO -

Num.	protocollo	proponente
10144	397366	SCOLARI ROBERTO -
10145	375625	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10146	370593	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10147	424353	FLORIO ALESSANDRO -
10148	419610	MORETTO SILVIA -
10149	487083	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10150	458590	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10151	440219	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10152	440394	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10153	450508	BADON OMERO - SAONARA
10154	440518	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10155	432480	BENCIOLINI GIANNI -
10156	424949	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10157	425109	DA VILLA MARCO - MESTRE
10158	424367	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10159	421044	SAURINI RICCARDO - VERONA
10160	420291	GENNARI ALESSANDRO -
10161	422737	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10162	421978	ORTU MARIA TERESA -
10163	376814	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10164	378629	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10165	368672	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10166	546486	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10167	436518	MILAN ANTONIO - MIRANO
10168	430989	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10169	432693	PAQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10170	435897	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10171	431431	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10172	410717	ISPIRATO DOMENICO -
10173	392468	CALBÈ FEDERICO -
10174	392724	SALAMONE ANDRÈ -
10175	399539	SPERINDIO BRUNO -
10176	397383	SCOLARI ROBERTO -
10177	375839	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10178	376145	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10179	370017	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10180	424399	FLORIO ALESSANDRO -
10181	419642	MORETTO SILVIA -
10182	450844	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10183	458588	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10184	458580	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10185	438921	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10186	466257	BADON OMERO - SAONARA
10187	452376	BADON OMERO - SAONARA
10188	440359	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10189	432494	BENCIOLINI GIANNI -
10190	424960	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10191	424883	DA VILLA MARCO - MESTRE
10192	424423	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO

Num.	protocollo	proponente
10193	421485	SAURINI RICCARDO - VERONA
10194	420318	GENNARI ALESSANDRO -
10195	422754	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10196	421953	ORTU MARIA TERESA -
10197	376647	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10198	376746	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10199	376754	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10200	378598	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10201	378866	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10202	369357	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10203	381147	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10204	550932	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10205	546483	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10206	550152	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10207	436094	MILAN ANTONIO - MIRANO
10208	430818	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10209	433592	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10210	431238	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10211	431368	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10212	431375	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10213	437560	IGNOTO -
10214	410725	ISPIRATO DOMENICO -
10215	390926	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
10216	374726	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10217	370671	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10218	373373	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
10219	401753	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
10220	406631	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
10221	459221	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10222	450129	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10223	439534	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10224	440384	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10225	451039	BADON OMERO - SAONARA
10226	430431	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
10227	425043	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10228	426226	DA VILLA MARCO - MESTRE
10229	424875	DA VILLA MARCO -
10230	376561	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10231	379034	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10232	366765	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10233	369308	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10234	381113	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10235	545786	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10236	436901	MILAN ANTONIO - MIRANO
10237	430351	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10238	435869	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10239	431351	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10240	392732	SALAMONE ANDRÈ -
10241	399547	SPERINDIO BRUNO -

Num.	protocollo	proponente
10242	397377	SCOLARI ROBERTO -
10243	397861	CALBÈ FEDERICO -
10244	375844	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10245	370020	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10246	401756	GIRELLO STELLA - PORTO TOLLE
10247	406636	ROMA MICHELA - PORTO VIRO
10248	424315	FLORIO ALESSANDRO -
10249	419653	MORETTO SILVIA -
10250	458583	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10251	439555	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10252	452440	BADON OMERO - SAONARA
10253	440380	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10254	432502	BENCIOLINI GIANNI -
10255	425071	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10256	424400	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10257	421491	SAURINI RICCARDO - VERONA
10258	420311	GENNARI ALESSANDRO -
10259	422750	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10260	421945	ORTU MARIA TERESA -
10261	376750	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10262	378860	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10263	369345	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10264	381138	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10265	380616	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
10266	550930	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10267	550135	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10268	436090	MILAN ANTONIO - MIRANO
10269	431376	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10270	432706	PAQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10271	437631	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10272	433576	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10273	433171	BENEDETTI SILVIA -
10274	431371	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10275	410725	ISPIRATO DOMENICO -
10276	392809	SALAMONE ANDRÈ -
10277	381521	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
10278	382224	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
10279	381276	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10280	399698	SPERINDIO BRUNO -
10281	397344	SCOLARI ROBERTO -
10282	398141	CALBÈ FEDERICO -
10283	375628	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10284	370581	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10285	379803	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10286	379720	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10287	377087	BONATO DANIELE - ESTE
10288	377078	BONATO DANIELE - ESTE
10289	377146	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10290	380263	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE

Num.	protocollo	proponente
10291	377146	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10292	424384	FLORIO ALESSANDRO -
10293	419603	MORETTO SILVIA -
10294	487067	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10295	458556	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10296	440223	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10297	440379	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10298	466298	BADON OMERO - SAONARA
10299	440518	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10300	429702	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
10301	432475	BENCIOLINI GIANNI -
10302	429417	GREGGIO DAVIDE - ESTE
10303	424941	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10304	425099	DA VILLA MARCO - MESTRE
10305	424373	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10306	421651	SAURINI RICCARDO - VERONA
10307	420277	GENNARI ALESSANDRO -
10308	422731	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10309	422985	ORTU MARIA TERESA -
10310	376783	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10311	378631	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10312	366767	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10313	368680	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10314	380718	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
10315	542944	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10316	546484	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10317	436475	MILAN ANTONIO - MIRANO
10318	431453	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10319	432699	PAQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10320	435864	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10321	433183	BENEDETTI SILVIA -
10322	431389	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10323	410743	ISPIRATO DOMENICO -
10324	390942	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
10325	382238	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
10326	383285	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
10327	374723	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10328	369888	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10329	377197	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10330	377073	BONATO DANIELE - ESTE
10331	376353	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10332	380208	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
10333	459145	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10334	451040	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10335	440323	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10336	440400	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10337	451062	BADON OMERO - SAONARA
10338	391218	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
10339	429430	GREGGIO DAVIDE - ESTE

Num.	protocollo	proponente
10340	425052	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10341	425523	DA VILLA MARCO - MESTRE
10342	376553	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10343	379041	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10344	366763	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10345	369316	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10346	380974	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
10347	381119	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10348	545791	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10349	436905	MILAN ANTONIO - MIRANO
10350	435906	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10351	433189	BENEDETTI SILVIA -
10352	431354	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10353	207100	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
10354	390950	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
10355	374717	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10356	373908	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10357	374267	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
10358	451017	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10359	439551	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10360	440418	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10361	452454	BADON OMERO - SAONARA
10362	430453	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
10363	425065	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10364	426230	DA VILLA MARCO - MESTRE
10365	376569	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10366	379043	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10367	366756	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10368	369337	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10369	381124	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10370	550937	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10371	545796	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10372	436907	MILAN ANTONIO - MIRANO
10373	430945	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10374	432688	PAQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10375	437012	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10376	431348	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10377	392748	SALAMONE ANDRÈ -
10378	399676	SPERINDIO BRUNO -
10379	397354	SCOLARI ROBERTO -
10380	398358	CALBÈ FEDERICO -
10381	375622	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10382	370588	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10383	424396	FLORIO ALESSANDRO -
10384	419625	MORETTO SILVIA -
10385	487090	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10386	458560	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10387	440221	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10388	440408	MARCHIORI MARCO - MIRANO

Num.	protocollo	proponente
10389	450443	BADON OMERO - SAONARA
10390	440421	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10391	432487	BENCIOLINI GIANNI -
10392	424955	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10393	425120	DA VILLA MARCO - MESTRE
10394	424356	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10395	421629	SAURINI RICCARDO - VERONA
10396	420305	GENNARI ALESSANDRO -
10397	422744	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10398	421933	ORTU MARIA TERESA -
10399	376776	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10400	378913	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10401	368696	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10402	380695	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
10403	546490	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10404	436592	MILAN ANTONIO - MIRANO
10405	431455	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10406	432717	PAQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10407	435926	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10408	433176	BENEDETTI SILVIA -
10409	431386	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10410	410736	ISPIRATO DOMENICO -
10411	373042	MACCIS MARCO - VIGONZA
10412	382499	MENEGHINI CORRADO - ESTE
10413	381532	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
10414	379770	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10415	377119	BONATO DANIELE - ESTE
10416	376510	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10417	380448	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
10418	370456	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
10419	374246	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
10420	470192	BADON OMERO - SAONARA
10421	392810	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
10422	429460	GREGGIO DAVIDE - ESTE
10423	424869	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10424	368665	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10425	413662	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
10426	382233	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
10427	383278	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
10428	374720	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGANSEGO
10429	369862	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10430	377200	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10431	376370	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10432	380217	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
10433	373382	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
10434	450852	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10435	439543	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10436	440413	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10437	450596	BADON OMERO - SAONARA

Num.	protocollo	proponente
10438	391229	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
10439	430442	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
10440	428718	GREGGIO DAVIDE - ESTE
10441	425059	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10442	425510	DA VILLA MARCO - MESTRE
10443	376642	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10444	379042	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10445	366733	GALLOCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10446	369323	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10447	550941	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10448	545793	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10449	436906	MILAN ANTONIO - MIRANO
10450	430955	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10451	437011	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10452	431241	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10453	382235	PAGANIZZA LODOVICO - SANT'URBANO
10454	382537	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
10455	370668	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10456	377199	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10457	376359	BONATO DANIELE - ESTE
10458	377077	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10459	380214	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
10460	373456	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
10461	459210	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10462	451034	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10463	439539	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10464	440390	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10465	391223	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
10466	430438	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
10467	428717	GREGGIO DAVIDE - ESTE
10468	425048	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10469	425493	DA VILLA MARCO - MESTRE
10470	376557	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10471	379039	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10472	366728	GALLOCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10473	369309	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10474	545788	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10475	436903	MILAN ANTONIO - MIRANO
10476	430332	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10477	435876	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10478	431353	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10479	521363	VEZZARO FLAVIO - VILLAVERLA
10480	389036	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
10481	393771	BARONCINI MARCO - ROVIGO
10482	389728	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
10483	390137	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
10484	385518	DA ROLD MICHELA - MESTRE
10485	390537	TOSATO A.PAOLO - CORBOLA
10486	385837	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA

Num.	protocollo	proponente
10487	390716	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
10488	392024	MARZANA ANTONELLA - CANDÀ
10489	384290	PIAZZA MARTA - SPINEA
10490	396149	NOVENTA CORRADO -
10491	381318	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
10492	381177	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
10493	392757	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
10494	394997	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
10495	395536	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
10496	395876	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
10497	395335	CANIATO CRISTINA - ADRIA
10498	393343	SALAMONE ANDRÈ -
10499	390726	CONTIN GIULIA - VIGODARZERE
10500	385588	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
10501	385029	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
10502	383595	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
10503	382978	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10504	381400	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
10505	385166	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
10506	387993	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
10507	387579	ZAGO THOMAS - CORBOLA
10508	387191	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
10509	385703	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
10510	386048	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
10511	387230	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
10512	387590	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
10513	387904	PAIOLA JESSICA - LUSIA
10514	388464	CASALE SABINA - LENDINARA
10515	389646	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
10516	384719	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
10517	383844	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
10518	390153	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
10519	385409	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
10520	383496	ADAMI LAURA - CASALEONE
10521	384293	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
10522	382875	MENEGHINI CORRADO - ESTE
10523	397920	SPERINDIO BRUNO -
10524	397096	SONATO MAURO -
10525	396897	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
10526	396596	TESTI MARINA - VERONA
10527	399516	MALACCHINI ANDREA -
10528	397688	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
10529	398415	CALBÈ FEDERICO -
10530	401140	NICOLIS THOMAS -
10531	398534	MALACCHINI DANIELA - VERONA
10532	400104	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
10533	400132	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
10534	399660	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
10535	400592	PICCAGLI CECILIA - VERONA

Num.	protocollo	proponente
10536	400504	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
10537	399852	ROSSI VENCESLAO -
10538	400710	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
10539	393097	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
10540	397500	SCOLARI ROBERTO -
10541	398599	ZAMBONI SIMONE -
10542	397759	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
10543	379915	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
10544	379988	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
10545	374477	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
10546	375985	VAONA EMANUELE - VERONA
10547	370323	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10548	376945	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10549	376918	BONATO DANIELE - ESTE
10550	393340	DE NICOLO ANDREA - VERONA
10551	398325	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
10552	400992	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10553	401127	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
10554	401702	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
10555	398075	PERRI SUSANNA - VERONA
10556	393693	MAZZI MICHELE -
10557	401473	BERTI ELISA -
10558	403615	FURIN MICHELA - ROVIGO
10559	403077	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
10560	402702	LUCCA ANTONIO -
10561	403640	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
10562	403338	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
10563	402828	VERZOLLA FRANCO - CENESELLI
10564	401816	BERTAGLIA DARIO -
10565	404156	BENINI FEDERICO - STIENTA
10566	404485	TREVISAN SUSANNA -
10567	404491	GUOLO PAOLINA -
10568	404919	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
10569	405811	TREVISAN SIMONE -
10570	405856	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
10571	406367	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
10572	406743	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
10573	406413	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
10574	406795	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
10575	406993	TURRI BRUNO - ROVIGO
10576	411447	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
10577	418520	PERUZZO VALENTINA -
10578	419110	MORETTO SILVIA -
10579	413331	FALASCO EMANUELE - SPINEA
10580	412203	MINTO ERICA - MIRANO
10581	414734	PERESIN DANIELA - SPINEA
10582	413211	ZABEO ANDREA -
10583	206546	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
10584	418550	SCORDINO MATTEO -

Num.	protocollo	proponente
10585	417571	PASCOLI VALNEA - DOLO
10586	417330	DREOSTI DARIO - SPINEA
10587	416863	NALDI MARCO - MIRA
10588	416437	TUTION LLESHI -
10589	416053	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
10590	415904	MATTA MARCO - SPINEA
10591	459110	ANDREATA GEDOREM - MAROSTICA
10592	443160	MARANGON LUCIA - PIANIGA
10593	439269	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10594	470012	BADON Omero - SAONARA
10595	448877	CONTI FRANCO - LENDINARA
10596	406497	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
10597	400151	DIFONZO GENNARO - SPINEA
10598	397232	STEFANI ILARIA - ROVIGO
10599	393399	DE LUCA MONICA - VIGONZA
10600	385878	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
10601	453741	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
10602	402315	SCORDINO MARCO -
10603	427427	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
10604	427567	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
10605	428598	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
10606	429572	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
10607	428654	GREGGIO DAVIDE - ESTE
10608	427903	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
10609	428301	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
10610	427819	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
10611	428387	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
10612	426840	CREDENDINO CATERINA - VERONA
10613	424640	GIUSTI MARISA - VERONA
10614	404833	PICCAGLI MATTIA - VERONA
10615	404541	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
10616	403713	CANOVA LUANA - SPINEA
10617	403711	CANOVA LUANA - SPINEA
10618	404067	CANOVA LUANA - SPINEA
10619	404061	CANOVA LUANA - SPINEA
10620	402842	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
10621	430026	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
10622	432672	BENCIOLINI GIANNI -
10623	428478	VAONA ALESSANDRO -
10624	428188	DAL FIOR ANDREA - VERONA
10625	428190	DAL FIOR ANDREA - VERONA
10626	427548	MAZZON EMANUELA - VERONA
10627	427122	CREDENDINO CATERINA - VERONA
10628	427218	GASPARELLA KIM - CASALEONE
10629	425403	DA VILLA MARCO - MESTRE
10630	426958	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
10631	426273	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10632	424130	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10633	420188	SAURINI RICCARDO - VERONA

Num.	protocollo	proponente
10634	418960	SERRA ANNA MARIA -
10635	421858	ORTU MARIA TERESA -
10636	419456	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10637	421964	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
10638	367469	GIROTTI GIANNI PIETRO -
10639	366667	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10640	380582	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
10641	368619	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10642	378176	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10643	380801	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10644	380640	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10645	550902	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10646	550581	FAVERO THOMAS - PIANIGA
10647	546064	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10648	423031	FLORIO ALESSANDRO -
10649	438177	BARACCO LIVIA -
10650	438479	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
10651	437322	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
10652	436662	MILAN ANTONIO - MIRANO
10653	435516	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
10654	430828	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10655	431074	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10656	432684	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10657	433519	BENEDETTI SILVIA -
10658	438226	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10659	435004	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10660	411947	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
10661	413706	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
10662	409892	SANBINELLO FEDERICO -
10663	410249	CHIUSO ENRICO - SALZANO
10664	410732	BEGHELDO ANNA - DOLO
10665	410997	GIABARDO ELENA - MIRANO
10666	408562	SORATO OSCAR - MIRANO
10667	409590	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
10668	409207	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
10669	408931	MILAN ALBERTO - MIRANO
10670	408671	VENTURINI ELISA - MIRANO
10671	407552	CHIUSO ENRICO - SALZANO
10672	407494	DIFONZO GENNARO - SPINEA
10673	407119	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
10674	407274	PATTAVINA MARIO -
10675	408499	VOTO PIETRO - VILLADOSE
10676	408709	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
10677	408986	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
10678	409413	ROIN FRANCESCO -
10679	409941	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
10680	410165	GROTTO MICHELA - ADRIA
10681	375975	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
10682	374115	COZZOLINO EMANUELE - ROMA

Num.	protocollo	proponente
10683	370120	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
10684	390547	TOSATO A.PAOLA - CORBOLA
10685	389735	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
10686	390138	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
10687	385514	DA ROLD MICHELA - MESTRE
10688	385889	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
10689	390715	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
10690	392022	MARZANA ANTONELLA - CANDA
10691	384297	PIAZZA MARTA - SPINEA
10692	396151	NOVENTA CORRADO -
10693	381319	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
10694	381174	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
10695	392749	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
10696	394991	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA
10697	395530	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
10698	395869	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
10699	395329	CANIATO CRISTINA - ADRIA
10700	393239	SALAMONE ANDRÈ -
10701	394660	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO S/M
10702	394790	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO S/M
10703	393772	BARONCINI MARCO - ROVIGO
10704	385597	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
10705	385049	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
10706	383613	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
10707	382992	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10708	381395	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
10709	385204	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
10710	387946	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
10711	387573	ZAGO THOMAS - CORBOLA
10712	387189	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
10713	385680	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
10714	386036	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
10715	386975	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
10716	387553	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
10717	387894	PAIOLA JESSICA - LUSIA
10718	388440	CASALE SABINA - LENDINARA
10719	389639	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
10720	383209	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
10721	384725	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
10722	383856	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
10723	390146	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
10724	385454	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
10725	383511	ADAMI LAURA - CASALEONE
10726	384307	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
10727	397995	SPERINDIO BRUNO -
10728	397330	SONATO MAURO -
10729	396905	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
10730	396590	TESTI MARINA - VERONA
10731	399519	MALACCHINI ANDREA -

Num.	protocollo	proponente
10732	397682	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
10733	398386	CALBÈ FEDERICO -
10734	401143	NICOLIS THOMAS -
10735	398530	MALACCHINI DANIELA - VERONA
10736	400101	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
10737	400130	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
10738	399653	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
10739	400589	PICCAGLI CECILIA - VERONA
10740	400495	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
10741	399823	ROSSI VENCESLAO -
10742	397431	SCOLARI ROBERTO -
10743	398610	ZAMBONI SIMONE -
10744	397766	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
10745	379921	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
10746	379993	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
10747	374480	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
10748	375911	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
10749	373943	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10750	370644	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10751	376952	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
10752	376927	BONATO DANIELE - ESTE
10753	375973	VAONA EMANUELE - VERONA
10754	398328	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
10755	400986	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10756	401118	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
10757	398080	PERRI SUSANNA - VERONA
10758	393696	MAZZI MICHELE -
10759	402649	BERTI ELISA -
10760	403605	FURIN MICHELA - ROVIGO
10761	403073	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
10762	402697	LUCCA ANTONIO -
10763	403637	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
10764	403332	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
10765	402823	VERZOLLA FRANCO - CENESELLI
10766	401814	BERTAGLIA DARIO -
10767	404149	BENINI FEDERICO - STIENTA
10768	388892	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
10769	404471	TREVISAN SUSANNA -
10770	404483	GUOLO PAOLINA -
10771	404918	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
10772	405797	TREVISAN SIMONE -
10773	405850	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
10774	406360	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
10775	406739	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
10776	406409	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
10777	406786	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
10778	406989	TURRI BRUNO - ROVIGO
10779	412119	MINTO ERICA - MIRANO
10780	419114	MORETTO SILVIA -

Num.	protocollo	proponente
10781	417689	PERUZZO VALENTINA -
10782	411443	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
10783	413329	FALASCO EMANUELE - SPINEA
10784	414744	PERESIN DANIELA - SPINEA
10785	413031	ZABEO ANDREA -
10786	414157	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
10787	418539	SCORDINO MATTEO -
10788	417569	PASCOLI VALNEA - DOLO
10789	417326	DREOSTI DARIO - SPINEA
10790	416857	NALDI MARCO - MIRA
10791	416430	TUTION LLESHI -
10792	416061	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
10793	415902	MATTA MARCO - SPINEA
10794	458992	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10795	439280	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10796	470002	BADON OMERIO - SAONARA
10797	443157	MARANGON LUCIA - PIANIGA
10798	448873	CONTI FRANCO - LENDINARA
10799	406482	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
10800	400163	DIFONZO GENNARO - SPINEA
10801	393411	DE LUCA MONICA - VIGONZA
10802	385888	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
10803	453521	SANTOLIVUDO ANTONIO - MARTELLAGO
10804	402295	SCORDINO MARCO -
10805	427439	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
10806	427555	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
10807	429582	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
10808	428657	GREGGIO DAVIDE - ESTE
10809	427892	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
10810	428308	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
10811	427813	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
10812	428390	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
10813	424639	GIUSTI MARISA - VERONA
10814	404835	PICCAGLI MATTIA - VERONA
10815	404538	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
10816	404072	CANOVA LUANA - SPINEA
10817	404056	CANOVA LUANA - SPINEA
10818	403706	CANOVA LUANA - SPINEA
10819	403703	CANOVA LUANA - SPINEA
10820	402838	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
10821	430015	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
10822	432547	BENCIOLINI GIANNI -
10823	428476	VAONA ALESSANDRO -
10824	428176	DAL FIOR ANDREA - VERONA
10825	428179	DAL FIOR ANDREA - VERONA
10826	427543	MAZZON EMANUELA - VERONA
10827	427233	GASPARELLA KIM - CASALEONE
10828	426201	DA VILLA MARCO - MESTRE
10829	426963	GASPARELLA RENZO - CASALEONE

Num.	protocollo	proponente
10830	426376	DE POLI LORIS - CITTADELLA
10831	424581	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10832	420242	SAURINI RICCARDO - VERONA
10833	419230	GENNARI ALESSANDRO -
10834	421873	ORTU MARIA TERESA -
10835	406859	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
10836	423116	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10837	418957	SERRA ANNA MARIA -
10838	378204	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10839	380793	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10840	367462	GIROTTO GIANNI PIETRO -
10841	366661	GALLOCCCHIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
10842	381116	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
10843	368616	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
10844	550905	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10845	550586	FAVERO THOMAS - PIANIGA
10846	546060	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10847	438171	BARACCO LIVIA -
10848	435509	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
10849	430825	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10850	437562	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
10851	436653	MILAN ANTONIO - MIRANO
10852	438473	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO
10853	423066	FLORIO ALESSANDRO -
10854	431083	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10855	438231	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10856	432686	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10857	433522	BENEDETTI SILVIA -
10858	435006	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10859	411933	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
10860	413702	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
10861	409887	SANBINELLO FEDERICO -
10862	410251	CHIUSO ENRICO - SALZANO
10863	410714	BEGHELDO ANNA - DOLO
10864	410993	GIABARDO ELENA - MIRANO
10865	408526	SORATO OSCAR - MIRANO
10866	409211	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
10867	409595	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
10868	408927	MILAN ALBERTO - MIRANO
10869	408666	VENTURINI ELISA - MIRANO
10870	407635	CHIUSO ENRICO - SALZANO
10871	407493	DIFONZO GENNARO - SPINEA
10872	407115	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
10873	407270	PATTAVINA MARIO -
10874	408495	VOTO PIETRO - VILLADOSE
10875	408706	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
10876	408977	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
10877	409407	ROIN FRANCESCO -
10878	409922	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE

Num.	protocollo	proponente
10879	410163	GROTTO MICHELA - ADRIA
10880	410607	ISPIRATO DOMENICO -
10881	375958	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
10882	374882	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
10883	374122	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
10884	370116	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO
10885	392919	CALBÈ FEDERICO -
10886	392105	SALAMONE ANDRÈ -
10887	390860	BELTRAMINI CHIARA - SAONARA
10888	390660	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
10889	390490	SORGATO VITO - SAONARA
10890	391255	BABETTO GIACOMO - SAONARA
10891	206452	BETTIN DONATELLA - SAONARA
10892	383744	CESARO MIRCO - SAONARA
10893	385885	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
10894	388469	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
10895	381317	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10896	397128	SCOLARI ROBERTO -
10897	399990	SPERINDIO BRUNO -
10898	375926	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
10899	373469	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10900	424191	FLORIO ALESSANDRO -
10901	419884	MORETTO SILVIA -
10902	487305	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10903	458844	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10904	439345	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10905	449590	BADON OMERO - SAONARA
10906	441368	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10907	432307	BENCIOLINI GIANNI -
10908	425266	DA VILLA MARCO - MESTRE
10909	424431	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10910	422898	ORTU MARIA TERESA -
10911	419835	GENNARI ALESSANDRO -
10912	421951	SAURINI RICCARDO - VERONA
10913	376437	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10914	379058	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10915	545820	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10916	422805	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10917	436035	MILAN ANTONIO - MIRANO
10918	430125	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10919	430484	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10920	438187	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10921	434979	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10922	410925	ISPIRATO DOMENICO -
10923	374895	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
10924	392902	CALBÈ FEDERICO -
10925	392094	SALAMONE ANDRÈ -
10926	391166	BETTIN DONATELLA - SAONARA
10927	390852	BELTRAMINI CHIARA - SAONARA

Num.	protocollo	proponente
10928	390670	CONTARIN NICOLÒ - SAONARA
10929	390557	SORGATO VITO - SAONARA
10930	391245	BABETTO GIACOMO - SAONARA
10931	381325	SIVIERO MATTIA - VIGONZA
10932	383757	CESARO MIRCO - SAONARA
10933	385864	DALLA PRIA MARINO - SAONARA
10934	388460	MARZOLLO MARCELLA - SAONARA
10935	397133	SCOLARI ROBERTO -
10936	400000	SPERINDIO BRUNO -
10937	375923	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
10938	373600	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA
10939	424196	FLORIO ALESSANDRO -
10940	419877	MORETTO SILVIA -
10941	487313	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
10942	458848	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
10943	439348	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
10944	449586	BADON OMERO - SAONARA
10945	441350	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
10946	432308	BENCIOLINI GIANNI -
10947	425184	DA VILLA MARCO - MESTRE
10948	424427	BERTOLDI NICOLA - MEZZANE DI SOTTO
10949	421942	SAURINI RICCARDO - VERONA
10950	419843	GENNARI ALESSANDRO -
10951	422903	ORTU MARIA TERESA -
10952	376474	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
10953	379059	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
10954	545825	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
10955	436020	MILAN ANTONIO - MIRANO
10956	430133	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
10957	422802	CAMPARA FRANCESCO - VERONA
10958	430487	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
10959	432826	PASQUALOTTO GIOVANNI - VIGONZA
10960	438194	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10961	434981	MARCHIORI MARCO - MIRANO
10962	410922	ISPIRATO DOMENICO -
10963	374889	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
10964	390265	TOSATO A.PAOLA - CORBOLA
10965	389769	PELÀ ANGELO - FRATTA POLESINE
10966	390184	CASALICCHIO GABRIELE - CORBOLA
10967	385492	DA ROLD MICHELA - MESTRE
10968	385809	RIGOSA DANILO - BELLOMBRA
10969	390621	BELLINELLO VINCENZO - ROVIGO
10970	392009	MARZANA ANTONELLA - CANDÀ
10971	384405	PIAZZA MARTA - SPINEA
10972	396176	NOVENTA CORRADO -
10973	381374	MAZZOTTA STEFANIA - SPINEA
10974	381150	MIGLIORINI LORIS - LENDINARA
10975	392714	SIVIERI ANDREA - ROVIGO
10976	394955	GIACOMETTI MARCO - LENDINARA

Num.	protocollo	proponente
10977	395499	VEDOVETTO MARCO - ROVIGO
10978	395847	POZZATO MARA - TAGLIO DI PO
10979	395290	CANIATO CRISTINA - ADRIA
10980	394839	BERTUZZI ENRICO - VALEGGIO S/M
10981	393578	BARONCINI MARCO - ROVIGO
10982	393486	MANTOVANI LUCA - VERONA
10983	385645	SCIPOLO ENRICO - BOVOLONE
10984	385126	MURARI SUSANNA - ISOLA DELLA SCALA
10985	383680	LAVAGNINI GINA - ISOLA DELLA SCALA
10986	382916	MURARO SIMONE - SANT'URBANO
10987	381364	D'ASTICE NICOLA - MESTRE
10988	385271	BOARETTO ARIANNA - BEVILACQUA
10989	387914	BERGANTIN ENRICO - ROVIGO
10990	387523	ZAGO THOMAS - CORBOLA
10991	387160	VENDEMIATI LORENZO - BOLOGNA
10992	385877	BRUSCO MANUEL - BOVOLONE
10993	386140	BERTOLINI GIANNI - BOVOLONE
10994	387163	ANTONIOLI CLAUDIO - ISOLA RIZZA
10995	387409	ZAGATO CLAUDIA - FRATTA POLESINE
10996	387853	PAIOLA JESSICA - LUSIA
10997	388294	CASALE SABINA - LENDINARA
10998	389595	PERICOLI IVAN FAUSTO - CORBOLA
10999	383161	BOLZONELLA PAOLO - ESTE
11000	384689	GIAI CHEL MARIASOLE - ISOLA DELLA SCALA
11001	383967	CHESINI ALESSANDRO - ISOLA DELLA SCALA
11002	390116	GRILLO CLAUDIO - CORBOLA
11003	385529	BUSTAFFA UMBERTO - ISOLA DELLA SCALA
11004	383575	ADAMI LAURA - CASALEONE
11005	384362	BUSTAFFA GIULIANO - ISOLA DELLA SCALA
11006	397346	SONATO MAURO -
11007	396960	FERRAZZI CRISTIANO - VERONA
11008	396576	TESTI MARINA - VERONA
11009	399413	MALACCHINI ANDREA -
11010	397624	MARCHESINI EDOARDO - VERONA
11011	401063	NICOLIS THOMAS -
11012	398520	MALACCHINI DANIELA - VERONA
11013	393096	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
11014	400704	ISPIRATO DOMENICO - VERONA
11015	400072	FLORIO ALESSANDRO - VERONA
11016	399632	PASSAVANTI RAFFAELLA - LENDINARA
11017	400547	PICCAGLI CECILIA - VERONA
11018	400565	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
11019	399739	ROSSI VENCESLAO -
11020	398632	ZAMBONI SIMONE -
11021	397793	MARINO FRANCESCO - VALEGGIO SUL MINCIO
11022	379860	CAMPION LAURA - FRATTA POLESINE
11023	379977	BALDOIN ALESSANDRO - BAONE
11024	374701	CAVALLARIN MARIA CRISTINA - ALBIGNASEGO
11025	370094	ENDRIZZI GIOVANNI - ROMA

Num.	protocollo	proponente
11026	376936	MAROLA FLAVIA - OSPEDALETTO EUGANEO
11027	376914	BONATO DANIELE - ESTE
11028	375921	VAONA EMANUELE - VERONA
11029	393332	DE NICOLO ANDREA - VERONA
11030	398331	CORSINI CHIARA - VALEGGIO SUL MINCIO
11031	400957	GORNATI ALESSANDRO - VERONA
11032	401684	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
11033	401078	BAZZAN DAVIDE - SANTA MARIA DI SALA
11034	397964	PERRI SUSANNA - VERONA
11035	393678	MAZZI MICHELE -
11036	402644	BERTI ELISA -
11037	403569	FURIN MICHELA - ROVIGO
11038	402891	MENEGUOLO UMBERTO - ADRIA
11039	402676	LUCCA ANTONIO -
11040	403604	CALLEGARI RICCARDO - ARIANO NEL POLESINE
11041	403308	FOLLESA MASSIMO - TRISSINO
11042	402803	VERZOLLA FRANCO - CENESELLI
11043	401799	BERTAGLIA DARIO -
11044	404107	BENINI FEDERICO - STIENTA
11045	388238	TROMBIN GIULIANA - ROVIGO
11046	404398	TREVISAN SUSANNA -
11047	404428	GUOLO PAOLINA -
11048	404911	BENIZZI GIORGIO - PORTO VIRO
11049	405780	TREVISAN SIMONE -
11050	405836	GIUNTA PATRIZIA - BARBONA
11051	406301	NERVANTI MARIAELISA - LENDINARA
11052	406678	CATTOZZO PAOLO - BARBONA
11053	406472	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
11054	406752	TREVISAN ALFEO GIOVANNI -
11055	406966	TURRI BRUNO - ROVIGO
11056	412155	MINTO ERICA - MIRANO
11057	418616	PERUZZO VALENTINA -
11058	411417	RIGOLIN ROBERTO - ROVIGO
11059	413298	FALASCO EMANUELE - SPINEA
11060	414899	PERESIN DANIELA - SPINEA
11061	413047	ZABEO ANDREA -
11062	414187	BORTOLUZZI FABIO - SPINEA
11063	412020	SCORDINO MATTEO -
11064	417549	PASCOLI VALNEA - DOLO
11065	417471	DREOSTI DARIO - SPINEA
11066	416796	NALDI MARCO - MIRA
11067	416685	TUTION LLESHI -
11068	416269	MARONGIU MARIA VITTORIA - SPINEA
11069	414982	MATTA MARCO - SPINEA
11070	443008	MARANGON LUCIA - PIANIGA
11071	459114	ANDREATTA GEDOREM - MAROSTICA
11072	439241	PASQUALETTO MARTINA - MIRANO
11073	448853	CONTI FRANCO - LENDINARA
11074	470171	BADON OMERO - SAONARA

Num.	protocollo	proponente
11075	406431	ZAMPIERI CARMELA - LOZZO ATESTINO
11076	400095	DIFONZO GENNARO - SPINEA
11077	393513	STEFANI ILARIA - ROVIGO
11078	385563	DAL SANTO GRAZIELLA - ESTE
11079	454417	SANTOLIVIDO ANTONIO - MARTELLAGO
11080	402275	SCORDINO MARCO -
11081	427514	GASPARI DIEGO - ISOLA DELLA SCALA
11082	427634	GASPARI ELIO - ISOLA DELLA SCALA
11083	428586	DIANE GHIRARDO - TRECENTA
11084	429566	GIROTTO LUCILLO - VIGHIZZOLO D'ESTE
11085	428652	GREGGIO DAVIDE - ESTE
11086	427856	GRASSI FABIO - ISOLA DELLA SCALA
11087	428334	GRASSI STEFANO - ISOLA DELLA SCALA
11088	428109	GRASSI ROBERTO - ISOLA DELLA SCALA
11089	428422	GANASSINI CARLA - ISOLA DELLA SCALA
11090	426833	CREDENDINO CATERINA - VERONA
11091	424611	GIUSTI MARISA - VERONA
11092	404853	PICCAGLI MATTIA - VERONA
11093	404519	ZANCARLI CRISTIANO - VERONA
11094	403696	CANOVA LUANA - SPINEA
11095	403904	CANOVA LUANA - SPINEA
11096	402788	CULLOTTA MARIAELENA - SPINEA
11097	429977	CAPPELLETTI ENRICO - ROMA
11098	432906	BENCIOLINI GIANNI -
11099	428468	VAONA ALESSANDRO -
11100	428135	DAL FIOR ANDREA - VERONA
11101	428140	DAL FIOR ANDREA - VERONA
11102	427516	MAZZON EMANUELA - VERONA
11103	427117	CREDENDINO CATERINA - VERONA
11104	425420	DA VILLA MARCO - MESTRE
11105	406563	BUSINARO BARBARA - BOLOGNA
11106	418883	SERRA ANNA MARIA -
11107	426341	DE POLI LORIS - CITTADELLA
11108	426842	GASPARELLA RENZO - CASALEONE
11109	427271	GASPARELLA KIM - CASALEONE
11110	367443	GIROTTO GIANNI PIETRO -
11111	366590	GALLOCCIO FILIPPO - MASERÀ DI PADOVA
11112	380377	MICHELOTTO TIZIANA - SELVAZZANO
11113	368588	LIBERO GIOVANNA - VEGGIANO
11114	378182	GUIDOLIN BARBARA - ROSÀ
11115	380774	LA PAGLIA VITTORIO - ROVIGO
11116	550950	CAROLO ROSSELLA - SANTA MARIA DI SALA
11117	550543	FAVERO THOMAS - PIANIGA
11118	546034	BATTISTON MASSIMILIANO - PORTO TOLLE
11119	435559	NACCHI MASSIMO - PIANIGA
11120	436632	MILAN ANTONIO - MIRANO
11121	430903	D'INCÀ FEDERICO - ROMA
11122	437426	ZANETTI MICHELE - PIANIGA
11123	438419	MARCHIORI ANDREA - MARTELLAGO

Num.	protocollo	proponente
11124	438249	BARACCO LIVIA -
11125	433459	BENEDETTI SILVIA -
11126	431105	CONTRO SIMONE - SANDRIGO
11127	438203	MARCHIORI MARCO - MIRANO
11128	434986	MARCHIORI MARCO - MIRANO
11129	411901	RIZZI FEDERICO - ROVIGO
11130	413753	DE PIERI MASSIMO - SPINEA
11131	409834	SANBINELLO FEDERICO -
11132	410460	CHIUSO ENRICO - SALZANO
11133	410597	BEGHELDO ANNA - DOLO
11134	410968	GIABARDO ELENA - MIRANO
11135	408508	SORATO OSCAR - MIRANO
11136	409201	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
11137	409585	MUNEROTTO FEDERICO - MARTELLAGO
11138	408886	MILAN ALBERTO - MIRANO
11139	408640	VENTURINI ELISA - MIRANO
11140	407549	CHIUSO ENRICO - SALZANO
11141	407512	DIFONZO GENNARO - SPINEA
11142	407170	CULLOTTA ARIANNA - SPINEA
11143	407247	PATTAVINA MARIO -
11144	408458	VOTO PIETRO - VILLADOSE
11145	408690	BARTELLE PATRIZIA - CORBOLA
11146	408953	PALMISANO LUCILLA - ROVIGO
11147	409266	ROIN FRANCESCO -
11148	409851	VALLARINI CLAUDIO - BADIA POLESINE
11149	410130	GROTTO MICHELA - ADRIA
11150	375857	BRUGNEROTTO MARCO - ROMA
11151	374177	COZZOLINO EMANUELE - ROMA
11152	370048	CORDIOLI NICOLA - VALEGGIO SUL MINCIO

Fascicolo delle osservazioni - PTRC Variante 2013

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

376324	1	30/08/2013	Prof Stefano Boato e altri
--------	---	------------	----------------------------

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Rileva che la variante, non avendo i contenuti richiesti dal DLgs 42/2004 (artt. 135 e 143), non ha valenza paesaggistica (rinviata ai Piani Paesaggistici Regionale d'Ambito) e chiede pertanto di esplicitarlo in modo chiaro e non equivocabile.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'articolo 1 bis come riformulato precisa che la specifica considerazione dei valori paesaggistici è assunta dal PTRC con l'approvazione dei PPRA.

1 proponente/i

372717	1	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Ritiene che la Variante proposta non presenti i contenuti necessari per assumere la prescritta "valenza paesaggistica": non contiene i "contenuti minimi" prescritti per il piano paesaggistico dall'art. 143, comma 1, del DLgs. 42/2004, in particolare in termini di "ricognizione" degli immobili e delle aree sottoposte a vincolo (commi b, c); sostiene pertanto che non possano farsi derivare dal medesimo strumento urbanistico – territoriale gli effetti giuridici ordinariamente conseguenti all'approvazione di un "piano paesaggistico", sia in termini di sostituzione/abrogazione delle norme di pianificazione paesaggistica ad oggi vigenti sul territorio regionale, sia in termini di semplificazione e delega dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica: tutti effetti che presuppongono, quanto meno, l'esatta ricognizione delle porzioni di territorio sottoposto a vincolo.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: DPP

L'osservazione è parzialmente accoglibile; il Documento per la Pianificazione Paesaggistica è integrato con la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del DLgs 42/2004, rinviando ai PPRA la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle restanti lettere g), h), m) caratterizzata da contenuti tecnico discrezionali.

1 proponente/i

365371	1	02/09/2013	Città di Venezia
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

L'osservazione rileva una incoerenza dello strumento, in termini giuridici e procedurali con quanto disposto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

dalla LR 11/2004 all'art. 25 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano territoriale regionale di coordinamento" in quanto si osserva come il doppio regime di salvaguardia che si viene a determinare (art. 29 LR 11/04) non venga risolto dagli atti che compongono in Piano. In particolare si sottolinea la mancanza di conoscenza dell'esito delle controdeduzioni alle osservazioni al PTRC adottato nel 2009 e le eventuali, conseguenti, ripercussioni sui contenuti oggetto di Variante. Si rileva inoltre come tale Variante non sia coerente ai contenuti dell'art. 143 Dlgs 42/04 (attribuzione della Valenza paesaggistica) soprattutto per quanto attiene la rappresentazione cartografica idonea alla identificazione degli elementi da sottoporre a tutela e valorizzazione nonché al regime di salvaguardia e la mancanza di specifiche prescrizioni d'uso e il rinvio alla pianificazione comunale. Infine si rileva come tale Variante non possa essere definita "parziale" bensì "generale" (secondo quanto stabilito dall'art 25 LR 11/04 comma 9) modificando e integrando contenuti sostanziali per il piano. Per tal motivo il processo di partecipazione della VPTRC avrebbe dovuto seguire lo stesso procedimento del PTRC adottato nel 2009 così come descritto a pg 13 della Relazioni Illustrativa "La concertazione".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento alla ricognizione dei Beni Paesaggistici: il Documento per la Pianificazione Paesaggistica è integrato con la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del Dlgs 42/2004, rinviando ai PPRA la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle restanti lettere g), h), m) caratterizzata da contenuti tecnico discrezionali. Si precisa che il procedimento di formazione della Variante, comprendente il processo di partecipazione e concertazione, è avvenuto nel rispetto delle disposizioni legislative regionali in materia.

1 proponente/i

368570 **1** **30/08/2013** **Coordinamento Tutela territorio Breganze**

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Rileva che la variante, non avendo i contenuti richiesti dal DLgs 42/2004 (art. 143) né prescrizioni cogenti e pregnanti la tutela paesaggistica e per il minor consumo di suolo, non ha valenza paesaggistica, rinviata ai Piani Paesaggistici Regionale d'Ambito che però mancano; avanzando dubbi anche sulla legittimità della variante chiede la predisposizione e approvazione di un vero Piano Paesaggistico e di un nuovo PTRC, coerenti con le analisi del piano adottato, fondati sui principi della effettiva tutela del patrimonio storico, culturale e paesaggistico della regione, della sostenibilità ecologica e ambientale e della drastica riduzione del consumo di suolo; in attesa dell'approvazione del suddetto piano chiede venga stabilito con apposito provvedimento regionale una moratoria edilizia, ovvero la sospensione da parte degli enti locali di ogni determinazione sulle domande relative a interventi di trasformazione edilizia e urbanistica nelle aree di espansione urbana (in particolare se utilizzate o utilizzabili a fini agricoli) e poste a una distanza inferiore a un chilometro e mezzo dai beni paesaggistici.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; il procedimento di formazione della Variante al PTRC è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia. L'articolo 1 bis come riformulato precisa che la specifica considerazione dei valori paesaggistici è assunta dal PTRC con l'approvazione dei PPRA.

1 proponente/i

372619 **1** **30/08/2013** **Mattia Donadel Comitato Opzione Zero**

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Rileva l'inadeguatezza del piano riguardo la valenza paesaggistica, in quanto carente dei contenuti richiesti dal

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

DLgs 42/2004 e anche di prescrizioni cogenti e pregnanti la tutela paesaggistica e per il minor consumo di suolo, nonché motivi di illegittimità e incostituzionalità; pare che la variante sia definita "parziale" allo scopo di eludere la necessità di predisporre e presentare un diverso e decisamente nuovo PTRC, mentre se il fine è quello dell'attribuzione della valenza paesaggistica dovrebbe definirsi "sostanziale"; sostiene inoltre che nessuna disposizione statale o regionale, e tantomeno l'art. 25 della LR 11/04, consente l'adozione di una variante parziale" a un piano non ancora approvato. Chiede pertanto la rielaborazione e approvazione di un vero Piano Paesaggistico e di un nuovo PTRC, coerenti con le analisi del piano adottato, fondati sui principi della effettiva tutela del patrimonio storico, culturale e paesaggistico della regione, della sostenibilità ecologica e ambientale e della drastica riduzione del consumo di suolo; in attesa dell'approvazione del suddetto piano e di norme tecniche cogenti ed efficaci chiede venga inserita una norma transitoria che preveda la permanenza delle misure di salvaguardia del PTRC approvato nel 1992, tutelando integralmente le aree di cui alla "legge Galasso" fino alla loro precisa perimetrazione; chiede inoltre sia stabilita con apposito provvedimento regionale una moratoria edilizia, ovvero la sospensione da parte degli enti locali di ogni determinazione sulle domande relative a interventi di trasformazione edilizia e urbanistica nelle aree di espansione urbana (in particolare se utilizzate o utilizzabili a fini agricoli) e poste entro un raggio di 1500 metri dalle aree e dagli immobili individuati come beni paesaggistici.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; il procedimento di formazione della Variante al PTRC è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia. L'articolo 1 bis come riformulato precisa che la specifica considerazione dei valori paesaggistici è assunta dal PTRC con l'approvazione dei PPRA. Con riferimento alla richiesta di "permanenza delle misure di salvaguardia del PTRC approvato nel 1992", considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente: ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. La disciplina delle aree tutelate per legge sarà oggetto della specifica Pianificazione Paesaggistica d'Ambito in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004.

1 proponente/i

376362 4 30/08/2013 Carlo Costantini associazione AltroVe

Argomento	Riferimento a:	GENERALE
-----------	----------------	----------

Non è possibile introdurre una VARIANTE ad un Piano solo adottato nel 2009 e mai approvato dal Consiglio Regionale del Veneto. Sembra che la Variante venga definita come "PARZIALE" proprio allo scopo di eludere la necessità di predisporre e presentare un diverso e decisamente nuovo PTRC, le cui scelte pianificatorie abbiano, come dovrebbero secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, come presupposto la compatibilità e la tutela del paesaggio e dei paesaggi. Ma, se il fine è quello della attribuzione della Valenza Paesaggistica, senza la quale, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il PTRC non potrebbe mai essere sottoscritto dal Ministero per i Beni Culturali e, quindi, mai approvato, la Variante sarebbe piuttosto da definirsi, o dovrebbe essere, "SOSTANZIALE". La contraddizione non è solo in termini, né si tratta di una questione puramente formale. Essa evidenzia invece il carattere strumentale e le finalità effettive di questa riadozione - senza reali modifiche - del PTRC del 2009, che sono quelle di dotare la Regione di uno strumento che è solo nominalmente un Piano ma che è improntato alla filosofia di Galan - che ha dimostrato i suoi gravi limiti nel medio-lungo periodo, generando effetti spesso disastrosi sul piano ambientale, paesaggistico, dell'assetto idro-geologico, della mobilità, dell'elevatissimo inquinamento atmosferico e, in generale, della vivibilità - riassumibile negli slogan più volte proclamati di "nessuna norma, deciderà il mercato!" e de "il potere decisionale e la gestione vanno delegati al governo (la giunta) regionale", che tratterà caso per caso direttamente con gli operatori immobiliari, come è già avvenuto per Veneto City, per il Quadrante Tessera, per Verona sud e più recentemente per il Palais Lumière. Il vero obiettivo sembra di assolvere nominalmente all'obbligo della attribuzione della Valenza Paesaggistica e di strappare al Ministero per i BB.CC. il necessario nulla osta sul PTRC adottato nel 2009, senza una reale verifica e discussione delle sue scelte urbanistiche ed infrastrutturali, per avere poi, una volta delimitate le sole aree già vincolate a norma di legge, mano libera sul restante 90 % del territorio regionale. In conclusione dunque nessuna disposizione statale o regionale, e tantomeno l'art. 25 della LR Veneto 11/2004, consente l'adozione di una "variante parziale" ad un piano non

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ancora approvato. L'anomala ed illegittima procedura seguita per l'attribuzione della valenza paesaggistica al PTRC costituisce un chiaro indice sintomatico di un'ulteriore più evidente illegittimità. Infatti l'attribuzione della valenza paesaggistica al PTRC con semplice "variante parziale" al piano urbanistico adottato nel 2009 avviene mediante mera integrazione di alcuni elaborati del piano, senza tuttavia incidere affatto sui contenuti e sulle scelte territoriali già assunte dal PTRC. In particolare risultano intoccati i contenuti del PTRC che presentano i maggiori profili di vulnerabilità per il paesaggio, tra cui, a mero titolo di esempio: il sistema della mobilità, che di fatto recepisce integralmente, senza alcuna verifica ambientale e paesaggistica, i progetti delle nuove autostrade, superstrade, tangenziali, ecc., quasi sempre proposti da Gruppi privati con il Project financing; le grandi operazioni immobiliari, come le già citate Veneto City, Quadrante Tessera, Verona sud; le nuove, enormi, zone produttive, in corrispondenza di alcuni caselli autostradali o la gigantesca zona portuale-industriale (649 ettari!) di Cà Cappello-Porto Levante nel Delta del Po. Il "piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici" di cui all'art. 135 del d.lgs. 42/2004 dev'essere evidentemente concepito come tale sin dalla sua iniziale formazione, non essendo la valenza paesaggistica un' "etichetta" che possa applicarsi su un atto di pianificazione urbanistico-territoriale già completamente formato - mediante una semplice operazione di "maquillage" ex post. La completa assenza di un'effettiva analisi sui fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità indotti dalle stesse scelte di PTRC sopra ricordate configura non solo un'ulteriore violazione dell'art. 143 del d.lgs. 42/2004 per carenza dei contenuti minimi di cui alla lettera f) del medesimo articolo, ma un profilo di più marcata e radicale illegittimità. Invero, l'aver previsto nello stesso PTRC, cui viene attribuita valenza paesaggistica, interventi che si pongono in antinomia giuridica con la ratio di tutela del paesaggio, configura un eccesso di potere per sviamento della funzione stessa del piano paesistico, come peraltro ha già avuto occasione di evidenziare la giurisprudenza che ha annullato analoghi piani paesistici o piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesistici che prevedevano interventi in contrasto con le stesse esigenze di tutela paesaggistica (Cons. Stato, Sez. II, 13 maggio 1998, nn. 472/98, 473/98, 474/98, 475/98; Cons. Stato, Sez. II, 20 maggio 1998, nn. 546/98, 549/98, 550/98). Sono queste alcune delle ragioni di fondo che ci inducono a denunciare l'inadeguatezza, sostanziale non rispondenza e quindi l'illegittimità della Variante adottata alle norme di legge ed alle stesse finalità dichiarate. Chiediamo quindi che si proceda con la massima urgenza alla (ri)elaborazione ed approvazione di un vero Piano Paesaggistico e di un nuovo PTRC, coerenti con le stesse Analisi del Piano adottato, che sostanzialmente condividiamo, fondati sui principi della effettiva tutela del patrimonio storico, culturale e paesaggistico della nostra Regione, della sostenibilità ecologica ed ambientale e della (ormai ampiamente condivisa) drastica riduzione del consumo di suolo. Proponiamo che, in attesa dell'approvazione di detto piano e di norme tecniche cogenti ed efficaci, venga inserita, come normalmente avviene, una norma transitoria che preveda la permanenza delle misure di salvaguardia del PTRC approvato del 1992, tutelando integralmente le aree previste nelle categorie della "Legge Galasso" fino alla precisa catalogazione e definizione dei loro confini; chiediamo inoltre che, con apposito provvedimento regionale, si stabilisca una moratoria edilizia, ovvero la sospensione da parte degli enti locali di ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica che interessino aree di espansione urbana (in particolare se utilizzate o utilizzabili a fini agricoli) ed aree poste entro un raggio di 1500 metri dalle aree e dagli immobili individuati come beni paesaggistici. Pertanto, fermo restando la nostra opposizione - di merito e di metodo - alla procedura adottata per conferire ex-post la valenza paesaggistica al Piano adottato, mantenendone non a caso inalterate le scelte fondamentali di rilevantissimo impatto sul paesaggio ed i beni culturali ed ambientali, proponiamo la seguente integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione della presente Variante e quindi del PTRC adottato nel 2009. Considerato che il piano paesaggistico regionale è, di fatto e di diritto, rinviato alla successiva redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito, in attesa della loro approvazione, in ciascun Ambito individuato dalla presente Variante, si stabiliscono le seguenti misure di salvaguardia:

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; il procedimento di formazione della Variante al PTRC è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia. L'articolo 1 bis come riformulato precisa che la specifica considerazione dei valori paesaggistici è assunta dal PTRC con l'approvazione dei PPRA. Con riferimento alla richiesta di "permanenza delle misure di salvaguardia del PTRC approvato nel 1992", considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente: ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. La disciplina delle aree tutelate per legge sarà oggetto della specifica Pianificazione Paesaggistica d'Ambito in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

470546	1	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	1	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Rileva possibili profili di illegittimità della variante 2013 rispetto alla adozione del PTRC 2009 non ancora approvato e non ancora definitivamente controdedotto; evidenzia anche che il doppio regime di salvaguardia dovuto alla doppia adozione 2009-2013 non tiene conto dello sforzo già fatto dai Comuni nella pianificazione PAT/PATI a partire dall'adozione del 2009 per adeguarsi.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; i contenuti dell'osservazione non si sostanziano in una vera e propria richiesta, ma rappresentano semplici critiche, peraltro non propositive, alle scelte programmatiche che rientrano nella discrezionalità pianificatoria regionale.

1 proponente/i

507692	1	18/11/2013	Comune di Bovolone e sindaci Provincia di Verona
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Si chiede di revocare il provvedimento di cui alla DGR n 427 del 10/04/2013 di adozione della "Variante Parziale con attribuzione della Valenza Paesaggistica" del Piano Territoriale di Coordinamento – PTRC onde evitare l'empasse delle attività di programmazione urbanistica e di investimenti da parte delle imprese del territorio. In particolare fanno riferimento all'articolo 38 quale disposizione che "blocca" e snatura l'attività di pianificazione locale in corso o in programma, l'art 72 bis che prevede secondo l'osservante l'assenso preliminare della Regione sia in caso di nuove previsioni urbanistiche sia per l'attuazione di qualsiasi previsione, urbanistica o edilizia, già contenuta negli strumenti urbanistici vigenti (da tenere in considerazione per la valutazione).

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; i contenuti dell'osservazione non si sostanziano in una vera e propria richiesta, ma rappresentano semplici critiche, peraltro non propositive, alle scelte programmatiche che rientrano nella discrezionalità pianificatoria regionale.

1 proponente/i

245339	1	07/06/2013	Luca De Martin Topranin
--------	---	------------	-------------------------

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

L'osservante propone di annullare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013 per i motivi qui di seguito elencati. In primo luogo si sostiene che poiché ai sensi dell'art. 117 comma 2 let s) della Costituzione la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, salvo che sia attribuita alle Regioni, è materia di potestà legislativa esclusiva dello Stato, le Regioni possono legiferare solo nel dettaglio rispettando i confini delineati dai principi fondamentali. Per questo motivo si osserva l'illegittimità dell'adottata variante al PTRC 2009 in quanto tendente a modificare un cosiddetto "Piano Territoriale Regionale di Coordinamento" mai elencato e/o mai definito in nessuno dei principi fondamentali determinati dallo Stato. In conseguenza di ciò, prosegue l'osservante, è necessario riferirsi ai principi definiti dal "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare a quanto sancito dagli artt. 20 comma 2 del D.Lgs 267/2000, ai sensi del quale "la Provincia dispone e adotta il piano territoriale di coordinamento il quale determina gli indirizzi generali di assetto del territorio, e art. 20 comma 4 secondo cui "la legge regionale detta procedure di approvazione, nonché norme

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

che assicurino il concorso dei comuni alla formazione dei piani territoriali di coordinamento". In secondo luogo l'osservante eccepisce l'erronea trasposizione dei piani territoriali di coordinamento (elaborati sulla base della legge urbanistica n. 1150 del 1942 dal Ministero dei lavori pubblici), nell'ordinamento della Repubblica così come qualsiasi arbitraria associazione del perimetro di detti piani al territorio delle Regioni che all'epoca del Regno d'Italia non esistevano. Si precisa altresì che ai sensi del DPR n. 8 del 1972, alle Regioni sarebbe stato trasferito esclusivamente la funzione di approvazione dei piani territoriali di coordinamento e non anche quelli di formazione e compilazione degli stessi che al contrario rientrerebbero nell'alveo delle competenze delle Province cui è attribuito il compito di redigere il PTCP, così come sancito dalla L. 142/90, che poi viene trasmesso alle Regioni ai fini di accertarne la conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale. In terzo luogo ad avviso dell'osservante l'intesa Stato-Regione sottoscritta il 15 luglio 2009 non è l'atto richiesto dall'ultimo comma dell'art. 116 della Costituzione per l'attribuzione alla Regione Veneto di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" nella materia di "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema", necessitando al contrario per tale materia un'apposita legge statale. Si precisa inoltre che la variante parziale al PTRC adottata con la D.G.R. 427/2013, nulla centra con l'oggetto della surriferita intesa che era in realtà finalizzata alla redazione congiunta di un Piano diverso dal PTRC, con l'ulteriore osservazione secondo la quale l'adozione doveva comunque riguardare le misure di coordinamento, non il "Piano" sicché il protocollo è atto programmatico, non urbanistico.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; i contenuti dell'osservazione non si sostanziano in una vera e propria richiesta, ma rappresentano semplici critiche, peraltro non propositive, alle scelte programmatiche che rientrano nella discrezionalità pianificatoria regionale.

1 proponente/i

364537 **1** **30/08/2013** **Comune di Bussolengo**

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Si chiede la proroga del termine per l'eventuale presentazione di osservazioni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; premesso che non si tratta di osservazione inerente il disegno di piano, si evidenzia che il termine per la presentazione delle osservazioni è stabilito con apposita disposizione legislativa (per il PTRC e sua varianti il termine stabilito dalla l.r. 11/04, art. 25, è di 120 giorni dalla data della sua pubblicazione).

1 proponente/i

376362 **1** **30/08/2013** **Carlo Costantini associazione AltroVe**

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

La Giunta Regionale ha adottato una "Variante parziale" al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), "adottato" nel 2009 dalla precedente Giunta Galan, al fine di attribuirgli la cosiddetta "valenza paesaggistica" prescritta dalla legislazione statale (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio- D.Lgs. 42 /2004). La mancanza di tale "valenza" e quindi l'elusione dell'obbligo di dotarsi di un Piano paesaggistico regionale era stata evidenziata in alcune delle Osservazioni e Documenti presentati nel 2009 dalla scrivente e da altre Associazioni. Le associazioni e i comitati che da anni operano in tutto il Veneto a difesa del territorio avevano esaminato il PTRC adottato, elaborando un ampio documento, critico e propositivo, dal titolo "Per un Altro Veneto", illustrato anche nel corso di audizioni presso la Seconda Commissione del Consiglio Regionale, e presentando osservazioni sottoscritte da circa 15.000 cittadini. Il loro obiettivo è, ancora una

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

volta, di analizzare nel suo insieme tale proposta di Variante, di predisporre Osservazioni finalizzate all'introduzione di norme efficaci per una effettiva tutela del paesaggio in una prospettiva di sviluppo economicamente, ambientalmente e socialmente sostenibile del nostro territorio e di far conoscere a tutte le forze politiche, culturali ed economiche della Regione i reali contenuti, i limiti normativi e le anomalie procedurali di questo aggiornamento del principale strumento della pianificazione e della programmazione regionale. Dobbiamo comunque prendere atto favorevolmente che, anche recependo almeno in parte alcune delle proposte formulate dalle nostre Associazioni con il Documento e le Osservazioni del 2009, alcuni passi in avanti significativi, almeno da un punto di vista di principio, sono stati compiuti rispetto al PTRC adottato. L'analisi sin qui condotta evidenzia tuttavia che, mentre nelle relazioni e nei documenti ed elaborati tecnici allegati si affermano quali fondamentali principi ispiratori della Variante quelli del minor consumo di suolo e della tutela dell'ambiente e del paesaggio, come espressamente previsto dal Codice, l'apparato normativo non risulta realmente efficace per conseguire questo fine. Al di là dei titoli e delle dichiarazioni di principio, il Piano non contiene infatti le indicazioni prescrittive, l'individuazione puntuale dei beni culturali e degli ambiti paesaggistici tutelati, dei relativi obiettivi di qualità, né le relative norme cogenti, che pure il Codice dei Beni Culturali esplicitamente richiede per conferirgli una reale valenza paesaggistica. Esaminiamo dunque, in questo documento, tre questioni fondamentali e prioritarie che evidenziano l'inadeguatezza del Piano da un punto di vista paesaggistico, nonché fondati motivi di illegittimità e di incostituzionalità. La variante proposta non presenta i contenuti necessari per assumere la prescritta valenza paesaggistica. L'articolo 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio richiede al Piano paesaggistico di effettuare la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 (ville, giardini, parchi, complessi di cose immobili di non comune bellezza...), delimitandoli e rappresentandoli in scala idonea alla loro identificazione, nonché determinando le specifiche prescrizioni d'uso. Il piano adottato non assolve a questo compito. Ad un certo punto della relazione illustrativa si legge "Nel caso dei beni oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 Dlgs 4212004) è già a di posizionemultimediale per la consultazione on-line: tale archivio, in fase di continuo aggiornamento, costituisce già un primo importante passo verso la sistematizzazione del materiale documentale inerente di circa 1000 decreti di tutela paesaggistica che rappresentano il vasto insieme dei beni tutelati ex art. 136 nel territorio regionale" (vedi allegato B, pag. 24). Ma questo archivio multimediale fa parte integrante del piano? Come fa ad essere parte di un Piano se non è completo, condiviso dal Ministero e se è in "fase di continuo aggiornamento"? Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio "richiede", inoltre, al Piano paesaggistico di effettuare la ricognizione delle aree tutelate per legge (già Legge Galasso n. 431/1985, ora art. 142 del Codice: territori costieri, fiumi, corsi d'acqua, foreste, zone d'interesse archeologico, zone umide, ecc.), delimitandole e rappresentandole in scala idonea alla loro identificazione, nonché determinando le relative prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei loro caratteri distintivi e - compatibilmente con tali caratteri - a promuovere la loro valorizzazione. Neppure questo compito è assolto dalla Variante al piano: non sono - per esempio - rappresentati in scala idonea alla loro identificazione, i parchi e le riserve nazionali e regionali, né i territori coperti da foreste e boschi, ecc. Sempre nella relazione illustrativa (pag. 24) si legge: "Nel caso dei beni tutelati per legge (art. 142 Dlgs 4212004), si tratta di procedere nella verifica delle perimetrazioni al fine di una loro sistematizzazione che tenga conto delle importanti relazioni ecosistemiche, storiche e sceniche che identificano la pertinenza paesaggistica del bene da tutelare". Se si afferma che "si tratta di procedere", vuol dire che non si è ancora proceduto o che non si è ancora completato. Detti adempimenti sono di fatto rinviati ai Piani Paesaggistici d'Ambito. Ma in assenza di questi Piani, la attribuzione della Valenza paesaggistica è solo dichiarata e non effettiva. Va inoltre osservato che la mancata precisazione dei vincoli ope legis (ex Galasso) e la pretesa natura di validità ai sensi del Codice della "Variante parziale" fanno venir meno gli stessi vincoli già posti dalla Galasso o dai piani che la Galasso hanno recepito (come il Palav). L'approvazione della Variante nella sua versione attuale comporterebbe inoltre l'automatica eliminazione delle 60 aree protette previste dal PTRC ancora vigente del 1992, ancor prima di approvare i 14 Piani Paesaggistici d'Ambito. Non solo non si completano né si aggiungono tutele, ma si sottraggono e riducono quelle che già c'erano. A questo punto sorge la domanda: come fa la Direzione Regionale dei Beni Culturali - soggetto copianificatore, che per conto del Ministero deve sottoscrivere con la Regione il PTRC certificandone la "valenza paesaggistica" - a convenire e a dare il via libera su questa attribuzione, quando i Piani Paesaggistici d'Ambito sono solo enunciati e rinviati, quando nessun vincolo è tracciato sulla cartografia e quando nessuna norma prescrive tutele né, tantomeno, indicazioni per il restauro dei paesaggi degradati intervenendo in tal senso in tutte le aree non vincolate? In conclusione sul punto si evidenzia che: lo strumento urbanistico - territoriale adottato non reca i "contenuti minimi" prescritti per il piano paesaggistico dall'art. 143, comma 1, del d.lgs. 42/2004 ("L'elaborazione del piano paesistico comprende almeno..."), in particolare in termini di "ricognizione" degli immobili e delle aree sottoposte a vincolo (commi b, c); e, come tale, non ha e non può avere alcuna valenza paesaggistica. non

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

possono quindi farsi derivare dal medesimo strumento urbanistico - territoriale gli effetti giuridici ordinariamente conseguenti all'approvazione di un "piano paesaggistico": sia in termini di sostituzione/abrogazione delle norme di pianificazione paesaggistica ad oggi vigenti sul territorio regionale, sia in termini di semplificazione e delega dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica: tutti effetti che presuppongono, quanto meno, l'esatta ricognizione delle porzioni di territorio sottoposte a vincolo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti dell'osservazione non si sostanziano in una vera e propria richiesta, ma rappresentano semplici critiche, peraltro non propositive, alle scelte programmatiche che rientrano nella discrezionalità pianificatoria regionale.

1 proponente/i

441175 1 08/10/2013 Comune di Quarto d'Altino

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Si chiede di riaprire i termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei Comuni o, in subordine, di voler positivamente considerare anche le osservazioni pervenute fuori termine in quanto si considerano inadeguati le modalità di pubblicazione ed i tempi assegnati per consentire ai Comuni di visionare la documentazione e produrre le proprie osservazioni. Inoltre si sollevano perplessità circa la portata di "Variante parziale" di un piano che sembra avere maggiormente i connotati di una "Variante Generale" (modifica sostanziale delle Norme tecniche e dei contenuti indicati nelle "Prefazione" della Relazione Illustrativa) e circa la correttezza giuridica del doppio regime di salvaguardia che si viene a creare dato che la Variante si propone di modificare un piano non ancora approvato.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i termini stabiliti dalla LR 11/2004 sono stati rispettati e ampiamente allargati.

1 proponente/i

326225 5 24/07/2013 Italia Nostra Verona

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Si chiede vengano redatti tutti i 14 PPRA e non solo quello interessante la laguna di Venezia e il Delta del Po.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Quanto richiesto non è oggetto di PTRC. Si fa presente comunque che sono già stati avviati più PPRA e che comunque la conclusione del primo, quello interessante la laguna di Venezia e il Delta del Po, consentirà di individuare una metodologia che renderà più veloce e snello il processo di redazione dei restanti.

1 proponente/i

364554 1 30/08/2013 Provincia di Treviso

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

In particolare si raccomanda la riverifica e l'eventuale introduzione di modifiche alla normativa al fine di evitare conflitti con le competenze e le autonomie dei comuni e delle province, con riferimento ai contenuti ed alle procedure urbanistiche ed agli atti di pianificazione già assunti conformemente alle leggi ed ai provvedimenti di indirizzo e coordinamento in precedenza emanati; si rilevano infatti alcune incertezze in merito alla prevalenza o compresenza delle disposizioni rispetto a quelle già disposte da parte delle differenti autorità nei vari livelli ed ambiti di competenza. (si ritiene in proposito che sia urgente la necessità di chiarezza sulle competenze in quanto quotidianamente nascono conflitti interpretativi in merito alla prevalenza o compresenza di disposizioni imposte da parte delle autorità nei differenti livelli ed ambiti di competenza) vedi: art. 5 Progetti strategici art. 6 Indicatori di monitoraggio art. 25 Corridoi ecologici art. 30 Localizzazione impianti di energia rinnovabile art. 40 Cittadelle aeroportuali art. 46 Grandi strutture di vendita art. 62 Architettura del Novecento dare certezza sia dell'obbligatorietà degli adempimenti (direttive e prescrizioni), sia del contenuto e del destinatario dell'adempimento stesso; frequentemente infatti l'assunto del piano, che si propone di agire per "strategie" e non per "prescrizioni", sembra contraddetto da adempimenti puntuali e cogenti. (si suggerisce di limitare gli obblighi e di dare risalto agli indirizzi per il raggiungimento di obiettivi) vedi: art. 7 - 11 Aree rurali art. 38 Aree afferenti ai caselli autostradali e alle stazioni SFMR art. 45 Aree per insediamenti industriali ed artigianali e turistico ricettivi verificare la effettiva necessità e coerenza dell'adempimento in riferimento alla natura e scopo dell'atto a cui si riferisce, prevedendo tempi e modi per ottemperare allo stesso in ragione dell'urgenza e dell'entità delle risorse necessarie; si suggerisce in proposito di limitare il numero degli adempimenti in quanto possono aggravare eccessivamente i tempi ed i costi della pianificazione o dimostrarsi eccessivamente penalizzanti in un momento di massima attenzione alla spesa pubblica ed alle difficoltà economiche e sociali. (si suggerisce di limitare il numero degli adempimenti in quanto possono aggravare eccessivamente i tempi ed i costi della pianificazione o dimostrarsi eccessivamente penalizzanti in un momento di massima attenzione alla spesa pubblica ed alle difficoltà economiche e sociali) vedi: art. 7 - 11 Aree rurali art. 20 - 21 Sicurezza idraulica - geologica art. 38 Aree afferenti ai caselli autostradali e alle stazioni SFMR art. 45 Aree per insediamenti industriali ed artigianali e turistico ricettivi art. 60 Sistemi culturali territoriali A fini collaborativi questa Provincia si riserva di fornire, a breve, un approfondimento al presente contributo che meglio argomenti le problematiche ed i suggerimenti esposti, approfondimento questo che sarà condiviso con il Comitato Tecnico Provinciale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto le competenze relative alle tematiche presenti nello strumento pianificatorio sono coerenti con quanto stabilito dalla normativa di settore e più in generale alla Lr 11/2004 in materia di pianificazione urbanistica e territoriale; a tal proposito, anche per la sua natura programmatica, il piano non riconosce competenze difformi e si propone di formulare, per lo più, indirizzi per lo sviluppo di politiche condivise tra i diversi enti.

2 proponente/i

335355	2	06/08/2013	CGIL Veneto
338783	2	05/08/2013	CGIL Veneto

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Viene allegato all'osservazione il "Piano del lavoro in Veneto", con cui vengono illustrate, in particolare, alcune proposte riferite al "Territorio - la ricchezza più grande", che perseguono come obiettivo prioritario l'"uso zero di nuovo territorio" a fini abitativi, commerciali e produttivi. Tra queste: recupero dell'edilizia residenziale esistente, recupero dei manufatti industriali dismessi o loro rottamazione, riutilizzo delle aree industriali dismesse e loro bonifica, blocco di nuovi centri commerciali, interventi per la messa in sicurezza dei fiumi e dei corsi d'acqua delle aree montane, piano per la valorizzazione del patrimonio boschivo, piano energetico regionale, valorizzazione dei beni archeologici, nuova legislazione regionale sulle cave, definizione di nuovi piani urbanistici, completamento del SFMR, diffusione del cablaggio in banda larga.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti dell'osservazione non si sostanziano in una vera e propria

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

richiesta.

1 proponente/i

326225	6	24/07/2013	Italia Nostra Verona
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: generale

GENERALE

Si chiede venga stralciata la Variante al Piano di Area Quadrante Europa, adottata con DGR 3769/2005, che prevede sei grandi interventi edilizi nel solo comune di Verona.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto non è di pertinenza del PTRC.

39 proponente/i

458809	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391286	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449570	1	30/08/2013	Badon Omero
545901	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390821	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432372	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424480	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391156	1	30/08/2013	Bettin Donatella
392611	1	30/08/2013	Calbè Federico
422579	1	30/08/2013	Campara Francesco
487390	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375882	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383764	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390682	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430517	1	30/08/2013	Contro Simone
427057	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385844	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430052	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370413	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424288	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419961	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440957	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376467	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
401835	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379077	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
438336	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435191	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388433	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435898	1	30/08/2013	Milan Antonio
419755	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421429	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
439010	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432534	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
391985	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421874	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397171	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381335	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390565	1	30/08/2013	Sorgato Vito
399894	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Stralcio PTRC

Argomento Riferimento a: generale

Si chiede che il PTRC venga ritirato in quanto non persegue lo sviluppo sostenibile in quanto, nonostante la LR 11/04 stabilisca che la pianificazione sia orientata allo sviluppo sostenibile, il PTRC senza analizzare od esplicitare i motivi di quello che prevede, configura progettualità di enorme ampliamento della rete autostradale, della grande distribuzione, del sistema produttivo.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non si ritiene accoglibile. Con la variante viene introdotto il criterio del minor consumo di suolo e del recupero e riuso dell'esistente, viene rafforzato l'indirizzo di razionalizzazione dei sistemi di trasporto, il piano è stato inoltre integrato con un elaborato tematico e idonea disciplina normativa, finalizzati a una maggiore considerazione delle problematiche legate alla sicurezza idraulica, geologica e sismica, nel rispetto dei piani di assetto idrogeologico e prevedendo anche nuovi strumenti di controllo sul territorio. Infine, si ricorda come sia obiettivo primario dello strumento pianificatorio favorire lo sviluppo sostenibile, concetto enunciato e ribadito in molteplici passaggi degli elaborati di piano, a partire dallo stesso articolo 1, comma 1 delle Norme tecniche ove si recita "La Regione Veneto promuove la pianificazione territoriale per la realizzazione dello sviluppo sostenibile edell'uso razionale del territorio, in ossequio al principio di sussidiarietà".

30 proponente/i

458570	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450156	1	30/08/2013	Badon Omero
550278	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432315	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424124	1	30/08/2013	Bertoldi Livia
392383	1	30/08/2013	Calbè Federico
422799	1	30/08/2013	Campara Francesco
486955	1	30/08/2013	Carolo Rossella
542931	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375669	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431381	1	30/08/2013	Contro Simone
425018	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431419	1	30/08/2013	D'Incà Federico
369802	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423676	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421189	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441312	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376763	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
392001	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378674	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
435182	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438332	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436292	1	30/08/2013	Milan Antonio
419868	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422906	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440248	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392100	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421932	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397339	1	30/08/2013	Scolari Roberto
397906	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

PROLOGO

Si chiede di inserire nel Prologo delle NtA punto 6- Il PTRC come piano-rete, "Una rete per la mobilità delle persone e delle merci", ultimo capoverso, la seguente espressione: "La rete non esclude la necessità di gerarchizzazione della rete viaria regionale, col rafforzamento dell'asse centrale del Corridoio Mediterraneo con priorità alle opere previste nella Core Network individuate nel progetto comunitario TEN-T aggiornato in data 29/05/2013, in particolare quelle finalizzate al completamento ed allo sviluppo delle reti di trasporto ferroviario e della navigazione interna; non esclude la necessità di gerarchizzazione della rete viaria regionale, coerentemente con le previsioni relative alla Comprehensive Network, con priorità all'adeguamento della rete esistente, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo della mobilità sostenibile rispetto al più tradizionale trasporto su strada, l'Asse Pedemontano (SPV), l'asse Sud del Veneto, Nuova Romea – Nogara Mare e la loro completa interconnessione".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Si ritiene che l'osservazione sia parzialmente accoglibile in quanto permette di meglio precisare la coerenza delle azioni di piano con quanto previsto dalle politiche comunitarie, viene pertanto integrato il punto 6 del prologo con riferimento alla Core Network di cui al progetto comunitario TEN-T.

2 proponente/i

364597	30	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	30	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

PROLOGO
Punto 5

Si chiede di annullare la proposta di Variante al PTRC con valenza paesaggistica perché illegittima negli obiettivi, non conformi a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia paesaggistica (DLgs 157/2006, DLgs 42/2004, DLgs 63/2008) che prevede la definizione di prescrizioni, previsioni e normative d'uso contrariamente a quanto annunciato nel punto 5 del Prologo delle Norme di attuazioni che recita "...È dunque un piano di idee e scelte, piuttosto che di regole; un piano di strategie e progetti, piuttosto che di prescrizioni...".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

La surriferita osservazione è da ritenersi non accoglibile per le seguenti motivazioni. Ai sensi dell'art 5, L. 1150 del 17 agosto "Legge Urbanistica Nazionale, "Allo scopo di orientare o coordinare l'attività urbanistica da svolgere in determinate parti del territorio nazionale, il Ministero dei lavori pubblici ha facoltà di provvedere, su parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, alla compilazione di piani territoriali di coordinamento fissando il perimetro di ogni singolo piano". All'inizio del 1972, con DPR n. 8 del 15 gennaio, lo Stato Italiano trasferisce alle Regioni a Statuto Ordinario le funzioni amministrative statali in materia di urbanistica, viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale. In particolare l'art 1 del surriferito Decreto sancisce "Le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di urbanistica sono trasferite, per il rispettivo territorio, alle Regioni a statuto ordinario. Il trasferimento predetto riguarda, tra l'altro, le funzioni

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

amministrative statali concernenti: a) l'approvazione dei piani territoriali di coordinamento previsti dall'art. 5 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni. Un passaggio, quelle delle surriferite competenze alle regioni, che si proponeva di offrire una soluzione decentrata a molti dei problemi territoriali e urbanistici che affliggevano il paese. Le nuove funzioni, in altri termini, erano un'opportunità non solo per ridefinire localmente il rapporto tra economia, istituzioni, territorio e politica ma anche per posizionarsi nell'Europa emergente. La Regione Veneto, pertanto, si trova a ricoprire un duplice ruolo, quello di attore della pianificazione sovraordinata e quello di coordinatore e moderatore della pianificazione urbanistica subordinata, motivo questo per cui da un lato si dota di nuove procedure e strutture di riferimento e vara le prime leggi di natura urbanistica sulle quali spiccano la LR 58/78 (disciplina delle zone agricole), la LR 73/78 ampliamento dei fabbricati produttivi in zona impropria e la LR 40/80 che, rappresentando la prima Legge Regionale organica in materia urbanistica, di fatto conclude la prima fase dell'attività regionale in materia urbanistica. Si necessita tuttavia di un piano territoriale regionale che con il passaggio delle competenze in materia urbanistica la Regione Veneto si appresta a redigere nel dicembre del 1978 con la Legge n. 28 stabilente i modi e i contenuti per la predisposizione del Piano territoriale Regionale di Coordinamento. Un processo lungo e complesso quello di adozione del nuovo PTRC che tuttavia incontra una decisiva accelerazione con l'adozione della LR 61/85 (legge regionale per l'assetto e l'uso del territorio) e soprattutto con la Legge 431/85 "Galasso" che dispone la tutela di tipologie di beni ambientali e sancisce l'obbligo della pianificazione paesaggistica. Proprio questa Legge contribuiva, con i suoi termini perentori, ad accelerare la messa a punto del PTRC adottato nel 1986 ed approvato nel 1992. La competenza legislativa della Regione Veneto di adottare un proprio PTRC, pertanto, oltre che a trovare il proprio primo riferimento normativo nel trasferimento di funzioni sancito e disciplinato dal D.Lgs. 8 del 1972, veniva nuovamente individuata nel Codice Urbani. Ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 42/2004, infatti, "Le regioni assicurano che il paesaggio sia adeguatamente tutelato e valorizzato. A tal fine sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale, entrambi di seguito denominati "piani paesaggistici". Così facendo il Legislatore nazionale, non solo ribadiva la competenza legislativa delle Regioni di adottare dei Piani territoriali di Coordinamento, ma riconosceva altresì alle stesse la facoltà di decidere se adottare dei nuovi piani paesaggistici, ovvero di integrare i piani già approvati di una componente paesaggistica. La Regione Veneto seguendo la seconda impostazione concessa, con propria deliberazione di Giunta n. 372 del 17 febbraio 2009, adottava il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (c.d. PTRC 2009) come riformulazione del vigente strumento generale relativo all'assetto del territorio (c.d. PTRC 1992), in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) approvato con Legge Regionale 9 marzo 2007 n. 5 ed in conformità alla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11. Successivamente avviava un lungo percorso di concertazioni con il Ministero Dei Beni Culturali, depositario del Decreto Urbani, che conduceva alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa avente ad oggetto la redazione congiunta del Piano Territoriale di Coordinamento di cui alla deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 372 del 17.2.2009, necessario ad attribuire al PTRC la qualità di piano urbanistico – territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ai sensi dell'art. 135, comma 1, secondo periodo, del Codice stesso. Di qui l'emanazione da parte della Regione Veneto della delibera n. 427 del 10.4.2013 concernente l'adozione della Variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009), con valenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23 aprile 2004, n.11, corredato dalla Valutazione Tecnica Regionale n. 10 del 20.3.2013 che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Legge regionale n. 11/2004. Nessuna auto-attribuzione di piano urbanistico veniva pertanto perpetrata da parte della Regione Veneto, che nell'attenersi fedelmente al duplice ruolo di attore della pianificazione sovraordinata e di coordinatore della pianificazione urbanistica comunale sancito nel DPR 8 del 1972, nonché a quanto previsto dal Codice Urbani, con la delibera n. 427 del 10.4.2013 dimostra di adottare uno strumento di programmazione urbanistica deputato a porsi quale riferimento degli strumenti urbanistici Provinciali e Comunali nel rispetto del quadro di pianificazione previsto e disciplinato proprio dall'art. 3 della LR. 11 del 2004. Quanto invece al protocollo d'intesa sottoscritto il 15 luglio 2009, contrariamente a quanto erroneamente sostenuto, esso non rappresenta la fonte normativa richiesta dalla Costituzione per l'attribuzione alla Regione Veneto di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, essendo quest'ultimo costituito dal D.Lgs. 42/2004 ed in particolare dall'art 135.

1 proponente/i
375181 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	PROLOGO Punto 5
-----------	----------------	-----------	--------------------

Si chiede di stralciare al paragrafo 5 del Prologo la frase : “ idee e scelte, piuttosto che di regole; un piano di strategie e progetti, piuttosto che di prescrizioni;”. Un piano deve contenere le une e le altre, altrimenti non è un Piano.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto non conforme agli obiettivi strategici del Piano, come delineati anche nella tavola 10.

1 proponente/i

367550	1	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	---	------------	-------------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	PROLOGO
-----------	----------------	-----------	---------

Si chiede di integrare la dicitura “piano casa” con la scrittura “piano casa e/o previsioni dei piani urbanistici” nel testo del paragrafo “Una rete di città” Punto 6 - Il PTRC come Piano Rete – Una rete di città

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'obiettivo del paragrafo è quello di evidenziare che il contenimento del consumo di suolo può essere ottenuto anche con un uso premiale mirato degli incrementi volumetrici (quali il piano casa).

30 proponente/i

458813	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545886	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432662	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
432362	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424537	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392774	1	30/08/2013	Calbè Federico
422567	1	30/08/2013	Campara Francesco
487374	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375888	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
430511	1	30/08/2013	Contro Simone
425395	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430074	1	30/08/2013	D'Incà Federico - deputato
373457	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
424307	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419931	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441062	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376473	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410847	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379074	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
438289	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435145	1	30/08/2013	Marchiori Marco
421369	1	30/08/2013	maria Teresa Oktu

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
435962	1	30/08/2013	Milan Antonio
419773	1	30/08/2013	Moretto Silvia
439046	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392004	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421673	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397155	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381331	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397928	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1

Si chiede la modifica dei presenti commi: comma 3 Perseguono le finalità di cui al comma 1 i seguenti strumenti di pianificazione: a) il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) i Piani paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA) ed i piani di area (stralciare ed i piani di area) che ne costituiscono parte integrante; a bis) i Progetti Strategici Regionali; (stralciare) b) i Piani Ambientali dei Parchi; b bis) il Piano Territoriale della Città metropolitana di Venezia; (stralciare) c) i Piani Territoriali di coordinamento Provinciali (PTCP); d) i Piani di Assetto del Territorio Comunale e Intercomunale (PAT e PATI); e) i Piani di gestione dei siti Natura 2000. i Piani di gestione dei siti Natura 2000. Comma 4 Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 della LR 11/04 i piani di settore regionali a valenza territoriale approvati dal Consiglio regionale ed i piani di sviluppo delle grandi reti di servizi sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC e lo integrano e modificano qualora non ne alterino i contenuti essenziali. (stralciare lo integrano e modificano qualora non ne alterino i contenuti essenziali e sostituire con "lo attuano")

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 1 di promuovere la pianificazione territoriale per la realizzazione dello sviluppo sostenibile e dell'uso razionale del territorio, in ossequio al principio di sussidiarietà, si applicano a tutti gli strumenti di pianificazione così come è stabilito dalla disciplina dalla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Con riferimento al comma 4 si precisa che lo stesso è derivato dall'art. 24 della citata legge.

1 proponente/i

407230 1 30/08/2013 Pattavina Mario

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1

Si chiede la modifica dei presenti commi: comma 3 Perseguono le finalità di cui al comma 1 i seguenti strumenti di pianificazione: a) il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) i Piani paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA) ed i piani di area (stralciare ed i piani di area) che ne costituiscono parte integrante; a bis) i Progetti Strategici Regionali; (stralciare) b) i Piani Ambientali dei Parchi; b bis) il Piano Territoriale della Città metropolitana di Venezia; (stralciare) c) i Piani Territoriali di coordinamento Provinciali (PTCP); d) i Piani di Assetto del Territorio Comunale e Intercomunale (PAT e PATI); e) i Piani di gestione dei siti Natura 2000. i Piani di gestione dei siti Natura 2000. Comma 4 Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 della LR 11/04 i piani di settore regionali a valenza territoriale approvati dal Consiglio regionale ed i piani di sviluppo delle grandi reti di servizi sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC e lo integrano e modificano qualora non ne alterino i contenuti essenziali. (stralciare lo integrano e modificano qualora non ne alterino i contenuti essenziali e sostituire con "lo attuano")

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 1 di promuovere la pianificazione territoriale per la realizzazione dello sviluppo sostenibile e dell'uso razionale del territorio, in ossequio al principio di sussidiarietà, si applicano a tutti gli strumenti di pianificazione così come è stabilito dalla disciplina dalla legge

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

regionale 23 aprile 2004, n. 11. Con riferimento al comma 4 si precisa che lo stesso è derivato dall'art. 24 della citata legge.

202 proponente/i

383627	1	30/08/2013	Adami Laura
391950	1	30/08/2013	Albrigo Paolo
459097	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387190	1	30/08/2013	AntonioniClaudio
470189	1	30/08/2013	Bagon Omero
379781	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437765	1	30/08/2013	Baracco Livia
393607	1	30/08/2013	Baroncin Marco
408670	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546019	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401046	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401667	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410576	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390604	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
433478	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404081	1	30/08/2013	Benini Federico
404894	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387893	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401778	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401505	1	30/08/2013	Berti Elisa
424137	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386175	1	30/08/2013	Bertonini Gianni
394860	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385327	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376498	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414153	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375761	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
385810	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406456	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384407	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385580	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398411	1	30/08/2013	Calbè Federico
403583	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379941	1	30/08/2013	Campion Laura
395248	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403633	1	30/08/2013	Canova Luana
403896	1	30/08/2013	Canova Luana
429944	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico (senatore)
550966	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388242	1	30/08/2013	Casale Sabina
390203	1	30/08/2013	Casalocchio Gabriele

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
406651	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374654	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
393931	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410245	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407543	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448829	1	30/08/2013	Conti Franco
431053	1	30/08/2013	Contro Simone
369956	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398343	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374220	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427072	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427187	1	30/08/2013	Credendino Caterina
407191	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400588	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406511	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402773	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385462	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425527	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428106	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428129	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
381137	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381338	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
413681	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426326	1	30/08/2013	De Poli Loris
428574	1	30/08/2013	Diane Ghirlando
399949	1	30/08/2013	Difonzio Gennaro
407520	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430923	1	30/08/2013	D'Inca Federico - deputato
417484	1	30/08/2013	Dreosti Dario
225752	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
413284	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550517	1	30/08/2013	Favero Thomas
396984	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
423088	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
400043	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403291	1	30/08/2013	Follesa Massimo M.
403548	1	30/08/2013	Furin Michela
366676	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428436	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427323	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426502	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427580	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427675	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419464	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
410924	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394920	1	30/08/2013	Giacometti Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
384651	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367430	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
428440	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405809	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
434593	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400907	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
422863	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427822	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427994	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428360	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429501	1	30/08/2013	Greggio Davide
390064	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410119	1	30/08/2013	Grotto Michela
378155	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404381	1	30/08/2013	Guolo Paolina
410554	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400843	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
393172	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380750	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383714	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368329	1	30/08/2013	Libero Giovanna
416704	1	30/08/2013	Lleshi Tution
402663	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399423	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398507	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393538	1	30/08/2013	Mantovani Luca - consigliere
442941	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397601	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438395	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
433523	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437609	1	30/08/2013	Marchiori Marco
421792	1	30/08/2013	maria Teresa Oktu
397838	1	30/08/2013	Marino Francesco
376797	1	30/08/2013	Marola Flavia
416250	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392002	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415023	1	30/08/2013	Matta Marco
393560	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427484	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381340	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382607	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
402866	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380244	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381130	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408859	1	30/08/2013	Milan Alberto
436613	1	30/08/2013	Milan Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
412140	1	30/08/2013	Minto Erica
419030	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409497	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409170	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385162	1	30/08/2013	Murari Susanna
382507	1	30/08/2013	muraro Simone
435572	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416753	1	30/08/2013	Naldi Marco
406278	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401172	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396233	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387787	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408929	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417530	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439170	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432521	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399518	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
379227	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414890	1	30/08/2013	PeresinDaniela
389564	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397985	1	30/08/2013	Perri Susanna
418553	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384415	1	30/08/2013	Piazza Marta
400454	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404871	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395822	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411316	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385788	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411877	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409222	1	30/08/2013	Roin Francesca
400193	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393311	1	30/08/2013	Salamone Andrè
409808	1	30/08/2013	Sambinello Federico
206912	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
420196	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385684	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397495	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402240	1	30/08/2013	Scordino Marco
412036	1	30/08/2013	Scordino Matteo
412020	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418820	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392694	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
397386	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408493	1	30/08/2013	Sorato Oscar
392773	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396561	1	30/08/2013	Testi Marina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
390289	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406732	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405759	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404330	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
387980	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406946	1	30/08/2013	Turri Bruno
409812	1	30/08/2013	Vanarini Caludio
428452	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375879	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395480	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
386991	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408603	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402789	1	30/08/2013	Verzola Franco
407706	1	30/08/2013	Voto Pietro
413059	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387415	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387507	1	30/08/2013	Zago Thomas
398656	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406378	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404501	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401578	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
401530	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437372	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 1

Si chiede che l'articolo 1 "Finalità" delle norme tecniche venga stralciato e sostituito con il seguente art 1 "Principi e finalità valenza paesistica":1. In attuazione dell'art. 1 della l.r. 11/04 e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, il piano paesaggistico territoriale regionale (PTRC) persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi del Veneto, conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione e della convenzione Europea del Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.2. Il PTRC persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico auto sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale e ambientale del territorio regionale, il riconoscimento del ruolo della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati e coerenti, rispondenti ai criteri di qualità e sostenibilità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti dell'osservazione trovano già riscontro nel Piano e nelle sue disposizioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del paesaggio ed allo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

1 proponente/i

363360	2	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di modificare il testo dell'articolo 1 delle Norme tecniche come segue "ARTICOLO 1 - Finalità I. La Regione Veneto promuove la pianificazione territoriale (Regione e Province) e urbanistica (Comuni) in maniera coordinata (tra virgolette la parte aggiunta) per la realizzazione dello sviluppo sostenibile e dell'uso razionale del territorio, in ossequio al principio di sussidiarietà e di coerenza.2. Tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica concorrono, nel rispetto delle diverse autonomie, comunque tra loro relazionate funzionali, a perseguire il miglioramento delle componenti insediative e paesaggistiche del territorio veneto.3. Perseguono le finalità di cui al comma 1 i seguenti strumenti di pianificazione:1) territoriale a) il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) i Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA) ed i Piani di Area che ne costituiscono parte integrante;a bis) i Progetti Strategici Regionali;b) i Piani Ambientali d ei parchi;b bis) il Piano Territoriale della Città Metropolitana di Venezia;c) i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP);d) i Piani di gestione dei siti Natura 2000;2) urbanistica e) i Piani Regolatori Comunali (PRC), articolati in disposizioni strutturali (Piano di Assetto del Territorio- PAT/PATI) e in disposizioni operative (Piano degli Interventi- PI).d) i Piani di gestione dei siti Natura 2000 (se ne chiede lo stralcio alla lettera e))4. Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 della LR 11/04 i piani di settore regionali a valenza territoriale approvati dal Consiglio regionale ed i piani di sviluppo delle grandi reti di servizi sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC e lo integrano e modificano qualora non ne alterino i contenuti essenziali".Al fine di meglio individuare i livelli pianificatori adeguati e definirne le rispettive funzioni di natura prescrittiva o direttiva.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto non risulta essere migliorativa del disegno di piano; inoltre nell'articolato normativo risultano sufficientemente chiari gli obiettivi e le finalità del Piano da conseguire in modo condiviso nel rispetto delle specifiche competenze.

1 proponente/i

363886	11	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1

Si osserva che all'articolo 1 delle Norme tecniche, comma 3 lettera 1bis), il Piano Territoriale della Città Metropolitana di Venezia non è previsto dalla LR 11/2004.Si chiede inoltre di aggiungere al comma 4 "al fine di restituire un unico quadro pianificatorio e conoscitivo coerente, si provvede agli aggiornamenti cartografici e normativi al PTRC" per ragioni di maggiore correttezza e chiarezza.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; quanto riportato nell'articolo risulta conforme a disposizioni legislative di livello nazionale.

2 proponente/i

372029	1	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	1	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1

Si nota all'articolo 1 delle Norme tecniche al comma 3 lettera a bis) la previsione, quale autonomo strumento di pianificazione, dei "Progetti strategici"; tale previsione appare corretta sotto il profilo dell'articolazione della pianificazione "strutturale" del Veneto, ma concorre ad evidenziare l'erroneità, oltre che l'illegittimità, della modifica all'articolo 5, comma 2, che demanda ad un atto della Giunta Regionale, avulso dal procedimento formativo del PTRC, l'individuazione dei progetti strategici cui applicare la disciplina dettata dall'art. 26 della LR 11/2004.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i progetti strategici redatti ai sensi dell'art. 26 L.R. 11/2004, sono strumenti che concorrono al perseguimento degli obiettivi e finalità individuati dal PTRC.

1 proponente/i

373516 1 29/08/2013 Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1

Con riferimento all'art. 1, Finalità, chiede di: al comma 1 stralciare le parole "e dell'uso razionale del territorio" e sostituirla con le parole "senza spreco del territorio"; al comma 2 stralciare la parola "autonomie" e sostituirla con la parola "competenze"; al comma 3 lett. a) stralciare "Piani di Area" e sostituire con "PAI" e stralciare la lett. a bis); stralciare il comma 4.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere. Con riferimento all'articolo 1, la richiesta dell'osservante relativa al comma 1 non da luogo a procedere in quanto l'intero strumento pianificatorio è già orientato al principio del minor consumo di suolo, come ribadito in più norme; in tale comma appare invece più opportuno parlare di "uso razionale del territorio" quale concetto più ampio e generale che fa riferimento anche a quello di recupero e riqualificazione. Relativamente al comma 2 la richiesta non da luogo a procedere in quanto con il lemma "autonomie" si fa riferimento all'intera sfera di poteri e competenze proprie degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica; relativamente al comma 3 lettera a) la richiesta non da luogo a procedere in quanto si fa riferimento a strumenti che costituiscono parte integrante del PTRC, tra qui il PdA come previsto all'articolo 48 comma 2 della LR 11/2004; relativamente al comma 3 lettera a bis) la richiesta non da luogo a procedere in quanto anche i Progetti Strategici regionali perseguono le finalità di cui al comma 1 in quanto strumenti attuativi dei contenuti del PTRC ai sensi del successivo articolo 5; infine, relativamente al comma 4 la richiesta non da luogo a procedere in quanto si tratta di una previsione già contenuta nella LR 11/2004 art. 24 comma 2 come riportato all'articolo 1 comma 4 delle Norme tecniche.

1 proponente/i

372029 2 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

396065 2 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1BIS

Si nota all'articolo 1bis "Valenza paesaggistica" delle Norme tecniche un'inutile e non pertinente, con l'oggetto della norma, precisazione circa l'espressione Piano Territoriale Regionale di Coordinamento quando si afferma "è di seguito denominato PTRC" in quanto tale precisazione è già contenuta all'articolo 1 comma 3 lettera a) dove si riporta l'acronimo PTRC.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con quanto richiesto.

1 proponente/i

372029 2 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

396065 2 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 1BIS

Argomento Riferimento a: normativa

Si nota all'articolo 1bis "Valenza paesaggistica" delle Norme tecniche un'inutile e non pertinente, con l'oggetto della norma, precisazione circa l'espressione Piano Territoriale Regionale di Coordinamento quando si afferma "è di seguito denominato PTRC" in quanto tale precisazione è già contenuta all'articolo 1 comma 3 lettera a) dove si riporta l'acronimo PTRC.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere a seguito della riformulazione dell'articolo

1 proponente/i

363886 13 30/08/2013 Città di Venezia

ARTICOLO 2

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede all'articolo 2 comma 1 di mettere in "neretto", in quanto contenuti innovativi che fanno parte della Variante, la Tavola 4 "Mobilità" e la tavola 8 "Città motore del futuro". Inoltre, anche la tavola 9 è modificata per la parte relativa alla legenda, il Rapporto Ambientale, il Quadro Conoscitivo. Si chiede di chiarire alla lettera e) le parti modificate e quelle aggiunte.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto ininfluenza ai fini della approvazione del Piano.

1 proponente/i

363886 14 30/08/2013 Città di Venezia

ARTICOLO 3

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede una rilettura delle Norme tecniche al fine di sanare la non corrispondenza tra alcune norme e gli altri elaborati. Si rileva, inoltre, l'impossibilità di individuare ed applicare alcune Norme senza adeguata individuazione cartografica degli oggetti da queste interessati. Si rilevano, infine, diverse definizioni tra legenda delle tavole e articoli delle Norme tecniche. Si chiede, inoltre, di esplicitare i rapporti gerarchici tra i diversi strumenti di pianificazione e di considerare che con l'approvazione dei PAT/PATI, il PRG assume valenza di Pi e decade dopo 5 anni.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 2

L'osservazione è parzialmente accoglibile con l'introduzione nell'articolo 2 di un comma finalizzato a chiarire il valore meramente indicativo e ideogrammatico dei tematismi contenuti negli elaborati grafici in scala 1:250.000.

195 proponente/i

383610	1	30/08/2013	Adami Laura
459104	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387181	1	30/08/2013	Antonoli Claudio
470181	1	30/08/2013	Badon Omero
379804	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438264	1	30/08/2013	Baracco Livia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
393595	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408677	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546021	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401670	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401060	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410568	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390610	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432668	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433482	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404087	1	30/08/2013	Benini Federico
404895	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387898	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401783	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401497	1	30/08/2013	Berti Elisa
424141	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386123	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394853	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385303	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376511	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414136	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375769	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385834	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406772	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384393	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385564	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398431	1	30/08/2013	Calbè Federico
403587	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379938	1	30/08/2013	Campion Laura
395258	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403638	1	30/08/2013	Canova Luana
403899	1	30/08/2013	Canova Luana
429955	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550963	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388252	1	30/08/2013	Casale Sabina
390196	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406655	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374658	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383940	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410444	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407636	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448836	1	30/08/2013	Conti Franco
431067	1	30/08/2013	Contro Simone
370011	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398339	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374207	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
400583	1	30/08/2013	Cullotta Arianna

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
407186	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402776	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406506	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385466	1	30/08/2013	Da Rold Michela
428118	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428130	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385406	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381344	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
413682	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426329	1	30/08/2013	De Poli Loris
428575	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
407518	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400038	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430930	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417473	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370363	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413287	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550525	1	30/08/2013	Favero Thomas
396975	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
423039	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400050	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403295	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403551	1	30/08/2013	Furin Michela
366671	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428432	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427320	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426907	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427552	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427670	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419445	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
410938	1	30/08/2013	Giabarro Elena
394927	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384668	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
428445	1	30/08/2013	Giroto Lucilio
367436	1	30/08/2013	Giroto Pietro Gianni
405816	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424601	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400942	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427832	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427988	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428355	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429503	1	30/08/2013	Greggio Davide
390099	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410122	1	30/08/2013	Grotto Michela
378159	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404391	1	30/08/2013	Guolo Paolina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
410559	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380755	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383701	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368478	1	30/08/2013	Libero Giovanna
416697	1	30/08/2013	Lleshi Tution
402667	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399421	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398510	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393533	1	30/08/2013	Mantovani Luca
442944	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397609	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438401	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
433532	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437616	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397834	1	30/08/2013	Marino Francesco
376788	1	30/08/2013	Marola Flavia
416254	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392003	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415019	1	30/08/2013	Matta Marco
393547	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427499	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381337	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382620	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
402875	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380251	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381139	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408865	1	30/08/2013	Milan Alberto
436619	1	30/08/2013	Milan Antonio
412145	1	30/08/2013	Minto Erica
419041	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409176	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409503	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385157	1	30/08/2013	Murari Giovanna
382512	1	30/08/2013	Muraro Simone
435567	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416758	1	30/08/2013	Naldi Marco
401176	1	30/08/2013	Negrar Nicolis Thomas
406281	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
396144	1	30/08/2013	Noventa Corrado
421804	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
387793	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408932	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417537	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439232	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432528	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399523	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
407233	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389780	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414892	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389572	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397982	1	30/08/2013	Perri Susanna
417702	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384413	1	30/08/2013	Piazza Marta
400516	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404863	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395829	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411378	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385792	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411885	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409226	1	30/08/2013	Roim Francesca
400205	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393291	1	30/08/2013	Salamone Andrè
409819	1	30/08/2013	Sambinello Federico
453929	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
420203	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385670	1	30/08/2013	Scipolo enrico
397388	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402246	1	30/08/2013	Scordino Marco
412042	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418850	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392698	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
397060	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408496	1	30/08/2013	Sorato Oscar
397944	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
393481	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396566	1	30/08/2013	Testi Marina
390280	1	30/08/2013	Tosato A.Paola
406736	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405766	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404357	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
388021	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406949	1	30/08/2013	Turri Bruno
409815	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428455	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375889	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395485	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
386996	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408611	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402793	1	30/08/2013	Verzola Franco
407710	1	30/08/2013	Voto Pietro
413055	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387293	1	30/08/2013	Zagato Claudia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
387510	1	30/08/2013	Zago Thomas
398639	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406396	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404502	1	30/08/2013	Zancari Cristiano
437309	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Articolo 3

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede che l'articolo 3 sia sostituito come segue: 1. il PTRC disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi del veneto, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati. 2. esso ne riconosce gli aspetti e i caratteri peculiari derivanti dall'azione di fattori naturali, umani e delle loro interrelazioni, nonché delle caratteristiche paesaggistiche, e ne delimita i relativi ambiti ai sensi dell'art. 135 del Codice. 3. in particolare il PTRC comprende, conformemente alle disposizioni del codice: a) La ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni; b) La ricognizione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138 comma 1, del Codice. c) La ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui all'art. 142 comma 1, del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138, comma 1 del Codice; d) La individuazione degli ulteriori contesti paesaggistici, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione; e) L'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PTRC detta specifiche normative d'uso ed attribuisce idonei obiettivi di qualità; f) L'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di pianificazione e di difesa del suolo; g) La individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela; h) La individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto; i) Le linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione delle aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti; l) Le misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con gli altri piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico. 4. in attuazione dell'art. 135, comma 1 del Codice il PTRC sottopone a verifica d'uso il territorio regionale e, congiuntamente al Ministero, i beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b) e c) del Codice nelle forme ivi previste. 5. nell'ambito dell'attività di aggiornamento ed eventuale variazione del PTRC la Regione, anche su proposta dell'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali individua ulteriori immobili od aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d, del codice. 6. il PTRC contiene altresì ai sensi dell'art. 143, comma 4: a) la individuazione delle aree soggette a tutela ai sensi dell'articolo 142 del Codice e non interessate da specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice, nelle quali la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del PTRC e dello strumento urbanistico comunale; b) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice. 7. I principali supporti cartografici di base del PTRC sono: a) carta Tecnica Regionale in scala 1:5000 b) relativa ortofoto in scala 1:5000 c) cartografia vettoriale d) fogli di impianto del catasto masterizzato.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 1 BIS; ARTICOLO 71 TER

L'osservazione è parzialmente accoglibile; come riformulato l'articolo 1 bis chiarisce i contenuti del piano, tra quelli previsti all'art 143 del Dlgs 42/2004 esito dell'attività condotta congiuntamente con il MIBACT ai sensi del decreto medesimo, tra cui la ricognizione dei beni paesaggistici ex-136 e art. 142 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), i), contenute nel documento per la pianificazione paesaggistica, di cui all'art. 71 ter di piano, rinviando ai PPRA la ricognizione delle restanti aree tutelate per legge (caratterizzate da contenuti tecnico discrezionali) e gli altri contenuti previsti dal suddetto art. 143.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
29 proponente/i			
458812	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545891	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432365	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424485	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392769	1	30/08/2013	Calbè Federico
422560	1	30/08/2013	Campara Francesco
487379	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375887	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430514	1	30/08/2013	Contro Simone
425432	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425227	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430064	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370660	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424298	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419936	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441054	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376471	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410841	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379076	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435148	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438298	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435893	1	30/08/2013	Milan Antonio
419728	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422921	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438999	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
391991	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421893	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397166	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399901	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 3

Si chiede la modifica dell'art. 3 – Contenuti prevalenti. Nel caso di contrasto di previsioni tra elaborati grafici, prevalgono le previsioni dei grafici a scala maggiore di maggior dettaglio. 2. Nel caso di contraddizione di previsioni tra norme cd elaborati grafici, prevale quanto contenuto nel testo normativo. "si precisa che i segni progettuali grafici, non citati e regolamentati da norme sono errori materiali e pertanto vanno stralciati" ad es polo siderurgico ad Illasi, ecc.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 2

L'osservazione è parzialmente accoglibile con l'introduzione nell'articolo 2 di un comma finalizzato a chiarire il valore meramente indicativo e ideogrammatico dei tematismi contenuti negli elaborati grafici in scala 1:250.000.

1 proponente/i

490411	4	12/11/2013	Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
--------	---	------------	--

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 4

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede che l'art. 4 PTRC definisca le procedure di adeguamento degli strumenti territoriali ed urbanistici e attribuisca ai soli temi di natura paesaggistica l'efficacia di variante automatica. Il combinato disposto degli artt. 3 commi 1 e 2, e 12 comma 5 L.R. 11/2004 attribuisce al PTRC il potere – dovere di indicare anche le modalità di adeguamento dei piani. Per ragioni di economicità, speditezza ed efficienza si propone che l'art. 4 PTRC individui procedure semplificate di adeguamento per le ipotesi di mero recepimento delle norme di livello superiore, o comunque in cui l'Ente destinatario non abbia discrezionalità onde evitare che l'adeguamento del Piano Provinciale al PTRC comporti l'adozione di una specifica variante urbanistica da parte degli Enti Provincia. Analogo automatismo di adeguamento da parte delle province viene proposto limitatamente alle disposizioni di stretta natura paesaggistica dei PPRA, ovverosia corrispondenti ai contenuti degli artt. 143 e 156 del D.Lgs. 42/2004.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la parziale riformulazione dell'art. 72 bis richiamando al comma 1 le procedure previste dalla legislazione regionale, e con l'introduzione di un comma che preveda la possibilità che gli enti possano individuare le previsioni di PTRC con riferimento alle quali gli strumenti territoriali ed urbanistici risultano già adeguati, ed un ulteriore comma che richiami la disposizione del Dlgs 42/2004 di cogenza e prevalenza della ricognizione dei beni paesaggistici sugli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

199 proponente/i

383634	1	30/08/2013	Adami Laura
459107	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450984	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387198	1	30/08/2013	Antonioni Claudio
470176	1	30/08/2013	Badon Omero
466012	1	30/08/2013	Badon Omero
379812	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
380013	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
393590	1	30/08/2013	Baroncin Marco
546030	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
546310	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401067	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401676	1	30/08/2013	Bazzan Davide
390612	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432651	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
404097	1	30/08/2013	Benini Federico
404900	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387906	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401791	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401459	1	30/08/2013	Berti Elisa
424147	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386173	1	30/08/2013	Bertonini Gianni
394847	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385336	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
382977	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376958	1	30/08/2013	Bonato Daniele

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
414144	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375794	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385968	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406553	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384412	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385592	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398436	1	30/08/2013	Calbè Federico
403592	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379846	1	30/08/2013	Campion Laura
395271	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403642	1	30/08/2013	Canova Luana
403923	1	30/08/2013	Canova Luana
430181	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico (senatore)
429965	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico (senatore)
460290	1	30/08/2013	Carolo Rossella
550956	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388281	1	30/08/2013	Casale Sabina
390192	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406661	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374821	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
374697	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
383874	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
448845	1	30/08/2013	Conti Franco
390843	1	30/08/2013	Contin Giulia
370028	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398337	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374195	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
374080	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427226	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427067	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400574	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402782	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406494	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385482	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425546	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425431	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428122	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428127	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385422	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
385945	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381353	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
426333	1	30/08/2013	De Poli Loris
426262	1	30/08/2013	De Poli Loris
428579	1	30/08/2013	Diane Ghirlando
400068	1	30/08/2013	Difonzio Gennaro
430917	1	30/08/2013	D'Incà Federico - deputato

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
430458	1	30/08/2013	D'Incà Federico - deputato
417480	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370100	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
370006	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
413291	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550531	1	30/08/2013	Favero Thomas
366972	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400056	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403299	1	30/08/2013	Follesa Massimo M.
403558	1	30/08/2013	Furin Michela
366694	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
366708	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428427	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427331	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426894	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427607	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427688	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419435	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
394941	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384682	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367441	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
428450	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
429595	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405822	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424602	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400946	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
422954	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427839	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428075	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428346	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428662	1	30/08/2013	Greggio Davide
429411	1	30/08/2013	Greggio Davide
390105	1	30/08/2013	Grillo Claudio
376588	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378169	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404408	1	30/08/2013	Guolo Paolina
376522	1	30/08/2013	Ignoto
400840	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
393155	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380763	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
378464	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383718	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
369201	1	30/08/2013	Libero Giovanna
368579	1	30/08/2013	Libero Giovanna
416691	1	30/08/2013	Lleshi Tution
402672	1	30/08/2013	Lucca Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
399417	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398513	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393497	1	30/08/2013	Mantovani Luca - consigliere
442946	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397617	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
421783	1	30/08/2013	maria Teresa Oktu
397829	1	30/08/2013	Marino Francesco
376782	1	30/08/2013	Marola Flavia
376971	1	30/08/2013	Marola Flavia
416861	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392005	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415006	1	30/08/2013	Matta Marco
393553	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427510	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381334	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382630	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
402881	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380367	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381145	1	30/08/2013	Migliorini Loris
436624	1	30/08/2013	Milan Antonio
436834	1	30/08/2013	Milan Antonio
412149	1	30/08/2013	Minto Erica
419071	1	30/08/2013	Moretto Silvia
385177	1	30/08/2013	Murari Susanna
382518	1	30/08/2013	muraro Simone
383223	1	30/08/2013	muraro Simone
435564	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416788	1	30/08/2013	Nardi Marco
406288	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401166	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396137	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387812	1	30/08/2013	Paiola Jessica
417542	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439235	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
439429	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
399531	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
389776	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414894	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389579	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397974	1	30/08/2013	Perri Susanna
418624	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384411	1	30/08/2013	Piazza Marta
400524	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404858	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
369828	1	30/08/2013	Pinton Flavio
395839	1	30/08/2013	Pozzato Mara

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
411407	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385801	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
399684	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393304	1	30/08/2013	Salamone Andrè
454400	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
420213	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385678	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397487	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402268	1	30/08/2013	Scordino Marco
412003	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418871	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392707	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380891	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397411	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397934	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)
393491	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396571	1	30/08/2013	Testi Marina
390277	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406744	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405770	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404375	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
388098	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406958	1	30/08/2013	Turri Bruno
428462	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375902	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395491	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387002	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
402800	1	30/08/2013	Verzola Franco
413050	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387309	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387514	1	30/08/2013	Zago Thomas
398636	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406414	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404507	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437350	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 4

Si chiede venga sostituito come segue l'art. 4 delle NTA: art. 4 Ruolo del Ptrc e rapporti con Piani e Programmi di settore e con gli altri Piani territoriali e urbanistici. 1. la Regione attraverso il Ptrc realizza la integrazione del paesaggio nelle politiche urbanistiche, di pianificazione del territorio ed in quello a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere incidenza diretta o indiretta sul paesaggio. 2. Il Ptrc è piano paesaggistico ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 11/2004 "Norme di governo del territorio". esso è volto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare agli enti. 3. ai sensi dell'art. 145, comma 3, del Codice, le previsioni del Ptrc sono cogenti e non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti di settore e territoriali; inoltre esse sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici e negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree protette, secondo quanto previsto dalle disposizioni

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

normative delle presenti norme.4. Le disposizioni normative del Ptrc individuano i livelli minimi di tutela dei paesaggi della Regione. Eventuali disposizioni più restrittive contenute in piani, programmi e progetti di cui al comma 3 sono da ritenersi attrattive del Ptrc, previa acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 93 volto alla coerenza rispetto al PPTR.5. in attuazione del principio di leale collaborazione ad al fine di realizzare forme di coordinamento del Ptrc con gli altri strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico, in fase di elaborazione degli stessi, l'ente procedente indice una conferenza di servizi istruttoria ai sensi degli articoli 14 e successivi della legge 7 agosto 1990, n. 241, cui partecipano il Ministero per i Beni e le Attività culturali (d'ora in poi Ministero), in caso di presenza di beni paesaggistici, la Regione, nonché gli altri soggetti pubblici e privati interessati.6. nell'ipotesi di cui al comma 5, ove l'ente procedente appartenga all'amministrazione statale, la regione promuove forme di concertazione e di intesa7. ai fini del recepimento e dell'attuazione della disciplina del Ptrc da parte dei piani territoriali e urbanistici, nonché di altri strumenti di governo del territorio degli enti locali, la conferenza di servizi di cui al comma 5 attua il metodo della copianificazione di cui all'art. 2, comma 1, lett. A) della l.r. 11/2004 "Norme del governo e uso del territorio", come disciplinato dalle presenti norme.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile; la richiamata disposizione del Dlgs 42/2004 di coerenza e prevalenza su piani e programmi riguarda i contenuti del piano previsti all'art 143 del decreto medesimo; viene pertanto riformulato l'art 72 bis richiamando la suddetta disposizione con riferimento alla ricognizione dei beni paesaggistici contenuta nel Documento per la Pianificazione paesaggistica e prevedendo la partecipazione del MIBACT e della Regione al procedimento di adeguamento degli strumenti urbanistici ai sensi delle disposizioni di legge.

1 proponente/i

526928 4 20/11/2013 Provincia di Rovigo

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 4

Si chiede che all'articolo 4 si individuino procedure semplificate di adeguamento per le ipotesi di mero recepimento delle norme di livello superiore, o comunque in cui l'Ente destinatario non abbia discrezionalità, inoltre, si chiede di specificare che l'adeguamento di Piani e strumenti limitatamente alle disposizioni di stretta natura paesaggistica dei PPRA non richieda la procedura di variante urbanistica, ma avvenga automaticamente

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la parziale riformulazione dell'art. 72 bis richiamando al comma 1 le procedure previste dalla legislazione regionale, e con l'introduzione di un comma che preveda la possibilità che gli enti possano individuare le previsioni di PTRC con riferimento alle quali gli strumenti territoriali ed urbanistici risultano già adeguati, ed un ulteriore comma che richiami la disposizione del Dlgs 42/2004 di coerenza e prevalenza della ricognizione dei beni paesaggistici sugli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

1 proponente/i

373516 3 29/08/2013 Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 4

Con riferimento all'art. 4, Effetti del PTRC e rapporti con gli altri strumenti di pianificazione, chiede: al comma 1 di sostituire alla frase "Il PTRC è strumento sovraordinato" la frase "Il PTRC unitamente ai PAI sono strumenti sovraordinati" e di stralciare "e può essere motivatamente modificato o integrato dai piani regionali di settore e di sviluppo delle grandi reti di servizi, fatto salvo quanto disposto dall'art. 145, comma 3, del D.Lgs. 42/04."; al

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

comma 2 di stralciare la frase "secondo le previsioni di cui al successivo art. 72 bis".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i contenuti dell'articolo 4 sono coerenti a quanto stabilito dalla disciplina di riferimento (LR 11/2004 e Dlgs 42/2004) sia per quanto riguarda la posizione sovraordinata del PTRC rispetto agli altri strumenti sia in riferimento alla necessità di adeguamento degli strumenti.

1 proponente/i

363360	3	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 4

Si chiede di modificare il testo dell'articolo 4 delle Norme tecniche come segue "ARTICOLO 4 - Effetti del PTRC e rapporti con gli altri strumenti di pianificazione. Il PTRC è strumento sovraordinato a tutti i piani territoriali ed urbanistici e può essere motivatamente modificato o integrato dai piani regionali di settore e di sviluppo delle grandi reti di servizi, fatto salvo quanto disposto dall'art. 145, comma 3, del D. Lgs. 42/04. Con riferimento al quadro conoscitivo provinciale e per gli aspetti di competenza fissati dalle norme statale e regionale, i PTCP verificano e, qualora ritenuto necessario, integrano le direttive e le prescrizioni del PTRC declinate agli strumenti di pianificazione urbanistica, senza che sia necessario procedere ad una variante dello stesso.2. Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di livello inferiore devono adeguarsi entro dodici mesi dall' entrata in vigore del PTRC, secondo le previsioni di cui al successivo art. 72 bis.3. L'inutile decorso del termine di cui al comma 2 comporta l'applicazione dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 30, commi 6, 7, 8 e 9, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11." in quanto maggiormente rispondente ai contenuti della LR 11/2004.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i contenuti dell'articolo 4 sono coerenti a quanto stabilito dalla disciplina di riferimento (LR 11/2004 e Dlgs 42/2004) sia per quanto riguarda la posizione sovraordinata del PTRC rispetto agli altri strumenti sia in riferimento alla necessità di adeguamento degli strumenti.

34 proponente/i

438273	1	30/08/2013	Baracco Livia
408683	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
410584	1	30/08/2013	Begheldo Anna
433487	1	30/08/2013	Benedetti Silvia - deputata
410448	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407641	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
431308	1	30/08/2013	Contro Simone
431058	1	30/08/2013	Contro Simone
407178	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
413640	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
407516	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
423047	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
410949	1	30/08/2013	Giabardo Elena
410726	1	30/08/2013	Grotto Michela
410549	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
438410	1	30/08/2013	Marchiori Andrea

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
438306	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435152	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433545	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437623	1	30/08/2013	Marchiori Marco
408875	1	30/08/2013	Milan Alberto
409180	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409515	1	30/08/2013	Munerotto Federico
408947	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
432511	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
432518	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
407238	1	30/08/2013	Pattavina Mario
411890	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409235	1	30/08/2013	Roin Francesca
409825	1	30/08/2013	Sambinello Federico
908502	1	30/08/2013	Sorato Oscar
409827	1	30/08/2013	Vallarini Caludio
408618	1	30/08/2013	Venturini Elisa
408449	1	30/08/2013	Voto Pietro

Articolo 4

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede la modifica dell'art 4 "Effetti del PTRC e rapporti con gli altri strumenti di pianificazione" delle Norme tecniche come segue "I. Il PTRC è strumento sovraordinato a tutti i piani territoriali ed urbanistici. Motivatamente i piani regionali di settore e di sviluppo delle grandi reti di servizi, fatto salvo quanto disposto dall'art. 145, comma 3, del D.Lgs. 42/04, possono proporre varianti al PTRC stesso" in quanto il PTRC quale strumento di governo principe del territorio non può essere modificato dai piani di settore e sottostare a politiche parziali. Inoltre l'osservante ritiene che "motivatamente" sia un termine generico che non definisce in modo sufficiente quando e come il PTRC può essere modificato.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che l'articolo 24 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 al comma 2 prevede che i piani regionali di settore approvati dal Consiglio regionale ed i piani di sviluppo delle grandi reti di servizi sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC e lo integrano e modificano qualora non alterino i contenuti essenziali della pianificazione territoriale del PTRC. Al fine di restituire un unico quadro pianificatorio e conoscitivo coerente, si provvede agli aggiornamenti cartografici e normativi al PTRC, si chiarisce che i piani di settore integrano o modificano il PTRC, qualora ciò sia previsto da specifiche leggi; il piano di settore non può pertanto derogare da quanto stabilito dalla l.r. 11/04 e ovviamente comunque deve fare salvo quanto disposto dall'articolo 145, comma 3 del D. lgs. 42/04.

1 proponente/i372738 1 30/08/2013 **Mattia Donadel Comitato Opzione Zero**

ARTICOLO 5

Argomento Riferimento a: normativa

Rileva che lo stralcio dell'elenco dei Progetti strategici dall'art. 5, che ne rinvia l'individuazione, la localizzazione, le priorità, i modi e i tempi, quando lo riterrà opportuno, alla Giunta Regionale, contrasta con quanto disposto all'art. 26 della LR 11/04, che stabilisce che sia il PTRC a individuarli, sottintendendo con ciò una visione d'insieme e la competenza del Consiglio Regionale anziché della Giunta Regionale; chiede pertanto la modifica dell'articolo 5, comma 2, aggiungendo alla fine "previa approvazione degli stessi da parte del Consiglio regionale in quanto varianti o comunque parti integranti e sostanziali del PTRC".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'articolo 5 viene riformulato confermando i progetti strategici individuati dal piano e demandando alla Giunta Regionale l'individuazione di ulteriori progetti strategici, da attuarsi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004, previo comunque parere della competente commissione consiliare in considerazione della rilevanza dei temi di natura strategica propri del Piano.

1 proponente/i

367496 1 30/09/2013 Comune di Noventa Padovana

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

Si chiede di sostituire le parole "...Giunta Regionale..." con "il Consiglio Regionale" al punto 2 dell'art. 5 delle NTA

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'articolo 5 viene riformulato demandando alla Giunta Regionale l'individuazione dei progetti strategici, da attuarsi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004, previo comunque parere della competente commissione consiliare in considerazione della rilevanza dei temi di natura strategica propri del Piano.

1 proponente/i

375187 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

Si chiede di sostituire il 2° comma con il seguente: "Il consiglio Regionale approva con propri atti i progetti strategici individuati nel PTRC, per la cui attuazione si applica quanto previsto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004". I progetti strategici, come da loro stesso nome, hanno una grande rilevanza nel futuro assetto del territorio veneto e quindi è opportuno che venga esplicitamente dichiarato che sarà l'organo democraticamente eletto, ovvero il Consiglio ad approvarli e non la Giunta che è un organo esecutivo. Inoltre i progetti strategici debbono essere elencati nello stesso PTRC.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'articolo 5 viene riformulato demandando alla Giunta Regionale l'individuazione dei progetti strategici, da attuarsi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004, previo comunque parere della competente commissione consiliare in considerazione della rilevanza dei temi di natura strategica propri del Piano.

1 proponente/i

376362 2 30/08/2013 Carlo Costantini associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

I progetti strategici intesi come progetti attuativi del P.T.R.C. sono solo evocati ma non selezionati e individuati. Sarà la Giunta Regionale a disporre, quando crederà, la localizzazione, le priorità, i modi e i tempi? L'articolo 5 delle Norme Tecniche prevede che «Per l'attuazione del PTRC possono essere definiti appositi progetti strategici finalizzati alla realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento di particolare rilevanza che

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

interessino parti significative del territorio regionale». Nella precedente versione delle Norme l'art. 5 elencava 12 progetti strategici, mentre nella versione attuale - eliminato l'elenco - ci si limita a stabilire che "la Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione dei progetti strategici, per la cui attuazione si applica quanto previsto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004". Nell'articolato delle nuove Norme si individuano genericamente alcune aree preferibilmente assoggettabili a progetti strategici (art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR; art. 39, Portualità Veneziana; art. 40, Cittadelle aeroportuali; art.41, Hub Logistici di Verona e dell'area Padova-Venezia-Treviso; art.54, Attività diportistiche; art.63, Dolomiti e Montagna Veneta), ma di fatto la Giunta Regionale si riserva il diritto in qualsiasi momento di individuare nuovi Progetti Strategici attuabili con accordo di programma in deroga ai piani ed alle normative urbanistiche vigenti. Ciò contrasta con quanto disposto dall'articolo 26 della Legge regionale per il governo del territorio n. 11/2004, da cui deriva la possibilità di utilizzare lo strumento dei progetti strategici. L'articolo 26, comma I, della LR 11/2004 stabilisce infatti che sia il PTRC ad individuare i progetti strategici, il che sottintende una visione d'insieme e la competenza del Consiglio Regionale, mentre alla Giunta è lasciata la competenza alla loro specifica individuazione ed attuazione. In caso contrario, infatti, non si capisce come possa essere conferita la stessa valenza di Piano Paesaggistico al PTRC, in cui non è dato conoscere quali usi e funzioni possano essere dati a vaste aree del territorio regionale. Il richiamo ai progetti strategici, soprattutto per quanto concerne la norma di cui all'articolo 38 che attribuisce alla Regione la possibilità di decidere le trasformazioni urbanistiche in prossimità dei caselli autostradali e degli accessi alle superstrade, per un raggio di 2 km dalla barriera stradale, una enorme ed imprecisata quantità di ambiti territoriali, sembra di fatto principalmente finalizzato a consentire la realizzazione indiscriminata di nuovi centri commerciali (vedi anche commi I.a e I.b dell'art. 46 e comma I.g dell'art. 67 delle Norme) o, più genericamente, del "terziario avanzato" e quindi nuove speculazioni immobiliari, decisamente contrastanti con la finalità dichiarata di riduzione del consumo di suolo. Noi riteniamo che non possa essere considerato un vero strumento di pianificazione territoriale un documento che non contiene e non indica gli strumenti, i progetti "strategici", attraverso i quali andrà attuato, e le destinazioni d'uso, tanto più per il fatto che tali "progetti" interessano potenzialmente rilevanti parti del territorio regionale. Il Consiglio Regionale non può essere chiamato ad approvare un non piano affidando totalmente, per delega implicita, il governo effettivo del territorio alla Giunta e, al tempo stesso, i Comuni e le altre autonomie locali (comunque vadano a definirsi con l'abolizione delle Province), non possono vedersi sottrarre - con un nuovo centralismo regionale - la potestà pianificatoria e urbanistica sulla maggior parte del proprio territorio attraverso la costellazione delle molteplici aree di 2 km di raggio intorno a tutti i caselli, agli snodi stradali, alle stazioni SFMR sulle quali la Regione vuole imporre le proprie decisioni (per dare un'idea: ciascuna area di raggio pari 2 km corrisponde a 1256 ettari, ovvero 20.000 ettari (200.000.000 mq.) nei soli caselli della Pedemontana veneta, circa altrettanti nella nuova autostrada Nogara-Mare). Diversa è la nostra valutazione nel caso che, con apposite norme, si voglia - al contrario - tutelare quelle parti del territorio, come quelle citate, che per la loro posizione o per altri fattori, anche in ragione delle infrastrutture legate alla mobilità, possano essere oggetto di operazioni speculative. Evitando quindi che ognuna di esse possa essere trasformata da ciascun Comune, mediante i PAT/PATI e/o i relativi Piani degli Interventi, prescindendo da una valutazione d'insieme delle esigenze generali e delle compatibilità idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali. Né vale, almeno in alcune di queste aree, il limite dato dalla percentuale di superficie di nuova urbanizzazione in rapporto alla superficie agricola SAU ed alla superficie agricola trasformabile SAT: a parte le "deroghe" sottese ai "progetti strategici", si pensi, infatti, che in Comuni particolarmente estesi, ancora ampiamente agricoli, interessati da alcune delle nuove autostrade previste - come quelli della parte meridionale del Veneto (Bassa Veronese, Polesine, Bassa Padovana, Bassa Veneziana), disposti lungo la Nogara-mare, la Valdastico Sud, la "vecchia" Romea e la nuova Romea Commerciale -

Tali indici (da rivedersi urgentemente e ridursi drasticamente) consentirebbero la trasformazione, anche direttamente con i PAT, di migliaia di ettari di terreno agricolo in aree di nuova edificazione, residenziale e produttiva/commerciale, la cui "naturale" collocazione sarebbe giusto nei pressi delle decine di nuovi "caselli". In altre parole, noi riteniamo - e proponiamo alla Giunta ed al Consiglio Regione - che debba essere introdotta, in particolare per queste aree "strategiche", nel senso di maggiormente aggredibili dalla speculazione, una normativa intesa a conseguire l'obiettivo di fermare l'ulteriore consumo di suolo (comma 6 del Prologo alle Norme Tecniche: "Domina l'obiettivo di contenere il consumo di suolo") impedendone la trasformazione, se non in pochissimi casi, da individuarsi nel PTRC o in sue successive Varianti di competenza del Consiglio Regionale, il cui obiettivo esclusivo o assolutamente preponderante sia la riqualificazione di zone urbane degradate e la dotazione di aree per servizi pubblici e parchi urbani. Pertanto, si propone di meglio specificare gli scopi e le procedure di individuazione dei "Progetti Strategici", integrando e modificando l'articolo 5 delle Norme Tecniche, anche per farlo corrispondere all'art.26 della L.R. 11/2004, oltre che agli obiettivi fissati

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

nella Relazione generale e nel Prologo alle Norme Tecniche: Per l'attuazione del PTRC possono essere definiti appositi progetti strategici finalizzati alla realizzazione di opere, interventi o programmi di intervento di particolare rilevanza che interessino parti significative del territorio regionale, al fine di tutelare il territorio, l'ambiente ed il paesaggio e conseguire l'obiettivo prioritario di contenere il consumo di suolo, come enunciato nel Prologo alle presenti Norme Tecniche. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione dei progetti strategici, previsti dal PTRC con valenza paesaggistica, ai sensi del precedente comma, o in sue successive Varianti approvate dal Consiglio Regionale, per la cui attuazione si applica quanto previsto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'articolo 5 viene riformulato confermando i progetti strategici individuati dal piano e demandando alla Giunta Regionale l'individuazione di ulteriori progetti strategici, da attuarsi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004, previo comunque parere della competente commissione consiliare in considerazione della rilevanza dei temi di natura strategica propri del Piano.

1 proponente/i

415219 **7** **24/09/2013** **Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini**

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 5
-----------	----------------	-----------	------------

Si chiede di sostituire il secondo comma dell'articolo 5 delle Norme tecniche con la seguente espressione " Il Consiglio regionale approva con propri atti i progetti strategici individuati nel PTRC, per la cui attuazione si applica quanto previsto ai sensi dell'articolo 26 della LR 11/2004" in quanto data la rilevanza sul futuro assetto del territorio veneto è opportuno che venga esplicitamente dichiarato che sarà l'organo democraticamente eletto, il Consiglio Regionale, ad approvarli e non la Giunta che è un organo esecutivo; inoltre i progetti strategici debbono essere specificatamente individuati nel PTRC e configurarsi come sua attuazione ai sensi dell'art 26 della LR 11/2004: nel PTRC si devono individuare le parti di territorio, le finalità, le caratteristiche, le funzioni e in particolare nell'ambito dei caselli autostradali, i progetti vanno individuati, motivati, delimitati e caratterizzati dal punto di vista strutturale e funzionale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'articolo 5 viene riformulato confermando i progetti strategici individuati dal piano e demandando alla Giunta Regionale l'individuazione di ulteriori progetti strategici, da attuarsi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004, previo comunque parere della competente commissione consiliare in considerazione della rilevanza dei temi di natura strategica propri del Piano.

1 proponente/i

368570 **2** **30/08/2013** **Coordinamento Tutela territorio Breganze**

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 5 ARTICOLO 38
-----------	----------------	-----------	---------------------------

Rileva che lo stralcio dell'elenco dei Progetti strategici dall'art. 5 e il rinvio dell'individuazione degli stessi alla Giunta Regionale (se non per quelli richiamati in articoli specifici: artt. 38 Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, 39 Portualità veneziana, 40 Cittadelle aeroportuali, 41 Connessioni della logistica, 54 Attività diportistica, 63 per Dolomiti e montagna veneta) contrasta con quanto disposto all'art. 26 della LR 11/04, che stabilisce che sia il PTRC a individuarli sottintendendo una competenza del Consiglio Regionale anziché della Giunta Regionale. In particolare il richiamo ai progetti strategici di cui all'art. 38 per le aree comprese in un raggio di 2 km. dalla barriera stradale, in combinato disposto con l'art. 46, Grandi strutture di vendita, comma 1, lettere a) e b), e con l'art. 67, Azioni sulla città, comma 1 lettera g), sembra finalizzato a dar mano libera alla Giunta per gli interventi in tali ambiti sottraendo ai Comuni e alle altre

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

autonomie locali la potestà pianificatoria e urbanistica.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'articolo 5 viene riformulato confermando i progetti strategici individuati dal piano e demandando alla Giunta Regionale l'individuazione di ulteriori progetti strategici, da attuarsi ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004, previo comunque parere della competente commissione consiliare in considerazione della rilevanza dei temi di natura strategica propri del Piano.

1 proponente/i

373516 4 29/08/2013 Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

Chiede lo stralcio dell'art. 5, Progetti strategici.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto lo strumento "progetti strategici" è previsto dalla LR 11/2004 all'articolo 26, quale strumento per la definizione di opere, interventi, programmi di intervento di particolare rilevanza per parti significative del territorio previsti dal PTRC.

1 proponente/i

365412 1 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

La LR 11/04 norma al propri art. 24 e 26 i contenuti del PTRC con particolare riferimento ai progetti strategici. Prevede, nello specifico l'art 24 lett f), che sia il PTRC ad individuare le opere, le iniziative o i programmi di intervento di particolare rilevanza per parti significative del territorio, da definire mediante la redazione di progetti strategici la cui attuazione, secondo il dettato dell'art 26, è subordinata alla conclusione di un accordo di programma (che assicuri il coordinamento delle azioni e determini i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento) promosso dall'amministrazione che ha la competenza primaria o prevalente sull'opera/sugli interventi/sul programmi di intervento. Lo stesso art 26 al proprio c. 2 bis prevede che anche la Giunta Regionale possa, con medesima procedura (conclusione di accordo di programma previo parere della competente commissione consiliare), approvare i progetti strategici previsti nel documento preliminare di PTRC di cui all'articolo 25, comma 1, purché non in contrasto con il PTRC vigente. Contrastante con le suesposte previsioni normative appare l'art 5 c. 2 variante PTRC di cui alla DGR 427/2013 laddove da un lato sembra riconoscere alla Giunta Regionale il potere di individuare tout court i progetti strategici regionali e dall'altro espunge dal proprio dettato l'elencazione dei medesimi così come definiti dalla norma precedentemente adottata, introducendone invero alcuni nel dettato normativo successivo (vedi a titolo esemplificativo e non esaustivo l'art 38 "aree afferenti ai caselli stradali..."). Si chiede quindi possa essere operata una attenta riflessione con la reintroduzione dei progetti strategici espunti, ove ritenuti ancora attuali, nonché con la riunione in tale elenco riassuntivo di tutte le progettualità strategiche presenti nel dettato normativa della variante che, qualora ed ulteriori ed innovative, dovranno essere assoggettate alle forme di partecipazione da parte dei soggetti pubblici e privati.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; l'individuazione di particolari e precisi progetti strategici a priori, appare limitante per il raggiungimento delle finalità dello strumento pianificatorio regionale. Infatti, come si legge all'articolo 5 delle Norme tecniche essi sono definiti quali opere, interventi, programmi di intervento di particolare

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

rilevanza che interessano parti significative del territorio regionale per l'attuazione del PTRC. La disciplina degli stessi è definita dalla LR 11/2004 all'articolo 26.

1 proponente/i

570870	1	19/12/2013	Comune di Marostica
--------	---	------------	---------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 5
------------------	----------------	-----------	------------

Si chiede di riformulare l'articolo 5 delle Norme tecniche elencando un quadro, pur generale, di obiettivi forti, capaci di attivare progetti complessi di scala regionale (eludendo il pericolo delle sole opere pubbliche) e sui quali le realtà locali possano esercitare un indirizzo ed un ruolo attivo in particolare per quanto riguarda le logiche per la progettazione nelle aree afferenti i caselli autostradali e agli accessi alle superstrade (art. 38)

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'individuazione a priori di particolari e precisi progetti strategici, quali opere, interventi, programmi di intervento di particolare rilevanza che interessano parti significative del territorio regionale per l'attuazione del PTRC, appare limitante per il raggiungimento delle finalità dello strumento pianificatorio regionale. Si segnala inoltre che l'articolo 38 è stato riformulato disciplinando, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti i caselli autostradali, gli accessi alle superstrade e le stazioni SFMR.

1 proponente/i

347818	1	14/08/2013	Comune di Grisignano di Zocco
--------	---	------------	-------------------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 5
------------------	----------------	-----------	------------

Rileva lo stralcio dall'art. 5, Progetti Strategici, delle NT del PTRC adottato nel 2009 dell'elenco dei Progetti Strategici, tra cui quello della "Via Ostiglia" che interessa il territorio comunale, e del tracciato "percorso pedonale principale" dalla Tav. 04, e, mostrando preoccupazione per la mancata chiarezza degli adempimenti previsti, chiede una risposta concreta di programmazione dell'opera.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'individuazione a priori di particolari e precisi progetti strategici, quali opere, interventi, programmi di intervento di particolare rilevanza che interessano parti significative del territorio regionale per l'attuazione del PTRC, appare limitante per il raggiungimento delle finalità dello strumento pianificatorio regionale. Si rileva che quanto disciplinato dall'articolo non osta con la formazione del progetto strategico "Via Ostiglia" in corso di elaborazione.

1 proponente/i

364567	3	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	---	------------	-----------------------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 5
------------------	----------------	-----------	------------

Si condivide la scelta di riservare alla Giunta Regionale un ruolo prioritario nell'individuare specifici progetti strategici. Si ritiene necessario garantire un'adeguata partecipazione degli enti subordinati con la Regione, alla quale spettano il coordinamento delle azioni e la relativa condivisione a livello territoriale. Si ritiene, pertanto, opportuno riformulare l'articolo elencando un quadro, pur generale, di obiettivi forti, capaci di attivare progetti complessi di scala regionale (eludendo il pericolo di interventi che, pur vasti, rimangono nell'ambito delle opere pubbliche) e sui quali le realtà locali possano esercitare un indirizzo ed un ruolo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

attivo. Ad esempio, per quanto di nostro interesse, tali obiettivi sono: la concretizzazione del SFMR; le logiche per la progettazione nelle aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, di cui all'art. 38 co.2; la valorizzazione delle testimonianze della protoindustria, del patrimonio architettonico di archeologia industriale e della relativa cultura industriale del settore manifatturiero dell'Altovicentino, in quanto esempio territoriale d'eccellenza come pochi altri in Italia.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'individuazione di particolari e precisi progetti strategici a priori, appare limitante per il raggiungimento delle finalità dello strumento pianificatorio regionale. Infatti, come si legge all'articolo 5 delle Norme tecniche essi sono definiti quali opere, interventi, programmi di intervento di particolare rilevanza che interessano parti significative del territorio regionale per l'attuazione del PTRC. La disciplina degli stessi è definita dalla LR 11/2004 all'articolo 26.

199 proponente/i

383619	1	30/08/2013	Adami Laura
459185	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387185	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470165	1	30/08/2013	Badon Omero
379822	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438253	1	30/08/2013	Baracco Livia
393764	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408730	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546087	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400690	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401162	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410764	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390736	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432552	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433473	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404176	1	30/08/2013	Benini Federico
404926	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388020	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401823	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402687	1	30/08/2013	Berti Elisa
424161	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386179	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394643	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385316	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376540	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414204	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376047	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385819	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422051	1	30/09/2013	Businaro Barbara
384401	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385569	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398441	1	30/08/2013	Calbè Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
403662	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379869	1	30/08/2013	Campion Laura
395353	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403723	1	30/08/2013	Canova Luana
404089	1	30/08/2013	Canova Luana
430070	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550875	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388514	1	30/08/2013	Casale Sabina
390122	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406765	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374488	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
384750	1	30/08/2013	Chel Gai Mariasole
383936	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407628	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410256	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448896	1	30/08/2013	Conti Franco
431146	1	30/08/2013	Contro Simone
370181	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398356	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374062	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
400465	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407095	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406377	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402858	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385534	1	30/08/2013	Da Rold Michela
207010	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428215	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428213	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385522	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381418	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393111	1	30/08/2013	De Luca Monica
413687	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426283	1	30/08/2013	De Poli Loris
428607	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
400246	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407473	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431113	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417294	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370218	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413348	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550608	1	30/08/2013	Favero Thomas
396802	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400146	1	30/08/2013	Florio Alessandro
423093	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403359	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403675	1	30/08/2013	Furin Michela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
366697	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428326	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427341	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426946	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427561	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427662	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419470	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
411025	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395020	1	30/08/2013	Giacometti Marco
367480	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
428454	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405872	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424659	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401042	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
423085	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427950	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427851	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428277	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429682	1	30/08/2013	Greggio Davide
390180	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410174	1	30/08/2013	Grotto Michela
378241	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404517	1	30/08/2013	Guolo Paolina
410578	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380821	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383706	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368622	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402722	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399495	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398537	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
443169	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397710	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438696	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
438315	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435167	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397740	1	30/08/2013	Marino Francesco
376772	1	30/08/2013	Marola Flavia
416097	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392034	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415871	1	30/08/2013	Matta Marco
393649	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427581	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381306	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382638	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403137	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380515	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
408952	1	30/08/2013	Milan Alberto
436683	1	30/08/2013	Milan Antonio
412216	1	30/08/2013	Minto Erica
419105	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409257	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409618	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385169	1	30/08/2013	Murari Susanna
382524	1	30/08/2013	Muraro Simone
435481	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416884	1	30/08/2013	Naldi Marco
406395	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401040	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396242	1	30/08/2013	Noventa Corrado
421446	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
387986	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409013	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417575	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439357	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
439245	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432461	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399680	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407291	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389699	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414783	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389678	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397940	1	30/08/2013	Perri Susanna
418469	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384279	1	30/08/2013	Piazza Marta
400616	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404823	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395902	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411599	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385854	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411971	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409487	1	30/08/2013	Roin Francesco
399885	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393282	1	30/08/2013	Salamone Andrè
409915	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453762	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
400234	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385695	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397463	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402349	1	30/08/2013	Scordino Marco
418562	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419020	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392796	1	30/08/2013	Sivieri Andrea

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
397304	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408548	1	30/08/2013	Sorato Oscar
398004	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
397356	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396614	1	30/08/2013	Testi Marina
390516	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406815	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405837	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404599	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
389136	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407013	1	30/08/2013	Turri Bruno
416414	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409971	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428494	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376034	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395551	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387208	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408693	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402844	1	30/08/2013	Verzola Franco
408516	1	30/08/2013	Voto Pietro
413016	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387571	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387608	1	30/08/2013	Zago Thomas
393855	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406538	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404548	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401586	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
401524	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437632	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 5

Si chiede di integrare l'art. 5 "Progetti strategici" delle Norme tecniche con l'articolo 5 III "I. Gli obiettivi generali danno luogo ai progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità. L'attuazione dei progetti è affidata a soggetti pubblici e privati nelle forme disciplinate dalle presenti norme e nel rispetto delle disposizioni normative dello scenario strategico". I progetti riguardano l'intero territorio, interessando tutti gli ambiti come definiti all'art. 36, e sono così denominati: a) La Rete Ecologica b) Il Patto città-campagna c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; i temi proposti dall'osservazione sono già trattati nell'articolato normativo; analogamente il sistema dei valori, riportato nel documento per la pianificazione paesaggistica, riconosce gli elementi territoriali particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale. Si precisa che la disciplina di dettaglio sarà oggetto della Pianificazione Paesaggistica d'ambito mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

367551 1 30/08/2013 ignoto

Argomento	Riferimento a:	normativa	Articolo 5
<p>Si chiede l'inserimento dell'art 5 XII "Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi del Veneto - Per struttura estetico-percettiva si intende l'insieme degli orizzonti di riferimento dei paesaggi del territorio, e tutti quegli elementi puntuali o lineari dai quali è possibile percepire o fruire dei suddetti paesaggi. Le componenti visivo-percettive considerate sono: grandi scenari di riferimento, orizzonti persistenti, strade panoramiche, strade di interesse paesaggistico, punti panoramici, accessi visuali alle città, aree ad alta esposizione visuale. Al fine di comprendere la struttura percepibile del territorio viene sviluppato uno studio sul grado di esposizione visiva a partire dai punti di vista più significativi (punti panoramici) e dalle direttrici di percorrenza principali (strade panoramiche, strade e ferrovie di interesse paesaggistico, principali centri urbani ecc..). Da questo studio si trae la forma visibile del territorio (i grandi scenari), gli elementi persistenti nella percezione degli ambiti (orizzonti persistenti e fulcri visivi) o le zone con una maggiore o minore esposizione visuale (alto o basso grado di esposizione). Nell'ambito della strategia del PPTR di rendere visibile dal punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico l'intero territorio, si è perseguito l'obiettivo di costruire un quadro patrimoniale finalizzato a evidenziare le qualità estetico-percettive articolate in diverse componenti: i grandi scenari di riferimento nell'attraversamento del territorio i fulcri visivi naturali (scarpate e vette) e antropici (castelli, monasteri, torri) rappresentano i riferimenti visuali alla scala d'ambito e potenziali punti panoramici (landmarks) Le zone ad alta esposizione visuale rappresentano i luoghi di maggiore vulnerabilità per le possibili trasformazioni del territorio (inserimento di parchi eolici e fotovoltaici, utilizzo di tendoni, espansione di aree residenziali o industriali ecc...) Le strade panoramiche: sono costituite da percorsi che, per la loro particolare posizione orografica, presentano le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del territorio pugliese. I punti panoramici sono i siti posti in posizione orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche, o su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici. - Le strade di interesse paesistico-ambientale sono tutte le strade da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi della Puglia, in cui è possibile riconoscere le relazioni percettive di ciascun ambito, quelle che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, le strade che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc...) e le strade da cui è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di alto valore paesaggistico. Sono state individuate strade paesaggistiche principali, sistemi di strade paesistiche secondarie e assi visuali urbani (tratti di strade in corrispondenza degli ingressi urbani dai quali è ancora percepibile uno scorcio singolare e significativo della città). obiettivi specifici: 7.1 evidenziare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine del Veneto; 7.2 salvaguardare i luoghi (belvedere) e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi) dei paesaggi veneti; 7.3 individuare, salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale; 7.4 riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città; 7.5 ridurre e mitigare gli impatti e le trasformazioni che alterano o compromettono le relazioni visuali; 7.6 organizzare gli itinerari panoramici e di interesse paesistico-ambientale; 7.7 valorizzare la percezione e la fruizione paesaggistica dei beni paesaggistici e dei CTS. azioni e progetti- azioni di salvaguardia delle visuali panoramiche e dei belvedere;- criteri e modalità realizzati ve per la progettazione delle aree di sosta, per la segnaletica, per le barriere e i limitatori di traffico laterali e qualsiasi altro manufatto lungo la strada e funzionale ad essa- definizione di adeguate fasce di rispetto in cui non sono ammessi interventi che impediscano o compromettano la fruibilità visiva;- progetti di conservazione e valorizzazione degli assi prospettici di ingresso alle città; progetti di valorizzazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture per la mobilità dolce- Progetto di guida paesaggistica".</p>			

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i temi proposti dall'osservazione sono già trattati nell'articolato normativo; analogamente il sistema dei valori, riportato nel documento per la pianificazione paesaggistica, riconosce gli elementi territoriali particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale. Si precisa che la disciplina di dettaglio sarà oggetto della Pianificazione Paesaggistica d'ambito mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

e disciplinato.

190 proponente/i

383533	1	30/08/2013	Adami Laura
459082	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386989	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
464587	1	30/08/2013	Badon Omero
379850	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438073	1	30/08/2013	Baracco Livia
393775	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408704	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546058	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401696	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401108	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410695	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390644	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432897	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433260	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404141	1	30/08/2013	Benini Federico
404917	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387936	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401809	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402639	1	30/08/2013	Berti Elisa
386022	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394797	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385222	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376689	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414196	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375916	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385928	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406832	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384322	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385477	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403630	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379928	1	30/08/2013	Campion Laura
395322	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404051	1	30/08/2013	Canova Luana
403656	1	30/08/2013	Canova Luana
430011	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550911	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388418	1	30/08/2013	Casale Sabina
390147	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406735	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374471	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
384711	1	30/08/2013	Chel Gai Mariasole

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
383963	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410471	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407652	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448866	1	30/08/2013	Conti Franco
390721	1	30/08/2013	Contin Giulia
431125	1	30/08/2013	Contro Simone
370102	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398370	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374129	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426820	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427104	1	30/08/2013	Credendino Caterina
407146	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400517	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406434	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402835	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385508	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425477	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428173	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428171	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385442	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381389	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393421	1	30/08/2013	De Luca Monica
393322	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413721	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426365	1	30/08/2013	De Poli Loris
428595	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
400141	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407498	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430834	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417338	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370357	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413327	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550577	1	30/08/2013	Favero Thomas
396916	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400126	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400088	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403329	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403599	1	30/08/2013	Furin Michela
366686	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428400	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427254	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426791	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427457	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427591	1	30/08/2013	Gaspari Elio
410989	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394986	1	30/08/2013	Giacometti Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
367457	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429452	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405847	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424631	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400979	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427950	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427778	1	30/08/2013	Grassi Roberto
429692	1	30/08/2013	Greggio Davide
390139	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410159	1	30/08/2013	Grotto Michela
378193	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404472	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393083	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400685	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380791	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383637	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368611	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402691	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399528	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398527	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
443153	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397674	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438466	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
434999	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438219	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397775	1	30/08/2013	Marino Francesco
376735	1	30/08/2013	Marola Flavia
416282	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392020	1	30/08/2013	Marzana Antonella
414956	1	30/08/2013	Matta Marco
393685	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427533	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381322	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382752	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403066	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381126	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381169	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408914	1	30/08/2013	Milan Alberto
436649	1	30/08/2013	Milan Antonio
412193	1	30/08/2013	Minto Erica
409571	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409189	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385086	1	30/08/2013	Murari Susanna
382635	1	30/08/2013	Muraro Simone
435530	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416826	1	30/08/2013	Naldi Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
406357	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401008	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396196	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387885	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408972	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417567	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
432472	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399651	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407268	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389743	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414650	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389630	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397936	1	30/08/2013	Perri Susanna
418541	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384386	1	30/08/2013	Piazza Marta
400576	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404839	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395865	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411437	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385825	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411923	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409394	1	30/08/2013	Roin Francesco
399808	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409877	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453514	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385604	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402233	1	30/08/2013	Scordino Marco
418530	1	30/08/2013	Scordino Matteo
206986	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392743	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380631	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397382	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397206	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396586	1	30/08/2013	Testi Marina
390556	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406775	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
5048	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404448	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
388802	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406985	1	30/08/2013	Turri Bruno
416653	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409910	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
375960	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395527	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387183	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408661	1	30/08/2013	Venturini Elisa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
402818	1	30/08/2013	Verzola Franco
408490	1	30/08/2013	Voto Pietro
413035	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387322	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387569	1	30/08/2013	Zago Thomas
398627	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406476	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404530	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401471	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437335	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 5

Si chiede l'inserimento dell'art 5 XII "Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi del Veneto - Per struttura estetico-percettiva si intende l'insieme degli orizzonti di riferimento dei paesaggi del territorio, e tutti quegli elementi puntuali o lineari dai quali è possibile percepire o fruire dei suddetti paesaggi. Le componenti visivo-percettive considerate sono: grandi scenari di riferimento, orizzonti persistenti, strade panoramiche, strade di interesse paesaggistico, punti panoramici, accessi visuali alle città, aree ad alta esposizione visuale. Al fine di comprendere la struttura percepibile del territorio viene sviluppato uno studio sul grado di esposizione visiva a partire dai punti di vista più significativi (punti panoramici) e dalle direttrici di percorrenza principali (strade panoramiche, strade e ferrovie di interesse paesaggistico, principali centri urbani ecc..). Da questo studio si trae la forma visibile del territorio (i grandi scenari), gli elementi persistenti nella percezione degli ambiti (orizzonti persistenti e fulcri visivi) o le zone con una maggiore o minore esposizione visuale (alto o basso grado di esposizione). Nell'ambito della strategia del PPTR di rendere visibile dal punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico l'intero territorio, si è perseguito l'obiettivo di costruire un quadro patrimoniale finalizzato a evidenziare le qualità estetico-percettive articolate in diverse componenti: i grandi scenari di riferimento nell'attraversamento del territorio; i fulcri visivi naturali (scarpate e vette) e antropici (castelli, monasteri, torri) rappresentano i riferimenti visuali alla scala d'ambito e potenziali punti panoramici (landmarks). Le zone ad alta esposizione visuale rappresentano i luoghi di maggiore vulnerabilità per le possibili trasformazioni del territorio (inserimento di parchi eolici e fotovoltaici, utilizzo di tendoni, espansione di aree residenziali o industriali ecc...) Le strade panoramiche: sono costituite da percorsi che, per la loro particolare posizione orografica, presentano le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del territorio pugliese. I punti panoramici sono i siti posti in posizione orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche, o su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici. - Le strade di interesse paesistico-ambientale sono tutte le strade da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi della Puglia, in cui è possibile riconoscere le relazioni percettive di ciascun ambito, quelle che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, le strade che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc...) e le strade da cui è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di alto valore paesaggistico. Sono state individuate strade paesaggistiche principali, sistemi di strade paesistiche secondarie e assi visuali urbani (tratti di strade in corrispondenza degli ingressi urbani dai quali è ancora percepibile uno scorcio singolare e significativo della città). obiettivi specifici: 7.1 evidenziare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine del Veneto; 7.2 salvaguardare i luoghi (belvedere) e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi) dei paesaggi veneti; 7.3 individuare, salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale; 7.4 riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città; 7.5 ridurre e mitigare gli impatti e le trasformazioni che alterano o compromettono le relazioni visuali; 7.6 organizzare gli itinerari panoramici e di interesse paesistico-ambientale; 7.7 valorizzare la percezione e la fruizione paesaggistica dei beni paesaggistici e dei CTS. azioni e progetti- azioni di salvaguardia delle visuali panoramiche e dei belvedere;- criteri e modalità realizzati ve per la progettazione delle aree di sosta, per la segnaletica, per le barriere e i limitatori di traffico laterali e qualsiasi altro manufatto lungo la strada e funzionale ad essa- definizione di adeguate fasce di rispetto in cui non sono ammessi interventi che impediscano o compromettano la fruibilità visiva;- progetti di conservazione e valorizzazione degli assi prospettici di ingresso alle città;- progetti di valorizzazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture per la mobilità dolce- Progetto di guida paesaggistica".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i temi proposti dall'osservazione sono già trattati nell'articolo normativo; analogamente il sistema dei valori, riportato nel documento per la pianificazione paesaggistica, riconosce gli elementi territoriali particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale. Si precisa che la disciplina di dettaglio sarà oggetto della Pianificazione Paesaggistica d'ambito mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

192 proponente/i

383568	1	30/08/2013	Adami Laura
459118	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387156	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
469871	1	30/08/2013	Badon Omero
379829	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438056	1	30/08/2013	Baracco Livia
393555	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408700	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546053	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401687	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401090	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410616	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390634	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432697	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433254	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404133	1	30/08/2013	Benini Federico
404914	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387933	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401805	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402645	1	30/08/2013	Berti Elisa
386143	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394814	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385259	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376652	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414174	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375908	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385887	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406808	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384357	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385517	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403621	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380184	1	30/08/2013	Campion Laura
395310	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403663	1	30/08/2013	Canova Luana
404045	1	30/08/2013	Canova Luana

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
430001	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550916	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388316	1	30/08/2013	Casale Sabina
390161	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406728	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374708	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
384706	1	30/08/2013	Chel Gai Mariasole
383952	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410464	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407648	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448862	1	30/08/2013	Conti Franco
390709	1	30/08/2013	Contin Giulia
431118	1	30/08/2013	Contro Simone
370090	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398365	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374142	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426825	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427110	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400534	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407153	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402796	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406446	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385501	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425463	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428157	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428163	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385507	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381387	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393432	1	30/08/2013	De Luca Monica
393326	1	30/08/2013	De Nicolò Andrea
413731	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426355	1	30/08/2013	De Poli Loris
428591	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
400127	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407501	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430876	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417459	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370327	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413322	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550561	1	30/08/2013	Favero Thomas
396924	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400121	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400084	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403321	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403586	1	30/08/2013	Furin Michela
366659	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
428406	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427265	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426827	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427503	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427619	1	30/08/2013	Gaspari Elio
410983	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394977	1	30/08/2013	Giacometti Marco
367452	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429437	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405844	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424622	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400971	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427871	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427766	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428315	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429682	1	30/08/2013	Greggio Davide
390133	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410158	1	30/08/2013	Grotto Michela
378188	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404454	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393088	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400696	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380784	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
363674	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368607	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402686	1	30/08/2013	Lucca Antonio
398688	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398524	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393437	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443146	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397657	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438449	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
434995	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438214	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376765	1	30/08/2013	Marola Flavia
416276	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392016	1	30/08/2013	Marzana Antonella
414967	1	30/08/2013	Matta Marco
393543	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427523	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381326	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382643	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403034	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381041	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381162	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408904	1	30/08/2013	Milan Alberto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
436646	1	30/08/2013	Milan Antonio
412188	1	30/08/2013	Minto Erica
409577	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409192	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385115	1	30/08/2013	Murari Susanna
382539	1	30/08/2013	Muraro Simone
435540	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416821	1	30/08/2013	Naldi Marco
406349	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
400999	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396185	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387863	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408962	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417559	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
432476	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399643	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407262	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389764	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414666	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389622	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397931	1	30/08/2013	Perri Susanna
418555	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384396	1	30/08/2013	Piazza Marta
400569	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404842	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395860	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411430	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385821	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411914	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409385	1	30/08/2013	Roin Francesco
399793	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409863	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453494	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385627	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402211	1	30/08/2013	Scordino Marco
412026	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418945	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392736	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380625	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397355	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408522	1	30/08/2013	Sorato Oscar
393527	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393888	1	30/08/2013	Testi Marina
390251	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406771	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405796	1	30/08/2013	Trevisan Simone

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
404430	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
388792	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406978	1	30/08/2013	Turri Bruno
416663	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409874	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428474	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375944	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395520	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387174	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408655	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402812	1	30/08/2013	Verzola Franco
408484	1	30/08/2013	Voto Pietro
413038	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387364	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387561	1	30/08/2013	Zago Thomas
398623	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406465	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404650	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437365	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 5

Si chiede l'inserimento dell'art 5 X "Obiettivo strategico Sviluppare la qualità del territorio- E' evidente la stretta interrelazione fra qualità ambientale, valenza ecologica del territorio e qualità del paesaggio. Per questo il PTRC ha assunto fra i propri obiettivi di fornire indicazioni (progetti, azioni, norme) che, agendo sull'elevamento della qualità ambientale, contribuiscono a realizzare sinergicamente obiettivi di qualità paesaggistica. Si richiamano qui in sintesi i principali fattori di criticità riferiti alla di Rete ecologica :- La frammentazione del paesaggio e la perdita di biodiversità sono fortemente legati da una parte alla diffusione insediativa (estensione delle urbanizzazioni contemporanee, campagna urbanizzata) ed infrastrutturale; dall'altra alla "modernizzazione" e industrializzazione dell'agricoltura.- La scarsa qualità delle acque superficiali (indice IBE), e la scarsa qualità ecologica dei corsi d'acqua; (indice SECA) costituiscono entrambi dei detrattori della qualità paesistica per le unità di paesaggio e ambiti cui appartengono i corsi d'acqua in questione. La criticità è più accentuata per i corpi idrici stagionali, che soffrono non soltanto interruzione degli apporti minimi che ne caratterizzerebbero il regime "naturale" (in conseguenza del collettamento di scarichi delle acque anche piovane, della costruzione di barriere antropiche ai deflussi naturali, ecc.) ma in alcuni contesti anche il loro utilizzo improprio come discariche di rifiuti (ad esempio plastiche usate in agricoltura). Le dinamiche climatiche più recenti evidenziano un'accentuarsi di fenomeni intensi (precipitazioni anche intense) che crea problemi. In generale, negli ultimi anni è aumentato in modo esponenziale il consumo di suolo per nuove urbanizzazioni. Ampie estensioni di suolo presentano contaminazioni da fertilizzanti, fitosanitari, fanghi di depurazione; un elevato numero di aree sono inoltre potenzialmente contaminate da rifiuti. Il miglioramento della qualità ambientale del PTRC ha richiesto innanzitutto di estendere l'analisi dello stato della qualità ecologica all'intero territorio, comprendendovi le diverse tipologie di paesaggi agrosilvopastorali e i paesaggi urbanizzati. La definizione della qualità ecologica- un sistema più "classico", tipico delle valli alpine, caratterizzato dallo schema tripartito: zone collinari e montane valli fluviali e torrentizie (capitanata), sistemi lacustri;- al pedecollinare alta pianura composto di diverse configurazioni e da un sistema costiero fortemente urbanizzato;- a valle caratterizzato da ambiti vallivi e costieri".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i temi proposti dall'osservazione sono già ampiamente trattati nei documenti di Piano.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

363360	4	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

Si nota il contrasto tra i contenuti dell'articolo 5 delle Norme tecniche dove si afferma che "La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione dei progetti strategici, per la cui attuazione si applica quanto previsto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/2004" e la citata LR che limita esplicitamente tale facoltà ai progetti strategici puntualmente previsti nel documento preliminare di PTRC.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'individuazione a priori di particolari e precisi progetti strategici, quali opere, interventi, programmi di intervento di particolare rilevanza che interessano parti significative del territorio regionale per l'attuazione del PTRC, appare limitante per il raggiungimento delle finalità dello strumento pianificatorio regionale.

172 proponente/i

459189	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
470161	1	30/08/2013	Badon Omero
379841	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438233	1	30/08/2013	Baracco Livia
393765	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408723	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546074	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401150	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401709	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410755	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390731	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432801	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433469	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404171	1	30/08/2013	Benini Federico
404925	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388013	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401821	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
424643	1	30/08/2013	Bertoldi Lidia
394650	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
376680	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414287	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376031	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
422015	1	30/09/2013	Businaro Barbara
403653	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379909	1	30/08/2013	Campion Laura
395346	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404085	1	30/08/2013	Canova Luana
403718	1	30/08/2013	Canova Luana

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
430058	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550883	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388493	1	30/08/2013	Casale Sabina
390129	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406755	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374484	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
384741	1	30/08/2013	Chel Gai Mariasole
410484	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407632	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448889	1	30/08/2013	Conti Franco
431141	1	30/08/2013	Contro Simone
370166	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398361	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374071	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
407102	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400476	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402852	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406390	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385531	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425505	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428208	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428206	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385473	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381417	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
392844	1	30/08/2013	De Luca Monica
413690	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426280	1	30/08/2013	De Poli Loris
428605	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
400190	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407483	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
417282	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370010	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413344	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550603	1	30/08/2013	Favero Thomas
396860	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400143	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400115	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403354	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403649	1	30/08/2013	Furin Michela
366682	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428336	1	30/08/2013	Ganassini Carla
411022	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395014	1	30/08/2013	Giacometti Marco
367474	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429448	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405866	1	30/08/2013	Giunta Patrizia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
424654	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401029	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
423074	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427944	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427845	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428285	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429674	1	30/08/2013	Greggio Davide
390173	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410172	1	30/08/2013	Grotto Michela
378243	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404506	1	30/08/2013	Guolo Paolina
410567	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380816	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
368620	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402718	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399503	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
403151	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
443167	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397706	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438706	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435160	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438312	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397748	1	30/08/2013	Marino Francesco
376743	1	30/08/2013	Marola Flavia
416084	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392031	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415883	1	30/08/2013	Matta Marco
427570	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381303	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382660	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403109	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380495	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381189	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408949	1	30/08/2013	Milan Alberto
436677	1	30/08/2013	Milan Antonio
412212	1	30/08/2013	Minto Erica
409599	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409220	1	30/08/2013	Munerotto Federico
382625	1	30/08/2013	Muraro Simone
435486	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416879	1	30/08/2013	Naldi Marco
406386	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
387951	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409006	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417574	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439247	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
439353	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432471	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399673	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407283	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389705	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414761	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389669	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397948	1	30/08/2013	Perri Susanna
418518	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384281	1	30/08/2013	Piazza Marta
400612	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404828	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395893	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411585	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385847	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411963	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409479	1	30/08/2013	Roin Francesco
399869	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393275	1	30/08/2013	Salamone Andrè
409911	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453753	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
402301	1	30/08/2013	Scordino Marco
418544	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418997	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392793	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
408542	1	30/08/2013	Sorato Oscar
397257	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396609	1	30/08/2013	Testi Marina
390530	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406811	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405827	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404589	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
389131	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407002	1	30/08/2013	Turri Bruno
416418	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409964	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428490	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376009	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395549	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387202	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408685	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402836	1	30/08/2013	Verzola Franco
408514	1	30/08/2013	Voto Pietro
413019	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387616	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387599	1	30/08/2013	Zago Thomas

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
393857	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406523	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404547	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401582	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
401513	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437590	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Articolo 5

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di integrare l'art. 5 "Progetti strategici" delle Norme di attuazione con l'articolo 5 bis " Obiettivi strategici specifici 1. Gli obiettivi generali di cui all'art.5 sono articolati in obiettivi specifici, elaborati alla scala.2. L'insieme degli obiettivi generali e specifici delinea la visione progettuale dello scenario strategico di medio lungo periodo che si propone di mettere in valore, in forme durevoli e sostenibili, gli elementi del patrimonio identitario individuati nell'Atlante di cui al Titolo III, elevando la qualità paesaggistica dell'intero territorio.3. La declinazione degli obiettivi generali in obiettivi specifici assume valore di riferimento ai Progetti territoriali per il paesaggio ed ai Progetti integrati di paesaggio perimetrali di cui alle Linee guida e agli obiettivi di qualità degli ambiti di paesaggio.4. Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, provinciali o locali, finalizzati a recepire e attuare il PTRC, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; il documento per la pianificazione paesaggistica contiene l'atlante ricognitivo quale ricognizione finalizzata alla conoscenza dei caratteri del paesaggio veneto e dei processi di trasformazione, all'interno del quale si rinvergono gli obiettivi di qualità paesaggistica preliminari all'elaborazione dei PPRA con i quali, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

1 proponente/i

386357 1 11/09/2013 Provincia di Padova

ARTICOLO 5

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di aggiungere un terzo comma all'articolo 5 "Progetti strategici" delle Norme tecniche con il seguente testo "Per la definizione dei contenuti strategici degli interventi riguardanti ambiti intercomunali o di rilevante interesse sovra comunale, può partecipare all'accordo di programma anche la Provincia competente in materia urbanistica, attraverso il suo apporto di conoscenze sulle dinamiche di area vasta e per la coerenza con il proprio strumento di pianificazione territoriale" secondo quanto previsto dall'art 26 della LR n 11/04.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già previsto dalla legislazione in materia.

183 proponente/i

383435	1	30/08/2013	Adami Laura
459173	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386211	1	30/08/2013	Antonlioli Claudio
450494	1	30/08/2013	Badon Omero
379867	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
437902	1	30/08/2013	Baracco Livia
393753	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408749	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546102	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401399	1	30/08/2013	Bazzan Davide
400754	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410784	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390759	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432681	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
404202	1	30/08/2013	Benini Federico
404936	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388050	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401836	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402671	1	30/08/2013	Berti Elisa
386089	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394570	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385125	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376715	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414257	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375670	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385745	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422126	1	30/09/2013	Businaro Barbara
384263	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385333	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403699	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380164	1	30/08/2013	Campion Laura
395379	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403733	1	30/08/2013	Canova Luana
404106	1	30/08/2013	Canova Luana
430101	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550862	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388630	1	30/08/2013	Casale Sabina
390092	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406779	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374385	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
384772	1	30/08/2013	Chel Gaii Mariasole
383809	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407566	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410487	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448976	1	30/08/2013	Conti Franco
431172	1	30/08/2013	Contro Simone
370222	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398346	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373871	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
407016	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400359	1	30/08/2013	Cullotta Arianna

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
406344	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402884	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385556	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425428	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428245	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428248	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385539	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381430	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393207	1	30/08/2013	De Luca Monica
413900	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426306	1	30/08/2013	De Poli Loris
428616	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
400647	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407319	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431139	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417142	1	30/08/2013	Dreosti Dario
369937	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413381	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550630	1	30/08/2013	Favero Thomas
396730	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400276	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403413	1	30/08/2013	Follesa Massimo
493784	1	30/08/2013	Furin Michela
366650	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428302	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427065	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426716	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427380	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427450	1	30/08/2013	Gaspari Elio
411139	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395066	1	30/08/2013	Giacometti Marco
367504	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429458	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405993	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424688	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401151	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428038	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427888	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428169	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429664	1	30/08/2013	Greggio Davide
390209	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410196	1	30/08/2013	Grotto Michela
378315	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404549	1	30/08/2013	Guolo Paolina
380838	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383514	1	30/08/2013	Lavagnini Gina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
368632	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402736	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399478	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398553	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393471	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443193	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397825	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438664	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
440250	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435680	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397580	1	30/08/2013	Marino Francesco
376713	1	30/08/2013	Marola Flavia
416204	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392044	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415791	1	30/08/2013	Matta Marco
393705	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427666	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381354	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382766	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403173	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381208	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409037	1	30/08/2013	Milan Alberto
436715	1	30/08/2013	Milan Antonio
412228	1	30/08/2013	Minto Erica
409414	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409694	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385210	1	30/08/2013	Murari Susanna
382661	1	30/08/2013	Muraro Simone
435362	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416952	1	30/08/2013	Naldi Marco
406429	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401075	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396235	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388017	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409038	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417582	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439376	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
399706	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407308	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389674	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414823	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389711	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397907	1	30/08/2013	Perri Susanna
418508	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384267	1	30/08/2013	Piazza Marta
400744	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
404787	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395921	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411653	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385871	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411993	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409580	1	30/08/2013	Roin Francesco
399925	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409947	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453803	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385520	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402372	1	30/08/2013	Scordino Marco
418572	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419077	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392808	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
397129	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397410	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396637	1	30/08/2013	Testi Marina
390477	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406839	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405855	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404613	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
389189	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407035	1	30/08/2013	Turri Bruno
416365	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409991	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428508	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376078	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395569	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387234	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408764	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402870	1	30/08/2013	Verzola Franco
408543	1	30/08/2013	Voto Pietro
412314	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387428	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387642	1	30/08/2013	Zago Thomas
393847	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406565	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404569	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401610	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
437682	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 5

Si chiede la sostituzione dell'art. 5 delle Norme tecniche di attuazione "Progetti strategici" nel seguente modo:
 "Art. 5XIII Progetti Strategici Integrati di Paesaggio- 1. I progetti integrati di paesaggio caratterizzati da un forte contenuto innovativo e dimostrativo, avviati durante la fase di elaborazione del PPTR, sono qualificati "sperimentali" basati sulla esperienza di alcune province venete:PVA Valpolicella; PVA Garda centrale;

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

PVA Collina Veronese PVA Risorgive PVA Anfiteatro morenico di Rivoli Elenco dei PPSARV della provincia di Verona Progetti strategici regionali a) laguna di Venezia, lagune venete e Deltab) riconversione ecologica di Marghera e delle principali aree dismesse del Venetoc) Dolomiti e montagna venetad) colline ed ambiti vinicole) qualificazione del patrimonio artistico f) integrazione delle politiche ambientali alla Svizzera, Austria, Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Lombardia g) le ville di Andrea Palladio h) rafforzamento della struttura urbana esistente priorità realizzazione del SFMRi) localizzazione dei trasporti, mobilità slow, ricostruzione del paesaggio j) sistemi difensivi regionali di epoca moderna e contemporanea k) progetto culturale e storico della Grande Guerra l) concorrenzialità del turismo culturale ed enogastronomico venetom) recupero delle aree dismesse ad allestimenti ecologici o a hub nuove impresen) corti rurali contestualizzazione e recupero colture storiche o a km 0".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i temi proposti dall'osservazione sono già trattati nell'articolato normativo; analogamente il sistema dei valori, riportato nel documento per la pianificazione paesaggistica, riconosce gli elementi territoriali particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale. Si precisa che la disciplina di dettaglio sarà oggetto della Pianificazione Paesaggistica d'ambito mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

200 proponente/i

383642	1	30/08/2013	Adami Laura
459182	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387204	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470148	1	30/08/2013	Badon Omero
379857	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438239	1	30/08/2013	Baracco Livia
393763	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408735	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546092	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400718	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401177	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410768	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390739	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432809	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
432569	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433463	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404183	1	30/08/2013	Benini Federico
404930	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388034	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401827	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402692	1	30/08/2013	Berti Elisa
386169	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394632	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385343	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376694	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414292	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376062	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
385950	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422064	1	30/09/2013	Businaro Barbara
384417	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385601	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398422	1	30/08/2013	Calbè Federico
403676	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380176	1	30/08/2013	Campion Laura
395359	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404095	1	30/08/2013	Canova Luana
403727	1	30/08/2013	Canova Luana
430081	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550872	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388528	1	30/08/2013	Casale Sabina
390106	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406770	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374490	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
384756	1	30/08/2013	Chel Gai Mariasole
383871	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410252	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407625	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448903	1	30/08/2013	Conti Franco
390732	1	30/08/2013	Contin Giulia
431164	1	30/08/2013	Contro Simone
370200	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398351	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374030	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427134	1	30/08/2013	Credendino Caterina
426864	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400457	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407091	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406389	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402868	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385545	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425423	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428224	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428222	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385436	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381420	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393191	1	30/08/2013	De Luca Monica
393369	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413766	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426290	1	30/08/2013	De Poli Loris
428608	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
407454	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400257	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431395	1	30/08/2013	D'Incà Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
417308	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370195	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413357	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550612	1	30/08/2013	Favero Thomas
396795	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400152	1	30/08/2013	Florio Alessandro
423058	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403363	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403697	1	30/08/2013	Furin Michela
366689	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428323	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427351	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426938	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427616	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427698	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419405	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
411056	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395027	1	30/08/2013	Giacometti Marco
367487	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429455	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405977	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424670	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401056	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427957	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427862	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428271	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429667	1	30/08/2013	Greggio Davide
390189	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410180	1	30/08/2013	Grotto Michela
378229	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404528	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393117	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400740	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380828	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383722	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368627	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402727	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399491	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398543	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
443171	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397725	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438685	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
438331	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435175	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397727	1	30/08/2013	Marino Francesco
376723	1	30/08/2013	Marola Flavia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
416223	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392036	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415665	1	30/08/2013	Matta Marco
393661	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427598	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381342	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382757	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403145	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380437	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
408960	1	30/08/2013	Milan Alberto
436687	1	30/08/2013	Milan Antonio
412220	1	30/08/2013	Minto Erica
419095	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409627	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409265	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385186	1	30/08/2013	Murari Susanna
382641	1	30/08/2013	Muraro Simone
435477	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416896	1	30/08/2013	Naldi Marco
406408	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401032	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396249	1	30/08/2013	Noventa Corrado
421653	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
387994	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409019	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417579	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439249	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
439370	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432454	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399695	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407297	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389691	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414881	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389689	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397954	1	30/08/2013	Perri Susanna
418580	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384270	1	30/08/2013	Piazza Marta
400627	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404818	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395909	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411613	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385858	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411981	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409500	1	30/08/2013	Roin Francesco
399908	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409921	1	30/08/2013	Sanbinello Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
453775	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
420229	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385701	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397454	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402331	1	30/08/2013	Scordino Marco
419059	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392799	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380658	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397278	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408557	1	30/08/2013	Sorato Oscar
397957	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
397381	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396618	1	30/08/2013	Testi Marina
390497	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406824	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405842	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404605	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
389143	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407018	1	30/08/2013	Turri Bruno
416405	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409979	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428499	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376048	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395553	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387216	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408696	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402847	1	30/08/2013	Verzola Franco
408523	1	30/08/2013	Voto Pietro
413014	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387564	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387617	1	30/08/2013	Zago Thomas
393799	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406343	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404554	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437645	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 5

Si chiede lo stralcio dell'art. 5 "Progetti strategici" delle Norme di attuazione e la sua sostituzione con il seguente articolo: "Art.5 Obiettivi strategici- I. Lo scenario strategico assume i valori patrimoniali del paesaggio veneto e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile ai sensi delle presenti norme.2. Lo scenario strategico è articolato a livello in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici .3. Gli obiettivi generali, in numero di dodici, sono i seguenti:!) realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici2) sviluppare la qualità ambientale del territorio3) valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata4) valorizzare i paesaggi rurali storici: economie e paesaggi5) valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo6) riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee7) valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi del Veneto8) progettare la fruizione lenta dei paesaggi9) riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri del Veneto10) definire standard di qualità

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili¹¹) definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive e delle infrastrutture¹²) definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali. Filosofia di approccio alla sostenibilità Gli obiettivi strategici sottointendono la filosofia di approccio allo sviluppo sostenibile in seguito enunciata: - sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali; - valorizzazione delle risorse umane, produttive e istituzionali endogene con la costruzione di nuove filiere integrate; - sviluppo della autosufficienza energetica locale coerentemente con l'elevamento della qualità ambientale e ecologica; - finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi; - sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i temi proposti dall'osservazione sono già trattati nell'articolato normativo; analogamente il sistema dei valori, riportato nel documento per la pianificazione paesaggistica, riconosce gli elementi territoriali particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale. Si precisa che la disciplina di dettaglio sarà oggetto della Pianificazione Paesaggistica d'ambito mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

1 proponente/i

376348 1 30/08/2013 Sergio Lironi e Viviana Ferrario

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 5
-----------	----------------	------------

La Convenzione europea sul paesaggio ed il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio richiedono che la pianificazione paesaggistica non si limiti alla conservazione e salvaguardia delle aree già tutelate in quanto riconosciute di notevole interesse pubblico, ma venga estesa a tutto il territorio. Il piano paesaggistico deve infatti affrontare anche le problematiche dei "paesaggi ordinari" e quelle delle aree compromesse o degradate, individuando gli interventi di recupero e le misure necessarie per la loro riqualificazione e valorizzazione e per migliorare la qualità del vivere e dell'abitare dei loro abitanti. Va d'altra parte ricordato che gran parte degli abitanti della nostra Regione vive oggi in un territorio che non è né urbano né rurale, in un arcipelago metropolitano nel quale nel corso degli ultimi decenni è stata realizzata una fitta rete di nuove impattanti infrastrutture viarie e tecnologiche e dove sono disordinatamente sorti nuovi insediamenti commerciali, produttivi e residenziali. Non solo. Il territorio agricolo, pur ancora di consistente entità, è sempre più lacerato e frammentato, con pesanti conseguenze negative non solo sotto il profilo ambientale, ma anche in relazione ai costi di gestione delle aziende agricole e quindi in relazione alla sua redditività economica. Un territorio, quello rurale, trascurato e non valorizzato dagli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica: quasi sempre unicamente considerato quale spazio di riserva per future espansioni urbane e che, anche per questa ragione, viene spesso abbandonato in attesa di nuove varianti urbanistiche che ne consentano lo sfruttamento a fini edilizi. Nelle realtà veneta un Piano territoriale di coordinamento con valenza paesaggistica non può dunque prescindere dalla definizione di un organico progetto di salvaguardia e valorizzazione degli spazi agricoli periurbani e metropolitani. In una prospettiva di rinnovamento e riqualificazione multifunzionale delle stesse attività agricole. Un ruolo che - è opportuno ricordarlo - viene evidenziato e sollecitato da numerosi documenti ufficiali della stessa Comunità Europea, nei quali si individua la necessità che "i diversi territori periurbani si uniscano e si dotino di un organismo che persegua, come obiettivo fondamentale, non solo la difesa ma anche il rilancio degli spazi agricoli e dell'attività agricola, mediante piani sovrapubblici di conservazione, uso e gestione del suolo" (CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo, L'agricoltura periurbana, Bruxelles, 16 settembre 2004). Per altro verso cresce oggi la consapevolezza che per sostenere la competitività delle imprese agricole nel mercato internazionale sempre più determinanti diventeranno in un prossimo futuro fattori quali la specializzazione produttiva e la tipicità dei prodotti. Scrive Tiziano Tempesta: "In futuro il legame tra qualità delle produzioni agricole e qualità paesaggistica e ambientale è destinato a divenire sempre più stretto. Specie nell'ultimo decennio, si è preso coscienza del fatto che uno dei punti strategici per lo sviluppo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

dell'agricoltura nella nostra regione è costituito dalla tipicità che si estrinseca nell'individuazione di uno stretto legame tra un prodotto agroalimentare ed il territorio in cui viene realizzato. Ma la tipicità della produzione può sussistere solo se anche il territorio ed il paesaggio presentano caratteristiche tali da differenziarli da altri contesti produttivi. Ne consegue l'importanza, anche per l'agricoltura rivolta al mercato, di riscoprire i propri legami con il paesaggio culturale, favorendo forme di ripristino dei paesaggi tradizionali compatibili con le esigenze delle moderne tecnologie produttive" (T. Tempesta, Indirizzi di politica territoriale per le zone agricole del Veneto, gennaio 2009). Nelle diverse relazioni allegate alla Variante di PTRC vi è spesso un richiamo al ruolo strategico che l'agricoltura può svolgere ai fini paesaggistici anche in area urbana e metropolitana, ma le norme tecniche - pur modificate rispetto alla versione del 2009 - appaiono da questo punto di vista del tutto inadeguate. Va in particolare osservato che le direttive, contenute negli articoli dal 7 al 9 delle Norme Tecniche, riguardano unicamente la pianificazione urbanistica dei Comuni, mentre è del tutto evidente che per il contenimento dei processi di frammentazione del territorio, la ricomposizione della continuità ambientale, l'accrescimento dei livelli di biodiversità, lo sviluppo e integrazione delle economie rurali tradizionali ed innovative e la costruzione di nuove unità paesaggistiche riconoscibili è necessario operare a scala più estesa. Le norme dovrebbero dunque quantomeno rendere obbligatorio l'inserimento del tematismo riguardante l'agricoltura nella redazione dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunali (PATI). Per questa ragione si formulano le seguenti proposte: Per connettere la valorizzazione delle attività agricole con le più generali finalità del Piano paesaggistico si ritiene necessario che le norme prevedano la promozione da parte della Regione, ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 11/2004, di un apposito Progetto Strategico volto alla formazione di Parchi agro-paesaggistici sovracomunali che abbiano le seguenti finalità: a. L'arresto della dispersione insediativa e del consumo di suolo. b. La formazione di una rete ecologica estesa a scala territoriale e la salvaguardia della biodiversità. c. La sicurezza e sovranità alimentare (qualità dei cibi, filiere corte, gruppi di acquisto solidale...). d. La progressiva riconversione dell'agricoltura verso la multiproductività e la multifunzionalità, anche con la diffusione dei principi dell'agricoltura biologica. e. Il ritorno alla terra con il recupero dei terreni abbandonati o sottoutilizzati e la creazione di nuove economie connesse all'agricoltura (nuova occupazione). f. La tutela dei beni storici e culturali presenti nel territorio rurale, la valorizzazione dei valori paesaggistici e della qualità dell'abitare. g. La fruibilità pubblica del territorio rurale, non contrastante con le esigenze della gestione aziendale. h. La partecipazione dei produttori e degli abitanti all'elaborazione del piano paesaggistico- ambientale ed alla sua gestione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; premesso che alcuni temi esposti sono già trattati dal Piano, si precisa che l'intervenuta legge LR 14/2017, oltre che prevedere una specifica disciplina volta al contenimento del consumo di suolo, ha introdotto una disciplina relativa alla formazione di parchi agro-paesaggistici sovracomunali per la tutela e valorizzazione del territorio rurale, del paesaggio e delle attività agricole.

189 proponente/i

383544	1	30/08/2013	Adami Laura
459116	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386993	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
469889	1	30/08/2013	Badon Omero
379832	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438162	1	30/08/2013	Baracco Livia
393569	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408694	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546050	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
410604	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390629	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432705	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433247	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404118	1	30/08/2013	Benini Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
404913	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387921	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401803	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402648	1	30/08/2013	Berti Elisa
386154	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394826	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385230	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376668	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414169	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375886	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385919	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406796	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384328	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385487	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403613	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380012	1	30/08/2013	Campion Laura
395304	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404028	1	30/08/2013	Canova Luana
403674	1	30/08/2013	Canova Luana
429988	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550944	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388312	1	30/08/2013	Casale Sabina
390168	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406720	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374706	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
384699	1	30/08/2013	Chel Gai Mariasole
383959	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410463	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407551	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448858	1	30/08/2013	Conti Franco
390706	1	30/08/2013	Contin Giulia
431115	1	30/08/2013	Contro Simone
370074	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398376	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374155	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426808	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427094	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400549	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407169	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406462	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402791	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385498	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425501	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428150	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428149	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385484	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
381382	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393316	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413743	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426351	1	30/08/2013	De Poli Loris
428590	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
407508	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400112	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430890	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417369	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370353	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413314	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550556	1	30/08/2013	Favero Thomas
396948	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400078	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403313	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403880	1	30/08/2013	Furin Michela
366664	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428412	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427260	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426802	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427466	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427609	1	30/08/2013	Gaspari Elio
410975	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394966	1	30/08/2013	Giacometti Marco
367446	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429443	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405841	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424615	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400965	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427864	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427752	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428324	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429697	1	30/08/2013	Greggio Davide
390124	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410142	1	30/08/2013	Grotto Michela
378184	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404441	1	30/08/2013	Guolo Paolina
400679	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
393072	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380780	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383646	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368600	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402680	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399404	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398523	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393454	1	30/08/2013	Mantovani Luca

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
443136	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397636	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438430	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
438209	1	30/08/2013	Marchiori Marco
434992	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397817	1	30/08/2013	Marino Francesco
376755	1	30/08/2013	Marola Flavia
416271	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392010	1	30/08/2013	Marzana Antonella
414974	1	30/08/2013	Matta Marco
393670	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427519	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381330	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382650	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
402901	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381075	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381157	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408902	1	30/08/2013	Milan Alberto
436641	1	30/08/2013	Milan Antonio
412183	1	30/08/2013	Minto Erica
409187	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409528	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385093	1	30/08/2013	Murari Susanna
382614	1	30/08/2013	Muraro Simone
435551	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416807	1	30/08/2013	Naldi Marco
406310	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
400991	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396190	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387858	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408959	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417554	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
399639	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407257	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389754	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414900	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389605	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397924	1	30/08/2013	Perri Susanna
417694	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384399	1	30/08/2013	Piazza Marta
400558	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404848	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395854	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411423	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385817	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411909	1	30/08/2013	Rizzi Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
409295	1	30/08/2013	Roin Francesco
399769	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409855	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
454435	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385614	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402222	1	30/08/2013	Scordino Marco
412042	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418901	1	30/08/2013	Serra Annamaria
392727	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380614	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397337	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408515	1	30/08/2013	Sorato Oscar
393520	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396582	1	30/08/2013	Testi Marina
390260	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406766	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405789	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404417	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
388742	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406972	1	30/08/2013	Turri Bruno
416675	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409864	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428471	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375929	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395508	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387166	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408650	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402809	1	30/08/2013	Verzola Franco
408468	1	30/08/2013	Voto Pietro
413043	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387371	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387551	1	30/08/2013	Zago Thomas
398617	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406447	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404525	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401565	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437442	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 5

Si chiede l'inserimento dell' 5 Xbis "Progetto strategico valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata- Il PTRC definisce un ruolo centrale ai caratteri strutturali del territorio, prevedendo: "l'individuazione delle 'invarianti strutturali', intese come "quei significativi elementi patrimoniali del territorio sotto il profilo storico-culturale, paesistico-ambientale e infrastrutturale, che assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamentoLe invarianti strutturali interpretabili sia nella "Carta dei paesaggi della Veneto" (1/150000) e sia nelle carte identitarie dei singoli ambiti che rappresentano le figure territoriali e paesaggistiche, costituiscono i riferimenti generali per la definizione più articolata dei diversi obiettivi

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

generali e specifici a livello e degli obiettivi di qualità a livello d'ambito. Le invarianti si configurano dunque come metanorma, metaprogetto che informa obiettivi, azioni, progetti e norme del PTRC. Questo ruolo attribuito nel PTRC alle invarianti strutturali (vedi definizioni al capitolo 3.1) motiva il fatto che la filosofia del piano paesaggistico territoriale sia fortemente ispirata all'individuazione delle identità storiche del territorio, costruite "nell'azione umana di lunga durata, esito evolutivo di dinamiche relazionali nelle quali le dimensioni dello spazio e del tempo sono indissolubilmente legate" (documento programmatico, Burp, 168 del 27/11/2007). Una visione che valorizza il senso patrimoniale del paesaggio storico, elevandolo a bene comune, individuando attraverso le invarianti le regole della sua riproduzione e valorizzazione. Per questo particolare importanza è stata data alla lettura di lungo periodo degli ambiti paesistici, producendo descrizioni in grado sia di tener conto delle relazioni processuali, socio-economiche sia delle morfologie paesistiche, ponendo particolare attenzione alla correlazione fra strutture fisico-ambientali e forme insediative e d'uso del suolo. Gli spazi veneti, nella relazione tra elementi geolitologici, idrologici e climatici e forme di umanizzazione sviluppatesi storicamente, presentano complessivamente caratteri dominanti di orizzontalità e semplicità d'insieme: blocchi territoriali e paesaggistici vasti, resi omogenei al loro interno da una specializzazione produttiva tipicamente mediterranea, e giustapposti in forme drammatiche, anche sul piano visivo e percettivo, disomogenee e funzionali in grado minimo. Tra queste "tessere" territoriali ampie e diverse tra loro è possibile tuttavia riconoscere nessi profondi e sotterranei, poco visibili ad uno sguardo di superficie, che costituiscono elemento di differenziazione radicale. Al fine di questa lettura profonda dei caratteri identitari dei paesaggi del Veneto si è sviluppato lo studio dei processi di territorializzazione di lunga durata da cui si sono individuate persistenze e permanenze dei diversi periodi storici che caratterizzano l'identità di lunga durata dei paesaggi del Veneto e che sono alla base della definizione delle figure territoriali e paesistiche e relative invarianti strutturali. Alle conoscenze esperte dei caratteri identitari di lunga durata dei paesaggi del Veneto si affianca la pratica del riconoscimento identitaria dei mondi locali di vita come contributo dinamico dei saperi contestuali alla costruzione dell'Atlante del patrimonio e del sistema conoscitivo dell'Osservatorio per la qualità del paesaggio, attraverso la promozione degli ecomusei e delle mappe di comunità obiettivi specifici:

- 3.1 definire geografie e identità paesaggistiche delle diverse civiltà storiche definire le regioni geografiche di primo e secondo livello e gli ambiti di paesaggio corrispondenti;
- 3.3 definire, descrivere e rappresentare i caratteri territoriali, urbani, rurali e paesaggistici di lunga durata (invarianti strutturali) della regione e dei singoli ambiti;
- 3.4 definire le invarianti delle figure territoriali di cui si compone ogni ambito; descrivere le condizioni di riproducibilità delle invarianti, definire le regole statutarie per le trasformazioni territoriali che rispettino la riproducibilità del patrimonio;
- 3.5 attivare processi di autoriconoscimento e riappropriazione identitaria della qualità ambientale, territoriale e paesaggistica dei mondi di vita locali.

azioni e progetti- descrizione e rappresentazione cartografica dei caratteri di lunga durata dei processi di territorializzazione: dominanze storiche, localizzazioni urbane, infrastrutturali, rapporti città campagna, strutture agrarie; sintesi dei caratteri regionali nella lunga durata e dei segni territoriali persistenti nelle armature territoriali contemporanee (città, infrastrutture, trame agrarie, ecc); cartografie delle periodizzazioni storiche;- progetto di articolazione delle regioni nelle regioni geografiche storiche, negli ambiti di paesaggio e nelle figure territoriali; rappresentazione cartografica delle articolazioni;- descrizione e rappresentazione dei caratteri paesaggistici dominanti delle figure territoriali e paesaggistiche: carte al 50000 dei caratteri strutturali, descrizione degli elementi di rilevanza che configurano le invarianti strutturali delle figure; definizione delle criticità e delle condizioni di riproducibilità delle invarianti- produzione di Mappe di comunità".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; i temi proposti dall'osservazione sono già trattati nell'articolo normativo; analogamente il sistema dei valori, riportato nel documento per la pianificazione paesaggistica, riconosce gli elementi territoriali particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale. Si precisa che la disciplina di dettaglio sarà oggetto della Pianificazione Paesaggistica d'ambito mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
367550	2	30/09/2013	Comune di Sommacampagna

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

Si chiede l'inserimento in coda al comma 2 della seguente direttiva: "In ossequio ai principi di partecipazione alla pianificazione e condivisione delle scelte di cui all'art. 5 comma 1 – della LR 11/04, la Giunta Regionale, preliminarmente all'individuazione dei "progetti strategici" da attuare, attiva un tavolo di confronto tecnico amministrativo con gli enti territoriali interessati e/o coinvolti, al fine di concertare e condividere per quanto possibile le scelte.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i progetti strategici sono formati ai sensi dell'art 26 L.R. 11/2004 e attuati secondo quanto previsto dal citato articolo, anche attraverso lo strumento degli accordi di programma.

2 proponente/i

372029	3	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	3	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

Si nota come l'articolo 5 delle Norme tecniche, oltre ai dubbi profili di legittimità, sia in contraddizione con il ruolo stesso del PTRC quale strumento di riferimento "strategico" per le scelte degli attori pubblici e privati sul territorio, in quanto lo priva della funzione di individuare "tematismi" cui associare progetti strategici di cui all'art 26 della LR 11/2004.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'individuazione a priori di particolari e precisi progetti strategici, quali opere, interventi, programmi di intervento di particolare rilevanza che interessano parti significative del territorio regionale per l'attuazione del PTRC, appare limitante per il raggiungimento delle finalità dello strumento pianificatorio regionale.

1 proponente/i

464399	3	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
--------	---	------------	---------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 5

Con riferimento all'art. 5, Progetti strategici, in conformità con quanto previsti all'art. 26 della LR 11/04, chiede venga specificato che è garantita un'adeguata partecipazione degli altri Enti territorialmente competenti, con particolare attenzione al ruolo di indirizzo, riservando alla Regione funzioni di coordinamento delle azioni e della condivisione progettuale a livello territoriale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i progetti strategici sono formati ai sensi dell'art 26 L.R. 11/2004 e attuati secondo quanto previsto dal citato articolo, anche attraverso lo strumento degli accordi di programma.

28 proponente/i

451011	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
--------	---	------------	-------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
464276	1	30/08/2013	Badon Omero
380119	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546461	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
377053	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430403	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459232	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374727	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431342	1	30/08/2013	Contro Simoni
373528	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426206	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391209	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425036	1	30/08/2013	De Poli Loris
430378	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369986	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
366751	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429685	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428702	1	30/08/2013	Greggio Davide
376573	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378566	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369278	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440298	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435747	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377178	1	30/08/2013	Marola Flavia
382931	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436889	1	30/08/2013	Milan Antonio
383359	1	30/08/2013	muraro Simone
439508	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432799	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni

Articolo 6

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede la sostituzione dell'art. 6 delle Norme tecniche di attuazione "Monitoraggio" nel seguente modo: "Art. 6 Criteri per la formazione dei PAT- i PAT ed i PI comunali definiscono e specificano i limiti delle zone naturali tenuto conto dei SIC e delle ZPS e degli ambiti naturali da gestire; studiano gli habitat di animali e piante e/o ricostruiscono gli stessi in accordo con i musei di scienze e le associazioni ambientali secondo progetti integrati volti ad una manutenzione del territorio permanente; definiscono le zone agricole di pregio e storiche; censiscono i manufatti storici degradati od abbandonati; ne definiscono la conservazione ed il riuso volto in primo luogo ad indirizzare lo sviluppo verso la sostenibilità ; stabiliscono connessioni e valorizzazioni ambientali nelle zone dove l'agricoltura è industrializzata; censiscono i servizi presenti sul territorio alla persona ed all'impresa; provvedono al raggiungimento ed all'incremento degli standard di servizi senza ulteriori occupazioni di suolo; riutilizzano le aree industriali dismesse come hub per nuove imprese privilegiando quelle collegate alla produzione locale agraria manifatturiera dell'innovazione; non consentono l'insediamento di nuovi insediamenti logistici di nuovi interporti od altre strutture aree produttive di nuovo impianto; non consentono la verticalizzazione in ambiti produttivi con la finalità di recuperare il dismesso; autorizzano il recupero degli ambiti e delle strutture produttive per servizi alla comunità ed all'impresa al commercio locale privilegiando in particolare l'insediamento di mercati a km 0; non consentono l'espansione residenziale, ma consentono il frazionamento e l'ampliamento degli immobili esistenti (cambiamento della composizione familiare, limite massimo di integrazione, mancanza di soluzioni alternative, ecc) regolati da apposito disciplinare; censiscono e riutilizzano gli edifici e gli immobili vuoti concordando prezzi di affitto; prevedono il riutilizzo degli immobili abbandonati o dismessi ad uso residenziale pianificando le tipologie orientandole prioritariamente ai bisogni sociali; consentono il recupero per l'allestimento di immobili pubblici da affittare; non consentono l'insediamento

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

di ulteriori strutture della grande distribuzione o big box; prevedono piazze e giardini pubblici spazi sportivi in ogni quartiere o unità di vicinato in collegamento con gli elementi naturali ed agricoli; prevedono piste ciclabili dalle zone residenziali alle piazze ed ai luoghi di lavoro; le collegano fra loro e con i mezzi pubblici; non prevedono ulteriori autostrade e superstrade ma qualificano la mobilità attraverso il trasporto pubblico cadenzato; individuano parchi, riserve, giardini storici, aree agricole; riconvertono le cave ad uso pubblico qualora dismesse; potenziano i trasporti pubblici su gomma e ferro; collegano le aree a servizi con i centri storici e con i mezzi pubblici; riqualificano la centralità dei centri storici provvedendo alla loro rivitalizzazione favorendo i lavori inerenti l'artigianato tipico locale, l'arte, il turismo, la cultura, la ricerca, la polifunzionalità, l'accessibilità pubblica; qualificano l'offerta turistica locale in modo da differenziarla e diffondere le mete turistiche; prevedono la delocalizzazione delle strutture urbane inquinanti; dichiarano no food zone gli ambiti in qualche modo interrati da traffico veicolare pesante o classificato intenso. I PAT consentono la verticalizzazione solo in rapporto all'accrescimento della popolazione presente sul territorio. Per tale necessità possono recuperare le aree dismesse prossime ai centri più serviti salvaguardando ed incrementando il verde pubblico. Possono altresì prevedere la verticalizzazione attraverso il recupero delle aree dismesse per soddisfare le esigenze di giovani residenti ed anziani. Dimensionamento Per l'applicazione dei criteri di dimensionamento sopraelencati la regione istituisce la commissione regionale che elabora entro un anno dall'approvazione del PTRC le formule più adatte ed approfondisce gli obiettivi sopraelencati. La regione individua con i comuni la figura dell'architetto di accompagnamento, ovvero il funzionario di zona comunale (di circoscrizione o quartiere) che garantisce la trasparenza accompagna le progettualità private finalizzandole al risparmio del suolo; alla qualificazione dell'edificio al frazionamento od ampliamento in funzione delle esigenze familiari o sociali, alla produzione di appartamenti in affitto, alla produzione per riutilizzo di immobili".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; premesso che l'articolo osservato riguarda il monitoraggio, si rileva che i contenuti degli strumenti urbanistici sono disciplinati dalle disposizioni regionali in materia, con riferimento anche con l'intervenuta legge sul contenimento del consumo di suolo. Si precisa inoltre che la normativa di piano detta criteri e indirizzi finalizzati ad un corretto sviluppo e riordino del sistema insediativo.

23 proponente/i

450911	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
451272	1	30/08/2013	Badon Omero
546388	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430276	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459337	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374760	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390884	1	30/08/2013	Contin Giulia
431279	1	30/08/2013	Contro Simoni
373842	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425472	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425132	1	30/08/2013	De Poli Loris
430723	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370000	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
366707	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
376617	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378539	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369240	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435366	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438427	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436863	1	30/08/2013	Milan Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
439475	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432813	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369794	1	30/08/2013	Pinton Flavio
381032	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 6

Si chiede la sostituzione dell'art. 6 delle Norme tecniche di attuazione "Monitoraggio" nel seguente modo: "Art. 6bis Dimensionamento dei PAT- Con lo scopo di dar seguito alla LR11/04 art.2 sviluppo sostenibile, il PTRC stabilisce che i Pat perseguano i seguenti obiettivi/prescrizioni: la natura, l'agricoltura la cultura, la coesione sociale, l'innovazione, la storia, l'archeologia, sono i fondamenti dello sviluppo sostenibile. I comuni nei loro strumenti di pianificazione territoriale:1. perimetrano le zone degradate abbandonate;2. identificano gli edifici vuoti e li mettano a disposizione pubblica;3. identifichino le zone produttive dimesse e le dedichino ad incubatoi di imprese o ad associazionismo e servizi oppure dopo cinque anni di inutilizzo prevedano la loro rinaturazione;4. consentano la costruzione al di fuori dei centri abitati e delle aree esistenti in cambio della rinaturazione da parte dell'impresa di una zona urbana degradata pari a sei volte la superficie edificata;5. non consentano edificazione delle aree naturali nelle zone destinate a parco e nei corridoi biologici".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere a seguito della sopravvenuta approvazione della LR 4/2017.

2 proponente/i

364597	4	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	4	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 6

Si chiede di inserire nei commi 1bis e 1ter art. 6 delle Norme tecniche di attuazione un termine di 12 mesi per l'avvio dei sistemi di monitoraggio del consumo di suolo da parte di organismi comprendenti personalità e istituti che abbiano già avviato ricerche in tali campi in quanto ritenuta minimalista la proposta di avviare, senza alcun limite di tempo, sistemi di osservazione dei fenomeni e in considerazione della presenza di plurime e avanzate produzioni scientifiche in tema di consumo di suolo e cambiamenti climatici, anche negli organismi di ricerca presenti in regione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; tempi e modalità per l'avvio dei sistemi di monitoraggio sono stati indicati nelle prescrizioni dei pareri della commissione VAS n. 65 del 03/08/2009 e n. 82 del 03/08/2012.

1 proponente/i

451011	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464276	1	30/08/2013	Badon Omero
380119	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546461	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
377053	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430403	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459232	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374727	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431342	1	30/08/2013	Contro Simoni
373528	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
426206	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391209	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425036	1	30/08/2013	De Poli Loris
430378	1	30/08/2013	D'Incà Federico
369986	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
366751	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429685	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428702	1	30/08/2013	Greggio Davide
376573	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378566	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369278	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440298	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435747	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377178	1	30/08/2013	Marola Flavia
382931	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436889	1	30/08/2013	Milan Antonio
383359	1	30/08/2013	muraro Simone
439508	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432799	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni

Argomento Riferimento a: normativa Articolo 6

Si chiede la sostituzione dell'art. 6 delle Norme tecniche di attuazione "Monitoraggio" nel seguente modo: "Art. 6 Criteri per la formazione dei PAT- i PAT ed i PI comunali definiscono e specificano i limiti delle zone naturali tenuto conto dei SIC e delle ZPS e degli ambiti naturali da gestire; studiano gli habitat di animali e piante e/o ricostruiscono gli stessi in accordo con i musei di scienze e le associazioni ambientali secondo progetti integrati volti ad una manutenzione del territorio permanente; definiscono le zone agricole di pregio e storiche; censiscono i manufatti storici degradati od abbandonati; ne definiscono la conservazione ed il riuso volto in primo luogo ad indirizzare lo sviluppo verso la sostenibilità ; stabiliscono connessioni e valorizzazioni ambientali nelle zone dove l'agricoltura è industrializzata; censiscono i servizi presenti sul territorio alla persona ed all'impresa; provvedono al raggiungimento ed all'incremento degli standard di servizi senza ulteriori occupazioni di suolo; riutilizzano le aree industriali dismesse come hub per nuove imprese privilegiando quelle collegate alla produzione locale agraria manifatturiera dell'innovazione; non consentono l'insediamento di nuovi insediamenti logistici di nuovi interporti od altre strutture aree produttive di nuovo impianto; non consentono la verticalizzazione in ambiti produttivi con la finalità di recuperare il dismesso; autorizzano il recupero degli ambiti e delle strutture produttive per servizi alla comunità ed all'impresa al commercio locale privilegiando in particolare l'insediamento di mercati a km 0; non consentono l'espansione residenziale, ma consentono il frazionamento e l'ampliamento degli immobili esistenti (cambiamento della composizione familiare, limite massimo di integrazione, mancanza di soluzioni alternative, ecc) regolati da apposito disciplinare; censiscono e riutilizzano gli edifici e gli immobili vuoti concordando prezzi di affitto; prevedono il riutilizzo degli immobili abbandonati o dismessi ad uso residenziale pianificando le tipologie orientandole prioritariamente ai bisogni sociali; consentono il recupero per l'allestimento di immobili pubblici da affittare; non consentono l'insediamento di ulteriori strutture della grande distribuzione o big box; prevedono piazze e giardini pubblici spazi sportivi in ogni quartiere o unità di vicinato in collegamento con gli elementi naturali ed agricoli; prevedono piste ciclabili dalle zone residenziali alle piazze ed ai luoghi di lavoro; le collegano fra loro e con i mezzi pubblici; non prevedono ulteriori autostrade e superstrade ma qualificano la mobilità attraverso il trasporto pubblico cadenzato; individuano parchi, riserve, giardini storici, aree agricole; riconvertono le cave ad uso pubblico qualora dismesse; potenziano i trasporti pubblici su gomma e ferro; collegano le aree a servizi con i centri storici e con i mezzi pubblici; riqualificano la centralità dei centri storici provvedendo alla loro rivitalizzazione favorendo i lavori inerenti l'artigianato tipico locale, l'arte, il turismo, la cultura, la ricerca, la polifunzionalità, l'accessibilità pubblica; qualificano l'offerta turistica locale in modo da differenziarla e diffondere le mete turistiche; prevedono la delocalizzazione delle strutture urbane inquinanti; dichiarano no food zone gli ambiti in qualche modo interrati da traffico veicolare pesante o classificato intenso. I PAT consentono la

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

verticalizzazione solo in rapporto all'accrescimento della popolazione presente sul territorio. Per tale necessità possono recuperare le aree dismesse prossime ai centri più serviti salvaguardando ed incrementando il verde pubblico. Possono altresì prevedere la verticalizzazione attraverso il recupero delle aree dismesse per soddisfare le esigenze di giovani residenti ed anziani. Dimensionamento Per l'applicazione dei criteri di dimensionamento sopraelencati la regione istituisce la commissione regionale che elabora entro un anno dall'approvazione del PTRC le formule più adatte ed approfondisce gli obiettivi sopraelencati. La regione individua con i comuni la figura dell'architetto di accompagnamento, ovvero il funzionario di zona comunale (di circoscrizione o quartiere) che garantendone la trasparenza accompagna le progettualità private finalizzandole al risparmio del suolo; alla qualificazione dell'edificio al frazionamento od ampliamento in funzione delle esigenze familiari o sociali, alla produzione di appartamenti in affitto, alla produzione per riutilizzo di immobili".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che l'artico osservato riguarda il monitoraggio, si rileva che i contenuti degli strumenti urbanistici sono disciplinati dalle disposizioni regionali in materia, con riferimento anche con l'intervenuta legge sul contenimento del consumo di suolo. Si precisa inoltre che la normativa di piano detta criteri e indirizzi finalizzati ad un corretto sviluppo e riordino del sistema insediativo.

1 proponente/i

373516 5 29/08/2013 Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 6

Con riferimento all'art. 6, Monitoraggio, chiede di: al comma 1 bis, seconda frase, dopo "La Giunta Regionale" aggiungere "entro 30 giorni dall'approvazione del PTRC", terza frase dopo "superficie agricola trasformabile (SAU trasformabile)" aggiungere "la superficie agricola totale (SAT)" e alla fine aggiungere un'ulteriore frase "I criteri metodologici per misurare il consumo del suolo saranno integrati con l'indicatore dell'impronta ecologica per verificare le eventuali negatività registrate nei diversi ambiti di paesaggio individuati dal PTRC."; al comma 1 ter dopo "La Giunta Regionale" aggiungere "entro 30 giorni dall'approvazione del PTRC"; al comma 2, seconda frase, dopo "La Giunta Regionale" aggiungere "entro 30 giorni dall'approvazione del PTRC"; al comma 3, dopo "La Giunta Regionale" aggiungere "entro 30 giorni dall'approvazione del PTRC".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere a seguito della sopravvenuta approvazione della LR 14/2017. In riferimento all'integrazione degli indicatori da monitorare, si evidenzia che le componenti ambientali e i relativi indicatori sono riportati nelle prescrizioni del parere della commissione VAS n. 65 del 03/08/2009 e n.82 del 03/08/2012, e sono stati richiamati nella relazione del Piano.

2 proponente/i

372029 4 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065 4 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 6

Si chiede di coordinare le disposizioni dell'articolo 6 "Monitoraggio" con quanto in fase di definizione nel disegno di legge d'iniziativa della Giunta Regionale dedicato al medesimo argomento del contenimento del consumo di suolo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere a seguito della sopravvenuta approvazione della LR 14/2017.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

541558	2	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	---	------------	----------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 6
-----------	----------------	-----------	------------

Si chiede che la Regione coordini e revisioni, con la partecipazione delle Province, la scelta degli indicatori necessari per il monitoraggio del PTRC in modo tale che essi siano significativi anche per il monitoraggio degli stessi piani provinciali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il quadro conoscitivo è regolamentato dagli atti di indirizzo predisposti ai sensi della LR 11/2004. In riferimento agli indicatori da monitorare, si evidenzia che le componenti ambientali e i relativi indicatori sono riportati nelle prescrizioni del parere della commissione VAS n. 65 del 03/08/2009 e n.82 del 03/08/2012, e sono stati richiamati nella relazione del Piano.

1 proponente/i

363886	15	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 6
-----------	----------------	-----------	------------

Si osserva in relazione al comma 1bis dell'articolo 6 delle Norme tecniche che la LR 11/2004 e successivi atti di indirizzo già obbligano i Comuni e le Province a redigere un accurato Quadro Conoscitivo messo a disposizione a validato dalla Regione, per i Comuni, in fase di monitoraggio della Vas allegata al PAT sostenuto da quanto descritto a pg 196 paragrafo 11.2.4 "Norme", del Rapporto Ambientale. Al comma 1ter si chiede di stralciare l'espressione "all'interno dei processi di Valutazione Ambientale" in quanto il PTRC si occupa di tematiche paesaggistiche e non di VAS. Infine, si osserva l'inutilità dei commi 1 bis e 1 ter e la maggiore efficacia del comma 2 a sua volta implementato. Al comma 4 si chiede di specificare l'Autorità competente per l'attuazione della rete Natura 2000 del Veneto.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il quadro conoscitivo è regolamentato dagli atti di indirizzo predisposti ai sensi della LR 11/2004. In riferimento alla richiesta di stralcio del comma 1 bis si rileva che, a seguito della sopravvenuta approvazione della LR 14/2017, viene stralciata l'ultima frase del comma. In riferimento all'integrazione degli indicatori da monitorare, si evidenzia che le componenti ambientali e i relativi indicatori sono riportati nelle prescrizioni del parere della commissione VAS n. 65 del 03/08/2009 e n.82 del 03/08/2012, e sono stati richiamati nella relazione del Piano.

1 proponente/i

363360	5	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 6
-----------	----------------	-----------	------------

Si chiede all'articolo 6 delle Norme tecniche di aggiungere alla fine del comma 1 il seguente testo "fatti salvi gli aspetti di competenza dei PTCP fissati dalle norme statali e regionali, i quali verificano e, qualora ritenuto necessario, integrano il quadro conoscitivo del PTRC in maniera dinamica". Si chiede sempre al medesimo comma di correggere l'acronimo di "superficie agricola trasformabile" da "SAU trasformabile" a SAT in quanto si ritiene che i PTCP siano portatori di una conoscenza del territorio di maggior dettaglio.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la definizione delle competenze dei diversi enti è stabilita dalla legislazione in materia con riferimento alla quale il Piano risulta coerente; con riferimento alla seconda richiesta si evidenzia che la stessa è superata dall'intervenuta approvazione della LR 14/2017.

1 proponente/i

450911	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
451272	1	30/08/2013	Badon Omero
546388	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430276	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459337	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374760	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390884	1	30/08/2013	Contin Giulia
431279	1	30/08/2013	Contro Simoni
373842	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425472	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425132	1	30/08/2013	De Poli Loris
430723	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370000	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
366707	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
376617	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378539	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369240	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435366	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438427	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436863	1	30/08/2013	Milan Antonio
439475	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432813	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369794	1	30/08/2013	Pinton Flavio
381032	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 6

Si chiede la sostituzione dell'art. 6 delle Norme tecniche di attuazione "Monitoraggio" nel seguente modo: "Art. 6bis Dimensionamento dei PAT- Con lo scopo di dar seguito alla LR11/04 art.2 sviluppo sostenibile, il PTRC stabilisce che i Pat perseguano i seguenti obiettivi/prescrizioni: la natura, l'agricoltura la cultura, la coesione sociale, l'innovazione, la storia, l'archeologia, sono i fondamenti dello sviluppo sostenibile. I comuni nei loro strumenti di pianificazione territoriale:1. perimetrano le zone degradate abbandonate;2. identificano gli edifici vuoti e li mettano a disposizione pubblica;3. identifichino le zone produttive dismesse e le dedichino ad incubatoi di imprese o ad associazionismo e servizi oppure dopo cinque anni di inutilizzo prevedano la loro rinaturazione;4. consentano la costruzione al di fuori dei centri abitati e delle aree esistenti in cambio della rinaturazione da parte dell'impresa di una zona urbana degradata pari a sei volte la superficie edificata;5. consentano edificazione delle aree naturali nelle zone destinate a parco e nei corridoi biologici".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere a seguito della sopravvenuta approvazione della LR 4/2017.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

367547	2	30/09/2013	Comune di Martellago
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si segnala l'impossibilità di dare pratica attuazione a quanto prescritto sulle aree rurali all'articolo 7 comma 4 lettera a) e se ne chiede lo stralcio o la riformulazione tenendo in considerazione l'effettivo svolgimento dell'azione amministrativa urbanistico/edilizia

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile anche in coerenza con le disposizioni intervenute con l'approvazione della LR 14/2017 con cui si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo.

2 proponente/i

470546	5	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
--------	---	------------	-------------------------------

470547	5	24/10/2013	Peschiera del Garda
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, rileva che la disposizione contenuta al comma 3 che assegna ai Comuni il compito di specificare la delimitazione delle aree del sistema rurale individuate dal PTRC (definite al comma 1) non sia adeguata considerata la scala 1:250.000 del piano territoriale; chiede pertanto al comma 1 di sostituire alle parole "individua e delimita" la parola "definisce" e al comma 3 di sostituire alla parola "specificano" le parole "individuano e delimitano".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle aree del sistema rurale è riportata negli elaborati grafici del PTRC che costituiscono la Tav. 09, Sistema del territorio rurale e della rete ecologica, e che sono redatti in scala 1:50.000 (non dunque 1:250.000), al comma 1 si modifica l'espressione "individua e delimita" con la parola "definisce" e al comma 3 le parole "la delimitazione" con "l'individuazione" al fine di far sì che i Comuni specifichino alla scala dello strumento urbanistico l'individuazione di tali aree relativamente al territorio di competenza.

1 proponente/i

364567	4	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	---	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

ARTICOLO 7

Si chiede la revisione dell'art.7- Aree rurali.Si condividono i principi introdotti dall'art. 4 lett. a), relativi:alle preventive azioni di recupero/riqualificazione e/o riconversione del patrimonio edilizio esistente e degradato;al completamento di almeno il 60% delle aree già previste dai PRC,in quanto finalizzati al minor consumo di suolo da acquisire all'uso urbano.Così come formulato, tuttavia, l'articolo pone le seguenti problematiche:- la pianificazione locale avviene primariamente col PAT/PATI, il quale individua direttrici progettuali/infrastrutturali rispetto all'evoluzione di un territorio e comporta scelte complesse e di lungo respiro, difficili da attivare, gestire, e realizzare, soprattutto in questo contesto storico.li limite, se introdotto a livello di PAT/ PATI, impedisce proprio il perseguimento di un disegno completo e coerente della città in divenire; poiché attiene, invece, all'ambito di formazione e applicazione del Piano degli Interventi, è lì che va operativamente applicato e può quindi esprimere compiutamente i suoi effetti;sorge un contrasto con gli Atti di Indirizzo della LR 11/2004, in quanto essi dettano precisi criteri per la quantificazione della Superficie Agricola Trasformabile che, con il limite posto, viene di fatto annullata già a livello di PAT/PATI;la situazione appena descritta risulta aggravata dal

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

fatto che i Comuni si stanno confrontando con nuove modalità di pianificazione, che comportano la revisione completa dei contenuti dei PRG vigenti, almeno in parte obsoleti. Infatti, poiché non sembra consentito rimettere in gioco i volumi inattuati, tale limite costringe ad attuare almeno il 60% dei vecchi PRG vigenti, anziché poterne riformulare obiettivi e scelti ritenuti superati o ripensarne le nuove linee di sviluppo; stabilito che il limite può esprimere la sua efficacia solo in ambito di PI, rispetto al livello di attuazione dei PUA non è chiaro a cosa si riferisca il termine "completamento" delle aree. Quindi si propone che: 1. sia esplicitato che il limite del 60% va applicato solo in sede di formazione del Piano degli Interventi; 2. sia consentita la ricollocazione in altre parti della città dei volumi non attuati purché già previsti nei Piani Regolatori vigenti, senza che tale scelta progettuale incida sul citato limite del 60%; 3. sia esplicitato cosa si intenda per "completamento delle opere" ed a quale atto procedimentale esso faccia riferimento nell'attuazione della pianificazione attuativa.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; alcuni contenuti proposti sono superati e trovano riscontro nella nuova legge regionale 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo; viene stralciata la lettera a del comma 4.

1 proponente/i

363360	6	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede all'articolo 7 delle Norme tecniche di stralciare al comma 2 lettera a) la parola "garantire" e sostituirla con "promuovere e favorire"; al comma 4 sostituire la percentuale indicata alla lettera a) "60%" con un nuovo valore "85%" e alla lettera f) sostituire "limitare" con "impedire". In riferimento al comma 4 lettera a) si osserva la necessità di esplicitare in che modo e secondo quali parametri viene effettuata tale verifica, considerata la ineludibile necessità di contenere l'impatto urbano sull'ambiente e lo sfruttamento delle risorse naturali, nonché la concreta insostenibilità futura del modello di sviluppo attuale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con lo stralcio della lettera a del comma 4 in coerenza con le disposizioni intervenute con l'approvazione della LR 14/2017 con cui si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

363886	16	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si osserva che nella Variante non rientrano le tavole di riferimento per l'individuazione delle aree agropolitane e rurali inoltre mancano i riferimenti normativi alle tavole rendendo impossibile presentare osservazioni agli elaborati grafici. Si osserva l'utilizzo di terminologie che all'interno degli atti di indirizzo per la redazione del PAT hanno significato preciso e alle stesse viene aggiunta l'invariante "agricolo- produttiva" che non trova adeguato riferimento generando confusione. Si rileva la mancanza di carattere prescrittivo e di valenza paesaggistica nelle norme in merito alle aree agricole. Si chiede di specificare quali zone contribuiscono alla formazione della percentuale del 60% e il significato e l'ambito di applicazione delle espressioni "completamento" ed "aree", oltre a precisare la relazione con la delibera SAU regionale considerando i limiti alla pianificazione comunale imposti dall'articolo 48 della LR 11/2004 in assenza PAT. Si chiede al comma 4 dell'articolo 7 delle Norme tecniche di sostituire "strumenti di pianificazione urbanistica" con "Piano degli Interventi", alla lettera a) sostituire "completamento" con "urbanizzazione", "aree" con "ZTO di tipo C2 e D di espansione" e aggiungere le parole "con il PAT"; alla lettera e) aggiungere "previa verifica dello stato di inquinamento dei suoli"; alla lettera h) sostituire "con particolare considerazione dell'ampiezza delle superfici di copertura caratterizzanti le varie

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

tipologie di edilizia rurale” con “ con particolare attenzione all’inserimento armonico nel contesto di edilizia rurale”.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che quanto richiesto è sostanzialmente superato dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo, è stralciato il riferimento al completamento del 60% delle previsioni urbanistiche.

1 proponente/i

464399 4 21/10/2013 Comune di Villafranca di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, delle NT, comma 4, pur condividendo l'introduzione di principi finalizzati al minor consumo di suolo, rileva che il limite introdotto a livello di PAT/PATI impedisce il perseguimento di un disegno completo e coerente della città in divenire, quando, invece, attiene all'ambito di formazione e applicazione del Piano degli Interventi, dove può esprimere compiutamente i suoi effetti, e annulla di fatto, già a livello di PAT/PATI, la quantificazione della Superficie Agricola Trasformabile, per la quale invece vengono dettati precisi criteri dagli Atti di Indirizzo della LR 11/2004; rileva inoltre che le nuove modalità di pianificazione comportano la revisione completa dei contenuti dei PRG vigenti e che il limite imposto non consentendo di rimettere in gioco i volumi inattuati costringe ad attuare almeno il 60% dei vecchi PRG vigenti, anziché poterne riformulare obiettivi e scelte ritenuti superati o ripensarne le nuove linee di sviluppo. Chiede pertanto di esplicitare che il limite del 60% va applicato solo in sede di formazione del PI e di consentire la ricollocazione in altre aree di volumi previsti nel PRG vigente e non attuati senza che ciò incida nel limite del 60.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che con la LR 14/2017 si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo, viene stralciato il comma che richiedeva il completamento del 60% delle previsioni di piano urbanistico.

1 proponente/i

413912 1 24/09/2013 Città di Legnago

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede di individuare la scala idonea per l'individuazione delle quattro categorie rurali definite dal comma 1 dell'art 7 "Aree rurali" delle Norme tecniche valutando come la scala regionale sia inadeguata così come quella comunale, portatrice del rischio di valutazioni difformi e di disomogeneità territoriali con conseguente vanificazione dei principi e finalità dell'articolo; si indica la scala provinciale od eventualmente di area vasta (corrispondente, nel caso in questione al Piano d'area "Pianure e Valli Grandi Veronesi"), da specificare in sede comunale quale scala maggiormente idonea. In secondo luogo, in riferimento al comma 2 lettera i) della sopracitata norma, si chiede di estendere le modalità di recupero e rifunzionalizzazione degli edifici, eventualmente da ampliarsi, anche ad altre attività non agricole, qualora compatibili per natura, dimensioni ed effetti sull'ambiente, in relazione ai diversi contesti rurali definiti dalla norma al fine del recupero edilizio e funzionale delle "corti rurali" e in generale degli edifici rurali storici oggi in gran parte in stato di degrado ed abbandono. Infine si chiede al comma 4 lettera a), di definire nel significato applicativo il termine "completamento"; si chiede di articolare il parametro del 60% in relazione alla destinazione urbanistica delle aree di riferimento, principalmente residenziali o produttive al fine di evitare limitazioni rilevanti all'attività di pianificazione locale con conseguenti distorsioni e o rallentamenti nei processi di riassetto e sviluppo del territorio e di individuare una soglia dimensionale minima di aree non "completate" non soggetta all'applicazione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

del parametro del 60% eventualmente da stabilire in relazione alla popolazione ed all'estensione degli insediamenti produttivi esistenti allo scopo di non costituire ulteriore vincolo per il Comuni urbanisticamente "virtuosi" che negli strumenti di pianificazione hanno previsto aree di espansione limitate e coerenti con le dinamiche abitative e di sviluppo produttivo locali.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; l'individuazione delle aree rurali è effettuata nella tavola 9 alla scala 1:50.000, che si ritiene adeguata al livello di pianificazione regionale, demandando ai comuni la specificazione a livello locale; il parametro del 60% viene stralciato anche in coerenza con le disposizioni intervenute con l'approvazione della LR 14/2017 con cui si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo, nonché gli interventi di recupero e riqualificazione degli edifici esistenti.

2 proponente/i

372029	5	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	5	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede di sostituire al comma 2 lettera h) dell'articolo 7 "Aree rurali" l'espressione "aziende professionali" con quella "imprese agricole professionali" di cui al DLgs 29 marzo 2004, n. 99; si chiede inoltre di coordinare la previsione pianificatoria al comma 4 lettera a) con il redigendo disegno di legge di iniziativa giuntale relativo al contenimento del consumo di suolo, al fine di evitare che il medesimo obiettivo venga perseguito con misure tra loro non coordinate o, addirittura, indifferenti; infine si chiede di precisare la tipologia di "strumenti urbanistici" comunali vigenti e le modalità di verifica del raggiungimento della soglia minima del 60%.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento alla sostituzione dell'espressione richiesta. Per quanto concerne la richiesta riferita al contenimento del consumo di suolo si rileva che nel frattempo è intervenuta l'approvazione della specifica normativa regionale in riferimento alla quale il Piano risulta coerente.

1 proponente/i

365412	2	30/08/2013	Provincia di Vicenza
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Pregnante appare P innovazione apportata dall'adottata variante alla formulazione precedentemente adottata. In questa prospettiva appare quanto mai necessario venga fatta chiara distinzione tra i precetti normativi aventi funzione d/ direttiva e quelli aventi forza di prescrizione, distinzione che peraltro apparirebbe opportuna in linea generale in ogni materia trattata dal PTRC, onde fugare possibili discrepanti interpretazioni soggettive. Si chiede quindi possano essere graficamente (ovvero con qualsivoglia altra modalità ritenuta più opportuna) distinte all'interno del piano le disposizioni aventi forza di direttiva da quelle aventi valore di prescrizione. Ciò premesso in via generale, si ritiene sia necessario venga data precisazione a quanto previsto al c. 4lett A dell'articolo di cui si tratta. La norma prevede, Infatti che, al fine di contenere Il consumo del suolo, 1 Comuni debbano verificare si siano avverate le seguenti condizioni:- sia impossibile recuperare/riqualificare/riconvertire aree e/o insediamenti degradati e/o non utilizzati e impropri;- sia stato completato almeno il 60% delle aree già previste dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del piano;-sia assicurato il rispetto dei limiti al consumo di suoli agricoli definiti ai sensi dell'art. 13, comma 1,lett.f) della L.R.n. 11/2004 al fine di destinare "nella predisposizione e adeguamento degli strumenti d/ pianificazione urbanistica11 aree a uso agricolo o suoli naturali a nuovi sviluppi insediativo ad infrastrutture. Ben si comprende come, dal punto di vista concreto e fattivo, appaia necessario sia specificato se tale norma debba trovare immediata applicazione in termini di PAT (strumento programmatico a tempo indeterminato) ovvero, più

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

plausibilmente, a livello di P/ (strumento operativo).La verifica del completamento di almeno il 60% delle previsioni di cui al PRGvigente pone potenzialmente un freno di non poco conto alla capacità di programmazione (a tempo indeterminato) di cui alle previsioni del PAT, mentre appare in linea teorica più confacente all'operatività del PI, strumento capace di contenere in maniera concreta il consumo del suolo.Da specificare inoltre se tale 60% debba essere raggiunto dalla specifica categoria urbanistica di cui si chiede la nuova previsione o possa riferirsi indistintamente alle espansioni genericamente intese.Da ultimo, nell'ottica del contenimento del consumo del suolo, sarebbe auspicabile venga dato rilievo altresì agli aspetti riguardanti il comparto zootecnico. Tale tematica, infatti, non pare essere stata oggetto di sufficiente tutela e salvaguardia,pur essendo la permanenza degli allevamenti zootecnici sul territorio indubbiamente capace di frenare il consumo di suolo.Potrebbe quindi rivelarsi scelta strategica quanto mai opportuna procedere ad incentivare la presenza di tali strutture, non solo nei territori montani con l'attività legata al mantenimento dei prati e dei pascoli, ma anche in pianura per il mantenimento dell'attività agricola stessa.Tracciare delle direttive incentivanti per tale settore, al fine di rendere le attività allo stesso correlate più compatibili con l'ambiente ed il territorio circostante, mediante, ad esempio, l'utilizzo di adeguate tecniche di allevamento e di smaltimento delle deiezioni, migliorerebbe indubbiamente il rapporto tra gli allevamenti ed il resto del territorio e costituirebbe un forte deterrente ad individuare nell'allevamento zootecnico, soprattutto se attivo, un elemento di degrado del territorio tale da prevederne la rimozione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che quanto richiesto è sostanzialmente superato dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo, è stralciato il riferimento al completamento del 60% delle previsioni urbanistiche. Per quanto concerne la richiesta di distinzione tra direttive e prescrizioni si ricorda la natura programmatoria e di indirizzo del Piano.

1 proponente/i

361521 **1** **29/08/2013** **Comune di Padova**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, comma 2 lett. h) chiede di ripristinare dopo le parole "aree agropolitane" le parole "e periurbane", in quanto nel territorio comunale sostanzialmente non sono previste aree agricole diverse da quelle periurbane ma soprattutto perché essendo queste le aree dove l'attività agricola è di fatto residuale risultano le più idonee per lo sviluppo urbano.Inoltre, rilevato che, come enunciato nel Prologo e nelle DGR di adozione, il piano non ha natura prescrittiva né di imposizione di vincoli, con riferimento all'art. 7, Aree rurali, comma 4, chiede alla lett. a) di stralciare la frase "e comunque solo a seguito del completamento di almeno il 60% delle aree già previste dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del piano" e alla lett. f), seconda frase, di inserire dopo le parole "produzioni agro-alimentari tipiche e di qualità" le parole "verificare le possibilità di", al fine di rendere coerente il testo non prescrittivo e quindi non in contrasto con l'enunciato suddetto.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento allo stralcio proposto, anche in coerenza con le disposizioni intervenute con l'approvazione della LR 14/2017 con cui si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

364531 **1** **29/08/2013** **Comune di Villaverla**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, delle NT, comma 4, rileva che il limite del 60% introdotto a livello di PAT/PATI impedisce il perseguimento del disegno della città in divenire ed attiene invece all'ambito del PI e che non consente di rimettere in gioco i volumi inattuati costringendo ad attuare almeno il 60% dei vecchi PRG vigenti anziché poterne riformulare obiettivi e scelte ritenuti superati; non è chiaro inoltre cosa significa "completamento delle aree". Chiede pertanto di esplicitare che il limite del 60% va applicato solo in sede di formazione del PI; che è consentita la ricollocazione in altre aree di volumi previsti nel PRG vigente e non attuati senza che ciò incida nel limite del 60%; che il termine significa "completamento" delle aree è riferito unicamente al collaudo delle aree e opere di urbanizzazione convenzionate.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile anche in coerenza con le disposizioni intervenute con l'approvazione della LR 14/2017 con cui si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

570870	2	19/12/2013	Comune di Marostica
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede in riferimento all'articolo 7 delle Norme tecniche di esplicitare che il limite del 60% sia applicabile solo in sede di formazione del PI e che valga anche nei casi in cui siano previste trasposizioni territoriali con sottrazione di aree rurali, prevedendo interventi di compensazione tali da generare una superficie agricola a quella trasformata; si chiede che il termine "completamento delle aree" sia riferito unicamente ai piani di lottizzazione già convenzionati e che le lettere a) e b) siano accorpate in una unica in quanto il loro significato si equivale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che con la LR 14/2017 si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo, viene stralciato il comma che richiedeva il completamento del 60% delle previsioni di piano urbanistico.

7 proponente/i

510770	1	20/11/2013	Comune di Bovolone
426042	1	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	1	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	2	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese
419546	2	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	2	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
464908	1	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede all'articolo 7 delle Norme tecniche al punto 1 di eliminare le parole "individua e delimita" sostituendole con "definisce" e al punto 3 eliminare la parola "specificano" e sostituirla con "individuano e delimitano" in quanto non risulta appropriato procedere all'individuazione e alla delimitazione delle quattro categorie di aree rurali oggetto della norma su un elaborato grafico in scala 1: 250.000 ritenendo più opportuno demandare la competenza specifica al Comune.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle aree del sistema rurale è riportata negli elaborati grafici del PTRC che costituiscono la Tav. 09, Sistema del territorio rurale e della rete ecologica, e che sono redatti in scala 1:50.000 (non dunque 1:250.000), al comma 1 si modifica l'espressione "individua e delimita" con la parola "definisce" e al comma 3 le parole "la delimitazione" con "l'individuazione" al fine di far sì che i Comuni specifichino alla scala dello strumento urbanistico l'individuazione di tali aree relativamente al territorio di competenza.

1 proponente/i

373516	6	29/08/2013	Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, chiede: al comma 2 di reinserire la stralciata "lett e) prevedere interventi sullo stato eco sistemico attuale e potenziale del territorio rurale al fine del suo mantenimento e del ripristino e potenziamento degli elementi ad alto valore naturalistico esistenti" e di aggiungere alla fine la frase "Per dette finalità i Comuni adotteranno come indicatore di sostenibilità ambientale l'impronta ecologica che dovrà essere determinata per ogni Comune secondo la metodologia indicata dalla Giunta Regionale come previsto dall'art. 6"; al comma 4, lett. a) di stralciare la frase "e comunque solo a seguito del completamento di almeno il 60% delle aree già previste dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del piano e assicurando il rispetto dei limiti al consumo di suoli agricoli definiti ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. f) della L.R. n. 11/2004" e aggiungere la frase "Nuove aree ad uso agricolo da destinarsi a nuove urbanizzazioni potranno essere individuate previa verifica del non peggioramento dell'impronta ecologica definita a livello comunale."

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere per quanto riguarda la richiesta di inserire la lettera e) in quanto la stessa è stata solamente spostata diventando lettera f bis) (ora lettera f), mentre è parzialmente accoglibile con riferimento allo stralcio proposto, anche in coerenza con le disposizioni intervenute con l'approvazione della LR 14/2017 con cui si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo.

2 proponente/i

397541	2	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
--------	---	------------	---

362799	2	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
--------	---	------------	---

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Non condividendo lo stralcio apportato al comma 3 dell'art. 7, Aree rurali, delle NT del PTRC 2009, di individuazione di limiti fisici alla nuova edificazione, propone una norma che blocchi l'ulteriore espansione dei centri urbani all'attuale inviluppo massimo delle ZTO come definito dall'ultima pianificazione e ravvisa la pericolosità della lett. b) del comma 4 che prevede il completamento di almeno il 60% delle previsioni di piano prima di impegnare nuovo suolo agricolo in quanto significa che è ancora possibile un elevato consumo di suolo.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che con la LR 14/2017 si è provveduto a regolamentare il contenimento del consumo di suolo, viene stralciato il comma che richiedeva il completamento del 60% delle previsioni di piano urbanistico.

1 proponente/i

366468	2	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
--------	---	------------	---

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 7

Argomento Riferimento a: normativa

Non condividendo lo stralcio apportato al comma 3 dell'art. 7, Aree rurali, delle NT del PTRC 2009, di individuazione di limiti fisici alla nuova edificazione, propone una norma che blocchi l'ulteriore espansione dei centri urbani all'attuale inviluppo massimo delle ZTO come definito dall'ultima pianificazione e ravvisa la pericolosità della lett. b) del comma 4 che prevede il completamento di almeno il 60% delle previsioni di piano prima di impegnare nuovo suolo agricolo in quanto significa che è ancora possibile un elevato consumo di suolo.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Premesso che il comma 3 è stato stralciato rispetto al PTRC adozione 2009, a seguito di un analogo processo di controdeduzioni alle osservazioni del PTRC e che diverse osservazioni chiedono una riformulazione del comma 4 per meglio specificare gli obiettivi dell'articolo. A parziale accoglimento dell'osservazione proposta il testo dell'articolo viene modificato così come formulato nell'elaborato relativo alle Norme Tecniche del PTRC

33 proponente/i

450904	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
451662	1	30/08/2013	Badon Omero
380086	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546436	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
433578	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
433587	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
377044	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430312	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459322	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374755	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431272	1	30/08/2013	Contro Simoni
373832	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425549	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386667	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425146	1	30/08/2013	De Poli Loris
430530	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369988	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366766	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429653	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428685	1	30/08/2013	Greggio Davide
376622	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378540	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369250	1	30/08/2013	Libero Giovanna
438437	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435385	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377152	1	30/08/2013	Marola Flavia
382914	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
381148	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436866	1	30/08/2013	Milan Antonio
383309	1	30/08/2013	Muraro Simone
439476	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
369811	1	30/08/2013	Pinton Flavio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
381046	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 7

Si chiede lo stralcio degli artt 7, 8, 9, 10, 11 delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento del nuovo articolo 7 "Aree rurali- Il PTRC preserva le aree rurali e gli spazi naturali o da rinaturare. Ritiene che vi sia un forte collegamento fra le aree rurali ed le aree naturali e per questo motivo classifica le aree rurali come corridoi agroalimentari esistenti o di progetto: Sono corridoi agroalimentari di progetto quelle aree rurali nelle quali le colture sono storiche. Sono corridoi agroalimentari di progetto quelle aree nelle quali sussiste l'agricoltura industrializzata. Sia nelle prime che nelle seconde sono da riqualificare le strutture agricole storiche riportando a funzionalità agricola le strutture dismesse. Il PAT studia gli ambiti agrari e considera la possibilità di riportare ad uso agrario ogni immobile costruito dopo la seconda guerra mondiale che venga dismesso o che lo sia già. Consente il riuso delle strutture produttive immerse negli ambiti agrari solo qualora vi sia nell'ambito in oggetto carenza di servizi; consente il recupero degli immobili dismessi quali strutture turistiche e di lavorazione dei prodotti locali e per residenze in affitto".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; premesso che l'articolato relativo al tema dell'uso del suolo comprende una serie di norme riguardanti il Sistema del Territorio rurale che prende in esame una molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del territorio rurale, appare riduttivo eliminare completamente gli articoli 7,8,9,10,11, che disciplinano appunto diverse questioni inerenti il mantenimento, la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, per limitarlo alla sola Riquilificazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici. Si evidenzia altresì che molti dei contenuti esposti sono già ampiamente trattati dal piano.

21 proponente/i

450943	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464310	1	30/08/2013	Badon Omero
546438	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430319	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459308	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374753	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431291	1	30/08/2013	Contro Simoni
373820	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425534	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425152	1	30/08/2013	De Poli Loris
430779	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369968	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366721	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
376603	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378545	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435391	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438446	1	30/08/2013	Marchiori Marco
381141	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436868	1	30/08/2013	Milan Antonio
439480	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
366605	1	30/08/2013	Pinton Flavio

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 7

Si chiede lo stralcio degli artt 7, 8, 9, 10, 11 delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento del nuovo articolo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

7bis "Cinta alimentare- L'autosufficienza alimentare viene garantita attraverso la tutela del suolo. Per questo motivo le superfici agrarie periurbane vengono definite cinta alimentare negli spazi dismessi delle quali vengono allestiti mercati km zero; sono altresì di particolare importanza sia ecologica che di sussistenza i tetti piani dei condomini sui quali allestire orti e tutte le aree residuali nelle quali allestire orti di quartiere".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; premesso che l'articolato relativo al tema dell'uso del suolo comprende una serie di norme riguardanti il Sistema del Territorio rurale che prende in esame una molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del territorio rurale, appare riduttivo eliminare completamente gli articoli 7,8,9,10,11, che disciplinano appunto diverse questioni inerenti il mantenimento, la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, per limitarlo alla sola Riqualficazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici. Si evidenzia altresì che molti dei contenuti esposti sono già ampiamente trattati dal piano.

1 proponente/i

462162 2 22/10/2013 Comune di Nogarole Rocca

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, ritiene che non sia appropriato procedere all'individuazione e alla delimitazione delle quattro categorie di aree rurali su un elaborato grafico in scala 1:250.000 e che sarebbe opportuno demandare la competenza specifica al Comune; chiede pertanto al comma 1 di sostituire alle parole "individua e delimita" la parola "definisce" e al comma 3 di sostituire alla parola "specificano" le parole "individuano e delimitano".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che l'individuazione delle aree del sistema rurale è riportata negli elaborati grafici del PTRC che costituiscono la Tav. 09, Sistema del territorio rurale e della rete ecologica, redatti in scala 1:50.000 (non dunque 1:250.000), la disposizione normativa dettata all'art. 7, comma 3, ha la finalità di far sì che i Comuni specifichino tali aree relativamente al territorio di competenza, dove per specificare si intende "individuare puntualmente e dettagliatamente" alla scala di strumento urbanistico tali aree anche rettificando e aggiustando le perimetrazioni in conformità alla morfologia e alle caratteristiche e peculiarità territoriali presenti.

1 proponente/i

420698 1 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede di demandare ai Comuni la perimetrazione delle quattro categorie di aree rurali all'articolo 7 delle Norme tecniche in quanto si ritiene non idonea la scala attuale (1:250 000) e in considerazione della maggiore e puntuale conoscenza del territorio da parte dell'ente comunale

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che l'individuazione delle aree rurali è effettuata nella tavola 9 alla scala 1:50.000, che si ritiene adeguata al livello di pianificazione regionale, l'articolo già prevede la specificazione a livello locale da parte dei comuni.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
376348	3	30/08/2013	Sergio Lironi e Viviana Ferrario

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 7

All'articolo 7 - aree rurali, aggiungere il seguente comma 5) : "Nella redazione dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunali (PATI) è obbligatorio l'inserimento del tematismo relativo all'agricoltura".All'articolo 7, comma 2.h, togliere "preferibilmente nelle aree agropolitane".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i contenuti dei PATI sono disciplinati dalla LR 11/2004.

1 proponente/i

374219	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 7

Si chiede al 4° comma lettera a) di sostituire 60 % con 80 %, alla lettera f) sostituire il termine "limitare" con "impedire". Stralciare la frase "nei casi" fino a " trasformata", alla lettera g) stralciare il termine "ove possibile". Se la Regione Veneto dichiara di voler applicare la moratoria sulle aree agricole dove insistono previsioni di nuove occupazioni di suolo, tanto più dovrebbe ritenere opportuno non occupare altro suolo agricolo non ancora compromesso da nuove edificazioni previste nei Piani urbanistici. La permeabilità delle aree deve essere sempre assicurata nei nuovi interventi, visto che l'impermeabilizzazione crea danni irreparabili sempre più gravi a persone e a cose. L'ove possibile non basta più.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è superato dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

376234	1	30/08/2013	Arch Valeria Molin
--------	---	------------	--------------------

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 7

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, comma 4, rileva la mancanza di criteri oggettivi su cui si basa "l'impossibilità di recupero" e come questo si concili con l'azione "AGR14 contenimento del consumo di suolo e riduzione della competizione fra urbanizzazione e agricoltura multifunzionale".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è superato dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

464545	1	24/10/2013	Comune di Jesolo
--------	---	------------	------------------

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 7

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Con riferimento all'art. 7, Aree rurali, premesso che per la riqualificazione del turismo balneare è necessario promuovere azioni di rigenerazione dell'attuale sistema insediativo e incrementare i servizi e le strutture ricreative (campi da golf, maneggi, parco giochi, ecc.) non contrapponendo gli spazi urbanizzati a quelli agricoli e naturalistici, ma integrando a livello territoriale le funzioni ricreative a quelle produttive e ricettive, consentendo la polifunzionalità degli spazi agricoli, chiede di integrare il comma 4 con la seguente lettera "i) le aree agricole dei comuni turistici della costa possano essere utilizzate dalle aziende agricole ai fini della riqualificazione e rigenerazione del settore turistico consentendo la localizzazione di strutture ricreative e servizi d'interesse pubblico non computabili ai fini del calcolo della SAU trasformabile nel decennio, assicurando la reversibilità degli interventi".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; la regolamentazione degli interventi in zona agricola è soggetta a specifica disciplina legislativa in materia.

1 proponente/i

415219 2 24/09/2013 Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede all'articolo 7 delle Norme tecniche di assicurare sempre nei nuovi interventi la permeabilità delle aree in quanto l'impermeabilizzazione crea danni irreparabili sempre più gravi a persone e a cose. Si chiede inoltre di aggiungere il seguente comma: "5. Nella redazione dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) è obbligatorio l'inserimento del tematismo dell'agricoltura" al fine di valorizzare un territorio, quello rurale appunto, quasi sempre considerato quale spazio di riserva per future espansioni urbane, spesso abbandonato in attesa di nuove varianti urbanistiche che ne consentano lo sfruttamento a fini edilizi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto i contenuti dei PATI sono oggetto della LR 11/2004 e in tema di contenimento di consumo di suolo è intervenuta la recente LR 14/2017.

1 proponente/i

367550 3 30/09/2013 Comune di Sommacampagna

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 7

Si chiede di aggiungere in coda al comma 4 dell'art. 7 delle Norme il seguente punto: "d-bis: individuare, schedare e normare gli edifici ubicati nelle aree rurali che risultino dimostratamente non più connessi alla conduzione dei fondi agricoli limitrofi o di provenienza in quanto: • Oggettivamente agronomicamente obsoleti e non più funzionalmente utilizzabili se non con investimenti tali da comportare una oggettiva impossibilità di recupero funzionale; • Staccati dal fondo di provenienza da almeno 15 anni e non più utilizzabili da parte delle aziende agricole vitali limitrofe; • Posizionati all'interno di "nuclei od aggregati rurali" aventi le caratteristiche di cui al punto a), facilmente accessibili dalla viabilità esistente e/o posizionati all'interno delle "Corti Rurali di cui all'art. 10 della LR 24/85", normativi tramite piano particolareggiato. Per tali edifici sarà possibile, nei limiti dimensionali degli strumenti urbanistici locali prevedere interventi di trasformazione anche non connessi ad esigenze agricole – rurali, purché ciò non comportanti un incremento significativo del carico urbanistico e comune risulti limitato al massimo a due nuclei famigliari e/o ad attività prive di impatto ambientale sul territorio (quali l'artigianato locale e/o di servizio) con esclusione di qualsiasi attività di produzione e/o commercializzazione di beni e servizi."

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non dà luogo a procedere; la regolamentazione degli interventi in zona agricola è soggetta a specifica disciplina legislativa in materia.

2 proponente/i

364597	5	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	5	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 7

Si chiede di modificare nel comma 4 lettera a) art. 7 delle Norme tecniche di attuazione il riferimento alla Legge Regionale 11/2004 applicando la lettera d) art. 2 (che riporta che le trasformazioni di nuove aree agricole, a prescindere dalle caratteristiche agronomiche possano avvenire "...solo quando non esistono alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente".) della medesima perseguendo, per le aree rurali, il completamento totale delle aree già previste dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del piano e non il completamento parziale al solo 60% al fine di bloccare il consumo di suolo e mantenere le aree ad uso agricolo. Si chiede di sostituire nel comma 4 lettera f) la parola "limitare" con il lemma "escludere".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è superato dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

376324	5	30/08/2013	Prof Stefano Boato e altri
--------	---	------------	----------------------------

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 7

Con riferimento ai contenuti del Codice del Paesaggio relativamente alla "salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti del territorio assicurando il minor consumo del territorio" (art. 135, comma 4, lett. c) e alla "particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali" (art. 135 comma 4, lett. d) chiede di modificare la lett. a) del comma 4 dell'art 7, Aree rurali, portando dal 60% all' 85% il completamento delle aree già previste dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del piano e aggiungendo dopo la parola "assicurando" le parole "il reale e assoluto" e alle fine la frase "riferendoli alla verifica dello stato di fatto dei terreni realmente già urbanizzati o ancora realmente agricoli al momento di adozione dei nuovi strumenti urbanistici".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è superato dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

376331	2	30/08/2013	Sergio Lironi e Viviana Ferrario
--------	---	------------	----------------------------------

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 7BIS

Si chiede di aggiungere l'articolo 7bis con il seguente testo (o uno di tenore equivalente): "Rientrano tra le aree rurali di specifico interesse paesaggistico i "Paesaggi agrari storici" individuati nella Tavola 9 del PTRC – "Sistema del territorio rurale", nonché i sistemi rurali lungo fiume. I piani e le politiche settoriali, in particolare quelli per l'agricoltura e la difesa del suolo, devono essere finalizzati alla conservazione attiva delle caratteristiche peculiari dei luoghi, alla valorizzazione dei segni agrari ed alla connettività ecosistemica, anche

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

attraverso l'introduzione di incentivi specifici che premiano le azioni di valorizzazione. I piani territoriali ed urbanistici locali devono mantenere l'evidenza degli elementi caratterizzanti le aree di cui venga riconosciuto lo specifico interesse paesaggistico, salvaguardando in particolare l'integrità visiva degli assetti coltivati. Detti piani devono inoltre disciplinare le trasformazioni e l'edificabilità delle aree e definire specifiche normative per l'utilizzo di materiali e tipologie coerenti con il contesto paesaggistico e con i caratteri tradizionali dei luoghi".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto permette di meglio precisare gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica del piano; viene pertanto all'art. 60 aggiunta una lettera dedicata ai paesaggi agrari storici e terrazzati, rispetto all'inserimento di un nuovo articolo 7 bis che sarebbe limitato solo al tema delle aree rurali.

1 proponente/i

361521 2 29/08/2013 Comune di Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 8
ARTICOLO 9 - ARTICOLO 10 - ARTICOLO 11

Con riferimento agli articoli 8, Aree di agricoltura periurbana, 9, Aree agropolitane, 10, Aree ad elevata utilizzazione agricola, 11, Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa, comma 1, chiede di riprendere parte della frase stralciata rispetto all'adozione del PTRC del 2009 sostituendo alla parola "devono" le parole "dovranno perseguire le seguenti finalità", perseguendo in tal modo le finalità del piano di strumento non vincolante.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile riprendendo la formulazione adottata nel 2009.

1 proponente/i

417428 3 30/09/2013 Comune di San Martino Buon Albergo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 8

Si chiede all'articolo 8 delle Norme tecniche al comma 1 di eliminare le parole "predisporre" e lasciare "adeguare" e di sostituire il punto c) con "prevedere nei piani urbanistici le aree a maggior rischio idraulico sulla base delle indicazioni degli enti preposti" in quanto si ritiene che il Comune non abbia competenza per effettuare indagini e previsioni di interventi per la gestione integrata del sistema delle acque superficiali e sotterranee e che la sicurezza idraulica sia materia di competenza della Regione del Veneto e del Genio Civile; inoltre si nota come i piani di gestione di alluvione coordinati a livello di distretto idrografico siano già di competenza dell'Autorità di Bacino.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; il comma 1 dell'art. 8 (e in analogia il comma 4 dell'art.7 e il comma 1 degli art. 9-10-11) è stato riformulato riprendendo la disposizione adottata nel 2009; con riferimento alla richiesta di sostituzione si precisa che la lettera in argomento ha contenuti di carattere generale e non intende dare ulteriori e diverse competenze agli enti rispetto a quelle loro assegnate dalla normativa vigente in materia.

1 proponente/i

419546 3 30/09/2013 Comune di San Martino Buon Albergo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 8

Argomento	Riferimento a:
	normativa

Si chiede all'articolo 8 delle Norme tecniche al comma 1 di eliminare le parole "predisporre" e lasciare "adeguare" e di sostituire il punto c) con " prevedere nei piani urbanistici le aree a maggior rischio idraulico sulla base delle indicazioni degli enti preposti" in quanto si ritiene che il Comune non abbia competenza per effettuare indagini e previsioni di interventi per la gestione integrata del sistema delle acque superficiali e sotterranee e che la sicurezza idraulica sia materia di competenza della Regione del Veneto e del Genio Civile; inoltre si nota come i piani di gestione di alluvione coordinati a livello di distretto idrografico siano già di competenza dell'Autorità di Bacino.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; il comma 1 dell'art. 8 (e in analogia il comma 4 dell'art.7 e il comma 1 degli art. 9-10-11) è stato riformulato riprendendo la disposizione adottata nel 2009; con riferimento alla richiesta di sostituzione si precisa che la lettera in argomento ha contenuti di carattere generale e non intende dare ulteriori e diverse competenze agli enti rispetto a quelle loro assegnate dalla normativa vigente in materia.

184 proponente/i

383427	1	30/08/2013	Adami Laura
459168	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386213	1	30/08/2013	Antonioni Claudio
450194	1	30/08/2013	Badon Omero
379888	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438005	1	30/08/2013	Baracco Livia
393749	1	30/08/2013	Baroncin Marco
546125	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401436	1	30/08/2013	Bazzan Davide
400790	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410795	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390769	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432857	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433239	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404215	1	30/08/2013	Benini Federico
404939	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388060	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401842	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402666	1	30/08/2013	Berti Elisa
386095	1	30/08/2013	Bertonini Gianni
394565	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385117	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376747	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414276	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376183	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385757	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422162	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384256	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385322	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403716	1	30/08/2013	Callegari Riccardo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
380145	1	30/08/2013	Campion Laura
395391	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403839	1	30/08/2013	Canova Luana
403841	1	30/08/2013	Canova Luana
430109	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550854	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388627	1	30/08/2013	Casale Sabina
390086	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406788	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374389	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383799	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410260	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407618	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448992	1	30/08/2013	Conti Franco
390750	1	30/08/2013	Contin Giulia
431179	1	30/08/2013	Contro Simoni
370269	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398316	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373856	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
400351	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407008	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406322	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402899	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385566	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425434	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428262	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428261	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385850	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381435	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393221	1	30/08/2013	De Luca monica
413909	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426316	1	30/08/2013	De Poli Loris
400669	1	30/08/2013	Difonzio Gennaro
407337	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431385	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417157	1	30/08/2013	Dreosti Dario
373555	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413397	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550639	1	30/08/2013	Favero Thomas
396720	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400308	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403419	1	30/08/2013	Follesa Massimo M.
403964	1	30/08/2013	Furin Michela
366638	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428293	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427055	1	30/08/2013	Gasparella Kim

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
426708	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427375	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427440	1	30/08/2013	Gaspari Elio
411135	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395089	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384780	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367513	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429467	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406006	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424701	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401170	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428049	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427916	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428153	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429631	1	30/08/2013	Greggio Davide
390223	1	30/08/2013	Grillo Claudio
408761	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410200	1	30/08/2013	Grotto Michela
378282	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404563	1	30/08/2013	Guolo Paolina
380870	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383476	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368639	1	30/08/2013	Libero Giovanna
416372	1	30/08/2013	Lleshi Tution
402740	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399472	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398557	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393523	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443197	1	30/08/2013	Marangon lucia
397835	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438651	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
440262	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435688	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397562	1	30/08/2013	Marino Francesco
376688	1	30/08/2013	Marola Flavia
416210	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392050	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415782	1	30/08/2013	Matta Marco
393703	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427676	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381352	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382793	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
409184	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381103	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409050	1	30/08/2013	Milan Alberto
436727	1	30/08/2013	Milan Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
412233	1	30/08/2013	Minto Erica
409437	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409703	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385246	1	30/08/2013	Murari Susanna
382734	1	30/08/2013	muraro Simone
435348	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416974	1	30/08/2013	Nardi Marco
406440	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401073	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396157	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388041	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409048	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417587	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439380	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
399722	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407318	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389649	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414826	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389722	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397902	1	30/08/2013	Perri Susanna
418476	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384265	1	30/08/2013	Piazza Marta
400762	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404783	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395933	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411672	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385882	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412009	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409593	1	30/08/2013	Roin Francesca
399983	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409960	1	30/08/2013	Sambinello Federico
206846	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385509	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
404327	1	30/08/2013	Scordino Marco
418596	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419088	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392818	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380844	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397142	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397424	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396624	1	30/08/2013	Testi Marina
390467	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406849	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405862	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404627	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
391092	1	30/08/2013	Trombin Giuliana

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
407048	1	30/08/2013	Turri Bruno
410005	1	30/08/2013	Vanarini Caludio
428521	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376097	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395583	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387242	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408775	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402880	1	30/08/2013	Verzola Franco
408550	1	30/08/2013	Voto Pietro
412312	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387442	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387691	1	30/08/2013	Zago Thomas
393803	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406577	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404576	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437699	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Articolo 8

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio degli artt. 8 "Aree di agricoltura periurbana", 9 "Aree agropolitane", 10 "Aree ad elevata utilizzazione agricola" delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento dell' "art 8 Spazi aperti periurbani- Per sviluppare azioni sugli spazi aperti periurbani particolare importanza assumono i cambiamenti delle politiche agricole comunitarie e dalle esperienze di riqualificazione delle principali regioni metropolitane europee in cui muta profondamente il ruolo dell'agricoltura nella pianificazione del territorio e dell'ambiente a partire dal concetto di multifunzionalità: l'agricoltura viene chiamata ad assolvere a compiti non solo di produzione di qualità alimentare, ma di produzione di salvaguardia idrogeologica, di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, di produzione energetica, di attivazione di sistemi economici a base locale ("ettaro zero", reti corte produzione e consumo); di riduzione dell'impronta ecologica attraverso la localizzazione e chiusura dei cicli dell'alimentazione, dei rifiuti, dell'energia). In questo contesto, particolare ruolo viene ad assumere l'agricoltura periurbana nella riqualificazione delle periferie, nel miglioramento della qualità della vita nelle aree metropolitane e nell'urbanizzazione diffusa, con lo sviluppo dei parchi agricoli multifunzionali. Il "patto" consiste dunque in un gioco a somma positiva: il miglioramento delle condizioni del mondo rurale attraverso la remunerazioni di funzioni di produzione di beni e servizi pubblici; il miglioramento del benessere delle popolazioni urbane, acquisendo alla fruizione urbana ampie porzioni di territorio agricolo. Obiettivi specifici 6 limitare gli effetti paesaggistici dei progetti di reti infrastrutturali e di trasporti nei nodi limitando al massimo la costruzione di nuove infrastrutture e prevedendo fasce alberate di almeno 100m per le infrastrutture primarie e rapportatamente alla valenza stradale misure minori; 6bis ricostruzione del paesaggio stradale storico, con elementi tipici, riduzione dei tracciati stradali in tessuti urbani; divieto di rettifica della maggior parte delle infrastrutture viarie; 6.1 riprogettare nelle urbanizzazioni contemporanee spazi pubblici di prossimità e comunitari; 6.2 riqualificare i tessuti a bassa densità per integrarli nel paesaggio agricolo e relazionarli alla città; 6.3 definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta; 6.4 contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; 6.5 limitare gli interventi di edificazione al territorio già compromesso dalle urbanizzazioni promuovendo la demolizione, riqualificazione a fini ecologici (boschi parchi), la ricostruzione e il riutilizzo; 6.6 individuare strategie articolate e differenziate per la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche dei diversi sistemi urbani tenendo conto dei differenti livelli di urbanizzazione, di sviluppo socioeconomico e di pressione insediativa, nonché delle criticità e delle morfotipologie urbane e territoriali individuate; 6.7 riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi per elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche, ristabilire un rapporto di scambio alimentare, ricreativo, igienico, fruitivo fra città e campagna a diversi livelli territoriali (greenbelt nei margini urbani, parchi di cintura, forestazione periurbana, ecc.); 6.8 potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane, migliorando le funzioni agricole di prossimità urbana con un progetto ambientale e di rialberatura culturale ed economico innovativo; 6.9 promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nel territorio agricolo periurbano; 6.10 valorizzare l'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane di interesse collettivo o attività

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

rurali nell'ottica della multifunzionalità;6.11 favorire interventi di forestazione urbana con lo scopo di costruire nuove cinture verdi di protezione per le aree industriali e per qualificare le fasce di rispetto lungo le strade;6.12 bloccare la proliferazione delle aree industriali nel territorio rurale;6.13 arretrare gli insediamenti delle aree periurbane costiere e recuperare i caratteri del paesaggio naturale.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; premesso che l'articolato relativo al tema dell'uso del suolo comprende una serie di norme riguardanti il Sistema del Territorio rurale che prende in esame una molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del territorio rurale, appare riduttivo eliminare completamente gli articoli 8,9,10 che disciplinano appunto diverse questioni inerenti il mantenimento, la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, per limitarlo alla sola disciplina degli spazi aperti periurbani. Si evidenzia altresì che molti dei contenuti esposti sono già ampiamente trattati dal piano.

1 proponente/i

363360	7	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento	Riferimento a: normativa	ARTICOLO 8
------------------	--------------------------	------------

Si chiede all'articolo 8 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1 lettera e) la parola "garantendone" e sostituirla con "mantenendo"; al comma 2 aggiungere "...e compatibilmente alle esigenze degli insediamenti"; inoltre si osserva la necessità di chiarire in che modo i Comuni possono "tutelare" la presenza delle aziende agricole multifunzionali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

1 proponente/i

364549	14	30/08/2013	Comune di Verona
--------	----	------------	------------------

Argomento	Riferimento a: normativa	ARTICOLO 8
------------------	--------------------------	------------

Si chiede che le previsioni di cui al punto c) dell'articolo 8 delle Norme tecniche vengano modificate, prevedendo un coordinamento sovra comunale al fine di evitare decisioni diverse tra Comuni vicini.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione. Si precisa che quanto richiesto non è precluso dalla norma.

1 proponente/i

363886	17	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 8

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede al comma 1 dell'articolo 8 delle Norme tecniche di sostituire "strumenti di pianificazione urbanistica" con "Piano degli Interventi".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere. La dizione "strumenti di pianificazione urbanistica" è generica e sottintende che tali strumenti siano quelli disciplinati dalla vigente legislazione di governo del territorio, di cui alla l.r. 11/04, tra i quali è ricompreso il piano degli interventi.

1 proponente/i

374208 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

ARTICOLO 8

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di sostituire la lettera d) primo comma con quanto segue: "destinare all'agricoltura tutte le aree interstiziali ancora libere non utilizzabili per standard urbanistici". È fondamentale dal punto di vista ecologico, ambientale, morfologico, sociale, mantenere libere le aree ancora inedificate nei centri urbani per destinarle a quei standard urbanistici, soprattutto verde e parchi urbani, che migliorano il microclima delle città e all'agricoltura urbana che fa parte di un nuovo moderno modello di città fondato sul benessere e la qualità del paesaggio urbano.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già contenuto nell'articolo 8, orientato a guidare i comuni nella predisposizione e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica, proprio per mantenere libere le aree ancora inedificate nei centri urbani per destinarle a quei standard urbanistici, soprattutto verde e parchi urbani, che migliorano il microclima delle città e all'agricoltura urbana che fa parte di un nuovo moderno modello di città fondato sul benessere e la qualità del paesaggio urbano.

1 proponente/i

376348 2 30/08/2013 Sergio Lironi e Viviana Ferrario

ARTICOLO 8
ARTICOLO 9**Argomento** Riferimento a: normativa

Nel merito di quanto specificamente previsto dagli articoli 8 e 9, riguardanti rispettivamente le aree di agricoltura periurbana e le aree agropolitane, si chiede che tra gli indirizzi e le direttive per la pianificazione locale vengano inseriti:- il contenimento e la mitigazione delle proliferazioni insediative, privilegiando il recupero e il riuso del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente;- il mantenimento e la promozione delle attività agricole presenti;- la conservazione e la qualificazione paesistica delle aree agricole urbane e periurbane anche interstiziali;- la trasformazione dei contesti paesaggistici privi di una chiara struttura spaziale in luoghi dotati di nuove identità riconoscibili e riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è superato dall'entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

415219	3	24/09/2013	Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini
--------	---	------------	--

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 8
-----------	----------------	------------

Si chiede di inserire al comma d) dell'articolo 8 delle Norme tecniche l'espressione "destinare all'agricoltura tutte le aree interstiziali ancora libere non utilizzabili per standard urbanistici" quale metodo per migliorare il microclima delle città, il benessere e la qualità del paesaggio urbano.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che è richiesto è oggetto della disciplina dettata dall'articolo 68 sul riordino del sistema insediativo e su criteri di progettazione.

1 proponente/i

541558	3	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	---	------------	----------------------

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 8
-----------	----------------	------------

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di rimuovere la lettera d) del comma uno in quanto in contrasto con i principi di conservazione delle attività agricole e del paesaggio rurale; inoltre, si chiede che venga prevista una precisa definizione delle caratteristiche urbanistiche delle aree di agricoltura periurbane, delle aree agropolitane, delle aree ad elevata utilizzazione agricola e delle aree ad agricoltura mista a naturalità diffusa.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il capo I del Titolo II già fornisce la definizione delle aree di agricoltura periurbana, agropolitane, ad elevata utilizzazione agricola, ad agricoltura mista a naturalità diffusa, e la lettera d) non è in contrasto con i principi di conservazione delle attività agricole e del paesaggio rurale.

1 proponente/i

372329	6	31/08/2013	Legambiente Verona
--------	---	------------	--------------------

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 9
-----------	----------------	------------

Si chiede di sostituire nel comma 1 lettera a) art. 9 delle Norme tecniche di attuazione la frase "assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole" con l'espressione "assicurare che le attività agricole non subiscano sottrazione di suolo per lo sviluppo urbanistico".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; quanto richiesto è disciplinato dalle nuove disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

367550	4	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	---	------------	-------------------------

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 9
-----------	----------------	------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di integrare il testo dell'art. 9 comma 1, lettera a) come segue: "assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole valutando contestualmente le possibili trasformazioni degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo."

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; quanto richiesto è disciplinato dalle nuove disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

364597 6 31/08/2013 Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 9

Si chiede di sostituire nel comma 1 lettera a) art. 9 delle Norme tecniche di attuazione la frase "assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole" con l'espressione "assicurare che le attività agricole non subiscano sottrazione di suolo per lo sviluppo urbanistico".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto l'articolo 9 disciplina le aree agro-politane in pianura cioè quelle aree agricole caratterizzate dalla frammistione tra attività agricole tipiche dei territori rurali e quelle antropiche tipiche dei contesti urbani, pertanto la norma proposta avrebbe senso solo nelle aree rurali, cioè quelle sulle quali già esiste la tutela del suolo agricolo disciplinata dall'articolo 7 delle norme tecniche del PTRC.

1 proponente/i

363886 18 30/08/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 9

Si chiede al comma 1 dell'articolo 9 delle Norme tecniche di sostituire "strumenti di pianificazione urbanistica" con "Piano degli Interventi".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere. La dizione "strumenti di pianificazione urbanistica" è generica e sottintende che tali strumenti siano quelli disciplinati dalla vigente legislazione di governo del territorio, di cui alla l.r. 11/04, tra i quali è ricompreso il piano degli interventi.

1 proponente/i

364549 13 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 9

Si chiede che le previsioni di cui al punto b) dell'articolo 9 delle Norme tecniche vengano modificate, prevedendo un coordinamento sovra comunale al fine di evitare decisioni diverse tra Comuni vicini.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione. Si precisa che quanto richiesto non è precluso dalla norma.

1 proponente/i

372927	1	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 9

Premessi gli obiettivi strategici del PTRC di "razionalizzazione della risorsa suolo" e di gestione del "rapporto urbano/rurale valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità"; le finalità espresse nel PTRC stesso riguardo le aree rurali (art. 7) e nella LR 11/04 (in particolare art. 2), nonché quanto riportato nella VAS, riguardo soprattutto la limitazione del consumo di suolo, chiede di modificare l'art. 9, Aree agropolitane, stralciando la lettera a) del comma 1, aggiungendo "e" tra le parole "della struttura insediativa" e le parole "della bonifica integrale" alle lettera d) del comma 1, e aggiungendo il seguente comma "3. Nell'ambito delle aree agropolitane, per evitare un ulteriore utilizzo del suolo agricolo, non è consentita la realizzazione di nuove infrastrutture stradali se non nelle immediate adiacenze delle arterie viarie esistenti, e qualora sia comprovata la necessità di un loro eventuale potenziamento".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre quanto richiesto è disciplinato dalle nuove disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

363360	8	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 9

Si chiede all'articolo 9 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1 lettera b) la parola "garantire" e sostituirla con "promuovere".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

2 proponente/i

419546	4	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	4	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 9

Si chiede all'articolo 9 delle Norme tecniche al comma 1 di eliminare la frase "individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e garantire l'applicazione" in quanto la materia in oggetto, riconosciuta dalla norma in capo ai Comuni, è di competenza delle ASL e delle Province e

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

non si ritiene che il Comune abbia né la competenza né la capacità tecnica per adempiere a tale funzione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

2 proponente/i

372029	6	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	6	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 10
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede di esplicitare la ragione per la quale all'art 10 comma 1, lett e) oltre a sancire la limitazione della "trasformazione delle zone agricole in zone con altra destinazione" la norma specifica che ciò vale "con particolare riferimento ai grandi impianti produttivi", precisazione sia inutile che generica.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene accoglibile in quanto conforme alle finalità del piano

1 proponente/i

415219	4	24/09/2013	Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini
--------	---	------------	--

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 10
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede all'articolo 10 di sostituire il termine "evitare" con "vietare" e "impedire".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto nel citato articolo non sono presenti i lemmi che l'osservante chiede di sostituire.

1 proponente/i

367550	5	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	---	------------	-------------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 10
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede di inserire il seguente punto a1): "a1): gli eventuali edifici non più funzionali alla conduzione dei fondi agricoli di cui all'art. 7.4 d-bis, potranno eventualmente essere recuperati ad uso residenziale (massimo due nuclei famigliari) o per artigianato locale e/o di servizio, solamente se ubicati all'interno di "nuclei od aggregati rurali" facilmente accessibili dalla viabilità esistente, rispondenti alle caratteristiche di cui all'art. 7.4 punto a) ivi compresi quelli siti all'interno degli ambiti di cui ex art. 10 della LR 24/85 ("Corti Rurali di antica origine")

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di minor dettaglio e di settore l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

1 proponente/i

374202	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 10
	normativa	

Si chiede all'articolo 10 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1 lettera a) la parola "limitando" e sostituirla con "vietando"; alla lettera d) stralciare la parola "limitare" e sostituirla con "evitare"; alla lettera e) sostituire "limitare" con "impedire" in quanto si ritiene preferibile l'utilizzo di formule più incisive e prescrittive per l'effettiva efficacia del PTRC.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'incisività della norma appare già palese nella sua attuale conformazione, stabilendo che i comuni devono comunque nella predisposizione e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica, perseguire le azioni stabiliti dall'articolo.

1 proponente/i

363360	9	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	---	------------	--

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 10
	normativa	

Si chiede all'articolo 10 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1 lettera a) la parola "limitando" e sostituirla con "escludendo"; alla lettera d) stralciare la parola "assicurare" e sostituirla con "verificare", stralciare la parola "espansione" e sostituirla con "ampliamento", aggiungere dopo "residenze" la parola "esistenti"; al comma e) sostituire "limitare" con "escludere" ed aggiungere "ad elevata utilizzazione" dopo l'espressione "la trasformazione delle zone" in quanto si ritiene preferibile l'utilizzo di formule più incisive e prescrittive per l'effettiva efficacia del PTRC.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'incisività della norma appare già palese nella sua attuale conformazione, stabilendo che i comuni devono comunque nella predisposizione e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica, perseguire le azioni stabiliti dall'articolo.

2 proponente/i

364597	7	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	7	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 10
	normativa	

Si chiede di sostituire nel comma 1 lettera d) art. 10 delle Norme tecniche di attuazione la frase "assicurare la compatibilità dell'eventuale espansione della residenza con le attività agricole zootecniche" con l'espressione "limitare l'eventuale espansione alla sola residenza funzionale alle attività agricole zootecniche". Si chiede di sostituire nel comma 1 lettera e) art. 10 delle Norme tecniche di attuazione il termine "limitare" con il lemma "escludere".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di minor dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

1 proponente/i

363360	10	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 11

Si chiede all'articolo 11 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1 lettera e) la parola "garantire" e sostituirla con "promuovere e favorire"; si chiede la motivazione della non previsione dell'esercizio delle attività agricole specializzate (serre, vivai).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accolta con riferimento alla lettera e) comma 1; il mancato riferimento alla disciplina delle attività agricole specializzate non preclude la loro realizzazione che rimane disciplinata da apposite disposizioni in materia.

1 proponente/i

363886	19	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 11

Si chiede al comma 1 dell'articolo 11 delle Norme tecniche di sostituire "strumenti di pianificazione urbanistica" con "Piano degli Interventi".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere. La dizione "strumenti di pianificazione urbanistica" è generica e sottintende che tali strumenti siano quelli disciplinati dalla vigente legislazione di governo del territorio, di cui alla l.r. 11/04, tra i quali è ricompreso il piano degli interventi.

2 proponente/i

364597	8	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	8	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 11

Si chiede di sostituire nel comma 1 lettera d) art. 11 delle Norme tecniche di attuazione il termine "limitare" con il lemma "escludere" in quanto si osserva che l'intensificarsi della sistemazione del fondo con lo scopo anche di favorire la meccanizzazione pesante ovunque, indistintamente dalla morfologia del sito, sta modificando in maniera intensiva i caratteri strutturali dei paesaggi e accentuando il dissesto idrogeologico dei luoghi creando situazioni di pericolo per tutti gli esseri viventi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto come evidenziato nel paragrafo 5 del Prologo "...Il PTRC ha il compito specifico di indicare gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, riempiendoli dei contenuti indicati dalla legge urbanistica. È dunque un piano di idee e scelte, piuttosto che di regole; un piano di strategie e progetti, piuttosto che di prescrizioni; forte della sua capacità di sintesi, di orientamento della pianificazione provinciale e di quella comunale. E' un piano-quadro, utile per la sua prospettiva generale, e perciò di grande scala."La preoccupazione evidenziata dall'osservazione che chiede di sostituire nel comma 1 lettera d) art. 11 delle Norme tecniche di attuazione il termine "limitare" con il lemma "escludere" in quanto si osserva che l'intensificarsi della sistemazione del fondo con lo scopo anche di favorire la meccanizzazione pesante ovunque, indistintamente dalla morfologia del sito, sta modificando in maniera intensiva i caratteri strutturali dei paesaggi e accentuando il dissesto idrogeologico dei luoghi creando situazioni di pericolo per tutti gli esseri viventi, non tiene conto dell'evoluzione delle tecniche agronomiche e del fatto che il limite alle sistemazioni agrarie che comportino rimodellazioni del terreno è stato posto proprio per evitare di altera il carattere identitario

1 proponente/i

373516	7	29/08/2013	Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 12

Con riferimento all'art. 12, Foreste e spazi aperti ad alto valore naturalistico, al comma 4 chiede di stralciare la frase "limitatamente alla necessità di garantire la sicurezza, l'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti e la realizzazione di interventi localizzati di consolidamento della sede stradale, è ammessa l'asfaltatura delle strade silvopastorali;" sostituendo di conseguenza alla parola "altri" la parola "gli".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Pur condividendo la preoccupazione dell'osservante nei confronti dell'eventuale asfaltatura delle strade silvopastorali, si ricorda che essa è ammessa unicamente per perseguire finalità prevalenti quali la sicurezza e l'incolumità pubblica; inoltre, si ricorda che gli interventi ammessi sono sempre ammessi purché attuati con tecniche a basso impatto ambientale con metodi di ingegneria naturalistica.

1 proponente/i

376324	7	30/08/2013	Prof Stefano Boato e altri
--------	---	------------	----------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 12

Con riferimento ai contenuti del Codice del Paesaggio relativamente alla "salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti del territorio assicurando il minor consumo del territorio" (art. 135, comma 4, lett. c) e alla "particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali" (art. 135 comma 4, lett. d) chiede di stralciare al comma 4 dell'art. 12, Foreste e spazi aperti ad alto valore naturalistico, le parole "è ammessa l'asfaltatura delle strade silvopastorali".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Pur condividendo la preoccupazione dell'osservante nei confronti dell'eventuale asfaltatura delle strade silvopastorali, si ricorda che essa è ammessa unicamente per perseguire finalità prevalenti quali la sicurezza e l'incolumità pubblica; inoltre, si ricorda che gli interventi ammessi sono sempre ammessi purché attuati con tecniche a basso impatto ambientale con metodi di ingegneria naturalistica.

2 proponente/i

364597	10	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	10	31/08/2013	Legambiente Verona

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 12

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di eliminare nel comma 4 art. 12 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...limitatamente alla necessità di garantire la sicurezza, l'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti e la realizzazione di interventi localizzati di consolidamento della sede stradale, è ammessa l'asfaltatura delle strade silvopastorali..." e il lemma "...altri..." nella frase "...sono sempre ammessi altri interventi di consolidamento della sede stradale..." per confermare ciò che è sostenuto da altre indicazioni normative del medesimo documento (art 12 comma 2 e art 24) in termini di garanzia e crescita della biodiversità presente sul territorio.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Pur condividendo la preoccupazione dell'osservante nei confronti dell'eventuale asfaltatura delle strade silvopastorali, si ricorda che essa è ammessa unicamente per perseguire finalità prevalenti quali la sicurezza e l'incolumità pubblica; inoltre, si ricorda che gli interventi ammessi sono sempre ammessi purché attuati con tecniche a basso impatto ambientale con metodi di ingegneria naturalistica.

1 proponente/i

363360	11	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

ARTICOLO 12

Argomento Riferimento a: normativa

Si osserva all'articolo 12 delle Norme tecniche evidenti problemi di coerenza con le norme del Piano Ambientale Parco Regionale dei Colli Euganei per quanto riguarda "l'asfaltatura delle strade silvopastorali", ammessa, secondo il suddetto articolo al comma 4 per i Siti della Rete Natura 2000 e invece vietata dalle norme del Piano del Parco.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Pur condividendo la preoccupazione dell'osservante nei confronti dell'eventuale deturpazione in aree di importanza naturalistica e paesaggistico-ambientale, si ricorda che esiste specifica normativa di settore e che comunque nella norma sono ammessi unicamente gli interventi che perseguano finalità prevalenti quali la sicurezza e l'incolumità pubblica e comunque con opportune realizzazioni rispettose di natura, ambiente e paesaggio; il piano ambientale del Parco può comunque contenere apposita disciplina di dettaglio.

1 proponente/i

372909	1	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

ARTICOLO 12

Argomento Riferimento a: normativa

Premessi gli obiettivi strategici del PTRC di "razionalizzazione della risorsa suolo" e di gestione del "rapporto urbano/rurale valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità"; le finalità espresse nel PTRC stesso riguardo le aree rurali (art. 7) e nella LR 11/04 (in particolare art. 2), nonché quanto riportato nella VAS, riguardo soprattutto la limitazione del consumo di suolo, chiede di modificare l'art. 12, Foreste e spazi aperti ad alto valore naturalistico, aggiungendo il seguente comma "5. Nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000, nelle aree sottoposte a tutela paesaggistico-ambientale è vietata la costruzione di opere relative a infrastrutture viarie, energetiche e ferroviarie di livello sovracomunale, per le strutture connesse, nonché le espansioni insediative con destinazione d'uso residenziale, commerciale, artigianale, industriale salvo i casi in cui sia dimostrata la necessità per la pubblica utilità e contestualmente sia comprovata l'impossibilità di individuare altre localizzazioni all'esterno delle aree di cui al presente articolo, o sia dimostrata che ogni altra soluzione sarebbe di maggior impatto naturalistico-ambientale".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

Pur condividendo la preoccupazione dell'osservante nei confronti dell'eventuale deturpazione in aree di importanza naturalistica e paesaggistico-ambientale, si ricorda che esiste specifica normativa di settore e che comunque nella norma sono ammessi unicamente gli interventi che perseguano finalità prevalenti quali la sicurezza e l'incolumità pubblica e comunque con opportune realizzazioni rispettose di natura, ambiente e paesaggio.

1 proponente/i

363054 1 30/08/2013 U.P. Progetto Foreste e Parchi

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 13

Si chiede di stralciare il comma 4 in quanto ora non risulta più coerente con la normativa e in particolare con la definizione di bosco di cui all'art. 2 del D.lgs 227/2001 e all'art. 14 della LR 52/78 come recentemente modificato con LR 3/2013, art. 31. Si chiede venga integrato il comma 5 aggiungendo in coda in "Sono sempre ammessi i recuperi di prati stabili e dei pascoli degradati o invasi dal bosco, fatte salve le procedure e disposizioni vigenti in materia forestale".

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con lo stralcio del comma richiesto.

1 proponente/i

376238 1 30/08/2013 Arch Valeria Molin

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 13

Con riferimento all'art. 13, Valorizzazione in zona montana dei pascoli, prati, praterie storiche ed ex coltivi, comma 5 (che recepisce l'azione "MONT1 contenimento dell'avanzamento del bosco e recupero dei pascoli"), chiede di dare una definizione del tipo di bosco che si "sacrifica" a favore del pascolo, altrimenti tale azione risulta in contrasto con la tutela paesaggistica delle foreste e dei boschi in generale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Il PTRC è uno strumento di coordinamento della pianificazione essenzialmente con direttive di tipo programmatico: sarebbe inoltre ridondante dare indicazioni proprie delle specifiche normative di settore.

1 proponente/i

364567 5 30/08/2013 Comune di Schio, Thiene, Valdagno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 13

Si chiede la revisione dell'art.13 - Valorizzazione in zona montana dei pascoli, prati, praterie storiche ed ex coltivi. Risulta opportuno: chiarire meglio se il Comune, rispetto allo stato effettivo dei luoghi ed alla documentazione storica reperibile, può rivedere e completare la delimitazione di boschi, radure, prati stabili e pascoli effettuata nel PTRC; prevedere la condivisione col Servizio Forestale della delimitazione effettuata in sede di PATI, in modo da rendere reale la possibilità di recupero di radure, prati stabili e pascoli invasi dal bosco, superando la necessità di ogni successiva autorizzazione a carico dei proprietari.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

Quanto chiesto pare essere già esplicitato dal comma 5 della citata norma. Quindi, l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

570870 3 19/12/2013 Comune di Marostica

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 13

Si chiede di chiarire se i Comuni possano rivedere e completare la delimitazione di boschi, radure, prati stabili e pascoli effettuata nel PTRC rispetto allo stato effettivo dei luoghi ed alla documentazione storica reperibile; inoltre, si chiede, di prevedere la condivisione con il Servizio Forestale della delimitazione effettuata in sede di PATI, in modo da rendere reale la possibilità di recupero di radure, prati stabili e pascoli invasi dal bosco, superando la necessità di ogni successiva autorizzazione a carico dei proprietari.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Quanto chiesto pare essere già esplicitato dal comma 5 della citata norma. Quindi, l'osservazione non da luogo a procedere.

2 proponente/i

364597 11 31/08/2013 Legambiente Verona
372329 11 31/08/2013 Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 15

Si chiede di sostituire al comma 1 art. 15 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...da attuarsi anche mediante..." con l'espressione "da attuarsi esclusivamente" in riferimento alla pianificazione di settore per le attività di cava.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile demandando la pianificazione regionale di settore al PRAC.

1 proponente/i

367550 6 30/09/2013 Comune di Sommacampagna

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 15

Si chiede lo stralcio della parola "anche", presente all'interno del comma 1 che riporta: "La pianificazione di settore, da attuarsi anche mediante...", al fine di demandare al Piano di Settore ogni competenza in materia.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile demandando la pianificazione regionale di settore al PRAC.

1 proponente/i

363360 12 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento	Riferimento a: normativa	ARTICOLO 15
------------------	--------------------------	-------------

Si chiede all'articolo 15 delle Norme tecniche di esplicitare il significato dell'espressione "...a fini pianificatori..." in merito alla "ricomposizione dei siti estrattivi", e di chiarirne il livello pianificatorio, lo strumento e il rapporto con il Piano Ambientale dei Colli Euganei.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non risulta essere migliorativa del disegno disciplinare di piano

1 proponente/i

363726	1	30/08/2013	Segreteria Regionale per l'Ambiente Direzione Geologia e Georisorse
--------	---	------------	---

Argomento	Riferimento a: normativa	ARTICOLO 15
------------------	--------------------------	-------------

Si chiede conservare, anziché eliderlo, il comma 3 dell'art 15 in quanto l'argomento è finalizzato ad un migliore inserimento paesaggistico-ambientale delle attività estrattive.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Pur riconoscendo l'importanza del tema si ricorda che data la natura programmatica dello strumento, esso si propone di rappresentare le tematiche in oggetto in modo funzionale alla sua natura e scala di lavoro; inoltre, la materia in questione è oggetto di specifica pianificazione e disciplina di settore che, come disposto dalla LR 11/04, articolo 24 comma 2, "sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC e lo integrano e modificano qualora non alterino i contenuti essenziali della pianificazione territoriale del PTRC".

2 proponente/i

372029	7	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	7	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento	Riferimento a: normativa	ARTICOLO 15
------------------	--------------------------	-------------

Si chiede la ragione per cui è stato soppresso l'originario comma 3 dell'art 15 delle Norme tecniche che prevedeva la promozione e l'incentivo della coltivazione in sotterraneo delle miniere e delle cave.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto non apporta alcun contributo migliorativo al disegno di piano.

2 proponente/i

364597	12	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	12	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento	Riferimento a: normativa	ARTICOLO 16
------------------	--------------------------	-------------

Si chiede di eliminare al comma 3 art. 16 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...tra cui eventualmente le cave dismesse..." in quanto ritenuta contrastante con il principio del ripristino enunciato dalla Legge Regionale 44/82 "Norme per la disciplina dell'attività di cava". Inoltre si chiede di eliminare al comma 3 l'espressione "...l'uso plurimo dei bacini di accumulo d'acqua a sostegno dell'innervamento programmato..." in quanto ritenuto incompatibile con la volontà di promuovere misure per l'eliminazione degli sprechi idrici come previsto dal comma 2.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile stralciando il riferimento alle cave dismesse in quanto l'argomento trattato è disciplinato da specifica normativa di settore. Per quanto riguarda "l'uso plurimo dei bacini di accumulo d'acqua a sostegno dell'innevamento programmato..." tale previsione non può essere stralciata, come invece richiesto dall'osservante, proprio in quanto conforme alla volontà di eliminazione degli sprechi idrici.

1 proponente/i

363360 **13** **30/08/2013** **Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 16

Si chiede all'articolo 16 delle Norme tecniche di stralciare al comma 2 la parola "I Comuni" e aggiungerla dopo "La Città Metropolitana di Venezia"; al comma 4 stralciare "I Comuni" e aggiungere la medesima espressione dopo "..La Città Metropolitana di Venezia...", stralciare "incentivano" e sostituire con "promuovono"; al comma 6 stralciare "attuano" e sostituire con "promuovono"; al comma 7 stralciare "convenientemente valutati" e sostituire con "evitati".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene accoglibile con riferimento all'ordine dei livelli amministrativi; con riferimento a quanto più specificamente richiesto ai commi 4 e 6 la proposta risulta coerente con quanto già riportato; con riferimento al comma 7 non si ritiene accoglibile la richiesta in quanto in quanto riferita a percorsi valutativi previsti dalle vigenti disposizioni.

1 proponente/i

363726 **2** **30/08/2013** **Segreteria Regionale per l'Ambiente Direzione Geologia e Georisorse**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 16

Si ritiene che al comma 3 dell'art 16 dopo le parole "cave dismesse siano aggiunte le parole "ed estinte"

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Si ritiene di non accogliere la formulazione proposta, tuttavia, condividendo la portata, si stralcia il riferimento alle cave dismesse in quanto l'argomento trattato è disciplinato da specifica normativa di settore.

185 proponente/i

383562	1	30/08/2013	Adami Laura
458979	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387008	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
450240	1	30/08/2013	Badon Omero
379940	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437879	1	30/08/2013	Baracco Livia
393746	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408776	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546141	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
401465	1	30/08/2013	Bazzan Davide
400826	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410808	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390777	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432725	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433227	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404234	1	30/08/2013	Benini Federico
404942	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388076	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401846	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402706	1	30/08/2013	Berti Elisa
386149	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394618	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385252	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376831	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414246	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376217	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385909	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422268	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384344	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385502	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403731	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380117	1	30/08/2013	Campion Laura
395404	1	30/08/2013	Caniato Crisitna
403785	1	30/08/2013	Canova Luana
403788	1	30/08/2013	Canova Luana
550850	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388583	1	30/08/2013	Casale Sabina
390053	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406800	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
383956	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407597	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410262	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
449358	1	30/08/2013	Conti Franco
390753	1	30/08/2013	Contin Giulia
431098	1	30/08/2013	Contro Simone
370290	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398414	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373798	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427130	1	30/08/2013	Credendino Caterina
426850	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400443	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407071	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406282	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402914	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385575	1	30/08/2013	Da Rold Michela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
425451	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428276	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428273	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385648	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381445	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393236	1	30/08/2013	De Luca Monica
393351	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413785	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426217	1	30/08/2013	De Poli Loris
400293	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407417	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431171	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417215	1	30/08/2013	Dreosti Dario
369950	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413414	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550646	1	30/08/2013	Favero Thomas
396783	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400224	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403430	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404079	1	30/08/2013	Furin Michela
366620	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428497	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427109	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426815	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427485	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427504	1	30/08/2013	Gaspari Elio
428511	1	30/08/2013	Ghirardo Diane
411155	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395121	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384792	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
429509	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406023	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424715	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401079	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427985	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428119	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428253	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429562	1	30/08/2013	Greggio Davide
390255	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410208	1	30/08/2013	Grotto Michela
378215	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404578	1	30/08/2013	Guolo Paolina
392064	1	30/08/2013	Ippolito Ettore
400730	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380880	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383671	1	30/08/2013	Lavagnini Gina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
402745	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399465	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398562	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393512	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443178	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397753	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438636	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
438487	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435442	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397703	1	30/08/2013	Marino Francesco
376856	1	30/08/2013	Marola Flavia
416114	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392060	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415866	1	30/08/2013	Matta Marco
393565	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427624	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
382842	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403199	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380332	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
408980	1	30/08/2013	Milan Alberto
436766	1	30/08/2013	Milan Antonio
412239	1	30/08/2013	Minto Erica
409374	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409653	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385108	1	30/08/2013	Murari Susanna
382823	1	30/08/2013	Muraro Simone
435454	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416994	1	30/08/2013	Naldi Marco
406457	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401119	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396103	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388053	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409058	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417599	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439388	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
399737	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407328	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389637	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414793	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389782	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398063	1	30/08/2013	Perri Susanna
417662	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384261	1	30/08/2013	Piazza Marta
400654	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404813	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395953	1	30/08/2013	Pozzato Mara

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
411695	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385896	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412021	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409611	1	30/08/2013	Roin Francesco
400013	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
410443	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453820	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385557	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
403725	1	30/08/2013	Scordino Marco
418585	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419117	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392833	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380670	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397241	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397442	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393936	1	30/08/2013	Testi Marina
390452	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406869	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405877	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404655	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
391125	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407056	1	30/08/2013	Turri Bruno
416315	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410017	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
376127	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395596	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387274	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408718	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402888	1	30/08/2013	Verzola Franco
408561	1	30/08/2013	Voto Pietro
412311	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387457	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387702	1	30/08/2013	Zago Thomas
393808	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406612	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404585	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401604	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
437621	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 16

Si chiede lo stralcio dell'art 16 "Bene acqua" (erroneamente indicato nel testo dell'osservazione come art 24) delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento dell'art 51X "Obiettivo strategico: incentivare politiche di riequilibrio del ciclo urbano dell'acqua promuovendo il risparmio, il riciclo, il riuso e la raccolta delle acque e gli interventi di impermeabilizzazione- Incentivare politiche di riequilibrio del ciclo urbano dell'acqua promuovendo il risparmio, il riciclo, il riuso e la raccolta delle acque e gli interventi di impermeabilizzazione. Azioni e progetti- progetti di trasformazione e riqualificazione edilizia caratterizzati da dispositivi per il risparmio idrico, per la raccolta e lo stoccaggio delle acque piovane e il loro trattamento

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

attraverso sistemi di fitodepurazione combinati con l'uso di energie rinnovabili (vedasi legge sull'abitare sostenibile n.13/2008 e regolamento edilizio tipo del PPTR);- progetti di impermeabilizzazione degli spazi aperti pubblici e privati urbani;- progetti per la costruzione di bacini di stoccaggio delle acque di prima pioggia nelle aree periurbane e il loro trattamento attraverso tecniche di fitodepurazione associate al riuso di energie rinnovabili;- costruzione di reti duali di distribuzione idrica nei quartieri di recente edificazione, nelle aree produttive ecologicamente attrezzate per favorire il riuso delle acque depurate in forma combinata con l'impiego di energie rinnovabili;- attivazione di sistemi di fitodepurazione in forma combinata con l'impiego di energie rinnovabili per promuovere il risparmio e il riuso idrico all'interno delle piattaforme turistiche e dei tessuti discontinui negli insediamenti turistico-balneari".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'articolo 16 "bene acqua" assume in seno al PTRC l'individuazione di una serie di misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale effettuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) congiuntamente agli altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino o distretto idrografico Si evidenzia che la molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del bene acqua, è trattata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che costituisce loo specifico piano di settore, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006, che contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D.Lgs medesimo e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il PTA inoltre:- riassume la base conoscitiva e i suoi successivi aggiornamenti e comprende l'analisi delle criticità per le acque superficiali e sotterranee, per bacino idrografico e idrogeologico- contiene l'individuazione degli obiettivi di qualità e le azioni previste per raggiungerli: la designazione delle aree sensibili, delle zone vulnerabili da nitrati e da prodotti fitosanitari, delle zone soggette a degrado del suolo e desertificazione; le misure relative agli scarichi; le misure in materia di riqualificazione fluviale- individua le misure di base per il conseguimento degli obiettivi di qualità distinguibili nelle seguenti macroazioni: misure di tutela qualitativa: disciplina degli scarichi; misure per le aree a specifica tutela: zone vulnerabili da nitrati e fitosanitari, aree sensibili, aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano, aree di pertinenza dei corpi idrici; misure di tutela quantitativa e di risparmio idrico; misure per la gestione delle acque di pioggia e di dilavamento. Appare riduttivo eliminare completamente l'articolo 16 "bene acqua" per sostituirlo con l'articolo 5VI "Obiettivo strategico: innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua- Affrontare i rischi connessi all'attuale tropicalizzazione del clima, caratterizzato da lunghi periodi siccitosi ed improvvisi fenomeni alluvionali, attraverso la ricerca e la sperimentazione di progetti innovativi orientati all'efficienza ecologica e alla qualità paesaggistica del territorio" che contiene già concetti sostanzialmente presenti nell'articolo 16 ma elimina il richiamo al piano di settore Si evidenzia inoltre che in diversi punti l'osservazione riporta contenuti ripresi dagli "Obiettivi generali e specifici dello scenario, lo scenario strategico 4" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, piano costruito con criteri specifici per quel tipo di territorio e difficilmente confrontabile ed applicabile nella conformazione del territorio del Veneto. Pur condividendo la bontà dei contenuti esposti, si evidenzia che sono comunque già ampiamente trattati dal piano, e che l'inadeguatezza del testo normativo proposto, comporterebbe ulteriori difficoltà applicative; per quanto sopraesposto l'osservazione non risulta accoglibile

202 proponente/i

383451	1	30/08/2013	Adami Laura
459144	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386207	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
449608	1	30/08/2013	Badon Omero
379911	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437860	1	30/08/2013	Baracco Livia
393727	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408810	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546161	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401512	1	30/08/2013	Bazzan Davide
400894	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410825	1	30/08/2013	Begheldo Anna

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
390806	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432586	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433206	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404265	1	30/08/2013	Benini Federico
404959	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388132	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401864	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402679	1	30/08/2013	Berti Elisa
424156	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386078	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394581	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385146	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
383197	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376786	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414334	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376264	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385729	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422686	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384273	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385371	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403774	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380066	1	30/08/2013	Campion Laura
395423	1	30/08/2013	Caniato Crisitna
403750	1	30/08/2013	Canova Luana
403756	1	30/08/2013	Canova Luana
430141	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550821	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388656	1	30/08/2013	Casale Sabina
389980	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406829	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374435	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383830	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407590	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410518	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
390281	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
449432	1	30/08/2013	Conti Franco
390785	1	30/08/2013	Contin Giulia
431213	1	30/08/2013	Contro Simone
370334	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398390	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373738	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426876	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427144	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400393	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407036	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406240	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
402930	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385646	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425425	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428307	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428310	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428312	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428306	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385799	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381481	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393296	1	30/08/2013	De Luca Monica
393363	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413813	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426202	1	30/08/2013	De Poli Loris
400568	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407369	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431188	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417200	1	30/08/2013	Dreosti Dario
373952	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413463	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550683	1	30/08/2013	Favero Thomas
396742	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400255	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403459	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404152	1	30/08/2013	Furin Michela
366634	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428469	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427090	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426741	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427406	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427474	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419425	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
428554	1	30/08/2013	Ghirardo Diane
411185	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395162	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384863	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367539	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429494	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406118	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424771	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401124	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
423052	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428026	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428148	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428196	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429611	1	30/08/2013	Greggio Davide
410225	1	30/08/2013	Grotto Michela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
378330	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
405713	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393125	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400752	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380896	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383564	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368653	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402767	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399445	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398572	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393572	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443189	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397800	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438575	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435538	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438522	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397638	1	30/08/2013	Marino Francesco
376888	1	30/08/2013	Marola Flavia
416196	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392079	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415811	1	30/08/2013	Matta Marco
393589	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427649	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381359	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
403282	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380310	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409014	1	30/08/2013	Milan Alberto
436789	1	30/08/2013	Milan Antonio
412250	1	30/08/2013	Minto Erica
409664	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409384	1	30/08/2013	Munerotto Federico
384216	1	30/08/2013	Murari Susanna
382771	1	30/08/2013	Muraro Simone
435401	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
417026	1	30/08/2013	Naldi Marco
406495	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401091	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396123	1	30/08/2013	Noventa Corrado
421710	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
388093	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409088	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417615	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439401	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432433	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399775	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407354	1	30/08/2013	Pattavina Mario

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
389561	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414818	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389827	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398028	1	30/08/2013	Perri Susanna
418532	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384247	1	30/08/2013	Piazza Marta
400706	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404797	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395967	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411772	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385917	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412056	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409649	1	30/08/2013	Roin Francesco
400059	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393265	1	30/08/2013	Salamone Andrè
410462	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453842	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
420220	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385547	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397476	1	30/08/2013	Scolari Roberto
404353	1	30/08/2013	Scordino Marco
418602	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419143	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392856	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380806	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397197	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397980	1	30/08/2013	Sperindo Bruno
397485	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393917	1	30/08/2013	Testi Marina
390408	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406895	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405994	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404751	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
395453	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407087	1	30/08/2013	Turri Bruno
416354	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410048	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428527	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376210	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395628	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387311	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408744	1	30/08/2013	Venturini Elisa
403037	1	30/08/2013	Verzola Franco
408587	1	30/08/2013	Voto Pietro
412277	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387506	1	30/08/2013	Zagato Claudia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
387721	1	30/08/2013	Zago Thomas
393785	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406803	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404603	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437658	1	30/08/2013	Zanetti Michele
437724	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Articolo 16

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio dell'art 16 "Bene acqua" (erroneamente indicato nel testo dell'osservazione come art 24) delle Norme tecniche di attuazione e la sostituzione con l'articolo 5 IV "Obiettivo strategico: acqua bene comune realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici- Il perseguimento e mantenimento di un solido e duraturo equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici di cui si compone un territorio deve essere considerato come una delle precondizioni basilari e imprescindibili (una invariante strutturale regionale) di una efficace pianificazione paesaggistica e territoriale. Le criticità rendono improcrastinabile il progetto di un'efficace governance degli assetti territoriali dei bacini idrografici e della gestione del ciclo delle acque, basata su una grande strategia regionale multisettoriale. In generale occorre qualificare una strategia che metta in relazione lo sviluppo di una cultura dell'acqua con la cultura della qualità del paesaggio e della sua trasformazione. In Veneto sono stati elaborati storicamente saperi, tecniche, architetture ed estetiche specifiche dell'acqua. I waterscapes storici veneti ci parlano della pazienza, abilità, fantasia nel raccogliere, conservare, distribuire le acque. In quest'ottica l'obiettivo sostanziale da assicurare, con il supporto dalla puntuale individuazione degli elementi fisici del territorio realizzato dalla nuova Carta Idrogeomorfologica della Regione Veneto è quella di affermare i valori della tutela, valorizzazione e integrazione dei naturali assetti geomorfologici ed idrografici del territorio veneto, che contemperino anche l'esigenza del riequilibrio fra prelievi e disponibilità di risorse idriche, nei nuovi scenari di sviluppo autosostenibile. In rapporto alle specificità dell'assetto idrogeologico regionale, le peculiarità individuate suggeriscono in prima ipotesi l'approfondimento di tre grandi strategie di intervento: a nord la valorizzazione della grande bioregione della montagna veneta e la riqualificazione ecologico-naturalistica di tutti i corsi d'acqua in un sistema di corridoi ecologici multifunzionali anche con l'obiettivo di elevare il potenziale per l'agricoltura (oltre a ridurre le colture energivore); al centro, la valorizzazione idraulica e geomorfologica del sistema delle acque e delle incisioni fluvio-carsiche che formano un fitto pattern di drenaggio che si estende su tutto il territorio, considerandolo anche come possibile corpo ricettore delle acque reflue urbane depurate che assicurerebbe un flusso idrico costante; a valle e sulla costa la riqualificazione idraulica (ai fini della ricarica delle falde), ecologica (zone umide, vegetazione endemica) e fruitiva (percorsi paesaggistici) del complesso e ramificato sistema. Sicuramente uno dei temi dominanti che scaturisce da questa analisi è il trattamento della struttura carsica che contribuisce in gran parte all'alimentazione dei bacini sotterranei: giova ricordare che accanto agli acquiferi carsici permeabili per fessurazione e/o carsismo sussistono infatti anche importanti acquiferi permeabili per porosità. Lo pianificazione paesaggistica può offrire in definitiva un contributo importante per la valorizzazione di queste specificità, analizzando e reinterprestando in chiave progettuale i rapporti che, nel corso della storia, le società locali hanno intrattenuto con i territori abitati e, dunque, con componenti ambientali strategiche come l'acqua e il suolo. Obiettivi specifici Progettare una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica. Coniugare gli obiettivi di raggiungimento di un'alta qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, di equilibrio idraulico e geomorfologico dei bacini idrografici e di pareggio del bilancio idrologico regionale con gli obiettivi di qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua, attraverso una strategia integrata e intersettoriale secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60. Azioni e progetti • azioni integrate: inserire in programmi, strumenti e progetti settoriali obiettivi finalizzati a tutelare e valorizzare le specificità idrogeomorfologiche ed ecologiche dei diversi ambiti regionali, evidenziando la rilevanza dei specifici caratteri identitari dei paesaggi locali dell'acqua; • azioni di coordinamento: organizzare, attraverso l'Osservatorio del Paesaggio, una struttura di coordinamento regionale tra i settori coinvolti nella gestione del ciclo dell'acqua (Assetto del territorio, Lavori Pubblici, Ecologia, Demanio e Patrimonio, Consorzi di Bonifica, ARPA, etc.) per la costruzione di strategie condivise e la valutazione integrata di progetti e interventi.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'articolo 16 "bene acqua" assume in seno al PTRC l'individuazione di una serie di misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale effettuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

congiuntamente agli altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino o distretto idrografico Si evidenzia che la molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del bene acqua, è trattata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che costituisce loo specifico piano di settore, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006, che contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D.Lgs medesimo e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il PTA inoltre:- riassume la base conoscitiva e i suoi successivi aggiornamenti e comprende l'analisi delle criticità per le acque superficiali e sotterranee, per bacino idrografico e idrogeologico- contiene l'individuazione degli obiettivi di qualità e le azioni previste per raggiungerli: la designazione delle aree sensibili, delle zone vulnerabili da nitrati e da prodotti fitosanitari, delle zone soggette a degrado del suolo e desertificazione; le misure relative agli scarichi; le misure in materia di riqualificazione fluviale- individua le misure di base per il conseguimento degli obiettivi di qualità distinguibili nelle seguenti macroazioni: misure di tutela qualitativa: disciplina degli scarichi; misure per le aree a specifica tutela: zone vulnerabili da nitrati e fitosanitari, aree sensibili, aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano, aree di pertinenza dei corpi idrici; misure di tutela quantitativa e di risparmio idrico; misure per la gestione delle acque di pioggia e di dilavamento. Appare riduttivo eliminare completamente l'articolo 16 "bene acqua" per sostituirlo con l'articolo 5VI "Obiettivo strategico: innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua- Affrontare i rischi connessi all'attuale tropicalizzazione del clima, caratterizzato da lunghi periodi siccitosi ed improvvisi fenomeni alluvionali, attraverso la ricerca e la sperimentazione di progetti innovativi orientati all'efficienza ecologica e alla qualità paesaggistica del territorio" che contiene già concetti sostanzialmente presenti nell'articolo 16 ma elimina il richiamo al piano di settore Si evidenzia inoltre che in diversi punti l'osservazione riporta contenuti ripresi dagli "Obiettivi generali e specifici dello scenario, lo scenario strategico 4" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, piano costruito con criteri specifici per quel tipo di territorio e difficilmente confrontabile ed applicabile nella conformazione del territorio del Veneto. Pur condividendo la bontà dei contenuti esposti, si evidenzia che sono comunque già ampiamente trattati dal piano, e che l'inadeguatezza del testo normativo proposto, comporterebbe ulteriori difficoltà applicative; per quanto sopraesposto l'osservazione non risulta accoglibile

376 proponente/i

383462	1	30/08/2013	Adami Laura
383518	1	30/08/2013	Adami Laura
459148	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
459159	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386200	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
386983	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
463995	1	30/08/2013	Badon Omero
456935	1	30/08/2013	Badon Omero
379920	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
379931	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437851	1	30/08/2013	Baracco Livia
437888	1	30/08/2013	Baracco Livia
393741	1	30/08/2013	Baroncini Marco
393734	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408786	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
408804	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546155	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
546144	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400854	1	30/08/2013	Bazzan Davide
400868	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401500	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401478	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410820	1	30/08/2013	Begheldo Anna

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
410539	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390783	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
390795	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432741	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
432772	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433215	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404253	1	30/08/2013	Benini Federico
404243	1	30/08/2013	Benini Federico
404946	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
404950	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388087	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
388105	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401859	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401849	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402721	1	30/08/2013	Berti Elisa
402737	1	30/08/2013	Berti Elisa
386031	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
386075	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394590	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
394587	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385213	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
385154	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
383190	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376798	1	30/08/2013	Bonato Daniele
376819	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414223	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
414316	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376231	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
376245	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385720	1	30/08/2013	Brusco Manuel
385674	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422663	1	30/08/2013	Businaro Barbara
422534	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384315	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
384286	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385468	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
385380	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403753	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
403766	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380102	1	30/08/2013	Campion Laura
380077	1	30/08/2013	Campion Laura
395419	1	30/08/2013	Caniato Crisitna
395410	1	30/08/2013	Caniato Crisitna
404121	1	30/08/2013	Canova Luana
403831	1	30/08/2013	Canova Luana
403821	1	30/08/2013	Canova Luana

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
404128	1	30/08/2013	Canova Luana
430118	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
430132	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550836	1	30/08/2013	Carolo Rossella
550826	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388566	1	30/08/2013	Casale Sabina
388549	1	30/08/2013	Casale Sabina
390031	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
389996	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406821	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
406805	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374396	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
374410	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383834	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
383852	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407602	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407571	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410267	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410489	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
390263	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
390274	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
449397	1	30/08/2013	Conti Franco
449365	1	30/08/2013	Conti Franco
390767	1	30/08/2013	Contin Giulia
390773	1	30/08/2013	Contin Giulia
431207	1	30/08/2013	Contro Simone
431189	1	30/08/2013	Contro Simone
370304	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
370328	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398408	1	30/08/2013	Corsini Chiara
398397	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373594	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
373751	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
373774	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427159	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427159	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427052	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400425	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407044	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400403	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407058	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406250	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402927	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402919	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406270	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385634	1	30/08/2013	Da Rold Michela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
385621	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425361	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425392	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428282	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428294	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428298	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385752	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
385775	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381454	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
381472	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393281	1	30/08/2013	De Luca Monica
393249	1	30/08/2013	De Luca Monica
393388	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413790	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
413804	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426195	1	30/08/2013	De Poli Loris
426224	1	30/08/2013	De Poli Loris
400370	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400555	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407378	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407396	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431059	1	30/08/2013	D'Inca Federico
431155	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417231	1	30/08/2013	Dreosti Dario
417193	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370622	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
373544	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413430	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
413448	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550655	1	30/08/2013	Favero Thomas
550671	1	30/08/2013	Favero Thomas
396752	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
396762	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400229	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400249	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403438	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403451	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404093	1	30/08/2013	Furin Michela
404132	1	30/08/2013	Furin Michela
366613	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
366642	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428483	1	30/08/2013	Ganassini Carla
428473	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427120	1	30/08/2013	Gasparella Kim
427098	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426745	1	30/08/2013	Gasparella Renzo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
426764	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427415	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427447	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427517	1	30/08/2013	Gaspari Elio
427482	1	30/08/2013	Gaspari Elio
428541	1	30/08/2013	Ghirardo Diane
428528	1	30/08/2013	Ghirardo Diane
411162	1	30/08/2013	Giabardo Elena
411178	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395152	1	30/08/2013	Giacometti Marco
395131	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384802	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
384833	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367523	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
367535	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429502	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
429497	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406102	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
406043	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424742	1	30/08/2013	Giusti Marisa
424755	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401112	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
401086	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427991	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428005	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428125	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428138	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428203	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428233	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429569	1	30/08/2013	Greggio Davide
429693	1	30/08/2013	Greggio Davide
410221	1	30/08/2013	Grotto Michela
410214	1	30/08/2013	Grotto Michela
378332	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378325	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404607	1	30/08/2013	Guolo Paolina
404595	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393135	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400767	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380886	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
380894	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383628	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
383573	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368643	1	30/08/2013	Libero Giovanna
368650	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402762	1	30/08/2013	Lucca Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
6132	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399451	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
399456	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398570	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
398564	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393585	1	30/08/2013	Mantovani Luca
393597	1	30/08/2013	Mantovani Luca
473185	1	30/08/2013	Marangon Lucia
443180	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397764	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
397784	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438624	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
438594	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
438493	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438510	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435452	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435527	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397661	1	30/08/2013	Marino Francesco
397667	1	30/08/2013	Marino Francesco
397679	1	30/08/2013	Marino Francesco
376865	1	30/08/2013	Marola Flavia
376880	1	30/08/2013	Marola Flavia
416187	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
416154	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392065	1	30/08/2013	Marzana Antonella
392075	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415820	1	30/08/2013	Matta Marco
415828	1	30/08/2013	Matta Marco
393596	1	30/08/2013	Mazzi Michele
393610	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427638	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381367	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
381369	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382822	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403206	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
403233	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380361	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409004	1	30/08/2013	Milan Alberto
408988	1	30/08/2013	Milan Alberto
436783	1	30/08/2013	Milan Antonio
436774	1	30/08/2013	Milan Antonio
412247	1	30/08/2013	Minto Erica
412240	1	30/08/2013	Minto Erica
409307	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409645	1	30/08/2013	Munerotto Federico
384224	1	30/08/2013	Murari Susanna

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
385079	1	30/08/2013	Murari Susanna
382786	1	30/08/2013	Muraro Simone
382807	1	30/08/2013	Muraro Simone
435439	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
435430	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
417015	1	30/08/2013	Naldi Marco
417001	1	30/08/2013	Naldi Marco
406466	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
406481	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401095	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
401110	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396096	1	30/08/2013	Noventa Corrado
396129	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388078	1	30/08/2013	Paiola Jessica
388064	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409064	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
409082	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417605	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
417614	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439396	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
439391	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432451	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
432444	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399746	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
399765	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407334	1	30/08/2013	Pattavina Mario
407344	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389617	1	30/08/2013	Pelà Angelo
389583	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414801	1	30/08/2013	Peresin Daniela
414812	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389815	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
389795	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398035	1	30/08/2013	Perri Susanna
398050	1	30/08/2013	Perri Susanna
417684	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
417667	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384254	1	30/08/2013	Piazza Marta
384249	1	30/08/2013	Piazza Marta
400695	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
400667	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404799	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
404805	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395957	1	30/08/2013	Pozzato Mara
395966	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411721	1	30/08/2013	Rigolin Roberto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
411765	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385913	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
385904	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412029	1	30/08/2013	Rizzi Federico
412043	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409620	1	30/08/2013	Roin Francesco
409642	1	30/08/2013	Roin Francesco
400041	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
400022	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
410449	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
410458	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
206934	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
453831	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385582	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
385567	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
404371	1	30/08/2013	Scordino Marco
404387	1	30/08/2013	Scordino Marco
418614	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418625	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419155	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
419126	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392850	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
392839	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380678	1	30/08/2013	Siviero Mattia
380783	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397267	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397214	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397458	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
397475	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393931	1	30/08/2013	Testi Marina
393921	1	30/08/2013	Testi Marina
390435	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
390415	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406892	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
406876	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405980	1	30/08/2013	Trevisan Simone
405900	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404698	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
404739	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
394962	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
391147	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407081	1	30/08/2013	Turri Bruno
407060	1	30/08/2013	Turri Bruno
416322	1	30/08/2013	Tution Lleshi
416349	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410039	1	30/08/2013	Vallarini Claudio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
410021	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428523	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376173	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
376184	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395602	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
395622	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387280	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
387301	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408739	1	30/08/2013	Venturini Elisa
408727	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402897	1	30/08/2013	Verzola Franco
402908	1	30/08/2013	Verzola Franco
408567	1	30/08/2013	Voto Pietro
408581	1	30/08/2013	Voto Pietro
412293	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
412282	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387469	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387492	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387709	1	30/08/2013	Zago Thomas
387715	1	30/08/2013	Zago Thomas
393797	1	30/08/2013	Zamboni Simone
393782	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406640	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
406791	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404600	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
404590	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401600	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
401540	1	30/08/2013	Zanetti Marta
401506	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437629	1	30/08/2013	Zanetti Michele
437582	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 16

Si chiede lo stralcio dell'art 16 "Bene acqua" delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento dell'art 5VI "Obiettivo strategico: innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua- Affrontare i rischi connessi all'attuale tropicalizzazione del clima, caratterizzato da lunghi periodi siccitosi ed improvvisi fenomeni alluvionali, attraverso la ricerca e la sperimentazione di progetti innovativi orientati all'efficienza ecologica e alla qualità paesaggistica del territorio: azioni e progetti- pianificazione e progettazione di un sistema di bacini per lo stoccaggio delle acque con caratteristiche di naturalità e a valenza paesaggistica in coerenza con la morfologia e i caratteri di permeabilità dei luoghi;- progetti di recupero e valorizzazione dei manufatti e delle tecniche tradizionali per la raccolta e lo stoccaggio dell'acqua piovana; estendere la pratica dello stoccaggio promuovendo progetti di nuovi sistemi che tengano conto dei saperi e delle tecniche tradizionali;- attivare progetti sperimentali per il riuso delle cave dismesse come bacini artificiali di stoccaggio e/o percolazione delle acque depurate, nel rispetto degli equilibri idraulici, ecologici, naturalistici e paesaggistici dei territori coinvolti;- attivare progetti sperimentali per l'utilizzazione dei corpi idrici regionali perenni ed effimeri per lo scarico delle acque depurate, anche come elevamento della portata minima, garantendo il livello di depurazione necessario al riuso agricolo e la qualità paesaggistica dei corpi idrici e dei territori attraversati".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

Premesso che l'articolo 16 "bene acqua" assume in seno al PTRC l'individuazione di una serie di misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale effettuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) congiuntamente agli altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino o distretto idrografico. Si evidenzia che la molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del bene acqua, è trattata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che costituisce loo specifico piano di settore, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006, che contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D.Lgs medesimo e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il PTA inoltre:- riassume la base conoscitiva e i suoi successivi aggiornamenti e comprende l'analisi delle criticità per le acque superficiali e sotterranee, per bacino idrografico e idrogeologico- contiene l'individuazione degli obiettivi di qualità e le azioni previste per raggiungerli: la designazione delle aree sensibili, delle zone vulnerabili da nitrati e da prodotti fitosanitari, delle zone soggette a degrado del suolo e desertificazione; le misure relative agli scarichi; le misure in materia di riqualificazione fluviale- individua le misure di base per il conseguimento degli obiettivi di qualità distinguibili nelle seguenti macroazioni: misure di tutela qualitativa: disciplina degli scarichi; misure per le aree a specifica tutela: zone vulnerabili da nitrati e fitosanitari, aree sensibili, aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano, aree di pertinenza dei corpi idrici; misure di tutela quantitativa e di risparmio idrico; misure per la gestione delle acque di pioggia e di dilavamento. Appare riduttivo eliminare completamente l'articolo 16 "bene acqua" per sostituirlo con l'articolo 5VI "Obiettivo strategico: innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua- Affrontare i rischi connessi all'attuale tropicalizzazione del clima, caratterizzato da lunghi periodi siccitosi ed improvvisi fenomeni alluvionali, attraverso la ricerca e la sperimentazione di progetti innovativi orientati all'efficienza ecologica e alla qualità paesaggistica del territorio" che contiene già concetti sostanzialmente presenti nell'articolo 16 ma elimina il richiamo al piano di settore. Si evidenzia inoltre che in diversi punti l'osservazione riporta contenuti ripresi dagli "Obiettivi generali e specifici dello scenario, lo scenario strategico 4" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, piano costruito con criteri specifici per quel tipo di territorio e difficilmente confrontabile ed applicabile nella conformazione del territorio del Veneto. Pur condividendo la bontà dei contenuti esposti, si evidenzia che sono comunque già ampiamente trattati dal piano, e che l'inadeguatezza del testo normativo proposto, comporterebbe ulteriori difficoltà applicative; per quanto sopraesposto l'osservazione non risulta accoglibile

184 proponente/i

383469	1	30/08/2013	Adami Laura
459152	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386191	1	30/08/2013	Antonoli Claudio
450322	1	30/08/2013	Badon Omero
379924	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437840	1	30/08/2013	Baracco Livia
393738	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408793	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546150	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400882	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401484	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410813	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390789	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432753	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
404247	1	30/08/2013	Benini Federico
404948	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388094	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401853	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402730	1	30/08/2013	Berti Elisa
394605	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
385160	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376809	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414322	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376236	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385712	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422534	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384289	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385399	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403763	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380097	1	30/08/2013	Campion Laura
395413	1	30/08/2013	Caniato Crisitna
403816	1	30/08/2013	Canova Luana
403817	1	30/08/2013	Canova Luana
430124	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550830	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388558	1	30/08/2013	Casale Sabina
390013	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406810	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374402	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
383839	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410493	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407568	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
390268	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
449370	1	30/08/2013	Conti Franco
390793	1	30/08/2013	Contin Giulia
431199	1	30/08/2013	Contro Simone
370320	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398402	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373763	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
407054	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400416	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406258	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402923	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385626	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425385	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428289	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428288	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385766	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381463	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393268	1	30/08/2013	De Luca Monica
413799	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426193	1	30/08/2013	De Poli Loris
400526	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407389	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431069	1	30/08/2013	D'Incà Federico
417241	1	30/08/2013	Dreosti Dario

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
373549	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413442	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550664	1	30/08/2013	Favero Thomas
396769	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400237	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403446	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404120	1	30/08/2013	Furin Michela
366646	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428477	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427164	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426751	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427420	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427522	1	30/08/2013	Gaspari Elio
428536	1	30/08/2013	Ghirardo Diane
411170	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395144	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384825	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367532	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429500	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406049	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424749	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401100	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427999	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428131	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428214	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429584	1	30/08/2013	Greggio Davide
410217	1	30/08/2013	Grotto Michela
378322	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404602	1	30/08/2013	Guolo Paolina
380890	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383583	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368645	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402752	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399448	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398569	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393593	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443183	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397774	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438615	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435480	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438504	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397686	1	30/08/2013	Marino Francesco
397650	1	30/08/2013	Marino Francesco
376874	1	30/08/2013	Marola Flavia
416177	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392070	1	30/08/2013	Marzana Antonella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
414949	1	30/08/2013	Matta Marco
393603	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427635	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381315	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382828	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403222	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
408998	1	30/08/2013	Milan Alberto
436776	1	30/08/2013	Milan Antonio
412245	1	30/08/2013	Minto Erica
409639	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409297	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385022	1	30/08/2013	Murari Susanna
382796	1	30/08/2013	Muraro Simone
435415	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
417007	1	30/08/2013	Naldi Marco
406473	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401103	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396111	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388071	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409072	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417609	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439392	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432447	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399755	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407341	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389597	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414806	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389804	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398040	1	30/08/2013	Perri Susanna
418584	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384253	1	30/08/2013	Piazza Marta
400684	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404803	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395962	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411758	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385908	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412037	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409628	1	30/08/2013	Roin Francesco
400034	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
410453	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
206921	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385574	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
206951	1	30/08/2013	Scordino Marco
418622	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419134	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392843	1	30/08/2013	Sivieri Andrea

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
380696	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397221	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397469	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393925	1	30/08/2013	Testi Marina
390427	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406885	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405908	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404707	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
394844	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407066	1	30/08/2013	Turri Bruno
416345	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410032	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
376180	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395612	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387290	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408732	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402903	1	30/08/2013	Verzola Franco
408578	1	30/08/2013	Voto Pietro
412285	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387481	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387713	1	30/08/2013	Zago Thomas
393781	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406777	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404594	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401487	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437608	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 16

Si chiede lo stralcio dell'art 16 "Bene acqua" (erroneamente indicato nel testo dell'osservazione come art 24) delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento dell'art 5VII "Obiettivo strategico: promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente- Promuove un'agricoltura multifunzionale sostenibile, adatta alle caratteristiche pedologiche, climatiche ed idrologiche regionali. Azioni e progetti- attivare tecniche di irrigazione innovative ed efficienti, sistemi per massimizzare la raccolta e lo stoccaggio delle acque piovane a valenza paesaggistica, tecniche di fitodepurazione con l'uso combinato di energie rinnovabili;- azioni per incentivare il risparmio idrico e l'abbandono delle colture agricole più idrovore nelle aree di incursione del cuneo salino e a rischio di desertificazione, a partire dalla sospensione degli emungimenti abusivi nella fascia costiera vulnerabile alla contaminazione salina;- sperimentare l'adozione dei tecniche in aridocoltura ecologicamente sostenibili, il recupero e il rilancio di cultivar razionali idroresistenti e la creazione di una banca del seme".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'articolo 16 "bene acqua" assume in seno al PTRC l'individuazione di una serie di misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale effettuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) congiuntamente agli altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino o distretto idrografico Si evidenzia che la molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del bene acqua, è trattata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che costituisce loo specifico piano di settore, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006, che contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D.Lgs medesimo e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il PTA inoltre:- riassume la base conoscitiva e i suoi successivi aggiornamenti e comprende l'analisi delle criticità per le acque superficiali e sotterranee, per bacino idrografico e idrogeologico- contiene l'individuazione degli

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

obiettivi di qualità e le azioni previste per raggiungerli: la designazione delle aree sensibili, delle zone vulnerabili da nitrati e da prodotti fitosanitari, delle zone soggette a degrado del suolo e desertificazione; le misure relative agli scarichi; le misure in materia di riqualificazione fluviale- individua le misure di base per il conseguimento degli obiettivi di qualità distinguibili nelle seguenti macroazioni: misure di tutela qualitativa: disciplina degli scarichi; misure per le aree a specifica tutela: zone vulnerabili da nitrati e fitosanitari, aree sensibili, aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano, aree di pertinenza dei corpi idrici; misure di tutela quantitativa e di risparmio idrico; misure per la gestione delle acque di pioggia e di dilavamento. Appare riduttivo eliminare completamente l'articolo 16 "bene acqua" per sostituirlo con l'articolo 5VI "Obiettivo strategico: innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua- Affrontare i rischi connessi all'attuale tropicalizzazione del clima, caratterizzato da lunghi periodi siccitosi ed improvvisi fenomeni alluvionali, attraverso la ricerca e la sperimentazione di progetti innovativi orientati all'efficienza ecologica e alla qualità paesaggistica del territorio" che contiene già concetti sostanzialmente presenti nell'articolo 16 ma elimina il richiamo al piano di settore. Si evidenzia inoltre che in diversi punti l'osservazione riporta contenuti ripresi dagli "Obiettivi generali e specifici dello scenario, lo scenario strategico 4" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, piano costruito con criteri specifici per quel tipo di territorio e difficilmente confrontabile ed applicabile nella conformazione del territorio del Veneto. Pur condividendo la bontà dei contenuti esposti, si evidenzia che sono comunque già ampiamente trattati dal piano, e che l'inadeguatezza del testo normativo proposto, comporterebbe ulteriori difficoltà applicative; per quanto sopraesposto l'osservazione non risulta accoglibile

191 proponente/i

383445	1	30/08/2013	Adami Laura
459137	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386202	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
449600	1	30/08/2013	Badon Omero
379905	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437832	1	30/08/2013	Baracco Livia
393713	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408827	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546169	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400910	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401841	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410834	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390814	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432690	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433195	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404279	1	30/08/2013	Benini Federico
404964	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388144	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401869	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402675	1	30/08/2013	Berti Elisa
386082	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394576	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385138	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376771	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414345	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376320	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385739	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422714	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384269	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
385350	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398447	1	30/08/2013	Calbè Federico
403787	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380028	1	30/08/2013	Campion Laura
395429	1	30/08/2013	Caniato Crisitna
403761	1	30/08/2013	Canova Luana
403770	1	30/08/2013	Canova Luana
430148	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550805	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388653	1	30/08/2013	Casale Sabina
389968	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406836	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374440	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383827	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407586	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410497	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
390298	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
449439	1	30/08/2013	Conti Franco
390804	1	30/08/2013	Contin Giulia
431224	1	30/08/2013	Contro Simone
370346	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398393	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373677	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427059	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427175	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400382	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407024	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406230	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402938	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385651	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425458	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428319	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428321	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385811	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381485	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393321	1	30/08/2013	De Luca Monica
393403	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413895	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426208	1	30/08/2013	De Poli Loris
407349	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400637	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431091	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417177	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370069	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413486	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550689	1	30/08/2013	Favero Thomas

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
423055	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400264	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403466	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404164	1	30/08/2013	Furin Michela
366628	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428459	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427076	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426732	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427397	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427465	1	30/08/2013	Gaspari Elio
428560	1	30/08/2013	Ghirardo Diane
411194	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395170	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384896	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367544	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429488	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406131	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424799	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401137	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428033	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428162	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428184	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429643	1	30/08/2013	Greggio Davide
410230	1	30/08/2013	Grotto Michela
378256	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
405718	1	30/08/2013	Guolo Paolina
400823	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380903	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383535	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368659	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402778	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399440	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398574	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393568	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443191	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397815	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438545	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435547	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438535	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397623	1	30/08/2013	Marino Francesco
376897	1	30/08/2013	Marola Flavia
416200	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392084	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415804	1	30/08/2013	Matta Marco
393583	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427658	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
381358	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382814	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403302	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380350	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409024	1	30/08/2013	Milan Alberto
436794	1	30/08/2013	Milan Antonio
412251	1	30/08/2013	Minto Erica
409393	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409681	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385199	1	30/08/2013	Murari Susanna
382760	1	30/08/2013	Muraro Simone
435377	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
417031	1	30/08/2013	Naldi Marco
406507	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401083	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396117	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388108	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409095	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417621	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439404	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432440	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399785	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407365	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389537	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414820	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389846	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398018	1	30/08/2013	Perri Susanna
418593	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384215	1	30/08/2013	Piazza Marta
400725	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404792	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395972	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411779	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385927	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412062	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409656	1	30/08/2013	Roin Francesco
400074	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
410466	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453872	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385532	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
404416	1	30/08/2013	Scordino Marco
418633	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419162	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392865	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380831	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397183	1	30/08/2013	Sonato Mauro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
397498	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393914	1	30/08/2013	Testi Marina
390394	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406905	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
406002	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404759	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
395579	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407096	1	30/08/2013	Turri Bruno
416359	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410055	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428530	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376222	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395634	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387315	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408751	1	30/08/2013	Venturini Elisa
403051	1	30/08/2013	Verzola Franco
408594	1	30/08/2013	Voto Pietro
412275	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387397	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387726	1	30/08/2013	Zago Thomas
393787	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406812	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404606	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437716	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 16

Si chiede lo stralcio dell'art 16 "Bene acqua" (erroneamente indicato nel testo dell'osservazione come art 24) delle Norme tecniche di attuazione e la sostituzione con l'articolo 5 V "Obiettivo strategico: tipologie normative Prescrizioni del PAI relative ai corsi d'acqua della Carta idrogeomorfologica- Salvaguardare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua. Valorizzare la cultura locale dell'acqua nelle sue diverse declinazione geografiche e storiche e salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione: Azione e progetti- Attivare interventi e progetti fondati sulla esplicitazione statutaria delle peculiarità paesaggistiche, ecologiche e storico-insediative dei paesaggi dell'acqua: paesaggi fluviali, paesaggi delle zone umide, paesaggi di valli, paesaggi montani, paesaggi carsici, paesaggi lacustri marittimi e lagunari;- promuovere iniziative culturali e scientifiche per valorizzare le peculiarità paesaggistiche delle città d'acqua storiche del Veneto in rapporto alla specifica storia idraulica, valorizzandole anche come centri di ricerca, innovazione e diffusione di una nuova cultura urbana dell'acqua;- restaurare i paesaggi storici della bonifica idraulica, riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonabili, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica;- restaurare gli edifici e i manufatti storici del sistema acquedottistico regionale per il loro riuso nel contesto dei progetti di itinerari ciclo-pedonali lungo i tracciati fuori terra storici dell'acquedotto- preservare l'integrità delle montagne ghiacciate, dei bacini imbriferi, dei laghi, della rete idraulica storica, e delle coste venete- progettare il riequilibrio idrogeologico e la salvaguardia idraulica dei bacini idrografici. L'incremento dei suoli urbanizzati, la lavorazione di natura industriale dei suoli agricoli, più in generale, tutte le pratiche che non rispettano le morfologie naturali, le permeabilità e le linee di deflusso delle acque hanno aumentato in modo consistente il rischio idrogeologico. Azioni e progetti- progetti di ingegneria naturalistica per preservare la naturalità delle forme idrogeomorfologiche ed in particolare di quelle connesse ai fenomeni di modellamento fluviale e carsico- includere i corsi d'acqua episodici nella definizione dell'idrografia superficiale del territorio; definire le fasce di pertinenza idraulica dei corsi d'acqua in base alla portata potenziale dei bacini e dei sub-bacini, garantendo in ogni caso la continuità idraulica degli stessi dalle sorgenti al mare o verso il recapito finale endoreico;- progetti di mitigazione del dissesto idraulico e geomorfologico con interventi

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ecocompatibili, in aderenza ai criteri ed alle norme previste dai Piani di Assetto Idrogeologico attualmente vigenti;- progetti di valorizzazione delle aree caratterizzate da una particolare ricchezza di elementi naturali a valenza geomorfologica (orli di terrazzamenti, rilievi, grotte e geositi);- azioni di diffusione delle conoscenze e sensibilizzazione delle popolazioni ai valori idrogeomorfologici del territorio.- progetti di cinture ecologiche di spazi naturali e seminaturali protetti e di aree umide lungo la zona ecotonale costiera, a valenza multifunzionale, per tutelare e ripristinare i sistemi naturali di contenimento del fenomeno dell'intrusione salina;- azioni di salvaguardia e tutela delle superfici boscate regionali come aree di protezione idrologica, per la difesa dai dissesti idraulici e geomorfologici e per la ricarica della falda idrica sotterranea; definire le misure e le azioni per la salvaguardia delle zone di protezione speciale idrogeologica funzionali alla ricarica degli acquiferi come in prima analisi individuati dal Piano di Tutela delle Acque;- azioni di riconversione ecologica in stagni e aree umide delle vasche rurali di raccolta delle acque oggi dismesse; o, ove possibile, progetti di ripristino;- progetti di recupero delle aree estrattive dismesse o in fase di esaurimento verso un utilizzo compatibile con una corretta gestione e regimazione delle acque superficiali (vasche di laminazione, ecc.);- progetti per le aree caratterizzate da rischio e pericolosità idraulica e frane con tecniche d'ingegneria naturalistica, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi. Azioni e progetti- promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente- promuove un'agricoltura multifunzionale sostenibile, adatta alle caratteristiche pedologiche, climatiche ed idrologiche regionali;- attivare tecniche di irrigazione innovative ed efficienti, sistemi per massimizzare la raccolta e lo stoccaggio delle acque piovane a valenza paesaggistica, tecniche di fitodepurazione con l'uso combinato di energie rinnovabili;- azioni per incentivare il risparmio idrico e l'abbandono delle colture agricole più idrovore nelle aree di incursione del cuneo salino e a rischio di desertificazione, a partire dalla sospensione degli emungimenti abusivi nella fascia costiera vulnerabile alla contaminazione salina. - sperimentare l'adozione di tecniche in aridocoltura ecologicamente sostenibili, il recupero e il rilancio di cultivar tradizionali idroresistenti e la creazione di una banca del seme.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; l'articolo riferito al bene acqua assume in seno al PTRC l'individuazione di una serie di misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale effettuata in conformità al Piano di Tutela delle Acque (PTA) congiuntamente agli altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino o distretto idrografico. In ogni caso quanto oggetto della richiesta sarà tenuto in debita considerazione in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

2 proponente/i

470546	6	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	6	24/10/2013	Peschiera del Garda

ARTICOLO 16

Argomento Riferimento a: normativa

Con riferimento all'art. 16, Bene acqua, al fine di evitare sovrapposizioni di norme di diversi livelli di pianificazione, ritiene che sia opportuno attenersi a quanto previsto dalla vigente normativa in materia attribuendo a ciascun ente le funzioni di rispettiva competenza; chiede pertanto che al comma 2 dopo la parola "promuovono" e al comma 4 dopo la parola "incentivano" siano inserite le parole "per quanto di rispettiva competenza".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto è ovvio che I Comuni, e le Province e la Città Metropolitana di Venezia, nei propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, non possono che agire secondo le proprie competenze definite dalla legislazione che disciplina tali strumenti.

3 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
366468	7	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	7	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
362799	7	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 16
 Evidenza contrarietà rispetto allo stralcio apportato al comma 1 dell'art. 16, Bene acqua, delle NT.
 Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere
 Accoglimento:

Lo stralcio del comma 1 avveniva in accoglimento dell'osservazione sollevata in sede di adozione del PTRC il quale si limita ad assumere le misure specificatamente individuate dal PTA in conformità ai contenuti dello stesso, tenuto conto della disciplina di settore. Perciò lo stralcio delle lettere di cui al comma 1, e non dell'intero comma 1 come erroneamente indicato dall'osservante, è finalizzata a evitare una inopportuna ripetizione di contenuti. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile.

1 proponente/i

376242 1 30/08/2013 Arch Valeria Molin

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 16
 Con riferimento all'art. 16, Bene acqua, comma 7 (che recepisce l'azione "IDRO2 limitazione dei prelievi idrici in aree montane") rileva che non è stabilito da chi devono essere valutati i possibili prelievi, qual è l'ente competente, cosa succede per le cascate aventi salti inferiori a 15 mt, e, più in generale se vi siano norme finalizzate alla risoluzione, o perlomeno alla riduzione, dei prelievi industriali di falda (dalla valutazione non emergono elementi che dimostrano essere la sola scelta delle aree montane ottimale).
 Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere
 Accoglimento:
 L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto si riferisce a percorsi valutativi definiti da apposite disposizioni in materia.

1 proponente/i

541558 5 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 16
 Si chiede al comma 7 dell'articolo 16 (erroneamente indicato come articolo 15) delle Norme tecniche di togliere l'obbligo della "valutazione di tali interventi" in quanto si tratta di finalità con valenza pubblica per le comunità montane e si chiede di specificare tra i prelievi industriali anche quelli per la produzione di energia elettrica; inoltre, si chiede di specificare quali autorità sono preposte a richiedere e stimare le valutazioni indicate dall'articolo.
 Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere
 Accoglimento:
 L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la valutazione prevista nelle aree montane, a monte delle cascate aventi salti superiori ai 15 metri, possibili prelievi idrici a scopi acquedottistici e/o industriali è finalizzata a tutelare il paesaggio. Se il fine è tutelare il paesaggio le autorità saranno quelle preposte alla tutela del paesaggio.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
374193	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 16

Si chiede di sostituire al comma 7 il termine "valutati" con "evitati"

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto nella norma L'individuazione delle misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale viene effettuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), congiuntamente agli altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino o distretto idrografico, che il PTRC assume.

1 proponente/i

364549	12	30/08/2013	Comune di Verona
--------	----	------------	------------------

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 16

Si chiede di integrare l'articolo 16 delle Norme tecniche con il seguente capoverso "Tutela delle acque di falda. Al fine di ridurre gli effetti negativi sulle componenti ambientali nei casi di presenza diffusa nelle acque di falda di sostanze contaminanti, in zone estese e con influenze sovra comunali, la Regione promuove il coordinamento di Province e Comuni in merito alle indagini da effettuare finalizzate alla eventuale dichiarazione di inquinamento storico e/o diffuso (ai sensi D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)"

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando a disposizioni di settore specifiche l'adeguata gestione della materia.

1 proponente/i

541558	6	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	---	------------	----------------------

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 16BIS

Si chiede di integrare l'articolo 16bis delle Norme tecniche con forme o meccanismi incisivi che favoriscano una valutazione complessiva del bacino montano che renda possibile una perequazione tra i bacini idrografici di monte e di valle al fine di creare un sistema equilibrato tra le due tipologie di bacino.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto non risulta coerente con le tematiche trattate dall'articolo in argomento.

1 proponente/i

368570	4	30/08/2013	Coordinamento Tutela territorio Breganze
--------	---	------------	--

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 16BIS

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Con riferimento all'art. 16 bis, Bonifica idraulica e irrigazione, chiede venga inserito un richiamo al restauro del paesaggio agrario veneto, in cui è parte determinante la presenza di scoline e canali o rogge con filari alberati, di separazione tra i campi, oramai quasi completamente interrati, cementificati o in disuso.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; condividendo quanto richiesto si demanda la specificazione della tematica all'apposito strumento di pianificazione paesaggistica individuato nel PPRA.

1 proponente/i

363360	14	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 16BIS

Si chiede all'articolo 16 bis delle Norme tecniche di stralciare al comma 2, lettera m) "a dotazione idrica maggiormente elevata" e sostituire con "convenzionali in sistemi di irrigazione ad elevato rendimento".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto è una delle diverse modalità di intervento possibili.

1 proponente/i

413912	2	24/09/2013	Città di Legnago
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede all'articolo 19 "Aree sottoposte a vincolo idrogeologico" delle Norme tecniche di richiamare quanto stabilito dalla LR 11/2004 confermando in particolare la specifica competenza comunale in merito alla determinazione delle prescrizioni relative alle forme ammissibili di utilizzazione del suolo al fine di evitare sovrapposizioni tra enti.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile riformulando il comma 3 dell'articolo 19.

2 proponente/i

419546	5	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	5	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede al comma 3 dell'articolo 19 delle Norme tecniche di aggiungere la congiunzione "e" dopo la parola "Province", di eliminare le parole "e i Comuni" e "secondo le rispettive competenze" dopo il lemma "Venezia"; si chiede, inoltre, di eliminare le parole "le Province, la Città metropolitana di Venezia" dopo la parola "ambiti".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

364597	13	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	13	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede di sostituire il comma 3 art. 19 delle Norme tecniche di attuazione nel seguente modo "Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i comuni si adeguano al Piano di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino di riferimento".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

3 proponente/i

426042	2	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	2	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	3	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede all'articolo 19 delle Norme tecniche di eliminare "i Comuni" e "secondo le rispettive competenze" al punto 3, primo periodo e al secondo periodo eliminare "le Province, la Città Metropolitana di Venezia e" al fine di meglio specificare l'Ente competente a individuare e normare l'oggetto della norma.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

464908	2	22/10/2013	Provincia di Verona
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede al comma 3 dell'articolo 19 delle Norme tecniche di aggiungere la congiunzione "e" dopo la parola "Province", di eliminare le parole "e i Comuni" e "secondo le rispettive competenze" dopo il lemma "Venezia"; si chiede, inoltre, di eliminare le parole "le Province, la Città metropolitana di Venezia" dopo la parola "ambiti" e di aggiungere al comma 3 secondo periodo dopo la parola "Comuni" le parole "perimetrano e".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

510770	2	20/11/2013	Comune di Bovolone
--------	---	------------	--------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 19

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede al comma 3 dell'articolo 19 delle Norme tecniche di aggiungere la congiunzione "e" dopo la parola "Province", di eliminare le parole "e i Comuni" e "secondo le rispettive competenze" dopo il lemma "Venezia"; si chiede, inoltre, di eliminare le parole "le Province, la Città metropolitana di Venezia" dopo la parola "ambiti".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

541558 7 06/12/2013 Provincia di Belluno

ARTICOLO 19

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di precisare al comma 3 dell'articolo 19 delle Norme tecniche che le individuazioni fatte dalle Province e dai Comuni degli ambiti di fragilità e le forme di utilizzazione dei suoli devono rispettare la pianificazione di livello di bacino idrografico stabilita dall'Autorità di Bacino.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

2 proponente/i

470546 7 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda

470547 7 24/10/2013 Peschiera del Garda

ARTICOLO 19

Argomento Riferimento a: normativa

Con riferimento all'art. 19, Aree sottoposte a dissesto idrogeologico, in conformità alla LR 11/04 in merito ai contenuti dei piani provinciali e comunali, chiede al comma 3 primo periodo di sostituire le parole "Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni" con le parole "Le Province e la Città Metropolitana di Venezia" e di stralciare le parole "secondo le rispettive competenze," e al secondo periodo di stralciare le parole "le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

462162 3 22/10/2013 Comune di Nogarole Rocca

ARTICOLO 19

Argomento Riferimento a: normativa

Con riferimento all'art. 19, Aree sottoposte a dissesto idrogeologico, al fine di non creare confusione tra competenze provinciali e comunali, chiede al comma 3 primo periodo di sostituire le parole "Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni" con le parole "Le Province e la Città Metropolitana di Venezia" e di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

stralciare le parole “, secondo le rispettive competenze,” e al secondo periodo di stralciare le parole “le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni”.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

420698 2 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede di indicare le competenze di Provincia e Comune al fine di evitare malintesi o contrasti tra enti, a tutto vantaggio della celerità dell'azione amministrativa a supporto delle iniziative di sviluppo del territorio

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

363054 2 30/08/2013 U.P. Progetto Foreste e Parchi

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede di modificare il titolo dell'articolo 19 con: “Aree soggette a dissesto e/o sottoposte a vincolo idrogeologico”.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la rubrica dell'articolo 19 in "aree soggette a dissesto idrogeologico".

1 proponente/i

363886 20 30/08/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si osserva all'articolo 19 comma 3 che le prescrizioni previste sono già individuate e normate nel PAT attraverso la Tavola della Fragilità e i procedimenti con gli organismi competenti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile facendo riferimento a quanto disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

374189	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede di aggiungere alla fine del 3° comma quanto segue : “escludendo nuove urbanizzazioni”. Negli ambiti di fragilità ambientale quali aree di frana, le aree di erosione, le aree soggette a caduta di massi, la aree soggette a valanghe, la aree soggette a sprofondamento carsico, le aree soggette ad esondazioni con ristagno idrico, le aree sondabili e soggette a ristagno idrico, le aree di erosione costiera è giusto che i Comuni determinino le prescrizioni relative alle forme di utilizzazione del suolo ammissibili, ma fra queste non è pensabile ci possano essere le nuove costruzioni. Vietarle fa parte di quelle responsabilità che un ente come la Regione deve sapersi assumere.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la Regione persegue la difesa idrogeologica del territorio e la conservazione del suolo attraverso specifici programmi finalizzati sia alla prevenzione dei dissesti che al recupero degli stessi, predisponendo la realizzazione di idonei interventi; inoltre promuove il controllo e il monitoraggio delle aree soggette a dissesto idrogeologico, nonché azioni di concertazione e collaborazione con gli enti preposti; mentre, così come riportato nel comma 3, è coerente che siano i Comuni a determinare le prescrizioni relative alle forme di utilizzazione del suolo ammissibili” consci della riconosciuta fragilità ambientale dovuta al dissesto idrogeologico e di tutti i programmi finalizzati sia alla prevenzione dei dissesti che al recupero degli stessi, perseguiti dalla Regione, i comuni possono e devono assumersi le responsabilità decisorie che a loro competono nella pianificazione di competenza così come indicato dalla l.r. 11/2004.

1 proponente/i

363360	15	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede all'articolo 19 delle Norme tecniche di aggiungere alla fine del comma 3 “escludendo nuove urbanizzazioni”.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la Regione persegue la difesa idrogeologica del territorio e la conservazione del suolo attraverso specifici programmi finalizzati sia alla prevenzione dei dissesti che al recupero degli stessi, predisponendo la realizzazione di idonei interventi; inoltre promuove il controllo e il monitoraggio delle aree soggette a dissesto idrogeologico, nonché azioni di concertazione e collaborazione con gli enti preposti; mentre, così come riportato nel comma 3, è coerente che siano i Comuni a determinare le prescrizioni relative alle forme di utilizzazione del suolo ammissibili” consci della riconosciuta fragilità ambientale dovuta al dissesto idrogeologico e di tutti i programmi finalizzati sia alla prevenzione dei dissesti che al recupero degli stessi, perseguiti dalla Regione, i comuni possono e devono assumersi le responsabilità decisorie che a loro competono nella pianificazione di competenza così come indicato dalla l.r. 11/2004.

1 proponente/i

415219	6	24/09/2013	Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 19

Si chiede di inserire all'articolo 19 delle Norme tecniche l'espressione “escludendo nuove urbanizzazioni” in riferimento agli “ambiti di fragilità ambientale quali le aree di frana, le aree di erosione, le aree soggette a caduta massi, le aree soggette a valanghe, le aree soggette a sprofondamento carsico, le aree soggette ad

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

esondazione con ristagno idrico, le aree esondabili e soggette a ristagno idrico (erroneamente riportata ma risulta stralciata nel Documento oggetto di Variante), le aree di erosione costiera”.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la Regione persegue la difesa idrogeologica del territorio e la conservazione del suolo attraverso specifici programmi finalizzati sia alla prevenzione dei dissesti che al recupero degli stessi, predisponendo la realizzazione di idonei interventi; inoltre promuove il controllo e il monitoraggio delle aree soggette a dissesto idrogeologico, nonché azioni di concertazione e collaborazione con gli enti preposti; mentre, così come riportato nel comma 3, è coerente che siano i Comuni a determinare le prescrizioni relative alle forme di utilizzazione del suolo ammissibili” consci della riconosciuta fragilità ambientale dovuta al dissesto idrogeologico e di tutti i programmi finalizzati sia alla prevenzione dei dissesti che al recupero degli stessi, perseguiti dalla Regione, i comuni possono e devono assumersi le responsabilità decisorie che a loro competono nella pianificazione di competenza così come indicato dalla l.r. 11/2004.

3 proponente/i

364523	5	29/08/2013	Comune di Fossalta di Portogruaro
347579	5	14/08/2013	Comune di Vicenza
351239	5	20/08/2013	Comune di Vicenza

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Chiede di specificare, all'art. 20, Sicurezza idraulica, comma 2, delle NT, in quale strumento urbanistico comunale debba collocarsi la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) viste le vigenti disposizioni regionali (DGR 3637/02 e smi).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Si procede con l'inserimento della dicitura “e le disposizioni regionali vigenti in materia” a fianco dell'espressione in coerenza con il D.LGS. 152/2006.

1 proponente/i

364531	2	29/08/2013	Comune di Villaverla
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Con riferimento all'art. 20, Sicurezza idraulica, delle NT, evidenzia che in sede di redazione degli strumenti urbanistici viene redatto lo “Studio di Compatibilità Idraulica” con contenuti molto vicini e con le medesime finalità di quelle del “Piano delle Acque (PdA)”, rilevando che non è chiaro se questo si configuri come ulteriore e autonomo strumento di analisi; evidenzia inoltre che il livello di studio e analisi di quest'ultimo travalica il confine comunale, se non altro per gli aspetti di livello idro-geologico anche sotterranei, attenendo dunque alla progettazione sovraordinata e ponendosi propedeutico alla pianificazione locale. Chiede pertanto che, fino all'emanazione di precise linee di approfondimento nel metodo e nel merito, venga confermato quanto contenuto nei PRC vigenti e possa proseguire l'iter di formazione dei PAT7PATI e dei PI senza riferimento al PdA introdotto.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. il Quadro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Conoscitivedovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio dellearee già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della reteidrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenze delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01)

1 proponente/i

464908 3 22/10/2013 Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede al comma 1 bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche di sostituire l'espressione "a elaborare il Piano delle Acque (PdA) quale strumento fondamentale per" con la frase "nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad" e di sostituire l'espressione "La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del" con la frase " il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il" in quanto si ritiene che l'elaborazione di un ulteriore piano risulti essere particolarmente oneroso sia da un punto di vista economico che di tempo senza, inoltre, chiarire le modalità di approvazione dello stesso.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenze delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03,)

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

426042	3	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	3	18/10/2013	Comune di Bussolengo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede di stralciare il punto 1bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche in quanto non si ritiene opportuno obbligare i Comuni a redigere un ulteriore Piano delle Acque come previsto dalla norma in quanto l'Autorità di Bacino Nazionale dell'Adige ha già individuato, perimetrato e normato le aree a rischio idraulico ai sensi delle leggi n. 267/1986, 226/1999, 365/2000, DPCM 29/06/1998 e legge n. 183/1989.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che il D.Lgs. n. 152/2006 ha imposto delle scadenze per l'individuazione delle misure prioritarie da adottare, conseguentemente è stato predisposto il Piano di Tutela delle Acque regionale, che non può che essere redatto sulla base di classificazioni conformi a quanto previsto dalle disposizioni del previgente D.Lgs. n. 152/1999. Il Piano così predisposto è pertanto suscettibile di futuri adeguamenti e aggiornamenti, soprattutto in funzione dell'integrazione del monitoraggio con altri metodi biologici; tuttavia è lo strumento indispensabile per dettare gli indirizzi e le norme atte a consentire il conseguimento degli obiettivi in base ai descrittori dello stato di qualità previsti dal D.Lgs. n. 152/1999, e costituisce un passo irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e dalla direttiva 2000/60/CE. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03, oss. n. 510770 argomento 03, oss. 541558 argomento 8 oss. 541558461002 argomento 3)

1 proponente/i

414802	4	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese
--------	---	------------	-------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede di stralciare il punto 1bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche in quanto non si ritiene opportuno obbligare i Comuni a redigere un ulteriore Piano delle Acque come previsto dalla norma in quanto l'Autorità di Bacino Nazionale dell'Adige ha già individuato, perimetrato e normato le aree a rischio idraulico ai sensi delle leggi n. 267/1986, 226/1999, 365/2000, DPCM 29/06/1998 e legge n. 183/1989.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. Il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01)

1 proponente/i

420698 **3** **30/09/2013** **Comune di Zevio**

ARTICOLO 20

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di eliminare l'obbligo all'articolo 20 di elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" propedeutico alla redazione dei PAT in quanto si ritiene che essi siano un ulteriore elemento di costo e rallentamento del processo di pianificazione comunale oltre che ritenere che gli strumenti esistenti (PAI) siano adeguati ai fini della tutela del territorio sotto il profilo della sicurezza idraulica. Si propone, in caso, di prevedere un approfondimento delle disposizioni dei PAI in relazione con il territorio comunale.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che La legge 183/89 istituisce le Autorità di Bacino le cui attività vengono svolte nell'ambito dei limiti dei bacini idrografici; che la suddetta legge definisce il bacino idrografico come: "il territorio dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti, nonché il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua, ivi compresi i suoi rami terminali con le foci in mare ed il litorale marittimo prospiciente; qualora un territorio possa essere allagato dalle acque di più corsi d'acqua, esso si intende ricadente nel bacino idrografico il cui bacino imbrifero montano ha la superficie maggiore. Che i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici individuano le Zone di attenzione, dove vengono date indicazioni in merito all'associazione della pericolosità idraulica e che pertanto non si rilevano elementi di contrasto tra il PAI che effettua l'individuazione delle aree a condizioni di pericolosità idraulica e geologica e la definizione dei possibili interventi sul patrimonio edilizio e in materia di infrastrutture ed opere pubbliche e il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

(vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03, oss. n. 510770 argomento 03, oss. 541558 argomento 8 oss. 461002 argomento 3, oss. 420698 argomento 3,)

1 proponente/i

361521	3	29/08/2013	Comune di Padova
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Con riferimento all'art. 20, Sicurezza idraulica, chiede di stralciare il comma 1 bis e il comma 5, in quanto contengono vincoli specifici alla progettazione degli strumenti urbanistici comunali ponendosi così in contrasto con le finalità e i contenuti del PTRC di strumento di indirizzo non vincolistico (quanto previsto potrà eventualmente essere oggetto di una variante alla LR 11/04) e al comma 3 di sostituire alla parola "devono" le parole "dovranno perseguire le seguenti finalità".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

La scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Infine, per quanto riguarda la sostituzione dell'espressione essa appare una superfetazione. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile.

1 proponente/i

363886	21	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede al comma 1 bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche di sostituire "strumenti di pianificazione urbanistica" con "Piano degli Interventi" notando che per il territorio del Comune di Venezia il Consorzio ha già provveduto ad una prima stesura di PdA nel 2005 e si segnala l'approvando "regolamento della rete idraulica minore nel territorio della terraferma" che disciplina anche la rete idraulica minore, di proprietà privata, non in manutenzione e gestione a Enti pubblici territoriali, ai Consorzi di Bonifica e al Genio Civile; al comma 2 sostituire "strumenti di pianificazione urbanistica" con "i PAT" in quanto già presente in tal strumento.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che La legge 183/89 istituisce le Autorità di Bacino le cui attività vengono svolte nell'ambito dei limiti dei bacini idrografici; che la suddetta legge definisce il bacino idrografico come: "il territorio dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti, nonché il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua, ivi compresi i suoi rami terminali con le foci in mare ed il litorale marittimo prospiciente; qualora un territorio possa essere allagato dalle acque di più corsi d'acqua, esso si intende ricadente nel bacino idrografico il cui bacino imbrifero montano ha la superficie maggiore. Che i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici individuano le Zone di attenzione, dove vengono date indicazioni in merito all'associazione della pericolosità idraulica e che pertanto non si rilevano elementi di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

contrasto tra il PAI che effettua l'individuazione delle aree a condizioni di pericolosità idraulica e geologica e la definizione dei possibili interventi sul patrimonio edilizio e in materia di infrastrutture ed opere pubbliche e il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03, oss. n. 510770 argomento 03, oss. 541558 argomento 8 oss. 461002 argomento 3, oss. 420698 argomento 3,) Inoltre si chiarisce che al comma 2 è riportato il riferimento generico agli strumenti urbanistici comunali e intercomunali ed è sottinteso che tali strumenti sono quelli disciplinati dalla vigente normativa di governo del territorio l.r. 11/04 e successive modifiche ed integrazioni pertanto non appare necessario modificare il comma.

2 proponente/i

442228	1	11/10/2013	Comune di Affi
452540	1	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 20
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede al comma 1 bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche di sostituire l'espressione "a elaborare il Piano delle Acque (PdA) quale strumento fondamentale per" con la frase "nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad" e di sostituire l'espressione "La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del" con la frase " il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il" in quanto si ritiene che l'elaborazione di un ulteriore piano risulti essere particolarmente oneroso sia da un punto di vista economico che di tempo senza, inoltre, chiarire le modalità di approvazione dello stesso.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01)

1 proponente/i

417428	6	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
--------	---	------------	------------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede al comma 1 bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche di sostituire l'espressione "a elaborare il Piano delle Acque (PdA) quale strumento fondamentale per" con la frase "nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad" e di sostituire l'espressione "La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del" con la frase "il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il" in quanto si ritiene che l'elaborazione di un ulteriore piano risulti essere particolarmente oneroso sia da un punto di vista economico che di tempo senza, inoltre, chiarire le modalità di approvazione dello stesso.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01)

1 proponente/i

363360	16	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede all'articolo 20 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1bis "...ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata..." e sostituirlo con "e programmare gli interventi destinati a risolvere le problematiche idrauliche", stralciare, nel secondo capoverso del medesimo articolo, "secondaria di ...prima raccolta di pioggia..." e sostituire con "di drenaggio", infine, stralciare "...delle misure atte a favorire l'invaso delle acque..." e aggiungere dopo "...criteri per una corretta..." l'espressione "programmazione degli interventi di messa in sicurezza e di"; al comma 2 stralciare "una" e sostituire con "uno Studio di" e aggiungere dopo "...in accordo con il PTA..." l'espressione "in relazione alla gestione qualitativa dell'acqua di pioggia"; infine al

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

medesimo comma stralciare "prima" dopo "l'idoneità della rete di". Al comma 3 si chiede di aggiungere "urbanistico-edilizi" dopo "I nuovi interventi", al medesimo articolo lettera b) si chiede di stralciare "vasche di prima pioggia" e sostituire con "volumi d'invaso", alla lettera c) stralciare l'espressione "esondazione, riferimento anche alla possibilità di individuare la...come siti di laminazione" e aggiungere dopo "...aree naturali di laminazione ed..." "la creazione di nuove aree di gestione delle acque di pioggia (come le..."; infine, si chiede di stralciare la lettera c) del comma 5.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede di riscrivere il comma 1 bis dell'articolo 20 nel seguente modo: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata e programmare gli interventi destinati a risolvere le problematiche idrauliche. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica di drenaggio a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, dei criteri per una corretta programmazione degli interventi di messa in sicurezza e di gestione e manutenzione della rete idrografica minore.- il comma 2: Al fine di non incrementare le condizioni di pericolosità idraulica gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali, in coerenza con il DLgs 152/2006 devono comprendere uno Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) che verifichi, in accordo con il PTA, in relazione alla gestione qualitativa dell'acqua di pioggia l'idoneità idraulica degli ambiti in cui è proposta la realizzazione di nuovi insediamenti, l'idoneità della rete di raccolta delle acque meteoriche nonché gli effetti che questi possono creare nei territori posti a valle prescrivendo i limiti per l'impermeabilizzazione dei suoli, per l'invaso e il successivo recapito delle acque di prima pioggia.- il comma 3: I nuovi interventi urbanistico-edilizi, opere e attività devono: a) mantenere o migliorare le condizioni esistenti di funzionalità idraulica, agevolare o non impedire il deflusso delle piene, non ostacolare il normale deflusso delle acque, ridurre per quanto possibile l'impermeabilizzazione dei suoli; b) non aumentare il rischio idraulico in tutta l'area a valle interessata, anche mediante la realizzazione di volumi d'invaso e di altri sistemi di laminazione; c) mantenere i volumi invasabili delle aree interessate e favorire il ripristino delle aree naturali di laminazione ed la creazione di nuove aree di libera creazione di nuove aree di gestione delle acque di pioggia (come le...- il comma 5: Al fine di ridurre le condizioni di pericolosità idraulica: a) è vietato eseguire scavi e altre lavorazioni o impiantare colture che possano compromettere la stabilità delle strutture arginali e delle opere idrauliche in genere; b) è vietato ostruire le fasce di transito al piede degli argini o gli accessi alle opere idrauliche, in conformità alle vigenti disposizioni in materia; Si evidenzia che le proposte di riscrittura dell'articolo in questione modificano gli obiettivi di tutela dell'articolo stesso. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03, oss. n. 510770 argomento 03, oss. 541558 argomento 8 oss. 461002 argomento 3, oss. 420698 argomento 3,) Inoltre si chiarisce che al comma 2 è riportato il riferimento generico agli strumenti urbanistici comunali e intercomunali ed è sottinteso che tali strumenti sono quelli disciplinati dalla vigente normativa di governo del territorio l.r. 11/04 e successive modifiche ed integrazioni pertanto non appare necessario modificare il comma.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

419546	6	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
--------	---	------------	------------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede al comma 1 bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche di sostituire l'espressione "a elaborare il Piano delle Acque (PdA) quale strumento fondamentale per" con la frase "nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad" e di sostituire l'espressione "La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del" con la frase " il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il" in quanto si ritiene che l'elaborazione di un ulteriore piano risulti essere particolarmente oneroso sia da un punto di vista economico che di tempo senza, inoltre, chiarire le modalità di approvazione dello stesso.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. Il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01)

1 proponente/i

510770	3	20/11/2013	Comune di Bovolone
--------	---	------------	--------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede al comma 1 bis dell'articolo 20 delle Norme tecniche di sostituire l'espressione "a elaborare il Piano delle Acque (PdA) quale strumento fondamentale per" con la frase "nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad" e di sostituire l'espressione "La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del" con la frase " il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il" in quanto si ritiene che l'elaborazione di un ulteriore piano risulti essere particolarmente oneroso sia da un punto di vista economico che di tempo senza, inoltre, chiarire le modalità di approvazione dello stesso.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. Il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03, oss. n. 510770 argomento 03)

1 proponente/i

364567	6	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	---	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede la revisione dell'art.20 – Sicurezza idraulica. In sede di redazione degli strumenti urbanistici comunali, fra i già numerosi e complessi elaborati di analisi da produrre, viene redatto lo Studio di Compatibilità Idraulica, con contenuti molto vicini e con medesime finalità di quelle espresse per il "Piano delle Acque". Non è chiaro se tale elaborato sia un allegato/approfondimento allo stesso o se si configuri come un ulteriore e autonomo strumento di analisi. Si evidenzia, in ogni caso, che il tipo di indagine, come prefigurata, non può trovare adeguato approfondimento tecnico alla scala comunale, in quanto le verifiche della rete idrografica e del relativo comportamento, sono influenzate da aspetti di livello idro-geologico anche sotterranei, certamente non valutabili nei limiti del territorio comunale. Per tutto quanto sopra, un "coordinamento" con gli enti superiori non è sufficiente a "garantire le finalità di individuare le criticità idrauliche a livello locale" e, come gli studi relativi all'Assetto Idrogeologico o alle aree boscate, il PdA attiene alla progettazione sovraordinata ed è propedeutico alla pianificazione comunale. Finché gli enti superiori non forniranno più precise linee di approfondimento nel metodo e nel merito anche per gli aspetti informativi, si propone che, a livello locale: vengano confermate le analisi idrogeologiche e le conseguenti previsioni urbanistiche dei PRC vigenti; possa proseguire l'iter di formazione dei PAT/PATI, come pure quello dei PI senza riferimento al PdA così come introdotto. Eventuali indagini integrative potranno essere richieste, qualora necessarie, in base alle citate linee di approfondimento.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Pur condividendo e comprendendo le motivazioni dell'osservante, l'osservazione non è accoglibile in quanto data l'importanza delle tematiche si ritiene necessario perseguire obiettivi di massima sicurezza; in tale ottica il PdA e la Valutazione di Compatibilità Idraulica in riferimento alle disposizioni vigenti in materia risultano essere strumenti obbligatori e vincolanti.

1 proponente/i

526928	5	20/11/2013	Provincia di Rovigo
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede di specificare all'articolo 20 delle Norme tecniche che, viste le finalità sue proprie, il Piano delle Acque acceda al PI e non agli strumenti in generale.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto nell'articolo di norma si stabiliscono chiaramente le competenze e le finalità di redazione dei "Piani delle acque" (PdA) da parte dei Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali così come stabilito dalla vigente normativa di settore sia nazionale che regionale.

1 proponente/i

374182 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede al 3° comma lettera a) di togliere: " per quanto possibile". L'impermeabilizzazione dei suoli è la causa indiscussa dei dissesti idrogeologici. Auspicare che si riduca per quanto possibile, significa lasciare che le cose proseguano così senza porvi rimedio. La valutazione di quanto possibile la farà lo stesso soggetto che finora ha ritenuto che fosse sempre possibile.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia. Si precisa inoltre che il soggetto citato dall'osservazione è l'insieme di soggetti deputati secondo specifiche leggi di settore a sovrintendere alla sicurezza idraulica specificando che il tema della impermeabilizzazione dei suoli è legato ad una valutazione di possibilità perché deve essere letto nel contesto dell'obbiettivo della lettera a) del comma 3 dell'articolo 20 cioè che: " mantenere o migliorare le condizioni esistenti di funzionalità idraulica, agevolare o non impedire il deflusso delle piene, non ostacolare il normale deflusso delle acque". E' utile ricordare che le norme devono essere lette nel contesto disciplinare delle specifiche normative di settore a cui si riferiscono

1 proponente/i

376324 6 30/08/2013 Prof Stefano Boato e altri

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Con riferimento ai contenuti del Codice del Paesaggio relativamente alla "salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti del territorio assicurando il minor consumo del territorio" (art. 135, comma 4, lett. c) e alla "particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali" (art. 135 comma 4, lett. d) chiede di inserire all'art. 20, Sicurezza idraulica, il "divieto di urbanizzare ed edificare nei terreni a maggior rischio idraulico (aree P3 e P4 dei Piani di Assetto Idrogeologico e fascia B e C del Piano di Bacino del Po)", in conformità con quanto riportato riguardo le "zone a pericolosità idraulica più elevata" (Relazione pag. 63, fig. 7), la necessità di "garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane" (art. 8, Aree di agricoltura periurbana, comma 1, lett. c) delle NT) e l'"assunzione dei Piani di Bacino o Distretto Idrografico" (art. 16, Bene acqua, comma 1 delle NT).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è disciplinato dal Piano di Assetto Idrogeologico.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

464399	5	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
--------	---	------------	---------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Con riferimento all'art. 20, Sicurezza idraulica, delle NT, evidenzia che in sede di redazione degli strumenti urbanistici viene redatto lo "Studio di Compatibilità Idraulica" con contenuti molto vicini e con le medesime finalità di quelle del "Piano delle Acque (PdA)", rilevando che non è chiaro se questo si configuri come ulteriore e autonomo strumento di analisi; evidenzia inoltre che il livello di studio e analisi di quest'ultimo travalica il confine comunale, se non altro per gli aspetti di livello idro-geologico anche sotterranei, attenendo dunque alla progettazione sovraordinata e ponendosi propedeutico alla pianificazione locale. Chiede pertanto che, fino all'emanazione di precise linee di approfondimento nel metodo e nel merito, venga confermato quanto contenuto nei PRC vigenti e possa proseguire l'iter di formazione dei PAT/7PATI e dei PI senza riferimento al PdA introdotto.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo "Studio di Compatibilità Idraulica" viene redatto in sede di redazione degli strumenti urbanistici finalizzato alla formazione degli stessi, diversamente il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata, viene elaborato dai comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali, in coerenza con quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'articolo 20. La realizzazione del Piano delle Acque avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore.

1 proponente/i

462162	4	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
--------	---	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Con riferimento all'art. 20, Sicurezza idraulica, rileva l'inopportunità della predisposizione da parte dei Comuni di un ulteriore piano, il Piano delle Acque, in quanto l'Autorità di Bacino Nazionale dell'Adige ha già individuato, perimetrato e normato le aree a rischio idraulico ai sensi delle leggi n. 2671/1986, 226/1999, 365/2000, DPCM 29/09/1998 e legge n. 183/1989; chiede pertanto di stralciare il comma 1 bis.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto in coerenza con quanto l'Autorità di Bacino Nazionale dell'Adige ha già individuato, perimetrato e normato relativamente alle aree a rischio idraulico, il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata, rappresenta un necessario ed opportuno strumento di prevenzione che si attua attraverso una dettagliata pianificazione, questo anche in coerenza con quanto riportato ai commi 1 e 2 dell'articolo 20 delle norme tecniche.

2 proponente/i

470546	8	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
--------	---	------------	-------------------------------

470547	8	24/10/2013	Peschiera del Garda
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Con riferimento all'art. 20, Sicurezza idraulica, rileva l'onerosità della predisposizione di un ulteriore piano, il Piano delle Acque, di cui non sono chiare le procedure di approvazione né si capisce se deve essere predisposto in sede di PI per i Comuni che hanno già il PAT/PATI approvato; chiede pertanto al comma 1bis di sostituire la frase "a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per" con la frase ", nell'ambito del Quadro Conoscitivo, ad" e di sostituire la frase "La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del" con la frase "Il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il", nonché di aggiungere un ulteriore comma 1 ter nel quale vengano specificati gli eventuali adempimenti comunali qualora il PAT/PATI sia già stato approvato e sia efficace.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che l'osservazione chiede che il comma 1bis dell'articolo 20 sia così riformulata: I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono nell'ambito del Quadro conoscitivo, ad individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. Il Quadro Conoscitivo dovrà contenere il rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03,)

1 proponente/i

541558 8 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede che il Piano delle acque previsto dall'articolo 20 delle Norme tecniche sia coordinato e verificato nel contenuto rispetto alle altre normative vigenti regionali di settore (Piano tutela acque art. 39 comma 7 e seguenti, DGRV 29/48) e statali al fine di ridurre gli strumenti di gestione esistenti, evitare confusione e sovrapposizioni e contenere i costi di elaborazione e gestione finale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che il D.Lgs. n. 152/2006 ha imposto delle scadenze per l'individuazione delle misure prioritarie da adottare, conseguentemente è stato predisposto il Piano di Tutela delle Acque regionale, che non può che essere redatto sulla base di classificazioni conformi a quanto previsto dalle disposizioni del previgente D.Lgs. n. 152/1999. Il Piano così predisposto è pertanto suscettibile di futuri adeguamenti e aggiornamenti, soprattutto in funzione dell'integrazione del monitoraggio con altri metodi biologici; tuttavia è lo strumento indispensabile per dettare gli indirizzi e le norme atte a consentire il conseguimento degli obiettivi in base ai descrittori dello stato di qualità previsti dal D.Lgs. n. 152/1999, e costituisce un passo irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e dalla direttiva 2000/60/CE. Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01, oss. n. 464908 argomento 03, oss. n. 510770 oss. 541558 argomento 03, argomento 8)

1 proponente/i

415219	5	24/09/2013	Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede di inserire all'articolo 20 delle Norme tecniche il seguente testo "divieto di urbanizzare ed edificare nei terreni a maggior rischio idraulico (aree P3 e P4 dei Piani di Assetto Idrogeologico e fascia B e C del Piano di bacino del Po)" in riferimento alle "zone a pericolosità idraulica più elevata", indicate alla figura 7 della "Relazione Illustrativa" e alla necessità di "garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane" come recitato dall'articolo 8 comma 1 lettera c) e alla "assunzione dei Piani di Bacino o Distretto Idrografico" come da articolo 16 comma 1. Si chiede al terzo comma lettera a) di togliere l'espressione "per quanto possibile".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è disciplinato dal Piano di Assetto Idrogeologico previsto dalla vigente legislazione.

1 proponente/i

413912	3	24/09/2013	Città di Legnago
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede in riferimento ai contenuti dell'articolo 20 "Sicurezza idraulica" delle Norme tecniche di precisare l'elaborazione del piano delle acque (PdA) in intesa con regione e Consorzi di bonifica previsto dalla norma, chiarendo il concetto di "concomitanza" ed esplicitando l'opportunità che lo stesso escluda o inglobi la Relazione di compatibilità idraulica, in applicazione dei principi di semplificazione e snellimento procedurale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di minor dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

2 proponente/i

372029	8	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	8	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si rileva perplessità all'articolo 20 comma 1 bis nell'introduzione di un nuovo strumento di pianificazione, il Piano delle Acque, non contemplato né dalla legislazione nazionale né da quella regionale, ma solamente da alcuni Piani territoriali di coordinamento provinciale (Venezia e Vicenza) e il suo rapporto e l'iter formativo in merito al PdA.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Si evidenzia che la scelta di introdurre l'elaborazione di un "Piano delle Acque- PdA" esteso a tutto il territorio veneto è frutto della volontà di predisporre un documento innovativo che preveda un'attenta analisi e monitoraggio aggiornato del territorio, in particolare per gli aspetti idraulici, un accertamento delle competenze sui diversi corsi d'acqua e nella predisposizione delle eventuali azioni da attuare per la tutela dei luoghi. Gli obiettivi principali di tale strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche è di approfondire la conoscenza delle emergenze idrauliche permettendo l'individuazione in ambito comunale e sovra comunale delle eventuali criticità e delle conseguenti potenziali soluzioni. Per tali motivi il Piano delle acque, non è da considerarsi un ulteriore elemento di costo e rallentamento, bensì come un momento, in attuazione anche agli obiettivi della normativa vigente in materia, di valutazione a livello comunale delle problematiche idrauliche del proprio territorio e successiva traduzione normativa per lo sviluppo urbanistico comunale. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile, si ricorda inoltre che in sono molto più onerose sia dal punto di vista economico che di tempo le opere necessarie a ricostruire i danni generati da allagamenti e/o siccità che gli oneri necessari per una pianificazione lungimirante (vedi oss. n. 452540 argomento 01).

2 proponente/i

364597	14	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	14	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Si chiede lo stralcio dei commi 1 e 1bis art. 20 delle Norme tecniche di attuazione "1. L'individuazione delle aree a condizioni di pericolosità idraulica e geologica e la definizione dei possibili interventi sul patrimonio edilizio e in materia di infrastrutture ed opere pubbliche, vengono effettuate dai Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) o dagli altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino. 1bis. I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore." in coerenza con quanto richiesto dall'argomento n. 13 dell'osservazione n xx prot. 372329. Si chiede di sostituire nel comma 3 lettera b) art. 20 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "non aumentare" con il lemma "escludere" in riferimento alla tematica del rischio idraulico. Si chiede di stralciare nel comma 3 lettera c) art. 20 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...con riferimento anche alla possibilità di individuare la cave dismesse come siti di laminazione" in quanto ritenuta contrastante con il principio del ripristino della Legge Regionale 44/82 "Norme per la disciplina dell'attività di cava". Si chiede di stralciare il comma 6 lettera b) art. 20 "ripristinare le sezioni ovvero procedere alla pulizia degli alvei a fronte di situazioni imprevedibili di urgenza" in quanto non ritenuta risolutiva".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si ricorda che per la materia in questione è oggetto di specifica disciplina di settore.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

365412	3	30/08/2013	Provincia di Vicenza
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

In materia di sicurezza idraulica il PTRC prevede che sia il PAI, ovvero altri strumenti di pianificazione di settore a scala di bacino, ad individuare le aree a condizioni di pericolosità idraulica e geologica e la definizione dei possibili interventi sul patrimonio edilizio e in materia di infrastrutture ed opere pubbliche. Affianca poi a questo strumento la predisposizione del "Piano delle Acque" (PdA) finalizzato ad individuare le criticità idrauliche a livello locale e ad indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata, prescrivendo che lo stesso sia redatto dai Comuni, d'intesa con la Regione ed i Consorzi di Bonifica competenti, in concomitanza alla redazione degli strumenti urbanistici comunali ed intercomunali. A ben vedere è la LR 11/04 che, al proprio art 13, (16 relativamente ai PATI), detta i contenuti del piano di assetto del territorio comunale, nulla disponendo nello specifico in relazione alla redazione di un PdA il cui studio, qualora previsto, dovrebbe ad ogni buon conto essere antecedente alla redazione dei PAT, essendo le risultanze dello stesso capaci di indirizzare in maniera pregnante le scelte urbanistiche strategiche che di livello comunale. Vi è quindi la necessità sia operata tale scelta a livello normativo regionale specificando anche in che tipo di relazione gerarchica debba porsi tale tipo di studio idraulico di livello "locale" con i dettami del PAI. Quanto poi ai soggetti con i quali i Comuni sono chiamati a condividere le scelte del "Piano delle acque", mal si comprende perché al tavolo tecnico dell'intesa debbano partecipare esclusivamente la Regione ed i competenti Consorzi di Bonifica, restando quindi esclusa la relativa Provincia (che peraltro è competente per l'approvazione dei PAT/PATI) e l'Autorità di Bacino (anche ai fini del coordinamento con le previsioni del PAI). Infine si chiede altresì possa essere inserita una norma di coordinamento capace di individuare la procedura di adeguamento a tale prospettata previsione degli strumenti urbanistici già adottati o già approvati, stante la rilevanza delle tutele sottese alla redazione del PdA. Sotto il profilo meramente tecnico, si suggerisce da ultimo di sostituire la parola "dismesse" -relativa alle cave- di cui al c. 3 lett c) con le parole "non attive" al fine di potervi comprendere anche le cave estinte (LR 44/82).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si ricorda che le modalità in riferimento alle procedure di adeguamento non sono stabilite dallo strumento di piano, che in quanto tale ha natura programmatica, bensì da specifica disciplina normativa; inoltre, la scelta di usare l'espressione "cave dismesse" è dettata dalla compatibilità di tale ambiente quale sito di laminazione in coerenza alla LR 44/89.

2 proponente/i

363942	1	29/08/2013	Comune di Soave
363942	1	29/08/2013	Comune di Soave

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 20

Con riferimento all'art. 20, Sicurezza idraulica, comma 1bis, delle NT, rileva la competenza dei Comuni nell'elaborare uno studio che individui le criticità idrauliche a livello locale per individuare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata, ma non condivide la competenza dei Comuni a elaborare il Piano delle Acque.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La norma in esame pur attribuendo ai Comuni la competenza di elaborare il Piano delle Acque, subordina lo stesso ad una preventiva intesa con la Regione ed i Consorzi di bonifica. L'osservazione pertanto non da luogo a procedere.

34 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
458565	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
469789	1	30/08/2013	Badon Omero
550285	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432408	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424517	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392655	1	30/08/2013	Calbè Federico
422679	1	30/08/2013	Campara Francesco
486966	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375663	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431382	1	30/08/2013	Contro Simoni
425031	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425027	1	30/08/2013	De Poli Loris
431426	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370604	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
424286	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
366789	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
419956	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440947	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376769	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410783	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378916	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369406	1	30/08/2013	Libero Giovanna
438421	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435353	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436298	1	30/08/2013	Milan Antonio
419739	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422926	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440244	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432663	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
391983	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421888	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397180	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381219	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399882	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 20

Si richiede lo stralcio e la sostituzione dell'articolo 20 – Sicurezza idraulica, come sotto riportato: La sicurezza idraulica del veneto si fonda sui principi enunciati dalla L 189/84 e successivamente modificata. Essa determina che le autorità di bacino di livello nazionale e regionale predispongano piani di gestioni del territorio basati sulla tutela della naturalità dei fiumi e dei corsi d'acqua lasciando loro il dovuto respiro per assorbire le ondate di piena e prevedendo una manutenzione del sistema di drenaggio ed irrigazione capillare che negli [fini è andato scemando e che è uno dei principali responsabili assieme alla " canalizzazione dei fiumi delle disastrose piene degli ultimi anni. La regione pertanto, con i consorzi di bonifica e le autorità di bacino, in concorso con i PTCP :• Verifica e rimedia la canalizzazione degli ambiti fluviali prevedendo congrui spazi di espansione che vengono immediatamente tutelati a cominciare dall'individuazione delle aree sommerse con le degli scorsi anni che vengono poste in salvaguardia;• provvede a censire gli ambiti di cava e discarica od altri impianti pericolosi da de localizzare da tali aree;• tutela e pone in salvaguardia le valli di pianura;• evidenzia e tutela gli argini e le sponde naturali e da rinaturare;• tutela le sponde naturali;• gestisce gli habitat naturali

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

attraverso il sistema dei parchi fluviali e di risorgiva veneti considerati strumento indispensabile di gestione del territorio di cui ai successivi articoli ed identificabili in prima battuta nel sistema di bacini idrografici in immagine riportati. Gli strumenti di settore regionali interessati, e gli strumenti di pianificazione generale delle province entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC, confrontatisi con le autorità di bacino, rivedono le proprie progettualità integrando gli obiettivi di gestione territoriale (parchi e bacini di laminazione) e pianificano il sistema di manutenzione e gestione territoriale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi livelli di pianificazione sono enunciati dalla legge regionale 11/2004 che individua nello strumento del PTCP il livello per la definizione gli aspetti relativi alla difesa del suolo e alla sicurezza degli insediamenti determinando, con particolare riferimento al rischio geologico, idraulico e idrogeologico e alla salvaguardia delle risorse del territorio, le condizioni di fragilità ambientale, come ribadito nelle Norme di piano che riconosce all'ente regionale un'azione più mirata alla attività di ricerca, monitoraggio e coordinamento tra i diversi strumenti ed enti preposti. Inoltre, in materia di sicurezza idraulica esiste una dettagliata normativa e rigorosa pianificazione di settore che riconosce il ruolo degli strumenti di settore a scala di bacino oltre al ruolo degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali. Va comunque osservato come la pianificazione regionale persegua già gli obiettivi enunciati dall'osservante quali la tutela ed il ripristino delle aree naturali di laminazione e degli argini e sponde fluviali. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere

2 proponente/i

372029	9	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	9	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 20BIS
-----------	----------------	-----------	----------------

Si rileva perplessità all'articolo 20bis nell'introduzione di un nuovo strumento, il Contratto di Fiume, non definito nei contenuti e nei profili procedurali, né dalla legislazione nazionale né da quella regionale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto già nell'articolo citato si definiscono le finalità del "Contratto di fiume" quale strumento di programmazione negoziata, inoltre si ricorda che tale strumento è correlato ai processi di programmazione/ pianificazione strategica regionale in materia di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche.

1 proponente/i

365412	4	30/08/2013	Provincia di Vicenza
--------	---	------------	----------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 20bis
-----------	----------------	-----------	----------------

Si chiede di ampliare il titolo da "Contratto di Fiume" a "Contratti di Fiume" e di altri sistemi idrografici (Costa, Falda, Foce, Lago) poiché attualmente si stanno sviluppando varie tipologie di contratti territoriali che hanno preso spunto proprio dai Contratti di Fiume. Si propone di sviluppare i concetti dell'art. 20 bis tenendo conto delle seguenti indicazioni: "La Regione riconosce il valore identitario dei sistemi Idrografici, quali elementi costitutivi e generativi delle dinamiche insediative, alla cui scala è opportuno riferire e declinare le politiche territoriali per la risoluzione delle criticità idraulico-ambientali. La Regione promuove la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione e l'impegno dei soggetti pubblici e privati interessati, al fine di armonizzare la gestione del rischio idraulico con l'assetto e l'uso del suolo, oltre che con la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti a queste connessi. In questo senso la Regione promuove la gestione dei territori afferenti ai bacini e sottobacini idrografici attraverso processi decisionali contrattualizzati lo strumento volontario di programmazione negoziata che assume tali finalità è il "Contratto di Fiume" (CdF) o comunque denominato. Tale strumento è correlato ai processi di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

pianificazione/programmazione strategica regionale In materia di riqualificazione e gestione dei sistemi fluviali e delle risorse idriche. Esso recepisce inoltre le indicazioni contenute nella pianificazione sovraordinata (di settore e territoriale/paesaggistica/ambientale), declinandole e integrandole alla scala locale e contribuendo allo sviluppo di sinergie fra le diverse politiche riferite all'acqua orientate ai principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica". Si chiede di specificare a cosa mira il Contratto di Fiume e cosa produce con un comma specifico che potrebbe recitare un Contratto di Fiume o comunque denominato mira a definire una strategia di riequilibrio ambientale e di rigenerazione socio-economica alla scala del bacino o del sottobacino idrografico, attraverso il contributo attivo e responsabile delle comunità locali interessate. Il prodotto atteso di tale strumento è un programma d'azione Integrato e, dove possibile, multifunzionale, che per ogni misura condivisa comprenda quanto meno la definizione dei termini di implementazione, dei soggetti coinvolti, delle risorse necessarie e delle modalità attuative".Va ricordato che alcuni bacini idrografici sono interregionali, si propone pertanto che venga anche promossa da parte della Regione la cooperazione con gli Enti interessati al fine di favorire la conduzione dei processi di programmazione negoziata alla più appropriata scala idrografica.Si propone infine di specificare che il Contratto di Fiume, in quanto strumento di programmazione con possibili effetti sull'ambiente, è soggetto alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto già nell'articolo citato si definiscono le finalità del "Contratto di fiume" quale strumento di programmazione negoziata, inoltre si ricorda che tale strumento è correlato ai processi di programmazione/ pianificazione strategica regionale in materia di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche; per quanto riguarda l'ultima richiesta si ricorda che i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sono disciplinati da specifica normativa di settore e la loro definizione non può essere oggetto dello strumento di piano.

38 proponente/i

458807	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391277	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449214	1	30/08/2013	Badon Omero
545909	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390963	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432421	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424509	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391059	1	30/08/2013	Bettin Donatella
392582	1	30/08/2013	Calbè Federico
422620	1	30/08/2013	Campara Francesco
467407	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375877	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
383788	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390734	1	30/08/2013	Condarín Nicolò
430522	1	30/08/2013	Contro Simoni
426197	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385816	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430025	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370467	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni Senatore
424273	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
419976	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440910	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376464	1	30/08/2013	Guidolin Barbara

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
410828	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379081	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435408	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438467	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388394	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435929	1	30/08/2013	Milan Antonio
419719	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422939	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439018	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
391979	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421868	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397200	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381346	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390574	1	30/08/2013	Sorgato Vito
399853	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Articolo 20bis

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio dell'articolo 20 bis-contratto di fiume e l'inserimento dell'articolo 24 bis-rete ecologica regionale, corridoi ecologici di progetto (parchi fluviali planiziali) e corridoi agroalimentari: "la regione riconosce l'importanza fondamentale per lo sviluppo sostenibile della rete ecologica del veneto come identificata all'articolo 24 comprendente anche i corridoi ecologici di progetto di cui agli articoli 62 successivamente esposti riguardante i fiumi planiziali, particolarmente danneggiati dalla eccessiva canalizzazione. Per tali ambiti prevede, in relazione al minimo flusso vitale identificato dai PAI l'obiettivo territoriale di identificazione dello spazio di espansione dei fiumi nel momento di massima piena. negli ambiti collinari precollinari planiziali e montani è altresì necessario individuare i corridoi agroalimentari ovvero aree nelle quali l'agricoltura ha ancora la caratteristica tipica e fondante del territorio. Essi costituiscono assieme alla rete ecologica ai corridoi ecologici di progetto lo schema fondamentale sui quali fondamenti si basa il progetto di sostenibilità del territorio veneto che ha per obiettivo secondo quanto previsto nel documento modello per la realizzazione della pianificazione strategica paesaggistica: - la manutenzione del territorio;- tutelare e qualificare gli ambiti urbani e le periferie dal punto di vista naturalistico ambientale ed ecologico;- tutelare le aree della rete ecologica;- qualificare le aree dei corridoi ecologici di progetto (fiumi planiziali e litoranee);- qualificare e tutelare la rete agroalimentare storica ed i corridoi agroalimentari;- qualificare la rete agroalimentare dove l'agricoltura industrializzata o laddove essa presenta eccessive caratteristiche di frammistione con l'urbano".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premettendo che i contenuti dell'apporto collaborativo sono già presenti nel Titolo II "Sistema della rete ecologica" e nelle norme riguardanti il sistema del territorio rurale, in cui si specifica che la tombinatura nella rete idraulica naturale e di bonifica è limitata unicamente nei casi in cui ne sia dimostrata la necessità al fine di conservare la complessità ecologica e paesaggistica dei luoghi. La richiesta quindi di sostituire l'articolo 20 bis con il testo presentato dall'osservante appare rindondante, essendo, tali contenuti già enunciati. Inoltre, l'articolo 20 bis "Contratto di fiume" costituisce disciplina facente parte del Titolo II, Capo V "Sistema delle aree di tutela e vincolo" in cui assume importanza primaria la tematica relativa alla sicurezza idraulica, di cui il "Contratto di fiume" rappresenta lo strumento di programmazione negoziata finalizzato a integrare la gestione della sicurezza idraulica con l'assetto e uso del suolo e la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi la cui soppressione pregiudicherebbe tale intenzione. Pertanto l'osservazione non da luogo a procedere

1 proponente/i

363360 17 30/08/2013 **Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova**

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 21

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede all'articolo 21 delle Norme tecniche di aggiungere al comma 1 "da movimenti franosi" dopo "...non incrementare le condizioni di rischio..." e al comma 3 "la Città Metropolitana di Venezia" dopo le "Province".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accolta sostituendo al comma 1 il rischio geologico con "rischio da movimenti franosi"; conseguentemente non va indicata la competenza relativa alla Città Metropolitana di Venezia.

1 proponente/i

464399	6	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
364531	3	29/08/2013	Comune di Villaverla

ARTICOLO 21

Argomento Riferimento a: normativa

Con riferimento all'art. 21, Sicurezza geologica, delle NT, evidenzia che in sede di redazione degli strumenti urbanistici vengono già prodotti numerosi e complessi Studi Geologici sui quali viene espressa la "compatibilità" delle scelte progettuali; chiede pertanto di stralciare la richiesta di "Valutazione di Compatibilità Geologica (VCG)", che risulta ridondante, o in subordine di prevedere eventuali approfondimenti nei territori dove, in base a criteri prestabiliti, si verifichi la possibilità di tali rischi.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto i contenuti della norma sono coerenti alle disposizioni in materia e alle leggi regionali in materia urbanistica al fine di perseguire la massima sicurezza dei territori.

1 proponente/i

420698	4	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	---	------------	-----------------

ARTICOLO 21

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di stralciare l'obbligo all'articolo 21 di elaborazione di una "Valutazione di Compatibilità Geologica (VCG)" in quanto i PAT sono già corredati da studi sulla compatibilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica del territorio comunale, così come in attuazione delle previsioni urbanistiche attraverso i PUA o Permessi di costruire sono sempre richiesti puntuali indagini idrogeologiche e sismiche sui siti di intervento.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto la previsione di cui all'art. 21 comma 1 si pone in applicazione delle vigenti disposizioni in materia, senza di per sé attribuire in capo ai Comuni una nuova competenza. Per tale motivo l'osservazione non è accoglibile.

1 proponente/i

364567	7	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	---	------------	-----------------------------------

ARTICOLO 21

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede la revisione dell'art.21 in merito alla verifica di idoneità geologica. In sede di redazione degli strumenti urbanistici comunali, fra i già numerosi e complessi elaborati di analisi da produrre, vengono redatti approfonditi

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Studi Geologici a seguito dei quali il geologo, nell'ambito delle sue competenze, esprime già esplicitamente la "compatibilità" delle scelte progettuali con i risultati degli stessi. Quanto richiesto, così come formulato, appare ridondante. Si propone lo stralcio dell'ulteriore verifica di idoneità geologica genericamente richiesta. In subordine, che eventuali approfondimenti possano essere richiesti nei territori dove, in base a prestabiliti criteri, si verifichi la possibilità di tali rischi.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto i contenuti della norma sono coerenti alle disposizioni in materia e alle leggi regionali in materia urbanistica al fine di perseguire la massima sicurezza dei territori.

1 proponente/i

413912 **4** **24/09/2013** **Città di Legnago**

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 21 ARTICOLO 23
-----------	----------------	-----------	----------------------------

Si chiede in riferimento ai contenuti degli articoli 21 e 23 in materia di sicurezza idraulica di individuare una scala territoriale più coerente con la natura e finalità dei vari piani e regolamenti di settore e delle relative competenze, ai quali i Comuni si devono adeguare in sede di formazione dei piani urbanistici generali, al fine di eliminare eventuali e inutili sovrapposizioni di competenze, sprechi di risorse e ritardi sia nella tutela che nella pianificazione urbanistica del territorio.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto i contenuti della norma sono coerenti alle disposizioni in materia e alle leggi regionali in materia urbanistica al fine di perseguire la massima sicurezza dei territori.

1 proponente/i

570870 **4** **19/12/2013** **Comune di Marostica**

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 21
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede lo stralcio all'articolo 21 delle Norme tecniche dell'ulteriore verifica di idoneità geologica richiesta in quanto in sede di redazione degli strumenti urbanistici comunali, vengono già redatti approfonditi Studi Geologici a seguito dei quali si esprime esplicitamente la "compatibilità" delle scelte progettuali con i risultati degli stessi. Eventuali approfondimenti siano previsti nei territori dove, in base a prestabiliti criteri, si verifichi la possibilità di tali rischi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'articolo 21 proprio al fine di non incrementare le condizioni di rischio geologico e da valanga, prevede che lo studio geologico a corredo degli strumenti urbanistici, comprenda una Valutazione di Compatibilità Geologica (VCG) per verificare l'idoneità geologica degli ambiti in cui è proposta la realizzazione di nuovi insediamenti e delle aree che non risultino idonee all'insediamento, che evidenzino, in particolare, la compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio anche al fine di poterne valutare la mitigazione

1 proponente/i

363886 **22** **30/08/2013** **Città di Venezia**

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 21

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di specificare la presenza o meno nella Città metropolitana di Venezia di aree nelle quali il fenomeno della subsidenza si manifesta in modo significativo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la tematica è oggetto dell'articolo 22.

2 proponente/i

372029 10 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

396065 10 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

ARTICOLO 21

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di trasferire i contenuti dell'articolo 21 comma 1 laddove si parla di "Valutazione di Compatibilità Geologica" in sede normativa adeguata.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la formulazione vigente appare coerente agli obiettivi di piano e alla normativa in materia

1 proponente/i

365412 5 30/08/2013 Provincia di Vicenza

ARTICOLO 21

Argomento Riferimento a: normativa

Si rileva che la LR 11/04 art. so lett. f) individua la competenza della Giunta regionale all'adozione dei provvedimenti relativi ai contenuti essenziali del quadro conoscitivo, della relazione illustrativa, delle norme tecniche del piano di assetto del territorio e del piano degli interventi. Tale DGR (n. 3811/09) prevede, quale elemento prodromico alla redazione del PAI\PATI, la stesura della relazione geologica, nulla disponendo in riferimento alla "valutazione di Compatibilità Geologica (VCG) per verificare l'idoneità geologica degli ambiti In cui è proposta la realizzazione di nuovi insediamenti e delle aree che non risultino idonee all'insediamento, che evidenzia, in particolare, la compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio anche al fine di paterne valutare la mitigazione". Si chiede quindi che tale strumento, qualora sostanzialmente difforme dallo studio geologico già a corredo dei PAT\PATI, venga previsto nelle forme normativamente identificate dalla LR 11\04. Sotto il profilo meramente tecnico, stante il fatto che le condizionigeologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche non sono di per se stesse mitigabili, mentre lo sono i rischi che tali condizioni comportano¹ si suggerisce di eliminare la parola "paterne" dall'ultimo periodo del c. 1 ("anche al fine di paterne valutare la mitigazione") affinché il geologo, oltre a fornire i dati di valutazione, sia tenuto quantomeno ad individuare le tipologie di Intervento più Idonee alla specifica mitigazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la richiesta di modifica del lessico appare superflua stante il medesimo significato ; inoltre, l'individuazione delle tipologie di intervento più idonee alla specifica mitigazione saranno oggetto della disciplina di settore.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
464399	6	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
364531	3	29/08/2013	Comune di Villaverla

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 21

Con riferimento all'art. 21, Sicurezza geologica, delle NT, evidenzia che in sede di redazione degli strumenti urbanistici vengono già prodotti numerosi e complessi Studi Geologici sui quali viene espressa la "compatibilità" delle scelte progettuali; chiede pertanto di stralciare la richiesta di "Valutazione di Compatibilità Geologica (VCG)", che risulta ridondante, o in subordine di prevedere eventuali approfondimenti nei territori dove, in base a criteri prestabiliti, si verifichi la possibilità di tali rischi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto i contenuti della norma sono coerenti alle disposizioni in materia e alle leggi regionali in materia urbanistica al fine di perseguire la massima sicurezza dei territori.

38 proponente/i

458820	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391270	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
447476	1	30/08/2013	Badon Omero
545939	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390999	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432441	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424470	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391146	1	30/08/2013	Bettin Donatella
392561	1	30/08/2013	Calbè Federico
422629	1	30/08/2013	Campara Francesco
487454	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375854	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383693	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390701	1	30/08/2013	Condarini Nicolò
430344	1	30/08/2013	Contro Simoni
427064	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385942	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430275	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370455	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423423	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
420218	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440719	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376617	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410774	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378566	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
440302	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435754	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388523	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435867	1	30/08/2013	Milan Antonio
419806	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422057	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
439031	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
391963	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421766	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397242	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381351	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390459	1	30/08/2013	Sorgato Vito
399795	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Articolo 22

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio e la sostituzione dell'articolo 22 -aree a rischio di subsidenza: "La subsidenza non è un fenomeno facilmente circoscrivibile perché, una volta innescato è: irreversibile, si propaga per km attorno al punto dove avviene il prelievo di acqua o idrocarburi e prosegue la sua azione per anni dopo che l'emungimento termina. Il Polesine ad esempio è ancora soggetto a tale fenomeno, anche dopo che sono state bloccate le estrazioni di gas metano negli anni '60. I fenomeni di subsidenza generano e acuiscono criticità territoriali, quali allagamenti di aree recentemente bonificate per ingressione marina; generano maggiore vulnerabilità nei confronti di fenomeni alluvionali, destabilizzazione dei litorali ed erosione dei bassi fondali lagunari, aumento dei costi di mantenimento delle aree bonificate, abbandono e ricostruzione di manufatti idraulici, danneggiamento di infrastrutture (ponti, strade, acquedotti), modificazioni e danneggiamento della rete di drenaggio idraulico, riduzioni della capacità agricola delle aree coltivate. La Deliberazione di Giunta regionale N: 376 del 23 febbraio 2010 "Subsidenza nella Regione Veneto. Studi ed iniziative per il controllo e il contrasto del fenomeno" prende in considerazione studi di fattibilità, da realizzarsi anche su aree campione con progetti pilota, che potranno consentire la costruzione di mappe di dettaglio e l'individuazione di ambiti vocati ad azioni di reimmissione di fluidi e gas nel sottosuolo, utilizzando le migliori tecnologie disponibili previo monitoraggio al fine di verificare il comportamento delle reiniezioni e i possibili conseguenti vantaggi senza danno per l'ambiente e per la salute umana. Immediato è il collegamento al progetto di stoccaggio nel sottosuolo dell'anidride carbonica, connesso alla riconversione a carbone della centrale ENEL di Porto Tolle. Tale impianto rientra in una serie di progetti sperimentali, -6 a livello europeo in altrettante nazioni, fra cui Porto Tolle per l'Italia- volti a capire se lo stoccaggio nel sottosuolo della CO2 può essere una strategia efficace per limitare le emissioni in atmosfera di gas serra: non si tratta quindi di una tecnologia già disponibile e di comprovata efficacia. Questo progetto serve a capire se la CO2, una volta stoccata nel sottosuolo, ci resta o meno: viene definito infatti "impianto dimostrativo". Talmente dimostrativo, che verrebbe applicato ad uno solo dei quattro gruppi della centrale. La vera nota dolente sono però i costi: di recente ad esempio il Bundesrat superiore tedesco ha bocciato un progetto di stoccaggio della CO2 collegato alla grande centrale termoelettrica di Karlsruhe, rimandando a successivi approfondimenti nel campo della valutazione economica del progetto. In sede di dibattito scientifico infatti non si è ancora giunto ad una chiara definizione dei punti di forza e debolezza di questa tecnologia, soprattutto nell'ottica di una futura commercializzazione. Nell'incertezza generale che accompagna questi progetti, una sola cosa è sicura: servono semplicemente a "nascondere" sottoterra le emissioni dannose generate dalla combustione di materie fossili. Quindi, per la Regione Veneto, prima si sperimenta sulla pelle dei cittadini e a rischio dell'ambiente, poi si monitora cosa succede. La Regione Veneto deve mappare tutte le aree soggette a fenomeno di subsidenza, capire l'origine del fenomeno e porre fine alle azioni che lo generano. Bisogna impedire di estrarre fluidi dal sottosuolo, non pensare ad estrarli e intanto monitorare l'evolversi del fenomeno della subsidenza per poi studiare come contrastarla con "esperimenti".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che il lessico e la forma proposta dall'osservante non risultano consoni alla formulazione di un articolo di norma, si ricorda che l'articolo 22 prescrive che la delimitazione delle aree nelle quali si manifesta il fenomeno della subsidenza è compito dell'attività pianificatoria delle Province e della Città metropolitana di Venezia, mentre all'ente regionale è riconosciuto il ruolo di promozione delle azioni conoscitive utili a creare un quadro aggiornato sul fenomeno di subsidenza come descritto nella Relazione illustrativa; inoltre, la legge regionale 11/2004 riconosce agli strumenti pianificatori del PAT e del PTCP la definizione degli aspetti relativi alla difesa del suolo e alla sicurezza degli insediamenti determinando, con particolare riferimento al rischio geologico, idraulico e idrogeologico e alla salvaguardia delle risorse del territorio, le condizioni di fragilità ambientale, oltre che dalla pianificazione di settore a scala di bacino. Infine, si ricorda, comunque, la presenza di un'indicazione cartografica del sistema idrogeologico a livello regionale nella tavola 1c. Per tali motivazioni

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

l'osservazione non da luogo a procedere.

2 proponente/i

442228	2	11/10/2013	Comune di Affi
452540	2	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Si chiede al comma 5 dell'articolo 23 delle Norme tecniche di eliminare il periodo "Conformemente con le leggi regionali in materia urbanistica, le Province e la Città Metropolitana di Venezia approfondiscono gli argomenti sismici tramite l'adeguamento, la revisione o la nuova formazione dei PTCP (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale)." in quanto si ritiene che le Province non siano gli Enti competenti a tale funzione come da LR 11/04 art 22, inoltre non è tecnicamente e giuridicamente definito con quali studi o analisi di maggior dettaglio potrebbero le Province integrare la normativa di settore sui vincoli sismici.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando in parte il comma 5 nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

4 proponente/i

510770	4	20/11/2013	Comune di Bovolone
419546	7	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	7	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
464908	4	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Si chiede al comma 5 dell'articolo 23 delle Norme tecniche di eliminare il periodo "Conformemente con le leggi regionali in materia urbanistica, le Province e la Città Metropolitana di Venezia approfondiscono gli argomenti sismici tramite l'adeguamento, la revisione o la nuova formazione dei PTCP (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale)." e la frase "I Comuni nello sviluppo degli studi di compatibilità con la condizione di rischio sismico degli strumenti urbanistici di livello comunale o delle loro varianti, individuano strategie di riduzione di tale rischio, da attuare tramite misure strutturali, a livello di regolamenti, e tramite misure non-strutturali, quali ad esempio rilocalizzazioni di funzioni, e anche promuovendo opportuni confronti con i Piani di Protezione Civile." In quanto si ritiene che Province e Comuni non siano gli Enti idonei a tale funzione, sia in relazione alle capacità tecniche che di competenza (LR 11/04 art 22 il rischio sismico non è competenza assegnata alla Provincia e gli edifici strategici pubblici sono già individuati nel Piano di Protezione Civile)

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando in parte il comma 5 nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

1 proponente/i

464399	7	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
--------	---	------------	---------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Con riferimento all'art. 23, Rischio sismico, delle NT, considerato che il rischio sismico fa riferimento alla legislazione nazionale relativa alla progettazione strutturale degli edifici, oltre che ai Piani di Protezione Civile,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

rileva che non è chiaro cosa si intenda, al comma 5, per “studi di compatibilità con la condizione di rischio sismico degli strumenti urbanistici di livello comunale” (sembrerebbero “studi di micro zonazione sismica”, dove però non è prevista la “riduzione di tale rischio” e dove non è prevista nessuna connessione con “gli strumenti urbanistici di livello comunale”); chiede pertanto di stralciare la previsione di ogni ulteriore verifica genericamente richiesta o in subordine di prevedere eventuali approfondimenti nei territori dove è stato verificato un congruo grado di rischio sismico. Chiede inoltre che siano definite al più presto da parte della Regione le strategie di riduzione del rischio sismico, afferenti a più strumenti e organismi, e stabilito un quadro di criteri e azioni cui riferirsi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la norma contiene una previsione che si pone in applicazione delle vigenti disposizioni in materia (DGRV 1572/2013).

3 proponente/i

364523	6	29/08/2013	Comune di Fossalta di Portogruaro
347579	6	14/08/2013	Comune di Vicenza
351239	6	20/08/2013	Comune di Vicenza

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Chiede di specificare, all'art. 23, Rischio sismico, comma 5, delle NT, quale tipologia di strumento urbanistico sia assoggettato agli “studi di compatibilità con la condizione di rischio sismico”.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'art. 23 già chiarisce dettagliatamente i compiti dei Comuni in materia di rischio sismico cui adempiere in conformità con le Leggi regionali in materia urbanistica.

1 proponente/i

420698	5	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	---	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Si osserva come le Province e i Comuni non possiedono gli strumenti e le competenze tecniche specifiche sulla valutazione del rischio sismico, che sono oggi demandate ad altri enti; i Comuni attuano nel processo di pianificazione urbanistica le norme e le disposizioni emanate secondo l'ordinamento statale e regionale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Pur riconoscendo la complessità del ruolo a cui sono chiamati attualmente gli enti locali, la prassi pianificatoria ritiene che un buon governo del territorio sia perseguibile mediante l'attività di tutti i livelli territoriali secondo le modalità ed i contenuti della LR 11/2004. In tal senso è previsto, tuttavia, un coordinamento tra tali livelli nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza, inoltre, comuni e province nella loro attività in materia di rischio sismico sono comunque tenute a confrontarsi con altri enti conoscitori delle tematiche, quale, ad esempio la Protezione civile, e ad operare in un quadro di riferimento già delineato dal livello pianificatorio superiore. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

3 proponente/i

366468	8	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	8	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
362799	8	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Affermando che si tratta di una questione aperta, con riferimento all'art. 23, Rischio sismico, evidenzia come la microzonazione sismica realizzata in alcuni piani urbanistici in Italia non abbia funzionato e suggerisce di concentrarsi sulle tipologie edilizie.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto trattasi di mero rilievo non funzionale ad un miglioramento del Piano.

1 proponente/i

363886	23	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Si chiede di stralciare l'ultimo paragrafo del comma 2 articolo 23 "...Tale programma...su base areale" o0 di modificare in tal modo "Tale Programma coordina le iniziative intraprese dalle amministrazioni locali e stabilisce i livelli di approfondimento più opportuni in relazione alle specifiche problematiche e fornisce indicazioni per la produzione di cartografie sismiche comunali".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la parte finale del comma 2 non introduce per il Comune una nuova competenza, ma contiene una previsione che si pone in applicazione delle vigenti disposizioni in materia (DGRV 1572/2013).

1 proponente/i

364531	4	29/08/2013	Comune di Villaverla
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Con riferimento all'art. 23, Rischio sismico, delle NT, considerato che il rischio sismico fa riferimento alla legislazione nazionale relativa alla progettazione strutturale degli edifici, oltre che ai Piani di Protezione Civile, rileva che non è chiaro cosa si intenda, al comma 5, per "studi di compatibilità con la condizione di rischio sismico degli strumenti urbanistici di livello comunale" (sembrebbero "studi di micro zonazione sismica", dove però non è prevista la "riduzione di tale rischio" e dove non è prevista nessuna connessione con "gli strumenti urbanistici di livello comunale"); chiede pertanto di stralciare la previsione di ogni ulteriore verifica genericamente richiesta o in subordine di prevedere eventuali approfondimenti nei territori dove è stato verificato un congruo grado di rischio sismico. Chiede inoltre che siano definite al più presto da parte della Regione le strategie di riduzione del rischio sismico, afferenti a più strumenti e organismi, e stabilito un quadro di criteri e azioni cui riferirsi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la norma contiene una previsione che si pone in applicazione delle vigenti disposizioni in materia (DGRV 1572/2013).

2 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
470546	9	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	9	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Con riferimento all'art. 23, Rischio sismico, rileva che la materia non è tra i contenuti del PTCP, di cui alla LR 11/04, né è giuridicamente e tecnicamente definito come integrare la normativa provinciale di settore sui vincoli sismici ed evidenzia che recentemente la Regione ha emanato Linee guida per la Microzonazione sismica, di cui bisognerà necessariamente tenere conto; chiede pertanto di stralciare al comma 5 il primo periodo da "Conformemente" a "Provinciale)" e di integrare l'articolo con riferimento alle disposizioni contenute nelle Linee Guida Regionali per la Microzonazione Sismica approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1572 del 03/09/2013 (BUR del 24/09/2013).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la tematica in questione è oggetto di specifica disciplina

2 proponente/i

372029	11	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	11	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Si rileva che i contenuti del comma 6 dell'articolo 23 e la loro relativa disciplina debba essere più opportunamente inserita nella redigenda normativa regionale di recepimento del testo unico sull'edilizia (DPR 380/2001); si propone di inserire dopo il comma 7 il seguente testo "comma 8. La regione favorisce la messa a norma degli edifici e delle opere infrastrutturali strategiche, nonché degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274, come individuati dal decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 21 ottobre 2003, n. 3685 e dalla deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2003, n.3645. A tal fine definisce all'interno delle procedure di supporto di cui al comma 6 un piano di azioni strutturali che prevede uno o più incentivi di carattere finanziario, urbanistico, edilizio e fiscale, per sostenere gli interventi necessari all'adeguamento degli edifici e delle opere infrastrutturali alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la tematica in questione è oggetto di specifica disciplina

1 proponente/i

365412	6	30/08/2013	Provincia di Vicenza
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Profondamente mutato appare l'articolo relativo al rischio sismico, frutto di un approccio di tipo innovativo ad una materia tanto delicata. Appare però di fondamentale importanza sia dato corretto inquadramento alle tematiche affrontate mediante azione di coordinamento con la normativa statale e regionale, anche di dettaglio, vigente (D.Lgs 112/1998 artt. 93, 94, DCRV di classificazione sismica, DGRV di indicazioni applicative, LR 11\04). La Regione innova le previsioni del PTRC già adottato (che prevedeva, coerentemente con la DGRV n. 3308/2008, che fossero i Comuni a comprendere nei propri strumenti urbanistici una valutazione di compatibilità sismica¹ e Province e Comuni a contribuire alla formazione della banca dati geologica regionale, fornendo alla Regione elementi idonei allo sviluppo dei criteri di scelta finalizzati alla prevenzione del rischio sismico) con una serie articolata di previsioni la pongono a tessere le fila

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

di programmazione e coordinamento di tutta una serie di attività e di studi di microzonazione, di definizione di mappe di dettaglio, di censimento, di verifica e di progettualità tese alle tematiche inerenti il rischio sismico. Prevede poi, per quanto in questa sede più rileva, che siano le Province ad approfondire gli elementi sismici tramite l'adeguamento, la revisione o la nuova formazione del PTCP conformemente alle leggi regionali in materia urbanistica. Si chiede quindi che vengano esplicitati i riferimenti normativa cui ci si riferisce, chiarendo altresì le modalità con cui procedere a tali approfondimenti, valutandone la compatibilità con i contenuti essenziali del PTCP ex LR 11/04.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto per le tematiche relative al rischio sismico si fa riferimento alla pianificazione e normativa di settore e urbanistica.

1 proponente/i

364567 8 30/08/2013 Comune di Schio, Thiene, Valdagno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Si chiede la revisione dell'art.23 – Rischio sismico. Si condivide il principio di individuare strategie di riduzione di rischio sismico. Dal momento che il rischio sismico fa riferimento alla legislazione nazionale relativa alla progettazione strutturale degli edifici, oltre che ai Piani di Protezione Civile, non è chiaro: cosa si intenda con "studi di compatibilità con la condizione di rischio sismico degli strumenti urbanistici di livello comunale •; in quanto da una prima lettura si potrebbe desumere il riferimento agli Studi di Microzonazione Sismica, dove invece non è prevista, fra i relativi elaborati, la "riduzione di tale rischio"; il collegamento di tali studi di compatibilità con gli strumenti urbanistici di livello comunale, visto che gli Studi di Microzonazione Sismica non prevedono nessun connessione con tale pianificazione. Si propone: a) una più precisa e puntuale definizione di "studi di compatibilità con la condizione di rischio sismico degli strumenti urbanistici di livello comunale", in particolare :- migliore definizione dell'oggetto e del riferimento (se esistente) alla normativa di settore regionale e nazionale;- chiarimento sulle procedure per l'inserimento negli strumenti pianificatori già attuati o in corso di attuazione; definizione dei dati specifici da inserire nel Quadro Conoscitivo e modalità compilative; definizione dei contenuti della Carta specifica e di una legenda adeguata al grado di dettaglio richiesto; b) un richiamo ad una successiva definizione da parte di Regione/Province di standard di riferimento per le azioni di riduzione del rischio da parte dei Comuni; c) un richiamo ad una successiva definizione, da parte di Regione/Province, di norme tecniche tipo, da recepire nelle NTA dei PAT/PATI. Inoltre si fa presente che risulta quanto mai urgente l'emanazione, da parte della Regione, dell'aggiornamento delle Linee Guida per la redazione degli studi di compatibilità sismica, in quanto quelle vigenti risultano ormai obsolete. In particolare si fa presente che, allo stato attuale, è molto probabile che Comuni limitrofi conseguano studi di compatibilità sismica anche molto differenti fra di loro, con il rischio che si pervenga a definire azioni di riduzione del rischio non omogenee (e quindi di diverso impatto sociale ed economico) e con strumenti pianificatori specifici non confrontabili nelle zone di confine. Esiste infine, ma non da ultimo, il problema di individuare una strategia adeguata di coinvolgimento degli altri soggetti nelle azioni di riduzione del rischio. Sulla stregua delle normative nazionali emanate a seguito del Sisma Emilia/Neto/Lombardia 2012, che coinvolgono anche le attività produttive, occorre chiarire, anche per le zone extrasisma 2012 di media ed elevata sismicità, se esistono e quali siano le azioni (e con quale urgenza), da demandare alla competenza delle attività produttive, degli enti territoriali, ecc... Ciò risulta evidentemente stringente per il fatto che, una volta definite le nuove o diverse condizioni di rischio del territorio comunale, sarà necessario fornire alla cittadinanza informazioni chiare e precise sul da farsi e sulle relative competenze e responsabilità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto per le tematiche relative al rischio sismico si fa riferimento alla pianificazione e normativa di settore e urbanistica.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

361521	4	29/08/2013	Comune di Padova
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Con riferimento all'art. 23, Rischio sismico, comma 2, ultimo periodo, chiede di stralciare la frase "ferma restando la competenza comunale sulla produzione di cartografie sismiche su base areale", in quanto, considerata la complessità della materia e l'estensione dei fenomeni sismici, non limitati entro i confini comunali, risulta antieconomico gravare i comuni della produzione di cartografie sismiche e probabilmente anche incoerente con uno studio specifico del fenomeno.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la parte finale del comma 2 non introduce per il Comune una nuova competenza, ma contiene una previsione che si pone in applicazione delle vigenti disposizioni in materia (DGRV 1572/2013).

1 proponente/i

363360	18	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 23

Si nota, in riferimento ai contenuti dell'articolo 23 delle norme tecniche, la DGRC n. 3380 del 04/11/2008 "Applicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica. Indicazioni per la redazione e verifica della pianificazione urbanistica".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto trattasi di mero rilievo non funzionale ad un miglioramento del Piano.

3 proponente/i

510770	5	20/11/2013	Comune di Bovolone
419546	8	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	8	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
464908	5	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede al comma 1 dell'articolo 24 delle Norme tecniche di sostituire la parola "individua" con la parola "definisce", al comma 2 lettera b) di aggiungere dopo la parola "antropizzazione" il periodo "essi sono individuati dalle Province ai sensi dell'art. 22. comma 1, lettera i, della Legge Regionale 11/04" e al comma 4 aggiungere dopo la parola "recepire" la frase "precisare ed integrare, secondo le rispettive competenze" al fine di evitare norme di diversi livelli di pianificazione che si sovrappongono creando notevoli problemi di interpretazione e legittimità delle disposizioni.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento alle competenze dei vari enti; in particolare al comma 4 viene introdotta tale specificazione e si rimanda alla competenza delle Province e Città Metropolitana in ordine alla specificazione dei corridoi ecologici.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

363360	19	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede all'articolo 24 delle Norme tecniche di aggiungere al comma 4 il seguente testo " Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica verificano e, qualora ritenuto necessario, integrano la Rete ecologica regionale ai fini di renderla coerente con la pianificazione di maggiore dettaglio, senza che sia necessario procedere ad una variante del PTRC" in quanto vanno resi coerenti gli strumenti di pianificazione alle diverse scale (PATI, PAT, PTRC).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 73

L'osservazione è parzialmente accoglibile relativamente alla possibilità di specificare i corridoi ecologici da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia senza che ciò costituisca variante al PTRC; a tal fine viene integrato l'articolo 73.

1 proponente/i

462162	5	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
--------	---	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Con riferimento all'art. 24, Rete ecologica regionale, rileva che non risulta appropriato procedere all'individuazione della rete ecologica su un elaborato grafico in scala 1:250.000; chiede al comma 1 di sostituire la parola "individua" con la parola "definisce" e al comma 4 di aggiungere dopo la parola "recepire" le parole "secondo le rispettive competenze".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in termini di individuazione della rete ecologica in quanto la stessa è riportata anche nella tavola 9 in scala 1:50.000; è accoglibile la richiesta riferita al comma 4 introducendo la specificazione alle rispettive competenze delle amministrazioni.

2 proponente/i

470546	10	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
--------	----	------------	-------------------------------

470547	10	24/10/2013	Peschiera del Garda
--------	----	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Con riferimento all'art. 24, Rete ecologica regionale, rileva che sarebbe opportuno attenersi a quanto previsto dalla LR 11/04 in merito alla definizione dei contenuti dei piani di ogni ente al fine di evitare problemi di interpretazione e legittimità; chiede pertanto al comma 1 di sostituire la parola "individua" con la parola "definisce", al comma 2 lett. b) di inserire dopo la parola "antropizzazione" la frase "essi sono individuati dalle Province ai sensi dell'art. 22, comma I, lettera i, della Legge Regionale 11/04" e al comma 4 di aggiungere dopo la parola "recepire" la frase ", precisare ed integrare, secondo le rispettive competenze".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento alle competenze dei vari enti; in particolare al comma 4 viene introdotta tale specificazione e si rimanda alla competenza delle Province e Città Metropolitana in ordine

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

alla specificazione dei corridoi ecologici.

3 proponente/i

426042	4	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	4	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	5	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede al punto 1 dell'articolo 24 delle Norme tecniche di sostituire la parola "individua" con la parola "definisce" e al punto 4 si chiede di aggiungere "secondo le rispettive competenze" dopo la parola "recepire" in quanto non risulta appropriato procedere all'individuazione della rete ecologica su un elaborato grafico in scala 1:250.000.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in termini di individuazione della rete ecologica in quanto la stessa è riportata anche nella tavola 9 in scala 1:50.000; è accoglibile la richiesta riferita al comma 4 introducendo la specificazione alle rispettive competenze delle amministrazioni.

1 proponente/i

510770	5	20/11/2013	Comune di Bovolone
419546	8	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	8	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
464908	5	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede al comma 1 dell'articolo 24 delle Norme tecniche di sostituire la parola "individua" con la parola "definisce", al comma 2 lettera b) di aggiungere dopo la parola "antropizzazione" il periodo "essi sono individuati dalle Province ai sensi dell'art. 22. comma 1, lettera i, della Legge Regionale 11/04" e al comma 4 aggiungere dopo la parola "recepire" la frase "precisare ed integrare, secondo le rispettive competenze" al fine di evitare norme di diversi livelli di pianificazione che si sovrappongono creando notevoli problemi di interpretazione e legittimità delle disposizioni.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento alle competenze dei vari enti; in particolare al comma 4 viene introdotta tale specificazione e si rimanda alla competenza delle Province e Città Metropolitana in ordine alla specificazione dei corridoi ecologici.

2 proponente/i

364597	15	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	15	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede di riscrivere l'art. 24 comma 2 delle Norme tecniche di attuazione in riferimento agli elementi costituenti la Rete ecologica regionale ottemperando strettamente a quanto prescritto nelle direttive europee 92/43/CEE in quanto il concetto enunciato nell'articolo è considerato limitante e semplificato, privato degli elementi significativi che contribuiscono a formare la rete ecologica stessa.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il comma 2, pur non riportandone testualmente i contenuti, fa già riferimento alla Direttiva 92/43/CEE; infatti al comma 2 si legge "aree nucleo quali aree che presentano i maggiori valori di biodiversità regionale; esse sono costituite dai siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE 2009/147/CE e 92/43/CEE e dalle Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91".

1 proponente/i

363054 3 30/08/2013 U.P. Progetto Foreste e Parchi

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Viene rilevato che nella presente Variante vengono di fatto stralciati gli ambiti individuati (aree di tutela paesaggistica) per le parti non regolate dalle leggi istitutive delle aree naturali che presentano pur minime norme di salvaguardia. Si chiede dunque di modificare la definizione di Rete Ecologica Regionale, art. n.24, inserendo anche ambiti non ancora istituiti, così come previsto dal vigente PTRC, al fine di perseguire gli obiettivi originari presentati nella relazione illustrativa al paragrafo 5.6.2.2 dello stesso PTRC e per l'attribuzione della Valenza Paesaggistica a tale Variante.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere. Gli ambiti per l'istituzione di parchi e le aree di tutela paesaggistica, di cui al PTRC 1992, costituiscono la base sulla quale è stata individuata la rete natura 2000 regionale, i cui siti costituiscono le aree nucleo della Rete ecologica regionale, di cui all'art. 24 delle NTdi Piano.

1 proponente/i

420698 6 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede di precisare all'articolo 24 delle Norme tecniche i compiti spettanti a ciascun Ente al fine di evitare contrasti e o inutili sovrapposizioni di competenze.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale. Inoltre, si ricordi la normativa vigente di settore che detta modalità e contenuti per la materia trattata. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

367550 7 30/09/2013 Comune di Sommacampagna

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede l'inserimento in coda al comma 6 dell'art.24 della seguente frase: "Con successivo provvedimento della Giunta Regionale si provvederà ad individuare i corridoi ecologici di interesse regionale ove, in base alle specie protette vi individuate, gli interventi di trasformazione del territorio sono soggetti a preventiva valutazione di incidenza"

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la procedura di valutazione di incidenza è soggetta a specifica disciplina in materia.

1 proponente/i

541558 10 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, che siano assunti i perimetri e le tipologie dei componenti della rete ecologica, tra cui i corridoi ecologici così come definiti dal PTCP vigente, in quanto supportati da studi specialistici e contestualizzati che garantiscono il miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già previsto all'art. 25 delle norme del Piano.

2 proponente/i

372029 12 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

396065 12 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede di inserire alla fine del comma 4 dell'articolo 24 il seguente testo "ed evitando, per quanto possibile, la compressione del diritto di iniziativa privata; si chiede inoltre di integrare la disposizione prevedendo "che le Province ed i Comuni, in sede di adeguamento al PTRC dei PTCP e dei PAT/PATI, provvedono a recepire la rete ecologica e ad adeguare le normative dei citati piani ispirandosi al principio di equilibrio tra la finalità ambientale e lo sviluppo economico, evitando in quanto possibile la compressione del diritto di iniziativa privata" e " che le province ed i Comuni, nell'ambito delle procedure di formazione di detti piani, verificano secondo la procedura prevista dalla circolare esplicativa 8 maggio 2009, prot. N. 250930/57.00, anche mediante il confronto e la concertazione con gli operatori economici interessati, la congruità delle situazioni in essere con quella degli habitat previsti dalla rete ecologica regionale; infine si rileva, al comma 6, il rischio di un'eccessiva dilatazione degli ambiti assoggettati alla procedura VINCA, a causa dell'indeterminatezza dei criteri utilizzati per l'individuazione di detti ambiti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto riportato al comma 4 si ritiene in linea con la richiesta; in merito alla procedura di VINCA si rimanda alla disciplina vigente in materia.

1 proponente/i

364549 11 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 24

Si chiede di integrare l'articolo 24, comma 6, delle Norme tecniche aggiungendo "animali e vegetali" dopo l'espressione "alle popolazioni di specie..." e il "mantenimento/integrità" dopo l'espressione "... che siano

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione è parzialmente accoglibile integrando l'articolo 73 con un comma che prevede l'aggiornamento delle basi informative ai sensi degli articoli 10 e 11 bis della LR 11/04, anche sulla base delle informazioni trasmesse dagli enti.

1 proponente/i

361521 5 29/08/2013 Comune di Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 25

Con riferimento all'art. 25, Corridoi ecologici, comma 4, sostituire alle parole "Sono vietati" le parole "Dovranno di norma essere evitati", al fine di non contrastare con le finalità del piano di strumento non vincolante e alla luce anche della molteplicità delle situazioni e degli interventi infrastrutturali che possono interessare il territorio e quindi anche i corridoi ecologici.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile integrando l'articolo 25 con un nuovo comma al fine di introdurre una maggior flessibilità per la realizzazione di opere pubbliche.

1 proponente/i

363886 1 30/08/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 25

L'osservazione rileva una incoerenza dello strumento, in termini giuridici e procedurali con quanto disposto dalla LR 11/2004 all'art. 25 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano territoriale regionale di coordinamento" in quanto si osserva come il doppio regime di salvaguardia che si viene a determinare (art. 29 LR 11/04) non venga risolto dagli atti che compongono in Piano. In particolare si sottolinea la mancanza di conoscenza dell'esito delle controdeduzioni alle osservazioni al PTRC adottato nel 2009 e le eventuali, conseguenti, ripercussioni sui contenuti oggetto di Variante. Si rileva inoltre come tale Variante non sia coerente ai contenuti dell'art. 143 Dlgs 42/04 (attribuzione della Valenza paesaggistica) soprattutto per quanto attiene la rappresentazione cartografica idonea alla identificazione degli elementi da sottoporre a tutela e valorizzazione nonché al regime di salvaguardia e la mancanza di specifiche prescrizioni d'uso e il rinvio alla pianificazione comunale. Infine si rileva come tale Variante non possa essere definita "parziale" bensì "generale" (secondo quanto stabilito dall'art 25 LR 11/04 comma 9) modificando e integrando contenuti sostanziali per il piano. Per tal motivo il processo di partecipazione della VPTRC avrebbe dovuto seguire lo stesso procedimento del PTRC adottato nel 2009 così come descritto a pg 13 della Relazioni Illustrativa "La concertazione".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

La surriferita osservazione è da ritenersi non accoglibile per le seguenti motivazioni. Ai sensi dell'art 5, L. 1150 del 17 agosto "Legge Urbanistica Nazionale, "Allo scopo di orientare o coordinare l'attività urbanistica da svolgere in determinate parti del territorio nazionale, il Ministero dei lavori pubblici ha facoltà di provvedere, su parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, alla compilazione di piani territoriali di coordinamento fissando il perimetro di ogni singolo piano". All'inizio del 1972, con DPR n. 8 del 15 gennaio, lo Stato Italiano trasferisce alle Regioni a Statuto Ordinario le funzioni amministrative statali in materia di urbanistica, viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale. In particolare l'art 1 del surriferito Decreto sancisce "Le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di urbanistica sono trasferite, per il rispettivo territorio, alle Regioni a statuto ordinario. Il trasferimento predetto riguarda, tra l'altro, le funzioni amministrative statali concernenti: a) l'approvazione dei piani territoriali di coordinamento previsti dall'art. 5 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni. Un passaggio, quelle delle surriferite

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

competenze alle regioni, che si proponeva di offrire una soluzione decentrata a molti dei problemi territoriali e urbanistici che affliggevano il paese. Le nuove funzioni, in altri termini, erano un'opportunità non solo per ridefinire localmente il rapporto tra economia, istituzioni, territorio e politica ma anche per posizionarsi nell'Europa emergente. La Regione Veneto, pertanto, si trova a ricoprire un duplice ruolo, quello di attore della pianificazione sovraordinata e quello di coordinatore e moderatore della pianificazione urbanistica subordinata, motivo questo per cui da un lato si dota di nuove procedure e strutture di riferimento e vara le prime leggi di natura urbanistica sulle quali spiccano la LR 58/78 (disciplina delle zone agricole), la LR 73/78 ampliamento dei fabbricati produttivi in zona impropria e la LR 40/80 che, rappresentando la prima Legge Regionale organica in materia urbanistica, di fatto conclude la prima fase dell'attività regionale in materia urbanistica. Si necessita tuttavia di un piano territoriale regionale che con il passaggio delle competenze in materia urbanistica la Regione Veneto si appresta a redigere nel dicembre del 1978 con la Legge n. 28 stabilente i modi e i contenuti per la predisposizione del Piano territoriale Regionale di Coordinamento. Un processo lungo e complesso quello di adozione del nuovo PTRC che tuttavia incontra una decisiva accelerazione con l'adozione della LR 61/85 (legge regionale per l'assetto e l'uso del territorio) e soprattutto con la Legge 431/85 "Galasso" che dispone la tutela di tipologie di beni ambientali e sancisce l'obbligo della pianificazione paesaggistica. Proprio questa Legge contribuiva, con i suoi termini perentori, ad accelerare la messa a punto del PTRC adottato nel 1986 ed approvato nel 1992. La competenza legislativa della Regione Veneto di adottare un proprio PTRC, pertanto, oltre che a trovare il proprio riferimento normativo nel trasferimento di funzioni sancito e disciplinato dal D.Lgs. 8 del 1972, veniva nuovamente individuata nel Codice Urbani. Ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 42/2004, infatti, "Le regioni assicurano che il paesaggio sia adeguatamente tutelato e valorizzato. A tal fine sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale, entrambi di seguito denominati "piani paesaggistici". Così facendo il Legislatore nazionale, non solo ribadiva la competenza legislativa delle Regioni di adottare dei Piani territoriali di Coordinamento, ma riconosceva altresì alle stesse la facoltà di decidere se adottare dei nuovi piani paesaggistici, ovvero di integrare i piani già approvati di una componente paesaggistica. La Regione Veneto seguendo la seconda impostazione concessa, con propria deliberazione di Giunta n. 372 del 17 febbraio 2009, adottava il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (c.d. PTRC 2009) come riformulazione del vigente strumento generale relativo all'assetto del territorio (c.d. PTRC 1992), in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) approvato con Legge Regionale 9 marzo 2007 n. 5 ed in conformità alla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11. Successivamente avviava un lungo percorso di concertazioni con il Ministero Dei Beni Culturali, depositario del Decreto Urbani, che conduceva alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa avente ad oggetto la redazione congiunta del Piano Territoriale di Coordinamento di cui alla deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 372 del 17.2.2009, necessario ad attribuire al PTRC la qualità di piano urbanistico – territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ai sensi dell'art. 135, comma 1, secondo periodo, del Codice stesso. Di qui l'emanazione da parte della Regione Veneto della delibera n. 427 del 10.4.2013 concernente l'adozione della Variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009), con valenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23 aprile 2004, n.11, corredato dalla Valutazione Tecnica Regionale n. 10 del 20.3.2013 che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Legge regionale n. 11/2004. Nessuna auto-attribuzione di piano urbanistico veniva pertanto perpetrata da parte della Regione Veneto, che nell'attenersi fedelmente al duplice ruolo di attore della pianificazione sovraordinata e di coordinatore della pianificazione urbanistica comunale sancito nel DPR 8 del 1972, nonché a quanto previsto dal Codice Urbani, con la delibera n. 427 del 10.4.2013 dimostra di adottare uno strumento di programmazione urbanistica deputato a porsi quale riferimento degli strumenti urbanistici Provinciali e Comunali nel rispetto del quadro di pianificazione previsto e disciplinato proprio dall'art. 3 della LR. 11 del 2004. Quanto invece al protocollo d'intesa sottoscritto il 15 luglio 2009, contrariamente a quanto erroneamente sostenuto, esso non rappresenta la fonte normativa richiesta dalla Costituzione per l'attribuzione alla Regione Veneto di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, essendo quest'ultimo costituito dal D.Lgs. 42/2004 ed in particolare dall'art 135

1 proponente/i
526928 6 20/11/2013 Provincia di Rovigo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 25

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di esplicitare le competenze di cui all'articolo 25 delle Norme tecniche considerando che la LR 11/2004 (art 22 comma 1 lettera i) affida solo al PTCP e non al PTRC il compito di individuare (e disciplinare) i corridoi ecologici e che sembra inopportuno che sia la pianificazione provinciale a doversi inserire in un quadro preordinato dalla regione e non il contrario.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Coerentemente con quanto sancito dall'art. 22 lett. l) LR 11/2004, l'art 25 del PTRC riconosce espressamente alle Province ed alla città metropolitana di Venezia il compito di individuare e disciplinare, i corridoi ecologici sulla base dei meri perimetri indicati e suscettibili di modifiche, motivate e nel rispetto degli indirizzi e delle finalità, ed all'interno dei quali i surriferiti Enti avranno il compito di procedere così come normativamente previsto.

1 proponente/i

464399	8	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
--------	---	------------	---------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 25

Con riferimento all'art. 25, Corridoio ecologici, rileva che le prescrizioni di cui al comma 4 meritano una preventiva definizione di "funzioni ecosistemiche".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le funzioni ecosistemiche sono già definite dalla vigente legislazione di settore in attuazione delle direttive comunitarie.

186 proponente/i

383656	1	30/08/2013	Adami Laura
459198	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387221	1	30/08/2013	Antonoli Claudio
464338	1	30/08/2013	Badon Omero
379948	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438017	1	30/08/2013	Baracco Livia
393768	1	30/08/2013	Baroncini Marco
207094	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546069	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401707	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401142	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410750	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390728	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432797	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433169	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404165	1	30/08/2013	Benini Federico
404922	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388008	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401817	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402650	1	30/08/2013	Berti Elisa
402684	1	30/08/2013	Berti Elisa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
386164	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394657	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385361	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376854	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414210	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375987	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385939	1	30/08/2013	Brusco Manuel
421983	1	30/09/2013	Businaro Barbara
384425	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385624	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403647	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379882	1	30/08/2013	Campion Laura
395342	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404114	1	30/08/2013	Canova Luana
404080	1	30/08/2013	Canova Luana
403651	1	30/08/2013	Canova Luana
403648	1	30/08/2013	Canova Luana
430046	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550898	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388485	1	30/08/2013	Casale Sabina
406749	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
383862	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410477	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407557	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448884	1	30/08/2013	Conti Franco
431133	1	30/08/2013	Contro Simone
370145	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398420	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374098	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
407110	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400489	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406401	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402846	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385523	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425389	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428198	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428200	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385619	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381405	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393389	1	30/08/2013	De Luca Monica
413693	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426276	1	30/08/2013	De Poli Loris
428602	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
407488	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400179	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431103	1	30/08/2013	D'Inca Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
417275	1	30/08/2013	Dreosti Dario
369940	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413337	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550596	1	30/08/2013	Favero Thomas
396877	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400108	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400139	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403346	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403643	1	30/08/2013	Furin Michela
366691	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428371	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427368	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426919	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427639	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427716	1	30/08/2013	Gaspari Elio
411014	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395006	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384736	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
429531	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405859	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424650	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401021	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427922	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427837	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428296	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428631	1	30/08/2013	Greggio Davide
390162	1	30/08/2013	Grillo Claudio
378224	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404500	1	30/08/2013	Guolo Paolina
387941	1	30/08/2013	ignoto
420114	1	30/08/2013	ignoto
380807	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383734	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
402712	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399512	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
403140	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393627	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443165	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397697	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438278	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435134	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397754	1	30/08/2013	Marino Francesco
376833	1	30/08/2013	Marola Flavia
416075	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392027	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415897	1	30/08/2013	Matta Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
393639	1	30/08/2013	Mazzi Michele
393641	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427558	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381301	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382852	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403099	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381214	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381182	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408938	1	30/08/2013	Milan Alberto
436672	1	30/08/2013	Milan Antonio
412208	1	30/08/2013	Minto Erica
409225	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409609	1	30/08/2013	Munerotto Federico
393141	1	30/08/2013	Murari Susanna
382833	1	30/08/2013	Muraro Simone
435503	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416873	1	30/08/2013	Naldi Marco
406379	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401059	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
401047	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396269	1	30/08/2013	Noventa Corrado
396273	1	30/08/2013	Noventa Corrado
408997	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417573	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439225	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
399669	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407281	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389717	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414757	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389658	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398007	1	30/08/2013	Perri Susanna
417673	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384287	1	30/08/2013	Piazza Marta
400605	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404831	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395888	1	30/08/2013	Pozzato Mara
385843	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411955	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409458	1	30/08/2013	Roin Francesco
399839	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409903	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
385707	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402309	1	30/08/2013	Scordino Marco
418987	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392790	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380649	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
397312	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397321	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408537	1	30/08/2013	Sorato Oscar
397250	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396603	1	30/08/2013	Testi Marina
206488	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406806	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405820	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404580	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
389114	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406997	1	30/08/2013	Turri Bruno
416426	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409956	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428485	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375997	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395543	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387196	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408680	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402833	1	30/08/2013	Verzolla Franco
408509	1	30/08/2013	Voto Pietro
413027	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387605	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387591	1	30/08/2013	Zago Thomas
393862	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406512	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404545	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437640	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Articolo 25

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'integrazione dell'art 24 "Rete ecologica regionale" delle Norme tecniche con "art 24 corridoi ecologici esistenti, buffer zones, corridoi agroalimentari, corridoi ecologici di progetto- La rete ecologica del veneto distingue al proprio interno i corridoi ecologici esistenti che sono localizzati nelle zone montane e collinari ed i corridoi ecologici di progetto che insistono in larga misura sulle zone fluviali sulle zone di risorgiva, delle aree rinaturalizzate di cava e nelle aree dismesse urbane. Tali zone gestite e protette sono accompagnate in tutto il veneto da zone agricole la cui naturalità va ristabilita anche in contatto con le acque e la rete ecologica. Sono pertanto definiti parte della rete ecologica tutti gli ambiti dell'agricoltura storica e sono definiti quali ambiti di progetto di rete ecologica tutti i giardini storici vincolati, i parchi urbani, le aree dismesse e o degradate urbane, le aree agricole periurbane. Il disegno dei corridoi agroalimentari del Veneto recepisce gli elaborati del PTRC 1992 relativi all'agricoltura e aree di tutela paesaggistica regionale. Nel calcolo delle superfici urbanizzabili dette aree sono stralciate da ogni calcolo. I comuni prevedono le modalità di ripristino paesaggistico delle zone degradate anche mediante il riuso (ma non la verticalizzazione) delle strutture esistenti. Qualora gli elementi detrattori si trovino in zone di particolare pregio (ville venete, ville palladiane ecc) consentita la compensazione urbana attraverso la demolizione e la ricostruzione in ambiti urbanizzati. Al fine del calcolo volumetrico edificabile di recupero i criteri adottati vengono riferiti da patì tematici dimensionati per aree a dai PTCP (vedi apposito articolo dimensionamento)".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere: i contenuti dell'apporto collaborativo sono già affrontati nel Titolo III "Sistema della rete ecologica" e nell'elaborato grafico Tav 09 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica"

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

che individua le "aree nucleo" e i "corridoi ecologici" secondo la definizione e i contenuti enunciati dal comma 2 dell'articolo 24 e della normativa di settore, sulla base di una banca territoriale della Rete ecologica aggiornata periodicamente di concerto con le Province, la Città metropolitana di Venezia, i comuni e avvalendosi del contributo delle università, dei centri di ricerca e delle associazioni scientifiche. Le tematiche inerenti gli ambiti agricoli sono trattate ampiamente nel titolo II "Sistema del territorio rurale" che individua e disciplina le aree di agricoltura periurbana, agropolitane, ad elevata utilizzazione agricola e ad agricoltura mista anche in riferimento ai paesaggi agrari storici e in contatto con le acque. Per quanto riguarda il calcolo dei dimensionamenti si ricorda che essi non sono di competenza del PTRC e comunque le tematiche relative al contenimento consumo di suolo sono disciplinate da apposita normativa regionale (LR 14/2017).

1 proponente/i

364549	15	30/08/2013	Comune di Verona
--------	----	------------	------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 25
------------------	----------------	-----------	-------------

Si osserva con riferimento all'articolo 25 che la relativa tavola 9 non risulta leggibile.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si evidenzia che la tavola 9 è leggibile in quanto supportata sulla base del fotopiano regionale, proprio per rendere evidenti segni fisici del territorio con informazioni di piano; tali informazioni fanno poi parte del quadro conoscitivo in shape file, sono georeferenziate e possono essere trasposte su altre mappe a seconda delle esigenze di pianificazione.

1 proponente/i

363360	20	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 25
------------------	----------------	-----------	-------------

Si chiede all'articolo 25 delle Norme tecniche di aggiungere alla fine del comma 1 il seguente testo " qualora lo stesso non ostacoli e/o comprima le finalità indicate".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già sotteso nelle norme di Piano.

1 proponente/i

365412	7	30/08/2013	Provincia di Vicenza
--------	---	------------	----------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 25
------------------	----------------	-----------	-------------

Si chiede vengano apportate modifiche all'articolo relativo alla definizione e disciplina di corridoi ecologici che la LR 11/04 art 22 lett i) attribuisce all'esclusiva competenza delle Province quale contenuto essenziale del PTCP (" Contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale... individua e disciplina i corridoi ecologici al fine di costruire una rete di connessione tra le aree protette, i biotopi e le aree relitte naturali, i fiumi e le risorgive").La riformulazione dell'articolo con la variante in esame, seppur di primo acchito sembra voglia ampliare quanto già normato dal PTRC adottato 2009 (dettaglia infatti in maniera più specifica le facoltà riconosciute alle Province .. definiscono le azioni, individuano e disciplinano i corridoi ecologici .. con possibilità di apportarvi modifiche, motivatamente e nel rispetto degli indirizzi e delle finalità, e di inserire nuovi elementi ecologici per ridurre la frammentazione, al fine di garantire la continuità ecosistemica, ispirandosi al

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

principio dell'equilibrio tra la finalità naturalistico-ambientale e lo sviluppo socio economico ed evitando, per quanto possibile la compressione del diritto di iniziativa privata"). In realtà indebitamente dettaglia le competenze provinciali, già definite a livello normativa, quasi fosse il PTRC la fonte dalla quale tali competenze e relative ulteriori potenziali limitazioni - traggano origine. Si chiede venga data corretta applicazione a quanto normativamente previsto.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto risulta coerente con la normativa vigente di settore nei confronti della quale non intende sostituirsi. L'articolo in questione si limita a riportare in modo esaustivo la disciplina di riferimento con lo scopo primario di salvaguardare e valorizzare i corridoi ecologici.

1 proponente/i

363360	21	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 26

Si chiede all'articolo 26 delle Norme tecniche di aggiungere al comma 3, dopo "le Province" il seguente testo " la Città metropolitana di Venezia".

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con l' inserimento di quanto richiesto.

1 proponente/i

420698	7	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	---	------------	-----------------

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 26

Si chiede di precisare all'articolo 26 delle Norme tecniche i compiti spettanti a ciascun Ente al fine di evitare contrasti e o inutili sovrapposizioni di competenze.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile: viene modificato il comma 3 dell'art.26 introducendo la specificazione alle rispettive competenze delle amministrazioni.

5 proponente/i

510770	6	20/11/2013	Comune di Bovolone
426042	5	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	5	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	6	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese
464908	6	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 26

Si chiede di sostituire il punto 3 dell'articolo 26 delle Norme tecniche con: "Le Province individuano, nel proprio strumento di pianificazione territoriale, le cavità naturali, le sorgenti e i monumenti naturali. I comuni, sulla base di approfondimenti tecnico-scientifici relativi alle aree caratterizzate dalla presenza di tali elementi, ne disciplinano la tutela" al fine di specificare l'Ente competente in materia di cavità naturali, sorgenti e monumenti

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

naturali.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile: viene modificato il comma 3 dell'art.26 introducendo la specificazione alle rispettive competenze delle amministrazioni.

1 proponente/i

462162 6 22/10/2013 Comune di Nogarole Rocca

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 26

Con riferimento all'art. 26, Cavità naturali, sorgenti e monumenti naturali, al fine di non creare confusione tra competenze provinciali e comunali, chiede di sostituire il comma 3 con il seguente "Le Province individuano, nel proprio strumento di pianificazione territoriale, le cavità naturali, le sorgenti e i monumenti naturali. I comuni, sulla base di approfondimenti tecnico-scientifici relativi alle aree caratterizzate dalla presenza di tali elementi, ne disciplinano la tutela".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile: viene modificato il comma 3 dell'art.26 introducendo la specificazione alle rispettive competenze delle amministrazioni.

2 proponente/i

470546 11 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda

470547 11 24/10/2013 Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 26

Con riferimento all'art. 26, Cavità naturali, sorgenti e monumenti naturali, rileva che sarebbe opportuno attenersi a quanto previsto dalla LR 11/04 in merito alla definizione dei contenuti dei piani di ogni ente al fine di evitare problemi di interpretazione e legittimità; chiede pertanto di sostituire il comma 3 con il seguente "Le Province individuano, nel proprio strumento di pianificazione territoriale, le cavità naturali, le sorgenti e i monumenti naturali. I comuni, sulla base di approfondimenti tecnico-scientifici relativi alle aree caratterizzate dalla presenza di tali elementi, ne disciplinano la tutela".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile: viene modificato il comma 3 dell'art.26 introducendo la specificazione alle rispettive competenze delle amministrazioni.

1 proponente/i

541558 12 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 26

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di disciplinare la valorizzazione dei Geositi in quanto ambienti caratteristici di particolare valenza nel territorio montano, le cui singolarità geologiche sono un valore aggiunto al bene paesaggio; inoltre, si chiede specificare meglio il termine "monumenti naturali" e se tra essi sono inseriti i geositi.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto tra le cavità naturali, le sorgenti e i monumenti naturali sono compresi anche i geositi.

1 proponente/i

420698 9 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 27

Si chiede di esplicitare all'articolo 27 delle Norme tecniche la competenza sulla predisposizione dei "piani energetici" per la riqualificazione del sistema urbano e le modalità e le tempistiche per la formulazione dei "criteri per la determinazione dell'indice della qualità architettonica" attraverso i quali i Comuni riconoscono misure di premialità.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; Al comma 1 si fa un riferimento generico ai piani e progetti finalizzati alla riqualificazione energetica che gli enti andranno a predisporre secondo le loro competenze; con riferimento alla determinazione dell'indice di qualità architettonica si ritiene di stralciare tale previsione e modificare il comma richiamando le strategie e metodi dell'Unione Europea in materia.

1 proponente/i

363360 22 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 27

Si chiede all'articolo 27 delle Norme tecniche di aggiungere un nuovo comma "Comma 1. La Regione incentiva la riqualificazione energetica dei sistemi urbani e lo sviluppo degli impianti preposti, a fonti rinnovabili, prevedendo azioni volte alla promozione degli stessi, nonché alla programmazione di contributi agli Enti locali interessati" (a titolo esemplificativo si riporta il caso della regione Emilia- Romagna (DGR 417 del 30.03.2009)).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con l'introduzione al comma 2 della previsione di premialità ed incentivi da riconoscere ai comuni per il miglioramento delle prestazioni di sostenibilità dei sistemi urbani.

33 proponente/i

458575	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450114	1	30/08/2013	Badon Omero
550161	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432277	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424515	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393330	1	30/08/2013	Calbè Federico
423462	1	30/08/2013	Campara Francesco
550923	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375832	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431379	1	30/08/2013	Contro Simoni

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
424890	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425077	1	30/08/2013	De poli Loris
431363	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370216	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424085	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
420460	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442454	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376757	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411000	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378869	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369368	1	30/08/2013	Libero Giovanna
433606	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437637	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436119	1	30/08/2013	Milan Antonio
419929	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422841	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440317	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432854	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392304	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422007	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397050	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381155	1	30/08/2013	Siviero Mattia
400069	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 27

Si chiede l'inserimento dell'art 27 I – "Riqualificazione energetica degli edifici Gli immobili assorbono circa il 40% del consumo energetico totale e costituiscono la più grande fonte di emissioni. Migliorando le loro prestazioni energetiche si riuscirebbe a raggiungere gli obiettivi sulle emissioni di CO2 previste dalla UE e a non incorrere più in infrazioni e messa in mora. La riduzione del consumo energetico e il maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili rappresentano inoltre strumenti importanti per promuovere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e gli sviluppi tecnologici e per creare posti di lavoro e sviluppo regionale, in particolare nelle zone rurali. Con la riqualificazione energetica (retrofit) di un edificio vecchio e inefficiente si può risparmiare fino al 20-25% di energia. A questa poi si può aggiungere, con un passo successivo, l'impiego di energia che non provochi emissioni climalteranti, prodotta sul posto o acquistata. Azioni da mettere in campo: • monitoraggio dei consumi energetici di edifici, reti di illuminazione e trasporti • Mappatura energetica degli edifici esistenti operando in sinergia con gli enti locali e le associazioni di categoria (Unindustria, Confesercenti, Confartigianato, CNA, CCIAA, imprese immobiliari ecc). • Implementazione del catasto energetico regionale con integrazione dei dati derivanti dalle analisi rilevate negli studi propedeutici alla redazione dei PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile) locali e dei PICIL (piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso). • Pubblicazione online delle certificazioni energetiche degli edifici e loro confronto con i dati reali di consumo, evidenziando automaticamente quelli che consumano più del dichiarato e facendo partire richieste di intervento per riportarli al valore dichiarato. • Pubblicazione di un piano di riduzione programmata dei consumi energetici degli edifici pubblici esistenti mediante efficientemente di involucri edilizi e impianti e pubblicazione dei risultati ottenuti, con la finalità di portare i consumi degli immobili pubblici da 300 a 50 Wh/mq/anno nei prossimi 5 anni. • Pubblicazione di un piano per l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici e pubblicazione della tipologia di impianti installati e dei risultati ottenuti. Interventi strutturali per la diffusione delle fonti rinnovabili di energia e della micro produzione combinata di energia elettrica e calore. • Dotazione delle case popolari e di tutti gli edifici di proprietà pubblica di tecnologie per il risparmio energetico e per la produzione di energie rinnovabili. • Obbligatorietà della redazione di una diagnosi energetica in tutti gli edifici dotati di impianto termico centralizzato destinati a civile abitazione e attività terziarie, con una cubatura superiore

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

a 3500 metri cubi e costruiti precedentemente al 2005, con l'obiettivo di riduzione dei consumi del 25% in 5 anni. • Obbligatorietà della redazione di una diagnosi energetica in tutti gli edifici industriali costruiti precedentemente al 2005, con l'obiettivo di riduzione dei consumi del 25% in 5 anni. • Pianificazione di azioni volte alla riduzione dei consumi, messa in efficienza dei sistemi esistenti (involucro edilizio e impianti) individuando le priorità nei vari settori. Attivazione di un sistema di incentivi anche economici per la messa in efficienza dei sistemi esistenti (involucro edili e impianti), che hanno come conseguenza anche la ripresa economica del settore energetico, edilizio e che rilancerebbero le PMI che caratterizzano l'economia veneta. • Applicazione di penali per edifici energivori che non mettano in atto azioni di riduzione dei consumi, entro 5 anni. • Coordinamento con le azioni già intraprese dagli enti locali, preparazione di linee guida e normative regionali che uniformino NTA e regolamenti edilizi per quanto riguarda le prestazioni energetiche e la sostenibilità ambientale degli interventi locali, finalizzate a rilasciare autorizzazione di nuove costruzioni o riedificazioni solo se in classe energetica non inferiore alla A. • Istituzione di uno sportello regionale interamente dedicato all'intercettazione di bandi nazionali e comunitari, e all'assistenza per la scrittura di progetti per il recupero dei fondi da destinare alle esigenze locali. Questo ufficio sarà interlocutore delle associazioni, dei gruppi organizzati, dei cittadini, oltre che dell'amministrazione, col fine di aiutare queste realtà a promuovere e realizzare progetti di utilità comunale. (Utilizzo di personale interno appositamente formato). • collaborazione con università e istituti tecnici per studiare e validare le nuove tecnologie presenti sul mercato per il risparmio e la produzione di energia rinnovabile. • promuovere l'agevolazione dell'accesso al mercato delle società "Esco" che, unendo investimenti e lavori, permettono la realizzazione di interventi di riqualificazione senza gravare sull'utente finale sia esso pubblico che privato. • Obbligatorietà dell'utilizzo di materiali costruttivi sostenibili efficaci per contrastare il riscaldamento globale. (si parla di isolanti infissi ecc ma le strutture portanti sono sempre in calcestruzzo o forati legati da malte cementizie). • Obbligatorietà di specificare dettagliatamente, nelle relazioni di progetto, materiali e tecnologie applicate alle nuove costruzioni e alle ristrutturazioni. • Applicazione obbligatoria di protocolli di sostenibilità ambientale (es. protocollo ITACA adottato dalla Regione Veneto) per i nuovi edifici che devono essere realizzati con criteri di efficienza energetica, confort abitativo, uso di materiali riciclati e riciclabili, recupero delle acque piovane. Fondamentale per la valutazione del sito è che sia vicino a un servizio di trasporto pubblico come metropolitane, ferrovie leggere e autobus. • promuovere l'incentivazione e la costruzione di case passive e la rottamazione di edifici privi di rilevanza storica ed architettonica sostituendoli con costruzioni corrispondenti a norme antisismiche, antincendio, energetiche ed acustiche. • Attivazione di sistemi incentivanti (bonus volumetrici e/o defiscalizzazione) per chi costruisce edifici ZEB, ossia che producono energia (zero energy building) prima dell'entrata in vigore dell'obbligo per legge (dicembre 2020 e 2018 per gli edifici pubblici) in applicazione alla direttiva 2010/31/UE. • Sviluppo della domotica e controllo BACS (Building Automation & Control system) per l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche dell'edificio mediante controllo automatico, controllo con sistemi domotici e automazione dell'edificio, gestione degli impianti tecnici".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che la Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017 ha approvato il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER), nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000); la Regione Veneto attualmente è dotata di un Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11/11/2004 e per recepisce le Direttive comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria con DGR n. 788 del 07.05.2012; in coerenza con il D.Lgs 155/2010 sono state avviate le fasi previste dalla Parte II, Titolo II, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, di valutazione ambientale strategica adottando come primo atto, il Documento preliminare di piano e il Rapporto ambientale preliminare; la Commissione regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – esaminato il documento preliminare, in data 30 ottobre 2012 ha espresso il proprio parere n. 125, formulando contestualmente alcuni indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del P.T.R.; successivamente, in conformità di quanto formulato dalla VAS, sono stati elaborati il Documento di Piano, il Rapporto ambientale, il Rapporto ambientale-sintesi non tecnica dell'aggiornamento del Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, adottati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2872 del 28.12.2012; la stessa Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale; la medesima legge fissa che siano gli strumenti di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

pianificazione urbanistica (PAT, PATI, PI, PUA) a definire le specifiche azioni di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale da attuarsi mediante il riordino degli insediamenti esistenti e il ripristino della qualità ambientale; la materia relativa al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, nonché a favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili è disciplinata dalla Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14; la Regione Veneto è dotata del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successivamente con Dgr n. 141/CR del 13/12/2011 è stato approvato il testo integrato con le modifiche del Consiglio Regionale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque; vista l'articolata normativa di settore sia di carattere sovranazionale, nazionale che regionale, e la complessa articolazione dei piani regionali di settore (nelle rispettive materie energetiche, delle fonti rinnovabili, Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, della riqualificazione urbanistica ed edilizia, Tutela delle acque) e dei piani di sviluppo delle grandi reti di servizi, che ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo, appare rindondate la proposta dell'osservazione di stralciare l'articolo 27 per sostituirlo con l'articolo 27-1-bis-III che di volta in volta viene chiamato: "Piano energetico regionale", "Riqualificazione energetica degli edifici", "Illuminazione pubblica e privata, impianti elettrici", "parco mezzi pubblici e privati", "tutela delle risorse idriche", che ripropone quanto contenuto delle rispettive norme di settore o dei piani di settore, di cui la Regione Veneto sta aggiornando o ha aggiornato i contenuti per adeguarsi alle direttive europee e alle disposizioni nazionali; si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già parte della normativa e della pianificazione di settore.

35 proponente/i

458549	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466417	1	30/08/2013	Badon Omero
550288	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432434	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424464	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392570	1	30/08/2013	Calbè Federico
422700	1	30/08/2013	Campara Francesco
542938	1	30/08/2013	Carolo Rossella
486980	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375658	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431391	1	30/08/2013	Contro Simoni
425044	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424888	1	30/08/2013	De poli Loris
431434	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370313	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424215	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
366787	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420212	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440689	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376791	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410816	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378923	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
368694	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440310	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435774	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436313	1	30/08/2013	Milan Antonio
419806	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422957	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
440238	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432657	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
391957	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421756	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397227	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381225	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399813	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Articolo 27

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio dell' articolo 27 – "Riqualificazione energetica dei sistemi urbani" e sostituzione con l'articolo 27 – "Piano energetico regionale", come sotto riportato: "Predisposizione di un piano energetico regionale che, partendo dall'analisi dei consumi energetici divisi per categorie (consumi elettrici, illuminazione, riscaldamento e produzione ACS) relativo a edifici sia pubblici che privati (residenziali, industriali, terziario, commerciali), illuminazione pubblica e trasporti, individui azioni coordinate di pianificazione degli interventi volti alla riduzione dei consumi e conseguente riduzione della Co2 immessa nell'ambiente, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi comunitari 20-20-20. La pianura padana è una delle aree più inquinate a livello europeo ed è ormai indispensabile una pianificazione generale degli interventi, in sinergia con un piano energetico nazionale e un coordinamento con le altre regioni limitrofe".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che la Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017 ha approvato il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER), nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000); la Regione Veneto attualmente è dotata di un Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11/11/2004 e per recepisce le Direttive comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria con DGR n. 788 del 07.05.2012; in coerenza con il D.Lgs 155/2010 sono state avviate le fasi previste dalla Parte II, Titolo II, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, di valutazione ambientale strategica adottando come primo atto, il Documento preliminare di piano e il Rapporto ambientale preliminare; la Commissione regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – esaminato il documento preliminare, in data 30 ottobre 2012 ha espresso il proprio parere n. 125, formulando contestualmente alcuni indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del P.T.R.A.; successivamente, in conformità di quanto formulato dalla VAS, sono stati elaborati il Documento di Piano, il Rapporto ambientale, il Rapporto ambientale-sintesi non tecnica dell'aggiornamento del Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, adottati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2872 del 28.12.2012; la stessa Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale; la medesima legge fissa che siano gli strumenti di pianificazione urbanistica (PAT, PATI, PI, PUA) a definire le specifiche azioni di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale da attuarsi mediante il riordino degli insediamenti esistenti e il ripristino della qualità ambientale; la materia relativa al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, nonché a favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili è disciplinata dalla Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14; la Regione Veneto è dotata del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successivamente con Dgr n. 141/CR del 13/12/2011 è stato approvato il testo integrato con le modifiche del Consiglio Regionale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque; vista l'articolata normativa di settore sia di carattere sovranazionale, nazionale che regionale, e la complessa articolazione dei piani regionali di settore (nelle rispettive materie energetiche, delle fonti rinnovabili, Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, della riqualificazione urbanistica ed edilizia, Tutela delle acque) e dei piani di sviluppo delle grandi reti di servizi, che ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo, appare rindondate la proposta dell'osservazione di stralciare l'articolo 27 per sostituirlo con l'articolo 27-1-bis-III che di volta in volta viene chiamato: "Piano energetico regionale", "Riqualificazione energetica degli edifici", "Illuminazione pubblica e privata, impianti elettrici", "parco mezzi pubblici e privati", "tutela delle risorse idriche", che ripropone quanto contenuto delle rispettive norme di settore

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

o dei piani di settore, di cui la Regione Veneto sta aggiornando o ha aggiornato i contenuti per adeguarsi alle direttive europee e alle disposizioni nazionali; si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già parte della normativa e della pianificazione di settore.

32 proponente/i

458496	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450134	1	30/08/2013	Badon Omero
550170	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432274	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424521	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393169	1	30/08/2013	Calbè Federico
423458	1	30/08/2013	Campara Francesco
486783	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375828	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431421	1	30/08/2013	Contro Simoni
424893	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425086	1	30/08/2013	De poli Loris
431355	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424077	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
420412	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441766	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376828	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410996	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378873	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369374	1	30/08/2013	Libero Giovanna
433633	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437646	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436123	1	30/08/2013	Milan Antonio
419937	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422837	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440311	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432851	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392299	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422023	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397042	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381163	1	30/08/2013	Siviero Mattia
400075	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 27

Si chiede l'inserimento dell'art. 27 bis – "Illuminazione pubblica e privata, impianti elettrici La strada più rapida ed economicamente conveniente per ridurre l'uso di energia è semplicemente quella di sostituire le lampadine e gli impianti elettrici vetusti. Azioni da mettere in campo: • Pianificazione di azioni volte alla riduzione dei consumi, messa in efficienza degli impianti di illuminazione esistenti, individuando le priorità nei vari settori. Attivazione di un sistema di incentivi anche economici per la messa in efficienza. • Controllo da parte della Regione che gli enti locali abbiano redatto i PICIL (piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso) obbligatori entro maggio 2012, e monitoraggio della loro attuazione. • Obbligo di sostituzione delle vecchie e inefficienti tradizionali lampadine a incandescenza ancora oggi largamente usate

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

con lampadine fluorescenti compatte (LFC), che consumano il 75% in meno di energia a partire dagli edifici pubblici. • Obbligo progressivo di sostituzione dell'illuminazione a neon con modelli più avanzati anche più efficienti delle lampade compatte, a partire dagli edifici pubblici. • attivazione di sistemi incentivanti per la rapida sostituzione dei neon di vecchia tecnologia con LED in edifici per terziario, centri commerciali e industria. • Progressiva sostituzione del parco lampade dell'illuminazione pubblica e dell'illuminazione semaforica con lampade a diodo a emissione luminosa (LED) a basso consumo, che abbattano i costi energetici e di manutenzione. L'ulteriore abbinamento con alimentazione a pannelli fotovoltaici e con centraline di controllo a distanza consente di ridurre dell'80% i consumi. I LED offrono un altro grande vantaggio economico: mentre le lampade fluorescenti compatte durano 10 volte di più di quelle a incandescenza, i LED arrivano a 50 volte tanto. I risparmi, sia per le bollette elettriche basse che per la quasi totale eliminazione dei costi di manutenzione, compensano largamente i maggiori costi iniziali. • Promuovere l'attuazione di politiche legate alla sostituzione di tutti gli apparati elettrici vetusti a favore di prodotti moderni, efficienti e di minore impatto energetico".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che la Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017 ha approvato il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER), nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L. 10/1991) e regionale (LR 25/2000); la Regione Veneto attualmente è dotata di un Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11/11/2004 e per recepisce le Direttive comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria con DGR n. 788 del 07.05.2012; in coerenza con il D.Lgs 155/2010 sono state avviate le fasi previste dalla Parte II, Titolo II, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, di valutazione ambientale strategica adottando come primo atto, il Documento preliminare di piano e il Rapporto ambientale preliminare; la Commissione regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – esaminato il documento preliminare, in data 30 ottobre 2012 ha espresso il proprio parere n. 125, formulando contestualmente alcuni indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del P.R.T.R.; successivamente, in conformità di quanto formulato dalla VAS, sono stati elaborati il Documento di Piano, il Rapporto ambientale, il Rapporto ambientale-sintesi non tecnica dell'aggiornamento del Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, adottati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2872 del 28.12.2012; la stessa Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale; la medesima legge fissa che siano gli strumenti di pianificazione urbanistica (PAT, PATI, PI, PUA) a definire le specifiche azioni di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale da attuarsi mediante il riordino degli insediamenti esistenti e il ripristino della qualità ambientale; la materia relativa al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, nonché a favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili è disciplinata dalla Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14; la Regione Veneto è dotata del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successivamente con Dgr n. 141/CR del 13/12/2011 è stato approvato il testo integrato con le modifiche del Consiglio Regionale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque; vista l'articolata normativa di settore sia di carattere sovranazionale, nazionale che regionale, e la complessa articolazione dei piani regionali di settore (nelle rispettive materie energetiche, delle fonti rinnovabili, Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, della riqualificazione urbanistica ed edilizia, Tutela delle acque) e dei piani di sviluppo delle grandi reti di servizi, che ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo, appare rindondate la proposta dell'osservazione di stralciare l'articolo 27 per sostituirlo con l'articolo 27-1-bis-III che di volta in volta viene chiamato: "Piano energetico regionale", "Riqualificazione energetica degli edifici", "Illuminazione pubblica e privata, impianti elettrici", "parco mezzi pubblici e privati", "tutela delle risorse idriche", che ripropone quanto contenuto delle rispettive norme di settore o dei piani di settore, di cui la Regione Veneto sta aggiornando o ha aggiornato i contenuti per adeguarsi alle direttive europee e alle disposizioni nazionali; si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già parte della normativa e della pianificazione di settore.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
458501	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466245	1	30/08/2013	Badon Omero
550179	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432281	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424507	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393176	1	30/08/2013	Calbè Federico
423455	1	30/08/2013	Campara Francesco
486805	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375826	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431416	1	30/08/2013	Contro Simoni
424915	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425095	1	30/08/2013	De poli Loris
431350	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424093	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
420411	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441565	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376827	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410990	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378876	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369388	1	30/08/2013	Libero Giovanna
433645	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437653	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436128	1	30/08/2013	Milan Antonio
419923	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422843	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440307	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432846	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392295	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422002	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397057	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381172	1	30/08/2013	Siviero Mattia
400057	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 27

Si chiede l'inserimento dell'art. 27 ter – “parco mezzi pubblici e privati Pianificazione di azioni volte alla riduzione dei consumi e messa in efficienza del parco mezzi pubblici e privati circolanti Azioni da mettere in campo: • Incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici • Progressiva sostituzione parco mezzi pubblici a gasolio con mezzi a metano o elettrici. • Emissione di incentivi per la trasformazione di automezzi privati a metano. Gli ecoincentivi potrebbero essere progressivi in relazione alla classe di emissioni del veicolo. Contestualmente si segnala che la trasformazione a metano per gli automezzi commerciali alimentati a gasolio ora è tecnicamente consolidata. • Incentivazione progressiva e proporzionale dell'utilizzo dei veicoli privati a ridotte emissioni rispetto alle emissioni degli autoveicoli convenzionali mediante riduzione od esenzione della tassa di circolazione come già applicato per esempio nella Provincia Autonoma di Bolzano. • Regolamento che permetta di installare distributori domestici di metano (magari in comodato e convenzionati con la Regione del Veneto) come già in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano. Per consentire anche a chi non ha punti di rifornimento standard vicini a valutare l'acquisto o la trasformazione della propria autovettura a metano. • Avvio di un progetto per l'introduzione del self-service nelle colonnine di metano e nei distributori GPL come già in uso da anni in Germania. • Incentivazione all'utilizzo di mezzi elettrici mediante realizzazione di colonnine di ricarica

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

elettriche alimentate da pannelli fotovoltaici da posizionare nei parcheggi scambiatori e in modo diffuso all'interno delle città, anche per le utenze private".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che la Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017 ha approvato il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER), nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000); la Regione Veneto attualmente è dotata di un Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11/11/2004 e per recepisce le Direttive comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria con DGR n. 788 del 07.05.2012; in coerenza con il D.Lgs 155/2010 sono state avviate le fasi previste dalla Parte II, Titolo II, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, di valutazione ambientale strategica adottando come primo atto, il Documento preliminare di piano e il Rapporto ambientale preliminare; la Commissione regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – esaminato il documento preliminare, in data 30 ottobre 2012 ha espresso il proprio parere n. 125, formulando contestualmente alcuni indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del P.R.T.R.; successivamente, in conformità di quanto formulato dalla VAS, sono stati elaborati il Documento di Piano, il Rapporto ambientale, il Rapporto ambientale-sintesi non tecnica dell'aggiornamento del Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, adottati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2872 del 28.12.2012; la stessa Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale; la medesima legge fissa che siano gli strumenti di pianificazione urbanistica (PAT, PATI, PI, PUA) a definire le specifiche azioni di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale da attuarsi mediante il riordino degli insediamenti esistenti e il ripristino della qualità ambientale; la materia relativa al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, nonché a favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili è disciplinata dalla Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14; la Regione Veneto è dotata del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successivamente con Dgr n. 141/CR del 13/12/2011 è stato approvato il testo integrato con le modifiche del Consiglio Regionale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque; vista l'articolata normativa di settore sia di carattere sovranazionale, nazionale che regionale, e la complessa articolazione dei piani regionali di settore (nelle rispettive materie energetiche, delle fonti rinnovabili, Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, della riqualificazione urbanistica ed edilizia, Tutela delle acque) e dei piani di sviluppo delle grandi reti di servizi, che ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo, appare rindondate la proposta dell'osservazione di stralciare l'articolo 27 per sostituirlo con l'articolo 27-1-bis-III che di volta in volta viene chiamato: "Piano energetico regionale", "Riqualificazione energetica degli edifici", "Illuminazione pubblica e privata, impianti elettrici", "parco mezzi pubblici e privati", "tutela delle risorse idriche", che ripropone quanto contenuto delle rispettive norme di settore o dei piani di settore, di cui la Regione Veneto sta aggiornando o ha aggiornato i contenuti per adeguarsi alle direttive europee e alle disposizioni nazionali; si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già parte della normativa e della pianificazione di settore.

34 proponente/i

391947	1	30/08/2013	Abrigo Paolo
458513	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466232	1	30/08/2013	Badon Omero
550186	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432285	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424500	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393188	1	30/08/2013	Calbè Federico
486818	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375821	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
431409	1	30/08/2013	Contro Simoni
424923	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424966	1	30/08/2013	De poli Loris
431344	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370295	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424098	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
430410	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441497	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376822	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410985	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378878	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369400	1	30/08/2013	Libero Giovanna
433655	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437657	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380642	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436132	1	30/08/2013	Milan Antonio
419916	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422851	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440304	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432843	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392286	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421992	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397070	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381179	1	30/08/2013	Siviero Mattia
400047	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Articolo 27

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell' Articolo 27 IV – tutela delle risorse idriche “La tutela delle risorse idriche comporta un uso più razionale, efficiente e meno conflittuale della risorsa, in considerazione anche delle progressive stagioni di siccità che colpiscono il Veneto. Azioni da mettere in campo: • Promuovere politiche idriche di uso razionale dell'acqua, introducendo il concetto del rapporto fra il consumo di acque ad uso civile, industriale, agricolo e il det1usso minimo vitale per i fiumi (DMV definito come " la quantità minima di acqua che deve essere assicurata per la sopravvivenza delle biocenosi acquatiche, la salvaguardia del corpo idrico e, in generale, per gli usi plurimi a cui il fiume è destinato"). Il DMV si propone come strumento efficace per limitare gli eccessi di prelievi d'acqua e la tendenza a un aumento incontrollato delle captazioni. Il DMV non necessariamente coincide con il valore delle portate naturali di magra che in determinati periodi dell'anno possono essere, in alcuni casi, prossime a zero. In tali situazioni, il valore teorico di portata minima vitale è ottenibile, ave ritenuto necessario, con determinate azioni dei piani di bacino, mirate al raggiungimento di portate sufficienti a sostenere la continuità della "vita acquatica", in particolare attraverso il rilascio di scorte accumulate nei periodi di disponibilità della risorsa idrica • Obbligo nelle nuove costruzioni e ristrutturazioni di realizzare impianti di raccolta, recupero e riutilizzo delle acque piovane, pena sanzione. • Promuovere e incentivare l'utilizzo di sistemi di fitodepurazione naturale delle acque ret1ue domestiche, agricole e in futuro anche industriali, come citato su testo unico sull'ambiente (D.lg. 152/2006). • L'obbligatorietà della depurazione degli scarichi deve diventare un'azione realmente controllata e le infrastrutture deputate a questo siano incentivate favorendo la possibilità di utilizzare nuovi e performanti impianti di purificazione delle acque reflue di origine civile e industriale. • attento monitoraggio delle attività inquinanti esistenti e controllo dei sistemi di depurazione/ filtrazione in essere, con obbligo di adeguamento alle normative pena sanzione e obbligo di bonifica ambientale • Divieto di insediare nuove attività inquinanti per le acque in prossimità di fiumi, sorgenti, laghi e mare.”

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

Premesso che la Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017 ha approvato il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER), nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000); la Regione Veneto attualmente è dotata di un Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.T.R.A.), approvato con con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11/11/2004 e per recepisce le Direttive comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria con DGR n. 788 del 07.05.2012; in coerenza con il D.Lgs 155/2010 sono state avviate le fasi previste dalla Parte II, Titolo II, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, di valutazione ambientale strategica adottando come primo atto, il Documento preliminare di piano e il Rapporto ambientale preliminare; la Commissione regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – esaminato il documento preliminare, in data 30 ottobre 2012 ha espresso il proprio parere n. 125, formulando contestualmente alcuni indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del P.R.T.R.; successivamente, in conformità di quanto formulato dalla VAS, sono stati elaborati il Documento di Piano, il Rapporto ambientale, il Rapporto ambientale-sintesi non tecnica dell'aggiornamento del Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, adottati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2872 del 28.12.2012; la stessa Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale; la medesima legge fissa che siano gli strumenti di pianificazione urbanistica (PAT, PATI, PI, PUA) a definire le specifiche azioni di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale da attuarsi mediante il riordino degli insediamenti esistenti e il ripristino della qualità ambientale; la materia relativa al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, nonché a favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili è disciplinata dalla Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14; la Regione Veneto è dotata del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successivamente con Dgr n. 141/CR del 13/12/2011 è stato approvato il testo integrato con le modifiche del Consiglio Regionale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque; vista l'articolata normativa di settore sia di carattere sovranazionale, nazionale che regionale, e la complessa articolazione dei piani regionali di settore (nelle rispettive materie energetiche, delle fonti rinnovabili, Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, della riqualificazione urbanistica ed edilizia, Tutela delle acque) e dei piani di sviluppo delle grandi reti di servizi, che ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo, appare rindondate la proposta dell'osservazione di stralciare l'articolo 27 per sostituirlo con l'articolo 27-1-bis-III che di volta in volta viene chiamato: "Piano energetico regionale", "Riqualificazione energetica degli edifici", "Illuminazione pubblica e privata, impianti elettrici", "parco mezzi pubblici e privati", "tutela delle risorse idriche", che ripropone quanto contenuto delle rispettive norme di settore o dei piani di settore, di cui la Regione Veneto sta aggiornando o ha aggiornato i contenuti per adeguarsi alle direttive europee e alle disposizioni nazionali; si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già parte della normativa e della pianificazione di settore.

1 proponente/i

433269 1 30/08/2013 Benedetti Silvia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 27

Si chiede l'inserimento dell' Articolo 27 IV – tutela delle risorse idriche "La tutela delle risorse idriche comporta un uso più razionale, efficiente e meno conflittuale della risorsa, in considerazione anche delle progressive stagioni di siccità che colpiscono il Veneto. Azioni da mettere in campo: • Promuovere politiche idriche di uso razionale dell'acqua, introducendo il concetto del rapporto fra il consumo di acque ad uso civile, industriale, agricolo e il det1usso minimo vitale per i fiumi (DMV definito come " la quantità minima di acqua che deve essere assicurata per la sopravvivenza delle biocenosi acquatiche, la salvaguardia del corpo idrico e, in generale, per gli usi plurimi a cui il fiume è destinato"). Il DMV si propone come strumento efficace per limitare gli eccessi di prelievi d'acqua e la tendenza a un aumento incontrollato delle captazioni. Il DMV non necessariamente coincide con il valore delle portate naturali di magra che in determinati periodi dell'anno possono essere, in alcuni casi, prossime a zero. In tali situazioni, il valore teorico di portata minima vitale è ottenibile, ave ritenuto necessario, con determinate azioni dei piani di bacino, mirate al raggiungimento

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

di portate sufficienti a sostenere la continuità della "vita acquatica", in particolare attraverso il rilascio di scorte accumulate nei periodi di disponibilità della risorsa idrica • Obbligo nelle nuove costruzioni e ristrutturazioni di realizzare impianti di raccolta, recupero e riutilizzo delle acque piovane, pena sanzione. • Promuovere e incentivare l'utilizzo di sistemi di fitodepurazione naturale delle acque retive domestiche, agricole e in futuro anche industriali, come citato su testo unico sull'ambiente (D.lg. 152/2006). • L'obbligatorietà della depurazione degli scarichi deve diventare un'azione realmente controllata e le infrastrutture deputate a questo siano incentivate favorendo la possibilità di utilizzare nuovi e performanti impianti di purificazione delle acque reflue di origine civile e industriale. • attento monitoraggio delle attività inquinanti esistenti e controllo dei sistemi di depurazione/ filtrazione in essere, con obbligo di adeguamento alle normative pena sanzione e obbligo di bonifica ambientale • Divieto di insediare nuove attività inquinanti per le acque in prossimità di fiumi, sorgenti, laghi e mare.”

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che la Regione Veneto con DGR 1820 del 15/10/2013 ha adottato il Piano Energetico Regionale, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000). Inoltre, la Regione Veneto attualmente è dotata di un Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11/11/2004 e per recepisce le Direttive comunitarie in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria con DGR n. 788 del 07.05.2012. In coerenza con il D.Lgs 155/2010 sono state avviate le fasi previste dalla Parte II, Titolo II, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, di valutazione ambientale strategica adottando come primo atto, il Documento preliminare di piano e il Rapporto ambientale preliminare. La Commissione regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – esaminato il documento preliminare, in data 30 ottobre 2012 ha espresso il proprio parere n. 125, formulando contestualmente alcuni indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del P.R.T.R.A. Successivamente, in conformità di quanto formulato dalla VAS, sono stati elaborati il Documento di Piano, il Rapporto ambientale, il Rapporto ambientale-sintesi non tecnica dell'aggiornamento del Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, adottati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2872 del 28.12.2012. E' utile ricordare che la stessa Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale. La medesima legge fissa che siano gli strumenti di pianificazione urbanistica (PAT, PATI, PI, PUA) a definire le specifiche azioni di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale da attuarsi mediante il riordino degli insediamenti esistenti e il ripristino della qualità ambientale. la materia relativa al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, nonché a favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili è disciplinata dalla Legge regionale 8 luglio 2009, n. 14. Da ultimo la Regione Veneto è dotata del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e successivamente con Dgr n. 141/CR del 13/12/2011 è stato approvato il testo integrato con le modifiche del Consiglio Regionale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque. Vista l'articolata normativa di settore sia di carattere sovranazionale, nazionale che regionale, e la complessa articolazione dei piani regionali di settore (nelle rispettive materie energetiche, delle fonti rinnovabili, Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, della riqualificazione urbanistica ed edilizia, Tutela delle acque) e dei piani di sviluppo delle grandi reti di servizi, che ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo. Appare rindondante la proposta dell'osservazione di stralciare l'articolo 27 per sostituirlo con l'articolo 27-1-bis-III che di volta in volta viene chiamato: "Piano energetico regionale", "Riqualificazione energetica degli edifici", "Illuminazione pubblica e privata, impianti elettrici", "parco mezzi pubblici e privati", "tutela delle risorse idriche", che ripropone quanto contenuto delle rispettive norme di settore o dei piani di settore, di cui la Regione Veneto sta aggiornando o ha aggiornato i contenuti per adeguarsi alle direttive europee e alle disposizioni nazionali; si ritiene che l'osservazione non dia luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già parte della normativa e della pianificazione di settore.

36 proponente/i

458433	1	30/08/2013	Andreatta Gedoram
466364	1	30/08/2013	Badon Omero

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
550296	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432450	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433554	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424452	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392556	1	30/08/2013	Calbè Federico
422641	1	30/08/2013	Campara Francesco
486996	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375652	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
431449	1	30/08/2013	Contro Simone
425054	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424900	1	30/08/2013	De Poli Loris
431461	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370203	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424202	1	30/08/2013	Florio Alessandro
366780	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
366785	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420231	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440658	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376859	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410804	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378929	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435789	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440320	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380840	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436322	1	30/08/2013	Milan Antonio
419849	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422962	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
206722	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432770	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
391954	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421723	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397253	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381233	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399775	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 28

Si chiede lo stralcio dell'Articolo 28 – “Localizzazione degli impianti di produzione di energia termoelettrica” e la sostituzione con Articolo 28 – “Localizzazione degli impianti di produzione di energia”, che riporta quanto di seguito: “prima di autorizzare la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia è necessario effettuare una ricognizione di tutti gli impianti esistenti. Azioni da mettere in campo: • Mappatura di tutti gli impianti di produzione di energia realizzati sul territorio veneto, incrociando i dati in possesso della regione con quelli degli enti come GSE ed ENEA, divisi per tipologie (termoelettrici, idroelettrici, impianti fotovoltaici, solari termici, eolici, a biomasse, a biogas, geotermici ecc) e potenza installata. • Monitoraggio della produzione elettrica degli impianti industriali e di taglia superiore a 200 kW, soprattutto nei periodi di picco della produzione, per rilevare eventuali sovraccarichi nelle linee elettriche ENEL, tali da rendere inefficienti i piccoli impianti ad uso domestico. Segnalazione delle situazioni critiche e immediata attivazione di serie di azioni affinché non vengano penalizzati i piccoli impianti in autoconsumo. • Monitoraggio della produzione elettrica degli impianti industriali e di taglia superiore a 200kW soprattutto nei periodi di picco della produzione, per rilevare eventuali

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

sovraccarichi nelle linee elettriche ENEL, tali da rendere inefficienti i piccoli impianti ad uso domestico. Segnalazione delle situazioni critiche e immediata attivazione di serie di azioni affinché non vengano penalizzati i piccoli impianti in autoconsumo. • Obbligo di verifica periodica delle emissioni in atmosfera per gli impianti esistenti e per i depositi di stoccaggio di biomasse, a partire da quelli ubicati all'interno o in prossimità dei centri abitati e dei luoghi sensibili. Adeguamento della valutazione dei risultati ai parametri di legge più restrittivi (nazionali o internazionali), dando prevalenza ai principi di tutela della salute umana ove non ci siano dei limiti di legge bene definiti o dove alcuni tipi di emissioni non siano considerate dalla normativa vigente. In questo caso fare riferimento a studi medici dell'OMS o altri istituti, facendo prevalere il principio della tutela della salute umana e dell'ambiente in caso di pareri discordanti. • Obbligo di redazione di una cartografia con l'ubicazione degli impianti di produzione di energia, l'indicazione dei venti prevalenti e l'evidenziazione delle aree di ricaduta di polveri e inquinanti, considerando le interazioni con altri impianti o attività esistenti • Confronto tra la produzione di energia e la richiesta specifica del territorio, in modo da pianificare l'autorizzazione di nuovi impianti di produzione ove necessari. • Promuovere l'efficientamento impiantistico anche mediante l'incentivazione della cogenerazione diffusa di energia elettrica e calore, a partire dagli edifici più energivori. • Promuovere l'incentivazione della micro-cogenerazione a livello domestico. • Autorizzazioni alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia dedicati all'autoconsumo, solo se non impattanti per la salute e per l'ambiente. Divieto di realizzazione di impianti di grandi dimensioni a favore di una diffusione di piccoli impianti di produzione dell'energia in modo da ridurre perdite di distribuzione delle reti e avere bilancio energetico positivo. • Inserire anche per gli impianti sotto 1 MW l'obbligo di redazione di VAS e VIA per i nuovi progetti, che deve considerare l'interazione delle emissioni di progetto con quelle dei siti inquinanti o potenzialmente esistenti nella zona (impianti, industrie, strade e autostrade ecc)".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

I contenuti esposti dall'osservante sono priorità del Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, che, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000), espone lo scenario energetico e gli ipotetici scenari di previsione. Inoltre, in materia di impianti di produzione di energia e inquinamento, si ricorda che essa trova compiuta e articolata disciplina nella normativa vigente a partire dal livello europeo, sovraordinato, al recepimento locale. Infine, la scelta di focalizzare l'articolo di norma sulla specificità degli impianti di energia termoelettrica è dettata dalla necessità di disciplinare una tipologia di impianti che nel territorio regionale rivestono un'importanza primaria in termini funzionali e di impatto. Per tali motivi l'osservazione non è accoglibile.

1 proponente/i

363360	23	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 28

Si chiede all'articolo 28 delle Norme tecniche di aggiungere al comma 2 la congiunzione "e" dopo "...preferibilmente in aree industriali o per servizi...".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto non in coerenza con le finalità e gli obiettivi di Piano.

37 proponente/i

458486	1	30/08/2013	Andreatta Gedoram
466190	1	30/08/2013	Badon Omero
550204	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432295	1	30/08/2013	Benciolini Gianni

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
433274	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424468	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393159	1	30/08/2013	Calbè Federico
423452	1	30/08/2013	Campara Francesco
486851	1	30/08/2013	Carolo Rossella
542989	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375811	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431428	1	30/08/2013	Contro Simone
424953	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424982	1	30/08/2013	De Poli Loris
431318	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370300	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424119	1	30/08/2013	Florio Alessandro
366806	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420398	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
401736	1	30/08/2013	Girello Stella
441469	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376837	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410956	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378883	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433675	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437675	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380655	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436150	1	30/08/2013	Milan Antonio
419907	1	30/08/2013	Moretto Silvia
207026	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440291	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
406613	1	30/08/2013	Roma Michela
392267	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421980	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397086	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381186	1	30/08/2013	Siviero Mattia
400032	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 28

Si chiede di inserire l'articolo 28bis -ricerca, coltivazione e stoccaggio idrocarburi che preveda di estendere il divieto assoluto di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi in tutto il territorio veneto e in mare in quanto tale attività ha portato e porterà un aumento dei fenomeni di subsidenza e di inquinamento delle falde e del suolo che alterano gli equilibri fisici del terreno soprattutto per i territori nella laguna di Venezia, nella bassa padovana e nel Delta del Po. Si fa notare come tali attività, secondo ricerche statunitensi, siano correlate al verificarsi di terremoti. Infine, si riporta la proposta di legge depositata in Consiglio regionale del Veneto il 15/09/2011 d'iniziativa dei consiglieri Azzalin, Coppola, Puppato, Tiozzo, Bortoli, Fracasso, Mainardi, Pigozzo, Ruzzante, Sinigaglia e Corazzari, denominata "Interventi di tutela dal fenomeno della subsidenza dei territori delle province di Padova, Rovigo e Venezia. Modifica dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 'Norme in materia ambientale' e successive modificazioni", costituita da un unico articolo che recita:"Al fine di prevenire il fenomeno della subsidenza, le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9, sono altresì vietate nel territorio delle province di Padova, Rovigo e Venezia. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente comma. "

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Lo strumento preposto all'analisi della situazione esistente e delle scelte di sviluppo future è il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000). Per quanto riguarda il fenomeno della subsidenza si ricorda che esso è oggetto dell'articolo 22 che prescrive che la delimitazione delle aree nelle quali si manifesta il fenomeno della subsidenza è compito dell'attività pianificatoria delle Province e della Città metropolitana di Venezia, mentre all'ente regionale è riconosciuto il ruolo di promozione delle azioni conoscitive utili a creare un quadro aggiornato sul fenomeno di subsidenza come descritto nella Relazione illustrativa; inoltre, la legge regionale 11/2004 riconosce agli strumenti pianificatori del PAT e del PTCP la definizione degli aspetti relativi alla difesa del suolo e alla sicurezza degli insediamenti determinando, con particolare riferimento al rischio geologico, idraulico e idrogeologico e alla salvaguardia delle risorse del territorio, le condizioni di fragilità ambientale, oltre che dalla pianificazione di settore a scala di bacino. Infine, si ricorda, comunque, la presenza di un'indicazione cartografica del sistema idrogeologico a livello regionale nella tavola 1c. La proposta di Legge riportata dall'osservante, proprio per la sua natura è da considerarsi una bozza che necessita di ulteriori processi per la traduzione in legge e quindi, per il suo effettivo valore legislativo. Per tali motivazioni l'osservazione non è accoglibile.

33 proponente/i

458518	1	30/08/2013	Andreatta Gedoram
466220	1	30/08/2013	Badon Omero
550195	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432289	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433265	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424488	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393197	1	30/08/2013	Calbè Federico
423453	1	30/08/2013	Campara Francesco
486833	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375818	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431412	1	30/08/2013	Contro Simone
424938	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424976	1	30/08/2013	De Poli Loris
431335	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370594	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424111	1	30/08/2013	Florio Alessandro
366797	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420409	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
206690	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376817	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410978	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378881	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433664	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437672	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380633	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436138	1	30/08/2013	Milan Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
419911	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422860	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440299	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392276	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421987	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397078	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400039	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Articolo 28

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di inserire l'articolo 28 ter- biocombustibili che preveda il divieto di incentivi alla produzione di biocombustibili e il divieto di trasformare terreni agricoli a scopo alimentare in terreni con colture dedicate alla produzione di biocarburante in quanto si è dimostrata l'esistenza di sistemi più puliti da implementare e incentivare con la ricerca, quale, ad esempio, l'idrogeno, maggiormente puliti ed economicamente vantaggiosi.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; lo strumento preposto all'analisi della situazione esistente e delle scelte di sviluppo future è il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000); Inoltre, le scelte in materia di energia trovano compiuta e articolata disciplina nella normativa vigente a partire dal livello europeo, sovraordinato, al recepimento locale.

1 proponente/i

372329 16 31/08/2013 Legambiente Verona

ARTICOLO 28

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di sostituire nel comma 2 art. 28 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...sono localizzati preferibilmente in aree industriali o per servizi..." con la frase "sono localizzati esclusivamente in aree industriali o per servizi" in riferimento alla localizzazione degli impianti termoelettrici da 1MW a 10 MW termici.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si ricorda che la materia è disciplinata dalla pianificazione e normativa di settore a cui l'articolo 28 comma 2 è coerente; infine si informa che in data 15/10/2013 è stato adottato il Piano Energetico Regionale con Dgr 1820.

1 proponente/i

364597 16 31/08/2013 Legambiente Verona

ARTICOLO 28

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di sostituire nel comma 2 art. 28 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...sono localizzati preferibilmente in aree industriali o per servizi..." con la frase "sono localizzati esclusivamente in aree industriali o per servizi" in riferimento alla localizzazione degli impianti termoelettrici da 1MW a 10 MW termici.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si ricorda che la materia è disciplinata dalla pianificazione e

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

normativa di settore a cui l'articolo 28 comma 2 è coerente; infine si informa che con DCR 6 del 09/02/2017 è stato approvato il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER), nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000).

1 proponente/i

364549	16	30/08/2013	Comune di Verona
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 28

Si chiede di inserire al termine dei commi 1 e 2 dell'articolo 28 delle Norme tecniche, l'espressione "previa valutazione preventiva della compatibilità ambientale e igienico sanitaria della centrale, attraverso lo studio previsionale d'impatto acustico e la verifica delle emissioni in atmosfera che dovranno rientrare negli obiettivi di contenimento della CO2"

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la legislazione di settore ambientale già prevede specifiche norme regolamentari relativamente agli impatti acustici e alle emissioni di agenti inquinanti in atmosfera, non si ritiene pertanto di appesantire una norma relativa alla localizzazione degli impianti con prescrizioni che riguardano le specifiche tecnologiche degli impianti disciplinate da idonee norme tecniche di settore.

1 proponente/i

367550	8	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	---	------------	-------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 29

Si chiede di integrare il testo del comma 2 dell'art.29 già oggetto di modifica, come segue: "Deve essere, inoltre data priorità al riutilizzo di aree degradate da attività antropiche, tra cui siti industriale, cave, discariche ai sensi del Titolo V del D.Lgs 152/2006, sempre che tali siti non siano ubicati all'interno della rete ecologica regionale e/o in possesso dei requisiti previsti dalle leggi regionali di settore per poter essere qualificato come ambientalmente rilevante (area boscata)."

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto gli interventi previsti all'interno della rete ecologica o comunque su aree paesaggisticamente rilevanti sono assoggettati a specifiche procedure atte a verificarne la fattibilità; si ritiene di modificare comunque il comma 2 stralciando dal comma quanto già previsto dal Dlgs 387/2003.

35 proponente/i

458537	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466342	1	30/08/2013	Badon Omero
546467	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432452	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433560	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424435	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392540	1	30/08/2013	Calbè Federico
422670	1	30/08/2013	Campara Francesco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
487008	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375642	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431401	1	30/08/2013	Contro Simoni
425061	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424912	1	30/08/2013	De poli Loris
431438	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370349	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423420	1	30/08/2013	Florio Alessandro
366775	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420239	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440633	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376799	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410786	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378571	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435802	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440325	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380769	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436331	1	30/08/2013	Milan Antonio
419838	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422041	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440230	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432765	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
391952	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421705	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397275	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381244	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399758	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Articolo 29

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio e la sostituzione dell'articolo 29- Sviluppo delle fonti rinnovabili "L'Italia deve sviluppare una politica energetica che punti chiaramente alla riduzione del consumo di combustibili fossili, al rispetto degli accordi internazionali relativi al Protocollo di Kyoto, all'affrancamento della dipendenza energetica dall'estero, alla sostenibilità economica evitando incentivi economici a favore di lobbies, mirando alla riduzione dell'inquinamento e dei conseguenti danni alla salute e all'ambiente. Azioni da promuovere: -l'incentivazione dell'utilizzo di sistemi di generazione privi di processo di combustione in sinergia con l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico, geotermico, eolico, idroelettrico), soprattutto di taglia mini e micro; - l'eliminazione retroattiva degli incentivi per la combustione dei rifiuti, anche nella loro componente organica; - l'efficientamento della rete energetica di distribuzione sia per ridurre la dissipazione nell'alta tensione che per permettere la "messa in rete" di molteplici fonti energetiche distribuite, nella previsione di un futuro in cui ogni abitazione/vettura elettrica sarà, a seconda dei momenti, un produttore o consumatore di energia/termica

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti espressi dall'osservante sono propri di una legislazione e di accordi sovraordinati di carattere sovranazionale, recepiti dall'ordinamento nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000), quest'ultima enunciante nel suo primo articolo "In attuazione degli indirizzi della politica energetica comunitaria e nazionale e nell'ambito delle competenze conferite alla Regione dalle leggi dello Stato, la Regione del Veneto promuove:a) l'uso razionale dell'energia;b) il contenimento del consumo energetico;c) la riduzione dei gas serra mediante la valorizzazione e l'incentivazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia". In virtù di tale legislazione e dei principi sopra riportati, la Regione persegue la politica

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

energetica attraverso il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000) e che affronta in modo molto più compiuto e approfondito le questioni avanzate nell'osservazione. Le stesse Norme tecniche del documento di pianificazione territoriale regionale ribadiscono l'obiettivo di tale ente di promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili, di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici con particolare attenzione alle azioni di mitigazioni ambientali.

1 proponente/i

541558	13	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 29

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di prevedere per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili una progettazione correttamente inserita nel contesto paesaggistico ambientale ed eventualmente azioni mitigatrici, qualora necessarie.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto la progettazione correttamente inserita nel contesto paesaggistico ambientale ed eventualmente azioni mitigatrici, qualora necessarie sono già richieste dalla vigente legislazione di tutela del paesaggio a cui le aree montane sono già sottoposte.

40 proponente/i

458886	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391260	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449455	1	30/08/2013	Badon Omero
545745	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390887	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432219	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424634	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391208	1	30/08/2013	Bettin Donatella
374927	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
392353	1	30/08/2013	Calbè Federico
423508	1	30/08/2013	Campara Francesco
487103	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376137	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383720	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390649	1	30/08/2013	Condarin Nicolò
390959	1	30/08/2013	Contin Giulia
430407	1	30/08/2013	Contro Simone
425329	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385906	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430255	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373928	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423913	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
420522	1	30/08/2013	Gennari Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
443694	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376413	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378998	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437695	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433696	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388491	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435761	1	30/08/2013	Milan Antonio
420054	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422730	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438864	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432841	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392479	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422142	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396920	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381286	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390448	1	30/08/2013	Sorgato Vito
400228	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 30

Si chiede l'inserimento 30 ter- impianti micro idroelettrici e pico idroelettrici - "Divieto di realizzazione di nuovi impianti idroelettrici industriali e incentivo alla realizzazione di micro impianti volti all'autoconsumo (100kW)" in quanto il micro elettrico è caratterizzato da un limitato impianto ambientale, l'erogazione di eneregia avviene in maniera continuativa ed è economicamente vantaggioso nella sua realizzazione.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; la valutazione delle politiche e delle strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche è oggetto del Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000). Inoltre, la materia delle fonti rinnovabili è disciplinata nei suoi aspetti tecnici e processuali da specifica normativa di settore di carattere sovranazionale, nazionale e regionale (quale, a titolo esemplificativo la LR 5/2011). Lo strumento di pianificazione territoriale regionale si pone l'obiettivo, mediante la successiva pianificazione paesaggistica d'ambito, di prevedere azioni per un corretto e adeguato inserimento nel contesto paesaggistico.

1 proponente/i

363360	24	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 30

Si chiede all'articolo 30 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1 "sono preferibilmente" e sostituire con "possono essere"

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto non in coerenza con le finalità e gli obiettivi di Piano.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
35 proponente/i			
458492	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466205	1	30/08/2013	Badon Omero
550210	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432298	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433420	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424456	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393126	1	30/08/2013	Calbè Federico
422891	1	30/08/2013	Campara Francesco
486861	1	30/08/2013	Carolo Rossella
542980	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375806	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431423	1	30/08/2013	Contro Simone
424968	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424987	1	30/08/2013	De poli Loris
431292	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424176	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
366791	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420401	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
401745	1	30/08/2013	Girello Stella
441396	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376832	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378885	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433682	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437680	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380668	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436205	1	30/08/2013	Milan Antonio
419903	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422869	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440279	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
406602	1	30/08/2013	Roma Michela
392262	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421971	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397092	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381199	1	30/08/2013	Siviero Mattia
400025	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 30

Si chiede l'inserimento dell'articolo 30 I- impianti a biomasse- "Divieto di realizzazione di nuovi impianti a biomasse industriali e blocco degli iter autorizzativi in corso. Divieto di coltivazioni dedicate alla produzione energetica e non alimentare" in quanto dal punto di vista energetico l'uso potenziale della biomassa per la produzione di energia è limitato, inoltre, esso è fonte di inquinamento per le emissioni in atmosfera di polveri sottili e ultrasottili a seguito del processo di combustione e per gli scarti finali del processo, che contengono sostanze inquinanti che vengono assorbite nel suolo, entrando poi nel ciclo alimentare.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
-------------------	------------------	--------------------	-------------------

L'osservazione non è accoglibile; la valutazione delle politiche e delle strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche è oggetto del Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000). Inoltre, la materia delle fonti rinnovabili è disciplinata nei suoi aspetti tecnici e processuali da specifica normativa di settore di carattere sovranazionale, nazionale e regionale (quale, a titolo esemplificativo la LR 5/2011). Lo strumento di pianificazione territoriale regionale si pone l'obiettivo, mediante la successiva pianificazione paesaggistica d'ambito, di prevedere azioni per un corretto e adeguato inserimento nel contesto paesaggistico.

37 proponente/i

458522	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466179	1	30/08/2013	Badon Omero
546477	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
550215	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432299	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433422	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424444	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393085	1	30/08/2013	Calbè Federico
423444	1	30/08/2013	Campara Francesco
486873	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375802	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431406	1	30/08/2013	Contro Simone
424983	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424989	1	30/08/2013	De poli Loris
431283	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424150	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
366792	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
419822	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
401750	1	30/08/2013	Girello Stella
441301	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376810	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410947	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378575	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
378888	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437689	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433688	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380684	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436228	1	30/08/2013	Milan Antonio
419900	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422876	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440271	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
406626	1	30/08/2013	Roma Michela
392117	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421966	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397098	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381210	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
400019	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 30

Si chiede l'inserimento dell'articolo 30 bis- impianti a biogas- "Divieto di realizzazione di nuovi impianti a biogas industriali e blocco degli iter autorizzativi in corso per gli impianti che siano legati all'autoconsumo. Divieto di coltivazioni dedicate alla produzione energetica e non alimentare; si chiede di considerare l'autorizzazione di piccoli impianti a biogas legati alle attività produttive che utilizzano unicamente gli scarti prodotti in loco per alimentare piccoli impianti di produzione energetica in autoconsumo e di prestare estrema attenzione alla tutela della salute e dell'ambiente, che sarà prioritaria rispetto ad altri interessi.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; la valutazione delle politiche e delle strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche è oggetto del Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000). Inoltre, la materia delle fonti rinnovabili è disciplinata nei suoi aspetti tecnici e processuali da specifica normativa di settore di carattere sovranazionale, nazionale e regionale (quale, a titolo esemplificativo la LR 5/2011). Lo strumento di pianificazione territoriale regionale si pone l'obiettivo, mediante la successiva pianificazione paesaggistica d'ambito, di prevedere azioni per un corretto e adeguato inserimento nel contesto paesaggistico.

2 proponente/i

364597	17	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	17	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 30

Si chiede di sostituire al comma 3 art. 30 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...sono localizzati preferibilmente al di fuori di Aree Nucleo, di cui al precedente art. 24...." con la frase "sono localizzati prioritariamente sui tetti dei capannoni industriali" in riferimento ai piani, ai progetti e agli interventi di impianti fotovoltaici al suolo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto gli interventi previsti all'interno della rete ecologica o comunque su aree paesaggisticamente rilevanti sono assoggettati a specifiche procedure atte a verificarne la fattibilità.

2 proponente/i

372029	13	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	13	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 30

Si rileva un difetto di coordinamento tra i contenuti dell'articolo 43, in merito alla localizzazione di piani, progetti e interventi di impianti fotovoltaici al suolo, e quanto dispone la deliberazione del Consiglio Regionale n.5, del 31 gennaio 2013, che ha individuato le aree ed i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra , indicando tra tali aree e siti quelli costituenti la "Rete Natura 2000".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si ricorda che la tematica in questione è oggetto di specifica pianificazione normativa di settore.

1 proponente/i

367550 9 30/09/2013 Comune di Sommacampagna

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 30

Si chiede di integrare il testo del comma 3 dell'art.30 come segue: "I piani, i progetti e gli interventi di impianti fotovoltaici al suolo sono localizzati preferibilmente al di fuori delle Aree Nucleo, di cui al precedente art.24 e dagli ambiti territoriali ubicati all'interno della rete ecologica regionale".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto gli interventi previsti all'interno della rete ecologica o comunque su aree paesaggisticamente rilevanti sono assoggettati a specifiche procedure atte a verificarne la fattibilità;

1 proponente/i

372903 1 30/08/2013 Mattia Donadel Comitato Opzione Zero

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 30

Premesse l'importanza e la priorità dei temi della qualità dell'aria, del risparmio energetico, della tutela delle acque e del risparmio idrico, dell'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili, ma anche della tutela del paesaggio e della conservazione del suolo libero, avanza preoccupazione riguardo la posa di impianti fotovoltaici a terra in zone agricole (per i quali il DLgs 28/2011 non prevede particolari limitazioni), in quanto questi rischiano di ridurre fortemente l'attività foto sintetica e la biodiversità nonché provocano un'indubbia trasformazione del Paesaggio agrario con conseguente perdita di valori e tratti caratteristici; considerato che il decreto suddetto non impedisce alle Regioni di istituire norme più restrittive chiede di modificare l'art. 30, Localizzazione degli impianti fotovoltaici al suolo, sostituendo al comma 1 le parole "sono preferibilmente installati" con le parole "devono essere installati prioritariamente" e sostituendo il comma 3 con il seguente "Nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000, nelle aree sottoposte a tutela paesaggistico-ambientale, nelle aree di cui all'art. 24 nelle aree di cui agli artt. 9, 10 e 11 delle presenti Norme Tecniche, è vietata l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici al suolo".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto gli interventi previsti all'interno della rete ecologica o comunque su aree paesaggisticamente rilevanti sono assoggettati a specifiche procedure atte a verificarne la fattibilità.

1 proponente/i

365412 8 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 30

Il Dlgs n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" dispone in materia di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili statuendo al proprio art. 12 che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le Infrastrutture Indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Con DM 10.09.2010 vengono poi approvate le linee guida relative alle procedure di cui all'art 12 Dlgs 387/2003 che, per quanto qui più d'interesse, al proprio art 1.2 precisano l'esclusiva competenza di Regioni e Province autonome nel porre limitazioni¹ in atti di tipo programmatico o pianificatorio, all'installazione di specifiche tipologie di Impianti. L'esercizio di tale facoltà è subordinato al rispetto delle modalità precisate al successivo art. 17 disciplinante le aree non idonee, individuabili dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale tali da identificare obiettivi di protezione non compatibili con insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, tenuto comunque conto della necessità siano rispettati gli obiettivi di burden sharing (quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili). Giurisprudenza Costituzionale ha poi chiarito che la Regione non può individuare siti idonei alla collocazione di impianti bensì può esclusivamente e motivatamente escludere tale collocazione in aree e siti ritenuti non idonei. La Regione Veneto ha provveduto ad individuare le aree ed i siti non idonei all'installazione degli impianti di tipo fotovoltaico, da ultimo con DCRV n.5/2013. Va rilevato che la delibera di cui trattasi è stata adottata con esplicito richiamo all'art. 33 lett q dello Statuto della Regione Veneto che prevede, tra le funzioni del Consiglio regionale, quella di deliberare "su ogni altro provvedimento per il quale la Costituzione, lo Statuto o la legge stabiliscono la generica attribuzione alla Regione". Sulla base di quanto esposto si invita ad effettuare una approfondita riflessione sulla necessità venga attribuita alla competenza del Consiglio Regionale l'adozione del criterio che prevede che "i piani, i progetti e gli interventi di impianti fotovoltaici al suolo sono localizzati preferibilmente al di fuori di Aree Nucleo". Si fa presente poi che al sensi dell'art 12 D/gs 378/2003 l'autorizzazione all'installazione di impianti fotovoltaici non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle regioni (e delle province). Si chiede quindi siano espunte le innovazioni di cui ai c. 2 e 3 introdotti con variante.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la tematica in questione è oggetto del Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000); si ricorda inoltre che la disciplina pianificazione territoriale e paesaggistica è elaborata in coerenza alle disposizioni vigenti in materia, come ribadito in più occasioni nello stesso documento.

7 proponente/i

442228	3	11/10/2013	Comune di Affi
510770	7	20/11/2013	Comune di Bovolone
426042	6	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	6	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	7	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese
464908	7	22/10/2013	Provincia di Verona
452540	3	21/10/2013	Provincia di Verona

ARTICOLO 31

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di aggiungere al punto 2 dell'articolo 31 delle Norme tecniche dopo la parola "seguenti" il lemma "prescrizioni e" in quanto si ritiene abbiano il carattere di prescrizioni pur essendo definite direttive.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le direttive indicate al comma 2 dell'articolo 31 prevedendo criteri costruttivi tali da minimizzare l'esposizione al radon e studio di interventi di adeguamento per gli edifici pubblici esistenti che esprimono concreti rischi; non possono che configurarsi come direttive, potendo diventare prescrizioni solo una volta definiti i criteri e individuati gli interventi

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

363360	25	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 31

Si chiede all'articolo 31 delle Norme tecniche di stralciare al comma 2 il termine "direttive" e sostituire con "prescrizioni"; nel medesimo comma alla lettera a) si chiede di stralciare "prevedere, contestualmente al" e sostituire con "verificare, ai fini del", aggiungere dopo la frase "l'intervento edilizio" le parole "l'assunzione di". Stralciare "minimizzare" e sostituire con "garantire la minima"; alla lettera b) si chiede di aggiungere alla fine del capoverso "programmando idonei piani di intervento": Si motivano le modifiche al comma 2 lettera a) in quanto si ritiene che la previsione di adeguati criteri costruttivi tali da minimizzare l'esposizione (e quindi gli effetti) va fatta in sede di regolamento edilizio comunale in modo tale che le pratiche edilizie vengano formate sin da prima della loro presentazione sulla base di detti criteri che diventeranno vincolanti ai fini del rilascio del titolo abitativo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le direttive indicate al comma 2 dell'articolo 31 prevedendo criteri costruttivi tali da minimizzare l'esposizione al radon e studio di interventi di adeguamento per gli edifici pubblici esistenti che esprimono concreti rischi; non possono che configurarsi come direttive, potendo diventare prescrizioni solo una volta definiti i criteri e individuati gli interventi

2 proponente/i

470546	12	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	12	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 31

Con riferimento all'art. 31, Salvaguardia dall'esposizione a radiazioni ionizzanti, rilevando che la lettera a) del comma 2 si delinea come prescrizione, chiede di aggiungere al comma 2 dopo la parola "seguenti" le parole "prescrizioni e".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di minor dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

1 proponente/i

462162	7	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
--------	---	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 31

Con riferimento all'art. 31, Salvaguardia dall'esposizione a radiazioni ionizzanti, rilevando che le disposizioni definite "direttive" si delincono come prescrizioni, chiede di aggiungere al comma 2 dopo la parola "seguenti" le parole "prescrizioni e".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le azioni previste dal comma 2 dell'articolo 31 trattandosi prevedere adeguati criteri costruttivi tali da minimizzare l'esposizione al radon degli occupanti, e di interventi di monitoraggio per gli edifici pubblici esistenti e studiare interventi di adeguamento per quelli che esprimono concreti rischi; non possono che configurarsi come direttive che potranno diventare prescrizioni solo una volta che tali criteri saranno definiti e gli interventi di adeguamento definiti.

1 proponente/i

420698	10	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	----	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 31

Si chiede di chiarire la portata della norma, direttiva o prescrizione, in quanto incidente direttamente in sede di rilascio dei titoli abitativi edilizi in caso di nuove costruzioni, ristrutturazione e manutenzione straordinaria qualora comportanti intervento sull'attacco a terra degli edifici.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si ricorda che il gas radon è oggetto di specifica disciplina e pianificazione di settore come previsto dalla LR 20/2013 la quale prevede l'adeguamento della pianificazione provinciale e comunale oltre che dei regolamenti edilizi.

1 proponente/i

363360	26	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 32

Si chiede in riferimento all'articolo 32 delle Norme tecniche di chiarire rispetto a quale ambito territoriale sia "valutata la possibilità di compensare la superficie che risulta vincolata dai nuovi elettrodotti con deve essere compensata da una riduzione di superficie vincolata da altri elettrodotti".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

39 proponente/i

458818	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391283	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
447449	1	30/08/2013	Badon Omero
545946	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390111	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432458	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424429	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391151	1	30/08/2013	Bettin Donatella
392531	1	30/08/2013	Calbè Federico
422661	1	30/08/2013	Campara Francesco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
487465	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375850	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383768	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390691	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430309	1	30/08/2013	Contro Simone
425200	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385934	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
429979	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370434	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423426	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420223	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440619	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376374	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410769	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379091	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
440331	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435808	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388519	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435878	1	30/08/2013	Milan Antonio
419814	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422970	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439044	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432735	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
391948	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421659	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397285	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381355	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390439	1	30/08/2013	Sorgato Vito
399727	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 32

Si chiede lo stralcio dell'articolo 32 - reti elettriche e la sostituzione con l'articolo 3- Smart Grid "L'attuale politica energetica europea ha favorito lo sviluppo di nuove piccole unità di generazione diffusa sia termica che elettrica che ha impattato in particolar modo sulle reti di distribuzione MT e BT. Se da una parte il ricorso alla generazione distribuita (GD) con la presenza di un elevato numero di piccole e medie unità di generazione termica ed elettrica contribuisce a sostenere gli obiettivi europei che prevedono uno sviluppo del 20% delle fonti rinnovabili entro il 2020, d'altra parte l'attuale rete elettrica di distribuzione, strutturata per veicolare ai consumatori la potenza erogata dai generatori di grande taglia connessi alla rete di trasporto, costituisce un potenziale ostacolo della generazione diffusa. E' necessaria sia la revisione e ridefinizione dei criteri di pianificazione e gestione delle reti verso il modello Smart Grid, basato su uno stretto connubio tra energia e tecnologie abilitanti ICT (es. smart meter), sia il potenziamento e l'ammodernamento delle reti elettriche di trasmissione e distribuzione. Il concetto di Smart Grids comprende tutte le innovazioni tecniche e tecnologiche in grado di favorire e promuovere la partecipazione attiva dei clienti finali, la generazione diffusa, la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili, l'uso razionale dell'energia, la riduzione dell'impatto ambientale dell'intero sistema energetico, la mobilità sostenibile con l'utilizzo dei veicoli elettrici. Secondo i dati di Terna le perdite di energia associate alla trasmissione e distribuzione nel 2010 ammontano al 6,3% dell'energia immessa in rete, la diffusione della generazione distribuita contribuirà a ridurre tali perdite. Le reti di distribuzione italiane hanno struttura radiale o ad anello (quest'ultimo diffuso per la MT) e concepite per flussi di potenza unidirezionali; per

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

tale motivo il DSO (Distribution system operator) non gestisce l'esercizio dei generatori di piccola taglia allacciati alla rete di distribuzione, considerandoli a tutti gli effetti carichi passivi che non partecipano in alcun modo ai servizi di regolazione di rete. Il piccolo generatore deve disconnettersi dalla rete ad ogni perturbazione anche quando questa è originata da disservizi sulla rete di trasmissione in AT con evidenti rischi di fenomeni di instabilità della rete. L'ammmodernamento e il potenziamento delle infrastrutture della rete di distribuzione è la condizione necessaria garantire lo sfruttamento ottimale delle unità di produzione più efficienti e nel quale trovano maggiore spazio le fonti rinnovabili. Le possibili strade da percorrere per rendere più efficienti la rete di distribuzione sono: la riduzione della lunghezza delle linee, l'impiego di componenti a perdite ridotte, la standardizzazione del livello di tensioni delle reti MT e l'incremento del fattore di potenza dei prelievi di utenza. Nell'ottica di favorire il modello del futuro delle smart grid, e considerando la proliferazione di sistemi diffusi di generazione di energia, la regione Veneto deve promuovere tutta una serie di azioni per la modifica del sistema di distribuzione dell'energia stessa partendo dall'ammmodernamento delle linee. Le nuove linee elettriche dovranno essere realizzate interrato tutte le volte che il contesto urbano lo permetta, evitando il più possibile la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che la definizione delle politiche energetiche e delle strategie di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è materia propria del Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000), si evidenzia che lo strumento di pianificazione territoriale regionale riconosce nella pianificazione paesaggistica d'ambito il tema dell'inserimento paesaggistico delle infrastrutture aeree quale obiettivo e indirizzo di qualità paesaggistica promuovendo azioni di riordino delle infrastrutture esistenti, soprattutto in contesti paesaggisti di pregio, e di localizzazione delle nuove infrastrutture secondo criteri di corretto inserimento paesaggistico e di salvaguardia delle realtà maggiormente vulnerabili per caratteri naturali e/o culturali del paesaggio, minimizzando l'impatto visivo delle palificazioni.

1 proponente/i

363054 5 30/08/2013 U.P. Progetto Foreste e Parchi

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 32

Viene riscontrata una difficoltà di comprensione dell'articolo e si chiede di indicare la normativa di riferimento o modificare parte del testo come segue "...a tal fine la superficie che risulta vincolata dai nuovi elettrodotti deve essere compensata da una riduzione di superficie vincolata da altri elettrodotti".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio o di settore l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

1 proponente/i

363886 24 30/08/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 32

Si chiede al comma 1 dell'articolo 32 delle Norme tecniche di integrare con disposizioni relative alla

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

localizzazione degli impianti emittenti onde elettromagnetiche (antenne ed impianti radio).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio o di sttere l'adeguata pianificazione.

1 proponente/i

373516 8 29/08/2013 Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 33

Con riferimento all'art. 33, Ubicazione degli impianti di gestione rifiuti, chiede: di sostituire il comma 1 con il seguente "Per la chiusura del ciclo dei rifiuti si potranno prevedere solo nuovi impianti destinati al recupero di materia escludendo l'uso dell'incenerimento anche a fini energetici. Eventuali nuove discariche potranno essere autorizzate, nel rispetto della normativa vigente, solo dopo la verifica dell'esaurimento della capacità volumetrica della discariche esistenti"; al comma 1 bis di stralciare la frase "e l'ottimizzazione dell'uso delle fonti energetiche e del" aggiungendo la parola "il" prima della parola "riciclo"; al comma 2 stralciare la lett. a); al comma 3 stralciare le parole "di regola" e la frase "con esclusione degli stoccaggi di rifiuti annessi ad attività produttive o di servizio".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

In materia di gestione dei rifiuti si ricorda che con DCR n. 30 del 29/04/2015 la Regione del Veneto ha approvato il nuovo Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali, predisposto in attuazione dell'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, e degli articoli 10 e 11 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 3, in quanto compatibili. Inoltre, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, i piani di settore sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo pertanto l'osservazione non è accoglibile.

1 proponente/i

367550 10 30/09/2013 Comune di Sommacampagna

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 33

Si chiede l'integrazione del comma 4 dell' art.33 come segue: "Le nuove discariche devono essere localizzate anche valutando la loro compatibilità con gli elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica regionale e comunale, e posizionate in ambiti esterni alla rete stessa, così come individuata nelle tavole dei rispettivi Piani urbanistici".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; qualora gli interventi siano attinenti la rete ecologica sono assoggettati a specifiche procedure secondo la normativa vigente in materia.

35 proponente/i

458454 1 30/08/2013 Andreatta Gedorem

546480 1 30/08/2013 Battiston Massimiliano

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
432470	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433620	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424393	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392515	1	30/08/2013	Calbè Federico
422724	1	30/08/2013	Campara Francesco
487022	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375638	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Crisitna
431448	1	30/08/2013	Contro Simone
425075	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424920	1	30/08/2013	De Poli Loris
431447	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370319	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424378	1	30/08/2013	Florio Alessandro
366773	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420274	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440598	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376855	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410752	1	30/08/2013	ispirato Domenico
378580	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
368690	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435816	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440340	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380709	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436340	1	30/08/2013	Milan Antonio
419823	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421990	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440238	1	30/08/2013	Paqualetto Martina
432642	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392854	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421639	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397332	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381253	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399711	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 33

Si chiede lo stralcio dell'articolo 33- Ubicazione degli impianti di gestione rifiuti e sostituzione ARTICOLO 33- gestione della filiera dei rifiuti" I rifiuti sono una risorsa economica che può ridurre i costi per le amministrazioni, generare un guadagno economico, favorire occupazione, sviluppo e innovazione. Il loro recupero, riuso e riciclo consente di ridurre/eliminare materiali portati alle discariche e agli inceneritori, con miglioramento delle condizioni ambientali e sanitarie del territorio. Azioni da mettere in campo: • Strategia di riduzione della produzione dei rifiuti all'origine: la regione Veneto deve promuovere e sostenere la campagna di "rifiuti Zero" interessando e sensibilizzando le aziende a produrre minori imballaggi, favorendo una politica regionale di consumo di prodotti sfusi e a km zero, incentivando il compostaggio domestico della frazione umida. • Plastica: obbligo nelle mense scolastiche di uso di stoviglie riutilizzabili e divieto di utilizzo di posate e piatti in plastica non compostabile in tutti gli esercizi di ristorazione • vetro: incentivi all'utilizzo del vuoto a rendere e obbligo dei supermercati della raccolta del vuoto a rendere. • Pannolini: incentivi all'utilizzo dei pannolini lavabili negli asili nido, incentivo all'utilizzo di assorbenti lavabili e dispositivi riutilizzabili • promuovere campagne informative all'educazione dei cittadini con programmi di sensibilizzazione nelle

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

scuole di tutti gli ordini. • Incentivare le aziende locali all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per ridurre la produzione di rifiuti speciali e nocivi. • Promuovere programmi di ricerca con l'università e aziende private, in sinergia con il settore della UE delle Eco-Innovation. Dare impulso all'innovazione tecnologica per lo studio e la realizzazione di materiali totalmente riciclabili, favorire le aziende green che rilavorano le materie prime secondarie (non devono essere considerate più rifiuti, ma risorse) trasformandole in prodotti ricomerciabili e nuovamente riciclabili. • Promuovere l'uso di materiali riciclati e riciclabili nel settore edilizio. • Promuovere e far implementare a livello locale la raccolta differenziata porta a porta fino ad arrivare a percentuali di prodotto differenziato e riciclato non inferiori all'80%, come prescrive la UE. • Fondamentale sarà monitorare la destinazione finale dei rifiuti differenziati dai cittadini: è proprio questa fase della filiera che, se gestita applicando le migliori tecnologie oggi disponibili, può generare risparmio per l'Amministrazione (e quindi riduzione della tariffa di igiene ambientale a vantaggio dei cittadini) e creare nuove prospettive occupazionali. • Investimento in tecnologie: spingere le aziende gestori del ciclo dei rifiuti ad investire nell'acquisto di macchinari per la selezione e trattamento con recupero delle materie prime secondarie che ora finiscono in discarica. Tutto ciò contribuirebbe ad abbassare la tariffa comunale per lo smaltimento del rifiuto in discarica e a diminuire i quantitativi di scarto conferito. • Gestione dei rifiuti: le aziende che operano nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti non potranno essere proprietarie di inceneritori e/o discariche. • Applicazione immediata delle norme europee che vietano la realizzazione di nuove discariche e inceneritori. • Pianificazione delle procedure di bonifica e messa in sicurezza delle discariche esistenti".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che con DCR n. 30 del 29/04/2015 la Regione del Veneto ha approvato il nuovo Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, predisposto in attuazione dell'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, e degli articoli 10 e 11 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 3, si specifica che l'orizzonte temporale del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali si estende fino all'anno 2020 e che le azioni da mettere in campo proposte dall'osservazione come modifica dell'articolo 33 sono già parte integrante dei contenuti del Piano di gestione dei rifiuti, inoltre ai sensi dell'articolo 24 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, i piani di settore sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC integrandolo e modificandolo.

1 proponente/i

526928 8 20/11/2013 Provincia di Rovigo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 34

Si chiede di rivedere l'articolo 34 comma 3 palesando la volontà che all'interno delle fasce oggetto di mitigazione ambientale siano ridotte al massimo le possibilità di esposizione ai fenomeni inquinanti, evitandone l'uso da parte della popolazione in quanto nell'attuale formulazione del suddetto articolo sembra, erroneamente, lasciare intendere che sia ammessa la possibilità di utilizzare le fasce di rispetto stradale per collocarvi all'interno anche quelle tipologie di "verde", che al contrario, dovrebbero trovare spazio lontano dalle più comuni fonti di inquinamento.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile modificando il testo del comma 3.

1 proponente/i

365412 13 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 34

Non pare corretto quanto inserito al comma 3 laddove si prevede di destinare le fasce di rispetto stradale a

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

verde pubblico o privato o a standard per la mitigazione degli impatti da rumore e da PM10. Se da un lato è condivisibile l'intento di utilizzare tali fasce a tali fini, dall'altro va tenuto presente che esse sono destinate ad eventuali ampliamenti o adeguamenti delle Infrastrutture stradali o comunque per opere a servizio della strada (si veda a tal proposito la Circ. Min. LL.PP. n.5980 del 30/12/1970) e pertanto non pare corretto che se ne preveda la destinazione ai predetti usi essendo più appropriato prevedere che "possano essere utilizzate" per tali usi, pur con tutti i vincoli e obblighi del caso al fine di garantirne il futuro eventuale utilizzo a fini stradali in quanto previste per tale scopo. A tal proposito va precisato che il loro eventuale utilizzo per soddisfare l'esigenza di garantire determinati standard urbanistici non deve comportare il venir meno degli standard minimi a favore del loro eventuale utilizzatore qualora si rendesse necessario in una fase successiva ricorrere alloro utilizzo per l preminenti fini stradali (ad esempio, il recupero a fini di ampliamento stradale di una fascia di rispetto stradale su cui è stata consentita la realizzazione di verde privato o parcheggi per soddisfare esigenze di standard urbanistici, potrebbe comportare il venir meno degli standard minimi o del fabbisogno commerciale con l'impossibilità di reperire aree analoghe nelle immediate vicinanze al di fuori della fascia di rispetto).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica del comma 3 in conformità alla legislazione vigente in materia.

1 proponente/i

363360 27 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 34
	normativa	

Si chiede in riferimento all'articolo 34 delle Norme tecniche di aggiungere nel titolo dell'articolo il termine "Compensazione"; al comma 1 si chiede di aggiungere la parola "mitigate, quindi" dopo "...trasformazioni del suolo vengano...", di stralciare "mitigazione" e sostituire con "compensazione"; al comma 3 si chiede di stralciare "o a standard".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere con riferimento alla richiesta di modifica del titolo e comma 1 in quanto le misure di mitigazione, definibili come "misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo del piano o progetto durante o dopo la sua realizzazione" (guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva 92/42 CEE), comprendendo diverse categorie di interventi: oltre alle vere e proprie opere di mitigazione, cioè quelle direttamente collegate agli impatti, e a quelle di "ottimizzazione" del progetto, comprendendo anche le opere di "compensazione", cioè gli interventi non strettamente collegati con l'opera che vengono realizzati a titolo di compensazione ambientale. L'osservazione è accoglibile con riferimento al comma 3.

1 proponente/i

374178 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 34
	normativa	

Si chiede alla fine del 3° comma di togliere la parola "standard" A qualcuno potrebbe venire in mente di mettere sul bordo stradale un parco giochi per bambini. Aggiungere un ulteriore comma per rendere più efficaci le misure e consapevoli le azioni di trasformazione soprattutto quando riducono anziché aumentare il verde esistente: 4° comma: "Nel Piano Urbanistico Comunale deve essere valutata l'impronta ecologica e la riduzione generata dal Piano nell'arco di previsione temporale dello stesso. Andranno monitorate le fasi intermedie al massimo ogni cinque anni."

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica del comma 3 in conformità alla legislazione vigente in materia.

1 proponente/i

363054 6 30/08/2013 U.P. Progetto Foreste e Parchi

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 34

Si chiede di modificare il titolo dell'art 34 con "Compensazione e/o Mitigazione ambientale" in quanto significative trasformazioni del suolo possono venire accompagnate da individuazione sia da forme di compensazione che mitigazione, o entrambe.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere. Le misure di mitigazione, definibili come "misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo del piano o progetto durante o dopo la sua realizzazione" (guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva 92/42 CEE), comprendendo diverse categorie di interventi: oltre alle vere e proprie opere di mitigazione, cioè quelle direttamente collegate agli impatti, e a quelle di "ottimizzazione" del progetto, comprendendo anche le opere di "compensazione", cioè gli interventi non strettamente collegati con l'opera che vengono realizzati a titolo di compensazione ambientale.

1 proponente/i

364549 17 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 34

Si chiede di sostituire il comma 3 dell'articolo 34 delle Norme tecniche con il seguente testo "le fasce di rispetto stradale, ferroviario e aeroportuale sono aree destinate a verde pubblico o privato o prioritariamente a standard per la mitigazione degli impatti acustico, atmosferico, ambientale e paesaggistico. Le azioni compensative, per quanto possibile da localizzarsi nello stesso territorio comunale oggetto degli impatti non mitigabili e di una superficie complessiva congrua rispetto a quella occupata dall'infrastruttura, dovranno essere sviluppate in accordo con i Comuni, affinché si possano fornire utili contributi all'individuazione sia delle tipologie delle opere sia della loro localizzazione" al fine di specificare le tipologie di trasformazioni soggette agli interventi di compensazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i contenuti della norma, una volta modificato il comma 3 (in accoglimento dell'osservazione prot. 526928 arg. 8), risultano già coerenti con la normativa di settore in materia.

1 proponente/i

363360 28 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 35

Si chiede in riferimento all'articolo 35 delle Norme tecniche di aggiungere nei commi 1 e 2 "e i Comuni" dopo "Le Province, la Città metropolitana di Venezia"; inoltre si chiede di chiarire il livello di pianificazione che deve effettuare le individuazioni di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene accoglibile con riferimento all'ordine dei livelli amministrativi; l'osservazione non dà luogo a procedere con riferimento alla seconda parte della stessa in quanto le individuazioni richieste verranno effettuate dagli enti ciascuno per la propria competenza.

1 proponente/i

364542 4 30/08/2013 Legambiente Padova

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 36

Rilevato che vi è una sottovalutazione delle modalità di trasporto su acqua, con particolare riferimento alle acque interne di cui alla rete idroviaria padano-veneta, tra cui l'asse Padova-mare, chiede che l'art. 36, Sistemi di trasporto, venga integrato con il richiamo delle vie d'acqua fluviali e marittime esistenti e di progetto.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con l'introduzione al comma 2 della lettera g per il potenziamento dell'interscambio fra rete navigabile ed altri sistemi di trasporto.

1 proponente/i

420698 11 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 36

Si osserva che all'articolo 36 delle Norme tecniche non si menziona alcun sistema di trasporto tramite navigazione fluviale.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con l'inserimento della lettera g al comma 2; si rileva comunque che il tema del trasporto fluviale è oggetto di un'approfondita trattazione nel Titolo VII "Sviluppo economico turistico" e successivo "Crescita sociale e culturale".

2 proponente/i

470546 13 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda
470547 13 24/10/2013 Peschiera del Garda

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 36

Con riferimento all'art. 36, Sistemi di trasporto, evidenzia il mancato richiamo al sistema di trasporto fluviale e lacuale e chiede pertanto al comma 2 di aggiungere la "lett. g) il potenziamento dell'interscambio fra la rete navigabile fluviale e lacuale e gli altri sistemi per il trasporto di merci e persone, razionalizzando ed ottimizzando la connessione e le infrastrutture a supporto dei sistemi".

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione suggerisce elementi migliorativi al fine di migliorare la circolazione delle persone e delle merci in tutto il territorio regionale, il PTRC promuove una maggiore razionalizzazione dei sistemi insediativi e delle reti di collegamento viario di supporto, anche mediante la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti. definito

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

all'articolo 36. viene pertanto aggiuta la lettera g) cosi come proposta dall'osservazione.

1 proponente/i

461002	7	18/10/2013	Comune di Bussolengo
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede al comma 2 dell'articolo 36 delle Norme tecniche di aggiungere la lettera g) con il seguente testo: "il potenziamento dell'interscambio fra la rete navigabile fluviale e lacuale e gli altri sistemi per il trasporto di merci e persone, razionalizzando ed ottimizzando la connessione e le infrastrutture a supporto dei sistemi" in quanto si rileva una carenza nel non menzionare la navigazione fluviale nel suddetto articolo.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione suggerisce elementi migliorativi al fine di migliorare la circolazione delle persone e delle merci in tutto il territorio regionale, il PTRC promuove una maggiore razionalizzazione dei sistemi insediativi e delle reti di collegamento viario di supporto, anche mediante la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti. definito all'articolo 36. viene pertanto aggiuta la lettera g) cosi come proposta dall'osservazione.

5 proponente/i

442228	4	11/10/2013	Comune di Affi
510770	8	20/11/2013	Comune di Bovolone
426042	7	30/09/2013	Comune di Bussolengo
464908	8	22/10/2013	Provincia di Verona
452540	4	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede al comma 2 dell'articolo 36 delle Norme tecniche di aggiungere la lettera g) con il seguente testo: "il potenziamento dell'interscambio fra la rete navigabile fluviale e lacuale e gli altri sistemi per il trasporto di merci e persone, razionalizzando ed ottimizzando la connessione e le infrastrutture a supporto dei sistemi" in quanto si rileva una carenza nel non menzionare la navigazione fluviale nel suddetto articolo.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione suggerisce elementi migliorativi al fine di migliorare la circolazione delle persone e delle merci in tutto il territorio regionale, il PTRC promuove una maggiore razionalizzazione dei sistemi insediativi e delle reti di collegamento viario di supporto, anche mediante la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti. definito all'articolo 36. viene pertanto aggiuta la lettera g) cosi come proposta dall'osservazione.

31 proponente/i

451025	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464856	1	30/08/2013	Badon Omero
380108	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
300016	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
383062	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377050	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430335	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459280	1	30/08/2013	Carolo Rossella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
374746	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390918	1	30/08/2013	Contini Giulia
431326	1	30/08/2013	Contro Simone
373511	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425515	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386679	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425165	1	30/08/2013	De poli Loris
430361	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370665	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366723	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429677	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428697	1	30/08/2013	Greggio Davide
376565	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378554	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369286	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440343	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435821	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377173	1	30/08/2013	Marola Flavia
436894	1	30/08/2013	Milan Antonio
383348	1	30/08/2013	Muraro Simone
439512	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432788	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
381091	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 36

Si chiede la sostituzione dell'art. 36 delle Norme tecniche di attuazione "Sistemi di trasporto" nel seguente modo: " La Regione realizza i sistemi di trasporto privilegiando il ferro e le vie d'acqua. Prevede il collegamento fra le città ed i sistemi policentrici, fra gli aeroporti e le zone turistiche, l'incremento dei trasporti locali. Il PRT (Piano Regionale dei Trasporti) adegua e riformula le proprie progettualità entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC ed applica i seguenti indirizzi dell'Unione Europea per la mobilità sostenibile: "la crescente mobilità e la minore accessibilità minacciano la qualità ambientale, il benessere sociale e la vitalità economica di una città. Un forte aumento dei flussi di traffico ed un cambiamento drastico nell'utilizzo dei modi di trasporto, con l'abbandono dell'andare a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici a favore dell'automobile, contribuiscono a queste tendenze. I problemi associati comprendono:a)problemi ambientali, tra cui inquinamento dell'aria e consumo di energia;b)problemi di salute dovuti all'inquinamento atmosferico e acustico, a causa del traffico stradale;c)problemi sociali, tra cui isolamento dai servizi necessari, nuove tendenze sociali e un deterioramento della qualità del trasporto pubblico;d)problemi di trasporti, tra cui congestione, maggiori pericoli per i ciclisti e i pedoni, ostacoli infrastrutturali e aumento dello spazio urbano dedicato ad attività connesse con il trasporto;e)problemi economici, tra cui inefficienza causata dalla congestione, calo di interesse per gli investitori e costi sociali, economici ed ambientali stimati al 5% del PIL nei paesi dell'OCSE. Il conseguimento di un'accessibilità urbana sostenibile necessita la messa a punto di obiettivi e indicatori di sostenibilità, la fissazione di obiettivi quantificati e il relativo controllo, unitamente a politiche intese a migliorare l'accessibilità e non il semplice movimento. L'obiettivo principale di una politica urbana dei trasporti dovrebbe essere quello di conciliare gli obiettivi di accessibilità, sviluppo economico e ambientali. Le autorità locali dovrebbero:A. stabilire obiettivi politici in materia di trasporto che concernano tutti gli aspetti dell'ambiente (adesempio, utilizzo del terreno, intrusione acustica e visiva) e, a più lungo termine, tutti gli aspetti della sostenibilità;B. mettere a punto un sistema equo per valutare i diversi modi di trasporto che tenga debitamente conto di tutti i vantaggi e i costi, compreso l'impatto ambientale;C. mettere a punto misure per ridurre la necessità di spostamenti anziché continuare a privilegiare misure per ridurre al minimo la durata degli spostamenti;D. mettere a punto politiche per predisporre un passaggio dal transito privato a quello collettivo. Gli investimenti nei trasporti pubblici non risolveranno i problemi se non sono abbinati ad interventi intesi a dare

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

la priorità ai trasporti pubblici rispetto alle automobili private;• attivare la metropolitana di superficie almeno nei tratti riconosciuti di interesse sovra locali;• sviluppare sistemi di trasporto intermodali dove venga promossa la complementarità anziché la concorrenza tra i modi. Un esempio è dato dalla politica integrata del traffico che abbina misure quali la priorità conferita ai trasporti pubblici, alle piste ciclabili, alle possibilità "park and ride", parcheggi limitati nella città e biglietti validi su tutti i mezzi di trasporto pubblico nell'intera area urbana;• attivare un sistema di piste ciclabili atte agli spostamenti urbani e di lavoro;• prevedere un'apolitica e di trasporti pubblici reticolare con nodi di interscambio tra mezzi e tra autobus in modo da migliorare l'accessibilità.E. promuovere l'uso di autobus a pianale ribassato, tram, metropolitana leggera e filovie, nonché linee ferroviarie per i tram urbani. I passeggeri potranno così usufruire di collegamenti diretti, treni più frequenti, maggiore numero di fermate e la comodità di un sistema di biglietti unici;• prevedere la riqualificazione dei grandi viali quali boulevard ovvero asse a misura urbana e di cittadino con piste ciclabili e corsi e preferenziali;F. introduzione di sistemi di uso multiplo dell'automobile, taxi per la collettività o parchi di piccoli veicoli elettrici automatici, simili a taxi personali o automobili noleggiate e piccoli autobus di servizio con orari flessibili che colleghino le aree residenziali, ad esempio con ospedali e centri cittadini;G. prendere in esame lo sviluppo di sistemi di "park and ride" a titolo di misura di accompagnamento per migliorare i trasporti pubblici. Questi sistemi di "park and ride" per essere efficaci devono essere accompagnati da interventi di segnaletica, collegamenti pedonali, vantaggi di prezzo, misure di sicurezza per i guidatori e le automobili parcheggiate, nonché riduzione dello spazio adibito a parcheggi nel centro cittadino e altre misure di dissuasione;• prevedere parcheggi scambiatori e misure per l'integrazione alla rete di trasporti pubblici multimodali in modo tale che le città non siano attraversate dall'eccessivo traffico extraurbano che gravano su di essa;H. considerare la funzione delle misure restrittive un elemento essenziale per ridurre gli spostamenti con automobili private. La limitazione dell'accesso delle automobili all'area urbana, le restrizioni di accesso per i veicoli commerciali pesanti e l'abbinamento di limitazioni di velocità e misure per rallentare il traffico possono essere importanti elementi di un piano globale di gestione del traffico, ma necessitano misure di accompagnamento per garantire l'accesso mediante alternative all'automobile o ai veicoli commerciali pesanti;I. prendere in considerazione le corsie privilegiate per i veicoli con più occupanti (High Occupancy Vehicle - corsie HOV) • prevedere la riqualificazione dei grandi viali quali boulevard ovvero asse a misura urbana e di cittadino con piste ciclabili e corsi e preferenziali;J. per promuovere il ricorso al trasporto pubblico, all'utilizzo in comune di automobili private e ai veicoli in comproprietà;K. usare la gestione dei parcheggi come uno strumento per controllare il volume di traffico mediante il prezzo e l'offerta. La riduzione delle possibilità di parcheggio per i pendolari rispetto ai residenti, la limitazione delle possibilità di parcheggio per gli uffici ed altri siti occupazionali e i parcheggi destinati in priorità ai veicoli ecologici, sono esempi di misure che dovrebbero far parte di una politica generale del traffico. Combinando pagamenti elevati per il parcheggio in città o nel centro e parcheggi gratuiti nei punti di collegamento alla rete di trasporto pubblico, si incoraggeranno gli utenti a scegliere il sistema "park and ride";• a livello provinciale e di città regionali è importante dal punto di vista logistico che i servizi di livello sovra comunale siano collocati sull'asta servita SMFR studiata nel rispetto dell'ambiente e degli abitanti in funzione metropolitana e regionale.L. promuovere e favorire l'uso di veicoli elettrici/ibridi e carburanti alternativi/riformulati, per ridurre l'inquinamento atmosferico. Queste misure non contribuiscono a risolvere il problema della congestione, ma i veicoli elettrici dovrebbero essere gli unici autorizzati a circolare in città nei giorni in cui, a causa dell'inquinamento, la città è chiusa al traffico;M. prendere atto che le campagne di sensibilizzazione ed informazione del pubblico per influire sui comportamenti sono misure di accompagnamento molto importanti per le azioni sopra descritte. Una campagna di sensibilizzazione in materia di trasporto, intesa a ridurre il tasso di crescita del traffico automobilistico, può essere prevista per i singoli e per diversi gruppi della collettività.".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: RELAZIONE

Premesso che il Piano Regionale Trasporti è finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio della mobilità di persone e merci, e che nella sua complessa articolazione, comprendente un quaderno di sintesi di 78 pagine, il documento di piano di 537 pagine e 14 allegati, prendendo in esame seguenti i temi: indirizzi di policy, organizzare un sistema diffuso a bassa densità, quadro europeo, tendenze e scenari economici, trasportistici e demografici, domanda di mobilità passeggeri, domanda di trasporto delle merci, quadro logistico regionale, trasporto pubblico locale, quadro infrastrutturale del veneto, sicurezza stradale, costi esterni del trasporto, inquinamento atmosferico.L'osservazione offre degli spunti utili, non tanto per la modifica dell'articolo 36 che nella sua attuale impostazione, in particolare ai punti b) e d) del comma 2 già persegue gli obiettivi indicati dall'osservante, quanto per integrare la relazione in coerenza con i contenuti dell'articolo 36. Si ritiene pertanto che l'osservazione sia parzialmente accoglibile introducendo il paragrafo "Sistemi di Trasporto"

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

nel capitolo Mobilità e Logistica.

1 proponente/i

360783	1	26/08/2013	FILT CGIL Veneto – Federazione Italiana Lavoratori Trasporti
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Con riferimento all'art. 36, Sistemi di trasporto, comma 1, al fine di rendere trasparente il processo di razionalizzazione dell'esistente, chiede di sostituire la frase "anche mediante la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti" con la frase "attraverso la analoga razionalizzazione dell'esistente basata su eliminazione dei punti neri della viabilità, valorizzazione della gerarchia stradale, messa in sicurezza delle infrastrutture". Con riferimento all'art. 36, Sistemi di trasporto, comma 2, chiede di stralciare le parole "e nello sviluppo" in quanto contraddice la volontà espressa nei punti numerati seguenti che si pongono in dichiarazione di principio sullo sviluppo di servizi pubblici locali e di interscambio ferro-gomma. Al comma 2, lett. a), del medesimo articolo si chiede di sostituire la frase "la concentrazione dei punti di sosta delle autocorse, anche in prossimità delle stazioni o fermate ferroviarie" con la frase "l'organizzazione dei servizi pubblici deve favorire linee di adduzione al SFMR con maggiori punti di arrivo e partenza delle autocorse del TPL dalle stazioni ferroviarie della rete regionale". Al comma 2, lett. b), si chiede di aggiungere alla fine "attraverso un efficace riordino del sistema di trasporto collettivo regionale che tragga risorse per il potenziamento del servizio dalla eliminazione dei dopponi e sovrapposizioni dei vettori e aziende della rete". Al comma 2, lett. d), chiede di aggiungere alla fine "attraverso lo strutturale spostamento del 10% delle attuali risorse destinate alla viabilità del bilancio della Regione Veneto a favore del potenziamento del trasporto pubblico locale anche ferroviario". Al comma 2, lett. f), considerata la scarsa qualità dei servizi offerti dalla rete autostradale (vedi Passante) e la necessità di attrezzare anche le principali arterie stradali, chiede di aggiungere dopo le parole "il sistema autostradale" le parole "e stradale", e alla fine la seguente frase "La rete di servizi di sosta dedicati all'autotrasporto deve coprire tutto il territorio veneto permettendo adeguati tempi di riposo per la sicurezza dei conducenti professionali e degli altri utenti della viabilità". Infine si chiede di aggiungere un'ulteriore lettera "g) la rete viaria può essere sviluppata solo con nuove opere in finanza di progetto i cui benefici economici e sociali siano maggiori dei costi verificati da uno studio analitico in posizione di terzietà rispetto ai proponenti".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere con riferimento al comma 1 e 2 lettera a), b) e d) in quanto il testo normativo già persegue le finalità di cui alle richieste dell'osservazione medesima e con riferimento alla richiesta di introduzione della lettera g) in quanto non pertinente; con riferimento al comma 2 lett. f), l'osservazione viene parzialmente accolta limitatamente all'aggiunta del sistema stradale a quello autostradale.

1 proponente/i

413912	5	24/09/2013	Città di Legnago
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede di integrare l'articolo 36 "Sistemi di trasporto" delle Norme tecniche e conseguentemente la tavola di riferimento (Tav 4) con il sistema di trasporto della navigazione interna e fluviale e in particolare con l'individuazione del porto fluviale di Torretta, lungo l'idrovia Fissero- Tartaro- canal Bianco.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con l'inserimento della lettera g al comma 2; si rileva comunque che il tema del trasporto fluviale è oggetto di un'approfondita trattazione nel Titolo VII "Sviluppo economico turistico" e successivo "Crescita sociale e culturale".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

364597	21	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	21	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede di sostituire il comma 1 art. 36 delle Norme tecniche di attuazione nel seguente modo "In linea con la scelta di "de carbonizzare" l'economia e i trasporti, la Regione definisce il futuro scenario strategico del sistema di mobilità con l'affermazione dell'integrazione delle diverse modalità di trasporto, utilizzando modi e combinazioni di modi più efficienti" in riferimento alle argomentazioni contenute nel libro Bianco dell'UE al fine di limitare il riscaldamento globale, contrastare l'instabilità dei prezzi e delle forniture petrolio, ridurre gli impatti negativi delle infrastrutture sull'ambiente e su elementi fondamentali del patrimonio ambientale (acqua, terra, ecosistemi). Si chiede inoltre che al comma 2 sia sostituita la frase "Nella cura e nello sviluppo della rete viaria primaria e secondaria..." con l'espressione " Nella cura e nello sviluppo della rete della mobilità..." e inseguito l'espressione "...una maggiore efficienza complessiva del sistema viario regionale..." con la frase "...una maggiore efficienza del sistema della mobilità regionale..."

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere con riferimento alla richiesta relativa al comma 1 in quanto la norma risulta già coerente con le finalità ed obiettivi del Piano; l'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica del comma 2 che tiene conto delle richieste evidenziate nell'osservazione.

1 proponente/i

363360	29	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede in riferimento all'articolo 36 delle Norme tecniche di stralciare al comma 1 "ristrutturazione" sostituendolo con "riqualificazione"; al comma 2 Stralciare "deve" e sostituire con "dovrà".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica del comma 1 indicata; l'osservazione non da luogo a procedere con riferimento al comma 2 il quale è stato parzialmente riscritto a seguito dell'accoglimento di altre osservazioni.

1 proponente/i

541558	14	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede di integrare il comma due dell'articolo 36 delle Norme tecniche riconoscendo delle specifiche politiche e linee di azione che favoriscano i territori di montagna, tenendo conto delle problematiche del trasporto in tali aree che per loro natura sono a domanda debole e dove i costi del trasporto sono inevitabilmente maggiori rispetto alla pianura per questioni territoriali ed orografiche.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica del comma 1 tesa a considerare il rapporto tra le infrastrutture e le diverse peculiarità territoriali.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

464545	2	24/10/2013	Comune di Jesolo
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Con riferimento all'art. 36, Sistemi di trasporto, rilevando la necessità di prevedere il potenziamento del sistema infrastrutturale e di accessibilità a località turistiche costiere, allo stato attuale del tutto insufficiente, incentivando la ricerca di sistemi di mobilità innovative meno impattanti dell'automobile, chiede di integrare il comma 1 con la seguente lettera "g) potenziare il sistema infrastrutturale e di accessibilità a località turistiche costiere di rilievo, come Jesolo, la cui viabilità di accesso allo stato attuale risulta insufficiente, incentivando la ricerca di sistemi di mobilità innovative alternative e meno impattanti dell'automobile dal punto di vista ambientale".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica del comma 1 tesa a considerare il rapporto tra le infrastrutture e le diverse peculiarità territoriali.

1 proponente/i

372890	1	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

TAV. 04 MOBILITA'

Con riferimento alla previsione di una nuova superstrada/autostrada c.d. "Camionabile" lungo l'asse idroviario Padova-Venezia, tra l'interporto di Padova e la SS 309 Romea (Vedi Relazione Illustrativa, capitolo "Mobilità e Logistica", sottocapitolo "Logistica e intermodalità", paragrafo "Il nodo della logistica nei documenti regionali", e Tav. 04, Mobilità), rileva che la realizzazione dell'infrastruttura comporterebbe notevole consumo e impermeabilizzazione di suolo, nella quasi totalità agricolo, tra cui ambiti agrari di antica trasformazione come individuati nel PALAV con presenza diffusa di cavini e della centuriazione romana, l'attraversamento di due corsi d'acqua tutelati ai sensi del DLgs 42/04 come beni paesaggistici (tra cui il Brenta) e di reti idrauliche storiche del fiume Brenta come individuate dal PALAV, l'attraversamento di vaste aree a pericolosità idraulica o comunque vaste aree allagate negli ultimi 60 anni (vedi Tav. 01c), l'interruzione parziale o totale di 4 corridoi ecologici di livello provinciale, l'attraversamento di macchie boscate tutelate ai sensi del DLgs 42/04 (Comuni di Dolo località Sambruson, Stra e Vigonovo) e di elementi arboreo/arbustivi lineari, nonché di aree individuate dal PALAV di interesse paesistico-ambientale o interessate da arginature storiche; l'incentivazione del traffico su gomma e l'aumento dell'inquinamento atmosferico, acustico, delle emissioni clima-alteranti e dell'impronta ecologica pro capite a livello regionale, contrastando con il Protocollo di Kyoto e con gli orientamenti della CE di incentivo di trasporto su ferro e nave in luogo di quello su gomma, con le norme tecniche del PTRC – Variante (art.1 c.1, art. 7 c. 2, art. 10 c. 1 lett. a, art. 20 c. 3, art. 25 c.4, art. 36 c.2, art 57 c. 2, art. 72 bis c.2), con gli obiettivi di cui alla Tav. 10, con il Rapporto Ambientale – VAS (cap. 7.2.1 pag. 55, cap. 7.2.2 pag. 75, cap. 7.4 pag 113, cap. 9 pag 184, cap. 7.3 e cap. 8.1.2, cap. 7.11), con gli artt. 21, 26, 37, 42 e 52 delle norme tecniche del PALAV e con la LR 11/04, art. 2 comma 1 lett. a,c,d,f; chiede pertanto di integrare le Norme Tecniche con l' "Articolo 36 ter. Al fine di migliorare l'intermodalità e favorire le forme di mobilità alternative a quelle su gomma, e coerentemente con quanto previsto all'art. 36 delle presenti Norme Tecniche, con riferimento specifico all'asse regionale di collegamento tra Padova e Venezia (detto anche bilanciata del Veneto), qualora ne sia ravvisata la necessità, privilegia il potenziamento della capacità della rete di arterie stradali e autostradali già esistenti, con particolare attenzione all'autostrada Padova-Bologna e all'autostrada A4. Pertanto è esclusa la possibilità di realizzazione di una nuova arteria stradale o autostradale lungo il tracciato dell'idrovia Padova-Venezia"; di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, le ipotesi di tracciato della autostrada Nuova Romea e di nuova superstrada/autostrada lungo l'asse idroviario Padova-Venezia, e di stralciare dalla Relazione Illustrativa ogni riferimento alla superstrada/autostrada c.d. "camionabile" lungo lo stesso asse idroviario e di introdurre le conseguenti opportune correzioni.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Pur condividendo l'importanza dei suddetti sistemi viabilistici si ricorda che data la natura programmatoria dello strumento esso riporta i principali sistemi della rete della mobilità; inoltre, i contenuti della Tavola 04 sono coerenti con i contenuti del Piano Regionale dei Trasporti. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

363752 2 30/08/2013 Carlo Giacomini

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede di inserire l'articolo 35 bis quale introduzione del titolo V "Mobilità" che preveda una successiva Variante del PTRC di completamento delle previsioni di piano da adottarsi solo in seguito all'esito deliberativo di tale processo di pianificazione per un nuovo Piano Regionale dei Trasporti rispondente alla legge. Inoltre, si chiede di precisare al medesimo articolo, che tutti i successivi articoli del Titolo V delle Norme tecniche, in ogni loro contenuto, fino alla approvazione di detta futura Variante integrativa, avranno solo valore di Direttiva per la redazione dello stesso Piano Regionale dei Trasporti, e solo se e per quanto compatibile con le esigenze e i vincoli indicati o da prendere in considerazione ai sensi della normativa tecnica.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la procedura delle varianti al PTRC è disciplinata dall'articolo 25 della legge regionale 11/04 e i contenuti del piano sono disciplinati dall'articolo 24 della legge medesima e che lo stesso articolo 24 della legge medesima al comam 2 prevede che: "i piani di settore ed i piani di sviluppo delle grandi reti di servizi sono sempre oggetto di coordinamento con il PTRC e lo integrano e modificano qualora ciò sia previsto da specifiche leggi. Al fine di restituire un unico quadro pianificatorio e conoscitivo coerente, si provvede alle modifiche ed agli aggiornamenti cartografici al PTRC.

1 proponente/i

367550 11 30/09/2013 Comune di Sommacampagna

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 36

Si chiede l'inserimento del seguente indirizzo in coda al punto f) del comma 2 dell'art.36: "I territori limitrofi agli hub strategici della logistica, di cui al successivo art.41, non possono essere interessati dalle previsioni di allocazione di impianti per la sosta di mezzi pesanti, se non all'interno di specifici accordi territoriali con i gestori dei predetti hub e con la partecipazione degli Enti locali interessati. Sono fatte salve le attività esistenti alla data di adozione della presente variante al PTRC

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto non attinente i contenuti del Piano.

1 proponente/i

364597 22 31/08/2013 Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 37

Si chiede di sostituire l'art. 37 delle Norme tecniche di attuazione nel seguente modo ""Sistemi di trasporti nelle

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

aree alpine” – Le connessioni intervallive, gli assi viari e ferroviari nelle aree montane dovranno attenersi, nella loro pianificazione, ai principi di mobilità sostenibile, così come affermato dal Protocollo della Convenzione delle Alpi” al fine di migliorare il sistema dei trasporti pubblici e di accesso verso gli impianti già esistenti per limitare gli sprechi e contrastare la corrosione dei margini di guadagno per il settore alberghiero e dei trasporti .

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto parte dei contenuti della stessa trovano già risposta nell'art. 36 e nel Titolo VII “Turismo montano”.

1 proponente/i

541558 15 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 37

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, per quanto concerne la mobilità dell'impiantistica invernale di assumere come propri i criteri già definiti dal PTCP di Belluno vigente all'articolo 53, frutto di una intesa con le associazioni di settore.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando alla relativa pianificazione di settore che si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

1 proponente/i

363360 30 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 37

Si chiede in riferimento all'articolo 37 delle Norme tecniche di chiarire quale sia “la pianificazione di settore” a cui si rivolge la norma.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la norma per sua natura non può che aver carattere generale e pertanto la pianificazione di settore sarà di volta in volta individuata.

1 proponente/i

360783 2 26/08/2013 FILT CGIL Veneto – Federazione Italiana Lavoratori Trasporti

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 37

Con riferimento all'art. 37, Impianti a fune e aree sciabili, comma 1, al fine di non incrementare la realizzazione di nuovi impianti di cui non siano palesi i benefici e i bisogni collettivi e per salvaguardare l'ambiente da circuiti e caroselli sciistici in deficit e sottoutilizzati, chiede di aggiungere alla fine: “La nuova rete degli impianti di risalita deve sottostare ad una compiuta analisi costi/benefici pubblici e la sostenibilità sociale e ambientale dell'opera”. Si chiede lo stralcio del comma 2 al fine di bloccare la malsana idea di favorire la connessione intervalliva nelle aree montane con un nuovo massacro economico e ambientale realizzando caroselli sciistici

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

quando già oggi il grado di utilizzo degli impianti esistenti, tolti pochi giorni all'anno, è al di sotto del 50% dell'offerta, nonché di non favorire una nuova programmata deturpazione delle cime delle montagne e del paesaggio alpino. Infine, si chiede di aggiungere un comma: "Al fine di ripristinare i luoghi montani, la pianificazione del settore si fa carico in questa legislatura di provvedere alla rimozione coattiva di tutte le strutture di risalita abbandonate e in disuso".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la norma in esame subordina lo sviluppo degli impianti di risalita a quanto disposto dal Piano regionale Neve.

1 proponente/i

372329 22 31/08/2013 Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 37

Si chiede di sostituire l'art. 37 delle Norme tecniche di attuazione nel seguente modo "Sistemi di trasporti nelle aree alpine" – Le connessioni intervallive, gli assi viari e ferroviari nelle aree montane dovranno attenersi, nella loro pianificazione, ai principi di mobilità sostenibile, così come affermato dal Protocollo della Convenzione delle Alpi" al fine di migliorare il sistema dei trasporti pubblici e di accesso verso gli impianti già esistenti per limitare gli sprechi e contrastare la corrosione dei margini di guadagno per il settore alberghiero e dei trasporti .

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

I contenuti proposti dall'osservante sono già oggetto di pianificazione nello strumento di piano sia nel Titolo V "mobilità" che, nello specifico, nel Titolo VII "Turismo montano".

1 proponente/i

367496 2 30/09/2013 Comune di Noventa Padovana

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di stralciare le parole "...per un raggio di due Kmq. dalla barriera stradale..." al punto 1 dell'art. 38 delle NTASi chiede di sostituire la parola "...subordinato..." con la parola "...finalizzato..." al punto 2 dell'art. 38 delle NTASi chiede di stralciare tutto il testo del punto 4 dell'art. 38 delle NTA

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

372029 14 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di ridimensionare l'estensione delle aree interessate dall'articolo 38, ad esempio a 500mt, di esplicitare che le prescrizioni degli strumenti urbanistici debbono perseguire, per quanto consentito dalla situazione esistente, obiettivi di miglioramento della funzionalità delle infrastrutture interessate (caselli autostradali, accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR), in termini di accessibilità e di sosta e, sempre laddove se ne verifichino i presupposti di fattibilità, di localizzazione di attività nel campo della logistica e di sopprimere l'intero comma 4.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Premesso che la segnalazione dell'osservazione concorda con numerose altre osservazioni degli enti locali, che richiedono una migliore specificazione relativamente alle indicazioni ed individuazioni di tali aree, nonché un ulteriore approfondimento in merito alle azioni di monitoraggio che si intendono perseguire. Vengono pertanto proposte alcune modifiche relativamente ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 38, sulla base delle indicazioni fornite dalle diverse osservazioni. L'osservazione è pertanto parzialmente accoglibile e a parziale accoglimento il testo dell'articolo viene modificato così come formulato nell'elaborato relativo alle Norme Tecniche del PTRC.

1 proponente/i

396065 14 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di ridimensionare l'estensione delle aree interessate dall'articolo 38, ad esempio a 500mt, di esplicitare che le prescrizioni degli strumenti urbanistici debbono perseguire, per quanto consentito dalla situazione esistente, obiettivi di miglioramento della funzionalità delle infrastrutture interessate (caselli autostradali, accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR), in termini di accessibilità e di sosta e, sempre laddove se ne verifichino i presupposti di fattibilità, di localizzazione di attività nel campo della logistica e di sopprimere l'intero comma 4.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

394030 1 13/09/2013 Comune di Rubano

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si informa che il Comune condivide le osservazioni del Comune di Padova del 28.08.2013 osservazioni in linea, in particolare in merito all'articolo 38, a quelle inviate dall'ente comunale il 29.12.2009 N. prot. 26014 .

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

360783	3	26/08/2013	FILT CGIL Veneto – Federazione Italiana Lavoratori Trasporti
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Chiede lo stralcio dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, in quanto ritiene inaccettabile la proposta di riserva regionale sullo sviluppo di queste aree; ritiene inoltre che quanto dettato nell'articolo possa comportare un eccesso di consumo di suolo in territorio agricolo, mentre si dovrebbe invece limitare l'edificato in prossimità dei caselli per rendere fluida la mobilità.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

367550	12	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	----	------------	-------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiedono le seguenti modifiche/integrazioni normative all'art.38:a) al comma 1 l'ampiezza dell'area di tutela pari ad ... un raggio di 2 km ... sia ridotta alle aree poste immediatamente a ridosso dei caselli, uscite e stazioni, in un raggio massimo di ml 250;b) in coda al comma 2, dopo le parole ... progetti strategici regionali. Venga aggiunto: "... in pendenza dei quali le iniziative approvate all'interno del PAT e PATI, potranno essere recepite nei Piani degli Interventi previo parere della Regione, da rendersi entro 60 gg. dalla richiesta degli Enti locali interessati, trascorsi i quali, senza risposta si intenderà acquisito il parere favorevole."c) al comma 4 le parole ... accordo con la Regione ... siano sostituite da ... parere favorevole della Regione, da rendersi entro 60 gg. dalla richiesta degli Enti Locali interessati, trascorsi i quali senza risposta, esso si intenderà acquisito,...

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

415219	8	24/09/2013	Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di aggiungere all'articolo 38 terzo comma, delle Norme tecniche l'espressione "il Piano Strategico Regionale non comporterà nuovi insediamenti, incrementi volumetrici e aumento delle superfici impermeabili, se non strettamente collegati alle funzioni delle relative infrastrutture, ma solo riorganizzate del tessuto esistente e riqualificazione ambientale delle aree libere. Anche le aree destinate a parcheggi obbligatoriamente previsti all'imbocco dei caselli autostradali e delle stazioni SFMR devono essere opportunamente piantumate e realizzate con materiali permeabili" al fine di ridurre la cementificazione del territorio.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

382545	1	11/09/2013	Comune di Chiuppano
--------	---	------------	---------------------

389073	1	13/09/2013	Comune di Chiuppano
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede che i vincoli generati dall'articolo 38 delle Norme tecniche siano da applicarsi solo ed esclusivamente nei nuovi caselli autostradali, si nota come, infatti, gran parte del territorio del Comune proponente l'osservazione risulta investito dalle conseguenze generate dalla normativa soprariportata in quanto interessato dalla presenza del casello autostradale denominato "Piovene Rocchette- Chiuppano".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

376362	3	30/08/2013	Carlo Costantini associazione AltroVe
--------	---	------------	---------------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade, di cui alla tav. 04, e alle stazioni SFMR, per un raggio di 2 Km dalla barriera stradale, sono da ritenersi aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale. Dette aree sono da pianificare sulla base di appositi progetti strategici regionali.(aggiungere) Tali aree vanno preservate al fine di fermare o limitare al massimo l'ulteriore

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

consumo di suolo, impedendone la trasformazione della destinazione urbanistica, se non in pochissimi casi previsti in "progetti strategici" d'ambito metropolitano o territoriale, da individuarsi nel PTRC o in sue successive Varianti, la cui approvazione spetta al Consiglio Regionale, il cui obiettivo esclusivo o assolutamente preponderante sia la realizzazione di attrezzature per l'intermodalità e la mobilità urbana e territoriale (parcheggi scambiatori, fermate dei mezzi di trasporto pubblico locale, ecc.), la riqualificazione urbanistica-ambientale di zone urbane degradate, per la dotazione di aree per servizi pubblici e parchi urbani ed altri obiettivi ed opere di dimostrato interesse pubblico.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

485165 **1** **08/11/2013** **Comune di Monticello Conte Otto**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, rileva eccessiva l'estensione del raggio di 2 km rispetto all'esigenza di garantire la funzionalità infrastrutturale, in quanto vengono ricomprese parti di territorio già puntualmente pianificate dallo strumento urbanistico comunale (l'80% del territorio comunale risulterebbe bloccato dalla disposizione) e chiede la riduzione dello stesso a 500 mt stabilendo che per i "tessuti urbani consolidati" l'eventuale parere/accordo riguardi solamente la viabilità afferente ai "caselli autostradali, agli accessi alle superstrade, di cui alla tav. 04, e alle stazioni SFMR" mentre per i "tessuti urbani non consolidati" esclusivamente ambiti riconosciuti all'interno di progetti strategici; per entrambe i casi chiede l'applicazione del principio del silenzio-assenso decorsi 60 gg. dalla comunicazione del Comune alla Regione del Veneto. Propone infine di prevedere che in sede di adeguamento al PTRC la pianificazione comunale dovrà perseguire obiettivi di salvaguardia della funzionalità infrastrutturale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

376324 **12** **30/08/2013** **Prof Stefano Boato e altri**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Premettendo che i progetti strategici "di particolare rilevanza per parti significative del territorio" devono essere specificatamente individuati nel PTRC e configurarsi come sua attuazione ai sensi dell'art. 26 della LR 11/2004,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

rileva che anche nel caso di ambito di casello autostradale, questa va individuato, motivato, delimitato e caratterizzato dal punto di vista strutturale e funzionale; chiede pertanto lo stralcio dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, o, in subordine, la sostituzione dei commi 2, 3 e 4 dell'articolo medesimo con uno del tipo: "Tali aree vanno preservate al fine di fermare o limitare al massimo l'ulteriore consumo di suolo, impedendone la trasformazione, se non in pochissimi casi nell'ambito di un "progetto strategico" metropolitano o territoriale, da individuarsi nel PTRC o in sue successive Varianti approvate dal Consiglio Regionale, avente rilevante interesse pubblico per la riqualificazione urbana ed ambientale del territorio o delle città".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

464545 **3** **24/10/2013** **Comune di Jesolo**

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 38
-----------	----------------	-------------

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, evidenziando che è stato approvato dal CIPE, con delibera n. 56 del 30/04/2012, il "Progetto Preliminare della Via del Mare: Collegamento A4 - Jesolo e litorali", che prevede cinque accessi a pagamento, riportato nella tav. 04 come autostrada di progetto, al fine di non vincolare tutte le aree comprese entro il raggio di 2 km dalla barriera autostradale, ossia gran parte del centro storico di Jesolo Paese, e di evitare l'arresto dello sviluppo territoriale previsto dalla strumentazione urbanistica comunale vigente, chiede di integrare il comma 1 aggiungendo dopo le parole "agli accessi alle superstrade" le parole "ad esclusione di quelle indicate come di progetto più precisamente della Via del Mare: Collegamento A4 - Jesolo e litorali".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

464399 **9** **21/10/2013** **Comune di Villafranca di Verona**

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 38
-----------	----------------	-------------

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, e al combinato disposto con l'art. 66, comma 2 ("Le stazioni SFMR e gli accessi alla rete viaria primaria costituiscono elementi nodali per la riorganizzazione e la riqualificazione dell'intero sistema insediativo e territoriale ambientale e possono essere oggetto di specifico progetto strategico ..."), rilevato che la disciplina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

così formulata esautora, di fatto, i Comuni dalle competenze di pianificazione del proprio territorio con una visione complessiva ed unitaria, colpisce indiscriminatamente tutte le "previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti", anche quelle che ne consentono la trasformazione addirittura mediante intervento edilizio diretto, grava tali aree con un nuovo vincolo urbanistico che, oltre ad avere ripercussioni sul valore immobiliare, appare a tempo indeterminato in quanto legato alla durata del PTRC fin dalla sua adozione, è talmente generica da non permettere un chiaro e puntuale adeguamento dei PRG ancora vigenti, impedendo così di fornire ai cittadini regole chiare e facilmente comprensibili ed applicabili, chiede, oltre a definire le nozioni di "barriera stradale nel caso delle stazioni SFMR" (comma 1) e di "tessuti urbani consolidati" (comma 2; L.R. 50/2012, art. 3, c. 1, lett. m, - L.R. 11/2004, art. 13, c.l, lett. o ...), di modificare l'articolo prevedendo il ridimensionamento dell'estensione delle aree interessate, riducendo la lunghezza del raggio da km 2 a mt 500 o in alternativa esplicitando un progetto strategico regionale che individui le aree prioritarie per le finalità regionali e liberi così le altre aree; definendo un indirizzo e un ruolo attivo delle Amministrazioni locali sui cui territori verranno previsti tali progetti strategici; esplicitando le prescrizioni che gli strumenti urbanistici devono perseguire, gli obiettivi di miglioramento della funzionalità delle infrastrutture interessate (caselli autostradali, accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR), in termini di accessibilità e di sosta e, sempre laddove se ne verificano i presupposti di fattibilità, di localizzazione di attività nel campo della logistica (come del resto espressamente indicato dal successivo art. 41, comma 4); definendo le attività pianificatorie effettuabili senza accordi con la Regione entro il raggio previsto, all'esterno e all'interno dei tessuti urbani consolidati; stralciando il comma 4 o in alternativa definendo cosa si intende per "previsioni contenute negli strumenti urbanistici" e, in subordine, assoggettando al previo accordo con la Regione esclusivamente l'attuazione dei Piani Urbanistici Attuativi ancora da convenzionare, liberando così la formazione di atti abilitativi edilizi sul rimanente patrimonio esistente nel tessuto urbano consolidato.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

464399 **1** **21/10/2013** **Comune di Villafranca di Verona**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Rilevato che le norme di piano richiedono l'assenso preliminare della Regione per le "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR" (art. 38), sono stabilite nuove e diverse regole che snaturano la pianificazione locale (es. art. 7), sono posti a carico dei comuni indagini, approfondimenti e studi generalizzati, ulteriori e diversi rispetto a quelli specifici contenuti nella pianificazione locale (es. per sicurezza idraulica, geologica e sismica), l'art. 73 impone misure di salvaguardia per le prescrizioni contenute nel piano, chiede la revoca della DGR 427/2013 di adozione della Variante al PTRC 2009.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

462162	8	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
--------	---	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, premettendo che esso risulta troppo vincolante e con una dimensione di vincolo ingiustificata, rileva che non risulta leggibile la Tav. 04, Mobilità, e quindi non si possono verificare le aree individuate, e che le "superstrade" non vengono definite e classificate nemmeno nel Codice della Strada (art. 2 del DLgs n. 285 del 30/10/1992); chiede pertanto lo stralcio dell'intero articolo.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

366781	1	03/09/2013	Comune di Piovene Rocchette
--------	---	------------	-----------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede che i vincoli generati dal provvedimento regionale siano da applicarsi solo ed esclusivamente nei nuovi caselli autostradali

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

470546	14	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
--------	----	------------	-------------------------------

470547	14	24/10/2013	Peschiera del Garda
--------	----	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, premettendo che esso costituisce la norma più penalizzante per il territorio comunale introducendo norme prescrittive riguardanti anche previsioni urbanistiche vigenti, evidenzia che non sono definite le "superstrade" richiamate al comma 1, non risulta chiaro quali siano i caselli e le stazioni di SFMR interessati (nella Tav. 04 – Mobilità tali elementi non sono individuati o chiaramente riportati), non è chiaro cosa si intenda per "barriera stradale" da cui far centro per l'individuazione del cerchio di 2 km di raggio (misura che tra l'altro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

non risulta chiaramente giustificata in ordine alla motivazione del vincolo); chiede pertanto lo stralcio dell'intero articolo con un provvedimento di immediata efficacia.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

402820 1 26/09/2013 Comune di Rivoli Veronese

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di modificare l'art. 38 – Aree afferenti agli accessi alla rete primaria e alle stazioni SFMR, ultimo capoverso "...Dette aree sono da pianificare sulla base di appositi progetti strategici regionali." Sarebbe da sostituire con "...Dette aree sono da pianificare sulla base di appositi progetti strategici regionali salvaguardando le copianificazioni urbanistiche territoriali degli enti locali già vigenti."

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

541558 16 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede lo stralcio dell'articolo 38 delle Norme tecniche in quanto troppo restrittivo e vincolante per la gestione ordinaria del settore edilizio, settore in attuale crisi; nel caso in cui non sia possibile lo stralcio si chiede di stralciare il comma quattro in quanto le disposizioni contenute sono già previste dagli strumenti urbanistici comunali e provinciali vigenti e che tali aree siano comunque pianificate con progetti regionali di concerto con le Province e i Comuni interessati dalle possibili ricadute; infine, si chiede che la Regione individui ed elenchi le zone afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle autostrade e alle stazioni SMR che ritiene aree strategiche e rilevanti ai fini della mobilità regione, in alternativa alla previsione generalizzata prevista dal norma stessa.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

441175	3	08/10/2013	Comune di Quarto d'Altino
--------	---	------------	---------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di limitare le previsioni dell'articolo 38 delle Norme tecniche alle sole aree afferenti il sistema viabilistico primario (accessi ai caselli autostradali ed alle superstrade) escludendo conseguentemente le stazioni del SFMR e che siano in ogni caso fatte salve le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti riguardanti anche le aree di nuova formazione e non solo i tessuti consolidati

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

365371	11	02/09/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di sostituire all'art 38 "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade e alle stazioni SFMR" delle Norme tecniche l'espressione "strumenti di pianificazione" con "Piani degli Interventi"; allo stesso articolo si chiede di stralciare il comma 4 in quanto si ritiene incida, per gli ambiti interessati dall'articolo, con notevole ed ingiustificato aggravio per tutti i procedimenti urbanistici (PUA) ed edilizi (PdiC, DIA, SCIA, CIA) generati dal PRG vigente modificando, con lo strumento improprio dello strumento urbanistico, le procedure di legge che regolano gli atti autorizzatori sopracitati, non chiarisce le modalità di definizione del previsto "accordo con la Regione" citato in norma. Si precisa infine, come la definizione di "superstrada" citata in norma non sia compresa nella classificazione del codice della strada e non siano individuabili i baricentri dei raggi di 2km negli elaborati grafici di riferimento (Tav.4).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
413912	6	24/09/2013	Città di Legnago

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede in riferimento all'articolo 38 "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade e alle stazioni SFMR" delle Norme tecniche di individuare l'area di tutela dei nodi infrastrutturali strategici in dimensioni coerenti con le finalità del vincolo e quindi alla natura, al rango ed ai tempi di eventuale realizzazione dell'infrastruttura, oltre che al contesto insediativo e geografico di riferimento; si chiede inoltre di definire, qualora il nodo ricada in ambito urbano consolidato e in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici, procedure di verifica Comune- Regione, comunque limitate agli interventi con possibili effetti significativi sul vincolo.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

386357	2	11/09/2013	Provincia di Padova
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di aggiungere al secondo comma all'articolo 38 "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade e alle stazioni SFMR" delle Norme tecniche il seguente testo "Qualora dette aree siano già state pianificate a livello operativo (PRG/PI) ed attuativo (PUA), la regione e la Provincia, quest'ultima nei casi indicati dal comma 3 del precedente art. 5, su espressa richiesta del Comune, esprimono su tali strumenti il proprio parere entro il termine di 90 gg., decorsi i quali gli stessi si intendono resi in senso favorevole"; si chiede inoltre al comma terzo di aggiungere dopo le parole "di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione" le seguenti "operativa ed attuativa" e dopo l'espressione "delle aree di cui al comma 1" le seguenti "sulla base di specifici criteri di progettazione correlati alle caratteristiche tipologiche delle singole infrastrutture (caselli SFMR, Autostrade, Superstrade) da emanarsi da parte della Giunta Regionale entro il termine di 90 gg. dall'efficacia del PTRC"; infine, si chiede di aggiungere al comma quarto il seguente paragrafo "Nei casi indicati al comma secondo, valgono le medesime citate disposizioni normative" in quanto allo stato attuale l'articolo sopracitato appare restrittivo e vincolante oltre che carente nel definire gli strumenti di pianificazione a cui la norma dovrebbe far riferimento e le direttive e criteri di progettazione al fine di una corretta applicazione delle procedure di cui al secondo comma.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
367547	1	30/09/2013	Comune di Martellago

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di considerare gli effetti dell'art. 38 delle NTA. In particolare in riferimento al raggio di 2Km e in considerazione della presenza della stazione SFMR di Maerne e dell'ormai prossima realizzazione del castello autostradale sul passante di Mestre. Si evidenzia che tale norma di fatto limita la podestà pianificatoria aggravando notevolmente la procedura di pianificazione in capo all'ente locale

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

459435	2	24/10/2013	Comune di Mirano
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, rilevando che non è chiaro quali siano gli interventi ammessi entro il raggio di 2 Km, chiede di limitare gli interventi soggetti a parere regionale solo al caso di piani attuativi non ancora approvati stralciando al comma 4 la parola "vigenti" e sostituendola con le parole "attuativi non ancora approvati"; chiede inoltre di chiarire se l'applicazione del c.d. Piano Casa (non in attuazione del PRG) necessita di parere preventivo e quali siano gli interventi ammissibili al di fuori dei progetti strategici regionali nelle zone agricole esterne ai tessuti consolidati.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

363942	2	29/08/2013	Comune di Soave
363942	2	29/08/2013	Comune di Soave

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, chiede di ridurre sensibilmente l'estensione del raggio stabilita in 2 km in quanto troppo penalizzante e di stralciare il comma 4 riferito a previsioni urbanistiche già approvate e vigenti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

253031	1	13/06/2013	Comuni di Longare, Castegnero, Montegaldella, Nanto
--------	---	------------	---

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede la modifica dell'art. 38, comma 2, delle NT, aggiungendo il termine "prioritariamente" prima di "subordinato a un riordino degli insediamenti e attività presenti (...)" e, alla fine del comma, la frase "Sono in ogni caso ammessi nuovi insediamenti proposti collegialmente da più Comuni e rispondenti ai requisiti di qualità urbanistica, architettonica, ecologica e ambientale".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

5 proponente/i

510770	9	20/11/2013	Comune di Bovolone
426042	8	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	8	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	8	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese
464908	9	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di stralciare l'articolo 38 delle Norme tecniche in quanto considerato troppo vincolante e con una dimensione di vincolo ingiustificata; si nota, inoltre come la tavola 4 sia non chiaramente leggibile e quindi sia difficile verificare le aree individuate e come il concetto di superstrada non sia nemmeno definito e classificato nel Codice della Strada.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

419546	10	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	10	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede lo stralcio dell'articolo 38 delle Norme tecniche in quanto tale previsione risulta fortemente cogente non solo per la pianificazione strettamente urbanistica (e risulti in disaccordo con i contenuti degli strumenti pianificatori già approvati), ma impone riflessi quantitativi e qualitativi rilevanti anche per gli aspetti legati alla mobilità, oltre che essere oltremodo cautelativo la misura di 2 km rispetto all'esigenza di garantire la funzionalità infrastrutturale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

538418	1	09/12/2013	Comune di Vigonza
--------	---	------------	-------------------

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede in riferimento all'articolo 38 delle Norme tecniche di ridurre il raggio di 2 km che appare eccessivamente ampio e non graduato a seconda delle infrastrutture da tutelare, prevedere la semplificazione del procedimento con cui la Regione deve dare il proprio assenso allo strumento urbanistico comunale, prevedendo il silenzio assenso con tempistiche graduate a seconda dello strumento in itinere (più ampio per PI e PAT/PATI e inferiore per PUA e varianti SUAP) applicabile al procedimento ordinario e che non pregiudichi il ricorso ai contenuti ex art. 26 della LR 11/2004 o ex art. 32 della LR 35/2001, ipotesi riservata a progetti di rilievo regionale e non meramente locale per i quali appare sufficiente il parere regionale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

521462	1	22/11/2013	Comune di Rosà
--------	---	------------	----------------

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede in riferimento all'articolo 38 delle Norme tecniche di ridefinire i contenuti possibilmente togliendo il vincolo imposto su tutte le aree ricadenti all'interno del raggio di 2 km da accessi a super strade, stazioni SFMR

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

e caselli autostradali e in particolare su aree ricadenti nel territorio comunale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

536457 1 28/11/2013 Comune di Rosà

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede in riferimento all'articolo 38 delle Norme tecniche di ridefinire i contenuti possibilmente togliendo il vincolo imposto su tutte le aree ricadenti all'interno del raggio di 2 km da accessi a super strade, stazioni SFMR e caselli autostradali e in particolare su aree ricadenti nel territorio comunale come da allegato: Area 1- Piano di Lotizzazione n 80, classificata dal PAT come PUA e dal PI come PLn80, Area 2- Piano di Lotizzazione n 18, classificata dal PAT come PUA e dal PI come area agricola E730, Area 3- area Nord7Est frazione Rosà centro: classificata dal PAT come PUA e dal PI come area agricola E/3, Area 4- Accordo di programma: classificata dal PAT come Zona a prevalente destinazione agricola con elevata dispersione residenziale e dal PI come area agricola E73 (area soggetta ad accordo di programma con la Provincia per la realizzazione del nuovo Polo scolastico comunale), Area 5- Aree edificabili Travettore, classificate dal PAT Urbanizzazione residenziale consolidata e patrimonio tessuti centrali e micro centralità e dal PI come ZTO A/2 "centri storici" e ZTO SP/3 "Aree a verde pubblico e parco".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

570870 5 19/12/2013 Comune di Marostica

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede al comma uno dell'articolo 38 delle Norme tecniche di specificare il significato del termine "afferenti"; al comma due di esplicitare un progetto strategico a livello regionale che permetta di individuare le aree prioritarie per le finalità regionali, liberando le altre e che le realtà locali possano esprimere un indirizzo e un ruolo attivo al fine di rendere compatibile la visione regionale con la visione della città espressa dalla pianificazione locale, al comma quattro si chiede che il vincolo sia generato solo dalle stazioni SFMR e dai caselli che la regione individuerà come di rilevanza strategica dato che gli strumenti di pianificazione vigenti hanno già considerato il loro ruolo nel tessuto urbano consolidato, di specificare le attività pianificatorie effettuabili senza accordi con la Regione entro l'ambito dei 2km, all'esterno e all'interno dei tessuti urbani

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

consolidati e di specificare l'espressione "previsioni contenute negli strumenti urbanistici" in quanto l'applicazione semplicistica della norma comporta effetti rilevanti sulla normale attività edilizia, dovendo sottoporre ogni istanza edilizia al parere regionale, provocando pesanti ripercussioni sull'economia e sul territorio. Infine, in merito "all'accordo", si chiede di specificare il tipo di accordo a cui si fa riferimento e a che strumenti urbanistici o a che procedura debba accedere, evidenziando le ripercussioni di un ulteriore aggravio procedimentale e temporale e di formulare, solamente per i nodi strategici, i termini dell'accordo esplicitandoli sull'intera fascia dei due chilometri, ad esempio mediante una conferenza di servizi stabilendo che fino all'espressione del parere della conferenza siano ammessi comunque la formazione di atti abilitativi edilizi sul patrimonio esistente appartenente a zone territoriali omogenee consolidate, compresi interventi di demolizione e ricostruzione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

335355	1	06/08/2013	CGIL Veneto
338783	1	05/08/2013	CGIL Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Anticipando una premessa con la quale si pone un accento negativo sul governo del territorio regionale degli ultimi anni che ha visto svilupparsi una sempre più diffusa cementificazione con conseguenze negative sulle aree agricole e sul paesaggio e si auspica invece un blocco nell'utilizzo di nuovo territorio, si osserva come il piano sottenda un'idea di sviluppo essenzialmente concentrata sul "cemento", in particolare con l'art. 38, con il quale si conferisce il potere decisionale in via esclusiva alla Giunta Regionale che si arroga così il potere di pianificare su una parte consistente del territorio veneto potendo dare il via alla nuova urbanizzazione di un ulteriore 17,17% del territorio regionale (aree afferenti i caselli, gli accessi alle superstrade e le stazioni SFMR).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

346592	4	03/08/2013	Italia Nostra Vicenza
--------	---	------------	-----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Considerato che lungo la Pedemontana sono previsti 16 caselli stradali, rileva l'inaccettabilità dei Progetti strategici che affidano alla discrezionalità della Giunta Regionale interventi edificatori per un raggio di 2 Km attorno ai caselli autostradali.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

3 proponente/i

372954	1	30/08/2013	Città di Marostica
363208	1	29/08/2013	Città di Marostica
346650	1	14/08/2013	Comune di Marano Vicentino

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Chiede chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, con riferimento al combinato disposto dello stesso con l'art. 72 bis, Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici e misure di salvaguardia, comma 3.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

347818	3	14/08/2013	Comune di Grisignano di Zocco
--------	---	------------	-------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, e al combinato disposto dello stesso con l'art. 72 bis, Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici e misure di salvaguardia, chiede che quanto previsto al comma 4 non si applichi alle aree interessate da tessuti urbani consolidati.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

3 proponente/i

361598	3	29/08/2013	Città di Montebelluna
373598	3	30/08/2013	Quadrifoglio Verona Spa
373462	3	04/09/2013	Quadrifoglio Verona Spa

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Considerato che le modifiche dei caselli autostradali o ferroviari, e opere connesse, vengono recepite a livello di pianificazione urbanistica negli strumenti degli enti territoriali coinvolti, ritiene estremamente penalizzante per l'economia locale subordinare lo sviluppo territoriale delle aree in un raggio di 2 km dai caselli suddetti e chiede pertanto lo stralcio dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT o in subordine la riduzione del suddetto raggio a 1 km.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

376562	1	02/09/2013	Ulss 4 Alto Vicentino
364557	1	02/09/2013	Ulss 4 Alto Vicentino

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede all'articolo 38, comma 1, delle Norme tecniche "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade e alle stazioni SFMR" di specificare il significato del termine "afferenti" e di "barriera stradale" nel caso di stazioni SFMR in quanto queste ultime, nel territorio in questione (Schio, Thiene, Montecchio Precalcino) ricadono in un tessuto consolidato denso e non di recente formazione che non le rendono assimilabili a caselli autostradali; si ritiene pertanto che le due tipologie di nodo infrastrutturale così genericamente descritte, non possono essere generatrici di tale vincolo. In secondo luogo si chiede che il vincolo oggetto dell'articolo, che interessa le proprietà dell'ULSS4 a Schio, Thiene, Montecchio Precalcino (pur lontane dalle stazioni SFMR), sia generato solo dalle stazioni SMRF e dai caselli che la Regione individuerà come di rilevanza strategica, visto che gli strumenti di pianificazione vigenti hanno già tenuto conto del ruolo che le stazioni e i caselli esistenti hanno nel tessuto urbano consolidato; si chiede di specificare le attività pianificatorie effettuabili senza accordi con la Regione entro l'ambito dei 2km, all'esterno e all'interno dei tessuti urbani consolidati; inoltre si chiede di specificare che cosa si intende per "previsioni contenute negli strumenti urbanistici" in quanto l'applicazione semplicistica della norma comporterebbe effetti pesanti sulla normale attività edilizia (manutenzioni e adeguamento degli immobili in base ai servizi per l'utenza) subordinando ogni istanza al parere regionale. Infine, si chiede di specificare il tipo di accordo previsto dall'articolo, rilevando come introduca un ulteriore aggravio procedimentale e temporale sull'attività edilizia e di ammettere la formazione di atti abilitativi edilizi (demolizione e ricostruzione) sul patrimonio esistente appartenente a zone territoriali omogenee consolidate fino alla ratifica dell'accordo.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

363855	1	29/08/2013	Comune di Piovene Rocchette
--------	---	------------	-----------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, e al combinato disposto dello stesso con l'art. 72 bis, Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici e misure di salvaguardia, dal quale presume la necessità dell'assenso preliminare della Regione per l'attuazione di qualsiasi previsione, urbanistica o edilizia, già contenuta negli strumenti urbanistici vigenti, chiede che i vincoli normativi dettati dal piano siano da applicarsi solo ed esclusivamente ai nuovi caselli autostradali.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

379328	1	04/09/2013	Comune di Arquà Polesine
--------	---	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede una revisione dell'articolo 38 con la riduzione del "raggio di 2km" per le "aree afferenti ai caselli autostradali, alle superstrade e alle stazioni SFMR", a 200 mt. in quanto limitante per gli interventi di espansione, localizzati nelle suddette aree, previsti dal P.I in corso di approvazione, quale attuazione operativa delle azioni strategiche attese dal P.A.T.I. in cui il comune ricade. In generale si chiede una maggiore coordinazione dell'articolo con la vigente normativa statale e regionale, considerando inoltre i PAT/PATI e Pi approvati o in corso di approvazione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

364526	1	29/08/2013	Città di Mogliano Veneto
--------	---	------------	--------------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, rileva l'incongruità dell'estensione di 2 km del raggio, in quanto vengono ricomprese parti di territorio già puntualmente pianificate dallo strumento urbanistico comunale, nonché un'ingerenza regionale su competenze comunali, quali la pianificazione tendente alla riorganizzazione e riqualificazione del sistema insediativo e l'individuazione di funzioni legate alla mobilità (senza attendere che la Regione definisca le proprie strategie); chiede pertanto una modifica dell'art. 38 stralciando il raggio indicato al comma 1 ed eliminando il ricorso ad accordi o pianificazioni di cui ai commi 2 e 4.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

364531 **5** **29/08/2013** **Comune di Villaverla**

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, rileva un'ingerenza regionale sulle competenze comunali e la non chiarezza riguardo la possibilità del progetto strategico di modifica di ZTO, nonché un aggravio di vincolo urbanistico legato alla durata del PTRC e alla non definita conclusione del progetto strategico, una ripercussione di tale vincolo anche sull'imprenditorialità agraria, la mancanza di definizione delle aree prioritarie per le finalità regionali. Chiede pertanto:1. lo stralcio della norma;2. in subordine lo stralcio delle previsione rispetto alla stazione SFMR di Villaverla-Montecchio Precalcino e rispetto al previsto accesso di Malo, di evidente valenza secondaria;3. in subordine la riduzione del raggio a 500 mt;4. in subordine la definizione delle attività pianificatorie effettuabili senza accordi con la Regione all'esterno dei tessuti urbani consolidati;5. in subordine l'applicazione del silenzio assenso di 60 giorni dalla comunicazione del Comune alla Regione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

365278 **1** **02/09/2013** **Città di Montecchio Maggiore**

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Chiede precisazioni in ordine all'applicazione dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, anche con riferimento al combinato disposto dello stesso con l'art. 72 bis, Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici e misure di salvaguardia, al fine di chiarire gli interventi consentiti cui non si applica la salvaguardia.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

361521 **6** **29/08/2013** **Comune di Padova**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, chiede: al comma 1 di stralciare le parole "per un raggio di 2 Km dalla barriera stradale", in quanto il vincolo di 2 Km risulta eccessivo (nel comune di Padova circa il 50% del territorio è ricompreso in queste aree, le quali sono per la maggior parte già edificate o già preordinate a una loro realizzazione o riconfigurazione dagli strumenti comunali); al comma 2 di sostituire la parola "subordinando" con la parola "finalizzato", perseguendo in tal modo le finalità del piano di strumento non vincolante; di stralciare il comma 4, in quanto in contrasto con i contenuti e le finalità del PTRC di strumento non vincolante.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

364567 **9** **30/08/2013** **Comune di Schio, Thiene, Valdagno**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede la revisione dell'art.38 – Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade e alle stazioni SFMR. Comma 1 Si chiede di specificare cosa si intende col termine afferenti e come debba essere interpretata la definizione barriera stradale nel caso delle stazioni SFMR. Si fa presente che, nel territorio dell'Altovicentino, le stazioni SFMR per la maggior parte ricadono in un tessuto consolidato denso e di non recente formazione: tali caratteristiche non le rendono assimilabili ai caselli autostradali, pertanto le due tipologie di nodo infrastrutturale così genericamente descritte, non possono essere generatrici di tale vincolo. Comma 2 Si condivide il principio di riordinare le aree agricole in oggetto anche tramite l'istituto delle compensazioni, tuttavia: - con l'espressione "Dette aree sono da pianificare sulla base di appositi progetti strategici regionali" viene tolta ai Comuni, nell'ambito del PAT/PATI, la possibilità di progettare il proprio territorio con una visione complessiva ed unitaria. Inoltre, l'attuale formulazione, non chiarisce se il progetto strategico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

regionale, nella sua attività di "riorganizzazione e riqualificazione del sistema infrastruttura/e e insediativo ...", possa prevedere insediamenti che necessitano di cambi di zona territoriale omogenea, atteso che tale eventualità potrebbe risultare non compatibile con la visione della città espressa dalla pianificazione locale; le aree vengono gravate da un vincolo urbanistico legato alla durata del PTRC, fin dalla sua adozione, laddove, ad esempio, per le zone a servizi, la normativa vigente in materia prevede una precisa temporalità nonché adeguate misure compensative da riconoscere ai privati. Nel caso in esame si configura l'apposizione di un vincolo a tempo indeterminato, a meno che la Regione precisi che questi progetti strategici debbano essere esplicitati entro cinque anni dalla data di adozione del PTRC; tale vincolo, oltre ad avere ripercussioni sul valore immobiliare delle aree agricole interessate, interferisce anche con l'imprenditorialità agraria in quanto rende insicuri gli investimenti aziendali. Si chiede, considerando la diffusione sul territorio di queste aree: - di esplicitare un progetto strategico a livello regionale che permetta di individuare le aree prioritarie per le finalità regionali, liberando così le altre aree; - che le realtà locali devono poter esprimere un indirizzo e un ruolo attivo. Comma 4ll combinato disposto dei commi 1, 2, 3 e 4, così come formulati, coinvolge e vincola tutto il centro abitato di Thiene e gran parte di quello di Schio fino a Magrè. Inoltre la norma introdotta è talmente generica da non permettere un chiaro e puntuale adeguamento dei PRG ancora vigenti, impedendo così di fornire ai cittadini regole chiare e facilmente comprensibili ed applicabili. Per tutto quanto sopra esposto si chiede: che tale vincolo sia generato solo dalle nuove stazioni SFMR e dai nuovi caselli, visto che gli strumenti di pianificazione vigenti hanno già tenuto del ruolo che le stazioni e i caselli esistenti hanno nel tessuto urbano consolidato; di specificare le attività pianificatorie effettuabili senza accordi con la Regione entro l'ambito dei due chilometri, all'esterno e all'interno dei tessuti urbani consolidati; di specificare cosa si intenda per "previsioni contenute negli strumenti urbanistici" in quanto l'applicazione semplicistica della norma comporta effetti pesanti sulla normale attività edilizia poiché, con la salvaguardia introdotta, sembrerebbe che l'iter di ogni istanza edilizia sia subordinato al parere regionale, provocando pesanti ripercussioni, non solo economiche, sul territorio; Con riferimento, invece, all'accordo si chiede quanto segue: - specificare il tipo di accordo cui si fa riferimento e a che strumenti urbanistici o a che procedure debba accedere, evidenziando che la norma introduce un ulteriore aggravio procedimentale e temporale con un effetto pesantissimo ed immediato sull'attività edilizia; formulare, solamente per i nodi strategici, i termini dell'accordo esplicitandoli sull'intera fascia dei due chilometri, ad esempio mediante una conferenza dei servizi il cui verbale sancisca i contenuti dell'accordo stesso. Fino all'espressione del parere della conferenza, ammettere comunque la formazione di atti abilitativi edilizi sul patrimonio esistente appartenente a zone territoriali omogenee consolidate, compresi interventi di demolizione e ricostruzione, in quanto, con la salvaguardia introdotta, l'iter di ogni istanza edilizia risulta fortemente rallentato; in alternativa ed in subordine, assoggettare al previo accordo con la Regione esclusivamente l'attuazione dei PUA ancora da convenzionare, liberando così la formazione di atti abilitativi edilizi sul rimanente patrimonio esistente nel tessuto urbano consolidato, compresa la demolizione e ricostruzione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Premesso che la segnalazione dell'osservazione concorda con numerose altre osservazioni degli enti locali, che richiedono una migliore specificazione relativamente alle indicazioni ed individuazioni di tali aree, nonché un ulteriore approfondimento in merito alle azioni di monitoraggio che si intendono perseguire. Vengono pertanto proposte alcune modifiche relativamente ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 38, sulla base delle indicazioni fornite dalle diverse osservazioni. L'osservazione è pertanto parzialmente accoglibile e a parziale accoglimento il testo dell'articolo viene modificato così come formulato nell'elaborato relativo alle Norme Tecniche del PTRC

3 proponente/i

376441	1	30/08/2013	IDeA FIMIT
369307	1	02/09/2013	IdeA FIMIT
364572	1	30/08/2013	IdeA FIMIT

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

La società IDeA FIMIT, società di gestione del patrimonio, che gestisce il "fondo immobiliare spazio industriale, proprietario di alcuni immobili siti nel comune di Schio, premesso che tali proprietà si trovano all'interno dell'area

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ricadente nel raggio di 2 km previsto dall'articolo 38 del PTRC adottato con DGR n 427 del 10/04/2013 e sono identificate nel PRG del comune di Schio come "zona soggetta ai meccanismi della perequazione urbanistica" chiede:- Che le proprie proprietà non siano gravate dagli effetti dell'articolo 38;- Che le disposizioni dell'articolo 38 abbiano effetto solo per le stazioni SFMR, i caselli gli accessi alla rete primaria e alle superstrade che saranno individuate ex novo;- Che all'interno del raggio di 2 km di cui al comma 1 dell'art.38, gli interventi edilizi e le attività di riqualificazione dei fabbricati esistenti o dei lotti interclusi, siano attuabili senza accordi con la Regione;- Che siano sospese le misure di salvaguardia generale dell'articolo 38

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

365412 9 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 38
<p>La variante al PTRC prevede la qualificazione di aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale per tutte le aree comprese nel per un raggio di 2 Km dalla barriera stradale relativa ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade, stazioni SFMR. La pianificazione di dette aree è subordinata ad appositi progetti strategici regionali. Il loro sviluppo territoriale poi:- qualora non interessato da tessuti urbani consolidati, è subordinato ad un riordino degli insediamenti e attività presenti (rilocalizzazione, concentrazione...)M qualora interessato da tessuti urbani consolidati, può essere pianificato dagli enti territorialmente competenti, tenuto conto della rilevanza strategica di tali aree, in sede di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione. Fino all'adeguamento le previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti possono essere attuate solo previo accordo con la Regione. Stante l'estensione territoriale di tali aree, si chiede possano essere più puntualmente definiti gli snodi stradali costituenti progetto strategico regionale ed Inclusi nell'articolo ad essi dedicato (art. 5 PTRC). Si chiede Inoltre possa essere ridefinito il parametro quantitativo (2 km) chiarendo se tale- o altra- distanza debba essere Intesa in senso cartografico (area circolare avente al centro il casello) ovvero fisico (percorso viario di 2 km dal casello). Da ultimo si chiede di specificare le modalità ed i termini temporali con i quali giungere al progetto strategico\accordo anche e soprattutto In relazione all'attività di pianificazione comunale ed approvazione provinciale. Si chiede nello specifico se l'accordo\ progetto strategico costituisca conditio sine qua non per poter procedere all'approvazione del PAT e che forma giuridica debba assumere.</p>			

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
364591	1	31/08/2013	Comune di Costa di Rovigo
364147	1	31/08/2013	Comune di Costa di Rovigo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede una revisione dell'articolo 38 con la riduzione del "raggio di 2km" per le "aree afferenti ai caselli autostradali, alle superstrade e alle stazioni SFMR", a 200 mt. in quanto limitante per gli interventi di espansione, localizzati nelle suddette aree, previsti dal P.I in corso di approvazione, quale attuazione operativa delle azioni strategiche attese dal P.A.T.I. in cui il comune ricade.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

364597	23	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	23	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede l'abrogazione dell'art. 38 in quanto si ritiene che i suoi contenuti sottraggano le aree in questione agli strumenti di pianificazione ordinaria, creando un doppio regime, modifichino i valori fondiari, predisponendosi per ciò a operazioni anche di carattere opaco, predispongano le condizioni per un trasferimento/raddoppio di volumi fra aree diverse, che squilibrerebbero il mercato immobiliare.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

370512	1	02/09/2013	Città di Montagnana
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede una revisione dell'articolo 38 con la riduzione del "raggio di 2km" per le "aree afferenti ai caselli autostradali, alle superstrade e alle stazioni SFMR", a 200 mt. in quanto si rileva come la previsione normativa sia fortemente cogente per la pianificazione urbanistica e si rifletta in senso quantitativo e qualitativo anche sugli aspetti legati alla mobilità. Si chiede inoltre un differenziamento per i "tessuti urbani consolidati" e "non consolidati" prevedendo per i primi che l'eventuale parere/accordo regionale interessi solamente la viabilità afferente "ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade, di cui alla tav. 04, e alle stazioni SFMR" e per i secondi che l'eventuale parere/accordo regionale riguardi esclusivamente ambiti riconosciuti all'interno di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

progetti strategici; per entrambi i casi si chiede l'applicazione del principio del silenzio assenso decorsi 45 gg. dalla comunicazione del Comune alla Regione Veneto e in sede di adeguamento del PTRC la pianificazione comunale dovrà perseguire obiettivi di salvaguardia della funzionalità infrastrutturale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

2 proponente/i

363166	1	30/08/2013	Comune di Megliadino San Fidenzio
372837	1	03/09/2013	Comune di Megliadino San Fidenzio

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 38
-----------	----------------	-------------

Si chiede di modificare l'articolo 38 "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade e alle stazioni SFMR" delle Norme tecniche nel seguente modo: inserimento dell'espressione "prioritariamente" al comma 2 dopo la frase "... non interessate da tessuti urbani consolidati, è...", inserimento della frase " Sono in ogni caso ammessi nuovi insediamenti proposti da più Comuni e rispondenti ai requisiti di qualità urbanistica, architettonica ecologica e ambientale" al comma 2 dopo l'espressione "...opere incongrue ed elementi di degrado, anche mediante il ricorso a strumenti di compensazione." in quanto le modifiche apportate dalla Variante all'articolo sopracitato ostacolerebbero la possibilità di realizzare per l'area compresa nei 2 km dal primo casello autostradale della Valdastico Sud il progetto "Parco Fiumicello". Tale parco, posto in un ambito privo di contesti urbani consolidati, si pone come un modello di area "sostenibile" che risponde a precisi requisiti di qualità urbanistica, architettonica, ecologica ed ambientale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

382272	1	05/09/2013	Comune di Villamarzana
--------	---	------------	------------------------

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 38
-----------	----------------	-------------

Si chiede una revisione dell'articolo 38 con la riduzione del "raggio di 2km" per le "aree afferenti ai caselli autostradali, alle superstrade e alle stazioni SFMR", a 200 mt. in quanto limitante per gli interventi di espansione, localizzati nelle suddette aree, previsti dal P.I in corso di approvazione, quale attuazione operativa delle azioni strategiche attese dal P.A.T.I. in cui il comune ricade. In generale si chiede una maggiore coordinazione dell'articolo con la vigente normativa statale e regionale, considerando inoltre i PAT/PATI e Pi approvati o in corso di approvazione.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

3 proponente/i

366468	3	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	3	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
362799	3	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Chiede lo stralcio dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT, in quanto potrebbe comportare la creazione di nuovi poli esterni contribuendo così a deprimere il ruolo e la valenza funzionale delle città.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

526928	9	20/11/2013	Provincia di Rovigo
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede all'articolo 38 di prevedere l'assoggettamento al progetto strategico regionale delle aree circostanti solamente di alcuni caselli/accessi, in tal modo individuando quelli realmente strategici o prioritari al fine di perseguire il significato della norma di preservare alcune aree intorno ai caselli autostradali per sviluppare in modo efficiente il sistema dei trasporti e magari garantirne contemporaneamente l'alta qualità sotto un profilo paesaggistico- architettonico di matrice contemporanea. In caso di non accoglimento della proposta, si chiede di prevedere che la medesima norma assuma per gli accessi non nodali il valore di mero indirizzo anziché direttiva/prescrizione, modificare il "raggio" di applicazione, il cui calcolo risulta comunque di difficile individuazione, assoggettare a scadenza l'intervenuto "vincolo" sull'area perché, proprio in conseguenza della strategicità del sito, il relativo progetto non può non comportare la celerità nella sua concretizzazione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

374170	1	30/09/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di aggiungere alla fine del 3° comma quanto segue: " Il Piano Strategico Regionale non comporterà nuovi insediamenti, incrementi volumetrici e aumento delle superfici impermeabili, ma solo riorganizzazione del tessuto esistente e riqualificazione ambientale delle aree libere. Anche le aree destinate a parcheggi obbligatoriamente previsti all'imbocco dei caselli autostradali e delle stazioni SFMR devono essere opportunamente piantumate e realizzate con materiali permeabili."L'intervento regionale su queste aree rappresenta non solo una riduzione di sovranità delle prerogative e dell'autonomia dei Comuni, ma rischia di ricoprire il Veneto (sotto la bandiera della riqualificazione) di una coltre di cemento.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

7 proponente/i

404154	1	30/08/2013	Canova Luana
403892	1	30/08/2013	Canova Luana
407225	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402750	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
413939	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
407530	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
399904	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 38

Si chiede di ridurre l'area del vincolo dei 2 km e di consentire una modulazione della stessa in funzione alle peculiari condizioni del territorio in quanto esorbitante rispetto all'esigenza di garantire la funzionalità infrastrutturale. Si sottolinei infine, come tale previsione sia fortemente cogente non solo per la pianificazione strettamente urbanistica, ma impone riflessi quantitativi e qualitativi anche per gli aspetti legati alla mobilità.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

27 proponente/i

450895	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452544	1	30/08/2013	Badon Omero
380187	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546370	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
377071	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430241	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459398	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374774	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
431277	1	30/08/2013	Contro Simone
373707	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425460	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391213	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425242	1	30/08/2013	De Poli Loris
430775	1	30/08/2013	D'Incà Federico
369994	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
429420	1	30/08/2013	Greggio Davide
376624	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378517	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369246	1	30/08/2013	Libero Giovanna
439131	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435581	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377191	1	30/08/2013	Marola Flavia
382940	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436871	1	30/08/2013	Milan Antonio
376345	1	30/08/2013	Muraro Simone
382243	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
439483	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento Riferimento a: normativa Articolo 38

Si chiede l'abrogazione dell'art. 38 in quanto si ritiene che l'applicazione dei suoi contenuti renderebbe edificabile tutto il Veneto e favorirebbe gli interessi delle lobbies anziché della cittadinanza e dell'ambiente.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

23 proponente/i

450885	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
380149	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
383152	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377068	1	30/08/2013	Bonato Daniele
206672	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374771	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390904	1	30/08/2013	Contin Giulia
425558	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391189	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
426188	1	30/08/2013	De Poli Loris
370606	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366750	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428710	1	30/08/2013	Greggio Davide
376627	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378519	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435584	1	30/08/2013	Marchiori Marco
439143	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377188	1	30/08/2013	Marola Flavia
436873	1	30/08/2013	Milan Antonio
376335	1	30/08/2013	Muraro Simone
383382	1	30/08/2013	Muraro Simone
439485	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
381060	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Articolo 38

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio dell'articolo 38 in quanto non pienamente coordinato con la vigente normativa statale e regionale e in quanto l'applicazione generalizzata della norma, non tenendo conto delle specificità di ogni singolo territorio, ha conseguenze anche gravi per la pianificazione generale dei singoli comuni soprattutto in presenza di P.A.T. e P.I. già approvati.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

3 proponente/i

364523	7	29/08/2013	Comune di Fossalza di Portogruaro
347579	7	14/08/2013	Comune di Vicenza
351239	7	20/08/2013	Comune di Vicenza

ARTICOLO 38

Argomento Riferimento a: normativa

Chiede chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT; in particolare chiede che il raggio di 2 Km venga ridotto a 500 mt. e che l'eventuale parere/accordo regionale per i "tessuti urbani consolidati" interessi solamente la viabilità afferente "ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade, di cui alla Tav. 04, e alle stazioni SFMR" mentre

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

per i "tessuti urbani non consolidati" riguardi esclusivamente ambiti riconosciuti all'interno di progetti strategici. Per entrambe i casi chiede l'applicazione del principio del silenzio-assenso decorsi 60 gg. dalla comunicazione del Comune alla Regione del Veneto.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

15 proponente/i

452466	1	30/08/2013	Badon Omero
380498	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546374	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
377127	1	30/08/2013	Bonato Daniele
370427	1	04/09/2013	Brugnerotto Marco
431269	1	30/08/2013	Contro Simone
374258	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
424857	1	30/08/2013	De Poli Loris
429698	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
429480	1	30/08/2013	Greggio Davide
373061	1	27/08/2013	Maccis Marco
379787	1	30/08/2013	Marola Flavia
382485	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
377139	1	30/08/2013	Muraro Simone
381528	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 38

Si chiede l'abrogazione dell'articolo 38 in quanto non pienamente coordinato con la vigente normativa statale e regionale e in quanto l'applicazione generalizzata della norma, non tenendo conto delle specificità di ogni singolo territorio, ha conseguenze anche gravi per la pianificazione generale dei singoli comuni soprattutto in presenza di P.A.T. e P.I. già approvati.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

363360	31	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di
--------	----	------------	---

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede in riferimento all'articolo 38 delle Norme tecniche di modificarlo in tal modo: "1. Le aree immediatamente afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade, di cui alla tav. 04, e alle stazioni SFMR, sono da ritenersi aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale.2. Nell'ottica di una riorganizzazione e riqualificazione del sistema infrastrutturale in rapporto a quello e insediativo direttamente interessato, tendente a un miglioramento generale del sistema stesso, lo sviluppo territoriale delle aree di cui al comma 1, non appartenenti a tessuti urbani consolidati, è subordinato a un riordino degli insediamenti e attività presenti, anche nei territori limitrofi esterni, relazionati alle aree stesse, che preveda una loro rilocalizzazione e concentrazione. Dette aree potranno essere pianificate anche sulla base di appositi progetti strategici regionali.3. Per quanto concerne la pianificazione di contesti qualificabili come tessuti urbani consolidati, gli enti territorialmente competenti, in sede di redazione dei propri strumenti di pianificazione, devono tener conto della rilevanza strategica delle aree di cui al comma 1.3. Le previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti possono essere direttamente attuate solo per le parti coerenti con le disposizioni di cui al presente articolo; per le parti non coerenti tenuto conto della rilevanza strategica ai fini della mobilità regionale delle aree di cui al comma 1, trova applicazione quanto dettato dall'articolo 26 secondo comma della LR 11/2004.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i372695 1 30/08/2013 **Mattia Donadel Comitato Opzione Zero****Argomento**

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Rileva che le norme genericamente individuano alcune aree preferibilmente assoggettabili a progetti strategici (artt. 38 Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, 39 Portualità veneziana, 40 Cittadelle aeroportuali, 41 Connessioni della logistica, 54 Attività diportistica, 63 per Dolomiti e montagna veneta) ma di fatto la Giunta regionale si riserva il diritto di individuare in qualsiasi momento nuovi Progetti Strategici, attuabili con accordo di programma in deroga ai piani urbanistici vigenti, sottraendo in tal modo la competenza al Consiglio Regionale (organo che approva il PTRC); con riferimento in particolare alle aree di cui all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, evidenzia la necessità di tutelare quelle parti che, per posizione o per altri fattori, sono suscettibili di operazioni speculative, evitando allo stesso modo che possano essere trasformate da ciascun Comune prescindendo da una valutazione d'insieme delle esigenze generali e delle compatibilità paesaggistiche e ambientali; chiede pertanto di modificare l'art. 38 nel seguente modo "Tali aree vanno preservate al fine di fermare o limitare al massimo l'ulteriore consumo di suolo, impedendone la trasformazione, se non in pochissimi casi previsti in un "progetto strategico" d'ambito metropolitano o territoriale, da individuarsi nel PTRC o in sue successive varianti di competenza del Consiglio Regionale, il cui obiettivo esclusivo o assolutamente preponderante sia la realizzazione di attrezzature per l'intermodalità e la mobilità urbana (parcheggi scambiatori, fermate dei mezzi di trasporto pubblico locale, ecc.), la riqualificazione urbanistica-ambientale di zone urbane degradate, per la dotazione di aree per servizi pubblici e di parchi urbani e altri obiettivi e opere di dimostrato interesse pubblico".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

364549 2 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di modificare l'articolo 38 delle Norme Tecniche eliminando, al comma 1, l'indicazione dei 2 km quale raggio da considerarsi per individuare le aree strategiche di rilevante interesse pubblico; al comma 2 si chiede di eliminare l'espressione "Dette aree sono da pianificare sulla base di appositi progetti strategici regionali"; infine si chiede di stralciare il comma 4 e di aggiungere il comma 5 "Sono fatte salve le previsioni urbanistiche, dei Piani di livello inferiore, già in vigore alla data di efficacia delle presenti norme" in quanto si evidenzia che la riqualificazione del territorio promossa e approvata dal Piano degli Interventi anche attraverso l'approvazione di Accordi pubblico- privato ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004, in parte già stipulati ed in fase attuativa, risulta pesantemente coinvolta in tali indicazioni.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

364541 7 30/08/2013 Comune di Mira

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, chiede, di sostituire il comma 2 con il seguente "Il PTRC individua i nodi infrastrutturali strategici di scala regionale e tra questi seleziona quelli che assumono il ruolo di polo strategico/insediativo di scala regionale nell'ottica di un riordino e riqualificazione delle aree urbanizzate e con attenzione alla massima limitazione di consumo di suolo agricolo e li individua nell'art. 5 sentiti gli enti locali e assoggettandoli ad intese con gli stessi". Con riferimento all'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, chiede (emendamento 1 approvato) di stralciare i commi 1, 3 e 4.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

363726 3 30/08/2013 Segreteria Regionale per l'Ambiente Direzione Geologia e Georisorse

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si ritiene che la sua formulazione non appare chiara e non risulta evidente se lo stesso espliciti i suoi effetti anche sulle attività estrattive (che si sviluppano in area agricola) e sul redigendo Piano Regionale delle Attività di Cava.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

363073 1 30/08/2013 Comune di Santa Margherita d'Adige

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede di apportare alcune aggiunte all'articolo 38, comma 2 (quelle in grassetto):2. Nell'ottica di una riorganizzazione e riqualificazione del sistema infrastrutturale e insediativo, tendente a un miglioramento generale del sistema stesso, lo sviluppo territoriale delle aree di cui al comma 1, non interessate da tessuti urbani consolidati, è prioritariamente subordinato a un riordino degli insediamenti e attività presenti, anche nei territori esterni, relazionati alle aree stesse, che preveda una loro rilocalizzazione e concentrazione, ovvero a un riordino delle zone agricole volto a eliminare eventuali opere incongrue ed elementi di degrado, anche mediante il ricorso a strumenti di compensazione. Sono in ogni caso ammessi nuovi insediamenti proposti collegialmente da più Comuni e rispondenti ai requisiti di qualità urbanistica, architettonica ecologica e ambientale. Dette aree sono da pianificare sulla base di appositi progetti strategici regionali.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

1 proponente/i

420698 12 30/09/2013 Comune di Zevio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 38

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di individuare le "superstrade" all'articolo 38 in quanto nell'elaborato grafico di riferimento non sono sempre adeguatamente rappresentate; si solleva perplessità nell'attuabilità delle disposizioni al comma 4 comportante la previa stipula di un accordo con la Regione in quanto si prevedono tempistiche insostenibili.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

22 proponente/i

470196	1	30/08/2013	Badon Omero
404150	1	30/08/2013	Canova Luana
403889	1	30/08/2013	Canova Luana
400617	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407229	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400626	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406539	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402756	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406175	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
413709	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
407533	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
399876	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
413991	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
413977	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
416029	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
416021	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
415928	1	30/08/2013	Matta Marco
415929	1	30/08/2013	Matta Marco
381298	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
414704	1	30/08/2013	Peresin Daniela
414632	1	30/08/2013	Peresin Daniela
384433	1	30/08/2013	Piazza Marta

Articolo 38

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'abrogazione dell'articolo 38 in quanto non pienamente coordinato con la vigente normativa statale e regionale e in quanto l'applicazione generalizzata della norma, non tenendo conto delle specificità di ogni singolo territorio, ha conseguenze anche gravi per la pianificazione generale dei singoli comuni soprattutto in presenza di P.A.T. e P.I. già approvati. Si riporta in allegato il caso del Comune di Spinea

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene riformulato l'articolo 38 che individua le aree da ritenersi

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale, favorendo altresì forme di rigenerazione urbana sostenibile ai sensi della LR 14/2017. La disposizione distingue e disciplina, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR subordinando alla conclusione di un accordo di programma la loro pianificazione. La norma consente comunque di procedere ad una diversa pianificazione qualora sia dichiarato il venir meno dell'interesse ai fini della mobilità regionale di tutte o parti di tali aree.

31 proponente/i

450974	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466023	1	30/08/2013	Badon Omero
380005	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546316	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
376947	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430188	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
206663	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374817	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390850	1	30/08/2013	Contin Giulia
431304	1	30/08/2013	Contro Simone
374048	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425447	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385937	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
426268	1	30/08/2013	De Poli Loris
430466	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370601	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366717	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428659	1	30/08/2013	Greggio Davide
376592	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378467	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369204	1	30/08/2013	Libero Giovanna
438345	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435253	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376964	1	30/08/2013	Marola Flavia
382883	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436837	1	30/08/2013	Milan Antonio
383216	1	30/08/2013	Muraro Simone
439435	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432507	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369353	1	30/08/2013	Pinton Flavio
380898	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 38

Si chiede la sostituzione dell'art 38 "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR" delle Norme tecniche con " Art. 38 stazioni SMFR e sistema metropolitano ferroviario interregionale, trasporto pubblico- Uno dei capisaldi dello sviluppo sostenibile nel veneto è dato dal sistema ferroviario interregionale e dal sistema dei canali navigabili. Esso si sviluppa in larga misura sulle linee ferroviarie storiche ed è pertanto interrelato con il sistema insediativo storico rispetto al quale, data la forte espansione degli ultimi decenni, assume una sempre maggiore rilevanza. La centralità delle stazioni ferroviarie

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

storiche soprattutto quelle minori, deve essere mantenuta attraverso:• l'efficienza del sistema ferroviario interregionale cadenzato il SMFR pertanto deve essere realizzato congiuntamente alle previsioni di espansione interregionale attraverso intese di programma per congiungere le città regionali della pianura padana a cominciare dalle città contermini alle venete• la sua organica funzionalità con un sistema di trasporto pubblico locale che anch'esso deve essere potenziato capillarmente fino a raggiungere la cadenzatura ed il collegamento alla rete ciclabile sia turistica che di utilità. Il PRT entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC elabora una variante quale, in coerenza con i principi sopraelencati vengano raggiunti i seguenti obiettivi e in base ai risultati concorrenziali della rete ferroviaria e del trasporto pubblico vengano eliminate le inutili previsioni di autostrade”.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i temi proposti sono di fatto già ampiamente trattati nell'articolato. Si chiarisce comunque che l'aver considerato il tema delle stazioni sfmr nell'articolo 38 ha ovviamente la finalità di mettere in diretta relazione il sistema ferroviario regionale con le città e le aree urbane. I temi relativi alla cadenzatura del trasporto ferroviario non sono attinenti ai contenuti del Piano.

1 proponente/i

233344 1 03/06/2013 Vice Sindaco del Comune di Padova

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 38

Si chiede un'interpretazione dell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, delle NT al fine di consentire il rilascio dei permessi di costruire per i progetti edilizi senza la necessità di un parere regionale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'osservazione al piano ha natura di apporto collaborativo e non di richiesta di interpretazione o parere.

1 proponente/i

470546 2 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda
470547 2 24/10/2013 Peschiera del Garda

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 38

Rileva che nelle NT sono contenute sia direttive/indirizzi che prescrizioni, le quali però non sono chiaramente identificate rendendo difficile comprendere quali siano le disposizioni soggette a salvaguardia; inoltre le numerose prescrizioni rischiano di compromettere l'assetto ormai consolidato e condiviso con Regione e Provincia in sede di approvazione di PAT/PATI, gravando altresì sulle amministrazioni sia in termini procedurali che economici. Rileva che alcune disposizioni normative (in particolare art. 38) condizionano e bloccano le previsioni di strumenti urbanistici generali approvati o in via di approvazione, compromettendo alcune linee di sviluppo sia di aree di urbanizzazione consolidata, sia di aree agricole, sia di aree non ancora oggetto di piani urbanistici attuativi approvati ma già appositamente individuate negli strumenti urbanistici comunali. Chiede che nelle NT siano puntualmente definite, conformemente alle normative vigenti, le competenze ai vari enti al fine di non creare sovrapposizioni tra decisioni dei vari livelli istituzionali e difficoltà di interpretazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia. Si evidenzia inoltre che l'articolo 38 è stato modificato ed integrato a seguito dei suggerimenti delle osservazioni pervenute

34 proponente/i

450970	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
465961	1	30/08/2013	Badon Omero
380032	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546323	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
433440	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
383017	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376995	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430193	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
460287	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374813	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390859	1	30/08/2013	Contin Giulia
431300	1	30/08/2013	Contro Simone
374020	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
207004	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385964	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425186	1	30/08/2013	De Poli Loris
430478	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370023	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366716	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429614	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428671	1	30/08/2013	Greggio Davide
376596	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378473	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369207	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435264	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438352	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376987	1	30/08/2013	Marola Flavia
381184	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436843	1	30/08/2013	Milan Antonio
383247	1	30/08/2013	Muraro Simone
439439	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432503	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369414	1	30/08/2013	Pinton Flavio
380918	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 38

Si chiede la sostituzione dell'art.38 "Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alla rete primaria alle superstrade e alle stazioni SFMR" delle Norme tecniche di attuazione con il seguente "Art 38 bis sistema idroviario navigabile (Fissero Po Canal Bianco)- Il sistema idroviario padano, che costituisce parte integrante delle infrastrutture afferenti il corridoio I paneuropeo, e come tale di rilevanza internazionale, costituisce uno degli assi sostenibili per il trasporto merci nella pianura padana. E' collegato alle portualità rodigine ed è da completare nelle banchine fluviali polesane ad alla interconnessione regionale interregionale e fluviale. Nella sua estensione interregionale questo asse coniuga la sostenibilità relativa al trasporto merci con la

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

concorrenzialità rispetto ad ogni altra infrastruttura viabilistica. Il PRT pertanto entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC rivede le proprie progettualità stilando il protocollo d'intesa interregionale per la connettività e stralcia il progetto di trasformazione della SS434 Transpolesana in autostrada a pagamento Nogara Mare e le previsioni di viabilità su gomma in una nuova sede laddove la zona sia servita dall'idrovia. Con particolare riguardo alla funzione turistica dell'idrovia Fissero Po Canal Bianco e dei fiumi si ritiene che il collegamento fra porto adriatico, parco del delta del Po, SIC e ZPS della pianura padana, sistema delle ville venete, centri rurali e città regionali della pianura padana (fra cui Rovigo, Ferrara, Mantova, ecc) sia da integrare col sistema dei navigli lombardi aumentando l'appetibilità della zona ed allestendo un sistema ricettivo configurato sulla valorizzazione dei beni storico monumentali naturalistici".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i temi proposti sono di fatto già trattati nei titoli relativi allo sviluppo economico e turistico e alla crescita sociale e culturale.

1 proponente/i

379306 1 06/09/2013 Comune di Sandrigo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 38

Si chiede l'assenso della Regione alla attuazione delle nuove disposizioni urbanistiche di cui agli allegati tecnici alla presente osservazione, relative alla modifica delle previsioni urbanistiche del Piano degli Interventi adottato dal Comune di Sandrigo con delibera del Consiglio Comunale n.46 in data 30/07/2013 – Trasmissione del progetto del Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo relativo alle zone agricole ed alle Attività Produttive in Zona Impropria

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto non pertinente.

1 proponente/i

363360 32 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 39

Si chiede in riferimento all'articolo 39 delle Norme tecniche di stralciare "che" dopo "...espansione del Porto" e sostituire con "sia".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto non modifica il significato attuale del suddetto testo.

1 proponente/i

343147 3 12/08/2013 Autorità Portuale di Venezia

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 39

Si chiede di modificare il comma 3 dell'articolo 39 delle Norme tecniche aggiungendo il termine "crociere" dopo la parola "terminal".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Si ritiene di non dover inserire la specifica puntualizzazione richiesta attesa la natura programmatoria del PTRC
L'osservazione pertanto non da luogo a procedere.

1 proponente/i

364541 8 30/08/2013 Comune di Mira

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 39

Con riferimento all'art. 39, Portualità veneziana, chiede di stralciare l'indicazione di "progetto strategico della portualità" in quanto la definizione del nuovo assetto portuale va definita con le modalità, i contenuti e le procedure della legge 84/94 ovvero con la redazione del Piano Regolatore Portuale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto per un efficace coordinamento delle scelte relative alla salvaguardia e allo sviluppo portuale veneziano con le scelte strutturali relative all'intera area del sistema portuale lagunare e, più in generale, del sistema portuale del nord-Adriatico, l'ambito portuale veneziano assume valenza strategica sia in relazione all'espansione del Porto che in relazione allo sviluppo economico-industriale dell'ambito stesso.

1 proponente/i

372932 1 30/08/2013 Mattia Donadel Comitato Opzione Zero

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 39

Rileva un contrasto tra l'art. 39, Portualità veneziana, laddove questo prevede la realizzazione di un progetto strategico redatto d'intesa con i Comuni interessati, la Città Metropolitana di Venezia, la Regione e l'Autorità Portuale, e l'art. 5 della Legge 84/1994 che invece prevede, per i porti di categoria II, classi I, II e III, la predisposizione del piano regolatore portuale (le cui previsioni non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti), adottato dal comitato portuale o dall'autorità portuale, d'intesa con il comune o i comuni interessati, sottoposto quindi a procedura di VIA e approvato infine dalla regione; chiede pertanto la modifica dell'art. 39, sostituendo al comma 2 le parole "progetto strategico, redatto" con le parole "un nuovo piano regolatore portuale" e sostituendo al comma 3 le parole "Il progetto strategico è finalizzato" con le parole "Il nuovo piano regolatore portuale dovrà essere coerente con gli strumenti urbanistici vigenti e con il presente PTRC, e sarà finalizzato".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto per un efficace coordinamento delle scelte relative alla salvaguardia e allo sviluppo portuale veneziano con le scelte strutturali relative all'intera area del sistema portuale lagunare e, più in generale, del sistema portuale del nord-Adriatico, l'ambito portuale veneziano assume valenza strategica sia in relazione all'espansione del Porto che in relazione allo sviluppo economico-industriale dell'ambito stesso.

1 proponente/i

347147 3 12/08/2013 Autorità Portuale di Venezia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 39

Argomento Riferimento a: normativa

Chiede di modificare il comma 3 dell'art. 39, Portualità veneziana, delle NT, inserendo dopo le parole "(...) definire l'asset portuale di Marghera e le specializzazioni del terminal" la parola "crociere".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Si ritiene di non dover inserire la specifica puntualizzazione richiesta attesa la natura programmatica del PTRC. L'osservazione pertanto non da luogo a procedere.

2 proponente/i

427170	1	26/09/2013	Autorità Portuale di Venezia
418023	1	26/09/2013	Autorità Portuale di Venezia

ARTICOLO 39

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di modificare il comma 1 dell'articolo 39 delle Norme tecniche in tal modo "1. La portualità veneziana è un insieme organico di aree e beni demaniali e non, anche situati in altura, con superfici ad uso portuale, portuale- industriale e portuale- logistico, in relazione alle attività e funzioni di cui alla Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e s.m.i., che interessano Porto Marghera e le altre aree lagunari, dell'arco costiero veneto Nord-Adriatico e del sistema fluvio -marittimo padano- veneto- adriatico, ove connesse con la piattaforma portuale d'altura di Venezia"; al comma 2 si chiede di modificare l'ultima parte in tal modo " ...redatto dalla regione del Veneto, d'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia, sentiti i Comuni interessati e la Città Metropolitana di Venezia"; al comma 3 si chiede di modificare in tal modo "...terminal crociere di Venezia Marittima"; infine si chiede di aggiungere il comma 4 con il seguente testo: " Ai fini della messa in valore degli investimenti già effettuati lungo l'asta delle vie navigabili interne, del recupero di ampie superfici convertibili e della sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento infrastrutturale connesso alla piattaforma portuale di altura, della gestione del sistema portuale offshore-onshore, sono riconosciuti come terminali portuali logistici a terra (onshore) della piattaforma portuale d'altura di Venezia, le aree di Porto Marghera, le aree interne e le altre aree disponibili lungo l'arco costiero veneto e lungo le aste del sistema fluvio-marittimo padano-veneto-adriatico (fiume Po, canale Fissero-tartaro- canal Bianco, canal di Valle, l'idrovia padova- Venezia etc.)".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la definizione di cui al comma 1 è comprensiva della portualità veneziana così come esplicitata mentre la natura programmatica dello strumento, che indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, non induce ad una modifica dell'articolo.

1 proponente/i

360783	4	26/08/2013	FILT CGIL Veneto – Federazione Italiana Lavoratori Trasporti
--------	---	------------	--

ARTICOLO 39

Argomento Riferimento a: normativa

Premessa la positività del progetto strategico della portualità veneziana, evidenzia la necessità, considerata la ricaduta del progetto sul territorio, di non limitare il coinvolgimento ai soli ambiti veneziani; chiede pertanto la riscrittura dei commi 2 e 3 nel seguente modo "Il Progetto strategico, cui partecipano i comuni rivieraschi della Provincia di Venezia e Padova, è finalizzato a dare soluzione e concretezza allo studio di fattibilità dell'idrovia Padova Venezia, alle limitazioni del traffico in Canal Grande con particolare attenzione al movimento crocieristico e alle grandi navi, allo studio del porto d'altura. Le soluzioni devono coniugare il minore impatto ambientale possibile con l'esigenza di garantire i traffici e le attività socio economiche".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto in sede di progetto strategico saranno specificatamente definiti i soggetti coinvolti.

1 proponente/i

376324 11 30/08/2013 Prof Stefano Boato e altri

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 39 ARTICOLO 40 - ARTICOLO 57
-----------	----------------	-----------	--

Premettendo che i progetti strategici "di particolare rilevanza per parti significative del territorio" devono essere specificatamente individuati nel PTRC e configurarsi come sua attuazione ai sensi dell'art. 26 della LR 11/2004, chiede che vadano specificati le finalità, i contenuti, le caratteristiche, le funzioni del Progetto Strategico: all'art. 39, Portualità veneziana, comma 2, rispetto al Piano Regolatore Portuale; all'art. 40, Cittadelle aeroportuali, comma 1, rispetto ai Piani Regolatori Aeroportuali; all'art. 57, Beni storico-culturali, comma 2, rispetto al Piano Paesaggistico.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

28 proponente/i

450878	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452459	1	30/08/2013	Badon Omero
380136	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546379	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
377063	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430246	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
206579	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374769	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431263	1	30/08/2013	Contro Simone
373699	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426219	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391197	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425104	1	30/08/2013	De poli Loris
430789	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370607	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366758	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429693	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428706	1	30/08/2013	Greggio Davide
376628	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378524	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369268	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435592	1	30/08/2013	Marchiori Marco
439154	1	30/08/2013	Marchiori Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
377184	1	30/08/2013	Marola Flavia
382933	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436878	1	30/08/2013	Milan Antonio
383369	1	30/08/2013	Muraro Simone
439487	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 40

Si chiede lo stralcio dell'art 40 "Cittadelle aeroportuali" delle Norme tecniche di attuazione in quanto per valorizzazione degli aeroporti si intende costruire nei loro dintorni centri commerciali ed edificare, previsione non ritenuta coincidente con la funzionalizzazione degli aeroporti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; Premesso che gli aeroporti di Venezia Treviso e Verona movimentano milioni di persone e che proprio per gli enormi flussi di viaggiatori queste infrastrutture devono essere pensate come luoghi complessi, con un ruolo centrale per il territorio Veneto, costituendone le porte di accesso, l'articolo 40 riconosce nei sistemi aeroportuali di Venezia – Treviso e di Verona due poli (cittadelle aeroportuali) primari per lo sviluppo favorendo l'interconnessione delle cittadelle aeroportuali con la Rete della Mobilità Veneta e sviluppando a tal fine specifici progetti strategici ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 11/2004.

1 proponente/i

363360	33	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 40

Si chiede in riferimento all'articolo 40 delle Norme tecniche di aggiungere "territoriale", al comma 2, dopo "misure di perequazione" e "territoriale che potranno interessare territori contigui" dopo "compensazione".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto dall'osservazione non è precluso dall'articolo 40 così come formulato dal piano adottato.

1 proponente/i

364549	18	30/08/2013	Comune di Verona
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 40

Si chiede di aggiungere alla fine del comma 1 dell'articolo 40 delle Norme tecniche l'espressione "di concerto con i comuni interessati all'ambito aeroportuale" e un nuovo comma con il seguente testo "3. I comuni in fase di redazione degli strumenti di pianificazione possono prevedere incentivi al trasferimento di abitazioni o centri abitati incompatibili sotto il punto di vista dell'inquinamento acustico e atmosferico, prevedendo forme di incentivazione urbanistica (compensazione, credito edilizio)".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; in sede di progetto strategico saranno specificatamente individuati gli enti interessati da coinvolgere. Si precisa che quanto richiesto con l'inserimento di un nuovo comma è nelle facoltà dell'amministrazione comunale attraverso gli strumenti previsti dalla l.r. 11/04.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

367550	13	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	----	------------	-------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 40

Si chiede l'inserimento del seguente paragrafo (inserimento comma 3): "Nel caso di progetti di potenziamento infrastrutturale, fatte salve le procedure ambientali e le norme di legge, la Regione convoca apposite conferenze dei servizi istruttorie finalizzate a una comune valutazione della compatibilità e sostenibilità dei relativi progetti, convocando gli Enti Locali e le associazioni portatrici di interessi diffusi presenti sul territorio, al fine di delineare preliminarmente all'espressione di ogni parere edilizio e urbanistico sui progetti medesimi, eventuali azioni di tutela e mitigazione."

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; in sede di progetto strategico saranno specificatamente individuati gli enti interessati da coinvolgere.

1 proponente/i

360783	5	26/08/2013	FILT CGIL Veneto – Federazione Italiana Lavoratori Trasporti
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 40

Al fine di rafforzare l'esigenza improcrastinabile delle interconnessioni ferroviarie delle cittadelle aeroportuali con il centro delle città di riferimento, con riferimento all'art. 40, Cittadelle aeroportuali, chiede di aggiungere al comma 1, dopo le parole "con la rete" il termine "ferroviaria".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto appare riduttivo favorire l'interconnessione tra le cittadelle aeroportuali e unicamente la rete ferroviaria anziché con l'intera Rete della Mobilità Veneta così come enunciato tra gli obiettivi dello strumento pianificatorio regionale che mira al potenziamento dell'interscambio e della razionalizzazione dei sistemi insediativi e delle reti di collegamento viario di supporto.

30 proponente/i

450958	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464607	1	30/08/2013	Badon Omero
380025	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546327	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
376968	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430201	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
460280	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374810	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431297	1	30/08/2013	Contro Simone
373997	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426246	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385952	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425192	1	30/08/2013	De poli Loris
430411	1	30/08/2013	D'Inca Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
370598	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
429604	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428668	1	30/08/2013	Greggio Davide
376598	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378476	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369212	1	30/08/2013	Libero Giovanna
438356	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435283	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376979	1	30/08/2013	Marola Flavia
382888	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436845	1	30/08/2013	Milan Antonio
383233	1	30/08/2013	Muraro Simone
439444	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432496	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369396	1	30/08/2013	Pinton Flavio
380931	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Articolo 40

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede la sostituzione dell'art. 40 "Cittadelle aeroportuali" delle Norme tecniche con il seguente "Aeroporti-lungo e medio raggio charter e di linea- Sono aeroporti di livello regionale Venezia, Verona Treviso. Essi hanno un ruolo determinante per il trasporto persone anche in campo turistico e in specifico essi servono ambiti interregionali e regionali. La logistica veneta non ha mai previsto che uno di questi aeroporti potesse divenire punto di interscambio aereo per il lungo raggio, tuttavia i voli internazionali costituiscono uno dei punti principali dello sviluppo turistico del veneto. E' quindi indispensabile che gli aeroporti abbiano gli spazi sufficienti per poter aumentare i voli internazionali e charter e che siano collegati alla rete dei trasporti su rotaia con particolare riferimento al SMFR ed alla rete distributiva su rotaia o pubblica locale. I PTCP prevedono pertanto alla previsione delle soluzioni logistiche e di salvaguardia".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la norma già prevede il riconoscimento dei sistemi aeroportuali di Venezia - Treviso e di Verona favorendone l'interconnessione con la Rete della Mobilità Veneta, comprendendo, con tale espressione, la pluralità dei sistemi di trasporto interessanti il territorio regionale; inoltre è riconosciuto ai Comuni, d'intesa con la Regione, la possibilità di introdurre forme di valorizzazione, e quindi di salvaguardia attiva, delle aree sottoposte a vincolo per la presenza di aeroporti.

2 proponente/i

510770	10	20/11/2013	Comune di Bovolone
464908	10	22/10/2013	Provincia di Verona

ARTICOLO 41

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede al comma uno lettera b) dopo la parola "policentrico" di inserire le parole "quest'ultimo" in quanto in merito all'individuazione delle categorie funzionali di strutture logistiche, si ritiene che sia solamente il sistema Padova- Venezia- treviso che debba attuarsi mediante apposito sistema strategico, poiché il Quadrante Europa è già attuato sulla base di piani e programmi approvati da tutti gli Enti competenti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che già l'articolo relativo alle norme transitorie PTRC 1992 prevede la vigenza dei Piani di Area approvati, si ritiene di integrare lo stesso articolo al fine di far salvi anche gli

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

strumenti urbanistici e territoriali approvati in adeguamento agli stessi Piani di Area.

2 proponente/i

426042	9	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	9	18/10/2013	Comune di Bussolengo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 41

Si chiede di sostituire al comma 1 lettera b dell'articolo 41 delle Norme tecniche il lemma "da attuarsi" con "quest'ultimo si dovrà attuare" in quanto si ritiene che solamente il sistema Padova- Venezia- Treviso sia da attuarsi mediante apposito progetto strategico, poiché il Quadrante Europa è già attuato sulla base di piani e programmi approvati da tutti gli Enti competenti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che già l'articolo relativo alle norme transitorie PTRC 1992 prevede la vigenza dei Piani di Area approvati, si ritiene di integrare lo stesso articolo al fine di far salvi anche gli strumenti urbanistici e territoriali approvati in adeguamento agli stessi Piani di Area.

2 proponente/i

442228	5	11/10/2013	Comune di Affi
452540	5	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 41

Si chiede al comma 1 lettera b) dell'articolo 41 delle Norme tecniche di inserire la parola "quest'ultimo" dopo la parola "(policentrico)" in quanto si ritiene che solamente il sistema Padova- Venezia- Treviso sia da attuarsi mediante apposito progetto strategico, poiché il Quadrante Europa è già attuato sulla base di piani e programmi approvati da tutti gli Enti competenti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che già l'articolo relativo alle norme transitorie PTRC 1992 prevede la vigenza dei Piani di Area approvati, si ritiene di integrare lo stesso articolo al fine di far salvi anche gli strumenti urbanistici e territoriali approvati in adeguamento agli stessi Piani di Area.

1 proponente/i

367550	14	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	----	------------	-------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 41

Si chiede al fine di confermare la pianificazione del Piano d'Area (P.A.Q.E.) l'integrazione del comma 4 con la seguente frase: "Sono comunque confermate le previsioni urbanistiche dei Piani d'Area all'interno dei quali venissero a trovarsi caselli autostradali e accessi alle superstrade." Si chiede inoltre, con riferimento alla presenza/vicinanza dell'hub strategico del Quadrante Europa, l'inserimento del seguente comma, finalizzato alla salvaguardia e alla funzionalità dell'hub medesimo: "5) I territori limitrofi agli hub strategici della logistica, di cui al precedente comma 1, non possono essere interessati dalle previsioni di allocazione di impianti per la sosta di mezzi pesanti, se non all'interno di specifici accordi territoriali con i gestori dei predetti hub e con la partecipazione degli Enti Locali interessati. Sono fatte salve le attività esistenti alla data di adozione della presente variante al PTRC."

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che quanto richiesto con riferimento all'attuazione del PAQE non è precluso, si ritiene di specificare all'art. 72 ultimo comma la vigenza delle previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai Piani di Area; in riferimento al comma 5 si precisa che quanto richiesto non rientra tra gli obiettivi e le finalità del Piano inteso quale strumento con natura programmatoria e di indirizzo.

3 proponente/i

395617	4	20/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano
400876	4	16/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano
388174	4	17/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 41

Si nota una carenza nell'articolo 41 "Connessioni della logistica" delle Norme tecniche in quanto si parla solo di Verona e non del ben più organico e complesso Sistema Occidentale del Veneto, coinvolgendo anche Rovigo, la sua portualità, la rete di navigazione interna.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: RELAZIONE

L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la relazione nel capitolo inerente a tali tematiche evidenziando come l'interporto di Rovigo sia in connessione con gli hub e le reti logistiche dei sistemi orientale ed occidentale del Veneto.

3 proponente/i

397032	1	23/09/2013	Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa
393452	1	13/09/2013	Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa
383389	1	13/09/2013	Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 41

Si chiede una modifica dell'articolo 41 "Connessioni della logistica" al comma 1 lettera b) come segue: dopo l'espressione "b) hub principali costituiti da Verona Quadrante Europa (monocentrico)" inserire la frase "...già esistente e pianificato dal PAQE (Piano d'Area Quadrante Europa) con specifica scheda norma, che definisce uno schema funzionale e l'articolato normativo per la sua attuazione, sia per il completamento delle parti esistenti che per l'attuazione delle parti non trasformate."

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che già l'articolo relativo alle norme transitorie PTRC 1992 prevede la vigenza dei Piani di Area approvati, si ritiene di integrare lo stesso articolo al fine di far salvi anche gli strumenti urbanistici e territoriali approvati in adeguamento agli stessi Piani di Area.

1 proponente/i

360783	6	26/08/2013	FILT CGIL Veneto – Federazione Italiana Lavoratori Trasporti
--------	---	------------	--

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 41

Al fine confermare i fatti incontestabili che il Veneto ha tre polarità di hub della logistica, Padova, Venezia e Verona, e non favorire la dispersione "policentrica", con riferimento all'art. 41, Connessioni della logistica,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

comma 1 lettera b, chiede di stralciare la frase "dal sistema Padova - Venezia - Treviso (policentrico)" e di sostituirla con "Padova Interporto e Venezia porto e interporto". Si chiede lo stralcio della lettera "d) terminal intermodali da sviluppare" del comma 1, ritenendo non conveniente la proliferazione ulteriore dei terminal logistici e che eventuali bisogni di maggiore confezionamento/movimentazione e distribuzione merci devono trovare risposta in poli attrezzati esistenti baricentrici rispetto alla Regione e alle dorsali principali delle reti T-EN. Infine si chiede di aggiungere alla fine del comma 3 la seguente frase "La Regione favorisce inoltre lo sviluppo della consegna merci in ambito urbano con modalità e organizzazione che riducano i viaggi a vuoto, rispettino l'ambiente con mezzi elettrici o a metano organizzati da aziende pubbliche ed enti locali come in uso a Padova e Verona".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; al comma 1 lett. b: l'ambito portuale veneziano è già individuato nella lett. a) dell'art. 41; al comma 1 lett. d: l'espressione terminal intermodali da sviluppare ricalca la natura programmatica del PTRC come strumento di indirizzo. Quanto richiesto di inserire dopo il comma 3 è sostanzialmente sancito nell'articolo in esame ed in particolare nel comma 2.

1 proponente/i

378481	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
--------	---	------------	--------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	Articolo 41
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede la sostituzione dell'art. 41 "connessioni della logistica" delle Norme tecniche con il seguente "Centri intermodali e cittadelle dell'innovazione- E' antiproduttivo ed inutile prevedere ulteriori centri intermodali nel veneto e pertanto il PTRC ritiene che sia importante razionalizzare gli esistenti Quadrante Europa e porto di Venezia e centro intermodale di Padova. La razionalizzazione e la valorizzazione di questi centri dipende da tre fattori:- il loro collegamento distributivo per la distribuzione delle merci su rotaia;- il loro collegamento ai centri di ricerca;- l'accessibilità delle persone su rotaia. Gli obiettivi per queste finalità sono: agganciare i centri intermodali alla rete ferroviaria esistente razionalizzandola e recuperando le linee dismesse o dismissibili; collegare i centri universitari ai centri di ricerca dei centri intermodali ed a quelli rurali. La regione con gli organi preposti dello stato provvede a siglare il protocollo d'intesa atto ad individuare le misure per aumentare la capacità merci sulle linee internazionali storiche; ad aumentare la capacità di trasporto persone cadenzato sulla rete ferroviaria regionale storica ed ad interconnetterla con i sistemi ferroviari regionali adiacenti; provvedere a recuperare le stazioni ferroviarie minori e a dotare le università di fermate apposite".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che l'articolo in questione non esprime la volontà di prevedere nuovi centri intermodali, bensì enuncia l'obiettivo di razionalizzare i sistemi di connessioni tra le diverse strutture logistiche al fine di ottimizzarne l'efficienza e di ridurre le emissioni inquinanti. Si ricorda, comunque, che l'organizzazione delle politiche che attengono al campo delle Infrastrutture e della Mobilità, è oggetto del Piano Regionale dei Trasporti che agisce secondo i presupposti di efficienza, sicurezza e sostenibilità. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

30 proponente/i

450950	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464777	1	30/08/2013	Badon Omero
380040	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546334	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
377001	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430210	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
460277	1	30/08/2013	Carolo Rossella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
374808	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431295	1	30/08/2013	Contro Simone
373987	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425439	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385978	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425198	1	30/08/2013	De poli Loris
430433	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370610	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366705	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429620	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428673	1	30/08/2013	Greggio Davide
376602	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
369220	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435286	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438361	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376989	1	30/08/2013	Marola Flavia
382894	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436847	1	30/08/2013	Milan Antonio
383258	1	30/08/2013	Muraro Simone
439449	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432492	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369525	1	30/08/2013	Pinton Flavio
380943	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 41

Si chiede la sostituzione dell'art. 41 "connessioni della logistica" delle Norme tecniche con il seguente "Centri intermodali e cittadelle dell'innovazione- E' antiproduttivo ed inutile prevedere ulteriori centri intermodali nel veneto e pertanto il PTRC ritiene che sia importante razionalizzare gli esistenti Quadrante Europa e porto di Venezia e centro intermodale di Padova. La razionalizzazione e la valorizzazione di questi centri dipende da tre fattori:- il loro collegamento distributivo per la distribuzione delle merci su rotaia;- il loro collegamento ai centri di ricerca;- l'accessibilità delle persone su rotaia. Gli obiettivi per queste finalità sono: agganciare i centri intermodali alla rete ferroviaria esistente razionalizzandola e recuperando le linee dismesse o dismissibili; collegare i centri universitari ai centri di ricerca dei centri intermodali ed a quelli rurali. La regione con gli organi preposti dello stato provvede a siglare il protocollo d'intesa atto ad individuare le misure per aumentare la capacità merci sulle linee internazionali storiche; ad aumentare la capacità di trasporto persone cadenzato sulla rete ferroviaria regionale storica ed ad interconnetterla con i sistemi ferroviari regionali adiacenti; provvedere a recuperare le stazioni ferroviarie minori e a dotare le università di fermate apposite".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che l'articolo in questione non esprime la volontà di prevedere nuovi centri intermodali, bensì enuncia l'obiettivo di razionalizzare i sistemi di connessioni tra le diverse strutture logistiche al fine di ottimizzarne l'efficienza e di ridurre le emissioni inquinanti. Si ricorda, comunque, che l'organizzazione delle politiche che attengono al campo delle Infrastrutture e della Mobilità, è oggetto del Piano Regionale dei Trasporti che agisce secondo i presupposti di efficienza, sicurezza e sostenibilità. Per tali motivazioni l'osservazione non dà luogo a procedere.

30 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
450873	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452474	1	30/08/2013	Badon Omero
380128	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546382	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
383137	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377010	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430250	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459378	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374766	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
390910	1	30/08/2013	Contin Giulia
431258	1	30/08/2013	Contro Simone
373690	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425483	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391203	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425113	1	30/08/2013	De poli Loris
430784	1	30/08/2013	D'Incà Federico
369982	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366743	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429687	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428704	1	30/08/2013	Greggio Davide
376633	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378529	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435598	1	30/08/2013	Marchiori Marco
439161	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377181	1	30/08/2013	Marola Flavia
436881	1	30/08/2013	Milan Antonio
383363	1	30/08/2013	Muraro Simone
439490	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432802	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
381070	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Articolo 41

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio dell'art 41 "Conessioni della logistica" delle Norme tecniche di attuazione in quanto l'articolo in questione (e in particolar modo le previsioni di altri centri intermodali), secondo il proponente, consentirebbe ulteriore urbanizzazione nei dintorni di strutture per la logistica senza che le infrastrutture su ferro nelle loro diramazioni vengano razionalizzate e potenziate (su tale tema il proponente ritiene che la Regione debba predisporre un piano per il potenziamento e la razionalizzazione delle merci basato sui criteri esplicitati nell'osservazione relativa alla Mobilità).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura programmatoria e di indirizzo del Piano; si evidenzia che i temi esposti sono comunque già trattati dal presente Piano e dalla legislazione vigente.

1 proponente/i

364542 5 30/08/2013 Legambiente Padova

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 41

Argomento Riferimento a: normativa

Rilevato che nell'art. 41, Connessioni della logistica, si parla in modo del tutto generico di "gestione dell'intermodalità del traffico delle merci, chiede si citi esplicitamente la modalità su acqua e il suo utilizzo tramite i battelli fluvio-marittimi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante il carattere generale del contenuto della norma.

2 proponente/i

364597 24 31/08/2013 Legambiente Verona

372329 24 31/08/2013 Legambiente Verona

ARTICOLO 41

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio del comma 2 art 41 delle Norme tecniche di attuazione "La Regione favorisce la razionalizzazione dei sistemi di connessioni tra le diverse strutture logistiche, anche con gli obiettivi di ottimizzazione dell'efficienza del sistema della logistica e di riduzione dei gas serra e del particolato sottile, in linea con gli obiettivi europei in materia." in quanto tale disposizione è ritenuta ininfluenza rispetto alla riduzione dei gas serra e del particolato sottile, se non si prende in considerazione l'intero sistema di trasporto.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che è finalità primaria dello strumento di piano il favorire un comportamento sostenibile nei confronti del sistema della mobilità, la disposizione è coerente, come riportato testualmente, agli obiettivi europei in materia. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

364541 9 30/08/2013 Comune di Mira

ARTICOLO 41

Argomento Riferimento a: normativa

Con riferimento all'art. 41, Connessioni della logistica, comma 1, lett. b), hub principali costituiti da Verona Quadrante Europa (monocentrico) e dal sistema Padova – Venezia - Treviso (policentrico), chiede sia precisato che le nuove previsioni di aree da destinare a tali funzioni non possono interessare aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/2004.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, senza interferire con altre specifiche disposizioni legislative a cui si rimanda per le valutazioni di competenza.

1 proponente/i

365371 12 02/09/2013 Città di Venezia

ARTICOLO 41

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di aggiungere all'art 41, comma 1, lettera a) "Connessioni alla logistica" delle Norme tecniche

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

l'espressione "di Porto Marghera" alla frase "ambito portuale veneziano" quale categoria funzionale alle strutture della logistica.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'espressione risulterebbe ridondante rispetto a quanto già previsto.

1 proponente/i

368332 1 30/09/2013 Comune di Dolo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 41

In riferimento alla previsione della nuova "Romea Commerciale" si chiede che le norme tecniche richiamino quanto stabilito con D.G.R.V. n. 1188 del 26.07.2011 ovvero: "Per quanto attiene il tracciato in località Lughetto in Comune di Campagnalupia alla connessione con il sistema autostradale la soluzione progettuale verrà individuata in sede di progetto definitivo. La Regione Veneto si impegna, per l'espressione di parere sul progetto definitivo a concordare la soluzione con i comuni interessati", a tal proposito si ricorda che nell'ambito della conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta si è istituito un apposito tavolo tecnico di approfondimento degli aspetti tecnico – territoriali relativi alle Grandi Opere, che ha formulato una proposta alternativa del tracciato denominato "B1".La succitata proposta darebbe concreta attuazione agli "assi di Piano" (che stanno alla base delle strategie del PTRC con valenza paesaggistica), in quanto la variante "B1" costituisce importante contributo ai fini del temperamento tra i primari valori di tutela e valorizzazione dei paesaggi del contesto monumentale della Riviera del Brenta e del Comune di Dolo, rispetto allo sviluppo delle reti infrastrutturali di progetto.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura programmatica e di indirizzo del Piano.

1 proponente/i

365412 14 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 42

P.to 1: Più che di "rete di piste ciclabili" sarebbe forse più corretto parlare di "rete di itinerari" ciclabili in quanto la ciclabilità non va necessariamente aiutata e promossa con piste ma con la creazione di itinerari che in molti casi possono benissimo ricorrere all'utilizzo di carreggiate in sede promiscua (si vedano numerosi tratti di piste già progettate come le R1 ed R2, la REV, il percorso degli altopiani Cimbri tra Trento e Vicenza, ecc.), P.to 2: è il caso di inserire anche lo scambio auto/bicicletta.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; la terminologia è stata modificata in coerenza con la pianificazione e normativa di settore ed inoltre è stato integrato l'articolo con quanto richiesto al Punto 2.

30 proponente/i

451061 1 30/08/2013 Andreatta Gedorem

464139 1 30/08/2013 Badon Omero

380101 1 30/08/2013 Baldoïn Alessandro

546454 1 30/08/2013 Battiston Massimiliano

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
377048	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430348	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459270	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374740	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390935	1	30/08/2013	Contin Giulia
431359	1	30/08/2013	Contro Simone
373488	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425561	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386674	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425171	1	30/08/2013	De Poli Loris
430346	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369953	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366739	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429670	1	30/08/2013	Girotto Lucillo
428694	1	30/08/2013	Greggio Davide
376243	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378557	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
440353	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435829	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377163	1	30/08/2013	Marola Flavia
382922	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436895	1	30/08/2013	Milan Antonio
383336	1	30/08/2013	Muraro Simone
439522	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432794	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
381104	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 42

Si chiede la sostituzione dell'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione "Mobilità lenta" nel seguente modo: "art. 42 Greenways e ciclabili urbane- Con l'obiettivo di produrre effetti a favore di un'economia e di uno sviluppo sostenibile, quali: -il recupero dei beni storici dismessi e il mantenimento od il recupero di attività e produzioni tradizionali;-l'auto-tutela del paesaggio agrario e naturale in quanto legati ad un'economia ed un turismo sostenibili;ampliare la rete ecologica a reti locali;-la qualificazione degli spazi urbani, periferici, metropolitani anche attraverso la qualificazione delle sedi stradali e la riduzione del traffico veicolare il PTRC con apposito strumento (piano delle piste ciclabili) individua:-la rete ecologica provinciale o green way;-le principali sedi di qualificazione degli spazi urbani attraverso la qualificazione anche degli spazi stradali.Spetta a questo piano l'individuare in relazione alle direttive del PTRC, dei suoi elaborati grafici e delle sue schede di indirizzo per la formazione dei piani paesaggistici, la rete ciclabile regionale in modo tale che essa costituisca la "spina dorsale" in grado di indurre azioni sopra citate.Con questi obiettivi le finalità della rete ciclabile regionale e delle sue diramazioni locali si orienta ad individuare i tracciati e le strutture atte:-alla ricreazione ed al turismo sia nelle aree rurali e naturali;-agli spostamenti per studio e lavoro di carattere quartierale ed interquartierali urbani e metropolitano.In questo senso è importante sottolineare che il sistema delle piste ciclabili è per sua natura composto da:-una rete ciclabile di utilità (che interessa principalmente le aree urbane e metropolitane) caratterizzata da forte intermodalità (ferro-bici; gomma/bici; piedi/bici) e che pertanto dovrà avere come capisaldi le stazioni ferroviarie, le stazioni autobus, i grandi parcheggi scambiatori, ecc...interrelata nelle aree urbane e nei centri con zone e servizi, piazze, strutture ricettive, didattiche e turistiche e con percorsi pedonali, stazioni autobus, metropolitane e ferroviarie, parcheggi scambiatori ecc.E' importante pertanto che le piste ciclabili di carattere urbano e metropolitano si sviluppino:lungo gli "assi di qualificazione urbana" in modo tale da consentire l'integrazione dei servizi di livello locale e provinciale; l'integrazione dei mezzi di trasporto su ferro e gomma per spostamenti di lavoro; per l'integrazione a percorsi ciclabili di livello quartierale e interquartierale

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

per spostamenti di lavoro e studio.-Una rete ciclabile di carattere prettamente turistico- ricreativo principale delle greenways o della "rete ecologica provinciale" (prevalentemente extraurbane ma connesse alla rete ambientale degli ambiti antropizzati), che deve mantenere, anche sui tracciati di carattere continentale (pista ciclabile del Sole e dell'Adige, Po, Alemagna, Ostiglia, Sile, Claudia Augusta ecc) e nelle sue diramazioni locali ed urbane: caratteristiche di "scenicità del percorso" ovvero che consentano il più possibile di vedere il paesaggio rurale tipico soprattutto lungo i cosiddetti "corridoi agroalimentari" individuati dal PTRC che sono stati tracciati in luoghi dove delle produzioni tipiche sono localizzate in paesaggi ancora integri; uno stretto rapporto con i beni storici e le strutture di accoglienza, svago, ricreazione, didattica delle ciclabili stesse che saranno indicate dai comuni o dai previsti Piani Paesaggistici del PTRC; Classificazione tipologie ciclabili Questo piano, richiamando le moderne classificazioni europee ed americane delle piste ciclabili, distingue diverse tipologie di piste ciclabili: Corridor ways: piste ciclabili dedicate alla fruizione turistica in riferimento a strade del vino, percorsi lungo i fiumi, percorsi agrituristici ecc. I corridoi ways si distinguono anche in: park ways: pista ciclabile che collega i parchi urbani e le zone sportive in ambito urbano; scenic ways: pista ciclabile panoramica di solito in quota, alternativa o integrativa ai corridor ways; sport ways: pista ciclabile track; urban ways (utility corridor): strada ciclabile di tipo urbano atta a favorire la ciclabilità per lavoro e di utilità urbana turismo altro; bike lanes: corsie ciclabili riservate o preferenziali su strade urbane; side ways: strada ciclabile a fianco di grosse arterie in genere separate da questa con barriere verdi; di solito vengono prese le side ways per abbreviare i percorsi ciclistici di collegamento tra ambito urbano ed extraurbano. Nel piano delle ciclabili definite "Corridor ways" sono la principale infrastruttura a servizio delle greenways (o della rete ecologica) anche di livello urbano o locale; le "urban ways" sono quelle ciclabili di utilità che servono a rendere più vivibili i quartieri a interconnetterli fra loro, ad avere il maggior ruolo intermodale a connettere attraverso le side ways luoghi relativamente lontani tra loro sul tracciato più breve".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: RELAZIONE

Si ritiene che l'osservazione sia parzialmente accoglibile, integrando il capitolo della relazione "Mobilità e Logistica" e inserendo il paragrafo "Mobilità lenta - Greenways e ciclabili urbane", con i contenuti suggeriti dall'osservazione senza modificare l'articolo 42, che nella sua forma generale e riassuntiva, consente di perseguire le finalità dettagliatamente indicate nell'osservazione, nei diversi contesti territoriali ed urbanistici della regione.

1 proponente/i

374132 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 42

Si chiede di aggiungere al 4° comma: "e vieta l'abbattimento delle case cantoniere e delle vecchie stazioni ferroviarie anche in disuso".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto consente di meglio specificare gli obiettivi di valorizzazione dell'articolo 42; viene pertanto modificato il comma 4 dell'articolo.

1 proponente/i

363360 34 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 42

Si chiede in riferimento all'articolo 42 delle Norme tecniche, comma 4, dopo "La Regione favorisce l'ammodernamento...", di aggiungere " e vieta l'abbattimento delle case cantoniere e delle vecchie stazioni ferroviarie anche in disuso" alla fine del comma.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto consente di meglio specificare gli obiettivi di valorizzazione dell'articolo 42; viene pertanto modificato il comma 4 dell'articolo.

1 proponente/i

364542 6 30/08/2013 Legambiente Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 42

Con riferimento all'art. 42, Mobilità lenta, chiede venga presa in considerazione la possibilità di realizzazione della stessa lungo i canali navigabili delle rete idrografica regionale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto non è precluso dalla norma così come è formulata.

1 proponente/i

360783 7 26/08/2013 FILT CGIL Veneto – Federazione Italiana Lavoratori Trasporti

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 42

Con riferimento all'art. 42, Mobilità lenta, al fine di garantire realmente la sicurezza (no al traffico promiscuo o attraversamento strade aperte alle auto) e la fruibilità (no alle interruzioni dovute a fondi privati o recintati) delle piste ciclabili, chiede di aggiungere alla fine del comma 1 la seguente frase "Le piste ciclabili devono godere di condizioni di sicurezza nel traffico urbano, circolazione promiscua bandita, e di buona fruizione come il passaggio senza interruzione su argini, strade marginali diventate private, aree golenali in ambito extraurbano. La Regione si adopera con appositi provvedimenti a dare priorità a piste ciclabili fruibili e sicure".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'integrazione richiesta è già prevista dall'articolo in esame ed in particolare nella dicitura "percorsi sicuri da destinare a tale forma di mobilità" di cui al comma 1.

1 proponente/i

541558 17 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di inserire all'articolo 43 delle Norme tecniche, al comma 2 lettera c) i territori dell'Agordino e il Cadore come riportato in tavola 5a "Sviluppo economico-produttivo" e al comma 2 lettera e) il polo di paludi nei Comuni di Ponte delle Alpi e Pieve d'Alpago.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile intervenendo nella modifica dell'art. 63 al comma 3 indicando lo sviluppo di un centro logistico in località Paludi nei Comuni di Ponte delle Alpi e Pieve d'Alpago; con riferimento alla richiesta di inserimento dei territori dell'Agordino e il Cadore, si ritiene esaustiva l'indicazione riportata nella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

tavola 05a.

3 proponente/i

395617	5	20/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano
400876	5	16/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano
388174	5	17/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Si chiede di integrare l'articolo 43 "Sistemi produttivi di rango regionale" delle Norme tecniche con un nuovo comma "i) Territori urbani complessi di livello interregionale" individuandone le rispettive localizzazioni e sottolineandone la presenza e le relative complessità a queste situazioni afferenti; inoltre si chiede di considerare tra le "Piattaforme produttive complesse regionali" (comma 2 lettera e)) "l'Area della Giostra" costituita dai Comuni di Bergantino, Melara, Castelnuovo Bariano, Castelmassa e comprendente anche il Porto interno di Torretta in stretto rapporto con Legnago considerando come siano presenti le due maggiori industrie della Provincia di Rovigo quali la "CARGIL" di Castelmassa e la "BORMIOLI" di Bergantino.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione segnala la forte caratterizzazione identitaria di alcuni territori chiedendone il riconoscimento; a tal proposito al fine di migliorare il disegno di piano si procede alla modifica dell'articolo in questione. L'osservazione è pertanto parzialmente accoglibile

2 proponente/i

442228	6	11/10/2013	Comune di Affi
452540	6	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Si nota al punto 2 dell'articolo 43 delle Norme tecniche come i compiti assegnati alle Province a volte siano poco integrati o sovrapposti a quelli individuati al medesimo punto, primo periodo, in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni; si chiedono chiarimenti sulla presenza della Val d'Ilasi citata al punto 2 lettera c) in quanto non motivata da presenze insediativo-produttive di rilievo oltre che dalla mancanza di sua rappresentazione nella tavola di riferimento (è rappresentata la Valpantena); si chiede di citare alla lettera d) il corridoio del Brennero, prioritario per le politiche europee e per i finanziamenti conseguenti impegnati; si chiede di chiarire l'assegnazione dei medesimi compiti alle province e ai Comuni alla lettera g) e la mancanza in tavola 5° della Strada regionale 11 ad est del capoluogo di Verona.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile relativamente alla non facile lettura dell'articolato in relazione alle varie competenze con la sistemazione dell'articolo in 4 commi conformandolo alle indicazioni della tavola 05a; l'osservazione non da luogo a procedere con riferimento alla seguente richiesta in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione; con riferimento alla richiesta di inserimento del corridoio del Brennero, l'osservazione non da luogo a procedere in quanto la norma si riferisce ai "Core Network Corridors"; in riferimento a quanto richiesto per la lettera g) non da luogo a procedere considerato che la norma pare sufficientemente chiara.

2 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
470546	15	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	15	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 43

Con riferimento all'art. 43, Sistemi produttivi di rango regionale, rileva al comma 2 poca chiarezza nell'attribuzione di compiti alle Province, alla lett. d) del medesimo comma il mancato riferimento al corridoio del Brennero (TEN 1) e alla lett. g) una confusione di ruoli tra Province e Comuni; chiede pertanto al comma 2 di eliminare, dopo la parola "regionale" la frase "al fine di valorizzare ed accrescere le potenzialità economica degli stessi anche attraverso la razionalizzazione dei processi produttivi, l'integrazione funzionale delle attività e la riqualificazione ambientale"; alla lett. d) di inserire dopo la parola "Mediterraneo" le parole "e al corridoio del Brennero", di sostituire la parola "individuato" con la parola "individuati" e di eliminare la frase ", nel tratto compreso tra Verona e Portogruaro"; alla lett. g) di inserire dopo la parola "Comuni," la frase "ciascuno per le proprie competenze,".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la sistemazione dell'articolo in 4 commi conformandolo alle indicazioni della tavola 05a; con riferimento alla richiesta di inserimento del corridoio del Brennero, l'osservazione non da luogo a procedere in quanto la norma si riferisce ai "Core Network Corridors"; in riferimento a quanto richiesto per la lettera g) non da luogo a procedere considerato che la norma pare sufficientemente chiara.

2 proponente/i

372029	15	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	15	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 43

Si chiede di includere Vicenza nelle "Aree e macroaree produttive afferenti i corridoi intermodali Europei" di cui all'articolo 43 "Sistemi produttivi di rango regionale" con il conseguente adeguamento della Tav 5 "Sviluppo economico produttivo".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Pur riconoscendo il ruolo dell'area vicentina si sono indicate le realtà territoriali corrispondenti ai nodi dei corridoi europei, per tali motivi l'osservazione non è accoglibile.

3 proponente/i

366468	4	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	4	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
362799	4	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 43
ARTICOLO 46

Ravvisa la contraddittorietà tra, da una parte, l'art. 43, "Sistemi produttivi di rango regionale", comma 2 lett. d), Aree e macroaree produttive afferenti i corridoio intermodali europei, e l'art. 46, Grandi strutture di vendita, comma 1 lett. a) e b), che rendono possibile la realizzazione di grandi strutture commerciali all'esterno dei centri abitati, e, dall'altra, l'art. 47, Commercio nei centri storici e urbani, che considera lo sviluppo commerciale nei centri come prioritaria per la loro rivitalizzazione; chiede pertanto lo stralcio dei citati commi degli art. 43 e 46.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Gli articoli in esame dettano discipline differenti in quanto attinenti ad aree e materie tra loro completamente diverse. Nel mentre infatti gli art. 43 e 46 trattano dei corridoi intermodali europei e delle grandi strutture di vendita, l'art. 47 si occupa esclusivamente di centri storici ed urbani che rifacendosi alla rete del piccolo e medio dettaglio non possono che rispondere ad esigenze nettamente differenti.

2 proponente/i

510770	11	20/11/2013	Comune di Bovolone
464908	11	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Si chiede di eliminare al comma due dopo la parola "regionale" la frase "al fine di valorizzare.....e la riqualificazione ambientale", al comma due lettera c) sostituire le parole "Villa d'Ilasi" con "Valpantena" in quanto non motivata da presenze insediativo-produttive di rilievo oltre che dalla mancanza di sua rappresentazione nella tavola di riferimento (è rappresentata la Valpantena); alla lettera d) inserire dopo "Mediterraneo" le parole "e al corridoio del Brennero" in quanto prioritario per le politiche europee e per i finanziamenti conseguenti impegnati; sostituire la parola "individuato" con "individuati" e di eliminare la frase "nel tratto compreso tra Verona e Portogruaro"; alla lettera g), medesimo comma, si chiede di inserire dopo "i Comuni" la frase "ciascuno per le proprie competenze" al fine di chiarire i compiti degli Enti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione; con riferimento alla richiesta di inserimento del corridoio del Brennero, l'osservazione non da luogo a procedere in quanto la norma si riferisce ai "Core Network Corridors"; in riferimento a quanto richiesto per la lettera g) non da luogo a procedere considerato che la norma pare sufficientemente chiara.

1 proponente/i

367550	15	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	----	------------	-------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Si chiede che alla lettera d) del comma 2 dell'art.43 dopo la parola ... Province ... venga inserita la dicitura: "...previa accordi di concertazione con i comuni interessati ..." Inoltre, al fine di conservare la valenza territoriale già riconosciuta (stralcio lettera f) "aree multiuso complesse") al comune di Sommacampagna, derivante dalla dotazione commerciale esistente, si chiede l'integrazione delle disposizioni con il seguente comma: "All'interno di tali modelli di sviluppo la Regione individua e riconosce le aree che per vocazione e funzioni possono ritenersi prioritarie per l'allocatione dei interventi di riqualificazione a fini commerciali, tenendo preliminarmente in considerazione i territori dei comuni di Affi, Sommacampagna, Bussolengo, Torri di Quartesolo, Padova, Monselice, Marcon, San Donà di Piave, Noventa di Piave, Castrette di Villorba, Oderzo, Castelfranco Veneto, Occhiobello e Rovigo Borsea.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
413912	7	24/09/2013	Città di Legnago

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Si chiede di considerare al comma 2 lettera e) dell'articolo 43 "Sistemi produttivi di rango regionale" delle Norme tecniche il polo produttivo di S. Pietro di Legnago quale piattaforma produttiva complessa considerate le caratteristiche, dimensioni e rilevanze territoriali coerenti con quelle elencate dalla suddetta norma.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

19 proponente/i

451052	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
451083	1	30/08/2013	Badon Omero
546384	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430266	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459368	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374763	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431367	1	30/08/2013	Contro Simone
373659	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425487	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425127	1	30/08/2013	De Poli Loris
430803	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370632	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366755	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
376548	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378534	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435659	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440242	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436883	1	30/08/2013	Milan Antonio
439494	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 43

Si chiede lo stralcio dell'art 43 "Sistema produttivi di rango regionale", lettera g) "Strade mercato" delle Norme tecniche di attuazione e la sostituzione con l'articolo 42bis "Assi di riqualificazione urbana o Boulevards- la crescente mobilità e la minore accessibilità minacciano la qualità ambientale, il benessere sociale e la vitalità economica della città. Un forte aumento dei flussi di traffico ed un cambiamento drastico nell'utilizzo dei mezzi di trasporto con l'abbandono dell'andare a piedi, in bicicletta e con mezzi pubblici a favore dell'automobile contribuiscono a queste tendenze. I problemi comprendono:- problemi ambientali; tra cui inquinamento dell'aria e consumo di energia;- problemi di salute dovuti all'inquinamento atmosferico e acustico, a causa del traffico stradale;- problemi sociali tra cui isolamento dai servizi necessari, nuove tendenze sociali e un deterioramento della qualità del trasporto pubblico;- problemi di trasporto, tra cui congestione, maggiori pericoli per i ciclisti e i pedoni, ostacoli infrastrutturali aumento dello spazio urbano dedicato ad attività connesse con il trasporto;- problemi economici tra cui inefficienza causata dalla congestione, calo di interesse per gli investitori e costi sociali, economici ed ambientali stimati al 5% del PIL nei paesi dell'OCSE. Il conseguimento di un'accessibilità urbana sostenibile necessita la messa a punto di obiettivi e indicatori di sostenibilità, la

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

fissazione di obiettivi quantificati e il relativo controllo, unitamente a politiche intese a migliorare l'accessibilità e non il semplice movimento. Con queste finalità, i PTCP definiscono per quanto riguarda le piste ciclabili urbane alcune direttrici principali che corrono lungo "assi di qualificazione urbana" ovvero arterie attualmente intasate di traffico cui si vorrebbe dare nuovo ruolo urbano promuovendo politiche "traffic calming" in parallelo all'attivazione di politiche di riduzione del traffico e promozione dei trasporti su ferro e comunque pubblici cui dovrebbero essere collegate le piste ciclabili definite "urban ways" o "utility lanes". Queste arterie sono specificate nel PTRC con apposita voce strade mercato modificata in boulevards. Le conurbazioni lineari o le periferie urbane in genere si svolgono su assi stradali ad elevato volume di traffico. l'attuazione ove possibile, di varianti alle arterie stradali sottocitate, consentirà la riqualificazione e la riorganizzazione qualitativa degli assi stradali e dei tessuti urbani ad essi prospicienti. Gli obiettivi di qualificazione di queste arterie sono:- creazione di percorsi ciclabili e pedonali- qualificazione delle piazze - protezione del commercio storico e delle attività artigianali storiche - arredo urbano- scorrimento di mezzi pubblici cadenzati- allestimento di funzioni relative alla residenza (servizi; assi funzionali; SDO sviluppo direzionale orientato)- trasferimento e riutilizzo di funzioni incompatibili con la residenzialità".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che la lettera g) dell'articolo 43 indica come strade mercato quei sistemi insediativi prospicienti i sedimi stradali caratterizzati da un'elevata concentrazione di strutture di vendita, un'elevata intensità di traffico e un'elevata frammentazione insediativa, sui quali le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni, nei propri strumenti di pianificazione, determinano i criteri per la riqualificazione e il riordino funzionale. Appare riduttivo se non fuori luogo, eliminare completamente la lettera g) dell'articolo 43 per sostituirla, con un nuovo articolo 42bis "Assi di riqualificazione urbana o Boulevards" che con modalità assai più complesse e contorte prevede le stesse azioni possibili con la formulazione della attuale lettera g) dell'articolo 43. Si chiarisce che le azioni di riqualificazione e riordino funzionale i cui criteri sono determinati da Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni, ognuno per le proprie competenze, possono comunque prevedere: percorsi ciclabili e pedonali, spazi pubblici, piazze, arredo urbano, protezione del commercio storico e delle attività artigianali storiche, scorrimento di mezzi pubblici cadenzati ecc o altre e diversi soluzioni che abbiano come obiettivi la riqualificazione ed il riordino funzionale che appunto si possono esplicitare in una molteplicità di funzioni. Pertanto pur comprendendo le intenzioni di quanto esplicito nell'osservazione frutto di una condivisibile preoccupazione civile, si evidenzia che i temi esposti sono comunque già trattati dalla legislazione vigente e dal piano territoriale regionale di coordinamento.

31 proponente/i

450988	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450523	1	30/08/2013	Badon Omero
380051	1	30/08/2013	Baldoin alessandro
546341	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
383025	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377004	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430216	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
460272	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374805	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
390866	1	30/08/2013	Contin Giulia
431313	1	30/08/2013	Contro Simone
373974	1	30/08/2013	Cozzolino Emanuele
426212	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386646	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425203	1	30/08/2013	De Poli Loris
430444	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370628	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
366718	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429626	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428675	1	30/08/2013	Greggio Davide
376583	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378485	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369225	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435302	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438370	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376993	1	30/08/2013	Marola Flavia
436850	1	30/08/2013	Milan Antonio
383266	1	30/08/2013	Muraro Simone
439454	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
369551	1	30/08/2013	Pinton Flavio
380949	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Articolo 43

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede la sostituzione dell'art. 43 "Sistemi produttivi di rango regionale" delle Norme tecniche con il seguente testo "Sono sistemi produttivi di rango internazionale-regionale quei sistemi che dal dopoguerra ad oggi hanno acquisito un grado di commercializzazione ancora in grado di competere nel mondo e nel mercato ed in particolare il settore manifatturiero ed agroalimentare. I PTCP in accordo con la regione individuano: le zone manifatturiere ed agroalimentari di livello locale e le riconducono distretto attraverso l'incremento dei servizi logistici su rotaia od altri mezzi nel rispetto della localizzazione dei trasporti; sviluppano l'accessibilità ai centri di ricerca ed alle scuole professionali; individuano gli spazi per centri di ricerca diffusi sul territorio in aree dismesse".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che la proposta dell'osservante appare riduttiva rispetto all'articolo di norma previsto dal documento di piano che tratta in modo articolato ed esaustivo il tema dei sistemi produttivi di rango regionale (individuazione, definizione, competenze), esso prevede già che le Province, nei propri strumenti di pianificazione, tra cui lo strumento del PTRC, attuino azioni, nei territori interessati dai sistemi produttivi sopracitati, in merito alla riorganizzazione del sistema infrastrutturale, alla dotazione di servizi e reti tecnologiche, al riordino degli insediamenti esistenti, a precisi progetti di restauro ambientale e di progettazione bioedilizia ed ecocompatibile. per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

420698 14 30/09/2013 Comune di Zevio

ARTICOLO 43

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di precisare all'articolo 43 delle Norme tecniche i compiti spettanti a ciascun Ente al fine di evitare contrasti e o inutili sovrapposizioni di competenze.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale. Inoltre, si ricordi la normativa vigente di settore che detta modalità e contenuti per la materia trattata. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

426042	10	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	10	18/10/2013	Comune di Bussolengo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Si chiede di reinserire al comma 2 lettera f) dell'articolo 43 delle Norme tecniche tutte le "aree produttive multiuso complesse con tipologia prevalentemente commerciale" con particolare riferimento all'area "a) Affi, Sommacampagna, Bussolengo (VR)".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.

1 proponente/i

462162	9	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
--------	---	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 43

Premesso che in attuazione dell'art. 13, Sistemi produttivi di rango regionale, delle norme del Piano di Area Quadrante Europa approvato è stata definita una programmazione unitaria coordinata in riferimento al settore produttivo suddividendo compiti e ruoli e dimensionando le aree oggetto di sviluppo produttivo tra i 5 Comuni interessati, riuniti all'interno di una unione comunale denominata "Unione dei 5 Comuni" (Trevenzuolo, Nogarole Rocca, Mozzecane, Erbe e Vigasio), rileva il mancato riconoscimento di tale ambito all'art. 43, Sistemi produttivi di rango regionale, comma 2 lett. e), che riconosce le Piattaforme produttive complesse regionali (senza peraltro definirle se non per la presenza di aree produttive che si rileva in qualsiasi comune regionale) e riporta, in Provincia di Verona, il comune di Trevenzuolo ma non i comuni di Mozzecane e Nogarole Rocca che, fin dall'origine, furono promotori ed attori del processo programmatico associato, così come stabilito dall'art. 13 delle NdA del PAQE e che, anzi, sono indicati come i soli Comuni, assieme a Trevenzuolo, ai quali è affidata la individuazione delle localizzazioni produttive relative agli "ambiti di sviluppo" riferiti all'intero territorio metropolitano veronese; analogamente rileva altresì il mancato riconoscimento dell'Ambito dei 5 Comuni all'interno della lett. a), Ambiti di pianificazione coordinata, del medesimo art. 43, comma 2.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la tavola PTRC 1992-Ricognizione, contiene già lo stato di attuazione del PTRC 1992, dove sono indicati gli ambiti già attuati soggetti alle specifiche normative dettate dai vigenti Piani Ambientali dei parchi e delle aree protette di interesse locale, nonché dei Piani d'Area, tra i quali il Piano di Area Quadrante Europa. E' sottinteso che nella tavola 05a sviluppo economico produttivo, l'ambito veronese come territorio urbano complesso interessato da diverse piattaforme produttive complesse regionali, ricomprese nella macro eccellenza produttiva con ricadute territoriali locali dell'ambito agoalimentare riguarda l'articolato sistema di eccellenze ambientali, territoriali e produttive che i piani di area del Quadrante Europa, delle Pianure e valli grandi Veronesi, del Garda Baldo hanno evidenziato mettendole in rete.

24 proponente/i

450869	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464292	1	30/08/2013	Badon Omero
546442	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
433450	1	30/08/2013	Benedetti Silvia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
430328	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459289	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374749	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390822	1	30/08/2013	Contin Giulia
431252	1	30/08/2013	Contro Simone
373615	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425497	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425160	1	30/08/2013	De Poli Loris
430378	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370663	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366747	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
376635	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378550	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369271	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440274	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435706	1	30/08/2013	Marchiori Marco
381026	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436887	1	30/08/2013	Milan Antonio
439501	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
381080	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Articolo 43

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio del Capo I, Titolo VI, " Sistema produttivo" delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento dell'art 43 "Produzione sostenibile- La crisi ha sconvolto il mondo della produzione veneta padana europea e sono venuti a mancare capisaldi su cui si basava l'economia produttiva che aveva generato il benessere, il boom ed anche lo sprawl. Di conseguenza nel Veneto sono rimasti senza riferimento tutte le imprese di filiera e di indotto che ora cercano una loro strada che non può essere data solo dall'aggancio ad infrastrutture cosiddette internazionali. Le imprese rimaste e quelle nascenti devono godere di particolari privilegi e trovare il loro modo di vivere in primo luogo agganciandosi ai sistemi locali. La pianificazione territoriale orienta il proprio agire nei confronti del produttivo favorendo l'insediamento di imprese laddove vi siano siti abbandonati. Questi hub per essere recuperati devono godere di trasporti su rotaia, trasporti pubblici e vicinanza ai centri abitati. In questo modo si eviterà la delocalizzazione di imprese ed abitazioni in zone a minor costo fondiario, come succederebbe se venissero realizzate nuove infrastrutture viarie previste dall'attuale piano regionale dei trasporti (Nogara Mare, Pedemontana, Romea, etc.) che verrà riformato entro 12 mesi. Il PTRC prescrive quindi che i PTCP entro 12 mesi individuino: A. le aree produttive dismesse servite da mezzi su rotaia e trasporto pubblico; B. le aree produttive servite da autostrade e caselli viabilità primaria; C. le aree produttive di interesse locale. Nelle aree A sono da prevedersi riutilizzi delle strutture esistenti per le produzioni agganciate a progetti integrati di gestione con particolare riguardo alle imprese manifatturiere agroalimentari ed innovative con alto tasso di commerciabilità all'estero; nelle zone B sono da prevedersi riutilizzi per la delocalizzazione di industrie inquinanti o per imprese che abbiano un forte rapporto con l'economia locale al fine di garantire la riduzione del traffico veicolare attraverso la localizzazione dei trasporti; nelle aree C sono da prevedersi realizzazioni connesse alla residenzialità in affitto, ai servizi, alle strutture ecologiche quali parchi e giardini qualora mancanti in zona".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Lo stralcio dell'intero Capo I Titolo VI e la sua sostituzione con il testo proposto dall'osservante appare riduttivo dei contenuti, oltre che inadeguato nel lessico e nella forma. Premesso ciò, si sottolinea come sia obiettivo primario dello strumento di pianificazione indirizzare ogni azione verso un'elevata sostenibilità ambientale, quale risorsa per la competitività futura. In secondo luogo la Regione promuove un modello di sviluppo commerciale orientato alla valorizzazione dei sistemi locali e delle eccellenze produttive di filiera, oltre che la riqualificazione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

urbanistica, il completamento o l'ampliamento di aree produttive esistenti e la riorganizzazione degli insediamenti esistenti sulla base del riuso e della riorganizzazione del tessuto urbanizzato e del patrimonio edilizio non utilizzato o da recuperare con particolare attenzione agli aspetti infrastrutturali e funzionali. Inoltre, il Capo I indica già tra le competenze degli enti provinciali e della Città Metropolitana di Venezia l'individuazione degli ambiti per la pianificazione degli insediamenti industriali ed artigianali secondo specifici criteri funzionali e sulla base dell'individuazione prodroma dei sistemi produttivi stessi. Infine, anche tra gli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica, esposti nel Documento per pianificazione paesaggistica, si riporta " qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi. Migliorare la qualità urbanistica ed edilizia e la vivibilità degli insediamenti produttivi industriali e artigianali" che prevede una serie di azioni volte all'inserimento degli ambiti produttivi in modo equilibrato al contesto, da attuarsi mediante disciplina in seno la pianificazione paesaggistica d'ambito. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

364567	10	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	----	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 44

Si chiede di inserire, fra le eccellenze produttive, quella del sistema tessile e della moda che, partendo dalle esperienze storiche dell'area Valdagno-Schio-Thiene, si presenta ora come una realtà dinamica dell'Altovicentino, di riferimento per lo specifico know-how produttivo, oltre che per i processi e le competenze innovative in atto.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione risulta accoglibile in quanto migliorativa del disegno di piano e espressione di una delle eccellenze produttive da valorizzare che caratterizzano le realtà territoriali locali. Per tal motivo si procede alla modifica dell'articolo 44 delle Norme tecniche aggiungendo al comma 1 la lettera m) "sistema tessile e della moda".

2 proponente/i

372029	16	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	16	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 44

Si chiede di inserire al comma 3 dell'articolo 44 una regolamentazione analoga a quella contenuta nell'articolo 35 delle NTA del PTCP della Provincia di Padova, laddove vengono indicati i criteri per l'individuazione delle "eccellenze produttive", associandovi agevolazioni procedurali e premialità dimensionali per gli interventi che riguardano i relativi insediamenti al fine di attuare l'obiettivo esplicito dalla norma.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

30 proponente/i

450922	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452505	1	30/08/2013	Badon Omero
380068	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
546357	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
433568	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
383032	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377013	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430231	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
206570	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374792	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431287	1	30/08/2013	Contro Simone
373889	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425442	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386659	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425226	1	30/08/2013	De poli Loris
43056	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370619	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366699	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429640	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428679	1	30/08/2013	Greggio Davide
376609	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378506	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435340	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438399	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377002	1	30/08/2013	Marola Flavia
381154	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436858	1	30/08/2013	Milan Antonio
383283	1	30/08/2013	Muraro Simone
439469	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
369586	1	30/08/2013	Pinton Flavio

Articolo 44

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio dell'art 44 "Eccellenze produttive" delle Norme tecniche di attuazione in quanto per valorizzazione si intende costruzione di centri commerciali e direzionali che non sostengono l'occupazione, occupano suolo e sono al servizio di lobbies ed in quanto tali inutili anzi dannose alla comunità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che l'articolo 44 "Eccellenze produttive" individua l'insieme delle aree produttive - quali strutture logistiche, centri ricerca, reti informatiche e telematiche, strutture consortili, autorità ed enti gestori organizzati - che costituiscono la filiera delle eccellenze produttive con ricadute territoriali locali, che sono state così articolate: a) Meccanica e mecatronica. b) Nodi pubblici della rete delle nano-tecnologie c) Parchi scientifici e tecnologici d) Ambito agroalimentare e) Nodi della rete regionale della ricerca f) Sistema fieristico regionale g) Ambito tecnologico per l'ottica h) Ambito tecnologico per la lavorazione del legno i) Polo siderurgico l) Polo di ricerca per le tecnologie a campagna. Riconosciute e valorizzate come filiera. Non risulta alcuna coerenza tra i contenuti della norma e le motivazioni espresse nell'osservazione, che sembra facciano parte di questioni avulse dai temi trattati dalla norma, per quanto sopraesposto l'osservazione non dà luogo a procedere.

25 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
450931	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450545	1	30/08/2013	Badon Omero
546347	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
433433	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
430223	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
460265	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374801	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431288	1	30/08/2013	Contro Simone
373959	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425552	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425207	1	30/08/2013	De poli Loris
430482	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370614	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366701	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
376605	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378492	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369217	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435305	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438376	1	30/08/2013	Marchiori Marco
381164	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436853	1	30/08/2013	Milan Antonio
439459	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432485	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369574	1	30/08/2013	Pinton Flavio
380957	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Articolo 44

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede la sostituzione dell'art. 44 "Eccellenze produttive" delle Norme tecniche di attuazione con il seguente testo "Il Veneto rappresenta storicamente un centro culturale diversificato per attività storico artigianali. Tali attività storico artigianali rappresentano le eccellenze produttive del Veneto tra cui: il vetro di murano, i merletti di burano, il settore agroalimentare col vino, l'olio, il riso, il radicchio, l'asparago, la patata, la ciliegia, la castagna, la costruzione di barche, l'oreficeria, ecc. La tutela e la valorizzazione delle produzioni artigianali storiche mira a trovare spazi idonei ad a livello della loro storia per questi prodotti e pertanto essi sono riconosciuti come patrimonio collettivo ed incentivati dalle comunità locali che promuovono la perpetuazione delle professionalità e la collocazione in zone al loro livello".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

I contenuti dell'osservazione trovano già esaustiva articolazione nell'articolo 44 che individua gli ambiti in cui i "prodotti" citati dall'osservante sono ricompresi. Inoltre si ribadisce il proposito di riconoscere e valorizzare le eccellenze produttive mediante appositi interventi o progetti che ne assicurino lo sviluppo. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

32 proponente/i

450917	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452502	1	30/08/2013	Badon Omero
380063	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546366	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
377009	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430236	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
460238	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374791	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390893	1	30/08/2013	Contin Giulia
431284	1	30/08/2013	Contro Simone
373882	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425542	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386655	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425235	1	30/08/2013	De Poli Loris
430523	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369964	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366710	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429635	1	30/08/2013	Girotto Lucillo
428678	1	30/08/2013	Greggio Davide
376613	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378510	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369236	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435345	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438413	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376999	1	30/08/2013	Marola Flavia
382902	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436861	1	30/08/2013	Milan Antonio
383277	1	30/08/2013	Muraro Simone
439473	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432808	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
369624	1	30/08/2013	Pinton Flavio
381006	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Articolo 45

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede lo stralcio dell'art 45 "Criteri per l'individuazione delle aree per insediamenti industriali e artigianali e degli insediamenti turistico ricettivi" delle Norme tecniche di attuazione in quanto si ritiene che la migliore opportunità di valorizzazione del turismo sia data dalla bellezza del paesaggio e dal turismo diffuso, bellezze danneggiate dagli insediamenti oggetto dell'articolo.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso che l'articolo 45 "Criteri per l'individuazione delle aree per insediamenti industriali e artigianali e degli insediamenti turistico ricettivi" è stato scritto al fine di contrastare il fenomeno della dispersione insediativa, con l'obiettivo che devono essere perseguiti processi di aggregazione e concentrazione territoriale e funzionale delle aree produttive proprio per evitare che la bellezza del paesaggio sia danneggiata da insediamenti. Pur comprendendo la bontà dei contenuti esposti, si evidenzia che i contenuti dell'articolo 45 sono finalizzati al riordino dei sistemi insediativi proprio per evitare la perdita o il danneggiamento di paesaggi riconosciuti di particolare bellezza; per quanto sopraesposto l'osservazione non risulta accoglibile

1 proponente/i

352884 1 09/08/2013 Federalberghi Veneto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 45

Chiede di integrare l'art. 45, "Criteri per l'individuazione delle aree per insediamenti industriali e artigianali e degli insediamenti turistico ricettivi", comma 4, delle NT con la seguente lettera "d) favorire la pianificazione di nuovi insediamenti turistico-ricettivi a fronte della dismissione e della destinazione ad altra finalità di analoghi insediamenti con conseguente riduzione del numero dei posti letto": facendo riferimento al credito edilizio introdotto dalla LR 11/04, ciò potrebbe dare la possibilità al Comune di mantenere l'assetto ricettivo complessivo sul territorio consentendo la sostituzione delle strutture ricettive dismesse con un'analogha capacità edificatoria resa a favore di nuove strutture o di accorpamenti e di ampliamenti delle strutture ricettive esistenti, in vista di una generale riqualificazione qualitativa. In secondo luogo, si chiede di integrare l'art. 45, Criteri per l'individuazione delle aree per insediamenti industriali e artigianali e degli insediamenti turistico ricettivi, comma 4, delle NT con la seguente ulteriore lettera "e) sviluppare rilevazioni e indagini congiunturali per determinare la congruità delle scelte territoriali sulle nuove strutture turistico-ricettive rispetto a parametri di accessibilità, concorrenza, sostenibilità sociale e ambientale": ciò in quanto, ritenendo che la capacità ricettiva sia ormai matura, con un basso indice di utilizzazione di posti letto, urge una programmazione dei prossimi investimenti, in base ad attenta valutazione, sia globale che locale, del movimento turistico e delle ripercussioni socio-economiche e urbanistiche che possono determinare sul sistema turistico-ricettivo di una specifica area, nella consapevolezza che la concorrenzialità dello stesso dipenderà in gran parte dalla sua sostenibilità ambientale, territoriale e paesaggistica. Infine, si chiede di integrare il medesimo articolo comma 4, delle NT con la seguente ulteriore lettera "f) favorire attraverso gli strumenti urbanistici comunali la qualificazione degli immobili per la realizzazione di centri di benessere, anche mediante l'uso di sottotetti abitativi e locali posti in piani interrati, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia", prevista nelle NT alla lettera c) del comma 3 dell'art. 51 per il solo turismo montano, stralciando di conseguenza tale lettera c): ciò consentirebbe di rilanciare e riqualificare le strutture alberghiere esistenti, di contribuire ad abbandonare la logica della stagionalità e di evitare l'edificazione di ulteriori superfici immobiliari.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; Le richieste di inserimento delle lettere così come formulate sono già sostanzialmente ricomprese nella formulazione della normativa e comunque trovano risposta nella legislazione in materia ivi compresa la nuova LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

464545 4 24/10/2013 Comune di Jesolo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 45

Con riferimento all'art. 45, Criteri per l'individuazione delle aree per insediamenti industriali e artigianali e degli insediamenti turistici ricettivi, chiede di precisare ed integrare il suo contenuto inserendo al comma 4 la seguente lettera "d) migliorare la qualità urbana e urbanistica degli insediamenti turistici costieri marini, valutare gli aspetti estetici degli interventi edilizi ed urbanistici e degli aspetti identitari dei luoghi turistici nell'immaginario collettivo, considerando il turismo, oltre che come risorsa, come elemento di trasformazione urbana".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto è già contenuto all'art. 66 che riconosce tra la rete di città l'ambito delle città costiere, lacuali e marine, in particolare alla lettera c) del comma 3.

1 proponente/i

374150 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 45

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Il 3° comma lettera a) è sostituito dal seguente: " Non sono consentiti nuovi impegni di suolo, in presenza di possibili alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti esistenti e del patrimonio edilizio non utilizzato o da recuperare". Anche in questo articolo si prosegue con la tecnica degli auspici senza mai intervenire con regole che diano loro la benché minima efficacia. Nel caso del noto problema di vaste zone industriali semi abbandonate è quanto mai discutibile dare la possibilità di ulteriori insediamenti industriali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la richiesta di inserimento della lettera così come formulata è già sostanzialmente ricompresa nella formulazione della normativa e comunque trova risposta nella legislazione in materia ivi compresa la nuova LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo.

2 proponente/i

372029	17	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	17	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 46

Si chiede di sopprimere la lettera b) del comma 1 dell'articolo 46 in quanto immotivato e velleitario dato che demanda agli strumenti di pianificazione territoriale delle Province e della Città Metropolitana di Venezia la previsione della "rilocalizzazione delle grandi strutture di vendita esistente e la previsione di nuove strutture mediante l'individuazione di ambiti intercomunali nei quali realizzare una copianificazione urbanistica unitaria nel rispetto dell'art. 16 della L.R. 11/04" come da norma.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile in conformità alle nuove disposizioni regionali in materia.

1 proponente/i

464399	10	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
--------	----	------------	---------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 46

Con riferimento all'art. 46, Grandi strutture di vendita, premesso che gli indirizzi, i criteri e i contenuti del PTRC devono essere coerenti con le disposizioni regionali vigenti in materia, chiede che venga stralciata la lett. b) del comma 1, in quanto la nuova legge regionale sul commercio e il regolamento regionale di attuazione (DGR 1047/2013) non prevedono la rilocalizzazione di grandi strutture esistenti e neppure la possibilità di insediare nuove strutture mediante l'individuazione di ambiti intercomunali (a cui faceva riferimento la precedente LR 15/2004), ma dispongono nuovi criteri e procedure di insediamento diversi, in relazione al fatto se le grandi strutture sono all'interno dei centri storici, dei centri urbani o al di fuori dei medesimi.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile in conformità alle nuove disposizioni regionali in materia.

1 proponente/i

364567	11	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	----	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 46
DA ARTICOLO 46 A 56

Si chiede la revisione degli articoli da 46 a 56 su commercio e turismo. Indirizzi, criteri e contenuti sono

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

espressi in modo discorde dalle nuove disposizioni regionali in materia di commercio e di turismo (LR n. 50 del 28 dicembre 2012 Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto e LR n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Ad esempio: Art. 46 lett.b) -la LR n. 50/2012 ed il relativo Regolamento regionale di attuazione (DGR 1047/2013) non prevedono la rilocalizzazione di grandi strutture esistenti, e neppure la possibilità di insediare nuove strutture mediante l'individuazione di ambiti intercomunali, (ai quali faceva riferimento la precedente LR 15/2004), ma dispongono nuovi criteri e procedure di insediamento, diversificati a seconda se le grandi strutture sono all'interno dei centri storici, dei centri urbani o al di fuori dei medesimi. Art. 47- La LR n. 50/2012:- per quanto concerne il commercio nei centri storici ed urbani, non prevede competenze in capo alle Province, bensì le attribuisce a Regione e Comuni;- disciplina l'individuazione di aree o insediamenti dismessi o degradati solo relativamente all'insediamento di strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 mq e non per i negozi di vicinato o per le medie strutture di piccole dimensioni. Art.48 - la Provincia non ha competenza e non è prevista l'individuazione di aree per il commercio del piccolo dettaglio (gli esercizi polifunzionali erano previsti nella precedente legge regionale n.15/2004 Titolo VII - Sviluppo economico turistico) ed è da rendere coerente con la nuova LR n.11 del 14 giugno 2013 (in particolare rispetto ai sistemi turistici tematici e territoriali, alle tipologie turistiche e alle competenze attribuite ai diversi Enti). Si chiede di rendere coerenti le discipline.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento alla recente legislazione e disciplina in materia e con l'introduzione di alcune modifiche agli articoli dal 46 al 48 ferma restando la finalità della normativa di individuare prioritariamente indirizzi per politiche condivise tra i diversi enti ai fini della rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e degli altri luoghi del centro urbano.

1 proponente/i

365412 10 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 46

Al fine di rendere più unitaria e coordinata la materia, si chiede che venga verificato ed integrato l'articolo di cui trattasi, nonché, ove si ritenesse opportuno, i successivi correlati, alla luce dei dettami e delle innovazioni di cui alla L.R. 50/2012 e propri relativi atti attuativi (vedesi, ad esempio, Il regolamento attuativo).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento alla recente legislazione e disciplina in materia e con l'introduzione di alcune modifiche agli articoli dal 46 al 48 ferma restando la finalità della normativa di individuare prioritariamente indirizzi per politiche condivise tra i diversi enti ai fini della rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e degli altri luoghi del centro urbano.

1 proponente/i

464908 13 22/10/2013 Provincia di Verona

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 46

Si chiede di eliminare al comma 2 articolo 46 delle Norme tecniche la frase "anche attraverso...degli stessi" in quanto gli strumenti di pianificazione non sono strumenti di programmazione economica e pertanto non possono assorbire la funzione assegnata.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il comma 2 dell'articolo 46 prevede che: "Nel definire i criteri

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

per la localizzazione delle aree commerciali, tenuto conto delle condizioni di sviluppo sociale ed economico, dei valori ambientali e paesaggistici e della struttura dei sistemi insediativi, deve essere garantita la sostenibilità socio-economica nonché la valorizzazione urbana e sociale dei centri storici maggiori e minori anche attraverso l'individuazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto commerciale degli stessi. Uno strumento di pianificazione nel momento in cui definisce i criteri per la localizzazione delle aree commerciali non può non tenere conto delle condizioni di sviluppo sociale ed economico, dei valori ambientali e paesaggistici e della struttura dei sistemi insediativi, proprio per garantire la sostenibilità socio-economica nonché la valorizzazione urbana e sociale dei centri storici maggiori e minori.

2 proponente/i

470546	16	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	16	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 46

Con riferimento all'art. 46, Grandi strutture di vendita, evidenzia che non essendo gli strumenti di pianificazione strumenti di programmazione economica non possono assorbire la funzione assegnata al comma 2 di individuazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto commerciale; chiede pertanto lo stralcio della frase "anche attraverso l'individuazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto commerciale degli stessi".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il comma 2 non individua risorse da destinare allo sviluppo del tessuto commerciale, ma nel definire i criteri per la localizzazione delle aree commerciali, tenuto conto delle condizioni di sviluppo sociale ed economico, dei valori ambientali e paesaggistici e della struttura dei sistemi insediativi, definisce che sia garantita la sostenibilità socio-economica nonché la valorizzazione urbana e sociale dei centri storici maggiori e minori anche attraverso l'individuazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto commerciale degli stessi. Pertanto ciò che detta la norma è sostanzialmente diverso da ciò <che espone l'osservazione.

1 proponente/i

420698	15	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	----	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 46

Si chiede di chiarire all'articolo 46 delle Norme tecniche i compiti spettanti alle Province in riferimento alla LR 50/12.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'articolo 46 delle Norme tecniche definisce i criteri di indirizzo che le Province e la Città metropolitana di Venezia devono rispettare in sede di formazione o adeguamento dello strumento di pianificazione territoriale in merito alle grandi strutture di vendita e ai parchi commerciali nel rispetto degli obiettivi esplicitati nella normativa vigente. I compiti spettanti alla Provincia nella sua attività di pianificazione sono delucidati nella LR 11/2004 che stabilisce modalità, contenuti e processi in conformità a quanto esposto nell'articolo di norma citato. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere.

28 proponente/i

450860	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464127	1	30/08/2013	Badon Omero

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
380095	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546458	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
383050	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377046	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430355	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459257	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374734	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431247	1	30/08/2013	Contro Simone
373471	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425563	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386671	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425177	1	30/08/2013	De Poli Loris
430318	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370105	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366729	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429663	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428688	1	30/08/2013	Greggio Davide
376638	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378562	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369305	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435838	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440360	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377158	1	30/08/2013	Marola Flavia
436899	1	30/08/2013	Milan Antonio
383326	1	30/08/2013	Muraro Simone
439529	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento Riferimento a: normativa Articolo 46

Si chiede la sostituzione dell'art. 46 delle Norme tecniche di attuazione "Grandi strutture di vendita" nel seguente modo: "art. 46 Commercio locale- Il PTRC favorisce l'insediamento di imprese collegate al commercio locale per questo motivo sono da insediarsi in strutture dismesse mercati e laboratori di quartiere" in quanto si osserva l'inutilità di operazioni verso grandi strutture di vendita alla luce dell'attuale situazione socio economica (crescita della disoccupazione, chiusura delle imprese).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già sostanzialmente contenuto nella normativa che disciplina il commercio anche in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia.

1 proponente/i

510770 13 20/11/2013 Comune di Bovolone

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 46

Si chiede di eliminare al comma 2 articolo 46 delle Norme tecniche la frase "anche attraverso...degli stessi" in quanto gli strumenti di pianificazione non sono strumenti di programmazione economica e pertanto non possono assorbire la funzione assegnata.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il comma 2 dell'articolo 46 prevede che: "Nel definire i criteri per la localizzazione delle aree commerciali, tenuto conto delle condizioni di sviluppo sociale ed economico, dei valori ambientali e paesaggistici e della struttura dei sistemi insediativi, deve essere garantita la sostenibilità socio-economica nonché la valorizzazione urbana e sociale dei centri storici maggiori e minori anche attraverso l'individuazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto commerciale degli stessi. Uno strumento di pianificazione nel momento in cui definisce i criteri per la localizzazione delle aree commerciali non può non tenere conto delle condizioni di sviluppo sociale ed economico, dei valori ambientali e paesaggistici e della struttura dei sistemi insediativi, proprio per garantire la sostenibilità socio-economica nonché la valorizzazione urbana e sociale dei centri storici maggiori e minori.

2 proponente/i

363942	3	29/08/2013	Comune di Soave
363942	3	29/08/2013	Comune di Soave

ARTICOLO 46

Argomento Riferimento a: normativa

Con riferimento all'art. 46, Grandi strutture di vendita, delle NT, propone di aggiungere al comma 1 anche i Comuni in quanto enti competenti per territorio.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Il comma 1 a cui l'osservante si riferisce si propone di individuare criteri di indirizzo per la pianificazione territoriale provinciale e della Città Metropolitana di Venezia, in coerenza alla LR 11/2004, per le grandi strutture di vendita e i parchi commerciali, come definiti dalla vigente legislazione regionale in materia di commercio. I Comuni, sempre in coerenza alla LR 11/2004 che stabilisce i diversi livelli di pianificazione e la loro coordinazione, recepiscono e attuano nei loro strumenti di pianificazione il complesso delle direttive degli strumenti sovraordinati; in tal senso la richiesta dell'osservante non da luogo a procedere in quanto coerente con la legislazione regionale in materia di pianificazione che già prevede che la pianificazione comunale si adegui a quella provinciale e della Città Metropolitana di Venezia che a loro volta devono tenere conto degli indirizzi fissati dallo strumento pianificatorio regionale.

1 proponente/i

510770	14	20/11/2013	Comune di Bovolone
--------	----	------------	--------------------

ARTICOLO 47

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di stralciare al punto 1 dell'articolo 47 delle Norme tecniche le parole "...le Province" in quanto tale funzione non è propria dell'area vasta e l'ente provinciale non possiede efficaci strumenti amministrativi ed è in contrasto con le vigenti LR sul Commercio.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la LR 11/04 stabilisce i contenuti pianificatori degli enti territoriali, l'attività pianificatoria regionale si attua ai diversi livelli (Regione, Provincia, Comune) in modo coordinato e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza.

1 proponente/i

420698	16	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	----	------------	-----------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Si chiede di precisare all'articolo 47 delle Norme tecniche i compiti spettanti ai Comuni e alle Province in quanto secondo l'osservante la norma assegna alle Province compiti spettanti ai Comuni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la LR 11/04 stabilisce i contenuti pianificatori degli enti territoriali, l'attività pianificatoria regionale si attua ai diversi livelli (Regione, Provincia, Comune) in modo coordinato e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza.

1 proponente/i

374073 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Si chiede che il comma 1 sia così sostituito: "Ai fini della rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e degli altri luoghi del centro urbano. la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni, in sede di formazione o adeguamento dello strumento di pianificazione, devono tener conto delle peculiarità morfologiche, culturali, artistiche dei centri urbani, rispettandone la forma e le antiche tradizioni. La Regione si attiverà per evitare la emorragia di negozi storici che sta depauperando la vita di grandi e piccoli agglomerati antichi. Sono da evitare centri per la grande distribuzione seppur collocati in edifici esistenti, anche perchè produrrebbero l'intensificarsi del traffico privato su gomma, incoerente con la tendenza ormai diffusa di pedonalizzazione e la difficoltà di recuperare nei tessuti antichi e consolidati la dotazione di parcheggi necessari e obbligatori. Al fine di produrre un effetto attrattivo a favore della rete commerciale tradizionale che soffre di una forte concorrenza rispetto ai grandi complessi commerciali è necessario che i Comuni si attivino per :a) valorizzare e modernizzare una rete commerciale costituita prevalentemente da negozi di vicinato e da strutture di piccole e medie dimensioni, che risponda alle varie esigenze della popolazione e ai nuovi stili di vita, b) la previsione di idonei sistemi di trasporto pubblico e trasporti ecocompatibili anche innovativi) la riqualificazione degli insediamenti esistenti; l'incentivazione dei servizi di vicinato.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'articolo, come modificato in conformità alle nuove disposizioni legislative intervenute in materia, sostanzialmente riprende i contenuti proposti.

1 proponente/i

464399 11 21/10/2013 Comune di Villafranca di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Con riferimento all'art. 47, Commercio nei centri storici e urbani, premesso che gli indirizzi, i criteri e i contenuti del PTRC devono essere coerenti con le disposizioni regionali vigenti in materia, rileva che la legge regionale sul commercio non prevede competenze in capo alle Province per quanto concerne il commercio nei centri storici ed urbani, attribuita invece a Regione e Comuni, e che l'individuazione di aree o strutture dismesse o degradate è prevista solo per le strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 mq e non per i negozi di vicinato o di medie strutture di piccole dimensioni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'articolo, come modificato in conformità alle nuove disposizioni legislative intervenute in materia, sostanzialmente riprende i contenuti proposti. Si precisa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

comunque che l'articolo fornisce alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni dei criteri per percorrere politiche condivise per l'integrazione della rete del piccolo e medio dettaglio costituito da attività di commercio specializzato e tradizionale, già presente nei centri storici e nei tessuti urbani, con la grande distribuzione, considerando prioritaria rispetto a ogni sviluppo commerciale ulteriore al di fuori del centro storico o del centro urbano, l'adozione di politiche ed azioni per la loro rivitalizzazione al fine di produrre un effetto attrattivo a favore della suddetta rete commerciale, fini della rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e degli altri luoghi del centro urbano in coerenza con quanto previsto dalla legislazione regionale in materia.

1 proponente/i

462162	10	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
--------	----	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Con riferimento all'art. 47, Commercio nei centri storici e urbani, evidenzia che la competenza di rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici è distribuita tra la Regione, la Provincia ed il Comune, e propone di stralciare dal comma 1 le parole "la Regione, le Province".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la LR 11/04 stabilisce i contenuti pianificatori degli enti territoriali, l'attività pianificatoria regionale si attua ai diversi livelli (Regione, Provincia, Comune) in modo coordinato e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza.

2 proponente/i

470546	17	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	17	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Con riferimento all'art. 47, Commercio nei centri storici e urbani, rileva che è assegnato anche alle Province il compito di individuare politiche condivise per l'integrazione della rete del piccolo e medio dettaglio, che invece è funzione di stretta competenza dei Comuni, e che non è citata la recente normativa regionale in materia, L.R. 50/2012, e il relativo regolamento regionale 21.06.2013, che hanno aggiornato le politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto, dettandone altresì le linee di indirizzo; chiede pertanto di stralciare dal comma 1 le parole "le Province" e di inserire specifici riferimenti alla L.R. 50/2013 e al relativo Regolamento regionale 21.06.2013.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la LR 11/04 stabilisce i contenuti pianificatori degli enti territoriali, l'attività pianificatoria regionale si attua ai diversi livelli (Regione, Provincia, Comune) in modo coordinato e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza.

3 proponente/i

442228	7	11/10/2013	Comune di Affi
464908	14	22/10/2013	Provincia di Verona
452540	7	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di stralciare al punto 1 dell'articolo 47 delle Norme tecniche le parole "...le Province" in quanto tale funzione non è propria dell'area vasta e l'ente provinciale non possiede efficaci strumenti amministrativi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la LR 11/04 stabilisce i contenuti pianificatori degli enti territoriali, l'attività pianificatoria regionale si attua ai diversi livelli (Regione, Provincia, Comune) in modo coordinato e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza.

3 proponente/i

426042	11	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	11	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	9	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Si chiede di stralciare al punto 1 dell'articolo 47 delle Norme tecniche l'espressione "la Regione, le Province".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la LR 11/04 stabilisce i contenuti pianificatori degli enti territoriali, l'attività pianificatoria regionale si attua ai diversi livelli (Regione, Provincia, Comune) in modo coordinato e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza.

1 proponente/i

363360	35	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 47

Si chiede in riferimento all'articolo 47 delle Norme tecniche, di modificare il comma 1 in tal modo "Ai fini della rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e degli altri luoghi del centro urbano, la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni, in sede di formazione o adeguamento dello strumento di pianificazione, devono tener conto delle peculiarità morfologiche, culturali, artistiche dei centri urbani, rispettandone la forma e le antiche tradizioni. La Regione si attiverà per evitare la emorragia di negozi storici che sta depauperando la vita di grandi e piccoli agglomerati antichi. Sono da evitare centri per la grande distribuzione seppur collocati in edifici esistenti. Al fine di produrre un effetto attrattivo a favore della rete commerciale tradizionale che soffre di una forte concorrenza rispetto ai grandi complessi commerciali, è necessario che i Comuni si attivino per:- la creazione di Centri Commerciali Naturali (C.C.N.), cioè sistemi di esercizi di vicinato e di medie dimensioni, coordinati e integrati tra loro da una politica comune di sviluppo e promozione del territorio; un progetto per il cuore della città e dei centri urbani volto a rilanciare le relazioni tra commercio, cultura e turismo;- la previsione di idonei sistemi di trasporto pubblico e trasporti ecocompatibili anche innovati;- la riqualificazione degli insediamenti esistenti".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'articolo, come modificato in conformità alle nuove disposizioni legislative intervenute in materia, sostanzialmente riprende i contenuti proposti.

1 proponente/i

415219	9	24/09/2013	Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini
--------	---	------------	--

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 47

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di modificare l'articolo 47 delle Norme tecniche in tal modo "Ai fini della rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e degli altri luoghi del centro urbano, la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni, in sede di formazione o adeguamento dello strumento di pianificazione, devono tener conto delle peculiarità morfologiche, culturali, artistiche dei centri urbani, rispettandone la forma e le antiche tradizioni. La regione si attiverà per evitare la emorragia di negozi storici che sta depauperando la vita di grandi e piccoli agglomerati antichi. Sono da evitare centri per la grande distribuzione seppur collocati in edifici esistenti, anche perché produrrebbero l'intensificarsi del traffico privato su gomma, incoerente con la tendenza ormai diffusa di pedonalizzazione e la difficoltà di recuperare nei tessuti antichi e consolidati la dotazione di parcheggi necessari e obbligatori. Al fine di produrre un effetto attrattivo a favore della rete commerciale tradizionale che soffre di una forte concorrenza rispetto ai grandi complessi commerciali è necessario che i Comuni si attivino per: a) valorizzare e modernizzare una rete commerciale costituita prevalentemente da negozi di vicinato e da strutture di piccole e medie dimensioni, che risponda alle varie esigenze della popolazione e ai nuovi stili di vita; b) la previsione di idonei sistemi di trasporto pubblico e trasporti ecocompatibili anche innovativi; c) la riqualificazione degli insediamenti esistenti; d) l'incentivazione dei servizi di vicinato".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già sostanzialmente contenuto nella normativa che disciplina il commercio anche in conformità alle disposizione di legge vigenti in materia.

4 proponente/i

442228	8	11/10/2013	Comune di Affi
510770	15	20/11/2013	Comune di Bovolone
464908	15	22/10/2013	Provincia di Verona
452540	8	21/10/2013	Provincia di Verona

ARTICOLO 48

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di stralciare al comma 1 dell'articolo 48 delle Norme tecniche le parole "Le Province e..." e al comma 2 "Le Province, in coordinamento con" in quanto tale funzione non è propria dell'area vasta e l'ente provinciale non possiede efficaci strumenti amministrativi oltre che essere incoerente con i contenuti della LR 11/04 e della LR 50/12 che assegna tali competenze ai Comuni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la LR 11/04 stabilisce i contenuti pianificatori degli enti territoriali, l'attività pianificatoria regionale si attua ai diversi livelli (Regione, Provincia, Comune) in modo coordinato e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza.

1 proponente/i

420698	17	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	----	------------	-----------------

ARTICOLO 48

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di precisare all'articolo 48 delle Norme tecniche i compiti spettanti ai Comuni e alle Province in quanto secondo l'osservante la norma assegna alle Province compiti spettanti ai Comuni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le competenze di ciascun ente territoriale sono definite dalla disciplina territoriale e urbanistica e di settore; per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

3 proponente/i

363883	1	30/08/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
376524	1	30/08/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
383299	1	02/09/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 49

Si chiede di inserire un nuovo comma all'art 49 "Sistema delle politiche per il turismo" delle Norme tecniche con il seguente testo: " 3. Il sistema infrastrutturale e della mobilità di accesso alle ree di valore naturalistico e ai siti culturali di pregio, quali definiti ai successivi artt. 59 e 60, dovrà risultare compatibile e sostenibile con le esigenze prioritarie della loro salvaguardia ambientale e paesaggistica e la tutela e conservazione dei loro beni patrimoniali, prevedendo modalità alternative anche a quelle esistenti".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni paesaggistici sono tematiche fondanti l'articolato normativo del Piano.

1 proponente/i

541558	19	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 49

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di integrare l'articolo 49 delle Norme tecniche prevedendo che le Province e i Comuni individuino nei rispettivi strumenti di pianificazione, i sistemi e le reti dell'offerta turistica, delle attrattività e potenzialità del territorio e dei relativi servizi al fine di definire una progettualità di rete finalizzata alla realizzazione di progetti di sistema, individuando e disciplinando nello specifico i manufatti turistici (alberghi, altre strutture ricettive, seconde case) e per meglio diversificare e orientare le diverse tipologie turistiche indicate nei successivi articoli del Titolo VII. Si chiede, inoltre, di inserire il principio del recupero del patrimonio edilizio esistente verso forme innovative, ad esempio l'albergo diffuso previsto dalla LR 11 del 14 giugno 2013

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'articolo 49 già definisce le politiche per il turismo il sistema di ricettività diffusa.

31 proponente/i

450998	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450457	1	30/08/2013	Badon Omero
380078	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546353	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
377032	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430228	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
460242	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374797	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
390872	1	30/08/2013	Contin Giulia
431334	1	30/08/2013	Contro Simone
373904	1	30/08/2013	Cozzolino Emanuele
425538	1	30/08/2013	Da Villa Marco
386663	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425219	1	30/08/2013	De Poli Loris
430502	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370041	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366714	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429647	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
428680	1	30/08/2013	Greggio Davide
376576	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378501	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369229	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435319	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438383	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377005	1	30/08/2013	Marola Flavia
382909	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436857	1	30/08/2013	Milan Antonio
383295	1	30/08/2013	Muraro Simone
439467	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432484	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
380986	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 49

Si chiede la sostituzione degli articoli.49, 50, 51, 52, 53, 55 del Titolo VII "Sviluppo economico turistico" delle Norme tecniche di attuazione con il seguente testo: "Il Veneto attrae turisti da tutto il mondo per la ricchezza naturale, paesaggistica, culturale, storica. Tuttavia la concorrenzialità dovuta alle sempre maggiori possibilità di movimento delle persone hanno messo in campo molti altri stati e zone del mondo. I difetti dell'offerta turistica devono essere per questo superati. Dal punto di vista territoriale essi possono essere ricondotti ai seguenti temi: eccesso di turismo in alcune zone quali alcune città d'arte o zone montane e rivierasche, carenza di visitazioni e permanenze in altri luoghi culturalmente ed ambientalmente validi ma non sufficientemente orientati al settore turistico. Data la prossimità di zone più che sfruttate nel veneto rispetto a zone sottoutilizzate, il PTRC ritiene che l'equilibrio possa essere trovato attraverso il mettere a sistema questi vari aspetti valorizzando la natura attraverso la rete ecologica, i corridoi biologici di progetto ed i corridoi agroalimentari; caratterizzando l'offerta ricettiva attraverso un generalizzato e forte progetto di qualificazione di ville, case padronali, corti ricche di edilizia minore per renderli adatti all'accoglienza turistica. La valorizzazione della ruralità, ricchissima di strutture storiche nel veneto non ha rivali nel quadro europeo, in quanto in nessun luogo forse al mondo la ruralità è così ricca di valori artistici. La messa a sistema del progetto di integrazione turistica veneta poggia sugli articoli relativi alle piste ciclabili ai corridoi ecologici alle greenways ed ai piani di qualificazione paesaggistica, nonché su progetti di gestione territoriale quali parchi naturali, giardini storici, produzioni tipiche, agricoltura sostenibile, manifestazioni culturali diffuse. Questa politica non è una novità per il Veneto: è la politica turistica del Veneto per eccellenza. Palladio stesso ha inventato la tipologia delle ville venete e questo modello turistico diffondendo la cultura e l'arte urbana in pittoresche zone rurali. L'integrazione fra turismo rurale e turismo urbano quindi avviene attraverso la diffusione della cultura e il miglioramento dell'accessibilità sostenibile. Deve quindi essere possibile prevedere pacchetti turistici che comprendano soggiorni diffusi in strutture storiche urbane e rurali, accessibilità ai centri storici con mezzi pubblici cadenzati, arrivi partenze e transfer preferibilmente in aereo, park and drive, pluralità di offerta culturale in stagioni turistiche lunghe e diversificate che comprendano sia manifestazioni di livello locale che internazionale, circuiti turistici che possano evidenziare i diversi aspetti culturali ed ambientali quali sistema delle città regionali, montagna, mare, laghi, centri storici maggiori e minori, collina, zone agricole. Per questo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

motivo, i progetti-piani paesaggistici individuano:- Gli ambiti di paesaggio fisici e naturali: montagna, collina e pianura sono legati fra loro da interrelazioni ottico-percettive e gli stessi ambiti sono collegati fra loro da corridoi ecologici che devono essere ripristinati e valorizzati. La qualificazione delle strutture storiche dipende in larga misura dalla contestualizzazione che deve essere ripristinata attenuando l'impatto delle costruzioni recenti con alberature, siepi e piani del colore;- gli ambiti rurali ed i corridoi agroalimentari: sono fra le ricchezze maggiori del veneto, il pilastro sul quale Palladio ha fondato la tipologia turistica e la tipologia stessa delle ville venete;- le eccellenze paesaggistiche e storiche quali ville venete, ville palladiane, centri storici minori, nuclei, case sparse storiche, centri storici maggiori;- sistema museale diffuso e manifestazione diffuse; aumento delle manifatture artigianali zone d'arte, percorsi pedonali in centri storici;- promozione turistica per ambito con utilizzazione di mezzi informatici avanzati;- qualificazione ambientale energetica;- gestione di parchi boschi foreste corsi fluviali.- Incentivazione delle agenzie viaggi per l'incoming, delle professioni turistiche, promozione dei prodotti culturali tipici artigianali artistici, delle scuole di lingue, artistiche e delle professioni artigianali storiche".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto gli articoli di cui si chiede la modifica già sostanzialmente comprendono le richieste contenendo una serie di norme riguardanti il settore turistico che hanno come interesse primario la creazione di una offerta turistica integrata in grado di coinvolgere e far convergere le diverse varietà di segmenti turistici nei singoli ambiti territoriali, allo scopo di proporre un'offerta diversificata di prodotti, anche creando un sistema di ricettività diffusa, prendendo in esame una molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del settore turistico, che spaziano dal riequilibrio del sistema urbano e territoriale alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

1 proponente/i

462162 11 22/10/2013 Comune di Nogarole Rocca

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 50

Con riferimento all'art. 50, Turismo delle eccellenze culturali e religiose, rileva che non risulta chiara la distinzione tra i compiti assegnati alla pianificazione provinciale e quelli assegnati alla pianificazione comunale in riferimento alla previsione degli "adeguati interventi di riequilibrio del sistema urbano e territoriale per favorire la mobilità sostenibile e l'intermodalità finalizzati a sostenere gli aspetti infrastrutturali e viari, di sviluppo degli accessi, ..."; chiede pertanto al comma 1 di inserire dopo le parole "i Comuni" le parole ", ciascuno per le proprie competenze,".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

1 proponente/i

420698 18 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 50

Si chiede di precisare all'articolo 50 delle Norme tecniche i compiti spettanti a ciascun Ente al fine di evitare contrasti e o inutili sovrapposizioni di competenze.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

2 proponente/i

470546	18	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	18	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 50

Con riferimento all'art. 50, Turismo delle eccellenze culturali e religiose, rileva che non risulta chiara la distinzione tra i compiti assegnati alla pianificazione provinciale e quelli assegnati alla pianificazione comunale in riferimento alla mobilità sostenibile e all'intermodalità; chiede pertanto al comma 1 di inserire dopo le parole "i Comuni" le parole ", ciascuno per le proprie competenze,".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

2 proponente/i

426042	12	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	12	18/10/2013	Comune di Bussolengo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 50

Si chiede di aggiungere al punto 1 dell'articolo 50 delle Norme tecniche dopo la parola "i Comuni" l'espressione "ciascuno per le proprie competenze" al fine di stabilire in modo più chiaro l'Ente competente per i contenuti della norma in materia di "Turismo delle eccellenze culturali e religiose".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

3 proponente/i

510770	16	20/11/2013	Comune di Bovolone
414802	10	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese
464908	16	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 50

Si chiede di aggiungere al comma 1 dell'articolo 50 delle Norme tecniche dopo la parola "i Comuni" l'espressione "ciascuno per le proprie competenze" al fine di stabilire in modo più chiaro l'Ente competente per i contenuti della norma in materia di "Turismo delle eccellenze culturali e religiose".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

2 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
364597	26	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	26	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 51

Si chiede lo stralcio del comma 3, lettera d) art. 51 delle Norme tecniche di attuazione "...la semplificazione amministrativa finalizzata al recupero ed alla riqualificazione architettonica e sostenibile delle strutture in stato di abbandono da destinare ad offerta turistica;..." in quanto si ritiene che la normativa vigente nazionale, regionale e contenuta nei regolamenti urbanistici ed edilizi comunali sia ampiamente esaustiva in materia di restauro-ristrutturazione- riqualificazione e semplificazioni.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile mediante la modifica della lettera in argomento finalizzata ad indicare esclusivamente l'indirizzo piuttosto che la procedura.

3 proponente/i

366468	5	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	5	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
362799	5	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 51
ARTICOLO 53

Con riferimento agli artt. 51, Turismo montano, e 53, Turismo marino, e lacuale e fluviale, ravvisa la mancata disciplina sulle "seconde case" che punti più alla qualità che alla quantità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Si fa presente come il compito dello strumento pianificatorio regionale sia quello di "indicare gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione" mentre sia prerogativa della pianificazione di livello comunale definire le linee preferenziali di sviluppo insediativo e individuare le aree di urbanizzazione come da LR 11/2004; in seno alle sue competenze la Variante in oggetto in tal senso si pone l'obiettivo primario di contenere il consumo di suolo promuovendo azioni di riqualificazione, recupero e riconversione dei manufatti esistenti, oltre a riconoscere ai Comuni, in particolare del territorio montano, anche mediante il PATI di organizzare la residenza in modo tale da evitare il fenomeno della dispersione di fondovalle; per quanto riguarda il turismo marino, lacuale e fluviale si sottolinea come lo strumento pianificatorio regionale miri a preservare e valorizzare le caratteristiche culturali, monumentali, storiche, naturalistiche, sociali e del contesto ambientale e paesaggistico, prevedendo una valutazione previsionale delle dinamiche dei flussi e delle esigenze turistiche e che non pregiudichi la fruibilità del paesaggio.

1 proponente/i

459524	1	23/10/2013	FAITA FederCamping
--------	---	------------	--------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 53

Con riferimento all'art. 53, Turismo marino, e lacuale e fluviale, segnalando l'importanza e la strategicità del settore relativo alla ricettività open air in Veneto, chiede di inserire, dopo il comma 1, il comma "1.1. La Regione riconosce nelle strutture ricettive all'aperto la caratterizzazione di un'offerta turistica strategica per l'ospitalità della Regione stessa. Individua la funzione di conservazione e salvaguardia degli ambiti di localizzazione delle strutture ricettive all'aperto nei contesti ad alta qualità ambientale e ne favorisce la ristrutturazione ai fini della certificazione di qualità ambientale. Le strutture ricettive all'aperto attraverso un piano di gestione e di tutela ambientale potranno dotarsi di una nuova offerta ricettiva con unità abitative mobili integrate nella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

programmazione ambientale del piano di gestione stesso, considerata la leggerezza ambientale di questa moderna tipologia di alloggio, per l'assenza di opere edilizie significative, la mobilità e la temporaneità.”; di aggiungere alla fine del comma 1bis la seguente frase “adeguando la loro pianificazione urbanistica ai criteri di sostenibilità ambientale di cui al comma 1.1” e al comma 2 di stralciare le parole “che non pregiudichino la fruibilità del paesaggio” e di sostituirle con le parole “che si integrino nel paesaggio e sviluppino piani e programmi di gestione ambientale utili alla conservazione, miglioramento e valorizzazione degli habitat in cui si insediano”.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere per quanto attiene la strategicità del settore relativo alla ricettività open air in Veneto che è già assunta dalla legislazione in materia; è parzialmente accoglibile con riferimento al comma 2 integrando lo stesso al fine di prevedere un corretto inserimento dei nuovi interventi.

2 proponente/i

376549	1	31/08/2013	Leonardo Filesì
365414	1	02/09/2013	Leonardo Filesì

ARTICOLO 53

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di esplicitare l'espressione “riqualificazione di quantità” presente nell'art. 53 “ Turismo marino, e lacuale e fluviale” delle Norme tecniche; si chiede, inoltre, di esplicitare il fatto, che secondo l'osservante emerge dalla lettura dell'articolo, per cui se la Regione approva un PAT o una sua variante automaticamente esprime un giudizio positivo sulle equilibrate previsioni di crescita che vi sono contenute.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il concetto di riqualificazione di quantità è già esplicitato nel medesimo articolo intendendo una riqualificazione che mantenga un equilibrato rapporto tra turista/posti letto e residenti stabili, preservando e valorizzando le caratteristiche culturali, monumentali, storiche, naturalistiche, sociali e del contesto ambientale paesaggistico; infine, non si fa riferimento allo strumento del PAT ma ad azioni di valorizzazione e riqualificazione da parte dei comuni.

2 proponente/i

470546	19	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	19	24/10/2013	Peschiera del Garda

ARTICOLO 53

Argomento Riferimento a: normativa

Con riferimento all'art. 53, Turismo marino, lacuale e fluviale, rileva che non sono date indicazioni riguardo “la valutazione previsionale delle dinamiche dei flussi e delle esigenze turistiche” prevista al comma 2 e chiede pertanto l'integrazione dell'articolo con un comma che ne specifichi appunto le modalità procedurali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la richiesta della valutazione previsionale deriva dalla necessità di una verifica sulla sostenibilità ambientale degli interventi che è uno degli obiettivi primari del Piano.

1 proponente/i

343147	4	12/08/2013	Autorità Portuale di Venezia
--------	---	------------	------------------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 54

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di considerare all'articolo 54 delle Norme tecniche che la funzione turistica, ovvero da diporto rientra tra le competenze dell'Autorità Portuale di Venezia come da legge 84/94 (art. 4 comma 3, lettera e)) e che quindi dovrà tener conto delle competenze in capo ad APV e della compatibilità con la navigazione portuale (delle merci e dei passeggeri) nei canali in ambito portuale.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene accoglibile. Viene integrato l'art. 54 delle NT con un comma che riporta quanto richiesto.

1 proponente/i

347147	4	12/08/2013	Autorità Portuale di Venezia
--------	---	------------	------------------------------

ARTICOLO 54

Argomento Riferimento a: normativa

Facendo presente che anche la funzione turistica, ovvero da diporto, rientra tra le competenze dell'Autorità Portuale di Venezia (art. 4, co. 3, lett. e) della L. 84/94), chiede che nella predisposizione del progetto strategico previsto nell'art. 54, Attività diportistica, delle NT, si tenga conto, in ambito lagunare, delle competenze in capo all'Autorità medesima e della compatibilità con la navigazione portuale (merci e passeggeri) nei canali in ambito portuale.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene accoglibile. Viene integrato l'art. 54 delle NT con un comma che riporta quanto richiesto.

5 proponente/i

395617	1	20/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
395617	6	20/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
400876	1	16/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
400876	6	16/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
388174	6	17/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano

ARTICOLO 54

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di integrare all'articolo 54 "Attività diportistica" delle Norme tecniche l'attività diportistica fluviale in riferimento al Sistema del Po e delle vie di navigazione interne, attività congrua con quella riferita al "Turismo naturalistico" (art. 55).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 53

L'osservazione è parzialmente accoglibile attraverso l'inserimento all'articolo 53 di una specificazione relativa al sistema della navigabilità fluviale.

38 proponente/i

458790	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391268	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
447486	1	30/08/2013	Badon Omero

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
545920	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390947	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432409	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424497	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391087	1	30/08/2013	Bettin Donatella
392600	1	30/08/2013	Calbè Federico
422598	1	30/08/2013	Campara Francesco
487432	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375871	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383774	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390713	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430525	1	30/08/2013	Contro Simone
425205	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385836	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430009	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370473	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424276	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420176	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440823	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376461	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410823	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379083	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435667	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440245	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388426	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435843	1	30/08/2013	Milan Antonio
419685	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421435	1	30/08/2013	Ortu Maria teresa
439055	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432743	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
391974	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421840	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397188	1	30/08/2013	Scolari Roberto
390550	1	30/08/2013	Sorgato Vito
399868	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 54

Si richiede lo stralcio del comma 2 lettera a) dell'Articolo 54 – attività diportistica "La realizzazione degli interventi di cui al comma 1 è attuata mediante apposito progetto strategico che definisce:a) il dimensionamento del numero dei posti barca per nuovi porti e per il potenziamento di quelli esistenti,la loro localizzazione e tipologia, rispetto alle seguenti macroaree:a1) laguna di Venezia e Chioggiaa2) litorale esta3) delta del Poa4) lago di Garda norda5) lago di Garda sud".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile data la rilevanza regionale strategica del tema; si ritiene comunque di riformulare l'articolo in modo da meglio precisarne i contenuti.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

376549	2	31/08/2013	Leonardo Filesi
365414	2	02/09/2013	Leonardo Filesi

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 54

Si rileva che l'espressione "adeguato" contenuta nell'articolo 54 "Attività diportistica" in riferimento alla realizzazione di posti barca contenga un ampio margine di soggettività.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere data la natura di carattere programmatico del Piano che demanda a progetti specifici di dettaglio la valutazione in merito.

2 proponente/i

470546	20	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	20	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 54

Con riferimento all'art. 54, Attività diportistica, ritiene che nella redazione del previsto progetto strategico per la realizzazione di posti barca debbano essere coinvolti i comuni interessati e chiede pertanto, al comma 2, di inserire dopo la parola "strategico" la frase ", sviluppato in copianificazione con comuni interessati".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le procedure relative al progetto strategico sono quelle definite dalla LR 11/2004.

1 proponente/i

365412	15	30/08/2013	Provincia di Vicenza
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 56

P.to 5: in relazione alla REV è più corretto riferirsi ad "itinerari" ciclabili più che a "piste"

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la sostituzione del termine piste ciclabili con ciclovie, in conformità alla Legge 2/2018.

1 proponente/i

367550	16	30/09/2013	Comune di Sommacampagna
--------	----	------------	-------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 56

Si chiede che al comma 1 dell'art.56 dopo le parole ... turismo dei luoghi industriali ... sia aggiunto ... "e dei parchi tematici ..."

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
-------------------	------------------	--------------------	-------------------

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'oggetto della richiesta non rientra tra le forme di turismo emergenti ma consolidato.

68 proponente/i

450995	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
458878	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391250	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
452496	1	30/08/2013	Badon Omero
449554	1	30/08/2013	Badon Omero
380225	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546304	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
545750	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390907	1	30/08/2013	Beltramini Chiara
432224	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433430	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424624	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391163	1	30/08/2013	Bettin Donatella
377081	1	30/08/2013	Bonato Daniele
392369	1	30/08/2013	Calbè Federico
423503	1	30/08/2013	Campara Francesco
430176	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
487116	1	30/08/2013	Carolo Rossella
460296	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374825	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
376131	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
383737	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390666	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430415	1	30/08/2013	Contro Simone
431321	1	30/08/2013	Contro Simone
374187	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425555	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425133	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391231	1	30/08/2013	Dal santo Graziella
385875	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
426253	1	30/08/2013	De Poli Loris
430233	1	30/08/2013	D'Incà Federico
430493	1	30/08/2013	D'Incà Federico
	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
369957	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423925	1	30/08/2013	Florio Alessandro
366712	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420488	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
443676	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
429416	1	30/08/2013	Greggio Davide

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
376416	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
376578	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411134	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378457	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
379001	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369199	1	30/08/2013	Libero Giovanna
433709	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437704	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437896	1	30/08/2013	Marchiori Marco
434935	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379704	1	30/08/2013	Marola Flavia
388479	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
382531	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
380966	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436818	1	30/08/2013	Milan Antonio
435783	1	30/08/2013	Milan Antonio
420045	1	30/08/2013	Moretto Silvia
376379	1	30/08/2013	Muraro Simone
422759	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
382229	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
438883	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
439426	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
369856	1	30/08/2013	Pinton Flavio
392449	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422137	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396929	1	30/08/2013	Scolari Roberto
390498	1	30/08/2013	Sorgato Vito
400221	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell'articolo 57 bis tratto dal PTRC vigente art 32 "Paesaggi agrari storici - Direttive per gli ambiti di paesaggio agrario di interesse storico-culturale. Le Province, in sede di P.T.C.P., provvedono a delimitare le aree interessate dalla presenza di paesaggi agrari storici, distinguendo le aree caratterizzate dalla presenza diffusa anche se non prevalente di assetti colturali storici dagli episodi isolati. In particolare si richiamano i paesaggi:- degli ulivi gardesani e delle colline venete;- fluviali (grave, zone di risorgiva, golene boscate ecc.);- dei campi chiusi (di pianura e collina);- della piantata;- dei terrazzamenti;- delle bonifiche;- dei prati d'alta pianura;- dei prati e pascoli di collina e montagna;- boschivi (di pianura, di collina e montagna); Per gli ambiti di paesaggio agrario storico, la Provincia d'intesa con la Regione, promuove studi, ricerche e progetti, al fine di individuare proposte coordinate ed omogenee, da utilizzare per le previsioni, le normative e gli interventi alla scala comunale".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 60

L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto permette di meglio precisare gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica del piano; viene pertanto all'art. 60 aggiunta una lettera dedicata ai paesaggi agrari storici e terrazzati; si precisa comunque che con la pianificazione paesaggistica così come stabilito dal Dlgs 42/2004 le tematiche esposte dall'osservante saranno trattate e disciplinate in modo puntuale in sede di pianificazione d'ambito.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
28 proponente/i			
458862	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545763	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432244	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424597	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374914	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393224	1	30/08/2013	Calbè Federico
423488	1	30/08/2013	Campara Francesco
487157	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376109	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430441	1	30/08/2013	Contro Simone
425164	1	30/08/2013	Da Villa Marco
369846	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423962	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420512	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442604	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376426	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411111	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379018	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433743	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437814	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435809	1	30/08/2013	Milan Antonio
420016	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422794	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438907	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392431	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422114	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396970	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400199	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: normativa

Articolo 57

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 octies – applicazione dell'art 94 del PAQE Ambito per il parco regionale del Tartaro e Tione ed estensione delle norme al Menago Bussè Bisatto Si chiede l'inserimento nelle norme tecniche e nelle cartografie del PTRC del seguente articolo del PAQE: "art 57 octies parco regionale del Tartaro Tione Viene individuato, per le significative presenze naturalistiche ed ambientali l'ambito per il Parco Regionale del Tartaro e Tione nel territorio dei Comuni di Povegliano Veronese, Villafranca di Verona, Castel D'Azzano, Trevenzuolo, Isola della Scala, Mozzecane e Erbe. Prescrizioni e vincoli E' vietata l'apertura di nuove cave e la riapertura di quelle abbandonate o dismesse. Sono vietati interventi di bonifica di qualsiasi tipo. Sono vietati interventi che modificano il regime o la composizione delle acque. Sono vietati la raccolta, l'asportazione e il danneggiamento della flora spontanea e delle singolarità geologiche e mineralogiche. E' vietata la pesca del gambero di acqua dolce; per le altre specie la pesca è consentita solo concanne ad amo unico. E' vietata l'introduzione di specie animali e vegetali estranee alla biocenosi o suscettibili di provocare alterazioni ecologicamente dannose. E' fatto divieto di tagliare a raso, bruciare, estirpare o sradicare i filari di siepi o le singole piante autoctone e/o naturalizzate presenti nel territorio agro-silvo-pastorale, salvo il caso di inderogabili esigenze attinenti le opere di pubblica utilità e per esigenze filosanitarie; è consentito lo sfoltimento e l'utilizzazione turnaria delle piante previo parere delle autorità competenti. E' vietato l'accesso a mezzi motorizzati nella fascia di rispetto con le accezioni di legge. Sono consentiti gli interventi per la sicurezza idraulica da farsi possibilmente con tecniche compatibili con i valori ambientali dei luoghi".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

29 proponente/i

458825	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545804	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432261	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424529	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374900	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393284	1	30/08/2013	Calbè Federico
423476	1	30/08/2013	Campara Francesco
487224	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375964	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
430469	1	30/08/2013	Contro Simone
425128	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430178	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373590	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424054	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420422	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442478	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376436	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411042	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379048	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437857	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433798	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436061	1	30/08/2013	Milan Antonio
419958	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422826	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439277	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392355	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422067	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397025	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400136	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 57

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 septimus "Estensione al corso dei fiumi veneti delle norme incluse nel PAQEart 57 sexies bis Parco fluviale del Tagliamento, Brenta, Mincio, Piave, Po Grande, Bacchiglione, Livenza, Po della Pila, Sile, Parco del Delta: creazione di Parco fluviale per tutti i fiumi in regione Veneto che comprende gli ambiti di rilevante interesse storico - naturalistico - ambientale. Direttive Comuni interessati, sentita la Provincia, in sede di adeguamento al presente P.d.A.: a) individuano le aree da destinare a parco territoriale eco-storico; b) classificano e disciplinano le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite; c) prevedono il recupero e il riuso compatibile dei manufatti di testimonianza storica e di eventuali altri manufatti per favorire lo sviluppo di un turismo di visitazione e didattico culturale; d) indicano le misure e

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

gli interventi necessari per il recupero e ripristino dell'integrità del tessuto agricolo,•e) indicano il circuito dei percorsi a collegamento degli ambiti fluviali con il sistema delle cavedissime, delle presenze storico-architettoniche e della campagna aperta;f) prevedono la valorizzazione e salvaguardia dei siti di particolare pregio naturalistico -ambientale con particolare riguardo alle aree ripariali;g) indicano i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale ed eventuali opere di mitigazione visiva”.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

40 proponente/i

458902	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391264	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449446	1	30/08/2013	Badon Omero
545780	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390876	1	30/08/2013	Beltramini Chiara
432253	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424559	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391227	1	30/08/2013	Bettin Donatella
374910	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393258	1	30/08/2013	Calbè Federico
423480	1	30/08/2013	Campara Francesco
487202	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375980	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383696	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390632	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430396	1	30/08/2013	Contro Simone
425149	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385926	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430160	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373646	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423982	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420468	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442540	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376407	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411064	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379031	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433784	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437848	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388505	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
436077	1	30/08/2013	Milan Antonio
420005	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422809	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
439075	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432835	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392385	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422088	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396979	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381305	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390422	1	30/08/2013	Sorgato Vito
400176	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 sexies "Estensione alle zone ed ai comuni prospicienti l'Adige non compresi nel PAQE dell'art 57 sexsies- Parco fluviale dell'Adige: il Parco fluviale dell' Adige, riguarda tutti i comuni che si affacciano sull' Adige in regione Veneto e comprende gli ambiti di rilevante interesse storico - naturalistico - ambientale. Direttive Comuni interessati, sentita la Provincia, in sede di adeguamento al presente P.d.A.: a) individuano le aree da destinare a parco territoriale eco-storico, *b) classificano e disciplinano le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite; c) prevedono il recupero e il riuso compatibile dei manufatti di testimonianza storica e di eventuali altri manufatti per favorire lo sviluppo di un turismo di visitazione e didattico culturale; d) indicano le misure e gli interventi necessari per il recupero e ripristino dell'integrità del tessuto agricolo; e) indicano il circuito dei percorsi a collegamento degli ambiti fluviali con il sistema delle cave dismesse, delle presenze storico-architettoniche e della campagna aperta, *f) prevedono la valorizzazione e salvaguardia dei siti di particolare pregio naturalistico - ambientale con particolare riguardo alle aree ripariali, *g) indicano i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale ed eventuali opere di mitigazione visiva".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

1 proponente/i

458852	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545771	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432239	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424574	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374909	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393238	1	30/08/2013	Calbè Federico
423472	1	30/08/2013	Campara Francesco
487186	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376087	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430462	1	30/08/2013	Contro Simone
425300	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431240	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373866	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423995	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420463	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442561	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376434	1	30/08/2013	Guidolin Barbara

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
411076	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379025	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437835	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433766	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435824	1	30/08/2013	Milan Antonio
419991	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422816	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439088	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
382403	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422076	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396999	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400155	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 quinquies, applicazione dell'art 93 del Piano Area Quadrante Europa, Parco fluviale dell'Adige. "Art 57 quinquies Parco fluviale dell'Adige: il Parco fluviale dell'Adige, come indicato nella tav. n.3 del piano di area, interessa le aree afferenti il corso del fiume Adige nel territorio dei Comuni di Pastrengo, Bussolengo, Pescantina, Verona, S. Giovanni Lupatoto, Zevio e Ronco all'Adige e comprende gli ambiti di rilevante interesse storico - naturalistico - ambientale. Direttive Comuni interessati, sentita la Provincia, in sede di adeguamento al presente P.d.A.:a) individuano le aree da destinare a parco territoriale eco-storico;b) classificano e disciplinano le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite;c) prevedono il recupero e il riuso compatibile dei manufatti di testimonianza storica e di eventuali altri manufatti per favorire lo sviluppo di un turismo di visitazione e didattico-culturale;d) indicano le misure e gli interventi necessari per il recupero e ripristino dell'integrità del tessuto agricolo;e) indicano il circuito dei percorsi a collegamento degli ambiti fluviali con il sistema delle cave dismesse, delle presenze storico-architettoniche e della campagna aperta;f) prevedono la valorizzazione e salvaguardia dei siti di particolare pregio naturalistico - ambientale con particolare riguardo alle aree ripariali;g) indicano i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale ed eventuali opere di mitigazione visiva."

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

29 proponente/i

458866	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545759	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432236	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424613	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374922	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393209	1	30/08/2013	Calbè Federico
423491	1	30/08/2013	Campara Francesco
487142	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376121	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430432	1	30/08/2013	Contro Simone

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
425333	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430227	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369858	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423948	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420477	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
443609	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376424	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411099	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379012	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437721	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433726	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435803	1	30/08/2013	Milan Antonio
420033	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422777	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438892	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392420	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422122	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396947	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400211	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: normativa Articolo 57

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 ter bis – applicazione dell'art 91 del PAQE Parco dei Mulini - nelle norme tecniche e nelle cartografie del PTRC: art 57 ter bis Parco dei mulini "Il parco dei mulini, come indicato nella tav. n. 3 del piano di area, interessa le aree afferenti il fiume Menago nel territorio del Comune di Bovolone e comprende l'insieme dei manufatti di antica origine destinati alla lavorazione della pila del riso. Direttivell Comune, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area:a) individua le aree da destinare a parco territoriale eco-storico;b) classifica e disciplina le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite;c) prevede il recupero e il riuso compatibile dei manufatti di testimonianza storica e dieventuali altri manufatti presenti, favorendo lo sviluppo dell'agriturismo;d) indica il sistema dei percorsi e le aree di sosta attrezzata e di parcheggio, nonchè dei punti di informazione storico-naturalistica e di osservazione della fauna;e) prevede la valorizzazione e salvaguardia dei siti di pregio naturalistico - ambientale conparticolare riguardo alle aree ripariali;f) indica i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale edeventuali opere di mitigazioni visiva.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguamntamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

16 proponente/i

458832	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545809	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
487253	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375951	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430476	1	30/08/2013	Contro Simone

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
425338	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430184	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373608	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424024	1	30/08/2013	Florio Alessandro
376450	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
379049	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433881	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437865	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436044	1	30/08/2013	Milan Antonio
422821	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439297	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di inserire l'articolo 57 quater decies nella normativa e nella cartografia in riferimento al contenuto dell'allegato a) Parco Adige del Piano d'Area Valli Grandi Veronesi: "lo schema direttore interessa il fiume adige, nel tratto che diagonalmente, attraversa, il territorio del piano. abbraccia l'alveo naturale e l'habitat esterno, comprensivo degli insediamenti urbani dei borghi rurali. si tratta di un paesaggio fortemente condizionato dal carattere pensile del fiume, e dalle possenti arginature. lo schema propone, dopo un periodo di trascuratezza e di abbandono, di riqualificarne il fiume quale risorsa positiva, di valorizzarne le valenze naturalistiche, ricostruendo il rapporto con il paesaggio rurale, con gli antichi borghi e con le città, esaltandone il ruolo strategico di luogo privilegiato di connessione e di relazione tra l'ambiente naturale, la vita rurale ed urbana, e le varie attività e funzioni umane che si svolgono lungo lo stesso. indirizzi urbanistici il corridoio naturale: il corridoio naturale del fiume adige costituisce l'elemento centrale e strategico per una riqualificazione generale del territorio da attuare attraverso un processo di progressiva; rinaturalizzazione dei luoghi e la valorizzazione dei paesaggi rurali ed urbani: - tutela e valorizzazione del corridoio biologico; - riqualificazione delle golene; - rinaturalizzazione del paesaggio esterno in funzione dei caratteri naturali residui e dei livelli di antropizzazione dei luoghi; - salvaguardia dei coni ottici dalle strade e dai punti di accesso; - recupero e riqualificazione degli edifici e delle opere idrauliche; - valorizzazione della vita contadina di golena; - riqualificazione e valorizzazione delle cave senili di ronco con costituzione di un'oasi didattico-faunistica per la conoscenza della fauna e dei contesti naturalistici tipici del territorio. l'itinerario adriatico: lungo il fiume adige è individuato il sentiero europeo "adriatico", con funzione di corridoio naturale di collegamento del sistema alpino con il mare adriatico. e' un elemento strategico per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, delle città e degli antichi borghi che si snodano lungo il corso del fiume. il fiume rappresenta un sentiero naturale che attraversa senza soluzione di continuità l'intero territorio del piano; è articolato in itinerari pedonali, ciclabili, nautici ed ippici con differenziate funzioni naturalistiche, didattiche, sportive e ricreative: - completamento e sistemazione dei percorsi ciclabili esistenti; - connessione con le reti ciclabili urbane e con punti di servizio ed assistenza; - individuazione ed allestimento di percorsi pedonali con funzione didattico-naturalistica; - sviluppo della navigazione da diporto con recupero dei pontili dei borghi rurali ed organizzazione di centri nautici attrezzati; - individuazione di percorsi equitabili supportati da una rete di servizio e ristoro, maneggi e centri di equitazione di campagna. il sistema insediativo gli insediamenti umani sono un elemento importante della morfologia del fiume e ne caratterizzano significativamente il paesaggio. lo schema propone il recupero e la rivitalizzazione della presenza del fiume all'interno delle città e dei borghi migliorando l'organizzazione territoriale e la qualità dell'ambiente urbano: - rinnovo e rivitalizzazione dei fronti urbani quali elementi fondamentali per la riqualificazione dell'immagine complessiva della città; - riqualificazione e valorizzazione dei ponti quali elementi anche simbolici del paesaggio urbano; - sistemazione degli argini come piazze di fiume organizzate e connesse con gli spazi verdi urbani, i giardini, le corti, da destinare ad altre attività ricreative e recuperandole alla vita urbana; - recupero e valorizzazione dei borghi quali testimonianza architettonica, storica e culturale della civiltà rurale, ed elementi strategici per una politica di valorizzazione complessiva della risorsa fiume; - recupero fisico e funzionale di tutti gli edifici, mulini, pile, opere idrauliche di valenza storica il progetto comprende anche lo schema direttore "le piazze di legnago b" il quale, a scala di maggiore dettaglio, propone la riorganizzazione fisica e funzionale sul tratto cittadino del fiume e del corrispondente fronte urbano. il sistema relazionale i cambiamenti culturali legati alla riscoperta dell'ambiente e delle attività del tempo libero ripropongono il fiume quale eccellenza del territorio, rivalutandone la vocazione naturalistica e ricreativa. in particolare il fiume è il corridoio naturale per la fruizione turistica di paesaggi ed insiemi naturalistici di rilevante

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

interesse ambientale:- individuazione e riqualificazione degli accessi al fiume e del reticolo viario minore;- organizzazione del portale natura di roverchiara, quale ambito in posizione centrale attrezzato per l'accesso al fiume;- sviluppo ed incentivazione dell'agriturismo;- organizzazione di un circuito per la fruizione e l'ospitalità;- individuazione di itinerari turistici tematici legati agli aspetti naturalistici, della civiltà contadina e di golena, della religiosità, dell'acqua ecc...- previsione a roverchiara di un museo del fiume, a memoria della civiltà dell'acqua".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

30 proponente/i

458477	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466075	1	30/08/2013	Badon Omero
550236	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432204	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424705	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392256	1	30/08/2013	Calbè Federico
423525	1	30/08/2013	Campara Francesco
486895	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375791	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431435	1	30/08/2013	Contro Simone
424998	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425006	1	30/08/2013	De Poli Loris
431273	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423723	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421119	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
447152	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
391984	1	30/08/2013	Grobberio Simone
376841	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411153	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378896	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
434961	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437912	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436264	1	30/08/2013	Milan Antonio
420124	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422659	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440268	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392550	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422227	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396869	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400274	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 undecies- applicazione dell' Art. 17 del Piano Area Valli grandi Veronesi Bosco del Tartaro - integrazione con le aree non comprese nel PAQE prospicienti il Fissero Tartaro Canal Bianco Si chiede l'inserimento nelle norme tecniche e nelle cartografie del PTRC del seguente articolo del PAQE modificato: "art 57 XI Bosco del Tartaro, Parco del Fissero Tartaro, Canal Bianco: il piano indica nella tav "Sistema delle valenze storico-ambientali" il parco del Fissero Tartaro Canal Bianco lungo tutto il suo corso nelle zone non comprese nel PAQE, come un' eccezionalità dal punto di vista ambientale per la presenza di numerose specie di piante e degli uccelli tipici dei boschi planiziali. Sono altresì parte integrante del parco del fissero tartaro canal bianco tutte le aree ricadenti nella regione veneto prospicienti questo corso. Direttive Le autorità competenti e gli enti locali programmano ed effettuano interventi volti al ripristino e alla valorizzazione degli assetti vegetazionali arboreo-arbustivi presenti e dei sistemi ecologici in essi localizzati, individuando una congrua fascia di rispetto finalizzata alla salvaguardia del bene boschivo. Prescrizioni e vincoli E' vietata la riduzione dell'area boscata in favore di colture agricole o di aree prative. Sono consentiti interventi di ripulitura e di diradamento di specie invasive finalizzati a incrementare la biodiversità delle formazioni vegetali; sono consentiti altresì, previo parere della struttura regionale competente in materia di foreste, interventi necessari alla conservazione, alla manutenzione e all'eventuale ripristino del bene boschivo, secondo le norme di polizia forestale, nonché operazioni di miglioramento dell'assetto naturalistico, ivi compreso l'ampliamento dell'area boscata con specie autoctone, e operazioni di manutenzione delle eventuali reti tecnologiche esistenti."

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

27 proponente/i

458840	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545812	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432267	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424544	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
375698	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393314	1	30/08/2013	Calbè Federico
423468	1	30/08/2013	Campara Francesco
487281	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375940	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430480	1	30/08/2013	Contro Simone
425217	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430194	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373453	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
420448	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442515	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376443	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411026	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379054	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437878	1	30/08/2013	Marchiori Marco
434907	1	30/08/2013	Marchiori Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
436052	1	30/08/2013	Milan Antonio
419973	1	30/08/2013	Moretto Silvia
439341	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392343	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422052	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397012	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400120	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 novies "applicazione ed estensione dell'art 9 del Piano Area Valli Grandi, Siti Archeologici - nelle norme tecniche e nelle cartografie del PTRC:art 57 IX denominato "Parco Archeologico Valli Grandi Veronesi" Il piano indica, nella tavola "Sistema delle valenze storico -ambientali" in modo ricognitivo i siti di interesse archeologico, per la precisa localizzazione dei quali si rimanda alla "Carta Archeologica del Veneto", pubblicata a cura della Regione Veneto. La tavola 3 del piano è integrata con i siti d'interesse archeologico indicati nella tavola allegata allo schema direttore denominato "Parco Archeologico Valli Grandi Veronesi". Direttive Per i siti di interesse archeologico indicati dal presente piano nonché per le zone archeologiche vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, si applica quanto previsto nelle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. I Comuni dettano specifiche prescrizioni per la conservazione e la valorizzazione dei siti di interesse archeologico. Favoriscono, inoltre, la salvaguardia delle aree circostanti per recuperare tutti quegli elementi, eventualmente presenti, propri della tradizione rurale e del contesto naturalistico e ambientale. Prescrizioni e vincoli E' fatto divieto di alterare e manomettere con scavi ed altro i siti di interesse archeologico puntualmente individuati nella "Carta Archeologica del Veneto", di cui al primo comma del presente articolo, nonché asportare i reperti di interesse storico - archeologico e documentale presenti. Nei siti di interesse archeologico di cui al presente articolo e nelle immediate adiacenze è vietata l'installazione di manufatti e infrastrutture per l'elettricità. E' fatto divieto di installare insegne e cartelloni pubblicitari, con esclusione di quelli indicanti pubblici servizi, attrezzature ricettive ed esercizi pubblici, nonché di quelli utilizzati per descrivere le caratteristiche dei siti attraversati".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

29 proponente/i

458857	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545768	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432239	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424605	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374904	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393232	1	30/08/2013	Calbè Federico
423485	1	30/08/2013	Campara Francesco
487164	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376093	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
430456	1	30/08/2013	Contro Simone
425342	1	30/08/2013	Da Villa Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
430203	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373902	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423953	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420474	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442576	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376429	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411088	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379022	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437825	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433753	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435818	1	30/08/2013	Milan Antonio
420027	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422783	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439286	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392412	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422104	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396955	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400188	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 quater – applicazione dell'art 92 del PAQE Parco fluviale della pianura veronese - nelle norme tecniche e nelle cartografie del PTRC: "art 57 quater Parco fluviale della pianura veronese: il parco fluviale territoriale della pianura veronese, come indicato nella tav. n.3 del piano di area, interessa gli ambiti fluviali afferenti il Tione dei Monti e il Tione delle Valli, il Tartaro e il Piganzo, il Tartarello e la Baldona, nel territorio dei comuni di Erbè, Vigasio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Trevenzuolo e Isola della Scala. DirettiveLa provincia e I Comuni interessati, sentita la Provincia, in sede di adeguamento al presente piano di area:a) individuano le aree da destinare a parco territoriale;b) classificano e disciplina le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite;c) prevedono il recupero e il riuso compatibile dei manufatti di testimonianza storica e di eventuali altri manufatti per favorire lo sviluppo di un turismo di visitazione e didattico culturale;d) indicano le misure e gli interventi necessari per il recupero e ripristino dell'integrità del tessuto agricolo;e) indicano il sistema dei percorsi e le aree di sosta attrezzata e di parcheggio, nonché dei punti di informazione storico-naturalistica e di osservazione della fauna;f) prevedono la valorizzazione e salvaguardia dei siti di pregio naturalistico - ambientale con particolare riguardo alle aree ripariali;g) indicano i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale ed eventuali opere di mitigazioni visiva".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

38 proponente/i

458868	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391242	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449583	1	30/08/2013	Badon Omero
545755	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
390939	1	30/08/2013	Beltramini Chiara
432227	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424495	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391193	1	30/08/2013	Bettin Donatella
374928	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
393203	1	30/08/2013	Calbè Federico
423496	1	30/08/2013	Campara Francesco
487133	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376126	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383749	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390679	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430427	1	30/08/2013	Contro Simone
425349	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385856	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430222	1	30/08/2013	D'Incà Federico
369855	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423937	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420498	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
443653	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376418	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411118	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379006	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437714	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433719	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388450	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435791	1	30/08/2013	Milan Antonio
420019	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422768	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438873	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392441	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422127	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396939	1	30/08/2013	Scolari Roberto
390535	1	30/08/2013	Sorgato Vito
400217	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 57

Si chiede l'inserimento dell'articolo 57 ter tratto dall'articolo 62 del PAQE "parco delle colline moreniche - Il Parco delle colline moreniche, come indicato nella tav. n. 3 del piano di area, interessa il sistema delle colline moreniche del territorio dei Comuni di Sona, Bussolengo, Pastrengo, Sommacampagna e comprende ambiti di rilevante interesse storico-naturalistico-ambientale. Direttive Comuni, d'intesa, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, mediante progetto unitario: a) individuano le aree da destinare a parco territoriale eco-storico; b) classificano e disciplinano le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite; c) prevedono la valorizzazione ambientale-naturalistica dell'ambito e la sua fruizione anche mediante il recupero di manufatti storici presenti e la realizzazione di strutture e di interventi legati al turismo e al tempo libero; d) indicano il sistema dei percorsi prevedendo anche la valorizzazione dei sentieri e siti storici nonché le aree di sosta attrezzata e di parcheggio e i punti di informazione storico-naturalistica e di osservazione; e) prevedono la valorizzazione e salvaguardia dei siti di particolare pregio storico - naturalistico - ambientale; f) indicano i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale ed eventuali

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

opere di mitigazioni visiva".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

29 proponente/i

458530	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
469805	1	30/08/2013	Badon Omero
550220	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432271	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424583	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
393323	1	30/08/2013	Calbè Federico
423464	1	30/08/2013	Campara Francesco
486885	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375798	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431402	1	30/08/2013	Contro Simone
424990	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424996	1	30/08/2013	De Poli Loris
431256	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424067	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420418	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442463	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376803	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411011	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378892	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
434931	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437888	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436238	1	30/08/2013	Milan Antonio
419944	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422833	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440259	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392320	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422035	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397035	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400096	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 57

Si chiede l'inserimento dell'articolo 57 bis tratto dal PTRC vigente "Direttive per gli itinerari di interesse storico culturale- Le province, in sede di formazione del PTP e i Comuni in sede di redazione o revisione degli strumenti urbanistici, provvedono all'identificazione dei percorsi minori di interesse storico ambientale e delle strutture di supporto accessorie, formulando proposte per il recupero, l'utilizzo funzionale, l'inserimento in circuiti culturali attrezzati, dettando norme per la loro salvaguardia, anche al fine di favorire l'incentivazione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

dell'agriturismo".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che all'articolo 60 "Sistemi culturali territoriali" del medesimo titolo si fa riferimento in più punti a percorsi e strutture propri dell'identità culturale del territorio (percorsi archeologici, vie della fede, vie d'acqua quali elementi di miglioramento ambientale e percorsi per la lettura del territorio, luoghi identitari della memoria storica della Patria ecc.), nei confronti dei quali si propongono azioni di recupero e valorizzazione, si ricorda che tali valori saranno puntualmente definiti, individuati e disciplinati in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito così come disposto e secondo gli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica esposti nel Documento per la pianificazione paesaggistica. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

203 proponente/i

383586	1	30/08/2013	Adami Laura
459179	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387171	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
450477	1	30/08/2013	Badon Omero
379954	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438025	1	30/08/2013	Baracco Livia
393762	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408740	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546096	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400736	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401366	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410775	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390745	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432542	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433445	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404193	1	30/08/2013	Benini Federico
404934	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388043	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401832	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402700	1	30/08/2013	Berti Elisa
424596	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386133	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394624	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385278	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
383174	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376878	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414300	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376017	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
376167	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385862	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422111	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384368	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385546	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398403	1	30/08/2013	Calbè Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
403685	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380156	1	30/08/2013	Campion Laura
395368	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404102	1	30/08/2013	Canova Luana
403849	1	30/08/2013	Canova Luana
430090	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550865	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388634	1	30/08/2013	Casale Sabina
390098	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406774	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374365	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
383949	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410486	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407560	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448917	1	30/08/2013	Conti Franco
431166	1	30/08/2013	Contro Simone
370212	1	30/08/2013	Cordioli Nicola
373939	1	30/08/2013	Cozzolino Emanuele
426882	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427149	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400449	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407082	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402878	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406351	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385553	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425436	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428231	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428234	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385599	1	30/08/2013	Dal santo Graziella
381422	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393199	1	30/08/2013	De Luca Monica
393380	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413772	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426304	1	30/08/2013	De Poli Loris
428612	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
407446	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400352	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431195	1	30/08/2013	D'Incà Federico
417254	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370370	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413366	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550622	1	30/08/2013	Favero Thomas
396790	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
423102	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400160	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403405	1	30/08/2013	Follesa Massimo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
403765	1	30/08/2013	Furin Michela
366609	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428314	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427291	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426857	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427521	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427642	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419476	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
411142	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395047	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384763	1	30/08/2013	Giai chel Mariasole
367495	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429536	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405987	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424677	1	30/08/2013	Giusti Marisa
423103	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
401069	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427974	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427874	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428263	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428638	1	30/08/2013	Greggio Davide
390198	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410188	1	30/08/2013	Grotto Michela
378249	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404540	1	30/08/2013	Guolo Paolina
398322	1	30/08/2013	Ignoto
400759	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
410619	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
393131	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380835	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383686	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368629	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402732	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399482	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398548	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
443173	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397741	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438675	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435331	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438394	1	30/08/2013	Marchiori Marco
376823	1	30/08/2013	Marola Flavia
416091	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392040	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415876	1	30/08/2013	Matta Marco
393666	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427608	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
381362	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
381361	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
403167	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381198	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
408967	1	30/08/2013	Milan Alberto
436699	1	30/08/2013	Milan Antonio
412224	1	30/08/2013	Minto Erica
419122	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409279	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409632	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385140	1	30/08/2013	Murari Susanna
382844	1	30/08/2013	Muraro Simone
435468	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416921	1	30/08/2013	Naldi Marco
406419	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401126	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396256	1	30/08/2013	Noventa Corrado
421892	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
388004	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409031	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417581	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439374	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432673	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399700	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407303	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389684	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414768	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389700	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398069	1	30/08/2013	Perri Susanna
418495	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384274	1	30/08/2013	Piazza Marta
400640	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404815	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395914	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411624	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385865	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411989	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409537	1	30/08/2013	Roin Francesco
399899	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393233	1	30/08/2013	Salamone Andrè
409932	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453791	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
421080	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385654	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397428	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402322	1	30/08/2013	Scordino Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
418557	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419065	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392805	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
397297	1	30/08/2013	Sonato Mauro
398015	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
397396	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396629	1	30/08/2013	Testi Marina
390487	1	30/08/2013	Tosato A.Paola
406833	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405845	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404609	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
389152	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407026	1	30/08/2013	Turri Bruno
416411	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409988	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428504	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376064	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395560	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387228	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408702	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402862	1	30/08/2013	Verzolla Franco
408530	1	30/08/2013	Voto Pietro
413012	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387423	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387626	1	30/08/2013	Zago Thomas
393852	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406547	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404565	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401593	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
401503	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437597	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 57

Si chiede la sostituzione dell'articolo 57 beni storico- culturali con "Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo. Questa norma poggia su due ambiti di elaborazione: a) Carta dei Beni Culturali della regione Veneto (da redarre in collaborazione con le Università del Veneto); b) Carte dei Beni paesaggistici del PTRC ai sensi dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (da redarre in collaborazione con le Università del Veneto e la Soprintendenza); a) il progetto della Carta dei Beni Culturali, così come il Piano, continuerà ad essere aggiornata grazie all'attività dell'Osservatorio per la qualità dei paesaggi e dei beni culturali, in fase di attuazione e con la cui creazione, prevista dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, il Veneto si pone all'avanguardia nel panorama italiano, dal momento che per la prima volta in Italia sarà possibile effettuare un monitoraggio costante e integrato dei beni culturali e di quelli paesaggistici presenti sul territorio".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'articolo 57 prevede la tutela e la promozione dei beni storico-culturali quali patrimonio conformante il territorio e il paesaggio. Con riferimento alla tematica paesaggistica si precisa che la ricognizione dei Beni Paesaggistici, elaborata congiuntamente con il MIBACT è stata integrata nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, mentre, con riferimento alla catalogazione dei Beni culturali,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

si ricorda che la stessa è competenza del MIBACT.

28 proponente/i

458463	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
469833	1	30/08/2013	Badon Omero
550269	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432212	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
392290	1	30/08/2013	Calbè Federico
423515	1	30/08/2013	Campara Francesco
486938	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375684	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431442	1	30/08/2013	Contro Simone
425012	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425022	1	30/08/2013	De Poli Loris
431411	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423762	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421162	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
443840	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376845	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411140	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378909	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
434971	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438168	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436284	1	30/08/2013	Milan Antonio
420098	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422677	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
206728	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392526	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422200	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396907	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400245	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 57

Si chiede di inserire l'articolo 57 ter decies– Asta del Bussè riportando il contenuto dell'allegato a) Asta del Bussè” all'interno delle NTA del Piano d'Area Valle Grandi Veronesi ""Il naviglio bussè costituisce uno degli accessi più interessanti all'area della valli grandi veronesi.Si snoda attraverso una successione continua di ambiti naturalistici ed emergenze storiche e culturali.Il paesaggio rurale della bonifica, le opere idrauliche, le corti e le antiche pile, i ponti ecc...costituiscono elementi di forte impatto visivo.I villaggi e le necropoli della civiltà del bronzo e le testimonianze della presenza romana e veneziana, la chiesa romanica di s.salvaro, costituiscono un patrimonio archeologico di notevole interesse.L'unicità del sito è tuttavia riconducibile alla concentrazione lungo il naviglio dei servizi e dellepolarità d'eccellenza della città di legnago e delle infrastrutture di trasporto.In particolare la presenza in pochi chilometri del porto di torretta, dell'aeroporto di vangadizza e della stazione ferroviaria di legnago , con connesso scalo merci, ed all'interporto di s.pietro, costituisce una risorsa strategica per la competitività per l'intero territorio della bassa veronese.Una straordinaria occasione per lo sviluppo e modernizzazione dell'area, un "ponte" verso il futuro.In questa ottica inoltre il naviglio bussè non è solo un articolato corridoio di connessione tra il tessuto urbano della città di legnago e il paesaggio aperto delle valli grandi veronesi, ma costituisce l'ideale e naturale elemento di raccordo ed osmosi tra i più vasti sistemi ambientali dell'adige e del po.L'elemento portante dello schema è il naviglio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

bussè e relative arginature, quella di sinistra già completamente attrezzata con un percorso ciclabile, didattico e ricreativo, e quella di destra con funzioni prettamente naturalistiche. Indirizzi urbanistici il sistema ambientale:- tutela della vegetazione riparia e delle alberature del naviglio;- ricomposizione e rinaturalizzazione dell'intero alveo del naviglio e dell'ambito di confluenza con il paleo-alveo del fiume menago;- rimboscamento dell'alveo abbandonato del fiume tartaro, in ampliamento del "bosco del tartaro";- formazione di un parco territoriale, in corrispondenza della storica conca della bragadina, in adiacenza al campo da golf, ad integrazione e completamento anche della cittadella sportiva;- organizzazione di una rete di percorsi per la fruizione dei luoghi attraverso la valorizzazione e sistemazione di strade di campagna e capezzagne; il sistema storico-culturale:- organizzazione e valorizzazione dei siti archeologici con finalità scientifiche, didattiche e ricreative, in connessione con le attività museali del centro archeologico ambientale e della fondazione Fioroni;- recupero architettonico e funzionale delle antiche pile, con priorità ai servizi ed alle attività didattico-culturali;- valorizzazione dei siti e degli edifici storici;- recupero e valorizzazione delle opere idrauliche della bonifica. Infrastrutture e servizi:- completamento del porto di torretta con la realizzazione di una banchina turistica;- potenziamento e riqualificazione dell'aeroporto di Vangadizza;- riqualificazione della stazione ferroviaria di Legnago, con l'incremento dei servizi offerti;- ampliamento e riorganizzazione della città dello sport e del tempo libero;- valorizzazione e riqualificazione degli spazi verdi pubblici lungo il naviglio ed il fiume nichesola;- ricomposizione fisica e funzionale dei fronti urbani e in particolare degli insediamenti produttivi e commerciali. Il sistema dell'ospitalità:- incentivazione dell'agriturismo;- recupero funzionale degli edifici rurali in disuso per attività ricettive e della ristorazione;- valorizzazione dell'ostello di S. Salvaro;- organizzazione di una rete di percorsi protetti di collegamento con gli itinerari ciclabili del fiume Adige;- individuazione e sistemazione dei percorsi e degli spazi di relazione del naviglio con i servizi e la polarità d'eccellenza della città di Legnago".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

29 proponente/i

458469	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
464597	1	30/08/2013	Badon Omero
550248	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432208	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424481	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392278	1	30/08/2013	Calbè Federico
423520	1	30/08/2013	Campara Francesco
486905	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375716	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431440	1	30/08/2013	Contro Simone
425004	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425017	1	30/08/2013	De Poli Loris
431405	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423749	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421138	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
447091	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376864	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411143	1	30/08/2013	Ispirato Domenico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
378902	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
434966	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438160	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436275	1	30/08/2013	Milan Antonio
420118	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422669	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440251	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392538	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422213	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396886	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400258	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Articolo 57

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento, nelle norme tecniche e nelle cartografie del PTRC, del seguente articolo del PAQE:art 57 duodecies- applicazione dell'art. 31 del Piano di Area Valli Grandi Veronesi Rete per la valorizzazione della cultura dell'acqua "Il PTRC ed il piano d'area individuano la rete per la valorizzazione della cultura dell'acqua quale risorsa fortemente caratterizzante la Città agropolitana delle pianure e delle valli grandi veronesi, sulla quale costruire delle politiche territoriali sostenibili atte a dare identità e valore all'intera armatura insediativa e come elemento strategico per il restauro del territorio aperto. La Rete per la valorizzazione della cultura dell'acqua si articola nei seguenti Sistemi e Polarità Territoriali: a) Centri per la conoscenza del sistema acquab) Luoghi dell'acqua. a) Centri per la conoscenza del sistema acqua. Vengono individuati quali progetti strategici: 1. Museo del fiume di Ronco all'Adige., Il piano individua nel museo del fiume Adige a Ronco il luogo della memoria della civiltà dell'acqua. Accanto al museo del fiume può trovare collocazione un Museo delle arti e dei mestieri, per la conoscenza delle attività legate all'acqua e al rapporto dell'uomo con questo elemento naturale nel corso della storia. 2. Consorzio Valli Grandi. Il piano indica nel Consorzio valli Grandi la struttura principale per la conoscenza e lo studio della storia dell'acqua e delle tecniche di bonifica. b) I luoghi dell'acqua. Il piano individua i luoghi dell'acqua quali biotopi di rilevante interesse naturalistico e ambientale, riconoscendoli come elementi strutturanti la "filiera verde" della Città agropolitana delle pianure e valli grandi veronesi. In tali ambiti le autorità competenti promuovono azioni per la loro tutela e valorizzazione anche al fine di una loro fruizione, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'abitare e del produrre. La "filiera verde" comprende: 1. Parco Tartaro-Tione; 2. Palude del Brusà; 3. Palude della Pellegrina; 4. Palude del Busatello; 5. Palude del Feniletto; 6. Palude di Rivalunga; 7. Biotopo di Bionde; 8. Parco dei tre fiumi, alla confluenza di Bussè-Piganzo-Fosso Storto 9. I fontanili di Vigasio; 10. Parco del Fratta-Gorzone; 11. Fontanili del Fontanin; 12. Sorgenti di Grezzano di Mozzecane; 13. Specchi d'acqua di Bovo e Marchesino; 14. Parco Adige, quale insieme naturalistico costituito dal fiume e dagli antichi borghi adiacenti, per il quale il piano prevede uno specifico schema direttore; 15. Portale natura di Roverchiara, quale ambito attrezzato, in posizione centrale, per l'accesso al fiume Adige; 16. Parco d'acqua di città di Ronco all'Adige, non indicato in cartografia, che, per l'accentuata naturalità di alcuni spazi, si presenta come sito idoneo alla visitazione e alla frequentazione didattico/ambientale; 17. Parco dei mulini di Bovolone; 18. Parco fluviale del Menago a Buttapietra; 19. Ambito naturalistico della chiesa della Madonna della Bastia;

20. La riqualificazione dell'asta fluviale del Tartaro Vecchio e il progetto del bacino idrico, non indicati in cartografia, come priorità per lo sviluppo sostenibile del territorio della Bassa Veronese con lo scopo di valorizzare le peculiarità naturalistiche del tratto fluviale e di sviluppare la redditività di un'area agricola un tempo

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

28 proponente/i

458852	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545771	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432239	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424574	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374909	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
393238	1	30/08/2013	Calbè Federico
423472	1	30/08/2013	Campara Francesco
487186	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376087	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430462	1	30/08/2013	Contro Simone
425300	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431240	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373866	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423995	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420463	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
442561	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376434	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411076	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379025	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437835	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433766	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435824	1	30/08/2013	Milan Antonio
419991	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422816	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439088	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
382403	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422076	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396999	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400155	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 57

Si chiede l'inserimento dell'art. 57 quinquies, applicazione dell'art 93 del Piano Area Quadrante Europa, Parco fluviale dell'Adige. "Art 57 quinquies Parco fluviale dell'Adige: il Parco fluviale dell'Adige, come indicato nella tav. n.3 del piano di area, interessa le aree afferenti il corso del fiume Adige nel territorio dei Comuni di Pastrengo, Bussolengo, Pescantina, Verona, S. Giovanni Lupatoto, Zevio e Ronco all'Adige e comprende gli ambiti di rilevante interesse storico - naturalistico - ambientale. Direttive Comuni interessati, sentita la Provincia, in sede di adeguamento al presente P.d.A.:a) individuano le aree da destinare a parco territoriale eco-storico;b) classificano e disciplinano le diverse aree in relazione alle funzioni e attività consentite;c) prevedono il recupero e il riuso compatibile dei manufatti di testimonianza storica e di eventuali altri manufatti per favorire lo sviluppo di un turismo di visitazione e didattico-culturale;d) indicano le misure e gli interventi necessari per il recupero e ripristino dell'integrità del tessuto agricolo;e) indicano il circuito dei percorsi a collegamento degli ambiti fluviali con il sistema delle cave dismesse, delle presenze storico-architettoniche e della campagna aperta;f) prevedono la valorizzazione e salvaguardia dei siti di particolare pregio naturalistico - ambientale con particolare riguardo alle aree ripariali;g) indicano i criteri di intervento al fine di garantire un corretto inserimento ambientale ed eventuali opere di mitigazione visiva."

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto restano confermate le previsioni dei Piani di Area come esplicitato all'art. 72 con riferimento alla Tavola PTRC 1992 - Ricognizione nonché le previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici in adeguamento ai medesimi Piani di Area; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

2 proponente/i

426042	13	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	13	18/10/2013	Comune di Bussolengo

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 58
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede di sostituire al punto 1 dell'articolo 58 delle Norme le parole "I PTCP e i PAT/PATI" con le "Province ed i Comuni ciascuno per le proprie competenze" al fine di stabilire in modo più chiaro l'Ente competente per i contenuti della norma.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile stralciando i termini PTCP, PATI, PAT e sostituendoli con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, sottointendendo ognuno per le proprie competenze.

3 proponente/i

510770	17	20/11/2013	Comune di Bovolone
414802	11	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese
464908	17	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 58
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede di sostituire al comma 1 dell'articolo 58 delle Norme le parole "I PTCP e i PAT/PATI" con le "Province ed i Comuni ciascuno per le proprie competenze" al fine di stabilire in modo più chiaro l'Ente competente per i contenuti della norma.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile stralciando i termini PTCP, PATI, PAT e sostituendoli con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, sottointendendo ognuno per le proprie competenze.

1 proponente/i

374163	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 58
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede alla fine della lettera d) primo comma di stralciare le parole: "che possano modificarne in modo incongruo la storia"; altrimenti si lascia la possibilità di realizzare l'intervento alla libera interpretazione di quanto poco o tanto modificherebbe la storia. Con la probabile sconfitta di quest'ultima.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto consente di chiarire il senso della disposizione stralciando i termini "la storia" e sostituendoli con "il contesto storico".

3 proponente/i

462162	12	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
470546	21	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	21	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 58

Con riferimento all'art. 58, Subaree provinciali e comunali, al fine di evitare sovrapposizioni di competenze tra Province e Comuni, chiede, al comma 1, di sostituire le parole "I PTCP e i PAT/PATI", con "Le Province e i Comuni, ciascuno per le proprie competenze".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile stralciando i termini PTCP, PATI, PAT e sostituendoli con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, sottointendendo ognuno per le proprie competenze.

187 proponente/i

383600	1	30/08/2013	Adami Laura
459093	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387175	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470027	1	30/08/2013	Badon Omero
379961	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438195	1	30/08/2013	Baracco Livia
393624	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408662	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546007	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401033	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401661	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410557	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390592	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432880	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433515	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404071	1	30/08/2013	Benini Federico
404889	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387880	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401774	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401521	1	30/08/2013	Berti Elisa
386129	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394872	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385290	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376887	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414127	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375739	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385851	1	30/08/2013	Brusco Manuel

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
406436	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384379	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385555	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403576	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379950	1	30/08/2013	Campion Laura
395217	1	30/08/2013	Caniato Cristina
429927	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550974	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388223	1	30/08/2013	Casale Sabina
390213	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406606	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374498	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383945	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407547	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410439	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448817	1	30/08/2013	Conti Franco
431047	1	30/08/2013	Contro Simone
369936	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398382	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374230	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427219	1	30/08/2013	Credientimo Caterina
427087	1	30/08/2013	Credientimo Caterina
407212	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400599	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402768	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406519	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385453	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425525	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428361	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428101	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385586	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381283	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
413673	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426323	1	30/08/2013	De Poli Loris
428570	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
399932	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407525	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
	1	30/08/2013	D'Incà Federico
417497	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370210	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413277	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550490	1	30/08/2013	Favero Thomas
397000	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400030	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403283	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403538	1	30/08/2013	Furin Michela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
366598	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428446	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427303	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426874	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427535	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427653	1	30/08/2013	Gaspari Elio
410918	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394906	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384643	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367422	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429545	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405805	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424587	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400931	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427803	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428062	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428372	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428645	1	30/08/2013	Greggio Davide
390043	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410110	1	30/08/2013	Grotto Michela
378150	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404370	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393164	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400871	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380746	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383692	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368320	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402656	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399426	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398504	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393545	1	30/08/2013	Mantovani Luca
442935	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397589	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438384	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
437603	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433514	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397719	1	30/08/2013	Marino Francesco
376911	1	30/08/2013	Marola Flavia
416242	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
394997	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415034	1	30/08/2013	Matta Marco
393691	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427479	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381377	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382865	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
402859	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
381086	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381122	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408848	1	30/08/2013	Milan Alberto
436604	1	30/08/2013	Milan Antonio
412136	1	30/08/2013	Minto Erica
409165	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409485	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385145	1	30/08/2013	Murari Susanna
382851	1	30/08/2013	Muraro Simone
435580	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416777	1	30/08/2013	Naldi Marco
406267	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401182	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396226	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387776	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408917	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
219740	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439267	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
399514	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407224	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389793	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414888	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389552	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397992	1	30/08/2013	Perri Susanna
418609	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384423	1	30/08/2013	Piazza Marta
400506	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404873	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395816	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411283	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385779	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411869	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409206	1	30/08/2013	Roin Francesco
400182	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409795	1	30/08/2013	Sambinello Federico
206905	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385660	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402289	1	30/08/2013	Scordino Marco
412011	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418811	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392686	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
391941	1	30/08/2013	Siviero Gloria
397395	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408487	1	30/08/2013	Sorato Oscar
393465	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396549	1	30/08/2013	Testi Marina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
390303	1	30/08/2013	Tosato Anna Paola
406724	1	30/08/2013	Trevisan Alfio Giovanni
405746	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404301	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
386411	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406937	1	30/08/2013	Turri Bruno
416714	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409803	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428449	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375849	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395476	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
386988	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408598	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402785	1	30/08/2013	Verzola Franco
407672	1	30/08/2013	Voto Pietro
413217	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387533	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387500	1	30/08/2013	Zago Thomas
398650	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406354	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404496	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437380	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Articolo 58

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di sostituire l'art. 58 "Subaree provinciali e comunali" delle Norme tecniche con "art. 58 Contesto topografico stratificato CTS- Si tratta di una interpretazione sistemica dei beni culturali relazionata al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono. L'inserimento della classificazione e perimetrazione delle città storiche (antiche e moderne), come beni culturali consente una integrazione territoriale completa del concetto di fruizione dei beni culturali. Si è dunque superato un modello di censimento che potremmo definire "filatelico", che si fonda, cioè, su una concezione del bene come punto isolato, e di rappresentare, invece, attraverso uno sforzo interpretativo saldamente fondato sui dati scientifici a nostra disposizione, una ricostruzione dei paesaggi pugliesi stratificati, dalla preistoria ad oggi, in grado di rendere il continuum, la trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso, giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti. Finalità di questo livello interpretativo è quella di consentire una lettura integrata e diacronica del rapporto che ha legato tra loro alcuni beni culturali e del rapporto tra questi ed il relativo contesto ambientale e paesaggistico, in modo da coglierne le relazioni coevolutive e di fornire, grazie all'integrazione con i dati prodotti dalle analisi della Segreteria Tecnica del PTRC, un supporto all'individuazione di forme e strumenti di tutela e fruizione più adeguati per questi insiemi territoriali. I CTS sono, quindi, insiemi territoriali che, per la densità di beni culturali di ogni tipo e di ogni epoca che li compongono (chiese, castelli, masserie, ville romane, città antiche e moderne, necropoli, ecc.), per la complessità e la stratificazione che li caratterizza (in quanto comprendono elementi risalenti all'antichità più remota fino alla nostra epoca e presentano una profonda e percepibile integrazione con il contesto paesaggistico circostante), possono essere considerati, studiati come veri e propri sistemi, nei quali è possibile cogliere la stratificazione e le relazioni coevolutive che nel tempo hanno legato patrimonio culturale e ambientale; in questa loro accezione di sistema territoriale ne può essere organizzata progettualmente la fruizione culturale, ambientale e paesaggistica. L'individuazione dei CTS è stata condotta in particolare nelle aree rurali, al fine di densificare il valore identitario e paesaggistico del territorio, riconoscendo e perimetrando aree territoriali definite e non troppo estese, con evidenti caratteri di eccellenza paesaggistica. Tuttavia, in alcuni casi, le città storiche, in quanto esse stesse beni culturali complessi e stratificati, entrano a far parte dei CTS in quanto elementi strutturanti e caratterizzanti del sistema e fattori di qualità paesaggistica. b) Il progetto del sistema dei Beni paesaggistici. Tutti i beni culturali, ambientali

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

e paesaggistici (gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico cui all'art. 136, le aree tutelate per legge di cui all'art 142, gli ulteriori immobili e aree dell'art. 136, ulteriori contesti dell'art 143, lettera e) sono stati censiti, catalogati, georeferenziati e rappresentati dal PTRC in un quadro sinottico che consente a Regione, Province Comuni di disporre su ogni punto del territorio di un quadro certo di tutti i vincoli che vi insistono, della loro natura, fonti, tipologia e cogenza normativa. Il sistema informativo che ne risulta è articolato in tre sottosistemi:-sistema idrogeomorfologico (che comprende lame, gravine, vore, grotte, morfotipi costieri, fiumi, canali, fasce fluviali, ecc);-sistema delle aree protette dei siti naturalistici e della copertura botanico-vegetazionale (che comprende pascoli, boschi, aree umide, parchi e riserve naturali, aree Sic e ZPS SIN SIR, ecc);-sistema paesaggistico-percettivo e storico culturale (che comprende paesaggi storici, beni culturali extraurbani, Carta dei beni culturali, usi civici, sistema dei valori percettivi, ecc).Negli "ulteriori contesti" da tutelare, oltre alle aree a vincolo idrogeologico, aree del PAI, SIC, SIR, ZPS, il PTRC individua nuove aree di particolare interesse paesaggistico, come ad esempio aree essenziali per il progetto di rete ecologica.Obiettivi specifici5.1 fornire perimetrazioni certe e georeferenziare a tutti i beni culturali e paesaggistici censiti; 5.2 trattare i beni culturali (puntuali e areali) in quanto sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva ;5.3 promuovere il percorso multiscalare di territorializzazione dei singoli beni: dall'unità topografica (bene areale, puntuale o lineare), alla definizione del sito comprensivo di singoli beni, alla definizione del contesto topografico stratificato (CTS) come insieme di siti, fino alla definizione del Comprensorio come insieme territoriale di CTS di cui si definiscono le relazioni coevolutive;5.4 inserire la Carta dei beni Culturali nel sistema informativo dei Beni Patrimoniali del PPTR che comprende tutti i beni da sottoporre a prescrizioni;5.5 promuovere il recupero delle corti rurali, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco;5.6 perimetrare le città storiche (antiche e moderne) come "siti" della carta ei beni culturali e attivarne progetti di riqualificazione degli spazi pubblici ed operare attraverso la compensazioni operazioni di ripulitura dei contesti;5.7 riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea;5.8 recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche; riqualificare le "porte" delle città, rendere percepibili paesaggisticamente i margini urbani (bersagli visivi: fondali, skilines, belvedere, ecc.);5.9 riqualificare e recuperare il riuso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);5.10 valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici evitando le saldature lineari che li trasformano in conurbazioni continue;5.11promuovere l'identità paesaggistica delle molteplici costellazioni urbane (nodi e reti) che connotano i sistemi insediativi storici del Veneto,5.12 valorizzare i paesaggi storici dell'interno collinare sviluppandone e arricchendone le attività socio-economiche peculiari e promuovendo relazioni di reciprocità e complementarietà con i paesaggi montani e di pianura;5.13 rivitalizzare le città storiche, articolandone l'ospitalità con lo sviluppo di un turismo ambientale, culturale (ecomuseale) ed enogastronomico sovra stagionale.azioni e progetti- progetti di recupero e valorizzazione di beni culturali;- progetti di recupero e valorizzazione di beni paesaggistici;- catalogazione informatizzata della Carta dei beni culturali;- perimetrazione delle città storiche;- definizione e gestione dei CTS;

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto proposto come contenuto dell'articolo 58 è già sostanzialmente compreso all'interno del Titolo sul Paesaggio e all'interno del documento per la pianificazione paesaggistica dove tali temi costituiscono il sistema di valori.

1 proponente/i

393426 1 30/08/2013 De Nicola Andrea

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 58

Si chiede di sostituire l'art. 58 "Subaree provinciali e comunali" delle Norme tecniche con "art. 58 Contesto topografico stratificato CTS- Si tratta di una interpretazione sistemica dei beni culturali relazionata al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono. L'inserimento della classificazione e perimetrazione delle città storiche (antiche e moderne), come beni culturali consente una integrazione territoriale completa del concetto di fruizione dei beni culturali.Si è dunque superato un modello di censimento che potremmo definire "filatelico", che si fonda, cioè, su una concezione del bene come punto isolato, e di rappresentare, invece, attraverso uno

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

sforzo interpretativo saldamente fondato sui dati scientifici a nostra disposizione, una ricostruzione dei paesaggi pugliesi stratificati, dalla preistoria ad oggi, in grado di rendere il continuum, la trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso, giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti. Finalità di questo livello interpretativo è quella di consentire una lettura integrata e diacronica del rapporto che ha legato tra loro alcuni beni culturali e del rapporto tra questi ed il relativo contesto ambientale e paesaggistico, in modo da coglierne le relazioni coevolutive e di fornire, grazie all'integrazione con i dati prodotti dalle analisi della Segreteria Tecnica del PTRC, un supporto all'individuazione di forme e strumenti di tutela e fruizione più adeguati per questi insiemi territoriali. I CTS sono, quindi, insiemi territoriali che, per la densità di beni culturali di ogni tipo e di ogni epoca che li compongono (chiese, castelli, masserie, ville romane, città antiche e moderne, necropoli, ecc.), per la complessità e la stratificazione che li caratterizza (in quanto comprendono elementi risalenti all'antichità più remota fino alla nostra epoca e presentano una profonda e percepibile integrazione con il contesto paesaggistico circostante), possono essere considerati, studiati come veri e propri sistemi, nei quali è possibile cogliere la stratificazione e le relazioni coevolutive che nel tempo hanno legato patrimonio culturale e ambientale; in questa loro accezione di sistema territoriale ne può essere organizzata progettualmente la fruizione culturale, ambientale e paesaggistica. L'individuazione dei CTS è stata condotta in particolare nelle aree rurali, al fine di densificare il valore identitario e paesaggistico del territorio, riconoscendo e perimetrando aree territoriali definite e non troppo estese, con evidenti caratteri di eccellenza paesaggistica. Tuttavia, in alcuni casi, le città storiche, in quanto esse stesse beni culturali complessi e stratificati, entrano a far parte dei CTS in quanto elementi strutturanti e caratterizzanti del sistema e fattori di qualità paesaggistica. b) Il progetto del sistema dei Beni paesaggistici. Tutti i beni culturali, ambientali e paesaggistici (gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico cui all'art. 136, le aree tutelate per legge di cui all'art 142, gli ulteriori immobili e aree dell'art. 136, ulteriori contesti dell'art 143, lettera e) sono stati censiti, catalogati, georeferenziati e rappresentati dal PTRC in un quadro sinottico che consente a Regione, Province Comuni di disporre su ogni punto del territorio di un quadro certo di tutti i vincoli che vi insistono, della loro natura, fonti, tipologia e cogenza normativa. Il sistema informativo che ne risulta è articolato in tre sottosistemi: - sistema idrogeomorfologico (che comprende lame, gravine, vore, grotte, morfotipi costieri, fiumi, canali, fasce fluviali, ecc); - sistema delle aree protette dei siti naturalistici e della copertura botanico-vegetazionale (che comprende pascoli, boschi, aree umide, parchi e riserve naturali, aree Sic e ZPS SIN SIR, ecc); - sistema paesaggistico-percettivo e storico culturale (che comprende paesaggi storici, beni culturali extraurbani, Carta dei beni culturali, usi civici, sistema dei valori percettivi, ecc). Negli "ulteriori contesti" da tutelare, oltre alle aree a vincolo idrogeologico, aree del PAI, SIC, SIR, ZPS, il PTRC individua nuove aree di particolare interesse paesaggistico, come ad esempio aree essenziali per il progetto di rete ecologica. Obiettivi specifici 5.1 fornire perimetrazioni certe e georeferenziare a tutti i beni culturali e paesaggistici censiti; 5.2 trattare i beni culturali (puntuali e areali) in quanto sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva ; 5.3 promuovere il percorso multiscalare di territorializzazione dei singoli beni: dall'unità topografica (bene areale, puntuale o lineare), alla definizione del sito comprensivo di singoli beni, alla definizione del contesto topografico stratificato (CTS) come insieme di siti, fino alla definizione del Comprensorio come insieme territoriale di CTS di cui si definiscono le relazioni coevolutive; 5.4 inserire la Carta dei beni Culturali nel sistema informativo dei Beni Patrimoniali del PPTR che comprende tutti i beni da sottoporre a prescrizioni; 5.5 promuovere il recupero delle corti rurali, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco; 5.6 perimetrare le città storiche (antiche e moderne) come "siti" della carta dei beni culturali e attivarne progetti di riqualificazione degli spazi pubblici ed operare attraverso la compensazioni operazioni di ripulitura dei contesti; 5.7 riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea; 5.8 recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche; riqualificare le "porte" delle città, rendere percepibili paesaggisticamente i margini urbani (bersagli visivi: fondali, skilines, belvedere, ecc.); 5.9 riqualificare e recuperare il riuso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi); 5.10 valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici evitando le saldature lineari che li trasformano in conurbazioni continue; 5.11 promuovere l'identità paesaggistica delle molteplici costellazioni urbane (nodi e reti) che connotano i sistemi insediativi storici del Veneto; 5.12 valorizzare i paesaggi storici dell'interno collinare sviluppandone e arricchendone le attività socio-economiche peculiari e promuovendo relazioni di reciprocità e complementarietà con i paesaggi montani e di pianura; 5.13 rivitalizzare le città storiche, articolandone l'ospitalità con lo sviluppo di un turismo ambientale, culturale (ecomuseale) ed enogastronomico sovra stagionale. azioni e progetti - progetti di recupero e valorizzazione di beni culturali; - progetti di recupero e valorizzazione di beni paesaggistici; - catalogazione informatizzata della Carta dei beni culturali; - perimetrazione delle città storiche; - definizione e gestione dei CTS;

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto proposto come contenuto dell'articolo 58 è già sostanzialmente compreso all'interno del Titolo sul Paesaggio e all'interno del documento per la pianificazione paesaggistica dove tali temi costituiscono il sistema di valori.

3 proponente/i

363883	2	30/08/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
376524	2	30/08/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
383299	2	02/09/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 58

Si chiede di integrare l'art 58 "Subaree provinciali e comunali" delle Norme tecniche al comma a) dopo l'espressione " a) il mantenimento della fruizione prospettica e panoramica in quanto parte integrante del contesto e della visione dei monumenti e dei centri storici " con l'espressione "...e dei siti del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La previsione di cui all'art. 58, comma 1 lett. a) già implicitamente contempla il mantenimento della fruizione prospettica e panoramica dei Siti (veneti) del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO", qualora costituiti da monumenti e centri storici (siti culturali). Si fa comunque presente che i Siti UNESCO (culturali, naturali o misti) sono disciplinati dal successivo art. 59 in cui si parla di promozione di "politiche locali... con finalità di salvaguardia e valorizzazione..."; in tale previsione può dunque ampiamente e genericamente ricomprendersi l'esigenza di mantenimento della fruizione prospettica e panoramica di tali siti. Pertanto l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

365412	11	30/08/2013	Provincia di Vicenza
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 58

Si chiede venga specificato il ruolo della Regione rispetto a quello che il PTRC precedentemente adottato conferiva alla Provincia. In particolare si chiede di meglio definire il rapporto tra le attività dei due enti, sottolineando se detta attività debba dar luogo alla formazione di atti complessi o se, al contrario, i soggetti possano agire alternativamente o sostitutivamente, oppure vi si fa la necessità di un preventivo accordo (le cui modalità di perfezionamento debbono essere specificate) ovvero la competenza regionale debba essere ravvisata ove le aree di cui si trattasi interessino il territorio di più province.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

1 proponente/i

420698	19	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	----	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 58

Si chiede di precisare all'articolo 58 delle Norme tecniche i compiti spettanti a ciascun Ente al fine di evitare

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

contrastati e o inutili sovrapposizioni di competenze.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

3 proponente/i

363883	3	30/08/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
376524	3	30/08/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"
383299	3	02/09/2013	Ufficio Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"

ARTICOLO 59

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di riformulare e integrare l'art 59 "Siti patrimonio dell'UNESCO" delle Norme tecniche nel seguente modo:1.La regione promuove, di concerto con gli altri enti locali e tenendo conto delle indicazioni di promozione e sviluppo contenute nel presente piano, anche di concerto con gli altri enti locali, con finalità promuove politiche locali integrate di salvaguardia e valorizzazione dei siti veneti già posti sotto la tutela dell'UNESCO, di cui al relativo elaborato contenuto nel Documento per la pianificazione Paesaggistica., in coerenza con quanto indicato dal D.Lgs. 42/04, e sostiene le azioni voltecomma a mantenere la loro l'iscrizione che) dopo l'espressione " a proporre l'inserimento nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO (WHL), nonché le proposte di candidatura e di inserimento di ulteriori aree e beni culturali e naturali eccezionali, tra cui anche le eventuali riserve) il mantenimento della biosfera di cui al programma MAB.2. Gli enti locali, gli enti aventi competenza nell'ambito di intervento e i responsabili della gestione dei Siti Unesco, in accordo con la Regione, definiscono e attuano, sulla base dei contenuti della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale,cultura le e naturale, sottoscritta a Parigi nel 1972 e della legge 77 del 20 febbraio 2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell' UNESCO", gli obiettivi, le strategie e le azioni di salvaguardi, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile dei suddetti siti e dei relativi contesti paesaggistici, rappresentati dalle zone tampone ("buffer zone"), attraverso appositi paini di Gestione, che costituiscono lo strumento di programmazione integrata e di definizione delle modalità operative dei paini di azione della conoscenza, della tutela e conservazione, della fruizione e valorizzazione e della comunicazione e promozione dei beni e valori patrimoniali dei siti. prospettiva e panoramica in quanto parte integrante del contesto e della visione dei monumenti e dei centri storici " con l'espressione "...e dei siti del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO".3. Nei loro strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, gli enti locali dovranno. a) recepire il perimetro dell'ambito sei siti UNESCO nazionali e/o transnazionali e il perimetro delle relative aree tampone.,b) definire per gli ambiti del Sito e per i loro contesti paesaggistici una specifica disciplina conforme alle presenti norme e ai relativi PPRA, a cui dovranno conformarsi e coordinarsi le strategie, le azioni e gli interventi perseguiti dai Piani di Gestione per conseguire i medesimi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;c) assicurare, ai fini di una coerente e coordinata definizione delle scelte di trasformazione del territorio, l'attuazione delle azioni finalizzate a garantire la salvaguardia dei beni e dei valori che hanno portato all'iscrizione dei siti nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO (WHL);d) tali obblighi saranno considerati assolti dagli strumenti vigenti o adottati (PAT, PATI) qualora questi abbiano già assunto i contenuti di cui alle precedenti lettere.4. Attraverso il Tavolo di coordinamento dei Siti UNESCO del Veneto, la Regione mantiene attivo uno spazio d'incontro e di confronto per la messa a punto di politiche e strategie comuni di tutela e conservazione dei beni e di sensibilizzazione e promozione dei valori ambientali, culturali e identitari dei siti, attraverso forme di sostegno alla elaborazione ed attuazione di progetti di valorizzazione trasversali e condivisi, volti alla realizzazione di un sistema sei siti veneti sottoposti alla tutela dell'UNESCO.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti del Piano già affrontano la tematica relativa alla valorizzazione e alla tutela dei siti UNESCO, individuati nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica quali sistemi di valore; si fa presente che la redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune e maggiormente dettagliate azioni di tutela e valorizzazione. Inoltre

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

si ritiene inopportuno esplicitare in norma finalità e natura dei Piani di Gestione rispetto agli strumenti di pianificazione comunale, in quanto già ampliamenti disciplinati nella L. 77/2006.

1 proponente/i

363886	25	30/08/2013	Città di Venezia
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 59

Si chiede di sostituire il testo dell'articolo 59 delle Norme tecniche come segue "La Regione promuove, di concerto tenendo conto delle indicazioni di promozione e sviluppo contenute nel presente piano, politiche locali, anche di concerto con gli altri enti locali, con finalità di salvaguardia e valorizzazione dei quattro siti veneti già posti sotto la tutela dell'UNESCO, di cui al relativo elaborato contenuto nel Documento per la pianificazione paesaggistica, in coerenza con quanto indicato dal D.Lgs. 42/04, e sostiene le azioni volte sia a mantenere l'iscrizione che a proporre l'inserimento di ulteriori aree e beni culturali e naturali rilevanti nella lista del Patrimonio Universale (WHL), tra cui anche eventuali Riserve della Biosfera di cui al Programma MAB (Man and the Biosphere).2. Gli enti locali e i responsabili della gestione dei siti UNESCO, in accordo con la Regione, definiscono e attuano, sulla base dei contenuti della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale, sottoscritta a Parigi nel 1972 e della legge 77 del 20 febbraio 2006 "Misure speciali di tutela e gestione dei siti di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO", gli obiettivi, le strategie e le azioni di salvaguardia, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile dei suddetti siti e dei relativi contesti paesaggistici, rappresentati dalle zone tampone ("buffer zone"), attraverso appositi Piani di gestione, che costituiscono lo strumento di programmazione integrata e di definizione delle modalità operative dei piani di azione della conoscenza, della tutela e conservazione, della fruizione e valorizzazione e della comunicazione e promozione dei beni e valori patrimoniali dei siti. 3. Nei loro strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, gli enti territoriali dovranno: a) recepire il perimetro dell'ambito dei siti UNESCO nazionali e/o transnazionali e il perimetro delle relative aree tampone; b) definire per gli ambiti del Sito e per i loro contesti paesaggistici una specifica disciplina, conforme alle presenti norme e ai relativi PPRA, a cui dovranno conformarsi e coordinarsi le strategie, le azioni e gli interventi perseguiti dai Piani di Gestione per conseguire i medesimi obiettivi di salvaguardia e di valorizzazione; c) assicurare, ai fini di una coerente e coordinata definizione delle scelte di trasformazione del territorio, l'attuazione delle azioni finalizzate a garantire la salvaguardia dei beni e dei valori che hanno portato all'iscrizione dei siti nella Lista del patrimonio Mondiale;d) tali obblighi saranno considerati assolti dagli strumenti vigenti o adottati (PAT, PATI) qualora questi abbiano già assunto i contenuti di cui alle precedenti lettere.4. Attraverso il Tavolo di coordinamento dei siti UNESCO del Veneto, la Regione mantiene attivo uno spazio d'incontro e di confronto per la messa a punto di politiche e strategie comuni di tutela e conservazione dei beni e di promozione e sensibilizzazione dei valori ambientali, culturali e identitari dei siti, attraverso forme di sostegno alla elaborazione di progetti di valorizzazione trasversali e condivisi, volti alla realizzazione di un sistema dei siti veneti sottoposti alla tutela dell'UNESCO":

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti del Piano già affrontano la tematica relativa alla valorizzazione e alla tutela dei siti UNESCO, individuati nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica quali sistemi di valore; si fa presente che la redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune e maggiormente dettagliate azioni di tutela e valorizzazione. Inoltre si ritiene inopportuno esplicitare in norma finalità e natura dei Piani di Gestione rispetto agli strumenti di pianificazione comunale, in quanto già ampliamenti disciplinati nella L. 77/2006.

1 proponente/i

386357	4	11/09/2013	Provincia di Padova
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 59

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di aggiungere al primo comma (erroneamente indicato come secondo) dell'articolo 59 delle Norme tecniche dopo le parole "in coerenza" le seguenti parole "con gli obiettivi contenuti nei Piani di Gestione vigenti dei singoli siti e."; si chiede di aggiungere un nuovo comma "Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica recepiscono la localizzazione dei siti UNESCO nazionali e/o transnazionali che interessino uno o più Comuni. Gli obiettivi e le azioni strategiche dei Piani di gestione dei siti, redatti ed approvati ai sensi della legge n. 77/2006, risultano automaticamente recepiti dallo strumento di pianificazione territoriale regionale, a garanzia della conservazione dei valori che hanno portato alla loro iscrizione nel patrimonio dell'umanità".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura programmatica e di indirizzo del Piano; si rileva comunque che i contenuti del Piano già affrontano la tematica relativa alla valorizzazione e alla tutela dei siti UNESCO, individuati nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica quali sistemi di valore e si fa presente che la redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune e maggiormente dettagliate azioni di tutela e valorizzazione.

1 proponente/i

441175 4 08/10/2013 Comune di Quarto d'Altino

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 59

Si chiede di modificare l'articolo 59 delle Norme tecniche inserendo al primo comma dopo "La Regione" l'espressione "di concerto con gli altri enti locali" ed eliminando la parola "promuove", eliminare l'espressione "anche di concerto con gli altri enti locali, con finalità" e inserire "promuove politiche locali integrate", inserire "la loro" dopo "mantenere", cancellare "che a proporre l'inserimento" aggiungendo di seguito a "...Patrimonio Mondiale" l'espressione "nonché le proposte di candidatura e di inserimento di ulteriori aree e beni culturali e naturali eccezionali" ed eliminare la successiva frase "nella Lista del Patrimonio Mondiale (WHL)". Si chiede di riscrivere il secondo comma in tal modo "Gli enti locali e i responsabili della gestione dei siti UNESCO, In accordo con la Regione, definiscono e attuano, sulla base dei contenuti della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale, sottoscritta a Parigi nel 1972 e della legge 77 del 20 febbraio 2006 "Misure speciali di tutela e gestione dei siti di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO", gli obiettivi, le strategie e le azioni di salvaguardia, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile dei suddetti siti e dei relativi contesti paesaggistici, rappresentati dalle zone tampone ("buffer zone"), attraverso appositi Piani di Gestione, che costituiscono lo strumento di programmazione integrata e di definizione delle modalità operative dei piani di azione della conoscenza, della tutela e conservazione, della fruizione e valorizzazione e della comunicazione e promozione dei beni e valori patrimoniali dei siti. Si chiede al medesimo articolo di aggiungere il comma tre come da seguito "Nei loro strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, gli enti territoriali devono: a) recepire il perimetro dell'ambito dei siti UNESCO nazionali e/o transnazionali e il perimetro delle relative aree tampone; b) definire per gli ambiti del Sito e i loro contesti paesaggistici una specifica disciplina, conforme alle presenti norme e ai relativi PPRA e che persegua gli obiettivi, gli indirizzi e le strategie contenute nei rispettivi Piani di Gestione; c) assicurare, ai fini di una coerente e coordinata definizione delle scelte di trasformazione del territorio, l'attuazione delle azioni finalizzate a garantire la salvaguardia dei beni e dei valori che hanno portato all'iscrizione dei siti nella Lista del Patrimonio Mondiale". Infine si chiede di aggiungere il comma quattro con i contenuti dell'attuale comma due in tal modo cambiati "Attraverso il Tavolo di coordinamento dei siti UNESCO del Veneto, la Regione mantiene attivo uno spazio d'incontro e di confronto per la messa a punto di politiche e strategie comuni di tutela e conservazione dei beni e di promozione e sensibilizzazione dei valori ambientali, culturali e identitari dei siti, attraverso forme di sostegno alla elaborazione di progetti di valorizzazione trasversali e condivisi, volti alla realizzazione di un sistema dei siti veneti sottoposti alla tutela dell'UNESCO." Si ritiene, infatti, necessario esplicitare come l'individuazione della perimetrazione del sito e della relativa buffer zone di tutela non vada interpretata come un ulteriore vincolo utilizzabile per assoggettare ad autorizzazione paesaggistica ogni intervento ricadente all'interno del perimetro stesso, bensì come un elemento di valorizzazione, attraverso politiche integrate, del territorio e dei paesaggi che vi appartengono.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti del Piano già affrontano la tematica relativa alla valorizzazione e alla tutela dei siti UNESCO, individuati nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica quali sistemi di valore; si fa presente che la redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune e maggiormente dettagliate azioni di tutela e valorizzazione. Inoltre si ritiene inopportuno esplicitare in norma finalità e natura dei Piani di Gestione rispetto agli strumenti di pianificazione comunale, in quanto già ampliamenti disciplinati nella L. 77/2006.

1 proponente/i

376331 1 30/08/2013 Sergio Lironi e Viviana Ferrario

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 60
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede di aggiungere all'articolo 60 delle Norme tecniche il seguente comma (o uno di tenore equivalente): "h) Patrimonio rurale storico- La Regione promuove la tutela delle aree, degli immobili e dei connessi sistemi di infrastrutturazione del territorio, espressione del paesaggio rurale storicamente consolidato, comprese le sistemazioni agrarie di pertinenza e le residue trame di appoderamento antico (centuriazione di età romana, colonizzazione rurale medievale, trasformazioni agrarie in epoca veneziana, bonifiche ottocentesche, aree caratterizzate da nuclei rurali storici e di età contemporanea, sistemi irrigui e di regimazione delle acque...) e predispone appositi progetti e linee guida per la valorizzazione e fruizione degli stessi e per gli interventi di recupero e restauro dei manufatti. Province e Comuni, nei propri strumenti di pianificazione, provvedono al censimento di tutte le testimonianze del territorio agrario storico ed alla definizione di norme volte ad incentivare la conservazione e valorizzazione, nonché di una apposita disciplina per gli interventi sui fabbricati esistenti e nelle loro aree di pertinenza. Sino all'approvazione di dette norme, è vietata la realizzazione di nuovi edifici ed infrastrutture che possano alterare dette testimonianze" al fine di permettere di procedere in modo organico e coordinato nella redazione dei PPA.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto permette di meglio precisare gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica del piano; viene pertanto all'art. 60 aggiunta una lettera dedicata ai paesaggi agrari storici e terrazzati.

1 proponente/i

376324 4 30/08/2013 Prof Stefano Boato e altri

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 60
-----------	----------------	-----------	-------------

Chiede di delimitare in (di) norma analoghe aree di tutela per le altre Ville venete e gli altri immobili individuati nel Titolo VIII, Crescita sociale e culturale, delle NT (in particolare nell'art. 60, Sistemi culturali territoriali) e nel Documento per la pianificazione Paesaggistica, adattando a questi beni le direttive già elaborate per le ville palladiane e stabilendo per tutti i beni censiti una norma di salvaguardia paesaggistica simile a quella prescritta per le "Architetture del Novecento quale ad esempio: "In attesa di specifica classificazione, schedatura e normative per le trasformazioni ammissibili e gli usi compatibili sono consentiti solo interventi di restauro conservativo, manutenzione ordinaria, adeguamento e dotazione di servizi mancanti".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile integrando la disciplina relativa alle Ville Venete al fine di porre maggior attenzione alla salvaguardia dei contesti paesaggistici ad esse afferenti; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso.

1 proponente/i

346592	5	03/08/2013	Italia Nostra Vicenza
--------	---	------------	-----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 60

Si chiede venga introdotta una disciplina, oltre che per le Ville del Palladio, anche per le restanti Ville Venete finalizzata al mantenimento e riqualificazione del cono figurativo che le valorizza e alla tutela, riqualificazione e reintegrazione dei parchi storici.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile integrando la disciplina relativa alle Ville Venete al fine di porre maggior attenzione alla salvaguardia dei contesti paesaggistici ad esse afferenti; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso.

1 proponente/i

374065	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 60

Allo scopo di por fine agli scempi che si sono perpetrati in questi anni a ridosso di beni di grande pregio architettonico e paesaggistico è aggiunto il seguente 5° comma: "Gli ambiti intorno alle Ville e ai Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica di cui alle lettere c) e c bis) del 3° comma del presente articolo sono sottoposti ad un vincolo di inedificabilità assoluta rispetto ad ampliamenti e nuove costruzioni. Il perimetro soggetto a tale vincolo sarà definito con la sovrintendenza ai monumenti alla quale il Comune dovrà rivolgersi all'atto di presentazione di un'eventuale domanda di costruzione".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile integrando la disciplina relativa alle Ville Venete al fine di porre maggior attenzione alla salvaguardia dei contesti paesaggistici ad esse afferenti; si ricorda comunque che la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso.

1 proponente/i

570870	6	19/12/2013	Comune di Marostica
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 60

Si chiede di stralciare quanto aggiunto alla lettera b) dell'articolo 60 delle Norme tecniche per quanto riguarda il comune di Marostica in quanto trattasi di vincolo paesaggistico occulto per la cui efficacia necessita dell'adozione e di tutte le procedure previste dal Dlgs 42/2004; inoltre, il centro storico di Marostica è già sottoposto al vincolo di natura paesaggistica in quanto con provvedimento del 22/02/2012 è stato dichiarato il notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 comma 1 lettera c) del Dlgs 42/2004, si chiede di prenderne atto nelle Norme del PTRC; infine, si chiede di specificare i criteri di scelta dei comuni citati quali teatri panoramici collinari.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto è conforme agli indirizzi e agli obiettivi di Piano, che mira a valorizzare particolari contesti ritenuti di pregio indipendentemente dalla tutela paesaggistica di cui al Dlgs 42/04.

1 proponente/i

420698	20	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	----	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 60

Si chiede di precisare i contenuti dell'articolo 60 in merito al carattere di "incongruità" degli interventi realizzati fino a 1,5 km dal perimetro delle mura, oltre a definire l'ente competente a valutare gli interventi proposti in tali aree.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso che la disposizione in questione è riferita a particolari contesti quali le città merlate di Asolo, Lazise, Soave e Marostica, con l'espressione "incongruità" ci si riferisce ad interventi che alterino le visuali panoramiche collinari.

2 proponente/i

372029	18	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	18	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 60

Si chiede di specificare in riferimento all'articolo 60, il soggetto valutatore circa la congruità o meno degli interventi previsti dal testo di norma ("modifica delle visuali panoramiche nell'ambito di 1,5 km dal perimetro delle mura della città merlata") oltre a specificare il significato dell'eventuale "incongruità".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che la disposizione in questione è riferita a particolari contesti quali le città merlate di Asolo, Lazise, Soave e Marostica, con l'espressione "incongruità" ci si riferisce ad interventi che alterino le visuali panoramiche collinari; si evidenzia che gli indirizzi e agli obiettivi di Piano mirano a valorizzare particolari contesti ritenuti di pregio.

3 proponente/i

366468	9	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	9	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
362799	9	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 60

Richiama l'attenzione sul diritto di esistenza dell'architettura contemporanea, seguendo l'esempio del Trentino Alto Adige che con iniziative semplici ma molto efficaci ha raggiunto un elevato livello di qualità architettonica.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che trattasi di mera considerazione generica da cui non è possibile evincere una richiesta di modificazione e/o integrazione dell'articolo in esame, si specifica comunque

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

che il tema dell'architettura del '900 è ampiamente trattata nel Piano.

3 proponente/i

366468	6	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	6	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
362799	6	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 60

Con riferimento all'art. 60, Sistemi culturali territoriali, comma 3, lett. b) Città murate, chiede che la previsione di divieto, nell'ambito di 1,5 km dal perimetro delle mura, riferita alle città merlate di Asolo, Lazise, Soave, Marostica, di interventi incongrui di modifica delle visuali panoramiche collinari venga estesa a tutte le Città murate.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la disciplina specifica sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito che, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, provvederà a predisporre specifiche normative d'uso in relazione ai diversi contesti e valori paesaggistici presenti.

4 proponente/i

442228	9	11/10/2013	Comune di Affi
510770	18	20/11/2013	Comune di Bovolone
464908	18	22/10/2013	Provincia di Verona
452540	9	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 60

Si chiede di stralciare al punto 3 lettera b dell'articolo 60 delle Norme tecniche il seguente testo "Nei teatri panoramici collinari delle città merlate di Asolo, Lazise, Soave, Marostica, fatte salve le attività e/o interventi autorizzati alla data di adozione del presente piano, sono vietati, nell'ambito di 1,5 km dal perimetro delle mura della città merlata, interventi incongrui di modifica delle visuali panoramiche collinari"; si nota che la norma non esprime alcun criterio di valutazione volto a determinarne l'incongruità e non chiarifica il soggetto valutatore.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; premesso che la disposizione in questione è riferita a particolari contesti quali le città merlate di Asolo, Lazise, Soave e Marostica, con l'espressione "incongruità" ci si riferisce ad interventi che alterino le visuali panoramiche collinari; si evidenzia che gli indirizzi e agli obiettivi di Piano mirano a valorizzare particolari contesti ritenuti di pregio.

1 proponente/i

374081	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 60

Alla fine del primo comma aggiungere : "qualora lo stesso non ostacoli e/o comprima le finalità indicate". È evidente che qualsiasi azione di tutela della natura può comprimere l'iniziativa privata. Se la regione non intende porvi dei saggi limiti non perda tempo ad immaginare scenari bucolici. Il Veneto ha grandi ricchezze che se preservate influiranno positivamente anche sullo sviluppo socio-economico.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto l'articolo 60 costituisce un insieme di indicazioni finalizzate proprio a preservare e valorizzare le grandi ricchezze del Veneto attraverso azioni che influiscono positivamente anche sullo sviluppo socio-economico. Tale finalità è ben indicata al comma 1 dell'articolo 60 dove è indicato che: "La Regione favorisce e sostiene le strategie di sviluppo che, a partire dalla risorsa culturale, costruiscono relazioni con il sistema dei servizi e le filiere produttive che gravitano intorno ad essa".

1 proponente/i

464545 **5** **24/10/2013** **Comune di Jesolo**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 60

Con riferimento all'art. 60, Sistemi culturali territoriali, nell'ottica di valorizzare poli museali minori e vista la previsione di realizzare un parco archeologico sul sito delle antiche Mura di Jesolo, inserita nella strumentazione urbanistica vigente, chiede di integrare la lett. a) del comma 3 aggiungendo "come l'area archeologica delle Antiche Mura di Jesolo, un'area sulla quale sono localizzati i resti di alcune strutture tardo-romane, paleocristiane ed altomedievali, corrispondenti all'antico centro della città di Jesolo e risalenti ad un intervallo temporale variabile dal V-VI sino al XI secolo".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la disciplina relativa alla valorizzazione delle zone di interesse archeologico sarà oggetto della pianificazione paesaggistica d'ambito in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004.

1 proponente/i

420698 **21** **30/09/2013** **Comune di Zevio**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede di inserire anche i Comuni quali enti che possono collaborare all'aggiornamento dell'elenco delle architetture del Novecento come disposto al comma 2 dell'articolo 62 delle Norme tecniche.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con la modifica dell'articolo in argomento in modo da individuare i comuni quali enti cui spetta l'aggiornamento dell'elenco.

1 proponente/i

364549 **5** **30/08/2013** **Comune di Verona**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede di modificare il comma 2 dell'articolo 62 delle Norme tecniche aggiungendo la parola "Comuni" dopo "Città metropolitana di Venezia" tra gli enti che possono segnalare edifici, manufatti e i sistemi di edifici rappresentativi della produzione architettonica del Novecento al fine del periodico aggiornamento dell'elenco regionale "Architetture del Novecento" contenuto nel Documento per la pianificazione paesaggistica.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con la modifica dell'articolo in argomento in modo da individuare i comuni quali enti cui spetta l'aggiornamento dell'elenco.

1 proponente/i

404866 1 19/09/2013 Gianantonio Furlan

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 62

Si chiede lo stralcio del vincolo di cui al comma 4 dell'art.62

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

2 proponente/i

372029 19 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

396065 19 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 62

Si rileva nei confronti dei contenuti dell'articolo 62, il pericolo di surrettizie, quanto improprie, estensioni di regimi vincolistici che dovrebbero riguardare i soli edifici costituenti "beni culturali" a norma dell'art.10 del DLgs 42/20047.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

2 proponente/i

470546 22 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda

470547 22 24/10/2013 Peschiera del Garda

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 62

Con riferimento all'art. 62, Architetture del Novecento, ritiene utile che, oltre a Province, Città metropolitana di Venezia, Ordini professionali, associazioni e privati, anche i Comuni, per la conoscenza puntuale che hanno del

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

territorio di competenza, debbano fornire segnalazioni per l'aggiornamento periodico dell'elenco, ed evidenzia la restrittività del comma 4; chiede pertanto al comma 2 di aggiungere dopo la parola "Venezia" la parola "Comuni" e al comma 4 di stralciare la frase "e l'alterazione significativa dei valori architettonici, costruttivi e tipologici" e di aggiungere la frase "sono consentiti interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione che consentano interventi di recupero degli edifici coerenti con le caratteristiche dei manufatti, senza che i medesimi vengano snaturati".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

541558 20 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede di integrare il comma 2 dell'articolo 62 delle Norme tecniche indicando che l'aggiornamento dell'elaborato "Architettura di Novecento" non costituisca variante alla pianificazione regionale e a quella provinciale e comunale, bensì automatico adeguamento degli strumenti di pianificazione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 73

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria all'articolo 73 che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

363886 26 30/08/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede al comma 4 dell'articolo 62 delle Norme tecniche di modificare il testo come segue "Fino all'adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale per gli edifici e sistemi di edifici di cui al comma 1, fatti salvi quelli già disciplinati con finalità di salvaguardia dalla vigente pianificazione comunale vigente o adottata, sono consentiti esclusivamente interventi che non alterino il disegno complessivo degli impianti urbanistici significativi e che, nel caso di edifici isolati, tengano conto di rilevabili e documentabili valori architettonici e costruttivi dell'edificio stesso escludendone la demolizione. Per gli impianti Urbanistici Significativi si riporta nella VPTRC l'elenco e le relative perimetrazioni già definite nei PAT vigenti o adottati".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

404262	1	19/09/2013	ATER
--------	---	------------	------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede, in considerazione dell'art. 62 che vieta la demolizione e l'alterazione significativa dei valori architettonici dei complessi individuati dal PTRC come architettura del '900, di consentire la ricomposizione volumetrica con la demolizione degli edifici (nucleo case operaie, via Trozzetti)

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

363360	36	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede in riferimento all'articolo 62 delle Norme tecniche, di stralciare il comma 4 da "Fino...comunale"

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

459435	1	24/10/2013	Comune di Mirano
--------	---	------------	------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Con riferimento all'art. 62, Architettura del Novecento, rileva l'indeterminatezza del divieto di "alterazione significativa", che, rivolto molte volte a edifici con funzioni pubbliche (scuole, ospedali, uffici postali, chiese, ecc.), può pregiudicare per questi la realizzazione di opere necessarie per rispondere a obblighi di legge in materia di antincendio, sicurezza del lavoro, ecc., o di pubblica utilità; chiede pertanto di limitare il divieto alla sola demolizione completa o, in subordine, di consentire l'alterazione (anche significativa) dei valori architettonici, costruttivi e tipologici esclusivamente in caso di adeguamenti di legge o ad esigenze di uso pubblico

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

2 proponente/i

363886	10	30/08/2013	Città di Venezia
365371	10	02/09/2013	Città di Venezia

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede di modificare il comma 4 dell'art. 62 "Architettura del Novecento" delle Norme tecniche in tal modo: "Fino all'adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale per gli edifici e gli impianti urbanistici significativi di cui al comma 1, fatti salvi quelli già disciplinati con finalità di salvaguardia dalla vigente pianificazione Comunale vigente o adottata, sono consentiti esclusivamente interventi che non alterino il disegno complessivo degli impianti urbanistici significativi e che, nel caso di edifici isolati, tengano conto di rilevabili documentabili valori architettonici e costruttivi dell'edificio stesso escludendone la demolizione".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

364567	12	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	----	------------	-----------------------------------

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62

Si chiede la revisione dell'art.62 – Architettura del Novecento. Pur concordando sul principio sotteso dalla norma, si osserva che, gli strumenti di pianificazione comunale vigenti, normalmente introducono la possibilità di demolizione su edifici di pregio subordinatamente ad una adeguata indagine storico/tipologica da valutare in

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

sede comunale, al fine di consentire la rimozione di superfetazioni ed altri elementi incongrui e l'eventuale ricomposizione, nel rispetto e a garanzia della valorizzazione della parte meritevole di tutela. Si propone, per gli edifici oggetto del presente articolo, di permetterne la valorizzazione anche con interventi di demolizione di superfetazioni ed altre parti incongrue, subordinatamente ad approfondita analisi storica.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

361521 7 29/08/2013 Comune di Padova

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 62
-----------	----------------	-----------	-------------

Con riferimento all'art. 62, Architettura del Novecento, chiede al comma 3 di inserire dopo le parole "propri strumenti di pianificazione" la frase "sulla scorta degli indirizzi indicati agli articoli 57 e 58" e di stralciare la frase "mediante un tavolo di concertazione a regia regionale", in quanto ciò comporterebbe una sovrapposizione della Regione nella procedura di approvazione degli strumenti comunali, che è di competenza delle Province, e dunque un appesantimento delle procedure, e al comma 4 di stralciare la frase "è vietata la demolizione e l'alterazione significativa dei valori architettonici, costruttivi e tipologici", in quanto in contrasto con i contenuti e le finalità del PTRC di strumento non vincolante.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

563173 1 23/12/2013 Segreteria Regionale per la Sanità, Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 62
-----------	----------------	-----------	-------------

Si chiede di non applicare gli effetti derivanti dalla indicazione "Architetture del Novecento" per le strutture sanitarie strategiche (case di cura, ospedali, etc.) in quanto impedirebbe un loro corretto utilizzo in conformità e adeguamento alla normativa vigente di settore (DPR del 14/01/1997) sopravvenuta in seguito alla costruzione delle strutture stesse. Inoltre, la maggior parte delle strutture in questione risultano già sottoposte a vincolo monumentale e quindi gli interventi sono subordinati al parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la sovrapposizione di un ulteriore vincolo di fatto non garantirebbe il mantenimento del bene.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

2 proponente/i

363107	1	30/08/2013	RFI Spa Direzione Territoriale Produzione Venezia
381415	1	12/09/2013	RFI Spa Direzione Territoriale Produzione Venezia

ARTICOLO 62

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di aggiungere all'articolo 62 "Architettura del Novecento" (erroneamente indicato con "Progetto Architettura del Novecento nel Veneto") il seguente testo "Per le stazioni ferroviarie in esercizio il divieto di alterare significativamente i valori architettonici, costruttivi e tipologici riguarda solo i prospetti principali visibili lato città, mentre sono consentite le modifiche interne e le modifiche ai restanti prospetti lato ferrovia" in quanto le stazioni inserite nell'elenco del Documento per la pianificazione paesaggistica "Sistemi di valori- Architetture del Novecento" a cui si riferisce la norma sopra citata hanno subito nei decenni numerose trasformazioni e necessitano, date le particolari attività che ospitano, di costanti adeguamenti per adempiere in modo moderno ed efficace al servizio ai viaggiatori.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

30 proponente/i

458916	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545815	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432302	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424437	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
375715	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392930	1	30/08/2013	Calbè Federico
422885	1	30/08/2013	Campara Francesco
487298	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375932	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
430374	1	30/08/2013	Contro Simone
425232	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430147	1	30/08/2013	D'Incà Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
370636	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424185	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
420404	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441382	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376397	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410937	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379057	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
434976	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438181	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436030	1	30/08/2013	Milan Antonio
419895	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422879	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438826	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392110	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421959	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397104	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381313	1	30/08/2013	Siviero Mattia
400010	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 62

Si chiede l'inserimento dell'art. 62 quater – "Corridoi e parchi agroalimentari" con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile, il PTRC individua le aree protette di seguito indicate ed individuate con appositi articoli e mappe seguenti ambiti per l'individuazione di parchi agroalimentari. Dette aree di natura solitamente agricola vanno integrate con i parchi delle aree del riso dell'ulivo, dell'asparago, del castagno, del ciliegio e degli altri prodotti agricoli veneti che hanno caratterizzato il territorio e le tipologie edilizie. Arcole DOC Dd 04/09/00 (G.U n. 214 del 13/09/00) Bagnoli di Sopra o Bagnoli D.M. 16/08/95 (G. Un. 234 del 06/10/95) Nei vigneti ubicati in terreni di origine sedimentaria-alluvionale, di medio impasto tendenti allo sciolto, anche con presenza di concrezioni calcaree, nel territorio amministrativo di una quindicina di comuni della provincia di Padova, tra i quali quello di Bagnoli di Sopra (da cui il nome), si producono i seguenti tipi di vino: Rosso, Rosato, Bianco, Spumante Bianco, Spumante Rosato, Passito, Cabernet, Friularo, Merlot. Tutti i vini di questa denominazione possono portare in etichetta la menzione "vigna" seguita dal corrispondente toponimo; quelli ottenuti con uve provenienti dai vigneti della zona di produzione originaria più antica (l'intero territorio del comune di Bagnoli di Sopra) possono fregiarsi della qualificazione aggiuntiva "classico". Bianco di Custoza D.M. 08/02/71 (G.U n. 142 del 05/06/71) Nella parte meridionale del Garda, in provincia di Verona, nella stessa zona del Bardolino, ma da vitigni a frutto bianco come il Trebbiano Toscano, Garganega, Tocai friulano, Cortese, Malvasia toscana, Riesling italo, Pinot bianco e Chardonnay. Colli Berici D.M. 20/09/73 (G. U n. 32 del 04/02/74) Testimonianze sicure sulla coltura di questi vini si hanno già nell'anno 1000. Da allora ad oggi la viticoltura ha fatto notevoli passi avanti, grazie anche all'introduzione di nuovi vitigni le cui uve, maturate su declivi anche molto scoscesi della provincia di Vicenza, vengono in prevalenza vinificate separatamente formando così altrettanti tipi di vino sotto un'unica denominazione. Colli di Conegliano D.M. 03/08/93 (G.U n. 196 del 21/08/1993) La zona di produzione di questi vini comprende, in tutto o in parte, il territorio di diversi comuni della provincia di Treviso. Bardolino D.M. 28/05/68 (G. U n. 186 del 23/07/68) Lungo tutto l'arco collinare morenico, in provincia di Verona, si coltivano, da tempo immemorabile, i vitigni locali dalle cui uve, in adatte proporzioni, si ottiene questo vino che ha preso il nome dal paese Bardolino. Prodotto con il Corvina veronese, Rondinella, Molinara, Negrara e con l'eventuale aggiunta di Rossignola, Barbera, Sangiovese e Garganega (15%), è un vino rosso rubino chiaro tendente a volte al cerasuolo che si trasforma in granato con l'invecchiamento; odore vinoso con leggero profumo delicato; sapore asciutto, sapido, leggermente amarognolo, armonico, sottile, talvolta leggermente frizzante. Gradazione minima: 10, 5°. Uso: da pasto. Quando proviene dalla zona di origine più antica può portare in etichetta la specificazione "classico". Qualora le uve vengano vinificate parzialmente in bianco ed il suo colore tende al cerasuolo, può portare la dizione "Chiarretto". Il tipo "superiore" ha una gradazione minima di 11, 5. Breganze DOC 18/07/69 (G.U n. 225 del 04/09/1969) Nella fascia collinare vicentina che dal Brenta si spinge

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

oltre l' Astico e che ricomprende, tra l' altro, l' intero territorio amministrativo del comune di Breganze, si producono le seguenti tipologie di vino :Bianco, Rosso, Cabernet, Cabernet Sauvignon, Pinot Nero, Marzemino, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Vespaiolo, Chardonnay, Sauvignon, Torcolato. I vini "Breganze" Bianco, Rosso, Cabernet, Cabernet Sauvignon, Pinot Nero, Marzemino, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Vespaiolo, Chardonnay e Sauvignon, con una gradazione minima di 12°, possono fregiarsi della qualifica aggiuntiva "superiore"; quelli Rosso, Cabernet, Cabernet Sauvignon, Pinot Nero, Marzemino e Torcolato immessi al consumo dopo un periodo di invecchiamento non inferiore a due anni, con decorrenza dal 1° novembre dell'annata di produzione delle uve, possono portare in etichetta la menzione aggiuntiva "riserva". Colli Euganei D.M. 13/08/69 (G. U n. 281 del 06/11/69) Nella zona dei Colli Euganei, in provincia di Padova, la viticoltura ha, da sempre, trovato un favorevole insediamento e molti dei vitigni coltivati forniscono degli ottimi vini. Gambellara D.M. 26/03/70 (G.U n 132 del 29/05/70) Sulle colline ricoperte di vigneti che dolcemente scendono verso la pianura e che hanno il loro epicentro proprio a Gambellara (Vicenza), si producono, con le uve del vitigno Garganega e con l' eventuale aggiunta di altri vitigni a bacca bianca non aromatici (massimo 20%), i seguenti vini: Gambellara, Gambellara Recioto, Gambellara Vin Santo. Garda DOC D.M. 08110/96 (G.U n. 262 del 08/11/96) Dalle colline assolate che guardano il lago di Garda di tutto o parte del territorio amministrativo di una quarantina di comuni della provincia di Verona, di sei comuni della provincia di Mantova e di venticinque comuni della provincia di Brescia, provengono i vini bianchi e rossi, prodotti con le uve del vitigno corrispondente (minimo 85%) ed eventualmente con quelle di altri vitigni a bacca di colore analogo, non aromatici. Lessini Durello D.M. 25106187 (G. U n. 6 del 09101188) Nella zona collinare dei Monti Lessini, in provincia di Verona ed in provincia di Vicenza, dalle uve del vitigno Durello con l' eventuale aggiunta di Garganega, Trebbiano di Soave (o nostrano), Pinot bianco, Pinot nero, e Chardonnay, Lison Pramaggiore D.M. 02/09/85 (G.U. n. 105 del 08/05/86) La zona di produzione di questo vino è delimitata ad ovest dal fiume Livenza e ad est dal Tagliamento; verso nord-ovest interessa un ristretto territorio della provincia di Treviso, a nord una parte un po' più vasta della provincia di Pordenone, per la parte restante la provincia di Venezia. E' un vino prodotto in diverse tipologie determinate dal tipo di vitigno impiegato. San Martino della Battaglia Valdadige D.M. 24/03/75 (G. Un. 194 de/23/07/75) Vini del Piave o Piave La zona di produzione di questi vini si trova a cavallo del fiume Piave, da cui il nome, e, attraverso le colline di Conegliano e del Montello, si protende fin quasi al mare interessando parte della provincia di Treviso e parte di quella di Venezia. Tutte le tipologie sono ottenute con almeno il 95% di uve del corrispondente vitigno con l' eventuale aggiunta di altre uve della zona. Prosecco di Conegliano Valdobbiadene D.M. 02/04/69 (G. Un. 141 del 07/06/69) In quella parte collinare della "Marca trevigiana" che da Conegliano (Treviso) si estende verso ponente sino a Valdobbiadene, per raggiungere, con le sue ultime propaggini, il fiume Piave, si trovano i vigneti che producono questo vino. Ottenuto dalle uve di Prosecco con l' eventuale aggiunta di Verdiso, Pinot bianco o grigio e Chardonnay (massimo 15%), ha un colore giallo paglierino più o meno carico; odore vinoso, caratteristico con profumo leggero, fruttato particolarmente nei tipi "amabile" o "dolce": sapore gradevolmente amarognolo e non molto di corpo nel tipo "secco". Gradazione minima: 10,5°. Uso: secco, da pesce o aperitivo; amabile o dolce, da fine pasto. Lo stesso vino, prodotto nella zona denominata Cartizze e con una gradazione minima di 11° ha diritto alla denominazione "Superiore di Cartizze". Recioto di Soave Con le uve di Garganega (a cui possono essere aggiunte quelle di Pinot bianco e/o Chardonnay e/o Trebbiano di Soave, in percentuale massima del 30%), scelte e sottoposte ad appassimento, provenienti dai vigneti ubicati sulle ridenti colline de/territorio di undici comuni della provincia di Verona, tra cui Soave, si ottiene questo vino dal colore giallo dorato più o meno intenso; odore gradevole intenso e fruttato; sapore amabile o dolce, vellutato, armonico, di corpo, con eventuale percezione di legno. Gradazione minima: 14°, di cui almeno 11,5° in alcool effettivo svolto. Immissione al consumo: dopo il 1 settembre dell'anno successivo alla vendemmia. Uso: da fine pasto. Se ottenuto con uve raccolte nella zona di origine più antica, più ristretta e ben delimitata, questo vino può fregiarsi in etichetta della menzione "classico". Viene prodotto anche nel tipo "spumante". Soave DOC D.M. 21/08/68 (G.U. n. 269 del 22/10/68) Con le uve del vitigno Garganega (minimo 70%), a cui possono essere aggiunte quelle di Pinot bianco e/o Chardonnay e/o Trebbiano di Soave, provenienti dai vigneti situati nel territorio di Soave e in quello di altri undici comuni della provincia di Verona Lugana D.M. 21/07167 (G.U. n. 210 de/22/08/67) Vedi descrizione nella regione Lombardia. Merlara DOC Ddi 13/07100 (G.U. n. 178 del 01/08/00) Montello e Colli Asolani D.M. 27/06/77 (G.U. n. 304 del 08/11/77) Sui terreni collinari, ben esposti al sole, ai piedi del Monte Grappa (in provincia di Treviso), si producono diversi tipi di vino. Piave o Vini del Piave D.M. 11/08/71 (G.U. n. 242 del 24/09/71) San Martino della Battaglia DOC Valdadige D.M. 24/03/75 (G.U. 194 del 23/07/75) Vini del Piave o Piave DOCLa zona di produzione di questi vini si trova a cavallo del fiume Piave, da cui il nome, e, attraverso le colline di Conegliano e del Montello, si protende fin quasi al mare interessando parte della provincia di Treviso e parte di quella di Venezia. Tutte le tipologie sono ottenute con almeno il 95% di uve del corrispondente vitigno con l' eventuale aggiunta di altre uve della zona. Prosecco di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Conegliano Valdobbiadene D.M. 02/04/69 (G.U. n. 141 del 07/06/69) In quella parte collinare della "Marca trevigiana" che da Conegliano (Treviso) si estende verso ponente sino a Valdobbiadene, per raggiungere, con le sue ultime propaggini, il fiume Piave, si trovano i vigneti che producono questo vino. Ottenuto dalle uve di Prosecco con l'eventuale aggiunta di Verdiso, Pinot bianco o grigio e Chardonnay Soave D.M. 21/08/68 (G.U. n. 269 del 22/10/68) Con le uve di Garganega (a cui possono essere aggiunte quelle di Pinot bianco e/o Chardonnay e/o Trebbiano di Soave, in percentuale massima del 30%), scelte e sottoposte ad appassimento, provenienti dai vigneti ubicati sulle ridenti colline del territorio di undici comuni della provincia di Verona, tra cui Soave, si ottiene questo vino dal colore giallo dorato più o meno intenso; odore gradevole intenso e fruttato: sapore amabile o dolce, vellutato, armonico, di corpo, con eventuale percezione di legno. Gradazione minima: 14°, di cui almeno 11,5° in alcool effettivo svolto. Immissione al consumo: dopo il 1° settembre dell'anno successivo alla vendemmia. Con le uve del vitigno Garganega (minimo 70%), a cui possono essere aggiunte quelle di Pinot bianco e/o Chardonnay e/o Trebbiano di Soave, provenienti dai vigneti situati nel territorio di Soave e in quello di altri undici comuni della provincia di Verona, si ottiene questo vino dal colore giallo paglierino tendente a volte al verdognolo; Valpolicella DOC D.M. 27/12/90 (G.U. n. 111 del 14/05/91) Già Virgilio Iodava i vini veronesi, fra i quali, appunto, il "Valpolicella" la cui fama ha trovato conferma nei secoli successivi fino ai giorni nostri. Ottenuto con le uve provenienti dai vitigni Corvina veronese (Cruina o Corvina), Rondinella, Molinara con l'eventuale aggiunta (massimo 15%) di quelle di Rossignola, Negrara trentina, Barbera e Sangiovese e di altre uve rosse della zona (massimo 5%), ha un colore rosso rubino di media intensità tendente al granato con l'invecchiamento; odore vinoso con profumo gradevole, delicato, caratteristico che ricorda talvolta le mandorle amare; sapore asciutto o vellutato, di corpo, amarognolo, sapido, armonico. IGT Alto Livenza Bianco nelle tipologie normale e Frizzante; Rosato nelle tipologie normale e Frizzante; Rosso nelle tipologie normale, Frizzante e Novello); IGT interregionale prodotta nelle province di Treviso (Veneto) e Pordenone (Friuli-Venezia Giulia) IGT Colli Trevigiani Bianco nelle tipologie normale e Frizzante; Rosato nelle tipologie normale e Frizzante; Rosso nelle tipologie IGT Conselve (Bianco nelle tipologie normale e Frizzante; Rosato nelle tipologie normale e Frizzante; Rosso nelle tipologie normale, Frizzante e Novello); prodotto nella provincia di Padova. IGT delle Venezie (Bianco nelle tipologie normale e Frizzante; Rosato nelle tipologie normale e Frizzante; Rosso nelle tipologie normale, Frizzante e Novello); IGT interregionale prodotta nelle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (Veneto), Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine (Friuli-Venezia Giulia) e Trento (Trentino-Alto Adige). IGT Marca Trevigiana (Bianco nelle tipologie normale e Frizzante; Rosato nelle tipologie normale e frizzante; Rosso nelle tipologie normale, Frizzante e Novello); prodotto nella provincia di Treviso. IGT Provincia di Verona (Bianco nelle tipologie normale e Frizzante; Rosato nelle tipologie normale e Frizzante; Rosso nelle tipologie normale, frizzante e Novello); prodotto nella provincia di Verona. IGT Vallagarina (Bianco nelle tipologie normale e Frizzante; Rosato nelle tipologie normale e Frizzante; Rosso nelle tipologie normale, Frizzante e Novello); IGT interregionale prodotta nelle province di Verona (Veneto) e Trento (Trentino-Alto Adige). IGT Veneto (Bianco nelle tipologie normale, Frizzante, Amabile e Passito; Rosato nelle tipologie normale, Frizzante e Amabile; Rosso nelle tipologie normale, Frizzante, Amabile, Passito e Novello) prodotto nell'intero territorio della regione Veneto".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; si ricorda che la sede più idonea per la disciplina delle specificità riguardanti i territori è quella della pianificazione paesaggistica d'ambito attraverso la quale si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

39 proponente/i

458787	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391275	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449237	1	30/08/2013	Badon Omero
545928	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390991	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432428	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433531	1	30/08/2013	Benedetti Silvia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
424492	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391138	1	30/08/2013	Bettin Donatella
392594	1	30/08/2013	Calbè Federico
422688	1	30/08/2013	Campara Francesco
487447	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375859	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383783	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390723	1	30/08/2013	Condarini Nicolò
430528	1	30/08/2013	Contro Simone
427074	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385827	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
429997	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370407	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424219	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
420187	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440719	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376456	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410794	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379086	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
440292	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435740	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388412	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
380611	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
435860	1	30/08/2013	Milan Antonio
419701	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421747	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439022	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
391969	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421793	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397215	1	30/08/2013	Scolari Roberto
390587	1	30/08/2013	Sorgato Vito
399827	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 62

Si chiede l'inserimento dell'articolo 62 ter "settore pianiziale- sistema delle aree protette-parchi fluviali e litoranei Con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile, il PTRC individua le aree protette di seguito indicate ed individuate con appositi articoli e mappe . tali aree integrano i valori naturalistici a quelli storico culturali nel principio della manutenzione del territorio:Parchi e riserve regionali:• Parco Fibbio• Parco Bacchiglione• Parco Risorgive• Parco Sile;• Parco Agno• Parco Tagliamento;• Parco Brenta• Parco Fissero Tartaro Canal Bianco• Parco Tartaro Tione• Parco Menago Bussè• Parco Alincio• Parco Adige;• Parco Laguna• Parco Delta Del PoQuesti parchi fluviali sono particolarmente importanti in quanto è proprio la pianura ad essere maggiormente antropizzata e quindi ad essere maggiormente soggetta a dissesti piene e necessitante di manutenzione".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; si ricorda che la sede più idonea per la disciplina delle specificità riguardanti i territori è quella della pianificazione paesaggistica d'ambito attraverso la quale si provvederà a predisporre

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

29 proponente/i

458908	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545830	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432324	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424419	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374885	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392861	1	30/08/2013	Calbè Federico
422484	1	30/08/2013	Campara Francesco
487322	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375919	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430379	1	30/08/2013	Contro Simone
425313	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430143	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370675	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423540	1	30/08/2013	Fiorio Alessandro
419851	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441274	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376401	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410894	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379062	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435023	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438237	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436026	1	30/08/2013	Milan Antonio
419695	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422911	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438820	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392067	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421929	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397143	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399960	1	30/08/2013	Sperindio Bruno (detto Cesare)

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 62

Si chiede l'inserimento dell'art. 62 bis sistema delle aree protette riconferma delle aree protette del PTRC vigente "il PTRC riconferma tutte le aree protette individuate dal PTRC vigente "ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica:1. Altino.destinazione:riserva archeologica di interesse regionale2.Le Mattedeatinazione: riserva archeologica di interesse regionale3. Le Muredestinazione: riserva archeologica di interesse regionale4. Castello del Tartarodestinazione: riserva archeologica di interesse regionale5.San Matteo al Castellodestinazione: riserva archeologica di interesse regionale6.Valli Grandi Veronesidestinazione: riserva archeologica di interesse regionale7. Antica strada d'Alemagna, Greola e Cavaliera destinazione: parco regionale di interesse storico ambientale8. Dolomiti d'Ampezzodestinazione: parco naturale regionale, istituito con L.R. 22.3.1990, n. 219. Monte Pelmodestinazione: parco-riserva naturale regionale 10. Monte Civettadestinazione: parco-riserva naturale regionale11. Dolomiti Bellunesidestinazione: parco nazionale, istituito con MA. 20.4.199012. Marmolada Ombrettadestinazione: parco-riserva naturale regionale13. Monte Baldodestinazione: parco-riserva naturale regionale14. Antelao, Mannarole e Sorapis destinazione:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

parco-riserva naturale regionale15. Lessiniadestinazione: parco naturale regionale, istituito con L.R. 30.1.1990, n. 1216. Pasubio, Piccole Dolomiti, Monte Summano destinazione: parco-riserva naturale regionale17. Bosco del Cansigliodestinazione: parco-riserva naturale regionale18. Colli Euganeidestinazione: parco regionale, istituito con L.R. l. 0.10.1989, n.38 19. Monte Luppia - S. Vigiliadestinazione: parco-riserva naturale regionale20. Medio Corso del Brentadestinazione: parco-riserva naturale regionale21. Ambito fluviale del Minciodestinazione: parco-riserva naturale regionale22. Fiume Siledestinazione: parco naturale regionale, istituito con L.R. 8.01.1991, n.823. Laguna di VeneziaPiano di Area della Laguna e dell' Area Veneziana adottato con delibera n. 752924. Delta del Podestinazione: parco naturale interregionale previsto dalla legge 6.12.1991, n. 394- area di tutela paesaggistica regionale25. Massiccio del GrappaPiano di Area del Massiccio del Grappa adottato con D. G.R. n. 7092 del 23.12.8626. Laguna di Caorle (Valle Vecchia)destinazione: parco-riserva naturale regionale27. Altopiano dei Sette Comunidestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale28. Altopiano di Tonezza-Fiorentinidestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale29. Dolomiti di Sesto, Auronzo e Comelicodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale30. Monti Cridola-Durannodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale31. Val Tovanella e Bosconerodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale32. Val d'Assadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale33. Bosco della Digola, Brentoni, Tudaiodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale34. Monte Doladadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale35. Val Gadena, Calà del Sasso e Complessi Ipogei di Ponte Subiolodestinazione: a area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale36. Monte Cesendestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale37. Monte Favergheradestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale38. Colli Bericidestinazione: parco naturale-archeologico all' interno del' area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale39. Anfiteatro Morenico di Rivolidestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale40. Monte Mosca!destinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale41. Medio corso del Piavedestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale42. Ambito fluviale del Livenzadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale43. Ambiti fluviali del Reghena e Lemenedestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale44. Laguna del Mortodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale45. Val Visdendedestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali46. Valli di Gares e S. Lucanodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali 4 7. Lago di 47. Misurinadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali48. Serrai di Sottogudadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali49. Masiere e Lago di Vedanadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali50. Torbiera di Lipoidestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali51. Laghetto del Frassinodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali52. Rocca di Gardadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali53. Bosco di Gaiarinedestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali54. Palude del Fenilettodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali55. Sguazzo di Rivalungadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali56. Vincheto di Cellardadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali57. Palude di Pellegrinadestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali58. Palà del Quartiere del Piavedestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali59. Bosco di Cavalierdestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali60. Bosco di Cessaltodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali61. Bosco di Lisondestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali62. Bosco di Dueville •destinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali63. Fontane Bianche di Lancenigodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali64. Palude di Onaradestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali65. Palude del Busatellodestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali66. Palude del Brusàdestinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali 67. Laguna di Caorle (ad esclusione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

di Valle Vecchia), Valle Altanea, Valli e Pineta di Bibione destinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali⁶⁸. Foce dell'Adige destinazione: area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza degli enti locali. Di dette aree protette riporta le schede di tutela del PTRC 1992".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; premesso che ciò che viene richiesto è oggetto di un apposito articolo già presente all'interno della normativa di Piano, si precisa che sono confermati i contenuti di Piani di Area o di strumenti di pianificazione approvati in attuazione degli Ambiti PTRC 1992. Con riferimento alla richiesta relativa alla permanenza delle norme specifiche di tutela dei medesimi ambiti, considerato il lungo tempo trascorso senza che gli stessi siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente, in quanto ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. Si rileva inoltre che la norma in argomento già indica gli adempimenti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tali ambiti.

1 proponente/i

373995 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 62
-----------	----------------	-----------	-------------

Si tratta di un articolo degno di apprezzamento, nuovo nel panorama della Pianificazione regionale italiana, che merita di avere efficacia. Quindi, vanno non solo elencate le architetture di pregio del '900 ma anche tutelate rispetto ad eventuali intenti demolitori previsti dai Comuni. Il 4° comma è sostituito dal seguente: "Per gli edifici e sistemi di edifici di cui al comma 1, è vietata la demolizione e l'alterazione significativa dei valori architettonici, costruttivi e tipologici."

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto si tratta di edifici che presentano caratteri differenti e complessi che richiedono particolari azioni per la loro tutela e fruizione anche in relazione alla destinazione a cui sono preposti; per tali motivi e per meglio esplicitare gli obiettivi di tutela, sempre nel rispetto degli elementi tipologici, costruttivi, architettonici e decorativi, in quanto caratterizzanti il loro pregio architettonico e urbanistico e rappresentativi del loro valore paesaggistico e con la finalità di salvaguardia, valorizzazione, recupero e riqualificazione degli edifici e sistemi di edifici catalogati si è provveduto a modificare parzialmente l'articolo in questione.

2 proponente/i

364597 27 31/08/2013 Legambiente Verona

372329 27 31/08/2013 Legambiente Verona

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 62bis
-----------	----------------	-----------	----------------

Si chiede di stralciare il comma 5 dell'art. 62bis delle Norme tecniche di attuazione "...Le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti alla data di adozione del presente piano sono fatte salve compatibilmente con l'impossibilità di adeguarsi al comma 2 del presente articolo." in quanto annullerebbe di fatto le misure di tutela delle ville palladiane, puntualmente indicate nel comma 2 art. 62bis, sminuendo il valore che il piano dovrebbe avere nella pianificazione regionale.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica della disposizione di cui trattasi.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

376324 3 30/08/2013 Prof Stefano Boato e altri

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62BIS

Con riferimento all'art. 62 bis, Le Ville del Palladio, chiede venga prevista una norma di salvaguardia per le aree di tutela delle ville Palladiane in attesa delle future norme comunali, analogamente a quanto prescritto per le "Architetture del Novecento all'art. 62.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; la normativa di Piano è già finalizzata alla salvaguardia e alla valorizzazione delle aree in argomento mediante specifiche disposizioni da assumere in sede di strumentazione urbanistica.

1 proponente/i

365412 12 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 62bis

Si chiede che venga valutato l'inserimento di una eventuale norma di coordinamento tra l'art. 62 bis e la disciplina dei contesti figurativi del PTCP, individuati ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera j) della L.R. 11/2004. Le aree di tutela e valorizzazione introdotte dall'art. 62 bis e i contesti figurativi del PTCP, seppur con alcune differenze, vanno a disciplinare con finalità di salvaguardia gli ambiti di territorio in relazione storica, funzionale e figurativa con le ville palladiane. Ai fini di evitare interferenze e sovrapposizioni tra strumenti urbanistici si chiede di introdurre una norma che coordini tali discipline. Il comma 4 prevede la possibilità, da parte dei Comuni nei propri strumenti urbanistici, di precisare e delimitare le aree di valorizzazione in sede di recepimento dei perimetri di cui al comma 1 senza che ciò costituisca variante al PTRC. Sempre secondo il comma 4 tale facoltà di modifica deve attuarsi previa adeguata motivazione e predisposizione di studi specifici. Non viene specificato dalla norma quale sarà il soggetto che valuterà nel merito la compatibilità delle proposte comunali di modifica delle aree. Ciò risulta particolarmente importante considerato che l'approvazione della pianificazione comunale è competenza della Provincia e non della Regione. Si ritiene che la valutazione in merito a modifiche di tale natura, che incidono su contenuti del PTRC particolarmente rilevanti pur non costituendone variante, debba rimanere in capo all'ente titolare del piano. In subordine si chiede di definire a livello normativa i limiti di tale possibilità di modifica. Si chiede che vengano specificate le modalità di applicazione delle misure di salvaguardia del comma 5 dell'art. 62 bis. La norma fa salve le previsioni degli strumenti urbanistici adottati compatibilmente con l'impossibilità di adeguamento alle disposizioni del comma 2. Alla luce delle difficoltà interpretative determinate dalla formula adottata si propone di meglio specificare le casistiche interessate dall'applicazione di tali misure di salvaguardia eventualmente subordinando l'attuazione delle previsioni urbanistiche del piano vigenti ad una verifica puntuale delle interferenze con i valori paesaggistici tutelati.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto il procedimento di formazione dei Piani è disciplinato dalla normativa vigente in materia.

1 proponente/i

541558 21 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 63

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di integrare l'articolo 63 delle Norme tecniche al comma tre, punto I con l'espressione "e lo sviluppo di un centro logistico in località Paludi tra i Comuni di Ponte delle Alpi e Pieve d'Alpago" e al punto VI "e maggiori opportunità economiche e di sviluppo per le popolazioni montane"

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con l'inserimento del centro logistico richiesto. Con riferimento alla seconda parte della richiesta si ritiene la stessa già compresa all'interno delle finalità indicate.

2 proponente/i

364597	28	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	28	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 63

Si chiede di sostituire nel comma 3 art.63 delle Norme tecniche di attuazione l'espressione "...a tale scopo favorisce d'intesa con le Province..." con la frase "...a tale scopo favorisce, nel quadro definito dai Protocolli della Convenzione delle Alpi, d'intesa con le Province..." in quanto il termine "collegamento" è sinonimo di collegamento viario e che le "attività produttive sostenibili e compatibili" per le quali si dovrebbe favorire tale collegamento vanno definite prima di azzardare ipotesi di nuova viabilità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto la previsione di cui all'art. 63, comma 3 non si pone in contrasto con il quadro definito dai Protocolli della Convenzione delle Alpi, né tanto meno azzarda nuove ipotesi di viabilità. Tale norma si limita infatti a prevedere una serie di attività attraverso cui valorizzare le attività produttive sostenibili e compatibili con le specificità dei luoghi connesse alla rete infrastrutturale.

1 proponente/i

541558	22	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 64

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di integrare l'articolo 64 delle Norme tecniche al comma due, lettera e) con l'espressione "progetti strategici" da porre prima dell'inizio dell'elencazione e nella parte finale con l'espressione "sistema territoriale prioritario di relazione tra i paesi e le città alpine" e al punto VI "e maggiori opportunità economiche e di sviluppo per le popolazioni montane"; si chiede al comma tre di sostituire l'espressione finale "dispersione di fondovalle" con "dispersione insediativa di fondovalle e della diffusione delle seconde case nelle aree turistiche".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto considerato il valore di tali territori più che lo strumento dei progetti strategici risulterà idoneo lo strumento dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito previsti dal presente Piano.

2 proponente/i

364597	29	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	29	31/08/2013	Legambiente Verona

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ARTICOLO 66

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede di stralciare nel comma 5 lettera e) art.66 delle Norme tecniche di attuazione "I PTCP riconoscono l'organizzazione del territorio regionale basato sulla Rete di Città e definiscono gli ambiti dei PATI per il sistema insediativo diffuso nell'ambito del quale devono, tra l'altro, indicare... la localizzazione e il dimensionamento degli incrementi residenziali e le regole per la loro progettazione, attenta a rigorosi criteri di qualità paesaggistica, architettonica e prestazionale." in quanto si osserva che il 70% dei Comuni della Provincia di Verona e della Regione in generale hanno già adottato o approvato i loro Piani con smisurati incrementi delle aree di espansione.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con lo stralcio richiesto.

33 proponente/i

458541	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466324	1	30/08/2013	Badon Omero
546481	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432466	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433538	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424380	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392522	1	30/08/2013	Calbè Federico
422715	1	30/08/2013	Campara Francesco
487048	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375632	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431396	1	30/08/2013	Contro Simone
425087	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424929	1	30/08/2013	De Poli Loris
431451	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370340	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424320	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420248	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
376795	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410762	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378585	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
368684	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435857	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440368	1	30/08/2013	Marchiroi Marco
380729	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436457	1	30/08/2013	Milan Antonio
422977	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440228	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432758	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392842	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421478	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397307	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381261	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
399742	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Articolo 66

Si chiede lo stralcio dell'articolo 66- Rete di città e la sostituzione con l'articolo 66- patto città campagna "Il PTRC riconosce che lo sviluppo insediativo degli ultimi decenni è stato eccessivo pertanto i PTCP riconoscono l'organizzazione del territorio regionale basato sulla Rete polifunzionale di Città e definiscono gli ambiti urbanizzati per frenare il sistema insediativo diffuso nell'ambito del quale devono, tra l'altro, indicare:a) i criteri assunti nell'ambito intercomunale per promuovere le azioni di riqualificazione del paesaggio e di tutela dei beni culturali e ambientali, sia incorporati nella struttura delle strutture urbane che distribuiti sul territorio;b) i criteri di riqualificazione delle strutture urbane e del territorio in ogni loro parte;c) le misure per perseguire il raccordo funzionale fra reti di trasporto, la gerarchia dei nodi e l'organizzazione dell'accessibilità alle strutture urbane e ai territori;d) il dimensionamento, la distribuzione territoriale, la localizzazione e i criteri di riordino e di organizzazione dei servizi sovra comunali;e) la localizzazione e il dimensionamento degli incrementi residenziali e le regole per la loro progettazione, attenta a rigorosi criteri di qualità paesaggistica, architettonica e prestazionale.f) il raccordo funzionale fra reti di trasporto, la gerarchia dei nodi e l'organizzazione dell'accessibilità a città e territori;g) i criteri del di riordino del sistema produttivo e commerciale distribuito sul territorio;h) la dimensione, i criteri di distribuzione territoriale, la localizzazione e i criteri di organizzazione dei servizi sovra comunali.Perseguono la riduzione del consumo del territorio, la qualificazione delle aree dismesse negli ambiti urbani e rurali incrementando la naturalità, i servizi alla persona ed all'impresa e se fosse dimostratamente necessario il recupero a fine di realizzare abitazioni in affitto. Non consentono la verticalizzazione per il recupero.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che molti dei contenuti esplicitati dall'osservante risultano già ampiamente trattati nel Titolo Città motore del futuro, si rileva l'importanza della tematica relativa il contenimento del consumo di suolo, come disciplinata dalla recente LR 14/2017, e si procede ad una parziale riformulazione dell'articolo al fine di meglio adeguarlo ai contenuti della stessa; si ritiene altresì di stralciare il riferimento alla densificazione edificatoria in altezza demandando agli strumenti pianificatori l'opportuna valutazione delle previsioni in conformità alle disposizioni in materia.

4 proponente/i

442228	10	11/10/2013	Comune di Affi
510770	19	20/11/2013	Comune di Bovolone
464908	19	22/10/2013	Provincia di Verona
452540	10	21/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Si chiede all'articolo 66 delle Norme tecniche, al comma 1 di eliminare "Garda": si chiede al comma 5 lettera e) di aggiungere all'inizio del periodo "i criteri per" e di sostituire la parola "criteri", dopo la parola "rigorosi", con "principi"; inoltre, si chiede, al comma 5, di reinserire la lettera f) "il raccordo funzionale fra reti di trasporto, la gerarchia dei nodi e l'organizzazione dell'accessibilità a città e territori".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento allo stralcio della lettera e) del comma 5; non da luogo a procedere con riferimento alle altre richieste in quanto la descrizione riportata alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 66 è coerente con la rappresentazione della tavola 08 che rappresenta il sistema metropolitano regionale rete delle città come composto dalla piattaforma metropolitana dell'ambito centrale e dall'ambito occidentale di rango metropolitano, mentre quanto previsto nella stralciata lettera f) è contenuto nel Titolo relativo alla Mobilità.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

363942	4	29/08/2013	Comune di Soave
--------	---	------------	-----------------

363942	4	29/08/2013	Comune di Soave
--------	---	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Con riferimento all'art. 66, Rete di città, delle NT, comma 1, lettera b), chiede lo stralcio della parola "Garda" in quanto né come Comune né come area è da considerarsi di rango metropolitano, e al comma 5, lettera e), lo stralcio della previsione di "localizzazione e dimensionamento degli incrementi residenziali" in quanto propria dell'autonomia di programmazione degli enti locali.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento allo stralcio della lettera e) del comma 5, mentre non è accoglibile con riferimento all'altra richiesta in quanto l'area del Garda è ricompresa nell'ambito occidentale di rango metropolitano.

2 proponente/i

470546	23	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
--------	----	------------	-------------------------------

470547	23	24/10/2013	Peschiera del Garda
--------	----	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Con riferimento all'art. 66, Rete di città, rileva il mancato coordinamento tra l'individuazione testuale riportata nell'articolo, "Ambito Occidentale di rango metropolitano (Verona, Garda)" e quella cartografica riportata nella Tav. 08, Città motore del futuro, laddove tale ambito si estende comprendendo tutta la zona dell'alta e bassa pianura veronese, oltre alla zona del basso Garda, e l'erronea attribuzione data alle Province, che è invece propria dei Comuni, di localizzare e dimensionare gli incrementi residenziali; chiede pertanto al comma 1 lett. a) di stralciare la parola "Garda"; al comma 5 lett. e) di inserire all'inizio del periodo "i criteri per" e di sostituire alla parola "criteri" la parola "principi" e di reinserire la stralciata lett. "f) il raccordo funzionale fra reti di trasporto, la gerarchia dei nodi e l'organizzazione dell'accessibilità a città e territori".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con riferimento allo stralcio della lettera e) del comma 5; non da luogo a procedere con riferimento alle altre richieste in quanto la descrizione riportata alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 66 è coerente con la rappresentazione della tavola 08 che rappresenta il sistema metropolitano regionale rete delle città come composto dalla piattaforma metropolitana dell'ambito centrale e dall'ambito occidentale di rango metropolitano, mentre quanto previsto nella stralciata lettera f) è contenuto nel Titolo relativo alla Mobilità.

1 proponente/i

420698	22	30/09/2013	Comune di Zevio
--------	----	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Si chiede di prevedere che siano i Comuni a definire il dimensionamento degli strumenti legislativi e dei relativi piani attuativi, contrariamente a quanto disposto dall'articolo 66 comma 5 lettera e), in quanto la norma appare lesiva delle competenze e di Comuni nella gestione del proprio territorio.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione è parzialmente accoglibile mediante lo stralcio della lettera e) del comma 5.

1 proponente/i

363360	37	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Si chiede in riferimento all'articolo 66 delle Norme tecniche, al comma 6 di stralciare la lettera b) e sostituirla nel seguente modo "rafforzare gli interventi tesi ad estendere e qualificare gli spazi in edificanti nelle aree urbane, mantenendoli permeabili, attrezzandoli con alberature e tappeti erbosi, destinandoli ad usi pubblici e sociali anche mediante il ricorso alla perequazione urbanistica ed al credito edilizio"; aggiungere il comma 7 "Favorire la conservazione degli spazi aperti che separano tra loro gli agglomerati urbani, impedendo la "saldatura" ed il progressivo espandersi dello sprawl urbano".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la modifica della lettera b) del comma 6 che viene riscritta al fine di privilegiare la riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente in luogo di utilizzo di nuove risorse territoriali, anche in conformità alla nuova LR 14/2017.

3 proponente/i

395617	7	20/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano
400876	7	16/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano
388174	7	17/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Si chiede di considerare nel Titolo X "Città motore del futuro" alcune situazioni significative e caratterizzanti proprie del territorio dell'Alto Polesine a cui indirizzare le azioni di cui al comma 3 del medesimo articolo e che potranno essere oggetto di valutazione e approfondimento nel corso dei lavori di formazione del PdA: "area confinante fra Regioni contigue", il Sistema Bovolone, Cerea, Legnago ("Strada Mercato"), l'area "della Giostra", l'iniziativa di interrelazione tra le concentrazioni produttive e di eccellenza ("Sistema produttivo lineare", portualità interna di Torretta, "Strada Mercato", sistema produttivo del legnaghese), il Comune di Trecenta (dove vi è localizzato il Presidio Sanitario), il nucleo centrale altopolesano (Badia Polesine e Lendinara), la realtà di "Civitanova Polesine" (aggregazione degli attuali comuni di Arquà Polesine, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Pincara, Villamarzana, Villanova del Ghebbo), la piattaforma produttivo- logistica, in fase di costituzione, di Villamarzana, Arquà Polesine, Costa di Rovigo, in diretta connessione con la stessa Città di Rovigo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto nell'articolo 66 comma 1 lettera d) si considera già l'area riportata dall'osservante indicata quale "l'Ambito esteso tra Adige e Po".

2 proponente/i

372029	21	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	21	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Si rileva la mancanza di argomentazione in merito all'indicazione dell'individuazione di due "ambiti metropolitani"

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

(Ambito centrale e Ambito Occidentale di rango metropolitano) soprattutto per quanto riguarda la tematica dell'aggregazione "metropolitana" tra Venezia e Padova.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto rilevato è oggetto della Relazione di Piano.

1 proponente/i

415219 10 24/09/2013 Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Si chiede di sostituire il punto b) del comma 6 dell'articolo 66 delle Norme tecniche in tal modo "Vanno rafforzati gli interventi tesi da estendere e qualificare gli spazi in edificati nelle aree urbane, mantenendoli permeabili, attrezzandoli prevalentemente con alberature e tappeti erbosi, destinandoli ad usi pubblici e sociali". Si chiede di aggiungere il comma sette con il seguente testo "Vanno tutelate da nuove trasformazioni urbanistiche, intese a consentire nuove edificazioni o impermeabilizzazioni del suolo, le parti di territorio semiurbano non edificate, le aree agropolitane che separano fra loro piccoli e grandi agglomerati urbani, le aree interstiziali che penetrano nel tessuto urbanizzato istituendo così un nuovo rapporto fra città e campagna e gli spazi liberi che servono a definire il confine fra le aree edificate, che tendono in alcuni contesi a non avere soluzione di continuità neppure in corrispondenza dei perimetri amministrativi. La conservazione degli spazi aperti che separano fra loro gli agglomerati urbani, impedendo la loro "saldatura" e il progressivo espandersi dello sprawl urbano, costituisce un valore intrinseco del paesaggio e favorisce la costruzione di corridoi ecologici individuati nella pianificazione di area vasta e nei piani regionali con valenza paesaggistica previsti dall'articolo 134 del Codice Urbani".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale e assume tra gli obiettivi prioritari il contenimento del consumo di suolo come disciplinato dalla LR 14/2017.

1 proponente/i

376324 8 30/08/2013 Prof Stefano Boato e altri

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 66

Con riferimento ai contenuti del Codice del Paesaggio relativamente alla "salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti del territorio assicurando il minor consumo del territorio" (art. 135, comma 4, lett. c) e alla "particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali" (art. 135 comma 4, lett. d) chiede di integrare le lett c) del comma 6 dell'art. 66, Rete di città, aggiungendo alla fine "a condizione di non sottrarre gli spazi liberi rimasti liberi perché destinati ai servizi a standard e di garantire edificazioni terziarie e residenziali vivibili e la relativa realizzazione integrale dei nuovi standard dovuti".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, assumendo tra gli obiettivi prioritari il contenimento del consumo di suolo come disciplinato dalla LR 14/2017.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

373933	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
--------	---	------------	---

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 66
-----------	----------------	-------------

Gli spazi liberi rimasti nelle aree ad elevata densità edilizia vanno salvaguardati e strenuamente difesi da nuove edificazioni. Le città del futuro puntano alla riqualificazione che non è sinonimo di cementificazione. E' un grave danno ecologico e sociale la saturazione delle poche aree libere e permeabili rimaste all'interno dei tessuti edificati, preziose per il benessere fisico e sociale dei cittadini, per un miglioramento del microclima urbano, per un adeguato soleggiamento dei fabbricati e necessarie per evitare i sempre più frequenti allagamenti. La così detta "densificazione" delle città, aumenterebbe la sofferenza di tessuti urbani già congestionati, privi di servizi adeguati, di aree verdi, di viabilità e mezzi pubblici sufficienti ed efficienti. Si chiede di sostituire il punto b) del 6° comma con il seguente: "Vanno rafforzati gli interventi tesi ad estendere e qualificare gli spazi ineditati nelle aree urbane, mantenendoli permeabili, attrezzandoli prevalentemente con alberature e tappeti erbosi, destinandoli ad usi pubblici e sociali." Aggiungere il seguente 7° comma: "Vanno tutelate da nuove trasformazioni urbanistiche, intese a consentire nuove edificazioni o impermeabilizzazioni del suolo, le parti di territorio semiurbanizzato non edificate, le aree agropolitane che separano fra loro piccoli e grandi agglomerati urbani, le aree interstiziali che penetrano nel tessuto urbanizzato istituendo così un nuovo rapporto fra città e campagna e gli spazi liberi che servono a definire il confine fra le aree edificate, che tendono in alcuni contesti a non avere soluzione di continuità neppure in corrispondenza dei perimetri amministrativi. La conservazione degli spazi aperti che separano fra loro gli agglomerati urbani, impedendo la loro "saldatura" e il progressivo espandersi dello sprawl urbano, costituisce un valore intrinseco del paesaggio e favorisce la costruzione di corridoi ecologici individuati nella pianificazione d'area vasta e nei piani regionali con valenza paesaggistica previsti all'articolo 134 del Codice Urbani".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; il Titolo Città motore del futuro, riconosce alle città e ai sistemi delle città venete un ruolo determinante e strategico nello sviluppo del Veneto, anche in relazione alle potenzialità offerte dai corridoi europei plurimodali, e individua l'organizzazione del sistema insediativo veneto come una Rete di Città. Assume l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, in conformità alla nuova LR 14/2017, e considera le aree periurbane delle piattaforme urbane di più elevata estensione come elemento strategico per dare forma alle città e migliorare la qualità dell'abitare delle stesse. Inoltre fornisce indicazioni per il riordino e la progettazione del sistema insediativo al fine di garantire la sostenibilità degli interventi. Pertanto quanto richiesto si ritiene già considerato nella normativa di Piano suddetta.

1 proponente/i

363573	1	30/08/2013	Arch Catullo Daniela associazione ADAC
--------	---	------------	--

Argomento	Riferimento a:	ARTICOLO 66
-----------	----------------	-------------

Si chiede di aggiungere alla fine del comma 4 articolo 66 delle Norme tecniche l'espressione "coinvolgendo oltre le autorità locali anche gli enti del terzo settore" Inoltre, al comma 6 si chiede di aggiungere la lettera f) con il seguente testo "Individuare aree idonee per lo svolgimento delle attività e culti di enti del terzo settore che hanno una presenza significativa all'interno della società, riconosciute dalle autorità locali come parte attiva ed integrata nella società al fine di rilocalizzare con criteri migliorativi legati alla maggiore dotazione dei servizi per il conseguimento della sostenibilità socio-economica del territorio".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
192 proponente/i			
383395	1	30/08/2013	Adami Laura
459132	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386218	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
452482	1	30/08/2013	Badon Omero
379968	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437806	1	30/08/2013	Baracco Livia
393700	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408835	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546176	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401569	1	30/08/2013	Bazzan Davide
400927	1	30/08/2013	Bazzan Davide
390824	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432847	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433497	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404287	1	30/08/2013	Benini Federico
404977	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388152	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401875	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402657	1	30/08/2013	Berti Elisa
386110	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394557	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385099	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376901	1	30/08/2013	Bonato Daniela
414355	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376329	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385778	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422739	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384228	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385283	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403796	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
395443	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404137	1	30/08/2013	Canova Luana
403864	1	30/08/2013	Canova Luana
430156	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550999	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388650	1	30/08/2013	Casale Sabina
389933	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406846	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374450	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
383779	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410505	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407573	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
390309	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
449447	1	30/08/2013	Conti Franco
390815	1	30/08/2013	Contin Giulia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
431230	1	30/08/2013	Contro Simone
370359	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398311	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373636	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
427208	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427079	1	30/08/2013	Credendino Caterina
406996	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400327	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406214	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402952	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385658	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425409	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428331	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428328	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385577	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381489	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393344	1	30/08/2013	De Luca Monica
393441	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413926	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426234	1	30/08/2013	De Poli Loris
428561	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
206965	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407310	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431390	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417128	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370333	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413495	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550698	1	30/08/2013	Favero Thomas
396692	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400319	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403473	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404177	1	30/08/2013	Furin Michela
366654	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428281	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427042	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426682	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427424	1	30/08/2013	Gaspari Elio
427333	1	30/08/2013	Gaspari Diego
410864	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395181	1	30/08/2013	Giacometti Amrco
384910	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367562	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429557	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
410234	1	30/08/2013	Giroto Michela
406145	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424812	1	30/08/2013	Giusti Marisa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
401191	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428054	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427973	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428141	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428650	1	30/08/2013	Greggio Davide
378267	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
405722	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393187	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400852	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380915	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383436	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368699	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402787	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399437	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398577	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393646	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443195	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397842	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438531	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
440269	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435697	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397555	1	30/08/2013	Marino Francesco
376926	1	30/08/2013	Marola Flavia
416217	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392093	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415773	1	30/08/2013	Matta Marco
393534	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427686	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381348	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382871	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403314	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380226	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409057	1	30/08/2013	Milan Alberto
207086	1	30/08/2013	Milan Antonio
412253	1	30/08/2013	Minto Erica
419831	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409463	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409722	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385231	1	30/08/2013	Murari Susanna
382911	1	30/08/2013	Muraro Simone
435335	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
417042	1	30/08/2013	Naldi Marco
406517	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401157	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396166	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388120	1	30/08/2013	Paiola Jessica

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
409107	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417629	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439410	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432729	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399796	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407372	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389525	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414875	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389860	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397886	1	30/08/2013	Perri Susanna
418566	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384235	1	30/08/2013	Piazza Marta
400777	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404780	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395985	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411795	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385940	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412078	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409672	1	30/08/2013	Roin Francesco
400125	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
410472	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453882	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385483	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
404437	1	30/08/2013	Scordino Marco
418641	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419179	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392869	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380864	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397154	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397515	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393905	1	30/08/2013	Testi Marina
390387	1	30/08/2013	Tosato Anna Paola
406919	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
406012	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404773	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
402882	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407105	1	30/08/2013	Turri Bruno
416378	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410063	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428538	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376240	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395638	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387366	1	30/08/2013	Vendemiati
408790	1	30/08/2013	Venturini Elisa
403064	1	30/08/2013	Verzola Franco
408605	1	30/08/2013	Voto Pietro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
412273	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387382	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387732	1	30/08/2013	Zago Thomas
393789	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406830	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404611	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401618	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio
401557	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437674	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento Riferimento a: normativa Articolo 66

Si chiede lo stralcio degli articoli 66-67-68-69-70 del Titolo X, "Città motore del futuro" delle Norme tecniche di attuazione e la sostituzione con l'art. 66 "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee Patto città-campagna- Questo obiettivo generale riguarda uno degli aspetti più innovativi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ovvero l'estensione dell'azione del Piano paesaggistico all'intero territorio; questa estensione comporta oltre ad azioni di conservazione e valorizzazione, azioni volte alla riqualificazione o ricostruzione dei paesaggi degradati, in particolare delle periferie urbane e delle aree metropolitane, fino ad ora non trattati dai piani paesaggistici, La valenza territoriale del PTRC consente di trattare questo tema in modo multi scalare e integrato con la pianificazione urbanistica. La descrizione e la classificazione morfotipologica delle urbanizzazioni contemporanee (dal secondo dopoguerra a oggi) ha consentito di definire le criticità per ogni morfotipo, declinare le peculiarità delle morfotipologie in ogni ambito e definire per ciascuno obiettivi di qualità, azioni, progetti, politiche (Patto città-campagna). Nelle diverse tipologie di espansione della urbanizzazione contemporanea, descritte nella tavola di sintesi strutturale dell'Atlante e del patrimonio: carta delle morfotipologie urbane, nelle quali si verificano le maggiori criticità paesistiche e ambientali (occlusione della percezione della città antica e moderna, de contestualizzazione delle tipologie edilizie e urbanistiche, spazi aperti interclusi, degrado dei paesaggi infrastrutturali, industriali, commerciali, residenziali, omologazione dei paesaggi delle periferie, etc.), gli interventi assumono un carattere progettuale, integrando azioni sugli spazi a carattere multisettoriale con azioni di riqualificazione e ricostruzione paesistico-ambientale degli spazi costruiti. A questo fine può essere importante l'utilizzazione di piani che, potrebbero "privilegiare le demolizioni di opere dissonanti (per localizzazione, tipologia e o linguaggio architettonico) con il contesto paesistico ambientale di riferimento, costituenti a tutti gli effetti detrattori della qualità paesistico ambientale di ambiti territoriali sottoposti a tutela paesaggistica". Gli interventi demolitori dovranno essere accompagnati da azioni di "ricostruzione del paesaggio" attraverso la ricomposizione o ricostruzione degli "elementi paesaggistici strutturanti", ovvero delle invarianti strutturali paesaggistiche".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; il Titolo Città motore del futuro, riconosce alle città e ai sistemi delle città venete un ruolo determinante e strategico nello sviluppo del Veneto, anche in relazione alle potenzialità offerte dai corridoi europei plurimodali, e individua l'organizzazione del sistema insediativo veneto come una Rete di Città. Assume l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, in conformità alla nuova LR 14/2017, e considera le aree periurbane delle piattaforme urbane di più elevata estensione come elemento strategico per dare forma alle città e migliorare la qualità dell'abitare delle stesse. Inoltre fornisce indicazioni per il riordino e la progettazione del sistema insediativo al fine di garantire la sostenibilità degli interventi. Pertanto quanto richiesto si ritiene già considerato nella normativa di Piano suddetta.

1 proponente/i

415219 11 24/09/2013 Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 67

Si chiede di aggiungere al primo comma dell'articolo 67 delle Norme tecniche il seguente punto h "realizzare

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

un'ampia cintura verde attorno al perimetro del centro edificato, destinata a funzioni pubbliche e private, ad attività sportive, percorsi pedonali e ciclabili immersi nel verde, con caratteristiche naturalistiche, agricole e soprattutto con ampi spazi di verde alberato".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già sostanzialmente contenuto nel dispositivo dell'articolo.

1 proponente/i

373989 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 67

Si chiede di aggiungere al primo comma il seguente punto h): "realizzare un'ampia cintura verde attorno al perimetro del centro edificato, destinata a funzioni pubbliche e private, ad attività sportive, percorsi pedonali e ciclabili immersi nel verde, con caratteristiche naturalistiche, agricole e soprattutto con ampi spazi di verde alberato".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già sostanzialmente contenuto nel dispositivo dell'articolo.

1 proponente/i

462162 13 22/10/2013 Comune di Nogarole Rocca

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 68

Con riferimento all'art. 68, Riordino del sistema insediativo e criteri di progettazione, al fine di evitare sovrapposizioni di competenze tra Province e Comuni per il riordino del sistema insediativo, chiede, al comma 1, di sostituire alle parole "Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni" le parole "Le Province e la Città Metropolitana di Venezia", di stralciare la lett. c) e di riproporla in un nuovo comma 1 bis che recita: "I Comuni nel proprio strumento pianificatorio e urbanistico, predispongono piani e progetti volti al riordino degli insediamenti esistenti e prescrivono i criteri di progettazione di quelli nuovi indicando principi insediativi e criteri di progettazione urbanistica, architettonica e paesaggistica, che riguardano: le aree residenziali, con la riorganizzazione di quelle esistenti e l'adozione di innovativi criteri di progettazione per le nuove, con obiettivi di qualità nell'inserimento territoriale e del paesaggio costruito e principi insediativi che prevedano complessi residenziali organici e di adeguata dimensione, la dotazione di spazi pubblici di complessità e qualità elevate, la scelta di tipologie edilizie in linea con la evoluzione della domanda sociale, la definizione di alti livelli prestazionali relativamente a risparmio energetico, durabilità e tutela ambientale."

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le previsioni dell'articolo 68 riguardano competenze in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni, ognuno per quanto di propria competenza ai sensi della LR 11/2004.

1 proponente/i

373975 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 68

Si chiede di aggiungere al comma 1 lettera d) quanto segue: “ e di conseguenza attraverso il monitoraggio delle aree permeabili esistenti evitandone la riduzione e delle superfici destinate a prato arborato favorendone l'incremento”.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il monitoraggio è già previsto dall'articolo 6 delle norme tecniche.

2 proponente/i

470546	24	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	24	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 68

Con riferimento all'art. 68, Riordino del sistema insediativo e criteri di progettazione, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni chiede di specificare quali siano da attribuire alle Province e quali ai Comuni; in particolare ritiene che le funzioni indicate al comma 1 alle lett. a), b) e d) siano da espletare nei PTCP e quelle relative alla lettera c) debbano essere contenute nei PAT/PATI e nei PI; chiede pertanto, al comma 1, di sostituire alle parole “Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni” le parole “Le Province e la Città Metropolitana di Venezia”, di stralciare la lett. c) e di riproporla in un nuovo comma 1 bis che recita: “I Comuni nel proprio strumento pianificatorio e urbanistico, predispongono piani e progetti volti al riordino degli insediamenti esistenti e prescrivono i criteri di progettazione di quelli nuovi indicando principi insediativi e criteri di progettazione urbanistica, architettonica e paesaggistica, che riguardano:a) le aree residenziali, con la riorganizzazione di quelle esistenti e l'adozione di innovativi criteri di progettazione per le nuove, con obiettivi di qualità nell'inserimento territoriale e del paesaggio costruito e principi insediativi che prevedano complessi residenziali organici e di adeguata dimensione, la dotazione di spazi pubblici di complessità e qualità elevate, la scelta di tipologie edilizie in linea con la evoluzione della domanda sociale, la definizione di alti livelli prestazionali relativamente a risparmio energetico, durabilità e tutela ambientale.”

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le previsioni dell'articolo 68 riguardano competenze in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni, ognuno per quanto di propria competenza ai sensi della LR 11/2004.

1 proponente/i

541558	23	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 68

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, di integrare e modificare l'articolo 68 delle Norme tecniche al comma uno con l'espressione “volti al contenimento dell'uso del suolo, e al prioritario recupero e al riordino degli insediamenti”.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il tema del contenimento del consumo di suolo è assunto quale obiettivo prioritario del Piano in conformità alla LR 14/2017.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

426042	15	30/09/2013	Comune di Bussolengo
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 68

Si chiede di stralciare al punto 1 dell'articolo 68 delle Norme tecniche la parola "I Comuni" e la lettera c) le aree residenziali; inoltre, si chiede di inserire il punto 1bis come segue: "I Comuni nel proprio strumento pianificatorio e urbanistico predispongono piani e progetti volti al riordino degli insediamenti esistenti e prescrivono i criteri di progettazione di quelli nuovi indicando principi insediativi e criteri di progettazione urbanistica, architettonica e paesaggistica, che riguardano: le aree residenziali, con la riorganizzazione di quelle esistenti e l'adozione di innovati criteri di progettazione per le nuove, con obiettivi di qualità nell'inserimento territoriale e del paesaggio costruito e principi insediativi che prevedano complessi residenziali organici e di adeguata dimensione, la dotazione di spazi pubblici di complessità e qualità elevate, la scelta di tipologie edilizie in linea con la evoluzione della domanda sociale, la definizione di alti livelli prestazionali relativamente a risparmio energetico, durabilità e tutela ambientale." al fine di stabilire in modo più chiaro l'Ente competente per i contenuti della norma.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di minor dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

2 proponente/i

461002	15	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	12	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 68

Si chiede di stralciare al punto 1 dell'articolo 68 delle Norme tecniche la parola "I Comuni" e la lettera c) le aree residenziali; inoltre, si chiede di inserire il punto 1bis come segue: "I Comuni nel proprio strumento pianificatorio e urbanistico predispongono piani e progetti volti al riordino degli insediamenti esistenti e prescrivono i criteri di progettazione di quelli nuovi indicando principi insediativi e criteri di progettazione urbanistica, architettonica e paesaggistica, che riguardano: le aree residenziali, con la riorganizzazione di quelle esistenti e l'adozione di innovati criteri di progettazione per le nuove, con obiettivi di qualità nell'inserimento territoriale e del paesaggio costruito e principi insediativi che prevedano complessi residenziali organici e di adeguata dimensione, la dotazione di spazi pubblici di complessità e qualità elevate, la scelta di tipologie edilizie in linea con la evoluzione della domanda sociale, la definizione di alti livelli prestazionali relativamente a risparmio energetico, durabilità e tutela ambientale." al fine di stabilire in modo più chiaro l'Ente competente per i contenuti della norma.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le previsioni dell'articolo 68 riguardano competenze in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni, ognuno per quanto di propria competenza ai sensi della LR 11/2004.

2 proponente/i

510770	20	20/11/2013	Comune di Bovolone
464908	20	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 68

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di stralciare al comma 1 dell'articolo 68 delle Norme tecniche le parole "e i Comuni" dopo "Venezia" e la lettera c) le aree residenziali; si chiede al medesimo comma di sostituire la virgola dopo "Province con la congiunzione "e"; inoltre, si chiede di inserire il punto 1bis come segue: "I Comuni nel proprio strumento pianificatorio e urbanistico predispongono piani e progetti volti al riordino degli insediamenti esistenti e prescrivono i criteri di progettazione di quelli nuovi indicando principi insediativi e criteri di progettazione urbanistica, architettonica e paesaggistica, che riguardano: le aree residenziali, con la riorganizzazione di quelle esistenti e l'adozione di innovati criteri di progettazione per le nuove, con obiettivi di qualità nell'inserimento territoriale e del paesaggio costruito e principi insediativi che prevedano complessi residenziali organici e di adeguata dimensione, la dotazione di spazi pubblici di complessità e qualità elevate, la scelta di tipologie edilizie in linea con la evoluzione della domanda sociale, la definizione di alti livelli prestazionali relativamente a risparmio energetico, durabilità e tutela ambientale." al fine di stabilire in modo più chiaro l'Ente competente per i contenuti della norma.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le previsioni dell'articolo 68 riguardano competenze in capo alle Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni, ognuno per quanto di propria competenza ai sensi della LR 11/2004.

1 proponente/i

420698 23 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 68

Si chiede di precisare all'articolo 68 delle Norme tecniche i compiti spettanti a ciascun Ente (Provincia e o Comune) al fine di garantire una più efficace azione di programmazione territoriale

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La definizione delle competenze dei diversi enti territoriale è stabilita dalla LR 11/2004 che detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale.

1 proponente/i

374156 1 30/08/2013 Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 69

Si chiede lo stralcio dell'art. 69. Questo articolo rappresenta l'apice delle contraddizioni presenti nel PTRC, sia rispetto all'invito allo stop al consumo di suolo che alla rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. L'invito agli incrementi residenziali a presidio del territorio sono un atto di incultura urbanistica e di svalorizzazione della struttura policentrica del Veneto, che va rafforzata nei suoi aspetti qualitativi e non deformata nelle sue dimensioni. Il secondo comma poi è nella sua ambiguità, preludio alla costituzione di nuovi insediamenti in aree in gran parte incontaminate e non urbanizzate. Se non venisse corretto si presterebbe ad essere interpretato come un invito alla speculazione edilizia, al consumo di suolo, alla concentrazione di capitali investiti, non nel recupero e nel risanamento delle città ma in nuove operazioni immobiliari.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia. Si evidenzia che l'osservazione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

riporta una opinione sull'articolo 69 manifestando obiettivi che sono diversi ed opposti a quelli dell'articolo 69. Si chiarisce che l'articolo 69 definisce e riconosce la categoria delle città medie proprio perché essendo state interessate da fenomeni di incremento e crescita hanno rafforzato il carattere policentrico del territorio Veneto che non era mai stato finora letto, considerato ed indagato nella sua complessa articolazione. La interpretazione che fa l'osservazione che vi sia un invito agli incrementi residenziali non tiene assolutamente conto della definizione di città medie che da la norma stessa (tra i 20.000 e 50.000 abitanti) basata sulla dimensione dei contesti insediativi indagati. Il secondo comma poi ha la finalità di favorire: "la costituzione delle Città Medie in Rete di Città" per dare dignità ed una organizzazione urbana consona al rango di queste realtà urbane, che è un obiettivo totalmente diverso ed antitetico "all'invito alla speculazione edilizia, al consumo di suolo, alla concentrazione di capitali investiti" paventato dall'osservazione

1 proponente/i

364567	13	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	----	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 71

Si chiede la revisione dell'art.71 – Ambiti di Paesaggio. Dall'analisi degli elaborati relativi, si riconosce l'importanza di svincolare "il paesaggio" dai confini amministrativi e si condivide, pertanto, la scelta di far rientrare i territori comunali anche su più schede ricognitive. Emergono, tuttavia, incongruenze fra le Schede ricognitive dei beni paesaggistici relative ai territori omogenei e gli Ambiti di paesaggio, in particolare nei corrispondenti elenchi dei Comuni. Si chiede di rivedere gli elenchi dei Comuni afferenti a tali schede, così da farli rientrare nell'ambito di paesaggio maggiormente identitario. Nello specifico si chiede che il territorio di Valdagno rientri nell'ambito di paesaggio dell'Alta Pianura Veneta. Questo in assonanza con la tavola 08 del PTRC, dov'è compreso all'interno dell'ambito pedemontano, oltre a richiamare quanto indicato nel PTRC adottato nel 2009, che lo includeva, per la maggior parte, all'interno dell'ambito di paesaggio n. 23 dell'alta pianura vicentina.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; si fa presente che il Comune di Valdagno da Atlante ricognitivo è ricompreso nell'ambito 14 "Prealpi Venete" e 11 "Piccole Dolomiti" e coerentemente individuato nel Documento per la Pianificazione paesaggistica nell'ambito di paesaggio 4 "Lessinia e Piccole Dolomiti". Tale delimitazione, in coerenza alle speculazioni condotte nell'elaborazione dell'Atlante del paesaggio è avvenuta in considerazione degli aspetti geomorfologici, dei caratteri paesaggistici, dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali e delle dinamiche di trasformazione che interessano ciascun ambito, oltre che delle loro specificità peculiari.

2 proponente/i

372029	22	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
--------	----	------------	----------------------------------

396065	22	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
--------	----	------------	----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 71

Si chiede di esplicitare, in merito alle "specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione" costituenti il contenuto del Piano paesaggistico a norma dell'art 143 del DLgs 42/2004 l'oggetto a cui si riferiscono (specifici contesti e non genericamente l'intero territorio regionale) al fine di non complicare e sovrapporsi alle già complesse discipline di ordine urbanistico e ambientale .

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; la formulazione dell'articolo riferito ai PPRA definisce i contenuti degli stessi in conformità alla disciplina del d.lgs 42/2004 che prevede la facoltà del piano di definire specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione in particolare per gli ulteriori contesti di cui all'art 143. Ciò non toglie che per tutto il territorio deve essere adeguatamente "conosciuto, salvaguardato, tutelato" e a tal fine le regioni

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

sottopongono a "specifica normativa d'uso" il territorio mediante piani paesaggistici.

1 proponente/i

363360	38	30/08/2013	Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
--------	----	------------	--

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 71
------------------	----------------	-----------	-------------

L'osservazione si interroga circa le modalità con cui l'efficacia paesaggistica sarà esplicitata se attraverso "parti" (ambiti) o se bisognerà attendere la formazione dei PP di tutti gli ambiti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La valenza paesaggistica si configura come processo in cui il PTRC si considera integrato dai PPRA

1 proponente/i

376324	2	30/08/2013	Prof Stefano Boato e altri
--------	---	------------	----------------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 71BIS ARTICOLO 66
------------------	----------------	-----------	-------------------------------

Con riferimento all'individuazione riportata nell'elaborato "Ambiti di Paesaggio", contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, rileva alcune perplessità riguardo la perimetrazione dei 14 ambiti: es. l'Ambito "Monti Berici" ha inglobato alcuni Comuni che nella versione precedente erano ricompresi nell'ambito "Alta pianura" (scelta che sembra influenzata dal progetto dell'autostrada Pedemontana), l'Ambito "Le pianure e valli grandi veronesi", ha inglobato l'Alto Polesine riducendo così l'ambito "Bassa Pianura" (scelta che sembra influenzata dal progetto dell'autostrada Nogara Mare), da cui sono stati sottratti anche i Comuni di Este e Monselice (ora inglobati nell'ambito dei Colli Euganei) tanto che la perimetrazione dell'ambito sembra più la perimetrazione di un territorio di risulta che non l'esito di una razionale scelta paesaggistica - ambientale - territoriale; rileva inoltre che i 14 Ambiti di Paesaggio sono articolati con logiche molto diverse dai 6 Ambiti territoriali delle "Reti di città" (anche questi opinabili). Chiede pertanto di non irrigidire in modo definitivo e non modificabile l'articolazione della Regione nei 14 ambiti come indicato nell'art. 71bis permettendo alle successive elaborazioni della pianificazione paesaggistica eventuali modifiche della definizione degli stessi; analogamente chiede di non irrigidire definitivamente neppure gli Ambiti delle "Reti di città" enunciati nell'art. 66.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; vengono unificati gli articoli riferiti agli Ambiti di Paesaggio ed ai PPRA prevedendo la possibilità di riarticolazione degli ambiti stessi sia tramite accorpamento che tramite scomposizione e riaccorpamento.

1 proponente/i

541558	24	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	ARTICOLO 71BIS
------------------	----------------	-----------	----------------

Si chiede che venga esplicitato all'articolo 71 bis delle Norme tecniche che la delimitazione degli ambiti di paesaggio è prevalente rispetto a quanto indicato dai livelli di pianificazione sotto ordinati e che il loro adeguamento non costituisce variante; inoltre, si chiede, che venga specificata la valenza delle perimetrazioni dei 14 ambiti di paesaggio fino all'elaborazione dei corrispondenti 14 PPRA; infine, si chiede che venga specificato che i piani d'area attualmente approvati dalla regione Veneto e vigenti redatti ai sensi dell'art 3 del PTRC 1992 rimangono necessariamente vigenti fino alla redazione dei PPRA relativi alle corrispondenti aree.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che già l'articolo relativo alle norme transitorie PTRC 1992 prevede la vigenza dei Piani di Area approvati, si ritiene di integrare lo stesso articolo al fine di far salvi anche gli strumenti urbanistici e territoriali approvati in adeguamento agli stessi Piani di Area. Con riferimento all'individuazione degli Ambiti di Paesaggio si precisa che la stessa non comporta alcun adempimento da parte dei Comuni.

1 proponente/i

464545 6 24/10/2013 Comune di Jesolo

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 71BIS

Con riferimento all'art. 71 bis, Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), chiede di aggiungere il seguente comma "2bis. La definizione dei suddetti ulteriori nuovi contesti deve avvenire attraverso il riconoscimento degli spazi omogenei di paesaggio e la definizione degli obiettivi che il piano intende raggiungere relativamente ai diversi ambiti riconosciuti, attraverso un monitoraggio del degrado degli spazi costruiti ed aperti di paesaggio al fine di definire prescrizioni e norme adeguate alle specificità di ogni singola zona urbana puntualmente individuata".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; in ogni caso si ricorda che quanto oggetto della richiesta sarà tenuto in debita considerazione in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

26 proponente/i

458924	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545842	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432334	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424572	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392853	1	30/08/2013	Calbè Federico
422516	1	30/08/2013	Campara Francesco
487330	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430368	1	30/08/2013	Contro Simone
425194	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430119	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423534	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419904	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441255	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376391	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410906	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379063	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
438245	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435073	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435970	1	30/08/2013	Milan Antonio
419766	1	30/08/2013	Moretto Silvia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
421361	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439096	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392041	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421923	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397322	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399978	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 71BIS
Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA)

Si chiede l'integrazione dell'art. 71 bis – "Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA) contestualizzazione paesaggistica, qualificazione urbana e rurale Con PPRA vengono individuati i centri storici ancora contestualizzati con un paesaggio agrario o naturale integro privo di costruzioni. Il contesto paesaggistico relativo viene tutelato;- Fasce di protezione autostradale e della viabilità primaria: sono da considerarsi ambiti no food zone , da rinaturare attraverso alberature che possano in qualche modo schermare l'inquinamento.Si ritiene che le barriere acustiche a servizio della viabilità siano inutili e paesisticamente inaccettabili.- Tetti piani dei condomini: i condomini del veneto sono spesso dotati di tetto piano. Tali spazi possono essere utilizzati quali terrazze verdi con funzioni di mitigazione delle temperature, ossigenazione, corridoio ecologico, risparmio energetico. La regione provvede con appositi programmi al progetto "tetti verdi"- Cimiteri: sono da considerarsi aree pedonali con funzione memoriale tutti i viali alberati conducenti ai cimiteri. Qualora i comuni rilevassero interruzioni fra il cimitero e la chiesa collegata, essi provvedono al ripristino;- Arredo urbano pavimentazioni: le pavimentazioni storiche sono da considerarsi parte integrante dell'oggetto paesaggistico esse sono da tutelare e salvaguardare nelle loro caratteristiche fisiche e storiche. I comuni provvedono a catalogare censire tutelare le pavimentazioni storiche ritenendo parte compositiva del paesaggio anche le murature quali muretti a secco facciate alberature elementi storici quali lampioni fontane capitelli- Parchi urbani aiuole giardini pubblici e privati: Il verde urbano, il verde pubblico e privato sono patrimoni del territorio veneto ed assolvono ad importanti ruoli ecologici. Essi completano la rete ecologica ed il sistema paesaggistico qualificando gli ambiti antropizzati urbani e periurbani ..- Spazi sportivi ring rapporto con i parchi territoriali I PAT ed i PTCP provvedono a verificare lo standard di verde pubblico nelle aree urbane, indicano le zone d i criteri per realizzare ring verdi urbani e ad interrelati con la rete ecologica esistente e di progetto, con i giardini ed il verde pubblico. Per verde pubblico si intendono spazi non costruiti ricchi di verde, contenenti aree naturali. Le azioni sportive non sono considerate aree verdi se l'occupazione dello spazio costruito ed antropico supera lo 0,0 l% della superficie a standard del verde di quartiere. Le aree sportive possono essere inserite nei parchi territoriali con superficie non superiore al 0,05%. I parchi urbani territoriali sono da essere interrelati con la viabilità ciclabile di livello.- Spazi di comunità: sono da ritenersi spazi di comunità tutte quelle zone che sono interessate da viabilità locale. In dette sedi la velocità non deve superare i 30 km/h o essere dichiarata pedonale.Sono spazi di comunità le piazze che devono essere individuate realizzate in modo capillare ovunque vi siano insediamenti di recente formazione senza tale dotazione- Piazze: tutte le piazze di regola devono essere pedonali. La veicolizzazione deve essere motivatamente sostenuta dai comuni che pongono una congrua tassa per provvedere alla qualificazione periodica degli edifici circostanti ed provvedono ad un contributo per danno ai cittadini residenti nei dintorni".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; in ogni caso si ricorda che quanto oggetto della richiesta sarà tenuto in debita considerazione in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, mediante la quale, in attuazione a quanto previsto dal Dlgs 42/2004, si provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

2 proponente/i

372029	23	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	23	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento Riferimento a: normativa ARTICOLO 71BIS

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di esplicitare, in merito alle "specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione" costituenti il contenuto del Piano paesaggistico a norma dell'art 143 del DLgs 42/2004 l'oggetto a cui si riferiscono (specifici contesti e non genericamente l'intero territorio regionale) al fine di non complicare e sovrapporsi alle già complesse discipline di ordine urbanistico e ambientale .

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; i contenuti della Pianificazione Paesaggistica sono disciplinati dal d.lgs 42/2004.

1 proponente/i

541558 25 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 71BIS

Si chiede che venga specificato che il recepimento negli strumenti di pianificazione provinciali e comunali del Documento per la pianificazione paesaggistica, di cui all'articolo 71 bis, e dei suoi eventuali aggiornamenti non costituisca variante ai piani urbanistici e che i suoi contenuti risultino ai sensi dell'articolo 145 comma 3 del DLgs 42/2004 immediatamente prevalenti rispetto alle disposizioni difformi contenute negli strumenti di pianificazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'articolo, sia nella sua formulazione originaria che nella sua riformulazione, risulta coerente con le disposizioni dettate dal D.lgs 42/2004.

1 proponente/i

570870 7 19/12/2013 Comune di Marostica

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 71TER

Si chiede di prendere atto all'interno dell'elaborato Documento per la pianificazione paesaggistica del vincolo paesaggistico redatto in base all'articolo 136 del DLgs 42/2004 relativo al centro storico di Marostica approvato con DM 22/02/2012

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento: DPP

L'osservazione è accolta; viene integrato il Documento per la Pianificazione Paesaggistica con la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del DLgs 42/2004, rinviando ai PPRA la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle restanti lettere g), h), m) caratterizzata da contenuti tecnico discrezionali.

2 proponente/i

372029 24 02/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

396065 24 20/09/2013 Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento Riferimento a: normativa

ARTICOLO 71TER

Si chiede di monitorare gli sviluppi della definizione dei PPRA al fine di verificare che le "specifiche normative d'uso" che ne costituiscono il contenuto non finiscano per coinvolgere il restante territorio veneto, semplicemente mutando l'etichetta in "obiettivi ed indirizzi di qualità paesaggistica".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; il contenuto dell'osservazione infatti non si sotanzia in una richiesta ma in un suggerimento e ha quindi mero carattere di apporto collaborativo. In ogni caso si precisa che quanto riportato nell'articolo è coerente con le disposizioni del D.lgs 42/2004.

1 proponente/i

376362 5 30/08/2013 Carlo Costantini associazione AltroVe

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72

Si propone di integrare, prima della frase " In attesa della disciplina dei beni paesaggistici di cui al decreto legislativo n. 42 del2004, per gli ambiti di cui all'allegata tavola "PTRC 1992", recante la ricognizione dello stato di attuazione della Tav. 9 del PTRC 1992....""Il PTRC, adottato nel 2009, integrato con la "Variante con valenza paesaggistica" adottata nel 2013, assume efficacia il Piano Paesaggistico Regionale con l'approvazione dei Piani Paesaggistici dei n.14 Ambiti in cui il Piano ha suddiviso il territorio del Veneto; fino all'approvazione di ciascuno di essi, all'interno dei rispettivi Ambiti continuano a valere, ove prevalenti e più restrittive, le Norme ed i contenuti del PTRC del 1992, nonché le misure di salvaguardia e le procedure di cui al D.Lgs. n.42/2004 e s.mi.(... ..) Sono fatte salve le previsioni degli strumenti urbanistici generali, o loro varianti, approvati dopo l'entrata in vigore del PTRC 1992, "ove non in contrasto con le previsioni e le norme di tutela paesaggistica ed ambientale del presente PTRC". (integrazione).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

ARTICOLO 1 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile; come riformulato l'articolo 1 bis chiarisce i contenuti del piano, tra quelli previsti all'art 143 del Dlgs 42/2004 esito dell'attività condotta congiuntamente con il MIBACT ai sensi del decreto medesimo, tra cui la ricognizione dei beni paesaggistici ex-136 e art. 142 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), i), contenute nel documento per la pianificazione paesaggistica, di cui all'art. 71 ter di piano, rinviando ai PPRA la ricognizione delle restanti aree tutelate per legge (caratterizzate da contenuti tecnico discrezionali) e gli altri contenuti previsti dal suddetto art. 143. Con riferimento alle altre richieste l'osservazione non è accoglibile in quanto, considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente: ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. Si rileva inoltre che la norma in argomento già indica gli adempimenti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tali ambiti.

1 proponente/i

363886 27 30/08/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72

Si chiede al comma 1 lettera a) dell'articolo 72 delle Norme tecniche di aggiungere "ovvero dai PAat vigenti o adottati in adeguamento ai piani d'area stessi".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene parzialmente accoglibile facendo riferimento generale agli strumenti di pianificazione vigenti.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

372619	2	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72

Ferme restando le premesse di cui all'argomento 1, considerato che il piano paesaggistico regionale è rinviato alla successiva redazione dei PPRA chiede vengano previste delle misure di salvaguardia, in particolare chiede che l'art. 72, Norme transitorie, venga modificato al comma 1 introducendo all'inizio la seguente frase "Il PTRC, adottato nel 2009, integrato con la "Variante con valenza paesaggistica" adottata nel 2013, assume efficacia di Piano Paesaggistico regionale con l'approvazione dei Piani Paesaggistici dei n. 14 Ambiti in cui il Piano ha suddiviso il territorio regionale; fino all'approvazione di ciascuno di essi, all'interno dei rispettivi Ambiti continuano a valere, ove prevalenti e più restrittive, le Norme e i contenuti del PTRC 1992, nonché le misure di salvaguardia e le procedure di cui al DLgs 42/2004 e smi", e al comma 3 aggiungendo alla fine "ove non in contrasto con le previsioni e le norme di tutela paesaggistica e ambientale del presente PTRC".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 1 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile; come riformulato l'articolo 1 bis chiarisce i contenuti del piano, tra quelli previsti all'art 143 del Dlgs 42/2004 esito dell'attività condotta congiuntamente con il MIBACT ai sensi del decreto medesimo, tra cui la ricognizione dei beni paesaggistici ex-136 e art. 142 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), i), contenute nel documento per la pianificazione paesaggistica, di cui all'art. 71 ter di piano, rinviando ai PPRA la ricognizione delle restanti aree tutelate per legge (caratterizzate da contenuti tecnico discrezionali) e gli altri contenuti previsti dal suddetto art. 143. Con riferimento alle altre richieste l'osservazione non è accoglibile in quanto, considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente: ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. Si rileva inoltre che la norma in argomento già indica gli adempimenti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tali ambiti.

1 proponente/i

326225	2	24/07/2013	Italia Nostra Verona
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72

Si chiede l'introduzione di una norma di salvaguardia che confermi le misure di tutela per gli ambiti per l'istituzione di parchi e per le aree di tutela paesaggistica del PTRC approvato nel 1992.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; la formulazione dell'art 72 si riferisce agli adempimenti richiesti in attesa della Pianificazione paesaggistica regionale per gli ambiti di cui all'allegata tavola PTRC 1992. Considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente, in quanto ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. Si rileva inoltre che la norma in argomento già indica gli adempimenti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tali ambiti.

2 proponente/i

373915	1	30/08/2013	Luisa De Biasio Calimani associazione AltroVe
415219	12	24/09/2013	Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72

Si chiede di sostituire l'articolo 72 delle Norme tecniche in tal modo: "Fino al completamento di tutti gli adempimenti richiesti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici, necessari per fornire al PTRC l'attribuzione di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

valenza paesaggistica, si applicano le misure di salvaguardia del territorio relative ai vincoli, alle prescrizioni, alle tutele, alle regole, contenute nel PTRC del 1992" al fine di evitare gravi danni all'ambiente, al paesaggio veneto, al territorio, e togliere l'aspetto di più evidente illegittimità in merito alla valenza paesaggistica di un Piano che non ne possiede i requisiti non avendo ancora attuato gli adempimenti previsti dall'articolo 135 del Codice Urbani.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; la formulazione dell'art 72 si riferisce agli adempimenti richiesti in attesa della Pianificazione paesaggistica regionale per gli ambiti di cui all'allegata tavola PTRC 1992. Considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente, in quanto ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. Si rileva inoltre che la norma in argomento già indica gli adempimenti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tali ambiti.

1 proponente/i

376324 10 30/08/2013 Prof Stefano Boato e altri

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72

Considerato che la pianificazione paesaggistica regionale si attuerà completamente solo dopo l'approvazione dei PPRA chiede lo stralcio dell'art. 72, Norme transitorie, al fine di non eliminare nel frattempo le norme di tutela previste dal PTRC 1992 in attuazione della legge Galasso.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; la formulazione dell'art 72 si riferisce agli adempimenti richiesti in attesa della Pianificazione paesaggistica regionale per gli ambiti di cui all'allegata tavola PTRC 1992. Considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente, in quanto ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. Si rileva inoltre che la norma in argomento già indica gli adempimenti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tali ambiti.

1 proponente/i

363360 39 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72

Si chiede di stralciare l'articolo 72 delle Norme tecniche e di sostituirlo con il seguente testo "Fino al completamento di tutti gli adempimenti richiesti dal Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici, necessari per fornire al PTRC l'attribuzione di valenza paesaggistica, si applicano le misure di salvaguardia del territorio relative ai vincoli, alle prescrizioni, alla tutela, alle regole contenute nel PTRC del 1992" in quanto si ritiene sia elemento di discutibile legittimità è l'aver attribuito valenza paesaggistica ad un Piano che non ne possiede i requisiti, in quanto gli adempimenti previsti all'articolo 135 del Codice Urbani non sono attuati, perchè sono ancora in fase di elaborazione e ben lungi dall'essere portati a compimento. A questo già grave fatto, si aggiunge che il PTRC adottato sottrae valenza paesaggistica al PTRC vigente, riduce le tutele attualmente in vigore, cancella i Parchi e le Oasi protette che nel PTRC del 1992 godono di un perimetro, di misure di salvaguardia e di norme che regolamentano le azioni in essi consentite. L'approvazione del nuovo PTRC, annullerà ogni misura di tutela oggi operante nel territorio Veneto, lasciandolo in balia di qualsiasi azione devastatrice che diventerà legittima in quanto non espressamente vietata.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non è accoglibile; la formulazione dell'art 72 si riferisce agli adempimenti richiesti in attesa della Pianificazione paesaggistica regionale per gli ambiti di cui all'allegata tavola PTRC 1992. Considerato il lungo tempo trascorso senza che gli ambiti PTRC 1992 siano stati oggetto di specifica disciplina da parte degli enti competenti, non pare opportuno ribadire il regime preesistente, in quanto ciò significherebbe di fatto prorogare una disciplina avente di per sé natura transitoria. Si rileva inoltre che la norma in argomento già indica gli adempimenti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tali ambiti.

1 proponente/i

541558	26	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72BIS

Si chiede di esplicitare all'articolo 72bis che i nuovi contenuti del PTRC vengano automaticamente recepiti nei PTCP vigenti con una semplice delibera o con una procedura semplificata, ora non prevista dall'art 23 della LR 11/2004, allo stesso modo che la pianificazione comunale si adegui ai contenuti del PTRC con delle varianti ai PAT/PATI semplificate similmente a quello che avviene per le varianti brevi di cui all'articolo 50 comma 4 della ex regionale 61/1989 al fine di una semplificazione amministrativa e di una riduzione dei costi.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la parziale modifica dell'art. 72 bis prevedendo la possibilità di individuazione da parte degli enti competenti delle previsioni di PTRC con riferimento alle quali gli strumenti territoriali ed urbanistici risultano già adeguati.

1 proponente/i

526928	2	20/11/2013	Provincia di Rovigo
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72BIS

Si chiede la modifica dell'articolo 72 bis esplicitando l'esclusione dall'obbligo di adeguamento della parte relativa alla Pianificazione Paesaggistica del PTRC fintanto che non siano redatti i PPRA al fine di ovviare alla violazione del dettato legislativo regionale (o quantomeno di duplicazione delle funzioni), di disciplinare in modo organico e funzionale la fase transitoria per le fattispecie diverse da quelle di cui all'art. 72, differenziandosi, infine - e quindi trovando ragion d'essere -rispetto al generale (allo stato analogo) obbligo di adeguamento disposto dall'art. 4, comma 2, PTRC. Si chiede quindi di rinominare la rubrica dell'articolo in "Ulteriori norme transitorie e misure di salvaguardia" eliminando il riferimento all' "adeguamento" degli strumenti territoriali e urbanistici; infine, si chiede lo stralcio del primo comma evidenziando che l'art 12 comma 5 della LR 11/2004 non prevede l'obbligo di adeguamento per Province e Città Metropolitana.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la parziale modifica del comma 1 riferendosi al combinato disposto degli articoli 3 e 12 della LR 11/2004, anziché al solo art. 12 comma 5 LR 11/2004, e richiamando le disposizioni del dlgs 42/2004 per l'adeguamento alla pianificazione paesaggistica.

1 proponente/i

490411	2	12/11/2013	Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72BIS

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Le Province, dopo aver osservato che il Documento per la Pianificazione - quale parte integrante del PTRC - costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei PPRA, si chiedono quale valore e forza cogente possano avere le norme dei sistemi di valore, in cui il documento suddetto si articola, antecedentemente alla loro disciplina paesaggistica nel PPRA. In particolare, secondo le osservanti, l'art. 72 bis, nel prescrivere l'obbligo di adeguamento per Province, Città Metropolitana di Venezia e Comuni, si riferisce indistintamente alle direttive e alle prescrizioni del PTRC lasciando così intendere di riferirsi anche ai Sistemi di Valore a prescindere dallo loro sussunzione del rispettivo piano d'ambito; il tutto in contrasto con quanto sancito dall'art. 71 bis comma 4 PTRC nonché con l'attribuzione di finalità e competenze che la Legge Regionale assegna ai diversi livelli di pianificazione. Si propone pertanto di modificare l'art. 72 bis nel senso di esplicitare l'esclusione dell'obbligo di adeguamento della parte relativa alla pianificazione Paesaggistica del PTRC fintanto che non siano redatti e PPRA. Infine, si propone di modificarne la rubrica rinominandolo "ulteriori norme transitorie e misure di salvaguardia" ed eliminando il riferimento all'adeguamento degli territoriali e urbanistici. Si propone altresì lo stralcio del primo comma dell'art. 72 bis non prevedendo l'art. 12 comma 5 della L.R. 11/2004 l'obbligo di adeguamento per Province e Città Metropolitane.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile con la parziale modifica del comma 1 riferendosi al combinato disposto degli articoli 3 e 12 della LR 11/2004, anziché al solo art. 12 comma 5 LR 11/2004, e richiamando le disposizioni del dlgs 42/2004 per l'adeguamento alla pianificazione paesaggistica.

2 proponente/i

419546 **1** **30/09/2013** **Comune di San Martino Buon Albergo**

417428 **1** **30/09/2013** **Comune di San Martino Buon Albergo**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72BIS

Si chiede di non applicare i contenuti dell'articolo 72 bis delle Norme tecniche nella parte in cui recita "...i Comuni sono tenuti a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia e urbanistica che risultino in contrasto con le prescrizioni contenute nel piano" in quanto molti contenuti del Pat del comune osservante approvato in Conferenza dei Servizi in data 29.09.2011 non risultano adeguati, dal punto di vista normativo, alla Variante adottata con DGR 427/2013 e una loro sospensione comporterebbe un arresto dell'attività locale urbanistica anche in considerazione del particolare omento critico che attraversa l'attuale realtà economica locale.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto ciò che viene richiesto risulta in contrasto con i disposti della Legge Regionale 11/2004.

1 proponente/i

367547 **3** **30/09/2013** **Comune di Martellago**

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72bis

Si segnala la difficile valutazione delle direttive e dei contenuti prescrittivi dell'articolo 72 bis, comma 1, anche in relazione al combinato disposto dell'articolo 71 bis nonché la sospensione delle determinazioni relative all'ordinaria amministrazione (rilascio dei permessi di costruire ecc) ai sensi dell'articolo 72 bis comma 3, evidenziando un contrasto tra la scala strategica del PTRC e le prescrizioni applicabili alla singola trasformazione edilizia in assenza di una precisa definizione dei vincoli

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non è accoglibile in quanto ciò che viene richiesto risulta in contrasto con i disposti della Legge Regionale 11/2004.

2 proponente/i

372029	25	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	25	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72BIS

Si chiede di individuare in modo puntuale nell'ambito delle norme tecniche i precetti normativi aventi il rango di prescrizioni in riferimento alla disciplina delle misure di salvaguardia contenuta nell'art. 29 comma 2 della LR 11/2004 come citato dall'articolo 72bis delle Norme tecniche.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si ritiene che i contenuti dell'articolato normativo siano sufficientemente chiari anche con riferimento agli aspetti evidenziati nell'osservazione.

3 proponente/i

366468	1	30/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
397541	1	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto
362799	1	29/08/2013	CRSUV Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72BIS

Per maggior chiarezza e semplificazione chiede che siano evidenziate nel testo normativo le "prescrizioni" per le quali scatta il regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 72 bis, Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici e misure di salvaguardia, delle NT. Considerati i numerosi piani cui rimandano le norme di piano, chiede che detti piani non siano delegati a enti diversi dalla Regione stessa e non rappresentino livello intermedio e blocco funzionale e temporale per le determinazioni di PAT/PATI, PTCP o altro, e che venga previsto un tavolo unico di coerenza della pianificazione in grado di operare la collazione in un unico strumento di tutti i piani regionali al fine di non generare dubbi interpretativi di norme di piani diversi. Rileva una non sufficiente valenza paesaggistica, basata non su regole cogenti e pregnanti (oggetto di PPRA) ma unicamente su molti indirizzi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si ritiene che i contenuti dell'articolato normativo siano sufficientemente chiari anche con riferimento agli aspetti evidenziati nell'osservazione.

1 proponente/i

376322	1	30/08/2013	Sergio Lironi Legambiente Veneto
--------	---	------------	----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 72BIS

L'articolo 72 bis delle Norme Tecniche stabilisce che le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni devono adeguare i propri strumenti territoriali e urbanistici alle direttive e prescrizioni contenute nel piano e che i Comuni sono tenuti a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica che risultino in contrasto con le prescrizioni del PTRC adottato. Di fatto però nelle norme tecniche non vi è una chiara distinzione tra indirizzi generali, direttive per la pianificazione locale e prescrizioni immediatamente vincolanti. Si chiede pertanto, anche al fine di chiarire se vi siano e quali siano le misure di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

salvaguardia effettivamente divenute operanti con l'adozione del piano e quale effettiva efficacia abbia il piano ai fini della tutela del paesaggio e del minor consumo di suolo, che il testo delle Norme tecniche venga riscritto precisando nei diversi articoli quali norme abbiano carattere prescrittivo, quali di direttiva e quali di indirizzo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; l'osservazione si pone infatti più come riflessione che come richiesta di modifica e/o integrazione.

3 proponente/i

426042	16	30/09/2013	Comune di Bussolengo
461002	16	18/10/2013	Comune di Bussolengo
414802	13	30/09/2013	Comune di Povegliano Veronese

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 73

Si chiede la conferma di validità del PAQE e dei suoi contenuti, realizzato su indicazione del PTRC del 1992, pur non essendo menzionato all'interno del nuovo PTRC e in relazione ai contenuti dell'articolo 73 "Efficacia del PTRC".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che già l'articolo relativo alle norme transitorie PTRC 1992 prevede la vigenza dei Piani di Area approvati, si ritiene di integrare lo stesso articolo al fine di far salvi anche gli strumenti urbanistici e territoriali approvati in adeguamento agli stessi Piani di Area.

1 proponente/i

462162	14	22/10/2013	Comune di Nogarole Rocca
--------	----	------------	--------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 73

Con riferimento all'art. 73, Efficacia del PTRC, per il quale dall'entrata in vigore del nuovo PTRC cessa di produrre i suoi il PTRC del 1992, rileva che sulla base delle indicazioni contenute in quest'ultimo, che dava indirizzi per la redazione di Piani di Area quali strumenti di maggior dettaglio e relativi ad ambiti limitati, è stato redatto e approvato il Piano di Area Quadrante Europa, della cui validità chiede conferma.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 72

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che già l'articolo relativo alle norme transitorie PTRC 1992 prevede la vigenza dei Piani di Area approvati, si ritiene di integrare lo stesso articolo al fine di far salvi anche gli strumenti urbanistici e territoriali approvati in adeguamento agli stessi Piani di Area.

188 proponente/i

383410	1	30/08/2013	Adami Laura
459126	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
390770	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
452489	1	30/08/2013	Badon Omero
379879	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
437821	1	30/08/2013	Baracco Livia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
393684	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408846	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546181	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401638	1	30/08/2013	Bazzan Davide
400935	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410844	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390831	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432790	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433490	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404292	1	30/08/2013	Benini Federico
404985	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388162	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401879	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402735	1	30/08/2013	Berti Elisa
386101	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394546	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385106	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376726	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414361	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376341	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385767	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422767	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384243	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385297	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403811	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
395454	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404159	1	30/08/2013	Canova Luana
403622	1	30/08/2013	Canova Luana
430161	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550988	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388648	1	30/08/2013	Casale Sabina
389933	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406856	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374454	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383785	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410514	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407576	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
390323	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
449449	1	30/08/2013	Conti Franco
390835	1	30/08/2013	Contin Giulia
431233	1	30/08/2013	Contro Simone
370368	1	30/08/2013	Cordioli Nicola
398303	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373576	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426799	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427167	1	30/08/2013	Credendino Caterina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
400314	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406988	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406199	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402956	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385662	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425412	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428340	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428342	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385863	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381493	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393360	1	30/08/2013	De Luca Monica
393409	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413933	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426241	1	30/08/2013	De Poli Loris
400686	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407299	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431050	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417112	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370032	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413501	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550704	1	30/08/2013	Favero Thomas
396687	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400324	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403483	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404188	1	30/08/2013	Furin Michela
366656	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428267	1	30/08/2013	Ganassini arla
427047	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426692	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427369	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427432	1	30/08/2013	Gaspari Elio
411032	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395188	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384925	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367567	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429462	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406153	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424819	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401388	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428061	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427980	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428123	1	30/08/2013	Grassi Stefano
429654	1	30/08/2013	Greggio Davide
410289	1	30/08/2013	Grotto Michela
378273	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
405728	1	30/08/2013	Guolo Paolina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
400864	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
393139	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380920	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383459	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
369155	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402795	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399434	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398580	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393633	1	30/08/2013	Mantovani Luca
442913	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397851	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438516	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435716	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440277	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397532	1	30/08/2013	Marino Francesco
376703	1	30/08/2013	Marola Flavia
416220	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392103	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415666	1	30/08/2013	Matta Marco
393540	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427461	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381372	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382780	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403323	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380238	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409063	1	30/08/2013	Milan Alberto
207080	1	30/08/2013	Milan Antonio
412256	1	30/08/2013	Minto Erica
409468	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409733	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385254	1	30/08/2013	Murari Susanna
382713	1	30/08/2013	Muraro Simone
435599	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
417052	1	30/08/2013	Naldi Marco
406528	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401148	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396180	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388129	1	30/08/2013	Paiola Jessica
409116	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417632	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439412	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432721	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399803	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407383	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389511	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414880	1	30/08/2013	Peresin Daniela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
389864	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397415	1	30/08/2013	Perri Susanna
418487	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384240	1	30/08/2013	Piazza Marta
400786	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404774	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395993	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411814	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
386002	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412082	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409678	1	30/08/2013	Roin Francesco
400138	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
410476	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453895	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385496	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
404458	1	30/08/2013	Scordino Marco
418642	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419189	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392874	1	30/08/2013	Siviero Andrea
380881	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397169	1	30/08/2013	Sonato Mauro
397523	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393898	1	30/08/2013	Testi Marina
390379	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406925	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
406024	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404779	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
404341	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407109	1	30/08/2013	Turri Bruno
416388	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410072	1	30/08/2013	Vallarin Claudio
428438	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376254	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395651	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387372	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408805	1	30/08/2013	Venturini Elisa
403071	1	30/08/2013	Verzola Franco
408612	1	30/08/2013	Voto Pietro
412271	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387739	1	30/08/2013	Zago Thomas
393793	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406893	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404614	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437666	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Capo I
Sistema del Territorio Rurale

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede lo stralcio del Capo I delle Norme tecniche di attuazione e l'inserimento dell'art 5XI "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" Finalità- Il territorio rurale, in particolare nelle sue permanenze storiche, va considerato un deposito di principi di sapienza ambientale che ha generato soluzioni per la stabilità e la difesa del suolo, per la regimazione delle acque, per la valorizzazione delle biodiversità. Al contrario, molte colture che rispondono a logiche puramente industriali e di mercato sono fra i principali detrattori ambientali e paesistici della regione: eccessivo prelievo di risorse idriche che favoriscono i processi di salinizzazione della falda; occupazione agricola degli alvei golenali; impoverimento dei suoli e inquinamento con chimizzazione spinta delle monoculture intensive. Più in generale, molte forme di agricoltura "industriale" hanno distrutto la fertilità naturale della terra. Si arriva poi a vere forme di "fabbrichizzazione" del territorio e del paesaggio agrario, ad esempio nelle colture da tendone dell'uva da tavola, fonte di forti criticità ambientali. D'altra parte sono queste stesse colture (fondate sulla produzione quantitativa e di bassa qualità) che provocano forte dipendenza attuale dell'economia rurale veneta dai mercati esterni, e limitano la creazione di filiere agroalimentari fondate sulla valorizzazione della molteplicità delle cultivar storiche che caratterizzano la possibilità di ridurre la dipendenza e elevare la qualità e tipicità delle colture e di indurre una trasformazione dei paesaggi rurali verso modelli ambientalmente più sostenibili (a minor impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, specie nelle aree a elevata permeabilità e di più alta qualità paesaggistica). E' sul rilancio di queste culture tradizionali in ambito agrosilvopastorale che si rivela l'importanza dei paesaggi rurali storici come rivelatori di saperi multifunzionali che hanno generato equilibri fra insediamento umano e ambiente e qualità dei paesaggi. Il PTRC sostiene dunque lo sviluppo, quantitativo e qualitativo, delle filiere agroalimentari fondate sulla ricchezza, varietà e qualità ambientale e paesaggistica delle produzioni tradizionali non solo perché la produzione di qualità agroalimentare costituisce il futuro dell'economia del Veneto, ma anche perché sono queste stesse colture a consentire di sviluppare la multifunzionalità, valorizzandone il ruolo di presidio ambientale, di tutela delle aree di maggior pregio ambientale e di persistenza di assetti territoriali e agrari di carattere tradizionale. Il Piano individua i paesaggi rurali in coerenza con i "contesti rurali" previsti dal DRAG che corrispondono alle "parti di territorio ove i caratteri dominanti sono quelli paesistico ambientali o produttivi, anch'essi articolati in base a considerazioni integrate di tipo ambientale, paesaggistico, produttivo/colturale e/o insediativo". Lo sviluppo delle attività agricole e di quelle ad esse connesse deve attivare processi di valorizzazione e tutela della identità paesaggistica del territorio e della cultura materiale che ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri. Il piano descrive e interpreta i caratteri di identità dei paesaggi rurali secondo una prospettiva multi tematica: - valutazione della specifica funzione ecologica, vale a dire valutazione del valore connettivo dei cotivi rispetto alla rete ecologica principale ("sviluppare la qualità ambientale del territorio"); - valutazione delle trasformazioni funzionali recenti (transizioni nella copertura del suolo, cambiamenti nelle tecniche colturali, ecc.) e interpretazione delle conseguenze, da un punto di vista della qualità ambientale, territoriale e paesaggistica, delle dinamiche di cambiamento dell'organizzazione produttiva agricola; - valutazione degli specifici caratteri morfotipologici che identificano le diverse parti dei paesaggi rurali veneti (il mosaico a trama fitta dei contesti rurali periurbani, la maglia larga della monocultura cerealicola, il paesaggio dell'olivicoltura prevalente, e così via). Gli esiti della ricognizione, raccolti nella Carta dei "morfotipi rurali", permette una territorializzazione degli obiettivi specifici e di qualità a livello dei singoli ambiti di paesaggio. Dal momento che le modalità, le tecniche, le finalità di conduzione delle attività agrosilvopastorali costituiscono il principale fattore di produzione del paesaggio degli spazi aperti, we risultando in Veneto queste attività molto rilevanti sia nell'economia che nell'uso del co-progettare con il Piano di Sviluppo Rurale della Regione le principali trasformazioni del Piano stesso verso la multifunzionalità dell'agricoltura: - promuovere economie rurali, sviluppare filiere agroalimentari fondate sulla valorizzazione dei prodotti tradizionali per ridurre la dipendenza dai mercati esterni in particolare nella grande produzione olearia e vinicola e nel contempo sviluppare qualità ambientale e diversificazione dei paesaggi. Azione e progetti- le azioni attivate dal PTRC pongono l'obiettivo di far interagire in modo significativo le azioni che saranno effettivamente messe in campo all'interno del processo di copianificazione e costruzione condivisa di alcuni percorsi attivando le seguenti politiche: 1. trovare sinergie e rafforzamento tra politiche rurali e politiche di settore (rischio idrogeologico e conservazione della riserva idrica, energie rinnovabili, etc.) sui temi della salvaguardia ambientale e delle risorse rinnovabili (conservazione della biodiversità, reti ecologiche e connettività ambientale, etc.); 2. orientare gli impieghi dei fondi comunali PAC verso la conservazione e valorizzazione del paesaggio assicurando l'efficacia del piano paesaggistico attraverso il supporto retorico e tecnico delle politiche agricole; 3. fornire assistenza tecnica per la costruzione di quadri di riferimento cartografici e apparati conoscitivi di supporto alle attività e ai soggetti coinvolti nella partecipazione ai bandi; 4. fornire ai valutatori dei programmi (fino al livello delle misure) indicatori adeguati, per valutare l'efficacia/coerenza in termini paesaggistici, ex post e in modo aggregato; 5. fornire ai selezionatori dei progetti adeguati criteri da utilizzare, coerenti con il piano paesaggistico".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il Capo I del Titolo II uso del suolo comprende una serie di norme riguardanti il Sistema del Territorio rurale che prende in esame una molteplicità di aspetti riguardanti la disciplina del territorio rurale; appare riduttivo eliminare completamente il capo I che disciplina appunto diverse questioni inerenti il mantenimento, la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, per limitarlo alla sola Riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici. Si evidenzia comunque che a seguito dell'accoglimento dell'oss. 376331 all'art 60 è stata introdotta una lettera dedicata ai paesaggi agrari storici e terrazzati.

1 proponente/i

364549 10 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento	Riferimento a:	normativa	GENERALE
-----------	----------------	-----------	----------

Si osserva la mancata precisazione di quali piani devono esplicitare in termini pratici ciascun indirizzo del PTRC e degli obiettivi di qualità, che andrebbero basati sulle potenzialità culturali e sociali e sulla capacità di rigenerazione dell'ambiente in tutti i suoi comparti e dovrebbero essere vincolanti per la pianificazione subordinata e coordinata e collegati a dei limiti temporali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si evidenzia che il PTRC presenta carattere programmatico e di indirizzo strategico demandando ad una pianificazione di scala maggiore la disciplina di dettaglio.

1 proponente/i

363360 1 30/08/2013 Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

Argomento	Riferimento a:	normativa	GENERALE
-----------	----------------	-----------	----------

Si osserva come determini una situazione di confusione la mancanza di chiarezza nel definire il carattere dell'azione declinata dal testo normativo, con particolare riferimento alle direttive e prescrizioni. Altro commento si elabora in riferimento all'esigenza di una maggiore chiarezza in rapporto al tema della "città", soprattutto nel passaggio dalla visione policentrica al sistema insediativo strutturato per nodi all'interno di una "rete di città" rilevando come lo strumento del PTRC dovrebbe essere portatore di una visione che favorisca e incentivi, attraverso le trasformazioni della città stessa, lo sviluppo di imprese in grado di fornire attrezzature, prodotti e servizi specificatamente concentrati sulla sostenibilità. Inoltre, si nota l'importanza del tema "turismo" riconoscendo al PTRC un importante ruolo nella pianificazione sinergica tra il sistema turistico del bacino adriatico con le specifiche linee di azione della prossima agenda comunitaria 2014-2020. Infine si sollevano perplessità circa il carattere di legittimità della Variante parziale in quanto variante di un piano meramente adottato e non approvato e sul rapporto tra i regimi di salvaguardia tra l'adozione del 2009 e quella in oggetto del 2013.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si evidenzia che il PTRC presenta carattere programmatico e di indirizzo strategico demandando ad una pianificazione di scala maggiore la disciplina di dettaglio; il tema della città e del turismo sono stati oggetto di esaustiva trattazione; l'adozione della variante è avvenuta nel rispetto delle procedure previste dalla legislazione regionale.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

364567	1	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	---	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Si chiede di inserire, fra gli esempi di beni culturali sparsi nel territorio aperto, anche la specifica rete della proto industria insieme al patrimonio dell'archeologia industriale del settore manifatturiero dell'Altovicentino, quali origini e testimonianze dell'attuale culturale industriale caratteristica di questo territorio.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Si ricorda che l'individuazione e il riconoscimento dei beni culturali è disciplinato ai sensi del D.Lgs 42/04. Tuttavia, lo strumento pianificatorio riconosce già le eccellenze produttive del territorio e predispone azioni di valorizzazione, mediante interventi o progetti che ne assicurino lo sviluppo. Inoltre, l'approfondimento delle peculiarità sarà oggetto della Pianificazione paesagistica d'ambito sulla base degli Obiettivi di qualità individuati nel Documento per la pianificazione paesaggistica.

1 proponente/i

364567	2	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	---	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Si chiede di descrivere il patrimonio industriale storico delle due valli nella rete culturale. Il patrimonio industriale storico delle due valli costituisce un insieme unico nel suo genere, ampliato nelle esperienze di tutta l'area Altovicentina, la cui rilevanza merita di essere descritta e riconosciuta proprio come "sistema complesso" di grande rilievo, che ha dato origine ad una nuova e singolare tipologia di ambiente e paesaggio urbano. Quest'ultimo è costituito dall'imponenza delle grandi fabbriche e del sistema ferroviario, dalle residenze, dai parchi e giardini, da intere nuove porzioni di città, costituite dai quartieri operai e dalla relativa rete dei sistemi sociali (fra cui le scuole, i vari "dopolavoro" ed i teatri), e dei sistemi assistenziali, nonché dal diffuso ed articolato apparato di regge e centraline, filande, muliniIn tale logica si evidenzia l'opportunità di descrivere tale sistema nella rete culturale e connotarlo in maniera riepilogativa come testimonianze della protoindustria, del patrimonio architettonico e della cultura industriale del settore manifatturiero dell'Altovicentino, integrando di conseguenza la tav. 6.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Si ricorda che l'individuazione e il riconoscimento dei beni culturali è disciplinato ai sensi del D.Lgs 42/04. Tuttavia, lo strumento pianificatorio riconosce già le eccellenze produttive del territorio e predispone azioni di valorizzazione, mediante interventi o progetti che ne assicurino lo sviluppo. Inoltre, l'approfondimento delle peculiarità sarà oggetto della Pianificazione paesagistica d'ambito sulla base degli Obiettivi di qualità individuati nel Documento per la pianificazione paesaggistica.

1 proponente/i

326225	1	24/07/2013	Italia Nostra Verona
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Viene negato l'intero impianto della Variante, ritenendo che non si preveda il blocco di consumo di territorio agricolo, la razionalizzazione della mobilità regionale con infrastrutture per il trasporto pubblico e merci su rotaia, la tutela del paesaggio, il rispetto dei piani di assetto idrogeologico, e che mediante lo strumento del progetto strategico la Giunta Regionale avochi a sé il controllo sul territorio in deroga a piani e normative urbanistiche e di tutela vigenti; si chiede pertanto il ritiro della Variante e la redazione del Piano Paesaggistico regionale come previsto dal DLgs 42/04.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non si ritiene accoglibile. Con la variante viene introdotto il criterio del minor consumo di suolo e del recupero e riuso dell'esistente, viene rafforzato l'indirizzo di razionalizzazione dei sistemi di trasporto, il piano è stato inoltre integrato con un elaborato tematico e idonea disciplina normativa, finalizzati a una maggiore considerazione delle problematiche legate alla sicurezza idraulica, geologica e sismica, nel rispetto dei piani di assetto idrogeologico e prevedendo anche nuovi strumenti di controllo sul territorio. Con riferimento ai Progetti Strategici questi sono disciplinati dalla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 il piano non può pertanto avocare a sé il controllo sul territorio in deroga a piani e normative urbanistiche e di tutela vigenti in quanto si paleserebbe una situazione irrituale "legem contra actum". Con riferimento alla tematica della tutela del paesaggio, la variante, con l'individuazione degli ambiti di paesaggio e la definizione del percorso di pianificazione, previsto ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/04, consente di procedere alla pianificazione paesaggistica regionale d'ambito, condotta congiuntamente con il Ministero per i Beni e la Attività Culturali, con la conclusione della quale si completerà la valenza paesaggistica del piano ai sensi del DLgs 42/04.

1 proponente/i

526928 3 20/11/2013 Provincia di Rovigo

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Si chiede di esplicitare nelle Norme tecniche a quali strumenti di pianificazione comunale, provinciale e della Città Metropolitana, il PTRC intenda rivolgersi al fine di evitare pericolose ambiguità e duplicazioni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la definizione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sono oggetto della LR 11/2004.

3 proponente/i

364523 8 29/08/2013 Comune di Fossalta di Portogruaro

347579 8 14/08/2013 Comune di Vicenza

351239 8 20/08/2013 Comune di Vicenza

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Chiede di integrare le Norme Tecniche con precisi riferimenti agli Elaborati grafici (Tavole e altri allegati), così come fatto per gli artt. 38 e 66, al fine di un miglior coordinamento tra disposizioni normative e cartografiche.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da intergazione riportata all'art. 2; pertanto si ritiene di stralciare tali riferimenti agli elementi ideogrammatici anche negli altri articoli delle norme.

1 proponente/i

415219 1 24/09/2013 Sinistra Ecologia Libertà Coordinamento veneto, Leonida Facchini

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Si chiede in riferimento all'apparato normativo di sostituire i termini "limitare" con "impedire" e "vietare" e

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

stralciare l'espressione "ove possibile".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, demandando ad una scala di maggior dettaglio la puntuale definizione della disciplina.

2 proponente/i

364597	25	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	25	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Si chiede di rimodulare e ripianificare tutta la progettualità strategica secondo criteri di sostenibilità e compatibilità paesaggistica, prevedendo interventi di esclusivo interesse pubblico, definendo puntualmente le tipologie di intervento, perimetrando le aree interessate e definendo le norme e le prescrizioni che ogni singolo progetto dovrà rispettare; si chiede inoltre di inserire che, come previsto dalla L. 267/2000 relativa agli accordi di programma, tutti gli interventi strategici siano condivisi con le Province e i Comuni coinvolti e che gli stessi siano sostitutivi della pianificazione locale in merito alla tipologia dell'intervento previsto. Si osserva, infatti, che nella proposta di variante vi è un'individuazione generica della "progettualità strategica" che lascia assoluta discrezionalità alla successiva attuazione che, sommata agli interventi della pianificazione locale, produrranno un ulteriore ed esagerato consumo di suolo in contrasto ai principi base della variante stessa. Inoltre si osserva la mancanza di riferimenti giuridici da cui far dipendere la natura prescrittiva e normativa dello strumento pianificatorio, oltre a parametri quantitativi e dimensionali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Si fa presente che l'articolo 26, comma 1 della L.R. 11/04 si limita ad attribuire al PTRC la mera possibilità di prevedere la definizione di appositi Progetti Strategici per la realizzazione di interventi, opere o programmi di particolare interesse regionale. Nell'ambito di tale possibilità, spetta alla Giunta Regionale il compito di provvedere, di volta in volta, all'individuazione dei singoli Progetti Strategici, la cui attuazione avviene ai sensi del predetto art. 26 della L.R. 11/04; individuare a priori, ossia in sede di PTRC, particolari e precisi progetti appare infatti limitante per il raggiungimento delle finalità dello strumento pianificatorio regionale; ciò peraltro si pone in conformità alla natura programmatica di tale strumento. Infine si fa presente che la natura normativa dello strumento pianificatorio deriva dalla legge urbanistica statale e regionale, nonché, in seguito all'attribuzione della valenza paesaggistica, dal D.Lgs 42/04 e si evidenzia che nel testo del PTRC sono più volte presenti tali riferimenti giuridici. Per tutte queste motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere

1 proponente/i

526928	1	20/11/2013	Provincia di Rovigo
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Si chiede che il PTRC rispetti le competenze dei vari livelli di pianificazione previsti dalla LR 11/2004 riconoscendo al PTCP il ruolo di soggetto principale o comunque essenziale cui fare riferimento in particolare in relazione ad alcune tematiche quali la sicurezza idraulica e idrogeologica (art 19 e ss), i corridoi ecologici (art 25), attribuiti dall'art 22 LR 11/2004 alla competenza primaria del PTCP, i progetti strategici (art 5), gli indicatori di monitoraggio (art 6), la localizzazione di impianti di energia rinnovabile (art 30), le cittadelle aeroportuali (art 40); inoltre si chiede di rendere le norme i cui tematismi non risultano, dall' art 24 della LR 11/2004, espressamente attribuiti al PTRC o ad altri Piani, meno cogenti, privilegiando la natura di indirizzo e lasciando all'autonomia degli Enti subordinati la scelta delle modalità e del livello di approfondimento sugli argomenti trattati dal PTRC.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; il PTRC ha carattere programmatorio e di indirizzo strategico dettando direttive che saranno in capo ai vari enti nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dalla LR 11/2004 con riferimento alle diverse competenze.

1 proponente/i

526988 1 02/12/2013 Carmela Zampieri

Argomento	Riferimento a:	normativa	NORMATIVA
-----------	----------------	-----------	-----------

Si chiede di tenere in considerazione tematiche inerenti la possibilità di precipitazioni ed eventi atmosferici estremi a seguito dei cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra, tematiche di cui il piano appare sprovvisto

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le tematiche in oggetto sono puntualmente trattate e approfondite in modo esaustivo nel Piano ed in particolare all'art. 68 delle norme tecniche.

1 proponente/i

376319 1 30/08/2013 Sergio Lironi Legambiente Veneto

Argomento	Riferimento a:	normativa	NORMATIVA
-----------	----------------	-----------	-----------

Si chiede di inserire nuove normative finalizzate a ridurre il consumo di suolo ed alla salvaguardia del paesaggio in quanto si osserva come nella Variante al PTRC recentemente adottata vi sia un continuo esplicito richiamo al principio del minor consumo di territorio, aspetto essenziale della tutela del paesaggio e della salvaguardia e valorizzazione delle attività agricole. Un principio che dichiaratamente costituisce una delle principali motivazioni della stessa Variante. Purtroppo detto richiamo non si traduce in prescrizioni di immediata efficacia. Nelle Norme Tecniche ci si limita ad esprimere indirizzi e direttive del tutto generici, che di fatto delegano alla buona volontà dei Comuni l'adozione di strumenti urbanistici di minor impatto ambientale e territoriale. Per detta ragione si chiede che le Norme della Variante al PTRC vengano integrate con i seguenti punti: • Obbligo per i Comuni di effettuare il censimento del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato e di quello sotto-utilizzato, individuando le aree e gli insediamenti degradati nei quali concentrare prioritariamente gli interventi di trasformazione urbana e di predisporre una Carta del consumo di suolo che evidenzi i terreni ancora utilizzati a fini agricoli, pur avendo altra destinazione di Piano, ed i terreni urbani e periurbani abbandonati ma potenzialmente riconvertibili ad attività agricole o a silvicoltura. • Obbligo per i Comuni di revisione e ridimensionamento delle previsioni dei piani urbanistici vigenti in relazione all'effettivo fabbisogno (determinato in ambito sovracomunale, che tenga in particolare conto dei nuovi trend demografici e di uno standard volumetrico di non più di 150 mc/abitante), alla esistenza di alternative di riuso e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti ed al rispetto del limite di cui all'articolo 13 della Legge 11/2004, dovendosi intendere tale limite quantitativo riferito alla trasformabilità non solo delle aree classificate dal Piano urbanistico vigente quali aree agricole, bensì anche alle aree di fatto utilizzate o utilizzabili a fini agricoli presenti nel territorio comunale a prescindere dalle destinazioni e classificazioni di piano. • Sino all'adeguamento degli strumenti urbanistici a quanto prescritto nei due precedenti commi, i Comuni sono tenuti a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica che interessino aree di fatto utilizzate o utilizzabili a fini agricoli, a prescindere dalle destinazioni e classificazioni di piano. • Obbligo di redazione, in tutto il territorio regionale, dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunali (PATI) comprensivi dei tematismi dell'agricoltura e dell'edilizia residenziale (tematismi che devono essere introdotti, con apposite varianti, anche nei PATI già approvati). Ove esista il documentato fabbisogno di nuovi insediamenti residenziali, questi dovranno essere prioritariamente localizzati in prossimità delle stazioni delle reti di trasporto pubblico su ferro e dovranno prevedere almeno un quaranta per cento di edilizia sociale. La

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

formazione dei nuovi PATI dovrà strettamente relazionarsi ai Piani Paesaggistici d'Ambito previsti dalla presente Variante di PTRC. • Per la tutela e la valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle attività agricole la Regione favorirà la formazione (anche attraverso appositi progetti strategici) di Parchi agro-paesaggistici sovracomunali che abbiano le seguenti finalità: a. L'arresto della dispersione insediativa e del consumo di suolo (green belt). b. La formazione di una rete ecologica estesa a scala territoriale e la salvaguardia della biodiversità. c. La sicurezza e sovranità alimentare (qualità dei cibi, filiere corte, gruppi di acquisto solidale...). d. La progressiva riconversione dell'agricoltura verso la multiproductività e la multifunzionalità, con la diffusione dei principi dell'agricoltura biologica. e. Il ritorno alla terra con il recupero dei terreni abbandonati o sottoutilizzati e la creazione di nuove economie connesse all'agricoltura (nuova occupazione). f. La tutela dei beni storici e culturali presenti nel territorio rurale, la valorizzazione dei valori paesaggistici e della qualità dell'abitare. g. La fruibilità pubblica del territorio rurale, non contrastante con le esigenze della gestione aziendale. h. La partecipazione dei produttori e degli abitanti all'elaborazione del piano paesaggistico-ambientale ed alla sua gestione. • Come già effettuato per le 24 ville del Palladio, anche per il restante patrimonio delle ville venete elencate nel Documento per la pianificazione paesaggistica e per i parchi e giardini di rilevanza paesaggistica, dovranno essere delimitati i perimetri delle relative aree di tutela (ambiti agrari minimi di pertinenza finalizzati a tutelarne la funzione prospettica e panoramica nonché l'integrazione tra architetture e campagna che ha caratterizzato larga parte degli insediamenti storici). In attesa di dette perimetrazioni e delle relative norme, a cui dovranno adeguarsi gli strumenti della pianificazione comunale, è vietata ogni nuova edificazione per una distanza di almeno 1,5 km dalle aree attualmente soggette a vincolo monumentale e paesaggistico.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i temi proposti relativi: al consumo di suolo, alla necessità per i Comuni di effettuare il censimento del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato e di quello sotto-utilizzato, individuando le aree e gli insediamenti degradati, alla necessità per i Comuni di revisione e ridimensionamento delle previsioni dei piani urbanistici, alla necessità della redazione dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunali (PATI), alla necessità di delimitare i perimetri delle aree di tutela delle Ville Venete, sono sostanzialmente per contenuti e finalità, già indicati nelle norme tecniche del PTRC e rappresentati nella relativa cartografia.

1 proponente/i

376462 1 20/07/2013 Sergio Lironi, Legambiente Padova

Argomento	Riferimento a:	normativa	NORMATIVA
-----------	----------------	-----------	-----------

Anticipando una premessa con la quale si pone un accento negativo sul governo del territorio degli ultimi anni che ha visto svilupparsi una sempre più diffusa cementificazione con conseguenze negative sulle aree agricole e sul paesaggio e che ha prodotto una potenzialità edificatoria residua enormemente superiore al prevedibile fabbisogno dei prossimi decenni, pur rilevando un continuo esplicito richiamo al principio del minor consumo di suolo evidenzia che ciò non si traduce in prescrizioni di immediata efficacia ma piuttosto in generici indirizzi e direttive di delega ai comuni; chiede pertanto di integrare le norme inserendo "l'obbligo per i Comuni di effettuare il censimento del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato e di quello sotto-utilizzato, individuando le aree e gli insediamenti degradati nei quali concentrare prioritariamente gli interventi di trasformazione urbana e di predisporre una "Carta del consumo di suolo" che evidenzi i terreni ancora utilizzati a fini agricoli, pur avendo altra destinazione di piano, e i terreni urbani e periurbani abbandonati ma potenzialmente riconvertibili ad attività agricole o a silvicoltura". Con la premessa di cui sopra, chiede di integrare le norme inserendo "l'obbligo per i Comuni di revisione e ridimensionamento delle previsioni dei piani urbanistici vigenti in relazione all'effettivo bisogno (determinato in ambito sovracomunale tenendo conto dei nuovi trend demografici e di uno standard volumetrico di non più di 150 mc/abitante), all'esistenza di alternative di riuso e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e al rispetto del limite di cui all'art. 13 della LR 11/2004, dovendosi intendere tale limite quantitativo riferito alla trasformabilità non solo delle aree agricole classificate dal piano urbanistico vigente quali aree agricole, bensì anche alle aree di fatto utilizzate o utilizzabili a fini agricoli presenti nel territorio comunale a prescindere dalle destinazioni e classificazioni di piano. Con riferimento agli argomenti sopradescritti chiede di inserire nelle norme che "fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici a quanto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

prescritto nei commi precedenti, i Comuni sono tenuti a sospendere ogni determinazione sulle domande relative a interventi di trasformazione edilizia e urbanistica che interessino aree agricole".Chiede di integrare le norme inserendo "l'obbligo di redazione, in tutto il territorio regionale, dei Piani di assetto Territoriale Intercomunali (PATI), comprensivi dei tematismi dell'agricoltura e dell'edilizia residenziale (tematismi che devono essere introdotti, con apposite varianti, anche nei PATI già approvati); ove esista il documentato fabbisogno di nuovi insediamenti residenziali, questi dovranno essere prioritariamente localizzati in prossimità delle stazioni delle reti di trasporto pubblico su ferro e dovranno prevedere almeno un 40% di edilizia sociale. La formazione dei nuovi PATI dovrà strettamente relazionarsi ai Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito previsti dalla presente variante".Chiede di integrare le norme inserendo: "per la tutela e la valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle attività agricole la Regione favorirà la formazione (anche attraverso appositi progetti strategici) di Parchi agro-paesaggistici sovracomunali che abbiano le seguenti finalità:a) l'arresto della dispersione insediativa e del consumo di suolo (green belt);b) la formazione di una rete ecologica estesa a scala territoriale e la salvaguardia della biodiversità;c) la sicurezza e sovranità alimentare (qualità dei cibi, filiere corte, gruppi di acquisto solidale, ecc.);d) la progressiva riconversione dell'agricoltura verso la multi produttività e la multifunzionalità, con la diffusione dei principi dell'agricoltura biologica;e) il ritorno alla terra con il recupero dei terreni abbandonati o sottoutilizzati e la creazione di nuove economie connesse all'agricoltura (nuova occupazione);f) la tutela dei beni storici e culturali presenti nel territorio rurale, la valorizzazione dei valori paesaggistici e della qualità dell'abitare;g) la fruibilità pubblica del territorio rurale, non contrastante con le esigenze della gestione aziendale;h) la partecipazione di produttori e degli abitanti all'elaborazione del piano paesaggistico-ambientale e alla sua gestione."Chiede che per tutte le Ville Venete e per i Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica elencati nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, rispettivamente negli elaborati 4.2 e 4.4, siano delimitati i perimetri delle relative aree di tutela (ambiti agrari minimi di pertinenza finalizzati a tutelarne la funzione prospettica e panoramica nonché l'integrazione tra architetture e campagna che ha caratterizzato larga parte degli insediamenti storici), e che sia previsto che "in attesa di dette perimetrazioni e delle relative norme, a cui dovranno adeguarsi gli strumenti urbanistici comunali, è vietata ogni nuova edificazione per una distanza di almeno 1,5 km dalle aree attualmente soggette a vincolo monumentale e paesaggistico".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i temi proposti relativi: al consumo di suolo, alla necessità per i Comuni di effettuare il censimento del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato e di quello sotto-utilizzato, individuando le aree e gli insediamenti degradati, alla necessità per i Comuni di revisione e ridimensionamento delle previsioni dei piani urbanistici, alla necessità della redazione dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunali (PATI), alla necessità di delimitare i perimetri delle aree di tutela delle Ville Venete, sono sostanzialmente per contenuti e finalità, già indicati nelle norme tecniche del PTRC e rappresentati nella relativa cartografia.

1 proponente/i

470546 2 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda

470547 2 24/10/2013 Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: normativa

NORMATIVA

Rileva che nelle NT sono contenute sia direttive/indirizzi che prescrizioni, le quali però non sono chiaramente identificate rendendo difficile comprendere quali siano le disposizioni soggette a salvaguardia; inoltre le numerose prescrizioni rischiano di compromettere l'assetto ormai consolidato e condiviso con Regione e Provincia in sede di approvazione di PAT/PATI, gravando altresì sulle amministrazioni sia in termini procedurali che economici.Rileva che alcune disposizioni normative (in particolare art. 38) condizionano e bloccano le previsioni di strumenti urbanistici generali approvati o in via di approvazione, compromettendo alcune linee di sviluppo sia di aree di urbanizzazione consolidata, sia di aree agricole, sia di aree non ancora oggetto di piani urbanistici attuativi approvati ma già appositamente individuate negli strumenti urbanistici comunali.Chiede che nelle NT siano puntualmente definite, conformemente alle normative vigenti, le competenze ai vari enti al fine di non creare sovrapposizioni tra decisioni dei vari livelli istituzionali e difficoltà di interpretazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia. Si evidenzia inoltre che l'articolo 38 è stato modificato ed integrato a seguito dei suggerimenti delle osservazioni pervenute

1 proponente/i

490411 3 12/11/2013 Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

Argomento	Riferimento a:	normativa	NORMATIVA
-----------	----------------	-----------	-----------

Osservano in terzo luogo le Province che il PTRC talvolta si rivolge a Comuni, Province e Città Metropolitana di Venezia, talaltra agli strumenti di pianificazione – PAT/PATI, PTCP. In primo luogo, ci si chiede se, nell'ipotesi in cui il PTRC si rivolge agli Enti, la volontà sia quella di riconoscere a quest'ultimi il potere di scegliere ed utilizzare strumenti diversi da quelli previsti dalla L.R. 11/2004 per la realizzazione degli obiettivi del PTRC. In tal caso le osservanti propongono di verificare la coerenza delle norme del PTRC sui piani di settore di livello non Regionale, ritenendo comunque opportuno che siano esplicitati gli strumenti di pianificazione comunale, provinciale e della Città Metropolitana ai quali il PTRC si rivolge.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; il PTRC ha carattere programmatico e di indirizzo strategico dettando direttive che saranno in capo ai vari enti nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dalla LR 11/2004 con riferimento alle diverse competenze.

1 proponente/i

490411 1 12/11/2013 Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

Argomento	Riferimento a:	normativa	NORMATIVA
-----------	----------------	-----------	-----------

Le osservanti innanzitutto premettono la condivisione dei principi di concertazione, informazione e semplificazione enucleati nel prologo al PTRC, nonché la definizione data al PTRC e di cui al punto 5 del prologo stesso, sottolineando come l'attività di concertazione e condivisione degli obiettivi ed azioni posti in essere, in particolare nella Pianificazione Territoriale e Provinciale, abbia portato a risultati positivi. Nonostante ciò, con riferimento all'adozione della variante atta ad attribuire al PTRC la valenza paesaggistica, si propone un confronto maggiormente costruttivo sui temi della pianificazione territoriale ciò anche in considerazione del rinvio attuato dal PTRC 2013 ai PPRA non ancora adottati per tutto quanto concerne l'applicazione di dettaglio delle questioni di rilevante portata ai fini della gestione dei Piani di livello comunale e provinciale - ex D.Lgs. 42/2004. Tutto ciò premesso le osservanti propongono una serie di contributi. In primo luogo le province, all'unanimità, sostengono che il PTRC effettua individuazioni e detta norme su alcuni temi riservati dalla L.R. 11/2004 alla competenza esclusiva o concorrente dei PTCP, (vedi ad esempio art. 19, 25, 62 bis, 5, 6, 30, 40) e per i quali si reputa doveroso un coordinamento. In particolare, rispetto a tali tematiche, le osservanti richiedono che il PTRC rispetti le competenze dei vari livelli di pianificazione previsti dalla L.R. 11/2004, riconoscendo al PTCP il ruolo di soggetto principale o comunque essenziale cui fare riferimento. Sempre in tal senso, le Province sono a proporre che le norme del PTRC relative a tematismi non espressamente attribuiti allo stesso dall'art. 24 della L.R. 11/2004, siano rese meno cogenti, privilegiandone al contrario la natura di indirizzo e lasciando agli Enti subordinati la scelta delle modalità e del livello di approfondimento sugli argomenti trattati dal PTRC.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non da luogo a procedere; il PTRC ha carattere programmatico e di indirizzo strategico dettando direttive che saranno in capo ai vari enti nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dalla LR 11/2004 con riferimento alle diverse competenze.

1 proponente/i

326225	3	24/07/2013	Italia Nostra Verona
--------	---	------------	----------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	TITOLO II Capo I
-----------	----------------	-----------	---------------------

Si chiede l'imposizione di moratoria sull'edificazione dei suoli agricoli.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; premesso che non è materia di Piano, la disciplina del contenimento de consumo di suolo è oggetto di specifiche disposizioni legislative attraverso la LR 14/2017.

1 proponente/i

368570	3	30/08/2013	Coordinamento Tutela territorio Breganze
--------	---	------------	--

Argomento	Riferimento a:	normativa	TITOLO II Capo I
-----------	----------------	-----------	---------------------

Con riferimento agli articoli contenuti al Titolo II, Uso del suolo, Capo I, Sistema del territorio rurale, chiede venga inserito un richiamo al restauro, ripristino o mantenimento di quelle che sono le principali caratteristiche storiche del Paesaggio Veneto, in coerenza con l'incentivazione del turismo di tipo culturale, naturalistico e enogastronomico.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già sostanzialmente compreso nell'articolato normativo.

1 proponente/i

541558	4	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	---	------------	----------------------

Argomento	Riferimento a:	normativa	TITOLO II CAPO II
-----------	----------------	-----------	----------------------

Si chiede, ribadendo quanto già osservato al PTRC 2009, siano previste forme incentivanti, di tipo economico e fiscale, al fine di sostenere le funzioni esplicitate al Capo II; inoltre, si chiede di istituire un apposito organismo di studio, ricerca, formazione e sperimentazione per realizzare le finalità previste dal PTRC in materia di agricoltura, foreste, pascoli, ambiente montano oltre che per la manutenzione e la gestione dei territori già indicato tra i progetti strategici del PTCP della Provincia di Belluno, quale il "Centro formazione e servizi agroforestali di Villa Tomitano" a Feltre.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto tratta materia non di competenza del Piano.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
346592	1	03/08/2013	Italia Nostra Vicenza

Argomento	Riferimento a:	TITOLO II Capo I
	normativa	

Premettendo un disaccordo su alcuni interventi previsti nei territori comunali di Vicenza (campo da calcio con annessi impianti commerciali e residenziali e nuovi collegamenti stradali), Caldogno (centro equestre e parco tecnologico), Sarcedo (campo da golf con annesse residenze) e Asiago (campo da golf con annesse residenze), che si oppongono al principio di non consumo di suolo, chiede sia previsto un censimento del patrimonio edilizio non utilizzato, la predisposizione di una "Carta del consumo di suolo" che evidenzii i terreni ancora utilizzati a fini agricoli ma con diversa destinazione di piano, l'obbligo per i Comuni di procedere a una revisione e a un ridimensionamento dei piani urbanistici in relazione all'effettivo fabbisogno determinato in ambito sovracomunale in rapporto ai nuovi trend demografici, la sospensione di ogni determinazione sulle domande relative a interventi di trasformazione edilizia e urbanistica che interessino aree agricole.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto è oggetto della LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo.

1 proponente/i

526928	7	20/11/2013	Provincia di Rovigo
--------	---	------------	---------------------

Argomento	Riferimento a:	TITOLO IV Capo I, Capo II
	normativa	

Si chiede che il PTRC, ferma restando la competenza dei Piani di settore in materia ambientale e in particolare del Piano Energetico Regionale, si esprima a tutela dei valori paesaggistici relativi alla progettazione e realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da qualsiasi fonte rinnovabile e delle corrispondenti opere connesse tali tipi di intervento, in particolare prevedendo un corretto inserimento paesaggistico anche mediante la prescrizione di opere di mitigazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il rispetto dell'inserimento paesaggistico degli impianti è oggetto di valutazione ai sensi delle disposizioni di legge in materia.

1 proponente/i

386357	3	11/09/2013	Provincia di Padova
--------	---	------------	---------------------

Argomento	Riferimento a:	TITOLO IV
	normativa	

Si chiede di aggiungere una norma specifica nel Titolo IV "Energia e Ambiente", per es. l'art 32bis, denominata "Campi magnetici ed elettromagnetici dovuti agli impianti fissi per telecomunicazioni" con il relativo elenco (tv, radio, telefonia, cellulare, ecc.) che detti alcune direttive per i Comuni, criteri localizzativi, individuazione fasce di rispetto, normativa di riferimento, con particolare attenzione agli ambiti territoriali maggiormente "sensibili" dal punto di vista degli impatti sugli insediamenti urbani e sul paesaggio storico-identitario in quanto non vengono considerati pur potendo generare impatti di tipo ambientale e potendo costituire detrattori per il paesaggio urbano ed extraurbano.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto il tema è oggetto della pianificazione e normativa di settore; la Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017 ha approvato il Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER), nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000).

1 proponente/i

376478	1	31/07/2013	Segreteria Regionale per le Infrastrutture U.P. Logisitica
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

TITOLO V

Si chiede che nella definizione dei centri logistici (hub, interporto, ecc.) si adotti la terminologia del Ddl 730, Legge quadro in materia di interporti e piattaforme logistiche territoriali, in fase di approvazione e in particolare:- Piattaforma logistica territoriale: complesso delle infrastrutture e dei servizi presenti su un territorio interregionale destinato a svolgere funzioni connettive di valore strategico per il territorio nazionale;- Interporto: complesso organico di infrastrutture e di servizi integrati di rilevanza nazionale gestito da un soggetto imprenditoriale che opera al fine di favorire la mobilità delle merci (finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a ricevere o formare treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione);- Infrastruttura intermodale: ogni infrastruttura, lineare o nodale, funzionale alla connettività della piattaforma logistica.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 41

L'osservazione è parzialmente accoglibile; Premesso che la terminologia utilizzata nell'individuazione delle categorie funzionali di strutture logistiche è ripresa ed è coerente a quella utilizzata nei documenti della programmazione regionale di settore, la richiesta dell'osservazione permette di meglio precisare le finalità del ptrc in coerenza con la vigente legislazione di settore, viene pertanto modificato l'articolo 41 "connessioni della logistica".

1 proponente/i

364541	6	30/08/2013	Comune di Mira
--------	---	------------	----------------

Argomento

Riferimento a: normativa

TITOLO V

TAVOLA 4 MOBILITA'

Chiede che sia evidenziato nelle NT, e nella relazione, che gli interventi sulla SS 309 Romea nel tratto Chioggia - Marghera riguardano la messa in sicurezza degli attraversamenti e delle immissioni e che la strada mantiene il carattere di superstrada collegata al territorio. Chiede inoltre (emendamento 2 approvato) di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, l'ipotesi di tracciato autostradale Mestre – Ravenna e di eliminare ogni riferimento a detta autostrada nella Relazione illustrativa.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Pur condividendo l'importanza dei suddetti sistemi viabilistici si ricorda che data la natura programmatica dello strumento esso riporta i principali sistemi della rete della mobilità; inoltre, i contenuti della Tavola 04 sono coerenti con le politiche indicate dal Piano Regionale dei Trasporti. Per tali motivazioni l'osservazione non dà luogo a procedere. Si evidenzia che le precisazioni richieste riguardano interventi inerenti la fase realizzativa di un'opera non quella pianificatoria.

1 proponente/i

541558	18	06/12/2013	Provincia di Belluno
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

TITOLO VI

Capo II

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede che i principi informativi degli articoli del Capo II siano verificati e allineati alla nuova LR 50 del 28/12/2012 su Commercio e al successivo regolamento attuativo, al fine di un'uniformità normativa settoriale a livello regionale e per non generare equivoci ed incertezze.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accolta nel Capo Commercio riformulando l'articolato di riferimento tenendo conto della LR 50/2012 e relativo regolamento attuativo.

3 proponente/i

395617	2	20/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
400876	2	16/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
388174	2	17/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano

Argomento

Riferimento a: normativa

TITOLO VII

Si chiede di evidenziare il Sistema dei due Fiumi quale elemento significativo di livello regionale nel Titolo VII riguardante le tematiche legate alle attività turistiche (opportunamente valorizzato in tavola 6 "Crescita sociale e culturale" del PTRC adottato).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto ciò che viene richiesto è già indicato in cartografia e nelle Norme tecniche è già opportunamente disciplinato in riferimento al turismo marino, lacuale e fluviale.

1 proponente/i

346592	6	03/08/2013	Italia Nostra Vicenza
--------	---	------------	-----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

TITOLO VIII

Si chiede che sia prevista una rigorosa tutela ambientale lungo le sponde dei "piccoli fiumi" ricchi di specie arboree acquatiche, con l'applicazione del concetto di cono figurativo del contesto per la salvaguardia di almeno 10 mt. dalle rive.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Si fa presente che la Regione promuove programmi e progetti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione e per l'attuazione di azioni volte alla tutela, conservazione e accrescimento della biodiversità della Rete ecologica tra cui i corsi d'acqua, la rete di scolo e irrigua. Inoltre, l'individuazione puntuale degli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica saranno oggetto della Pianificazione Paesaggistica d'Ambito così come dal Documento per la pianificazione paesaggistica.

1 proponente/i

346592	2	03/08/2013	Italia Nostra Vicenza
--------	---	------------	-----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

TITOLO IX

Si chiede sia posto un limite all'edificazione di seconde case nei Comuni dell'Altopiano di Asiago.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Condividendo le preoccupazioni dell'osservante si fa presente come il compito dello strumento pianificatorio regionale sia quello di "indicare gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione" mentre sia prerogativa della pianificazione di livello comunale definire le linee preferenziali di sviluppo insediativo e individuare le aree di urbanizzazione come da LR 11/2004; in seno alle sue competenze la Variante in oggetto in tal senso si pone l'obiettivo primario di contenere il consumo di suolo promuovendo azioni di riqualificazione, recupero e riconversione dei manufatti esistenti oltre a riconoscere ai Comuni anche mediante il PATI ad organizzare la residenza in modo tale da evitare il fenomeno della dispersione di fondovalle.

1 proponente/i

326225	4	24/07/2013	Italia Nostra Verona
--------	---	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: normativa

TITOLO XI

Si chiede vengano definiti gli edifici e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 e 142 del DLgs 42/04.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento: DPP; ARTICOLO 71 TER

L'osservazione è accolta; viene integrato il Documento per la Pianificazione Paesaggistica con la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del Dlgs 42/2004, rinviando ai PPRA la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle restanti lettere g), h), m) caratterizzata da contenuti tecnico discrezionali.

39 proponente/i

458844	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391255	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449590	1	30/08/2013	Badon Omero
545820	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390860	1	30/08/2013	Beltramini Chiara
432307	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424431	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
206452	1	30/08/2013	Bettin Donatella
374895	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392919	1	30/08/2013	Calbè Federico
422805	1	30/08/2013	Campara Francesco
487305	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375926	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383744	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390660	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430484	1	30/08/2013	Contro Simone
425266	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385885	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430125	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373469	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424191	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419835	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441368	1	30/08/2013	Gornati Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
376437	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410925	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379058	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
434979	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438187	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388469	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
436035	1	30/08/2013	Milan Antonio
419884	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422898	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439345	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392105	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421951	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397128	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381317	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390490	1	30/08/2013	Sorgato Vito
399990	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Titolo XI

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento dell'art. 71 quater - "Vincoli paesaggistici esistenti Ricognizione ed atlante: il PTRC individua nella apposita tavola denominata repertorio dei vincoli paesaggistici del Veneto i vincoli paesaggistici e sottopone a verifica la regolarità delle autorizzazioni a costruire rilasciate negli ambienti tutelati ai sensi del codice dei beni culturali. Criteri di validazione: Procede quindi attraverso una apposita commissione a confermare i vincoli che, ancora contenenti elementi architettonici integri e contesti consoni siano in grado di tutelare autorevolmente il paesaggio attraverso contesti paesaggistici e consone misure di tutela architettonica che saranno individuate con PPRA. Criteri di riconferma: nei casi in cui siano individuate aree tutelate non note o con edifici nell'ambito tutelato non sottoposti a concessioni paesaggistiche, il ppra provvede ad individuare le forme di compatibilizzazione del contesto e a procedere alla riconferma del vincolo".

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 71 TER; DPP

L'osservazione è parzialmente accoglibile; il Documento per la Pianificazione Paesaggistica è integrato con la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del Dlgs 42/2004, rinviando ai PPRA la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle restanti lettere g), h), m) caratterizzata da contenuti tecnico discrezionali. Con riferimento alle altre richieste si precisa che i PPRA svilupperanno i contenuti previsti dall'art. 143 del citato decreto e che il regime autorizzatorio è puntualmente disciplinato dall'articolo 146 e all'articolo 143 comma 3.

189 proponente/i

383575	1	30/08/2013	Adami Laura
459114	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387163	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470171	1	30/08/2013	Badon Omero
379977	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438249	1	30/08/2013	Baracco Livia
393578	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408690	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546034	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401684	1	30/08/2013	Bazzan Davide

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
401078	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410597	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390621	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432906	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433459	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404107	1	30/08/2013	Benini Federico
404911	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387914	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401799	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402644	1	30/08/2013	Berti Elisa
386140	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394839	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385271	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
383161	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376914	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414187	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375857	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385877	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406563	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384362	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385529	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403604	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379860	1	30/08/2013	Campion Laura
395290	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403904	1	30/08/2013	Canova Luana
403696	1	30/08/2013	Canova Luana
429977	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550950	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388294	1	30/08/2013	Casale Sabina
390184	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406678	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374701	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383967	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407549	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410460	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448853	1	30/08/2013	Conti Franco
431105	1	30/08/2013	Contro Simone
370048	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398331	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374177	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426833	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427117	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400565	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407170	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406472	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402788	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
385492	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425420	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428140	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428135	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385563	1	30/08/2013	Dal santo Graziella
381364	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393332	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413753	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426341	1	30/08/2013	De Poli Loris
428586	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
400095	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407512	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430903	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417471	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370094	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413298	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550543	1	30/08/2013	Favero Thomas
396960	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400072	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403308	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403569	1	30/08/2013	Furin Michela
366590	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428422	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427271	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426842	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427514	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427634	1	30/08/2013	Gaspari Elio
410968	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394955	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384689	1	30/08/2013	Giai chel Mariasole
367443	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429566	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405836	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424611	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400957	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427856	1	30/08/2013	Grassi Fabio
428109	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428334	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428652	1	30/08/2013	Greggio Davide
390116	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410130	1	30/08/2013	Grotto Michela
378182	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404428	1	30/08/2013	Guolo Paolina
393096	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
400704	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380774	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
383680	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368588	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402676	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399413	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398520	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393486	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443008	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397624	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438419	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
434986	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438203	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397793	1	30/08/2013	Marino Francesco
376936	1	30/08/2013	Marola Flavia
416269	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392009	1	30/08/2013	Marzana Antonella
414982	1	30/08/2013	Matta Marco
393678	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427516	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381374	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
402891	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380377	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381150	1	30/08/2013	Migliorini Ioris
408886	1	30/08/2013	Milan Alberto
436632	1	30/08/2013	Milan Antonio
412155	1	30/08/2013	Minto Erica
409585	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409201	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385126	1	30/08/2013	Murari Susanna
382916	1	30/08/2013	Muraro Simone
435559	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416796	1	30/08/2013	Naldi Marco
406301	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401063	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396176	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387853	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408953	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417549	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439241	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
399632	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407247	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389769	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414899	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389595	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397964	1	30/08/2013	Perri Susanna
418616	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384405	1	30/08/2013	Piazza Marta

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
400547	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404853	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395847	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411417	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385809	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411901	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409266	1	30/08/2013	Roin Francesco
399739	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409834	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
454417	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385645	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402275	1	30/08/2013	Scordino Marco
412020	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418883	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392714	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
397346	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408508	1	30/08/2013	Sorato Oscar
393513	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396576	1	30/08/2013	Testi Marina
390265	1	30/08/2013	Tosato A.Paola
406752	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405780	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404398	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
388238	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406966	1	30/08/2013	Turri Bruno
416685	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409851	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428468	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375921	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395499	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387160	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408640	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402803	1	30/08/2013	Verzolla Franco
408458	1	30/08/2013	Voto Pietro
413047	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387409	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387523	1	30/08/2013	Zago Thomas
398632	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406431	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404519	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437426	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Titolo XI

Si chiede che dopo l'articolo 71 ter, venga inserito:- l'articolo 71 XV "Atlante ricognitivo del paesaggio. Finalità e articolazione del quadro conoscitivo e dell'atlante del Patrimonio" con il seguente contenuto:1. il quadro conoscitivo è parte essenziale del PTRC. Esso, attraverso l'atlante del Patrimonio, fornisce la descrizione, la

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

interpretazione nonchè la rappresentazione identitaria dei paesaggi del Veneto, presupposto essenziale per una visione strategica del PTRC volta ad individuare le regole statutarie per la tutela, riproduzione e valorizzazione degli elementi patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica della regione e al contempo le risorse per il futuro sviluppo del territorio.2. l'Atlante del Patrimonio costituisce la struttura organizzativa, cartograficamente rappresentata nella scala 1:150000, del quadro conoscitivo del PTRC ed è articolato in tre fasi consequenziali:a. descrizione analitica delle fonti dei diversi tematismi, rivenienti dai dati e dalle cartografie di base con riferimento all'intero territorio regionale;b. descrizioni strutturali di sintesi, risultanti dalla interpretazione e integrazione dei tematismi (la struttura fisico ambientale, la struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione, la struttura fisico-antropica) richiamati nei dati e nelle cartografie di base;c. interpretazioni identitarie e statuarie dei caratteri e dei valori patrimoniali, rivenienti dalla integrazione delle descrizioni di cui alla fase precedente, in una rappresentazione che sintetizza identità, struttura e regole statuarie dei paesaggi del Veneto.3. tra gli elaborati di cui si compone l'atlante del patrimonio rientrano altresì quelli volti a indicarne la perimetrazione riveniente dalla individuazione, per ciascun ambito, della dominanza di fattori che caratterizzano fortemente l'identità territoriale e paesaggistica.l'articolo 71 XVI "Funzione del quadro conoscitivo della pianificazione settoriale e locale" con il seguente contenuto:1. il quadro conoscitivo e la ricostruzione dello stesso attraverso l'Atlante del Patrimonio costituiscono riferimento obbligato ed imprescindibile per l'elaborazione dei piani territoriali, urbanistici e settoriali della Regione e degli enti locali, nonchè per tutti gli atti di programmazione afferenti al territorio. Esso, infatti, oltre ad assolvere alla funzione interpretativa del patrimonio ambientale, territoriale e paesaggistico, definisce le regole statutarie, ossia le regole fondamentali di riproducibilità per le trasformazioni future, socioeconomiche e territoriali, non lesive dell'identità dei paesaggi pugliesi e concorrenti alla loro valorizzazione durevole.2. i piani degli enti locali dettagliano e specificano i contenuti del quadro conoscitivo nella sua articolazione di sintesi (elaborato 3.2), identitaria e statuarie (elaborato 3.3, attraverso il passaggio dalla scala 1:150000 e, con riferimento agli ambiti, dalla scala 1:50000 alle scale 1:10000 e 1:5000 per i piani comunali, alla scala 1:25000 per i piani di area vasta".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto il Titolo mira a esplicitare i contenuti e disciplinare i procedimenti e le misure di coordinamento con gli altri strumenti, della pianificazione paesaggistica secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, e non a definire, in termini disciplinari la materia.

204 proponente/i

383496	1	30/08/2013	Adami Laura
459110	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
387230	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470012	1	30/08/2013	Badon Omero
379988	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438177	1	30/08/2013	Baracco Livia
393771	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408709	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546064	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401702	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401127	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410732	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390716	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432672	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433519	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404156	1	30/08/2013	Benini Federico
404919	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387993	1	30/08/2013	Bergantin Enrico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
401816	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401473	1	30/08/2013	Berti Elisa
424130	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386048	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
385166	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376918	1	30/08/2013	Bonato Daniele
206546	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375975	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385703	1	30/08/2013	Brusco Manuel
421964	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384293	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385409	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398415	1	30/08/2013	Calbè Federico
403640	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379915	1	30/08/2013	Campion Laura
395335	1	30/08/2013	Caniato Cristina
404067	1	30/08/2013	Canova Luana
403711	1	30/08/2013	Canova Luana
404061	1	30/08/2013	Canova Luana
403713	1	30/08/2013	Canova Luana
430026	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550902	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388464	1	30/08/2013	Casale Sabina
390137	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406743	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374477	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383844	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407552	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410249	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448877	1	30/08/2013	Conti Franco
390726	1	30/08/2013	Contin Giulia
431074	1	30/08/2013	Contro Simone
370120	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398325	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374115	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426840	1	30/08/2013	Credendino Caterina
427122	1	30/08/2013	Credendino Caterina
400504	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407119	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406413	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402842	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385518	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425403	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428190	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428188	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385878	1	30/08/2013	Dal santo Graziella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
381400	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393399	1	30/08/2013	De Luca Monica
393340	1	30/08/2013	De Nicolo Andrea
413706	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426273	1	30/08/2013	De Poli Loris
428598	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
407494	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400151	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430828	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417330	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370323	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413331	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550581	1	30/08/2013	Favero Thomas
396897	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400132	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400104	1	30/08/2013	Florio Alessandro
423031	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403338	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403615	1	30/08/2013	Furin Michela
366667	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428387	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427218	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426958	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427427	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427567	1	30/08/2013	Gaspari Elio
410997	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394997	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384719	1	30/08/2013	Giai chel Mariasole
367469	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429572	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405856	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424640	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400992	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
419456	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427903	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427819	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428301	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428654	1	30/08/2013	Greggio Davide
390153	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410165	1	30/08/2013	Grotto Michela
378176	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404491	1	30/08/2013	Guolo Paolina
400710	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
393097	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380801	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383595	1	30/08/2013	Lavagnini Gina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
368619	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402702	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399516	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398534	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
443160	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397688	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438479	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435004	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438226	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397759	1	30/08/2013	Marino Francesco
376945	1	30/08/2013	Marola Flavia
416053	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392024	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415904	1	30/08/2013	Matta Marco
393693	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427548	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381318	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382875	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403077	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380582	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381177	1	30/08/2013	Migliorini Ioris
408931	1	30/08/2013	Milan Alberto
436662	1	30/08/2013	Milan Antonio
412203	1	30/08/2013	Minto Erica
419110	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409207	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409590	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385029	1	30/08/2013	Murari Susanna
382978	1	30/08/2013	Muraro Simone
435516	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416863	1	30/08/2013	Naldi Marco
406367	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401140	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396149	1	30/08/2013	Noventa Corrado
421858	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
387904	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408986	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417571	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439269	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432684	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399660	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407274	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389728	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414734	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389646	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398075	1	30/08/2013	Perri Susanna

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
418520	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384290	1	30/08/2013	Piazza Marta
400592	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404833	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395876	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411447	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385837	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411947	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409413	1	30/08/2013	Roin Francesco
399852	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393343	1	30/08/2013	Salamone Andrè
409892	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453741	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
420188	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385588	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397500	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402315	1	30/08/2013	Scordino Marco
418550	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418960	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392757	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
380640	1	30/08/2013	Siviero Mattia
397096	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408562	1	30/08/2013	Sorato Oscar
397920	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
397232	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396596	1	30/08/2013	Testi Marina
390537	1	30/08/2013	Tosato A.Paola
406795	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405811	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404485	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
389036	1	25/08/2013	Trombin Giuliana
406993	1	30/08/2013	Turri Bruno
416437	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409941	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428478	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375985	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395536	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387191	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408671	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402828	1	30/08/2013	Verzolla Franco
408499	1	30/08/2013	Voto Pietro
413211	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387590	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387579	1	30/08/2013	Zago Thomas
398599	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406497	1	30/08/2013	Zampieri Carmela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
404541	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437322	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: normativa

Titolo XI

Si chiede lo stralcio dell'art 71 "Ambiti di paesaggio", 71bis "Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), 71 ter "Documento per la pianificazione paesaggistica" e l'inserimento del seguente articolo "Art. 71 Definizioni della struttura paesaggistico-territoriale".

1. Patrimonio territoriale e paesaggistico: per patrimonio territoriale si intende l'insieme interagente di sedimenti persistenti dei processi di territorializzazione di lunga durata: sedimenti materiali (naturalistici, neoecosistemici, infrastrutturali, urbani, rurali, beni culturali e paesaggistici) e sedimenti cognitivi (saperi e sapienze ambientali, costruttive, artistiche, produttive, modelli socioculturali). Per patrimonio paesaggistico si intende l'insieme dei valori del patrimonio territoriale percepibili sensorialmente, che consente di riconoscere e rappresentare l'identità dei luoghi. La rappresentazione identitaria dei luoghi è pertanto una rappresentazione patrimoniale del territorio come bene comune che riguarda tutto il territorio della Regione. Il patrimonio territoriale e paesaggistico, la cui rilevanza è misurata attraverso elementiesteticoperceptivi, ambientali-ecosistemici, storico-strutturali e socioculturali, ha un valore di esistenza, che riguarda la possibile fruizione dei beni patrimoniali da parte delle generazioni future; e un valore d'uso in quanto sistema di risorse essenziali che consentono la produzione di ricchezza durevole e sostenibile, a condizione di garantire nel tempo il valore di esistenza del patrimonio stesso.

2. Statuto del territorio: Lo statuto del territorio delinea l'insieme degli atti costitutivi dell'autoriconoscimento identitario di una società insediata. Questi atti sono: la descrizione, la interpretazione e la rappresentazione del patrimonio territoriale e paesaggistico e delle figure territoriali che ne caratterizzano le strutture morfotipologiche; l'elaborazione delle varianti strutturali che ne connotano le regole generative, di manutenzione e trasformazione del patrimonio stesso. Lo statuto definisce le condizioni d'uso, in quanto risorsa, del patrimonio territoriale a fronte di futuri scenari indirizzati allo sviluppo durevole ed auto sostenibile.

3. Invarianti strutturali: Le invarianti strutturali definiscono i caratteri e indicano le regole statutarie che costituiscono l'identità di lunga durata dei luoghi e dei loro paesaggi. Esse riguardano specificamente le regole riproduttive di figure territoriali complesse, esito di processi coevolutivi di lunga durata fra insediamento umano e ambiente, persistenti attraverso rotture e cambiamenti storici. Le invarianti strutturali, a partire dall'interpretazione degli elementi costitutivi e relazionali della struttura morfotipologica di lungo periodo delle figure territoriali, ne descrivono le regole e i principi che le hanno generate (modalità d'uso, funzionalità ambientali, sapienze e tecniche) e che le hanno mantenute stabili nel tempo; tramite la definizione del loro stato di conservazione e/o di criticità, descrivono le regole che ne garantiscono la riproduzione a fronte delle trasformazioni presenti e future del territorio. La definizione delle invarianti strutturali interessa tutto il territorio regionale e costituisce riferimento ai fini della individuazione delle stesse nei piani comunali e di area vasta, Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), e Criteri per la Formazione e la localizzazione dei Piani degli interventi (PI), ai sensi della L.r. 11/ 2004.

Ambito paesaggistico: L'ambito paesaggistico rappresenta una articolazione del territorio regionale ai sensi dell'art.135, comma 2, del Codice. Il PTRC articola l'intero territorio regionale in ambiti paesaggistici individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori: - la conformazione storica delle regioni geografiche; - i caratteri dell'assetto idrogeomorfologico; - i caratteri ambientali ed ecosistemici; - le tipologie insediative: città, reti di città infrastrutture, strutture agrarie- l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi; - l'articolazione delle identità percettive dei paesaggi. Ogni ambito paesaggistico, rappresentato sinteticamente con schemi, è articolato in figure territoriali che rappresentano le unità minime paesistiche. L'insieme delle figure territoriali definisce l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale. In ogni ambito paesaggistico le figure territoriali e le relative invarianti strutturali comprendono al loro interno e connettono in forma sistemica i beni paesaggistici, i beni culturali, i contesti topografici stratificati e i contesti di paesaggio presenti nella figura stessa. L'interpretazione strutturale delle varianti consente di articolare e integrare in un quadro di riferimento coerente l'insieme degli obiettivi di qualità, dei progetti e delle politiche ed azioni integrate e intersettoriali, della normativa prescrittiva e di indirizzo. Ai sensi dell'art. 145, comma 4, del Codice i limiti alla proprietà derivanti dalla normativa d'uso degli ambiti paesaggistici non sono oggetto di indennizzo.

5. Figura territoriale: Per "figura territoriale" si intende una entità territoriale riconoscibile per la specificità dei caratteri morfotipologici che persistono nel processo storico di stratificazione di diversi cicli di territorializzazione. La rappresentazione cartografica di questi caratteri ne interpreta sinteticamente l'identità ambientale, territoriale e paesaggistica. La descrizione dei caratteri morfotipologici e delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

definisce le "invarianti strutturali" della stessa.6. Beni paesaggistici: sono costituiti dagli immobili e dalle aree di cui all'art. 134 del Codice. Essi sono delimitati e rappresentati, nonché sottoposti a specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art.143, comma I, lett. b), c) e d) del Codice, secondo le disposizioni di cui al Titolo VI delle presenti norme. L'individuazione dei beni paesaggistici costituisce riconoscimento delle caratteristiche intrinseche e connaturali di tali immobili ed aree. Le conseguenti limitazioni alla facoltà di godimento degli stessi non danno luogo ad indennizzo ai sensi dell'art. 145, comma 4 del Codice.7. Ulteriori contesti paesaggistici: sono costituiti dagli immobili e dalle aree sottoposti a specifica disciplina di salvaguardia e di utilizzazione ai sensi dell'art. 143, comma I, lett. e) del Codice, finalizzata ad assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione, secondo le disposizioni di cui alle presenti norme. L'individuazione degli ulteriori contesti paesaggistici costituisce riconoscimento delle caratteristiche intrinseche e connaturali di tali immobili ed aree. Le conseguenti limitazioni alla facoltà di godimento degli stessi non danno luogo ad indennizzo ai sensi dell'art. 145, comma 4 del Codice".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto il Titolo mira a esplicitare i contenuti e disciplinare i procedimenti e le misure di coordinamento con gli altri strumenti, della pianificazione paesaggistica secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, e non a definire, in termini disciplinari la materia.

1 proponente/i

364531 6 29/08/2013 Comune di Villaverla

Argomento	Riferimento a:	TITOLO XI
-----------	----------------	-----------

Con riferimento al Titolo XI, Pianificazione paesaggistica, delle NT, chiede di confermare il vincolo paesaggistico ex art. 142 per i corsi d'acqua denominati Torrente Timonchio e Torrente Igna; di escludere dal vincolo paesaggistico ex art. 142 i corsi d'acqua denominati Torrente Rostene e Roggia Verlatà; di rivedere la perimetrazione della proposta di vincolo paesaggistico della Commissione Provinciale del 25/06/1985 per il "Bosco di Dueville" (vedi allegati).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere. Il Documento per la Pianificazione Paesaggistica riporta la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del Dlgs 42/2004, quale mero accertamento di provvedimenti dichiarativi e determinati ope legis già efficaci.

40 proponente/i

458848	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391245	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449586	1	30/08/2013	Badon Omero
545825	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390852	1	30/08/2013	Beltramini Chiara
432308	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424427	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391166	1	30/08/2013	Bettin Donatella
374889	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392902	1	30/08/2013	Calbè Federico
422802	1	30/08/2013	Campara Francesco
487313	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375923	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
383757	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390670	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430487	1	30/08/2013	Contro Simone
425184	1	30/08/2013	Da Villa Marco
385864	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430133	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373600	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424196	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419843	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441350	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376474	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410922	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379059	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
434981	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438194	1	30/08/2013	Marchiori Marco
388460	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
436020	1	30/08/2013	Milan Antonio
419877	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422903	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
439348	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432826	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
392094	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421942	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397133	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381325	1	30/08/2013	Siviero Mattia
390557	1	30/08/2013	Sorgato Vito
400000	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: normativa

Titolo XI

Si chiede l'inserimento dell'art. 71 quinquies - "risarcimento danni pianificatoriLa regione provvede a risarcire i danni agli immobili ed alla salute causati da pianificazione inoculata che investa edifici e comunità a seguito realizzazione arterie viabilistiche o comunque infrastrutturali. Apposita commissione si occupa dello screening delle domande agli istituti di assicurazione privata sugli immobili".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto i contenuti della stessa non sono pertinenti.

201 proponente/i

383511	1	30/08/2013	Adami Laura
458992	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
386975	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470002	1	30/08/2013	Badon Omero
379993	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438171	1	30/08/2013	Baracco Livia
393772	1	30/08/2013	Baroncini Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
408706	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546060	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401118	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410714	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390715	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432547	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433522	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404149	1	30/08/2013	Benini Federico
404918	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387946	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401814	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
402649	1	30/08/2013	Berti Elisa
424581	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
386036	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394660	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
394790	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385204	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
383209	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376927	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414157	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
375958	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
374882	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385680	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406859	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384307	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385454	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
398386	1	30/08/2013	Calbè Federico
403637	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
379921	1	30/08/2013	Campion Laura
395329	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403703	1	30/08/2013	Canova Luana
404072	1	30/08/2013	Canova Luana
404056	1	30/08/2013	Canova Luana
403706	1	30/08/2013	Canova Luana
430015	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550905	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388440	1	30/08/2013	Casale Sabina
390138	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406739	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
375911	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
374480	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383856	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
407635	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410251	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448873	1	30/08/2013	Conti Franco
431083	1	30/08/2013	Contro Simone

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
370116	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398328	1	30/08/2013	Corsini Chiara
374122	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
400495	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
407115	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406409	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402838	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385514	1	30/08/2013	Da Rold Michela
426201	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428179	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428176	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385888	1	30/08/2013	Dal santo Graziella
381395	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393411	1	30/08/2013	De Luca Monica
413702	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426376	1	30/08/2013	De Poli Loris
400163	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407493	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430825	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417326	1	30/08/2013	Dreosti Dario
373943	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
370644	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413329	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550586	1	30/08/2013	Favero Thomas
396905	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400101	1	30/08/2013	Florio Alessandro
400130	1	30/08/2013	Florio Alessandro
423066	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403332	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403605	1	30/08/2013	Furin Michela
366661	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428390	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427233	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426963	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427439	1	30/08/2013	Gaspari Diego
427555	1	30/08/2013	Gaspari Elio
419230	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
410993	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394991	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384725	1	30/08/2013	Giai chel Mariasole
367462	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429582	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405850	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424639	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400986	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
423116	1	30/08/2013	Gornati Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
427892	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427813	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428308	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428657	1	30/08/2013	Greggio Davide
390146	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410163	1	30/08/2013	Grotto Michela
378204	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
404483	1	30/08/2013	Guolo Paolina
410607	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380793	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383613	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368616	1	30/08/2013	Libero Giovanna
402697	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399519	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398530	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
443157	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397682	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438473	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
435006	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438231	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397766	1	30/08/2013	Marino Francesco
376952	1	30/08/2013	Marola Flavia
416061	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392022	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415902	1	30/08/2013	Matta Marco
393696	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427543	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381319	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
403073	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381116	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381174	1	30/08/2013	Migliorini Ioris
408927	1	30/08/2013	Milan Alberto
436653	1	30/08/2013	Milan Antonio
412119	1	30/08/2013	Minto Erica
419114	1	30/08/2013	Moretto Silvia
409211	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409595	1	30/08/2013	Munerotto Federico
385049	1	30/08/2013	Murari Susanna
382992	1	30/08/2013	Muraro Simone
435509	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416857	1	30/08/2013	Naldi Marco
406360	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401143	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396151	1	30/08/2013	Noventa Corrado
421873	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
387894	1	30/08/2013	Paiola Jessica

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
408977	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417569	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439280	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432686	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399653	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407270	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389735	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414744	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389639	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
398080	1	30/08/2013	Perri Susanna
417689	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384297	1	30/08/2013	Piazza Marta
400589	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404835	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395869	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411443	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385889	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411933	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409407	1	30/08/2013	Roin Francesco
399823	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
393239	1	30/08/2013	Salamone Andrè
409887	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453521	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
420242	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
385597	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
397431	1	30/08/2013	Scolari Roberto
402295	1	30/08/2013	Scordino Marco
418539	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418957	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392749	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
397330	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408526	1	30/08/2013	Sorato Oscar
397995	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
396590	1	30/08/2013	Testi Marina
390547	1	30/08/2013	Tosato A.Paola
406786	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
405797	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404471	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
388892	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406989	1	30/08/2013	Turri Bruno
416430	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409922	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428476	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375973	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395530	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387189	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
408666	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402823	1	30/08/2013	Verzolla Franco
408495	1	30/08/2013	Voto Pietro
413031	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387553	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387573	1	30/08/2013	Zago Thomas
398610	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406482	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404538	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437562	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Titolo XI

Argomento Riferimento a: normativa

Si chiede l'inserimento di vari articoli nel Titolo XI delle Norme tecniche: "art 71 III- Soggetti e strumenti Art. 10 L'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali. L'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, istituito ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e nell'ambito delle funzioni e conformemente ai compiti di cui agli art delle relative Leggi regionali, favorisce lo scambio di conoscenze tra saperi esperti e saperi contestuali (che caratterizzano le relazioni tra insediamenti umani e ambiente) promuovendo ricerche, seminari ed altre attività di sensibilizzazione della società pugliese soprattutto allo scopo promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione.2. Esso si avvale dell'apporto dei soggetti individuati dalla Regione e degli strumenti conoscitivi anche al fine dello svolgimento delle attività di monitoraggio, di acquisizione ed elaborazione informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PTRC3. L'assetto organizzativo e le modalità operative dell'Osservatorio sono disciplinati dalla L.r. 11/2004 e dal Regolamento approvato dalla Giunta ai fini della definizione di composizione, compiti e modalità di funzionamento del Comitato di esperti e della Consulta nonché delle interconnessioni funzionali con il Centro per la documentazione, gestione, fruizione e valorizzazione dei beni culturali della Puglia.Art. 71 IV Strumenti di partecipazione. Ai fini dell'attuazione della produzione sociale del paesaggio, le presenti norme prevedono idonei strumenti di partecipazione ai processi di PTRC da parte della cittadinanza attiva, costituita da tutti i soggetti singoli o associati potenziali attuatori del PTRC stesso, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.2. Tra gli strumenti di partecipazione, particolare rilievo assumono le Conferenze d'area, le mappe di comunità e il sito web interattivo, in quanto oggetto di sperimentazione in sede di elaborazione del PTRC.3. L'Osservatorio regionale individua e promuove, anche in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ulteriori forme di partecipazione della cittadinanza attiva alle successive fasi di attuazione, monitoraggio e costante aggiornamento del PTRC.Art. 71 V Le Conferenze d'area Le Conferenze d'area sono consultazioni pubbliche periodiche, con cadenza almeno annuale, attraverso cui il PTRC promuove la partecipazione sociale nella progettazione e nel monitoraggio delle azioni di trasformazione previste e messe in atto grazie agli strumenti di cui alle presenti norme.2. Le conferenze d'area sono aperte ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, collettivi e diffusi, agli abitanti e agli attori che, a vario titolo, cooperano alla produzione del paesaggio (amministratori, associazioni imprenditoriali, sindacali, culturali, sociali, ambientali, locali).3. Le Conferenze sono indette, anche su proposta dell'Osservatorio regionale, nelle forme previste Dalla LR 11/2004 e le relative risultanze sono utilizzate dall'Osservatorio ai fini dell'aggiornamento periodico ed eventuale variazione del PPTR.Art. 71 VI Le mappe di comunità. Le mappe di comunità, e analoghe forme di partecipazione degli abitanti attivate al medesimo scopo, sono uno strumento di rappresentazione delle peculiarità di un determinato luogo, attraverso le percezioni che gli abitanti hanno del paesaggio, quale proprio ambiente di vita che racchiude valori materiali e immateriali, e dei relativi significati, che sono stati trasmessi dalla memoria individuale e collettiva e che si intende conservare, valorizzare e tramandare alle future generazioni. In attuazione dei principi e dei criteri di cui alla Convenzione europea del Paesaggio, le mappe di comunità contribuiscono alla individuazione e valorizzazione dei paesaggi della vita quotidiana e realizzano forme di partecipazione alla costruzione degli atlanti del patrimonio paesaggistico da parte della popolazione.2. La Regione promuove la predisposizione delle mappe di comunità attraverso la conclusione di intese con gli Enti locali territoriali della relativa comunità e con i soggetti rappresentati le comunità.2. Le intese prevedono specifiche forme di pubblicità idonee a garantire la più ampia partecipazione delle comunità nella predisposizione delle mappe.3. La comunità che partecipa alla

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

predisposizione della mappa può anche non coincidere con quella dell'Amministrazione comunale di riferimento. Le singole mappe, infatti, possono riguardare territori sovra-comunali o provinciali, le cui comunità presentino significativi elementi di unità nella percezione del paesaggio.4. Le mappe sono trasmesse all'Osservatorio ai fini della formazione dell'Archivio regionale delle mappe di comunità e della elaborazione dell'Atlante del patrimonio paesaggistico, contribuendo al suo continuo aggiornamento. art Art. 71 VII Il sito web interattivo. E' istituito il sito web interattivo dedicato al paesaggio al Veneto (denominato www.paesaggio.regione.veneto.it), quale luogo di informazione in grado di riprodurre il processo partecipativo nel rispetto dei principi di accessibilità, di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone diversamente abili, di completezza di informazione, di chiarezza di linguaggio, di affidabilità, di semplicità di consultazione, di qualità, di omogeneità ed interoperabilità ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.2. Sul sito sono pubblicate tutte le informazioni relative all'attuazione del PTRC e, in particolare, quelle funzionali alla partecipazione ed alla diffusione di azioni, eventi, progetti e buone pratiche di tutela e valorizzazione dei paesaggi del Veneto.3. Il sito consente la partecipazione interattiva nelle forme del forum ed attraverso la segnalazione immediata delle emergenze paesistiche, sia dei detrattori, che degli elementi di pregio.4. Le segnalazioni e le informazioni acquisite ai sensi del comma 3 costituiscono strumenti conoscitivi funzionali allo svolgimento delle attività dell'Osservatorio. Art. 71 VIII Strumenti di governancel. Al fine di pervenire alla definizione di politiche di programmazione condivise e coerenti, nonché governance per l'esercizio delle funzioni di tutela e di valorizzazione del paesaggio, in conformità a quanto disposto dal Codice ed in modo che sia sempre assicurato un livello di governo unitario ed adeguato alle diverse finalità perseguite.2. Nell'ambito delle politiche attive, finalizzate alla progettazione e gestione del bene comune paesaggio, la Regione promuove l'utilizzo di strumenti di governance che realizzino forme di collaborazione e di partenariato tra soggetti attuatori, pubblici e privati, per la attuazione delle politiche di programmazione e dei progetti di cui al comma l o comunque per la realizzazione di interventi concertati in settori che presentano rilevanti implicazioni paesaggistiche secondo quanto disposto delle presenti norme.3. Tra gli strumenti di governance idonei a garantire adeguate forme di cooperazione e collaborazione partecipate e responsabili assumono particolare rilievo le intese, i protocolli di intesa, gli accordi di programma e i patti territoriali locali di cui agli articoli seguenti.4. L'Osservatorio individua e promuove ulteriori forme di governance idonee a garantire l'effettiva attuazione ed il costante aggiornamento delle politiche attive del PTRC. Art 71 VIII Copianificazione. La Regione utilizza il metodo della copianificazione L, quale forma di cooperazione e concertazione tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, territoriale e di settore che presentino implicazioni con la tutela e la valorizzazione dei paesaggi del Veneto, anche ai fini della effettività della cogenza delle previsioni del PTRC per gli strumenti urbanistici e le normative di settore.2. La Conferenza di servizi assume la denominazione di Conferenza di copianificazione. Essa è indetta dall'Amministrazione precedente, la quale invita a partecipare alla conferenza il Ministero, in caso di presenza di beni paesaggistici, la Regione, nonché gli altri soggetti pubblici e privati interessati ai sensi del comma l. Lo svolgimento dei lavori della conferenza è disciplinato ai sensi degli artt 14 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241.3. Gli esiti della Conferenza di copianificazione non sostituiscono eventuali provvedimenti autorizzatori, né pareri o altri atti di controllo disciplinati dalla normativa nazionale e regionale e necessari ai fini della validità ed efficacia dei singoli piani e programmi, fatta salva l'applicazione della disciplina sulla conferenza di servizi decisoria di cui agli artt. 14 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241.4. In sede di Conferenza di copianificazione, i soggetti che vi partecipano possono pervenire alla conclusione di protocolli di intesa o accordi di programma come disciplinati dagli articoli seguenti. Art. 71 IX Intese con il Ministerol. La Regione promuove intese con il Ministero ai fini della definizione delle politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto anche degli studi, delle analisi e delle proposte formulati dall'Osservatorio di alle presenti norme. Art. 71X Protocolli di intesal. Per la definizione di politiche di programmazione condivise e coerenti ai sensi del comma 1 dell'art. 15, la Regione e gli altri enti territoriali promuovono la sottoscrizione di protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati al fine di specificare in modo condiviso le priorità dello scenario strategico del PTRC rispetto alle peculiarità del territorio interessato.2. Ai protocolli d'intesa è data attuazione mediante l'assunzione di specifici impegni da parte dei diversi soggetti attuatori in sede di stipulazione degli accordi di programma di cui all'art. 19, dei patti territoriali locali di cui all'art. 20, ovvero di altre forme di governance individuate dall'Osservatorio ai sensi dell'art. 15, comma 4. Art. 71 XI Accordi di programmal. Nell'ambito delle politiche attive ed al fine di conseguire in maniera coordinata e condivisa gli obiettivi generali e specifici del PTRC dando esecuzione in maniera concordata e completa agli indirizzi, alle direttive ed alle linee guida del PTRC la Regione, la Provincia o gli altri Enti territoriali locali promuovono la stipulazione di accordi di programma con gli altri soggetti pubblici e privati, attuatori del PTRC, anche in ragione della sostanziale omogeneità delle caratteristiche e del valore naturale, ambientale e paesaggistico dei territori comunali ovvero della stretta integrazione e interdipendenza degli assetti insediativi, economici e sociali.2. Tali accordi sono

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

stipulati ai sensi degli articoli 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267. Art. 71 XII I patti territoriali locali. Per il coordinamento, l'integrazione e la definizione di programmi e progetti in ordine alla trasformazione e allo sviluppo locale autosostenibile e durevole del territorio attraverso la tutela, la valorizzazione e la conservazione dei paesaggi del Veneto sono previsti patti territoriali locali. 2. I patti sono strumenti ad adesione volontaria, di natura negoziale tra Regione, province, enti locali, parti sociali o altri soggetti pubblici e privati. 3. Tali patti sono conclusi nella forma degli accordi di programma regionali. 4. Ove tali patti siano promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti, pubblici o privati, tali patti sono conclusi ai sensi delle normative regionali. 5. Ai fini della stipula del patto, la Regione, la provincia e gli altri enti locali territoriali possono definire un protocollo d'intesa al quale partecipano eventualmente anche altri soggetti pubblici e privati. Il protocollo individua le priorità strategiche condivise per la valorizzazione e lo sviluppo autosostenibile e durevole del territorio interessato. 6. I soggetti che sottoscrivono il patto assumono specifici impegni nella successiva fase di realizzazione, fatte salve le disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici. 7. Il patto definisce i progetti da realizzare, le risorse pubbliche e private potenzialmente attivabili e i possibili strumenti di attuazione degli interventi. 8. La Giunta regionale individua le modalità e gli strumenti, anche finanziari, adeguati ad attribuire carattere di priorità ai progetti da inserire nel patto, tra i quali assumono particolare rilievo quelli di riequilibrio ecologico e di realizzazione di dotazioni ecologiche e paesaggistico-ambientali in aree produttive. 9. Ai fini del monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi e sulla valutazione degli esiti e dell'attuazione dei patti i soggetti attuatori trasmettono periodicamente e secondo le modalità definite nel patto stesso, una relazione all'Osservatorio regionale sulla qualità del paesaggio. Art. 71 XIII progetti integrati di paesaggio. La Regione riconosce e attiva la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multifattoriali, che richiedono l'integrazione tra diversi campi disciplinari e il coordinamento di attori, pubblici e privati, appartenenti a diversi ambiti decisionali e operativi. 2. I progetti integrati di paesaggio realizzano, attraverso nuove e dimostrative forme di gestione del PTRC, le strategie e gli obiettivi riportati nelle schede degli ambiti paesaggistici e costituiscono modelli di buone prassi da imitare e ripetere. 3. La attivazione ed il contenuto dei progetti integrati di paesaggio di nuova elaborazione o che replicano in altre realtà territoriali i progetti integrati di paesaggio "sperimentali" avviati durante la fase di elaborazione del PTRC, possono essere concordati dalla Regione e dagli altri attori, pubblici e privati, utilizzando gli strumenti di governance alle presenti norme. Art. 71 XIV Gli ecomusei. Gli ecomusei sono luoghi attivi di promozione della identità collettiva e del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nella forma del museo permanente; essi realizzano un processodinamico con il quale le Comunità, come definite all'art. 13, comma 4, conservano, interpretano e valorizzano la propria memoria storica, gli ambienti di vita quotidiana e tradizionale, le relazioni con la natura e l'ambiente circostante, quale patrimonio paesaggistico da diffondere in funzione dello sviluppo autosostenibile. 2. Gli ecomusei sono promossi da Associazioni, Enti locali, Enti di Ricerca pubblici e privati e Fondazioni nel rispetto di quanto previsto. Essi sono finalizzati alla conoscenza ed alla valorizzazione del paesaggio ed assumono compiti promozionali e di attivazione del PPTR sul territorio. 3. Nell'ambito delle attività degli ecomusei, le Comunità individuano veri e propri consigli per l'uso e la fruizione del paesaggio relativo al proprio territorio, anche attraverso percorsi di conoscenza di tipo didattico-educativo delle testimonianze di cultura materiale e immateriale. 4. Gli ecomusei sono organizzati sulla base degli approfondimenti dei principali temi individuati nelle mappe di comunità di cui all'art. 13, al fine di promuovere, nelle comunità di riferimento, la diffusione di una coscienza di luogo per la valorizzazione del paesaggio quale prodotto dello stile di vita delle popolazioni ed occasione di sviluppo locale autosostenibile. 5. Le rappresentazioni ottenute attraverso la elaborazione delle mappe sono funzionali anche alla individuazione di percorsi di conoscenza dei paesaggi contemporanei nell'ambito delle attività degli ecomusei finalizzati sia alla riappropriazione da parte della comunità della propria identità, sia alla diffusione di una cultura del turismo ospitale ed ecosostenibile. 6. La gestione delle attività degli ecomusei relative alla promozione del paesaggio è soggetta al controllo dell'Osservatorio di cui all'art. 10, il quale può promuovere forme di cogestione tra gli enti locali territoriali interessati e gli altri soggetti pubblici e privati attuatori del PTRC".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto i contenuti proposti dall'osservante sono oggetto di specifica disciplina nazionale e o regionale, in primis la LR 11/2004 e il Dlgs 42/04 a cui la pianificazione paesaggistica fa già riferimento.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

373516	2	29/08/2013	Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: normativa

ARTICOLO 1 BIS
ARTICOLO 1 bis

Con riferimento all'art. 1 bis, Valenza paesaggistica, comma 1, chiede di stralciare le parole "considerazione dei valori paesaggistici" e sostituirle con le parole "valenza paesaggistica".

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto l'espressione "considerazione dei valori paesaggistici" è coerente con il lessico utilizzato nel Dlgs 42/2004 art 135 "Pianificazione paesaggistica".

1 proponente/i

364549	7	30/08/2013	Comune di Verona
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

CARTOGRAFIA

Si chiede di aggiornare gli elaborati grafici in riferimento al tracciato del confine comunale in quanto appare in difformità rispetto a quello presente nel Piano degli Interventi e inviato alla Regione Veneto, Direzione Urbanistica e paesaggistica, ufficio monitoraggio del Quadro Conoscitivo in data 13.09.2012 e ricevuto il 17.09.2012, con corredati gli accordi di verifica stipulati con i Comuni contermini. Si chiede di aggiornare gli elaborati grafici in riferimento al tracciato del perimetro dei centri storici in quanto appare in difformità rispetto a quello presente e verificato in sede di redazione del Piano degli Interventi e del PAT

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si rileva che i confini comunali riportati nelle tavole hanno un valore meramente ricognitivo non assumendo quindi alcuna rilevanza ai fini dell'efficacia del piano.

1 proponente/i

310966	1	22/07/2013	Comitato Genius Loci – WWF Verona – WWF sudovest veronese
--------	---	------------	---

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA PTRC 1992

Si chiede lo stralcio della previsione del Motorcity – Autodromo, nei comuni di Vigasio e Trevenzuolo, prevedendo un progetto alternativo, fondato sulle parole "Cultura, Agricoltura e Turismo", che punti sul turismo culturale e naturalistico, collegato alla riscoperta delle produzioni e delle tradizioni locali, con prospettive di creazione di nuove occupazioni (in primo luogo coltivazione di terreno agrario) e di attività economiche ecocompatibili e durature.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area interessata dalla previsione di cui all'osservazione è rappresentata in un elaborato grafico non oggetto di Variante denominato "PTRC 1992-Ricognizione"; inoltre si precisa che in tale tavola sono indicati i "Piani corredati da disciplina attuativa" tra cui ricade l'area in questione, già disciplinata dal "Piano di area Quadrante Europa", quale strumento approvato e quindi efficace.

188 proponente/i

383648	1	30/08/2013	Adami Laura
--------	---	------------	-------------

459086	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
--------	---	------------	-------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
387213	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470111	1	30/08/2013	Badon Omero
379894	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438207	1	30/08/2013	Baracco Livia
393643	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408656	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546000	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400996	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401655	1	30/08/2013	Bazzan Davide
410564	1	30/08/2013	Begheldo Anna
390566	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432714	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433505	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404046	1	30/08/2013	Benini Federico
404880	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
387811	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401769	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401535	1	30/08/2013	Berti Elisa
386161	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394537	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385352	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376761	1	30/08/2013	Bonato Daniele
414117	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
373717	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
385946	1	30/08/2013	Brusco Manuel
406383	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384422	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385611	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403570	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
380004	1	30/08/2013	Campion Laura
395210	1	30/08/2013	Caniato Cristina
403857	1	30/08/2013	Canova Luana
403683	1	30/08/2013	Canova Luana
429871	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550980	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388212	1	30/08/2013	Casale Sabina
390225	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406570	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374712	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
383867	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410437	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407542	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
448794	1	30/08/2013	Conti Franco
431037	1	30/08/2013	Contro Simone
369907	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398425	1	30/08/2013	Corsini Chiara

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
407201	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400611	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402766	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406529	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385446	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425516	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428357	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428094	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
385830	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381271	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
413716	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426318	1	30/08/2013	De Poli Loris
428573	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
407527	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
400734	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
430942	1	30/08/2013	D'Incà Federico
417505	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370627	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
414000	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
413263	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550350	1	30/08/2013	Favero Thomas
397006	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400023	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403180	1	30/08/2013	Follesa Massimo
403530	1	30/08/2013	Furin Michela
366604	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428451	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427363	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426928	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427705	1	30/08/2013	Gaspari Elio
427627	1	30/08/2013	Gaspari Elio
410900	1	30/08/2013	Giabardo Elena
394898	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384617	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
367414	1	30/08/2013	Giroto Gianni Pietro
429477	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
405768	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424579	1	30/08/2013	Giusti Marisa
400917	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
427791	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427718	1	30/08/2013	Grassi Roberto
428399	1	30/08/2013	Grassi Stefano
428629	1	30/08/2013	Greggio Davide
390035	1	30/08/2013	Grillo Claudio
410100	1	30/08/2013	Grotto Michela
378338	1	30/08/2013	Guidolin Barbara

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
404343	1	30/08/2013	Guolo Paolina
380737	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383729	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
368312	1	30/08/2013	Libero Giovanna
401897	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399429	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398500	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393552	1	30/08/2013	Mantovani Luca
442928	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397583	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438371	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
437591	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433501	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397841	1	30/08/2013	Marino Francesco
376656	1	30/08/2013	Marola Flavia
416232	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
391995	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415663	1	30/08/2013	Matta Marco
393620	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427471	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381310	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382802	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
402821	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
381055	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
381118	1	30/08/2013	Migliorini Loris
408831	1	30/08/2013	Milan Alberto
436601	1	30/08/2013	Milan Antonio
412113	1	30/08/2013	Minto Erica
409475	1	30/08/2013	Munerotto Federico
409154	1	30/08/2013	Munerotto Federico
393137	1	30/08/2013	Murari Susanna
382745	1	30/08/2013	Muraro Simone
435588	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
416766	1	30/08/2013	Naldi Marco
406251	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401192	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396201	1	30/08/2013	Noventa Corrado
387755	1	30/08/2013	Paiola Jessica
408879	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417518	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439256	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432479	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399499	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407215	1	30/08/2013	Pattavina Mario
388796	1	30/08/2013	Pelà Angelo
414884	1	30/08/2013	Peresin Daniela

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
389539	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397997	1	30/08/2013	Perri Susanna
418605	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384426	1	30/08/2013	Piazza Marta
400496	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404876	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
395798	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411213	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
385772	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
411833	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409136	1	30/08/2013	Roin Francesco
400170	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
409761	1	30/08/2013	Sambinello Federico
453919	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385714	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
402282	1	30/08/2013	Scordino Marco
411995	1	30/08/2013	Scordino Matteo
418659	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392676	1	30/08/2013	Sivieri Andrea
391294	1	30/08/2013	Siviero Gloria
397372	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408480	1	30/08/2013	Sorato Oscar
393459	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
396545	1	30/08/2013	Testi Marina
390308	1	30/08/2013	Tosato Anna Paola
406689	1	30/08/2013	Trevisan Alfio Giovanni
404996	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404246	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
386398	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
406908	1	30/08/2013	Turri Bruno
416719	1	30/08/2013	Tution Lleshi
409712	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428441	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
375774	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395469	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
386980	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408589	1	30/08/2013	Venturini Elisa
402774	1	30/08/2013	Verzola Franco
407668	1	30/08/2013	Voto Pietro
413066	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387542	1	30/08/2013	Zagato Claudia
387471	1	30/08/2013	Zago Thomas
393794	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406341	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404478	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
401624	1	30/08/2013	Zancarli Giorgio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
401494	1	30/08/2013	Zanetti Marta
437411	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA PTRC 1992

Si chiede come mai partendo dalla mappa dei biotopi prodotti nell'ambito del progetto bioltaly e della mappa del ptrc 1992 di istituzione di parchi e riserve, il PTRC corrente riconferma tutte le previsioni di istituzione di parchi e riserve aree di tutela paesaggistica del PTRC 1992

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La tavola si riferisce esclusivamente all'analisi dello stato di fatto PTRC 1992 senza introdurre ulteriori elementi progettuali.

1 proponente/i

464399	2	21/10/2013	Comune di Villafranca di Verona
--------	---	------------	---------------------------------

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 1C
TAVOLA 4 - TAVOLA 3 - TAVOLA 4 - TAVOLA 5A -
TAVOLA 5B - TAVOLA 6 - TAVOLA 8

Con riferimento alle Tavole n. 01 Uso del suolo, 01c Uso del suolo – Idrogeologia e rischio sismico, 02 Biodiversità, 03 Energia e Ambiente, 04 Mobilità, 05a Sviluppo economico produttivo, 05b Sviluppo economico turistico, 06 Crescita sociale e culturale, 08 Città, motore di futuro, e a delle tavole riferite ai “contesti scenari”, riporta alcune indicazioni per il territorio del comune di Villafranca (presumibilmente dedotte dal PAT – vedi allegati), non chiaramente individuabili, senza peraltro specificare la richiesta.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da intergazione riportata all'art. 2; si evidenzia comunque che in sede di pianificazione urbanistica il Comune può meglio specificare le previsioni contenute nel piano territoriale.

2 proponente/i

364523	1	29/08/2013	Comune di Fossalta di Portogruaro
351239	1	20/08/2013	Comune di Vicenza

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 1C

Rileva, relativamente alle “aree di laminazione”, il mancato inserimento nella Tav. 01C, Uso del suolo – Idrogeologia e rischio sismico, della prevista opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz, come da Progetto definitivo s cura della Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da intergazione riportata all'art. 2; pur riconoscendo l'importanza del tema si ricorda che data la natura programmatica dello strumento, esso si propone di rappresentare le tematiche in oggetto in modo funzionale alla sua natura e scala di lavoro; inoltre, la materia in questione è oggetto di specifica pianificazione e disciplina di settore. E' competenza della specifica pianificazione di settore (Piani stralcio di assetto idraulico) l'aggiornamento del quadro conoscitivo, relativo al completamento delle diverse opere di difesa del suolo che sono realizzate secondo la programmazione di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

settore prevista.

1 proponente/i

365371 2 02/09/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 1C

Si chiede che i contenuti dell'elaborato grafico Tav. 1C "Uso del suolo: idrologia e rischio sismico" siano riconsiderati in riferimento ai PAT/PATI vigenti o adottati in quanto più completi sia per quanto riguarda la conoscenza del territorio (quadro conoscitivo) che alla previsione di interventi di tutela. In particolare l'osservazione fa notare come nonostante nella Relazione Illustrativa sia riconosciuta l'eccezionalità degli eventi meteorologici che hanno colpito l'area di Mestre, nella sopraccitata cartografia sia indicata come area di pericolosità idraulica solo parte della terraferma veneziana.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da intergazione riportata all'art. 2; pur riconoscendo l'importanza del tema si ricorda che data la natura programmatica dello strumento, esso si propone di rappresentare le tematiche in oggetto in modo funzionale alla sua natura e scala di lavoro; inoltre, la materia in questione è oggetto di specifica pianificazione e disciplina di settore.

1 proponente/i

372855 1 30/08/2013 Mattia Donadel Comitato Opzione Zero

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 1C

Con riferimento alla tav. 01c, Uso del suolo – Idrogeologia e rischio sismico, rileva che l'individuazione delle aree allagate negli ultimi 60 anni risulta difforme dalla mappa delle fragilità (Tav. 4.2) del PTCP di Venezia vigente e dalle mappe degli allagamenti redatte dal Commissario per l'emergenza idraulica del 2007: non è individuata come soggetta ad alluvioni negli ultimi 60 anni la zona a sud dell'abitato di Oriago di Mira e afferente allo scolo consortile Soresina-Finarda, né come zona a rischio idraulico tutta l'area attualmente agricola a ovest della zona industriale di Arino dove è previsto l'intervento di veneto City; inoltre la tavola non risulta aggiornata riguardo la segnalazione delle aree di compensazione e laminazione idraulica realizzate di recente dal Consorzio Acque e Risorgive lungo il fiume Tergola, né riporta il Passante di Mestre non consentendo di comparare il tracciato stesso con i tematismi della tavola stessa; chiede pertanto un aggiornamento della tavola secondo le indicazioni riportate verificandone altresì la coerenza con analoghe mappe allegate agli strumenti di pianificazione vigente in relazione al rischio idraulico.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da intergazione riportata all'art. 2; lo strumento di piano ha natura programmatica in quanto indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

1 proponente/i

347579 1 14/08/2013 Comune di Vicenza

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento	Riferimento a: cartografia	TAVOLA 1C
------------------	----------------------------	-----------

Rileva, relativamente alle "aree di laminazione", il mancato inserimento nella Tav. 01C, Uso del suolo – Idrogeologia e rischio sismico, della prevista opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz, come da Progetto definitivo s cura della Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

E' competenza della specifica pianificazione di settore (Piani stralcio di assetto idraulico) l'aggiornamento del quadro conoscitivo, relativo al completamento delle diverse opere di difesa del suolo che sono realizzate secondo la programmazione di settore prevista. L'osservazione non da luogo a procere

1 proponente/i

363886 **2** **30/08/2013** **Città di Venezia**

Argomento	Riferimento a: cartografia	TAVOLA 1C
------------------	----------------------------	-----------

Si chiede che i contenuti dell'elaborato grafico Tav. 1C "Uso del suolo: idrologia e rischio sismico" siano riconsiderati in riferimento ai PAT/PATI vigenti o adottati in quanto più completi sia per quanto riguarda ala conoscenza del territorio (quadro conoscitivo) che alla previsione di interventi di tutela. In particolare l'osservazione fa notare come nonostante nella Relazione Illustrativa sia riconosciuta l'eccezionalità degli eventi meteorologici che hanno colpito l'area di Mestre , nella sopracitata cartografia sia indicata come area di pericolosità idraulica solo parte della terraferma veneziana.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da intergazione riportata all'art. 2; pur riconoscendo l'importanza del tema si ricorda che data la natura programmatica dello strumento, esso si propone di rappresentare le tematiche in oggetto in modo funzionale alla sua natura e scala di lavoro; inoltre, la materia in questione è oggetto di specifica pianificazione e disciplina di settore.

1 proponente/i

362032 **1** **29/08/2013** **Città di Portogruaro**

Argomento	Riferimento a: cartografia	TAVOLA 4 MOBILITA'
------------------	----------------------------	--------------------

Preso atto che nello scenario disegnato dal PTRC l'Interporto di Portogruaro è considerato un terminal intermodale primario (vedi Tav. 04 e Relazione illustrativa) da potenziare e in conformità con il protocollo d'intesa già sottoscritto da Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comuni di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro, Società Portogruaro Interporto S.p.A. e altri, chiede che la Tav. 04, Mobilità, sia modificata per ricomprendere il polo logistico-intermodale di Portogruaro – Fossalta di Portogruaro all'interno di un Hub di riferimento che necessariamente dovrà riferirsi alla Piattaforma logistica territoriale comprendente i porti di Venezia e Chioggia e gli interporti di Padova e Portogruaro e le "potenzialità connettive" verso l'Hub logistico pluricentrico del PA-TRE-VE, tutti gravitanti sui corridoi del Brennero, Mediterraneo e Adriatico-Baltico.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: RELAZIONE; ARTICOLO 2

L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la relazione nel capitolo di riferimento; per quanto riguarda la richiesta di modifica della tavola 04, la richiesta non da luogo a procedere stante la natura di indirizzo del Piano; si ritiene comunque di specificare all'art.2 il valore meramente indicativo e ideogrammatico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici.

2 proponente/i

376438	1	30/08/2013	IDeA FIMIT
388571	1	05/09/2013	IdeA FIMIT

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede di ricomprendere nella Tav. 04 "Mobilità", come da proposta allegata all'osservazione, il polo logistico/intermodale di Portogruaro- Fossalta di Portogruaro all'interno di un hub di riferimento che dovrà riferirsi alla Piattaforma logistica Territoriale comprendente i porti di Venezia e Chioggia e gli interporti di Padova e Portogruaro e le "potenzialità connettive" verso l'hub logistico pluricentrico del PA-TRE-VE gravitanti sui corridoi del Brennero, Mediterraneo e Adriatico- Baltico. La previsione di un polo logistico-interportuale per il Veneto Orientale utilizzando le infrastrutture di base dell'interporto e dell'autoporto di Noiari (Portogruaro) e della piattaforma logistica Eastgate Park (a cavallo dei Comuni di Portogruaro e Fossalta) è oggetto di un protocollo di intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2012 dalla Regione Veneto, la Provincia di Venezia, i Comuni di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro, Portogruaro Interporto (piattaforma interportuale di Noiari), il Consorzio SAVO (autoporto di Noiari), Fondo Spazio Industriale (piattaforma logistica Eastgate Park), correlato da studi preliminari di fattibilità conclusi nel mese di luglio 2013. L'osservazione risulta coerente ai contenuti delle medesime presentate dalla Unità Logistica della Regione, dal Comune di Portogruaro e dal Comune di Fossalta di Portogruaro, contenuti condivisi dai firmatari del Protocollo sopracitato in data 21 Agosto 2013 presso il Municipio di Portogruaro.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: RELAZIONE; ARTICOLO 2

L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la relazione nel capitolo di riferimento; per quanto riguarda la richiesta di modifica della tavola 04, la richiesta non dà luogo a procedere stante la natura di indirizzo del Piano; si ritiene comunque di specificare all'art.2 il valore meramente indicativo e ideogrammatico dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici.

1 proponente/i

470546	27	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	27	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Con riferimento alla Tav. 04, Mobilità, rileva che non sono indicati i caselli autostradali, gli accessi alla rete primaria stradale e le stazioni ferroviarie da assoggettare all'art. 38 delle Norme Tecniche.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala comunque che l'articolo 38 viene riformulato individuando le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale e disciplinando, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR.

1 proponente/i

470546	27	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	27	24/10/2013	Peschiera del Garda

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 4 MOBILITA'

Con riferimento alla Tav. 04, Mobilità, rileva che non sono indicati i caselli autostradali, gli accessi alla rete primaria stradale e le stazioni ferroviarie da assoggettare all'art. 38 delle Norme Tecniche.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta
 Accoglimento: Articolo 2; Articolo 38

L'osservazione non dà luogo a procedere per quanto riguarda la richiesta di modifica della Tavola 4; si ritiene comunque di specificare all'art.2 la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici; inoltre l'articolo 38 viene riformulato individuando le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale e disciplinando, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR.

1 proponente/i

376430 **1** **30/08/2013** **SAVO Consorzio Gestione Servizi Autoparco Veneto Orientale**

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 4 MOBILITA'

In conformità con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 21/12/2012 tra Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comuni di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro, Società Portogruaro Interporto S.p.A., SAVO e altri, per la previsione di un polo logistico-interportuale per il Veneto Orientale utilizzando le infrastrutture di base dell'interporto e dell'autoparco di Portogruaro-Nolari e della piattaforma logistica posta a cavallo dei comuni di Portogruaro e Fossalta, chiede che la Tav. 04, Mobilità, sia modificata per ricomprendere il polo logistico-intermodale di Portogruaro – Fossalta di Portogruaro all'interno di un Hub di riferimento che necessariamente dovrà riferirsi alla Piattaforma logistica territoriale comprendente i porti di Venezia e Chioggia e gli interporti di Padova e Portogruaro e le "potenzialità connettive" verso l'Hub logistico pluricentrico del PA-TRE-VE, tutti gravitanti sui corridoi del Brennero, Mediterraneo e Adriatico-Baltico.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta
 Accoglimento: RELAZIONE; ARTICOLO 2

L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la relazione nel capitolo di riferimento; per quanto riguarda la richiesta di modifica della tavola 04, la richiesta non dà luogo a procedere stante la natura di indirizzo del Piano; si ritiene comunque di specificare all'art.2 il valore meramente indicativo e ideogrammatico dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici.

1 proponente/i

368570 **5** **30/08/2013** **Coordinamento Tutela territorio Breganze**

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 4 MOBILITA'

Con riferimento alla Tav. 04, Mobilità, rileva una carenza in tema di viabilità lenta e piste ciclabili; chiede l'individuazione nell'area pedemontana vicentina, recentemente inserita come area turistica, delle seguenti piste ciclabili: da Vicenza alle ville palladiane di Lugo e oltre (Posina-Tonezza) lungo i fiumi Bacchiglione-Astico; da Padova a Bassano, in collegamento con quella che sale a Trento, lungo il fiume Brenta; da Breganze verso Asiago lungo la valle del Chiavone Bianco, sulla vecchia mulattiera di origine romane e, utile per la mobilità locale, da Schio a Bassano-Asolo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere
 Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si evidenzia che il tema della mobilità slow è trattato nell'articolo della mobilità lenta e nel relativo capitolo della relazione di Piano.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

372885	1	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Con riferimento alla Tav. 04, Mobilità, e all'indicazione come sito per la crocieristica di un'area posta tra i territori dei Comuni di Venezia e di Mira (corrispondente alla Cassa di colmata A), rileva che l'area insiste nel Sito UNESCO "Venezia e la sua laguna", i cui valori storici, architettonici, paesaggistici, presenti nell'ambito lagunare e perilagunare, sono riconosciuti nel Piano di Gestione approvato (Delibera G.C. n. 268 del 13/11/2012) e sono oggetto di specifici decreti di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004; non è infrastrutturata (necessiterebbe di ulteriori nuove opere viarie o intermodali) e attualmente ospita un impianto di fitodepurazione di recente realizzazione; la realizzazione di un nuovo terminal comporterebbe notevole consumo e impermeabilizzazione di suolo; gravi impatti diretti o indiretti su siti rete natura 2000 e più in generale su tutta la Laguna di Venezia e la Riviera del Brenta; lo stravolgimento paesaggistico della gronda lagunare sud, attualmente ancora integra; l'aumento dell'inquinamento acustico, delle emissioni clima-alteranti e dell'impronta ecologica pro capite a livello regionale, contrastando con il Protocollo di Kyoto e con gli orientamenti della CE di incentivo di trasporto su ferro e nave in luogo di quello su gomma, con le norme tecniche del PTRC – Variante (art.1 c.1, art. 7 c. 2, art. 10 c. 1 lett. a, art. 20 c. 3, art. 25 c.4, art. 36 c.2, art. 41 c. 1-2, art. 45, art 57 c. 2, art. 72 bis c.2), con gli obiettivi di cui alla Tav. 10, con il Rapporto Ambientale – VAS (cap. 7.2.1 pag. 55, cap. 7.4 pag 113, cap. 9 pag 184, cap. 7.3 e cap. 8.1.2, cap. 7.11), con il Piano di Gestione del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna", con le Direttive Europee 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", con il DLgs 41/2004 e con la LR 11/04, art. 2 comma 1 lett. a,c,d,f; rileva inoltre che presso la zona industriale di Porto Marghera sono disponibili ampie superfici oggi in disuso, dotate di infrastrutture adatte ad accogliere un'opera di questo tipo, come proposto anche dal Comune di Venezia. Chiede pertanto di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, il sito individuato come terminal crocieristico nella zona della cassa di colmata A tra i Comuni di Mira e Venezia, ed eventualmente individuare come sito alternativo l'area dismessa di Porto Marghera, demandando comunque la precisa localizzazione al Piano regolatore del Porto di Venezia all'interno dell'ambito portuale di competenza.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

372888	1	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Rileva che la realizzazione della prevista nuova autostrada, detta Nuova Romea, riportata nella Relazione illustrativa, capitolo "Mobilità e logistica", sottocapitolo "Il nodo della logistica nei documenti regionali", nella Tav. 04, Mobilità, e nella Tav. 09.27-28, comporterebbe notevole consumo e impermeabilizzazione di suolo; l'impatto diretto (attraversamento) o indiretto (tangente) di zone SIC, a parco regionale (Delta Po), di grande pregio naturalistico (Riviera del Brenta), di interesse archeologico, con presenza di numerosi beni paesaggistici e di corridoio ecologici; l'attraversamento di numerosi corsi d'acqua (tra cui Po, Adige e Brenta), di vaste zone a rischio idraulico, di aree individuate dal PALAV di interesse paesistico-ambientale o interessate da boschi planiziali, termofili e artificiali; l'incentivazione del traffico su gomma e l'aumento dell'inquinamento atmosferico, acustico, delle emissioni clima-alteranti e dell'impronta ecologica pro capite a livello regionale, contrastando con il Protocollo di Kyoto e con gli orientamenti della CE di incentivo di trasporto su ferro e nave in luogo di quello su gomma, con le norme tecniche del PTRC – Variante (art.1 c.1, art. 7 c. 2, art. 10 c. 1 lett. a, art. 20 c. 3, art. 25

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

c.4, art. 36 c.2, art 57 c. 2, art. 72 bis c.2), con gli obiettivi di cui alla Tav. 10, con il Rapporto Ambientale – VAS (cap. 7.2.1 pag. 55, cap. 7.2.2 pag. 75, cap. 7.4 pag 113, cap. 9 pag 184, cap. 7.3 e cap. 8.1.2, cap. 7.11), con gli artt. 21 e 22 lett. a) delle norme tecniche del PALAV e con la LR 11/04, art. 2 comma 1 lett. a,c,d,f; chiede pertanto lo stralcio dalla Tav. 04, Mobilità, e dalla Tav. 09.27-28 dell'ipotesi di tracciato viario dell'autostrada Nuova Romea, lo stralcio dalla Relazione Illustrativa di qualsiasi riferimento alla Nuova Romea e l'integrazione delle Norme Tecniche con il seguente "art. 36 bis. Al fine di migliorare l'intermodalità e favorire le forme di mobilità alternative a quelle su gomma, e coerentemente con quanto previsto all'art. 36 delle presenti norme, il PTRC, con riferimento specifico all'asse regionale di collegamento nord-sud adiacente al sistema costiero adriatico, qualora ne sia ravvisata la necessità, privilegia il potenziamento della capacità della rete di arterie stradali e autostradali già esistenti, con particolare attenzione all'autostrada Padova-Bologna; contempla inoltre la possibilità di realizzazione di nuove infrastrutture specifiche per il trasporto fluvio-marittimo o su ferro. Pertanto è esclusa la possibilità di realizzare una nuova arteria autostradale lungo l'asse Mestre-Ravenna".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

372893 1 30/08/2013 **Mattia Donadel Comitato Opzione Zero**

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Con riferimento alla previsione di un polo logistico in località Giare e Dogaletto di Mira, a est della SS 309 Romea e in adiacenza all'ambito lagunare (il Comune di Mira ha espresso parere negativo con richiesta di procedura di VAS e la commissione regionale VAS ha espresso parere favorevole alla assoggettabilità a VAS), rileva che l'area individuata interessa una vasta zona agricola tutelata dal PALAV, direttamente prospiciente le barene della Laguna sud di Venezia ricomprese nella Rete Natura 2000, insiste nel Sito UNESCO "Venezia e la sua laguna", i cui valori storici, architettonici, paesaggistici, presenti nell'ambito lagunare e perilagunare, sono riconosciuti nel Piano di Gestione approvato (Delibera G.C. n. 268 del 13/11/2012) e sono oggetto di specifici decreti di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004; non è infrastrutturata (necessiterebbe di ulteriori nuove opere viarie o intermodali); la realizzazione di un nuovo terminal intermodale comporterebbe un elevatissimo consumo di suolo; gravi impatti diretti o indiretti su siti Rete Natura 2000 e più in generale su tutta la Laguna di Venezia e la Riviera del Brenta; lo stravolgimento paesaggistico della gronda lagunare sud, attualmente ancora integra; il grave rischio di contaminazione dei suoli e delle acque essendo l'area interessata dalla presenza di discarica di rifiuti pericolosi di origine industriale; l'aumento del rischio idrogeologico, l'aumento del traffico su gomma, e conseguentemente l'aumento dell'inquinamento atmosferico, acustico, delle emissioni clima-alteranti e dell'impronta ecologica pro capite a livello regionale, contrastando con il Protocollo di Kyoto e con gli orientamenti della CE di incentivo di trasporto su ferro e nave in luogo di quello su gomma, con le norme tecniche del PTRC – Variante (art.1 c.1, art. 7 c. 2, art. 10 c. 1 lett. a, art. 20 c. 3, art. 25 c.4, art. 36 c.2, art. 41 c. 1-2, art. 45, art 57 c. 2, art. 72 bis c.2), con gli obiettivi di cui alla Tav. 10, con il Rapporto Ambientale – VAS (cap. 7.2.1 pag. 55, cap. 7.4 pag 113, cap. 9 pag 184, cap. 7.3 e cap. 8.1.2, cap. 7.11), con il Piano di Gestione del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna", con le Direttive Europee 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", con il DLgs 41/2004 e con la LR 11/04, art. 2 comma 1 lett. a,c,d,f; rileva inoltre che presso la zona industriale di Porto Marghera sono disponibili ampie superfici oggi in disuso, dotate di infrastrutture marittime e ferroviarie adatte allo scambio intermodale delle merci, e che in questo ambito l'autorità portuale de Venezia sta già realizzando strutture logistiche in connessione con l'autostrada del mare e in prospettiva della realizzazione del Terminal Off Shore. Chiede pertanto di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, il sito individuato come terminal intermodale nei pressi della Laguna di Venezia, alla testata est dell'asta idroviaria Padova-Venezia in Comune di Mira, ed eventualmente individuare come sito alternativo l'area dismessa di Porto Marghera, già dotata di dotate di infrastrutture marittime e ferroviarie, demandando comunque la precisa localizzazione dell'opera al Piano regolatore del Porto di Venezia all'interno dell'ambito portuale di competenza.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

372896 **1** **30/08/2013** **Mattia Donadel Comitato Opzione Zero**

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Con riferimento alla previsione di una nuova linea ferroviaria nord-sud parallela alla SS 309 Romea, come indicata nella Tav. 04, Mobilità, rileva che la realizzazione dell'infrastruttura comporterebbe consumo e impermeabilizzazione di suolo attualmente libero, l'impatto diretto o indiretto della zona SIC della Laguna sud di Venezia; l'attraversamento di zone di interesse paesaggistico e archeologico, di corridoio ecologici di rilievo regionale, di aree individuate dal PALAV di interesse paesistico-ambientale, e di aree a pericolosità idraulica o comunque vaste aree allagate negli ultimi 60 anni o sotto il livello del mare (vedi Tav. 01c); l'ulteriore frammentazione territoriale e l'aumento dell'impronta ecologica pro capite a livello regionale; rileva inoltre che la rete ferroviaria regionale è attualmente sottoutilizzata e la sua riqualificazione e razionalizzazione offrono grandi potenzialità per il trasporto di merci e persone, che l'ipotesi di tracciato proposta si svilupperebbe in parallelo e in prossimità alla linea Adria-Mestre e che la riqualificazione della linea ferroviaria Chioggia-Adria-Mestre, eventualmente con la previsione di specifici by-pass, costituisce un'alternativa più sostenibile; in considerazione di tutto ciò evidenzia che la realizzazione proposta contrasta con le norme tecniche del PTRC – Variante (art. 1 c.1, art. 7 c. 2, art. 10 c. 1 lett. a, art. 20 c. 3, art. 25 c.4, art. 36 c. 1, art. 57 c. 2, art. 72 bis c. 2), con gli obiettivi di cui alla Tav. 10, con il Rapporto Ambientale – VAS (cap. 7.4 pag 113, cap. 9 pag 184, cap. 7.3 e cap. 8.1.2, cap. 7.11), con gli artt. 21 e 22 lett. a) delle norme tecniche del PALAV e con la LR 11/04, art. 2 comma 1 lett. a,c,d,f; chiede pertanto di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, l'ipotesi di nuovo tracciato ferroviario nord-sud tra Mestre e Chioggia introducendo eventuali indicazioni per il rafforzamento e la riqualificazione della linea oggi esistente tra Chioggia, Adria e Mestre.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

363752 **1** **30/08/2013** **Carlo Giacomini**

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede di stralciare l'elaborato grafico Tavola 4 "Mobilità" in quanto si tratta di una mera elencazione dei opere gratuita e immotivata, del tutto priva delle caratteristiche imposte dalla normativa per essere una corretta previsione programmatica regionale. Inoltre, i contenuti sono ripresi dalle indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti del 2004, adottato nel 2005, strumento non esistente in quanto ad oggi decaduto; (quello vigente (approvato nel 1990) non presenta i contenuti riportati in tavola) e non contenente le caratteristiche tecniche richieste dalla legge (DPR 14/3/2001) per essere un vero e attendibile Piano Regionale dei Trasporti.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2. La tavola del PTRC descrive le politiche strutturali e strategiche delle infrastrutture e del territorio in una visione dello spazio geografico del Veneto come un sistema relazionale. Per quanto concerne il Piano Regionale dei Trasporti seguirà la specifica disciplina di settore.

1 proponente/i

492163 1 05/11/2013 Provincia di Vicenza

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede di adeguare l'elaborato grafico tav 4 "Mobilità", in merito all'individuazione dei caselli autostradali e delle stazioni SFMR nel territorio della provincia di Vicenza ed in particolare nel tratto autostradale A31 Valdastico Sud in congruenza ai dati in possesso dalla provincia di Vicenza come da allegati all'osservazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala comunque che l'articolo 38 viene riformulato individuando le aree da ritenersi strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale e disciplinando, con modalità e finalità diverse, le aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR.

33 proponente/i

458590	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450508	1	30/08/2013	Badon Omero
546486	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432480	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424367	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392503	1	30/08/2013	Calbè Federico
422737	1	30/08/2013	Campara Francesco
487083	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375625	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431431	1	30/08/2013	Contro Simone
425109	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424949	1	30/08/2013	De Poli Loris
430989	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370593	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424353	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420291	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440518	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376814	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410717	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378629	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
368672	1	30/08/2013	Libero Giovanna

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
435897	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440394	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436518	1	30/08/2013	Milan Antonio
419610	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421978	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
432693	1	30/08/2013	Paqualotto Giovanni
440219	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392761	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421044	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397366	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381280	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399687	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio nell'elaborato grafico tavola 04 "mobilità" della rete viaria principale ed integrativa in quanto considerate opere inutili che distruggono per sempre tutti i paesi che attraversano. Innescano processi di vera e propria morte fisica dato l'inquinamento del suolo e dell'aria che producono. Si chiede, di conseguenza, che negli articoli del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "perchè no alla rete viaria principale ed integrativa-sono strade, autostrade e tangenziali che solcano tutta la provincia e creano nuovo traffico merci. Stringeranno i paesi in una morsa di smog e si trasformeranno campi in appezzamenti pieni di smog improduttivi. In questi luoghi andranno ad insediarsi tutte le attività a minor valore tecnologico per poter usufruire di terreni a basso costo. Non risolveranno il problema del traffico ma ne aggiungerà. Porteranno ulteriori cementificazioni, perchè intorno alle autostrade ed ai suoi caselli si è sempre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamento. Attireranno traffico con gli svincoli. Trasformano la nostra campagna in una periferia estrema e degradata. In conclusione, questa autostrada cittadina è inutile, dannosa e costosa. entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste opere e prevedendo alternative sostenibili".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

25 proponente/i

450129	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
451039	1	30/08/2013	Badon Omero
545786	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430431	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459221	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374726	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
390926	1	30/08/2013	Contin Giulia
431351	1	30/08/2013	Contro Simone
373373	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426226	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424875	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425043	1	30/08/2013	De Poli Loris

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
430351	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370671	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366765	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
401753	1	30/08/2013	Girello Stella
376561	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
379034	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369308	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440384	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435869	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436901	1	30/08/2013	Milan Antonio
439534	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
406631	1	30/08/2013	Roma Michela
381113	1	30/08/2013	Siviero Mattia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Argomento Riferimento a: cartografia

Si chiede lo stralcio del tracciato denominato Nogara Mare dall'elaborato cartografico n 4 "Mobilità" in quanto considerata opera dannosa, inutile e costosa, responsabile di un incremento del livello di inquinamento, cementificazione e traffico nei paesi della bassa veronese e del Polesine. Si chiede, di conseguenza, che negli articoli del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "Perché no alla Cremona Chioggia Nogara Mare: è un'autostrada che solca tutta la pianura padana e crea nuovo traffico merci laddove ora non esiste. Sono previsti 87 km di tracciato autostradale in rilievo sul piano campagna con apporto di 13,5 milioni di mc di inerti e materiale vegetale prelevati nelle vicinanze dell'opera (ca. 1/4 di quanto attualmente autorizzato per tutto il Veneto) per una larghezza di 26 metri di sede stradale. Sono previsti 42 km di viabilità secondaria di svincoli e connessioni e la realizzazione di 12 nuovi caselli autostradali. Costerà 2 miliardi di euro e sarà concessa per 40 anni in gestione ai privati tramite Project Financing stringerà i paesi della bassa veronese e del Polesine in una morsa di smog e si trasformeranno campi in appezzamenti pieni di smog improduttivi. In questi luoghi andranno ad insediarsi tutte le attività a minor valore tecnologico per poter usufruire di terreni a basso costo. Si creeranno bidonville! non risolverà il problema del traffico dei paesi della bassa veronese e del Polesine ma ne aggiungerà poiché per evitare il pagamento del pedaggio autostradale, il traffico pesante e locale si sposterà nelle strade provinciali. Ricordiamo che la Transpolesana è l'accesso più agevole all'ospedale di Trecenta che serve tutto l'Alto Polesine. Porterà ulteriori cementificazioni, perché intorno alle autostrade ed ai suoi caselli si è sempre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamento. La realizzazione di nuovi svincoli lungo l'autostrada solo in Polesine trasformerà 9 milioni di mq di terreno agricolo in aree edificabili, con la realizzazione di nuove aree logistiche o l'ampliamento delle esistenti per complessivi 16 milioni di mq attirerà traffico con gli svincoli collegato nel PTCP ad altre grandi opere di stravolgimento della provincia quali la TIBRE, la Mediana, la Romea commerciale e la Valdastico sud che trasformano la nostra campagna in una periferia estrema e degradata. In conclusione, questa autostrada è inutile! dannosa e costosa. Entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative sostenibili quali la realizzazione dell'intermodalità gomma, ferrovia e idrovie venete con il potenziamento della ferrovia medio padana, il completamento e la sistemazione della strada SS 434 Transpolesana, il potenziamento del piccolo cabotaggio fluviale".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
458583	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452440	1	30/08/2013	Badon Omero
550135	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432502	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433171	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424400	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
397861	1	30/08/2013	Calbè Federico
422750	1	30/08/2013	Campara Francesco
550930	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375844	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431371	1	30/08/2013	Contro Simone
425071	1	30/08/2013	De Poli Loris
431376	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370020	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424315	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420311	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
401756	1	30/08/2013	Girello Stella
440380	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376750	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410725	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378860	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369345	1	30/08/2013	Libero Giovanna
433576	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437631	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380616	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436090	1	30/08/2013	Milan Antonio
419653	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421945	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
432706	1	30/08/2013	Paqualotto Giovanni
439555	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
406636	1	30/08/2013	Roma Michela
392732	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421491	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397377	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381138	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399547	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio del tracciato denominato Orte mestre o Romea Commerciale dall'elaborato cartografico n 4 "Mobilità" in quanto considerata opera inutile e dannosa Si chiede, di conseguenza, che negli articoli del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "Perché no alla Orte-mestre o Romea commerciale: è un'autostrada che solca tutta la pianura padana da nord a sud e crea nuovo traffico merci laddove ora non esiste. Verranno impattate pesantemente aree di grande valore paesaggistico e naturalistico quali la Laguna di Venezia, La Riviera del Brenta, le Valli di Comacchio e del Delta del Po, le Valli dell'Appennino Centrale, il Parco delle Foreste Casentinesi. Complessivamente interesserà 22 aree SIC e ZPS (aree tutelate in ambito comunitario) distribuite lungo tutto il tracciato. Sono previsti 396 km di tracciato autostradale, 139 dei quali in viadotti e ponti, 64 in galleria, con 246 tra cavalcavia e sottovie, 83 svincoli, aree di servizio, con una movimentazione di terra per 34 milioni di metri cubi. L'infrastruttura costerà circa 10 miliardi di Euro in finanza di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

progetto con un contributo pubblico di 1,4 miliardi, per una durata di 11 anni di cantiere. 135 km saranno di nuova realizzazione tra Ravenna Nord e Mestre. Questi sono i numeri del progetto della Romea Commerciale che taglia in due le campagne venete: - 47 sovrappassi - 268 sottovie - oltre 52 km di viadotti - 7 km in galleria - 7 nuovi svincoli di cui 5 in Veneto fra cui una barriera autostradale. In soli 15 km di tracciato in Polesine, il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere principali: Cavalcaferrovia linea Rovigo-Chioggia Ponte sul naviglio Adigetto Cavalcavia strada in localita' Grignella Ponte di attraversamento canale Botta Cavalcaferrovia linea Adria Mestre Sottopasso SP 3 stringerà i paesi del Veneto in una morsa di smog. distruggerà paesaggi di valenza ambientale unica e tutelati, stravolgendo siti di importanza comunitaria come la Riviera del Brenta, la Laguna di Venezia e il Delta del Po. e si trasformeranno campi in appezzamenti pieni di smog improduttivi. In questi luoghi andranno ad insediarsi tutte le attività a minor valore tecnologico per poter usufruire di terreni a basso costo. Non risolverà il problema del traffico locale ma ne aggiungerà poiché per evitare il pagamento del pedaggio autostradale, il traffico pesante e locale si sposterà nelle strade provinciali. porterà ulteriori cementificazioni, perché intorno alle autostrade ed ai suoi caselli si è sempre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamento. attirerà traffico con gli svincoli collegato nel PTCP ad altre grandi opere di stravolgimento della provincia di Rovigo quali la Nogara Mare che trasformano la nostra campagna in una periferia estrema e degradata. In conclusione, questa autostrada è inutile, dannosa e costosa. Entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative sostenibili e meno costose. quali la messa in sicurezza immediata di E-45 e SS 309 Romea, il potenziamento delle infrastrutture esistenti (es. A-13 con la realizzazione della terza corsia), il riequilibrio moda/e a favore del trasporto marittimo e ferroviario, così come previsto dalle politiche europee per la mobilità sostenibile". L'osservante propone alternative a tale ipotesi quali: - La realizzazione dell'asse Mestre-Orte-Civitavecchia mediante l'adeguamento e la riqualificazione delle attuali SS309 Romea ed E45, realizzabile con investimenti molto inferiori e coerentemente con le previsioni contenute nel piano delle opere del Comprehensive Network contenute nel documento di revisione delle guide linea del TEN-T, "Annex I: Maps of the comprehensive and the core network" Vol. nn°18 e19, aggiornato in data 29/05/2013, che propende prioritariamente all'adeguamento della rete esistente per favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile rispetto al più tradizionale trasporto su strada; - Il potenziamento delle infrastrutture esistenti (autostrada A 13 con realizzazione della terza corsia); - Il potenziamento delle reti di trasporto ferroviario e della navigazione interna, in linea con le priorità individuate nel Core Network del piano TEN-T, usufruendo dei finanziamenti stanziati a tale scopo dalla Comunità Europea.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

48 proponente/i

458556	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
466298	1	30/08/2013	Badon Omero
380263	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546484	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432475	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433183	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424373	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
377078	1	30/08/2013	Bonato Daniele
377087	1	30/08/2013	Bonato Daniele
398141	1	30/08/2013	Calbè Federico
422731	1	30/08/2013	Campara Francesco
542944	1	30/08/2013	Carolo Rossella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
487067	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375628	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
431389	1	30/08/2013	Contro Simone
425099	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424941	1	30/08/2013	De Poli Loris
431453	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370581	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424384	1	30/08/2013	Florio Alessandro
366767	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
420277	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
429702	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
440518	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
429417	1	30/08/2013	Greggio Davide
376783	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410743	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378631	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
368680	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435864	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440379	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379803	1	30/08/2013	Marola Flavia
379720	1	30/08/2013	Marola Flavia
380718	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436475	1	30/08/2013	Milan Antonio
419603	1	30/08/2013	Moretto Silvia
377146	1	30/08/2013	Muraro Simone
377146	1	30/08/2013	Muraro Simone
422985	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
382224	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
381521	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
432699	1	30/08/2013	Paqualotto Giovanni
440223	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392809	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421651	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397344	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381276	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399698	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio del tracciato denominato Camionabile Padova- Venezia dall'elaborato cartografico n 4 "Mobilità" in quanto si ritiene che l'opera avrebbe un notevole impatto ambientale: consumo di suolo agricolo, aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico, attraversamento di numerosi corridoi ecologici compresi nella rete natura 2000, due corsi d'acqua (tra cui il Brenta) tutelati da vincolo paesaggistico-ambientale, vaste zone ad alto rischio idraulico, aree boscate con vincolo ambientale. Inoltre, tale progetto si sovrapporrebbe con il tracciato dell'idrovia Padova- Venezia interferendo con il suo potenziale utilizzo come scalmatore per la diversione delle piene del sistema Brenta- Bacchiglione e si porrebbe in controtendenza con la sua funzione di canale navigabile per il trasporto delle merci fino alla laguna; l'infrastruttura non risulta, secondo l'osservante, inserita tra le opere elencate nel PIS di cui all'allegato 1 alla Delibera del comitato interministeriale 136/12 e nella revisione delle guide linea del TEN-T. Si propongono soluzioni alternative quali:- Padova e le sue

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

piattaforme logistiche sono già collegate a Venezia con l'autostrada A4, è possibile migliorare la rete viaria di collegamento tra le aree della piattaforma logistica di stoccaggio e smistamento merci del porto di Venezia con l'autostrada A4.- Il potenziamento delle reti di trasporto ferroviario e soprattutto della navigazione interna, in linea con le priorità individuate nel Core Network del piano TEN-T, usufruendo dei finanziamenti stanziati a tale scopo dalla Comunità Europea, coerentemente con le previsioni di sviluppo delle Inland Water Ways (IWW) contenute nella "Ust of pre-identified projects on the core network in the field of transporf' per il Core Network Corridoio n. 3 Mediterraneo, con particolare riferimento al tratto Milano - Mantova - Venezia - Trieste. In particolare, secondo l'osservante, è preferibile il completamento dell'Idrovia -Padova-Venezia individuata nella Legge n.16/2000 che recepisce l'accordo europeo sulle grandi vie navigabili (Ginevra 1996), che l'identifica con il codice E 91-03. Il completamento costerebbe circa 150 milioni di euro, il GRAP e la camionabile circa 500 milioni. L'opera dell'idrovia potrebbe inoltre usufruire, per la propria realizzazione dei finanziamenti comunitari (come nell'esperienza ferrarese). Si chiede che entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC, il PRT modifichi le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative sostenibili.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

30 proponente/i

451040	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
451062	1	30/08/2013	Badon Omero
380208	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
545791	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
433189	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
383285	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377073	1	30/08/2013	Bonato Daniele
459145	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374723	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390942	1	30/08/2013	Contin Giulia
431354	1	30/08/2013	Contro Simone
425523	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391218	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
207100	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
425052	1	30/08/2013	De Poli Loris
369888	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366763	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
429430	1	30/08/2013	Greggio Davide
376553	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
379041	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369316	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440400	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435906	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377197	1	30/08/2013	Marola Flavia
380974	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436905	1	30/08/2013	Milan Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
376353	1	30/08/2013	Muraro Simone
382238	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
440323	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
381119	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio del tracciato denominato SS 47 della Valsugana- traforo delle Monte Grappa dall'elaborato cartografico n 4 "Mobilità" in quanto considerata opera inutile e dannosa. Si chiede, di conseguenza, che negli articoli del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "perché no SS 47 della Valsugana- traforo del Monte Grappa: il progetto manca di un'analisi geomorfologica approfondita, considerazione emersa dallo studio dettagliato sull'importanza naturalistica e sulle criticità geologiche del Massiccio del Monte Grappa, che evidenzia come i progettisti abbiano preferito la semplificazione ricorrendo ai soli dati bibliografici, anziché approfondire lo studio e puntare a dati precisi che evidenzino la reale situazione geomorfologica del sito interessato dall'opera infrastrutturale. Attività questa che, già in fase preliminare, consentirebbe di prevedere con largo anticipo la fattibilità e/o i possibili inconvenienti che potrebbero profilarsi in corso d'opera, evitando o per lo meno arginando non solo eventuali situazioni a rischio ambientale, ma anche e soprattutto le folli lievitazioni "insostenibili" dei costi. Questa opera comporterà: 1. un aumento di traffico (previsionale) pari a 40.000 auto al giorno il cui inquinamento provocherà l'emissione di quantità abnormi di gas di scarico con innalzamento dei livelli di soglia; 2. un aumento esponenziale dell'inquinamento atmosferico, a causa dell'incremento delle polveri sottili PM10 in prossimità del Traforo del Grappa. L'incremento delle PM10 avrà ripercussioni negative dirette sui siti che costituiscono la Rete Natura 2000 e, in generale, sull'intero territorio. La differenza di temperatura tra l'interno della galleria (dove fa più caldo) e l'esterno (dove fa più freddo) genererà una "sovrapposizione" all'imbocco del traforo capace di provocare movimenti dei fumi e dei gas di combustione verso l'esterno, secondo un effetto "camino". Le correnti ascensionali tipiche e caratteristiche della zona (famosa in tutta Europa) provocheranno un innalzamento in quota delle polveri sottili espulse che ricadranno sul territorio di prossimità e oltre; 3. un danno al turismo ecosostenibile che, da poco meno di 30 anni, si è ben sviluppato sul Monte Grappa (basti pensare al volo libero - parapendio e deltaplano): un turismo ecosostenibile che ha saputo sfruttare la presenza delle correnti ascensionali in grado di far permanere in volo per un tempo superiore rispetto alle correnti di altre località, trasformando in breve la zona in meta obbligatoria degli appassionati del volo libero da tutta Europa; 4. l'innalzamento dei fattori di rischio idrogeologico e sismico; 5. il possibile inquinamento dell'acquifero sotterraneo della Alta Pianura del Brenta, e il non rispetto dei principi espressi dalla Direttiva 2000/60/CE; 6. la devastazione ambientale di un'area definita di raro pregio paesaggistico dovuto alla presenza di una ricca varietà di flora e di fauna, tutelata dalla Direttiva 92/43/CEE; 7. la rottura degli equilibri naturali e paesaggistici dettati dal fenomeno carsico che investe l'area del Grappa; 8. dei danni irreversibili all'acquifero freatico, a causa della realizzazione di un'infrastruttura progettata per buona parte del percorso in trincea profonda di 7-8 mt di profondità, che in alcuni punti raggiungerà quota di profondità oltre i 20 mt, e con un traforo di oltre 12 Km. Nel territorio investito dall'opera, l'acquifero freatico è caratterizzato da un alto grado di vulnerabilità, tale per cui ogni attività inquinante che si verifica in superficie e in particolar modo nella zona di alimentazione delle falde, può provocare la contaminazione delle acque sotterranee; 9. un danno economico con profonde ricadute pubbliche (privatizzazione dei profitti e socializzazione delle perdite) e collettive (consumo di suolo, dissesto idrogeologico, desertificazione dei centri storici, speculazione) secondo la logica perversa dell'investimento architettato attraverso l'istituto del Project Financing. Un sistema di investimento privato/pubblico che doveva offrire una soluzione al deficit statali ma che oggi si è mostrato per quello che è un pericoloso bacino di "Debito Pubblico Occulto". Le banche non hanno più creduto nel sistema del PF, visto il suo elevato tasso di mortalità (solo un 25% va in porto - errata stima, errati studi di fattibilità, sistema giuridico non conforme, ecc), ma si è preferito farlo sopravvivere assoggettandolo nuovamente alle casse dello Stato (fondi pubblici), per integrare i mancati introiti, e ottenendo altresì un extra attraverso la concessione degli sconti fiscali. L'opera è prevista nel Piano delle Infrastrutture Strategiche di cui all'allegato n°1 alla Delibera del comitato interministeriale 136/12, ma essa non figura nelle previsioni contenute nella "List of pre- identified projects on the core network in the field of transport" per il Core Network Corridoio n°3- Mediterraneo, né tra le opere previste nel documento di revisione delle guide linea del TEN-T, "Annex I: Maps of the comprehensive and the core network" Vol. nn°18 e 19, aggiornato in data 29/05/2013 e pertanto non è tra le infrastrutture da realizzarsi prioritariamente nel contesto delle reti di trasporto dei corridoi europei. In conclusione, questa autostrada cittadina è inutile, dannosa e costosa. Entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative sostenibili".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

23 proponente/i

451017	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452454	1	30/08/2013	Badon Omero
545796	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430453	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550937	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374717	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
390950	1	30/08/2013	Contin Giulia
431348	1	30/08/2013	Contro Simone
374267	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
426230	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425065	1	30/08/2013	De Poli Loris
430945	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373908	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366756	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
376569	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
379043	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369337	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440418	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437012	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436907	1	30/08/2013	Milan Antonio
432688	1	30/08/2013	Paqualotto Giovanni
439551	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
381124	1	30/08/2013	Siviero Mattia

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio delle previsioni contenute nella tavola 04 "Mobilità" relativa alla realizzazione dell'opera Verona Traforo delle Torricelle in quanto considerata opera inutile e dannosa che porterebbe alla cancellazione del paesaggio storico veronese di maggior pregio senza per questo aggiungere servizi per l'accessibilità. Si chiede, di conseguenza, che negli articoli del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "Perché no al passante nord- traforo delle Torricelle: è un'autostrada in città di 13,2 km a 4 corsie + corsia di emergenza, di cui 2,2 km in galleria a doppia canna da Paiano ad Avesa e 1,8 km in trincea coperta (da Avesa a Quinzano), 9,5 km, quindi la maggior parte, a cielo aperto, con 5 caselli (Poiana, Parona, via Gardesane, via Bresciana, Verona Nord e sarà a pedaggio. porterà in città il traffico pesante con una previsione di 4.400 veicoli/ora nelle ore di punta, 60.000 veicoli/giorno, 22 milioni di veicoli/anno di cui il 30% di camion stringerà Verona in una morsa di smog, racchiudendola tra i 22 milioni di veicoli di questa nuova autostrada, i 97 milioni di veicoli della A4 e il 00 milioni di veicoli della A22 sarà la nuova opera per l'Arena, visto che sarà a 2,2 km da piazza Bra', 1,2 Km dal teatro Romano, a 1 Km dall'ospedale di Borgo Trento, a 800 metri da Corte Molon e a 0 (zero) metri dalle piscine Santini, un anello di smog a poche centinaia di metri dal centro storico unico esempio in Europa non risolverà il problema del traffico di Veronetta e delle Torricelle perché, per raggiungere il centro, costringerà gli automobilisti a percorrere più strada, pagare un pedaggio, alla fine, a pagare un parcheggio e

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

prendere un mezzo pubblico distruggerà il parco naturale dell'Adige e tanta buona terra oggi coltivata a frutta ed ortaggi un biscione di 9 Km di asfalto a cielo aperto (più 4 km in galleria coperta ed artificiale) sarà una diga invalicabile per le acque che scendono dalla collina arrecando danni ai quartieri di Avesa, Quinzano, Ponte Crencano e Paronadistruggerà il paesaggio pedecollinare di Avesa, Quinzano, Parona: infatti la cantieristica creerà tanti e tali guasti che poi sarà impossibile ricostruirlo porterà ulteriori cementificazioni, perché intorno alle autostrade ed ai suoi caselli si è sempre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamentocosterà un miliardo di euro che pagheranno i cittadini di Verona, soldi che potrebbero essere meglio usati per creare lavoro per i nostri figli invece che per toglierlo alle famiglie e alle aziende che oggi operano sul quel territorioattirerà traffico con gli svincoliè collegato nel PTCP ad altre grandi opere di stravolgimento della città quali la TAV e le strade di collegamento nord sudla zona di Parona la Sorte Boscomantico saranno attraversate da infrastrutture autostradali a tutti gli effetti e dall'alta velocità. Esse insieme creeranno nuove infrastrutture sull' Adige e nella bassa Valpolicella rendendo irriconoscibile e figurato Parona e Nassarsarà un debito per 45 anni, debito che lasceremo ai figli dei nostri figli senza alcuna certezza che sia servito allo scopo per cui è stato realizzatoIn conclusione, questa autostrada cittadina è inutile, dannosa e costosa.Entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative sostenibili”.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

42 proponente/i

450844	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
458580	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
458588	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
452376	1	30/08/2013	Badon Omero
466257	1	30/08/2013	Badon Omero
550152	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
546483	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432494	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424423	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392468	1	30/08/2013	Calbè Federico
422754	1	30/08/2013	Campara Francesco
550932	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376145	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
375839	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
431238	1	30/08/2013	Contro Simone
431368	1	30/08/2013	Contro Simone
431375	1	30/08/2013	Contro Simone
424883	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424960	1	30/08/2013	De Poli Loris
430818	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370017	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424399	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420318	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440359	1	30/08/2013	Gornati Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
376647	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
376746	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
376754	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
437560	1	30/08/2013	Ignoto
410725	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378866	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
378598	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369357	1	30/08/2013	Libero Giovanna
433592	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436094	1	30/08/2013	Milan Antonio
419642	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421953	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438921	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392724	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421485	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397383	1	30/08/2013	Scolari Roberto
381147	1	30/08/2013	Siviero Mattia
399539	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio nell'elaborato grafico tavola 04 "mobilità" delle Tangenziali Venete in quanto considerate opere inutili e dannose. Si chiede, di conseguenza, che negli articolo del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "perchè no alle Tangenziali venete- è un sistema viario che solca tutta la pianura padana e crea nuovo traffico merci. Le Tangenziali strangoleranno tutti i centri e i paesi in una morsa di smog e si trasformeranno campi in appezzamenti pieni di smog improduttivi. In questo lioghi andranno ad insediarsi tutte le attività a minor valore tecnologico per poter usufruire di terreni a basso costo. distruggeranno per sempre paesaggi quali Soave, San Bonifacio, Monteforte non risolveranno il problema del traffico dei paesi ma ne aggiungeranno. porteranno ulteriori cementificazioni, perchè intorno alle tangenziali ed ai suoi svincoli si è smepre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamento. Attirerà traffico con gli svincoli in zone ancora integre. Trasformano la nostra campagna in una periferia estrema e degradata. In conclusione, questa autostrada cittadina è inutile, dannosa e costosa. entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste opere e prevedendo alternative sostenibili".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

414802 1 30/09/2013 Comune di Povegliano Veronese

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede di correggere l'elaborato grafico Tav. 4 "Mobilità" che indica il percorso della TIBRE quale percorso esistente, con opportuna grafia corrispondente alla viabilità di "progetto".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2.

34 proponente/i

458560	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450443	1	30/08/2013	Badon Omero
546490	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432487	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433176	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424356	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
398358	1	30/08/2013	Calbè Federico
422744	1	30/08/2013	Campara Francesco
487090	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375622	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431386	1	30/08/2013	Contro Simone
425120	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424955	1	30/08/2013	De Poli Loris
431455	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370588	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
424396	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420305	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440421	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376776	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410736	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378913	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
368696	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440408	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435926	1	30/08/2013	Marchiori Marco
380695	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
436592	1	30/08/2013	Milan Antonio
419625	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421933	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
432717	1	30/08/2013	Paqualotto Giovanni
440221	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392748	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421629	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397354	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399676	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio delle previsioni contenute nella tavola 04 "Mobilità" relativa alla realizzazione dell'opera "Sub lagunare di Venezia" in quanto è forse l'opera più pericolosa per la stabilità dell'ecosistema ambientale della Laguna di Venezia, in quanto, se realizzata, andrà a compromettere irrimediabilmente il caranto, il oaleosuolo pleistocenico costituito da un'argilla limosa, limoso-sabbiosa estremamente compatta, che sostituisce

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

l'orizzonte stratigrafico della laguna di Venezia e che separa l'ambiente lagunare dai substrati e dalle falde inferiori. Si fa notare come il Consiglio Comunale della città di Venezia con la delibera n.5 del 30-31 gennaio 2012 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) bocciando definitivamente nelle previsioni decennali del piano, il progetto del tunnel sotterraneo tra Tessera, Murano, Fondamenta Nove e il Lido; la bocciatura del progetto è stata ribadita con la votazione del bilancio di previsione 2013 con deliberazione n. 27 del 03/07/2013 - PG 299651 n. del 03/07/2013. Infine, si sottolinea, che l'opera, pur essendo individuata come "Core Network" nel PIS di cui all'allegato n 1 alla Delibera del comitato interministeriale 136/12, al contrario, non figura nelle previsioni contenute nella "List of pre-identified projects on the core network in the field of transport" per il Core Network Corridoio n°3 - Mediterraneo, né tra le opere previste nel documento di revisione delle guide linea del TEN-T, "Annex 1: Maps of the comprehensive and the core network" Vol. nn°18 e 19, aggiornato in data 29/05/2013.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

15 proponente/i

470192	1	30/08/2013	Badon Omero
380448	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
377119	1	30/08/2013	Bonato Daniele
370456	1	04/09/2013	Brugnerotto Marco
374246	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
392810	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
413662	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
424869	1	30/08/2013	De Poli Loris
429460	1	30/08/2013	Greggio Davide
368665	1	30/08/2013	Libero Giovanna
373042	1	29/08/2013	Maccis Marco
379770	1	30/08/2013	Marola Flavia
382499	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
376510	1	30/08/2013	Muraro Simone
381532	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio delle previsioni contenute nella tavola 04 "Mobilità" relativa alla realizzazione dell'asse Sud del Veneto, Nuova Romea- Nogara Mare e la loro completa interconnessione, considerate insostenibili dal punto di vista economico e strategico ed improponibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Si propone in alternativa alla realizzazione dell'opera Nuova Romea Commerciale: -la realizzazione dell'asse Mestre-Orte-Civitavecchia mediante l'adeguamento e la riqualificazione delle attuali SS309 Romea ed E45 coerentemente con le previsioni contenute nel piano delle opere del Comprehensive Network; -la deviazione del traffico pesante sull'A31 e sulla rete autostradale esistente; -il potenziamento delle reti di trasporto ferroviario e della navigazione interna in linea con le previsioni individuate nel Core Network. Allo stesso modo per l'opera Nogara Mare si propone in alternativa il potenziamento delle reti di trasporto ferroviario e della navigazione interna in linea con ciò disposto nel Core network Corridoio n°3 Mediterraneo (tratto Milano-Mantova-Venezia-Trieste). In secondo luogo si chiede lo stralcio della previsione relativa alla realizzazione della c.d. "Camionabile Padova-Venezia" in quanto avendo lo stesso tracciato dell'idrovia Padova-Venezia ne interferirebbe con il suo potenziale utilizzo come scolmatore e con la sua funzione di canale navigabile per il

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

trasporto di merci. In alternativa si propone un miglioramento della rete viaria di collegamento tra le aree della piattaforma logistica di stoccaggio e smistamento merci del porto di Venezia con l'autostrada A4 e il potenziamento delle reti di trasporto ferroviario e della navigazione interna in linea con ciò disposto nel Core network Corridoio n°3 Mediterraneo (tratto Milano-Mantova-Venezia-Trieste). Infine si chiede lo stralcio nel medesimo elaborato cartografico della c.d. "Sub Lagunare di Venezia" così come ribadito anche dalle previsioni del P.A.T. di Venezia (adottato con delibera n.5 del 30-31/01/2012) e da deliberazione n.27 del 03/07/2013 (bilancio di previsione 2013).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

2 proponente/i

376478	2	31/07/2013	Segreteria Regionale per le Infrastrutture U.P. Logisitica
324745	2	31/07/2013	Segreteria Regionale per le Infrastrutture U.P. Logisitica

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede che, in conformità con quanto richiesto all'argomento 1, vengano riformulate le voci di legenda della Tav. 04 definendo 2 Piattaforme logistiche regionali che comprendano rispettivamente:- Sistema del Veneto orientale (Padova – Porti di Venezia e Chioggia, e Portogruaro) aperto alle connessioni con il Friuli Venezia Giulia;- Sistema del Veneto occidentale, basato sull'interporto Quadrante Europa di Verona, ma connesso ai sistemi aeroportuali VR-BS e al Trentino Alto Adige; e definendo l'interporto di Rovigo in connessione ad entrambe le piattaforme mediante le infrastrutture dell'idrovia, della linea ferroviaria Verona-Adria e della nuova autostrada Nogara-Mare.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali. Si evidenzia che il tema della logistica è trattato nell'articolo di riferimento e nel relativo capitolo della relazione di Piano.

1 proponente/i

347147	2	12/08/2013	Autorità Portuale di Venezia
--------	---	------------	------------------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Chiede che nella Tav. 04, Mobilità, venga reinserita tra i terminal intermodali da sviluppare l'area logistico-portuale prevista in Comune di Mira, prevista nel PTRC adottato nel 2009 e stralciata nella Variante, e la connessione acquea con i canali di grande navigazione. In secondo luogo, si chiede venga indicato, in linea con le normative europee in materia di Reti TEN-T (Decisione n. 1692/96 del Parlamento Europeo e del Consiglio su linee guida comunitarie per lo sviluppo della rete Trans-Europea e successive), Corridoi Ferroviari Merci RFC (Regolamento n. 913/2010), Sistema di Gestione del Traffico Ferroviario Europeo ERTMS (Decisione 2001/260/EC e successive), il tracciato del cosiddetto "ultimo miglio ferroviario" tra il Porto di Venezia e la linea AV/AC (allegato), anche in conformità con quanto riportato nella Relazione. Infine si chiede venga indicato il tracciato (allegato) relativo a un percorso di accesso alternativo al passaggio delle navi sopra

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

le 40.000 tonnellate davanti al bacino di san Marco (navi da crociera).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

3 proponente/i

364523	2	29/08/2013	Comune di Fossalta di Portogruaro
347579	2	14/08/2013	Comune di Vicenza
351239	2	20/08/2013	Comune di Vicenza

Argomento	Riferimento a:	TAVOLA 4 MOBILITA'
-----------	----------------	--------------------

Segnala che l'ex Aeroporto Dal Molin, individuato nella Tav. 04, Mobilità, con la simbologia "aeroporto, risulta dismesso e ne chiede pertanto lo stralcio. Si chiede di meglio specificare nella Tav. 04, Mobilità, la grafia relativa alla Tangenziale Sud di Vicenza, già esistente tra i caselli di VI Est e VI Ovest, e di verificare la rappresentazione del Progetto SITAVE. Si chiede di integrare, nella Tav. 04, Mobilità, le indicazioni del SFMR con le previsioni inserite nel PAT/PUM del Comune di Vicenza (Ponte Alto, Arena Eventi, San Pio X – vedi Allegato "Aree di rispetto – ex art. 38"). Si chiede di meglio identificare, nella Tav. 04, Mobilità, il sistema ferroviario AV/AC. Si chiede di riconoscere, nella Tav. 04, Mobilità, il territorio vicentino come "hub monocentrico" nel "sistema della logistica" con le previste "potenzialità connettive, integrando di conseguenza le NT (artt. 41, 66,...) del piano: il territorio del comune di Vicenza, già interconnesso al Corridoio 5, con il sistema economico-produttivo esistente lungo l'asse VI – VR, costituisce infatti un importante elemento di supporto anche logistico per il territorio provinciale dislocato a sud e a nord di detto asse.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

347818	2	14/08/2013	Comune di Grisignano di Zocco
--------	---	------------	-------------------------------

Argomento	Riferimento a:	TAVOLA 4 MOBILITA'
-----------	----------------	--------------------

Rileva che nella tav. 04, Mobilità, non sono previste nuove infrastrutture stradali tra Campodoro e Grisignano di Zocco, mentre il PTCP di Padova, approvato, prevede lo sbocco di una grossa area produttiva di futura realizzazione proprio attraverso il sedime dell'ex ferrovia Ostiglia (individuata dal PTRC come via da valorizzare) e chiede pertanto di recuperare la centralità della regione in scelte strutturali che diventano fondamentali per i territori.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che il

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

2 proponente/i

363942	5	29/08/2013	Comune di Soave
363942	5	29/08/2013	Comune di Soave

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 4 MOBILITA'
-----------	----------------	-------------	--------------------

Con riferimento alla prevista SI.TA.VE. chiede la modifica della Tav. 04 indicando un nuovo tracciato che tenga conto delle osservazioni già presentate dall'amministrazione riguardo la sensibile peculiarità paesaggistica e idrogeologica del territorio interessato.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

364567	14	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	----	------------	-----------------------------------

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 4 MOBILITA'
-----------	----------------	-------------	--------------------

Si un'integrazione della tavola n. 4 "Mobilità". Anche ai sensi dell'art. 66 co.2, che auspica di "spostare una consistente parte della domanda di trasporto dal mezzo privato alla rete pubblica", si chiede di inserire nella tavola n. 04 "Mobilità": quale "elemento territoriale di riferimento" il traforo Schio Valdagno, visto il ruolo di connessione con la rete autostradale, il sistema SFMR ed il territorio dell'Altovicentino; quale asse potenziale di connessione, il sistema di connessione circolare tra i Comuni di Vicenza, Thiene, Schio, Valdagno e Montebelluna, in una logica di SFMR come integrazione tra la rete ferroviaria ed il trasporto pubblico su gomma. Si evidenzia inoltre, che il sistema della mobilità slow, secondo quanto precisato all'art. 42 co. 2, ha come obiettivo che "i percorsi ciclabili extraurbani devono garantire una vasta rete ciclabile regionale che colleghi centri urbani contermini... e comunque faciliti ed incentivi l'uso della bicicletta anche in area extraurbana come sistema alternativo all'automobile"; e assuma un proprio rilievo anche quale supporto per il potenziamento della rete turistico ricettiva. Pertanto si chiede di inserire nella Tav. 4- Mobilità, quali tratti primari della rete dei percorsi ciclo-pedonali principali, i percorsi ciclo-pedonali già esistenti:- lungo le vallate dell'Agna e del Leogra fino al capoluogo, anche in quanto, attraverso il passo "Pian delle Fugazze", costituiscono la connessione fra la rete ciclopedonale veneta e quella trentina;- di collegamento fra la rete scledense e quella thienese in particolare per la possibilità di connessione con Marostica, Bassano ed il tracciato Pedemontano;- lungo la vallata dell'Astico, passando per Thiene e fino al Capoluogo, in quanto ulteriore con la rete ciclopedonale trentina attraverso il passo della Fricca; Con tali inserimenti l'itinerario ciclabile pedemontano si configura come Vicenza- Valdagno-Schio-Thiene-Marostica-Bassano e fino a Belluno e segue completamente e coerentemente l'arco verde metropolitano individuato in TAV 8- Città motore di futuro, che si snoda proprio dall'Altovicentino al Bellunese.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si evidenzia che il tema della mobilità slow è trattato nell'articolo della mobilità lenta e nel relativo capitolo della relazione di Piano.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

364549	1	30/08/2013	Comune di Verona
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede di sostituire nell'elaborato grafico Tavola 4 "Mobilità" la grafia del tracciato indicante l'anello circonvallatorio nord di Verona rappresentato come viabilità di progetto con la grafia designante la viabilità attuale per il tratto costituito dalla tangenziale est e il casello autostradale di Verona Est che si attesta su via C.G. Fincato come da allegato grafico all'osservazione. Inoltre, si chiede di indicare il nuovo tracciato della linea SMFR che interessa la stazione aeroportuale, così come previsto dal progetto del collegamento ferroviario elaborato da RFI nel 2003, sulla base del sistema metropolitano di superficie già redatto dalla Regione Veneto. Infine, in relazione ai percorsi ciclopedonali e considerando l'importanza del tema della mobilità slow, si chiede di inserire dei percorsi nazionali, come quelli individuati da "Bicitalia" o quelli europei riferibili a Eurovelo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si evidenzia che il tema della mobilità slow è trattato nell'articolo della mobilità lenta e nel relativo capitolo della relazione di Piano.

2 proponente/i

363886	3	30/08/2013	Città di Venezia
365371	3	02/09/2013	Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede l'adeguamento del tracciato della rete AV/AC nell'elaborato cartografico Tav. 4 "Mobilità", con conseguente stralcio della linea di progetto AV/AC verso Trieste e passante per la "cittadella aeroportuale" e l'"aeroporto", ai contenuti del PAT del Comune di Venezia considerati più aggiornati. Inoltre, si chiede l'adeguamento del tracciato della "linea sub lagunare" nell'elaborato cartografico Tav. 4 "Mobilità" ai contenuti del PAT del Comune di Venezia considerati più aggiornati rispetto al dibattito e alla posizione assunta dal Consiglio Comunale e in considerazione del fatto che la pianificazione urbanistica deve prevedere gli assi determinanti ai fini dei collegamenti lagunari ma che spetta ad altri strumenti la valutazione e la scelta delle modalità di trasporto. Infine, Si chiede di stralciare dall'elaborato cartografico Tav. 4 "Mobilità" l'indicazione di Fusina tra le "aree per lo sviluppo della crocieristica" e di ampliare l'estensione di tale simbolo anche alla parte settentrionale di Porto Marghera ritenendo fondamentale considerare il tema della compatibilità delle grandi navi con la città storica e col contesto lagunare così come approfondito in sede di approvazione del Documento Preliminare e di adozione del Pat (art. 35bis delle Norme Tecniche); in tal senso l'osservante considera la necessità di un'intesa con l'Autorità Portuale di Venezia e la Capitaneria di Porto in merito alle ricadute ambientali della crocieristica a Venezia segnalando l'obbligo di coerenza tra le prospettive dello sviluppo portuale e la pianificazione comunale (Legge 28 gennaio 1994 n.84) e di prevedere una connessione funzionale tra il porto offshore e Porto Marghera come principale infrastruttura logistica del Veneto. Si chiede di attribuire a Marghera il ruolo di principale infrastruttura logistica del Veneto relazionando a questa la funzione dell'interporto padovano. Inoltre, Si chiede di individuare lo sviluppo indotto dall'infrastruttura aeroportuale come risorsa del territorio che il PAT del Comune di Venezia identifica come "Quadrante Europa" demandandone la previsione esclusivamente alla pianificazione comunale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali; si evidenzia che il coordinamento tra enti ed autorità competenti è già presente nell'articolo di riferimento sulla portualità.

1 proponente/i

364542	2	30/08/2013	Legambiente Padova
--------	---	------------	--------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Rileva che nella Tav. 04, Mobilità, viene rappresentata una rete navigabile frammentata e priva di continuità, senza alcuna previsione di sviluppo di tratte idroviarie, tra cui la Padova-Venezia (citata invece in Relazione), e l'unico porto fluviale individuato è quello di Albarella (?) del quale non si comprende l'importanza strategica; chiede pertanto di modificare la Tav. 04 introducendo il tracciato del sistema idroviario padano-veneto, comprensivo delle tratte da realizzare o completare (e prima fra tutte quella relativa al completamento dell'idrovia Padova-mare); indicando il porto fluviale di Padova e gli altri porti fluviali di interesse regionale e interregionale legati al trasporto acquico relativo alla logistica, al turismo e alla mobilità lenta, ed eliminando il tracciato dell'autostrada a pedaggio lungo l'idrovia, potenziando, se del caso, i tracciati autostradali già esistenti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

343147	2	12/08/2013	Autorità Portuale di Venezia
--------	---	------------	------------------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede che venga rappresentato nell'elaborato grafico Tavolo 4 "Mobilità" la connessione del cosiddetto "ultimo miglio ferroviario" tra il Porto di Venezia e la linea AV/AC e il collegamento diretto di tipo autostradale tra il Porto e l'Autostrada A4, in linea con le normative europee in materia ambientale di reti TEN-T; inoltre si chiede di rappresentare l'area logistico- portuale in Comune di Mira tra i terminal intermodali da sviluppare e la connessione acquea con i canali di grande navigazione; infine si chiede di inserire con opportuna grafia il tracciato di percorrenza delle navi sopra le 40.000 tonnellate come da allegati al fine di indicare un percorso di accesso alternativo al bacino di San Marco.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2; è compito della pianificazione di settore e della progettazione delle specifiche opere l'individuazione dei tracciati relativi al completamento di singole opere. Si ritiene di non dover inserire le specifiche puntualizzazioni attese la natura programmatica del PTRC.

1 proponente/i

441175	2	08/10/2013	Comune di Quarto d'Altino
--------	---	------------	---------------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di modificare all'elaborato grafico, Tavola 4 prevedendo l'adeguamento della rete ferroviaria esistente verso Trieste (attualmente arrestata a Venezia) ed escludendo il tracciato di progetto della rete AV/AC in direzione Trieste, ipotesi percorrente la gronda lagunare e attraversante il Comune di Quarto d'Altino a sud del territorio comunale con un viadotto alto 12 metri in un'area di rilevante pregio paesaggistico e architettonico, comprendente la riserva Archeologica di Altino ed il Parco del Fiume Sile in accordo con i contenuti delle deliberazioni del Consiglio Comunale (n. 69/2001, n.30/2012/, n.31/2012)più aggiornate rispetto alla posizione del commissario straordinario di governo

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2.

1 proponente/i

570870 8 19/12/2013 Comune di Marostica

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede di aggiornare l'elaborato grafico Tavola 4 "Mobilità" con l'individuazione dei caselli di accesso alla superstrada pedemontana Veneta rispetto all'ultimo progetto approvato dal CIPE, in particolare, il casello di "Marostica" è stato sostituito dal casello di Villaraspas sito in comune di mason Vicentino.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2.

2 proponente/i

526918 1 08/11/2013 Comune di Nove

487473 1 08/11/2013 Comune di Nove

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Evidenza che i caselli autostradali riportati nella Tav. 04, Mobilità, ricadenti nel territorio del Comune di Nove, sono stati rilocalizzati con progetto definitivo e sono attualmente in corso di realizzazione su un sedime totalmente diverso e chiede pertanto l'aggiornamento della tav. medesima.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2.

1 proponente/i

462162 1 22/10/2013 Comune di Nogarole Rocca

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Con riferimento alla Tav. 04, Mobilità, rilevata l'indicazione nel sistema stradale di un'infrastruttura, individuata con linea continua rossa grossa, e dunque interpretabile sulla base della legenda come "esistente", che si stacca dalla A22 fra Povegliano V.se e Nogarole Rocca e termina verso ovest con una freccia, che è identificabile con il tracciato previsto nel progetto definitivo della TIBRE ma non è attualmente esistente, nonché

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

di altra viabilità "di progetto" (indicata con bollini rossi grossi) sempre staccantesi dalla A22 con andamento verso ovest fino a poco oltre Villafranca e poi verso sud-ovest verso Valeggio, chiede la correzione della tavola individuando con grafia a punti (come "di progetto") il tracciato della TIBRE e stralciando l'altra viabilità indicata come "di progetto".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2.

1 proponente/i

420698 13 30/09/2013 Comune di Zevio

Argomento Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede di integrare alla Tavola 4 "Mobilità" i caselli autostradali del territorio veronese mancanti e di uniformare i contenuti della sopracitata con il progetto delle stazioni SFMR.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2. Si chiarisce comunque che il tema delle stazioni SFMR è stato uniformato integrando l'articolo 38 con la finalità di mettere in diretta relazione il sistema ferroviario regionale con le città e le aree urbane.

1 proponente/i

364541 1 30/08/2013 Comune di Mira

Argomento Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Rilevato che la variante contiene rilevanti novità dal punto di vista infrastrutturale e strategico non assimilabili ad "aggiornamenti", come invece dichiarato nel Documento Preliminare, che ricadono in ambiti di notevole interesse paesaggistico ai sensi del DLgs 42/04 e contrastanti con gli obiettivi di tutela della variante stessa, chiede di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, l'indicazione di un nuovo terminai crocieristico (simbolo ovale colore azzurro con bordo celeste) collocato in prossimità della Laguna di Mira, ubicazione peraltro non considerata da nessuna delle ipotesi localizzative recentemente presentate ai Ministeri competenti. Con le premesse di cui sopra si chiede di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, la linea (tratteggio bianco) che indica l'indicazione di una "autostrada del mare" che collega la bocca di porto di Malamocco e la foce dell'Idrovia lambendo porto San Leonardo ed entrando in Comune di Mira verso Giare, in quanto detto taglio comporta un'alterazione della Laguna di Mira ed è peraltro incoerente con l'attuale previsione dell'Autorità Portuale di Venezia che colloca il Terminal Traghetti nelle aree dismesse a Nord di Fusina. Inoltre si chiede di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, il tracciato est-ovest stradale e l'asta idroviaria, "anche nella sua valenza di canale scolmatore per l'elevato impatto e la dubbia efficacia nel quadro delle priorità del riequilibrio idraulico di bacino" (emendamento 3 approvato), che collega la zona industriale di Padova alla SS 309 Romea. Infine, si chiede di stralciare dalla Tav. 04, Mobilità, il tracciato ferroviario nord - sud parallelo alla Romea, in quanto di notevole impatto sul territorio e sui centri abitati.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2; si evidenzia inoltre che le localizzazioni sono simbologie che indicano gli elementi che compongono il sistema della mobilità.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

388174	1	17/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnuovo Bariano
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si nota che nella Tavola 4 "Mobilità" non è evidenziata la continuità dell'Autostrada Valdastico e la sua connessione con la Valle dell'Adige (a Rovereto). Inoltre si nota la mancanza dell'individuazione del "Sistema del Veneto Occidentale" se non per le presenze di Verona e Rovigo e del Porto interno di Torretta.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2.

27 proponente/i

450852	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
450596	1	30/08/2013	Badon Omero
380217	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
545793	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
383278	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
430442	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550941	1	30/08/2013	Carolo Rossella
374720	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
431241	1	30/08/2013	Contro Simone
373382	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425510	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391229	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
425059	1	30/08/2013	De Poli Loris
430955	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369862	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366733	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428718	1	30/08/2013	Greggio Davide
376642	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
379042	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369323	1	30/08/2013	Libero Giovanna
440413	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437011	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377200	1	30/08/2013	Marola Flavia
436906	1	30/08/2013	Milan Antonio
376370	1	30/08/2013	Muraro Simone
382233	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
439543	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio del tracciato denominato Tribe dall'elaborato cartografico n 4 "Mobilità" in quanto considerata opera dannosa, inutile e costosa, responsabile di un incremento del livello di cementificazione,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

inquinamento e traffico nei paesi delle colline moreniche e di Mantova. Si chiede, di conseguenza, che negli articoli del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "perché no alla TIBRE: è un'autostrada che solca tutta la pianura padana frattura le colline moreniche e crea nuovo traffico merci laddove ora non esiste. stringerà i paesi delle colline moreniche e Mantova in una morsa di smog, e si trasformeranno campi in appezzamenti pieni di smog improduttivi. In questi luoghi andranno ad insediarsi tutte le attività a minor valore tecnologico per poter usufruire di terreni a basso costo. non risolverà il problema del traffico dei paesi della bassa ma ne aggiungerà porterà ulteriori cementificazioni, perché intorno alle autostrade ed ai suoi caselli si è sempre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamento attirerà traffico con gli svincoli collegato nel PTCP ad altre grandi opere di stravolgimento della provincia quali la Mediana e la Cremona Chioggia che trasformano la nostra campagna in una periferia estrema e degradata. In conclusione, questa autostrada cittadina è inutile, dannosa e costosa. Entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative sostenibili".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

365412 16 30/08/2013 Provincia di Vicenza

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

A Vicenza è indicato un aeroporto che ormai non esiste più di fatto. In quanto smantellato a seguito della costruzione della nuova base USA. I caselli della SPV nella tratta Breganze/Bassano del Grappa, in base alle più recenti modifiche introdotte, sono stati rivisti riducendone il numero rispetto a quanto riportato nella planimetria di PTRC. Tra i percorsi ciclo pedonali principali manca l'itinerario R2.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici, come da integrazione riportata all'art. 2; si evidenzia che per quanto riguarda i percorsi ciclopedonali principali, in coerenza con la pianificazione e la normativa di settore, è stato integrato l'articolo relativo alla mobilità lenta.

26 proponente/i

451034	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
380214	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
545788	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
382537	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
376359	1	30/08/2013	Bonato Daniele
430438	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
459210	1	30/08/2013	Carolo Rossella
431353	1	30/08/2013	Contro Simone
373456	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
425493	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391223	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
425048	1	30/08/2013	De Poli Loris
430332	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370668	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
366728	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428717	1	30/08/2013	Greggio Davide
376557	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
379039	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
369309	1	30/08/2013	Libero Giovanna
435876	1	30/08/2013	Marchiori Marco
440390	1	30/08/2013	Marchiori Marco
377199	1	30/08/2013	Marola Flavia
436903	1	30/08/2013	Milan Antonio
377077	1	30/08/2013	Muraro Simone
382235	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
439539	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio del tracciato della Mediana dall'elaborato cartografico n 4 "Mobilità" in quanto considerata opera dannosa, inutile e costosa, responsabile di un incremento del livello di cementificazione, inquinamento e traffico nei paesi delle colline moreniche, di Mantova e dei più bei paesi della bassa veronese fra cui Isola della Scala. Si chiede, di conseguenza, che negli articoli del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "Perché no alla Mediana: è un'autostrada che solca tutta la pianura padana frattura le colline moreniche e la bassa pianura e crea nuovo traffico merci laddove ora non esiste. stringerà i paesi delle colline moreniche e Mantova ed i più bei paesi della bassa veronese fra cui Isola della Scala in una morsa di smog, e si trasformeranno campi in appezzamenti pieni di smog improduttivi. In questi luoghi andranno ad insediarsi tutte le attività a minor valore tecnologico per poter usufruire di terreni a basso costo. non risolverà il problema del traffico dei paesi della bassa ma ne aggiungerà porterà ulteriori cementificazioni, perché intorno alle autostrade ed ai suoi caselli si è sempre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamento. Nei suoi pressi sarà costruito il nuovo polo di sviluppo cosiddetto Motor City ovvero l'autodromo di Trevenzuolo che è una regressione da tutti i punti di vista e azzerà la coltura della campagna e del riso trasformando dei veri e propri gioielli in orride periferie attirerà traffico con gli svincoli collegato nel PTCP ad altre grandi opere di stravolgimento della provincia quali la Mediana e la Cremona Chioggia che trasformano la nostra campagna in una periferia estrema e degradata. In conclusione, questa autostrada cittadina è inutile, dannosa e costosa. Entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

1 proponente/i

521363 1 25/11/2013 Vezaro Flavio

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 4 MOBILITA'

Si chiede lo stralcio nell'elaborato grafico tavola 04 "mobilità" della strada denominata SPV Strada Pedemontana Veneta in quanto considerate opere inutili e dannose. Si chiede, di conseguenza, che negli

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

articolo del sistema viabilistico sia inserito il seguente testo: "perchè no alla SPV Strada Pedemontana Veneta - è un'autostrada che solca tutta la pianura padana per una lunghezza complessiva di 9409 km suddivisi in due tratti tra la A4-A31-SP246 (64.15km), composta da ben 14 svincoli e 3 interconnessioni con la A4, A31e A27. Essa creerà nuovo traffico merci laddove ora non esiste; costerà 2 miliardi di euro e sarà concessa per 39 anni in gestione ai privati tramite Project Financing. I costi previsti nel progetto preliminare ammontavano a 1,809 miliardi di euro, ma già le prime varianti e le opere di mitigazione sull'impatto ambientale hanno fatto poi levitare i costi fino a 2.130 miliardi previsti nel progetto esecutivo (+18%). Inoltre, il contratto di concessione prevede un eventuale contributo pubblico in conto esercizio di 7.266.787 euro, a scadenza semestrale, per 30 anni al momento dell'entrata in esercizio dell'infrastruttura, qualora i volumi di traffico risultassero inferiori alle previsioni. Le stime della regione, su cui è basato il piano economico del concessionario, valutano un volume medio di traffico superiore a 35 mila veicoli giornalieri. Poiché tale volume è assolutamente irrealistico, non sono da escludersi conseguenze dirette sull'assetto del bilancio economico regionale con conseguenze anche gravi sui livelli dei servizi al cittadino. Comporterà un peggioramento complessivo della qualità dell'aria e della vita nei paesi del Vicentino e Trevigiano, in un'area, quella della Pianura Padana, tra le più inquinate d'Europa e del mondo, contribuendo in modo significativo ad elevare livelli di inquinamento atmosferico ed acustico. Si ricorda che dal 19 dicembre 2012 sull'Italia pende una condanna della Corte europea per inadempienza della normativa europea in materia di inquinamento atmosferico. La violazione riguarda la direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria a causa del superamento dei valori limite PM10. Il Commissario Ue per l'ambiente Potocnik ha sottolineato la pericolosità dell'inquinamento atmosferico, che rappresentano un grande rischio per la salute pubblica e della necessità di agire per le 420 mila morti premature che, secondo i dati dell'organizzazione Mondiale della sanità, si registrano ogni anno in Europa per ragioni legate alla cattiva qualità dell'aria: una situazione tragica che, secondo il commissario, dovrebbe ricordare agli stati membri le proprie responsabilità. Non risolverà il problema del traffico ma ne aggiungerà poiché per evitare il pagamento del pedaggio autostradale, il traffico pesante e locale si sposterà nelle strade provinciali. Ricordiamo che la Nuova Gasparona è l'accesso più agevole alle città importanti quali Thiene, Marostica e Bassano del Grappa che serve tutto l'Alto vicentino ed essa verrà devastata da questa opera; Si trasformeranno terreni dove si realizzano apprezzate produzioni vinicole DOC e agroalimentare DOP ed IGP, in appezzamenti pieni di smog che, nella migliore delle ipotesi, comporterà il deprezzamento qualitativo delle produzioni e nella peggiore li renderà improduttivi. Tra le zone di produzione interessate dal tragitto dell'opera segnaliamo: i vini DOC di breganze: Marzemino, Vespaiolo, Bianco, Pinot Grigio, Pinot Bianco, Chardonnay, Sauvignon, Torcolato, Rosso, cabernet, Sauvignon, Pinot Nero; le ciliegie IGP di Marostica; l'olio e l'asparago bianco DOP di Bassano del Grappa. In questi luoghi, al posto di coltivazioni di indubbio valore non solo economico, ma anche alimentare, storico e culturale, andranno ad insediarsi attività a minor valore tecnologico per poter usufruire di terreni a basso costo, danneggiando se non distruggendo un irripetibile tessuto sociale e produttivo; Porterà ulteriori cementificazioni, perché intorno alle autostrade ed ai suoi caselli si è sempre costruito per offrire servizi e opportunità a vantaggio dei trasporti, aumentando così il traffico e l'inquinamento. La realizzazione di nuovi svincoli lungo l'autostrada solo nell'Alto vicentino e del Bassanese trasformerà milioni di mq di terreno agricolo in aree edificabili, con la realizzazione di nuove aree logistiche o l'ampliamento delle esistenti per altri milioni di mq non la logica conseguente di attirare ulteriore traffico, si creeranno bidonville!!! E' collegato nel PTCP ad altre grandi opere di stravolgimento della provincia quali il traforo del Monte Grappa che trasformano la nostra campagna in una periferia estrema e degradata. In conclusione, questa autostrada è inutile, dannosa e costosa. Entro 12 mesi dall'approvazione del PTRC il PRT modifica le sue progettualità stralciando queste progettualità e prevedendo alternative sostenibili quali la realizzazione dell'intermodalità gomma, ferrovia e idrovie venete con il potenziamento della ferrovia medio padana, il completamento e la sistemazione della strada provinciale 11 (Nuova Gasparona) in una superstrada a 2+2 corsie a scorrimento rapido e il potenziamento della strada statale 248 che collega Montebelluna

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
510770	12	20/11/2013	Comune di Bovolone
464908	12	22/10/2013	Provincia di Verona

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 5A

Si chiede di inserire nell'allegato Tavola 5 a "Sviluppo economico" tra le strade Mercato il tratto di Strada Regionale n 11 da Verona al confine provinciale con Vicenza.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala comunque che la strada mercato è già inserita nella tavola 05 "Sviluppo economico".

1 proponente/i

459524	2	23/10/2013	FAITA FederCamping
--------	---	------------	--------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 5B

Con riferimento alla Tav. 05b, Sviluppo economico turistico, chiede che venga segnalata graficamente la specificità della penisola del Cavallino come luogo privilegiato per il turismo open air, nonché area strategica dove attivare ed incentivare programmi sperimentali di integrazione tra eccellenze naturalistiche e fruizione del territorio, e che venga inserito nella stessa tavola il turismo lacuale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; Si precisa che la penisola del Cavallino è già indicata nella tavola 5b come eccellenza turistica e come parco agroalimentare dei sapori, coerentemente con le vocazioni tipiche dell'area proprio come luogo privilegiato per il turismo open air, nonché come area dove l'integrazione tra eccellenze naturalistiche e fruizione del territorio è uno dei maggiori punti di forza.

1 proponente/i

372879	1	30/08/2013	Mattia Donadel Comitato Opzione Zero
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 5B

Con riferimento alla Tav. 05b, Sviluppo economico e turistico, rileva che l'individuazione della "piattaforma produttiva regionale complessa 10" (dove è previsto Veneto City), confermata nell'art. 43, Sistemi produttivi di rango regionale (comma 2, lett. e), Roncoduro: Dolo, Pianiga, Mirano) e nell'art. 38, Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni SFMR, insiste per la maggior parte su un'area a elevata pericolosità idraulica (aree allagate negli ultimi 5-7 anni), interseca ampie porzioni di corridoi ecologici, comprende zone con numerosi elementi arboreo/arbustivi lineari, impatta con 2 corsi d'acqua vincolati, è situata nelle vicinanze dell'agrocenturiato, prevede una perdita di suolo, per lo più agricolo, stimabile in circa 60 ettari, comporta un'implementazione del traffico veicolare e un aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera, contrasta con il Protocollo di Kyoto e con gli orientamenti della CE di incentivo di trasporto su ferro e nave in luogo di quello su gomma, contrasta inoltre con le norme tecniche del PTRC – Variante (art.1 c.1, art. 7 c. 2, art. 10 c. 1 lett. a, art. 20 c. 3, art. 25 c.4, art. 45, art 57 c. 2, art. 72 bis c.2), con gli obiettivi di cui alla Tav. 10, con il Rapporto Ambientale – VAS (cap. 7.2.1 pag. 55, cap. 7.2.2 pag. 75, cap. 7.4 pag 113, cap. 9 pag 184, cap. 7.3 e cap. 8.1.2, cap. 7.11) e con la LR 11/04, art. 2 comma 1 lett. a,c,d,f; chiede pertanto lo stralcio della suddetta piattaforma produttiva complessa dalla Tav. 05b e conseguentemente lo stralcio dall'art. 43, comma 2, lett. e),

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

delle parole "Roncoduro, Dolo, Pianiga, Mirano".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

2 proponente/i

470546 **29** **24/10/2013** **Comune di Peschiera del Garda**

470547 **29** **24/10/2013** **Peschiera del Garda**

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 9
-----------	----------------	-------------	----------

Con riferimento alla Tav. 09, Sistema del territorio rurale e della rete ecologica, rileva che non sono state individuate, con il relativo simbolo, le due zone archeologiche sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04 presenti sul territorio comunale di Peschiera e precisamente: località Maraschina, vincolo archeologico paesaggistico ex art. 142, comma I, lettera m), e località. Laghetto del Frassino, sito palafitticolo, vincolo ex art. 10 e 13 - D.D.R. 20.06.2013.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere. Si chiarisce che le zone archeologiche riportate nella Tav. 09 sono individuate semplicemente come "elementi territoriali di riferimento", non soggetti ad alcuna disposizione normativa, e che le zone di interesse archeologico vincolate ai sensi del DLgs 42/04 saranno puntualmente perimetrate e disciplinate negli specifici Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA).

1 proponente/i

364587 **1** **31/08/2013** **Bedin Luca Marchi Niccolò**

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 9 SCHEDE N°27-28
-----------	----------------	-------------	----------------------------

Si chiede la modifica di alcuni perimetri relativi ad aree definite "corridoi ecologici" illustrate nell'elaborato grafico num. 9 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" tav.27/28 "Pianura Agropolitana, Pianura Centuriata" in quanto ritenute di notevole importanza ambientale emersa sulla base di recenti studi condotti dagli osservanti e data la presenza attestata di numerose specie faunistiche di interesse comunitario richiamate negli Allegati delle Direttive 2009/174/CE "Uccelli" (Tarabuso, Tarabusino, Garzetta, Airone Bianco maggiore, Airone rosso, Nitticora, Falco di palude, Martin pescatore) e 1992/43/CEE "Habitat" (Rana di Lataste, Rana dalmatina, Raganella italiana, Rospo smeraldino, Testuggine palustre europea, Ramarro occidentale, Lucertola muraiola, Biacco, Nastrice tassellata). Nello specifico si chiede l'inserimento: a) Cava senile e pertinenze a prato falciato poste lungo il confine est in località Pionca (Comune di Vigonza); b) parte denominata "Bosco ai Prati" fino al fossato arborato posto lungo il perimetro est in località Prati (Comune di Vigonza); c) Bosco Vettore area sita lungo via Argine sinistro del Piovego (Comune di Noventa Padovana); d) area boscata ospitante una garzaia plurispecifica posta a confine con l'arginatura destra del fiume Bacchiglione, sita in via Bacchiglione destra in località Vo' Castellano (Comune di Casalserugo). L'osservazione allega rappresentazione grafica delle aree sopracitate.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La tavola 09 è oggetto di modifica unicamente per quanto riguarda la denominazione della voce di Legenda relativa A "Ricognizione del paesaggio del veneto- perimetri" in sostituzione a "perimetro ambiti di paesaggio",

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

e non in riferimento ai contenuti stessi. Inoltre, ai sensi dell'articolo 43 della LR 11/2004, come riportato all'articolo 7 comma 3 delle Norme tecniche, è competenza dei Comuni specificare la delimitazione delle aree del sistema rurale individuate dal PTRC. Infine, si fa presente che la classificazione di tali aree è avvenuta sulla base di una valutazione comparata con la destinazione d'uso dei suoli in termini dimensionali e di densità. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

334730	1	31/07/2013	Anoè Sandra
--------	---	------------	-------------

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 9 SCHEDA N°27
-----------	----------------	-------------	-------------------------

Si chiede che il terreno di proprietà, sito in comune di Mira, tra i centri abitati di Mira e Dolo e i canali Naviglio Brenta e Serraglio (riporta mappali e allega cartografia), dove attualmente stanno per essere completati il nuovo centro abitativo di Dolo e la strada di collegamento SR 11 – Roncoduro, venga riclassificato da corridoio ecologico ad area agropolitana.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'individuazione dei corridoi ecologici che costituiscono parte integrante della Rete ecologica regionale è rappresentata sulla base di una banca dati territoriale istituita e aggiornata periodicamente dalla Regione di concerto con le Province, la Città Metropolitana di Venezia ed i Comuni avvalendosi anche del contributo delle università, dei centri di ricerca e delle associazioni scientifiche, indipendentemente dalle proprietà, inoltre l'articolo 24 descrive dettagliatamente gli elementi costituenti la rete ecologica e l'articolo 25 detta le linee per la disciplina dei corridoi ecologici definita dalle province e dai comuni. L'osservazione pertanto non da luogo a procedere.

2 proponente/i

419546	9	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo
417428	9	30/09/2013	Comune di San Martino Buon Albergo

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 9 SCHEDA N°24
-----------	----------------	-------------	-------------------------

Si chiede che nell'elaborato grafico n 24 Alta Pianura Veronese della tavola n 9 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" sia eliminata la fascia a sud della rete autostradale in prossimità della zona di Cà dell'Aglio indicata come "corridoio ecologico" in quanto non si ritiene abbia tali connotati né da un punto di vista ecologico né da un punto di vista dislocativo oltre che essere definita nel Pat approvato quale area agricola in cui si individuano "linee preferenziali di sviluppo insediativo produttivo" in quanto naturale prosecuzione della zona industriale esistente nella zona a nord.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La tavola 09 è oggetto di modifica unicamente per quanto riguarda la denominazione della voce di Legenda relativa A "Ricognizione del paesaggio del veneto- perimetri" in sostituzione a "perimetro ambiti di paesaggio", e non in riferimento ai contenuti stessi. Inoltre, ai sensi dell'articolo 43 della LR 11/2004, come riportato all'articolo 7 comma 3 delle Norme tecniche, è competenza dei Comuni specificare la delimitazione delle aree del sistema rurale individuate dal PTRC. Infine, si fa presente che la classificazione di tali aree è avvenuta sulla base di una valutazione comparata con la destinazione d'uso dei suoli in termini dimensionali e di densità. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

373285	1	29/08/2013	Municipalità della Città di Asolo
--------	---	------------	-----------------------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 9 SCHEDA N°16
-----------	----------------	-------------	-------------------------

Con riferimento alla definizione del “Sistema della rete ecologica” e del “Sistema del territorio rurale”, interessante le frazioni di Villa d’Asolo e di Casella d’Asolo, di cui alla Tav. 09.16, prendendo atto dell’individuazione del vigente PRG del Comune delle “aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva” (aree agricole dove di fatto si svolgono e si sviluppano le principali attività delle aziende agricole), che ritiene necessario confermare nel PAT in corso di elaborazione, conformemente anche al PTCP approvato, chiede l’attribuzione per la frazione di Villa d’Asolo della sola previsione di “area ad elevata utilizzazione agricola”, e non di “corridoio ecologico”, e per la frazione di Casella d’Asolo della previsione di “area agropolitana di pianura” e non di “area ad elevata utilizzazione agricola”, stante le indicazioni di cui agli artt. 9 e 10 delle NT.

Valutazione dell’osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La tavola 09 è oggetto di modifica unicamente per quanto riguarda la denominazione della voce di Legenda relativa A “Ricognizione del paesaggio del veneto- perimetri” in sostituzione a “perimetro ambiti di paesaggio”, e non in riferimento ai contenuti stessi. Inoltre, ai sensi dell’articolo 43 della LR 11/2004, come riportato all’articolo 7 comma 3 delle Norme tecniche, è competenza dei Comuni specificare la delimitazione delle aree del sistema rurale individuate dal PTRC. Infine, si fa presente che la classificazione di tali aree è avvenuta sulla base di una valutazione comparata con la destinazione d’uso dei suoli in termini dimensionali e di densità. Per tali motivi l’osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

368570 9 30/08/2013 Coordinamento Tutela territorio Breganze

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 9
-----------	----------------	-------------	----------

Rileva la mancata individuazione delle aree agricole da tutelare o degli ambiti paesaggistici degni di recupero, restauro e ricostruzione paesaggistica, e di corridoi ecologici e sistemi infrastrutturali a verde tesi a migliorare la qualità dell’aria e della vita; propone di individuare i corridoi ecologici lungo i principali fiumi e torrenti e organizzare una vera infrastruttura verde per la mobilità faunistica e del turismo ambientale (tra cui i corridoi ecologici lungo l’Astico, i torrenti Chiavone, Reale, dalla sorgente fino in pianura dove vi è ancora presenza di agricoltura).

Valutazione dell’osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L’osservazione pertanto non da luogo a procedere; l’individuazione dei corridoi ecologici che costituiscono parte integrante della Rete ecologica regionale è rappresentata sulla base di una banca dati territoriale istituita e aggiornata periodicamente; inoltre l’articolo 25 detta le linee per la disciplina dei corridoi ecologici.

1 proponente/i

364549 3 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 9
-----------	----------------	-------------	----------

Si chiede di riportare nell’elaborato grafico Tavola n 9 un ambito delle risorgive in loc. Montorio a est del territorio del Comune di Verona, ambito emerso dagli approfondimenti condotti in sede di elaborazione del PI; si osserva che tra il Pi ed il PTRC vi è coerenza di contenuti sui temi della rete ecologica, mentre la rappresentazione cartografica risulta difforme con possibili, conseguenti, problematiche interpretative, a tal proposito si informa dell’invio ufficiale su supporto informatico (shp o dwg geo-riferito) di un file che, in scala di maggior dettaglio, allinei graficamente i due strumenti. Infine, si chiede che il PTRC si adegui nell’individuazione grafica delle “Aree di agricoltura periurbana” all’individuazione compiuta dal PI del Comune di Verona relativa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

alle aree denominate "Zona agricola di ammortizzazione e transizione", riportate nelle tavole 04 e 05 del PI, come da allegati all'osservazione, in quanto si ritiene che tale individuazione sia maggiormente coerente con l'analisi del territorio e sostenuta da studi di maggiore profondità, rispetto a quanto proposto con la Variante, inoltre, tale adeguamento sosterebbe la localizzazione degli ambiti già inserito nel PI alla tavola 05 relativa all'accordo pubblico- privato ai sensi dell'art 6 della LR 11/2004 e ne salvaguarderebbe gli impegni già assunti dall'Amministrazione.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

La tavola 09 è oggetto di modifica unicamente per quanto riguarda la denominazione della voce di Legenda relativa A "Riconoscimento del paesaggio del veneto- perimetri" in sostituzione a "perimetro ambiti di paesaggio", e non in riferimento ai contenuti stessi. Inoltre, ai sensi dell'articolo 43 della LR 11/2004, come riportato all'articolo 7 comma 3 delle Norme tecniche, è competenza dei Comuni specificare la delimitazione delle aree del sistema rurale individuate dal PTRC. Infine, si fa presente che la classificazione di tali aree è avvenuta sulla base di una valutazione comparata con la destinazione d'uso dei suoli in termini dimensionali e di densità. Per tali motivi l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

373085 1 29/08/2013 Mosconi Cesare

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 8 CITTA' MOTORE DEL FUTURO

Con riferimento al tema "Città motore di futuro", di cui alla Tav. 08, e all'attenzione posta dal piano ad una visione dell'assetto futuro ed economico avente il fulcro nel concetto di Città (tra cui il sistema policentrico imperniato su Padova e Venezia Mestre), rafforzata nel suo ruolo dai corridoio infrastrutturali (nel caso Corridoio Mediterraneo e Adriatico), rilevando che il concetto di Città è strettamente connesso ai concetti di innovazione e di scambio, che la storia pone le città agli incroci delle vie di comunicazione e che le città prosperano e si impoveriscono in diretta correlazione ai commerci che le vedono partecipi, propone l'individuazione di un terzo cerchio nell'area veneziana (oltre a quelli che individuano la città storica di Venezia e Mestre-Marghera) comprendente parte dell'area della laguna sud (includendo la proprietà del richiedente), di fronte alla bocca di porto di Malamocco, da dove entreranno le merci provenienti dal porto off-shore, auspicando la realizzazione del Palais Lumier di Pierre Cardin quale sede per la creatività e luogo idoneo all'incontro dei nuovi flussi commerciali, e, in seconda ipotesi, una destinazione a fruizione turistica leggera con il ripristino dei casoni di pesca e caccia e delle valli delle ostriche.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali.

2 proponente/i

470546 28 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda

470547 28 24/10/2013 Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: cartografia

TAVOLA 8 CITTA' MOTORE DEL FUTURO

Con riferimento alla Tav. 08, Città motore di futuro, in coordinamento con l'osservazione relativa all'art. 36 "Sistemi di trasporto" delle NT (argomento 13) chiede che venga individuato l'importante ambito fluviale del fiume Mincio, che potrà inserirsi in futuro nel circuito dei corsi d'acqua navigabili che collegheranno il lago di Garda con il mare Adriatico, in diretta connessione con la rete delle piste ciclabili.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2; si segnala inoltre che lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, demandando allo strumento specifico la definizione puntuale dei contenuti progettuali. Inoltre si ricorda la presenza del Piano di Area del Garda Baldo che opportunamente considera il sistema fluviale del Mincio.

1 proponente/i

541558 1 06/12/2013 Provincia di Belluno

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 8 CITTA' MOTORE DEL FUTURO
-----------	----------------	-------------	-----------------------------------

Si chiede che vengano inseriti nell'elaborato grafico Tavolo 8 "Città, motore del futuro" gli ambiti di riequilibrio territoriale nell'area del Longaronese, delle ValBelluna e dell'Alpago, previsti nella precedente versione, in quanto sono aree che necessitano di politiche di riequilibrio tra territori, date le dinamiche economiche, demografiche e sociali presenti. Si chiede di conseguenza di specificare negli elaborati di riferimento i contenuti e le azioni strategiche previste negli ambiti di riequilibrio territoriale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto gli ambiti di riequilibrio territoriale sono stati indicati come areale all'interno del sistema metropolitano regionale cui si riferisce la Tavola 8, confermando nella stessa l'indicazione, in conformità alla Tavola 7 che afferisce alla montagna, delle aree di cui all'osservazione quali ambiti di riequilibrio territoriale delle città alpine.

1 proponente/i

368332 3 30/09/2013 Comune di Dolo

Argomento	Riferimento a:	cartografia	TAVOLA 8 CITTA' MOTORE DEL FUTURO
-----------	----------------	-------------	-----------------------------------

In riferimento alla Tav. 08 del PTRC, nella parte in cui la Riviera del Brenta è contrassegnata come una pluralità di "città – polo cerniera" si propone di modificare l'indicazione assegnata all'area compresa tra le città di Padova e Venezia (zona densamente abitata del Veneto), per identificare questo territorio come "Centro di Sistema" al fine di riconoscere i Comuni della Riviera, non come un'insieme minore di realtà "separate" che si organizzano autonomamente, ma bensì per tracciare un percorso di pianificazione (in senso ampio) verso una aspettativa di sviluppo sostenibile coordinata tra i centri minori per superare la condizione di città di mezzo, al fine di agevolare l'attuazione delle dinamiche socio – economiche già in atto, che vedono quest'area naturalmente deputata a svolgere un ruolo chiave nel futuro del Veneto, dato dalla sua posizione centrale nella costituenda "Città metropolitana", per assurgere a ruolo "cardine" attraverso il quale vengono riorganizzate le relazioni con gli altri "Centri di sistema" costituiti dalle città di Venezia e Padova e con il resto del territorio, attraverso le forti infrastrutture presenti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; stante la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2, si evidenzia comunque il riconoscimento di un sistema insediativo forte caratterizzato quale rete di poli urbani.

3 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
395617	3	20/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
400876	3	16/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano
388174	3	17/09/2013	Comune di Bergantino e Castelnovo Bariano

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 8 CITTA' MOTORE DEL FUTURO

Si nota come nella tavola 8 "Città motore del futuro" non siano evidenziati gli ambiti tratteggiati in giallo-nero; inoltre si nota come nella Dorsale delle pianure viene evidenziato solo il sistema Bovolone- Cerea- Legnago. In legenda c'è "Ambito di riequilibrio territoriale"

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; si segnala nella tavola è indicato "l'ambito esteso tra Adige e Po", appartenente alla rete delle città, e come tale disciplinato dalla normativa di Piano.

3 proponente/i

364523	3	29/08/2013	Comune di Fossalta di Portogruaro
347579	3	14/08/2013	Comune di Vicenza
351239	3	20/08/2013	Comune di Vicenza

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 8 CITTA' MOTORE DEL FUTURO

Si segnala, con riferimento alla Tav. 08, Città motore del futuro, la mancata corrispondenza in legenda dei cerchi rossi con contorno bianco localizzati nell'intorno della Città di Vicenza e che non appare completa la rappresentazione dei "corsi d'acqua", che sembra invece corrispondere all'indicazione "rete navigabile" della Tav. 04.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; si rileva la natura meramente indicativa ed ideogrammatica dei tematismi rappresentati negli elaborati grafici come da integrazione riportata all'art. 2. Per quanto riguarda la rappresentazione dei "corsi d'acqua" e "rete navigabile" essi hanno puramente un valore ricognitivo non essendo specifico argomento di tale tavola e non assumendo quindi rilevanza ai fini di una sua compiuta comprensione.

1 proponente/i

376256	1	30/08/2013	Arch Valeria Molin
--------	---	------------	--------------------

Argomento Riferimento a: cartografia TAVOLA 10

Rileva che pur essendo state modificate le norme non è stata operata una modifica degli obiettivi, sui quali dovrebbero appunto essere costruite le norme; la modifica degli obiettivi comporta inoltre una rivalutazione ambientale del piano.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto le norme sono coerenti con gli obiettivi di Piano cui alla tavola 10; inoltre le modifiche introdotte dalla variante non alterano il sistema degli obiettivi di Progetto riportati nella citata tavola.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

365459	1	30/08/2013	Comune di Cadoneghe
--------	---	------------	---------------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Relativamente al territorio del Comune di Cadoneghe si evidenzia quanto segue: nel capitolo Parchi e Giardini di rilevanza paesaggistica è inserito il "parco di villa Lazzara" attualmente denominato "Parco della Castagnara".

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con la modifica della denominazione richiesta.

1 proponente/i

364567	15	30/08/2013	Comune di Schio, Thiene, Valdagno
--------	----	------------	-----------------------------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Si chiede l'aggiornamento del Documento per la pianificazione paesaggistica – sezione Sistema dei valori. In generale si ritiene vada normativamente esplicitato che, in sede di PTRC, l'individuazione cartografica dei beni mantenga un carattere ricognitivo, demandando al PAT/PATI ed in particolare al PI, l'esatta individuazione degli immobili e delle aree e l'eventuale relativo aggiornamento. Si fa comunque presente che nella sezione Sistemi di valori, quali temi ed elementi che risultano sottoposti a tutela paesaggistica si riscontrano le seguenti inesattezze: Per il territorio di Valdagno si chiede l'aggiornamento degli elenchi secondo quanto di seguito specificato: 4.4- Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica:- sostituire "Villa padrona/e Marzotto" con "Parco di Villa Margherita"; sostituire "Giardino di casa Casanigo" con "Giardino di casa Gaianigo" 4.6 - Archeologia industriale Identificazione errata:- sostituire "Centralina idroelettrica Corp" con "Centralina idroelettrica Corè"; "Centrale Termoelettrica": non risulta esserci nessuna centrale termoelettrica a Valdagno. Se con essa si identifica la grande cabina presente all'interno dello stabilimento Marzotto, essa risulta essere una centrale elettrica di trasformazione. Per il territorio di Schio si chiede l'aggiornamento degli elenchi secondo quanto di seguito specificato: 4.2 - Le Ville Venete Rettifica della denominazione dell'immobile "Villa Pizzolato - Panciera - Marzotto spa, Pirelli spa -XIX sec. - Schio" in "Villa Pizzolato- Panciera - Marzotto spa, Pirelli spa- XIX sec. -Schio"; Rettifica della denominazione dell'immobile "Villa Zocca, De Pretto, Gretto- XVIII sec.- Giavenale" in "Villa Zocca, De Pretto, Grotta, detta La Palazzina - XVIII sec. -Giavenale"; 4.4 - Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica Rettifica della denominazione dell'immobile "Villa del Ferro ora Barattoni - XVI sec." in "Giardino di Villa Dal Ferro, Canneti, Vanzo, ora Barettoni- XVI sec. Giavenale"; 4.5 - Forti e manufatti difensivi Aggiungere l'immobile "Forte Enna" per la parte ricadente in Comune di Schio. Si segnala anche che la dicitura "Monte Enna" è inesatta in quanto si fa riferimento al Forte Enna che ricade non a Valli del Pasubio, ma in parte nel Comune di Torrebelvicino ed in parte nel Comune di Schio. 4.6 -Archeologia Industriale Modificare la denominazione dell'immobile "La Roggia Maestra di Schio e le centrali idroelettriche della Val Leogra" in "La Reggia Maestra per la porzione ricadente nel Comune di Schio"; Cancellare l'immobile "Centrale Termoelettrica Ressalto" in quanto sila in Comune di Torrebelvicino; Cancellare "Centrale lermoelettrica Ponte delle Capre" in quanto sila in Comune di Torrebelvicino (e rettifica in "Centrale idroelettrica Ponte delle Capre") Rettifica della denominazione dell'immobile "Impianti caolino" in "Impianti caolino Panciera"; Rettifica della denominazione dell'immobile "Essicatoio caolino" in "Essicatoio caolino Panciera"; Rettifica della denominazione dell'immobile "Fabbrica alla e lanificio Francesco Rossi" in "Fabbrica Alta e Lanificio Francesco Rossi" Si segnala che l'immobile "Segheria Dalla Vecchia" è stato per la maggior parte fortemente danneggiato da un incendio; Rettifica della denominazione dell'immobile "Edificio archivio Area Lanerossi" in "Edificio ex- assortissaggio, attuale sede dell'Archivio Storico Lanerossi"; Rettifica della denominazione dell'immobile "Centrale idroelettrica Principe Umberto" in "Centrale idroelettrica Umberto 1°"; Rettifica della denominazione dell'immobile "Centrale termoelettrica Area Lanerossi" in "Centrale termoelettrica in Area ex lanerossi"; L'immobile "Villino Panciera" è già censito nell'elenco delle Ville Venete. Si chiede di stralciare l'immobile dal presente elenco; Rettifica della denominazione dell'immobile "Villa Rossi Angela Maria" in "Villa Rossi Angela Maria detta Villa barone Rossi"; Rettifica dell'individuazione degli immobili "Case operaie Vicolo Tessitori", "Villini impiegati" da riunire nell'unica dicitura "Nuovo Quartiere Operaio" Rettifica della denominazione dell'immobile "Scuole Maraschin" in "Scuole Comunali in Via

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Maraschin"; Rettifica della denominazione dell'immobile "Chiesa di Sant'Antonio" in "Chiesa di Sant'Antonio Abate in Via Maraschin"; 4.7 - Architetture del Novecento Rettifica della denominazione dell'immobile "Cassa Rurale ed Artigiana Monte Magrè" in "Edificio in Via Pista dei Veneti no 14 ora sede bancaria"; Rettifica della denominazione dell'immobile "Istituti IPSIA G. B. Garbin" in "Scuole Marconi" in Via G. Marconi; Rettifica della denominazione dell'immobile "Banca Unicredit" in "Palazzo sito all'angolo tra Piazza IV Novembre e Via Btg. Val Leogra, ora sede bancaria"; Rettifica della dicitura dell'immobile "Hotel Nuovo Miramonti" in "Palazzo sito all'angolo tra Via Guglielmo Marconi e Via Btg. Val Leogra, ora sede Hotel Nuovo Miramonti". Per il territorio di Thiene si chiede l'aggiornamento degli elenchi secondo quanto di seguito specificato: 4.2 - Ville Venete: - sostituire "Cà Tonazza, Calcestruzzi spa" con "Cà Tonazza, Comune di Thiene"; - eliminare "Corte Thiene, Munaretto" - XIX sec - Thiene" perchè ripetuta due volte 4.6 . Archeologia industriale: - sostituire "Lanificio Ferrarini" con "Lanificio Ferrarin"

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con la correzione delle inesattezze riportate nel documento.

2 proponente/i

470546 25 24/10/2013 Comune di Peschiera del Garda

470547 25 24/10/2013 Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.2 "Forti e manufatti difensivi", segnala l'errata inclusione nel Comune di Peschiera del Garda della "Villa Balladoro - XVII sec. - Povegliano Veronese".

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile, si ricorda che l'elaborato segnalato fa riferimento alle Ville Venete, mentre il 4.5 riguarda i Forti e Manufatti. Trattandosi di mero errore materiale, viene di conseguenza modificato l'elenco delle Ville Venete relativo al Comune di Peschiera spostando la dicitura "Villa Balladoro - XVII sec. - Povegliano Veronese" sotto il Comune di Povegliano Veronese.

1 proponente/i

364549 6 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede lo stralcio dall'elenco dei "Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica" nel "Documento per la pianificazione paesaggistica" del Giardino di Piazzale XXV aprile in quanto demolito per i lavori di ristrutturazione del piazzale antistante la stazione di Porta Nuova realizzati da "RFI". Inoltre, si rileva l'impossibilità di rilevare in mappa i seguenti giardini "Giardino di palazzo del XVII secolo", "Giardino di villa cinquecentesca", "Giardino di edificio fine '300", "Giardino di Villa Cipriani", "Parco di villa rinascimentale". Infine, si chiede di chiarire se la definizione "Giardino Bastioni" è riferita a tutti i Bastioni che circondano il centro storico o solamente ad uno in particolare. La cartografia dei "parchi e giardini" non c'è è "in corso" di realizzazione quella che loro individuano come tale in realtà è riferita ai forti.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione è accoglibile con la modifica dell'elenco dei parchi e giardini stralciando quelli definiti genericamente senza specifico toponimo.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

302612 1 15/07/2013 Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
ATLANTE RICOGNITIVO

Si chiede di integrare gli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica delle "ricognizioni" (erroneamente indicate nell'osservazione come "piani d'ambito") individuate nell'Atlante Ricognitivo al n. 28, Pianura centuriata, e al n. 29, Pianura tra Padova e Vicenza, con quello individuato nell'elenco al n. 38a, "Incoraggiare l'individuazione e la messa in rete di risorse museali locali, percorsi di fruizione e itinerari tematici di conoscenza del territorio" con aggiunta la frase "in particolare il corridoio dell'Ostiglia", da riportare anche nell'obiettivo 38a già individuato per la ricognizione n. 27, Pianura agropolitana centrale; ciò in considerazione del redigendo Progetto Strategico "Via Ostiglia" finalizzato alla definizione di un progetto urbanistico-paesaggistico di un parco lineare lungo il percorso afferente il sedime della ex ferrovia Treviso Ostiglia.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene accoglibile in quanto migliorativa del disegno di piano. Vengono pertanto integrati gli obiettivi e indirizzi delle ricognizioni n. 27, 28 e 29 come da proposta.

1 proponente/i

361521 8 29/08/2013 Comune di Padova

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Con riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.7 "Architetture del Novecento", ritiene che alcuni edifici riportati possano essere esclusi in quanto opere minori o rientranti in altri programmi della Giunta regionale (es. area Ospedale di Padova) o da sottoporre a riconversione urbana con la valorizzazione di edifici di epoche precedenti e di contenuti sociali e culturali di particolare interesse, tra cui il "Tempio della Pace di via Tommaseo" di cui chiede l'inserimento in sostituzione del n. "68.06, Ex concessionaria Lancia". In particolare chiede lo stralcio dall'elenco dei seguenti edifici: 09.04 Edificio commerciale e 09.06 Edificio residenziale (ricadenti in centro storico potrebbero essere oggetto di interventi di nuova configurazione urbana); 09.12 Ponte Porciglia (in previsione della qualificazione e riconversione dell'accesso alla città storica di cui il ponte è la porta principale e di una nuova revisione della mobilità e dei ponti esistenti); 25 Cinema Teatro "Concordi" (in stato di parziale abbandono, ulteriori vincoli ne ostacolerebbero eventuali ipotesi di recupero); 28.19 Clinica Pediatrica, 28.20, Clinica Ostetrica Ginecologica, 28.24 Cappella del Complesso Clinico Ospedaliero e 28.25 Azienda Ospedaliera Universitaria Malattie infettive e tropicali (ricadenti nell'area dell'Ospedale di Padova rientrano tra quelli previsti dalla Regione Veneto nel programma di dismissione cui tra l'altro deve essere correlato un programma di recupero delle preesistenze storiche di interesse archeologico presenti oggi in parte coperte da tali edifici); 36.01 Quartiere INA Casa Forcellini, 81 Sistema: Quartiere INA Casa Altichiero e 81.01 Quartiere INA Casa Altichiero (vincolo difficilmente superabile in caso di interventi per il risparmio energetico); 39 Torre Piezometrica (rilevanza limitata alla sua funzione risultando di difficile recupero in caso di tecnologia alternativa); 52 Cinema Cristallo (in stato di abbandono, rientra in un ambito di riconversione urbana finalizzata alla riqualificazione del sistema bastionato che prospetta l'edificio); 68.06 Ex concessionaria Lancia (parte di un complesso commerciale dismesso, per esso vi è la previsione di inclusione in un piano di riconversione urbana al fine di trasferire il volume previsto e realizzare una nuova piazza su Via Tommaseo che dia dignità e respiro urbano al "Tempio della Pace" che da questo edificio risulta compreso).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

364549	19	30/08/2013	Comune di Verona
--------	----	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di eliminare dall'elenco "Archeologia industriale" e "Architetture del Novecento" nel "Documento per la pianificazione paesaggistica" l'immobile denominato "Garage Fiat" in quanto le caratteristiche del manufatto sono maggiormente riconducibili all'archeologia industriale

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle architetture del '900 e dell'archeologia industriale nel documento per la Pianificazione Paesaggistica rientra nell'individuazione preliminare di sistemi di valori che saranno puntualmente indicati e disciplinati in sede di PPRA; si ritiene comunque di modificare l'articolo sulle architetture del '900 prevedendo la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

1 proponente/i

363886	9	30/08/2013	Città di Venezia
--------	---	------------	------------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di modificare la dicitura "Sistemi di valori- 4.7 Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento" in "Sistemi di valori- 4.7 Elenco di edifici e impianti urbanistici significativi del Novecento" nel Documento per la pianificazione paesaggistica in riferimento alla pianificazione già prevista dal PAT e dal PRG per la maggior parte di essi. Si chiede di riportare nel Documento per la pianificazione paesaggistica l'elenco e le relative perimetrazioni degli "Impianti Urbanistici Significativi" (ex sistemi di edifici del Novecento) (come da allegato) così come definite dal PAT del Comune di Venezia a seguito di un approfondito lavoro di analisi sul territorio, al fine di rendere precisamente allineati i due strumenti. Inoltre, Si chiede di specificare le parti oggetto di tutela, escludendo le parti relative ad aggiunte eccessive al/ai corpi di fabbrica principali, mediante individuazione in apposita cartografie o banche dei seguenti edifici elencati nel Documento per la pianificazione paesaggistica, cap 4.7 "Architetture del Novecento- Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento":01.Camping Fusina;02.Ex Azotati;05.Centrale elettrica ENEL "G: Volpi";17. Liceo ginnasio "R.Franchetti" (presenza di ampliamenti successivi al corpo originario);26. ITIS "A.Pacinotti" (presenza di ampliamenti successivi al corpo originario);27. Ex Consorzio agrario (presenza di ampliamenti successivi al corpo originario). Si chiede di verificare la necessità di sottoporre a tutela, vista la non rilevanza del valore architettonico e costruttivo che li caratterizza, i seguenti edifici elencati nel Documento per la pianificazione paesaggistica, cap 4.7 "Architetture del Novecento- Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento":06.36 Edificio residenziale ora sede Poliambulatorio Emergency;06.37 Scuola elementare "M. e L. Visintini";06.38 Edificio residenziale "Sistema Città giardino Marghera";06.39 Edifici residenziali;06.40 Edifici residenziali;06.41 Edifici residenziali;Infine, si chiede di stralciare i seguenti edifici elencati nel Documento per la pianificazione paesaggistica, cap 4.7 "Architetture del Novecento- Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento":07. Stazione ferroviaria di Mestre (Venezia- Mestre) in quanto edificio soggetto ad "Accordo di Programma per la riqualificazione urbana delle aree ferroviarie di Mestre" tra FS Sistemi Urbani e Comune di Venezia;08. Ex Palazzo delle Poste in piazzale Favretti in quanto edificio soggetto ad "Accordo di Programma per la riqualificazione urbana delle aree ferroviarie di Mestre" tra FS Sistemi Urbani e Comune di Venezia;21. Centro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Culturale Candiani in quanto edificio attualmente soggetto a Progetto Unitario- Scheda n.8 "Piazzale Candiani", in fase di attuazione;22. Stazione di servizio di via Forte Marghera, in quanto compresa nell'ambito del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Piazza Barche- XXVII Ottobre" per progetto di riqualificazione di piazza XXVII Ottobre;23.04 Edifici codificati a verde attrezzato (parco, gioco) all'interno del Lotto 3-4 "Sistema Quartiere INA Casa San Giuliano" in quanto manufatti non più esistenti come rilevato da sopralluogo;29. Scuola Media Statale "G. Di Vittorio" in quanto edificio che ha, viste le sue caratteristiche costruttive, superato il suo ciclo vitale e dovrà essere oggetto di possibile sostituzione e trasformazione soprattutto per adeguarlo a più efficienti standard energetici e di sostenibilità. 30. Scuola Primaria "Virgilio" e circolo didattico L. da Vinci";35. Quartiere di edilizia residenziale pubblica "Circus"36. Istituto Comprensivo "C. Colombo"38. Scuola secondaria "E.Fermi"39. Quartiere di edilizia residenziale pubblica in quanto edifici che hanno, viste le loro caratteristiche costruttive, superato il loro ciclo vitale e dovranno essere oggetto di possibile sostituzione e trasformazione soprattutto per adeguarli a più efficienti standard energetici e di sostenibilità

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

365669 3 02/09/2013 Comune di Bassano del Grappa

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di consentire per gli edifici "Case operarie" Via Marinoni e "Case operaie" Via Trozzetti, elencati tra le Architetture del Novecento nel Documento per la Pianificazione paesaggistica, in quanto, nonostante l'art. 62 delle Norme tecniche ne vieti la demolizione e l'alterazione significativa dei valori architettonici, costruttivi e tipologici, tali manufatti abbisognano di un recupero totale (sia statico che edilizio) non essendo più funzionali alle esigenze abitative, considerando inoltre che i proprietari (ATER Vicenza) hanno proposto dei progetti di demolizione degli stessi e ricomposizione della volumetria.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle architetture del '900 nel documento per la Pianificazione Paesaggistica rientra nell'individuazione preliminare di sistemi di valori che saranno puntualmente indicati e disciplinati in sede di PPRA, si ritiene comunque di modificare l'articolo sulle architetture del '900 prevedendo la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

1 proponente/i

365371 9 02/09/2013 Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di modificare la dicitura "Sistemi di valori- 4.7 Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento" in "Sistemi di valori- 4.7 Elenco di edifici e impianti urbanistici significativi del Novecento" nel Documento per la pianificazione paesaggistica in riferimento alla pianificazione già prevista dal PAT e dal PRG per la maggior

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

parte di essi. Si chiede di riportare nel Documento per la pianificazione paesaggistica l'elenco e le relative perimetrazioni degli "Impianti Urbanistici Significativi" (ex sistemi di edifici del Novecento) (come da allegato) così come definite dal PAT del Comune di Venezia a seguito di un approfondito lavoro di analisi sul territorio, al fine di rendere precisamente allineati i due strumenti. Inoltre, Si chiede di specificare le parti oggetto di tutela, escludendo le parti relative ad aggiunte eccessive al/ai corpi di fabbrica principali, mediante individuazione in apposite cartografie o banche dei seguenti edifici elencati nel Documento per la pianificazione paesaggistica, cap 4.7 "Architetture del Novecento- Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento": 01. Camping Fusina; 02. Ex Azotati; 05. Centrale elettrica ENEL "G: Volpi"; 17. Liceo ginnasio "R. Franchetti" (presenza di ampliamenti successivi al corpo originario); 26. ITIS "A. Pacinotti" (presenza di ampliamenti successivi al corpo originario); 27. Ex Consorzio agrario (presenza di ampliamenti successivi al corpo originario). Si chiede di verificare la necessità di sottoporre a tutela, vista la non rilevanza del valore architettonico e costruttivo che li caratterizza, i seguenti edifici elencati nel Documento per la pianificazione paesaggistica, cap 4.7 "Architetture del Novecento- Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento": 06.36 Edificio residenziale ora sede Poliambulatorio Emergency; 06.37 Scuola elementare "M. e L. Visintini"; 06.38 Edificio residenziale "Sistema Città giardino Marghera"; 06.39 Edifici residenziali; 06.40 Edifici residenziali; 06.41 Edifici residenziali; Infine, si chiede di stralciare i seguenti edifici elencati nel Documento per la pianificazione paesaggistica, cap 4.7 "Architetture del Novecento- Elenco di edifici e sistemi di edifici del Novecento": 07. Stazione ferroviaria di Mestre (Venezia- Mestre) in quanto edificio soggetto ad "Accordo di Programma per la riqualificazione urbana delle aree ferroviarie di Mestre" tra FS Sistemi Urbani e Comune di Venezia; 08. Ex Palazzo delle Poste in piazzale Favretti in quanto edificio soggetto ad "Accordo di Programma per la riqualificazione urbana delle aree ferroviarie di Mestre" tra FS Sistemi Urbani e Comune di Venezia; 21. Centro Culturale Candiani in quanto edificio attualmente soggetto a Progetto Unitario- Scheda n.8 "Piazzale Candiani", in fase di attuazione; 22. Stazione di servizio di via Forte Marghera, in quanto compresa nell'ambito del Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Piazza Barche- XXVII Ottobre" per progetto di riqualificazione di piazza XXVII Ottobre; 23.04 Edifici codificati a verde attrezzato (parco, gioco) all'interno del Lotto 3-4 "Sistema Quartiere INA Casa San Giuliano" in quanto manufatti non più esistenti come rilevato da sopralluogo; 29. Scuola Media Statale "G. Di Vittorio" in quanto edificio che ha, viste le sue caratteristiche costruttive, superato il suo ciclo vitale e dovrà essere oggetto di possibile sostituzione e trasformazione soprattutto per adeguarlo a più efficienti standard energetici e di sostenibilità. 30. Scuola Primaria "Virgilio" e circolo didattico L. da Vinci"; 35. Quartiere di edilizia residenziale pubblica "Circus"; 36. Istituto Comprensivo "C. Colombo"; 38. Scuola secondaria "E. Fermi"; 39. Quartiere di edilizia residenziale pubblica in quanto edifici che hanno, viste le loro caratteristiche costruttive, superato il loro ciclo vitale e dovranno essere oggetto di possibile sostituzione e trasformazione soprattutto per adeguarli a più efficienti standard energetici e di sostenibilità.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

2 proponente/i

363886	7	30/08/2013	Città di Venezia
365371	7	02/09/2013	Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di rivedere l'area pertinenziale di villa Foscari, rappresentata nel Documento per la pianificazione paesaggistica, per la porzione di territorio che sta a nord del fiume Brenta e ricade nel Comune di Venezia che è già paesaggisticamente compromessa dalla presenza di edifici ed aree urbanizzate che niente hanno a che vedere con il contesto paesaggistico e percettivo della villa stessa. Inoltre si nota come tale area sia in parte

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

inserita nell'Accordo di Programma del Vallone Moranzani, in fase di attuazione, sia interessata dalla presenza di uno strumento attuativo del PRG vigente, riconfermato nelle "linee preferenziali di sviluppo insediativo" del PAT del Comune di Venezia e comprenda al suo interno aree già urbanizzate, edificate e parti di ambito agrario adiacenti al tracciato della S.S. Romea.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62 BIS

L'osservazione è parzialmente accolta; considerata la rilevanza delle "Ville del Palladio" quale patrimonio universale, iscritte al patrimonio dell'UNESCO, si chiarisce che l'individuazione presente nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica è finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione del carattere rurale e paesaggistico delle aree di pertinenza degli insediamenti di villa palladiani, riconosciuti quali valori particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale da salvaguardare; l'articolo già prevede che le individuazioni riportate possano essere meglio precisate in sede di adeguamento da parte dei Comuni, senza che ciò costituisca variante al PTRC; si ritiene inoltre di riformulare l'ultimo comma al fine di far salve le previsioni degli strumenti urbanistici qualora l'adeguamento alle disposizioni dettate non sia possibile data la situazione urbanistica consolidata.

1 proponente/i

191895 **1** **02/05/2013** **Oddone Longo – Ass. AR/CO (Architettura Contemporanea)**

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
-----------	----------------	----------	---

L'osservazione è riferita all'Allegato A delle Norme Tecniche del PTRC adottato con DGR 372/2009, contenente un primo elenco delle Architetture del '900 nel Veneto, individuate e integrate nella Variante parziale al PTRC, adottata con DGR 427/2013, tra i "Sistemi di valore" del "Documento per la pianificazione paesaggistica" in un nuovo elenco denominato "4.7 Architetture del Novecento". Si ritiene dunque di considerare l'osservazione con riferimento al suddetto nuovo elenco. L'osservazione chiede di integrare l'elenco delle "Architetture del Novecento" con la seguente opera (a rischio demolizione) ricadente nel Comune di Selvazzano (PD): Seminario di via Monte Grappa (1965-1070) dell'architetto Oscar Marchi.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle architetture del '900 nel documento per la Pianificazione Paesaggistica rientra nell'individuazione preliminare di sistemi di valori che saranno puntualmente indicati e disciplinati in sede di PPRA, si ritiene comunque di modificare l'articolo sulle architetture del '900 prevedendo la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

1 proponente/i

364563 **1** **30/08/2013** **Istituto Assistenza Anziani verona**

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
-----------	----------------	----------	---

Si chiede di stralciare dall'elenco "Architetture del Novecento" dell'allegato B3 "Documento per la pianificazione paesaggistica" il fabbricato sito in Verona, via Don C. Steeb n.4, fabbricato di proprietà dell'Istituto Assistenza anziani che usa detto fabbricato come casa di riposo per anziani autosufficienti e non, secondo quanto previsto dalla LR 22/02, 46/95 e DGR n.757/2005(e quindi erroneamente indicato nell'elenco quale edificio residenziale); si nota che tale fabbricato sorge in area vincolata ai beni ambientali e che il fronte Est confina con un parco, sempre di proprietà dell' Istituto, soggetto a vincolo monumentale. Pertanto, l'osservante ritiene, che un ulteriore vincolo apporterebbe notevoli disagi nell'ottenimento delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, che data la vetustà dell'edificio sono pressoché costanti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

364549 4 30/08/2013 Comune di Verona

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede lo stralcio dall'elenco delle "Architetture del Novecento" nel "Documento per la pianificazione paesaggistica" del blocco a nord delle Officine Grafiche Mondadori (02) in quanto, dalla scheda riportata nel volume "Novecento. Architetture e città del Veneto" viene descritto come "...insieme di edifici ospitanti il magazzino automatizzato Mondadori...e costituito da due corpi di fabbrica distinti..."; inoltre, si chiede di stralciare tutti gli edifici denominati "Manifattura Tabacchi" (52.04) ad esclusione di quelli vincolati dalla Soprintendenza e progettati dall'ing. Nervi, si fa presente che su questo ambito, in attuazione al Piano degli Interventi, è in fase di stipula un accordo pubblico privato di cui all'articolo 6 della LR 11/2004. Si chiede lo stralcio dei seguenti edifici in quanto non presentano caratteri architettonici tali da giustificare una tutela che impedisca futuri adattamenti o trasformazioni, trattandosi di edifici tutti realizzati negli anni '50 e '60: Edificio residenziale (50.10), Scuola media Statale "Vittorio Betteloni" (50.13), Edificio residenziale (50.14), Assicurazioni Generali (50.16), Palazzo della Sanità (50.17), Edificio direzionale- residenziale (50.18), Edificio residenziale (50.19), Chiesa del tempio votivo (51.02), Complesso residenziale per ferrovieri (51.04). Infine, si chiede di eliminare dall'elenco l'immobile denominato "Garage Fiat" in quanto le caratteristiche del manufatto sono maggiormente riconducibili a quelle riconosciute per gli immobili "Archeologia industriale" nel cui elenco lo stesso immobile risulta iscritto.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

364520 1 29/08/2013 Azienda Ulss 20 di Verona

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Con riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.7 "Architetture del Novecento", chiede lo stralcio dall'elenco degli edifici individuati in Comune di Verona di quello indicato al n. 50.17, Palazzo della Sanità, destinato a funzione "direzionale pubblico - sanitario" e oggetto di un Piano di Alienazioni adottato, che prevede la possibilità di demolizione e ricostruzione dell'edificio, per il quale, con l'individuazione proposta dal PTRC, si va a generare un'indubbia perdita di valore andando così a incidere sensibilmente sui fondi per

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

investimenti che la Regione deve erogare all'azienda.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle architetture del '900 nel documento per la Pianificazione Paesaggistica rientra nell'individuazione preliminare di sistemi di valori che saranno puntualmente indicati e disciplinati in sede di PPRA, si ritiene comunque di modificare l'articolo sulle architetture del '900 prevedendo la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC; inoltre, viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

3 proponente/i

361598	2	29/08/2013	Città di Montebelluna
373598	2	30/08/2013	Quadrifoglio Verona Spa
373462	2	04/09/2013	Quadrifoglio Verona Spa

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.4 "Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica", rileva alcune inesattezze di denominazione ed equivoci di identificazione: Parco di Villa Coner Loi: esatta denominazione "Correr Pisani" Parco di Villa Bresso ora Monterumici: esatta denominazione "Bressa" Parco di S. Maria in Colle: dubbia individuazione e delimitazione, forse Parco di Villa Fracca Parco di Villa Zuccoredo ora Binetti: esatta denominazione "Zuccareda-Binetti" Parco "le Pignare": vincolo "Area 3 Pini" Parco di Villa del Vercato: identificazione, forse Villa del Vescovo Parco di Villa Palla-Bassi: esatta denominazione "Pola-Bassi-Bernardi" Parco di Villa Bernardi: inesistente a Montebelluna Parco di Villa Loredan Von Exel: esatta denominazione "Loredan Van Axel" Parco di Villa Pullin: esatta denominazione "Polin" Parco di Villa Pasinetti: esatta denominazione "Pullin". In secondo luogo si chiede al secondo capoverso di modificare le parole "da considerarsi esplorativo" in "da considerare esplorativo". Infine si rileva che alcuni parchi di proprietà pubblica, rispetto alla ricognizione fatta nei primi anni '90, e con riferimento anche alle indicazioni contenute all'art. 60, Sistemi culturali territoriali, lett. c bis) Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica, hanno perso i segni e gli elementi che contraddistinguono i Parchi di Villa: Parco di Villa Mocenigo, Parco di Villa Pasinetti-Pullin, Parco di Villa Pisani, Parco di Villa Zuccareda-Binetti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; si ritiene di correggere le inesattezze riferite alla toponomastica; inoltre, si precisa che l'individuazione dei sistemi di valori nel documento per la Pianificazione Paesaggistica costituisce unicamente una loro individuazione preliminare.

3 proponente/i

361598	1	29/08/2013	Città di Montebelluna
373598	1	30/08/2013	Quadrifoglio Verona Spa
373462	1	04/09/2013	Quadrifoglio Verona Spa

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.7 "Architetture del Novecento", chiede lo stralcio della nuova individuazione riportata al n. 41 "Ex GIL ora Tribunale sezione distaccata, 1936, P. Motta", in quanto tale edificio ha perso i suoi caratteri originari a seguito di interventi successivi (interventuti sia nella morfologia esterna che nell'organizzazione interna), che ne hanno modificato e destrutturato l'originaria forma di razionalismo tipico dell'età del regime fascista, che teneva conto delle lezioni di Piacentini e Terragni, a tal punto che oggi esso appare il principale elemento detrattore del centro cittadino (vedi documentazione fotografica).

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

352490 **1** **21/08/2013** **Coordinamento delle associazioni ambientaliste - Lido**

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
<p>Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.7 "Architetture del Novecento", riferito al "Lido di Venezia e Mazzorbo" chiede lo stralcio dei seguenti manufatti: "07, Sistema: Quartiere residenziale", "08, Sistema: Quartieri residenziali cooperativi" e "18, Sistema: Colonie al Mare", in quanto trattasi di mera indicazione redazionale della pubblicazione "Novecento, architetture e città del Veneto". In secondo luogo, si chiede la ridenominazione come di seguito specificato: 01 da "Aereostazione del Lido" a "Aereostazione del Lido (aeroporto G. Nicelli)"; 02 da "Scuola Elementare Parmeggiani" a "Scuola Elementare Parmeggiani, Riviera S. Nicolò, 21"; 03 da "Ospedale al Mare" a "Complesso dell'Ospedale al Mare (dismesso)"; 04 da "Ingresso Ex Luna Park ora planetario" a "Resti del Luna Park in Lungomare D'Annunzio (ingresso e planetario)"; 06 da "Blue Moon" a "Edifici del complesso Blue Moon (...)" (con esclusione delle strutture accessorie esterne); 07.01 da "Casa del Farmacista" a "Casa del Farmacista (Via S. Gallo, 74)"; 07.02 da "Complesso residenziale INA" a "Complesso residenziale INA (via Lepanto – via Bragadin)"; 07.03 da "Ristrutturazione e sopraelevazione di Casa Calabi" a "Casa Calabi (piazza Fiume, 1)"; 07.04 da "Albergo Quattro Fontane" a "Albergo Quattro Fontane (via delle Quattro Fontane, 16)"; 07.05 da "Edificio residenziale" a "Edificio residenziale in via Dardanelli, 47/b"; 07.06 da "Sede Municipalità" a "ex Liceo "Pietro Orseolo II", ora sede della Municipalità (via Gallo, 32)"; per gli Edifici residenziali dal n. 07.07 al n. 07.19 si propone di aggiungere le indicazioni toponomastiche desumibili dalla pubblicazione "Novecento, architetture e città del Veneto", previa verifica dell'effettiva sussistenza di elementi di particolare pregio che giustificano l'inclusione nell'elenco; 08.01 da "Cooperativa degli impiegati della Stato "Domus Nostra" e Cooperativa dei Ferrovieri" a due distinte individuazioni: "44 edifici della Cooperativa degli impiegati della Stato "Domus Nostra" (vie Gallo e adiacenti) e "17 edifici residenziali della Cooperativa dei Ferrovieri (via San Giovanni d'Acri)"; 09 da "Ex Casinò Municipale" a "Palazzo del Casinò Municipale (ora destinato ad altri usi)"; 10 "Palazzo del Cinema, 1936-1937, L. Quagliata" integrare con "(con esclusione degli ampliamenti incongrui)"; 11 da "Yacht Club e Residence" a "Yacht Club e Residence (Lungomare Marconi, 41)"; 12 da "Ex Casa di Cura Solarium al Mare Colonia del Sole" a "Ex Casa di Cura Solarium al Mare Colonia del Sole (via Loredan, 12)"; 14 da "Sistema: Città Giardino" a "Edifici di "Città Giardino" (quartiere residenziale compreso tra via D. Piazzamano, Riva di Corinto, via P. Garzoni, via S. Gallo)"; 15 da "Scuola "San Giovanni Bosco" a "Scuola elementare "San Giovanni Bosco" (via Vivaldi, 16); 16 da "Edificio residenziale" a "Complesso residenziale INCIS (Via Gallo 134)"; 17 da "Ex Tiro al Volo Biblioteca "Hugo Pratt" a "Complesso ex Tiro al Volo (via Gallo, 136/b); 18.01 da "Ex Colonia Marina Adriatica" a "Complesso Colonia Marina Adriatica (strada della Droma, strada vecchia dei Bagni)"; 18.02 da "Ex Colonia estiva ENPAS" a "Complesso Centro Vacanze ENPAS (via dei Bagni, 5)"; 18.03 da "Colonia Alberoni "Principe di Piemonte" a "Complesso Colonia estiva "Principe di Piemonte (Strada Vecchia dei Bagni)". Infine, si chiede l'integrazione con: "Ville Liberty del Lido" prescindendo dall'indicazione puntuale degli edifici e rimandando al catalogo online curato dalla Municipalità di Lido e Pellestrina con la collaborazione della Soprintendenza ai beni Ambientali e Paesaggistici di Venezia e Laguna (www.comune.venezia.it/lidoliberty) nonché ai diversi studi pubblicati nella rivista "Lido di oggi Lido di allora"; "Strutture balneari del Lido" prescindendo dall'indicazione puntuale delle opere ma suggerendo gli opportuni approfondimenti, a partire dalle piccole strutture di ingresso e considerando strutture particolari quali terrazze a mare (Piazzale del casinò, la cosiddetta Pagoda, i resti della piscina scoperta dell'Opera Balilla, ecc.).</p>			

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; si ritiene di correggere le inasattezze riferite alla toponomastica; inoltre, premesso che l'individuazione delle architetture del '900 nel documento per la Pianificazione Paesaggistica rientra nell'individuazione preliminare di sistemi di valori che saranno puntualmente indicati e disciplinati in sede di PPRA, si ritiene comunque di modificare l'articolo sulle architetture del '900 prevedendo la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

1 proponente/i

352479 **1** **21/08/2013** **Coordinamento delle associazioni ambientaliste - Lido**

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
-----------	----------------	----------	---

Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.7 "Architetture del Novecento", chiede l'integrazione dell'elenco con i seguenti ricedenti manufatti: "ex Cantieri Ciga" (in fronte Via Loredan e Cipro) ed "ex Officine Aeronavali" (Via Selva, Piazzale Ravà), nell'isola del Lido, ed "ex industrie e strutture militari della Certosa", nell'isola della Certosa.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle architetture del '900 nel documento per la Pianificazione Paesaggistica rientra nell'individuazione preliminare di sistemi di valori che saranno puntualmente indicati e disciplinati in sede di PPRA, si ritiene comunque di modificare l'articolo sulle architetture del '900 prevedendo la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

3 proponente/i

364523 **4** **29/08/2013** **Comune di Fossalta di Portogruaro**

347579 **4** **14/08/2013** **Comune di Vicenza**

351239 **4** **20/08/2013** **Comune di Vicenza**

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
-----------	----------------	----------	---

Chiede la ripermimetrazione come da PTCP di Vicenza approvato (vedi allegato) dei contesti di "Villa Almerigo Capra La Rotonda", "Villa Trissino Trettenero" e "Villa Gazzotti", in quanto la perimetrazione individuata nel PTRC ricomprende anche aree, senza più carattere di ruralità, individuate nel PAT e normate nel PI approvati come "zone a tessuto consolidato", già in parte edificate o destinate a servizi.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene modificato il perimetro riportato nel documento per la Pianificazione Paesaggistica - Ville del Palladio dell'area di tutela e valorizzazione di Villa Almerigo Capra al fine di uniformarlo al progetto norma denominato la Valletta del Silenzio del vigente Piano di Area Monti Berici. Considerata la rilevanza delle "Ville del Palladio" quale patrimonio universale, iscritte al patrimonio dell'UNESCO, si chiarisce che l'individuazione presente nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica è finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione del carattere rurale e paesaggistico delle aree di pertinenza degli insediamenti di villa palladiani, riconosciuti quali valori particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale da salvaguardare. Le individuazioni riportate possono essere meglio precisate in sede di adeguamento da parte dei Comuni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

365669 1 02/09/2013 Comune di Bassano del Grappa

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
ATLANTE RICOGNITIVO

Si chiede di inserire il Comune di Bassano del Grappa nell'Ambito di Paesaggio dell'"Alta Pianura Veneta" in quanto l'attuale inclusione, secondo quanto descritto nell'Atlante ricognitivo nel Documento per la Pianificazione paesaggistica, nell'ambito denominato "Altopiano dei sette comuni" non consente di soddisfare tutte le esigenze paesaggistiche e ambientali contenute nell'Atlante Ricognitivo e pertanto una parte del territorio del comune non troverebbe specifica disciplina e tutela all'interno del suddetto PPRA; chiede di non irrigidire in modo definitivo e non modificabile l'articolazione della Regione nei 14 ambiti come indicato nell'art. 71 bis permettendo alle successive elaborazioni della pianificazione paesaggistica eventuali modifiche della definizione degli stessi.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 71 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile; vengono unificati gli articoli riferiti agli Ambiti di Paesaggio ed ai PPRA prevedendo la possibilità di riarticolazione degli ambiti stessi sia tramite accorpamento che tramite scomposizione e riaccorpamento.

1 proponente/i

365459 2 30/08/2013 Comune di Cadoneghe

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Nel capitolo Architetture del '900 al punto 11. Piazza della Repubblica. (G.Samonà) La realizzazione della piazza è avvenuta alcuni anni dopo la morte dell'arch. Samonà. Inoltre al momento della realizzazione sono state introdotte dall'ufficio tecnico comunale modifiche ai percorsi e ai materiali, non compresi nel progetto originario. Peraltro oggi la piazza e gli elementi di arredo presenti, per le caratteristiche costruttive ed il tipo di materiali utilizzati, si trovano in uno stato di degrado che rende poco praticabile l'area e necessario un intervento di manutenzione consistente. Non si ritiene pertanto significativa per l'apposizione del vincolo. Gli edifici indicati ai punti 19 Sistema Borgo rurale Littorio 19.1 Borgo rurale Littorio (Quirino de Giorgio) Sono erroneamente inseriti nel territorio di Cadoneghe. Si chiede pertanto di apportare le modifiche conseguenti.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che il documento per la pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito attraverso i quali saranno verificati e puntualmente disciplinati i Sistemi di valori, che il PTRC indica preliminarmente quali elementi di caratterizzazione del territorio regionale, si ritiene di riformulare l'articolo sulle architetture del '900 al fine di chiarire e rendere maggiormente flessibili le disposizioni contenute. In particolare viene introdotta la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, e viene prevista una norma transitoria che consente di intervenire già da subito sugli edifici pubblici e di interesse pubblico.

1 proponente/i

364582 1 30/08/2013 Viviana Ferrario

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Durante gli incontri pubblici di presentazione della Variante è stata più volte sottolineata la rapida modificazione del quadro sociale, economico e territoriale avvenuta tra il momento della redazione del Piano e il momento

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

attuale. Questa rapida modificazione concorre a rendere necessario un aggiornamento del PTRC, pura pochi anni di distanza. Tra i più recenti fenomeni che hanno interessato il territorio veneto in questo periodo certamente possiamo annoverare quello del boom di produzione di energia da fonte rinnovabile, sviluppatasi fortemente anche grazie a precise politiche europee e nazionali e alle forme di incentivazione ad esse collegate. Premesso che la produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta un obiettivo del tutto condivisibile, la letteratura scientifica internazionale mette in evidenza la presenza di alcune criticità provocate dalle consistenti ricadute sul territorio e sul paesaggio (Si veda ad esempio il numero monografico di Landscape Research, Vol. 35, No.2, 235-257, April 2010). Tra i rischi connessi ad uno sviluppo incontrollato della produzione di energie alternative rilevati nella letteratura internazionale, a solo titolo di esempio si citano: - microidroelettrico: impatto ecologico e ambientale sulla rete idrografica minore; - eolico: impatto visivo, impatto ecologico sull'avifauna, impatto sociale (disturbi dovuti al cosiddetto "effetto discoteca"); - fotovoltaico: consumo di suolo, impatto visivo, competizione con le attività agricole; - biofuel: competizione con le produzioni alimentari, aumento dei prezzi; - biogas: aumento del traffico pesante; impatto da odore; impatto visivo; competizione con le attività agricole - biomasse vegetali: impatto visivo; semplificazione agronomica; competizione con la produzione alimentare; inquinamento dell'aria. Tra le maggiori criticità percepite sia dal mondo scientifico che dalla popolazione, la letteratura internazionale mette in evidenza in particolare le trasformazioni del paesaggio, a volte anche radicali, determinate dallo sviluppo delle rinnovabili. Anche nel Veneto la produzione di energie rinnovabili ha avuto un boom negli ultimi anni. Alcune delle criticità sopra esposte si rilevano anche nella nostra regione, sollevando un problema di governo degli impatti ambientali e paesaggistici sia degli impianti sia delle produzioni delle fonti rinnovabili (Si veda il volume in corso di pubblicazione presso Springer curato da M. Frolova, M. J. Prados, A. Nada'i, Renewab/e energies and European /andscapes. Lessons tram the southern European cases, che conterrà due diversi articoli sul Veneto). Un coordinamento regionale sotto il profilo della localizzazione degli impianti, delle modalità costruttive e delle modalità di gestione sembra sempre più necessario, anche in considerazione della crescente conflittualità sociale che contraddistingue queste trasformazioni. Un primo passo da parte dell'Amministrazione Regionale è stato fatto nei mesi scorsi, predisponendo per alcune di queste fonti rinnovabili l'identificazione delle cosiddette "aree non idonee", mentre in alcuni altri casi si è avviata la stesura di apposite linee guida. Tuttavia gli strumenti fin qui predisposti sono largamente insufficienti a governare le trasformazioni paesaggistiche determinati dallo sviluppo delle energie rinnovabili, anche a causa dell'approccio settoriale e poco attento agli impatti cumulativi fin qui utilizzato. Al momento dell'adozione del PTRC nel 2009 il problema non si era posto ancora con vigore, tant'è vero che lo strumento sostanzialmente non tratta l'argomento, né tantomeno detta specifiche norme sul tema. Al contrario uno strumento di pianificazione paesaggistica regionale è il luogo ideale dove realizzare quel coordinamento e quella attenzione agli aspetti paesaggistici delle trasformazioni che sembrano sempre più necessarie in tema di energie rinnovabili. La redazione dei PPRA rappresenta in questo senso un'occasione importante che non va perduta. A questo scopo si chiede di dunque di dedicare negli elaborati analitici del PTRC uno specifico approfondimento sul tema delle trasformazioni paesaggistiche legate allo sviluppo delle energie rinnovabili, in vista di un suo approfondimento di carattere analitico e progettuale nei PPRA. Si propongono in particolare le seguenti azioni: a. Previa appropriata indagine, integrazione del tema delle energie rinnovabili, dove opportuno, in ciascuna "ricognizione" dell'Atlante (nel capitolo "Dinamiche di trasformazione"); b. predisposizione di un apposito strato informativo della cartografia regionale (manca a tutt'oggi una anche la conoscenza cartografica anche della semplice localizzazione degli impianti realizzati, autorizzati e finanziati); c. integrazione nel senso più sopra esposto gli "Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari ai PPRA" in ciascuna ricognizione; d. predisposizione di uno specifico paragrafo della relazione illustrativa che ponga il problema e stabilisca gli obiettivi generali del coordinamento regionale sul tema; e. definizione, con gli strumenti che saranno ritenuti opportuni (linee guida per la redazione dei PPRA, articolo nelle NTA del PTRC, ecc.), dell'obbligo per i PPRA di affrontare l'argomento delle rinnovabili sia dal punto di vista dell'approfondimento analitico che di quello progettuale. f. istituzione di un gruppo di lavoro per la promozione di uno stretto coordinamento tra la redazione dei PPRA, la redazione del Piano Energetico Regionale e le politiche e i provvedimenti regionali settoriali su questo argomento (PSR, leggi incentivanti ecc.)

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Pur condividendo i contenuti esposti dall'osservante, si ricorda che il tema delle fonti rinnovabili, la rappresentazione dello scenario attuale e la definizione degli ipotetici scenari di previsione, è oggetto del Piano Energetico Regionale-Fonti Rinnovabili Risparmio Energetico ed Efficienza Energetica (PERFER) approvato dalla Regione Veneto con DCR 6 del 09/02/2017, nel quale sono valutate le politiche e le strategie di attuazione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

in merito alle tematiche energetiche, secondo quanto indicato dalla normativa nazionale (L 10/1991) e regionale (LR 25/2000); inoltre, il PTRC dedica un intero capo delle Norme tecniche alla materia energetica ambientale nel rispetto delle vigenti disposizioni internazionali, nazionali e regionali. Infine, si ritiene di rimandare in sede di PPRA l'approfondimento di tali tematiche. Pur tuttavia, per dare coerenza alle scelte di settore alle questioni paesaggistiche si ritiene opportuno procedere all'integrazione degli "Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari al PPRA" modificando l'obiettivo e l'indirizzo numero 33.

2 proponente/i

363886	5	30/08/2013	Città di Venezia
365371	4	02/09/2013	Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Si fa notare la mancanza di una cartografia a scala adeguata corrispondente agli elementi elencati nel Documento per la pianificazione paesaggistica così da permettere una loro puntuale individuazione (fatto salvo per le "Ville del Palladio"). Inoltre si segnala la mancanza degli shapefile delle tavole grafiche e dei "Sistemi di valori" del Quadro Conoscitivo del PTRC adottato nel 2009 che impedisce un confronto con le banche dati di altre strutture.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; ad eccezione dei "parchi e giardini di rilevanza paesaggistica", i sistemi di valori riportati nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica sono stati individuati geograficamente all'interno di shape file dedicati; inoltre il Documento per la Pianificazione Paesaggistica viene integrato con la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del Dlgs 42/2004 (shape file), rinviando ai PPRA la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle restanti lettere g), h), m) caratterizzata da contenuti tecnico discrezionali.

2 proponente/i

372029	20	02/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto
396065	20	20/09/2013	Confindustria Veneto ANCE Veneto

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Si chiede di uniformare le perimetrazioni contenute nel Documento per la Pianificazione paesaggistica, richiamato dall'articolo 62 bis comma 1, con gli elaborati a livello di pianificazione provinciale, rilevando discordanze per il comune di Vicenza in merito ai perimetri delle Ville "Almerigo Capra "La Rotonda"", "Trissino Trettenero", "Gazzotti". Si chiede inoltre di chiarire il ruolo Comunale nell'adeguamento dei perimetri come da comma 4 della suddetta norma.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

ARTICOLO 62 BIS

L'osservazione è parzialmente accoglibile; viene modificato il perimetro riportato nel documento per la Pianificazione Paesaggistica - Ville del Palladio dell'area di tutela e valorizzazione di Villa Almerigo Capra al fine di uniformarlo al progetto norma denominato la Valletta del Silenzio del vigente Piano di Area Monti Berici. Considerata la rilevanza delle "Ville del Palladio" quale patrimonio universale, iscritte al patrimonio dell'UNESCO, si chiarisce che l'individuazione presente nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica è finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione del carattere rurale e paesaggistico delle aree di pertinenza degli insediamenti di villa palladiani, riconosciuti quali valori particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale da salvaguardare. Le individuazioni riportate, come esplicitato nel comma 4, che risulta sufficientemente chiaro, possono essere meglio precisate in sede di adeguamento da parte dei Comuni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

2 proponente/i

426042	14	30/09/2013	Comune di Bussolengo
--------	----	------------	----------------------

461002	14	18/10/2013	Comune di Bussolengo
--------	----	------------	----------------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di inserire nell'elenco delle "Architetture del Novecento" nel Documento per la pianificazione paesaggistica, Allegato B3, per il comune di Bussolengo il "Serbatoio di Piazza Nuova 1" (1914).

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 62

L'osservazione è parzialmente accoglibile; premesso che l'individuazione delle architetture del '900 nel documento per la Pianificazione Paesaggistica rientra nell'individuazione preliminare di sistemi di valori che saranno puntualmente indicati e disciplinati in sede di PPRA, si ritiene comunque di modificare l'articolo sulle architetture del '900 prevedendo la facoltà da parte dei Comuni di aggiornare e modificare l'elenco dei beni, senza che ciò costituisca variante al PTRC.

175 proponente/i

383504	1	30/08/2013	Adami Laura
386967	1	30/08/2013	Antonioli Claudio
470127	1	30/08/2013	Badon Omero
379765	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
438225	1	30/08/2013	Baracco Livia
206388	1	30/08/2013	Baroncini Marco
408861	1	30/08/2013	Bartelle Patrizia
546188	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
400950	1	30/08/2013	Bazzan Davide
401649	1	30/08/2013	Bazzan Davide
390841	1	30/08/2013	Bellinello Vincenzo
432782	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433162	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
404304	1	30/08/2013	Benini Federico
404990	1	30/08/2013	Benizzi Giorgio
388177	1	30/08/2013	Bergantin Enrico
401885	1	30/08/2013	Bertaglia Dario
401482	1	30/08/2013	Berti Elisa
386043	1	30/08/2013	Bertolini Gianni
394540	1	30/08/2013	Bertuzzi Enrico
385191	1	30/08/2013	Boaretto Arianna
376482	1	30/08/2013	Bonato Daniele
206534	1	30/08/2013	Bortoluzzi Fabio
376352	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
385697	1	30/08/2013	Brusco Manuel
422813	1	30/08/2013	Businaro Barbara
384302	1	30/08/2013	Bustaffa Giuliano
385447	1	30/08/2013	Bustaffa Umberto
403838	1	30/08/2013	Callegari Riccardo
395457	1	30/08/2013	Caniato Cristina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
404167	1	30/08/2013	Canova Luana
404169	1	30/08/2013	Canova Luana
430167	1	30/08/2013	Cappelletti Enrico
550985	1	30/08/2013	Carolo Rossella
388644	1	30/08/2013	Casale Sabina
390117	1	30/08/2013	Casalicchio Gabriele
406860	1	30/08/2013	Cattozzo Paolo
374465	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383848	1	30/08/2013	Chesini Alessandro
410510	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
407580	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
390331	1	30/08/2013	Cirillo Claudio
449460	1	30/08/2013	Conti Franco
370379	1	04/09/2013	Cordioli Nicola
398293	1	30/08/2013	Corsini Chiara
373547	1	03/09/2013	Cozzolino Emanuele
400300	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406979	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
406188	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
402743	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
385669	1	30/08/2013	Da Rold Michela
425401	1	30/08/2013	Da Villa Marco
428348	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
428084	1	30/08/2013	Dal Fior Andrea
380847	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
381500	1	30/08/2013	D'Astice Nicola
393373	1	30/08/2013	De Luca Monica
413627	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
426248	1	30/08/2013	De Poli Loris
428565	1	30/08/2013	Diane Ghirardo
400700	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
407289	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
431127	1	30/08/2013	D'Inca Federico
417499	1	30/08/2013	Dreosti Dario
370076	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
413514	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
550710	1	30/08/2013	Favero Thomas
396679	1	30/08/2013	Ferrazzi Cristiano
400015	1	30/08/2013	Florio Alessandro
403491	1	30/08/2013	Follesa Massimo
404214	1	30/08/2013	Furin Michela
366625	1	30/08/2013	Gallocchio Filippo
428217	1	30/08/2013	Ganassini Carla
427183	1	30/08/2013	Gasparella Kim
426777	1	30/08/2013	Gasparella Renzo
427435	1	30/08/2013	Gaspari Diego

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
427539	1	30/08/2013	Gaspari Elio
411046	1	30/08/2013	Giabardo Elena
395199	1	30/08/2013	Giacometti Marco
384930	1	30/08/2013	Giai Chel Mariasole
428428	1	30/08/2013	Giroto Lucillo
406166	1	30/08/2013	Giunta Patrizia
424573	1	30/08/2013	Giusti Marisa
401401	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428073	1	30/08/2013	Grassi Fabio
427729	1	30/08/2013	Grassi Roberto
429498	1	30/08/2013	Greggio Davide
410241	1	30/08/2013	Grotto Michela
405744	1	30/08/2013	Guolo Paolina
380926	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
383603	1	30/08/2013	Lavagnini Gina
402804	1	30/08/2013	Lucca Antonio
399431	1	30/08/2013	Malacchini Andrea
398583	1	30/08/2013	Malacchini Daniela
393613	1	30/08/2013	Mantovani Luca
443199	1	30/08/2013	Marangon Lucia
397858	1	30/08/2013	Marchesini Edoardo
438499	1	30/08/2013	Marchiori Andrea
440281	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435724	1	30/08/2013	Marchiori Marco
397519	1	30/08/2013	Marino Francesco
376804	1	30/08/2013	Marola Flavia
416126	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
392124	1	30/08/2013	Marzana Antonella
415840	1	30/08/2013	Matta Marco
393537	1	30/08/2013	Mazzi Michele
427694	1	30/08/2013	Mazzon Emanuela
381380	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
382596	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
403337	1	30/08/2013	Meneguolo Umberto
380524	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
409076	1	30/08/2013	Milan Alberto
436807	1	30/08/2013	Milan Antonio
412257	1	30/08/2013	Minto Erica
385042	1	30/08/2013	Murari Susanna
382489	1	30/08/2013	Muraro Simone
435317	1	30/08/2013	Nacchi Massimo
417068	1	30/08/2013	Naldi Marco
406537	1	30/08/2013	Nervanti Mariaelisa
401136	1	30/08/2013	Nicolis Thomas
396279	1	30/08/2013	Noventa Corrado
388150	1	30/08/2013	Paiola Jessica

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
409123	1	30/08/2013	Palmisano Lucilla
417638	1	30/08/2013	Pascoli Valnea
439422	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
439262	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432426	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
399816	1	30/08/2013	Passavanti Raffaella
407391	1	30/08/2013	Pattavina Mario
389498	1	30/08/2013	Pelà angelo
414798	1	30/08/2013	Peresin Daniela
389873	1	30/08/2013	Pericoli Ivan Fausto
397207	1	30/08/2013	Perri Susanna
418600	1	30/08/2013	Peruzzo Valentina
384246	1	30/08/2013	Piazza Marta
400798	1	30/08/2013	Piccagli Cecilia
404767	1	30/08/2013	Piccagli Mattia
396007	1	30/08/2013	Pozzato Mara
411824	1	30/08/2013	Rigolin Roberto
386009	1	30/08/2013	Rigosa Danilo
412091	1	30/08/2013	Rizzi Federico
409693	1	30/08/2013	Roin Francesco
400159	1	30/08/2013	Rossi Venceslao
410479	1	30/08/2013	Sanbinello Federico
453906	1	30/08/2013	Santoliquido Antonio
385723	1	30/08/2013	Scipolo Enrico
404481	1	30/08/2013	Scordino Marco
418656	1	30/08/2013	Scordino Matteo
419202	1	30/08/2013	Serra Anna Maria
392901	1	30/08/2013	Siviero Andrea
397118	1	30/08/2013	Sonato Mauro
408470	1	30/08/2013	Sorato Oscar
397530	1	30/08/2013	Stefani Ilaria
393895	1	30/08/2013	Testi Marina
390369	1	30/08/2013	Tosato Anna P.
406931	1	30/08/2013	Trevisan Alfeo Giovanni
406041	1	30/08/2013	Trevisan Simone
404840	1	30/08/2013	Trevisan Susanna
404401	1	30/08/2013	Trombin Giuliana
407116	1	30/08/2013	Turri Bruno
416398	1	30/08/2013	Tution Lleshi
410080	1	30/08/2013	Vallarini Claudio
428431	1	30/08/2013	Vaona Alessandro
376261	1	30/08/2013	Vaona Emanuele
395669	1	30/08/2013	Vedovetto Marco
387378	1	30/08/2013	Vendemiati Lorenzo
408812	1	30/08/2013	Venturini Elisa
403081	1	30/08/2013	Verzolla Franco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
408623	1	30/08/2013	Voto Pietro
412269	1	30/08/2013	Zabeo Andrea
387744	1	30/08/2013	Zago Thomas
398647	1	30/08/2013	Zamboni Simone
406898	1	30/08/2013	Zampieri Carmela
404661	1	30/08/2013	Zancarli Cristiano
437397	1	30/08/2013	Zanetti Michele

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Si chiede lo stralcio del Documento per la Pianificazione Paesaggistica e la sua sostituzione con la "Carta del Paesaggio Veneto- parte IV ambiti progettuali dei PPSARV" (come descritta nell'osservazione) che prevede la definizione delle tipologie degli ambiti progettuali in sei categorie (A ambientale (ambiti 1, 2, 3, 4, 7, 9, 10, 11, 12, 13) ; B qualificazione del corridoio agroalimentare montano (ambiti 25, 14, 23, 15, 08, 16); C qualificazione del corridoio biologico (ambiti 31, 38, 39); D qualificazione del corridoio agroalimentare e biologico (ambiti 34, 33, 32, 22, 26); E affaccio e qualificazione storico (ambiti 30, 25); F qualificazione urbana (ambiti 24, 17, 29, 27)).

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; premesso che il Documento per la Pianificazione Paesaggistica nasce dall'evoluzione e dall'approfondimento dei contenuti degli "ambiti di paesaggio - atlante ricognitivo", adottati con Dgr 372 del 17 febbraio 2009, e costituisce, il quadro di riferimento per la definizione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA), quanto richiesto appare riduttivo, settoriale e semplicistico rispetto alla complessità dei caratteri paesaggistici presi in esame e descritti nel documento per la pianificazione paesaggistica, che tengono invece conto delle indicazioni di cui al D.lgs 42/04.

15 proponente/i

459518	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543503	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431249	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374648	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
492224	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430754	1	30/08/2013	Contro Simone
426478	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431474	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370121	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
377885	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380443	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437116	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433134	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437038	1	30/08/2013	Milan Antonio
440420	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3 AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI obiettivi sub ambito Lessinia dei comuni di Fumane, Sant'Anna DalfaedoValori ambientaliL'ambito confinante con il parco Naturale della Lessinia, è delimitato da ambiti naturalistici di grande interesse, segnalati nelle rispettive schede e posizionati tutt'intorno all'ambito stesso.Questa zona tuttavia separata dagli altri an1biti dell'altopiano lessinico da valli comprese nel parco,è come esse connotata

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

dalla presenza di prati, boschi, geotopi, sorgenti, rocciosità affioranti, pascoli che fungono naturalmente da connessione biologica dell'ecosistema montano ed alto collinare. Valori storici e culturali: Sentieri, mulattiere, malghe, casare, baiti, tipologie edilizie storiche (centri storici e nuclei), elementi di arte popolare, chiese, croci, capitelli, forti, rifugi, ex caserme, punti attrezzati panoramici, muri a secco, sentieri lastricati, strutture per il turismo sociale e sportivo, santuario. Pericoli: In alcuni casi allevamento zootecnico, attività di cava. Allevamenti zootecnici, attività di cava. PPRA obiettivi di zona. L'ambito caratterizzato da paesaggio alpino d'altipiano è connotato numerosi nuclei e centri storici, da baiti, mulattiere, sentieri, casare ed alcune malghe. Il progetto riguarda: il mantenimento del paesaggio alpino nelle sue caratteristiche morfologiche e di connessione biologica: valorizzazione e manutenzione dei boschi in funzione produttiva, ecologico-protettiva, paesistica, naturalistica come habitat di rifugio e ripopolamento della fauna e di fruizione e ricreazione sociale; il recupero e valorizzazione e laddove possibile rifunzionalizzazione delle permanenze della struttura storico-insediativa (malghe, baiti, casare, tipologie storiche, forti, caserme, chiese, ecc); il recupero funzionale dei nuclei anche in funzione turistico/ecologica lo studio delle tipologie e della bioarchitettura tipica; la qualificazione di aree di interesse archeologico e geotopi il mantenimento delle caratteristiche architettoniche evidenziando laddove possibile elementi di architettura ed arte popolare con particolare riferimento anche alle origini etnografiche; lo studio delle possibilità di utilizzo della pietra della Lessinia nell'edilizia moderna ed individuazione del fabbisogno presupposto e della risorsa disponibile. La valorizzazione delle attività ricreative e fruibili può essere perseguita attraverso: il recupero ed il mantenimento dei sentieri, mulattiere e delle antiche ferrate, come percorsi specializzati e per il trekking, con particolare attenzione ai collegamenti ed alle interconnessioni con l'area costiera, pedemontana gardesana e con la collina morenica; la connessione funzionale a prevalente scopo agriturismo e turistico con gli adiacenti ambiti, la qualificazione o riqualificazione a fini turistici delle strutture per il turismo religioso e sociale, la predisposizione di aree ricreative, sportive di sosta a servizio dell'intorno naturale e collegamento con le strutture presenti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459668	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543466	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431158	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424204	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
373840	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398193	1	30/08/2013	Calbè Federico
423901	1	30/08/2013	Campara Francesco
492980	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430941	1	30/08/2013	Contro Simone
426681	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431539	1	30/08/2013	D'Incà Federico
369824	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423459	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419545	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
437980	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378112	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411245	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380407	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437465	1	30/08/2013	Marchiori Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
433415	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437237	1	30/08/2013	Milan Antonio
419569	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422168	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440769	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393140	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421197	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396738	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398172	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°12

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Ambito di Paesaggio 12 – Pianura veronese e alto polesine obiettivi sub ambito zone umide (Feniletto Cave di Ronco e Canale Bussè) dei comuni di Zevio, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Bonavigo, Angiari, Legnago Valori ambientali Viali alberati, fondali scenici, parchi urbani esistenti, strade sterrate, prospettive di pianura acque affioranti. Elementi di valore storico e culturale Sistema dei canali storici e recenti, centri storici, corti, strade storiche, strade vicinali e rurali, strutture sportive, capitelli, chiese, edilizia religiosa, edifici di archeologia agroindustriale, spazi aperti storici, zone archeologiche segnalate ecc. Pericoli Infrastrutture urbanizzazione itticultura, viabilità di sistema, densità edilizia urbana, aree produttive ed artigianali ed agroindustriali, in parte sistema culturale. Cave, tipologia edilizia strutture produttive ed agroindustriali, occultamento fondali scenici, mancata correlazione stilistico architettonica fra i vari elementi, modificazione del paesaggio agrario con particolare riferimento alla diminuzione del numero di siepi, filari, infrastrutture progetti logistici urbanizzazione diffusa ecc. PPRA obiettivi di zona Descrizione della sottozona: l'ambito è caratterizzato da sistemi di canali, alcune risorgive, paesaggio agrario contrassegnato da una presenza diffusa di beni storici a testimonianza di uno stretto rapporto di questo territorio con le sue acque. L'ambito, forse ancor più di altri della pianura veronese, è stato soggetto in passato a forte regimentazione e ad opere di bonifica le quali hanno lasciato evidenti tracce storiche tra cui il Canale Bussè. Gli obiettivi generali dell'ambito sono: protezione delle zone umide e delle risorgive; qualificazione delle cave a scopi naturalistici, storico/testimoniali, ricreativi, culturali, sportivi nell'ambito della compatibilità ambientale ed orientate al turismo sostenibile in stretta connessione ed a servizio anche degli ambiti dell'Adige; individuazione di piste e percorsi ciclabili, naturalistici, storici, per l'handicap ecc; qualificazione dei corti e dei nuclei storici a scopo agrituristico e ad attività c01 messe; qualificazione del sistema culturale e del paesaggio agrario tramite mantenimento e creazione di viali alberati, siepi, filari ed in genere ricostruzione del paesaggio agrario storico.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

59 proponente/i

459709	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
459006	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391258	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449473	1	30/08/2013	Badon Omero
545739	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
545618	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390896	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432505	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
437514	1	30/08/2013	Benedetti Silvia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
424629	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391204	1	30/08/2013	Bettin Donatella
383256	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377100	1	30/08/2013	Bonato Daniele
373810	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398459	1	30/08/2013	Calbè Federico
422762	1	30/08/2013	Campara Francesco
487094	1	30/08/2013	Carolo Rossella
542949	1	30/08/2013	Carolo Rossella
492675	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376157	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
376140	1	30/08/2013	Cavallarín Maria Cristina
383724	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390654	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
430404	1	30/08/2013	Contro Simone
431010	1	30/08/2013	Contro Simone
425367	1	30/08/2013	Da Villa Marco
425159	1	30/08/2013	Da Villa Marco
392779	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
385895	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
429914	1	30/08/2013	D'Incà Federico
373923	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
369830	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423449	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419391	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
437949	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
437962	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
428725	1	30/08/2013	Greggio Davide
376410	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
378350	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410709	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
378991	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
380588	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433460	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379738	1	30/08/2013	Marola Flavia
388483	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
435663	1	30/08/2013	Milan Antonio
435741	1	30/08/2013	Milan Antonio
419664	1	30/08/2013	Moretto Silvia
376402	1	30/08/2013	Muraro Simone
422085	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
381538	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
440866	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
438837	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432777	1	30/08/2013	Pasqualotto Giovanni
393152	1	30/08/2013	Salamone Andrè

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
421472	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397405	1	30/08/2013	Scolari Roberto
390481	1	30/08/2013	Sorgato Vito
206519	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Documento Pianificazione Paesaggistica

Argomento Riferimento a: allegato

Si chiede di approfondire le analisi del paesaggio rinvenibili in molte documentazioni e testi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si ricorda che la pianificazione paesaggistica troverà puntuale attuazione mediante la Pianificazione paesaggistica d'ambito secondo quanto esposto nel Documento per la pianificazione paesaggistica e secondo la disciplina del Dlgs 42/2004.

28 proponente/i

459497	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543513	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431201	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424174	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374610	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
374599	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
423551	1	30/08/2013	Campara Francesco
492216	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430808	1	30/08/2013	Contro Simone
426383	1	30/08/2013	Da Villa Marco
434930	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370392	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423081	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419320	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
423132	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377945	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411595	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380493	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437123	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433137	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437046	1	30/08/2013	Milan Antonio
419255	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421411	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440414	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393255	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421102	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396792	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398036	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Documento Pianificazione Paesaggistica

Argomento Riferimento a: allegato

Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Ambito di Paesaggio 4 – Lessinia e Piccole Dolomiti Obiettivi sub

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ambito Valpolicella dei comuni di Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Pietro Incariano, Grezzana. Valori ambientali Morfologia del territorio composta: ambito collinare/montano; valli di Fumane, Marano, Negrar; terrazzo alluvionale della Valpolicella; paleoalveo dell'Adige; inselberg. I paesaggi si compongono in relazione agli ambiti morfologici delineati e precisamente: ambito collinare montano prevalenza di boschi, prati, colture montane, aree nude e rocciosità affioranti; ambiti vallivi: versanti boscati e urbanizzazione di fondovalle misti a colture tipiche dell'olivo ed in parte del vino Valpolicella; terrazzo alluvionale: prevalenza di ambiti di recente urbanizzazione nel quadro di un prevalente paesaggio culturale riferito alla viticoltura; intensa presenza storico ambientale; inselberg: prevalenza culturale della. Elementi di fondale scenico ampio: Monte Pastello. Elementi di fondale scenico dalla strada della Valpolicella: cortina collinare pianura viticola. Particolarità: presenza di inselberg (Montindon, Cariano, Castelrotto); depressione del corridoio alluvionale del Quar. Elementi di valore storico e culturale. Diffusa presenza di ville, centri storici, nuclei, case sparse storiche, zone archeologiche, pievi, edilizia religiosa, in parte tipologie montane, muretti a secco, elementi dell'architettura, dell'edilizia e dell'arte popolare, molini, forti. Particolarità: tessuto storico composto prevalentemente da ville quali elementi ordinatori del territorio nella parte del terrazzo alluvionale, degli inselberg e nella prima cortina collinare. Landmarks principali: Vecchia Chiesa di Cavalo, S. Maria di Valleverde, Le Salette di Fumane, S. Giorgio Inganna Poltron, forti di Monte, Forte Masua, Altri riferimenti paesistici della Valpolicella: cave di Prun, sistema di versante Montecchio ed in particolare Sengia Sbusa. Particolarità: cave senili, cave storiche, geotopi, paleoalveo dell'Adige. Elementi di particolare interesse storico: zone archeologiche: Montindon, Novare, Monte Castellon. Pericoli Cave/discariche, sistema viabilità di sistema e sistema autostradale, densità edilizia urbana, aree produttive ed artigianali. Cave discariche aree produttive, infrastrutture e cantieristica, densità edilizia, occultamento fondali scenici, mancata correlazione stilistico architettonica fra i vari elementi. PPRA obiettivi di zona progetti di recupero di cave e discariche, miniere, cave senili; tutela e salvaguardia dei principali punti scenici o landmarks; studio dello skyline, dei coni ottici e visuali e normativa di riferimento; qualificazione della strada della Valpolicella in un'ottica di qualificazione urbana storica, strutturale; identificazione della Pista Ciclabile della Valpolicella; rifunzionalizzazione dei contenitori storici principali e minori a servizio delle aree individuate quali corridoi agroalimentari o quali corridoi biologici; tutela e riqualificazione dei torrenti e dei progni; individuazione di percorsi ciclabili equitabili, track, storico archeologico culturali; individuazione di musei all'aperto ed al coperto in riferimento alle zone storiche, archeologiche, ai geotopi quali inselberg, ecc; qualificazione delle aree urbane e specializzazione delle strutture storiche anche con l'obiettivo di attivare politiche per il turismo sostenibile e storico; qualificazione di centri minori nuclei e case sparse; identificazione di tipologie compatibili con l'intorno storico e specificazione dell'uso dei materiali tipici da costruzione della Valpolicella; identificazione di parchi urbani e territoriali, di strutture sportive, didattiche, ricreative; tutela e salvaguardia dei muri di brolo, dei muretti a secco, delle strade lastricate, delle strade bianche e panoramiche; qualificazione paesistica e naturalistica dei paleoalvei ecc.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

1 proponente/i

368570 8 30/08/2013 Coordinamento Tutela territorio Breganze

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, rileva la mancata perimetrazione degli ambiti delle ville venete e dei parchi e giardini di rilevanza paesaggistica cui associare una norma di tutela.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando la pianificazione di maggior dettaglio ai PPRA.

1 proponente/i

376497	1	30/08/2013	Davide Sandini
--------	---	------------	----------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, rileva il mancato riferimento al tema dell'Archeologia e chiede che venga inserito nella lista dei "Valori" da tutelare il sito (attualmente non oggetto di vincolo) "Resti di antiche strutture nelle Rotte del Guà", in comune di Arzignano, località Tezze (testimoniato da foto e descrizioni in allegato), che rischia di essere distrutto.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere. Il Documento per la Pianificazione Paesaggistica individua preliminarmente alcuni "Sistemi di valori" dichiarando che "Certamente tale individuazione non è da ritenersi esaustiva del complesso e articolato panorama dei valori paesaggistici caratteristici del territorio regionale, alcuni dei quali sono tra l'altro già compresi nella ricognizione dei valori inclusa nelle 39 schede dell'Atlante ricognitivo. A titolo esemplificativo, si possono considerare tra i sistemi di valori, anche se non inclusi in questa prima individuazione: gli elementi storicamente caratterizzanti il sistema insediativo nelle diverse epoche, come i siti archeologici (...) La redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito sarà l'occasione per l'approfondimento, la verifica e l'integrazione dei sistemi di valori identificati e dei relativi elenchi, per l'eventuale identificazione di ulteriori sistemi di valori, nonché per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun Ambito."

2 proponente/i

368559	1	31/08/2013	Comune di Belluno
371865	1	04/09/2013	D'Inca Federico
374756	1	06/09/2013	Marchese Sergio

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Si chiede un'integrazione per quanto riguarda gli indirizzi di qualità paesaggistica preliminari relativi, nello specifico, alla cosiddetta "mezzacosta Nevegal" al fine di sottolinearne l'alto valore paesaggistico, valore già riconosciuto dal P.T.C.P. che individua tali montagne come "iconemi", non meramente legato alle sue caratteristiche di stazione invernale ma finalizzato a svilupparne tutte le potenzialità legate al turismo sostenibile oltre che alla qualità della vita degli abitanti. In particolare si chiede di inserire al punto in cui si nomina il Nevegal ("obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari al PPRA", Allegato B3 Documento per la Pianificazione Paesaggistica) l'auspicio che tutti gli interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica siano volti al turismo in tutto l'arco dell'anno. In secondo luogo sempre nel medesimo documento, si chiede di formulare espressamente l'indirizzo, per l'ambito Valbelluna interno al Comune di Belluno, di tutelare e valorizzare tutte le aree, punti e percorsi panoramici che rappresentano le direttrici visive verso spazi di eccellenza quali le Dolomiti, patrimonio mondiale dell'Umanità. Infine si chiede particolare indicazione per l'esclusione di inserimenti, non propri, di nuovi grandi opere infrastrutturali dal carattere tecnologico che non hanno diretta funzionalità al recupero e alla valorizzazione del territorio, ma che addirittura ne compromettono la qualità ambientale, la salubrità e le potenzialità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere. Quanto richiesto trova già ampia trattazione nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica e gli interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica saranno oggetto di specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio, come individuato dal piano, sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

28 proponente/i

459533	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543561	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431173	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424235	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374547	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398476	1	30/08/2013	Calbè Federico
423567	1	30/08/2013	Campara Francesco
490100	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430745	1	30/08/2013	Contro Simone
426271	1	30/08/2013	Da Villa Marco
435159	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370447	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423136	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419268	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
437737	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377898	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411628	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380513	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437200	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433170	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437254	1	30/08/2013	Milan Antonio
419244	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421329	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440381	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393216	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421134	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396771	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398097	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Ambito di Paesaggio 4 – Lessinia e Piccole Dolomiti Obiettivi sub ambito Valpolicella Monte Pastello Pastelletto e Foresta di Ossenigo dei comuni di Dolcè, Sant'Anna Dalfaedo, Fumane, Sant'Ambrogio di Valpolicella Valori ambientali sorgenti, torrenti, pozze; ambiti cacuminali zone panoramiche, prati e pascoli, grandi alberi, eccezionale patrimonio floristico e faunistico, grandi alberi, boschi di pregio, zone nude ed aride, monumenti geologici. Valori storici e culturali Zone archeologiche, sentieri, mulattiere, tipologie edilizie storiche, elementi di arte popolare, croci, capitelli, punti attrezzati panoramici, muri a secco, sentieri lastricati. Pericoli, urbanizzazione elettrodotti infrastrutture Attività di cava PPRA obiettivi di zona L'alta naturalità del Monte Pastello e la prossimità dello stesso a zone di interesse naturalistico segnalate anche dal PTRC, fa presupporre una continuità con il Parco naturale della Lessinia. In relazione agli obiettivi di gestione o tutela e valorizzazione possono essere previste azioni pianificatorie da coordinarsi tramite Piano Ambientale od azioni di qualificazione legate a progetti europei comunque volte a • tutela delle zone a più alta naturalità di connessione tra i biotopi al fine della formazione della rete naturalistica regionale; protezione degli ambiti boscati e rocciosi sommitali, tutela e gestione naturalistica dei soprassuoli boschivi ad alta naturalità, protezione delle specie faunistiche, principalmente delle più pregiate ed in via di estinzione(...) e dei relativi habitat di riproduzione; tutela delle sorgenti in quota, valorizzazione e recupero di manufatti ed aree di interesse storico, archeologico, geologico; individuazione di percorsi naturalistici, track, didattici, ricreativi, ecc Azioni di valorizzazione ambientale

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

generate:valorizzazione e manutenzione dei biotopi boscati in funzione produttiva, ecologico-protettiva, paesistica ma anche naturalistica come habitat di rifugio e ripopolamento della fauna e di fruizione e ricreazione sociale;Inoltre la valorizzazione delle attività ricreative e fruiti ve può essere perseguita attraverso:recupero ed il mantenimento dei sentieri, mulattiere e delle antiche ferrate, come percorsi specializzati e per il trekking, con particolare attenzione ai collegamenti ed alle interconnessioni con l'area costiera, pedemontana gardesana e con la collina morenica;allestimento di punti di osservazione della fauna;connessione funzionale con ambiti adiacenti e sviluppo degli stessi in senso agriturismo/culturale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

26 proponente/i

391955	1	30/08/2013	Albrigo Paolo
459224	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543525	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431191	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
421116	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374582	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398467	1	30/08/2013	Calbè Federico
423554	1	30/08/2013	Campara Francesco
490163	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430765	1	30/08/2013	Contro Simone
426359	1	30/08/2013	Da Villa Marco
207067	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370151	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423121	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419288	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
423156	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377818	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380497	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433149	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437176	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437259	1	30/08/2013	Milan Antonio
421842	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440402	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393227	1	30/08/2013	Salamone Andrè
396799	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398056	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Ambito di paesaggio 4 – Lessinia e Piccole Dolomiti Obiettivi sub ambito collina dei comuni di Soave, Colognola ai Colli, Illasi, Cazzano di Tramigna, Monteforte d'Alpone, Montecchia di Crosara, RoncàValori ambientali sentieri di versante; sistema culturale del vino Soave, della ciliegia e dell'ulivo; vegetazione tipica, specie vegetali autoctone, geotopi, grandi alberi, nuclei di cipressi, aree panoramiche, itinerari storici, morfologia morenica del territorio, fondali scenici, progini, versanti boscati,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

rocciosità affiorante, praterie aride, alcune sorgentiValori storici e culturaliCentri storici, nuclei di antica origine, corti e ville, altri elementi di architettura popolare e religiosa, chiese, monumenti storici, castelli, forti, elementi architettura militare, zone archeologichesegnalatePericoliAlcuni elementi di urbanizzazione moderna di versante e sommitale, allevamenti, progetto altacapacità e viabilità di sistema in ambiti contermini elementi di edilizia produttiva, urbanizzazione moderna di versante e sommitalePPRA obiettivi di zonaL'arco collinare si estende a monte delle aree urbanizzate da San Martino a San Bonifacio, comprendendo Colognola ai Colli e Cazzano di Tramigna oltre che Soave. Riveste particolare importanza sia dal punto di vista storico che dal punto di vista ambientale/scenografico. E' tra le aree ricreative/culturali collinari deputate ad essere la più fruite per la loro vicinanza con comuni ad alta densità abitativa.In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni:gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberati mantenimento dei coni ottici dalle strade verso le colline e viceversa;qualificazione delle interconnessioni storiche tra centri storici, nuclei e case sparse storiche al fine di recuperare continuità storico paesistica soprattutto attraverso la qualificazione del paesaggio deipercorsi storici;la tutela e la salvaguardia di viali alberati, muri di brolo, vegetazione di versante e sommitale, muretti a secco, capitelli, elementi di edilizia popolare e di edilizia minore;qualificazione di beni storici a da rifunzionalizzare rispetto al sistema dei corridoi agroalimentari daindividuarsi all'interno dell'ambito ed in correlazione con altri di ambiti contermini;predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili/equitabili a valorizzazione e collegamento dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti;individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport con particolare riferimento all'equitazione, la didattica, aree memoriali, itinerari attrezzati per l'handicap;recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabilestudio ed inserimento paesistico delle tipologie compatibili con lo skyline e le presenze storico/ambientalivalorizzazione di percorsi panoramiciprotezione delle aree naturalistiche e di particolare interesse storico per la presenza di castelli e cinte urbane storiche;qualificazione delle cinte murane storiche anche prevedendo politiche per l'individuazione di parchi urbani.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

27 proponente/i

459617	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543343	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430871	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424660	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374851	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
397949	1	30/08/2013	Calbè Federico
423702	1	30/08/2013	Campara Francesco
489673	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430912	1	30/08/2013	Contro Simone
427033	1	30/08/2013	Da Villa Marco
435026	1	30/08/2013	D'Incà Federico
423433	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419400	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
439140	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378079	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411488	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380347	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433307	1	30/08/2013	Marchiori Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
437289	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436936	1	30/08/2013	Milan Antonio
419316	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422438	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440665	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392918	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421293	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396621	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398275	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: allegato Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito sponde del Garda dei comuni di Torri del Benaco, Brenzone, MalcesineValori ambientaliintero insieme lacuale gardesano (non individuato come tale nel programma Bioitaly), isole lacuali, tratti di costa flora riparia, zone di sosta uccelli migratori, Fiume Aril, tratti di costa naturale nuclei di cipressi e salici,Valori storici e culturaliville, castelli, porti storici, centri storici e nuclei di antica origine introi, moline altri elementiPericoliCollettore del Garda, navigazione a motoreStrada gardesana, alcuni elementi edilizi, portualitàPPRA obiettivi di zonaStudio dello skylineProtezione di zone ecologicamente, faunisticamente, floristicamente interessantiMantenimento dei con ottici dal lago verso la costa e viceversa;Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in stretto collegamento con l'insieme degli introi che collegavano i centri lacuali con gli ambiti di versante e sommatali del Monte BaldoPredisposizione di un insieme di percorsi pedonali lungo la costa e lungo la gardesana;predisposizione di piste ciclabili lungo o in concomitanza con la gardesana; Diminuzione della velocità sulla gardesana, studio di parcheggi non impattantiSpecializzazione della costa ad attività di balneazione in condizioni di maggiore comfort e con l'utilizzo di tutti gli spazi presenti;Rifunzionalizzazione eventuale di contenitori storici e specialisticiSpecializzazione della costa ad attività veliche e di wind surfStudio di particolari decorativi dei lungolagoInserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati Studio di attracchi, moli, darsene in con lo skylineProgetto del colore e del verde.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

15 proponente/i

459511	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543486	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431243	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374620	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
492231	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430759	1	30/08/2013	Contro Simone
426469	1	30/08/2013	Da Villa Marco
435192	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369875	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
377882	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380439	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437108	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433118	1	30/08/2013	Marchiori Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
437042	1	30/08/2013	Milan Antonio
440499	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI obiettivi sub ambito valle dei comuni di Illasi Selva di Progno, Vestenanova, San GiovanniarioneValori ambientali, sorgenti, torrenti; grandi alberi, patrimonio floristica e faunistico, boschi, zone nude ed aride, monumenti geologici, geotipi. Valori storici e culturali Sentieri, edilizia storica, ed aree archeologiche segnalate, elementi di arte popolare, chiese, croci, capitelli, punti attrezzati panoramici, muri a secco, sentieri lastricati, itinerari storici e naturalistici Pericoli in parte interventi sui progni, allevamenti urbanizzazione Allevamenti avicoli, cave PPRA obiettivi di zona. L'ambito comprende i versanti per la maggior parte boscati della Valle d' Illasi La Valle d' Illasi collega direttamente la Lessinia con la pianura ed è sicuramente la maggiore incisione valliva della regione (assieme alla Valpantena). La pianura in prossimità dell'Adige, la collina, la Lessinia sia occidentale che centrale, sono collegate tra loro direttamente dalla Valle d' Illasi che sbocca in Lessinia congiungendosi al Sic 74 Foresta di Giazza compreso nel Parco Naturale della Lessinia. I versanti della Valle d' Illasi sono quindi un obiettivo corridoio biologico di importanza strategica per la regione. Gli obiettivi di assetto della zona sono: valorizzazione e qualificazione degli itinerari naturalistici, storici, ambientali didattici o ricreativi dei percorsi che congiungono la sottozona con le adiacenti; protezione e tutela delle formazioni boschive e dei soprassuoli a maggiore naturalità; mascheramento anche tramite essenze arboree ed arbustive di edifici produttivi o zootecnici paesisticamente impattanti; qualificazione dei beni storici e culturali valorizzazione delle attività tipiche e dell'agriturismo tutela delle tipologie tipiche della Lessinia e della Collina e normativa di recupero dell'edilizia moderna a caratteri di affinità/compatibilità tipologico/ambientale recupero e valorizzazione degli insediamenti storici tipici della Lessinia attraverso una specifica definizione funzionale (residenziale, turistica-residenziale, artigianato-storico, didattico-culturale, ricreativo-sociale)

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

15 proponente/i

459483	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543495	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431227	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374662	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
492238	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430842	1	30/08/2013	Contro Simone
426264	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431007	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370128	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
377971	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380430	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437099	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433108	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437027	1	30/08/2013	Milan Antonio
440485	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede l' INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI obiettivi sub ambito collina dei comuni di Verona, San Mauro di Saline, Tregnago, Mezzana di Sotto, Roverè Veronese, Grezzana, Valori ambientali sentieri di versante; vegetazione arborea ed arbustiva, sistema colturale; specie vegetali autoctone, geotopi, nuclei di cipressi, aree panoramiche, itinerari storici, e naturalistici, fosse e torrenti Valori storici e culturali Centri storici, nuclei di antica origine introi, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, chiese, monumenti storici, Pericoli Attività zootecnica elementi di edilizia residenziale non contestualizzati; attività zootecnica PPRA obiettivi di zona Tutela e salvaguardia dei boschi, dei prati e delle morfologie collinari; Mantenimento dei coni ottici dal dalle strade verso la collina e viceversa; Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili da e per Verona e la Lessinia; Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport, la didattica, itinerari attrezzati per l'handicap; Qualificazione ed individuazione di itinerari agrituristici; Recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabile; Inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

15 proponente/i

459229	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543498	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431236	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374679	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
492243	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430771	1	30/08/2013	Contro Simone
426448	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431028	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370377	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
377806	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380425	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437089	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433099	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437015	1	30/08/2013	Milan Antonio
440514	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l' INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI obiettivi sub ambito Lessinia e Carega dei comuni di Selva di Progno, Vestenanova, SanGiovanni Ilarione Valori ambientali L'ambito, confinante con il parco Naturale della Lessinia, è delimitato da ambiti naturalistici di grande interesse, segnalati nelle rispettive schede e posizionati tutt'intorno all'ambito stesso. Il perimetro del Parco Naturale è posto a nord della zona La zona è connotata dalla presenza di prati, boschi, geotopi, sorgenti, rocciosità affioranti, grotte e cavità carsiche, pascoli che fungono naturalmente da connessione biologica dell'ecosistema montano ed alto collinare Valori storici e culturali Sentieri, mulattiere, malghe, casare, baiti, tipologie edilizie storiche (centri storici e nuclei), elementi di arte popolare, chiese, croci, capitelli, punti attrezzati panoramici, muri a secco, sentieri lastricati, strutture per il turismo sociale e sportivo, santuario, elementi etnografici Pericoli In alcuni casi allevamento zootecnico, attività produttive Allevamenti zootecnici, alcuni insediamenti di edilizia residenziale moderna non contestualizzati PPRA obiettivi di zona L'ambito caratterizzato da paesaggio alpino. Connotato numerosi

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

nuclei e centri storici, da haiti, mulattiere, sentieri, casare ed alcune malghe. Il progetto riguarda: il mantenimento del paesaggio alpino nelle sue caratteristiche morfologiche e di connessione biologica: valorizzazione e manutenzione dei boschi in funzione produttiva, ecologico-protettiva, paesistica, naturalistica come habitat di rifugio e ripopolamento della fauna e di fruizione e ricreazione sociale; il recupero e valorizzazione e laddove possibile rifunzionalizzazione delle permanenze della struttura storico-insediativa (malghe, baiti, casare, tipologie storiche, forti, caserme, chiese, ecc); il recupero funzionale dei nuclei anche in funzione turistico/ecologico studio delle tipologie e della bioarchitettura tipica; la qualificazione di aree di interesse archeologico e geotipi il mantenimento delle caratteristiche architettoniche evidenziando laddove possibile elementi di architettura ed arte popolare con particolare riferimento anche alle origini etnografiche; lo studio delle possibilità di utilizzo della pietra della Lessinia nell'edilizia moderna ed individuazione del fabbisogno presupposto e della risorsa disponibile. La valorizzazione delle attività ricreative e fruibili può essere perseguita attraverso: il recupero ed il mantenimento dei sentieri, mulattiere e delle antiche ferrate, come percorsi specializzati e per il trekking; la connessione funzionale a prevalente scopo agrituristico e turistico con gli adiacenti ambiti; la qualificazione o riqualificazione a fini turistici delle strutture per il turismo sociale culturale anche in riferimento alle particolarità etnografiche; la predisposizione di aree ricreative, sportive di sosta a servizio dell'intorno naturale e collegamento con le strutture presenti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

15 proponente/i

459506	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543475	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431219	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374669	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
492252	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430798	1	30/08/2013	Contro Simone
426308	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431546	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370136	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
377950	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380419	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437084	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433094	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437033	1	30/08/2013	Milan Antonio
440525	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3 AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI obiettivi sub ambito Lessinia dei comuni di Erbezzo, Boscohiesanuova, Roverè Veronese, Cerro Veronese, Velo Veronese, Badia Calavena, San Mauro di Saline Valori ambientali. L'ambito, confinante con il parco Naturale della Lessinia, è delimitato da ambiti naturalistici di grande interesse, segnalati nelle rispettive schede e posizionati tutt'intorno all'ambito stesso. Il perimetro del Parco naturale è posto a nord della zona e si estende lungo le valli fino a congiungersi con l'ambito della alta Valpantena. La zona è connotata dalla presenza di prati, boschi, geotipi, sorgenti, rocciosità affioranti, pascoli che fungono naturalmente da connessione biologica dell'ecosistema montano ed alto collinare. Valori storici e culturali: Sentieri, mulattiere, malghe, casare, haiti, tipologie edilizie storiche (centri storici e nuclei), elementi di arte popolare, chiese,

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

croci, capitelli, forti, rifugi, ex caserme, punti attrezzati panoramici, muri a secco, sentieri lastricati, strutture per il turismo sociale e sportivo, santuario, Pericoliln alcuni casi allevamento zootecnicoAllevamenti zootecnici, alcuni insediamenti di edilizia residenziale moderna non contestualizzatiPPRA obiettivi di zonaL'ambito caratterizzato da paesaggio alpino d'altipiano è connotato numerosi nuclei e centri storici, da baiti, mulattiere, sentieri, casare ed alcune malghe. Il progetto riguarda: il mantenimento del paesaggio alpino nelle sue caratteristiche morfologiche e di connessione biologica: valorizzazione e manutenzione dei boschi in funzione produttiva, ecologico-protettiva, paesistica, naturalistica come habitat di rifugio e ripopolamento della fauna e di fruizione e ricreazione sociale; recupero e valorizzazione e laddove possibile rifunzionalizzazione delle permanenze della struttura storico-insediativa (malghe, baiti, casare, tipologie storiche, forti, caserme, chiese, ecc); recupero funzionale dei nuclei anche in funzione turistico/ecologica studio delle tipologie e della bioarchitettura tipica; qualificazione di aree di interesse archeologico e geotopimantenimento delle caratteristiche architettoniche evidenziando laddove possibile elementi di architettura ed arte popolare con particolare riferimento anche alle origini etnografiche; valorizzazione delle attività ricreative e fruibili attraverso: recupero ed il mantenimento dei sentieri, mulattiere e delle antiche ferrate, come percorsi specializzati e per il trekking, con particolare attenzione ai collegamenti ed alle interconnessioni con l'area costiera, pedemontana gardesana e con la collina morenica; connessione funzionale a prevalente scopo agriturismo e turistico con gli adiacenti ambiti qualificazione o riqualificazione a fini turistici delle strutture per il turismo religioso e sociale predisposizione di aree ricreative, sportive di sosta a servizio dell'intorno naturale e in collegamento con le strutture presenti. studio delle possibilità di utilizzo della pietra della Lessinia nell'edilizia moderna ed individuazione del fabbisogno presupposto e della risorsa disponibile.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

27 proponente/i

459650	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543355	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431262	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374078	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398014	1	30/08/2013	Calbè Federico
423536	1	30/08/2013	Campara Francesco
490041	1	30/08/2013	Carolo Rossella
542961	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430580	1	30/08/2013	Contro Simone
426278	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431466	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370114	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423556	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420375	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438978	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376951	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411201	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380538	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437044	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433043	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436939	1	30/08/2013	Milan Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
422470	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440650	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392892	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421433	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396678	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398317	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: allegato Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3, Ambito di Paesaggio 4 – Lessinia e Piccole Dolomiti e Ambito di Paesaggio 10 – Verona, Lago di Garda, Monte Baldo del sub ambito mura e forti di Verona Valori ambientali grandi alberi, rocciosità affioranti, parchi e giardini storici, viali alberati, ecc Valori storici e culturali Mura cittadine, centri storici, nuclei di antica origine, corti e ville, altri elementi di architettura popolare e religiosa, chiese, monumenti storici, castelli, forti, elementi architettura militare, zone archeologiche segnalate Pericoli Urbanizzazione moderna di versante e sommitale, progetto alta capacità e viabilità di sistema in ambiti contermini elementi di edilizia produttiva, urbanizzazione moderna di versante e sommitale PPRA obiettivi di zona L'obiettivo principale della zona riguarda la valorizzazione anche tramite studi funzionali e di riuso: dei contenitori storici e degli spazi afferenti alla cinta muraria urbana; l'assetto funzionale dei contenitori a carattere prevalentemente storico culturale che si snoda dall'arsenale austriaco fino alla Caserma Passalacqua. In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni: gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberati il mantenimento dei con i ottici dalle strade verso le mura le colline e l'Adige e viceversa; l'individuazione il ripristino la valorizzazione di parchi urbani in prossimità e sulle mura storiche anche con riferimenti specifici a piani del verde delle piste ciclabili, dell'uso sportivo, ricreativo, turistico della zona; la qualificazione di beni storici a da rifunzionalizzare lungo un asse definito di specifico interesse culturale che si snoda dall'arsenale austriaco fino alla Caserma Passalacqua; la predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili a valorizzazione e collegamento dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti; l'individuazione di aree verdi residuali anche in corrispondenza di zone urbane marginali e ora lasciate ad evoluzione spontanea; l'individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport anche prevedendo il trasferimento di strutture sportive ubicate in luoghi non appropriati per particolarità storiche; la tutela e la salvaguardia di viali alberati, muri di brolo, vegetazione di versante e sommitale, muretti a secco, capitelli, elementi di edilizia popolare e di edilizia minore; lo studio ed inserimento paesistico delle tipologie compatibili con lo skyline e le presenze storico/ambientali; la formazione di percorsi attrezzati per l'handicap; la valorizzazione di percorsi panoramici. f5

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

14 proponente/i

459644	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543585	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431276	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374469	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
492259	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430568	1	30/08/2013	Contro Simone
426913	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431496	1	30/08/2013	D'Inca Federico
376902	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380573	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
437076	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433080	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437064	1	30/08/2013	Milan Antonio
440559	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l' INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3 AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI AMBITO DI PAESAGGIO IO- VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO obiettivi sub ambito Terme cadierensis Caldiero, Belfiore, San Bonifacio, Arcole, Zimella, Valori ambientali terme, fosse, flora riparia, sistema culturale Valori storici e culturali nuclei di antica origine, corti e ville, altri elementi di architettura popolare e religiosa, chiese, monumenti storici, zone archeologiche segnalate Pericoli Urbanizzazione moderna di versante e sommitale, progetto alta capacità e viabilità di sistema in ambiti contermini elementi di edilizia produttiva, urbanizzazione moderna di versante e sommitale PPRA obiettivi di zona L'ambito comprende i corridoi ambientali e paesistici che interessano la pianura a sud della conurbazione est lungo la statale. Si distingue in tre importanti sottozone: a) Terme di Giunone; b) corridoio delle Cave Moneta; c) Fiume Alpone tratto pianiziale Sottozona a) Terme di Giunone. Rappresentano oltre che una risorsa in termini ambientali e naturalistici, un importante punto riferimento paesistico dell'ambito pianiziale essendo poste ai piedi di un rilievo (76 m/slm) che pur di dimensioni ridotte spicca nell'intorno piano. In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni: gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberati il mantenimento dei coni ottici dalle strade verso le colline e viceversa; la qualificazione ed eventuale ampliamento delle strutture a servizio degli impianti termali; Sottozona b) Corridoio delle cave Moneta: caratterizzato dalla presenza del biotopo si estende dall'Adige fino alla conurbazione est comprendendo altri ambiti di cava ed aree prospicienti il sistema viabilistico ancora libere da edificazione ed il complesso storico di Villabella. In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni: gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberati; il mantenimento dei coni ottici dalle strade verso le colline e viceversa; l'individuazione di percorsi pedonali a pianura; la valorizzazione di parchi urbani in prossimità delle cave più a nord e delle infrastrutture con riferimenti specifici a piani del verde delle piste ciclabili, all'uso sportivo, ricreativo, turistico della zona; la qualificazione di beni storici a da rifunzionalizzare lungo l'asse; la predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili/agrituristici a valorizzazione e collegamento dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti; l'individuazione di aree verdi residuali anche in corrispondenza di zone urbane marginali e ora lasciate ad evoluzione spontanea; lo studio ed inserimento paesistico delle tipologie compatibili con lo skyline e le presenze storico/ambientali; i percorsi attrezzati per l'handicap; Sottozona c) Fiume Alpone tratto pianiziale: rappresenta un'importante risorsa di carattere ambientale ricreativo culturale della zona di San Bonifacio e la connette direttamente all'Adige in corrispondenza di Albaredo d'Adige. In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni: la qualificazione del corso del fiume anche prevedendo interventi di ingegneria naturalistica per la sua rinaturazione; l'individuazione di percorsi lungo lo stesso a carattere ciclo-pedonale turistico-ricreativo

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

14 proponente/i

459657	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543580	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431280	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374493	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
489944	1	30/08/2013	Carolo Rossella
426841	1	30/08/2013	Da Villa Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
431518	1	30/08/2013	D'Inca Federico
377957	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
377938	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380569	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437067	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433074	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437059	1	30/08/2013	Milan Antonio
440566	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3 AMBITO DI PAESAGGIO 4- LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI AMBITO DI PAESAGGIO IO- VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO obiettivi sub ambito Fontanili dei comuni di Verona, Villafranca, Povegliano, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra, Vigasio Valori ambientali Viali alberati, fondali scemc1, parchi urbani esistenti, strade sterrate, prospettive dipianura. Elementi di valore storico e culturale Sistema dei canali storici e recenti, centri storici, corti, strade storiche, strade vicinali e rurali, strutture sportive, elementi e percorsi di architettura militare, capitelli, chiese, edilizia religiosa, complessi scolastici, edifici di archeologia agroindustriale, spazi aperti storici, ecc. Pericoli Cave/discariche, sistema viabilità di sistema densità edilizia urbana, aree produttive ed artigianali ed agroindustriali, in parte sistema colturale Cave, discariche, tipologia edilizia strutture produttive ed agroindustriali, densità edilizia, occultamento fondali scenici, mancata correlazione stilistico architettonica fra i vari elementi, infrastrutture in rilevato e bretelle in viadotto; modificazione del paesaggio agrario con particolare riferimento alla diminuzione del numero di siepi, filari, introduzione di serre, ecc. PPRA obiettivi di zona Descrizione della sottozona L'ambito, introduce al tema di qualificazione funzionale/paesistica dell'area urbana in senso lato. La sagoma della sottozona è delineata a nord e a sud del Canale Alto Agro Veronese nella sua estensione da San Giovanni Lupatoto a Villafranca. Gli obiettivi definiti anche relazione al "Libro verde della UE sulle aree urbane" sono a precipuo riferimento della creazione di greenbelt (o ring) attorno alla città o alle aree urbane finalizzati al bilanciamento ed alla qualificazione della crescita urbana e suburbana. A tale scopo sono da compiere le seguenti azioni pianificatorie: Verifica della possibilità di utilizzare gli argini del canale Alto Agro Veronese quale pista ciclabile o comunque individuare un sistema di piste ciclabili in prossimità dello stesso anche allo scopo di diminuire il traffico veicolare e favorire lo spostamento infraurbano di sistema (greenways); Diramare il sistema di piste ciclabili/pedonali verso i nuclei principali di risorgive anche posizionate in zone urbane; Individuare parchi urbani/zone di fruizione anche a sagoma lineare (greenbelt) opportunamente (risorgive cave) distinguendo il tipo di intervento (conservazione delle risorgive/biotopi, protezione delle stese ripristino; attrezzatura delle altre zone soprattutto con il rafforzamento della presenza arborea e vegetale e l'inserimento di strutture sportive/ricreative culturali appropriate); Qualificazione e connessione a detto sistema dei principali elementi storici/funzionali della zona quali: Castello di Villafranca (punto importante nel sistema culturale fruitivo veronese, da qualificare anche a fini culturali turistici e per lo spettacolo), Castello di Povegliano, Villa Balladore, Aree di archeologia industriale di San Giovanni Lupatoto; Pile, aree storiche a vario titolo interessate, Connessione e riqualificazione della zona denominata Bovolino a destinazione scolastica con le zone a cava del comune di Buttapietra individuando per il complesso un sistema di rilievo regionale a fini scolastici/sportivi/ricreativi in diretto rapporto con Verona Sud attraverso il sistema di canali storici sboccanti in Basso Acqua.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

1 proponente/i

346592 3 03/08/2013 Italia Nostra Vicenza

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Documento Pianificazione Paesaggistica

Argomento Riferimento a: allegato

Con riferimento alla sensibilità che presenta dal punto di vista idrogeologico tutta l'area a nord di Vicenza compresa tra i bacini Astico – Brenta, chiede l'istituzione di un ambito paesaggistico della rete fluviale maggiore (comprendente il sistema Timonchio – Orolo, Astico – Astichello – Bacchiglione – Retrone) e minore di rogge (Dioma, Seriola, Verlatà, Muzzana, Feriana e altre) in cui creare corridoi verdi dalle sorgenti alle zone di confluenza, di dar vita al Parco Bacchiglione – Astichello dalle risorgive di Dueville al corso dell'Astichello in difesa dell'area agricolo-fluviale delle "Risare" (oggetto di nuova prossima bretellina stradale) e di impedire la realizzazione della Bretella alternativa alla Sp 146 Pasubio tra Vicenza e Costabissara (inutile con il completamento della Valdastico nord, della Tangenziale nord e della Pedemontana). Inoltre, si rileva l'inadeguatezza della definizione di Ambito paesaggistico "Colline della Pedemontana, Monti Lessini, Colli Berici", realtà territoriali con caratteristiche e problemi di tutela assolutamente diversi, e si chiede di ridefinire l'ambito della Piana di Marcesina Enego e dell'Altopiano di Asiago prevedendone una rigorosa tutela ambientale e paesaggistica che preveda il mantenimento dei pascoli della parte alta della piana, il sistema delle malghe e degli edifici residenziali storici risalenti alla fase ricostruttiva del dopoguerra 1915-18.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; per quanto riguarda l'istituzione di un ambito paesaggistico della rete fluviale maggiore (comprendente il sistema Timonchio – Orolo, Astico – Astichello – Bacchiglione – Retrone) e minore di rogge (Dioma, Seriola, Verlatà, Muzzana, Feriana e altre) si fa presente che la rete fluviale descritta fa già parte degli ambiti di paesaggio indicati nel documento per la pianificazione paesaggistica e che in sede di redazione dei Piani paesaggistici Regionali d'ambito le opportune azioni di valorizzazione e salvaguardia saranno disciplinate da specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio, come individuato dal ptrc sia conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato. Per quanto riguarda la presunta inadeguatezza della definizione di Ambito paesaggistico "Colline della Pedemontana, Monti Lessini, Colli Berici", l'ambito citato non è individuato né tra gli Ambiti di Paesaggio, né tra le ricognizioni dell'Atlante ricognitivo, contenuti nel Documento per la pianificazione Paesaggistica. L'ambito paesaggistico individuato dalla variante è riferito agli "Altipiani Vicentini e Monte Grappa"; esso sarà oggetto di PPRA, il quale definirà alla scala più di dettaglio le specifiche discipline di tutela e valorizzazione del territorio. È comunque già prevista nel PTRC una disciplina orientata al mantenimento e miglioramento dei pascoli, prati, praterie storiche ed ex coltivi in zona montana e alla valorizzazione degli insediamenti rurali, malghe e architetture alpine e dolomitiche.

14 proponente/i

459522	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543566	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431271	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374530	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
490086	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430849	1	30/08/2013	Contro Simone
426322	1	30/08/2013	Da Villa Marco
435137	1	30/08/2013	D'Inca Federico
377891	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
380534	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437049	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433050	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437022	1	30/08/2013	Milan Antonio
440362	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Documento Pianificazione Paesaggistica

Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Argomento Riferimento a: allegato

Si chiede l'INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3 AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

DOLOMITI AMBITO DI PAESAGGIO IO- VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO obiettivi sub ambito Fibbio ed Antanello dei comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Zevio, Valori ambientali Viali alberati, fondali scenici, parchi urbani esistenti, strade sterrate, prospettive di pianura. Elementi di valore storico e culturale Sistema dei canali storici e recenti, centri storici, corti, strade storiche, strade vicinali e rurali, strutture sportive, capitelli, chiese, edilizia religiosa, complessi scolastici, edifici di archeologia agroindustriale, spazi aperti storici, ecc. Pericoli Progetto alta capacità, cave/discariche, itticultura, viabilità di sistema, densità edilizia urbana, aree produttive ed artigianali ed agroindustriali, in parte sistema culturale, in parte impianti per lo smaltimento rifiuti Cave, discariche, tipologia edilizia strutture produttive ed agroindustriali, densità edilizia, occultamento fondali scenici, mancata correlazione stilistico architettonica fra i vari elementi, infrastrutture in rilevato e bretelle in viadotto; modificazione del paesaggio agrario con particolare riferimento alla diminuzione del numero di siepi, filari, ecc. PPRA obiettivi di zona Descrizione della sottozona: l'ambito è caratterizzato da sistemi di canali, risorgive, torrenti che si snodano in paesaggio agrario contrassegnato da una presenza diffusa di beni storici a testimonianza di uno stretto rapporto di questo territorio con le sue acque. L'insieme interrotto da sistemi infrastrutturali produttivi e residenziali può essere distinto tra: d) la parte a nord di S. Martino (Montorio Ferrazze San Martino); e) la parte a ovest di San Martino (zona Casette/Molini compresa in parte nel comune); f) la parte a sud est di San Martino dall'Adige fino alla statale. Sottozona a) di importanza strategica per le connessioni con la collina la Tenuta Musella, la Pianura, l'ambito urbano. Obiettivi: recupero dei percorsi ciclo/pedonali lungo i canali le fosse (in particolare Fossa Rosella) ed il Fibbio con recupero dell'ambiente vegetale e paesistico; salvaguardia e tutela delle sorgenti di Montorio; visitabilità di impianti colturali ed eventuale recupero di aree agrituristiche/sportive ricreative culturali didattiche anche in corrispondenza di cave (formazione di parchi territoriali); Sottozona b): più marcatamente segnata da uno stretto rapporto con l'Adige (basse di San Michele, Casette) è attraversata dall'autostrada, contiene l'impianto di riciclaggio rifiuti di Ca' del Bue ed è territorio sul quale insite la proposta progettuale di alta capacità e Obiettivi: verifica dell'impatto acustico dell'autostrada in zona agricola ed in zona urbana; verifica dell'impatto paesistico dell'impianto di Ca' del Bue e del progetto alta capacità nonché di altre infrastrutture di sistema; collegamento di percorsi a quelli dell'Adige e della sottozona sottozona c); qualificazione impianti ricreativi, sportivi e dei centri e nuclei storici e case sparse anche a scopo agrituristico; qualificazione del paleovalve dell'Adige; Sottozona c) più marcatamente segnata dalla presenza delle acque di pianura quali il Torrente Fibbio, l'Antanello, altre fosse e canali, risorgive, contiene nuclei storici di grande rilievo paesistico quali Mambrotta, Mambrottina e il biotopo segnalato di risorgive. Anche questa sottozona è segnata dalla presenza di infrastrutture, progetto alta capacità e nuclei produttivi i grandi dimensioni. Obiettivi: verifica degli impatti anche con proposta di eventuale modifica dei tracciati delle infrastrutture al fine di salvaguardare l'insieme ambientale unitario delle risorgive dei corridoi biologici, dei biotopi e del paesaggio; creazione di corridoio agroalimentare con qualificazione anche a fini del turismo sostenibile e agrituristico e con finalità di parco urbano dei manufatti storici delle corti, delle aree marginali e residuali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

14 proponente/i

459214	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543573	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432875	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374520	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
490041	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430856	1	30/08/2013	Contro Simone
426348	1	30/08/2013	Da Villa Marco
434972	1	30/08/2013	D'Incà Federico
377877	1	30/08/2013	Guidolin Barbara

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
380555	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437061	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433065	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437018	1	30/08/2013	Milan Antonio
440352	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'INSERIMENTO NELL'ALLEGATO B3 AMBITO DI PAESAGGIO 4 - LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI AMBITO DI PAESAGGIO 10- VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO obiettivi sub ambito Fiumi Tartaro e Tione dei comuni di Povegliano Veronese, Mozzecane, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio, Isola della Scala, Erbè, Sorgà, Nogara, Gazzo Veronese Valori ambientali alberati, strade sterrate agricole, vegetazione arborea, fosse, canali. Una nota particolare va riferita al "Parco dei Due Tioni" Valori storici e culturali Centri storici, nuclei di antica origine, corti, ville, torri, palazzi, chiese, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche segnalate, chiese, monumenti storici, pile da riso, altri elementi di architettura storica tipica, ecc. Pericoli Grado di antropizzazione del territorio, progetti viabilità di sistema, zone artigianali e produttive, abbandono delle corti rurali, edilizia rurale, insediamenti agroindustriali con particolare riferimento alle serre, ecc. elementi di edilizia non contestualizzati; diminuzione del grado di naturalità del territorio agrario, mancanza di siepi filari, nuclei arborei e diminuzione delle zone umide, progettualità autodromo, mediana regione tibre, ecc. PPRA obiettivi di zona Descrizione della zona: L'ambito individuato su un territorio molto vasto comprende numerosi centri storici ed urbani lungo il corso dei due principali fiumi il cui ruolo storico (assieme alle risorgive prevalentemente ubicate nel PPRA "linea dei Fontanili") nel sistema economico di tipo agricolo colturale veronese ha determinato storicamente la presenza di ville e corti la cui rilevanza ed entità economica anche rispetto ai centri urbani era significativamente predominante. Il sistema agricolo, caratterizzato dalla presenza di colture di pianura di grandi valore quali il riso, ed il sistema di ville, corti, centri storici di pianura sono il filo conduttore del corridoio agroalimentare individuato fra i più significativi della regione. Esso è ineterrelato attraverso il corso di fiumi (corridoi biologici) punteggiati ancora da significative zone umide (e talvolta da risorgive) fosse, canali, con altri sistemi colturali extra veneti delle pianure e con le morene del Garda. Gli obiettivi generali sono: La qualificazione delle zone umide presenti, la tutela, la protezione dei corridoi biologici individuati, la protezione della flora e della fauna anche attraverso interventi mirati alla creazione di zone di nidificazione; Qualificazione ed ampliamento del Parco dei Due Tioni La creazione di piste ciclabili percorsi storico culturali ambientali; La qualificazione il recupero, il riuso, di ville e corti pile, essicatoi per il tabacco anche in accordo con le esigenze di promozione del turismo ecologico sostenibile e delle esigenze di servizi, e residenzialità degli ambiti urbani presenti; Lo sviluppo dell'agriturismo, delle attività artigianali tipiche, delle attività culturali, sociali, economiche compatibili; La ricostruzione del paesaggio agrario storico anche attraverso il mantenimento e lo sviluppo di impianti arborei ed arbustivi anche con lo scopo di ricreare boschi di pianura e nuclei arborei; La protezione l'individuazione la tutela di zone archeologiche segnalate; Lo sviluppo di attività sportive anche attraverso la creazione di un sistema di parchi urbani e territoriali interrelati fra loro e con il sistema dei corridoi biologici ed agroalimentari che definiscano gli spazi urbani; L'individuazione di tipologie compatibili con gli assetti prospettici panoramici paesistici dei luoghi; la definizione di coni ottici e visuali propri delle pianure soprattutto in riferimento a panorami chiusi o a fondali prospettici montani; Il recupero di strutture idrauliche storiche e di testimonianze storiche quali ponti, capitelli, testimonianze dell'arte e dell'architettura minore; La qualificazione o la reintroduzione di percorsi d'acqua navigabili a scopi turistici e di diporto in correlazione con il sistema di canali Fissero Tartaro Canal Bianco; Lo studio e l'eventuale normativa per il recupero dei rapporti tra edilizia storica e fiumi/canali quali imbarchi, porte sull'acqua, ecc.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
459693	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
380420	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
545604	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431055	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424690	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
377109	1	30/08/2013	Bonato Daniele
374399	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392456	1	30/08/2013	Calbè Federico
423543	1	30/08/2013	Campara Francesco
492615	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376165	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430950	1	30/08/2013	Contro Simone
426889	1	30/08/2013	Da Villa Marco
392767	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
434919	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424368	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420332	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440076	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
429451	1	30/08/2013	Greggio Davide
377979	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411190	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380585	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437210	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433182	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379751	1	30/08/2013	Marola Flavia
382510	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436910	1	30/08/2013	Milan Antonio
419263	1	30/08/2013	Moretto Silvia
376420	1	30/08/2013	Muraro Simone
421969	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
382273	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
440727	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392717	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421425	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396683	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399535	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°8

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3, Ambito di Paesaggio 9 – Colli Euganei e Monti Berici e Ambito 12 – Pianura Veronese e Alto Polesine, degli obiettivi del sub ambito Adige Legnago, Terrazzo, Boschi S.Anna.Valori ambientaliAlveo fluviale spiagge di ghiaia, flora riparia, ambiti di nidificazione, isole fluviali, argini storici, alzaie ecc. .Valori storici e culturaliManufatti di ingegneria idraulica storica, manufatti storici, elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, strade sterrate storiche, elementi di ingegneria idraulica della zona.PericoliAttività di drenaggio del fiume, cave di ghiaia.Ponti fluviali di recente costruzione e altre infrastrutture di progetto.PPRA obiettivi di zonaQualificazione del corridoio biologico del fiume Adige; protezione di sone ecologicamente, geologicamente, faunisticamente e floristicamente interessanti soprattutto in corrispondenza delle sponde fluviali da rinaturalizzare in alcuni tratti.Tutela e protezione delle sponde fluviali, delle isole fluviali, della flora riparia, protezione delle spiagge sabbiose e ghiaiose.Eventuale

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

individuazione parchi urbani soprattutto in corrispondenza del centro storico di Legnago. Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in collegamento con gli abitati adiacenti. Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo le due sponde del fiume al fine di formare la pista ciclabile Adriatica e collegamento delle piste ciclabili altre veronesi urbane. Mantenimento dei coni ottici dalle strade ed itinerari principali verso l'Adige e viceversa. Organizzazione di itinerari di sponda anche con obiettivi didattici ed archeologici agrituristici. Recupero di edifici e strutture sull'Adige o comunque nell'ambito da utilizzarsi prevalentemente a scopo agrituristico, culturale, ricreativo, testimoniale per il turismo ciclabile/sostenibile. Schermatura arborea edifici industriali adiacenti. Qualificazione delle infrastrutture anche allo scopo di diminuire il rumore.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

37 proponente/i

459697	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
380438	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
543596	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431036	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424687	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
383250	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377116	1	30/08/2013	Bonato Daniele
374452	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
376172	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392302	1	30/08/2013	Calbè Federico
423886	1	30/08/2013	Campara Francesco
492601	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430957	1	30/08/2013	Contro Simone
426415	1	30/08/2013	Da Villa Marco
392744	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
434923	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423868	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421157	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
443760	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
429457	1	30/08/2013	Greggio Davide
378064	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411179	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380578	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433193	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437217	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379762	1	30/08/2013	Marola Flavia
436912	1	30/08/2013	Milan Antonio
420087	1	30/08/2013	Moretto Silvia
376496	1	30/08/2013	Muraro Simone
421969	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
422690	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
382260	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
440697	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392516	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422178	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397531	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400353	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: allegato Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°9

Si chiede di inserire nell'Allegato B3, Ambito di Paesaggio 9 – Colli Euganei e Monti Berici, gli obiettivi del sub ambito Adige dei comuni di Zevio, Ronco all'Adige, Belfiore, Veronella, Albaredo d'Adige, Bonavigo, Roverchiara, Angiari. Valori ambientali Di particolare interesse ambientale la confluenza Alpone/Adige. Alveo fluviale spiagge di ghiaia, flora riparia, ambiti di nidificazione, isole fluviali, argini storici, alzaie, ecc. . Valori storici culturali. Nuclei di antica origine, elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, strade sterrate storiche, elementi di ingegneria idraulica della zona. Pericoli. Attività di drenaggio del fiume. Alcuni elementi a servizio dell'agricoltura. Mediana regionale veneta, altre infrastrutture. PPRA obiettivi di zona. Recupero di edifici e strutture sull'Adige o comunque nell'ambito da utilizzarsi prevalentemente a scopo turistico e per il turismo ciclabile/sostenibile. Eventuale individuazione parchi urbani soprattutto in corrispondenza della confluenza Alpone/Antanello. Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in collegamento con gli ambiti adiacenti. Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo le sponde del fiume al fine di formare la pista ciclabile adriatica e collegamento delle piste ciclabili altre veronesi urbane. Mantenimento dei coni ottici dalle strade ed itinerari principali verso l'Adige e viceversa. Organizzazione di itinerari di sponda anche con obiettivi didattici ed archeologici agrituristici. Schermatura arborea manufatti agroindustriali. Qualificazione delle infrastrutture anche allo scopo di diminuire il rumore. Qualificazione del corridoio biologico del fiume Adige; protezione di zone ecologicamente, geologicamente, faunisticamente e floristicamente interessanti soprattutto in corrispondenza delle sponde fluviali da rinaturalizzare in alcuni tratti. Tutela e protezione delle sponde fluviali, delle isole fluviali, della flora riparia, protezione delle spiagge sabbiose e ghiaiose.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459527	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543535	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431182	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424167	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374564	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398472	1	30/08/2013	Calbè Federico
423560	1	30/08/2013	Campara Francesco
490151	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430751	1	30/08/2013	Contro Simone
426926	1	30/08/2013	Da Villa Marco
435169	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370144	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423113	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419302	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
423167	1	30/08/2013	Gornati Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
377895	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411608	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380502	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437186	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433160	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437270	1	30/08/2013	Milan Antonio
419222	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421904	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440392	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393196	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421124	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396782	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398077	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°4

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Ambito di Paesaggio 4 – Lessinia e Piccole Dolomiti Obiettivi sub ambito Valpantena dei comuni di Sant'Anna d'Alfaedo, Grezzana, Cerro Veronese Valori ambientali In particolare si segnala la presenza di: vaj, sorgenti, torrenti e canyon; grandi alberi, patrimonio floristico e faunistico, boschi termofili e di latifoglie, zone nude ed aride, monumenti geologici, geotopi. Valori storici e culturali Sentieri, edilizie storiche, ed archeologiche elementi di arte popolare, chiese, croci, capitelli, punti attrezzati panoramici, muri a secco, sentieri lastricati, itinerari storici e naturalistici Pericoli Presenza di nuclei di pino nero urbanizzazione Allevamenti avicoli, cave PPRA obiettivi di zona L'ambito comprende i versanti per la maggior parte boscati della Valpantena. La Valpantena collega direttamente la Lessinia con la pianura ed è sicuramente la maggiore incisione valliva della regione (assieme alla Val d'Ilasi PPRA B13.1). La pianura in prossimità dell'Adige, la collina, la Lessinia sia occidentale che centrale sono collegate tra loro direttamente dalla Valpantena che sbocca in Lessinia congiungendosi a sistemi di vaj (Vajo dell'Anguilla, Foresta Folignani -SIC 157-; Vajo dei Falconi; Vajo della Marciora/Ponte di Veja -SIC 35) tutti compresi nel parco della Lessinia. I versanti della Valpantena sono quindi un obiettivo corridoio biologico di importanza strategica per la regione e comprendono al proprio interno sia alcuni biotopi quali le Grotte di Falasco e il Vajo Paradiso. Gli obiettivi di assetto della zona sono: valorizzazione e qualificazione degli itinerari naturalistici, storici, ambientali didattici o ricreativi dei percorsi che congiungono la sottozona con le adiacenti; protezione e tutela delle formazioni boschive e dei soprassuoli a maggiore naturalità; mascheramento anche tramite essenze arboree ed arbustive di edifici produttivi o zootecnici paesisticamente impattanti; qualificazione dei beni storici e culturali valorizzazione delle attività tipiche e dell'agriturismo tutela delle tipologie tipiche della Lessinia e della Collina e normativa di recupero dell'edilizia moderna a caratteri di affinità/compatibilità tipologico/ambientale recupero e valorizzazione degli insediamenti storici tipici della Lessinia attraverso una specifica definizione funzionale (residenziale, turistica-residenziale, artigianato-storico, didattico-culturale, ricreativo-sociale).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

29 proponente/i

459634	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543376	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430820	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424275	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374045	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
397968	1	30/08/2013	Calbè Federico
423669	1	30/08/2013	Campara Francesco
489735	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430724	1	30/08/2013	Contro Simone
427051	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431479	1	30/08/2013	D'Inca Federico
435178	1	30/08/2013	D'Inca Federico
225733	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423483	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420383	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438642	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377962	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411504	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380342	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437325	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433210	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437078	1	30/08/2013	Milan Antonio
419376	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422533	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440590	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393028	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421239	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396617	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398284	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica

Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito morene di Bussolengo, Sona, Sommacampagna Valori ambientalisti di versante; sistema colturale; vegetazione tipica e riparia, specie vegetali autoctone, geotopi, nuclei di cipressi, aree panoramiche, sistema colturale del vino Bardolino e Custoza, itinerari storici, morfologia morenica del territorio, fondali scenici Valori storici e culturali Centri storici, nuclei di antica origine, corti e ville, altri elementi di architettura popolare e religiosa, chiese, monumenti storici Pericoli Sistema autostradale, urbanizzazione moderna di versante e sommitale, sviluppo insediativo, sistema autostradale, elementi di edilizia produttiva, viabilità di sistema, urbanizzazione moderna di versante e sommitale PPRA obiettivi di zona. L'ambito si estende lungo e alle spalle del bordo morenico sulla pianura veronese. Esso costituisce anche otticamente un limite preciso alla pianura e delinea anche attraverso la proposizione di elementi simbolici dell'ambito gardesano quali i viali alberati di versante e sommitali del primo cordone morenico. Gli obiettivi sono principalmente legati al mantenimento delle caratteristiche simboliche e sceniche anche rispetto a punti di vista posti al di fuori dell'ambito stesso quali i punti di vista lungo la strada Bussolengo/Sommacampagna. In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline: gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberati il mantenimento dei conotti dalle strade verso l'anfiteatro e viceversa; la qualificazione delle interconnessioni storiche tra centri storici, nuclei e case sparse storiche al fine di recuperare continuità storico paesistica soprattutto attraverso la qualificazione del paesaggio dei percorsi storici; la tutela e la salvaguardia di viali alberati, muri di brolo, vegetazione di versante e sommitale, muretti a secco, capitelli, elementi di edilizia popolare e di edilizia minore; la qualificazione di beni storici a da rifunzionalizzare rispetto al sistema dei corridoi agroalimentari da individuarsi all'interno dell'ambito ed in correlazione con il corridoio agroalimentare del Tione settentrionale; la predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili a valorizzazione e collegamenti dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti; l'individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport, la didattica, aree memoriali, itinerari attrezzati per l'handicap; il recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabile lo studio ed inserimento paesistico delle tipologie compatibili con lo skyline e le presenze

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

storico/ambientali.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

27 proponente/i

459597	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543302	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430905	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374368	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
392250	1	30/08/2013	Calbè Federico
423742	1	30/08/2013	Campara Francesco
487537	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430545	1	30/08/2013	Contro Simone
427028	1	30/08/2013	Da Villa Marco
435033	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423739	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421078	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
447283	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
391978	1	30/08/2013	Grobberio Simone
376935	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411414	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380174	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433282	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437261	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436921	1	30/08/2013	Milan Antonio
420140	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422642	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440751	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392585	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421338	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396548	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400294	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Baldo dei comuni di Costermano, San Zeno di Montagna, Brenzone, Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese Valori ambientali L'ambito è interessato da diversi corridoi biologici che in gran parte si possono identificare nei boschi, nelle rocciosità affioranti, nei prati presenti nella parte centrale della sottozona in oggetto; In particolare si segnala la presenza di: • sorgenti, torrenti e canyon, pozze; • patrimonio floristico, prati e pascoli, boschi di pregio, zone nude ed aride, grandi alberi; • emergenze geologiche, monumenti geologici; Valori storici e culturali Sentieri, mulattiere, malghe, casare, baiti, tipologie edilizie storiche; elementi di arte popolare, santuario chiese, croci, capitelli muri a secco, sentieri lastricati,; forti, ex caserme; rifugi, punti attrezzati panoramici, strutture per il turismo sociale; Pericoli Probabile Presenza di nuclei di pino nero, turismo, sentieristici Impianti per lo sci PPRA obiettivi di zona La sottozona distingue al

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

proprio interno: un ambito occidentale più antropizzato che si affaccia sul versante gardesano ed interessa la fascia di territorio che congiunge l'rada a San Zeno; la fascia di territorio orientale che costeggia la sottozona Monte Baldo orientale e che comprende le zone di Ferrara di Monte Baldo; le propaggini del massiccio centrale del Baldo che morfologicamente proseguono la zona di Naole. Quest'ultima sottozona per le sue caratteristiche ambientali, più delle altre si presta a divenire parte protetta da piano ambientale e ad assumere il ruolo di preparco o di zona agro silvo pastorale. Le altre due sono le zone deputate a strutturare il turismo montano attorno a progetti ed obiettivi sostenibili. In questo senso, un accurato studio tipologico, lo studio del dimesso, possono essere spunto per la rifunzionalizzazione a fini culturali, turistici, agrituristici e possono offrire studio per dettare principi formali, tipologici, paesaggistici anche per le nuove costruzioni. Di conseguenza per la formazione del progetto e del parco progetti sono perseguibili i seguenti obiettivi: valorizzazione e manutenzione dei biotopi boscati in funzione produttiva, ecologico-protettiva, paesistica ma anche naturalistica come habitat di rifugio e ripopolamento della fauna e di fruizione e ricreazione sociale; recupero e valorizzazione e laddove possibile rifunzionalizzazione delle permanenze della struttura storico-insediativa (malghe, baite, casare, tipologie storiche, forti, caserme, chiese, ecc); valorizzazione delle attività ricreative e fruizioni attraverso: recupero ed il mantenimento dei sentieri, mulattiere e delle antiche ferrate, come percorsi specializzati e per il trekking, con particolare attenzione ai collegamenti ed alle interconnessioni con l'area costiera, pedemontana gardesana e con la collina morenica; connessione funzionale a prevalente scopo agrituristico e turistico con l'adiacente ambito denominato Monte Baldo Centrale individuato da questo piano a zona deputata ad accogliere strutture ricreative ricettive agrituristiche e culturali recupero dei lavori tipici locali, a servizio del Parco con il ruolo di preparco congiungente sia gli ambiti naturalistici del Baldo Occidentale che di quello Orientale. qualificazione o riqualificazione a fini turistici delle strutture per il turismo religioso e sociale predisposizione di aree ricreative, sportive di sosta a servizio dell'intorno naturale e in collegamento con le strutture presenti.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

29 proponente/i

459573	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543285	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430918	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
374376	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
392436	1	30/08/2013	Calbè Federico
423725	1	30/08/2013	Campara Francesco
487488	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430925	1	30/08/2013	Contro Simone
426284	1	30/08/2013	Da Villa Marco
207060	1	30/08/2013	D'Incà Federico
435052	1	30/08/2013	D'Incà Federico
423712	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421108	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
447323	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
391960	1	30/08/2013	Grobberio Simone
377985	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
421249	1	30/08/2013	Ignoto
411377	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380157	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
433257	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437246	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436917	1	30/08/2013	Milan Antonio
420153	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422601	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440774	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392609	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421325	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396541	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400315	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: allegato Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Tasso dei comuni di Costermano, Caprino, Affi, Rivoli Veronese, Cavaion VeroneseValori ambientaliL'intero ambito è caratterizzato dalla presenza del Fiume Tasso che nella parte pianiziale più a nord scorre tra caprino e l'anfiteatro Morenico di Rivoli, quindi si avvicina alle morene dell'Anfiteatro del Garda , poi scende verso l'Adige in Valle tra versanti ancora boscati.Elementi di valore storico e culturaleEx sede ferroviaria Verona/Caprino/Garda, aree di interesse archeologico segnalate, chiese, iscrizioni capitelli, corti, nuclei storici, centri storici, broli, strade storiche, strade vicinali e rurali, strutture sportive.PericoliCave/discariche, viabilità di sistema e sistema autostradale, aree produttive ed artigianali occultamento fondali scenici centri commerciali altre progettualità d'areaPPRA obiettivi di zonaqualificazione del corridoio biologico del fiume tasso dal punto di vista storico e naturalistico;qualificazione funzionale e scenica delle aree commerciali di Affi;qualificazione funzionale e scenica delle aree produttiveindividuazione di piste e percorsi ciclabili, itinerari naturalistici e storico didattici;individuazione di aree per lo sport e la ricreazione in collegamento con gli ambienti storici e naturalistici.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

26 proponente/i

459245	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543333	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430943	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424344	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374856	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
392492	1	30/08/2013	Calbè Federico
423719	1	30/08/2013	Campara Francesco
489606	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430722	1	30/08/2013	Contro Simone
426980	1	30/08/2013	Da Villa Marco
424347	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419280	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420336	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
439115	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377916	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411446	1	30/08/2013	Ispirato Domenico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
380195	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433290	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437273	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436930	1	30/08/2013	Milan Antonio
422010	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440721	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392657	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421312	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396581	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399521	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito sponda del Garda dei comuni di Garda, Costermano, Bardolino, Affi, Cavaion Veronese Valori ambientali. In particolare si segnala la presenza di: intero insieme lacuale gardesano (non individuato come tale nel programma Bioitaly), nuclei di cipressi e salici, parchi e giardini; uliveti, altre colture tipiche, viali alberati. Valori storici e culturali: nuclei di antica origine, introi, zone archeologiche, centri storici, elementi di architettura religiosa, strade panoramiche, percorsi panoramici. Pericoli: Strada gardesana, Strada gardesana e parcheggio lungo la gardesana, alcuni elementi edilizi. PPRA obiettivi di zona. La sottozona riveste nell'ambito gardesano un particolare ruolo paesaggistico e storico. Dal punto di vista morfologico è il punto di confluenza e separazione dell'ambiente montano (Baldo) e della zona denominata Anfiteatro Morenico del Garda e Costa Gardesana Meridionale. La connotazione principale della zona è data dalla sua forma a conca sul lago di Garda. Le principali emergenze naturalistiche e geologico/monumentali sono: la Rocca di Garda e il Monte Mosca; Valle dei Molini e Valsorda; Altri paesaggi culturali dell'ambito a basso tasso di antropizzazione ed alto grado paesistico sono identificati lungo gran parte del il perimetro della sottozona: paesaggio pedemontano/pedecollinare nei pressi di Marciaga/Castion; paesaggio morenico perimetrale all'anfiteatro del Garda da Valle dei Molini al Monte Mosca/ paesaggio morenico/culturale riferito alla vite ed all'ulivo nelle valli moreniche comprese tra il Mosca! e la Rocca di Garda paesaggio di costa lungo il lago; In riferimento alle specificità riferite sono da perseguirsi i seguenti obiettivi: protezione di zone ecologicamente, faunisticamente, floristicamente interessanti studio dello skyline dalla costa alla Gardesana; individuazione di percorsi storico/naturalistici, archeologico/religiosi; individuazione di corridoi di valorizzazione agroalimetrica e di percorsi ciclabili e track denominati "cornice media" in approfondimento a studi già approntati; recupero di contenitori storici dismessi ed eventuale loro rifunzionalizzazione ad usi congrui al sistema e comunque a scopi riferiti all'agriturismo, turismo sostenibile, didattico; religioso, sociale; tutela chiese, conventi, eremi, zone archeologiche, molini, opere dell'edilizia cd arte popolare; qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in stretto collegamento con l'insieme degli introi che collegavano i centri lacuali con gli ambiti di versante e sommatali del Monte Baldo; qualificazione sportiva, naturalistica, ricreazionale, didattica e culturale, turistica; mantenimento dei coni ottici dal lago verso la costa e viceversa; studio funzionale e paesaggistico per la diminuzione dell'impatto della strada gardesana sul centro abitato e la costa; studio dell'accessibilità pedonale e ciclabile di connessione tra la zona pista Gardesana denominata "cornice media"; studio della possibilità di attuare una pista ciclabile denominata Gardesana, lungo o nelle adiacenze della gardesana; altri itinerari; studio dei particolari decorativi ed ornamentali rifunzionalizzazione eventuale di contenitori storici e specialistici progetto del colore e del verde.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
459544	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543321	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431014	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424707	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392481	1	30/08/2013	Calbè Federico
423870	1	30/08/2013	Campara Francesco
487596	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430575	1	30/08/2013	Contro Simone
426993	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431490	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424340	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420340	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440065	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377794	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411440	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380188	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433399	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437387	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436923	1	30/08/2013	Milan Antonio
419272	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422027	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440737	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392695	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421350	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396669	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399530	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito collina di VeronaValori ambientali sentieri di versante; sistema culturale; vegetazione tipica e riparia, specie vegetali autoctone, geotopi, nuclei di cipressi, aree panoramiche, itinerari storici, morfologia morenica del territorio, fondali scenici, progni, versanti boscati, rocciosità affiorante, praterie aride, alcune sorgentiValori storici e culturaliCentri storici, nuclei di antica origine, corti e ville, altri elementi di architettura popolare e religiosa, chiese, monumenti storici, elementi architettura militare, zone archeologiche segnalate, cave storichePericoliAlcuni elementi di urbanizzazione moderna di versante e sommitalesistema autostradale, elementi di edilizia produttiva, viabilità di sistema, urbanizzazione moderna di versante e sommitale, traforo delle torricellePPRA obiettivi di zonaL'arco collinare che si estende sopra la città al di fuori del PPRA denominato Cinta Storica, riveste particolare importanza sia dal punto di vista storico che dal punto di vista ambientale/scenografico. E' l'area ricreativa collinare deputata ad essere la più fruita per la sua vicinanza con la città.In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni:gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberati il mantenimento dei coni ottici dalle strade verso l'anfiteatro e viceversa;qualificazione delle interconnessioni storiche tra centri storici, nuclei e case sparse storiche al fine di recuperare continuità storico paesistica soprattutto attraverso la qualificazione del paesaggio dei percorsi storici;la tutela e la salvaguardia di viali alberati, muri di brolo, vegetazione di versante e sommitale, muretti a secco, capitelli, elementi di edilizia popolare e di edilizia minore;la qualificazione di beni storici a da rifunionalizzare rispetto al sistema dei corridoi agroalimentari da individuarsi all'interno dell'ambito ed in correlazione con altri di ambiti contermini;la predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili/equitabili a valorizzazione e collegamento dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti con particolare riferimento all'ambito del Monte Comun/Ponte di Veja proseguimento naturale finora non utilizzato pienamente come tale quale zona di interesse naturalistico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

ricreativo dell'area urbana e della Valpolicella; l'individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport con particolare riferimento all'equitazione, la didattica, aree memoriali, itinerari attrezzati per l'handicap; il recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabile; lo studio ed inserimento paesistico delle tipologie compatibili con lo skyline e le presenze storico/ambientali; la valorizzazione di percorsi panoramici; la protezione delle aree naturalistiche e di particolare interesse storico monumentale/militare; l'individuazione di parchi urbani e territoriali anche in coincidenza con le particolarità naturalistiche o indicanti aree di tradizionale fruizione del turismo fuori porta.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459250	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543405	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430973	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424316	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
373949	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398326	1	30/08/2013	Calbè Federico
423763	1	30/08/2013	Campara Francesco
489886	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430584	1	30/08/2013	Contro Simone
427018	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431501	1	30/08/2013	D'Incà Federico
370188	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423479	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419717	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438411	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377910	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411539	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380371	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437412	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433367	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437195	1	30/08/2013	Milan Antonio
419383	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422119	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440840	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393051	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421405	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396640	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398242	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Adige dei comuni di Verona, S. Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto, Zevio. Valori ambientali. Nota: il

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

PPRA identifica le zone fluviali dell'Adige nelle quali è presente la flora riparia e le isole fluviali quali ambiti che contribuiscono all'auto depurazione del fiume ed interessanti e necessari ambiti di rifugio e riproduzione dell'avifauna. In questo senso sono stati identificati da questo PPRA altri biotopi lungo l'Adige compresi nell'alveo fluviale per la presenza di flora riparia il cui grado di naturalità è da verificare assieme alle possibilità di tutela o rinaturazione. Inoltre si segnalano biotopi scomparsi o in grave stato di degrado: Isola fluviale "la Luzzza" (San Michele Verona, San Martino Verona) Valori storici e culturali Ambito carico di luoghi paesaggistici interessanti tra cui si segnalano: Forte Santa Caterina, Maneggio del Boschetto, Lazzaretto, Ponte del Pestrino, altri ponti e passerelle fluviali, ex colonia San Giovanni Lupatoto, Villa Bernini Buri, Bosco Buri; itinerari equitabili; Sistema altri centri storici, nuclei di antica origine, presenza concomitante (ambiti contermini) di parecchi documenti della città neindustriale, canali storici altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, forti, ponti storici, strade sterrate storiche, elementi di ingegneria idraulica della zona, fondali scenici di grande rilievo (dal Boschetto su Castel San Pietro) dagli argini su Monti Lessini, verso Madonna di Campagna Pericoli Attività di drenaggio del fiume; progetti autostradali, eventuale progetto alta capacità lungo Autostrada Serenissima; Connessioni autostrada Serenissima traffico pesante sulle strade principali adiacenti; eventuali progetti di regimentazione delle acque, presenza di importanti zone produttive anche adiacenti; alcuni progetti viabilità di sistema e viabilità di sistema esistente Alcuni elementi di edilizia produttiva; viabilità di sistema esistente, presenza di importanti zone produttive anche adiacenti, alcuni elementi del depuratore Verona; attività di discarica; PPRA obiettivi di zona Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport la didattica, l'ecoturismo il turismo e lo svago fuori porta soprattutto in corrispondenza delle aree urbane. Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in collegamento con gli ambiti adiacenti Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo le due sponde del fiume al fine di formare la pista ciclabile Adriatica e collegamento delle piste ciclabili altre veronesi urbane; Individuazione percorsi equitabili, mantenimento ed eventuale ampliamento strutture Boschetto con particolare riferimento all'ipotesi di individuare un percorso per l'equitazione di campagna (campo da completo); Mantenimento dei coni ottici dalle strade ed itinerari principali verso l'Adige e viceversa con particolare approfondimento rispetto ai fondali scenici segnalati da questa scheda; Organizzazione di itinerari di sponda anche con obiettivi didattici ed archeologici agrituristici; Qualificazione del corridoio biologico del fiume Adige; Protezione di zone ecologicamente, geologicamente, faunisticamente e floristicamente interessanti soprattutto in corrispondenza delle sponde fluviali da rinaturalizzare in alcuni tratti; Qualificazione area Bosco del Pontoncello, dell'isola del Pestrino, delle risorgive di San Giovanni Lupatoto, e degli altri biotopi e corridoi biologici segnalati e da individuare; Tutela e protezione delle sponde fluviali, delle isole fluviali, della flora riparia, protezione delle spiagge sabbiose e ghiaiose; Individuazione parchi urbani e territoriali: Recupero dei contenitori storici segnalati anche al fine di formare un parco urbano o sistemi di parchi urbani contenenti o connesse ad aree naturali o da rinaturare) in stretto collegamento con le zone universitarie, la città, i centri contermini; Collegamento a percorsi agrituristici da individuarsi in ambiti contermini (Vedi Fibbio Antanello); Recupero di edifici e strutture sull'Adige o comunque nell'ambito da utilizzarsi prevalentemente a scopo agrituristico e per il turismo ciclabile/sostenibile) Schermatura arborea insediamenti produttivi od agroindustriali Qualificazione delle infrastrutture anche allo scopo di diminuire il rumore.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459627	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543371	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430806	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424272	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374060	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
397987	1	30/08/2013	Calbè Federico
423691	1	30/08/2013	Campara Francesco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
489720	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430572	1	30/08/2013	Contro Simone
426899	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431470	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370177	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423561	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420382	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438956	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376892	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411575	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380336	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433231	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437339	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437074	1	30/08/2013	Milan Antonio
419325	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422482	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440635	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393044	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421270	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396610	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398308	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito San Vigilio del comune di Garda e Torri del benaco Valori ambientali In particolare si segnala la presenza di: intero insieme lacuale gardesano (non individuato come tale nel programma Bioitaly), scogli, tratti di costa flora riparia, zone di sosta uccelli migratori, nuclei di cipressi e salici, parchi e giardini; uliveti, altre colture tipiche, viali alberati. Valori storici e culturali ville, porti storici, nuclei di antica origine introi, albergo storico e locanda, incisioni rupestri (zona archeologica), Pericolo navigazione a motore Strada gardesana e parcheggio lungo la gardesana, alcuni elementi edilizi, in parte stato di abbandono della costa PPRA obiettivi di zona La sottozona riveste nell'ambito gardesano un particolare ruolo paesaggistico e storico. Dal punto di vista morfologico è il punto di confluenza e separazione dell'ambiente montano (Baldo) e di costa settentrionale. I punti di maggiore interesse sono: Punta san Vigilio, Baia delle Sirene, Area incisioni rupestri, Area a canneto e ville da San Vigilio a Garda. Questi punti sono separati fra di loro da condizioni morfologiche oggettive, alle quali si aggiunge un ulteriore elemento di separazione costituito dalla strada gardesana che qui subisce una strozzatura sempre a causa di condizioni morfologiche. In questo senso gli obiettivi di questo PPRA sono: • protezione di zone ecologicamente, faunisticamente, floristicamente interessanti • studio dello skyline • qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in stretto collegamento con l'insieme degli introi che collegavano i centri lacuali con gli ambiti di versante e sommitali del Monte Baldo • qualificazione sportiva, naturalistica, ricreazionale, didattica e culturale, turistica; • mantenimento dei conici ottici dal lago verso la costa e viceversa • studio funzionale e paesaggistico per la diminuzione dell'impatto della strada gardesana soprattutto in riferimento agli aspetti della pedonabilità ed eventuale ciclabilità della stessa; studio delle possibilità di parcheggio alternative alla presenza di zone di sosta all'imbocco di San Vigilio; studio dello skyline del paesaggio attuale e di quello proposto in funzione delle modifiche; • studio dell'accessibilità pedonale e ciclabile di connessione tra la zona "incisioni rupestri", la Gardesana, il Monte Luppia o pista Gardesana denominata "cornice media"; studio della possibilità di attuare una pista ciclabile denominata Gardesana, lungo o nelle adiacenze della gardesana; • studio delle possibilità di divieto della navigazione a motore sui tratti di costa in oggetto; • studio dei particolari decorativi ed ornamentali • specializzazione della costa ad attività di balneazione in condizioni di maggiore comfort e con l'utilizzo di tutti gli spazi presenti; • rifunzionalizzazione eventuale di contenitori storici e specialistici • specializzazione della costa ad attività veliche e di wind surf • progetto del colore e del verde.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

27 proponente/i

459602	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543339	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430884	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424263	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374311	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398101	1	30/08/2013	Calbè Federico
423685	1	30/08/2013	Campara Francesco
489666	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430934	1	30/08/2013	Contro Simone
427000	1	30/08/2013	Da Villa Marco
434998	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424332	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420354	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
439257	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378095	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411583	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380240	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433300	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437279	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436935	1	30/08/2013	Milan Antonio
419308	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422339	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440676	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393015	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421300	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396587	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399487	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Costa Gardesana dei comuni di Bardolino, LaziseValori ambientalisentieri morenici;vegetazione arborea ed arbustiva, vegetazione riparia, specie vegetali autoctone, nuclei di cipressi, aree panoramiche, sistema culturale dell'olivo e ed vino, itinerari storiciValori storici e culturaliCentri storici, nuclei di antica origine introi, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche segnalate, chiese, pievi, eccPericoliUrbanizzazione ed antropizzazione di costa, traffico stradale, sistema depurativo, progettualitàportuali anche PAPPRA obiettivi di zonaFormazione di studio di skyline;Tutela e salvaguardia dei boschi, dei prati e delle morfologie moreniche Mantenimento dei coni ottici dal dalle strade verso l'anfiteatro e viceversa; Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storichePredisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili (Es. lungo la sponda e/o lungo la gardesana, o lungo il primo cordone morenico)Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport, la didattica, aree memoriali, itinerariattrezzati per l'handicap, aree di sosta ciclabile; Collegamento ad itinerari

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

agrituristici;Recupero di contenitori storici legate ad attività correlate agli itinerari; Inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati; Recupero unità paesistica mura di Lazise.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459588	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543414	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430796	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424243	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
373894	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398239	1	30/08/2013	Calbè Federico
423645	1	30/08/2013	Campara Francesco
489898	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430540	1	30/08/2013	Contro Simone
427044	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431522	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370171	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423471	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419683	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438368	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376944	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411567	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380362	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437298	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433350	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437203	1	30/08/2013	Milan Antonio
419522	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422234	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440829	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393129	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421226	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396636	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398206	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10
-----------	----------------	----------	--

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Tione dei monti dei comuni di Pastrengo, Castelnuovo Del Garda, Sona, Sommacampagna, Valeggio Sul Mincio, Bussolengo, VillafrancaValori ambientaliIn particolare si segnala la presenza di:sentieri di versante; sistema colturale; vegetazione tipica e riparia, specie vegetali autoctone, geotopi, nuclei di cipressi, aree panoramiche, sistema colturale del vino bardolino, itinerari storici, e naturalisti ci, fosse e torrenti, morfologia del territorioValori storici e culturaliCentri storici, nuclei di antica origine, corti e ville, introi, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche segnalate, chiese, monumenti storici, luoghi della memoria, ecc. Forti di Pastrengo,PericoliSistema autostradale,sistema autostradale, elementi di

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

edilizia produttiva, viabilità di sistema, tangenziali venete tav altro...PPRA obiettivi di zonaL'ambito si estende da Pastrengo fino a Villafranca nei pressi del Castello.Gli obiettivi sono principalmente legati alla qualificazione del fiume e soprattutto del corridoio agrituristico di connessione della zona a nord dell'autostrada con la zona di Valeggio e le pianure veronesi allo scopo di ampliare e qualificare le zone del turismo sostenibile:Tutela e salvaguardia dei boschi, dei prati, della vegetazione riparia, degli habitat e delle morfologie morenicheMantenimento dei coni ottici dal dalle strade verso l'anfiteatro e viceversa; Qualificazione della valle del Tione, dei meandri, delle particolarità colturali Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storichePredisposizione sentieri naturalistici, ricreativi didattici culturali in particolare lungo il Tione Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili a valorizzazione e collegamento dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti;Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport, la didattica, aree memoriali, itinerari attrezzati per l' handicap;Qualificazione ed individuazione di itinerari agrituristici;Recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabileRecupero delle corti lungo l'autostrada anche in funzione di accesso all'ambito agrituristico/naturalistico (da valutare) dell'anfiteatro del Garda, del Mincio e del TioneInserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

27 proponente/i

459563	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543308	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430937	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424652	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374356	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392336	1	30/08/2013	Calbè Federico
423635	1	30/08/2013	Campara Francesco
487566	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430887	1	30/08/2013	Contro Simone
426953	1	30/08/2013	Da Villa Marco
435100	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423899	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421071	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
443712	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378070	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411432	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380180	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433244	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437233	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436922	1	30/08/2013	Milan Antonio
420064	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422717	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440797	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392466	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422151	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396573	1	30/08/2013	Scolari Roberto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

400326	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
--------	---	------------	-----------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- sub Ambito Baldo dei comuni di Brentino Belluno, Ferrara Di Monte Baldo, Rivoli Veronese Pericolinuclei di pino nero; attività di escavazione attività di escavazione PPRA obiettivi di zona L'ambito coincide con l'individuazione del biotopo accorpato tra parti dei seguenti Siti di importanza Comunitaria individuata da Regione Veneto/UE nel Programma Bioitaly: • SIC 159 (parte) • SIC 160 Si tratta di una zona scarsamente antropizzata le cui emergenze sono costituite dalla particolare conformazione morfologica (scarpata sull'Adige) da geotopi, dagli elementi floristici ed in parte faunistici, dalla presenza in particolare di Forte san Marco e relativa strada militare di accesso; dalla presenza della scalinata per il santuario di Madonna della Corona. Gli obiettivi progettuali in senso stretto riguardano: qualificazione dei sentieri, delle strade militari, delle mulattiere; delle attività connesse all'alpinismo ed al turismo alpestre; recupero degli edifici storici ed eventuale loro congruente rifunzionalizzazione; programmi di protezione della flora e della fauna; qualificazione e valorizzazione dei biotopi; tutela della scalinata per Madonna della Corona; attività didattiche/ricreative, per l'equiturismo ed il turismo sostenibile; individuazione di zone panoramiche, coni ottici, piazzole di sosta e ristoro secondo modalità progettuali definite, cartellonistica.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

543426	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431089	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424223	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
373876	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398265	1	30/08/2013	Calbè Federico
423940	1	30/08/2013	Campara Francesco
492291	1	30/08/2013	Carolo Rossella
459673	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430944	1	30/08/2013	Contro Simone
426792	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431526	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369868	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423465	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419656	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438178	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378126	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411218	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380383	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437436	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433437	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437218	1	30/08/2013	Milan Antonio
419548	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422148	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440808	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
393103	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421184	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396693	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398226	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°12

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Ambito di Paesaggio 12 – Pianura veronese e alto polesine obiettivi sub ambito Fiume Menago dei comuni di Buttapietra, San Giovanni Lupatoto, Oppeano, Isola della Scala, Bovolone, S. Pietro di Morubio, Cerca, Casaleone Valori ambientali Parco Chico Mendez, localizzato a Bovolone ed impianto di fitodepurazione; altri elementi: viali alberati Valori storici e culturali nuclei di antica origine, corti e ville, altri elementi di architettura popolare e religiosa, chiese, monumenti storici, zone archeologiche segnalate Pericoli Urbanizzazione moderna, particolare riferimento ad alcuni insediamenti produttivi, infrastrutture, interporti di progetto, elementi di edilizia produttiva, urbanizzazione moderna con particolare riferimento all'abbandono delle corti, alla costruzione in aree rurali in ambiti contermini alle corti; l'PRA obiettivi di zona Le molteplici presenza storico archeologiche presenti lungo l'asta del fiume sono spesso correlate tra loro da elementi edilizi moderni od anche storici di edilizia minore comunque soggetta ad interventi di restauro e ristrutturazione che hanno come fronte principale le strade. Il paesaggio fluviale risulta quindi essere degradato da mancanza di unità prospettiche coerenti; si sono persi i doppi affacci, il rapporto abitazione/fiume e spesso anche i percorsi adiacenti. In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni: gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberati mantenimento dei cono ottici dalle strade verso le colline e viceversa specifici a piani del verde delle piste ciclabili, all'uso sportivo, ricreativo, turistico della zona; qualificazione di beni storici a da rifunzionalizzare lungo l'asse fluviale; predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili/agrituristici a valorizzazione e collegamento dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti; individuazione di aree verdi residuali anche in corrispondenza di zone urbane marginali e ora lasciate ad evoluzione spontanea; studio ed inserimento paesistico delle tipologie compatibili con lo skyline e le presenze storico/ambientali; percorsi attrezzati per l'handicap; qualificazione del corso del fiume anche prevedendo interventi di ingegneria naturalistica per la suarinaturazione; individuazione di percorsi lungo lo stesso a carattere ciclo-pedonale turistico-ricreativo.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

27 proponente/i

459567	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543274	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430931	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424351	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374387	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392323	1	30/08/2013	Calbè Federico
423576	1	30/08/2013	Campara Francesco
487477	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430877	1	30/08/2013	Contro Simone
427048	1	30/08/2013	Da Villa Marco
434962	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423887	1	30/08/2013	Florio Alessandro
421180	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
443734	1	30/08/2013	Gornati Alessandro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
377990	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411426	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380151	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433221	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437226	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436913	1	30/08/2013	Milan Antonio
420074	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422705	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440810	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392504	1	30/08/2013	Salamone Andrè
422164	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396568	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400339	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Anfiteatro Morenico dei comuni di Rivoli Veronese, Caprino Veronese, AffiValori ambientaliIn particolare si segnala la presenza di:geotopi (anfiteatro morenico) massi erratici, altre particolarità geologiche; sentieri di versante;vegetazione arborea ed arbustiva, vegetazione riparia, specie vegetali autoctone, nuclei di cipressi, aree panoramiche, sistema colturale del vino Valdadige, itinerari storici, e naturalistici, zone aride e rocciosità affiorante, scarpate rocciose, massi erraticiValori storici e culturaliCentri storici, nuclei di antica origine introi, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, chiese, elementi e manufatti di ingegneria idraulica, itinerari militari, forti, aree e monumenti storici, caserme ed ex caserme,PericoliCave/discariche, sistema autostradale, elementi di edilizia produttiva e commerciale, elettrodottiCave/discariche, sistema autostradale, elementi di edilizia produttiva, elettrodottiPPRA obiettivi di zonaprotezione di zone ecologicamente, geologicamente, faunisticamente e floristicamente interessanti tutela e salvaguardia dei boschi, dei prati e delle morfologie morenicemantenimento dei coni ottici dal dalle strade verso l'anfiteatro e viceversa;qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storichepredisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo la lungo l'anfiteatro, l'Adige e verso il Garda (pista ciclabile del sole);individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport, la didattica, aree memoriali, itinerari attrezzati per l'handicap;qualificazione ed individuazione di itinerari agrituristici;in approfondimento degli studi esistenti:individuazione di aree per attività inerenti alla floricoltura ed il giardinaggio;individuazione di azione di riconversione attività impattanti anche attraverso politiche di qualificazione turistica;recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabile;inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459680	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543452	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431135	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424211	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
373858	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398214	1	30/08/2013	Calbè Federico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
423914	1	30/08/2013	Campara Francesco
492334	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430555	1	30/08/2013	Contro Simone
426713	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431528	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369837	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423146	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419613	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438009	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376916	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411230	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380392	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437450	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433427	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437227	1	30/08/2013	Milan Antonio
419583	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422138	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440791	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393090	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421207	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396726	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398188	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°12

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Ambito di Paesaggio 12 – Pianura veronese e alto polesine obiettivi sub ambito Valli Grandi Veronesi dei comuni di Gazzo veronese, Casalone, Cerea, Legnago, Villa Bartolomea, CastagnaroValori ambientali fondali scenici, argini storici e recenti, prospettive di pianura acque affioranti, scarsa densità edilizia, ambiente di bassa pianura, valli Bosco del Tartaro: "Il Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese ha individuato a Torretta Veneta, in comune di Legnago, in un tratto dismesso dell'antico alveo del Fiume Tartaro, un'area particolarmente adatta per un'azione di rimboscimento collegata al regolamento CEE 797/1985, riflettente l'uso di regimi speciali di contributo in ambienti sensibili per la conservazione del paesaggio. Nell'arco di un triennio, a partire dal 1991, sono state collocate circa 15.000 piante appartenenti a 43 specie diverse, in gran parte fornite dall'Azienda Regionale delle Foreste. La copertura vegetale dell'area è avvenuta con gradualità realizzando un bosco composto da più specie, con alberi e arbusti di differente altezza e età. Nell'area di intervento, oltre alla fascia boscata, sono stati realizzati altri ambienti naturali come il caminetto all'interno dell'ex alveo, le siepi e il prato, con specie diverse, sull'argine." Nel luogo, quale testimonianza dell'importanza geografica dello stesso bacino idrografico padano, è stato anche messo alla luce il basamento marmoreo di una torre, esempio di quel tipo di strutture di appostamento, di età medievale e rinascimentale, erette in gran parte presso le sponde di corsi d'acqua, a difesa dei confini di Stato. La torre era nota, nel passato, come Torretta Veneta o Veneziana e la sua durata copre un arco cronologico che va dal 1300 alla fine del 1700. Essa ha svolto una funzione di grande rilievo trovandosi collocata, quando per secoli le vie di comunicazione erano pressoché esclusivamente fluviali, al centro di un'area attraversata da diversi corsi d'acqua, in primis il Tartaro, che consentiva di collegare i due più grandi fiumi d'Italia, il Po e l'Adige. Elementi di valore storico e culturale Sistema dei canali storici e recenti, centri storici, corti, strade storiche, strade vicinali e rurali, strutture sportive, capitelli, chiese, edilizia religiosa, edifici di archeologia agroindustriale, spazi aperti storici, zone archeologiche segnalate ecc. Valli grandi Veronesi PTRC (ambiti di istituzione di riserve archeologiche di interesse regionale (art. 27 NTA): Pericolosità progettazione infrastrutture noga mare altre infrastrutture urbanizzazione tipologia edilizia strutture produttive ed agroindustriali, occultamento fondali scenici, mancata correlazione stilistico architettonica fra i vari elementi, modificazione del paesaggio agrario con particolare riferimento alla diminuzione del numero di siepi, filari, ecc. PPRA obiettivi di zona Descrizione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

della sottozona: l'ambito è caratterizzato da sistemi di canali, fiumi, paesaggio agrario contrassegnato da una presenza diffusa di beni storici a testimonianza di uno stretto rapporto di questo territorio con le sue acque. L'ambito, forse ancor più di altri della pianura veronese, è stato soggetto in passato a forte regimentazione e ad opere di bonifica le quali hanno lasciato evidenti tracce storiche. Gli obiettivi generali dell'ambito sono: protezione a scopo testimoniale, storico culturale delle zone archeologiche; individuazione di percorsi fluviali atti, in connessione con le emergenze naturalistiche del Parco del delta del Po e gli ambiti naturalistici del Po alla navigazione di diporto sostenibile, a creare una rete turistico ambientale di penetrazione verso la regione; individuazione parchi territoriali, zone di sosta ristoro, punti attrezzati; individuazione di piste e percorsi ciclabili, naturalistici, storici, per l'handicap ecc; qualificazione delle corti e dei nuclei storici a scopo agriturismo e ad attività connesse; qualificazione del sistema colturale e del paesaggio agrario.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

458940	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545884	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432352	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424525	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392834	1	30/08/2013	Calbè Federico
422537	1	30/08/2013	Campara Francesco
487367	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375896	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
430352	1	30/08/2013	Contro Simone
425240	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430091	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373518	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423459	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419946	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441191	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376380	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410857	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379071	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
438271	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435119	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435958	1	30/08/2013	Milan Antonio
419863	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422914	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438993	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
391999	1	30/08/2013	Salamone André
421906	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397520	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399927	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede di integrare l'atlante del paesaggio con "metodo di formazione dei piani paesaggistici- Nuovi strumenti di pianificazione del Veneto, obiettivi generali II"- Ptrc condivisione formazione democrazia gestione dei piani paesaggistici regionali. Segue descrizione del processo di formazione del piano in stretta condivisione con i comuni e le province in quanto conoscitori del territorio e delle particolarità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Premesso il riconoscimento dell'importanza della condivisione tra enti per la formzione dei piani si ricorda che essi sono disciplinati dalla normativa vigente e in particolar modo dal Dlgs 42/04 agli articoli 145 "Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione" e 143 comma 9. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

29 proponente/i

459000	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545882	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432350	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424550	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374875	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
392878	1	30/08/2013	Calbè Federico
422530	1	30/08/2013	Campara Francesco
487355	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375900	1	30/08/2013	Cavallarin Maria Cristina
430492	1	30/08/2013	Contro Simone
425310	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430097	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373437	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423510	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419921	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441235	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376385	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410876	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379067	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435105	1	30/08/2013	Marchiori Marco
438261	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435953	1	30/08/2013	Milan Antonio
419787	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422100	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438968	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392017	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421915	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397516	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399946	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio

Si chiede di integrare l'atlante del paesaggio con "metodo di formazione dei piani paesaggistici- Nuovi strumenti di pianificazione del Veneto, obiettivi generali II"- Il paesaggio: nuova sfida per la competitività. Ptrc, rapporti con leggi e piani in tema paesistico. Si ritiene che il PTRC debba prefissarsi i seguenti obiettivi: equità ed integrazione fra le varie zone territoriali; democrazia e rispetto delle competenze istituzionali e sociali;

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

accrescimento della collaborazione interistituzionale, economica e sociali; evidenziazione delle possibilità e delle vocazioni delle diverse zone; coniugazione fra le politiche strategiche e quelle locali, arricchimento di innovazione, qualità ambientale, competitività. Inoltre il PTRC deve assumere l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio interessato, come condizioni di ogni ammissibile scelta di trasformazione, fisica o funzionale, del medesimo territorio, promuovere azioni per la qualità ambientale, paesaggistica ed urbana mediante il conferimento o il ripristino dei caratteri di qualità formale e funzionale, identificare le politiche nazionali regionali e interregionali che interessano il territorio veronese e le coniuga attraverso la puntuale conoscenza del territorio con le potenzialità i sistemi ed i valori endogeni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

I contenuti espressi dall'osservante sono già obiettivi dello strumento di piano esplicitati nei diversi elaborati e in particolar modo per quanto riguarda la tematica paesaggistica nel Documento per la pianificazione paesaggistica. Inoltre, si ricorda che la puntuale pianificazione del paesaggio sarà oggetto della successiva pianificazione d'ambito che provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio, come individuato dal piano stesso, sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

29 proponente/i

458936	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545850	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432342	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424547	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374880	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
392887	1	30/08/2013	Calbè Federico
422524	1	30/08/2013	Campara Francesco
487338	1	30/08/2013	Carolo Rossella
375904	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430358	1	30/08/2013	Contro Simone
425258	1	30/08/2013	Da Villa Marco
430104	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373525	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423527	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419915	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
441212	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376384	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410881	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
379066	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
438255	1	30/08/2013	Marchiori Marco
435087	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436013	1	30/08/2013	Milan Antonio
419799	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422290	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438981	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392025	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421782	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397510	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399940	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio

Argomento Riferimento a: allegato

Si chiede di integrare l'atlante del paesaggio con "metodo di formazione dei piani paesaggistici- Nuovi strumenti di pianificazione del Veneto, obiettivi generali I" l'osservante ritiene di specificare gli obiettivi principali del Piani paesaggistici regionali, individuati in: 1.riconversione degli edifici e delle aree riproduttive della seconda industrializzazione; 2.qualificazione delle periferie e sulla tutela e riutilizzo dei centri storici maggiori e minori; 3.capacità di aumentare il valore paesaggistico delle zone compromesse proteggendo la rete ecologica esistente di progetto ed i corridoi agroalimentari con un sistema diffuso di manutenzione del territorio che non deve essere inteso come parco tradizionalmente inteso (ovvero quello da attuarsi a tutela e gestione dei biotopi naturali) ma come complesso sistema di aree storico paesaggistiche gestite dalle comunità locali. Si ritiene che il piano debba individuare tutte le particolarità locali e i progetti sostenibili, comprensivi dei piani di gestione e condivisione fra comunità locali e istituzione, riconoscendo la necessità dell'accentramento delle funzioni produttive in luoghi a maggiore accessibilità intermodale regionale ed internazionale e dell'evoluzione delle aree produttive più piccole verso strutture dove la cultura locale possa divenire patrimonio e contributo dell'intera comunità regionale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

I contenuti espressi dall'osservante sono già obiettivi dello strumento di piano esplicitati nei diversi elaborati e in particolar modo per quanto riguarda la tematica paesaggistica nel Documento per la pianificazione paesaggistica. Inoltre, si ricorda che la puntuale pianificazione del paesaggio sarà oggetto della successiva pianificazione d'ambito che provvederà a predisporre specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio, come individuato dal piano stesso, sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato. Per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

27 proponente/i

459558	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543293	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430892	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424664	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
424720	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
392238	1	30/08/2013	Calbè Federico
423732	1	30/08/2013	Campara Francesco
487507	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430891	1	30/08/2013	Contro Simone
426724	1	30/08/2013	Da Villa Marco
207057	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423689	1	30/08/2013	Florio Alessandro
206744	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
391965	1	30/08/2013	Grobberio Simone
378074	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411404	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380163	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433273	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437257	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436919	1	30/08/2013	Milan Antonio
420142	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422625	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440759	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392596	1	30/08/2013	Salamone Andrè

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
421333	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396527	1	30/08/2013	Scolari Roberto
400309	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: allegato Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub Ambito Baldo dei comuni di Caprino Veronese, CostermanoPPRA obiettivi di zonaL'ambito presenta un interessante insieme di ville in posizione panoramica, nuclei storici e di antica origine, centri storici, tutti in posizione panoramica.Il PPRA è finalizzato a valorizzare questo insieme storico e di ville nelle loro caratteristiche, nella loro panoramicità, quale elemento di caratterizzazione dell'area pedemontana e dell'intorno gardesano.Il PPRA proporrà:studio dello skyline;mantenimento dei coni ottici verso valle e viceversa;qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in stretto collegamento con l'insieme degli introi che collegavano i centri lacuali con gli ambiti di versante e sommatati del monte baldo.eventuale predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili;diminuzione della velocità sulla strada principale;rifunzionalizzazione eventuale di contenitori storici e specialistici ad uso di turismo culturale od agriturismo o in riferimento ad attività artigianali, artistiche, culturali, scientifiche tipiche;eventuale programma di visitabilità delle ville e soprattutto dei giardini/parchi ed altri luoghi di interesse storico;studio di particolari decorativi;inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati progetto del colore e del verde.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

26 proponente/i

459540	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543337	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430983	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424322	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374325	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398130	1	30/08/2013	Calbè Federico
423866	1	30/08/2013	Campara Francesco
489652	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430710	1	30/08/2013	Contro Simone
426736	1	30/08/2013	Da Villa Marco
434978	1	30/08/2013	D'Incà Federico
423440	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420349	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
377924	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411460	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380236	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437374	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433384	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436932	1	30/08/2013	Milan Antonio
419283	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422458	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440690	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
392864	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421358	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396658	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399505	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito collina dei comuni di Verona, Mezzane di Sotto, Lavagno, IllasiValori ambientali sentieri di versante; sistema culturale; vegetazione tipica e riparia, specie vegetali autoctone, geotopi, nuclei di cipressi, aree panoramiche, itinerari storici, morfologia morenica del territorio, fondali scenici, progni, versanti boscati, rocciosità affiorante, praterie aride, alcune sorgentiValori storici e culturaliCentri storici, nuclei di antica origine, corti e ville, altri elementi di architettura popolare e religiosa, chiese, monumenti storici, castello, elementi architettura militare, zone archeologiche segnalate, cave storichePericoliAlcuni elementi di urbanizzazione moderna di versante e sommitaleelementi di edilizia produttiva, urbanizzazione moderna di versante e sommitale PPRA obiettivi di zonaL'arco collinare si estende sopra la città San Martino BA, Lavagno. Riveste particolare importanza sia dal punto di vista storico che dal punto di vista ambientale/scenografico. E' tra le aree ricreative/culturali collinari deputata ad essere la più fruita per la sua vicinanza con la città e ad ampie zone di comuni ad alta densità abitativa. In questo senso sono da approfondire attraverso studi dello skyline e delle funzioni: Gli elementi simbolici del paesaggio quali chiese, parchi, ville, viali alberatiMantenimento dei coni ottici dalle strade verso l'anfiteatro e viceversa;Qualificazione delle interconnessioni storiche tra centri storici, nuclei e case sparse storiche al fine di recuperare continuità storico paesistica soprattutto attraverso la qualificazione del paesaggio dei percorsi storici;La tutela e la salvaguardia di viali alberati, muri di brolo, vegetazione di versante e sommitale, muretti a secco, capitelli, elementi di edilizia popolare e di edilizia minore;Qualificazione di beni storici a da rifunzionalizzare rispetto al sistema dei corridoi agroalimentari da individuarsi all'interno dell'ambito ed in correlazione con altri di ambiti contermini; Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili/equitabili a valorizzazione e collegamento dell'ambito in connessione con gli ambiti adiacenti;Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport con particolare riferimento all'equitazione, la didattica, aree memoriali, itinerari attrezzati per l'handicap;Recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabileStudio ed inserimento paesistico delle tipologie compatibili con lo skyline e le presenze storico/ambientaliValorizzazione di percorsi panoramiciProtezione delle aree naturalistiche c di particolare interesse storico monumentale/militare; Individuazione di parchi urbani e territoriali anche in coincidenza con le particolarità naturalistiche o indicanti aree di tradizionale fruizione del turismo fuori porta.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

27 proponente/i

459239	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543326	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430988	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424338	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374333	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398162	1	30/08/2013	Calbè Federico
423771	1	30/08/2013	Campara Francesco
487607	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430717	1	30/08/2013	Contro Simone
426762	1	30/08/2013	Da Villa Marco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
431483	1	30/08/2013	D'Inca Federico
423548	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420343	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440038	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
377920	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411454	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380193	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433392	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437382	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436928	1	30/08/2013	Milan Antonio
419298	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422300	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440703	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392871	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421367	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396664	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399513	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Adige settentrionale dei comuni di Brentino Belluno, Dolcè, RivoliVeroneseValori ambientalisentieri di versante anche lastricati; aree panoramiche, sistema colturale del vino della Valdadige, itinerari storici archeologici e naturalistici, presenza di specie autoctone e vegetazione riparia. Valori storici e culturaliSistema dei centri storici, nuclei di antica origine, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, presenza strutture per la vinificazione.PericoliElettrodotti, autostrada del Brennero, in parte traffico pesante sulle strade principali; eventuali progetti Alta Capacità, eventuali progetti di regimentazione delle acque, progetti di aumento delle capacità del Canale Biffis.Alcuni elementi di edilizia produttiva, elettrodotti, autostrada.PPRA obiettivi di zona• Qualificazione del corridoio biologico del fiume Adige; Protezione di zone ecologicamente, geologicamente, faunisticamente e floristicamente interessanti soprattutto in corrispondenza delle sponde fluviali da rinaturalizzare in alcuni tratti;• Mantenimento dei cono ottici dalle strade principali verso l'Adige e viceversa;• Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in stretto collegamento con il fondovalle con gli ambiti di versante e sommatali del Monte Baldo e della Lessinia;• Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo le due sponde dell'Adige secondo le indicazioni progettuali date (Biffis e Ipotesi comune di Dolcè); collegamento delle piste ciclabili a quelle trentine e altre veronesi;• Organizzazione di itinerari di sponda anche con obiettivi didattici ed archeologici agrituristici (varie proposte progettuali presenti);• Organizzazione itinerario del Vino della Valdadige e qualificazione strutture dimostrative produttive, collegamento a percorsi agrituristici;• Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport (vedi proposte comune diDolcè);• Recupero di edifici e strutture sull'Adige o comunque nell'ambito da utilizzarsi prevalentemente a scopo agrituristico e per il turismo ciclabile/sostenibile)• Inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati• Qualificazione delle infrastrutture anche allo scopo di diminuire il rumore in zone ambientalmente molto silenziose con interventi di alberatura o schermatura.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
459551	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543396	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430963	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424308	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
373979	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398277	1	30/08/2013	Calbè Federico
423756	1	30/08/2013	Campara Francesco
489874	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430549	1	30/08/2013	Contro Simone
426969	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431498	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373532	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423473	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419745	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
428509	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376930	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411515	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380376	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437399	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433374	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437094	1	30/08/2013	Milan Antonio
419347	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422274	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440848	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393070	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421397	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396643	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398255	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Adige dei comuni di Verona, Pescantina, Bussolengo, Pastrengo, Cavaion Veronese, S. Ambrogio di Valpolicella Valori ambientalisti di versante anche lastricati; percorsi lungo il Canale Biffis, aree panoramiche, sistema colturale delle pesche ed altre colture d'alta pianura, itinerari storici archeologici e naturalistici, presenza di specie autoctone e vegetazione riparia, zone di confluenza fiumi, torrenti e roggi, presenza di corridoi biologici; spiagge; di particolare interesse alcuni ambiti con tracce Bosco del Mantico (segnalato nella tavola progettuale) presenza di paleovalle, viali alberati Valori storici e culturali Ambito carico di luoghi paesaggistici interessanti tra cui si segnalano: Arcè, Settimo di Pescantina ponte complesso sulla riva opposta, Ponte e lungadige di Pescantina, balconata sull'Adige di Bussolengo, La Sorte; san Vito al Mantico Villa Pullè, Forte, Chievo, Forte Procolo Sistema altri centri storici, nuclei di antica origine, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, forti, strutture aeroportuali, ponti storici, strade sterrate storiche, elementi di ingegneria idraulica della zona (Canale Biffis ed altri) Pericoli Elettrodotti, connessioni autostrada del Brennero, traffico pesante sulle strade principali adiacenti; eventuali progetti di regimentazione delle acque, progetti di aumento delle capacità del Canale Biffis, presenza di importanti zone produttive anche adiacenti; alcuni progetti viabilità di sistema e viabilità di sistema esistente Alcuni elementi di edilizia produttiva; centrali idroelettriche, viabilità di sistema esistente, presenze di importanti zone produttive anche adiacenti PPRA obiettivi di zona • Qualificazione del corridoio biologico del fiume Adige; Protezione di zone ecologicamente, geologicamente, faunisticamente e floristicamente interessanti soprattutto in corrispondenza delle sponde fluviali da rinaturalizzare in alcuni tratti; • Qualificazione arca Bosco del Mantico; • Mantenimento dei coni ottici dalle strade principali verso

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

l'Adige e viceversa;• Schermatura arborea insedia i centri produttivi• Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in collegamento con le colline adiacenti sia moreniche che presso Verona/Valpolicella• Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo le due sponde secondo le indicazioni progettuali date (Biffis e ipotesi regione); collegamento delle piste ciclabili altre veronesi;• Organizzazione di itinerari di sponda anche con obiettivi didattici ed archeologici agrituristici (varie proposte progettuali presenti);• Organizzazione itinerario del delle pesche qualificazione strutture dimostrative produttive, collegamento a percorsi agrituristici;• Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport la didattica, l'ecoturismo il turismo e lo svago fuori porta soprattutto in corrispondenza delle aree urbane. Individuazione parchi urbani e territoriali;• Recupero di edifici e strutture sull'Adige o comunque nell'ambito da utilizzarsi prevalentemente a scopo agrituristico e per il turismo ciclabile/sostenibile)• Qualificazione centro storico di Arcè anche con obiettivi di riorganizzazione dell'area agrituristica dell'intorno;• Inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati• Qualificazione delle infrastrutture anche allo scopo di diminuire il rumore• Parco progetti attivabile• Percorsi e strutture per il turismo didattico culturale, recupero di centri e nuclei storici;• Progettazione delle piste e percorsi ciclabili/equitabili,• Strutture per l'handicap• Formazione parchi urbani, strutture sportive ricreative didattiche con il recupero di complessi quali Villa Pullè Forte Chievo, altri Forti e cimiteri (Cimitero austriaco, Forte Procolo).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459582	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543381	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430814	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424285	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374031	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398084	1	30/08/2013	Calbè Federico
423661	1	30/08/2013	Campara Francesco
489747	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430908	1	30/08/2013	Contro Simone
426696	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431505	1	30/08/2013	D'Inca Federico
370164	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423519	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420386	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438678	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378083	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411493	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380272	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437313	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433327	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437080	1	30/08/2013	Milan Antonio
419333	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422499	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440835	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
393024	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421264	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396591	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399493	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito sponde del Garda dei comuni di Torri del Benaco, Brenzone, MalcesineValori ambientali sentieri di versante anche lastricati; nuclei di cipressi, aree panoramiche, sistema culturale dell'ulivo gardesano, itinerari storici, e naturalistici, presenza di specie autoctone e varietà flogistiche, zone aride e rocciosità affioranteValori storici e culturaliSistema dei centri storici di versante, nuclei di antica origine introi, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologichePericoliStrada gardesana, alcuni elementi edilizi progettualità d'areaPPRA obiettivi di zonaProtezione di zone ecologicamente, geologicamente,faunisticamente e floristicamente interessantiMantenimento dei coni ottici dal lago verso la costa e viceversa;Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in stretto collegamento con l'insieme degli introi che collegavano i centri lacuali con gli ambiti di versante e sommatali del Monte BaldoPredisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo la costa e lungo la gardesana(ciclabile Gardesana);predisposizione di piste ciclabili in relazione con la gardesana e con il Monte Baldo anche attraverso il recupero delle strade ed itinerari storici presenti (in approfondimento di studi precedenti pista ciclabile "cornice media");Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sportQualificazione paesistica delle strutture turistiche di campeggio anche attraverso lo studio di piani del verde;Qualificazione ed individuazione di itinerari agrituristiciRecupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturaleStudio del colore dei centri storici di versanteIndividuazione di itinerari per gli spot collegati al trekking, al cicloturismo, al canyoning o da adibire a palestre di roccia.Inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459607	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543364	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430835	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424266	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
373962	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398033	1	30/08/2013	Calbè Federico
423673	1	30/08/2013	Campara Francesco
489685	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430921	1	30/08/2013	Contro Simone
426940	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431468	1	30/08/2013	D'Inca Federico
225742	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423568	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420379	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
439071	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378091	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411478	1	30/08/2013	Ispirato Domenico

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
380328	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437347	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433264	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437071	1	30/08/2013	Milan Antonio
419372	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422477	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440641	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392879	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421283	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396605	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398296	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito aree militari storiche di Castelnuovo del Garda, PeschieraValori ambientali sistema colturale del vino Bardolino, uliveti, nuclei di cipressi, vegetazione ornamentale, parchi storici, vegetazione ornamentale, alcuni grandi alberi, ecc. Valori storici e culturali Centri storici, nuclei di antica origine, chiese, ville, corti, sistema storico/militare di peschiera (forti, caserme mura) elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche segnalate, monumenti storici, darsene, porti, Santuario Madonna del Frassino, ecc. Pericoli Navigazione a motore, attracchi, porti di nuovo impianto, accentrato sistema ricettivo e ricreativo lungo la linea di costa, sistema di canalizzazione e depurazione, ecc. Antropizzazione linea di costa, progetto alta capacità, sistema autostradale e della viabilità di sistema, edificazione costiera progetti portuali, eliminazione dei ca1111etiPPRA obiettivi di zona Tutela e salvaguardia dei canneti, delle morfologie moreniche, uliveti, vigneti, delle zone ad alta naturalità Studio dello skyline; Inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmati Mantenimento dei coni ottici dalla strada verso il lago e viceversa; Recupero funzionale della piazzaforte di Peschiera Recupero dell'unità compositiva paesistica e funzionale dell'insieme laghetto del Frassino/Santuario del Frassino, adiacenze storiche; Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche; Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo o in prossimità della gardesana e della costa, ed in collegamento con le piste ciclabili del Mincio; Itinerari attrezzati per l'handicap; Qualificazione ed individuazione di itinerari agrituristici in collegamento con l'entroterra; Recupero di contenitori storici dell'entroterra col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, religioso ed il turismo ciclabile; Tipizzazione dei parcheggi e diminuzione del traffico veicolare sulla gardesana

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

28 proponente/i

459622	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543349	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430848	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424268	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374297	1	30/08/2013	Brugnerotto Marco
398048	1	30/08/2013	Calbè Federico
423679	1	30/08/2013	Campara Francesco
489678	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430558	1	30/08/2013	Contro Simone

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
425380	1	30/08/2013	Da Villa Marco
434990	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369812	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423572	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420369	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
439091	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
376910	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411474	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380318	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433317	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437360	1	30/08/2013	Marchiori Marco
436937	1	30/08/2013	Milan Antonio
419362	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422441	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440333	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392906	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421289	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396599	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399480	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento Riferimento a: allegato Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito Mincio del comune di Valeggio sul Mincio Valori ambientali In particolare si segnala la presenza di: presenza di boschi, arginature storiche, tratti di costa naturale, parchi, morfologia del territorio, boschi, strade storiche e sterrate, vegetazione ornamentale, isole fluviali, conformazione del letto fluviale, ecc Valori storici e culturali Ponte Visconteo, Rocca di Valeggio, centri storici di particolare rilievo (Borghetto), corti, ville, parco Sigurtà e villa, punti panoramici, ecc Pericoli Cave urbanizzazione infrastrutture Migliorie fondiarie, in alcuni tratti edilizia recente PPRA obiettivi di zona L'ambito presenta eccezionali valenze storico/ambientali, quali: l'alveo del fiume, le opere idrauliche storiche, la presenza di rilievi morenici e di versanti fluviali che alternano tipologie agricole e boschi, nuclei di vegetazione, siepi, filari alberati, il Parco di Villa Sigurtà e la villa stessa, la Rocca di Valeggio ed il centro storico, nuclei di antica origine tra cui Borgehito riveste una particolare importanza, ville, il ponte visconteo, ecc. Queste valenze associate ad una forte tradizione gastronomica, fanno dell'ambito del Mincio un luogo notevole anche per questi aspetti tanto che si annovera tra i molti ristoranti e locande famose anche un locale iscritto tra i locali storici d'Italia. Non meno importante il tradizionale pranzo sul Ponte visconteo. La zona interessata dal PTRC quale ambito di istituzione del Parco del Mincio può essere sottoposta a piano ambientale a zonizzazione di tutela e salvaguardia. Al fine di armonizzare le politiche della regione a quelle della Regione di Mantova per questa sottozona sono da perseguirsi i seguenti obiettivi: identificazione degli ambiti da sottoporre a tutela naturalistica; tutela e salvaguardia della vegetazione riparia e degli elementi storici che caratterizzano le opere idrauliche e di regimentazione storica del fiume; identificazione in ambito di parco di misure per la tutela e la salvaguardia delle corti, ville, beni edilizia storica comunque identificati e loro riqualificazione anche a fini turistici, ecoturistici, agroalimentari, culturali; valorizzazione e costituzione di piste ciclabili e percorsi podistici di connessione; mantenimento delle tradizioni gastronomiche e loro sviluppo orientandole al turismo sostenibile; mantenimento della fisionomia morenica dei nuclei boscati e di quanto caratterizzante il paesaggio individuazione di forme e tipologie edilizie armoniche all'intorno storico mantenimento dello skyline, dei coni ottici e visuali, valorizzazione dei punti panoramici; recupero di cave discariche.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

28 proponente/i

459576	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
543389	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
430830	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424295	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
374007	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398345	1	30/08/2013	Calbè Federico
423654	1	30/08/2013	Campara Francesco
489766	1	30/08/2013	Carolo Rossella
430901	1	30/08/2013	Contro Simone
426872	1	30/08/2013	Da Villa Marco
431511	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373537	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423498	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419765	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
438628	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378076	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411551	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380354	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437304	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433339	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437086	1	30/08/2013	Milan Antonio
419530	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422547	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
440824	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393076	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421251	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396625	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398266	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°10

Si chiede di inserire nell'allegato B3, Ambito di paesaggio 10- Verona e Lago di Garda- obiettivi sub ambito morene del Garda dei comuni di Cavaion Veronese, Bardolino, Lazise, Castel nuovo Del Garda, Valeggio Sul MincioValori ambientalisentieri di versante;vegetazione arborea ed arbustiva, sistema colturale; vegetazione riparia, specie vegetali autoctone, geotopi, nuclei di cipressi, aree panoramiche, sistema colturale del vino Custoza, itinerari storici, e naturalistici, fosse.Valori storici e culturaliCentri storici, nuclei di antica origine introi, altri elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, chiese, monumenti storici,PericoliSistema autostradale, tav, sistema autostradale, elementi di edilizia produttiva, tangenziali venete altroPPRA obiettivi di zonaTutela e salvaguardia dei boschi, dei prati e delle morfologie moreniche Mantenimento dei cono ottici dal dalle strade verso l'anfiteatro e viceversa; Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storichePredisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili da e per Verona; predisposizione percorsi ciclabili in collegamento con quelli della Costa Gardesana meridionale;Individuazione di aree eventualmente attrezzabili per sport, la didattica, aree memoriali, itinerariattrezzati per l'handicap;Qualificazione ed individuazione di itinerari agrituristici;Recupero di contenitori storici col principale scopo di privilegiare forme di agriturismo e turismo didattico culturale, ed il turismo ciclabile;Inserimento paesistico e coerente con lo skyline di elementi programmatiTutela delle specie riparie e qualificazione del corridoio biologico segnalato.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

1 proponente/i

376306 1 30/08/2013 AIPAI

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
-----------	----------------	----------	---

Con riferimento all'elenco riportato nell'elaborato 4.6 Archeologia industriale, contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, pur essendo lo stesso da intendersi "aperto e implementabile", rileva l'esiguo numero dei manufatti riportati, rispetto ai circa 1.000 tra siti e manufatti individuati e schedati in un censimento prodotto dalla Regione Veneto e lo IUAV nel 1997 (vedi elenco allegato per la Provincia di Vicenza); chiede inoltre, al fine di contrastare il sempre più continuo decadimento di tali siti, mediante abbandono e demolizione con perdita di importanti valori e segni territoriali, di prevedere degli incentivi per i privati in modo che si possa procedere a un recupero (es. con cambi di destinazione più semplici, o anche promuovendo e pubblicizzando altre forme di incentivazione, per esempio volumetriche o perequative – vedi Piano Casa).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; con riferimento all'"Archeologia Industriale" l'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica ha carattere meramente indicativo e ricognitivo in quanto non collegata a disciplina maggiormente specifica e dettagliata e rappresenta un punto di avvio di un processo di recupero e valorizzazione dei beni stessi. Il Documento per la Pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione del PPRA in cui, in generale, con i "Sistemi di valori" si identificano semplicemente alcuni temi ed elementi che, anche se non sottoposti a tutela paesaggistica, sono particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale e costituiscono, pertanto, dei valori da salvaguardare; la successiva redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione.

1 proponente/i

346628 1 13/08/2013 Arch Silvio Caoduro

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
-----------	----------------	----------	---

Chiede di modificare il perimetro di tutela della Villa Trissino-Trettenero individuato nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, Sistemi di valore, "Le Ville del Palladio", in conformità a quello inserito nel PTCP di Vicenza approvato o a quello del PI approvato dal Comune di Vicenza, e dunque stralciando una parte di area, parzialmente interessata dal PUA "Una piazza per Saviabona", progetto di estrema importanza ai fini della rigenerazione del quartiere di appartenenza attualmente privo di ogni servizio e spazio pubblico, già inserito e schedato nel PI approvato e la cui proposta di accordo è stata riconosciuta dal Comune di rilevante interesse pubblico; sottolinea che non vi sono relazioni di tipo visivo tra la Villa e l'area del progetto in quanto fisicamente separati dal bosco esistente lungo il fiume Astichello, né vi sono alcune prove di collegamento storico (allega elaborati).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si precisa che le individuazioni riportate possono essere meglio precisate in sede di adeguamento da parte dei Comuni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, come indicato nello specifico articolo; inoltre, considerata la rilevanza delle "Ville del Palladio" quale patrimonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

universale, iscritte al patrimonio dell'UNESCO, si chiarisce che l'individuazione presente nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica è finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione del carattere rurale e paesaggistico delle aree di pertinenza degli insediamenti di villa palladiani, riconosciuti quali valori particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale da salvaguardare.

1 proponente/i

526928	10	20/11/2013	Provincia di Rovigo
--------	----	------------	---------------------

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
-----------	----------------	----------	---

Si chiede di coordinare la pianificazione regionale con gli studi e gli approfondimenti recenti espressi nei Piani provinciali approvati, in particolare per quanto riguarda l'individuazione dei Sistemi di valore nel Documento per la pianificazione paesaggistica al fine di evitare discrepanze (si osserva ad esempio, una incongruenza in relazione a "forti e manufatti difensivi" tra la cartografica introduttiva dove sono localizzati alcuni siti di tale categoria, e gli elenchi delle pagine seguenti dove, per la medesima area, provincia di Rovigo, non risultano presenti).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; con riferimento ai "Forti e manufatti difensivi" l'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica ha carattere meramente indicativo e ricognitivo in quanto non collegata a disciplina maggiormente specifica e dettagliata e rappresenta un punto di avvio di un processo di recupero e valorizzazione dei beni stessi. Il Documento per la Pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione del PPRA in cui, in generale, con i "Sistemi di valori" si identificano semplicemente alcuni temi ed elementi che, anche se non sottoposti a tutela paesaggistica, sono particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale e costituiscono, pertanto, dei valori da salvaguardare; la successiva redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione.

35 proponente/i

459693	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
380420	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
545604	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
431055	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424690	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
377109	1	30/08/2013	Bonato Daniele
374399	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
392456	1	30/08/2013	Calbè Federico
423543	1	30/08/2013	Campara Francesco
492615	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376165	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430950	1	30/08/2013	Contro Simone
426889	1	30/08/2013	Da Villa Marco
392767	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
434919	1	30/08/2013	D'Inca Federico
424368	1	30/08/2013	Florio Alessandro
420332	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
440076	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
429451	1	30/08/2013	Greggio Davide

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
377979	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411190	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380585	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437210	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433182	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379751	1	30/08/2013	Marola Flavia
382510	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
436910	1	30/08/2013	Milan Antonio
419263	1	30/08/2013	Moretto Silvia
376420	1	30/08/2013	Muraro Simone
421969	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
382273	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
440727	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
392717	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421425	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396683	1	30/08/2013	Scolari Roberto
399535	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante del Paesaggio - Ambito di Paesaggio n°9

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3, Ambito di Paesaggio 9 – Colli Euganei e Monti Berici e Ambito 12 – Pianura Veronese e Alto Polesine, degli obiettivi del sub ambito Adige Legnago, Terrazzo, Boschi S.Anna.Valori ambientaliAlveo fluviale spiagge di ghiaia, flora riparia, ambiti di nidificazione, isole fluviali, argini storici, alzaie ecc. .Valori storici e culturaliManufatti di ingegneria idraulica storica, manufatti storici, elementi di architettura popolare e religiosa, zone archeologiche, strade sterrate storiche, elementi di ingegneria idraulica della zona.PericoliAttività di drenaggio del fiume, cave di ghiaia.Ponti fluviali di recente costruzione e altre infrastrutture di progetto.PPRA obiettivi di zonaQualificazione del corridoio biologico del fiume Adige; protezione di sone ecologicamente, geologicamente, faunisticamente e floristicamente interessanti soprattutto in corrispondenza delle sponde fluviali da rinaturalizzare in alcuni tratti.Tutela e protezione delle sponde fluviali, delle isole fluviali, della flora riparia, protezione delle spiagge sabbiose e ghiaiose.Eventuale individuazione parchi urbani soprattutto in corrispondenza del centro storico di Legnago.Qualificazione e collegamento dei sentieri e delle strade storiche in collegamento con gli mabiti adiacenti.Predisposizione di un insieme di percorsi pedonali/ciclabili lungo le due sponde del fiume al fine di formare la pista ciclabile Adriatica e collegamento delle piste ciclabili altre veronesi urbane.Mantenimento dei con ottici dalle strade ed itinerari principali verso l'Adige e viceversa.Organizzazione di itinerari di sponda anche con obiettivi didattici ed archeologici agrituristici.Recupero di edifici e strutture sull'Adige o comunque nell'ambito da utilizzarsi prevalentemente a scopo agrituristico, culturale, ricreativo, testimoniale per il turismo ciclabile/sostenibile.Schermatura arborea edifici industriali adiacenti.Qualificazione delle infrastrutture anche allo scopo di diminuire il rumoref6

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

2 proponente/i

470546	26	24/10/2013	Comune di Peschiera del Garda
470547	26	24/10/2013	Peschiera del Garda

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.5 "Forti e manufatti difensivi", rilevato che la sezione riguarda nello specifico "l'insieme di forti, ridotti, caserme, torri telemetriche, batterie, polveriere", si ritiene che l'elenco dei beni relativi al Comune di Peschiera del Garda debba essere integrato inserendo gli edifici che compongono la Piazzaforte militare, testimonianza della stratificazione delle architetture difensive realizzate dagli Scaligeri, dai Veneziani, dai Francesi e dagli Austriaci, che rendono irripetibile ed unico tale sistema difensivo, che si integra con suggestione nel paesaggio lacustre e delle colline moreniche, e che è costituito dai seguenti beni: Cinta bastionata veneziana poligonale; Porta Brescia Porta Verona Caserma la Rocca; Caserma XXX Maggio; Caserma d'Artiglieria; Palleria; Palazzina di comando; Padiglione Grandi Ufficiali; Caserma di fanteria; Polveriera di Porta Brescia; Magazzino arsenale marina (polveriera).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; con riferimento ai "Forti e manufatti difensivi" l'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica ha carattere meramente indicativo e ricognitivo in quanto non collegata a disciplina maggiormente specifica e dettagliata e rappresenta un punto di avvio di un processo di recupero e valorizzazione dei beni stessi. Il Documento per la Pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione del PPRA in cui, in generale, con i "Sistemi di valori" si identificano semplicemente alcuni temi ed elementi che, anche se non sottoposti a tutela paesaggistica, sono particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale e costituiscono, pertanto, dei valori da salvaguardare; la successiva redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione.

1 proponente/i

485165 2 08/11/2013 Comune di Monticello Conte Otto

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Chiede la ripermimetrazione come da PTCP di Vicenza approvato (vedi allegato) del contesto di "Villa Valmarana Bressan", in quanto la perimetrazione individuata nel PTRC ricomprende anche aree, senza più carattere di ruralità a seguito di una lottizzazione degli anni '70, individuate ZTO C1 nel PRG vigente.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si precisa che le individuazioni riportate possono essere meglio precisate in sede di adeguamento da parte dei Comuni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, come indicato nello specifico articolo; inoltre, considerata la rilevanza delle "Ville del Palladio" quale patrimonio universale, iscritte al patrimonio dell'UNESCO, si chiarisce che l'individuazione presente nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica è finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione del carattere rurale e paesaggistico delle aree di pertinenza degli insediamenti di villa palladiani, riconosciuti quali valori particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale da salvaguardare.

1 proponente/i

570870 9 19/12/2013 Comune di Marostica

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di esplicitare che in sede di PTRC l'individuazione cartografica dei beni mantenga un carattere ricognitivo, demandando al PAT/PATI ed in particolare al PI, l'esatta individuazione degli immobili e delle aree e l'eventuale relativo aggiornamento; inoltre, si chiede relativamente alla ricognizione dei parchi e giardini di rilevanza paesaggistica si specificare l'esatta ubicazione e perimetro da prendere in considerazione per i parchi "Colle Pauso detto "Grotta" o "Dosso dei Frati"" e "Giardini pubblici" elencati nel documento in oggetto.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto è già esplicitato il carattere ricognitivo dell'individuazione cartografica: in merito ai parchi e giardini di interesse paesaggistico si precisa che essi costituiscono un primo elenco, e secondo quanto ulteriormente specificato nel documento per la pianificazione paesaggistica "La redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito sarà l'occasione per l'approfondimento, la verifica e l'integrazione dei sistemi di valori identificati e dei relativi elenchi, per l'eventuale identificazione di ulteriori sistemi di valori, nonché per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun Ambito".

1 proponente/i

365669 **2** **02/09/2013** **Comune di Bassano del Grappa**

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di modificare il perimetro del contesto figurativo di Villa Angarano (Villa Bianchi Michiel) raffigurata nel Documento per la Pianificazione paesaggistica (pg 59) in conformità con il perimetro definito dal PTCP della provincia di Vicenza in quanto in particolare non si condivide l'inserimento del centro abitato della contrà di Sant'Eusebio a nord della villa. Si nota come la perimetrazione definita dal PTCP sia condivisa anche dal Pat e riconfermata nel Piano degli interventi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; si precisa che le individuazioni riportate possono essere meglio precisate in sede di adeguamento da parte dei Comuni, senza che ciò costituisca variante al PTRC, come indicato nello specifico articolo; inoltre, considerata la rilevanza delle "Ville del Palladio" quale patrimonio universale, iscritte al patrimonio dell'UNESCO, si chiarisce che l'individuazione presente nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica è finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione del carattere rurale e paesaggistico delle aree di pertinenza degli insediamenti di villa palladiani, riconosciuti quali valori particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale da salvaguardare.

2 proponente/i

363886 **8** **30/08/2013** **Città di Venezia**

365371 **8** **02/09/2013** **Città di Venezia**

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di stralciare dall'elenco presente nel Documento per la pianificazione paesaggistica, cap 4.5 "Forti e manufatti difensivi", tutti gli elementi che non hanno una consistenza edilizia rilevabile e, in particolar modo, gli elementi denominati Batteria Venier (Lido) e batteria Sant'Antonio (Torcello). Inoltre si chiede di correggere la banca dati attribuendo agli elementi elencati la corretta localizzazione geografica in quanto alcuni forti o batterie identificati come ricadenti nel territorio del Comune di Venezia appartengono invece al Comune di Cavallino Treporti: Batteria Amalfi, batteria Pisani, Batteria San Marco (solamente una delle due elencate si trova nel Comune di Venezia), Caserma Ca' Pasquali, Caserma Mandracio, Forte Treporti, Polveriera della Batteria Amalfi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; con riferimento ai "Forti e manufatti difensivi" l'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica ha carattere meramente indicativo e ricognitivo in quanto non collegata a disciplina maggiormente specifica e dettagliata e rappresenta un punto di avvio di un processo di recupero e valorizzazione dei beni stessi. Il Documento per la Pianificazione paesaggistica costituisce il quadro

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

di riferimento per la definizione del PPRA in cui, in generale, con i "Sistemi di valori" si identificano semplicemente alcuni temi ed elementi che, anche se non sottoposti a tutela paesaggistica, sono particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale e costituiscono, pertanto, dei valori da salvaguardare; la successiva redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione.

2 proponente/i

363886	6	30/08/2013	Città di Venezia
365371	6	02/09/2013	Città di Venezia

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Si chiede di esplicitare nel "Documento per la pianificazione paesaggistica" relativamente ai Siti patrimonio dell'Unesco, cap. 4.1, come l'individuazione della perimetrazione del sito (e della relativa buffer zone di tutela) non vada interpretata come un ulteriore vincolo per assoggettare ad autorizzazione paesaggistica ogni intervento ricadente all'interno del perimetro stesso, bensì come un elemento di valorizzazione, attraverso politiche integrate, del territorio e dei paesaggi che vi appartengono. Inoltre si chiede di specificare che nel rinvio ai compiti della pianificazione locale si debba tener conto della programmazione fatta dai PAT/PATI vigenti ed adottati al fine di non vanificare il patrimonio di analisi e tutela che caratterizza tali piani.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; Si evidenzia che i beni paesaggistici non sono imposti dal PTRC ma sono aree tutelate per legge o derivanti da atti provvedimenti, come disposto dal D. Lgs 42/2004.

Nell'elaborato "I siti patrimonio dell'Unesco" inserito tra i "Sistemi di valori" di cui al "Documento per la Pianificazione Paesaggistica" sono riportate le schede di sintesi per ciascun sito Unesco presente nel territorio regionale, con l'indicazione della sua natura (culturale, naturale, mista), dei criteri che hanno portato al suo riconoscimento e della sua perimetrazione da parte dell'Unesco. Infine si fa presente che la redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione anche per i siti patrimonio dell'Unesco; in tale sede si potrà tener conto della programmazione già fatta dai PAT/PATI e del loro patrimonio di analisi e tutela.

1 proponente/i

365028	1	23/08/2013	Poggia Luciana Maria Poggia Marilisa
--------	---	------------	--------------------------------------

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
SISTEMI DI VALORI

Con riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, rileva l'inadeguatezza delle individuazioni riportate con riferimento alla Villa Bonifacio, Velo, Rossi, in Comune di Santorso, individuata nell'elaborato 4.2 Le Ville Venete, e alla stessa Villa Rossi e al Podere Modello, individuati nell'elaborato 4.6 Archeologia industriale: fa presente che, come supportato da consolidati studi, il progetto di Rossi comprende in un unico complesso, sia la Villa, che il Parco, che il Podere, che se pur realizzati in tempi diversi, costituiscono appunto un unicum di notevole interesse paesaggistico. Per garantire la necessaria conservazione e tutela del luogo chiede pertanto che venga riconosciuta non solo alla Villa ma a tutta l'area (dalla Villa a nord al Podere a sud) la valenza paesaggistica, come del resto riconosciuto nel PTCP di Vicenza che nella scheda n. 98 estende il contesto figurativo della Villa non solo al podere ma anche alle case dei contadini e dei custodi volute nel progetto di Rossi.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; in riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica si ricorda che esso ha carattere meramente indicativo e ricognitivo in quanto non collegato a disciplina maggiormente specifica e dettagliata. Il Documento per la Pianificazione paesaggistica

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

costituisce il quadro di riferimento per la definizione del PPRA in cui, in generale, con i "Sistemi di valori" si identificano semplicemente alcuni temi ed elementi che, anche se non sottoposti a tutela paesaggistica, sono particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale e costituiscono, pertanto, dei valori da salvaguardare; la successiva redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione.

1 proponente/i

352470	1	21/08/2013	Coordinamento delle associazioni ambientaliste - Lido
--------	---	------------	---

Argomento	Riferimento a: allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
------------------	-------------------------	---

Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.4 "Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica", chiede l'integrazione dell'elenco con i seguenti ricedenti nell'isola del Lido: "Parco delle Rose" (limitatamente alla parte alberata e non compromessa da edificazioni militari della II guerra mondiale – bene privato vincolato) e "Parco de La Favorita" (limitatamente alla parte alberata non interessata da impianti sportivi – di proprietà comunale).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; come enunciato dal Documento per la pianificazione del paesaggio si ricorda che i sistemi di valore sono i temi ed elementi particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale riconoscibili in maniera diffusa su tutto il territorio e che costituiscono valori da salvaguardare; per tali sistemi si prevede, in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, la possibilità di approfondimento, verifica, integrazione al fine di identificarne ulteriori, definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun ambito. Quindi, per la richiesta e i contributi presentati dall'osservante si ritiene che essi possano essere valutati, conformemente ai contenuti del Documento sopracitato e alle disposizioni normative, nel processo di pianificazione d'ambito.

1 proponente/i

352463	1	21/08/2013	Coordinamento delle associazioni ambientaliste - Lido
--------	---	------------	---

Argomento	Riferimento a: allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica SISTEMI DI VALORI
------------------	-------------------------	---

Con riferimento all'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 4.5 "Forti e manufatti difensivi", chiede lo stralcio dei seguenti manufatti individuati nel Comune di Venezia: Aeroporto Nicelli (non costituisce sistema difensivo), Batteria Barbarigo (struttura compresa nel complesso del Forte di Caroman), Batteria Bragadin (struttura compresa nel complesso del Forte di San Nicolò), Batteria Emo (struttura compresa nel complesso del Forte Casa Bianca, individuata nel piano come Batteria Casabianca), Batteria Venier (struttura demolita che era compresa nel complesso del Forte di San Nicolò), Caserma Guglielmo Pepe Serraglio (struttura compresa nel complesso del Forte di San Nicolò). In secondo luogo, si chiede la ridenominazione come di seguito specificato: da "Batteria Casabianca-Lido" a "Forte Casa Bianca", da "Batteria Rocchetta" a "Batteria Rocchetta-Lido", da "Batteria San Leonardo" a Forte Morosini-Lido, da "Batteria Terre Perse" a "Batteria Terre Perse-Lido", da "Forte Alberoni" a "Forte Alberoni-Lido", da "Forte Caroman" a "Forte di Caroman-Lido", da "Forte San Pietro" a "Forte di San Pietro (Spignon)-Pellestrina", da "Forte San Pietro in Volta" a "Forte San Pietro in Volta-Pellestrina", da "Forte Malamocco" a "Forte Malamocco-Lido", da "Forte Quattro Fontane" a "Resti del Forte delle Quattro Fontane-Lido", da "Forte San Nicolò" a "Sistema difensivo di S. Nicolò-Lido", da "Ottagono Alberoni" a "Ottagono Alberoni-isola antistante il Lido". Infine, si chiede l'integrazione con i seguenti manufatti: "Parco Torpedini-Lido" (edificio dei primi anni '900 comprendente uno spazio all'aperto per deposito torpedini e ginnoti), "Torre telemetrica su Lungomare Marconi-Lido" (struttura novecentesca adattata a uso residenziale), "Torre telemetrica su strada Vicinale Malamocco Alberoni-Lido" (struttura novecentesca), "Torre telemetrica-Pellestrina" (ora a uso residenziale a S. Pietro in Volta comunemente denominata "casa lunga"), "Batteria Marco Polo-Pellestrina" (struttura prima guerra mondiale in località Portosecco), "Ottagono di Campana-isola antistante il Lido" (rovine di fortificazione del XVI sec., attuale

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

toponimo "Ottagono abbandonato", detto anche Ottagono di Poveglia Vecchia), "Ottagono di San Pietro in Volta-isola antistante Pellestrina" (rovine di fortificazione del XVI sec.), "Ottagono di Caroman-isola antistante Pellestrina" (rovine di fortificazione del XVI sec.).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; con riferimento ai "Forti e manufatti difensivi" l'elenco contenuto nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica ha carattere meramente indicativo e ricognitivo e rappresenta un punto di avvio di un processo di recupero e valorizzazione dei beni stessi. Il Documento per la Pianificazione paesaggistica costituisce il quadro di riferimento per la definizione del PPRA in cui, in generale, con i "Sistemi di valori" si identificano semplicemente alcuni temi ed elementi che, anche se non sottoposti a tutela paesaggistica, sono particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale e costituiscono, pertanto, dei valori da salvaguardare; la successiva redazione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito rappresenterà l'occasione per la definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione.

3 proponente/i

545957	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
364577	1	30/08/2013	Furin Michela
378400	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Sistema di Valori

Si chiede di inserire nell'allegato B3- Sistemi di valori- Provincia di Rovigo alle schede 36-37-38-39 i seguenti edifici. Edifici Di Interesse Storico Culturale Adria- Casa Colonica abbandonata -Adria- situata in una laterale di via Monsignore pozzato, di fronte al civico I 0-Arqua' Polesine- Corte Bussari -ora agriturismo-

Badia Polesine- Casa colonica - situata nella strada sterrata in via palazzina, tra Salvaterra e Badia-- Casa colonica - situata in via fratelli cervi Bagnolo di Po- Ex dogana - via Arioste Bosaro- Villa Valmolin- ora hotel locanda- Ristorante Al Cavaliere- vincolo direttoCanda- Resti dell'oratorio di S. Antonio- via Magenta.Ceregnano - Azienda agricola Tenuta Sasse Rami (proprietà veneto agricoltura)- Centro sanitario Poliambulatorio- Villa degli anni 30 - strada provinciale 31 vicino al civico 133, in località Lama di Pezzoli - Casa colonica - strada provinciale 31 situata nella strada chiusa dopo il civico 340, in località Lama di PezzoliCorbola- Il Borghetto - complesso edilizio risalente alla cultura operaia contadina del luogo.- Villa Agopian- esempio di villa in stile Liberty (o Art Nouveau), attualmente sede di una casa di riposo per anziani.- Villa Rosetta PampaniniFratta- Corte rurale- in via VesparaGiacciano Con Barucchella- Corte rurale- situata in via Argine Olmi località Gorgo- Casa colonica con fienile - situata in via Madonnina località Madonna del PanetoPapoze- Il Borgo- Ultima casa golenale a Papoze- testimone dell'alluvionePorto Tolle- Cà Tiepolo (proprietà Protti) Il complesso è stato edificato all'inizio del 1700 da Marin Tiepolo- Tenuta Cassella (proprietà Rovigo Provincia) Il palazzo è stato edificato alla fine del 1800 dalla famiglia Sullam- Tenuta Ivica (proprietà S.p.a.A.) Il palazzo è stato edificato alla fine del 1800 dalla famiglia Sullam- Cà Bonelli (proprietà Daccò) Il complesso è stato edificato nella seconda metà dell'ottocento dalla famiglia mantovana Valentini.- Palazzo Avanzo (proprietà Avanzo) Edificato nel 1931 dalla famiglia Avanzo (Località Scardovari)- Corte Fondin (proprietà Pagnan) Il palazzo è stato edificato agli inizi del 1900 dalla famiglia Avanzo- Tenuta Giarette (proprietà Pagnan) Il palazzo è stato edificato agli inizi del 1900 dalla famiglia Avanzo- Palazzo Camerini (proprietà Veneto Agricoltura) Edificato alla fine del XIX sec. Dal Duca Luigi Camerini- Cà Dolfin (proprietà Arduini) Il complesso è stato edificato nella prima metà del settecento dalla famiglia Dolfin- Palazzo Zulian (proprietà S.p.A.) Edificato nella seconda metà del 1700 dal nobile Zulian (Località Ca' Zulian)- Corte Restelli (Proprietà Meidl Liselotte) Palazzo edificato a metà dell'800 dalla fam. Restelli.(LocalitàBoccasette)Rovigo- Fraz. Grignano Polesine - Borgo rurale- in località Capolavia - Corte rurale- in località Basso CavalloSan Bellino- Palazzo signorile in via Codosa, località San Bellino- Casa Padronale (non vincolata) di fronte alla Villa padronale (vincolata) secolo XVIII strada provinciale 24- Corte rurale con barchesse in via codosa, località San Bellino- Casa Dosi-Delfini ora Altieri risale al XIX secolo, costruita dal Cav. Agostino Casaro.Trecenta- I gorgi di Trecento e i Gorgi di Pissatola- Corte rurale- situata in SPI località Case Pavani- Podere rurale denominato il sito della lepre- località Branzettina

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

Come enunciato dal Documento per la pianificazione del paesaggio si ricorda che i sistemi di valore sono i temi ed elementi particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale riconoscibili in maniera diffusa su tutto il territorio e che costituiscono valori da salvaguardare; per tali sistemi si prevede, in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, la possibilità di approfondimento, verifica, integrazione al fine di identificarne ulteriori, definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun ambito. Quindi, per la richiesta e i contributi presentati dall'osservante si ritiene che essi possano essere valutati, conformemente ai contenuti del Documento sopraccitato e alle disposizioni normative, nel processo di pianificazione d'ambito. per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

368570 6 30/08/2013 Coordinamento Tutela territorio Breganze

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
ATLANTE RICOGNITIVO

Con riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 3. Atlante ricognitivo, rileva che nell'ambito 15, Costi vicentini, nel paragrafo "Valori naturalistico-ambientali e storico-culturali" non è approfondito attentamente l'alto valore culturale e paesaggistico: manca l'indicazione di alta presenza di ville e giardini, torri medievali e manufatti storici (es. le famose colombarie sulla collina di Breganze); non è valorizzata l'importanza strategica e la valenza ambientale della Valle del torrente Chiavone Bianco (una delle aree naturalistiche più belle del vicentino: un'autostrada verde che lentamente sale verso l'altopiano e lambisce le ville palladiane passando attraverso i mulini e antiche mulattiere di origine romana) e nel paragrafo "Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità" non si mette in evidenza come le pratiche colturali legate alla viticoltura di collina tendono a modificare radicalmente la morfologia originaria con interventi di livellamento e sbancamento che alterano sostanzialmente il paesaggio, oltre che affermare che non compaiono zone SIC e ZPS quando invece è presente lungo la valle del Riale, tra Breganze e Mason, l'area Rete Natura 2000 IT3230003. Si rileva inoltre che nell'ambito 23, Alta Pianura Vicentina, non sono messi sufficientemente in evidenza né le valenze paesaggistiche né i fattori di rischio: manca l'individuazione di manufatti e tracce della centuriazione romana nei Comuni di Thiene, Sarcedo, Breganze (sistema colturale di maragnole e mirabella con segni della centuriazione ai sensi dell'art. 60, comma 3 lett. a) delle NT), Sandrigo, Bressanvido, Marostica e Bassano; manca la citazione del Maglio di Breganze (riconosciuto a livello europeo) e del sistema delle cave tra Montecchio Precalcino-Sandrigo-Breganze (tra le più ampie del Veneto); non viene citata come infrastruttura importante, per l'asse tra Thiene e Bassano, la nuova Gasparona Sp. 111, ecc.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

1 proponente/i

376338 1 30/08/2013 Sergio Lironi e Viviana Ferrario

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
ATLANTE RICOGNITIVO

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio agli articoli 135 e 143 stabilisce che i Piani paesaggistici, con riferimento al territorio considerato, ne riconoscano gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, delimitandone i relativi ambiti e predisponendo per ciascun ambito specifici obiettivi di qualità e specifiche normative d'uso. Sempre l'articolo 135 del Codice precisa che: "per ciascun ambito i piani paesaggistici definiscono apposite prescrizioni e previsioni ordinate in particolare: a) alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici;b) alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate;c) alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio;d) alla individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell' UNESCO". Nell'Atlante ricognitivo allegato al PTRC adottato nel 2009 il territorio regionale veniva articolato in 39 ambiti paesaggistici, per ognuno dei quali venivano individuati specifici obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica. Il carattere puramente "ricognitivo" dell'Atlante derivava dal fatto che al PTRC non venne allora riconosciuta la valenza paesaggistica. Con la Variante attualmente adottata la Regione viene suddivisa in soli 14 Ambiti paesaggistici, anche se nell'allegato "Documento per la pianificazione paesaggistica" viene di fatto riproposto il precedente Atlante articolato in 39 Ambiti (ora definiti "ricognizioni"). La Giunta Regionale ha attribuito valenza paesaggistica all'attuale Variante. Se ne dovrebbe dedurre che a norma di legge obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica individuati per i diversi ambiti debbano assumere valore di indirizzo e prescrittivo per tutti gli strumenti ordinari della pianificazione territoriale ed urbanistica (si ricorda che a norma dell'articolo 143, comma 9, del Codice "A far data dall'adozione del piano paesaggistico non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'articolo 134 - beni paesaggistici n.d.r. - in contrasto con le prescrizioni di tutela previste dal piano stesso. A far data dalla approvazione del piano le relative previsioni e prescrizioni sono immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali ed urbanistici"). Leggiamo invece nel "Documento per la pianificazione paesaggistica" che gli obiettivi e gli indirizzi di qualità paesaggistica contenuti nelle 39 schede "ricognitive" non hanno valore prescrittivo, ma devono essere semplicemente considerati quali indicazioni preliminari alla vera e propria identificazione degli obiettivi di qualità prescritti dal Codice, che avverrà solo con l'elaborazione e l'adozione dei 14 Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA). Di fatto dunque il PTRC attualmente adottato, dichiarando la propria valenza paesaggistica, è carente di uno dei requisiti fondamentali previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e non determina alcuna misura di salvaguardia per le stesse aree che nella cartografia dell'Atlante vengono individuate come caratterizzate da specifici valori naturalistico-ambientali, storico-culturali e di elevato interesse paesaggistico. Ciò premesso si chiede che nella Normativa tecnica venga introdotto un apposito articolo nel quale si stabilisca che "Nelle more dell'elaborazione e dell'adozione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito, gli obiettivi e gli indirizzi di qualità paesaggistica contenuti nell'Atlante ricognitivo vengono assunti quale specifiche direttive a cui debbono adeguarsi tutti gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Province, Città metropolitana di Venezia e Comuni ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della L.R. 11/2004, con particolare attenzione per la salvaguardia delle aree riconosciute ad elevato valore paesaggistico, naturalistico - ambientale e storico-culturale.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; la riformulazione dell'articolo sulla valenza paesaggistica del Piano specifica che la stessa è assunta dal PTRC con l'approvazione dei PPRA; quanto richiesto con riferimento all'individuazione di disposizioni prescrittive in ottemperanza a quanto richiesto dal Codice sarà oggetto dei medesimi PPRA. Si ritiene che il PTRC abbia comunque indicato idonee misure di tutela per una serie di beni costituenti il sistema di valori indicato nel Documento per la Pianificazione paesaggistica proprio per garantire la permanenza di tali valori anche nelle more dell'elaborazione e dell'adozione dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito.

2 proponente/i

407541	1	30/08/2013	Chiuso Enrico
410243	1	30/08/2013	Chiuso Enrico

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Sistema di Valori

Si chiede di inserire tra i manufatti di cui all'elenco al punto 4.6 del Documento per la pianificazione paesaggistica "Archeologia industriale" i seguenti: cantine Breda, ex filanda Romanin Jacur, Mulino Trevisan, Mulino ex Vian, ponte sul Marzenego, ponte sul Muson siti nel comune di Salzano e individuati nel PAT adottato in data 26/06/2012.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Accoglimento:

Come enunciato dal Documento per la pianificazione del paesaggio si ricorda che i sistemi di valore sono i temi ed elementi particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale riconoscibili in maniera diffusa su tutto il territorio e che costituiscono valori da salvaguardare; per tali sistemi si prevede, in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, la possibilità di approfondimento, verifica, integrazione al fine di identificarne ulteriori, definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun ambito. Quindi, per la richiesta e i contributi presentati dall'osservante si ritiene che essi possano essere valutati, conformemente ai contenuti del Documento sopraccitato e alle disposizioni normative, nel processo di pianificazione d'ambito. per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

372116	1	30/08/2013	Gianni Pastella Comitato a tutela del territorio bellunese
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
ATLANTE RICOGNITIVO

Con riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, elaborato 3. Atlante ricognitivo, chiede un'integrazione degli indirizzi di qualità paesaggistica preliminari ai PPRA indicati per l'ambito 5 – Valbelluna e Feltrino, relativamente al Nevegal, per favorire un'adeguata valorizzazione ambientale e paesaggistica volta all'estensione del turismo in tutto l'arco dell'anno e non solo durante la stagione invernale e, relativamente all'ambito Valbelluna interno al Comune di Belluno, per tutelare e valorizzare tutte le aree, punti e percorsi panoramici che rappresentano le direttrici visive verso spazi di eccellenza quali le Dolomiti, patrimonio mondiale dell'umanità; chiede inoltre che per il valore paesaggistico dell'area e per le potenzialità ancora inesprese in termini di sviluppo turistico sostenibile e consapevole, siano vietati inserimenti di nuove grandi opere infrastrutturali che ne compromettano le qualità e le potenzialità (es. ipotesi terna di un grande elettrodotto che dovrebbe segnare il profilo del colle Nevegal nella sua interezza fino a Limana).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

50 proponente/i

459713	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
391281	1	30/08/2013	Babetto Giacomo
449360	1	30/08/2013	Badon Omero
380239	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
545652	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
390924	1	30/08/2013	Beltramin Chiara
432513	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433596	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424608	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
391069	1	30/08/2013	Bettin Donatella
383271	1	30/08/2013	Bolzonella Paolo
377093	1	30/08/2013	Bonato Daniele
373766	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398456	1	30/08/2013	Calbè Federico
422786	1	30/08/2013	Campara Francesco

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
492702	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376153	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
383793	1	30/08/2013	Cesaro Mirco
390747	1	30/08/2013	Contarin Nicolò
431003	1	30/08/2013	Contro Simone
426238	1	30/08/2013	Da Villa Marco
392800	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
385796	1	30/08/2013	Dalla Pria Marino
430288	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373565	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423446	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419349	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
437918	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
429411	1	30/08/2013	Greggio Davide
378341	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410702	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380598	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
433479	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437523	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379725	1	30/08/2013	Marola Flavia
388381	1	30/08/2013	Marzollo Marcella
380956	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
435721	1	30/08/2013	Milan Antonio
419659	1	30/08/2013	Moretto Silvia
422183	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
381543	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
376442	1	30/08/2013	Panizza Lodovico
440883	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
432784	1	30/08/2013	Pasqualetto Giovanni
393173	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421465	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397414	1	30/08/2013	Scolari Roberto
390516	1	30/08/2013	Sorgato Vito
398143	1	30/08/2013	Sperindio Bruno
390630	1	30/08/2013	Zevi Aldo

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante Ricognitivo - Scheda n°18

Si chiede, in riferimento alla scheda n 18 "gruppo collinare degli Euganei" di inserire, all'esterno dei confini del parco, una fascia di rispetto (di almeno un km) costituendo vincolo paesaggistico e vincolo monumentale indiretto ai sensi del Dlgs 42/2004 inerente alle aree sottoposte a vincolo monumentale L.1089/1939 art.21 e D.L.490/1999 art 49 per avere il controllo preventivo dell'eventuale impatto sul Parco di macrocostruzioni.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le tematiche proposte dell'osservante potranno essere valutate e considerate adeguatamente come ulteriore apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito con la quale meglio si specificano e declinano le peculiarità e qualità del territorio.

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
37 proponente/i			
459707	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
380252	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
380246	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
545624	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432520	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424621	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
377098	1	30/08/2013	Bonato Daniele
373783	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398455	1	30/08/2013	Calbè Federico
422793	1	30/08/2013	Campara Francesco
492688	1	30/08/2013	Carolo Rossella
431012	1	30/08/2013	Contro Simone
426191	1	30/08/2013	Da Villa Marco
392787	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
431457	1	30/08/2013	D'Inca Federico
369841	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
207040	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419509	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
429414	1	30/08/2013	Greggio Davide
378346	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
410694	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380591	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437517	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433467	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379734	1	30/08/2013	Marola Flavia
382515	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
435684	1	30/08/2013	Milan Antonio
430268	1	30/08/2013	Milan Antonio
419671	1	30/08/2013	Moretto Silvia
376395	1	30/08/2013	Muraro Simone
422079	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
381537	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
440867	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
393160	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421457	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
397420	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398155	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante Ricognitivo - Scheda n°24

Si chiede di modificare l'ambito dell'Alta pianura veronese in quanto non comprendente la Valdadige.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le tematiche proposte dell'osservante potranno essere valutate e considerate adeguatamente come ulteriore apporto nella fase di pianificazione paesaggistica

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

d'ambito con la quale meglio si specificano e declinano le peculiarità e qualità del territorio.

40 proponente/i

459703	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
380233	1	30/08/2013	Baldoin Alessandro
546558	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432530	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
433612	1	30/08/2013	Benedetti Silvia
424192	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola
377092	1	30/08/2013	Bonato Daniele
373749	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398482	1	30/08/2013	Calbè Federico
492717	1	30/08/2013	Carolo Rossella
376149	1	30/08/2013	Cavallarini Maria Cristina
430533	1	30/08/2013	Contro Simone
426580	1	30/08/2013	Da Villa Marco
391241	1	30/08/2013	Dal Santo Graziella
435259	1	30/08/2013	D'Inca Federico
373461	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
207045	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419496	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
401769	1	30/08/2013	Girello Stella
437795	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
429438	1	30/08/2013	Greggio Davide
376959	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
411164	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380604	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
437538	1	30/08/2013	Marchiori Marco
433488	1	30/08/2013	Marchiori Marco
379717	1	30/08/2013	Marola Flavia
382522	1	30/08/2013	Meneghini Corrado
380901	1	30/08/2013	Michelotto Tiziana
435646	1	30/08/2013	Milan Antonio
419597	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421343	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
381547	1	30/08/2013	Paganizza Lodovico
376459	1	30/08/2013	Paganizzo Lodovico
440851	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
406658	1	30/08/2013	Roma Michela
393192	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421447	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396749	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398131	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Atlante Ricognitivo - Scheda n°39

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Scheda 39 – Delta e Lagune del Po Sub ambito Parco del Delta del Po è stato istituito con LR 36/97 con lo scopo di tutelare un ambiente dalle caratteristiche naturali ed antropiche uniche e di fornire uno strumento di governo del territorio evoluto e in accordo con strumenti di sviluppo regionale. Il Parco dev'essere inteso come il luogo in cui il rapporto uomo-natura ha un significato molto profondo e particolare e pertanto il Parco non deve essere visto come un vuoto tra i luoghi dello sviluppo delle attività umane si prefissa di ricercare nuovi comportamenti di compatibilità fra sviluppo antropico ed il mantenimento degli equilibri naturali. A tutt'oggi il Parco però non possiede uno strumento che lo regola, poiché il Piano del Parco presentato nel novembre dello scorso anno è ora in Regione in attesa di approvazione e quindi di fatto il Parco del Delta del Po si appoggia ancora al Piano d'Area, strumento a valenza regionale previsto dal PTRC e adottato nel 1994 con lo scopo di conservare le bellezze ambientali e territoriali e al contempo fungere da sostegno allo sviluppo economico del Polesine individuando nel pregio naturalistico nuove potenzialità economiche. Il Piano d'Area è lo strumento di riferimento per la redazione del Piano del Parco che come riportato nell'art. 4 comma 2 "non potrà porre ulteriori vincoli di tutela paesaggistico ambientale" e nel comma 3 "Nelle aree esterne alla perimetrazione del Piano del Parco e ricomprese nel Piano di Area del Delta del Po si applicano esclusivamente le disposizioni del Piano di Area". Il perimetro di Parco contenuto nella legge istitutiva ricalca quello del PdA, che poteva essere modificato in fase di redazione del PdP per assumere una connotazione più aderente alle conformazioni ambientali, evitando quindi la divisione di identici contesti ambientali in più parti con diversi sistemi di tutela. In realtà l'attuale perimetrazione proposta nel PdP è addirittura inferiore a quella precedente. Il Piano del Parco si pone come obiettivo di innalzare la qualità del governo del territorio considerando la risorsa naturale ed ambientale come bene da preservare ma anche come fattore promozionale di attività compatibili per formare "nuovi territori" in cui diventi centrale il "vivere bene" piuttosto che la crescita fine a se stessa nella messa a punto di un equilibrio tra risorse naturali e sviluppo sostenibile e responsabile, seguendo le linee guida in merito alla pianificazione territoriale adottate a livello regionale, nazionale e europeo, ricordando che l'area del Delta già ricade in ambiti di tutela di natura disgiunta, anche se complementare, a quella di Parco. Il territorio del Delta del Po ricade nella Rete dei siti Natura 2000 che raggruppano ZPS e SIC (1) e che, nelle intenzioni del legislatore europeo, consentono di tutelare uno specifico territorio in virtù della protezione di specifiche specie, animali o vegetali che lo abitano. Quelli che spesso sono considerati "vincoli, impedimenti, imposizioni, ecc." hanno invece un grande potenziale come risorsa unica e preziosa per il nostro territorio, un'opportunità per il futuro che non significa limitazione delle attività, se queste sono ambientalmente sostenibili e non incidono sull'integrità dell'area o sulla conservazione delle specie e degli habitat. La Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE), approvata dagli Stati Membri dell'Unione Europea nel 1979, è la prima legislazione comunitaria dedicata alla conservazione e gestione degli uccelli selvatici e dei loro habitat. Per questo motivo sono state istituite le ZPS (zone di protezione speciale) come strumento per proteggere le 181 specie più minacciate d'Europa nonché le specie migratrici in generale. Un sito, per essere designato come ZPS, deve ospitare un certo numero di uccelli minacciati tale da renderlo d'importanza internazionale per la conservazione. Le ZPS sono raggruppate in una rete detta "Natura 2000". Nel 1992, a completamento della Direttiva "Uccelli", gli Stati Membri dell'UE hanno approvato all'unanimità la Direttiva "Habitat" (92/43/CEE) che promuove la protezione del patrimonio naturale della Comunità Europea. Le aree caratterizzate da elevata biodiversità, ossia ricche di specie vegetali ed animali ormai rare o minacciate, che devono essere adeguatamente conservate vengono proposte come SIC (siti di importanza comunitaria). La Commissione Europea seleziona, in accordo con gli Stati Membri, la lista dei SIC che andranno anch'essi a fare parte della Rete "Natura 2000", che implica la redazione di appositi piani di gestione che devono bilanciare in modo appropriato gli interessi economici, sociali ed ecologici in un'ottica di sviluppo sostenibile. La gestione e la conservazione della Rete Natura 2000 richiede importanti investimenti e molte opportunità finanziarie sono a disposizione (LIFE, Fondi strutturali, Leader, Interreg, Fondi di Coesione CE, Politica Agricola Comune, ecc.). Costituiscono inoltre nuove opportunità di sviluppo rurale attraverso l'introduzione di "marchi di qualità ambientale" per prodotti locali (formaggi, miele, vino, olio, ecc.) e di sviluppo turistico. In poche parole la Rete Natura 2000 crea e diversifica le opportunità occupazionali con attività compatibili e spesso remunerative. Il Piano del Parco si propone come lo strumento per ridare futuro anche economico ad un territorio che ha pagato la miopia della politica e che si vede scippare una delle ultime possibilità di risollevarsi. Se si guardasse oltre i confini veneti, al Parco del Delta del Po emiliano romagnolo, questo balzerebbe agli occhi con evidenza. Il Piano doveva essere approvato dopo 2 anni dall'istituzione del Parco, nel 1997. Invece si ristagna in un contesto di inadempienza legislativa. Appare chiaro come la soluzione alle travagliate vicende del Delta del Po non stia nell'attuale modello di gestione. Manca una scelta netta su quale modello di sviluppo applicarvi e gli attuali amministratori locali non sembrano in grado di farsene carico. La tutela va fatta e lo sviluppo va fatto nel modo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

migliore possibile, laddove sia sostenibile sotto tutti gli aspetti. Bisogna guardare oltre i confini amministrativi e ragionare in termini di area vasta, dove il territorio deltizio ad ampia scala diventa una risorsa ed uno strumento potente di risoluzione dei problemi comuni. Occorre una programmazione strategica per acquisire maggiore visibilità ed autorevolezza a livello nazionale ed europeo anche a fronte di richieste di finanziamenti ed altri strumenti. E per fare ciò bisogna superare gli interessi circoscritti ed adottare una visione programmatica di ampio respiro unita ad una profonda conoscenza del territorio e delle sue necessità e criticità. Questo è un momento tipico per il Delta, è stato avviato un protocollo d'intesa per candidare l'arca del delta del Po veneto al riconoscimento di "riserva di biosfera" dell'Unesco(2); nel complesso sistema delle aree protette e Riserve di Biosfera, l'Area protetta del Delta del Po costituisce uno dei più importanti Parchi deltizi d'Europa; le Riserve della Biosfera sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si coniugano la conservazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con le strategie di sviluppo sostenibile; le Riserve della Biosfera -strutturate in aree core, buffer, transition zone- si pongono come priorità la valorizzazione della biodiversità e l'attività di sviluppo socioeconomico, favorendo la possibilità di svolgere funzioni territoriali multiple improntate allo sviluppo sostenibile. Nelle Riserve della Biosfera possono trovare valorizzazione un'ampia varietà di attività agricole, artigianali, commerciali, della pesca, del turismo e di altro genere in cui le comunità locali, gli enti di gestione, il mondo della ricerca, le associazioni di categoria ed altri portatori di interesse, lavorando insieme per la gestione e lo sviluppo sostenibile delle risorse dell'intera area. Il Protocollo di Intesa non modifica gli strumenti urbanistici e di programmazione in quanto è finalizzato a promuovere le iniziative territoriali ed economiche in un'ottica di sviluppo sostenibile, dando particolare rilievo alle attività: culturali, agricole, artigianali, commerciali, di pesca e turistiche locali, anche attraverso l'utilizzo del marchio della Riserva di Biosfera all'interno del Programma MAB (Man and the Biosphere), riconosciuto a livello nazionale e con chiara valenza internazionale in quanto legato ad una designazione (Riserva della Biosfera) di portata mondiale. Il Protocollo manifesta, principalmente, l'impegno a cooperare per promuovere le attività presenti nel territorio, armonizzando procedure, strumenti urbanistici e di pianificazione nonché le azioni di programmazione approvati dai vari Enti firmatari del presente atto in funzione della candidatura per il riconoscimento del delta del Po a Riserva della Biosfera del programma MAB UN ESCO; Centrale Enel di Polesine Camerini (Porto Tolle):- E' stato accertato in via definitiva, dalla sentenza della Suprema Corte di Cassazione nel 2011 che il vecchio ciclo produttivo ad olio, è stato caratterizzato da omissioni di manutenzioni e uso di combustibile altamente inquinante che hanno procurato inquinamento ambientale, molestie agli abitanti di Pila e Polesine Camerini, con molteplici episodi di ricadute oleose a danno delle proprietà pubbliche e private, oltre che violazione della normativa sulle emissioni in atmosfera. E' attualmente in corso, presso il Tribunale di Rovigo, un procedimento penale, che dovrà stabilire il danno procurato alla salute dei bambini residenti nei comuni del Delta negli anni di peggior funzionamento della centrale; Pertanto Enel dovrà avviare in tempi rapidi la demolizione delle strutture obsolete e non più utilizzabili dell'impianto, bonificare il sito in previsione di una eventuale riconversione a gas, come previsto dal Patto Territoriale Provinciale del 1999. In alternativa, promuovere un progetto che preveda di trasformare tutta l'area dismessa in un grande centro di studio e ricerca sulle energie alternative, compatibili con l'ambiente deltizio e a sostegno delle attività di allevamento ittici, piscicoltura, florovivaismo e agro-industria. Da sottolineare che non è ammissibile il persistere sulla trasformazione a carbone che procurerà inevitabili e gravi danni alle attività economiche presenti sul territorio e che, soprattutto, rischia di compromettere per sempre la salubrità dell'ambiente Deltizio e delle zone limitrofe.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non dà luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

29 proponente/i

459705	1	30/08/2013	Andreatta Gedorem
545734	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
432537	1	30/08/2013	Benciolini Gianni
424184	1	30/08/2013	Bertoldi Nicola

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
373735	1	02/09/2013	Brugnerotto Marco
398485	1	30/08/2013	Calbè Federico
422776	1	30/08/2013	Campara Francesco
492749	1	30/08/2013	Carolo Rossella
431033	1	30/08/2013	Contro Simone
426485	1	30/08/2013	Da Villa Marco
370423	1	30/08/2013	Endrizzi Giovanni
423124	1	30/08/2013	Florio Alessandro
419479	1	30/08/2013	Gennari Alessandro
401759	1	30/08/2013	Girello Stella
437771	1	30/08/2013	Gornati Alessandro
378141	1	30/08/2013	Guidolin Barbara
433491	1	30/08/2013	ignoto
437573	1	30/08/2013	ignoto
411159	1	30/08/2013	Ispirato Domenico
380609	1	30/08/2013	La Paglia Vittorio
435658	1	30/08/2013	Milan Antonio
419590	1	30/08/2013	Moretto Silvia
421309	1	30/08/2013	Ortu Maria Teresa
438937	1	30/08/2013	Pasqualetto Martina
406641	1	30/08/2013	Roma Michela
393184	1	30/08/2013	Salamone Andrè
421439	1	30/08/2013	Saurini Riccardo
396756	1	30/08/2013	Scolari Roberto
398117	1	30/08/2013	Sperindio Bruno

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Sistema di Valori

Si chiede l'inserimento nell'Allegato B3: Sistemi di valori – Provincia di Rovigo Comune di Adria Oltre all'area che ricade all'interno del perimetro del Parco del Delta, sono da riconoscere e tutelare, quali aree di valore naturale e ambientale:- i sistemi legati ai corsi d'acqua Adigetto-Valdentro, Canalbianco, Collettore Padano e Crespino sia in ambito urbano che rurale- le zone umide artificiali di Gianola, Curicchi e Querini, con l'adiacente paleoalveo del Po- l'area agricola di Artessura-Cantarane- le aree boscate o in fase di rimboschimento di: Corte Guazzo, Baricetta, Fasana, Liparo" All'interno dell'Atlante dei Centri Storici della Regione Veneto vengono individuati, nel territorio di Adria, quindici nuclei storici:- Adria, Baricetta, Beliombra, Bottrighe, Bovina, Canton, Cavanella Po, Corcrevè, Fasana, Isolella, - Mazzorno sinistro, Orticelli, Smergoncino, Valliera e Volta Scirocco Negli scavi effettuati sul territorio sono stati rinvenuti numerosi reperti databili dal IV al I secolo d.C. in diverse aree archeologiche, la principale delle quali è localizzata a sud lungo il Canal Bianco nell'area compresa tra Ca'Garzoni e Piantamelon". Comune di Taglio di Po: Nobili Dimore: Villa Ca'Zen, villa Ca' Nani villa, Ca' Borini, villa Ca'Puli' Bonafe'. Comune di Porto Viro- dune fossili (pineta di Donada)- Villa Ca' Pasta (prima di Ca' Venier) Scano Cavallari- Borgo di Ca' Cappello con la Corte di Cà Cappello detta Corte il Vaticano- Corte Querina (vicina a Cà Cappello)- tutte le valli (Valle Sacchetta, Valle Bagliona, ecc) - Villa Carrer Comune di Ariano Polesine- Golena racchiusa tra i due rami del Po (Tra il Po di Goro e Venezia, circa 80 ettari), in località Santa Maria in Punta, area golenali con ruderi rurali, abitati sino ai primi del '900 come esempio di flora e fauna autoctona, esempio di ecosistema tipico delizio;- Frazione di Santa Maria in Punta: tutto l'abitato come esempio di paese storico-rurale perfettamente mantenuto:- borgo medievale con chiesetta e oratorio del 1300, legato storicamente a San Basilio, facenti capo all'Abbazia di pomposa (Fe).- unico esempio rimasto in Polesine di fornace per laterizi a pianta circolare - Azienda agricola "le Tombe", in via Tombe 9. Casa padronale, con annessi magazzini, dell'ottocento, prospiciente il borgo abitato di S.Maria in Punta Comune di Corbola- Casa natale della soprano Rosetta Pampanini in via la Pampanini,- Complesso residenziale di edilizia rurale "il Borghetto", segnalato come

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

esempio di edilizia rurale da riqualificare;- Isola del Balutin "storica Repubblica di Bosgatia", possibile parco naturale e letterario. Comune di Porto Tolle- Cà Tiepolo (proprietà Protti) Il complesso è stato edificato all'inizio del 1700 da Marin Tiepolo- Tenuta Cassella (proprietà Rovigo Provincia) Il palazzo è stato edificato alla fine del 1800 dalla famiglia Sullam- Tenuta Ivica (proprietà S.p.a.A.) Il palazzo è stato edificato alla fine del 1800 dalla famiglia Sullam- Cà Bonelli (proprietà Daccò) Il complesso è stato edificato nella seconda metà dell'ottocento dalla famiglia mantovana Valentini- Palazzo Avanzo (proprietà Avanzo). Edificato nel 1931 dalla famiglia Avanzo. (Località Scardovari)- Corte Fondin (proprietà Pagnan). Il palazzo è stato edificato agli inizi del 1900 dalla famiglia Avanzo- Tenuta Giarette (proprietà Pagnan). Il palazzo è stato edificato agli inizi del 1900 dalla famiglia Avanzo- Palazzo Camerini (proprietà Veneto Agricoltura) Edificato alla fine del XIX sec. dal Duca Luigi Camerini- Cà Dolfin (proprietà Arduini). Il complesso è stato edificato nella prima metà del settecento dalla famiglia Dolfin- Palazzo Zulian (proprietà S.p.A.) Edificato nella seconda metà del 1700 dal nobile Zulian. (Località Ca' Zulian)- Corte Restelli (Proprietà Meidl Liselotte). Palazzo edificato a metà dell'800 dalla fam. Restelli (Località Boccasette) Comune di Lendinara- ex-zuccherificio- il "magazzino degli Ovi" dei Marchiori. Comune di Ceregnano- Azienda agricola Tenuta Sasse Rami (proprietà Veneto Agricoltura)- Centro sanitario Poliambulatorio- Villa degli anni 30- strada provinciale 31 vicino al civico 133, in località Lama di Pezzoli- Casa colonica - strada provinciale 31 situata nella strada chiusa dopo il civico 340, in località Lama di Pezzoli Comune di Rovigo- Parco Langer e manufatti ex tiro a segno (1920-30) Parco della caserma Silvestri- Parco Curiel- Giardini di piazza XX settembre- Caserma Silvestri (1920)- Via Viviani come testimonianza di edilizia minore che ingloba parte delle mura medievali della città- I resti delle mura medievali (via Boscolo, Via Badaloni, via Pighin)- Torre Pighin- Casa Rosetta ,Piazza D'Annunzio- Ex padiglione Camerini , via Badaloni (XX sec)- Case liberty in via Regina Margherita

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere; quanto richiesto potrà essere valutato e considerato come apporto nella fase di pianificazione paesaggistica d'ambito, con la quale meglio si specificheranno e disciplineranno le peculiarità e qualità del territorio.

1 proponente/i

365672 1 02/09/2013 Furin Michela

Argomento	Riferimento a:	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica Sistema di Valori
-----------	----------------	----------	---

Si chiede di inserire nel "Documento per la pianificazione paesaggistica", "Sistemi di valore" i seguenti Sistemi di valori per la provincia di Rovigo: "Edifici e altre testimonianze di interesse paesaggistico e rurale: Badia Polesine, cinta muraria di ambito agrario di notevole valenza paesaggistica, di probabile origine ottocentesca come gli edifici agrari tra i quali è inclusa, ubicata in via dei Partigiani nella frazione di Salvaterra. Il corpo edilizio in oggetto, esteso circa 20 metri ed alto circa 2 metri, insiste tra gli edifici rurali di cui alle schede delle aggregazioni rurali e ambientali del PRG vigente identificati alla scheda n°24 (proprietà Faccioli Landuccio, via dei Partigiani 183) e alla scheda n°25 (proprietà Andriollo Rosa, via dei Partigiani 127) ed è identificato nell'area a verde privato F3/6. Se ne consiglia la salvaguardia a causa della sua valenza paesaggistica in ambito urbano, nonché per il fatto che testimonia le caratteristiche cinte murarie in ambito agrario, molto presenti un tempo ma sempre più soggette a demolizione, parte della quale è stata demolita negli anni 80' del secolo scorso; Lendinara, cinta muraria monumentale estesa circa 200metri in via Argine sinistro, dalla Torre piezometrica dell'acquedotto consorziale in direzione Ramodipalo, ad uso di un edificio agrario con barchessa. Trattasi di un corpo edilizio ormai molto raro nella Regione Veneto, sostanzialmente integro, tipica testimonianza del passato agrario e di notevole valenza paesaggistica. "Parchi e aree di pregio naturalistico: Lendinara, Parco dell'ex zuccherificio cittadino, ubicato tra le vie Creare e Valli. Trattasi di una significativa porzione di area verde privata risalente al 1923 circa, a ridosso della ferrovia del centro cittadino, che ospita centinaia di essenze ormai ottuagenarie e che offrono protezione quale isola ambientale a numerose specie avifaunistiche in migrazione e stanziali e ad altri piccoli animali oggetto di protezione quali anfibi, rettili e chiroterri. L'area verde dovrebbe essere completamente salvaguardata, incluso il sottobosco, ad uso pubblico".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

L'osservazione non da luogo a procedere; come enunciato dal Documento per la pianificazione del paesaggio si ricorda che i sistemi di valore sono i temi ed elementi particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale riconoscibili in maniera diffusa su tutto il territorio e che costituiscono valori da salvaguardare; per tali sistemi si prevede, in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, la possibilità di approfondimento, verifica, integrazione al fine di identificarne ulteriori, definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun ambito. Quindi, per la richiesta e i contributi presentati dall'osservante si ritiene che essi possano essere valutati, conformemente ai contenuti del Documento sopraccitato e alle disposizioni normative, nel processo di pianificazione d'ambito.

3 proponente/i

545953	1	30/08/2013	Battiston Massimiliano
401762	1	30/08/2013	Girello Stella
406646	1	30/08/2013	Roma Michela

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Sistema di Valori

Si chiede di inserire nell'allegato B3 Sistemi di valori- Provincia di Rovigo le schede 36-37-38-39, aree agrarie tradizionali e zone umide (inclusi i gorgi, le cave e i maceri per la lavorazione idraulica della canapa realizzati negli anni '30-'40 del secolo scorso) di particolare valenza ambientale e paesaggistica. Adria:- cave Gianola Badia Polesine:- Cava Lunga Romani, Fraz Villa d'Adige- Cave Barchetta, fraz. Villa d'Adige- Gorgi del Bisatello, Fraz. Villa d'Adige- Cava Pedretti, Loc. Boscovecchio- cava Pretato, Loc. Boscovecchio- via Boscovecchio- Oasi naturalistica "Valle della Buora", Frazione Salvaterra- Cave in Località "LeGiare", Frazione Salvaterra Bagnolo di Po:- Cave e prati in via Ariostea Bergantino:- Gorgo in via Torretta Bosaro:- Naviglio Fossa Polesella adiacente il Gorgo Canda- Cave di via Marconi- Estuario del Canale della Malopera Calto:- Macero in prossimità della Strada Provinciale S.P. 47 Cenese:- Cave "La Ghiotta"- Cave e zona campestre denominati "Barco nuovo" e antica strada Branzetta (di probabile origine romana) Ficarolo:- Cave di Vegri- Maceri in via Vallicella e maceri adiacenti al Collettore Padano (strada provinciale S.P.13) Salara:- Cave via Sabbioni sud Fiesso Umbertiano:- Area umida e boscata "Le Gorghe" Giacciano con Baruchella:- Cave Mattiola, davanti alla fornace, frazione Zelo- Piccolo gorgo di origine naturale, compreso tra le Cave Danà e Gorgo Marola- Cave dietro fornace Zebini, Frazione Zelo- Macero in Località Madonna del Panetto, via Giuseppe Focco Lendinara:- Cave in Località Barbuglio- Zone campestre via Treponti- Molinella- zona campestre Treponti -via Codosa (San Bellino) Pettorazza Grimani:- Gorgo Lezze Pincara:- Gorgo "Dolfin" in località Gambarà- Cave fornace Carotta Porto Tolle:- Isola Batteria Laguna di Porto Tolle ex azienda agricola, riserva naturale del demanio regionale veneto. Visitabile solo con kayak o canoa, in quanto il fondale è basso, esempio di abitazioni rurali sommersi dalle acque. Trecenta:- Gorgo Magherino- via Scardoara- via Pascolone- Aree campestri in Località Berguerina- Area umida e boscata di via Bassa Capovilla- Rimboschimento agriturismo "La Bisa" e maceri in proprietà Spalletti Pardi e Giardini di rilevanza paesaggistica Badia Polesine: Abitazione e parco di proprietà del sig. Gianni Galvan in via Pesa vecchia Bergantino:- Parco del Tartaro, adiacente all'omonimo corso d'acqua e riforestazione con sito archeologico (fotino medievale) Rovigo:- Bosco "Alexander Langer" Porto Tolle:- Parco e Palazzo Restelli, Località Boccasette Forti ed edifici militari e architetture del '900 Badia Polesine:- Abitazione privata con rifugio antiscagge da bombardamento aereo, proprietà sig. Divo Bello, via XXVI Aprile, 5 (1942 circa) * testimonianza architettonica particolarmente rara, probabilmente unica in tutta la provincia di Rovigo Cenese:- Stadio di calcio realizzato attorno il 1932, con facciata caratteristica Rovigo:- Tiro a segno e arsenale ubicati nell'attuale Parco "A. Langer" (in questo luogo avvennero probabilmente la fucilazione di un gruppo di militari statunitensi nel marzo 1944 e alcune delle ultime condanne a morte in Italia [nel 1946 ?] e costituisce un indubbio "luogo della memoria storica della città"). Il complesso fortificato del Tiro a segno risalirebbe ad un periodo tra la prima metà dell'800 e la prima del '900 Edifici di interesse storico culturale Adria:- Corte Morarolo in Località Bellombra (corte agraria tradizionale realizzata probabilmente nel XIX secolo Ficarolo: Mulino nel centro storico della città (con macchinaria tecnica da ancora attiva in epoca recente) Rovigo:- Complesso dell'Istituto Nazionale Sperimentale per l'Incremento Avicunicolo e parco attiguo, ubicato in via Chiarugi, risalente al secolo scorso, l'unica testimonianza italiana per la produzione dell'avifauna domestica.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Come enunciato dal Documento per la pianificazione del paesaggio si ricorda che i sistemi di valore sono i temi ed elementi particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale riconoscibili in maniera diffusa su tutto il territorio e che costituiscono valori da salvaguardare; per tali sistemi si prevede, in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, la possibilità di approfondimento, verifica, integrazione al fine di identificarne ulteriori, definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun ambito. Quindi, per la richiesta e i contributi presentati dall'osservante si ritiene che essi possano essere valutati, conformemente ai contenuti del Documento sopracitato e alle disposizioni normative, nel processo di pianificazione d'ambito. per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

15 proponente/i

404143	1	30/08/2013	Canova Luana
403880	1	30/08/2013	Canova Luana
407235	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
400270	1	30/08/2013	Cullotta Arianna
402747	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
406107	1	30/08/2013	Cullotta Mariaelena
413646	1	30/08/2013	De Pieri Massimo
407538	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
399848	1	30/08/2013	Difonzo Gennaro
413972	1	30/08/2013	Falasco Emanuele
416014	1	30/08/2013	Marongiu Maria Vittoria
415909	1	30/08/2013	Matta Marco
381288	1	30/08/2013	Mazzotta Stefania
414714	1	30/08/2013	Peresin Daniela
384490	1	30/08/2013	Piazza Marta

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Sistema di Valori

Si chiede di inserire tra i manufatti di cui all'elenco al punto 4.6 del Documento per la pianificazione paesaggistica "Archeologia industriale" i seguenti: ex fornace di laterizi Cvasin, Ex fabbrica Salviato-complesso edilizio per la produzione di scope di saggina, ex distilleria (nel complesso di villa Bellati XVIII sec.), ex complesso ex filande (Merlin- Pasqualetto), ex stireria (forno a vapore pasqua letto), fabbrica Marchi- parte storica siti nel comune di Spinea e individuati nel PAT approvato in data 17/12/2012.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Come enunciato dal Documento per la pianificazione del paesaggio si ricorda che i sistemi di valore sono i temi ed elementi particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale riconoscibili in maniera diffusa su tutto il territorio e che costituiscono valori da salvaguardare; per tali sistemi si prevede, in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, la possibilità di approfondimento, verifica, integrazione al fine di identificarne ulteriori, definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun ambito. Quindi, per la richiesta e i contributi presentati dall'osservante si ritiene che essi possano essere valutati, conformemente ai contenuti del Documento sopracitato e alle disposizioni normative, nel processo di pianificazione d'ambito. per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

8 proponente/i

432987	1	30/08/2013	Marchiori Marco
437037	1	30/08/2013	Marchiori Marco
408825	1	30/08/2013	Milan Alberto
436086	1	30/08/2013	Milan Antonio

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
408444	1	30/08/2013	Mion Loredana
408569	1	30/08/2013	Sorato Oscar
408551	1	30/08/2013	Sorato Oscar
408584	1	30/08/2013	Venturini Elisa

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Sistema di Valori

Si chiede di inserire tra i manufatti di cui all'elenco al punto 4.6 del Documento per la pianificazione paesaggistica "Archeologia industriale" i seguenti: edificio Tiro a Segno, edificio Mulini di Sopra, edificio Mulini di Sotto, cabina Enel siti nel comune di Mirano e individuati nel PALAV.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Come enunciato dal Documento per la pianificazione del paesaggio si ricorda che i sistemi di valore sono i temi ed elementi particolarmente rappresentativi del paesaggio e dell'identità regionale riconoscibili in maniera diffusa su tutto il territorio e che costituiscono valori da salvaguardare; per tali sistemi si prevede, in sede di pianificazione paesaggistica d'ambito, la possibilità di approfondimento, verifica, integrazione al fine di identificarne ulteriori, definizione di opportune strategie di tutela e valorizzazione, in congruità con le specificità di ciascun ambito. Quindi, per la richiesta e i contributi presentati dall'osservante si ritiene che essi possano essere valutati, conformemente ai contenuti del Documento sopracitato e alle disposizioni normative, nel processo di pianificazione d'ambito. per tali motivazioni l'osservazione non da luogo a procedere.

1 proponente/i

368559	1	31/08/2013	Comune di Belluno
371865	1	04/09/2013	D'Inca Federico
374756	1	06/09/2013	Marchese Sergio

Argomento

Riferimento a: allegato

Documento Pianificazione Paesaggistica
Pg. 59 punto 29,38,27

Si chiede un'integrazione per quanto riguarda gli indirizzi di qualità paesaggistica preliminari relativi, nello specifico, alla cosiddetta "mezzacosta Nevegal" al fine di sottolinearne l'alto valore paesaggistico, valore già riconosciuto dal P.T.C.P. che individua tali montagne come "iconemi", non meramente legato alle sue caratteristiche di stazione invernale ma finalizzato a svilupparne tutte le potenzialità legate al turismo sostenibile oltre che alla qualità della vita degli abitanti. In particolare si chiede di inserire al punto in cui si nomina il Nevegal ("obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari al PPRA", Allegato B3 Documento per la Pianificazione Paesaggistica) l'auspicio che tutti gli interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica siano volti al turismo in tutto l'arco dell'anno. In secondo luogo sempre nel medesimo documento, si chiede di formulare espressamente l'indirizzo, per l'ambito Valbelluna interno al Comune di Belluno, di tutelare e valorizzare tutte le aree, punti e percorsi panoramici che rappresentano le direttrici visive verso spazi di eccellenza quali le Dolomiti, patrimonio mondiale dell'Umanità. Infine si chiede particolare indicazione per l'esclusione di inserimenti, non propri, di nuovi grandi opere infrastrutturali dal carattere tecnologico che non hanno diretta funzionalità al recupero e alla valorizzazione del territorio, ma che addirittura ne compromettono la qualità ambientale, la salubrità e le potenzialità.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere. Quanto richiesto trova già ampia trattazione nel Documento per la Pianificazione Paesaggistica e gli interventi di valorizzazione ambientale e paesaggistica saranno oggetto di specifiche normative d'uso aventi la finalità di assicurare che ciascun ambito di paesaggio, come individuato dal piano, sia adeguatamente conosciuto, tutelato, salvaguardato e disciplinato.

1 proponente/i

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

368332	2	30/09/2013	Comune di Dolo
--------	---	------------	----------------

Argomento	Riferimento a:	
	allegato	Documento Pianificazione Paesaggistica ATLANTE RICOGNITIVO

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n.54 del 29.09.2011, si propone che nel documento "Atlante Ricognitivo – obiettivo n.32: Bassa Pianura tra il Brenta e l'Adige", al fine di tutelare e qualificare il valore ambientale dell'area coincidente con il tracciato Idrovia, negli obiettivi di PPRA, al punto 32 "inserimento paesaggistico e qualità delle infrastrutture" sia inserita una dicitura dal seguente tenore: "Promuovere la valorizzazione della qualità ambientale del tracciato dell'Idrovia Padova – Venezia con la realizzazione di un canale navigabile – via d'acqua di classe V, che con la previsione di un adeguato equipaggiamento a "verde" (alberature, aree verdi e di sosta, percorsi ciclabili), assolve alla funzione di compensazione ambientale ed integrazione della rete ecologica".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

Pur condividendo l'intento migliorativo dell'osservazione rispetto ai contenuti del Documento per la pianificazione Paesaggistica, si precisa che gli obiettivi individuati nelle schede sono definiti "preliminari ai PPRA", in quanto propedeutivi alla identificazione degli obiettivi di qualità relativi a ciascun ambito di paesaggio prescritti dal Codice, che avrà luogo nel corso della stesura dei singoli Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA). Nella fase di stesura del PPRA gli obiettivi preliminari saranno quindi ripresi, approfonditi, e sottoposti all'attenzione degli enti, delle popolazioni e dei soggetti interessati dal PPRA, apportando in quella fase le opportune modifiche e integrazioni.

1 proponente/i

363054	7	30/08/2013	U.P. Progetto Foreste e Parchi
--------	---	------------	--------------------------------

Argomento	Riferimento a:	
	relazione	RELAZIONE

Viene evidenziato che, come si evince dalla Relazione Illustrativa, allegato B, il compito richiesto dal D.Lgs 42/2004 ossia di ricognizione delle aree tutelate per legge ai sensi art. 142 e degli immobili ai sensi dell'art. 136 non viene assolto nella Variante al piano che rinvia tali adempimenti al Piano Paesaggistico d'ambito. In assenza però di questi Piani, l'attribuzione della Valenza Paesaggistica risulta solo dichiarata e non effettiva.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: DPP

L'osservazione è parzialmente accoglibile; la relazione per la parte inerente la pianificazione paesaggistica fa riferimento al Documento per la Pianificazione Paesaggistica, il quale è integrato con la ricognizione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e art. 142 del comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), i) del DLgs 42/2004, rinviando ai PPRA la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle restanti lettere g), h), m) caratterizzata da contenuti tecnico discrezionali.

2 proponente/i

364597	2	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	2	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento	Riferimento a:	
	relazione	RELAZIONE - IL PAESAGGIO

Si chiede di riscrivere il paragrafo "Paesaggio, paesaggi, beni paesaggistici" del capitolo "Il paesaggio" dell'allegato B "Relazione Illustrativa" applicando correttamente l'uso del termine paesaggio secondo le definizioni presenti nella CEP e nel DLgs 42/2004 al fine di evitare interpretazioni personali. Inoltre, si chiede di rivedere e riportare in modo completo nel paragrafo "I tre assi di piano" del capitolo "Il paesaggio" dell'allegato B "Relazione Illustrativa" i concetti e la filosofia dei documenti a cui il Piano si riferisce nel rispetto della più ampia

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

e meno ambigua riflessione intellettuale dei redattori del Rapporto "Il piano paesaggistico regionale del Veneto: indirizzi tecnico scientifici. Rapporto generale di consulenza scientifica".

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservante afferma che la Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) e il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definiscono il paesaggio come una "parte di territorio" e non tutto il territorio. Ciò non è condivisibile in quanto: nella versione inglese originale (ufficiale) della CEP è assente la sfumatura di "determinazione" del territorio presente nella versione italiana: Infatti in inglese "Landscape" means an area, as perceived by people, whose character is the result of the action and interaction of natural and/or human factors". Inoltre, a integrare la definizione di paesaggio presente nella CEP, nel preambolo della stessa si precisa che: "Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana;" Inoltre la definizione del Codice riportata nell'osservazione è stata superata nel 2008. Infatti l'articolo 131 attualmente vigente (a seguito delle modifiche a seguito del d.lgs. n. 63/2008) riporta: "Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" (e non "una parte omogenea di territorio") Quindi in entrambi i documenti (CEP e Codice) è presente il riferimento al paesaggio come tutto il territorio. Si può peraltro in parte convenire con alcune riflessioni presenti nell'osservazione, ed in particolare che il paesaggio non va confuso con "spazio", "ambiente", "territorio": la definizione di paesaggio è materia complessa e scientificamente articolata, in cui convergono punti di vista disciplinari molto diversi. Proprio per questo si è inteso nel documento di piano specificare che il paesaggio non è da confondere con i beni paesaggistici ma è ben più complesso e riguarda tutto il territorio. In merito al secondo punto non è chiaro nell'osservazione in cosa risieda l'ambiguità della trattazione. Il Rapporto di ricerca citato, risalente al 2010, è stato uno strumento iniziale di riflessione importante per la redazione delle linee strategiche di piano, configurandosi come uno dei molti contributi alla costruzione delle linee strategiche del piano. Non si ritiene di averne travisato i contenuti, ma di averli interpretati in relazione al contesto regionale e al processo di pianificazione in corso.

1 proponente/i

347147 1 12/08/2013 Autorità Portuale di Venezia

Argomento	Riferimento a:	relazione	RELAZIONE - MOBILITA' E LOGISTICA
-----------	----------------	-----------	-----------------------------------

Rileva, in conformità con quanto deciso dal Consiglio Europeo nella "Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle linee guida dell'Unione per lo sviluppo della rete Trans-Europea di Trasporto TEN-T – 10676/13 ADD 23 del 10/06/2013", alcune inesattezze contenute nella Relazione, capitolo "Mobilità e Logistica", sottocapitolo "Il Veneto nel contesto dei corridoi europei", in particolare: solo Venezia, e non anche Verona, è inserita tra gli urban core nodes del TEN-T network; i core ports non sono undici ma quattordici; Venezia è anche uno dei cinque inland ports italiani della rete fluviale navigabile. In secondo luogo si rileva che nella Relazione, capitolo "Mobilità e Logistica", sottocapitolo "Un'ipotesi di organizzazione della logistica del Veneto", è riportato che Venezia è il solo porto italiano inserito nel sistema idroviario padano-veneto, mentre è uno dei cinque (con Trieste, Ravenna, Mantova e Cremona). Si chiede inoltre che nella Relazione, capitolo "Mobilità e Logistica", sottocapitolo "Un'ipotesi di organizzazione della logistica del Veneto", il termine "rigassificatore" venga sostituito con il termine "piattaforma portuale d'altura (porto offshore)". Si chiede che nella Relazione, capitolo "Mobilità e Logistica", sottocapitolo "Un'ipotesi di organizzazione della logistica del Veneto", in merito all'interporto di Portogruaro si modifichi il testo inserendo dopo le parole "(...) il secondo come elemento di testa del "passante ferroviario" nord (Vicenza-Treviso-Portogruaro) e collettore dei transiti stradali e ferroviari" le parole "dei Corridoi Adriatico-Baltico e Mediterraneo che da Venezia procedono". Infine, si chiede venga reinserita tra i poli logistici portuali l'area logistico-portuale prevista in Comune di Mira, prevista nel PTRC adottato nel 2009 e stralciata nella Variante.

Valutazione dell'osservazione: accolta

Accoglimento:

L'osservazione si ritiene accoglibile. Viene modificata la Relazione stralciando dalla frase "In questo disegno europeo le città di Verona e Venezia diventano nodi urbani della rete Ten- T (...)" le parole "le città di Verona e

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Venezia diventano nodi urbani” e sostituendole con le parole “la città di Venezia diventa nodo urbano”; la parola “undici” viene sostituita con la parola “quattordici”; viene inserita, dopo la frase “Marghera è indicato quale sistema di interoperabilità ferroviaria europea, Venezia come freight terminal area” la frase seguente: “Venezia è inoltre uno dei cinque inland ports italiani della rete fluviale navigabile”. Viene modificata la Relazione sostituendo la frase “(...) Venezia è il solo porto italiano inserito nel sistema idroviario padano-veneto” con la frase “(...) Venezia è uno dei cinque porti italiani inseriti nel sistema idroviario padano-veneto”. Viene modificata la Relazione sostituendo il termine “rigassificatore” con il termine “piattaforma portuale d’altura (porto offshore)”. In merito al sottocapitolo “Un’ipotesi di organizzazione della logistica del Veneto” si procede a modificare come da richiesta.

1 proponente/i

343147	1	12/08/2013	Autorità Portuale di Venezia
--------	---	------------	------------------------------

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - MOBILITA' E LOGISTICA

Si chiede di correggere l’allegato B “Relazione Illustrativa” chiarendo che solamente Venezia è inserita tra gli urban core nodes del TEN-T network; che i core ports italiani sono quattordici e non undici come riportato; che Venezia è uno dei cinque inland ports italiani della rete fluviale navigabile (assieme a Trieste, Ravenna, Mantova e Cremona) e non il solo; si chiede di sostituire a pg 74 al secondo capoverso la parola “rigassificatore” con le parole “piattaforma portuale d’altura (porto offshore)” e in merito all’interporto di Portogruaro si chiede di modificare, al terzo capoverso, il testo come segue “...stradali e ferroviari dei Corridoi Adriatico- Baltico e Mediterraneo che da Venezia procedono verso nord- est (Udine- Tarvisio; Trieste- Lubiana).”; infine si chiede che l’area logistico- portuale prevista in comune di Mira (“progetto strategico della porta orientale”) sia reinserita tra i poli logistico- portuali.

Valutazione dell’osservazione: accolta

Accoglimento:

L’osservazione si ritiene accoglibile. Viene modificata la Relazione stralciando dalla frase “In questo disegno europeo le città di Verona e Venezia diventano nodi urbani della rete Ten- T (...)” le parole “le città di Verona e Venezia diventano nodi urbani” e sostituendole con le parole “la città di Venezia diventa nodo urbano”; la parola “undici” viene sostituita con la parola “quattordici”; viene inserita, dopo la frase “Marghera è indicato quale sistema di interoperabilità ferroviaria europea, Venezia come freight terminal area” la frase seguente: “Venezia è inoltre uno dei cinque inland ports italiani della rete fluviale navigabile”. Viene modificata la Relazione sostituendo la frase “(...) Venezia è il solo porto italiano inserito nel sistema idroviario padano-veneto” con la frase “(...) Venezia è uno dei cinque porti italiani inseriti nel sistema idroviario padano-veneto”. Viene modificata la Relazione sostituendo il termine “rigassificatore” con il termine “piattaforma portuale d’altura (porto offshore)”. In merito al sottocapitolo “Un’ipotesi di organizzazione della logistica del Veneto” si procede a modificare come da richiesta.

2 proponente/i

376438	2	30/08/2013	IDeA FIMIT
388571	2	05/09/2013	IdeA FIMIT

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - MOBILITA' E LOGISTICA

Si chiede di evidenziare in Relazione la funzione di retro porto di Venezia per il sistema logistico-intermodale di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro e il ruolo di interconnessione con le strutture logistico-intermodali del vicino Friuli Venezia Giulia.

Valutazione dell’osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L’osservazione è parzialmente accoglibile modificando la relazione nel capitolo di riferimento la terminologia utilizzata nell’individuazione delle categorie funzionali di strutture logistiche è ripresa ed è coerente a quella

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

utilizzata nei documenti della programmazione regionale di settore.

1 proponente/i

363752 3 30/08/2013 Carlo Giacomini

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - MOBILITA' E LOGISTICA

Si chiede di modificare il capitolo "Mobilità e Logistica" della Relazione Illustrativa in relazione alle modifiche cartografiche e normative suggerite dalla medesima osservazione agli argomenti 1 e 2.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Premesso quanto esposto nell'argomento 1 per le stesse motivazioni l'osservazione non è accoglibile.

1 proponente/i

364542 1 30/08/2013 Legambiente Padova

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - MOBILITA' E LOGISTICA

Rileva che vi è una sottovalutazione delle modalità di trasporto su acqua, con particolare riferimento alle acque interne di cui alla rete idroviaria padano-veneta, che non viene presa in considerazione nel capitolo della Relazione dedicato alla Mobilità; nonostante le finalità indicate nella Relazione (pagg. 73 e 74), tra cui il prospettato collegamento con i porti di Chioggia e Porto Levante, l'idrovia Padova-Mare (dizione preferibile alla Padova-Venezia) dovrebbe essere riconosciuta non come semplice collegamento tra le piattaforme di Padova e Venezia, ma come elemento della rete idroviaria padano-veneta in grado di connettere, con i battelli fluvio-marittimi, l'interporto padovano con il porto off-shore e con i futuri porti fluviali lombardi ed emiliani; inoltre, attraverso il piccolo cabotaggio può diventare collegamento dell'interporto di Padova con i porti dell'alto e medio Adriatico. Chiede pertanto di modificare la Relazione al capitolo "Mobilità e logistica", sottocapitolo "Logistica e intermodalità" integrandolo con i necessari riferimenti alle vie d'acqua marittime e fluviali e indicandone l'importanza e le potenzialità come componente non secondaria del sistema integrato dei trasporti, nonché introducendo le potenzialità del sistema idroviario padano-veneto, di cui l'idrovia Padova-mare costituisce una naturale appendice.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando ad una scala di maggior dettaglio l'adeguata pianificazione.

1 proponente/i

364542 3 30/08/2013 Legambiente Padova

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - RISCHI E FRAGILITA'

Con riferimento alla Relazione, capitolo "Rischi e fragilità ambientali", sottocapitolo "Rischio idrogeologico e sicurezza Idraulica", paragrafo "Principali interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica", chiede che venga richiamato il completamento dell'idrovia Padova-mare, nella sua funzione complementare di scolmatore delle acque di piena dei fiumi Brenta e Bacchiglione, così come indicato nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", predisposto nel marzo 2011 dal Commissario Delegato dopo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

l'alluvione del 2010, e nello studio di fattibilità degli interventi per il completamento dell'idrovia, predisposto dallo studio di ingegneria Rinaldo nel 2012, su commissione dalla Regione Veneto; che venga richiamata la funzione dell'idrovia come bacino di invaso a scopi irrigui, durante la stagione estiva e che le superfici a pericolosità idraulica desunte dal PAI dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, di cui alla fig. 7 (pag. 63), siano rese coerenti con le superfici allagate nelle alluvioni storiche, di cui alla fig. 4 (pag. 56), ricomprendendo le aree allagate nella piena del 2010 in sinistra Roncajette, da Ponte San Nicolò a Bovolenta, e in destra Frassine, da Este a Montagnana.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto lo strumento di piano ha natura programmatica e in quanto tale indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, rimandando alla specifica pianificazione di settore già citata nella osservazione; inoltre si pone in coerenza con la disciplina vigente in materia.

1 proponente/i

362032 2 29/08/2013 Città di Portogruaro

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - LOGISTICA E INTERMODALITA'

Con riferimento al tema della logistica e intermodalità, dando atto del protocollo d'intesa già sottoscritto da Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comuni di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro, Società Portogruaro Interporto S.p.A. e altri, chiede che nella Relazione, al capitolo "Logistica e intermodalità", sottocapitolo "Un'ipotesi di organizzazione della logistica del Veneto", sia evidenziata la funzione di retroporto di Venezia per il sistema logistico intermodale di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro e sia sottolineato il ruolo di interconnessione con le strutture logistico-intermodali del vicino Friuli Venezia Giulia.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; si segnala che la funzione strategica delle polarità logistiche in argomento è già indicata nel capitolo modificando la relazione nel capitolo citato; si segnala altresì che il ruolo del sistema logistico del Veneto Orientale aperto alle connessioni con il Friuli è stato integrato nel box a seguire "Le Piattaforme Logistiche del Veneto".

1 proponente/i

376430 2 30/08/2013 SAVO Consorzio Gestione Servizi Autoparco Veneto Orientale

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - LOGISTICA E INTERMODALITA'

Con riferimento al tema della logistica e intermodalità, dando atto del protocollo d'intesa già sottoscritto da Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comuni di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro, Società Portogruaro Interporto S.p.A., SAVO e altri, chiede che nella Relazione, al capitolo "Logistica e intermodalità", sottocapitolo "Un'ipotesi di organizzazione della logistica del Veneto", sia evidenziata la funzione di retroporto di Venezia per il sistema logistico intermodale di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro e sia sottolineato il ruolo di interconnessione con le strutture logistico-intermodali del vicino Friuli Venezia Giulia.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

L'osservazione è parzialmente accoglibile; si segnala che la funzione strategica delle polarità logistiche in argomento è già indicata nel capitolo modificando la relazione nel capitolo citato; si segnala altresì che il ruolo del sistema logistico del Veneto Orientale aperto alle connessioni con il Friuli è stato integrato nel box a seguire "Le Piattaforme Logistiche del Veneto".

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

1 proponente/i

364541	5	30/08/2013	Comune di Mira
--------	---	------------	----------------

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - CITTA' MOTORE DEL FUTURO

Con riferimento alla Relazione chiede di inserire nel capitolo "Città motore di futuro", sottocapitolo "La rete di città", paragrafo "Il sistema delle città venete", dopo il sottoparagrafo "Le città costiere (lacuali e marine)" il sottoparagrafo "L'asse Padova-Venezia Riviera del Brenta" che recita: "La Riviera del Brenta rappresenta da Stra a Malcontenta una realtà paesaggistica di alto valore ambientale. La presenza del Naviglio Brenta e delle numerose ville ne fanno un territorio unico che deve essere salvaguardato ripensando la mobilità (Tram e SFMR), la salvaguardia degli edifici e delle aree rivierasche dei diversi comuni che vi si affacciano. Tale realtà dev esser considerata dal piano paesaggistico regionale come unica e unitaria e soggetta agli stessi vincoli per tutti i comuni che assumono l'impegno di valorizzare il commercio e il turismo locale compreso quello lagunare, in legame con le due città agli estremi quali Padova e Venezia."

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

L'osservazione non è accoglibile; si segnala che il paragrafo "Il sistema delle città venete", si riferisce al riconoscimento della "Rete di città", cui corrisponde la disciplina specifica Rete di città, delle NT. Si precisa che l'ambito della Rivera del Brenta è stato considerato all'interno del documento per la pianificazione paesaggistica e che lo stesso ambito sarà oggetto di specifica disciplina con il PPRA di riferimento.

2 proponente/i

364597	1	31/08/2013	Legambiente Verona
372329	1	31/08/2013	Legambiente Verona

Argomento

Riferimento a: relazione

RELAZIONE - CITTA' MOTORE DEL FUTURO

L'immagine dell'urbanizzazione Veneta

Si chiede di stralciare il paragrafo "L'immagine dell'urbanizzazione veneta" del capitolo "Città motore del futuro" dell'allegato B "Relazione Illustrativa" in quanto considerata portatrice di una visione parziale e scarsamente analitica relativamente al fenomeno descritto dell'urban sprawl rispetto alle ampie trattazioni proprie della letteratura urbanistica sul tema.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere, in quanto il paragrafo "L'immagine dell'urbanizzazione veneta" del capitolo "Città motore del futuro" dell'allegato B "Relazione Illustrativa" non è stato redatto con l'obiettivo di costruire una analisi scientifico-disciplinare sul fenomeni dell'"urban sprawl", già appunto abbondantemente descritto ed analizzato dalla copiosa letteratura di settore disponibile, quanto come base conoscitiva del fenomeno, in relazione alle azioni che il piano mette in campo per affrontare il problema della riqualificazione e riorganizzazione del sistema insediativo del veneto, anche in relazione al consumo del suolo e ai valori paesaggistici espressi dai diversi contesti che costituiscono gli ambiti di paesaggio in cui la regione è stata articolata. Nella relazione quindi si fissa alcuni grandi obiettivi di assetto spaziale, e di uso delle risorse, in una logica rivolta al futuro, non solo attraverso una dimensione normativa ma anche strategica, capace di territorializzare le prospettive di sviluppo sostenibile sia economico che sociale

1 proponente/i

324745	1	31/07/2013	Segreteria Regionale per le Infrastrutture U.P. Logisitica
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: relazione

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Si chiede che nella definizione dei centri logistici (hub, interporto, ecc.) si adotti la terminologia del Ddl 730, Legge quadro in materia di interporti e piattaforme logistiche territoriali, in fase di approvazione e in particolare:- Piattaforma logistica territoriale: complesso delle infrastrutture e dei servizi presenti su un territorio interregionale destinato a svolgere funzioni connettive di valore strategico per il territorio nazionale;- Interporto: complesso organico di infrastrutture e di servizi integrati di rilevanza nazionale gestito da un soggetto imprenditoriale che opera al fine di favorire la mobilità delle merci (finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a ricevere o formare treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione);- Infrastruttura intermodale: ogni infrastruttura, lineare o nodale, funzionale alla connettività della piattaforma logistica.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: RELAZIONE

L'osservazione è parzialmente accoglibile; Premesso che la terminologia utilizzata nell'individuazione delle categorie funzionali di strutture logistiche è ripresa ed è coerente a quella utilizzata nei documenti della programmazione regionale di settore, la richiesta dell'osservazione permette di meglio precisare le finalità del ptrc in coerenza con la vigente legislazione di settore, viene pertanto integrato il box introducendo alcune precisazioni coerentemente con la legislazione di settore.

1 proponente/i

364549 **9** **30/08/2013** **Comune di Verona**

Argomento

Riferimento a: VAS

GENERALE

Con riferimento al Rapporto Ambientale relativamente alla parte dell'inquinamento acustico, l'Osservante, per varie motivazioni evidenziate nell'osservazione, si dimostra contrario all'uso di un quadro di riferimento con uno scenario sulla criticità acustica risalente al 2000. L'Osservante, per quanto sopra permesso, chiede di introdurre le modifiche sotto elencate. L'Osservante rileva, per la tematica inquinamento acustico, una necessaria mappatura ex ante ed ex post (quindi con le previsioni del PTRC) considerando le infrastrutture di trasporto ad alto impatto acustico (strade, ferrovie ed aeroporti) per rispondere anche all'esigenza imposta dal d.lgs. 194/2005 che prevede l'obbligo della mappatura acustica di tutte le infrastrutture di trasporto, con indicazione del numero di persone esposte al rumore. Inoltre, in considerazione della rilevanza delle problematiche connesse con l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti da impianti di radiotelevisione ed elettrodomesti, il Proponente evidenzia nel rapporto ambientale la mancanza di un riferimento in merito a questa tematica.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

I dati ambientali utilizzati nel Rapporto Ambientale sono i più aggiornati acquisibili dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale. La copertura temporale dei dati sulla criticità acustica determinata dalle infrastrutture stradali, sembrerebbe riferire solo al periodo di rilievo e monitoraggio risalente al 2000. Va precisato che al 31/12/2006 il 77% dei comuni veneti disponeva della zonizzazione acustica. Tuttavia, non è agevole identificare una correlazione fra la zonizzazione acustica (Piani di zonizzazione acustica) e le fonti di emissione. Inoltre, si precisa che non si dispone di un modello aggiornato per la simulazione del traffico su grafo stradale. Un tale modello permetterebbe una adeguata stima dell'impatto acustico. Per quanto concerne le problematiche connesse all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti da impianti di radiotelevisione ed elettrodomesti, si vedano le statistiche affrontate nel capitolo 7.2.4 del Rapporto Ambientale: "Inquinamento da radiazione da elettromagnetismo" (fonte: elaborazioni ARPAV 2010).

1 proponente/i

372876 **1** **30/08/2013** **Mattia Donadel Comitato Opzione Zero**

Argomento

Riferimento a: VAS

RAPPORTO AMBIENTALE
SINTESI NON TECNICA

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Con riferimento alla fase di consultazione relativa al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica della variante nr.1 al PTRC adottato nel 2009, l'Osservante, per varie motivazioni evidenziate nell'osservazione, rileva carenze e inadempienze del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica da ricercare nei seguenti punti:- non ci sono indicazioni per quanto riguarda gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;- risultano del tutto carenti le informazioni relative ai possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dal nuovo PTRC così come modificato dalla variante nr. I, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Completamente assente è una valutazione in merito all'effetto cumulativo degli impatti;- risultano contraddittorie o comunque carenti le informazioni riguardanti le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;- non è presente la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;- risultano vaghe o comunque demandate ad altra sede le descrizioni relative alle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto, in particolare per quanto riguarda le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;- i dati utilizzati per delineare lo stato dell'ambiente in relazione alle diverse componenti (aria, acqua, suolo...) non sono aggiornati e risultano ormai eccessivamente datati, tali quindi da non restituire una immagine reale della situazione attuale. L'Osservante, per quanto sopra premesso, ritiene che tali carenze e inadempienze determinano una non conformità del rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica rispetto a quanto previsto dall'Allegato VI del D.lgs 152/2006 e s.m.i., e una sostanziale insufficienza del Rapporto Ambientale presentato e sulla base del quale poggiano le scelte pianificatorie presentate con la variante al PTRC di cui in oggetto. Si richiede pertanto una opportuna revisione degli elaborati in questione e un successivo riavvio della procedura VAS, nonché una contestuale sospensione della procedura di approvazione del PTRC al fine di poter confrontare le scelte in essa contenute con le indicazioni del rapporto ambientale così aggiornato.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Tutta la documentazione costituente il Rapporto Ambientale è conforme a quanto stabilito dal D.lgs. 152/2006. La stesura del documento è avvenuta secondo le previsioni dell'allegato VI del D.lgs. 152/2006, le quali sono state calibrate secondo la natura della variante al PTRC 2009 adottato. Il Rapporto Ambientale è tenuto a definire l'architettura del sistema di monitoraggio. L'attivazione del monitoraggio varrà successivamente gestita dall'Osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica, come da art. 8 della L.R. 11/2004. In merito ai dati utilizzati per delineare lo stato dell'ambiente, si vedano i contenuti del QC presente nell'IDT della Regione del Veneto, il quale risulta codificato con tutti i dati ambientali.

1 proponente/i

364542 7 30/08/2013 Legambiente Padova

Argomento

Riferimento a: VAS

RAPPORTO AMBIENTALE

Sulla base delle richieste di cui agli argomenti precedenti chiede siano riviste le conclusioni sugli effetti delle politiche relative alla mobilità, con particolare riferimento alle specifiche Norme Tecniche di Attuazione.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Le eventuali modifiche introdotte dall'osservazione non dovrebbero inficiare le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale. Per quanto concerne il tema rischio idrogeologico e Sicurezza idraulica si rimanda alla seguente documentazione: "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", predisposto nel marzo 2011 dal Commissario Delegato dopo l'alluvione del 2010. Va precisato che il Rapporto

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Ambientale sottolinea l'esigenza di monitoraggi e studi specifici in merito ai deflussi superficiali delle acque. In merito al tracciato del sistema idroviario padano-veneto, si specifica che l'art. 16 bis delle NTA della variante al PTRC 2009 adottato è coerente, nei suoi contenuti, con quanto previsto dallo Studio di Fattibilità predisposto dallo studio di ingegneria Rinaldo nel 2012. Il completamento idroviario avrà benefici in termini di sicurezza idraulica e di valorizzazione paesaggistica.

1 proponente/i

376229	1	30/08/2013	Arch Valeria Molin
--------	---	------------	--------------------

Argomento

Riferimento a: VAS

RAPPORTO AMBIENTALE

Con riferimento alla variante nr.1 al PTRC adottato nel 2009 ed a specifici elaborati costituenti il Piano in oggetto (Norme Tecniche, Rapporto Ambientale), l'Osservante, per varie motivazioni evidenziate nell'osservazione, chiede come mai all'interno del Rapporto Ambientale della variante in oggetto non emerga come siano state recepite le prescrizioni, date dalla Commissione VAS in data 3 agosto 2012, sul Rapporto Ambientale Preliminare.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Si rinvia a quanto previsto nelle modifiche apportate all'art. 6 "Monitoraggio" delle Norme tecniche: fase di controdeduzione delle osservazioni alla variante al PTRC 2009 adottato. In merito agli indicatori da monitorare secondo lo schema previsto dall'art.6, si ritiene opportuno confrontarli con quelli previsti dal Rapporto Ambientale, allo scopo di associarne appositi template e relativi metadati. Come già precedentemente descritto, l'attivazione del monitoraggio verrà successivamente gestita dall' Osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica, come da art. 8 della L.R. 11/2004.

1 proponente/i

376248	1	30/08/2013	Arch Valeria Molin
--------	---	------------	--------------------

Argomento

Riferimento a: VAS

RAPPORTO AMBIENTALE

Con riferimento alla variante nr.1 al PTRC adottato nel 2009 ed a specifici elaborati costituenti il Piano in oggetto (Norme Tecniche, Rapporto Ambientale), l'Osservante, per varie motivazioni evidenziate nell'osservazione, chiede informazioni in merito gli indicatori quantitativi per il monitoraggio futuro delle azioni di Piano e di quelli qualitativi, soprattutto per quanto concerne le modalità di esecuzione e le frequenze di aggiornamento. Inoltre, il Proponente chiede delucidazioni in merito le misure di mitigazione, facendo riferimento a quanto previsto nei contenuti dell'art. 6 "Monitoraggio" delle Norme Tecniche.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento:

Si rinvia a quanto previsto nelle modifiche apportate all'art. 6 "Monitoraggio" delle Norme tecniche: fase di controdeduzione delle osservazioni alla variante al PTRC 2009 adottato. In merito agli indicatori da monitorare secondo lo schema previsto dall'art.6, si ritiene opportuno confrontarli con quelli previsti dal Rapporto Ambientale, allo scopo di associarne appositi template e relativi metadati. Come già precedentemente descritto, l'attivazione del monitoraggio verrà successivamente gestita dall' Osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica, come da art. 8 della L.R. 11/2004.

1 proponente/i

376255	1	30/08/2013	Arch Valeria Molin
--------	---	------------	--------------------

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Argomento	Riferimento a:	VAS	RAPPORTO AMBIENTALE
-----------	----------------	-----	---------------------

Rileva che la metodologia di valutazione (effetti del piano sulle varie matrici) non viene illustrata in modo approfondito, in particolare non vengono fissati gli indicatori utilizzati per la valutazione; rileva inoltre che non vengono illustrate le alternative di piano, compresa l'opzione zero, e come siano state valutate e scartate.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 6

Si rinvia a quanto previsto nelle modifiche apportate all'art. 6 "Monitoraggio" delle Norme tecniche: fase di controdeduzione delle osservazioni alla variante al PTRC 2009 adottato. In merito agli indicatori da monitorare secondo lo schema previsto dall'art.6, si ritiene opportuno confrontarli con quelli previsti dal Rapporto Ambientale, allo scopo di associarne appositi template e relativi metadati. Come già precedentemente descritto, l'attivazione del monitoraggio varrà successivamente gestita dall'Osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica, come da art. 8 della L.R. 11/2004.

1 proponente/i

373484 1 29/08/2013 Sinistra Ecologia Libertà del Veneto e della provincia di Verona

Argomento	Riferimento a:	VAS	RAPPORTO AMBIENTALE
-----------	----------------	-----	---------------------

In riferimento agli allegati della Variante n.1 del PTRC indicati in oggetto, l'Osservante, per varie motivazioni evidenziate nell'osservazione, ritiene che i principi "Valenza Paesaggistica" e "NO al consumo del suolo" risultino disattesi dalla Variante n.1. Per quanto concerne il Rapporto Ambientale Preliminare (VAS), il Proponente osserva una carenza nella descrizione degli impatti significativi sull'ambiente in termini di deficit ecologico e di impatti climalteranti. Il Proponente osserva inoltre l'assenza di una Valutazione dell'Impatto Sanitario in rapporto alle indicazioni formulate nella variante al PTRC in merito alle nuove infrastrutture viabilistiche e alle potenzialità insediative previste presso i nodi autostradali e della grande viabilità. All'Osservante, per quanto sopra permesso, appare opportuno una completa revisione della variante adottata che valuti come elemento predominante per l'obiettivo strategico del PTRC la riduzione della pesante impronta ecologica rilevata per il Veneto, da assumere come indicatore fondamentale per la sostenibilità ambientale del PTRC unitamente ad una verifica del possibile impatto sanitario in rapporto alle azioni di progetto prevedibili con la variante al PTRC.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Il modello concettuale usato a pag.192 del Rapporto Ambientale, spiega l'impostazione per la stima dell'implicazioni ambientali generate dalla variante al PTRC 2009 adottato. Essendo la VAS un processo finalizzato a sottolineare il peggioramento dell'impronta ecologica (valutazione ambientale ed eventuali rischi), e quindi non quello sanitario, sarebbe opportuno che una eventuale Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) vada definita con metodologia ad hoc. Va specificato che la VAS valuta la variante rispetto al quadro strutturale del Piano adottato nel 2009. Pertanto la valutazione si limita ad analizzare il delta che intercorre tra i due Piani.

1 proponente/i

372865 1 30/08/2013 Mattia Donadel Comitato Opzione Zero

Argomento	Riferimento a:	VAS	RAPPORTO AMBIENTALE
-----------	----------------	-----	---------------------

Con riferimento alla fase di consultazione relativa al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica della variante nr.1 al PTRC adottato nel 2009, l'Osservante, per varie motivazioni evidenziate nell'osservazione, rileva anomalie nella fase di consultazione relativa al procedimento VAS. Il proponente osserva che alla data del 28/08/2013:- non risulta ufficialmente pubblicato alcun parere dell'Autorità regionale competente in materia di VAS (Commissione VAS regionale) in merito al Rapporto Ambientale preliminare adottato con DDR del n. 15

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

del 6.4.2012;- tra le autorità competenti in materia ambientale" che avrebbero dovuto essere consultate non risultano né i Comuni, né le ULSS.L'Osservante, per quanto sopra premesso, ritiene che tali carenze determinano una non corretta applicazione delle procedure per la VAS così come previste dalla DGR Veneto nr. 791/2009 e dall'Art.13 comma 4 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.Si richiede dunque che venga correttamente riavviata la procedura VAS e riaperti i termini per la presentazione delle osservazioni.

Valutazione dell'osservazione: non accolta

Accoglimento:

Per la questione della pubblicazione del parere dell'Autorità regionale competente in materia VAS, in merito al Rapporto Ambientale preliminare adottato con DDR n. 15 del 6.4.2012, si veda quanto previsto dall'allegato A Dgr n. 791 del 31.03.09. Tra le autorità competenti in materia ambientale, risultano consultate, sia la Segreteria Regionale per la Sanità, sia gli enti territoriali provinciali a cui i comuni fanno riferimento. Si precisa che la Regione del Veneto ha attivato attività di conoscenza e partecipazione attraverso il risultato delle 7 azioni del PTRC: valorizzazione e sviluppo del territorio.

1 proponente/i

376396	1	30/08/2013	WWF Rovigo, Italia Nostra Rovigo, Rete dei comitati Polesani, Comitato Cittadini Liberi di Porto Tolle
--------	---	------------	--

Argomento

Riferimento a: VAS

RAPPORTO AMBIENTALE
RELAZIONE - NORME

In riferimento al PTRC adottato nel 2009 ed alla Variante "con valenza paesaggistica" in oggetto, le scriventi Associazioni dopo attenta valutazione esprimono un giudizio complessivo di insufficienza, relativamente alle previsioni relative al Delta del Po, con riferimento anche ai nuovi confini del Parco Regionale e al Piano Paesaggistico d'Ambito in fase di elaborazione che va a formare il Piano Paesaggistico Regionale. Si ritiene infatti che in quindici anni siano stati fatti pochi e incerti passi, per rendere giustizia a vasti ambienti di estremo interesse ambientale, quali le lagune che ancora oggi, pur ricadendo all'interno dei massimi strumenti di tutela comunitari, non trovano cittadinanza neanche per un metro quadrato, all'interno del Parco Regionale. Dalla lettura delle Norme Tecniche, si stenta a capire che ruolo abbia avuto e avrà il Parco nel complesso quadro delle grandi emergenze ambientali che tutt'oggi gravano sul destino del Delta del Po, quali la riconversione a carbone della Centrale Enel di Porto Tolle e l'Area Industriale Portuale di Ca' Cappello-Porto Levante. In particolare, quest'ultima nuova infrastruttura rappresenterebbe il più colossale consumo di suolo (suolo che ricordiamo essere assai fragile dal punto di vista idrogeologico, giacendo di alcuni metri sotto il livello del mare) mai avvenuto prima sul territorio del Delta, e fra i maggiori in Italia, a est della S.S. 309 Romea, cioè completamente all'interno del vincolo di cui alla Legge Galasso n.431/85, in contrasto a quanto previsto dal Piano d'Area del Delta del Po approvato con ampia (frase mancante)Allo stato attuale, a parte i preesistenti cantieri navali "Visentini", l'area in questione è stata oggetto di recenti interventi (ed è oggetto di ulteriori richieste) di rialzo delle quote di campagna (5 metri!) con materiali litici provenienti da scavo e demolizioni (anche da ditte, oggi al centro di indagini della Magistratura, che operano a Venezia per conto dell'Autorità Portuale e del Consorzio Venezia Nuova), per la realizzazione di terrapieni, con il pretesto di urbanizzare insediamenti produttivi allo stato attuale non ancora approvati. Tutto ciò sta avvenendo senza l'obbligatoria Valutazione di Impatto Ambientale per tutte le aree produttive superiori ai 52 ha e in particolare per le aree interessate da particolari vincoli ambientali (Vincolo idrogeologico - RDL 3267/93, vincolo paesaggistico ex L.431/1985 ora Codice BB.CC. D.Lgs. 42/2004), per le quali è prevista la VIA oltre i 40 ha. Posta a poca distanza dai due più vasti complessi vallivi, tra i più ricchi in biodiversità del Delta Veneto, le Valli Nord di Rosolina e le Valli Centro di Porto Viro, tale infrastruttura produttiva - probabilmente inutile in quella forma e dimensione, o utile solo a collocarvi materiali e attività di rilevante impatto ambientale altrove indesiderati - comprometterebbe irrimediabilmente tale contesto territoriale tanto dal punto di vista ambientale che paesaggistico. In allegato si riporta la tabella degli habitat e delle specie di interesse Comunitario che insistono nelle valli prossime all'area di Ca' Cappello- Porto Levante. Si osserva inoltre la grave minaccia rappresentata dalla costruzione di porti turistici e villaggi turistico - residenziali di dubbia giustificazione economica e chiara insostenibilità ambientale, primo fra tutti il raddoppio del Porto Turistico di Porto Levante, con annessi fabbricati che verrebbero realizzati rispettivamente all'interno della Sacca Cavallari e di Valle Bagliona, Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale già descritti dalla precedente tabella, che includono un mosaico ambientale composto da relitti di dune fossili intervallate a paludi salmastre di estremo interesse ambientale, data la presenza di habitat e specie in allegato I della direttiva 2009/147/CE "Uccelli", quali il

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

Succiacapre, l'Albanella minore e l'Averla piccola, solo per citare i nidificanti e gli Habitat di interesse comunitario 1150 "Lagune Costiere" e 1510 "Steppe salate mediterranee". Tra le righe del Piano del Parco (e del Piano Paesaggistico d'Ambito ?) si legge che dovrà spettare ai Comuni, attraverso i rispettivi PAT il ruolo di applicare le leggi in materia di difesa dell'ambiente e frenare il consumo di suoli e in difesa della salute dei cittadini : quelli stessi, in particolare Porto Viro in cui ricade Cà Cappello-Porto Levante, il cui sindaco è anche il presidente dell'Ente Parco ! Pertanto verrebbe a mancare una cabina di regia oggettiva e non arbitraria, che guardi al quadro complessivo dei servizi da offrire ai Comuni stessi, ma anche di norme di tutela garantiti da un Piano paesaggistico e da un Parco degno di questo nome. Si osserva quindi e si propone che l'area portuale di Cà Cappello - Porto Levante ed in particolare l'area industriale ad esso annessa, (prevista nel PRG e addirittura ampliata nel PAT di Porto Viro con una superficie di circa 400 ettari, estensibili addirittura a 649 ettari (!) secondo il PTRC adottato nel 2009 - vedasi precedenti Osservazioni), alla data odierna ancora quasi del tutto inattuata, venga drasticamente ridotta e sia attentamente verificata, di concerto con la Soprintendenza competente (quella di Verona) e gli altri Enti, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, idrogeologica ed ambientale. Si accompagna la richiesta di approntare sin d'ora ed approvare nei tempi più rapidi una Variante al Piano del Parco - attraverso una modifica delle previsioni del nuovo "PTRC con valenza paesaggistica" ed il relativo Piano Paesaggistico d'Ambito Laguna-Delta del Po - onde consentire di sanare le gravi lacune sopra evidenziate. In caso contrario, queste associazioni denunceranno in tutte le sedi quelle scelte pianificatorie che si ritengono non rispettose degli obiettivi di tutela della legge-quadro statale sulle aree naturali protette e delle stesse direttive europee Habitat ed Uccelli, né, tantomeno, coerenti con l'ambito - e da tutti auspicabile - inclusione del Delta del Po Veneto nella Lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto si precisa che previsioni specifiche per gli ambiti individuati nella variante al PTRC 2009 adottato, così come definito al Titolo XI Pianificazione Paesaggistica, sono affrontate nei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA) così come disciplinati dall'articolo 71 bis. Si ricorda che l'area in questione fa parte inoltre del redigendo Piano Paesaggistico regionale d'ambito dell'arco costiero dal Po al Piave di cui è già stato pubblicato il Documento Preliminare e il relativo rapporto ambientale preliminare ed avviata la concertazione. In merito alla approvazione di una Variante al Piano del Parco si specifica che la stessa deve seguire l'iter previsto dalla specifica legge di settore.

1 proponente/i

376549	3	31/08/2013	Leonardo Filesì
365414	3	02/09/2013	Leonardo Filesì

Argomento

Riferimento a: vinca

GENERALE

Si chiede di esplicitare il significato della "Tabella di valutazione riassuntiva Siti natura 2000 presenti nella Regione Veneto" (pagine 131/201) contenuta nel Documento di Valutazione di Incidenza (Allegato B2) in quanto la quasi totalità degli habitat e delle specie vegetali e animali presenti in Veneto e nella zona buffer che lo circonda viene definita non significativa. Allo stesso modo si rileva una banalizzazione degli habitat Natura 2000 (tabella alle pgg. 121-126) in cui si afferma che il turismo marino lacuale e fluviale e l'attività diportistica procurerebbero soltanto perturbazioni alle specie. In secondo luogo, nel medesimo documento, si nota come nessuno degli habitat di Direttiva (la Direttiva 43/92 CE) viene considerato habitat "prioritario" (indicato con l'asterisco), così come per le specie vegetali e animali. Inoltre nessun habitat citato nella descrizione "sommara" degli ambiti viene indicato con il suo codice (rilevando come almeno 3 siano prioritari). Si rileva, poi, come le "Indicazioni metodologiche" citate nella "Tabella di valutazione riassuntiva" (pg 128) essendo indicazioni non sia garantita la loro effettiva attuazione. In terzo luogo si rileva come non siano specificati i criteri di scelta delle specie target, nemmeno quali parametri siano stati utilizzati per approfondire il metodo di selezione (pg 69); anche la bibliografia, secondo l'osservante, è carente, non aggiornata e incompleta (si fa notare come si fermi a metà della lettera "C"). Infine si chiede, alla luce della valutazione finale "che con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000", l'utilità di tale documento e si rileva come tale Variante vorrebbe modificare un piano che non ha ancora concluso il suo

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
------------	-----------	-------------	------------

iter di approvazione, sollevando seri dubbi di liceità, e come vengano abrogati vincoli del precedente piano approvato (1992) senza porne altri, lasciando un intervallo di tempo senza nessun tipo di vincolo, rimandato a "Piani paesaggistici d'ambito" ancora da realizzare. Si sollevano dubbi sulle tempistiche delle scadenze per osservazioni (31 agosto).

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le perplessità sollevate dall'osservante sono stati considerati in sede di esame del Rapporto Ambientale e della Valutazione di Incidenza e delle valutazioni ambientali di supporto alle controdeduzioni alle osservazioni alla Variante n 1 al PTRC 2009 adottato sulle quali si è espressa la Commissione VAS con parere del 29/05/2014.

1 proponente/i

364542	8	30/08/2013	Legambiente Padova
--------	---	------------	--------------------

Argomento

Riferimento a: vinca

RAPPORTO AMBIENTALE

Sulla base delle richieste di cui agli argomenti precedenti chiede siano riviste le conclusioni sugli effetti delle politiche relative alla mobilità, con particolare riferimento alle specifiche Norme Tecniche.

Valutazione dell'osservazione: parzialmente accolta

Accoglimento: ARTICOLO 6

In merito agli indicatori da monitorare secondo lo schema previsto dall'art.6, si ritiene opportuno confrontarli con quelli previsti dal Rapporto Ambientale, allo scopo di associarne appositi template e relativi metadati. Come già precedentemente descritto, l'attivazione del monitoraggio varrà successivamente gestita dall'Osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica, come da art. 8 della L.R. 11/2004.

1 proponente/i

376549	3	31/08/2013	Leonardo Filesi
365414	3	02/09/2013	Leonardo Filesi

Argomento

Riferimento a: vinca

RAPPORTO AMBIENTALE

Si chiede di esplicitare il significato della "Tabella di valutazione riassuntiva Siti natura 2000 presenti nella Regione Veneto" (pagine 131/201) contenuta nel Documento di Valutazione di Incidenza (Allegato B2) in quanto la quasi totalità degli habitat e delle specie vegetali e animali presenti in Veneto e nella zona buffer che lo circonda viene definita non significativa. Allo stesso modo si rileva una banalizzazione degli habitat Natura 2000 (tabella alle pgg. 121-126) in cui si afferma che il turismo marino lacuale e fluviale e l'attività diportistica procurerebbero soltanto perturbazioni alle specie. In secondo luogo, nel medesimo documento, si nota come nessuno degli habitat di Direttiva (la Direttiva 43/92 CE) viene considerato habitat "prioritario" (indicato con l'asterisco), così come per le specie vegetali e animali. Inoltre nessun habitat citato nella descrizione "sommara" degli ambiti viene indicato con il suo codice (rilevando come almeno 3 siano prioritari). Si rileva, poi, come le "Indicazioni metodologiche" citate nella "Tabella di valutazione riassuntiva" (pg 128) essendo indicazioni non sia garantita la loro effettiva attuazione. In terzo luogo si rileva come non siano specificati i criteri di scelta delle specie target, nemmeno quali parametri siano stati utilizzati per approfondire il metodo di selezione (pg 69); anche la bibliografia, secondo l'osservante, è carente, non aggiornata e incompleta (si fa notare come si fermi a metà della lettera "C"). Infine si chiede, alla luce della valutazione finale "che con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000", l'utilità di tale documento e si rileva come tale Variante vorrebbe modificare un piano che non ha ancora concluso il suo iter di approvazione, sollevando seri dubbi di liceità, e come vengano abrogati vincoli del precedente piano approvato (1992) senza porne altri, lasciando un intervallo di tempo senza nessun tipo di vincolo, rimandato a "Piani paesaggistici d'ambito" ancora da realizzare. Si sollevano dubbi sulle tempistiche delle scadenze per osservazioni (31 agosto).

Num. prot.	Num. arg.	data arrivo	proponente
-----------------------	----------------------	------------------------	-------------------

Valutazione dell'osservazione: non luogo a procedere

Accoglimento:

L'osservazione non da luogo a procedere in quanto le perplessità sollevate dall'osservante sono stati considerati in sede di esame del Rapporto Ambientale e della Valutazione di Incidenza e delle valutazioni ambientali di supporto alle controdeduzioni alle osservazioni alla Variante n 1 al PTRC 2009 adottato sulle quali si è espressa la Commissione VAS con parere del 29/05/2014.